Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla nomina dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Regione Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n. 25.

Letta la legge regionale 23 luglio 2018, n. 25 che, in attuazione dell'articolo 57 dello Statuto, istituisce la Consulta di Garanzia Statutaria, quale organo di alta consulenza giuridica della Regione Campania, con funzioni a garanzia dei principi espressi nello Statuto e dei rapporti tra gli organi da questo previsti.

Considerata la necessità di procedere al rinnovo dell'organismo, avente sede presso il Consiglio regionale.

È indetto il presente Avviso pubblico, ai sensi della legge regionale 17/1996, per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla nomina dei componenti della Consulta, mediante elezione da parte del Consiglio regionale nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 1, comma 4, della citata legge regionale n. 25/ 2018.

La Consulta si compone di cinque membri eletti tra:

a) professori universitari in materie giuridiche;
b) magistrati anche in quiescenza;
c) avvocati iscritti all'albo professionale da almeno venti anni.

Ai componenti della Consulta si applicano le norme relative alle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri regionali. In ogni caso non possono essere eletti o nominati membri della Consulta, nei cinque anni successivi alla cessazione del loro mandato, coloro che abbiano ricoperto la carica di consigliere o assessore regionale, provinciale o comunale.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum vitae, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nella carica da ricoprire;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione e di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri regionali;
c) copia documento di identità in corso di validità;
d) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
e) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte con firma digitale, oppure, in alternativa con firma autografa e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro

Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- domanda per la nomina di membro Consulta di Garanzia Statutaria Civico – **Codice #A-2023_0000029#**

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata.
Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE"

Il Funzionario - RUP:
Avv. Corrado Ravani
Email: ravani.cor@cr.campania.it

Dirigente
U.D. Affari Legali, Ufficio di Presidenza e Nomine
Dott.ssa Vincenza Vassallo

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
Dott.ssa Magda Fabbrocini

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina dei cinque membri della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Regione Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n. 25.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il_____, C.F._____, residente a _____(____), alla Via_____, telefono_____, mail_____P.E.C._____

con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero nonché la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che, ai sensi della vigente normativa, ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
d) di non versare in nessuna delle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste per i consiglieri regionali;
e) di essere a conoscenza che in ogni caso non possono essere eletti o nominati membri della Consulta, nei cinque anni successivi alla cessazione del loro mandato, coloro che abbiano ricoperto la carica di consigliere o assessore regionale, provinciale o comunale;
f) di essere altresì (barrare una lettera):
    a) professore universitario in materie giuridiche;
    b) magistrato in quiescenza;
    c) magistrato in servizio;
    d) avvocato iscritto all'albo professionale da almeno venti anni;
g) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
    - l'autorizzazione di nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
h) di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art.20, comma 2 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39 e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rendendo una nuova dichiarazione sostitutiva.

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
2) copia documento di identità in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____ Firma

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE, 2016/679

Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:

I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso per: *la nomina di componente della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Campania.*

La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.

Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.

La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:

I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento. Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:

I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).

I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:

Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal

Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non

saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nistrazione Trasparente" del sito internet isti

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 37, par 1, let. a) del GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, contattabile ai recapiti riportati di seguito:
Ing. Francesco Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 - 84013 Napoli.
E-mail: dpo@cr.campania.it - PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it Telefono 081.7783755

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 756 del 18/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 5 - Programmazione risorse

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 21/27 PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE RETI TERRITORIALI PER LA VALORIZZAZIONE BORGHI LOCALI - CREAZIONE DEL MODELLO DI RETE DEI COMUNI BSB - BORGHI, SALUTE E BENESSERE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b) la Legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c) la richiamata Legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
d) la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, commi 366 e 368 ha istituito il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente, con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024 e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
e) l'articolo 1, comma 369, della menzionata legge 30 dicembre 2021, n. 234, prescrive che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse dei Fondi di cui ai commi 366 e 368 sono stabilite con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;
f) l'articolo 1, comma 370, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che "per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale" con la ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e sistemi collegati;
g) l'art. 4 dell'Atto di Programmazione Fondo Unico Nazionale Turismo di parte corrente, adottato dal Ministro del Turismo con decreto prot. 7916 del 14 giugno 2022 ai sensi del comma 1, art.4 del decreto n.3462/22 del 09/03/2022, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del D.M. n.8019 del 19 aprile 2023, prevede che la ripartizione delle risorse sia effettuata sulla base di una proposta definita in auto coordinamento da parte della Conferenza Regioni e Provincie autonome;
h) la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente, con una dotazione pari a 175.958.333 euro per l'anno 2023 e 41.100.000 euro per l'anno 2024;
i) con decreto n.8915/23 del 05/05/2023 il Ministro del Turismo ha approvato le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, stabilendo, in particolare, che i contributi economici siano diretti verso iniziative promosse da operatori sia pubblici sia privati che prevedono il coinvolgimento finanziario di altre Amministrazioni pubbliche (almeno pari al 50%) ovvero in partenariato con soggetti privati e che siano strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità;
j) con intesa n. 144 /CSR del 21 giugno 2023 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato la proposta di ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente per l'esercizio finanziario 2023, di importo complessivo pari a euro 50.000.000,00, come da prospetto allegato quale parte integrante dell'Accordo, dal quale risulta assegnato alla Regione Campania l'importo di

€. 2.500,000,00;

PREMESSO, altresì, che

a) il PR FESR 21/27 prevede una Priorità (d'ora in poi Asse) dedicata ad "Assistenza Tecnica" la cui azione sostiene gli interventi necessari alla gestione efficace ed efficiente del Programma e funzionali al rafforzamento delle capacità dei diversi soggetti coinvolti, anche con riferimento ai partner di cui all'art. 8, comma 1 del Reg. (EU) 2021/1060;
b) gli interventi di assistenza tecnica di cui al punto che precede sono rivolti a:
   b.1. strutture amministrative e tecniche (AdG, Autorità con funzione contabile, Unità controlli, Responsabili di attuazione) nelle funzioni di programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione e comunicazione;
   b.2. beneficiari e Organismi intermedi con particolare riferimento alle fasi di implementazione, selezione, attuazione e realizzazione dei progetti;
c) i succitati interventi di assistenza tecnica riguardano tra l'altro:
   c.1. la programmazione, la gestione e il monitoraggio, per il rafforzamento delle capacità di management del Programma dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con funzione contabile e delle altre strutture regionali coinvolte, nonché prevedendo, tra l'altro, il rafforzamento della gestione e della governance
   c.2. delle Strategie territoriali per accompagnare i territori nell'intero ciclo della policy;
   c.3. il supporto specialistico relativamente a specifici ambiti e funzioni strategiche, svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione del Programma;
d) con deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 27/07/2022, è stato programmato a valere sull'Asse "Assistenza Tecnica" un ammontare di risorse pari a 27,88% della dotazione dell'Asse di riferimento, al fine di avviare l'acquisizione di *Servizi di Assistenza Tecnica per la chiusura del POR Fesr Campania 2014/2020, per la gestione, attuazione valutazione e controllo del PR Fesr CAMPANIA 2021-2027"*;
e) in particolare, tale programmazione risulta prioritariamente finalizzata alle seguenti linee di attività:
   e.1. supporto alla gestione di progetti strategici regionali a cavallo tra i due cicli di programmazione;
   e.2. supporto alla razionalizzazione dei servizi di progettazione funzionali a velocizzare l'avvio delle operazioni;
   e.3. supporto all'implementazione di procedure di attuazione rivolte a Enti pubblici ed a imprese;
   e.4. supporto all'attività di controllo del PR FESR 2021-2027;
   e.5. supporto alla valutazione indipendente del PR FESR 2021- 2027;
   e.6. supporto alla gestione delle azioni sinergiche e complementari per garantire il pieno utilizzo delle risorse del Resilience and Recovery Facility (RRF), del REACT-EU, dei fondi europei diretti, dei fondi nazionali e del bilancio ordinario;
f) con DGR 31 del 31 gennaio 2023 "Azioni di supporto per l'utilizzo efficace dei fondi FESR 2021/2027" si è disposta la programmazione di un importo massimo pari al 20,0% delle risorse finanziarie di cui all'Asse 6 "Assistenza Tecnica" del PR-FESR Campania 2021-2027, in complementarietà con quanto già programmato con la DGR n. 412 del 27/07/2022, onde garantire lo svolgimento, per il prossimo triennio, degli interventi destinati alla programmazione, gestione e monitoraggio, per il rafforzamento delle capacità di management del Programma dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con funzione contabile e delle altre strutture regionali coinvolte, nonché il rafforzamento della gestione e della governance delle Strategie territoriali, nonché la chiusura del POR FESR 2014-2020;
g) con DGR 477 del 01 agosto 2023 si è preso atto dell'Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, atto n. 144 /CSR, con cui è stato approvato l'Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'anno 2023 assegnando alla Regione Campania l'importo di € 2.500.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale";
h) con la medesima DGR n. 477/2023 si è stabilito di cofinanziare l'intervento su richiamato "Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale", a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 demandando alla Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo l'adozione degli atti consequenziali ivi compreso l'attivazione della procedura di affidamento della realizzazione del progetto anche a enti strumentali o soggetti in house;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a) con nota prot. n. 2937 del 08/08/2023, la Scabec ha manifestato la disponibilità a seguire la realizzazione del progetto;
b) i competenti Uffici regionali, in esecuzione della DGR 477/2023, hanno acquisito da Scabec una proposta progettuale per la realizzazione di reti territoriali composta da più Comuni, anche non confinanti, per la valorizzazione in forma associata dei borghi Locali;
c) con l'Avviso Pubblico prot. n. 3838 del 26/10/2023 "Creazione del modello di rete dei Comuni BSB – Borghi, Salute e Benessere", la Scabec ha avviato una procedura di selezione per l'acquisizione finalizzata ad un riequilibro dello sviluppo socioeconomico tra fascia costiera e aree interne teso a contrastare i fenomeni di spopolamento dei piccoli centri favorendo su basi nuove ed associative lo sviluppo locale il rilancio economico dell'entroterra campano e la crescita dell'occupazione, in particolare giovanile;
d) con nota prot. 4567 del 15.12.2023, acquisita al prot. PG/2023/608553, la Scabec Spa, considerato l'elevato numero di istanze pervenute, al fine di poter ammettere a finanziamento un numero più ampio di reti dei borghi contribuendo in tal modo a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e turistico della nostra regione in maniera maggiormente efficace, ha formulato richiesta di integrazione delle risorse già stanziate con DGR 477/2023;
e) le finalità generali del bando pubblico emanato, in esecuzione della DGR 477/2023, risultano pienamente coerenti con le priorità dell'Amministrazione regionale e pertanto, la realizzazione degli interventi garantisce il perseguimento degli obiettivi strategici anche in coerenza con il PR FESR 21/27;
f) risulta possibile programmare risorse a valere sul PR FESR Campania 21/27 Asse 6 "Assistenza Tecnica", in misura non superiore ad € 2.500.000,00, al fine di agevolare i Comuni in forma associata che hanno presentato l'istanza e sono stati valutati da Scabec, in qualità di Soggetto attuatore, coerenti con i principi ed i criteri del su richiamato Avviso, nella predisposizione di un livello di progettazione dell'intervento che ne permetta una rapida cantierabilità nel rispetto della normativa vigente in materia, prevedendo che ad ogni beneficiario possa essere riconosciuto l'importo massimo di € 50.000,00;

RITENUTO

a) di dover programmare l'importo massimo di € 2.500.000,00, a valere sul PR FESR Campania 21/27 Asse 6 "Assistenza Tecnica", per le proposte progettuali delle costituende reti di comuni selezionate nell'ambito della procedura avviata con Avviso pubblico "Creazione del modello di rete dei Comuni BSB – Borghi, Salute e Benessere", prevedendo che ad ogni beneficiario potrà essere riconosciuto l'importo massimo di € 50.000,00;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento, anche con il supporto di Scabec in qualità di soggetto attuatore;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 2023-0026587/UDCP/GAB/GAB del 18/12/2023 U;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare l'importo massimo di € 2.500.000,00, a valere sul PR FESR Campania 21/27 Asse 6 "Assistenza Tecnica", per le proposte progettuali delle costituende reti di comuni selezionate nell'ambito della procedura avviata con Avviso pubblico "Creazione del modello di rete dei Comuni BSB – Borghi, Salute e Benessere", prevedendo che ad ogni beneficiario potrà essere riconosciuto l'importo massimo di € 50.000,00;
2. di demandare alla Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento, anche con il supporto Scabec in qualità di soggetto attuatore;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla semplificazione amministrativa e al turismo, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per i provvedimenti conseguenti, al BURC per la pubblicazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 748 del 18/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTO AZIENDALE ASL NAPOLI 2 NORD. APPROVAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 3 comma 1 – bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. delinea l'Atto aziendale quale strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

b) Il DCA 103 del 28.12.2018, la successiva DGRC n.378/2020 e s.m.i., ha approvato il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, tenendo conto, in particolare:
b1) della classificazione dei presìdi inseriti nella rete ospedaliera definita in relazione al bacino di utenza;
b2) delle reti assistenziali disegnate per la completa e tempestiva presa in carico dei pazienti;
b3) del numero di posti letto per singola disciplina attribuito a ciascuna azienda e presidio ospedaliero;
b4) del numero di unità operative programmabili nel rispetto della normativa nazionale e regionale (standard di cui al DM 70/2015 e parametri del Comitato LEA come articolati nel DCA 18/2013);

c) con la DGRC 682 del 13 dicembre 2022 "Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n.77 del 23 maggio 2022" è stata integrata e modificata la rete dell'assistenza territoriale definita dal DCA 83 del 31.10.2019;

CONSIDERATA l'esigenza di avviare una complessiva rivisitazione dell'intera offerta sanitaria sia relativamente all' ambito ospedaliero che territoriale e di prevenzione, anche in ossequio alle più recenti indicazioni ministeriali quale il D.M. 77/2022;

VISTO che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 nord ha approvato la Delibera 2131 del 21 novembre 2023 con la quale ha adottato l'atto aziendale;

PRESO ATTO dell'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale Tutela della Salute per cui:
a) con nota del Direttore Generale Tutela della salute prot. 176582 del 31 marzo del 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'istruttoria degli atti aziendali delle aziende sanitarie della regione Campania
b) il gruppo di lavoro insediatosi in data 27 aprile 2023 ha esaminato l'atto aziendale della ASL Napoli 2 nord e non ha rilevato criticità;

RITENUTO di poter approvare l' Atto Aziendale della Azienda Sanitaria Napoli 2 nord adottato con delibera aziendale 2131 del 21 novembre 2023;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'istruttoria del Gruppo di Lavoro istituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento SSR, in merito all' esame dell'atto deliberativo 2131 del 21 novembre 2023 con il quale l' Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 nord ha adottato l'atto aziendale.

2. di **APPROVARE**, l'Atto Aziendale dell' Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 nord adottato con la Delibera aziendale 2131 del 21 novembre 2023 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale,

3. di **INVIARE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 nord, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

ASL napoli2nord

Atto Aziendale

Parte descrittiva

Direttore Generale
Dott. Mario IERVOLINO
Nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.105 del 04/08/2022, in esecuzione della DGRC n. 320 del 21/06/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Introduzione 7
La normativa di riferimento 7
Art. 1 - Denominazione, sede legale e logo 10
Ambito territoriale 11
Il Contesto Territoriale 12
Il Tessuto Sociale 12
Densità abitativa 13
Il Quadro Epidemiologico 13
Natalità 14
Qualità delle cure prenatali 14
I Sistemi di Sorveglianza sugli Stili di Vita 14
Sistema di Sorveglianza 0-2 anni 15
Okkio alla salute 15
HBSC 16
PASSI 17
PASSI d'Argento 17
Mortalità 18
Mortalità Proporzionale 18
Prime 5 cause di morte: 19
Cause di morte più frequenti nelle varie fasi della vita 19
Registro Tumori ASL Napoli 2 Nord 21
Prevenzione Secondaria: gli Screening Oncologici 34
Coordinamento della rete di sorveglianza delle malattie rare 36
Vaccinazioni 37
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 38
Art.3 - Il patrimonio 41
Art.4 - La Mission 41
Art.5 - La Vision 42
Art. 6 - Fondi a specifica destinazione 42
Art. 7 - Clinical Governance e sicurezza delle cure 43
Art.8 - Clima e benessere organizzativo 44
Art. 9 - Partecipazione e Tutela dei Diritti dei Cittadini 45
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 45
La Carta Dei Servizi 45
La Comunicazione 46
L'informazione 46
L'accesso e l'accoglienza 47
I Diritti dei Cittadini, degli Utenti e degli Stakeholder 47
La Conferenza dei Servizi 48
Audit Civico 48
Trasparenza e Integrità 48
La tutela del diritto alla Privacy 49
Art.10 - Sistema di Programmazione, Valutazione e Controllo 50
Programmazione 50
Controllo di Gestione e Budget 50
Il Sistema Informativo 51
Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 52
Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile 52
Art.11 - La Gestione delle Risorse Umane 53
Le Politiche per lo Sviluppo delle Risorse Umane 53
La Formazione 53
Il Volontariato 54

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Libera Professione Intramoenia 54
La Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro 55
Art. 12 - Relazioni Sindacali 56
Art. 13 - Assetto Istituzionale dell'Azienda - gli Organi 58
Il Direttore Generale 58
Il Collegio Sindacale 60
Il Collegio di Direzione 60
Art. 14 - Assetto Istituzionale, Direzione Strategica e Conferenza dei Sindaci 62
La Direzione Strategica 62
Il Direttore Sanitario 63
Il Direttore Amministrativo 64
La Conferenza dei Sindaci 65
Art. 15 - Organismi, Comitati Aziendali 66
L'Organismo Indipendente di Valutazione 66
Il Collegio Tecnico 66
Consiglio dei Sanitari 67
Il Comitato Etico 67
Commissione per Il Prontuario Terapeutico 68
Comitato per il Buon Uso del Sangue (Co.B.U.S.) 68
Il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere 69
Comitato aziendale per l'antibiotico resistenza 69
Commisione HTA Aziendale 69
Team per la gestione del rischio clinico 70
Commisione Paritetica ALPI 70
Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità 71
Ufficio Transizione al Digitale 71
Comitato Valutazione Sinistri 73
Comitato Percorso Nascita 73
Unità di Crisi Aziendale (UCA) 73
Art. 16 - Adozione Regolamenti Aziendali 74
Art. 17 - Sistema di Governance 76
Modalità e Principi per il Governo dell'Azienda 76
La gestione del lavoro per processi. 76
La semplificazione delle procedure 76
La trasparenza del proprio agire 77
Il Governo Economico Finanziario 77
Art. 18 - L'attività dell'Azienda per funzioni 77
La funzione di committenza 77
La funzione di produzione 78
La funzione di programmazione 79
Art. 19 - Le Strutture Organizzative 79
Le Strutture 79
Livelli Funzionali 79
Strutture di staff al livello centrale 80
Strutture di staff alla Direzione Generale Aziendale 80
Strutture di staff alla Direzione Sanitaria Aziendale 80
Strutture di staff alla Direzione Amministrativa Aziendale 80
Strutture Afferenti al Livello Operativo 81
Art. 20 - Attribuzioni dei Dirigenti 81
Unità Operative Complesse 82
Unità Operative Semplici Dipartimentali 83
Unità Operative Semplici 84
Settori, Uffici 84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree Funzionali Omogenee 84
Aree di Coordinamento 85
Incarichi di natura professionale 85
Art. 21 - Criteri e parametri per costituzione, mantenimento e riconversione delle U.O. in Ambito Ospedaliero 85
U.O.C. Ospedaliere 85
UOSD in Ambito Ospedaliero 87
UOS in Ambito Ospedaliero 87
Art. 22 - Criteri e Parametri per la costituzione, il mantenimento e la riconversione delle Unità Operative in Ambito Territoriale 88
U.O.C. in ambito Territoriale 88
UOSD in ambito territoriale 88
UOS in ambito Territoriale 89
Art. 23 - Conferimento e revoca degli incarichi 89
Attribuzione e revoca degli incarichi della dirigenza sanitaria 90
Valutazione degli incarichi dei dirigenti 92
La responsabilizzazione gestionale 92
Le deleghe e i poteri 92
Assetto degli Incarichi Professionali 93
Revoca degli Incarichi Dirigenziali 94
Disciplina per il Conferimento di Incarichi non Dirigenziali 94
Art. 24 - Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti 94
Definizione 94
Le tipologie di Dipartimento 95
Compiti dei Dipartimenti 95
Aree Interdipartimentali Organizzativo-Funzionali 96
Il Direttore di Dipartimento 97
Il Comitato di Dipartimento 97
Compiti ed Attività Gestionali del Dipartimento 98
Attività Interdipartimentali 99
Regolamento interno del Dipartimento 99
Budget del Dipartimento 99
Art. 25 - La Pianificazione Strategica 102
Art. 26 - Programmazione 103
Art. 27 - Il Controllo Interno di Regolarità Amministrativa, Contabile e Gestionale 104
Art. 28 - Controllo di Gestione 106
Art. 29 - I Sistemi di Gestione e Valutazione del Personale 107
Relazioni Sindacali 108
Art. 30 - La Comunicazione nelle Aziende Sanitarie 109
Art. 31 - Controllo della Spesa 113
Gli Strumenti di Controllo 114
Art. 32 - Acquisti di Beni e Servizi 114
Art. 33 - Attrezzature: programmazione, acquisti, gestione e manutenzione 115
Programmazione e gestione delle attrezzature 115
Programmazione degli acquisti di attrezzature 115
Inventario delle attrezzature 115
Manutenzione delle attrezzature 116
Manutenzione preventiva 116
Art. 34 - Procedure Contabili 117
Art. 35 - Strutture di staff alla Direzione Generale 121
U.O.C. Prevenzione e Protezione Aziendale 121
U.O.C. Gabinetto della Direzione Strategica, Comunicazione e Monitoraggio delle progettualità 124
U.O.C. Servizio Ispettivo Amministrativo - Internal auditing 122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36 - Strutture di staff alla Direzione Sanitaria 124
U.O.C. Formazione e Aggiornamento 124
U.O.C. Qualità - Risk management 126
U.O.C. Appropriatezza clinica ed organizzativa 127
U.O.C. Servizio Professioni sanitarie 127
U.O.C. Reti Clinico-Assisstenziali e Tutela della continuità delle cure 129
U.O.C. Servizio Ispettivo Sanitario 129
U.O.C. URP e Marketing Sanitario 129
U.O.C. Programmazione e Continuità Ospedale-Territorio 129
Art. 37 - Strutture di staff alla Direzione Amministrativa 130
U.O.C. Affari Generali 130
U.O.C. Affari Legali 131
U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi 131
U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche 132
U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale 132
Art. 38 - Il Distretto Sanitario 135
La rete dei Distretti 137
Modello organizzativo a rete 140
Il Direttore del Distretto Sanitario 143
Supporto Amministrativo-Contabile del Distretto Sanitario 143
Comitato dei Sindaci di Distretto 143
Art. 39 - L'integrazione ospedale-territorio 144
Art. 40 - Dipartimento di Prevenzione 145
Art. 41 - Dipartimento di Salute Mentale 147
Art. 42 - Dipartimento delle Dipendenze Patologiche 156
Art. 43 - Dipartimento delle Cure Territoriali 158
U.O.C. Integrazione socio sanitaria 159
La Consulta Socio-Sanitaria 160
U.O.C. Cure Primarie 161
U.O.S.D tutela della salute in carcere 164
U.O.C. Cure Domiciliari 165
U.O.C. Strutture Residenziali e Semiresidenziali Territoriali 166
U.O.C. Medicina Legale e Necroscopica 169
U.O.C. Accreditamento e Controllo della spesa 170
UOSD Disturbi Cognitivi e Demenze 171
UOSD Diabetologia 171
UOSD Assistenza riabilitativa e protesica 171
Art. 44 - Dipartimento Farmaceutico 172
L'area territoriale 172
L'area ospedaliera 172
Art. 45 - Dipartimento Materno Infantile 173
U.O.C. Tutela della salute della donna e dell'infanzia 173
Art. 46 - Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica 176
Art. 47 - Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio 177
La nuova organizzazione 177
Compiti 178
Informatizzazione 178
Art. 48 - Dipartimento di Diagnostica per Immagini 179
Art. 49 - La Rete Ospedaliera 182
Il dipartimento ospedaliero 186
Art. 50 - Il Presidio Ospedaliero 187
Il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero 189
Il Direttore/Dirigente amministrativo del Presidio Ospedaliero 189

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 51 – Dotazione Posti Letto 189
PO San Giuliano – Giugliano in Campania 190
PO S. Maria delle Grazie – Pozzuoli 190
PO S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore 191
PO Anna Rizzoli – Lacco Ameno Isola d'Ischia 191
PO G. Scotto di Perrotolo – Procida 192
Art. 52 - La rete per la terapia del dolore 193
Centro Hub: 193
Centri Spoke di II livello: 193
Centri Spoke di I livello 193
Art. 53 - L'offerta ospedaliera privata 194
Art. 54 - Dipartimento di Area Medica 194
Art. 55 - Dipartimento di Area Chirurgica 194
Art. 56 - Dipartimento di Oncologia 195
Allegato 1- Organigrammi 195

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

L'Atto Aziendale è il documento di diritto privato che l'Azienda adotta al fine di definire regole e procedure di organizzazione e funzionamento dell'Azienda Sanitaria, nel rispetto degli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale di cui al Decreto Commissariale n.6 del 14/01/2013.
Tale Atto, adottato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 - bis, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, definisce il modello organizzativo e il sistema di governance nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione (articolo 2, comma 2- sexies, del decreto legislativo n, 502/1992 e s.m.i. come modificato dall'art.1 del decreto legislativo n. 168/2000).
L'Atto Aziendale valorizza il ruolo dell'autonomia imprenditoriale dell'Azienda mediante il ricorso a forme e strumenti di intervento tipici del "diritto privato" e dunque del Codice Civile e in particolare alla ***"governance"***, intesa come sistema complesso di vincoli, obiettivi e responsabilità coerenti con la necessità di assicurare il raccordo con gli obiettivi di finanza pubblica, nel più' ampio contesto dello scenario regionale di rispetto dei vincoli e degli obiettivi fissati dal Piano di Rientro dal disavanzo.
Nell'adozione dell'Atto Aziendale si è tenuto conto di:

- coerenza di tale documento con le specificità del relativo ordinamento regionale;
- garanzia di un'organizzazione aziendale funzionale al perseguimento degli obiettivi di programmazione regionale e di concreta applicazione dei principi fondanti della pianificazione sanitaria;
- garanzia della parità di trattamento del personale e omogeneità di azioni in relazione agli obiettivi propri del piano di rientro;
- le specifiche aree di attività oggetto dell'azione aziendale saranno disciplinate con successivi regolamenti interni.

La Normativa di Riferimento

La disciplina relativa all'assetto organizzativo dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord trova, nell'attuale contesto, il suo principale riferimento nella seguente normativa:

- D.Lgs. 502/1992 e s.m.i
- Decreto legge 06.07.2012 n.95 convertito con modificazioni nella legge 07.08.2012 n.135;
- L.R. 2/94 e s.m.i.
- L.R. 32/94 e s.m.i.
- L.R. 16/2008 per la parte in vigore
- DGRC n. 460/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale";
- Decreto del commissario ad Acta n. 49/2010 "Riassetto della rete ospedaliere e territoriale";
- Decreto del commissario ad Acta n. 55/2010 "Completamento del riassetto della rete laboratoristica";
- Patto per la salute 2010-2012;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 22/2011 "Piano Sanitario Regionale 2011-2013";
- Decreto del commissario ad Acta n.53/2012 "Approvazione Programmi operativi 2011-2012-Adeguamento per l'anno 2012";
- Decreto del Commissario ad Acta n. 55 del 30.09.2010;
- DGRC 96/2011;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 135 del 10.10.2012;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 6 del 14.01.2013;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18.2.2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Commissario ad Acta n. 34 del 24.04.2013;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17.05.2016;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22.09.2016;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 63/2018 - Rete Emergenza cardiologica;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 103/2018 - Piano Ospedaliero Regionale;
- Decreto del Commissario ad Acta n. 83/2019 - Piano Rete Territoriale;
- Decreto del Commissario ad Acta N. 63 del 29/07/2019 - Rete Stroke regionale;
- Decreto del Commissario ad Acta 98/2016-Istituzione della Rete Oncologica Campana e s.m.i.;
- Decreto del Commissario ad acta n°83 del 31.10.2019 “Piano Regionale della Rete di assistenza sanitaria territoriale 2019-2021”;
- “Patto per la salute 2019-2021”, approvato in Conferenza Stato/Regione, seduta del 18.12.2019;
- D.G.R.C. n°378 del 23.07.2020 “Adozione Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania. Integrazione ed aggiornamento n°304 del 16.06.2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 593 del 22/12/2020 “Metodologia di determinazione del fabbisogno di personale del SSR”;
- Regolamento UE 2021/241 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 12/12/2021 “Istituzione dispositivo per la ripresa e resilienza”;
- Decreto Legge n.59 del 06 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L.1 luglio 2021, n.101(in G.U. 06/07/2021, n. 160) “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero della Salute n°77 del 23.05.2022 “Regolamento la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale”;
- D.G.R.C. n°682 del 13.12.2022 “Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della Regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepito dal D.M. n° 77 del 23.05.2022”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I - Gli Elementi Identificativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Denominazione, sede legale e logo

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord – di seguito detta Azienda – è stata costituita con D.G.R.C n.504 e 505 del 20 marzo 2009 ed ha l'obiettivo di organizzare ed erogare i livelli essenziali di assistenza in maniera uniforme su tutto il territorio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1-bis, del D.Lgs.. n. 502/1992, come modificato dal D.Lgs.. n. 229/1999, l'Azienda è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale; essa è un ente strumentale della Regione Campania ed opera con autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, utilizzando i mezzi e gli strumenti operativi dell'imprenditore privato per raggiungere gli obiettivi di prevenzione, diagnosi e cura, nel rispetto delle normative vigenti.
Con DGRC 30/2014 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito che la sede legale dell'Azienda è collocata in via Lupoli presso il Comune di Frattamaggiore (NA).

Il Codice Fiscale dell'ASL Napoli 2 Nord è: **96024110635**; la Partita IVA: **06321661214**.
Il Legale rappresentante dell'Azienda è il Direttore Generale.
L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord adotta come proprio logo il seguente:

1. La semplicità della forma evoca linearità e forza simbolica.
2. La territorialità è espressa nella forma di un pittogramma che delinea i confini geografici dell'Azienda Sanitaria.
3. La riconoscibilità è data attraverso l'acronimo ASL che richiama il servizio sanitario pubblico.
4. La modernità è percepibile nel font ***"helvetica"***.
5. La visibilità è facilitata dalla scelta cromatica.

Il sito istituzionale dell'Azienda è www.aslnapoli2nord.it
L'Azienda è presente anche sulle principali piattaforme social Facebook e Instagram rispettivamente agli indirizzi:
- www.facebook.com/aslnapoli2nord
- www.instagram.com/aslnapoli2nord/

La casella di Posta Elettronica Certificata cui inviare richieste ufficiali è: protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 – Ambito Territoriale e Caratteristiche Epidemiologiche

Ambito territoriale

L'ambito territoriale dell'A.S.L. Napoli 2 Nord è costituito dalla zona continentale nord e nord-ovest della provincia di Napoli, confinante con la provincia di Caserta, e dall'area insulare di Procida ed Ischia. Sul territorio completamente conurbato gravitano 32 comuni con una popolazione residente al 01.01.2023 di 1.052.107[1] abitanti, distribuiti in 411,43 Kmq di superficie.

SUPERFICIE: **411,43** Kmq [di cui isole: Kmq **50,47** (**12,3 %**)]

RESIDENTI al 01/01/2023: **1.052.107**, di cui circa lo 7.08**%** residenti sulle isole di Ischia e Procida

DISTRETTI SANITARI: **13**

Pozzuoli, Ischia, Giugliano, Marano, Qualiano, Mugnano, Frattamaggiore, Arzano, Casoria, Afragola, Caivano, Acerra, Casalnuovo.

PRESIDI OSPEDALIERI: **4**

1. P.O. S. Maria delle Grazie di Pozzuoli, (cui afferisce anche lo Stabilimento di Procida: Gaetanina Scotto di Perrotolo); 2. P.O. Anna Rizzoli di Lacco Ameno Isola d'Ischia; 3. P.O. San Giuliano di Giugliano; 4. S. Giovanni di Dio di Frattamaggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Il Contesto Territoriale**

L'area continentale in cui si sviluppa il territorio dell'ASL Napoli 2 Nord ha subito, nell'ultimo cinquantennio, un tumultuoso processo di urbanizzazione, quasi sempre disgiunto da un adeguato ed armonico sviluppo di servizi ed infrastrutture. Di converso, il processo di industrializzazione ha visto registrare nell'ultimo ventennio un graduale degradamento con una forte diminuzione dei livelli occupazionali.
Di vocazione prettamente turistica e marinara il contesto territoriale insulare, che presenta consistenti nuclei residenziali stanziali in tutte le stagioni dell'anno. La domanda di assistenza nel semestre maggio-ottobre, quadruplicata per l'enorme afflusso di visitatori e turisti, esige particolare attenzione e peculiare programmazione per le strutture socio-sanitarie isolane.

- **Il Tessuto Sociale**

Vari strati di popolazione e dell'opinione pubblica dimostrano un crescente radicamento alla realtà locale, favorita dalla tendenza al decentramento e dall'esigenza di sostituire ai classici meccanismi di delega forme più dirette di partecipazione alla vita delle organizzazioni pubbliche. Nella popolazione è maturata la volontà a prendere parte ai processi sociali orientati ad influenzare la qualità della vita e lo stato di salute delle persone. A tal fine, a fianco dei soggetti tradizionali che entrano nel processo di partecipazione sociale del sistema di produzione e utilizzo dei servizi, quali gli Organismi Istituzionali (la Conferenza dei Sindaci, il Comitato di Rappresentanza, le Amministrazioni Comunali dei **32** Comuni, le Organizzazioni Scolastiche), le persone fisiche o giuridicamente rappresentate (il singolo cittadino/utente, le società varie, le organizzazioni sindacali, i partiti politici), l'ASL Napoli 2 Nord intende promuovere il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese a vocazione sociale (cooperative sociali, organizzazioni no profit), di professionisti della sanità pubblici e privati, dei media locali, delle forme d'associazionismo strutturato (tribunale dei diritti del malato, organizzazioni di volontariato). Il capitale sociale e la coesione sociale rappresentano per l'Azienda un riferimento fondamentale nel processo generale di ridefinizione del proprio ruolo di primo attore del progetto di salute visto come patrimonio e impegno di tutta la comunità. Il processo d'integrazione urbana in tutto il territorio si sforza di trovare, attraverso il capitale sociale, un elemento per lo sviluppo di progetti ed azioni adeguate ai bisogni emergenti, di cui l'Azienda terrà conto nel proprio impegno di programmazione e di organizzazione, contemperandolo con le strategie, gli indirizzi ed i vincoli definiti dalla Regione. Gli obiettivi di salute fissati nel piano sanitario regionale rappresenteranno la base per la costruzione dei piani e dei patti per la salute, definiti congiuntamente attraverso accordi di programma con gli Enti Locali, e collegati anche a strumenti di concertazione di più ampio respiro come i Patti Territoriali. La valutazione dei problemi di salute della popolazione, delle criticità del sistema dei servizi, gli indirizzi ed i vincoli stabiliti dalla Regione sono gli elementi fondamentali su cui costruire il Piano Attuativo Locale (piano delle azioni triennale) ed il Piano Annuale delle Attività. Dal punto di vista del modello organizzativo, il Distretto Sanitario si caratterizza come "un'area sistema" all'interno della quale debbono incontrarsi, con coerenza, le caratteristiche omogenee di alcune particolari condizioni della struttura dei bisogni (che costituiscono la domanda sociale) e le modalità obbligate d'intervento, garantendo efficacia ed efficienza delle prestazioni. È in questo senso che l'integrazione sociosanitaria va prioritariamente riconosciuta nella domanda e successivamente realizzata nei sistemi d'offerta, superando il tradizionale settorialismo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Densità abitativa**

La densità media di popolazione è di 2542 ab/Kmq, con valori più che triplicati nelle aree distrettuali di Arzano/Casavatore e di Melito/Mugnano, più che raddoppiati nei Distretti Sanitari di Casoria e di Casalnuovo oltre che nell'area distrettuale di Casandrino/Grumo Nevano/Sant'Antimo/Frattamaggiore/Frattaminore. Di poco superiore alla media la densità dei distretti sanitari di Afragola, di Marano/Quarto e di Calvizzano/Qualiano/Villaricca. Di poco inferiore alla media quella riferita alle aree distrettuali di Pozzuoli/Bacoli/Monte di Procida e di Caivano/Cardito/Crispano. La minore densità si registra, invece, nell'area distrettuale isolana ed in assoluto nei distretti sanitari di Acerra e di Giugliano.

Come si evince dalla tabella riportata di seguito, inerente i 10 comuni italiani a più alta densità di popolazione (dato ISTAT sul sito http:www.tuttitalia.it), ben 5 appartengono all'ASL Napoli 2 Nord.

Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
Casavatore	18.659	1,53	12.222	**80**
Portici	54.045	4,6	11.736	**29**
San Giorgio a Cremano	44.688	4,11	10.885	**56**
Melito di Napoli	37.903	3,81	9.943	**89**
Napoli	959.188	119,02	8.059	**17**
Frattaminore	16.021	2,05	7.813	**36**
Bresso	26.300	3,38	7.776	**142**
Milano	1.378.689	181,67	7.589	**122**
Arzano	34.065	4,71	7.238	**74**
Cardito	**22.489**	**3,21**	**7.010**	**33**

Classifica primi 10 comuni italiani ordinati per densità di popolazione al 01/01/2018

- **Il Quadro Epidemiologico**

La salute, intesa come uno *stato di completo benessere fisico, mentale e sociale,* non è solo *un diritto fondamentale di ogni essere umano*, ma è anche un valore fondamentale a livello di popolazione, tanto che l'incipit del documento del terzo Programma europeo "**Health for Growth**" (2014-2020) recita che *"la salute non è un solo valore di per sé ma è anche un driver per la crescita. Solo una popolazione sana può consentire il pieno potenziale economico del proprio Paese".*

Indicatori di Sintesi:

- Popolazione residente: abitanti 1.052.107
- Indice di vecchiaia: 77.3%
- L'indice di carico sociale 45.6%
- L'indice di dipendenza anziani 19.9%
- Incremento annuo 1.72

Il saldo totale positivo, pari ad un incremento di 1.72 per mille, è sostenuto dal saldo naturale, mentre il saldo migratorio è negativo.

L'indice di vecchiaia, che si attesta attorno al 77.3%, è nettamente inferiore al valore italiano (151,4%), un quarto della popolazione presente è al di sotto dei venti anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Natalità**

Nel territorio dell'ASL Napoli 2 Nord sono presenti 5 strutture di ricovero con punto nascita di cui 4 pubbliche e 1 privata accreditata.
Le quattro strutture pubbliche sono:

- **P.O. "S. Maria delle Grazie" - Pozzuoli**
- **P.O. "San Giuliano" - Giugliano in Campania**
- **P.O. "A. Rizzoli" – Ischia**
- **P.O. "S. Giovanni di Dio" - Frattamaggiore**

La struttura privata accreditata é:

- **Casa di cura "Villa dei Fiori" - Acerra**

Nel corso dell'anno sono stati notificati, con il flusso CedAP, n. 9951 nascite, di cui n. 3714 nei punti nascita aziendali. Nei nostri punti nascita sono avvenuti 3680 parti, di cui 2723, pari al 74%, hanno riguardato madri residenti e il 26% ha riguardato madri non residenti. L'età media al parto è 31 anni, mentre l'età media al primo figlio è di 29 anni.
I dati di attività, per tipologia di struttura e modalità del parto, indicano che la percentuale dei parti cesarei in tutti i punti nascita dell'ASL Napoli 2 nord (49%) supera notevolmente i livelli giudicati dall'OMS come indicatori di una buona pratica, cioè 15-20%.
Indicatori di sintesi:

- Bambini Nati: **9.951**
- Bambini nati nei Punti Nascita Aziendali: **3.714**
- Età media al parto della madre: **31 anni**
- Età media al primo figlio: **29 anni**

- **Qualità delle cure prenatali**

Diverse sono le indagini e le procedure diagnostiche effettuate nel periodo della gravidanza. Per quanto riguarda le visite di controllo in gravidanza, escludendo sempre le schede con codifica errata o omessa, il 61% ha effettuato la prima visita in epoca gestazionale precoce.
L'ecografia ostetrica è la tecnica più usata nello studio del benessere fetale e sono state effettuate in media 6 ecografie per ogni parto, valori sovrapponibili a quelli della Regione Campania negli anni precedenti.
Nell'84% delle gravidanze si registra un numero di ecografie superiore a 3 (*valore raccomandato dai protocolli di assistenza alla gravidanza del Ministero della Salute*) a conferma di una eccessiva medicalizzazione dell'evento nascita.
Dai CedAP inseriti, risulta che le madri che hanno fatto ricorso alla procreazione medicalmente assistita sono 197 pari al 2% del totale.

- **I Sistemi di Sorveglianza sugli Stili di Vita**

I sistemi di sorveglianza sono fondamentali per identificare le esigenze di salute della popolazione e le priorità sulle quali intervenire.
La ASL Napoli 2 Nord aderisce ai principali sistemi di sorveglianza sugli stili di vita attuati sull'intero territorio nazionale: ***Okkio alla salute*** è un sistema di sorveglianza biennale che stima la prevalenza di sovrappeso e obesità, e di alcuni comportamenti nei bambini della classe terza della scuola primaria bambini di 6-10 anni; ***HBSC*** sta per comportamenti collegati alla salute in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragazzi di età scolare. E' uno studio internazionale sugli stili di vita dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, svolto ogni quattro anni in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della Sanità; ***PASSI*** effettua un monitoraggio sullo stato di salute delle popolazione adulta italiana, 18 ai 69 anni attraverso la rilevazione sistematica e continua delle abitudini, degli stili di vita e dello stato di attuazione dei programmi di intervento che il Paese realizza per modificare i comportamenti a rischio; ***PASSI d'Argento*** è un sistema di sorveglianza sullo stato di salute e la qualità della vita della popolazione ultra 64enne. Nel 2018 è stato implementato un nuovo Sistema di **Sorveglianza 0-2 anni** sui determinanti di salute nella prima infanzia promossi dal Programma GenitoriPiù. La finalità è quella di raccogliere informazioni su alcuni determinanti di salute del bambino da prima del concepimento a 2 anni. La popolazione in studio è rappresentata dalle mamme di bambini fino ai 2 anni di vita portati presso i **centri vaccinali (CV)** per effettuare le vaccinazioni. La raccolta delle informazioni avviene attraverso un questionario anonimo, disponibile in più lingue, autocompilato dalle mamme presso i CV, con il supporto degli operatori.

Di seguito si riportano i principali risultati ottenuti attraverso le più recenti indagini condotte.

- **Sistema di Sorveglianza 0-2 anni**

Nel 2018-2019 questa ASL ha partecipato alla rilevazione regionale, somministrando 1351 questionari alle mamme che si recavano presso i centri vaccinali per la somministrazione di vaccini obbligatori e raccomandati per la prima infanzia, 440 per la prima dose, 383 per la seconda dose, 240 per la terza dose, 288 per la quarta dose.
I dati della prima edizione 2018-2019 della Sorveglianza Bambini 0-2 anni mostrano che:

- il 93,1% delle mamme in Campania ha assunto acido folico in occasione della gravidanza ma soltanto il 16,0% lo ha fatto in maniera appropriata da prima del concepimento fino al terzo mese di gravidanza.
- il 6,9% delle mamme ha dichiarato di aver fumato in gravidanza e il 16,5% ha riferito di aver consumato bevande alcoliche almeno 1-2 volte al mese durante la gravidanza.
- I bambini allattati al seno in maniera esclusiva fino a 4-5 mesi di età sono il 16,8%, mentre solo il 22,4% dei bambini compresi tra i 12-15 mesi di vita, continua a ricevere latte materno.
- I bimbi che passano del tempo davanti a TV, computer, tablet o telefoni cellulari sono il 38,3% sotto i 6 mesi di età e il 79,1% sopra l'anno di età. Al 49,8% dei bambini di 6-12 mesi non è mai stato letto un libro nella settimana precedente l'intervista e al 41,4% sopra i 12 mesi non è mai stato letto un libro.
- Il 45,5% delle mamme mette a dormire il proprio bambino in una posizione diversa da quella raccomandata a pancia in su e il 26,0% ha dichiarato di avere difficoltà nell'uso del seggiolino in auto.
- Il ricorso a personale sanitario per incidenti domestici occorsi al bambino ha interessato l'11,7% delle mamme.

- **Okkio alla salute**

Nel 2021 hanno partecipato all'indagine *Okkio alla salute* il 100% dei 30 plessi scolastici campionati ed il 100% delle 33 classi campionate nell'ASL Napoli 2 nord. I bambini ai quali è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato possibile somministrare il questionario e di cui sono stati rilevati peso e statura sono stati 506. Hanno risposto al questionario dei genitori 575 famiglie dei 590 bambini iscritti (97%)

Indicatori di Sintesi (da Okkio alla salute 2021):

- Percentuale di bambini obesi 18%, superiore alla media nazionale che è di 9,3%;
- Percentuale di bambini in sovrappeso 23%, superiore alla media nazionale che è di 20%;
- La prevalenza di eccesso ponderale (41%) è di poco inferiore a quella regionale (44%) e ben superiore a quella nazionale (30%);
- La Campania presenta valori di sovrappeso e obesità più alti tra tutte le regioni d'Italia
- Percentuale di bambini che fa una prima colazione adeguata: 55,8%;
- Percentuale di bambini che mangia frutta 2-3 volte al giorno o più come da raccomandazioni sulla sana alimentazione: 12%;
- Percentuale di bambini che mangia verdura 2-3 volte al giorno o più: 7%;
- Percentuale di bambini che consuma bevande zuccherate meno di una volta al giorno come raccomandato: 29%;
- Percentuale di bambini che consuma bevande gassate meno di una volta al giorno come raccomandato: 34%;
- Percentuale di bambini che trascorre meno di due ore davanti alla TV/videogiochi: 38%.
- Percentuale di bambini non attivi, che il giorno precedente la rilevazione non ha svolto almeno 1 ora di attività fisica, come raccomandato: 25%.
- Secondo i genitori, nella nostra ASL, circa 3 bambini su 10 (24,9%) fanno almeno un'ora di attività sportiva strutturata per 2 giorni la settimana, il 33,3% neanche un giorno e solo il 2% da 5 a 7 giorni.

Nella nostra ASL non si sono riscontrati cambiamenti degni di nota, permane il problema dell'eccesso di peso; rispetto alla media nazionale, i bambini della ASL Napoli 2 Nord mostrano un IMC sensibilmente superiore; si conferma la grande diffusione di abitudini alimentari fortemente predisponenti all'aumento di peso; le attività sedentarie (TV o videogiochi) sono molto diffuse, solo il 38% ottempera alle raccomandazioni (meno di 2 ore al giorno di TV o videogiochi); un bambino su quattro risulta fisicamente inattivo.

- **HBSC**

HBSC (***Health Behaviour in School - aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare***), è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e pensato per approfondire lo stato di salute dei giovani e il loro contesto sociale. Hbsc rivolge la sua attenzione a un campione di ragazzi (sia maschi che femmine) in età scolare: 11, 13 e 15 anni. La nostra azienda ha contribuito all'indagine HBSC 2018 della Regione Campania somministrando un questionario a 883 alunni delle scuole medie (I^ e III^ classi) e superiori (II^ classe).

I dati provenienti dall' indagine HBSC sull'attività fisica e sulla sedentarietà dei bambini e degli adolescenti campani sono preoccupanti, ma non dissimili da altre realtà geografiche. Essi rivelano che proprio nel passaggio dall'età pediatrica a quella adolescenziale non solo triplica la percentuale di soggetti che non pratica alcuna attività fisica, ma, contestualmente, raddoppia la percentuale di coloro definibili come **"altamente sedentari"** (> 3 ore al giorno di "video-esposizione").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base dell'indagine HBSC 2018 in Campania è in eccesso ponderale il 31% dei ragazzi di 11- 13-15 anni, i valori più elevati rispetto a a quelli a quelli registrati a livello nazionale (20%).

- **PASSI**

Nel quadriennio 2016-2020 la nostra ASL ha partecipato allo studio PASSI effettuando 812 interviste a persone di 18-69 anni selezionate con campionamento casuale semplice stratificato per sesso e classi di età dall' anagrafe sanitaria.

Indicatori di Sintesi:

- Il 52% degli intervistati è rappresentato da donne e il 48% da uomini. Il 53% del campione ha un livello di istruzione alto. Solo il 58,5% ha un lavoro.
- Circa il 61% degli intervistati risulta essere sedentario e solo il 19% aderisce alle raccomandazioni sull'attività fisica, il 20,7% parzialmente attivo, con valori di sedentarietà molto più alti della media italiana che si attesta al 34,5%;
- Il 34,8% degli intervistati sono in sovrappeso (Indice di Massa Corporea IMC_25,0-29,9) al di sopra della media in Italia che si attesta al 31,6%; il 15% degli intervistati risulta obeso (IMC 25,0-29,9) al di sopra della media nazionale che è il 10,9%.
- Si stima che il 50% della popolazione adulta presenti un eccesso ponderale.
- Solo il 7% degli intervistati dichiara di assumere almeno 5 porzioni al giorno di frutta o verdura come consigliato dalle linee guida (FIG. 6), inferiore al dato nazionale che è di 10%;
- Il 27% degli intervistati fuma, dato superiore a quello nazionale che si attesta al 25,7%; solo una piccola parte dei tentativi di smettere di fumare vanno a buon fine;

Si stima che la metà della popolazione tra 18 e 69 anni consumi bevande alcoliche e circa il 15% abbia abitudini di consumo considerate a rischio (il 5% beve fuori pasto, circa il 10% è bevitore "binge" ed il 2% è forte bevitore), dato migliore del valore nazionale che è del 17%.

- **PASSI d'Argento**

PASSI d'Argento indaga le condizioni di salute e la diffusione delle azioni di prevenzione nella popolazione più anziana: adulti 65 anni e più. Il livello dell'autonomia dell'anziano viene individuato utilizzando la scala delle ADL (*Activity of Daily Living* - Katz TF. A.D.L. Activities of Daily Living. Jama 1963;185:914) e la scala delle IADL (*Instrumental Activity of Daily Living* - Lawton) che indagano rispettivamente la capacità dei soggetti anziani di compiere funzioni fondamentali della vita quotidiana (mangiare, vestirsi, lavarsi, spostarsi da una stanza all'altra, essere continenti, usare i servizi per fare i propri bisogni) e funzioni fisiche più complesse (per esempio, preparare i pasti, effettuare lavori domestici, assumere farmaci, andare in giro, gestirsi economicamente, utilizzare un telefono) o che consentono a una persona di vivere da sola in maniera autonoma. Passi d'Argento definisce, in maniera arbitraria, un anziano fragile se è non autonomo in 2 o più IADL ma ha completa autonomia nello svolgimento delle attività principali della vita quotidiana - ADL. La nostra Azienda partecipa alla rilevazione regionale effettuando 200 interviste per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Mortalità**

La fonte primaria del dato relativo alle cause di decesso è rappresentata dalla ***"scheda di morte"*** predisposta dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) che deve essere compilata dal medico curante o dal medico che ha prestato assistenza al paziente deceduto. Questa scheda, secondo il regolamento di Polizia mortuaria (Rpm) del 1990 (DPR 285/90), è in duplice copia e deve essere inviata dal Comune di decesso all'Istat e alla ASL di decesso. Quindi, gli Ufficiali dello Stato Civile, una volta esaurita la compilazione della scheda di morte, inviano l'originale all'Istat e la seconda copia all'ASL. La gestione di un registro di mortalità è piuttosto articolata e si estrinseca nella ricezione e controllo della qualità del dato, nella codifica per fini epidemiologici, nell'inserimento in banca dati e archiviazione, nella gestione della diffusione delle informazioni sanitarie certificate sulla scheda di morte agli aventi diritto e, infine, nell'analisi del dato a fini epidemiologici, di programmazione, valutativi, ecc. In particolare, i registri di mortalità assolvono le loro funzioni solo se completi, cioè se contenenti i dati relativi a tutti i deceduti residenti. Per tale considerazione l'analisi della mortalità viene comunemente elaborata su l'anno precedente a quello corrente. Gli studi di mortalità costituiscono uno dei più antichi approcci all'analisi dei fenomeni sanitari di una popolazione ed è unanimemente riconosciuto che essi forniscono importantissime indicazioni sulle patologie presenti in una popolazione. Attraverso l'utilizzo dei dati di mortalità, infatti, è possibile conoscere i problemi di salute esistenti, la loro rilevanza, le eventuali priorità e si possono ipotizzare associazioni con fattori di rischio, legati all'ambiente o a determinati stili di vita.

L'analisi della mortalità riferita **all'anno 2018 (ultimo anno nel quale è stato trasmesso il rapporto ufficialmente all'Azienda Sanitaria)** evidenzia che sono deceduti n. 6.611 cittadini residenti nella nostra Azienda Sanitaria di questi n. 3.339 di sesso maschile e n. 3.272 di sesso femminile.

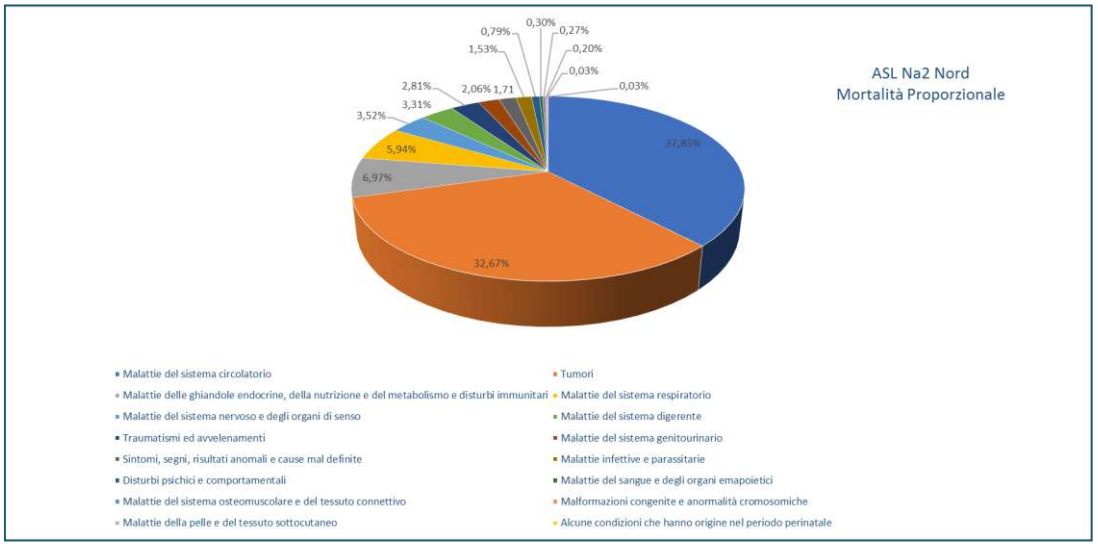
- **Mortalità Proporzionale**

La mortalità proporzionale è espressa come proporzione tra le morti dovute ad una specifica causa rispetto alle morti per tutte le cause. È stata calcolata per grandi gruppi di cause per l'anno considerato (Tab. n.1).

A.S.L. Napoli 2 Nord - Anno 2018 - Decessi	Mortalità Maschi	Mortalità Femmine	Mortalità Totale	Percentuale sul totale decessi
01 - Malattie infettive e parassitarie	60	41	101	1,5%
02 - Tumori	1261	899	2160	32,7%
03 - Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	180	281	461	7,0%
04 - Malattie del sangue e degli organi emapoietici	6	14	20	0,3%
05 - Disturbi psichici e comportamentali	23	29	52	0,8%
06 - Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	116	117	233	3,5%
07 - Malattie del sistema circolatorio	1125	1377	2502	37,9%
08 - Malattie del sistema respiratorio	223	170	393	5,9%
09 - Malattie del sistema digerente	114	105	219	3,3%
10 - Malattie del sistema genitourinario	63	73	136	2,1%
12 - Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	0	2	2	0,0%
13 - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	6	12	18	0,3%
14 - Malformazioni congenite e anormalità cromosomiche	6	7	13	0,2%
15 - Alcune condizioni che hanno origine nel periodo perinatale	0	2	2	0,0%
16 - Sintomi, segni, risultati anomali e cause mal definite	79	34	113	1,7%
17 - Traumatismi ed avvelenamenti	77	109	186	2,8%
18 - Tutti	3339	3272	6611	100,0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. n.1



Le principali cause di morte (Tab.n.2) sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio (37,9%) e tra queste segnatamente i Disturbi Cerebrovascolari. Seguono i Tumori (32,7%) e tra questi in particolare il tumore polmonare rappresenta la neoplasia che causa più decessi ed è anche la prima causa di morte in assoluto negli uomini; nelle donne prevale la localizzazione mammaria. In costante aumento il Diabete. Tra le Malattie del Sistema Respiratorio si segnalano le BPCO. Di rilievo i decessi interessanti le Malattie del Sistema Nervoso, e tra queste l'Alzheimer, che vedono un progressivo e costante aumento, ponendo un importante punto di attenzione sulle gravi conseguenze sia d'ordine sanitario che dei risvolti sociali che tale patologia esprime.

- **Prime 5 cause di morte:**

Malattie del sistema circolatorio	37,9%
Tumori	32,7%
Malattie delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo e disturbi immunitari	7,0%
Malattie del sistema respiratorio	5,9%
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	3,5%

Tab.n.2

- **Cause di morte più frequenti nelle varie fasi della vita**

Dalla Tabella seguente (Tab.n.3) si evidenzia che le Malattie Cardiovascolari sono meno frequenti tra i bambini e nei giovani, mentre rappresentano la prima causa dopo i 64 anni. Tra i bambini sono da evidenziare i decessi per Patologie Congenite. Negli adulti i Tumori rappresentano la causa principale di decesso, per slittare al secondo posto oltre tale soglia.
Distribuzione per causa di morte e classe d'età dei decessi dei residenti nel territorio della ASL Napoli 2 Nord Anno 2018[2]

A.S.L. Napoli 2 Nord - Anno 2018 - Decessi	Fasce di Età			totale
	0-14	15-64	>64	
A00-B99 (MALATTIE INFETTIVE E PARASSITERIE)	0	21	80	101

fonte: http://burc.regione.campania.it

C00-D48 (TUMORI)	2	526	1632	2160
E00-E68 (MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE, DELLA NUTRIZIONE E DEL METABOLISMO)	0	43	418	461
D50-D89 (MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMOPOIETICI)	1	3	16	20
F00-F99 (DISTURBI PSICHICI)	0	10	42	52
G00-G99 (MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO)	3	24	206	233
I00-I99 (MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO)	0	205	2297	2502
J00-J99 (MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO)	1	35	357	393
K00-K99 (MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE)	0	43	176	219
N00-N99 (MALATTIE DELL'APPARATO GENITOURINARIO)	0	10	126	136
O00-O99 (COMPLICANZA, DEL PARTO E DEL PUEPERPIO)	0	0	0	0
LOO-L99 (MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO)	0	0	2	2
M00-M99 (MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO)	0	3	15	18
Q00-Q99 (MALFORMAZIONI CONGENITE)	3	9	1	13
P00-P96 (ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE)	0	2	0	2
R00-R99 (SINTOMI, SEGNI E STATO MORBOSI MAL DEFINITI)	6	72	35	113
S01-T98 (TRAUMATISMI ED AVVELENAMENTI)	0	36	150	186
18 - Tutti	16	1042	5553	6611

Tab.n.3

[2] Si fa riferimento all'anno 2018 in quanto si tratta dell'ultimo anno nel quale è stato trasmesso ufficialmente all'Azienda Sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Registro Tumori ASL Napoli 2 Nord**

La ASL Napoli 2 Nord ha istituito il Registro Tumori sub-provinciale presso la U.O.C. Epidemiologia e Prevenzione del Dipartimento di Prevenzione con atto Deliberativo n. 651 del 04/07/2013, integrato dalla Delibera n. 707 del 18/07/2013, in attuazione del D.C.A. n. 104 del 04.09.2012 (integrato dal D.C.A. n. 141 del 13.11.2012) e ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2012 di "Istituzione del Registro Tumori di popolazione della Regione Campania", modificato ed integrato dalla Legge Regionale n. 9 del 25 febbraio 2014.
Con l'acquisizione del software (CRTOOL) con gara SORESA, e collaudo finale il 23/02/2015 dell'applicativo regionale a supporto della Rete di Registrazione Oncologica della Regione Campania, si è dato avvio alla attività di registrazione oncologica con l'analisi del triennio dello start-up previsto dall'Organo Regionale per la nostra azienda riferito agli anni 2010/2012.
Per tali anni di registrazione oncologica (2010-2012), il Registro Tumori aziendale della ASL Napoli 2 Nord il 03/04/2017 ha ricevuto l'Accreditamento istituzionale da parte del Presidente dell'AIRTUM (Associazione Italiana Registri Tumori).
Successivamente è stata portata a termine la registrazione e codifica oncologica per gli anni 2013, 2014 e 2015. È ripresa nel Febbraio 2021 l'attività di codifica e registrazione oncologica per l'anno 2016, interrotta agli inizi dell'anno 2020 a causa della Pandemia da SARS-CoV-2.

I compiti e le attività previste del Registro Tumori della ASL Napoli 2 Nord, operante presso la UOC Epidemiologia e Prevenzione, sono rappresentate principalmente da:

a) Acquisizione e aggiornamento anagrafica assistiti e anagrafica comunale della propria area di riferimento;
b) Acquisizione dei flussi informativi relativi al territorio di propria pertinenza (SDO, Referti di Anatomia patologica; Prestazioni ambulatoriali, File F(Farmaceutica);
c) Acquisizione dal RENCAM aziendale dei dati di mortalità;
d) Acquisizione dei dati aziendali relativi alle esenzioni ticket per patologia oncologica e per invalidità per cause oncologiche;
e) Gestione, all'interno del software del Registro, dei flussi informativi in applicazione delle regole contenute nel manuale AIRTUM "Qualità dei flussi informativi, metodologie d'integrazione e definizione automatica della casistica nei Registri Tumori";
f) Consultazione del materiale cartaceo occorrente per la definizione dei casi di incidenza (cartelle cliniche, documentazione prodotta per l'esenzione ticket, schede cliniche prodotte dagli ambulatori di oncologia aziendali);
g) Definizione dei casi di incidenza relativi al proprio territorio di riferimento in applicazione del "Manuale di tecniche di registrazione" dell'AIRTUM.

Il Registro Tumori fornendo informazioni e dati scientificamente validati, rappresenta un punto di riferimento di enorme importanza per il quadro epidemiologico aziendale in campo oncologico. Per questo motivo, si configura come elemento cardine per la pianificazione degli interventi clinici e assistenziali, ma soprattutto di prevenzione e promozione della salute.

- **Il punto sull'attività di registrazione - Anni 2010/2018 - Sintesi dei dati**

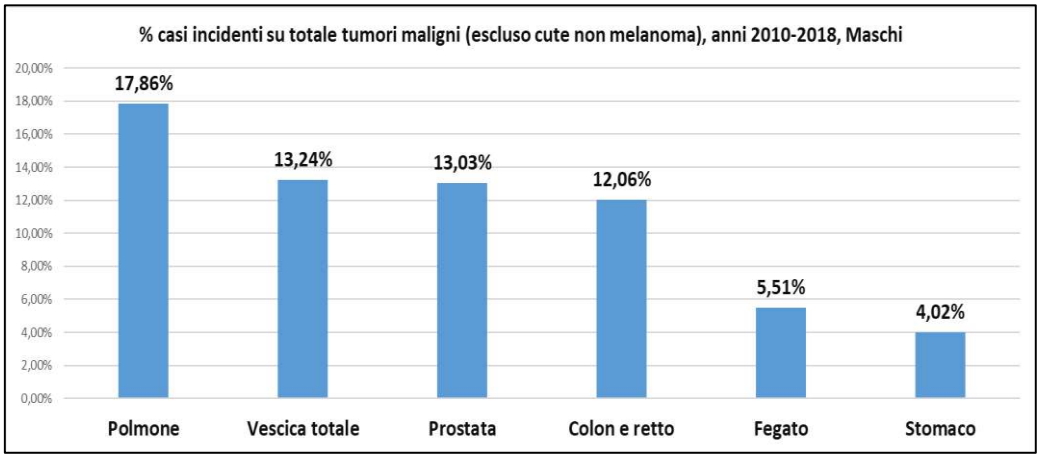
Per il periodo esaminato, annualità 2010-2018, il Registro Tumori ha rilevato 44.288 casi di tumore maligno (escluso cute non melanoma), di cui 24.038 (54,2%) tra i maschi e 20.250 (45,8%) tra le femmine. I tumori più frequentemente diagnosticati sono stati:

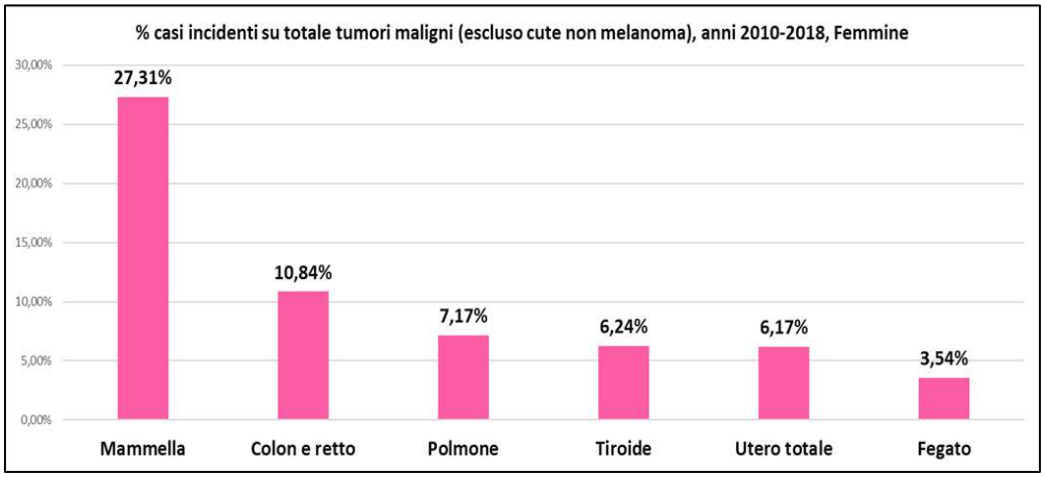
fonte: http://burc.regione.campania.it

- il cancro del Polmone (17,86%), della Vescica (13,24%), della Prostata (13,03%), del Colon Retto (12,06%), del fegato (5,51%) e lo Stomaco (4,02%) tra gli uomini (Istogramma n. 1);
- il cancro della mammella (27,31%), del colon-retto (10,84%), del polmone (7,17%), della tiroide (6,24%), dell'utero in toto (6,17%) e il fegato (3,54%) tra le donne (Istogramma n. 2).
- I tumori infantili e adolescenziali (0-19 anni) rappresentano, fortunatamente, una quota esigua del totale (1,14%). In appendice al Report è riportata una tabella dell'incidenza nella ASL Napoli 2 Nord per la popolazione nelle fasce d'età 0/14 anni e 15/19 anni, in cui è rappresentato anche il confronto con il dato regionale elaborato dal Registro Tumori Infantile Regionale, al cui report si rimanda per maggiori dettagli.
- L'età media alla diagnosi è stata di 64,7 anni per gli uomini e 60,7 anni per le donne.

Il Tasso di incidenza per tutti i tumori, standardizzato sulla popolazione europea, per l'intervallo 2010-2018 è pari a 742,6 casi x 100.000 residenti nei maschi e 491,4 casi x 100.000 residenti nelle femmine.

Istogramma 1



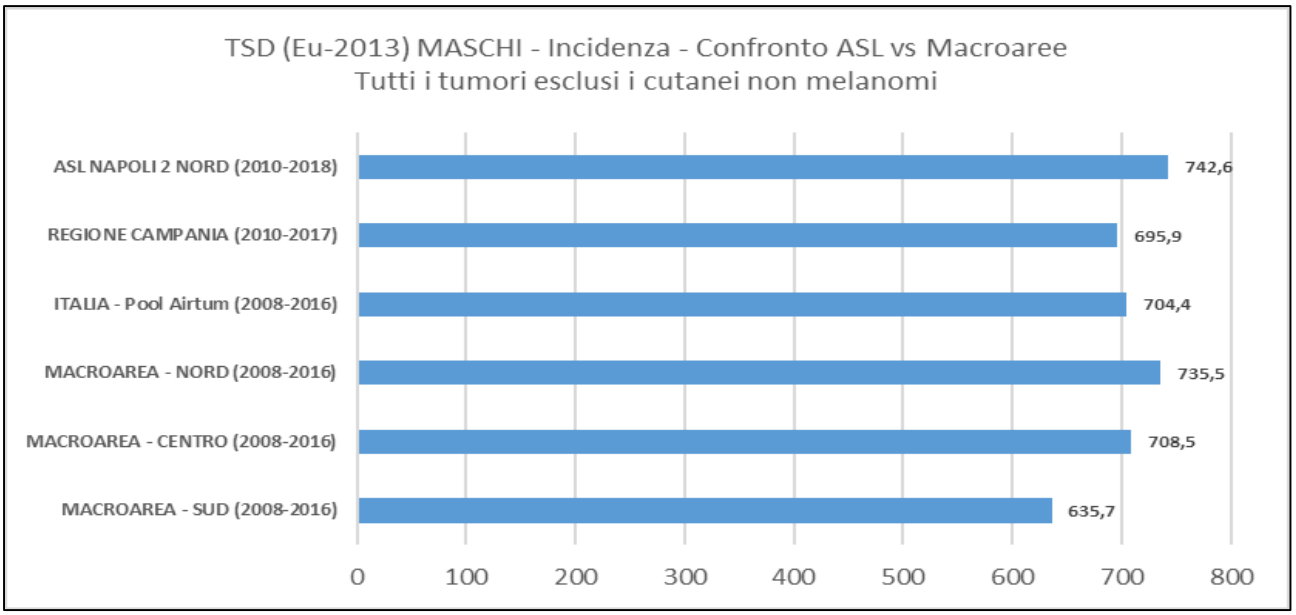


Istogramma 2

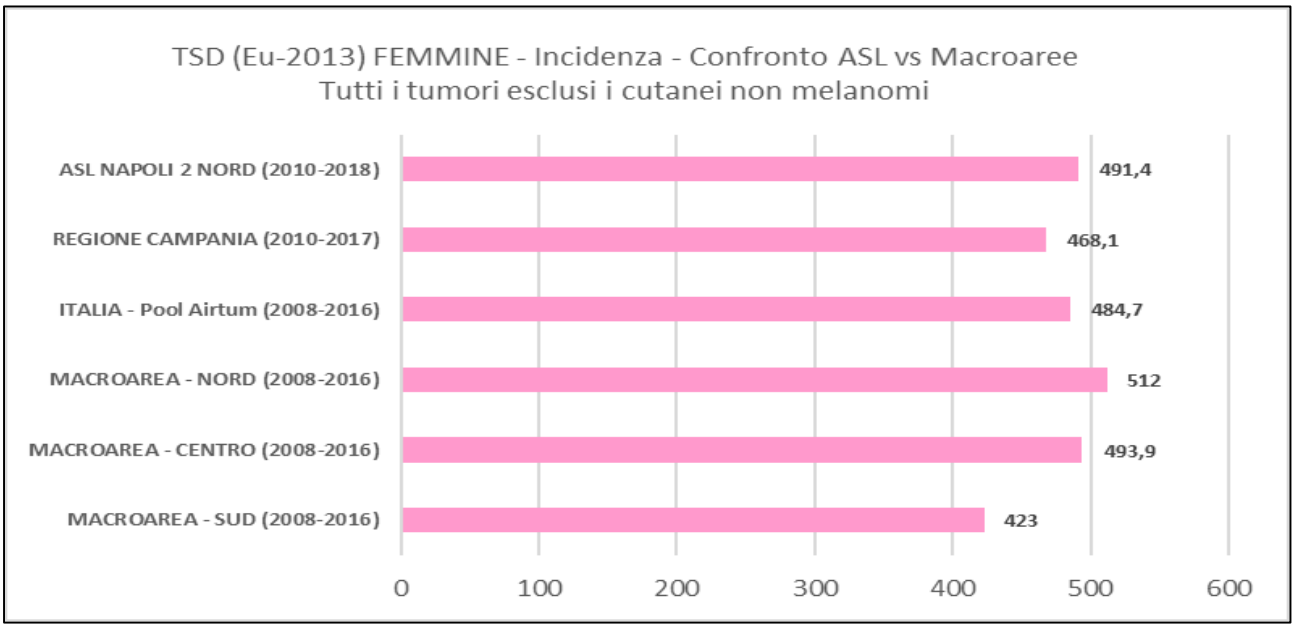
- **Incidenza**

L'analisi di confronto, esaminando intervalli temporali quanto più ravvicinati, evidenzia Tassi di Incidenza Standardizzati, divisi per sesso, superiori in modo statisticamente significativo rispetto all'insieme dei registri della Macroarea Sud. Nei maschi si registrano Tassi superiori per tutti i confronti nazionali, con un differenziale negativo per la nostra popolazione, da rivalutare allorquando saranno disponibili, rilasciati dall'AIRTUM, dati Nazionali ancor più sovrapponibili per epoca di analisi (Istogramma n. 3 e 4).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Istogramma n. 3



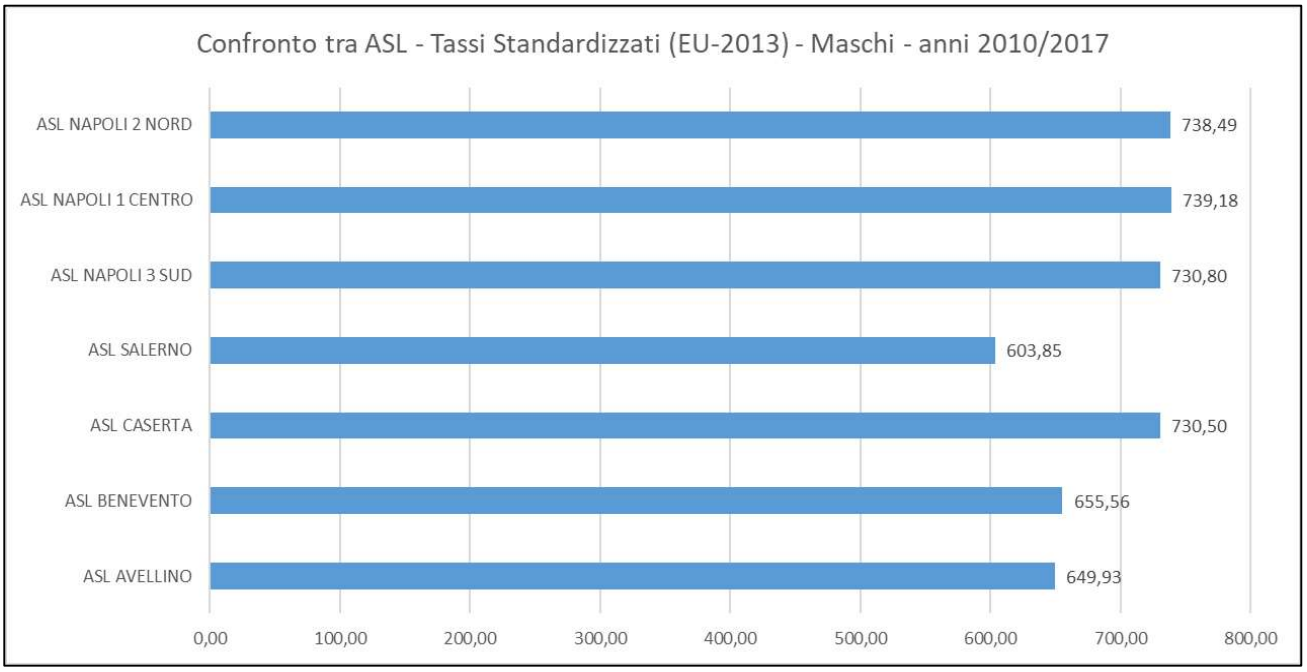
Istogramma n. 4

Tasso di incidenza standardizzato su Popolazione Europea 2013 Fonte dati Regione Campania – Registro Tumori Regione Campania
Fonte dati Macroaree – AIRTUM "I numeri del cancro anno 2020" - Ultimi dati disponibili

Il confronto tra le ASL Campane mostra Tassi di incidenza standardizzati per il totale dei tumori, sia nei maschi che nelle femmine (Istogramma n. 5 e 6), nell'intervallo temporale comune, sostanzialmente equivalenti per le ASL della provincia napoletana, con una lieve superiorità, più evidente per il sesso femminile, a discapito della ASL capoluogo di Regione (ASL Napoli 1 Centro). Le ASL napoletane peraltro mostrano tassi sensibilmente superiori alle ASL delle restanti province campane, eccezion fatta per la ASL della provincia di Caserta, che mostra tassi simili.

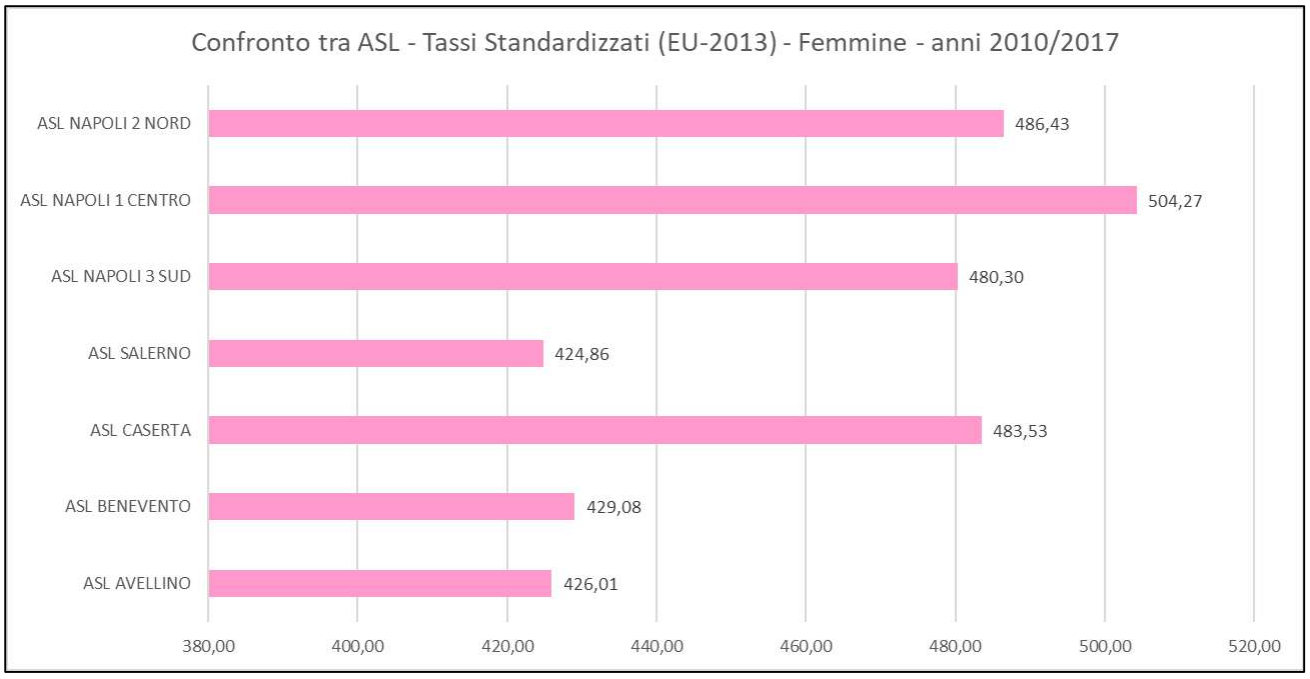
fonte: http://burc.regione.campania.it

TSD (Eu-2013) MASCHI - Incidenza anni 2010-2017 - Confronto ASL Campania
Tutti i tumori esclusi i cutanei non melanomi



Istogramma n. 5

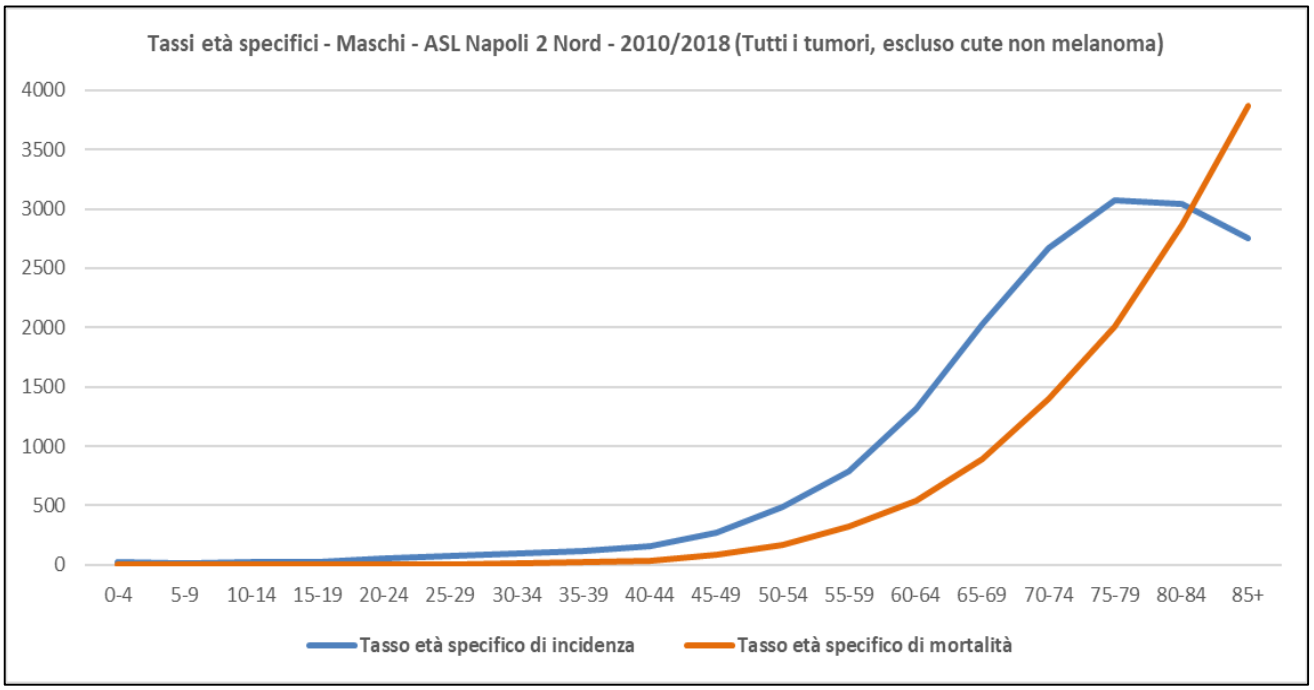
TSD (Eu-2013) FEMMINE - Incidenza anni 2010-2017 - Confronto ASL Campania
Tutti i tumori esclusi i cutanei non melanomi

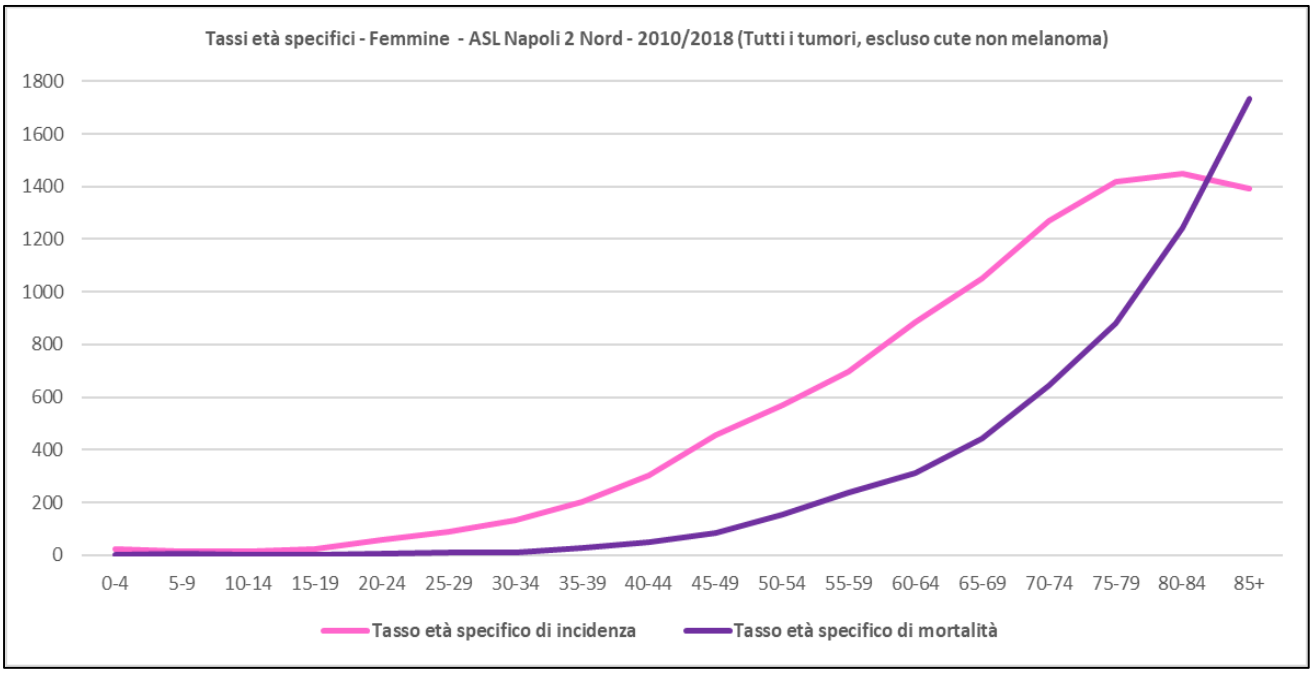


Istogramma n. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

La distribuzione per età *(Curva di Lexis maschi e femmine*) evidenzia una maggior incidenza della patologia oncologica nelle fasce più avanzate, così come atteso, trattandosi di malattie cronico-degenerative, raggiungendo il picco massimo per i maschi nella fascia di età 75-79 anni e nelle femmine nella fascia di età 80-84 anni.

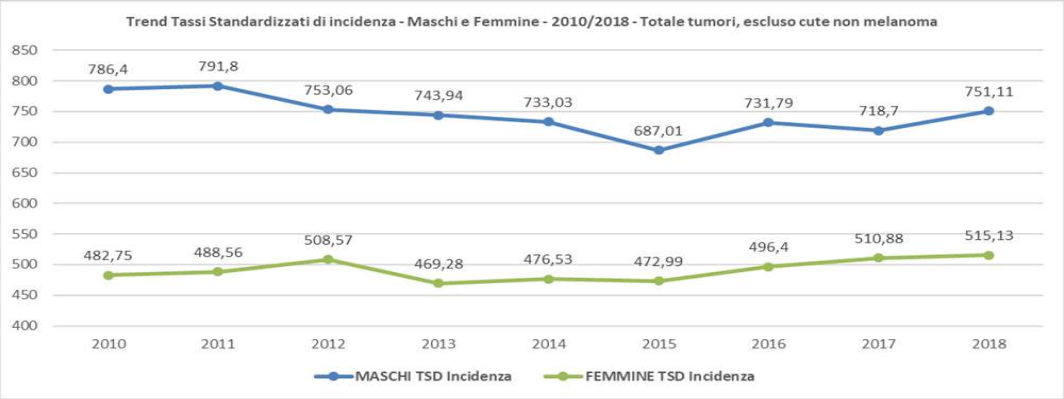


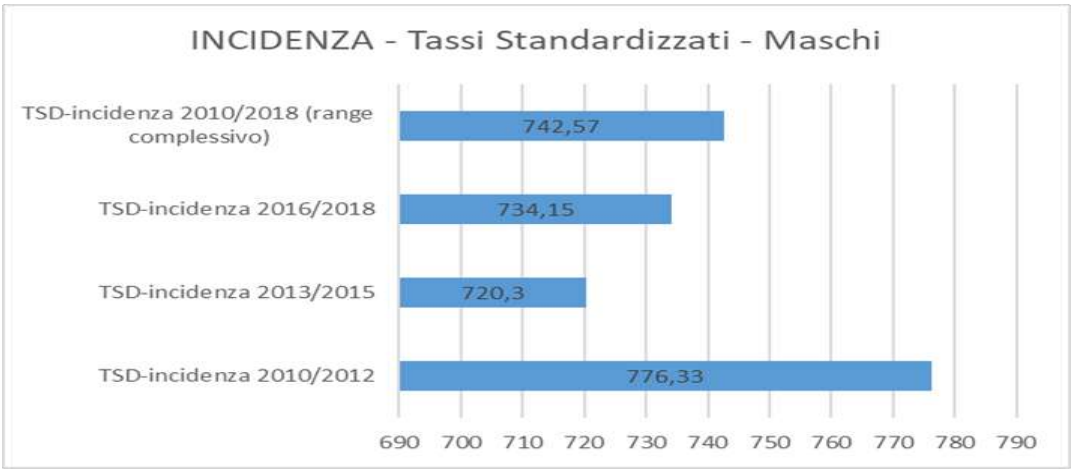


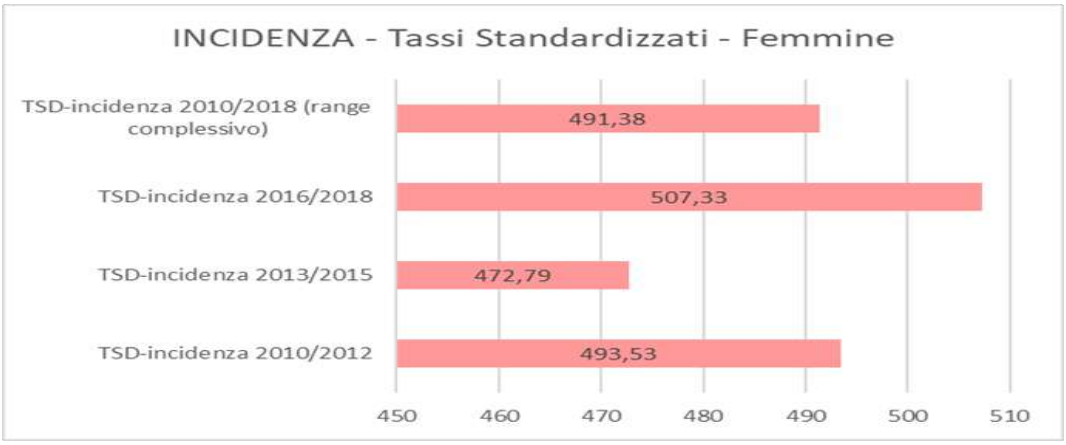
Curva di Lexis femmine

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi del trend temporale 2010/2018 dei Tassi Standardizzati nella ASL Napoli 2 Nord, mostra per i maschi un pressochè costante decremento dei valori in contrapposizione al dato in aumento per le donne. Tale andamento appare ancora più chiaramente suddividendo il periodo di analisi 2010/2018 in trienni (2010/2012-2013/2015-2016/2018). Si osserva infatti per i maschi un TSD relativo al 1° triennio (2012/2012) di 776,33 casi x 100.000 residenti, che si riduce ad un valore di 734.15 casi x 100.000 residenti nell'ultimo triennio di analisi (2016/2018). Di segno opposto l'andamento dei Tassi per il sesso femminile che da 493,53 casi x 100.000 residenti nel 1° triennio, dopo una significativa battuta di arresto nel 2° triennio (2013/2015) con 472,79 casi x 100.00 residenti, si impenna raggiungendo il valore di 507,33 casi x 100.00 residenti nell'ultimo triennio di analisi (2016/2018).



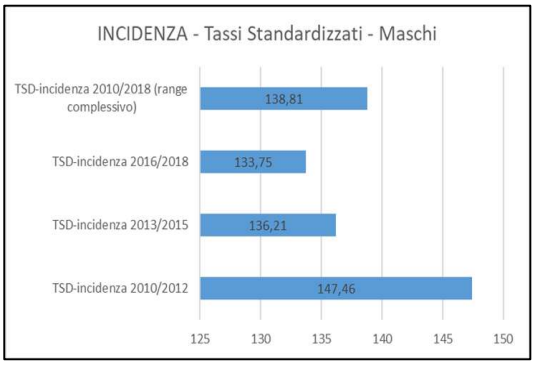




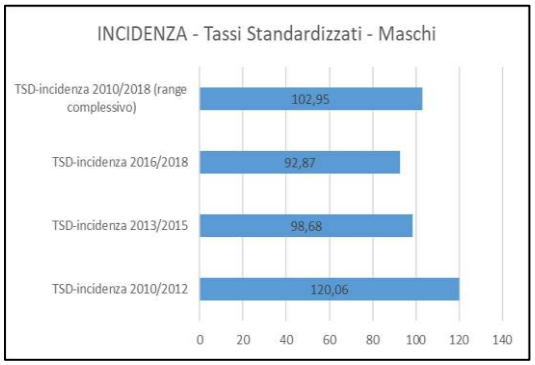
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi topografica conferma a maggiore incidenza il tumore al Polmone per i maschi e il tumore alla Mammella per le femmine. I trend temporali, suddivisi anch'essi in trienni, evidenziano per il sesso maschile una diminuzione dei Tassi Standardizzati del Tumore del Polmone e della Vescica (maligni e non maligni). Modico incremento negli anni per il TSD del Colon Retto. Per il Fegato si osserva un significativo e costante decremento dei Tassi a partire dai primi anni di analisi. In controtendenza il dato relativo alla Tiroide e per i Melanomi, con tendenza quindi all'aumento, mentre si riscontra in lieve diminuzione il tumore allo Stomaco. Sostanzialmente stabili nel tempo i Tassi per le Leucemie.

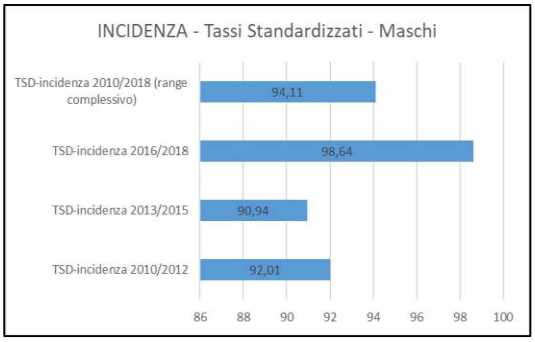
TSD - Maschi - Sede Polmone



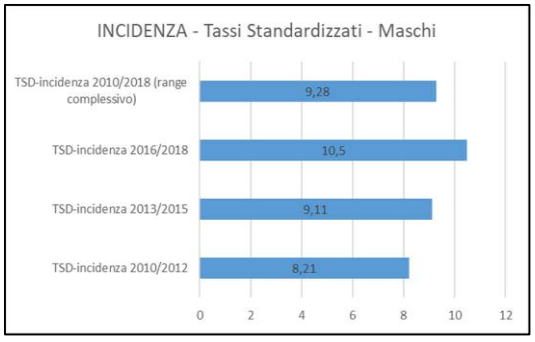
TSD - Maschi - Sede Vescica



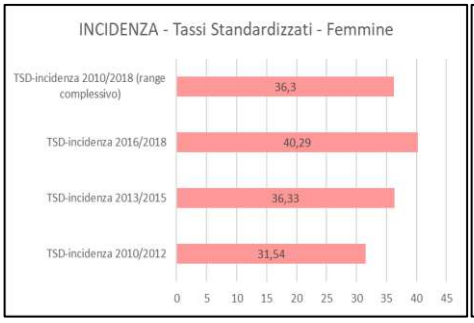
TSD - Maschi - Sede Colon-Retto

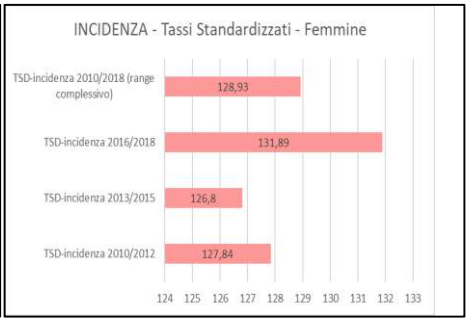


TSD - Maschi - Sede Tiroide

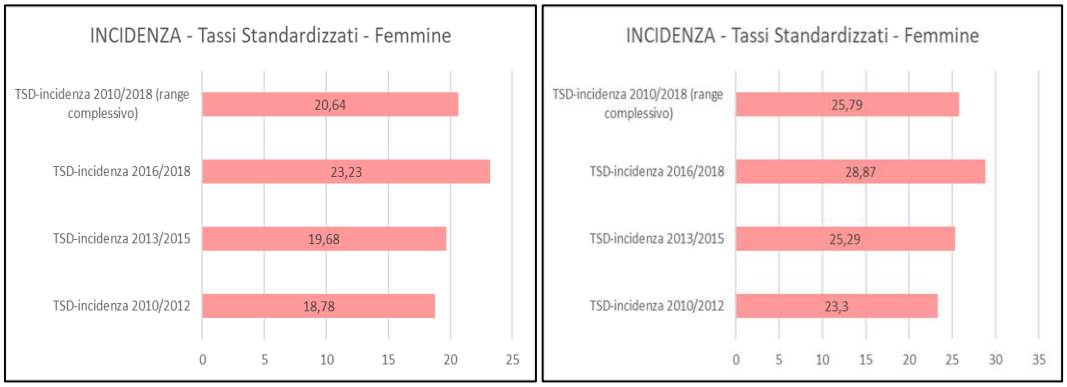


Per le donne, invece, si riscontra e si conferma un preoccupante trend in aumento per il tumore al Polmone. Sia la localizzazione Mammaria che per il Colon Retto, si riscontra una tendenza al rialzo dei TSD dal primo al terzo triennio di analisi. In discesa il trend dei TSD per la sede Vescicale. Anche per il sesso femminile il trend dei TSD è in discesa per la localizzazione allo Stomaco e per il Fegato. In aumento tendenziale i TSD per la Tiroide e l'Utero relativamente al Corpo, mentre sono in diminuzione i Tassi per le Leucemie. Per le altre principali sedi tumorali si riscontra un trend stazionario.

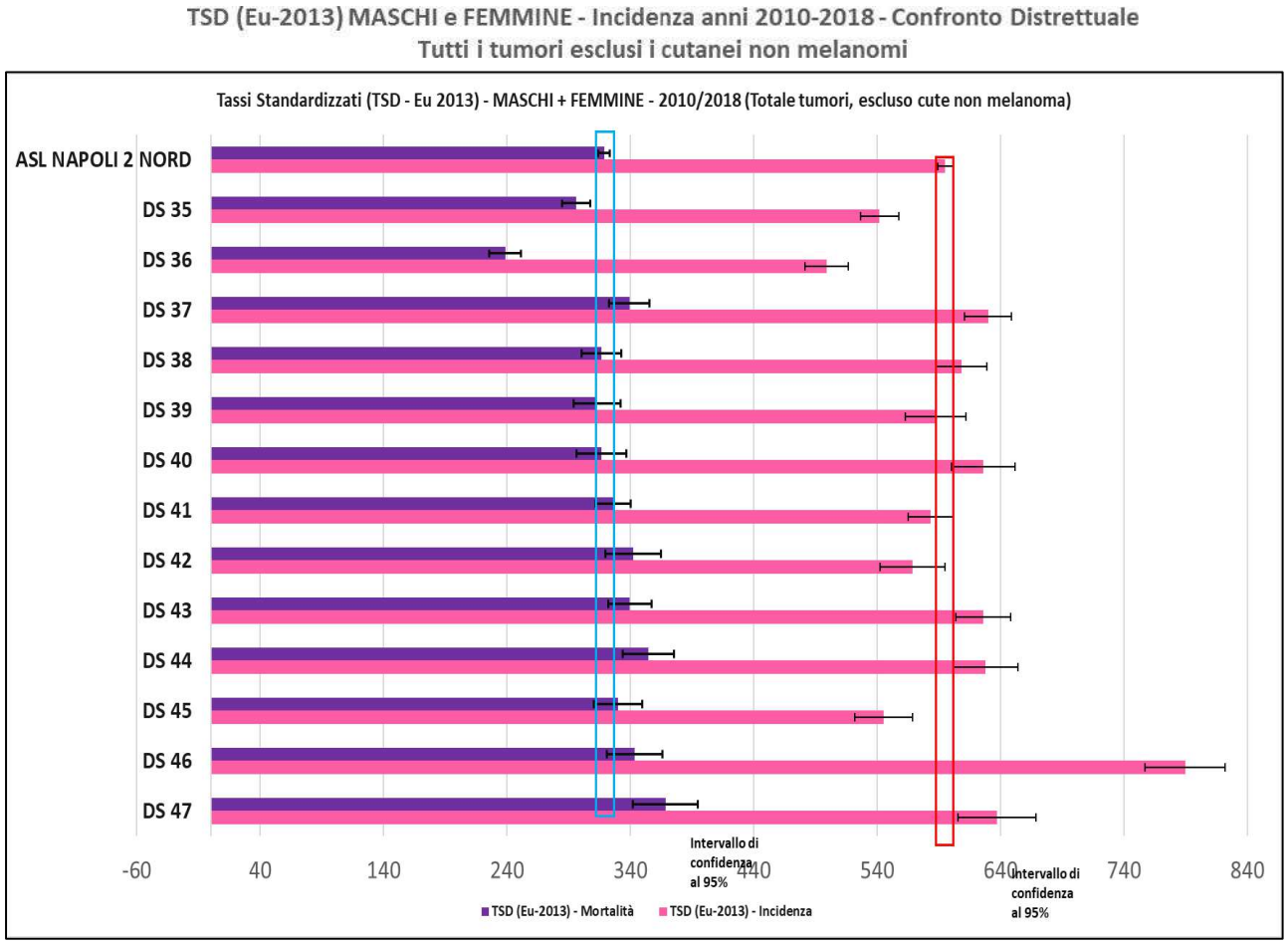




fonte: http://burc.regione.campania.it



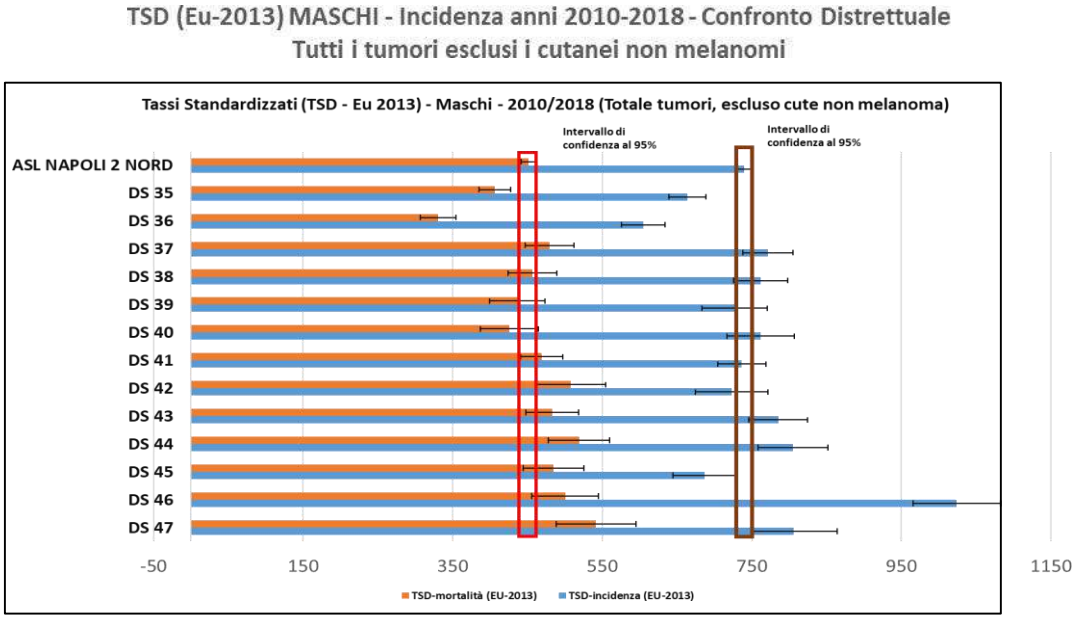
Dirigendo l'osservazione analitica da un piano macro, aziendale, ad uno micro, distrettuale, si nota, per l'intervallo temporale 2010-2018, un Tasso di incidenza standardizzato per maschi e femmine (Istogramma n. 7), superiore in modo statisticamente significativo rispetto al Tasso di riferimento aziendale, per il Distretto n. 46 di Acerra, per il Distretto n. 47 di Casalnuovo e n. 37 di Giugliano, mentre borderline per il Distretto n. 40 di Mugnano-Melito, per il Distretto n. 44 di Afragola e il Distretto n. 43 di Casoria. Si osserva, invece, un'incidenza inferiore statisticamente significativa per il Distretto n. 35 di Pozzuoli, n. 36 di Ischia e n. 45 di Caivano.



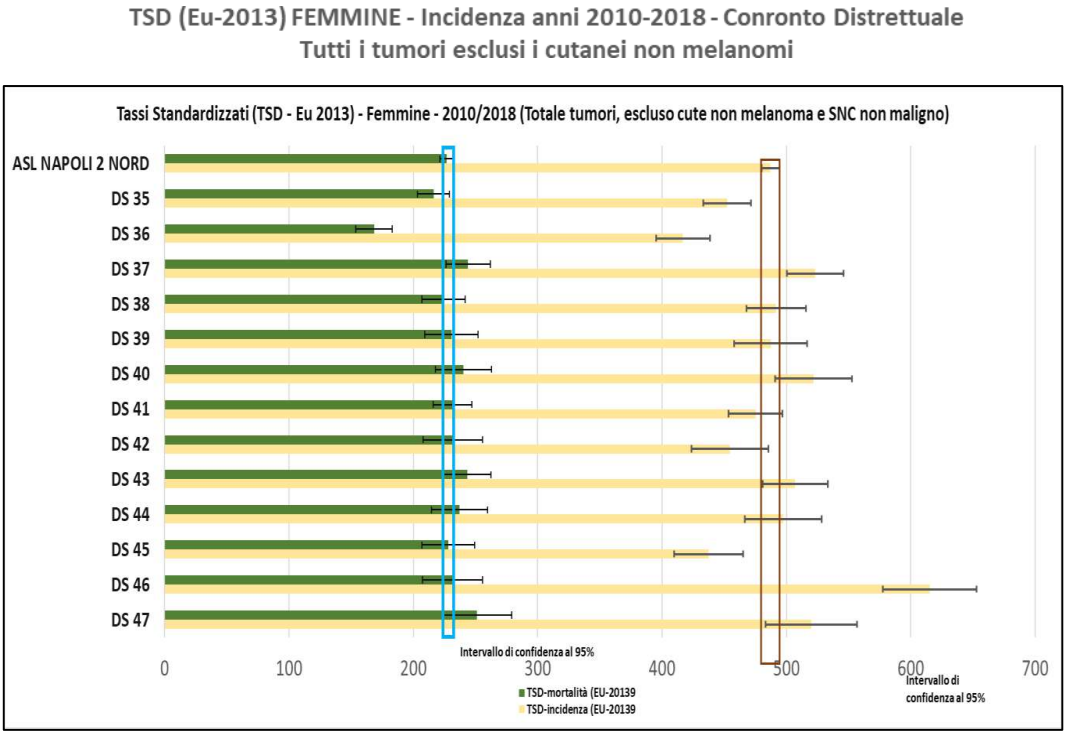
Istogramma n. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suddivisa per sesso l'analisi, risulta che per i maschi (Istogramma n. 8) è presente un eccesso rispetto al riferimento aziendale del Tasso di incidenza per il Distretto n. 46 di Acerra e del Distretto n. 44 di Afragola, mentre borderline per il Distretto di n. 47 di Casalnuovo. Per le donne (Istogramma n. 9) risulta superiore in modo statisticamente significativo il Distretto n. 46 di Acerra e n. 37 di Giugliano. Per i maschi i tassi standardizzati per i Distretti di Pozzuoli n. 35 ed Ischia n. 36, risultano inferiori in modo statisticamente significativo, mentre lo sono per le donne inferiori in modo statisticamente significativo oltre che per i Distretti n. 35 di Pozzuoli e n. 36 di Ischia, anche per il Distretto n. 45 di Caivano.



Istogramma n. 8



istogramma n. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

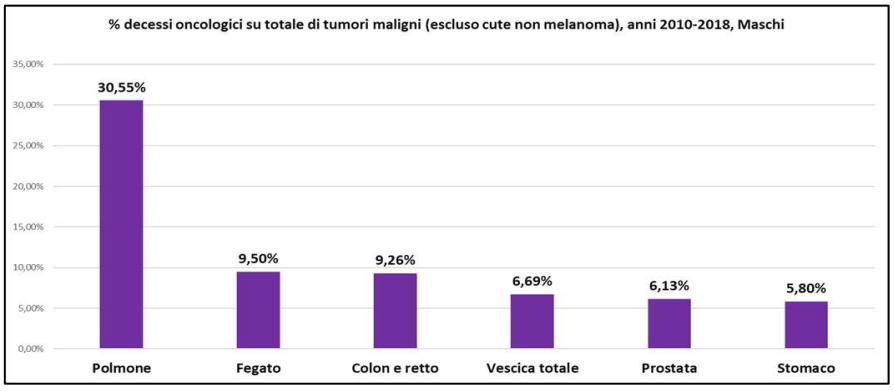
L'analisi delle principali sedi oncologiche evidenzia nei maschi per il Polmone un TSD superiore, in modo statisticamente significativo rispetto al valore medio aziendale, per il Distretto n. 46 di Acerra e n. 40 Distretto di Mugnano-Melito. Eccessi statisticamente significativi per il Fegato nei Distretti n. 46 di Acerra, n. 45 di Caivano, n. 44 di Afragola e n. 41. di Frattamaggiore. Per lo Stomaco significativo l'eccesso del Tasso per il solo Distretto n. 46 di Acerra. La localizzazione Prostatica mostra eccessi statisticamente significativi rispetto al Tasso di riferimento aziendale, nei Distretti n. 46 di Acerra e n. 40 di Mugnano-Melito. Il Distretto n. 46 di Acerra si distingue ulteriormente per la presenza di eccessi di incidenza anche per la localizzazione al Colon- Retto e per le Leucemie. Tassi inferiori significativamente si rilevano nei maschi per la sede Polmonare nel Distretto n. 36 di Ischia. I Distretti n. 41 di Frattamaggiore e n. 45 di Caivano, mostrano Tassi inferiori significativamente per la Prostata. I Distretti n. 35 di Pozzuoli e n. 36 di Ischia, mostrano tassi inferiori in modo significativo per la localizzazione alla Vescica e Stomaco. Quest'ultimi Distretti insieme al Distretto n. 39 di Villaricca registrano Tassi inferiori in modo significativo per il Fegato. Il sesso femminile per le sedi oncologiche si distingue nel Distretto n. 46 per eccessi per la sede al Colon- Retto. La localizzazione Epatica vede interessati in modo significativo i Distretti n. 46 di Acerra, n. 47 di Casalnuovo e n. 40 di Mugnano-Melito. La localizzazione Mammaria mostra eccessi per il Distretto n. 46 di Acerra e borderline nel Distretto 37 di Giugliano, in quest'ultimo sono statisticamente significativi anche gli eccessi per il tumore dello Stomaco. Anche nelle Donne per i Distretti n. 35 di Pozzuoli e n. 36 di Ischia, si rilevano Tassi significativamente inferiori per il Tumore al Fegato, mentre solo per il Distretto n. 36 di Ischia l'equivalente riduzione per la localizzazione allo Stomaco.

- **Mortalità**

I decessi oncologici (escluso cute non melanoma) nel periodo di analisi (2010-2018) sono stati 20.649 di cui 12.247 maschi (59,3%) e 8.402 (40,6%) femmine, su un totale di 64.030 decessi per tutte le cause. Le più frequenti cause di morte da patologie oncologiche sono state:

- il cancro del Polmone (30,55%), del Fegato (9,50%), del Colon Retto (9,26%), della Vescica (6,69%), della Prostata (6,13%) e lo Stomaco (5.80%) tra gli uomini (Istogramma n. 10);
- il cancro della Mammella (16,50%), del Polmone (13,72%), del Colon Retto (10,93%), del Fegato (7,96%), dello Stomaco (5,52%) e il Pancreas (5,28%) tra le donne (Istogramma n. 11).

Il Tasso di mortalità, standardizzato sulla popolazione europea, è pari a 446,37 decessi x 100.000 residenti nei maschi e 225,51 decessi x 100.000 residenti nelle femmine. I Tassi di

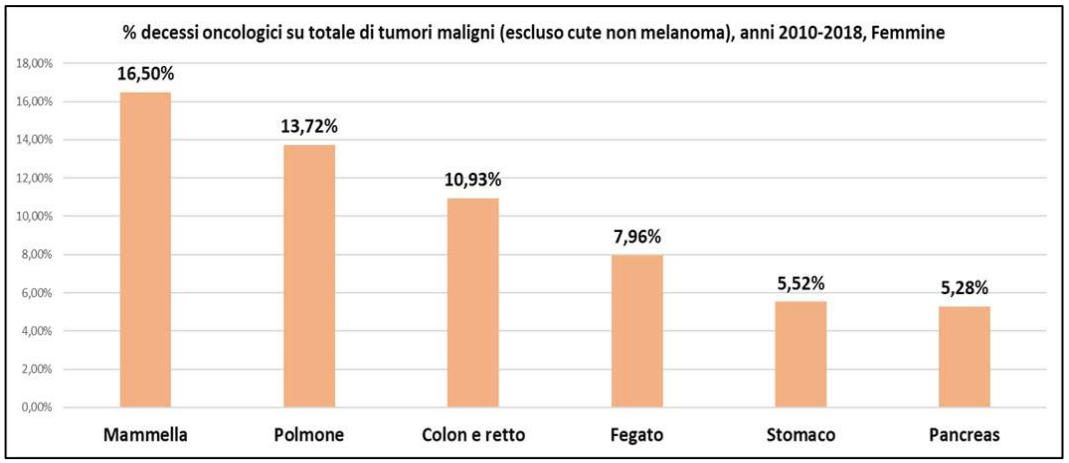


Istogramma n.10

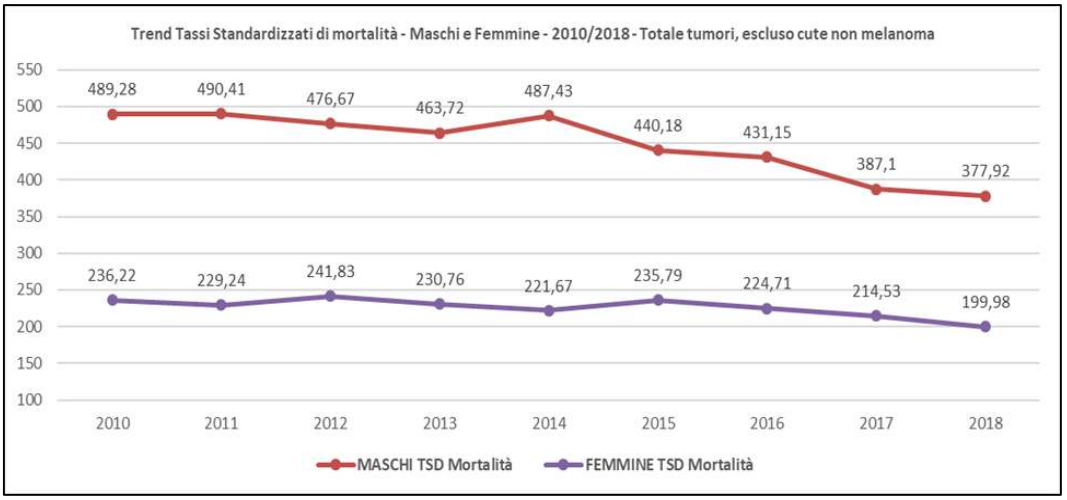
fonte: http://burc.regione.campania.it

mortalità standardizzati per entrambi i sessi, risultano superiori in maniera statisticamente significativa alla Macroarea Sud. L'analisi per età al decesso evidenzia una bassa mortalità nella popolazione infantile (0,34%), mentre il 59,05% dei decessi si verifica fra i 20 e 74 anni e il 40,61% dopo i 75 anni d'età, con una media per entrambi i sessi di poco superiore al 70esimo anno di vita.

Istogramma n. 11



L'analisi dei trend temporali dei tassi della mortalità oncologica complessiva, evidenzia per entrambi i sessi un decremento dall'anno 2010 al 2018.



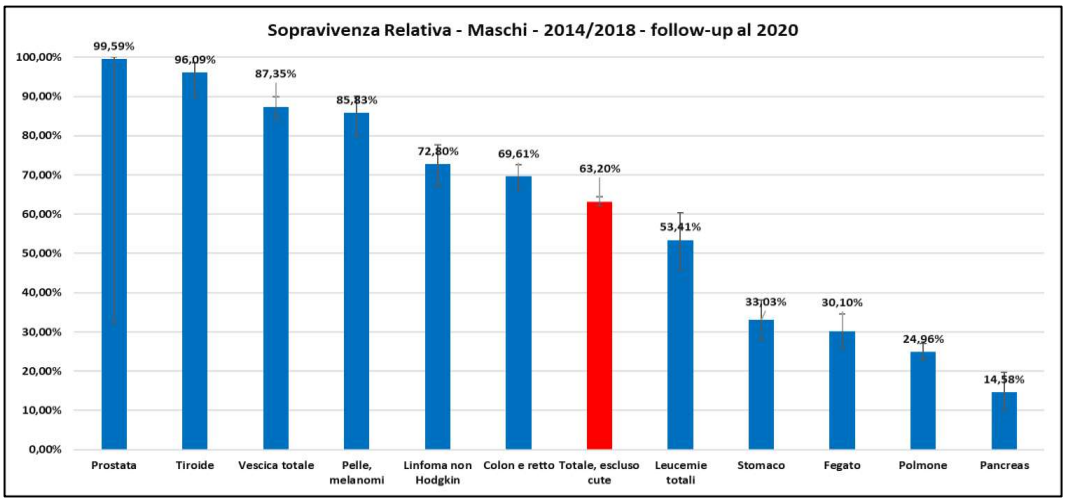
L'analisi Distrettuale mostra per l'intervallo temporale 2010-2018, che i TSD di mortalità per maschi sono superiori in modo statisticamente significativo, rispetto al Tasso di riferimento aziendale, per il Distretto n. 47 di Casalnuovo e per il Distretto n. 44 di Afragola. Significativamente inferiori al valore medio aziendale i tassi per il Distretto n. 35 di Pozzuoli e n. 36 di Ischia. Per le donne si evince un TSD statisticamente superiore per il solo Distretto n. 46 di Acerra, mentre appaiono significativamente inferiori per il Distretto n. 35 di Pozzuoli, n. 36 di Ischia e n. 45 di Caivano. Tra le principali sedi si osserva per il Polmone, nei Maschi un trend dei Tassi in costante diminuzione, mente nelle Donne si attesta ai valori più alti della serie storica. Per la Vescica nelle Donne i Tassi mostrano un andamento sostanzialmente costante, mentre negli uomini il trend mostra un andamento altalenante. I Tassi di mortalità per i tumori interessanti il Colon-Retto hanno un andamento opposto nei due sessi, in diminuzione negli

fonte: http://burc.regione.campania.it

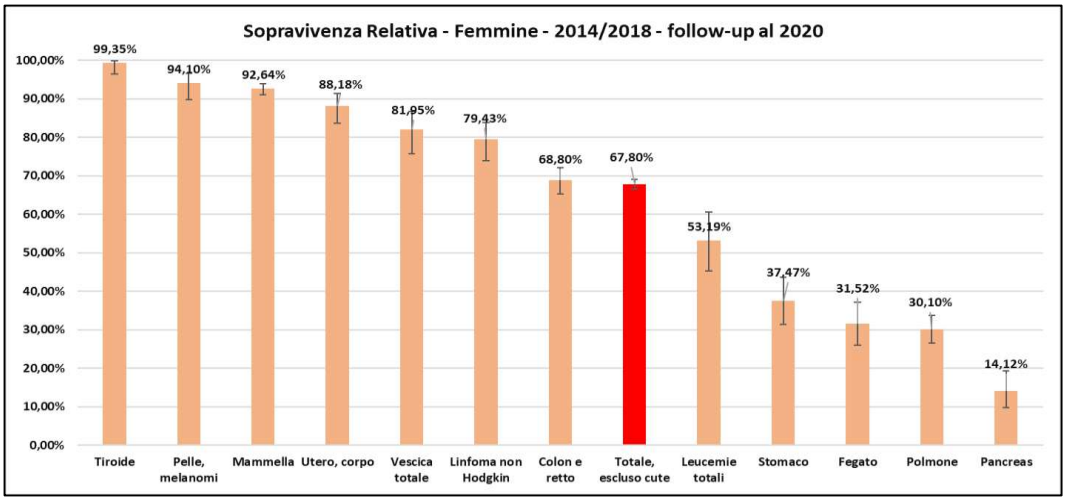
uomini e tendenzialmente in salita nelle donne, sebbene nell'ultimo anno si evidenzi un sensibile calo. Le Leucemie mostrano nell'ultimo triennio di analisi un sensibile calo dei Tassi di mortalità in entrambi i sessi. Nelle donne è di segno opposto il trend dei Tassi per l'Utero nell'ultimo triennio di analisi, in crescita per la Cervice e in diminuzione per il Corpo. Per le altre sedi topografiche si evincono dei trend stazionari/altalenanti.

- **Analisi della sopravvivenza**

Dall'analisi della sopravvivenza, dopo nove anni di incidenza, si evince per i maschi (Istogramma n. 12) una sopravvivenza relativa ai tumori maligni a 5 anni dalla diagnosi di circa il 63%, mentre per le donne si attesta al 67% (Istogramma n. 13). I tumori a peggiore prognosi per i maschi sono Pancreas, Polmone, Fegato e Stomaco, quelli a migliore prognosi sono Prostata, Tiroide e Vescica. Per le donne risulta a peggiore prognosi sempre Pancreas, Polmone, Fegato e Stomaco, mentre quelli a migliore prognosi sono Tiroide, Melanomi e Mammella.



Istogramma n. 12



Istogramma n. 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Indicatori di qualità**

Dall'analisi del periodo di osservazione 2010-2018, a testimonianza dell'accuratezza dell'attività di Registrazione e Codifica dei casi, con congruenza dei dati, si evince (Grafico n. 14) che l'87,44% dei casi incidenti è stato confermato su base cito-istologica, il 10,21% è stato confermato su base clinico-strumentale e appena il 2,35% è classificato come DCO, ovvero come casi la cui conferma si fonda unicamente sulla scheda di morte. La stessa analisi triennale applicata al periodo di studio 2010/2018 mostra come accuratezza e completezza nell'attività del Registro si sia sempre più espressa. Infatti si è passati dall'83.45% dei casi con conferma cito-istologica nel triennio 2010/2012 al 90,67% nel triennio 2016/2018 (Grafico n. 15).

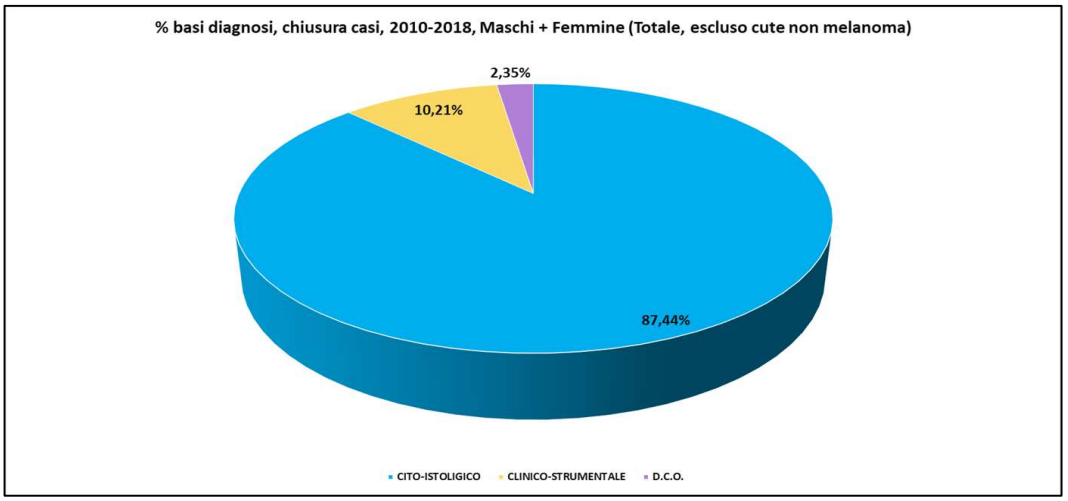


Grafico n. 14

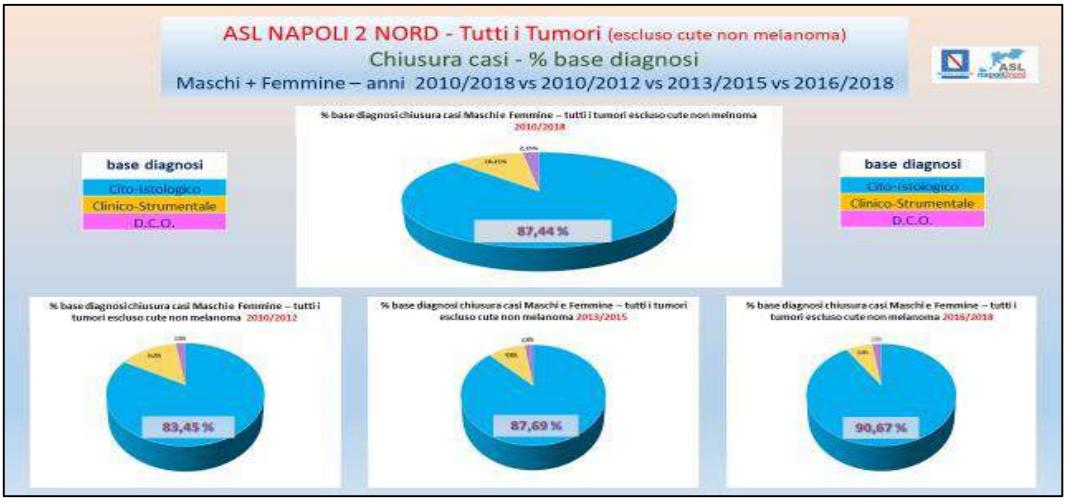


Grafico n. 15

- **Conclusioni**

L'analisi dei dati del periodo di studio (2010-2018) mostra che i Tassi Standardizzati tumorali maschili sono più elevati rispetto ai Tassi femminili. Rilevante e significativo l'impatto e il peso dei tumori del Polmone, Vescica e Colon-Retto. Dall'analisi della banca dati del Registro si evince infine come i Tassi Standardizzati di Incidenza e Mortalità siano complessivamente inferiori nei Comuni e Distretti insulari e costieri rispetto ai comuni dell'entroterra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Prevenzione Secondaria: gli Screening Oncologici**

L'ASL Napoli2 Nord, con deliberazione n° 1490 del 21/12/2018, ha instituito il Centro Aziendale Screening, che svolge la sua attività nell'ambito della prevenzione secondaria secondo le indicazioni delle linee guida regionali e nazionali, organizzando e coordinando i programmi di screening oncologici per i tumori della mammella, cervice uterina e colon retto.

Nell'ASL Napoli 2 Nord sono attivi da anni programmi di screening oncologici gratuiti per la prevenzione del tumore del collo dell'utero, del tumore della mammella e colon-retto. Tali programmi propongono controlli programmati alle donne e agli uomini nelle fasce di età in cui il rischio di ammalarsi è più elevato rispetto alla popolazione generale e più alta è anche la possibilità di diagnosi precoce e di cure più efficaci:

- lo screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella (che offre alla popolazione femminile nella fascia di età 50-69 anni - un esame mammografico a cadenza biennale e nella fascia 45-49 un esame a cadenza annuale a circa 87307 donne /anno);
- lo screening per la diagnosi precoce e la prevenzione dei tumori del collo dell'utero (mediante pap test proposto ogni 3 anni nella fascia di popolazione tra i 25 e i 64 anni a circa 99158 donne/anno);
- dal 2016, è attivo il programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori del colon retto, mediante il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, proposto ogni 2 anni nella fascia di popolazione tra i 50 e i 74anni (circa 148242 persone/anno di cui 76541 donne).

Le modalità di accesso ai programmi di screening sono le seguenti:

- Invio di una lettera invito personalizzata a cadenza mensile
- Invito tramite MMG

Il ruolo dei MMG nei tre programmi di screening è di fondamentale importanza per:

- La correzione delle liste di popolazione per lo screening.
- L'educazione ed informazione della popolazione (stimolo attivo per i "Non rispondenti" all'invito).
- La consegna degli inviti e dei kit.
- La registrazione di motivi di non adesione al test.
- Il counselling degli assistiti coinvolti nel programma.
- La segnalazione dei cancri intervallo.

Nell'anno 2022, per lo screening della mammella si è raggiunta una adesione del 23.8%.

Per lo **screening mammario** sono presenti sul territorio:

I Livello	n. 3 Centri mammografici presso P.O. Aziendali
	n. 5 Centri mammografici Territoriali
	n. 1 Servizio di Anatomia Patologica
II Livello	n. 2 centri territoriali di senologia
	n. 1 centri c/o P.O. aziendali (Pozzuoli)
III Livello	Segnalazione GOM e presa in carica ROC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo **screening della cervice uterina** si è raggiunta una adesione **20.8%.**
L'adesione allo screening cervicale risente fortemente dell'entità del ricorso al Pap test spontaneo al di fuori dei programmi di screening, pertanto il valore medio nella nostra azienda si attesta sempre entro questi valori.
Personale e strutture coinvolte:

I Livello	n. 21 centri prelievi
	n. 1 laboratorio di citologia
II Livello	n. 5 centri territoriali di colposcopia
	n. 4 P.O. aziendali (Pozzuoli, Giugliano, Frattamaggiore, Ischia)
III Livello	Segnalazione GOM e presa in carica ROC

Per lo **screening del colon retto** si rileva una adesione del **15.1%**
Per lo screening colorettale sono presenti sul territorio:

I Livello	n. 18 Centri distrettuali
	n. 4 Centri ospedalieri
II Livello	n. 1 Centro
	n. 4 P.O. aziendali (Pozzuoli, Giugliano, Frattamaggiore, Ischia)
III Livello	Segnalazione GOM e presa in carica ROC

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Coordinamento della rete di sorveglianza delle malattie rare**

La storia delle patologie rare in Campania nasce nel 2002 con l'istituzione del Tavolo Tecnico regionale, prosegue nel 2009 con l'istituzione del Centro di Coordinamento Malattie Rare presso l'AOU Federico II, e nel 2011 con l'attivazione del registro regionale. Nel 2018 il Centro di Coordinamento è stato collocato presso l'Ospedale Monaldi dell'AORN Dei Colli; la riorganizzazione ha portato a una maggiore focalizzazione sulle malattie rare dell'età adulta. Il modello di funzionamento della rete è quello Hub/Spoke a complessità crescente ma ben diffuso sul territorio aziendale per garantire la maggiore accessibilità ai servizi e la maggiore omogeneità di erogazione di prestazioni. Il 2017 è stato un anno importante con la pubblicazione del Decreto 48 "Approvazione del Piano Regionale Malattie Rare e del Documento di Percorso Diagnostico Assistenziale del paziente raro" che ha posto le basi allo sviluppo di linee guida e percorsi generali per i pazienti rari, partendo dal sospetto diagnostico fino alla diagnosi e presa in carico territoriale. Durante l'emergenza COVID-19 è stato anche licenziato dalla Regione Campania il primo PDTA per una malattia rara specifica, la gastroenterite eosinofila. Successivamente il Pemfigo, la Fibrosi polmonare idiopatica, l'Ipertensione polmonare arteriosa idiopatica e la Retinite pigmentosa. Nei prossimi anni il lavoro proseguirà nella realizzazione di PDTA per altre malattie rare specifiche e nell'utilizzo sempre più pervasivo della tecnologia all'interno dei percorsi, il cui valore (soprattutto del teleconsulto e della telemedicina) è emerso con forza durante l'emergenza COVID-19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Vaccinazioni**

Il Piano d'azione Europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (European Vaccine Action Plan 2015–2020, EVAP) rappresenta la contestualizzazione del Piano Globale (Global Vaccine Action Plan 2011–2020, GVAP) nella Regione Europea dell'OMS. Esso è stato approvato dalla 65° Assemblea Mondiale della Sanità con la Risoluzione WHA65.17, come struttura operativa per l'implementazione della visione, espressa dalla "Decade dei Vaccini" (iniziativa dell'OMS), di un mondo in cui ogni individuo possa godere di una vita libera dalle malattie prevenibili da vaccinazione, grazie alla disponibilità dei vaccini, che deve essere garantita dalle Autorità Sanitarie, e da una politica coerente con gli obiettivi di Health 2020 e di altre strategie e politiche regionali fondamentali. Le coperture vaccinali hanno anche un risvolto in termini di riduzione dei costi della malattia in assenza di vaccinazioni con relativo impatto sull'economia dei singoli Stati. Le coperture vaccinali 2018-2019-2020 ASL Napoli 2 Nord sono di seguito riportate.

LIVELLO DI ASSISTENZA	DEFINIZIONE	MINISTERO DELLA SALUTE	OBIETTIVI REGIONE	RISULTATO ANNO 2018	RISULTATO 2019	RISULTATO 2020
				ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 2 NORD
PREVENZIONE E VACCINI	**1.1** Rapporto tra n. di soggetti vaccinati con cicli completi(3 dosi)entro i 24 mesi di età perpolio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib e numero di soggetti della rispettiva coorte di nascita(ossia nati 2 anni prima) valutati al compimento del 24° mese di età.	>=95%	95%	**95,00%**	**95,00%**	**95,00%**
	1.2 Rapporto tra n. di soggetti entro i 24 mesi di età vaccinati con una dose di vaccino MPR e n di soggetti della rispettiva coorte di nascita(ossia nati 2 anni prima) valutati al compimento del 24° mese di età.	>=95%	92%	**92,00%**	**95,00%**	**95,00%**
	1.3 Rapporto tra n. di soggetti di età superiore o uguale a 65 anni vaccinati per influenza e n. di soggetti di età superiore o uguale a 65 anni residenti.	>=75%	VALORE COMPRESO TRA 60% - 75%	**62,54**	**70,00%**	**76,43**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Il 29 aprile 2021 il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani, il documento con il quale sono programmate le risorse finanziarie (750 miliardi di euro per tutti i paesi dell'Unione Europea, di cui 672,5 derivanti dal Recovery Fund) che la Commissione Europea ha reso disponibili nell'ambito del Programma Next Generation EU per rispondere in maniera strutturale, seguendo 6 linee prioritarie, alla profonda crisi socio-economica causata dalla pandemia Covid-19 e per sostenere una ripresa che sia duratura, sostenibile ed inclusiva. Con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 pubblicato nella G.U. – serie generale n. 129 del 31 maggio 2021, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 la "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" sono stati delineati ruoli, compiti e responsabilità dei diversi soggetti istituzionali. Il medesimo Decreto Legge n. 77/2021, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto per il settore sanitario l'attuazione della Missione 6 - "Riforma Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima" ponendosi come obiettivo la realizzazione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con l'approccio "One-Health" attraverso, tra l'altro, la realizzazione degli Ospedali di Comunità (ODC), Casa della Comunità (CDC) e delle Centrali Operative Territoriali (COT).

Per quanto attiene gli interventi a titolarità del Ministero della Salute contenuti nella Missione 6 "Salute" sono diretti a superare alcune criticità riscontrate a causa delle tendenze demografiche in atto, dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle disparità territoriali e di assistenza sul territorio;

La Missione 6 "Salute" risulta suddivisa in due componenti:

- M6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale sanitaria;
- M6C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale;

e nello specifico, la M6 C1 ha lo scopo di riformare gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici per l'assistenza e gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali quali:

- Case della Comunità (CDC);
- Centrali Operative Territoriali (COT);
- Ospedali di Comunità (OdC).

A seguito di attività ricognitiva ed identificativa, anche mediante interlocuzione con le amministrazioni locali, sono stati individuati gli interventi da realizzare sul territorio dell'ASL Napoli 2 Nord per l'attuazione della missione M6 C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" e, in particolare:

- per l'investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", n.24 interventi;
- per l'investimento 1.2. "Casa come primo luogo di cura e telemedicina: Centrali operative territoriali (COT)", n.10 interventi;
- per l'Investimento 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)", n. 8 interventi;
- n. 3 interventi di Adeguamento Sismico (AS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO GENERALE STRUTTURE PNRR ASL NAPOLI 2 NORD				
#	STRUTTURA	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO
1	CDC	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	Via Degli Oleandri, 1
2	CDC	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	Via Napoli, 131
3	CDC	QUARTO	NAPOLI	Via Marmolito, 136
4	CDC	ISCHIA	NAPOLI	Via Alfredo De Luca, snc
5	CDC	CASORIA	NAPOLI	Via Alcide De Gasperi, snc
6	CDC	SANT'ANTIMO	NAPOLI	Via F. Solimene, 1
7	CDC	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	Via Aldo Moro, snc
8	CDC	ACERRA	NAPOLI	Via Flavio Gioia, 1
9	CDC	CAIVANO	NAPOLI	Via Circumvallazione Ovest, snc
10	CDC	CAIVANO	NAPOLI	Via Santa Chiara, snc
11	CDC	AFRAGOLA	NAPOLI	Via Alcide De Gasperi, 1
12	CDC	AFRAGOLA	NAPOLI	Via Ugo La Malfa, 15
13	CDC	CASORIA	NAPOLI	Via Benedetto Croce, snc
14	CDC	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	Via San Giovanni a Campo, snc
15	CDC	VILLARICCA	NAPOLI	Località Frattole, snc
16	CDC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	Via San Francesco D'Assisi, 26
17	CDC	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	Via Luigi Musella, 1
18	CDC	ARZANO	NAPOLI	Via Antonio Cardarelli, 1
19	CDC	ARZANO	NAPOLI	Via Enrico Fermi, snc
20	CDC	VILLARICCA	NAPOLI	Corso Italia, snc
21	CDC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	Via Casascelle, snc
22	CDC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	Via Circumvallazione esterna, snc
23	CDC	POZZUOLI	NAPOLI	Via Corrado Alvaro, 8
24	CDC	POZZUOLI	NAPOLI	Via Virgilio, snc
1	ODC	CAIVANO	NAPOLI	Via Circumvallazione Ovest, snc
2	ODC	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	Via San Giovanni a Campo, snc
3	ODC	VILLARICCA	NAPOLI	Località Frattole, snc
4	ODC	ARZANO	NAPOLI	Via Enrico Fermi, snc
5	ODC	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	Via Casacelle, snc

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	**ODC**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	Via Circumvallazione Esterna, snc
7	**ODC**	BACOLI	NAPOLI	Via G. De Rosa, 125
8	**ODC**	POZZUOLI	NAPOLI	Via Luigi Capuana, snc
1	**COT**	CAIVANO	NAPOLI	Via Circumvallazione Ovest, snc
2	**COT**	ACERRA	NAPOLI	Via Flavio Gioia , 15
3	**COT**	ISCHIA	NAPOLI	Via Alfredo De Luca , snc
4	**COT**	AFRAGOLA	NAPOLI	Via Alcide De Gasperi, 1
5	**COT**	AFRAGOLA	NAPOLI	Via Ugo La Malfa, 15
6	**COT**	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	Via P. M. Vergara, 228
7	**COT**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	Piazza Annunziata, snc
8	**COT**	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	Via Luigi Musella, snc
9	**COT**	POZZUOLI	NAPOLI	Via Corrado Alvaro, 8
10	**COT**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	Via Casacelle, snc
1	**AS**	POZZUOLI	NAPOLI	Loc. La Schiana, snc
2	**AS**	PROCIDA LACCO AMENO	NAPOLI	Via A. De Gasperi, 1 Via Fundera, snc
3	**CD**	COT DEVICE - APPARECCHIATURE	NAPOLI	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad essa appartenenti in seguito al trasferimento disposto con decreto del Presidente della Giunta Regionale all'atto della sua costituzione, da quelli acquisiti nell'esercizio delle proprie attività, nonché da quelli ottenuti a seguito di atti di liberalità.
L'Azienda, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 2 del D.Lgvo 229/1999 e del decreto del Commissario ad Acta n.14/2009, dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili ed immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.
L'Azienda riconosce la valenza strategica del proprio patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica e, in questa prospettiva, si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale, ex art.5 comma 3 del D.Lgvo 229/1999.
Con regolamento adottato dal Direttore Generale viene disciplinata la tenuta degli inventari dei beni mobili ed immobili, la loro gestione, l'affidamento ai consegnatari responsabili, le eventuali procedure di alienazione.

Art.4 - *La Mission*

L'Azienda assume come propria Mission:

"Progettare e realizzare nell'ambito delle proprie competenze istituzionali quanto necessario a soddisfare il bisogno di salute e di benessere fisico e mentale della propria popolazione ed a garantire i parametri di salubrità di ambienti e produzioni".

L'Azienda individua il riferimento costante della propria azione nella persona, unica e irripetibile, al fine di fornire servizi e risposte ai bisogni espressi. L'Azienda ha come scopo la promozione e la tutela della salute, sia individuale che collettiva, della popolazione residente e comunque presente a qualsiasi titolo nel proprio ambito territoriale, per consentire la migliore qualità di vita possibile, garantendo i livelli essenziali di assistenza in conformità con la Programmazione Sanitaria Nazionale e Regionale e coerentemente con i seguenti principi:

- **Sostenibilità:** verifica della compatibilità economica rispetto alle risorse disponibili delle azioni pianificate e perseguibili;
- **Sussidiarietà:** partecipazione e tutela della libertà di scelta rispetto alle diverse forme di erogazione dei servizi al cittadino;
- **Qualità:** garanzia di affidabilità, appropriatezza e rispetto dell'individualità per ciascun cittadino;
- **Etica:** rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, trasparenza, partecipazione, libertà di scelta e solidarietà.

L'Azienda concorre, inoltre, alla realizzazione della più vasta missione del Servizio Sanitario della Regione Campania, secondo un approccio sinergico e di integrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 - La Vision

Per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'ASL Napoli 2 Nord si avvale delle proprie risorse gestite direttamente nel rispetto della programmazione pluriennale dell'approvato fabbisogno del personale, giusto riferimento all'ultima DGRC 291/2022. L'Azienda riconosce la necessità di perseguire obiettivi che richiedono elasticità nella gestione del servizio, rapidità e sensibilità nel cogliere i nuovi bisogni emergenti della popolazione, con conseguente rapidità nel cambiamento delle modalità e caratteristiche dell'offerta dei servizi sanitari. Nell'assolvere alle finalità istituzionali proprie, la ASL Napoli 2 Nord opera nel rispetto della visione incentrata sui seguenti elementi essenziali:

- **qualificare** l'offerta dei servizi erogati e gli interventi di prevenzione e clinico - assistenziali, sviluppando capacità analitiche dirette alla determinazione dei bisogni di salute della popolazione, alla identificazione delle priorità, alla valutazione dell'appropriatezza e degli esiti dell'azione svolta in termini di output ed outcome;
- **qualificare** l'accesso a tutti i servizi offerti sul territorio, ponendo particolare attenzione alla *fruibilità ed all'accessibilità* mediante forme coerenti con la complessità dei servizi e delle prestazioni offerte;
- **razionalizzare** il sistema dell'offerta per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e di erogazione, in modo da garantire un impiego ottimale delle risorse disponibili;
- **sviluppare** il sistema della continuità clinico- assistenziale, adottando soluzioni organizzative e gestionali integrate che permettano la presa in carico globale dell'assistito in tutti i momenti del percorso di cura, anche attraverso una logica improntata alla gestione per processi;
- **potenziare** la capacità dei servizi territoriali di rispondere ai bisogni degli individui e della collettività, migliorando le cure domiciliari e l'appropriatezza delle attività di ricovero, perseguendo una coerente riduzione del tasso di ospedalizzazione ed un idoneo trasferimento di tutto il set di prestazioni erogabili;
- **implementare** le attività culturali e formative, attraverso lo sviluppo di attività di insegnamento e di ricerca in ambito sia territoriale che ospedaliero, utilizzando la formazione come elemento strategico;
- **perseguire** l'obiettivo della valorizzazione di tutte le professionalità esistenti secondo un'ottica meritocratica e partecipativa.

Art. 6 - Fondi a specifica destinazione

L'ASL Napoli 2 Nord, tenuto presente che nel corso degli anni sono stati assegnati dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti Pubblici, finanziamenti specifici per l'attivazione di progettualità finalizzate all'implementazione dei servizi per l'utenza, si è dotata di specifico regolamento per il loro utilizzo, prevedendo altresì la costituzione di un apposito Nucleo di Coordinamento. Particolare attenzione viene posta alle risorse vincolate del F.S.R. ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis della L. n.662/1996, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall'Accordo Stato-Regioni del 30/07/2015, di cui la Regione Campania ha provveduto ad effettuare il riparto. Obiettivo specifico è la corretta gestione e rendicontazione dei Finanziamenti Vincolati, nonché la loro corretta esposizione nel Bilancio Aziendale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività che rientra tra le Azioni previste dai c.d. ***"Percorsi Attuativi di Certificabilità"***, approvati dalla Regione Campania con DCA 80 del 05/07/2013.
È interesse dell'Azienda favorire lo sviluppo delle attività di progetto attraverso criteri di trasparenza, appropriatezza per mezzo di regole procedurali che consentano Il corretto svolgimento dell'iter progettuale in relazione alle attività sanitarie, amministrative, contenuti nel Regolamento approvato con Delibera n. 232 del 13/02/2023. Ulteriore finalità è il conseguimento di percorsi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa anche ai sensi dell'art. 16 c. 4 e 5 del DL 98/11, grazie all'attuazione di processi gestionali avanzati, quali la reingegnerizzazione dei processi produttivi, decisionali e dei servizi, così da efficientare le risorse nel perseguimento di obiettivi di carattere prioritario.

Art. 7 - Clinical Governance e sicurezza delle cure

Il governo clinico rappresenta il tentativo di perseguire un approccio integrato al problema della qualità dell'assistenza, riconoscendo che non si tratta solo di intervenire sulle singole decisioni cliniche per orientarle verso una migliore appropriatezza, ma anche di fare in modo che i sistemi assistenziali nel loro insieme siano orientati verso questo obiettivo.
La politica sanitaria aziendale, ai diversi livelli di governo del sistema, ha come presupposto il fatto che la qualità dei servizi sanitari e delle prestazioni erogate viene assunta come parte integrante delle scelte operate sul piano del governo amministrativo, su quello della organizzazione dei servizi e su quello della formazione dei professionisti che vi operano.
In questo senso, la Qualità cessa di essere una sorta di dimensione separata, collaterale e parallela e diventa invece parte integrante del processo di identificazione degli obiettivi delle singole aziende, dei meccanismi di definizione dei processi organizzativi come pure di quelli che presiedono alla definizione dell'allocazione delle risorse, oltre che, ovviamente, degli strumenti di valutazione delle attività delle singole unità operative e dei percorsi formativi offerti ai professionisti.
In tale contesto una particolare attenzione viene posta alla gestione del rischio, attraverso l'implementazione di metodologie che, mediante un approccio sistemico, si prefiggono di esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio, fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti, amministratori e cittadini. L'Azienda provvede a potenziare la dotazione di strumenti per il governo clinico con particolare attenzione a quelli previsti nel Piano Sanitario Regionale e, nel presente Atto Aziendale, si esplicitano gli aspetti organizzativi (individuazione di strutture, costituzione di gruppi di lavoro ecc.) più direttamente finalizzati alla loro applicazione prevedendo la UOC Qualità, Risk Management (afferente alla Direzione Sanitaria). Il governo clinico permette di accrescere l'appropriatezza, di ridurre la variabilità e di migliorare l'adesione a standard di trattamento appropriati: consente di ridurre la distanza tra efficacia pratica (***effectiveness***) ed efficacia teorica (***efficacy***), migliorando direttamente il comportamento professionale e razionalizzando l'organizzazione. L'obiettivo finale è una medicina basata sulle prove di efficacia e non solo sui modelli delle linee guida, ed è pertanto necessario che i percorsi siano basati su revisioni realmente sistematiche della letteratura, sia dal punto di vista professionale sia per i modelli organizzativi del contesto nel quale tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorsi verranno applicati. La predisposizione dei percorsi è un processo ad altissimo contenuto professionale, che però non può essere lasciato in mano ai soli professionisti: infatti la qualità delle linee guida per la pratica clinica prodotte da società scientifiche è ben lontana da standard metodologici accettabili. I professionisti devono essere motivati a mettere in gioco la loro professionalità per impiantare il governo clinico. Il governo clinico propone una vista processuale dell'organizzazione con la consapevolezza che il servizio è appunto il risultato di processi di lavoro intesi come sequenza di attività interconnesse e finalizzate per le quali agiscono professionisti, si utilizzano tecnologie sia hard (macchine) che soft (linee guida, procedure assistenziali), si consumano risorse, si adottano metodologie di lavoro conseguenti. La responsabilità del governo clinico appartiene a ogni livello organizzativo e professionale. Il governo clinico attiene quindi all'appropriatezza clinica ed organizzativa ed alla qualità tecnica percepita delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture dell'Azienda. Mappare ed esplicitare i livelli di competenza clinica dei professionisti costituisce la base per lo sviluppo dei modelli di ***"clinical governance"*** all'interno delle aziende, unitamente all'uso di strumenti rivolti alla standardizzazione dei processi clinici ed assistenziali che oggi si stanno sempre di più diffondendo, quali la misurazione degli esiti (così come previsto dal DM70 e dal PNE) o come l'utilizzo sempre più diffuso di linee guida e PDTA. La valorizzazione della competenza professionale richiede la sua esplicitazione e l'inserimento strutturato in un sistema aziendale, in grado di recepirla in modo dinamico e di renderla riconoscibile. L'assetto dell'Azienda, stimolato anche dai mutamenti sociali e tecnologici degli ultimi anni, ha spostato il governo dei sistemi complessi dal terreno istituzionale a quello organizzativo.Da un lato ci si dovrà spingere sempre più sull'analisi e la reingegnerizzazione dei processi e delle procedure amministrative, dall'altro si è fortemente puntato sullo sviluppo organizzativo, con lo scopo finale di portare a standard più elevati i servizi sanitari e sociosanitari offerti ai cittadini, valorizzando tanto la dirigenza medica sul lato clinico quanto quella PTA sul lato amministrativo così da ottimizzare le competenze professionali nell'ottica di innovazione organizzativa.

Art.8 - Clima e benessere organizzativo

L'ASL Napoli 2 Nord intende realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni rappresentando un punto strategico per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività.
Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza dell'Azienda Sanitaria.
In tal senso, è importante offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti tra le persone e allo sviluppo professionale. Ciò è necessario ed indispensabile per:

- **valorizzare** le risorse umane;
- **aumentare** la motivazione dei dipendenti;
- **migliorare** i rapporti tra i vari dipendenti dell'Azienda sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **accrescere** il senso di appartenenza e di soddisfazione per la propria Azienda;
- **migliorare** l'immagine interna ed esterna e la qualità dei servizi forniti;
- **diffondere** la cultura della partecipazione quale presupposto dell'orientamento al risultato piuttosto della cultura del mero adempimento;
- **prevenire** rischi psico-sociali.

Art. 9 - Partecipazione e Tutela dei Diritti dei Cittadini

Il presente Atto Aziendale individua le strategie e le azioni atte a sviluppare adeguati livelli di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione dei cittadini, nonché modalità atte a consentire l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, delle organizzazioni dei cittadini e delle associazioni non aventi fini di lucro. A tal fine sul sito istituzionale dell'Azienda è presente, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n.18 e ss.mm.ii., una specifica sezione ove vengono pubblicati, integralmente, gli atti amministrativi (delibere, determine, etc) e il loro accesso deve essere libero e garantito. Inoltre, ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 e ss.mm.ii. l'Azienda mette in atto le azioni utili a garantire la trasparenza al proprio operato.
La partecipazione, la trasparenza e la tutela dei cittadini sono garantite attraverso:

- **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza**

Il sistema organico di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012 prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.
La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
Il PTPCT deve identificare le misure organizzative utili per contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tale riguardo spetta alle amministrazioni di valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende:

- l'analisi del contesto esterno ed interno;
- la valutazione del rischio che, a sua volta, è suddivisa in identificazione, analisi, ponderazione e trattamento del rischio;
- identificazione e programmazione delle misure di prevenzione.

L'ASL Napoli 2 Nord intende adottare una visione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che non si proponga solo come la risposta ad un adempimento di legge, quanto uno strumento di management, in grado di prevenire occasioni di corruzione, utilizzando gli strumenti propri della Trasparenza, della Formazione e della regolamentazione.
Data la dimensione dell'Azienda diventa essenziale il ricorso a strumenti digitali per la gestione dei flussi e di personale dedicato che – specificamente formato – possa garantire il necessario supporto all'RPCT.

- **La Carta Dei Servizi**

Nella Carta dei Servizi sono descritte finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il Cittadino ha a sua disposizione. La Carta dei Servizi è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza. Si ispira al dettato della Carta Costituzionale, che sancisce e tutela il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, vietando ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura al rispetto di tali principi.
La Carta dei Servizi è il patto che chi eroga un determinato servizio stringe nei confronti del Cittadino ed è ispirata ai seguenti principi informatori:

- **eguaglianza** del diritto di accesso ai servizi;
- **imparzialità** nell'erogazione delle prestazioni;
- **continuità** delle informazioni circa l'organizzazione e le modalità strutturate per la tutela dei cittadini;
- **diritto di scelta** attraverso la piena informazione ai cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;
- **partecipazione** attraverso l'ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio, espressi dai Cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano attraverso modalità di partecipazione e coinvolgimento;
- **efficienza ed efficacia** attraverso la definizione di standard e assunzione di impegni rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa.

La Carta dei Servizi indica il responsabile del servizio a cui potersi rivolgere per ottenere il rispetto degli impegni dichiarati, nonché le modalità per presentare reclamo, per ricevere risposta e per conoscere cosa il cittadino/utente possa fare nel caso in cui il suo reclamo sia stato respinto. Contiene le informazioni che permettono all'utente di conoscere quali prestazioni e servizi l'azienda si impegna a fornire, ed in che quantità, in che modo, in che tempi e con quali standard di qualità. La Carta dei Servizi è definita nel rispetto delle indicazioni e dei contenuti previsti dal D.P.C.M. del 19/5/1995.

- **La Comunicazione**

Il perseguimento della Mission necessita di una costante attività di comunicazione basata su un modello pluridirezionale e multilivello, con una forte componente etica di fronte alle sfide e alle turbolenze dell'attuale contesto socio-tecnologico. Un modello che risponde alla crescente necessità di poter presidiare e gestire strategicamente una pluralità di flussi informativi e comunicativi, sia all'esterno che all'interno. Flussi che risultano sempre più complessi e articolati, oltre che prodotti e diffusi da una molteplicità di soggetti presenti nella sfera pubblica (media, cittadini, imprese, associazioni, movimenti, ecc.) e attivi negli ambienti digitali e mediali. A fronte dei cambiamenti impressi dall'evoluzione dell'ecosistema mediale e per rispondere alle trasformazioni in senso digitale del sistema PA e più in generale dell'impatto che stanno producendo sui flussi comunicativi pubblici e sulla loro gestione, l'ASL Napoli 2 Nord adotta un modello unificato di comunicazione in cui convergono, la comunicazione istituzionale, l'informazione agli organi di stampa e quella attraverso i social media.

- **L'informazione**

L'attività di informazione consta della comunicazione agli organi di stampa e radiotelevisivi, ai siti web di informazione, ai soggetti istituzionali con cui l'Azienda si relaziona, della gestione dei contenuti delle pagine e account social e del sito web istituzionale. Tale attività è essenziale per costruire una buona reputazione dell'ASL e per informare circa servizi, best practices

fonte: http://burc.regione.campania.it

e posizioni assunte dall'Azienda. Considerata la strategicità di tale funzione e la necessità di essere in stretto coordinamento con l'apice del sistema di governance aziendale, tale funzione si incardina organizzativamente nella Direzione Generale, qualificandosi (in base a quanto previsto dalla L.150/2000) quale Ufficio Stampa e comunicazione web e social.
L'Ufficio Stampa programma le proprie attività mediante un documento che individua obiettivi, tempi, contenuti e risorse e che si propone come parte integrante del Piano di Comunicazione aziendale. La strategicità di tale funzione è fortemente connessa anche alla massiva fruizione da parte delle comunità servite dall'Azienda di strumenti di comunicazione di tipo "social" e digitale. Spazi in cui l'ASL Napoli 2 Nord è già presente (vedi Pagina Facebook, account Instagram e canale Youtube) proponendosi quale interlocutore affidabile, competente e di primo riferimento per le tematiche inerenti la salute, avvalendosi di una redazione web e social presente nell'Ufficio stampa e comunicazione digitale. La Direzione Generale attribuisce la funzione dell'Ufficio Stampa e comunicazione digitale dell'Azienda a personale che risponde alle caratteristiche previste dalle L.150/2000 e formato ai sensi del DPR 422/2001. La struttura cui viene attribuita tale funzione viene dotata - al fine di garantirne il corretto funzionamento - delle risorse umane e strumentali indispensabili allo svolgimento di tale compito.

- **L'accesso e l'accoglienza**

L'Azienda è dotata di una molteplicità di strutture eroganti distribuite secondo un modello a rete a maglie larghe su un territorio assai ampio. Queste peculiarità, che rendono l'accesso ai servizi più difficoltoso sia in termini logistici (le diverse sedi) che funzionali (la necessaria parcellizzazione con distribuzione delle funzioni), impegnano l'Azienda ad assumere ogni iniziativa utile ad agevolare il ricorso ai propri servizi, promuovendo in particolare:

- lo sviluppo di punti d'accesso polifunzionali;
- lo sviluppo di punti di accoglienza e orientamento decentrati ma in grado di **"vedere"** tutto il complesso delle prestazioni e dei servizi disponibili nell'ambito del territorio;
- la messa a punto di sistemi telematici per la prenotazione e l'informazione adeguata assistenza agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP).

In tale contesto l'Azienda agisce in un'ottica di area vasta, integrandosi strettamente con le altre Aziende Sanitarie della Regione.
Con la deliberazione n.111 del 27.05.2013 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'accordo del 20 dicembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza alla popolazione straniera. In sede di regolamento verrà individuato uno specifico Settore per la corretta applicazione delle procedure richiamate.

- **I Diritti dei Cittadini, degli Utenti e degli Stakeholder**

L'Azienda si impegna in tutti i suoi ambiti (in sintonia coi principi che regolano il miglioramento continuo della Qualità e lo sviluppo delle politiche di accoglienza e di agevolazione dell'accesso) ad assicurare agli utenti:

- rispetto della dignità;
- riservatezza-privacy;
- certezza dell'interlocutore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ascolto nelle forme e nei modi più idonei alla situazione ed al caso individuale, con gentilezza e competenza;
- risposte entro tempi definiti;
- informazione tempestiva, corretta, chiara, semplice comprensibile ed adeguata conoscenza delle modalità di esecuzione della prestazione sanitaria e sociale;
- accoglimento dei reclami;
- chiarezza **e visibilità dei propri comportamenti.**

- **La Conferenza dei Servizi**

In base all'art. 14. comma 4. del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. il Direttore Generale si impegna ad indire, almeno una volta l'anno, apposita Conferenza dei Servizi, quale strumento per verificare l'andamento dei servizi e per individuare interventi tesi al miglioramento delle prestazioni.
Nella Conferenza sono resi noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento degli standard, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti.
Alla Conferenza dei Servizi partecipano anche i rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'azienda.
La Conferenza si terrà con cadenza annuale su convocazione del Direttore Generale.

- **Audit Civico**

L'audit civico è uno degli strumenti primari per la partecipazione dei cittadini alle politiche sanitarie aziendali. È, infatti, una metodologia che ha la finalità di promuovere la valutazione da parte dei cittadini, della qualità delle prestazioni delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere. Il processo di Audit civico si basa sull'analisi critica e sistematica delle azioni svolte dalle Aziende, attraverso l'utilizzo di uno strumento metodologico che comporta la definizione di indicatori tramite la co-progettazione tra cittadini e referenti aziendali delle modalità di raccolta dati. I dati forniti dalla rilevazione degli indicatori verranno confrontati con le informazioni tratte da altri sistemi di monitoraggio delle strutture e dei servizi, quali, ad esempio, l'accreditamento, le segnalazioni dei cittadini, la documentazione riguardante delibere e provvedimenti aziendali, le liste di attesa, le interviste alle direzioni sanitarie e la consultazione delle organizzazioni civiche.
I report prodotti dall'Audit Civico sono strumento essenziale di valutazione delle attività dell'Azienda. Pertanto, tali documenti saranno sottoposti all'attenzione della Direzione Strategica, degli organismi di valutazione aziendali, della Consulta Sanitaria, del Collegio di Direzione.

- **Trasparenza e Integrità**

L'ASL Napoli 2 Nord, così come affermato nel D.Lgs.. n. 150/2009 e ss.mm.ii., attribuisce particolare rilievo al tema della trasparenza e dell'integrità, valorizzando una nuova nozione di trasparenza intesa come "*accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La trasparenza viene intesa quale livello essenziale delle prestazioni erogate, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.
Per quanto attiene al buon andamento dei servizi pubblici e alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on line dei dati consente a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione dell'ASL Napoli 2 Nord, con il fine di agevolare la pubblicità delle informazioni alla collettività. La suddetta pubblicità, consentendo dunque un'effettiva conoscenza dell'azione dell'Azienda, costituisce il principale strumento informativo dell'andamento della performance e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della medesima.

- **La tutela del diritto alla Privacy**

La privacy è un insieme di norme create per garantire e regolamentare il trattamento dei dati personali. In ambito sanitario sono normalmente trattati dati personali, particolari, genetici, biometrici ed anche giudiziari. L'impianto normativo è regolamentato su 2 livelli:

- il primo, rappresentato da una norma di fonte superiore, quella "Europea" (il GDPR 2016/679), cui tutti gli Stati Membri dell'Unione devono indistintamente uniformarsi;
- il secondo, rappresentato dal Codice per la protezione dei dati personali (codice della privacy Dlgs 196/2003) e dal Decreto legislativo n.101/2018.
- Il Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), richiede che siano sempre definiti con chiarezza i ruoli privacy e le responsabilità dei soggetti che, a diverso titolo, intervengo nel processo di trattamento dei dati personali.

Il Direttore Generale è il Titolare del Trattamento dei Dati, egli a sua volta nomina il Responsabile della Protezione dei Dati, i Designati al Trattamento della ASL Napoli 2 Nord ed i Responsabili del Trattamento (Esterni all'Azienda). Egli garantisce il corretto trattamento dei dati, secondo il principio dell'accountability ed adotta le necessarie misure per la protezione degli stessi.

- **Il Responsabile della Protezione Dati (RPD)** è nominato dal Titolare del Trattamento; è designato in funzione delle qualità personali, della competenza specialistica nella normativa, delle prassi in materia di protezione dei dati e delle capacità di assolvere i compiti ai sensi dell'art.39 del GDPR.

L'articolo 38, paragrafo 2, del RGPD assegna il compito al titolare del trattamento di sostenere il RPD "fornendogli le risorse necessarie per assolvere tali compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti e per mantenere la propria conoscenza specialistica".
Designati al Trattamento sono nominati ai sensi dell'art 2 - quaterdecies del D.Lgs. 101/2018 dal Titolare del Trattamento per specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati. Sono individuati nei Direttori di Strutture Complesse e Direttori di Dipartimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10 - Sistema di Programmazione, Valutazione e Controllo

- **Programmazione**

Nell'ambito del processo di pianificazione, l'Azienda predispone, nel rispetto delle normative e dei vincoli vigenti, il programma annuale delle attività, nel quale vengono evidenziate le azioni ed i volumi produttivi delle singole specialità, il relativo assorbimento di risorse, gli investimenti e, nel rispetto della legislazione regionale vigente in materia di bilanci, il conto economico dei costi e ricavi previsti per l'esercizio annuale di riferimento, dando così evidenza della programmazione economico-finanziaria di periodo.
La programmazione delle attività tiene conto di quanto previsto dal sistema di monitoraggio nazionale degli standard di erogazione dei servizi sanitari, nell'ambito del PNE.
La programmazione annuale costituisce il primo step di riferimento operativo-gestionale, oltre che di spesa, rispetto al periodo triennale di pianificazione che trova invece esplicitazione nella pianificazione pluriennale, e come tale deve essere coerente e compatibile con la mission istituzionale attribuita alle Aziende in sede di politica economico-sanitaria regionale.
Gli atti di programmazione rivestono un'importanza strategica, in quanto definiscono gli obiettivi, i progetti e le azioni che caratterizzano l'attività sanitaria e mettono in evidenza i processi organizzativi attraverso i quali si rende possibile la loro realizzazione, in uno con la relativa valutazione di incidenza economica.
Detta programmazione, inoltre, si baserà unicamente su criteri e valutazioni di efficienza ed economicità, dovendo essere prioritariamente connotata da valutazioni relative alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni in rapporto ai bisogni di salute attesi.
Il programma delle attività si articolerà quindi, come un documento che espone e giustifica i progetti, le risorse necessarie e le modalità organizzative/gestionali utili al perseguimento degli obiettivi socio-sanitari in relazione alla normativa e pianificazione vigente.
Il Programma annuale delle attività viene adottato in primis dalla Direzione Strategica e, in un processo a cascata, viene assunto da ciascun servizio in ragione degli obiettivi assegnati e articolato in un proprio programma di lavoro annuale.
Tali processi sono connessi e monitorati dal sistema di controllo di gestione.

- **Controllo di Gestione e Budget**

L'attività economica della Azienda Sanitaria è ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati.
Il budget è costituito dall'insieme dei documenti di carattere economico, patrimoniale e finanziario, che descrivono gli obiettivi di gestione in termini di risultati da raggiungere e di risorse da impiegare, ed è distinto in budget generale, riferito all'intera azienda, e budget funzionali, riferiti alle singole strutture. Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'Azienda definisce, implementa e utilizza le tecniche di budget e controllo di gestione, predisponendo un sistema di contabilità analitica coerente coi diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo.
Su tale sistema di contabilità l'Azienda basa i processi organizzativi propri del controllo di gestione, attuando in particolare le seguenti macro-fasi:

- definizione degli standard prestazionali di ciascuna struttura
- negoziazione degli obiettivi e delle risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consuntivazione continuativa dei risultati e alimentazione delle banche dati;
- reporting strutturato per livello di responsabilità;
- progettazione ed implementazione del sistema di reporting finalizzato a consentire una sistematica rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alle diverse articolazioni aziendali (contabilità per centri di costo). Costi e ricavi che rapportati ad una serie di dati relativi alle risorse disponibili ed alle prestazioni erogate consentano valutazioni di efficienza ed economicità;
- progettazione e sviluppo di specifici approfondimenti aventi per obiettivo valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità
- progettazione e sviluppo di specifici modelli di rilevazione ed analisi dei dati gestionali di periodo, anche infrannuale, almeno trimestrale (all'atto delle rilevazioni CE), in grado di rilevare, in particolare, scostamenti della spesa corrente rispetto alla spesa previsionale di periodo e/o comunque elementi indicativi di andamento non fisiologico della spesa gestionale;
- analisi degli scostamenti ed azioni correttive.

Ai fini del potenziamento del controllo di gestione sono state definite:

- le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- l'insieme dei prodotti a delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
- le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- la frequenza di rilevazione delle informazioni.

Inoltre l'Azienda potenzierà ed utilizzerà il proprio sistema informativo-informatico e le relative banche dati in modo da consentire la realizzazione di tale processo. L'introduzione del Controllo di Gestione nelle Aziende Sanitarie costituisce uno specifico obbligo normativo sancito dall'articolo 4 del decreto legislativo 286 del 30 luglio 1999 (riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche). L'Azienda colloca il Servizio Controllo di Gestione afferente alla direzione strategica. Il Controllo di Gestione sarà incaricato anche del monitoraggio e del reporting dei dati relativo agli standard fissati nell'ambito del Programma Nazionale Esiti.

- **Il Sistema Informativo**

Il sistema informativo dell'Azienda gestisce e rende misurabili attraverso metodologie e tecniche statistiche:

- le informazioni prodotte, trasformate ed utilizzate durante l'esecuzione dei processi aziendali;
- le informazioni inerenti il territorio e le comunità oggetto di assistenza.

La Regione Campania ritiene strategico il ruolo del Sistema Informativo Sanitario Aziendale e Regionale (SISR) perché esso produce la conoscenza dei fenomeni e degli eventi in maniera analitica, completa, accurata, tempestiva ed omogenea. Tale conoscenza costituisce il

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario presupposto per programmare ed organizzare un'offerta dei servizi efficace ed efficiente. I dati raccolti dall'Azienda devono consentire una lettura integrata degli eventi da essi rappresentati. La finalità sottesa a tale sforzo risiede nella possibilità di ottenere in maniera strutturata informazioni di sintesi che attengono da un lato alla domanda e all'offerta di Servizi Sanitari, da un altro allo stato di salute della popolazione e da un altro ancora alla gestione della azienda.
A tal fine è previsto il potenziamento e la riorganizzazione dei Sistemi Informativi aziendali le cui linee direttrici, coerenti con lo sviluppo del NSIS e del SISR, e con gli indirizzi già contenuti nel Piano Sanitario Regionale 2010-2012, vengono definite nel presente Atto Aziendale.

- **Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance**

In conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n, 150 e s.m.i., concernente *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n, 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*, ed in applicazione del D.Lgs.. 150/09 (ex art. 7) l'Azienda attiva un sistema di misurazione e valutazione delle performance di ciascuna struttura organizzativa nel suo complesso nonché la valutazione annuale dei dirigenti.
Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa riguarderà:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (anche in base agli standard previsti dal Programma Nazionale Esiti;
- gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale

Tali processi sono programmati, gestiti e promossi dalla Unità deputata al governo del Sistema Premiante e del Sistema di Valutazione.

- **Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile**

Ai controlli di regolarità amministrativa e contabile provvedono gli organi appositamente previsti dall'art, 3 ter del D.Lvo, 502/92 e s.m.i.
Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla Pubblica Amministrazione, i principi del codice civile.
Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11 - La Gestione delle Risorse Umane

- **Le politiche per lo sviluppo delle Risorse Umane**

L'ASL Napoli 2 Nord si impegna a prestare particolare attenzione alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane, in quanto rappresentano per l'Azienda la risorsa strategica principale.
L'Azienda promuove le iniziative finalizzate a migliorare continuamente abilità, capacità e conoscenze professionali, nonché per mantenere elevato il senso di appartenenza all'Azienda stessa.
Nel rispetto e nella piena applicazione degli istituti contrattuali vigenti, l'ASL Napoli 2 Nord mira a motivare i propri dipendenti; questo affinché si sentano stimolati in un clima sereno e produttivo a tutti i livelli operativi previsti dall'organizzazione, tenendo conto anche del contributo dei singoli alla produttività.
In tale contesto si assicura la migliore collaborazione delle rappresentanze sindacali mediante prassi, procedure ed informative standardizzate e trasparenti.
La Direzione Aziendale riconosce altresì come fondamentale un rapporto di lavoro che premi le capacità e il merito, creando un ambiente che favorisca l'espressione del potenziale professionale ed umano degli operatori.
L'ASL riconosce piena e pari dignità a tutto il personale, medico, veterinario, sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, assicurando la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.
La valorizzazione degli operatori della Sanità rappresenta uno degli obiettivi prioritari di una concreta politica sanitaria.
L'Azienda per conseguire questo obiettivo interverrà affinché:

- si predisponga un ambiente di lavoro che stimoli il miglioramento e consolidi i rapporti di collaborazione;
- si assicuri che siano ben compresi i compiti da svolgere e gli obiettivi da conseguire;
- si verifichi il livello di condivisione degli obiettivi;
- si accerti periodicamente la motivazione nel provvedere alla qualità del servizio;
- si verifichino i risultati delle iniziative di miglioramento dandone evidenza all'organizzazione;
- si remunerino in modo differenziato l'impegno e le connesse responsabilità.

- **La formazione**

La formazione e l'aggiornamento professionale assumono un ruolo strategico nelle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane e nel processo di miglioramento continuo dei servizi. Infatti, perseguire l'obiettivo di aumentare le conoscenze e le abilità professionali - in modo da essere allineate con il progresso scientifico e tecnologico - significa di fatto migliorare qualitativamente le prestazioni rese.
La formazione e l'aggiornamento professionale sono considerati (oltre che acquisizione di saperi, sviluppo di abilità e competenze relazionali) uno strumento propedeutico alla trasmissione di valori, di norme comportamentali e di innovazione, indispensabili per le politiche di gestione delle risorse umane.
L'attività formativa è pianificata a livello centrale, tenuto conto dei fabbisogni formativi individuabili ed ulteriormente rilevabili secondo processi di coinvolgimento delle articolazioni aziendali o gruppi professionali o interprofessionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le iniziative formative sono pianificate preventivamente ogni anno nel rispetto delle esigenze prioritarie dell'azienda attraverso l'adozione del Piano Formativo Annuale. Per i costi del Piano Formativo viene vincolata una spesa nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 78/2010 convertito in legge 122 del 30.7.2010.
L'obiettivo principale aziendale è il progressivo avanzamento delle culture professionali, in conformità agli standard qualitativi più avanzati di riferimento, e dei comportamenti per renderli utili a renderli più coerenti alla mission aziendale ed ai valori presenti nella comunità. L'esito atteso è di conseguire il continuo miglioramento della presa in carico dei problemi di salute della popolazione, il puntuale riconoscimento dei diritti dei cittadini fin dal momento in cui si rivolgono alle strutture dell'Azienda, nonché la realizzazione di programmi aziendali di sviluppo dei servizi, degli interventi, delle tecniche gestionali, dei metodi e dei processi di lavoro.
L'ASL Napoli 2 Nord è attivamente impegnata nello sviluppo delle professionalità per mezzo della attività formativa erogata dal Polo Didattico, struttura di formazione finalizzata a formare figure nell'ambito delle **"professioni sanitarie"**. Il Polo Didattico è strutturato per fornire una preparazione di elevato livello scientifico, pratico e professionale.
Le attività formative vengono portate avanti in convenzione con Enti Universitari e sono svolte sia da docenti di provenienza accademica che da personale impegnato quotidianamente nell'erogazione dei servizi sanitari.

- **Il volontariato**

Il volontariato assume un particolare valore, sia in quanto enfatizza l'elemento relazionale, sia in quanto concorre a concretizzare gli elementi valoriali che caratterizzano le strutture sanitarie: **l'umanizzazione, la personalizzazione, il diritto all'informazione, l'educazione sanitaria.**
Il volontariato è gestito come una risorsa basata sulla consapevolezza dei suoi valori, delle sue potenzialità e dei suoi limiti, che vanno ben oltre gli aspetti solo formali e di immagine.
Esso concentra il suo apporto su casi e situazioni sui quali il suo intervento diviene utile se non insostituibile, malati gravi soli che richiedono assistenza continua, malati terminali in appoggio all'assistenza della famiglia, immigrati che non hanno nessun familiare vicino, anche come servizio territoriale o domiciliare.
Per lo svolgimento delle attività di competenza dei volontari, si prevede una accurata attività di formazione attraverso corsi in ingresso e di aggiornamento permanente.
La formazione tratta gli aspetti psicologici della relazione di aiuto, il valore umano della sofferenza, l'importanza dell'igiene, la responsabilità etica del volontariato e la sua professionalità.

- **La libera professione intramoenia**

L'Azienda promuove e valorizza l'attività libero-professionale intramuraria resa dai propri professionisti individualmente e/o in equipe, e favorisce altresì, nei tempi tecnici più rapidi possibili la reperibilità e la disponibilità di spazi interni adeguati all'attività ambulatoriale e di ricovero.
L'Azienda intende perseguire in modo efficace il contemperamento dei legittimi interessi di cui sono portatori sia gli utenti - ai quali poter offrire un'ulteriore opzione per ottenere prestazioni sanitarie con tempi di attesa ridotti e a tariffe trasparenti rispetto a quelle del mercato privato - sia il personale dirigente e di comparto che, attraverso l'esercizio delle attività libero-

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali, ha la possibilità di ottenere un rapporto personalizzato con l'utente e una maggiore autonomia e responsabilizzazione nello svolgimento delle attività, tenuto conto, altresì, dell'interesse aziendale all'arricchimento delle capacità interne e della contestuale necessità di offrire all'utenza adeguate risposte alla domanda sanitaria.
L'Azienda vigila sull'attività libero-professionale e verifica, altresì, il corretto svolgersi dell'attività libero-professionale ed il perdurare del dovuto equilibrio fra quest'ultima e l'attività istituzionale.
Per quanto attiene alla regolamentazione aziendale dell'istituto, si rinvia al separato atto di organizzazione della libera professione.
L'Azienda individua in una specifica UOS le funzioni di promozione, regolamentazione e controllo delle attività ALPI.

- **La tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D.Lgs.. n. 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro hanno la finalità di individuare e mettere in atto le misure idonee a garantire la salute e la sicurezza degli operatori, dei lavoratori di imprese terze, dei visitatori, degli studenti che apprendono le professioni sanitarie, dei volontari che donano il loro tempo alla struttura sanitaria e non ultimo dei pazienti stessi.
Obiettivo strategico dell'Azienda è la promozione di tutte le azioni organizzative e gestionali che, nel breve e medio periodo, garantiscano il raggiungimento di un Servizio Sanitario sicuro sia per gli operatori che per i pazienti.
A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, l'Azienda si impegna affinché:

- il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale e le attività di Medicina del Lavoro abbiano organizzazione e risorse quali-quantitativamente adeguate per il raggiungimento degli scopi di istituto;
- siano presenti competenze multidisciplinari per realizzare la complessiva gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e il conseguente adempimento degli obblighi normativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 - Relazioni Sindacali

L'Azienda riconosce l'importanza fondamentale del sistema delle relazioni sindacali con le Confederazioni Sindacali, con le Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie degli accordi e Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e con le RSU Aziendali e assegna a tali relazioni rilievo centrale per lo sviluppo efficace delle strategie di gestione e di valorizzazione delle risorse umane.
L'Azienda assicura alle organizzazioni sindacali il pieno rispetto del principio della partecipazione, che si estrinseca con l'informazione, la consultazione, la concertazione e la contrattazione integrativa.
I rapporti della Direzione Aziendale con le OO.SS. e le R.S.U. aziendali sono informati al rispetto della normativa vigente. Essi saranno realizzati all'interno degli ambiti definiti dalle leggi e dai contratti nazionali, se non in contrasto con le leggi.
La correttezza delle relazioni sindacali, la reciproca autonomia e la chiara distinzione dei ruoli, ma nel contempo un'effettiva assunzione e riconoscimento delle reciproche responsabilità, la precisa individuazione dei confini fra contrattazione integrativa, concertazione, informazione e consultazione, devono sempre rappresentare aspetti ineludibili per un trasparente e proficuo espletamento delle rispettive attività con l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sviluppo delle professionalità con l'esigenza di incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati alla collettività.
Il Regolamento delle Relazioni Sindacali, emanato dal Direttore Generale, definisce le competenze, le procedure ed i termini della informazione, consultazione, contrattazione e concertazione interna ed esterna, nonché le regole di partecipazione del personale, attraverso le loro rappresentanze, per affrontare i problemi organizzativi, per valutare il lavoro e migliorare quantitativamente e qualitativamente l'offerta dei servizi e delle prestazioni, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009, come modificato ed integrato dal D.Lgs.. 141/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II - Assetto Istituzionale, Organi e Organismi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Assetto Istituzionale dell'Azienda - Gli Organi

Ai sensi dell'articolo 3 del D, Lgs. n. 502/1992 come modificato dal D. Lgs n.158/2012 convertito con legge n.189 del 08/11/2012, sono organi dell'azienda:

1. il Direttore Generale
2. il Collegio Sindacale;
3. il Collegio di Direzione.

- **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale è ***"organo di governo"*** (ai sensi del 1° comma dell'art.3 del D. Lgs. n. 29/93 e succ. 165/2001) in quanto ***"definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite"***; è anche titolare di ***"tutti i poteri di gestione"*** nonché della rappresentanza legale dell'Azienda.
Il Direttore Generale dell'Azienda è titolare della rappresentanza legale ed esercita tutti i poteri di gestione dell'azienda stessa adottando i provvedimenti necessari. È responsabile delle funzioni di indirizzo, che esercita attraverso la definizione di obiettivi e programmi, e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.
Il Direttore Generale svolge la funzione di Datore di Lavoro, fatte salve le attribuzioni delle responsabilità ai vari direttori di UUOOCC, individuati a seguito di procedure con atti formali. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno e di diritto privato; si instaura con contratto disciplinato dal comma 6 dell'art. 3 e dal comma 8 dell'art. 3 bis del D.Lvo 502/92 e s.m.i.
Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale. L'autonomo e pieno esercizio, da parte del Direttore Generale, delle funzioni gestionali dell'azienda è svolto nel rispetto dei poteri spettanti a:

- la Regione, che ne indirizza l'attività ed esercita il controllo sul suo operato;
- La Conferenza dei Sindaci, che partecipa alla programmazione aziendale anche in attuazione di quella regionale ed esercita compiti di vigilanza generale sull'azienda e sull'operato del Direttore Generale;
- il Collegio Sindacale, cui sono affidati i compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la verifica sull'attività contabile dell'azienda.

Il Direttore Generale provvede, in particolare:

- alla nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
- alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
- alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;
- alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ex art. 14 D. Lgs. 150/2009, dei Collegi tecnici, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ex art. 57 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dall'atto aziendale
- all'adozione dell'Atto Aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all’adozione degli atti regolamentari e di tutti quelli che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
- all’adozione degli atti di organizzazione interna dei presidi ospedalieri, dei distretti, dei dipartimenti e dei servizi centrali e all’organizzazione dello Staff della Direzione Strategica, nonché alla nomina e alla revoca dei responsabili delle strutture operative dell’azienda e al conferimento degli incarichi professionali;
- all’adozione del Piano Attuativo Locale e del Programma delle Attività Territoriali;
- all’adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
- all’adozione del documento per la valutazione dei rischi e alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Tale responsabile è figura diversa dal responsabile di area tecnica preposto alla manutenzione;
- alla verifica della corretta ed economica gestione delle risorse nonché dell’imparzialità e del buon andamento dell’azione amministrativa;
- alla verifica qualitativa e quantitativa dei servizi erogati;
- all’adozione di tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria specifica di ogni dipartimento e di quella complessiva aziendale;
- alla determinazione della dotazione organica aziendale;
- all’adozione di tutti gli atti deliberativi riguardanti l’assunzione di personale;
- all’adozione di tutti gli altri atti indicati dalla legislazione regionale vigente;
- all’assolvimento di ogni altro compito previsto dalle leggi;
- all’adozione del Piano Aziendale di Prevenzione (Piani Operativi del P.R.P.), del Modello Organizzativo Aziendale, la nomina del Coordinatore Aziendale e dei Referenti dei Piani Operativi;
- all'adozione dei regolamenti interni aziendali ivi compresi quelli per il funzionamento degli organismi collegiali (collegio di direzione, consiglio dei sanitari e comitato di dipartimento);

In relazione alle funzioni di cui sopra, al fine di mantenere distinte quelle rientranti negli atti di alta amministrazione da quelle di carattere gestionale, le funzioni attribuite al Direttore Generale sono distinte in:

- funzioni ad esso esclusivamente riservate;
- funzioni delegabili, in tutto o in parte, ai Direttori Sanitario ed Amministrativo e agli altri dirigenti dell’Azienda.

Rimangono di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione (***cioè quelle più propriamente “di governo”***), mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'azienda tra cui:

- l’attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;
- l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti di valore prefissati;
- l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture;
- la stipula dei contratti.

Le funzioni gestionali, esercitate dai dirigenti delle aziende ai diversi livelli, sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- funzioni delegate dal Direttore Generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;
- funzioni agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale.

La rappresentanza in giudizio dell'Azienda spetta al legale rappresentante cioè al Direttore Generale e, in caso di assenza o impedimento, al sostituto facente funzioni.
L'adozione della delibera di conferimento incarico e la sottoscrizione della procura alla lite da parte del Direttore Generale a favore del professionista designato, interno o esterno all'Azienda, perfeziona la volontà di intentare un giudizio o di costituirsi in una controversia.
In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale, o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sua sostituzione.
Con apposito atto da pubblicare sull'albo dell'azienda e sul sito web aziendale, vengono specificati, dettagliatamente, gli ambiti oggettivi e soggettivi delle attribuzioni dirigenziali e delle deleghe conferite ai singoli dirigenti.

- **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale dell'Azienda è nominato dal Direttore Generale ed è composto da tre membri, ai sensi dell'art. 3 ter del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e delle Leggi Regionali 20/12/2016, n.20 e 7.8.1996 n. 17.
Il Collegio Sindacale, nella prima seduta convocata dal Direttore Generale, elegge il Presidente secondo le modalità previste dalle norme.
Detto organo:

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza delle leggi;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- fornisce al Direttore Generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede ad ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dall'atto aziendale;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;

- **Il Collegio di Direzione**

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. prevede la costituzione del Collegio di Direzione quale organismo consultivo delle Aziende Sanitarie.
Le competenze del Collegio di Direzione sono state recentemente ridefinite dall'art. 19 bis della Legge Regionale 3 novembre 1994 n. 32 così come modificata dalla Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 (pubblicata sul BURC n. 78 del 23 dicembre 2015) con la quale sono state approvate misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini.
In particolare l'art. 19 al comma 1 definisce le seguenti competenze del Collegio di Direzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- concorre al governo delle attività cliniche dell'Azienda, formulando proposte ed esprimendo pareri su richiesta del Direttore Generale, la consultazione è obbligatoria in merito alle questioni attinenti il governo delle attività cliniche;
- concorre alla pianificazione delle attività dell'Azienda, inclusa la didattica e la ricerca;
- nonché allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'organizzazione dei servizi, al migliore impiego delle risorse umane, alle attività di formazione continua degli operatori sanitari, alla migliore organizzazione per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;
- partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal comma 1 il Collegio esprime parere obbligatorio sui seguenti atti:

a. Atto Aziendale per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche;
b. Piano aziendale annuale della Formazione, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e regionali, nonché dei bisogni formativi espressi dalle Aree e dai Dipartimenti Aziendali e dalle categorie di operatori, ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale;
c. Piano Aziendale annuale per la gestione del rischio clinico ai fini della successiva approvazione da parte del Direttore Generale.

La ASL Napoli 2 Nord seguendo le indicazioni del comma 5 del suddetto art. 19 bis ha definito la prossima composizione del Collegio di Direzione:

- Direttore Generale - Presidente;
- Direttore Sanitario Aziendale;
- Direttore Amministrativo Aziendale;
- Direttore U.O.C. Prevenzione e Protezione Aziendale;
- Direttore U.O.C. Gabinetto della Direzione Strategica, Comunicazione e Monitoraggio delle progettualità;
- Direttore U.O.C. Servizio Ispettivo Amministrativo – Internal Auditing;
- Direttore U.O.C. Formazione e Aggiornamento;
- Direttore U.O.C. Qualità - Risk Management;
- Direttore U.O.C. Servizio delle Professioni Sanitarie;
- Direttore U.O.C. Servizio Ispettivo Sanitario;
- Direttore U.O.C. Affari Generali;
- Direttore U.O.C. Affari Legali;
- Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane;
- Direttore U.O.C. Acquisizione beni e servizi;
- Direttore U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie;
- Direttore U.O.C. Controllo di Gestione e Budgeting;
- Direttore U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale;
- Direttore U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche;
- Direttore U.O.C. Accreditamento e Controllo della Spesa Sanitaria;
- Direttore U.O.C. Integrazione Sociosanitaria;
- Direttore del Dipartimento Farmaceutico;
- Direttore del Dipartimento di Prevenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttore del Dipartimento di Salute Mentale;
- Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche;
- Direttore del Dipartimento Cure Territoriali;
- Direttore del Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica;
- Direttore del Dipartimento Materno-Infantile;
- Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini;
- Direttore del Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio;
- Direttore del Dipartimento Ospedaliero di Area Medica;
- Direttore del Dipartimento Ospedaliero di Area Chirurgica;
- Direttore del Dipartimento Oncologico;
- Direttori dei Distretti Sanitari Aziendali;
- Direttori dei Presidi Ospedalieri Aziendali;
- Direttore UOC Direzione Amministrativa Ospedali Area 1;
- Direttore UOC Direzione Amministrativa Ospedali Area 2.

Con Deliberazione Aziendale n° 456 del 19 maggio 2016 è stato, inoltre, approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Collegio di Direzione.

Art. 14 - Assetto Istituzionale, Direzione Strategica e Conferenza dei Sindaci

- **La Direzione Strategica**

La Direzione Strategica dell'Azienda è rappresentata da Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, che si avvalgono del Collegio di Direzione.
La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della "missione direzionale".
In particolare, spetta alla Direzione Strategica;

- l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
- la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
- le relazioni interne ed esterne;
- la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
- i criteri di congruità ed idoneità per l'esercizio dell'attività libero professionale intramoenia;
- il controllo di gestione.

In seno alla Direzione Strategica, l'Azienda coordina l'attività di vigilanza e di controllo esterno sull'assistenza erogata dalle strutture sanitarie ubicate nel territorio di competenza.
Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo sono nominati con provvedimento motivato dal Direttore Generale che risponde della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, acquisendo le necessarie certificazioni dei titoli e dei servizi svolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario è a tempo pieno e di diritto privato e si instaura con contratto disciplinato dal comma 7 dell'art, 3 e dal comma 8 dell'art, 3 bis del D. Lgs. 502/92. Il contratto è sottoscritto sulla base di uno schema approvato dalla Giunta Regionale e viene trasmesso alla Regione entro dieci giorni dalla sottoscrizione.
Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo concorrono al governo dell'Azienda e al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa e coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti. Essi esprimono parere sugli atti del Direttore Generale per quanto di propria competenza e su ogni questione che venga loro sottoposta ed inoltre:

- svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati e attribuiti dal Direttore Generale;
- formulano, per le materie di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività;
- curano, per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'Azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;
- determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi di rispettiva competenza nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale;
- verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno;
- svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa e su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.
In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario e/o del Direttore Amministrativo, le funzioni sono svolte rispettivamente, ed in via temporanea, da un dirigente della funzione sanitaria e da un dirigente della funzione amministrativa, nominati dal Direttore Generale, su proposta degli stessi.

- **Il Direttore Sanitario**

II Direttore Sanitario coordina i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari.
È responsabile del miglioramento continuo della Qualità e del governo clinico dell'Azienda, intesi come insieme organizzato di attività.
Al fine del buon andamento delle attività e delle prestazioni sanitarie, della realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla direzione strategica, il Direttore Sanitario assicura la continuità operativa con le strutture e con i professionisti, attraverso il loro coordinamento unitario e lo sviluppo di metodologie organizzative (organizzazioni a rete, reti professionali, di lavoro interdisciplinari, etc.) finalizzate a realizzare la presa in carico degli utenti- pazienti e la continuità assistenziale.
Inoltre:

- partecipa con il Direttore Amministrativo, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- coordina i servizi sanitari negli ambiti previsti dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dalle Leggi Regionali fatte salve le competenze, le responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dall'articolo 16 e 17 del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza;
- concorre, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni del Direttore Generale;
- assicura il coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei Distretti, nei Presidi Ospedalieri e nei Dipartimenti;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, su delega del Direttore Generale, fermo restando ogni altra competenza attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali;
- Presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Sanitario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:
- analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
- sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- formazione;
- prevenzione del rischio clinico;
- protezione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- valutazione delle tecnologie;
- coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei distretti;
- coordinamento delle attività di ricovero;
- assistenza farmaceutica;
- medicina legale;
- valorizzazione di tutte le professioni sanitarie;
- programmazione e verifica delle liste e dei tempi di attesa.

Inoltre il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei Comitati, delle Commissioni, dei Gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.

- **Il Direttore Amministrativo**

Il Direttore Amministrativo coordina i servizi amministrativi dell'azienda, assicura la correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali, la legittimità degli atti ed il corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo, logistico. Definisce gli orientamenti operativi delle strutture assegnate al governo economico finanziario aziendale e garantisce, dal punto di vista amministrativo, lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presiedono il sistema informatico di supporto alle attività direzionali proprie dei diversi livelli di governo aziendale e promuove programmi specifici per la formazione del personale amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Amministrativo, per le funzioni operative di supporto all'attività dell'azienda, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- gestione giuridico-economica delle risorse umane;
- gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
- gestione degli affari generali e delle consulenze legali;
- progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
- acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;
- acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
- acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo;
- acquisizione e gestione di servizi.

- **La Conferenza dei Sindaci**

Organismo correlato al governo strategico aziendale è la "Conferenza dei Sindaci" dei 32 Comuni serviti dall' ASL Napoli 2 Nord. È questo l'organismo rappresentativo delle Autonomie Locali cui spetta il diritto-dovere di esprimere i bisogni socio-sanitari delle comunità amministrate.

Le competenze e le funzioni della Conferenza dei Sindaci sono quelle attribuite dal D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e dalla legislazione regionale in materia L.R.C. 32/1994 e ss.mm.ii..

Al fine di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione, la Conferenza dei Sindaci:

- provvede alla definizione, nell'ambito della programmazione regionale, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività dell'ASL Napoli 2 Nord;
- esamina il bilancio pluriennale di previsione ed il bilancio di esercizio dell'Azienda, rimettendo alla Regione le relative osservazioni;
- verifica l'andamento generale dell'attività dell'Azienda segnalando al Direttore Generale ed alla Giunta Regionale valutazioni e proposte anche con la finalità di assicurare l'adeguata erogazione delle prestazioni previste dai livelli uniformi di assistenza;
- contribuisce alla definizione dei piani attuativi programmatici dell'Azienda trasmettendo al Direttore Generale ed alla Giunta Regionale valutazioni e proposte;
- esercita ogni altra funzione riservata alla sua competenza dalle disposizioni vigenti.

La Conferenza dei Sindaci garantisce un rapporto continuo fra ASL e popolazione.

La Conferenza, in attuazione delle norme specifiche vigenti in materia (art. 3, comma 14 del D.L.gs 502/92 e s.m.i), svolge le sue funzioni tramite una rappresentanza (Comitato di Rappresentanza dei Sindaci) costituita nel suo seno da non più di cinque componenti nominati dalla stessa Conferenza, con modalità di esercizio delle funzioni dettate dalla normativa regionale, fra i quali viene nominato il Presidente. I rapporti tra Azienda e Conferenza dei Sindaci sono assicurati dal Direttore Generale e dal Presidente della Conferenza. Il Direttore Generale, sulla base di opportune intese con la Conferenza dei Sindaci assicura i rapporti tra questa e l'Azienda, assumendo le misure organizzative e gli atti necessari affinché la Conferenza possa svolgere la sua funzione di organismo di controllo e di indirizzo. Il Direttore Generale svolge altresì un ruolo attivo nei confronti della Conferenza dei Sindaci, nella definizione delle linee di indirizzo socio-sanitario per il raggiungimento degli obiettivi di salute in ambito territoriale.

L'Azienda mette a disposizione della Conferenza dei Sindaci i dati informativi necessari per l'espletamento delle funzioni demandate alla stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 - Organismi, Comitati Aziendali

Il Direttore Generale si avvale, per specifiche attività e competenti tematiche, di organismi e comitati consultivi aventi la finalità di supportare le decisioni aziendali e le strategie da attuare nelle modalità e con vincoli espressi di seguito.

- **L'Organismo Indipendente di Valutazione**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali.
Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e, sulla base delle performance organizzative e individuali conseguite, relaziona in merito. Nel rispetto della normativa vigente a supporto di una corretta gestione operativa e del monitoraggio dell'andamento e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati, l'Azienda si dota di un'idonea organizzazione amministrativa e contabile, nonché di adeguate procedure di controllo interno in grado di garantire affidabilità e funzionalità dei sistemi di controllo.
Nell'esercizio dell'attività valutativa l'OIV ha accesso a tutti gli atti e documenti disponibili e può richiedere ulteriori dati e informazioni.
L'OIV assolve i compiti ad esso assegnati dalle normative vigenti in materia di verifica delle performance, attività di prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente, promuovendo l'adozione dei provvedimenti previsti nei tempi e nelle modalità previste dalla legislazione.

- **Il Collegio Tecnico**

Il Collegio Tecnico è l'organismo preposto alla verifica dei dirigenti sotto il profilo delle attività professionali svolte e i risultati raggiunti.
In aderenza a quanto disposto dall'art. 26 dei rispettivi CCNL di categoria 3 novembre 2005 - Area Medico-Veterinaria ed Area SPTA - procede alla valutazione:

a) di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
b) di tutti i dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
c) dei dirigenti medici, veterinari, biologi, fisici, chimici, psicologi e farmacisti con esperienza ultraquinquennale in relazione all' indennità di esclusività.

Il Collegio Tecnico è nominato dal Direttore Generale.
Il funzionamento e la composizione del Collegio Tecnico nonché le sue competenze valutative specifiche sono definiti con apposito Regolamento Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Consiglio dei Sanitari**

Il Consiglio dei Sanitari, costituito con provvedimento del Direttore Generale, è un organismo elettivo dell'Azienda con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Fornisce parere obbligatorio al Direttore generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Si esprime, altresì, sulle attività di assistenza sanitaria.
Le modalità di funzionamento del Consiglio dei sanitari sono sancite dal relativo regolamento, che l'Azienda si impegna ad adottare.

- **Il Comitato Etico**

Il Comitato Etico, nel rispetto della normativa vigente, svolge funzioni di valutazione, di monitoraggio e di controllo delle sperimentazioni cliniche relative a prodotti medicinali e dispositivi chirurgici impiantabili. Esso formula il parere etico con particolare riguardo alla qualità scientifica dei Protocolli di Studio, dei metodi e dei documenti per l'informazione dei soggetti onde ottenerne il Consenso Informato, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla norma e secondo criteri di riservatezza e di segretezza.
Il Comitato, inoltre, svolge:

- attività consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche ed assistenziali;
- attività formativa mediante l'elaborazione e la diffusione di un rapporto annuale sull'attività svolta, con iniziative che promuovono la sensibilizzazione e l'aggiornamento in campo etico, sia nei confronti del personale della struttura aziendale sia nei confronti della popolazione afferente all'Azienda;
- attività di promozione della partecipazione a convegni, congressi, corsi di aggiornamento opportuni per i propri Componenti;
- garantisce lo sviluppo organico e costante degli studi, delle ricerche, della formazione, dell'educazione, delle referenze scientifiche e delle consulenze nei settori in cui opera l'Azienda.

Con proprio Atto Deliberativo n. 224 del 27/04/2023 la Giunta Regionale della Campania ha istituito il **"Comitato Etico Campania 1"** competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento Comitato Etico IRCCS Pascale – A.O.R.N. Santobono-Pausilipon competente per le attività di sperimentazione e ricerca dell'IRCCS Pascale, A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, IRCCS SDN e IRCCS Maugeri e "Comitato Etico Campania Centro" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro" e ASL Napoli 2 Nord.
Per quanto di sua competenza l'ASL Napoli 2 Nord, con delibera del Direttore Generale, nomina i propri componenti tra coloro in possesso di professionalità e competenze corrispondenti sia a quanto previsto dal Decreto Ministero della salute 8 febbraio 2013, sia alle esigenze precipue dell'Azienda relativamente alle necessità scientifiche, metodologiche, bioetiche, tecnico-organizzative e di rappresentanza della Collettività.
I Componenti nominati restano in carica tre anni ed il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta eccezion fatta per i componenti *ex-officio*. Le modalità di funzionamento del Comitato sono codificate da un apposito Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Commissione per Il Prontuario Terapeutico**

È un organismo consultivo con la funzione di:

- aggiornare e diffondere, periodicamente, il Prontuario Terapeutico Aziendale;
- fornire suggerimenti all'Area delle Politiche del Farmaco in ordine alle procedure di controllo nella distribuzione dei farmaci;
- proporre l'inserimento dei farmaci nel Prontuario Terapeutico Regionale;
- valutare le richieste di inserimento nel Prontuario di nuovi farmaci, in base ai seguenti criteri:
    - corrispondenza al Prontuario Terapeutico Regionale;
    - efficacia documentata da studi clinici in modalità controllata;
    - sicurezza ed economicità;
    - tollerabilità e accettabilità da parte del paziente.

I componenti della Commissione per il prontuario terapeutico sono nominati dal Direttore Generale, sono scelti tra il personale dipendente, sulla base di una documentata competenza e sono rappresentativi di diverse specifiche professionalità specialistiche.

- **Comitato per il Buon Uso del Sangue (Co.B.U.S.)**

Il Comitato, costituito ai sensi del D.M. Sanità 1 settembre 1995 e legge n. 219/2005, è un organismo consultivo che ha il compito di:

a. predisporre e aggiornare le linee guida per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei medicinali emoderivati;
b. predisporre protocolli finalizzati alla prevenzione della trasfusione evitabile, con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati (Patient Blood Management);
c. definire protocolli per limitare il ricorso al predeposito mediante autotrasfusione in conformità alla normativa vigente e sulla base di evidenze scientifiche consolidate;
d. definire procedure per l'appropriata applicazione dell'emodiluizione pre-operatoria e del recupero intra e peri-operatorio;
e. definire ed attuare le procedure per la sicurezza della trasfusione al letto del paziente in sinergia con la funzione deputata alla gestione del rischio clinico;
f. effettuare il monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti, attraverso Audit Clinici;
g. controllare e monitorare l'appropriatezza clinica delle pratiche trasfusionali;
h. favorire la condivisione di procedure tra il Servizio Trasfusionale, la funzione deputata alla gestione del rischio clinico e gli utilizzatori di sangue e dei suoi prodotti per consolidare il reporting degli eventi avversi trasfusionali e degli eventi al fine di migliorare la sicurezza del paziente;
i. contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati
j. diffondere presso Enti/Case di cura presenti sul territorio di afferenza aziendale le indicazioni, i protocolli e le procedure elaborate

Il CoBUS è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale ed è costituito da componenti nominati con atto del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere**

La ASL Napoli 2 Nord istituisce il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere con compiti di indirizzo, coordinamento, programmazione e verifica delle attività finalizzate al coordinamento strategico per la lotta alle infezioni correlate all'assistenza ospedaliera:

- acquisisce e diffonde la documentazione scientifica di livello internazionale e nazionale;
- recepisce, contestualizza e diffonde le innovazioni normative nazionali e regionali;
- promuove procedure aziendali per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza ospedaliera;
- promuove la realizzazione di corsi di formazione ed informazione per gli operatori addetti all'assistenza ospedaliera e per quelli che si occupano della rilevazione e della registrazione dei dati;
- effettua la mappatura del rischio a livello aziendale ed elabora programmi di lotta alle infezioni correlate all'assistenza ospedaliera;
- elabora procedure specifiche basate sulla buona prassi;
- coordina ed effettua il monitoraggio delle attività dei CIO presidiali e fornisce agli stessi gli indirizzi per la programmazione annuale;
- provvede alla stesura di una relazione annuale inerente le iniziative messe in campo ed i risultati ottenuti.

Il Comitato, insieme al Comitato aziendale per l'antibiotico-resistenza, provvede all'attuazione di un programma di controllo costante della circolazione dei germi a maggiore potenzialità patogenetica e/o multiresistenti, mediante la predisposizione di protocolli comportamentali, di un programma di formazione continua per l'intero personale aziendale nonché mediante la pianificazione delle attività di controllo. L'obiettivo è quello di ridurre, fino a rimuovere, comportamenti a rischio di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza.

Il Comitato coopera inoltre, con i dirigenti responsabili, all'assunzione dei provvedimenti urgenti di tutela dell'utenza e del personale, qualora si verifichino episodi di patologia associata all'assistenza a carattere epidemico o comunque con frequenza diversa dagli ordinari trend di endemia.

- **Comitato aziendale per l'antibiotico-resistenza**

Le attività del Comitato aziendale per l'antibiotico-resistenza si integrano con le attività del Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere, arricchendosi anche della componente veterinaria secondo la logica dell'Approccio "One Health", ovvero uno sforzo congiunto di più discipline professionali con uno scopo comune che si può riassumere in tre obiettivi prioritari:

- prevenire e ridurre le infezioni, soprattutto quelle correlate all'assistenza sanitaria
- promuovere e garantire un uso prudente degli antimicrobici
- ridurre al minimo l'incidenza e la diffusione dell'antibiotico-resistenza e i rischi per la salute umana e animale ad essa correlati.

- **Commissione HTA Aziendale**

Con il termine **Health Technology Assessment (HTA)** si intende la procedura che consente di scegliere tra tecnologie alternative, attraverso un approccio di valutazione multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia (apparecchiature biomedicali, dispositivi medici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

farmaci, procedure cliniche, modelli organizzativi, programmi di prevenzione e promozione della salute), attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo. La Commissione HTA Aziendale esamina la richiesta di introduzione di tecnologie biomediche (in possesso del marchio CE e/o con indicazioni riferite al medesimo marchio) adottando la metodologia ed i criteri del Technology Assessment. La Commissione HTA è presieduta dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente che ne assume il Coordinamento. Le specifiche organizzative e di funzionamento della Commisione HTA sono riportate nel peculiare Regolamento aziendale.

- **Team per la gestione del rischio clinico**

La gestione del rischio clinico è una metodologia che, mediante un approccio sistemico del rischio, si prefigge si esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori, con conseguente miglioramento qualitativo complessivo sia della sicurezza che dell'appropriatezza assistenziale.
La gestione del rischio clinico costituisce uno degli obiettivi più importanti della politica sanitaria regionale. La Giunta Regionale con delibera n. 1688/2005 ha adottato un documento tecnico contenente indicazioni programmatiche per l'avvio di apposite metodologie, sistemi e strumenti finalizzati alla gestione del rischio clinico.
Presso la Direzione Sanitaria Aziendale è istituita una infrastruttura professionale (team per la gestione del rischio clinico) coordinata dal Direttore della UOC di Risk management. Nel Team sono presenti, inoltre, figure professionali competenti tra cui: un medico legale, un infettivologo, un clinico di area medica, uno di area chirurgica, uno di area critica, un dirigente dell'area giuridico-amministrativa, un dirigente dell'Assistenza infermieristica, eventuali altre figure ritenute necessarie ed un referente che integra la composizione del Comitato Regionale, istituito con DPGRC n. 565/2006 per monitorare gli interventi realizzati presso le Aziende Sanitarie.
Mediante tale funzione l'Azienda intende dotarsi degli strumenti più idonei per il governo clinico in recepimento delle Linee Guida regionali per la gestione del rischio clinico ed attraverso l'istituzione di una Unità Operativa dedicata ed il Comitato di Valutazione dei sinistri, il cui obiettivo prioritario è quello della minimizzazione dell'impatto economico del sinistro nell'ambito della politica di copertura assicurativa aziendale.
L'attività del Risk Management dovrà essere riferita a:

a) definire gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei momenti di rischio e delle situazioni incidentali;
b) individuare le criticità più o meno latenti;
c) individuare strumenti ed azioni (correttive e preventive) per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale.

Le modalità per l'espletamento delle suddette finalità sono:

- l'individuazione delle strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine della struttura;
- il supporto all'attività dei relativi operatori sanitari e tecnici;
- la proposta e l'attuazione di piani per contenere i costi assicurativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Commissione Paritetica ALPI**

La Commissione Paritetica ALPI è da intendere quale organismo di miglioramento, osservazione e verifica per la corretta applicazione delle norme previste per la regolamentazione dell'attività libero professionale intramoenia.

La commissione è presieduta dal Direttore Generale o suo delegato ed è composta da:

- n. 2 dirigenti nominati dall'Azienda.
- Il responsabile dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane o suo delegato.
- Il responsabile dell'U.O.C. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie o suo delegato.
- n. 5 rappresentanti delle OO.SS maggiormente rappresentative di cui: due medici di area ospedaliera, un medico di area territoriale, un veterinario, un dirigente scelto fra biologi, chimici, farmacisti, fisici, psicologi.

La commissione individua eventuali punti critici e propone alla Direzione Generale gli opportuni correttivi e/o provvedimenti da adottare ivi incluse le penalizzazioni in caso di violazione delle disposizioni vigenti, nonché le misure conseguenti ad un insoddisfacente livello di attività. I componenti della Commissione, nominati con apposito atto deliberativo, beneficiano di parte del fondo perequativo.

- **Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità**

Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del D.L.vo 165/2001 e s.m.i., è istituito senza nuovi o maggiori oneri, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali o da altre disposizioni.

Il Comitato unico di garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera od il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. L'Azienda disciplina, con regolamento dedicato, le modalità di funzionamento del Comitato unico di garanzia in ottemperanza alle linee guida emanate ai sensi del comma 4, art. 57, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

- **Ufficio Transizione al Digitale**

Come disposto dall'articolo 17, c.1 del decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii. l'Azienda si è dotata di apposito ufficio denominato Ufficio Transizione al Digitale (UTD) cui affidare: la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Al suddetto ufficio sono attribuiti i compiti relativi a:

a. coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
b. indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
d. accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
e. analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
f. cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
g. indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
h. progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
i. promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
j. pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
k. pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Oltre i compiti espressamente previsti dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro della Pubblica Amministrazione, sono attribuiti al Responsabile dell'U.T.D. anche quelli sottoelencati in ragione della trasversalità della figura:

a) costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
b) costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti *(ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);*
c) proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria *competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT)*;
d) adottare opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione *(responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) predisporre il Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
f) predisporre una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico aziendale.

Tali compiti e funzioni sono incardinati nella U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale, con l'obiettivo di integrare e coordinare tutte le specifiche linee di attività.

- **Comitato Valutazione Sinistri**

Il CVS ha il compito di valorizzare e gestire le richieste di risarcimento per i sinistri derivanti da responsabilità medico-sanitaria, stabilendo - ove possibile - se le stesse rientrino o meno nel valore della franchigia definita dal vigente contratto di polizza.

Il CVS svolge le attività elencate di seguito, in modo indicativo e non esaustivo:

- individua la strategia condivisa di gestione del sinistro;
- valuta il coinvolgimento di ulteriori e diverse professionalità necessarie per l'analisi della fattispecie in esame;
- valuta le eventuali responsabilità in casi di colpa medica ed il consequenziale impatto economico del danno;
- esamina, in relazione al nesso di causalità tra l'evento ed il danno lamentato, le richieste di risarcimento danni derivanti da responsabilità professionale sanitaria formulate nei confronti dell'Azienda;
- esprime al Legale Rappresentante p.t. un proprio parere e/o formula la propria proposta di definizione del sinistro, in ogni caso non vincolante.

- **Comitato Percorso Nascita Aziendale**

Il Comitato Percorso Nascita aziendale, istituito ai sensi del DCA n.16 del 16/02/2015 e s.m.i ha il compito di diffondere in maniera capillare le Linee guida vigenti e di vigilare sulle macrostruttura per l'aderenza alle stesse in ogni punto nascita; promuove e condivide con i servizi operanti all'interno del Dipartimento Materno-infantile, con i Distretti Sanitari e con la rete dei Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta i percorsi clinico-assistenziali; individua modelli organizzativi di continuità assistenziale che contemplino la distinzione di percorsi tra gravidanza fisiologica e a rischio.

- **Unità di Crisi Aziendale (UCA)**

Organismo tecnico-consultivo multidisciplinare in cui sono rappresentate le figure chiave dell'Organizzazione Sanitaria e Tecnico/Amministrativa aziendale. L'UCA ha il compito di analizzare ed affrontare le situazioni di maxi-emergenza nonché di coadiuvare la Direzione Aziendale nell'assumere le decisioni del caso a seconda della specifica natura e dimensione della maxiemergenza in atto, al fine di assicurare in modo continuativo ed efficace una risposta adeguata e tempestiva ad ogni situazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 - Adozione Regolamenti Aziendali

L'Azienda si impegna ad adottare tutti i Regolamenti elencati dalle linee guida di cui al DCA 18/2013.

- modalità di funzionamento del Consiglio dei Sanitari;
- modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento;
- modalità di affidamento, mutamento e revoca della direzione delle strutture e degli incarichi
- relazioni sindacali;
- formazione e aggiornamento professionale;
- modalità con cui l'azienda sanitaria appalta o contratta direttamente la fornitura di beni e servizi;
- modalità di gestione per obiettivi e di negoziazione del budget;
- modalità di funzionamento dei distretti e dei dipartimenti;
- procedure di controllo interno;
- modalità di funzionamento della Consulta socio-sanitaria;
- modalità di funzionamento del Comitato unico di garanzia per la pari opportunità;
- sistemi di protezione e sicurezza dei dati;
- sistemi di misurazione e valutazione delle performance;
- regolamento di contabilità;
- attività libero professionale "intramoenia" – Tale regolamento da adottarsi in coerenza con le norme di cui alla Legge 3 agosto 2007 n. 120 e ss.mm.ii. dovrà contenere l'esplicito impegno dell'Azienda sanitaria ed aggiornare i contenuti per adeguarli alle linee guida regionali che saranno emanate ai sensi dell'art. 2 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189.

Inoltre, l'Azienda può redigere altri regolamenti funzionali alla gestione ottimale delle attività di organismi aziendali o aree di attività per le quali ritenga necessario una specifica disciplina.
Tutti i regolamenti adottati dall'Azienda vengono pubblicati sul sito web aziendale in una specifica sezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III - Sistema di Governance, Funzioni dell'Azienda e Strutture Organizzative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 - Sistema di Governance

Le Aziende Sanitarie, da un punto di vista normativo sono caratterizzate da un sistema di *governance* fortemente incentrato sulla funzione del Direttore Generale. Tuttavia, la complessità di un'Azienda Sanitaria chiamata ad assicurare servizi ad una popolazione di oltre 1 milione di abitanti, distribuita in 32 Comuni, richiede un sistema molto più articolato di articolazione dei livelli di responsabilità.
I cardini dell'Azienda, quindi, sono rappresentati dalla Direzione Strategica e dalle Strutture dotate di autonomia gestionale.
Il Direttore Generale, per l'esercizio delle funzioni si avvale di una struttura di governo collegiale (Direzione Strategica) composta dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo. Questi ultimi partecipano alla Direzione dell'Azienda, concorrendo, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.
La Direzione strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, le strategie ed i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione. Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni che consentono il perseguimento della "*mission*" direzionale.
La Direzione Strategica è supportata tecnicamente dai servizi di staff dei quali si avvale per presidiare tutte le fasi del governo dell'Azienda secondo un percorso processuale che si estrinseca attraverso le seguenti tappe fondamentali:

- analisi delle condizioni di salute e di bisogno di servizi;
- scelta delle priorità;
- formulazione del Piano Attuativo Locale e dei Piano Annuale di Attività;
- definizione del budget generale di azienda e assegnazione dei budget specifici ai centri di responsabilità;
- valutazione dei risultati, audit organizzativo, riavvio delle fasi di governo.

- **Modalità e Principi per il Governo dell'Azienda**

Le Macrostrutture uniformano il proprio agire a principi e modalità di lavoro condivise con la Direzione Generale, assumendo in particolare:

a. **La visione aziendale** come sistema unitario.

La visione unitaria del sistema azienda è, in definitiva, la condizione per ottenere coerenze di gestione e consenso interno ed esterno alle azioni progettuali. Tale condivisione è tanto più importante in considerazione della dimensione dell'ASL Napoli 2 Nord.

b. **La gestione del lavoro per processi**.

È la condizione per porre attenzione reale al fruitore e al risultato finale del servizio reso (esiti). Per processo aziendale si intende infatti una sequenza di azioni eseguite da più professionisti che utilizzano risorse per ottenere risultati utili a fruitori definiti. Il Programma Nazionale Esiti, introdotto dal Ministero e approvato in sede di Conferenza Stato Regioni, indica percorsi precisi da cui partire per l'introduzione in sede organizzativa di processi assistenziali capaci di garantire qualità e appropriatezza delle cure.

c. **La semplificazione delle procedure**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'approccio alla gestione per processi l'Azienda opera effettuando ove possibile ogni utile intervento di semplificazione. La semplificazione si realizza in particolare attraverso:

- la riduzione del numero di adempimenti posti a carico degli utenti;
- la riduzione dei tempi di attesa;
- l'accorpamento e l'unificazione dei procedimenti;
- la realizzazione di sportelli unici;
- la revisione della modulistica.

d. La trasparenza del proprio agire

Garantire la trasparenza organizzativa e amministrativa significa soprattutto rivedere i propri processi in funzione di output che non siano semplicemente gli esiti delle attività, ma anche l'evidenza pubblica delle modalità mediante le quali sono stati raggiunti quei risultati.

- **Il Governo Economico Finanziario**

L'Azienda garantisce i livelli di assistenza programmati e concordati con la Regione sia in termini di servizi e attività sia in termini economici.

Il governo economico-finanziario, quindi, consente di garantire l'equilibrio tra le risorse assegnate dalla Regione (con riferimento alle quote capitarie e a quelle introitate dall'azienda) e i livelli essenziali di assistenza garantiti dall'azienda direttamente o tramite l'acquisto di prestazioni sanitarie dai soggetti erogatori accreditati esterni. Il governo economico è inserito nel più generale processo di programmazione e controllo in modo da collegarlo con il governo clinico. Esso è sviluppato e valorizzato sia a livello complessivo di azienda che a livello di ciascuna delle strutture operative di produzione/erogazione, presidi ospedalieri, distretti, dipartimenti.

L'Azienda persegue i suoi obiettivi con gli strumenti della pianificazione, programmazione e gestione per budget delle risorse disponibili che vengono assegnate alle varie articolazioni aziendali.

Art. 18 - L'attività dell'Azienda per funzioni

Individuare le funzioni cui risponde l'Azienda nel perseguire la propria Mission permette di definire in modo accurato a quale bisogno organizzativo rispondono le diverse Macrostrutture individuate in questo documento.

- **La funzione di committenza**

La funzione di committenza, che rappresenta uno degli aspetti più innovativi introdotti nell'ambito delle funzioni aziendali, si esplica nella definizione dei servizi necessari per rispondere adeguatamente ed in modo appropriato ai bisogni di salute della popolazione (qualità e quantità delle prestazioni o attività).

L'Azienda considera la funzione di committenza strumento indispensabile per la programmazione delle attività annuali.

La funzione di committenza trae mandato dalle istanze della comunità esplicitate attraverso documenti e specifiche richieste e implicitamente mediante dati epidemiologici, studi scientifici e informazioni demografiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La funzione di committenza è propria dell'alta direzione aziendale e dei Direttori di Distretto e viene esercitata nei confronti di tutti i produttori di servizi sanitari, interni ed esterni all'azienda, pubblici e privati.
L'Azienda sviluppa la funzione di committenza attivando l'esercizio di più funzioni concettualmente distinte:

a) definire i bisogni di salute della popolazione di riferimento;
b) definire le priorità e assicurare coerenza e compatibilità economica tra gli obiettivi assegnati all'Azienda dalla Regione e il Piano Annuale delle attività aziendali;
c) definire la tipologia quantitativa e qualitativa dei prodotti-servizi necessari ed appropriati per rispondere ai bisogni di salute della popolazione di riferimento;
d) orientare la produzione, partecipare e presiedere alla negoziazione del budget per gli erogatori interni e alla stipula degli accordi contrattuali con gli erogatori esterni;
e) costruire e mantenere alleanze con gli utenti, con i professionisti interni ed esterni e con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta;
f) garantire che il limite massimo di spesa sostenibile sia mantenuto nei tetti fissati dalla Regione;
g) adottare efficaci sistemi di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati nei confronti degli erogatori interni ed esterni, anche a garanzia della qualità delle prestazioni erogate.

L'esercizio della funzione di committenza trova concreta attuazione nel piano annuale preventivo di cui all'art 6, comma 5, della legge 724/94, all'art. 2, comma 8, della legge 549/95, all'art. 8-quinquies del D. Lgs 229/99 nonché alle specifiche disposizioni della regione.

- **La funzione di produzione**

La funzione di produzione ed erogazione delle prestazioni è assegnata a unità organizzative, qualificate quali soggetti erogatori:

- interni deputati a garantire i servizi assistenziali erogati direttamente dall'Azienda (attraverso ambulatori, reparti ospedalieri, servizi territoriali o ospedalieri, etc.). I soggetti interni, oltre ad essere semplici erogatori di servizi, partecipano in modo attivo all'individuazione delle esigenze di salute della popolazione e progettano i servizi utili a soddisfare i bisogni, nei limiti delle proprie competenze e dei budget;
- esterni accreditati, qualificati per assicurare servizi estremamente definiti nella quantità, nella qualità e nella modalità di erogazione;
- esterni convenzionati (MMG/PLS).

Questa distinzione permette di definire, con particolare riferimento alla produzione:

- il ruolo di fornitore che risponde, a seguito della negoziazione della quantità, della qualità e in generale degli aspetti di efficienza e di efficacia produttiva;
- il ruolo di pianificazione operativa e di responsabilità di controllo di gestione rispetto all'utilizzo delle risorse;
- il ruolo operativo rispetto agli obiettivi di risultato non solo quantitativo (n° delle prestazioni) ma anche qualitativo (nell'ottica della qualità tecnica, organizzativa e relazionale) con particolare riguardo all'integrazione tra i produttori ed alle dimensioni della globalità e continuità dei percorsi assistenziali.

In quest'ottica, si prefigura un modello in cui la Direzione Strategica e i Direttori dei Distretti, col supporto delle Strutture di Staff e dei Direttori dei PO Aziendali, definiscono strategie e obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed organizzano le risorse. Successivamente si procede a negoziare con gli erogatori i livelli quali-quantitativi dell'offerta e i risultati attesi secondo criteri di qualità tecnica e organizzativa.

- **La funzione di programmazione**

L'Azienda, destinataria della quota capitaria e delle altre risorse finanziarie direttamente introitate atte a garantire i livelli essenziali di assistenza della popolazione di riferimento, elabora e definisce le linee strategiche per il governo locale dei servizi sanitari, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle compatibilità stabilite dalla programmazione nazionale e regionale.

Art. 19 - Le Strutture Organizzative

- **Le Strutture**

Le Strutture dell'Azienda sono:

a) Le macrostrutture: Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri Aziendali, i Dipartimenti Territoriali, i Dipartimenti Ospedalieri, Dipartimenti Transmurali;
b) Le Unità Operative Complesse;
c) Le Unità Operative Semplici e le Unità Operative Semplici Dipartimentali.

L'attivazione delle strutture, in coerenza con quanto previsto dalle norme in materia e dai regolamenti interni all'Azienda è decisa nei tempi e nelle modalità dalla Direzione Strategica, in ragione dei bisogni organizzativi.

Nella definizione delle strutture organizzative sono utilizzati i parametri di seguito indicati:

- ✓ indicazioni normative e disposizioni amministrative nazionali e regionali;
- ✓ livello di specializzazione già presente nella struttura o previsto negli atti di programmazione regionale;
- ✓ unicità e/o valenza strategica aziendale;
- ✓ complessità dell'articolazione interna e numero di posti letto;
- ✓ volumi di attività, andamento dei tassi di occupazione, case-mix, indice di complessità, peso totale e peso medio dei DRG ricoveri ripetuti, ricoveri anomali, indice operatorio;
- ✓ consistenza, tipologia e adeguatezza delle risorse strumentali e loro grado di utilizzazione
- ✓ consistenza delle risorse umane e tecnico-professionali;
- ✓ rispondenza ai bisogni di salute della popolazione.

- **Livelli Funzionali**

Le strutture organizzative dell'Azienda sono classificabili in base alla funzione cui assolvono. In particolare:

a. il livello della Direzione Strategica cui compete la ***missione direzionale*** e cioè l'esercizio delle funzioni strategiche;
b. il livello centrale cui compete la ***missione funzionale*** e cioè il supporto tecnico ed amministrativo alla funzione di indirizzo aziendale e rappresenta l'insieme delle strutture professionali di supporto sia all'azione della Direzione Generale che delle strutture operative;
c. il livello operativo cui compete la ***missione produttiva*** cioè l'erogazione delle prestazioni ai cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Strutture di staff al livello centrale**

I servizi del livello centrale sono impegnati nella ***"missione funzionale"*** dell'Azienda e per questo assumono un ruolo di servizio nei confronti della Direzione Strategica da un lato, e dei dipartimenti e delle strutture produttive del livello operativo dall'altro, esercitando quelle funzioni strumentali o di supporto delineate dal D.Lgs.. n. 29/93 (come aggiornato dal D. Lgs. n. 165/2001) da tenere distinte dalle funzioni finali che sono preordinate alla produzione dei livelli di assistenza e quindi delle prestazioni.

Assolvono a due particolari tipologie di compiti:

a. attività di consulenza e supporto per l'esercizio ai vari livelli dell'Azienda delle funzioni di pianificazione ed indirizzo;
b. attività di consulenza e supporto per l'esercizio ai vari livelli dell'Azienda delle funzioni di gestione controllo delle attività.

- **Strutture di staff alla Direzione Generale Aziendale**

- U.O.C. Prevenzione e Protezione aziendale.
- U.O.C. Gabinetto della Direzione Strategica, Comunicazione e Monitoraggio delle progettualità.
- U.O.C. Servizio Ispettivo Amministrativo - Internal auditing.

- **Strutture di staff alla Direzione Sanitaria Aziendale**

1. U.O.C. Qualità, Risk Management
2. U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Polo Didattico Universitario
3. U.O.C. Appropriatezza clinica ed organizzativa
4. U.O.C. Servizio delle Professioni Sanitarie
5. U.O.C. Reti Clinico Assistenziali e Tutela della continuità delle cure
6. U.O.C. URP e Marketing Sanitario
7. U.O.C. Servizio Ispettivo Sanitario
8. U.O.C. Programmazione e Continuità Ospedale-Territorio
9. U.O.C. Direzione Medica di Presidio PO Pozzuoli
10. U.O.C. Direzione Medica di Presidio PO Giugliano
11. U.O.C. Direzione Medica di Presidio PO Frattamaggiore
12. U.O.C. Direzione Medica di Presidio PO Ischia

- **Strutture di staff alla Direzione Amministrativa Aziendale**

1. U.O.C. Gestione Risorse Umane
2. U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale
3. U.O.C. Affari Legali
4. U.O.C. Acquisizione beni e servizi
5. U.O.C. Affari Generali
6. U.O.C. Gestione Risorse Economiche Finanziarie
7. U.O.C. Sistema Premiante, Sistema Valutazione
8. U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche
9. U.O.C. Controllo di Gestione e Budgeting
10. U.O.C. Sviluppo Organizzativo e Innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali Area 1
12. U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali Area 2

Tali uffici, nel loro complesso, costituiscono per la Direzione Strategica il primo ed essenziale strumento utile ad esercitare la propria funzione di "***governo***" ossia di indirizzo, programmazione e controllo sulla gestione dell'attività complessiva dell'Azienda. Le funzioni dirigenziali relativamente a tali servizi e le relative responsabilità, sono attribuiti nei modi previsti dalla normativa vigente.

- **Strutture Afferenti al Livello Operativo**

Il livello operativo, costituito dalle Unità organizzative preposte alla produzione delle prestazioni atte a garantire i livelli essenziali di assistenza, si articola nelle seguenti strutture:

a. **Strutture aventi per missione la prevenzione**: si tratta di Unità Operative che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione
b. **Strutture aventi per missione l'assistenza sanitaria territoriale:**
   13 Distretti Sanitari
   Dipartimento di Salute Mentale
   Dipartimento delle Dipendenze Patologiche
   Dipartimento Funzionale delle Cure Territoriali
c. **Strutture aventi per missione l'assistenza sanitaria ospedaliera:**
   Presidio Ospedaliero "Santa Maria delle Grazie" di Pozzuoli (*comprensivo dello Stabilimento Gaetanina Scotto di Perrotolo di Procida*)
   Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Frattamaggiore
   Presidio Ospedaliero "San Giuliano" di Giugliano in Campania
   Presidio Ospedaliero "Anna Rizzoli" di Lacco Ameno – Ischia
   Dipartimento Funzionale di Area Chirurgica
   Dipartimento Funzionale di Area Medica
   Dipartimento Funzionale di Oncologia
   Dipartimento Funzionale di Diagnostica di Laboratorio

d. **Strutture aventi per missione l'assistenza sanitaria territoriale e ospedaliera**
   Dipartimento Funzionale Transmurale Farmaceutico
   Dipartimento Funzionale Transmurale Materno-Infantile
   Dipartimento Funzionale Transmurale dell'Emergenza e dell'Area Critica
   Dipartimento Funzionale Transmurale di Diagnostica per Immagini

Art. 20 - Attribuzioni dei Dirigenti

Il D. Lgs. 165/2001 ha disciplinato le funzioni che spettano agli organi di governo e quelle che spettano ai dirigenti, definendo le attribuzioni della dirigenza non come qualifica ma come funzione svolta.
Sono riservati al Direttore Generale le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi, le priorità, i piani, i programmi e le direttive generali per l'azione amministrativa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la gestione. Sono di competenza propria dei dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Direttore Generale.
La Dirigenza, ordinata nella qualifica unica dirigenziale, è articolata secondo graduazione di responsabilità, in relazione all'incarico ricevuto.
Ai Dirigenti sono affidate funzioni di direzione di: Direzioni, Dipartimenti, Unità Operative, Area funzionale-organizzativa, ovvero incarichi di attività tecnico-professionali.
I dirigenti, nell'ambito della propria sfera di autonomia decisionale, gestionale e operativa, hanno il compito di attuare l'indirizzo politico, individuando tra le possibili alternative gestionali quella più consona al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse di cui sono dotati.
La posizione di dirigente, quale situazione funzionale legata al conferimento di un incarico a tempo determinato, presuppone la flessibilità degli incarichi e un costante controllo e selezione della dirigenza, favorendone la mobilità, sia orizzontale che verticale.

- **Unità Operative Complesse**

Le Unità Operative Complesse costituiscono l'articolazione aziendale di più elevata responsabilità dirigenziale in ragione della qualificazione tecnico-professionale richiesta per la gestione delle risorse economiche, umane e tecnologiche.
Ogni unità operativa complessa si caratterizza, in quanto sistema organizzativo complesso, per la presenza obbligatoria di un solo responsabile, per la rilevanza quantitativa e strategica delle attività svolte e per l'attribuzione di un budget (obiettivi e risorse).
Le unità operative complesse, dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale, sono caratterizzate dai seguenti elementi:

a. attività di produzione di prestazioni o servizi sanitari, tecnico professionali che richieda un significativo volume di risorse;
b. assegnazione di rilevanti dotazioni tecnico strumentali;
c. autonomia organizzativa e alto grado di responsabilità;
d. livelli ottimali di operatività delle risorse disponibili;
e. assegnazione di obiettivi strategici per la programmazione aziendale;
f. afferenza diretta e/o funzionale di rilevanti risorse e rilevanti professionalità, in termini di dotazione organica, la cui entità indichi la necessità di conferire la relativa autonomia gestionale.

I dirigenti con incarico di responsabilità delle strutture complesse, nell'ambito delle funzioni definite ai sensi del D.Lgs.. 165/2001 svolgono le seguenti funzioni:

- assumono la piena ed esclusiva responsabilità che l'autonomia organizzativa esercitata dal proprio ruolo richiede;
- formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore Generale nelle materie di loro competenza;
- curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive definite dal Direttore Generale nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- propongono al Direttore Generale l'attribuzione degli ulteriori incarichi dirigenziali, secondo le modalità definite in contrattazione decentrata ed adottate dall'azienda, definiscono gli obiettivi che i dirigenti loro assegnati devono perseguire ed attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- concorrono alla valutazione delle attività dirigenziali dei dirigenti di struttura semplice, con esclusione delle strutture semplici dipartimentali, del personale dirigenziale e di tutto il personale assegnato in applicazione alle specifiche discipline contrattuali;
- adottano gli atti relativi all'organizzazione delle strutture loro assegnate;
- coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi anche mediante l'emanazione di direttive e propongono l'adozione nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dal D.Lgs..165/2001;
- svolgono l'attività di organizzazione e gestione del personale, curano i rapporti con l'esterno nelle materie di propria competenza, nello specifico ambito delle azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi ad essi attribuiti dal Direttore Generale. Attuano tale compito impegnando l'Azienda nei confronti di terzi solo per le specifiche attività di propria competenza e nei limiti determinati dalla Direzione.

- **Unità Operative Semplici Dipartimentali**

Le Unità Operative Semplici Dipartimentali sono dotate di responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale. Esse svolgono funzioni non convenientemente esercitabili da strutture complesse già esistenti con metodologie e tecniche di intervento complementari e integrative, o per attività svolte a favore di una pluralità di strutture complesse. Sono affidate alla responsabilità di un dirigente secondo le normative contrattuali e finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate che riguardino, in via prioritaria, metodologie e tecniche di intervento complementari e integrative al funzionamento delle altre unità operative del dipartimento e solo in via secondaria, a dare soluzione a problemi organizzativi.
L'attribuzione di responsabilità di struttura semplice a valenza dipartimentale è effettuata dal Direttore Generale, su proposta del Direttore del Dipartimento.
Tale incarico ha durata da tre a cinque anni, rinnovabile, è sottoposto a verifica annuale e a termine. I dirigenti di struttura semplice dipartimentale hanno i seguenti compiti e responsabilità:

- formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore di Dipartimento ed al Direttore Generale;
- propongono al Direttore Generale l'attribuzione degli ulteriori incarichi dirigenziali per le articolazioni organizzative interne della propria struttura, se presenti, quali i settori uffici o moduli funzionali o incarichi professionali, secondo le modalità definite ed adottate in contrattazione decentrata in applicazione dei CC.NN.LL., definiscono gli obiettivi che tali dirigenti devono perseguire, ne attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- concorrono alla valutazione delle attività dirigenziali dei dirigenti e di tutto il personale assegnato in applicazione alle specifiche discipline contrattuali;
- svolgono tutti i compiti delegati dal Direttore del Dipartimento;
- dirigono, coordinano e controllano l'attività che si svolge nelle strutture che da esse dipendono, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla propria struttura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le strutture organizzative al loro interno sono ulteriormente graduabili per livelli di complessità. A tal fine l'Azienda provvederà ad adottare un preciso sistema di pesatura delle posizioni organizzative ispirato ai propri valori di riferimento.

- **Unità Operative Semplici**

Le Unità Operative Semplici sono l'articolazione di strutture complesse che utilizzino una congrua percentuale di risorse umane, tecniche e finanziarie, sia in base alle caratteristiche delle attività svolte che alle prestazioni erogate. Sono finalizzate a massimizzare la peculiarità delle professionalità e delle attività cliniche, assistenziali e tecniche in funzione della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e/o, in via secondaria, che riguardino metodologie o integrazioni di tipo organizzativo. L'attribuzione di incarico di struttura semplice è effettuata dal Direttore Generale, su proposta dei Direttori di struttura complessa secondo le modalità definite in contrattazione decentrata e adottate dall'Azienda.
Tale incarico ha durata da tre a cinque anni, rinnovabile, è sottoposto a verifica annuale e a termine. I Dirigenti con incarico di responsabilità di strutture semplici, nell'ambito delle funzioni definite dal TU e dal CCNL svolgono le seguenti funzioni:

- curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive definite dal Direttore Generale e dal Direttore di struttura complessa nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- svolgono tutti i compiti delegati dai dirigenti di struttura complessa;
- dirigono, coordinano e controllano l'attività che si svolge nelle strutture che da essi dipendono, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali eventualmente assegnate alla propria struttura.

- **Settori, Uffici**

Possono essere istituiti Settori organizzativi o Uffici quali articolazioni interne di strutture semplici. Tali articolazioni strutturali, nel contesto dell'organizzazione aziendale sono dotate di quella autonomia tecnico – funzionale propria della funzione dirigenziale, con obiettivi assegnati nell'ambito della programmazione e degli indirizzi operativi ricevuti dal dirigente della struttura sovraordinata. Quali articolazioni interne di struttura sovraordinata, si caratterizzano per la specificità e qualificazione professionale. Secondo la graduazione di responsabilità dell'incarico, si distinguono in strutture la cui funzione ha ricaduta sull'intero territorio aziendale ed in strutture aventi una ricaduta funzionale limitata ad una parte di esso. L'incarico di responsabile di settore, modulo o ufficio è attribuito dal Direttore Generale su proposta del Dirigente sovraordinato (anche a posizione organizzativa) e si configura come incarico di articolazione interna secondo le modalità definite in contrattazione decentrata e recepite dall'azienda.

- **Aree Funzionali Omogenee**

Le Aree Funzionali Omogenee (AFO) sono organismi organizzativi, finalizzati a garantire una gestione ottimale e trasversale delle risorse tra diversi reparti, servizi o discipline. La missione delle AFO è quella di garantire il passaggio di competenze, risorse e procedure tra diverse articolazioni (anche se collocate su diversi Presidi Ospedalieri, Distretti o Dipartimenti) così da rendere più omogeneo, snello, completo, efficiente ed efficace il percorso assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda assegna la direzione delle AFO a Direttori di U.O.C. o Responsabili di UOS/UOSD. La valorizzazione del ruolo della direzione dell'AFO avviene mediante la pesatura delle funzioni organizzative, effettuata in sede di contrattazione decentrata.

- **Aree di Coordinamento**

Le Aree di Coordinamento sono delle modulazioni organizzative che l'Azienda attua al fine di garantire una maggiore collaborazione tra strutture (U.O.C./UOSD/UOS) afferenti a livelli organizzativi differenti. La loro determinazione avviene in base a valutazione della Direzione Strategica, sulla base di esigenze organizzative funzionali al perseguimento della mission aziendale.

- **Incarichi di natura professionale**

Gli incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo, si riferiscono alle articolazioni funzionali delle strutture complesse individuate nel modello organizzativo aziendale in quanto rappresentative di elevate competenze tecnico-professionali produttive di prestazioni quali/quantitative complesse nell'ambito della disciplina e dell'organizzazione interna della struttura cui afferiscono.
L'attribuzione di incarico di struttura semplice è effettuata dal Direttore Generale, su proposta dei Direttori di struttura complessa secondo le modalità definite in contrattazione decentrata e adottate dall'Azienda. Tale incarico ha durata da tre a cinque anni, rinnovabile, è sottoposto a verifica annuale e a termine.

Art. 21 - Criteri e parametri per costituzione, mantenimento e riconversione delle U.O. in Ambito Ospedaliero

- **U.O.C. Ospedaliere**

Il Comitato permanente per la verifica e l'erogazione dei LEA in condizioni di appropriatezza ed efficacia di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, ha approvato, i parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del SSN.
La Regione Campania con DCA 18/2013 ha rimodulato tali parametri tenendo conto del diverso ruolo svolto dalle strutture complesse in ambito ospedaliero, in modo da tener conto del diverso ruolo svolto dalle strutture ospedaliere nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e della maggiore o minore complessità dell'articolazione interna che si determina in base al numero ed alla rilevanza delle funzioni attribuite.
Pertanto, i parametri fissati dal Comitato LEA per l'individuazione delle strutture complesse nei Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali è di 1 Struttura Complessa ogni 22 posti letto.
Con il DCA 103/2018 vengono assegnati e programmati per la ASL Napoli 2 Nord n° 823 posti letto, incrementati di 4 posti letto di Terapia Intensiva presso il P.O. di Pozzuoli ai sensi della DGRC 378/2020 e della DGRC 168/2022, per un totale complessivo di n° 827 posti letto.
Lo stesso DCA 103/2018 precisa che lo standard di riferimento è di 1 (una) U.O.C. ogni 22 posti letto è da intendersi a livello aziendale, salvo essere declinato dall'azienda in modo diverso da presidio a presidio, e che le U.O.C. per discipline senza posti letto potranno essere attinte anche da quelle previste per le strutture territoriali. Alla ASL Napoli 2 Nord, sono attribuite **37 U.O.C.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

in ambito ospedaliero. Occorre evidenziare che, in base al recente aggiornamento della qualificazione delle U.O.C., queste sono state individuate sulla base di una adeguata dotazione di risorse professionali, operative e organizzative, rispetto alla necessità di contare su una massa critica adatta qualitativamente e quantitativamente alla natura e all'entità degli obiettivi attesi. Inoltre si è tenuto conto (e si terrà conto in futuro) della quantità e qualità adeguate delle performance realizzate sul piano del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, nonché di quelle garantite da servizi sanitari specialistici specifici che agiscono da supporto alle attività sanitarie in funzione. Le U.O.C. individuate, ed analiticamente dettagliate nell'allegato al presente Atto, sono state raggruppate in due dipartimenti a valenza sia territoriale che ospedaliera (Dipartimento Integrato dell'Emergenza e dell'Area Critica e Dipartimento Materno Infantile), due dipartimenti funzionale a valenza esclusivamente ospedaliera (Dipartimento dell'Area Medica Dipartimento dell'Area Chirurgica), e un dipartimento funzionale (Dipartimento Oncologico) per rendere uniformi ed univoche le procedure ed i trattamenti nei cinque presidi ospedalieri dell'Azienda.

Scopo di tali dipartimenti è quello dell'accertamento della congruità delle risorse e a garanzia dell'ottimizzazione delle attività (volume e tipologia) ed è significativa l'appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche cliniche e assistenziali e l'organizzazione delle risorse in dotazione.

Le U.O.C. dovranno assicurare il mantenimento di adeguati volumi di attività tramite il contenimento della degenza, il livello di utilizzazione delle sale operatorie, dei servizi ambulatoriali e dei laboratori di diagnostica, e la conseguente realizzazione dei medesimi livelli di ***outcome/output*** pur riducendo la quantità di risorse (posti letto, sedute operatorie, spazi ambulatoriali, strumenti diagnostici, ecc.) utilizzata.

Di norma, ogni U.O.C. garantirà la possibile erogazione di prestazioni ambulatoriali di natura diagnostica clinica e strumentale e di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

1. contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede aziendale sulla base delle linee di indirizzo regionale;
2. mantenere il volume di attività allineato con il criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime libero-professionale per ciascuna tipologia non possono superare quelle erogate in regime istituzionale;
3. contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che di dispositivi medici.

Ai fini della valutazione dell'attività in termini di complessità della casistica trattata e di efficienza operativa della struttura, si provvederà (a cura della UOC Controllo di Gestione e Budgeting) alla pubblicazione, per ciascuna disciplina e per ciascuna U.O.C., di indicatori comparativi di performance che tengano conto tanto della complessità dei casi trattati quanto dell'efficienza operativa sulla base della lettura integrata di questi indici - confrontati con lo standard regionale e considerate le serie storiche - si definiranno i gradi di scostamento dei singoli reparti dagli standard di complessità ed efficienza.

Le U.O.C. diagnostiche:

- erogano prestazioni a pazienti ricoverati in modo da consentire di contenere i tempi di esecuzione e di risposta entro termini concordati utili per l'ottimale sviluppo delle politiche cliniche e assistenziali, per la conclusione tempestiva delle attività svolte in regime di

fonte: http://burc.regione.campania.it

degenza ordinaria o a ciclo diurno, per la conservazione di margini operativi calibrati di norma sul parametro H12;

- garantiscono, per quanto concerne l'attività destinata ai pazienti ambulatoriali, l'erogazione di tipologie e quantità di prestazioni in modo tale da contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale, e mantenere il volume di attività allineato con criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime istituzionale non siano in alcun caso inferiori al 50% della somma delle prestazioni totali erogate in regime istituzionale e libero-professionale.

- **UOSD in Ambito Ospedaliero**

Con il presente atto vengono confermate le UOSD che rispondono ai seguenti criteri:

- esistenza di una funzione assistenziale;
- assegnataria delle risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;
- in grado di erogare autonomamente, in ambito medico o chirurgico o sanitario, generale o specialistico, servizi in regime di degenza ordinaria o a ciclo diurno, o servizi ambulatoriali, o mix complessi di prestazioni terapeutiche o di diagnostica strumentale incruenta e/o invasiva;
- strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle U.O.C. in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse, tranne eventuali situazioni trans murali;
- caratterizzata da performance, quali-quantitativamente misurabili, realizzate ai fini del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile:
- adeguata dotazione organica autonoma.

L'istituzione ex novo di una UOSD potrà avvenire nel futuro nel caso in cui la Direzione Generale, sentito il parere del Direttore del Dipartimento, ne ravvisi la valenza strategica in riferimento a necessità di miglioramento della qualità dell'assistenza, a necessità di ottimizzazione dell'organizzazione, a necessità di adeguamento dell'efficienza del sistema.

- **UOS in Ambito Ospedaliero**

Con il presente atto vengono confermate le UOS che rispondono ai seguenti criteri:

1. esistenza di una struttura complessa e funzione assistenziale/diagnostica già precedentemente configurata;
2. che utilizzi risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;
3. che sia strategicamente rilevante per il buon funzionamento della U.O.C. di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa;
4. che sia caratterizzata da performance quali-quantitativamente misurabili realizzate ai fini del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo dei pazienti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile.

Le UOS e le UOSD Ospedaliere, analiticamente rappresentate nell'allegato al presente sono state individuate tenendo conto dei parametri sopra descritti e di quanto stabilito dal DCA 33/2016 ovvero 1,31 UOS per ogni U.O.C. programmata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 - Criteri e Parametri per la costituzione, il mantenimento e la riconversione delle Unità Operative in Ambito Territoriale

- **U.O.C. in ambito Territoriale**

Il DCA 18/2013 ha stabilito i criteri per la individuazione delle U.O.C. Territoriali rispetto ai parametri della popolazione assistita, riconfermati poi anche dal DCA 33/2016, ovvero, 1 (una) U.O.C. ogni **13.515** residenti e quindi **78 UU.OO.CC. Territoriali**.

Nel rispetto delle linee guida regionali, le U.O.C. garantiscono:

- quantità e qualità adeguate delle performance realizzate sul piano della prevenzione, delle prestazioni medico-legali, del controllo della spesa farmaceutica convenzionata, del trattamento diagnostico, terapeutico e riabilitativo degli utenti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile ove previsto;
- appropriatezza delle modalità di conduzione delle pratiche preventive, medico-legali, cliniche e assistenziali e di organizzazione delle risorse in dotazione nonché di controllo della spesa farmaceutica convenzionata;
- mantenimento di adeguati volumi di attività.

Le Unità Operative Complesse di norma sono caratterizzate da:

a. rilevanza delle attività svolte per volume e tipologia;
b. rilevanza del livello di responsabilità per la gestione della struttura;
c. valore delle risorse professionali, operative e organizzative;
d. congrua dotazione di risorse professionali, operative e organizzative.

Per le attività preventive, territoriali, medico-legali, ambulatoriali diagnostiche e terapeutiche e specialistiche specifiche, di norma, ogni U.O.C. eroga prestazioni di prevenzione, ambulatoriali di natura diagnostica clinica e strumentale, specialistiche specifiche, medico-legali e di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

- contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale;
- mantenere il volume di attività allineato con il criterio che prevede che le prestazioni erogate in regime libero-professionale per ciascuna tipologia, non possono superare quelle erogate in regime istituzionale;
- contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che dispositivi medici.

- **UOSD in ambito territoriale**

Le UOSD territoriali garantiscono:

- adeguata gestione di risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;
- capacità di erogare autonomamente servizi sul territorio;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento del Dipartimento e delle U.O.C. in esso comprese, senza sovrapposizione con le attività delle stesse;
- performance quali-quantitativamente misurabile orientata ai fini delle attività di prevenzione, medico-legali, di controllo della spesa farmaceutica convenzionata, del trattamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

diagnostico, terapeutico e riabilitativo degli utenti, in funzione del conseguimento di idonei livelli di valorizzazione economica del prodotto reso disponibile, ove previsto.

- **UOS in ambito Territoriale**

I criteri e i parametri da utilizzare per la costituzione, il mantenimento e la riconversione delle UOS in ambito territoriale sono i seguenti:

- esistenza di una struttura complessa già esistente e pienamente configurata;
- utilizzazione di risorse umane, strutturali, strumentali e materiali indispensabili per realizzare gli obiettivi di cui ai successivi punti;
- funzione strategicamente rilevante per il buon funzionamento della U.O.C. di appartenenza e, per il tramite di questa, del Dipartimento in cui essa è compresa.

Ogni UO territoriale deve poter erogare prestazioni di prevenzione, ambulatoriali di natura diagnostica clinica e strumentale, specialistiche specifiche, medico-legali e di natura terapeutica o riabilitativa in misura tale da:

- contribuire al contenimento dei tempi di attesa entro i limiti stabiliti in sede regionale e/o nazionale;
- contribuire all'appropriatezza prescrittiva e al contenimento della spesa sia di farmaci che dispositivi medici.

Art. 23 - Conferimento e revoca degli incarichi

Nell'ambito del processo di riforma del pubblico impiego, di cui al D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica e innovativa. Tale sistema, che si basa, nel conferimento degli incarichi, sui principi di trasparenza, pubblicità, autonomia, responsabilità, misurazione, valutazione e di valorizzazione del merito è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

L'accesso al ruolo dirigenziale avviene nel rispetto delle procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., dai DD.PP.RR 483/97 e 484/97, e dall'art. 26 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda assegna a ciascun Dirigente un incarico, presupposto per generare il processo valutativo. Il conferimento degli incarichi impegna l'Azienda a realizzare le seguenti innovazioni:

a) ridefinizione delle strutture organizzative e delle funzioni dirigenziali ai sensi del D.Lgs.. n. 502/1992 e s.m.i. e di quanto prescritto dal Decreto Commissariale n. 6/2013 in merito ai parametri per l'individuazione delle unità operative complesse (U.O.C.), semplici (UOS) e semplici dipartimentali (UOSD);
b) attuazione dei principi di razionalizzazione e ottimizzazione previsti dal D.Lgs. n. 165/2001 e dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i.

Non potranno essere previsti incarichi dirigenziali, incarichi di posizioni organizzative e di coordinamento finanziati con risorse a carico del bilancio aziendale e non a carico dei fondi contrattuali. Nel caso in cui si rilevasse che gli incarichi affidati non trovino copertura nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse dedicate dei fondi contrattuali come rideterminati, dovrà essere rimodulata la graduazione degli incarichi affinché si trovi adeguata copertura, fatta salva, in alternativa, la riduzione degli incarichi.
Nel formulare i criteri per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, l'Azienda valorizzerà quegli aspetti che consentono di connotare ciascun incarico da conferire. Per gli incarichi di struttura saranno valutate, in particolare, le componenti che caratterizzano la capacità gestionale. Per l'affidamento, invece, degli incarichi professionali, saranno valutate le componenti che caratterizzano la competenza specialistica.
Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con apposito atto formale che definisce, tra l'altro, la tipologia dell'incarico, la durata, il mandato assegnato, gli ambiti di responsabilità ed i limiti alla stessa, gli obiettivi e le risorse assegnate, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico, nonché le attribuzioni del dirigente.
La revoca o il mutamento dell'incarico, fatto salvo quanto previsto nei successivi capoversi, è prevista solo se è stata effettuata la valutazione del dirigente in rapporto agli obiettivi assegnati. In caso di scadenza dei termini contrattuali al dirigente non potrà essere affidato nessun altro incarico se non sia stato sottoposto a valutazione.
Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, l'Azienda che, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intende, anche in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico conferito al dirigente, conferisce al medesimo dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore.
Inoltre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 18 del D.L. 138 del 2011 convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 della L. n.148 del 14 settembre 2011 l'Azienda si riserva la facoltà di disporre nei confronti del personale con qualifica dirigenziale *"il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi"*.
L'Azienda, mediante il conferimento degli incarichi, tende a realizzare modalità di organizzazione e di funzionamento delle proprie strutture coerenti con le linee di indirizzo della programmazione nazionale e riconducibili ai principi di sussidiarietà, unitarietà, completezza, efficienza/ efficacia, economicità, adeguatezza, qualità, centralità dell'utenza, valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse professionali, autonomia organizzativa e gestionale.
In nessun caso l'attribuzione degli incarichi modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo d'età.

- **Attribuzione e revoca degli incarichi della dirigenza sanitaria**

In particolare l'Azienda:

- nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie;
- nei limiti del numero di strutture disponibili previste dall'atto aziendale (complesse, semplici e semplici dipartimentali) e definito applicando gli standard di cui al precedente punto;
- tenuto conto delle norme in materia, stabilite dalla contrattazione collettiva, che disciplinano i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi a dirigenti sanitari, ai sensi del D.L.13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012 n.189

fonte: http://burc.regione.campania.it

attribuisce gli incarichi in base dei seguenti principi:

a) Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa:

La selezione, previo avviso cui l'Azienda è tenuta a dare adeguata pubblicità, viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati, tramite sorteggio, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della regione Campania, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in Regione diversa.

La commissione elegge un presidente fra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto presidente il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

La commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

L'Azienda può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Sono altresì da pubblicare sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale qualora questa sia caduta su uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine del periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, a seguito di valutazione.

Gli incarichi di struttura complessa hanno durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve.

Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'art. 15-septies.

b) Procedure per l'attribuzione degli incarichi di struttura semplice e semplice dipartimentale:

L'incarico di responsabile di struttura semplice, intesa come articolazione interna di una struttura complessa, è attribuito dal Direttore Generale, su proposta del direttore di struttura complessa di afferenza, a un dirigente con una anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico. L'incarico di responsabile di struttura semplice intesa come articolazione interna di un dipartimento, è attribuito dal Direttore Generale, sentiti i direttori delle strutture complesse di afferenza al dipartimento, su proposta del direttore di dipartimento, a un dirigente con anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incarichi di struttura semplice e semplice dipartimentale hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, con possibilità di rinnovo.

- **Valutazione degli incarichi dei dirigenti**

I dirigenti sono sottoposti a una verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato che tiene conto dei principi del titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, nonché a una valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti e al livello di partecipazione ai programmi di formazione continua, effettuata dal Collegio tecnico, nominato dal Direttore generale e presieduto dal direttore di dipartimento, con le modalità definite dalla contrattazione nazionale.

Gli strumenti per la verifica annuale dei dirigenti medici e sanitari con incarico di responsabile di struttura semplice, di direttore di struttura complessa e dei direttori di dipartimento rilevano la quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate in relazione agli obiettivi assistenziali assegnati, concordati preventivamente in sede di discussione di budget, in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione, registrano gli indici di soddisfazione degli utenti e provvedono alla valutazione delle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse. Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico.

L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'azienda, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

- **La responsabilizzazione gestionale**

La responsabilità gestionale è principio cardine della ***governance*** dell'A.S.L. Napoli 2 Nord e condizione necessaria per il raggiungimento dei livelli di efficacia ed efficienza attesi.

L'Azienda riconosce, quali principali vettori della responsabilizzazione gestionale, la pianificazione operativa e l'individuazione di obiettivi chiari cui associare responsabilità e poteri decisionali, la delega di funzioni e poteri a soggetti che la esercitano in piena e diretta autonomia nonché la verifica sistematica dei risultati raggiunti.

Il decentramento funzionale, attuato mediante tali strumenti, consentirà la transizione da un modello gestionale ancora ancorato a logiche formali e fortemente accentrato ad uno snello ed efficiente basato sulla gestione per obiettivi.

L' ASL Napoli 2 Nord, per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte e per sviluppare un forte orientamento ai risultati, intende realizzare una responsabilizzazione diffusa che comprenda, inoltre, i comportamenti messi in atto dai singoli professionisti e dagli operatori.

L'articolazione delle responsabilità e dei poteri dei dirigenti e, per l'area del comparto, dei titolari di posizioni organizzative sarà disciplinata da appositi Regolamenti aziendali in conformità con la disciplina dei CC.CC.NN.LL. di categoria.

- **Le deleghe e i poteri**

L'assegnazione di compiti, responsabilità e poteri decisionali ai dirigenti attraverso l'istituto della delega rappresenta lo strumento principale del decentramento amministrativo, quale mezzo per coniugare il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza con il rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Direttore Generale, per le finalità sopra descritte ed ove lo ritenga opportuno, può delegare le proprie funzioni al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, ai Direttori di Dipartimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché ai Direttori di struttura complessa, con riferimento ad interi ambiti di attività ovvero per l'adozione di singoli atti, anche a valenza esterna.
Agli altri Dirigenti possono essere delegate funzioni e poteri con mera valenza interna.
Non sono comunque delegabili gli atti relativi all'emanazione di regolamenti aziendali e altri atti per i quali la normativa nazionale e regionale dispone l'indelegabilità. Il soggetto delegato ha la piena responsabilità degli atti compiuti in virtù della delega conferita.
Non sono previste forme di controllo preventivo sugli atti delegati.
La delega è conferita dal Direttore Generale con apposito provvedimento scritto e motivato in cui sono indicati chiaramente i soggetti delegati, le relative competenze, le tipologie di atti ed i relativi importi. Ad esso deve darsi idonea pubblicità anche mediante pubblicazione sul sito web dell'ASL Napoli 2 Nord.
La revoca delle deleghe assegnate deve aver luogo nelle stesse forme seguite per il loro conferimento.
Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno, degli atti compiuti in virtù della delega conferita. Con il Regolamento di organizzazione vengono individuate modalità di controllo successivo delle attività delegate. Non è in alcun modo ammessa la subdelega.
L'esercizio delle funzioni delegate avviene:

- nel rispetto della normativa generale e specifica e delle norme del Codice Civile afferenti il mandato e la rappresentanza;
- nel rispetto degli obiettivi generali dell'Azienda;
- garantendo la trasparenza, la esaustività e la chiarezza espositiva della motivazione e della decisione degli atti adottati;
- nel rispetto della compatibilità finanziaria.

In caso di inerzia del soggetto delegato, o negli altri casi in cui lo ritenga opportuno, il Direttore Generale può adottare direttamente l'atto delegato ovvero delegarne l'adozione ad altro soggetto previa comunicazione al delegato originario.
Il Direttore Generale nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento può annullare o revocare, con atto formalmente motivato, i provvedimenti amministrativi illegittimi o inopportuni assunti dal delegato. Per gli atti di diritto privato invalidi o inopportuni il Direttore Generale provvede ai sensi di quanto stabilito dal codice civile.
La pubblicazione e la regolare tenuta dei provvedimenti dirigenziali adottati in esecuzione delle deleghe conferite è disciplinata da apposito regolamento aziendale.

- **Assetto degli Incarichi Professionali**

Gli incarichi ad alta specializzazione possono riguardare anche ambiti di prestazione non sanitarie, tesi a produrre servizi particolarmente complessi oppure a fornire attività di consulenza per materie ad elevato contenuto tecnico-professionale nonché per la realizzazione di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda. In essi prevale la specifica competenza professionale. L'individuazione di tali incarichi non prefigura necessariamente rapporti di sovra o sotto ordinazione con le Unità Operative Semplici, bensì la diretta dipendenza dalla Unità Operativa Complessa o dal direttore del Dipartimento qualora l'incarico professionale abbia valenza dipartimentale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Revoca degli Incarichi Dirigenziali**

Gli incarichi sono revocati con atto motivato secondo le procedure previste dal CCNL della dirigenza in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati accertato dagli organi di verifica e valutazione;
- responsabilità grave e reiterata ed in tutti gli altri casi previsti dal contratto di lavoro.

La revoca dell'incarico determina l'assegnazione ad altro incarico di valore economico inferiore di quello in godimento.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro secondo la disciplina prevista dal codice civile e dai contratti collettivi di lavoro.

- **Disciplina per il Conferimento di Incarichi non Dirigenziali**

Gli incarichi e le funzioni connesse agli "incarichi di funzione" riservati al personale non dirigente sono conferiti dal Direttore Generale sentiti i dirigenti sovraordinati. I criteri e le procedure per il conferimento, revoca, graduazione, valutazione e verifica delle funzioni svolte, sono definite con apposito regolamento adottato previa concertazione con le OO.SS.

Art. 24 - Organizzazione e Funzionamento dei Dipartimenti

- **Definizione**

L'articolo 17 bis del D.L.vo 502/92 così come modificato ed integrato dal D.L.vo 229/99 – definisce l'organizzazione dipartimentale come il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle Aziende Sanitarie. Il Dipartimento è una struttura di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto. Il Dipartimento, a seconda della sua tipologia, è costituito da strutture organizzative, semplici, semplici dipartimentali e complesse, che, per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.

Le strutture afferenti al dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni. A tal fine il dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico-finanziari.

L'individuazione dei Dipartimenti dovrà essere funzionale all'Azienda e tenere conto della complessità della stessa, della sua estensione sul territorio, delle caratteristiche geomorfologiche, del numero di strutture complesse presenti e degli obiettivi che queste ultime debbono conseguire.

I Dipartimenti possono essere definiti strutturali, funzionali, integrati, transmurali; comunque siano definiti rappresentano il modello operativo dell'Azienda e svolgono attività professionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionali mediche, tecnico-sanitarie e tecnico-amministrative. L'organizzazione dipartimentale è predeterminata solo nei casi specificatamente previsti dalla legge o dalle indicazioni regionali (Dipartimento di Prevenzione, Salute Mentale, delle Dipendenze ed il Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica, Dipartimento materno-infantile).
Vengono inoltre aggregate ai Dipartimenti le strutture semplici dipartimentali ossia quelle strutture che svolgono funzioni non convenientemente esercitabili da strutture complesse già esistenti, o per attività svolte a favore di una pluralità di strutture complesse.
Le strutture "semplici", quali articolazioni di quelle complesse, sono già comprese nella struttura principale aggregata.

- **Le tipologie di Dipartimento**

In rapporto alla caratterizzazione organizzativo-funzionale si distinguono:

- **Dipartimento Strutturale:** aggregazione organizzativa e funzionale di strutture che assume la valenza di soggetto negoziale nei rapporti con l'Azienda e con gli altri dipartimenti e/o macrostrutture organizzative secondo il regolamento Aziendale. Esso è dotato di autonomia gestionale ed è soggetto a rendicontazione analitica. Sono Dipartimenti Strutturali: il Dipartimento di Prevenzione, il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche.
- **Dipartimento Funzionale:** aggregazione di strutture con il compito dell'integrazione funzionale delle attività delle singole strutture componenti finalizzata al raggiungimento di specifici obiettivi. Il Dipartimento funzionale non è dotato di autonomia gestionale e non è soggetto a rendicontazione analitica. Una medesima struttura, complessa o semplice a valenza dipartimentale, può far parte di più Dipartimenti funzionali, oltre che del proprio Dipartimento strutturale. Ai Dipartimenti funzionali si applicano, per quanto compatibili, i criteri e le modalità organizzative rappresentati per i Dipartimenti strutturali.
- **Dipartimento Transmurale**: che stabiliscono l'interazione tra le strutture ospedaliere e territoriali.
- **Dipartimento Integrato:** che stabilisce interazioni tra aziende sanitarie esclusivamente nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

- **Compiti dei Dipartimenti**

Tra i principali compiti dei Dipartimenti si individuano i seguenti:

- organizzare e pianificare la produzione (pianificazione operativa);
- garantire, rispetto agli obiettivi acquisiti, la produzione e i risultati ottenuti attraverso il controllo di qualità tecnica il controllo di efficienza;
- la misurazione delle performance di processo e l'analisi delle attività/del valore, di concerto con i Direttori di Distretto;
- la valutazione di efficacia;
- assicurare l'integrazione funzionale tra le unità operative interne e tra queste e quelle distrettuali e/o ospedaliere;
- collaborare alla definizione del budget distrettuale - partecipare alla programmazione strategica aziendale, attraverso la condivisione:
  - degli indirizzi strategici;
  - dell'analisi della domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dell'individuazione degli indicatori critici di performance.

I dipartimenti, inoltre, adottano linee guida e percorsi assistenziali improntati alla massima appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione dell'azione clinica ed assistenziale, e sono funzionali all'adozione di modelli operativi tendenti al continuo miglioramento delle performance aziendali.

In particolare ad essi spetta il compito di:

- tendere al miglioramento degli indicatori di performance riferiti all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità;
- garantire la costante realizzazione di interventi appropriati dal punto di vista clinico;
- ricercare la personalizzazione e l'umanizzazione degli interventi;
- definire percorsi assistenziali o profili di cure basati sul coordinamento delle prestazioni che si rendono necessarie per elaborare, condividere ed adottare linee guida e protocolli;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- elaborare sistemi di indicatori utili alla valutazione e verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate a del livello di efficienza delle diverse UU.OO., delle diverse equipe professionali in esse rappresentate e dei singoli professionisti.

Pertanto la scelta di armonizzare le competenze tecnico/professionali al fine di evitare da un lato la frammentazione delle risposte, dall'altro la variabilità delle opzioni erogative, sostanzia la focalizzazione e il valore aggiunto del dipartimento. I Dipartimenti strutturali sono caratterizzati dalla necessità di realizzare una conduzione degli interventi fortemente unitaria e pertanto sono strutturati in modo da esercitare una forte giurisdizione sulla gestione delle risorse sulla definizione degli obiettivi e sulla realizzazione delle funzioni. Tale tipologia di dipartimento assume la valenza di soggetto negoziale per l'attribuzione del budget. I Dipartimenti funzionali invece collaborano alla definizione degli obiettivi specifici di budget, favorendone la realizzazione.

L'assetto organizzativo del dipartimento presuppone:

- aggregazione di un numero congruo di unità operative complesse (non inferiore a tre e non superiore a 15). Le Unità Operative complesse costituenti i dipartimenti ospedalieri devono, di norma, essere afferenti a più discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 e successive modificazioni, con eccezione dei presidi ospedalieri monospecialistici;
- una rilevante consistenza, in termini di complessità gestionale e di quantità di risorse umane, tecniche e finanziarie utilizzate e di unità operative afferenti;
- presenza di contesti organizzativi tipici (sale operatorie, servizi e apparati diagnostici, ambulatori, servizi territoriali ecc.);
- dotazione di posti letto, servizi e/o attività congrua e funzionale al dimensionamento efficiente delle strutture.

L'individuazione e l'assetto dei Dipartimenti individuati dal presente Atto, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, sono riportati nell'appendice **"Allegato 1 - Organigrammi".**

- **Aree Interdipartimentali Organizzativo-Funzionali**

Le aree funzionali interdipartimentali rappresentano un possibile modello di gestione per funzioni sanitarie emergenti o per percorsi diagnostico-terapeutici integrati. Esse si configurano come punti di coordinamento di attività omogenee per finalità di intervento e garantiscono, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

tal modo, una più completa presa in carico del paziente per l'intero percorso assistenziale. Al loro interno vengono definiti percorsi, linee guida e protocolli, a carattere diagnostico terapeutico e/o organizzativo, finalizzati al pieno dispiegamento del Governo Clinico.

- **Il Direttore di Dipartimento**

La Direzione del Dipartimento è affidata, con specifico contratto triennale, rinnovabile, consecutivamente una sola volta, con atto deliberativo del Direttore Generale, ad uno dei direttori delle Unità Operative Complesse afferenti al Dipartimento stesso, nell'ambito di una rosa di candidati proposta dal Comitato di Dipartimento.

II Direttore del Dipartimento, in particolare:

- propone alla direzione strategica gli obiettivi dipartimentali assistenziali e gestionali e pianifica le attività, sentito il Comitato di Dipartimento, attribuendo gli obiettivi dipartimentali alle singole unità operative componenti il dipartimento stesso;
- coordina le attività e le risorse affinché il Dipartimento assolva in modo pieno i propri compiti al fine di assicurare che ogni struttura del Dipartimento operi attraverso programmi di lavoro, protocolli e procedure omogenee;
- garantisce l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le modalità di governo clinico come individuate nelle presenti linee guida;
- partecipa alla negoziazione del budget;
- informa il Comitato di Dipartimento delle risultanze della negoziazione;
- nel caso dei dipartimenti strutturali:
  - ✓ gestisce il budget del Dipartimento;
  - ✓ verifica il raggiungimento degli obiettivi delle unità operative e risponde dei risultati complessivi del dipartimento in relazione agli obiettivi a lui direttamente assegnati;
  - ✓ il Direttore del Dipartimento è dotato di supporto tecnico amministrativo con l'attribuzione di risorse umane e strumentali che consentano la piena realizzazione dei compiti affidati.

- **Il Comitato di Dipartimento**

L'Azienda istituisce, ai sensi dell'articolo 17 bis del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., il Comitato di Dipartimento che è composto da componenti di diritto e da componenti di nomina elettiva.

I componenti di diritto sono:

- il Direttore del Dipartimento, che lo presiede;
- i direttori e/o responsabili di unità operativa con autonomia gestionale delle rispettive tre aree contrattuali;

La parte elettiva è composta da un rappresentante per ciascuna area contrattuale.

Il Comitato dura in carica 3 anni. Si riunisce, previa convocazione formale del Direttore di Dipartimento e di ogni seduta viene redatto apposito verbale, conservato in ordine cronologico presso la Direzione del Dipartimento.

Le modalità di funzionamento del Comitato di Dipartimento sono stabiliti dall'azienda con apposito regolamento.

II Comitato di Dipartimento:

- definisce le linee di indirizzo clinico ed organizzativo del Dipartimento;
- definisce linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico-terapeutico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elabora la proposta di obiettivi gestionali ed assistenziali del Dipartimento;
- adotta modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza erogata;
- propone l'istituzione di gruppi operativi interdipartimentali;
- propone piani di aggiornamento e riqualificazione del personale;

Il Comitato di Dipartimento si riunisce almeno una volta ogni due mesi per la verifica periodica degli obiettivi e per individuare eventuali correttivi ed interventi idonei ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, nonché ogni qualvolta debba esprimersi su:

- gestione ed utilizzazione, in modo coordinato ed integrato, delle risorse attribuite (umane, finanziarie e tecnologiche) per il perseguimento degli obiettivi;
- definizione degli obiettivi del dipartimento che verranno negoziati dal direttore dello stesso con la direzione strategica;
- verifica della corrispondenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi concordati;
- modalità organizzative del Dipartimento nell'ambito clinico, percorsi assistenziali, presa in carico, appropriatezza, ecc.

Il Comitato inoltre individua la rosa di candidati a Direttore di Dipartimento da proporre al Direttore Generale.

- **Compiti ed Attività Gestionali del Dipartimento**

Le funzioni dei Dipartimenti comprendono in particolare:

a) Definizione dei progetti e programmi, individuazione degli obiettivi prioritari, allocazione delle risorse e dei mezzi funzionali a supporto della Direzione Generale e nei confronti delle strutture ad esso afferenti.
b) Coordinamento e guida nei confronti del livello operativo e verifica dei risultati conseguiti, concorrenti al processo di revisione periodica delle strategie aziendali e dell'assetto organizzativo e produttivo.
c) Studio, applicazione e verifica dei sistemi quali linee guida, protocolli ed altri, per conferire la massima omogeneità alle procedure organizzative, amministrative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature.
d) Contenimento dei costi di gestione del Dipartimento entro il budget assegnato con rilevazione puntuale di tutte le prestazioni svolte.
e) Gestione delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento, con il monitoraggio dell'andamento degli obiettivi specifici di Dipartimento in termini di attività e costi, con particolare riferimento agli indicatori di performance negoziati nell'ambito del budget per ognuna delle Unità Operative che compongono il Dipartimento.
f) Attuazione dell'attività libero-professionale intra-muraria.

I Dipartimenti sanitari assistenziali oltre alle funzioni di cui al presente articolo, svolgono, in particolare, le seguenti:

a) utilizzazione ottimale ed integrata degli spazi assistenziali e non assistenziali, del personale e delle apparecchiature finalizzata alla migliore gestione delle risorse, alla massima efficacia delle prestazioni nonché alla razionalizzazione dei costi;
b) coordinamento tra le attività del Dipartimento e le attività extra ospedaliere per una integrazione dei servizi del Dipartimento stesso nel territorio, e in particolare nei Distretti, nonché con i Medici di Medicina Generale e con i Pediatri di Libera Scelta al fine di realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indispensabile raccordo tra ospedale e strutture territoriali per la definizione del piano di dimissione del paziente e gestione del successivo follow-up, garantendo la continuità assistenziale;

c) promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno delle strutture dipartimentali;
d) valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita, adottando le opportune metodiche con particolare riguardo alle prestazioni erogate ai pazienti, alle verifiche delle procedure e dei risultati ottenuti, al miglioramento delle conoscenze e dei circuiti interni comunicativi, all'ottimizzazione delle risorse.

- **Attività Interdipartimentali**

È funzione del Dipartimento promuovere e sviluppare il lavoro interdisciplinare all'interno del Dipartimento e tra Unità Operative ed altre articolazioni appartenenti ai Dipartimenti differenti.
A tal fine possono essere costituiti Gruppi Operativi Interdipartimentali Permanenti (GOIP) o Temporanei (GOIT), di natura funzionale, in relazione a specifiche problematiche di interesse dipartimentale o aziendale. I Dipartimenti, le Unità Operative e le altre articolazioni coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi fissati, dovranno identificare il personale che partecipa ai gruppi operativi. Il Coordinatore dei gruppi operativi è nominato dalla Direzione Strategica.

- **Regolamento interno del Dipartimento**

Ogni Dipartimento redige e propone alla Direzione Generale, per l'approvazione, un proprio Regolamento interno.
Nel Regolamento sono indicate:

- le finalità proprie;
- le funzioni specifiche;
- le attività di competenza;
- l'organizzazione interna;
- gli organi del dipartimento;
- il processo decisionale;
- i criteri adottati di verifica e controllo dell'attività clinica, scientifica e di gestione.

Il Regolamento viene redatto e proposto dal Direttore di Dipartimento ed approvato dal Comitato di Dipartimento prima dell'invio alla Direzione Generale, uniformandosi ai principi generali organizzativi, gestionali e funzionali di cui al Regolamento Regionale. Modifiche al Regolamento interno potranno essere proposte alla Direzione Generale, una volta approvate dal Comitato di Dipartimento.

- **Budget del Dipartimento**

Il Budget del Dipartimento è costituito in termini strutturali o funzionali sulla base di distinte voci relative ai costi delle risorse umane, tecniche e strutturali assegnate, ai consumi previsti per tutti i beni e servizi. Il Budget del Dipartimento comprende separatamente eventuali finanziamenti per programmi e progetti dipartimentali, per attività di formazione ed aggiornamento, didattiche e di ricerca. All'inizio di ogni anno il Direttore Generale con riferimento alla pianificazione e programmazione aziendale, concorda con i Direttori dei Dipartimenti i programmi e i progetti annuali. Il Direttore del Dipartimento, previo parere favorevole del Comitato di Dipartimento, sulla base di quanto concordato con la Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale, assegna l'articolazione del budget attribuito, destinando specifiche risorse alle strutture individuate quali centri di responsabilità economica, dopo aver concordato con i rispettivi Responsabili i programmi ed i piani di attività che le singole strutture dovranno svolgere nell'ambito degli obiettivi programmati dal Dipartimento. L'impiego delle risorse, nel loro complesso, è verificato in termini di risultati, prodotti, obiettivi raggiunti, in relazione ai programmi dell'Azienda. Con le stesse modalità di cui ai commi precedenti il Direttore di Dipartimento disciplina le modalità organizzative e gestionali degli eventuali programmi e/o progetti speciali affidati dal Direttore Generale, con le relative risorse economiche.

Gli atti del Direttore di Dipartimento relativi ai programmi e progetti speciali devono prevedere:

- l'individuazione dei fondi specifici allo scopo destinati;
- l'individuazione degli obiettivi generali e specifici da raggiungere;
- l'individuazione nominativa del personale coinvolto con le relative risorse premianti da ripartire esclusivamente tra chi contribuisce all'attuazione dei programmi e/o progetti;
- l'individuazione di sistemi di valutazione relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo IV – Sistema di Programmazione, Gestione e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25 - La Pianificazione Strategica

La pianificazione strategica è la funzione con la quale la Direzione Aziendale, con il supporto del Collegio di Direzione definisce gli obiettivi generali dell'Azienda, le strategie per il loro raggiungimento, lo sviluppo dei servizi territoriali, ospedalieri, tecnici ed amministrativi.
L'Azienda uniforma le attività di pianificazione agli indirizzi e alle specifiche indicazioni regionali, nel rispetto dei principi e obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e del Piano Sanitario Regionale.
Costituiscono atti di pianificazione strategica il piano attuativo locale, i programmi annuali di attività, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio economico preventivo.
Alla pianificazione strategica contribuiscono (in termini di istruttoria e supporto tecnico), in relazione alle competenze istituzionalmente prefissate, specifiche Aree funzionali:

Area	Strumenti
Programmazione e Controllo	Piano attuativo locale Programma annuale delle attività
Economico-finanziaria	Bilancio economico preventivo Bilancio pluriennale di previsione
Forniture e Logistica	Piano acquisti Piano investimenti attrezzature medicali e beni mobili
Infrastrutture e Tecnologie	Piano investimenti beni immobili Piano manutenzione straordinaria
Risorse Umane	Piano del fabbisogno delle risorse umane

L'Azienda elabora, insieme ai Comuni dell'ambito territoriale di riferimento, i documenti di pianificazione per i servizi socio-sanitari ed in particolare i piani di zona, curando, mediante idonei controlli, il loro andamento e la realizzazione degli obiettivi assistenziali prefìssati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 26 - Programmazione

Nell'ambito del processo di pianificazione, l'Azienda predispone, nel rispetto delle normative vigenti e dei vincoli della programmazione regionale, il programma annuale delle attività, nel quale vengono evidenziate le azioni ed i volumi produttivi delle singole specialità, il relativo assorbimento di risorse, gli investimenti e, nel rispetto della legislazione regionale vigente in materia di bilanci, il conto economico dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio annuale di riferimento, dando così evidenza della programmazione economico-finanziaria di periodo.
La programmazione annuale costituisce il primo step di riferimento operativo gestionale, oltre che di spesa, rispetto al periodo triennale di pianificazione che trova invece esplicitazione nella pianificazione pluriennale, e come tale deve essere coerente e compatibile con la mission istituzionale attribuita alle aziende in sede di politica economico-sanitaria regionale.
Gli atti di programmazione rivestono un'importanza strategica, in quanto definiscono gli obiettivi, i progetti e le azioni che caratterizzano l'attività sanitaria dell'Azienda e mettono in evidenza i processi organizzativi attraverso i quali si rende possibile la loro realizzazione, in uno con la relativa valutazione di incidenza economica.
Nella formazione degli atti di programmazione sono necessariamente coinvolte diverse competenze dell'organizzazione aziendale, in modo da integrare funzionalmente le unità operative di volta in volta più direttamente interessate, assicurando così al processo la necessaria organicità e compiutezza.
Detta programmazione, inoltre, oltre che a criteri e valutazioni di efficienza ed economicità, sarà prioritariamente connotata da valutazioni relative alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni in rapporto ai bisogni di salute attesi.
La programmazione si tradurrà, quindi, in un complesso di decisioni strategiche in grado di delineare un insieme integrato e coordinato di criteri, strumenti e procedure, finalizzati ad attuare un complesso sinergico di azioni operative, coerenti con la pianificazione strategica, i cui risultati devono essere posti a verifica circa la rispondenza all'andamento gestionale con riguardo agli obiettivi prefissati di periodo.
Il programma delle attività viene articolato, quindi, come un documento che espone e giustifica i progetti, le risorse necessarie e le modalità organizzative/gestionali utili al perseguimento degli obiettivi socio-sanitari in relazione alla normativa e pianificazione vigente.
I processi di cui sopra e le modalità di connessione con il sistema di controllo di gestione sono oggetto di specifica regolamentazione interna all'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 27 - Il Controllo Interno di Regolarità Amministrativa, Contabile e Gestionale

L'Azienda adotta un sistema di controllo orientato alla riduzione dei costi ed improntato all'analisi e alla valutazione delle attività in termini di rapporto costi-risultati e/o costi-benefìci.
L'obiettivo aziendale deve essere quello di garantire, a costi sostenibili, una elevata qualità delle prestazioni assistenziali e la maggiore tutela possibile del bisogno dei cittadini utenti.
Ferma restando la competenza in materia di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle attività delle aziende sanitarie riservata dalla normativa ad enti ed organismi esterni ed al Collegio Sindacale, l'Azienda garantisce l'attivazione del controllo interno con il compito di consentire:

- la valutazione dell'efficacia ed efficienza della gestione al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
- la valutazione delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefìniti (controllo strategico).

L'Azienda applica un sistema di controllo globale e in grado di integrare pienamente il concetto di governo clinico ed economico.
La realizzazione di un controllo complessivo, avviene mediante un sistema di contabilità unico aziendale, alimentato da tutti i sistemi ed è, progressivamente, integrato da altri sistemi contabili atti ad assicurare lo sviluppo continuo delle professionalità e la gestione dei rischi.
La funzione di controllo complessivo dell'Azienda e del ciclo di miglioramento continuo è svolta dalla Direzione Aziendale che, a tale scopo, è supportata dagli uffici di staff.
Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.
Il controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo e programmazione da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e altri atti di indirizzo politico.
L'attività stessa consiste nell'analisi preventiva e successiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra:

- gli obiettivi assegnati dalle norme e/o dalla programmazione nazionale e regionale;
- gli obiettivi della programmazione aziendale;
- le scelte operative effettuate;
- i risultati ottenuti

nonché nella valutazione in ordine:

- alle risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;
- all'identificazione degli eventuali fattori ostativi;
- alle eventuali responsabilità per il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;
- ai possibili correttivi.

I controlli interni riguardano l'attività degli organismi aziendali, attività che va rivista sotto il profilo quantitativo e qualitativo, nonché sotto il profilo del rapporto fra risultato e spesa. Tale azione di controllo è esercitata anche riguardo alle attività delle strutture convenzionate. Nella visione complessiva dei servizi erogati al cittadino le unità di controllo esterno attivano sistemi di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e controllo sulle strutture sanitarie accreditate nel territorio, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.
I Servizi integrati nella Direzione Strategica sono quelli attraverso i quali l'Azienda monitora il costante andamento, dal punto di vista operativo, dell'attività complessiva dell'Azienda stessa e procede ad una costante riprogrammazione degli interventi e quindi delle risorse al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi sanitari rivolti ai cittadini. Tale attività si esplica mediante una sistematica elaborazione e un costante monitoraggio dei dati sanitari, tecnici ed amministrativi, che rappresentano altresì il supporto per il lavoro svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione.
All'interno dell'Area dello Staff sono allocate le funzioni integrate nel Comitato Budget Aziendale e preposte all'individuazione degli obiettivi in riferimento ai livelli operativi programmati per ciascuna linea di attività coerentemente con la Pianificazione Strategica Aziendale, le risorse disponibili e da impegnare per il loro conseguimento, al fine di concordare il budget complessivo delle singole unità operative per il conseguimento degli obiettivi negoziati con il Direttore Generale.
Le funzioni di verifica e controllo rientranti in tale area, riguardano le seguenti tipologie:

- controllo della qualità delle prestazioni e servizi resi per migliorare l'efficacia, con particolare riferimento all'appropriatezza delle prestazioni erogate ed agli strumenti e/o iniziative finalizzate alla riduzione e semplificazione dei tempi delle liste di attesa;
- Internal Auditing che svolge attività indipendente ed obiettiva di osservazione finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, a supporto delle attività di valutazione sui processi relativi al controllo, alla gestione dei rischi ed al governo aziendale;
- il reporting, quale sistema di rappresentazione delle informazioni e delle performance dell'Azienda coerente con i flussi regionali per l'acquisizione e la raccolta omogenea dei dati orientati a garantire la funzioni di monitoraggio del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28 - Controllo di Gestione

Il sistema del controllo di gestione supporta la Direzione Generale nell'attività di valutazione dell'andamento della gestione dell'Azienda mediante l'utilizzo di strumenti gestionali quali il processo di budget e il sistema di reporting. In particolare, tramite il sistema di budget, partecipa agli obiettivi aziendali e, attraverso la produzione della reportistica, monitora l'andamento della gestione confrontandolo con gli obiettivi prefissati, anche per poter tempestivamente attuare eventuali interventi correttivi in caso di criticità e/o scostamento dai programmi.
Un ulteriore supporto alla Direzione Generale consiste nelle analisi di valutazioni di convenienza economica, costi/benefici di specifiche attività esistenti o da porre in essere, nonché nella definizione/coordinamento di progetti che riuniscono l'interesse di aree aziendali diverse. Il sistema del controllo di gestione supporta la funzione dirigenziale dei responsabili delle strutture dell'azienda e fornisce elementi all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance per le attività dello stesso.
La UOC Controllo di Gestione e Budgeting svolge le seguenti funzioni attraverso un'organizzazione del lavoro basata su funzioni di alta professionalità. Sovraintende, tra le altre cose, quindi:

- al supporto della Direzione nello sviluppo e nell'integrazione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria;
- supporta e coadiuva la Direzione nella definizione delle politiche aziendali e dei modelli organizzativi, nella pianificazione degli interventi e nella definizione degli obiettivi strategici, fornendo strumenti per la valutazione delle performance aziendali;
- fornisce supporto alla programmazione strategica della Direzione Generale per gli aspetti organizzativi e di efficiente ed efficace gestione delle risorse in funzione degli obiettivi assegnati;
- supporta l'attuazione dei piani aziendali;
- elabora il sistema di reporting che consente ai diversi livelli di responsabilità aziendale di monitorare ed analizzare la gestione con riferimento agli obiettivi economici e di attività;
- collabora alla tenuta della contabilità analitica, in particolare predispone, aggiorna e gestisce, in raccordo con le strutture interessate, il Piano dei Centri di Costo Aziendale;
- gestisce il Processo di Budget (supporto alla definizione degli obiettivi economici e funzionali di attività, alla negoziazione, alla verifica e valutazione dei risultati);
- collabora con la UOC Sistemi Informativi e Transizione Digitale nel processo di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati necessari per il governo clinico ed economico dell'Azienda, oltre che nella gestione dei flussi informativi sanitari, per la risposta ai debiti informativi aziendali;
- organizza i dati aziendali di natura amministrativa garantendo l'opportuna integrazione con i dati sanitari e socio-sanitari;
- gestisce il sistema dell'Anagrafe delle Strutture sanitarie e coordina l'invio dei dati verso Regione e Ministeri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29 - I Sistemi di Gestione e Valutazione del Personale

La Direzione Generale elabora le linee strategiche e di pianificazione per il governo del sistema dei servizi sanitari rientranti nell'ambito dell'ASL Napoli 2 Nord, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dalla Regione e nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Piano Sanitario Regionale e Nazionale. Con tale procedura, l'Azienda redige annualmente il budget generale, quale documento complessivo di previsione e pianificazione che, riferendosi alle performances attese da ogni unità organizzativa, collega le attività alle risorse umane, tecnologiche, strutturali e finanziarie. Mediante tale processo l'Azienda attiva il Ciclo di Gestione della Performance, quale sistema sviluppato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.150/09, ai fini della pianificazione e della misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali.
Il Direttore Generale, nell'attivazione di tale percorso, si avvale del supporto della **UOC Sistema Premiante, Sistema di Valutazione** e del Collegio di Direzione, al quale propone le linee annuali da perseguire ed individua i principali percorsi da attivare per il raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Strutture Operative. Secondo tali linee, ogni Responsabile di Unità Operativa è tenuto annualmente a pianificare l'offerta partendo dai servizi/attività di pertinenza e a proporre il proprio piano annuale delle attività. A sua volta, ogni Unità Operativa, sulla base degli obiettivi negoziati nella trattativa di budget con la Direzione Generale, negozia gli obiettivi specifici con i responsabili di CdR ad essa afferenti. Tali obiettivi sono sostanzialmente relativi ai volumi di attività, al controllo dei fattori produttivi ed a interventi organizzativi interni. L'Azienda definisce sistemi di valutazione del personale dirigenziale e del comparto capaci di incidere realmente sui risultati e di orientare i comportamenti. Il sistema di valutazione è sviluppato a partire da quanto previsto nei CCNL di lavoro, dai principi espressi dal D.Lgs.. 150 del 2009 e dalle linee guida regionali in materia. Per rendere l'azione dei collegi tecnici e il sistema di valutazione dei dirigenti più efficace, l'Azienda s'impegna a sviluppare sistemi informativi capaci di raccogliere, rendere fruibili e comparabili, tra gli altri:

- dati quali-quantitativi sull'attività professionale individuale e d'equipe;
- informazioni sull'adozione di linee guida, protocolli e raccomandazioni diagnostico terapeutiche aziendali;
- informazioni sulle attività di ricerca clinica applicata, sulle sperimentazioni, sulle attività di tutoraggio formativo;
- dati relativi all'appropriatezza clinica, ivi compresa quella prescrittiva.

Per il personale del Comparto sarà sviluppato un sistema di valutazione individuale e permanente che garantisca la misurazione e la valorizzazione del contributo fornito dal singolo in termini di comportamenti organizzativi espressi e di risultati raggiunti in relazione con gli obiettivi di budget della struttura. Tale sistema sarà integrato con i vari istituti contrattuali legati alla valutazione (in particolare la produttività collettiva e la progressione economica orizzontale) e dovrà assicurare la selettività della valorizzazione distinguendo le prestazioni meritevoli da quelle insufficienti e negative ed evitando la tipica "distribuzione a pioggia" dei riconoscimenti economici legati ad istituti retributivi variabili. Nell'ambito di tale UOC è istituita la UOS Gestione delle Performance e Relazioni Sindacali, avente quale missione l'attribuzione alle strutture aziendali degli obiettivi di mandato della Direzione Generale e la successiva verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Relazioni Sindacali**

Il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale dei dipendenti con l'esigenza dell'Azienda ad incrementare e mantenere elevata l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività e per offrire una risposta efficace alla domanda di salute delle persone.
Le relazioni sindacali sono previste e disciplinate dai CC.NN.LL. del Comparto, della Dirigenza Medica e Veterinaria nonché della Dirigenza Tecnica, Amministrativa, Professionale e Sanitaria non medica che disciplinano la materia.
In ottemperanza ai contratti sono stabilite le seguenti modalità operative che regolamentano lo svolgimento degli incontri con le OO.SS. per la contrattazione, concertazione e consultazione, a livello aziendale, distrettuale e di presidio.
La delegazione trattante di parte sindacale è composta dalle sigle o confederazioni che sono firmatarie dei singoli contratti; per l'area contrattuale del Comparto è prevista anche la presenza delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie).
Gli incontri richiesti da uno o più organismi sindacali, a qualunque titolo o livello di contrattazione, vengono automaticamente estesi a tutti i soggetti che compongono la delegazione trattante di parte sindacale. Le convocazioni vengono fissate sempre con note scritte, inviate alle OO.SS. via fax e/o tramite posta elettronica con un anticipo di norma non inferiore a cinque giorni. Le date degli incontri sono fissate dall'Azienda; per eventuali richieste di incontro, avanzate dagli organismi sindacali, l'Azienda si impegna ad effettuare le convocazioni di regola entro il termine di 15 giorni. Le convocazioni contengono la data, l'ora e il luogo dell'incontro nonché gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. In corso di riunione potranno essere trattati anche ulteriori argomenti non previsti, ove le parti lo convengano.
Gli incontri tra le delegazioni trattanti hanno regolare e piena validità quando gli Organismi Sindacali presenti raggiungono il 50% + 1 di rappresentanza sindacale aziendale. Le bozze di proposte relative agli argomenti all'ordine del giorno vengono discusse e consegnate in contrattazione alla controparte sindacale. Nei casi in cui le bozze di proposte necessitino di studi particolari da parte sindacale, vengono inviate almeno 20 giorni prima della riunione con nota scritta. Per ogni incontro viene redatto un verbale da parte di un funzionario verbalizzante, nel quale viene iscritta la sintesi delle posizioni finali assunte dalle parti presenti alla seduta su ciascun argomento all'ordine del giorno. Il funzionario verbalizzante, al termine di ogni incontro, legge la sintesi delle determinazioni finali espresse dalle parti e provvede a far sottoscrivere ai presenti il verbale.
Ogni rilevante proposta di modifica delle strutture organizzative dell'Azienda e delle sue articolazioni (definizione di nuove strutture complesse, variazioni di numero etc.), sarà oggetto di informativa preventiva alle OO.SS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 - La Comunicazione nelle Aziende Sanitarie

La comunicazione istituzionale rappresenta uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento. Attraverso le attività di informazione e comunicazione l'ASL Napoli 2 Nord, da una parte, risponde ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini e, dall'altra, svolge il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini.
I mutamenti nella struttura sociale hanno portato a nuove configurazioni nei rapporti interni alla società che attivano una domanda di relazione più personalizzata e richiedono alle istituzioni la capacità di fornire risposte sempre più complesse, estese e differenziate. Nel contempo una più diffusa consapevolezza dei diritti di cittadinanza modifica la relazione tra cittadini e amministrazioni.
L'ASL Napoli 2 Nord si avvale per tali funzioni dell'**U.O.C. Gabinetto della Direzione Strategica, Comunicazione e Monitoraggio delle progettualità.**
Comunicare con i cittadini in maniera studiata, meditata ed integrata stimola la percezione e trasmette l'idea di una struttura amministrativa che funziona e che agisce in maniera coordinata. Per questo le attività di comunicazione accompagnano le strategie dell'organizzazione e si configurano come uno strumento del ***policy making*** in tutte le sue fasi, dalla individuazione dei problemi fino alla valutazione degli impatti prodotti dalle azioni amministrative.
Al fine di raggiungere tali obiettivi strategici, sono stati adottati sistemi di comunicazione interna ed esterna convergenti ed idonei al risultato.
In questa concezione, la comunicazione interna intesa come messa in comune di esperienze, valori, responsabilità, come creazione di identità e di condivisione dei processi organizzativi, diventa, al pari della comunicazione esterna, motore dello sviluppo e quindi leva organizzativa strategica.
La comunicazione interna si pone come complementare e funzionale alla comunicazione esterna, dalla quale si distingue perché veicolo principale per condividere qualsiasi tipo di messaggio, sia informativo che funzionale, da parte del pubblico interno all'azienda stessa. La circolazione del flusso di informazioni è convogliata in una rete strutturata di canali di divulgazione, in modo che sia facilmente fruibile e riconoscibile, sia per essere consultata che per essere alimentata.
Ogni dipendente è messo nelle condizioni di conoscere i programmi della propria azienda e individuare il senso del proprio ruolo e lavoro all'interno di questi programmi. Perciò la comunicazione interna rende espliciti, nell'organizzazione, i diversi apporti ma, soprattutto, ne valorizza le integrazioni. Si tratta di rendere riconoscibile il ruolo di ciascuno ma anche di comunicare come tutti concorrono al raggiungimento delle sfide strategiche e degli obiettivi operativi che l'Azienda si è data.
Ciò è possibile attivando tipologie di comunicazione interna basate su processi di condivisione delle conoscenze e rispondenti a logiche differenti, che vanno ad incidere sul ruolo di appartenenza:

- strategia dell'informazione per guidare il personale dipendente (informare per guidare);
- strategia dell'informazione per motivare il personale dipendente (informare per motivare);
- strategia della comunicazione per cambiare l'organizzazione (comunicare per cambiare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di garantire livelli di comunicazioni uniformi l'ASL Napoli 2 Nord predispone annualmente il piano di comunicazione.
Tale Piano di comunicazione, sviluppato in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, è uno degli strumenti in grado di coniugare strategie, obiettivi, destinatari, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale.
In questa accezione, dunque, il piano di comunicazione aiuta il governo della comunicazione nel senso che ne consente la finalizzazione (perché comunicare), ne individua gli attori (chi comunica e a quali destinatari), ne indica i prodotti (cosa si deve realizzare), e specifica con quali strumenti e con quali risorse si deve effettuare.
Esso è, quindi, uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'ASL Napoli 2 Nord. Pertanto, è finalizzato al perseguimento di tre obiettivi:

1. in primo luogo, quello strategico, in quanto può aiutare l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche;
2. in secondo luogo, la facilitazione della convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'azienda, favorendo quella che si può definire come comunicazione integrata;
3. in terzo luogo, quello di incentivare la costruzione di relazioni bidirezionali tra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento. Si tratta di relazioni consapevoli e costanti nel tempo, non casuali o episodiche, finalizzate alla coproduzione di senso e significati nello scambio comunicativo tra l'azienda e i suoi destinatari.

La costruzione del piano di comunicazione è un processo organizzativo che si articola nelle seguenti fasi:

- ✓ pianificazione e redazione, fase in cui si arriva alla stesura del piano e che prevede l'analisi del contesto sia interno che esterno e la definizione di alcune variabili fondamentali quali:
  - la segmentazione dei pubblici di riferimento l'individuazione dei target delle proprie azioni comunicative, in modo tale da renderle efficaci e adeguate calibrandole sulle caratteristiche del pubblico esterno e degli attori interni a cui si rivolgono;
  - la definizione degli stakeholder: ovvero dei soggetti qualificabili come ***"portatori di interesse della comunità"*** (ad es. enti locali territoriali, associazioni, ecc.);
- ✓ implementazione, fase della gestione e della concreta realizzazione dello stesso che viene affidata, in primo luogo, a chi detiene la responsabilità formale della comunicazione, ovvero alle strutture che si occupano della comunicazione e delle relazioni esterne, agli Uffici Relazioni con il pubblico, agli uffici stampa o agli uffici di informatica e web, coerentemente con il ruolo svolto nella fase di pianificazione, ed, in secondo luogo, si coniuga con il coinvolgimento e la partecipazione di altri soggetti appartenenti alla struttura;
- ✓ valutazione, fase di verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati.

Intendere il piano di comunicazione nella sua dimensione processuale significa non ridurlo a semplice documento che elenca le azioni comunicative dell'azienda, ma pensarlo come un processo che attraversa l'azienda stessa, che la coinvolge interamente e la modifica nelle sue modalità organizzative.
Pertanto, il metodo di redazione del piano di comunicazione contiene:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. l'analisi dello scenario;
2. l'individuazione degli obiettivi di comunicazione;
3. l'individuazione dei pubblici di riferimento;
4. la scelta delle strategie;
5. la definizione del contenuto;
6. l'individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione;
7. la valutazione (misurazione dei risultati).

Un ruolo centrale sarà rivestito dal cosiddetto ***"piano editoriale"*** che, alla luce del proliferare di azioni multipiattaforma e alla variabilità dei temi all'attenzione dei pubblici connessi, rappresenta uno strumento chiave della pianificazione della comunicazione digitale e, in ultima istanza, del ***brand positioning*** dell'ente. Il piano editoriale è una parte importante della strategia di creazione di contenuti dell'amministrazione pubblica sui canali digitali. La sua definizione consentirà all'amministrazione di poter avere una visione integrata ed esplicita dei contenuti editoriali da gestire strategicamente – quale parte integrante del piano di comunicazione dell'istituzione, la cui azione è di per sé di natura simbiotica –, favorendo e supportando la pianificazione efficiente dei messaggi rispetto alle piattaforme e alle loro peculiarità, così come all'utenza che si vuole raggiungere sul web o sui social network site. La redazione del piano editoriale è di competenza delle figure professionali presenti nell'area della Comunicazione e dell'Ufficio stampa e comunicazione digitale. Altro aspetto da evidenziare fortemente è quello relativo agli strumenti di ICT - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La diffusione dei supporti tecnologici, con un riferimento particolare alle tecnologie informatiche, ha aumentato di gran lunga le potenzialità offerte dalla comunicazione in termini di capillarità di velocità di diffusione del messaggio. Pertanto, nel Piano di Comunicazione sono previsti lo sviluppo di varie soluzioni tecnologiche per scambiare informazioni e attivare relazioni sia all'interno dell'Azienda che con i cittadini.

Per le attività di informazione agli organi di stampa e radiotelevisivi, ai siti web di informazione, ai soggetti istituzionali con cui l'Azienda si relaziona, per la gestione dei contenuti del portale istituzionale, delle pagine e degli account social e del portale della Trasparenza si avvale della **U.O.S. Ufficio Stampa e comunicazione web e social** a cui la Direzione Strategica attribuisce personale che abbia la qualifica prevista dalla Legge 150/2000 e dal DPR 422/2001, pur se in servizio in Unità diverse dall'**U.O.C. Gabinetto della Direzione Strategica, Comunicazione e Monitoraggio delle progettualità**. Alla struttura individuata per lo svolgimento delle funzioni di Ufficio Stampa e della comunicazione web e social verranno attribuite le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

Alla **U.O.C. URP e Marketing Sanitario** sono delegate le funzioni volte a garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione (legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni); agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione; promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti; garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture operanti nell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo V – Acquisti di Beni e Servizi, Programmazione e Gestione delle Attrezzature, Procedure Contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31 - Controllo della Spesa

L'obiettivo del S.S.R. è quello di mirare a:

- l'equilibrio finanziario strutturale tra entrate ed uscite;
- l'esclusivo e pieno utilizzo delle risorse disponibili ai fini della realizzazione degli obiettivi del PSR.

L'osservanza del principio della ***"esclusiva finalizzazione del pieno utilizzo delle risorse al perseguimento degli obiettivi del PSR"*** vincola tutti i soggetti pubblici e privati legittimati ad operare nell'ambito del SSR. Le Aziende Sanitarie informano a tale principio tutte le attività di propria competenza, sia quali produttori diretti di assistenza, sia quali acquirenti di prestazioni erogate da terzi soggetti accreditati. Molteplici sono i meccanismi che determinano la dimensione e la variabilità delle componenti in cui si articola la spesa nel suo complesso e questa circostanza rende necessaria un'attenta scelta e modulazione di strumenti altrettanto diversi a seconda delle aree di intervento. Nel caso di prestazioni erogate in regime diretto e per le altre attività istituzionali a contenuto non assistenziale le Aziende Sanitarie dovranno focalizzare l'attenzione sulla tipologia e volume dei fattori impiegati e definire la propria organizzazione al fine di:

- eliminare duplicazioni o ridondanze strutturali ed organizzative nell'area dei servizi e delle attività di supporto;
- dimensionare la propria capacità produttiva in funzione dell'effettivo livello di domanda prevedibile, a seguito della definizione del piano delle prestazioni;
- eliminare fenomeni di autodomanda sia nella area delle attività assistenziali sia in quella delle attività connesse all'esercizio di funzioni a rilevanza pubblicistica;
- individuare, con obbligo di rendicontazione separata e verifica di risultato, le risorse da destinare alla realizzazione di interventi ritenuti idonei a migliorare il livello qualitativo della assistenza sanitaria erogata dai presidi a gestione diretta, al fine di permettere una sana competizione tra pubblico/privato;
- vigilare sull'utilizzo sistematico del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) come strumento di riferimento per la programmazione e la razionalizzazione della quota di spesa ospedaliera finalizzata all'acquisto di prodotti farmaceutici.

Nel caso di finanziamento di attività assistenziali erogate da soggetti terzi in regime di accreditamento, costituiscono strumento di governo della spesa le modalità con cui disciplinare i rapporti con tali soggetti e specificatamente:

- l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'attività di nuove strutture sanitarie in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale;
- l'accreditamento;
- il Piano delle prestazioni;
- la contrattazione delle quote di domanda con i soggetti privati;
- la politica delle tariffe per le prestazioni assistenziali di ricovero ospedaliero e specialistica ambulatoriale.
- I tetti di spesa ed i relativi contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Gli Strumenti di Controllo**

L'Azienda, nell'ambito della sua autonomia, si dota di strumenti adeguati a:

a) garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
b) verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale (valutazione della dirigenza);
d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico).

La progettazione d'insieme del Controllo interno rispetta i seguenti principi generali:
l'attività di valutazione e controllo strategico fornisce il supporto alle attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo proprie della Direzione Generale. Essa è affidata a strutture che rispondono direttamente al Direttore Generale e che svolgono, di norma, anche l'attività di valutazione dei dirigenti direttamente destinatari delle direttive emanate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, in particolare dalla Direzione Generale;

a) il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti, fermo restando quanto previsto dai vigenti CC. NN. LL. per i dirigenti con incarico professionale, sono svolte da strutture e soggetti che rispondono direttamente al Direttore Generale e che, nello svolgimento del compito affidato, forniscono tutti gli elementi, in proprio possesso, ai dirigenti posti al vertice della struttura interessata e al collegio tecnico previsto dal comma 5, articolo 15 del novellato D. Lgs. 502/92, ai fini della valutazione ivi prevista;
b) l'attività di valutazione dei dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione, ma è svolta da strutture o soggetti diversi da quelli cui è demandato il controllo di gestione medesimo;
c) le funzioni di cui alle precedenti lettere sono esercitate in modo integrato;
d) è fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico.

L'accesso ai documenti amministrativi afferenti alle attività di valutazione e controllo strategico è differito sino all'esito del procedimento cui si riferiscono.
Gli addetti alle strutture che effettuano il controllo di gestione, la valutazione dei dirigenti e il controllo strategico riferiscono sui risultati dell'attività svolta al Direttore Generale.

Art. 32 - Acquisti di Beni e Servizi

L'ASL Napoli 2 Nord, in osservanza delle disposizioni nazionali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazione nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, nonché delle disposizioni regionali, effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il MEPA, la CONSIP e la Centrale Acquisti della Regione (SORESA). L'Azienda, inoltre, disciplina, con proprio regolamento gli acquisti di beni e servizi in economia e predispone un regolamento nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 256 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 33 - Attrezzature: programmazione, acquisti, gestione e manutenzione

L'Azienda in ottemperanza al Decreto Commissariale n. 6 del 14.01.2013 ha adottato i seguenti documenti programmatici:

a) Programmazione e gestione delle attrezzature

Le attrezzature che sviluppano i processi di erogazione dei servizi hanno impatto sul livello qualitativo ottenuto e pertanto la loro corretta gestione è fondamentale ai fini dei risultati.
In apposito regolamento sono contemplate regole generali di programmazione e di gestione riferite in particolare alle attrezzature biomediche, che sono di particolare criticità nel processo di erogazione delle prestazioni. Per tali attrezzature, inoltre, ed in particolare per quelle ad alta tecnologia, l'Azienda promuove attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia nonché agli aspetti etici connessi all'utilizzo.

b) Programmazione degli acquisti di attrezzature

L'acquisizione delle attrezzature avviene con il metodo della pianificazione in modo documentato. Il programma di acquisto delle attrezzature, in particolare delle attrezzature biomediche e dei dispositivi medici, deve tenere conto in particolare per quanto riguarda le attrezzature biomediche:

- dell'evoluzione della tipologia dei servizi;
- dell'obsolescenza delle attrezzature;
- dell'adeguamento alle norme tecniche;
- della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

c) Inventario delle attrezzature

L'Azienda si deve dotare di un inventario delle attrezzature biomediche in dotazione, di tipo dinamico, aggiornato con informazioni archiviate su supporto informatico per:

- soddisfare gli obblighi di legge;
- disporre di dati riassuntivi;
- permettere la rintracciabilità;
- fare analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole attrezzature biomediche.

Le informazioni devono essere raccolte sia in forma aggregata per l'intero parco macchine sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzature, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione.
Le apparecchiature temporaneamente disattivate devono essere immagazzinate, protette, verificate e controllate ad intervalli idonei per garantire i requisiti di precisione, accuratezza e validità siano soddisfatti al momento del riutilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Manutenzione delle attrezzature

L'assicurazione della manutenzione è fondamentale in quanto garantisce la efficienza ed efficacia delle apparecchiature biomediche in uso.

Il piano per la manutenzione delle apparecchiature deve tenere conto:

- delle indicazioni relative alla sicurezza;
- delle indicazioni sulla manutenzione contenute nei manuali di servizio;
- delle indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità.

Il piano di manutenzione generale deve essere articolato sulla base delle criticità dell'apparecchiatura biomedica per il risultato essenziale, distinguendo tra manutenzione correttiva, preventiva e controlli periodici di sicurezza e funzionalità. Esso deve essere documentato per ciascuna apparecchiatura biomedica e reso noto ai diversi livelli operativi per consentire lo svolgimento dei compiti attribuiti al singolo operatore. E' importante che la documentazione tecnica relativa alle singole apparecchiature, fornita al momento dell'acquisto, sia a corredo dello strumento e conservata in modo da essere facilmente rintracciabile dal responsabile della manutenzione.

e) Manutenzione preventiva

Il piano di manutenzione deve prevedere, se richiesto dalla tipologia di attrezzatura, le attività relative alla manutenzione preventiva e ai controlli di funzionalità e sicurezza al fine di garantire la loro idoneità d'uso.

Il piano di manutenzione prevede, se richiesto dalla tipologia delle attrezzature, le attività relative alla manutenzione preventiva che, per le attrezzature biomediche deve:

- identificare tutte le attrezzature che possono influire sulla qualità del servizio offerto, controllarle e metterle a punto ad intervalli prefissati o prima dell'uso, a fronte di campioni certificati riconosciuti nazionali. In mancanza di tali campioni il criterio di controllo deve essere definito e documentato;
- definire il processo da utilizzare per la manutenzione preventiva, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- definire il processo da utilizzare per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;
- identificare le apparecchiature biomediche mediante contrassegno appropriato o documenti approvati di identificazione per evidenziare lo stato di controllo;
- conservare le registrazioni relative alle manutenzioni preventive e ai controlli delle apparecchiature biomediche;
- assicurare che le condizioni ambientali siano adatte alle operazioni di manutenzione preventiva e controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare che la manipolazione, la custodia e la conservazione delle apparecchiature biomediche siano adatte a mantenere l'accuratezza e l'idoneità richiesta;
- evitare che le apparecchiature biomediche subiscano interventi che possano pregiudicare il controllo funzionale e di sicurezza.
- Alle disposizioni contenute nel presente Capo si atterranno, per quanto di competenza e nella ricorrenza delle previsioni, l'U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale, l'U.O.C. Acquisizione beni e servizi e l'U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche.

Art. 34 - Procedure Contabili

La gestione economica, finanziaria, patrimoniale e di economato dell'Azienda è informata ai principi del Codice Civile in materia di contabilità e bilancio di cui agli artt. 2423 e segg., come integrata dalle decretazioni e normazioni statuali, ministeriali e regionali in campo sanitario e di contabilità pubblica, e di cui ai principi contabili nazionali ed internazionali (OIC, IPAS, IAS/IFRS) nel rispetto delle scadenze previste; come peraltro riepilogate nei Decreti del Commissario ad Acta n. 14/2009 e n.60/2011 cui si rimanda.
Fanno parte del sistema di contabilità generale dell'Azienda i seguenti registri e scritture contabili obbligatori in base alle norme civilistiche e fiscali:

a) il libro delle deliberazioni del Direttore generale e il libro delle adunanze e dei verbali del Collegio sindacale;
b) il libro giornale;
c) il libro degli inventari;
d) il libro mastro;
e) registro della contabilità di magazzino;
f) partitari dei debitori e dei creditori;
g) libro dei cespiti ammortizzabili;
h) registri per la gestione IVA.

L'Azienda adotta, con atto del Direttore generale, un regolamento di contabilità generale che disciplina la gestione del patrimonio, gli strumenti di programmazione e di amministrazione e la tenuta della contabilità generale; esso stabilisce l'insieme delle procedure e modalità in ordine alla formazione dei bilanci, indicando un sistema di scritture contabili e verifiche finalizzate a garantire il buon andamento dell'attività gestionale.
L'Azienda adotta altresì, con appositi atti del Direttore generale, i seguenti Regolamenti:

a) Regolamento degli acquisti effettuati in economia ed a mezzo cassa economale;
b) Regolamento dell'attività di riscossione delle casse aziendali;
c) Regolamento relativo ai rapporti con l'istituto Cassiere.

L'Azienda, tramite l'azione dell'**UOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie**, è impegnata ad assicurare che tutte le procedure contabili garantiscano e realizzino il rispetto dei principi, delle procedure e delle azioni intraprese dalla Regione, e siano indirizzate alla corretta applicazione di quanto previsto nei decreti/delibere regionali (*delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 di approvazione del relativo Piano di rientro, ed all'Accordo tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 311/2004; Decreto Commissariale n.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 del 30 novembre 2009; Decreto del Commissario ad Acta n. 11 del 14/02/2011, così come modificato dal Decreto n. 60/2011.)

Il supporto alla gestione aziendale si esprime nell'attuare le giuste pratiche atte a registrare ogni atto e/o fatto aziendale capace di generare flussi economici e/o finanziari.

Per il perseguimento delle proprie azioni strategiche, sono stati adottati tutti gli atti utili al recepimento delle normative regionali inerenti la materia, ed in particolare:

- il Manuale dei principi contabili;
- le Linee Guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Campania;
- il Piano dei conti di contabilità generale unico regionale (aggiornato da D. n.11/2001);
- le Linee Guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità corredate dal "Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità", dal "Piano dei Fattori Produttivi" e dalle "Schede di Budget" che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica, atti a garantire l'omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale;
- il Modello di Nota Integrativa;
- il Manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure.

Le principali attività assicurate dalla UOC G.R.E.F. consistono:

- nella predisposizione del Bilancio Economico di Previsione e del Bilancio d'Esercizio;
- nella rendicontazione economica trimestrale;
- nella tenuta della contabilità generale;
- nell'attuazione degli adempimenti fiscali e contributivi;
- nell'emissione di tutti i mandati di pagamento e delle reversali di incasso.

In maniera analitica detta UOC cura:

- contabilizzazione delle fatture passive;
- verifica di cassa trimestrale, emissione ordinativi di pagamento e di incasso nei rapporti con l'Istituto Tesoriere;
- gestione c/correnti postali;
- registrazione cessioni di credito e procure;
- emissione di mandati di pagamento per rimborsi ad assistiti;
- emissione di fatture attive;
- contabilizzazione e definizione degli incassi derivanti dai corrispettivi, dalle sperimentazioni, dalle donazioni ed elargizioni e dall'attività libero professionale, dalla medicina legale e dalla medicina fiscale;
- contabilizzazione dei contributi in conto esercizio ed in conto capitale e rendicontazione dei finanziamenti ministeriali e regionali a destinazione vincolata;
- gestione adempimenti Personale dipendente e convenzionato: emissione dei mandati per le competenze mensili, per i contributi previdenziali ed assistenziali, per gli assegni al nucleo familiare, per la gestione del quinto, per gli alimenti, pignoramenti, per le quote CRAL, elaborazione ed emissione mandati premio INAIL acconto e saldo personale dipendente;
- analisi e studio delle problematiche aziendali in tema di IVA, IRPEF, IRES, IRAP, ICI, IMU, INAIL e INPS e relazione con gli Uffici Istituzionalmente predisposti alle varie imposte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione e invio delle dichiarazioni previste dalla normativa fiscale per ogni singola imposizione;
- predisposizione dei relativi versamenti mensili contributivi e fiscali;
- tenuta della Contabilità Separata per l'Attività Commerciale ai fini fiscali;
- tenuta della Contabilità Separata per l'Attività Libero Professionale Intramoenia;
- adempimenti come sostituto d'imposta ed invio del relativo modello 770 semplificato aziendale;
- adempimenti UNICO Enti non Commerciali A.S.L.;
- adempimenti UNICO Enti non Commerciali Gestioni Liquidatorie e Stralcio ex UU.SS.LL. 21, 22, 23, 24, 25 e 26;
- predisposizione Conto Economico di Previsione annuale e pluriennale;
- monitoraggio trimestrale costi e ricavi: redazione del conto economico di periodo con rilevazioni esplicative di dettaglio;
- redazione del Bilancio d'esercizio e relativi allegati con predisposizione delle scritture di assestamento e di chiusura;
- compilazione e tenuta libri contabili obbligatori;
- contabilità inerente le Gestioni Liquidatorie e Stralcio ex UU.SS.LL. 21, 22, 23, 24, 25 e 26;
- predisposizione dei Flussi Informativi Regionali e Ministeriali: Modello CE Trimestrale, Modello CE Preventivo, Modelli CE e SP Consuntivi;
- gestione contabile del patrimonio aziendale e dei cespiti;
- supporto all'U.O. Affari Legali circa la verifica delle posizioni creditorie attivate giudizialmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo VI – Strutture di Direzione Strategica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 35 - Strutture di staff alla Direzione Generale

Fanno parte dello Staff della Direzione Generale:

- U.O.C. Prevenzione e Protezione aziendale.
- U.O.C. Gabinetto della Direzione Strategica, Comunicazione e Monitoraggio delle progettualità.
- U.O.C. Servizio Ispettivo Amministrativo - Internal auditing.

- **U.O.C. Prevenzione e Protezione Aziendale**

Ai sensi dell'articolo 31 comma 6 del D. Lgs. 81/08 è istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione della ASL Napoli 2 Nord. Il Servizio di Prevenzione e Protezione di quest'Azienda dipende direttamente dal Direttore Generale in quanto Datore di Lavoro; la designazione del suo Responsabile e dei suoi componenti è effettuata ai sensi degli articoli 17 e 32 del D.Lgs.. 81/08.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione così come definito dal D. Lgs. 81/08 all'art. 2 lett. l) costituisce *"…l'insieme delle persone, sistemi e mezzi interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori…".* La normativa attribuisce al SPP la natura di organo di consulenza tecnico-scientifica per il Datore di Lavoro riguardo tutto ciò che attiene alla promozione e alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici e di quanti accedono legittimamente agli ambienti aziendali.

Promuove la cultura della sicurezza e della salute in azienda e le condizioni che garantiscono il più alto grado possibile di qualità della vita lavorativa all'interno dell'azienda, di protezione della salute dei lavoratori e di prevenzione di malattie e infortuni professionali, attraverso l'individuazione delle fonti potenziali di pericolo presenti negli ambienti lavorativi, la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Costituisce l'organo tecnico consultivo della Direzione Generale per l'attuazione delle politiche di sicurezza e salute sul lavoro con il coinvolgimento degli operatori aziendali, secondo l'articolazione delle responsabilità previste dalla legge.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) si avvale della collaborazione degli altri Servizi Aziendali per l'individuazione e l'eventuale riduzione dei diversi fattori di rischio lavorativo e partecipano alla riunione annuale per discutere delle varie problematiche inerenti la sicurezza del lavoro.

Il SPP svolge i compiti individuati dall'articolo 33 del D.Lgs.. 81/08, che in sintesi possono essere riassunti nei seguenti punti:

- individua i fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro e conseguente valutazione e identificazione delle misure di prevenzione e bonifica, comprese quelle relative alla radioprotezione;
- elabora le misure preventive e protettive anche dal punto di vista igienistico ed i sistemi di controllo di tali misure;
- elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali attraverso il coordinamento o e la partecipazione ai gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici aziendali per la Sicurezza con la U.O.C. Gestione Risorse Tecniche, con le Direzioni delle diverse articolazioni organizzative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporta il Comitato Infezioni Ospedaliere e partecipazione a tavoli di coordinamento per il Rischio Clinico con la U.O.C. Risk Management;
- redige ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di tutti i documenti specifici per ciascun presidio ad attività continua (valutazione dei rischi, piani di emergenza, anti-incendio, cartellonistica) e richiede la collaborazione con l'Esperto Qualificato in applicazione delle norme dettate dal D.Lgs.. 203/95;
- partecipa, sotto il profilo tecnico, alla scelta dei dispositivi di protezione individuali, da utilizzare nelle attività lavorative;
- partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro con gli organi competenti e fornire ai lavoratori le informazioni previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori di cui all'art.36 del D.Lgs.. 81/08.
- partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. lgs n. 81/2008.
- fornisce ai lavoratori le informazioni previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. redazione del Piano di Miglioramento Aziendale (documento programmatico che riassume tutte gli interventi ritenuti necessari per la risoluzione delle criticità riscontrate);
- gestione del Modello Organizzativo della Sicurezza (S.G.S.S.L.) secondo le norme UNI INAIL 2001.

- **U.O.C. Gabinetto della Direzione Strategica, Comunicazione e Monitoraggio delle progettualità**

Coordina i rapporti tra la Direzione Strategica e le articolazioni interne, assicurando l'operatività delle decisioni dell'alta direzione. È attribuito, altresì il compito di svolgere il ruolo di supporto alla Direzione Strategica assumendo le funzioni proprie degli Uffici di Gabinetto istituzionali. Supporta la direzione nella predisposizione dei progetti, dei documenti strategici e degli atti amministrativi non attribuiti ad altro livello organizzativo interno ed intrattiene le relazioni con gli organi e gli organismi aziendali ed inter-aziendali. Alla struttura compete, anche, il coordinamento della comunicazione aziendale istituzionale secondo i principi e le indicazioni contenute nel presente Atto Aziendale, per le quali le attività di comunicazione accompagnano le strategie dell'organizzazione e si configurano come uno strumento del policy making in tutte le sue fasi, dalla individuazione dei problemi fino alla valutazione degli impatti prodotti dalle azioni amministrative, in raccordo e sinergia con le attività dell'Ufficio Stampa e comunicazione digitale. Alla U.O.C. è affidata inoltre la funzione di programmazione e indirizzo dei programmi e dei progetti finanziati con fondi a specifica destinazione, secondo le direttive della Direzione Generale.

- **U.O.C. Servizio Ispettivo Amministrativo - Internal auditing**

L'Unità Operativa Complessa Servizio Ispettivo Amministrativo ai sensi dell'art. 1, 62° c. della Legge 23.12.1996 n. 662, nell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, costituita con delibera della G.R.C. n. 505 del 20.03.2009, è istituito il Servizio Ispettivo Aziendale, Unità Operativa Complessa le cui attività sono disciplinate con apposito Regolamento. L'attività del Servizio Ispettivo Amministrativo per quanto concerne l'attività Ispettiva in via ordinaria è finalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'accertamento dell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia d'incompatibilità per i dipendenti tutti e di incompatibilità di rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale e di svolgimento di libera attività professionale intra ed extra muraria per il personale medico e veterinario, di consulenze e di consulti, nonché cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art.1, commi 5, da 56 a 60 e 123 della legge 23.12.1996 n. 662, successive disposizioni attuative di cui all'art. 3 e 6 del DM Sanità 31.07.1997, oltre all'art. 58 del D. Lgs del 3.2.1993 n.29 e ss.mm.ii. Ai sensi, altresì, dell'art.17 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e dell'art.17 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, nonché dell'art.25 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali, il S.I.A. procede, inoltre, ad accertare la sussistenza sia delle situazioni di incompatibilità che a verificare la correttezza amministrativa dell'esercizio dell'attività professionale in capo ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta ed ai medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali, titolari di rapporto convenzionale nell'ambito dell'ASL Napoli 2 Nord. Le attività di controllo effettuate dal S.I.A si svolgono secondo verifiche a campione, con cadenza annuale. In via Straordinaria il S.I.A. procede a disporre accertamenti specifici delle posizioni di singoli soggetti, qualora sia formalmente richiesto da: a) Direzione Generale dell'Azienda, b) Direzione Generale di altre AA.SS.LL. o AA.OO. o Enti di cui all'art.3 del Decreto Ministero della Sanità del 31.7.1997, per i dipendenti di dette strutture, come previsto dall'art. 6, 2° c. del D.M. citato. Il S.I.A. può disporre, sempre in via straordinaria, ulteriori accertamenti previo parere favorevole della Direzione Generale sulla base di segnalazioni esterne o su richiesta del Direttore Generale. Il S.I.A., altresì, procede previo parere favorevole del Direttore Generale ai controlli nei confronti dei singoli servizi ed unità operative aziendali a seguito di segnalazioni, di denunce giunte al SIA o su richiesta del Direttore Generale.

Il S.I.A. svolge, inoltre, ogni altra funzione di accertamento e controllo sulle attività amministrative poste in essere da tutte le strutture aziendali siano esse centrali che periferiche ad esso demandata dalle leggi, dal suo regolamento e dalla Direzione Generale; svolge altresì su espresse disposizioni del Direttore Generale attività ispettivo/amministrativa su tutte le strutture esterne accreditate cliniche comprese. L'attività del S.I.A. è diretta ad effettuare verifiche amministrative nelle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, sia pubbliche che private, nelle strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate e nelle farmacie pubbliche e private. Le verifiche sono disposte ed effettuate periodicamente secondo un programma di attività nei vari settori e sono calendarizzate dal Direttore della U.O.C., salvo casi di urgenza o per specifiche esigenze. L'U.O.C. S.I.A. si avvale dei servizi aziendali per il proprio operato e può chiedere il supporto consulenziale di professionisti in attività in Azienda.

Rientrano nei compiti della U.O.C. S.I.A. le funzioni di Internal Audit quale struttura dell'organizzazione aziendale con il proposito di assistere la Direzione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di ***governance***, quale parte del sistema di controlli interni. La funzione dell'I.A. si esplicita in un'attività indipendente ed obiettiva di ***assurance*** e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36 - Strutture di staff alla Direzione Sanitaria

Fanno Parte dello Staff di Direzione Sanitaria:
- U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Polo Didattico Universitario
- U.O.C. Qualità, Risk Management
- U.O.C. Appropriatezza clinica ed organizzativa
- U.O.C. Servizio delle Professioni Sanitarie
- U.O.C. Reti Clinico Assistenziali e Tutela della continuità delle cure
- U.O.C. URP e Marketing Sanitario
- U.O.C. Servizio Ispettivo Sanitario
- U.O.C. Programmazione e Continuità Ospedale-Territorio
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Pozzuoli
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Ischia
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Giugliano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Frattamaggiore

- **U.O.C. Formazione e Aggiornamento**

L'Unità Operativa Complessa Formazione e Aggiornamento è da considerare come "nucleo centrale organizzativo e gestionale di coordinamento e realizzazione di tutte le attività corsuali, seminariali, congressuali, di informazione, aggiornamento, riqualificazione e formazione del personale dipendente e convenzionato".
L'U.O.C. ha il compito di presidiare i processi formativi per l'intera Azienda, assicurando omogeneità e congruenza di tutte le attività agli indirizzi strategici aziendali.
L'U.O.C. collocata in Staff alla Direzione Sanitaria, si avvale di apposito regolamento e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:
- realizzare l'analisi dei fabbisogni formativi, finalizzata alla predisposizione di un Piano Annuale della Formazione, in diretta relazione agli obiettivi strategici dell'Azienda;
- elaborare e proporre alla Direzione Generale il piano annuale per la formazione;
- partecipare alla pianificazione, programmazione, progettazione, organizzazione, attuazione delle singole iniziative formative, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle conoscenze, competenze ed abilità dei dipendenti e convenzionati delle varie aree contrattuali;
- definire, organizzare e gestire le iniziative formative collettive, contenute nel piano annuale, quelle da attivarsi per disposizioni di legge, regolamenti o convenzioni, ovvero per l'esecuzione di progetti per obiettivi specifici;
- accreditare il PFA nel sistema ECM Regionale, custodirne il database dei crediti formativi di dipendenti e convenzionati e valutare i risultati della formazione e delle performances dei discenti;
- curare la didattica ed il tutoraggio di tutte le attività formative, concordando con i Responsabili Scientifici e i Docenti, i contenuti, la metodologia didattica, i supporti formativi da utilizzare, i criteri di valutazione, la predisposizione e la distribuzione del materiale didattico;
- gestire e controllare l'attuazione dei percorsi formativi, sia quando richiedono lo svolgimento in ambito residenziale, sia quando prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche (quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'e-learning) e vengono sviluppati con le metodologie della Formazione a Distanza (FAD), sia quando rivestano la caratteristica di formazione sul campo (FSC);
- pianificare e realizzare attività di verifica e validazione dei progetti formativi;
- provvedere alla gestione dei fondi economici assegnati annualmente alla formazione aziendale per le varie aree contrattuali della dipendenza (sanitaria, amministrativa e tecnica) e dei medici convenzionati;
- valutare preventivamente le richieste di patrocinio aziendale e le richieste di convenzione con le Scuole di Specializzazione e con le Università per le attività di tirocinio e autorizzare le richieste di dipendenti a poter svolgere attività di didattica e di formazione al di fuori dell'Azienda ai sensi delle leggi vigenti;
- gestire la formazione di base demandata all'Azienda, la formazione manageriale e promuovere i progetti di formazione interaziendali;
- pianificare e realizzare attività di progettazione di percorsi formativi per dipendenti e convenzionati, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni alla funzione;
- collaborare ai piani di sviluppo, avviamento ed inserimento del personale;
- coordinare lo sviluppo, la verifica, il mantenimento e il miglioramento continuo di un Sistema di gestione per la Qualità nell'ambito della U.O.C. Formazione;
- coordinare le richieste d'uso dei locali per incontri, seminari, etc.;
- curare e gestire la formazione post base;
- curare la tenuta dei vari archivi per la formazione;
- contribuire a gestire il portale aziendale dedicato all'area della formazione e la piattaforma FAD anche con il supporto di soggetti esterni alla funzione;
- curare e gestire l'attività formativa conto terzi dell'Azienda, autofinanziata e finanziata con fondi Europei, nazionali o regionali;
- coordinare il comitato scientifico aziendale per l'accreditamento dei progetti ECM;
- presiedere e coordinare le commissioni aziendali per la formazione delle varie aree contrattuali;
- curare e gestire nell'Azienda, in collaborazione con i Servizi interessati, le attività della Rete Specialistica Universitaria Regionale e dei Poli Didattici Aziendali;
- attuare i progetti di ricerca finalizzati in ambito Aziendale;
- curare i rapporti con le varie istituzioni regionali e nazionali dedicate all'istruzione didattica e formazione;
- Referente dell'Università per le attività Didattiche delle sedi non universitarie (Poli Didattici Universitari) su delega del Direttore Generale.

L'Unità Operativa Complessa Formazione ed Aggiornamento rivolge la sua attività prevalentemente a tutti i dipendenti e convenzionati della ASL Napoli 2 Nord e predispone progetti ed eventi formativi rivolti a terzi istituzionali e non, collaborando con Università, Enti di Formazione Accreditati per la realizzazione di Master e/o attività professionalizzanti espletate nelle strutture aziendali.

La U.O.C. Formazione persegue i seguenti obiettivi strategici annuali contenuti nel Documento di Budget e concordati con la Direzione Strategica Aziendale:

- realizzazione del Piano Formativo Aziendale finalizzato al perseguimento di obiettivi di formazione a supporto della programmazione aziendale per tutte le Aree Contrattuali in attuazione ART. 14 D.Lvo 229/99 - Attività di Educazione Continua n Medicina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- applicazione delle linee guida regionali in materia di ECM e Rendicontazione attività formative espletate in qualità di Provider regionale ECM;
- implementazione di procedure univoche, omogenee ed uniformi sul territorio aziendale e riassetto dell'organizzazione strutturale e funzionale della U.O.C. Formazione e Aggiornamento al fine del contenimento della spesa;
- implementazione della Rete Specialistica Universitaria e della Rete Tirocini pre e post Laurea;
- gestione dei Poli Didattici Universitari.

Inoltre, l'U.O.C. Formazione e Aggiornamento è sede del Corso Regionale Specifico per Medici di Medicina Generale di cui il Direttore U.O.C. è Referente Aziendale Regionale e del Corso Medical Care di cui il Dirigente è il Direttore. Ambedue i corsi sono attivati su indicazione del Ministero della Salute.

Le attività del Piano Formativo Aziendale sono realizzate nei Poli Didattici aziendali oltre che nelle sedi dei Distretti Sanitari dell'Azienda dotati di spazi e attrezzature didattiche dedicate. Le attività del Polo Didattico Universitario è espletato nella struttura di Frattaminore.

L'U.O.C. Formazione è Referente, per l'Azienda Napoli 2 Nord, della Rete Specialistica Universitaria e dei Tirocini in attuazione del protocollo di intesa Università-Regione.

- **U.O.C. Qualità - Risk management**

La qualità e la sicurezza delle cure costituiscono una componente strutturale dei Livelli Essenziali di assistenza (LEA). La sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure e, pertanto, è uno degli obiettivi prioritari del Servizio Sanitario Nazionale: ricevere cure sicure è un diritto del paziente. Il Consiglio d'Europa ha riaffermato la centralità del paziente fissando i principi di base dei diritti del paziente: accesso alle cure, tutela di consenso e privacy, diritto all'informazione. Questi principi sono stati tradotti in standard di sicurezza delle cure per promuovere una cultura "positiva" della sicurezza ed ha determinato lo sviluppo di una costante attenzione al "governo clinico", ed a come gestire il rischio clinico, mediante un approccio sistemico, per identificare ed esaminare i fattori che influenzano la pratica clinica in ogni suo stadio fornendo indicazioni per appropriati interventi di prevenzione/riduzione del rischio e finalizzato al miglioramento assistenziale in termini di appropriatezza e di sicurezza delle cure. Tra gli aspetti della sicurezza del paziente a cui il Consiglio d'Europa rivolge da tempo la propria attenzione, rientra la prevenzione ed il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA), in particolare circa la notevole diffusione in ambito ospedaliero degli organismi multiresistenti agli antibiotici.

La UOC Qualità - Risk Management ha tra i suoi compiti:

- graduale implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità;
- promozione di buone pratiche mediante attività di auditing con offerta di supporto tecnico e metodologico a tutte le strutture cliniche ed organizzative per l'introduzione e l'implementazione di percorsi, procedure e istruzioni operative finalizzati al miglioramento delle cure, della prevenzione e del sostegno all'utente/paziente ed ai suoi cari;
- informazione e formazione permanente del personale in tema di cultura della qualità e sicurezza delle cure;
- analisi attraverso un collaudato percorso reattivo di Risk Management degli incidenti occorsi in ambito Aziendale con elaborazione delle misure per prevenirne la reiterazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuazione, attraverso l'analisi periodica dei dati provenienti dal Programma Nazionale Esiti, dal Comitato Valutazione e Gestione Sinistri Aziendale, dai Reclami dell'Utenza e dalle segnalazioni spontanee, di aree che necessitano di interventi a sostegno della sicurezza, dell'efficienza ed efficacia dell'attività;
- implementazione delle Raccomandazioni del Ministero della Salute che traggono origine dalla raccolta ed analisi dei dati relativi ad Eventi Sentinella - Sistema SIMES nazionale;
- implementazione di Percorsi, Raccomandazioni e Buone Pratiche anche su impulso della Regione Campania;
- proposta alla Direzione Sanitaria di implementazione e revisione di procedure e protocolli che le esperienze locali gli audit e le inchieste sul campo hanno dimostrato essere utili e/o necessari;
- assolvimento dei debiti informativi nei confronti degli Enti sovraordinati compreso quanto richiesto dal Sistema SIMES e dall'Agenas;
- partecipazione attiva ai progetti locali e nazionali inerenti le tematiche di qualità e sicurezza delle cure;
- predisposizione del Piano annuale di Risk management (PARM) in collaborazione con le strutture interessate e secondo le Linee guida emanate dalla Regione Campania;
- redazione periodica di un documento dei Controlli di Qualità Aziendale finalizzato al monitoraggio dell'applicazione di quanto implementato in Azienda in tema di Qualità e Sicurezza delle Cure attraverso indicatori appositamente costruiti e/o audit;
- redazione periodica di un documento di Mappatura dei Rischi risultante dall'elaborazione dei dati provenienti dalle fonti aziendali (SIMES sinistri, segnalazione di eventi avversi e near miss, Reclami, dispositivo-vigilanza, farmacovigilanza, PNE, etc);
- raccolta dei fabbisogni formativi delle singole strutture sugli specifici protocolli e procedure di Qualità e Sicurezza delle cure e partecipazione alla redazione e realizzazione di eventi formativi specifici di concerto con le linee di produzione e le articolazioni aziendali preposte;
- coordinamento delle attività di gestione del rischio anche attraverso l'apporto e la collaborazione dei referenti/facilitatori individuati all'interno delle strutture aziendali.

- **U.O.C. Appropriatezza clinica ed organizzativa**

La ricerca dell'appropriatezza delle cure e delle organizzazioni in sanità in ragione degli obiettivi fissati ha assunto un rilievo crescente nelle Organizzazioni sanitarie. Ciò è accaduto perché garantire l'appropriatezza significa ad un tempo assicurare una risposta efficace al bisogno di salute della popolazione ed una corretta allocazione delle risorse umane e tecnologiche disponibili. Tuttavia, il perseguimento dell'appropriatezza richiede un continuo aggiornamento delle procedure, delle tecnologie e delle organizzazioni, in funzione delle evoluzioni che bisogni competenze e strumenti mettono in campo. L'U.O.C. Appropriatezza clinica ed organizzativa assume quale compito essenziale il monitorare, promuovere e perseguire iniziative volte a migliorare l'appropriatezza. In tale azione è data priorità a quelle attività che sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda e a quanto previsto dal Programma Nazionale Esiti.

- **U.O.C. Servizio Professioni sanitarie e Socio Sanitarie**

L'UOC Servizio delle Professioni Sanitarie (SPS) è la struttura della ASL che esercita funzioni di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collaborazione strategica,
- direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, della prevenzione, e di supporto sia in ambito ospedaliero che territoriale e domiciliare.

L'Azienda già ha avviato da tempo un percorso tecnico-gestionale, attraverso la Direzione Sanitaria, finalizzato ad una migliore allocazione delle risorse, tenendo conto delle esigenze assistenziali, della strutturazione dei servizi in rete, dei processi organizzativi aziendali e del loro continuo evolversi, mirando ad un costante adeguamento del personale al reale bisogno manifestato.

Il Servizio, in linea con quanto implementato, supporta la Direzione Sanitaria aziendale nelle funzioni di gestione del personale, partecipando alla programmazione, alla selezione all'allocazione, all'orientamento del personale e al relativo sviluppo dei percorsi e dei processi di competenza.

Alle Professioni Sanitarie e Socio sanitarie appartengono i profili professionali come riportati in tabella.

PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA	**PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE**	**PROFESSIONI TECNICO-SANITARIE**	**PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DELLA PREVENZIONE**	**PROFESSIONI RUOLO SOCIO SANITARIO**
Infermiere Ostetrico/a Infermiere pediatrico	Podologo Fisioterapista Logopedista Ortottista - Assistente di Oftalmologia Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica Terapista Occupazionale Educatore Professionale	**AREA TECNICO - DIAGNOSTICA** Tecnico Audiometrista Tecnico di Laboratorio Biomedico Tecnico di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia Tecnico di Neurofisiopatologia **AREA TECNICO - ASSISTENZIALE** Tecnico Ortopedico Tecnico Audioprotesista Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare Igienista Dentale Dietista	Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro Assistente Sanitario	Assistente sociale Operatori Socio Sanitari

L'Area delle professioni sanitarie negli ultimi anni si è arricchita di diversi profili, grazie all'intensa attività di reclutamento in risposta ai diversi bisogni nelle più disparate aree di assistenza. La *Mission* dell'Azienda è, in tale contesto, quella di valorizzare tali figure non solo nell'ambito dell'

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenza diretta ma anche in quello gestionale, prevedendo un potenziamento dell'attribuzione degli incarichi di funzione o coordinamento, cosi come previsto dai nuovi CCCCNNLL.

- **U.O.C. Reti Clinico-Assistenziali e Tutela della continuità delle cure**

La UOC Reti Clinico Assistenziale e Tutela della continuità delle cure ha il compito di supportare la Direzione Sanitaria nelle valutazioni di coerenza clinico organizzativa delle attività assistenziali e garantisce le seguenti principali attività:

- analisi dei dati disponibili;
- monitoraggio e coordinamento delle reti clinico-assistenziali;
- monitoraggio delle attività nei setting assistenziali sia in ambito territoriale che ospedaliero e proposizione di modalità organizzative innovative;
- proposizione di azioni correttive e di miglioramento sulla base dello sviluppo clinico, tecnologico e delle innovazioni organizzative;
- gestione operativa di tutta l'attività tecnico amministrativa di supporto alle attività di competenza:

- **U.O.C. Servizio Ispettivo Sanitario**

È l'UOC attraverso cui la Direzione Strategica svolge attività di vigilanza e controllo, di ausilio e di stimolo nei confronti delle strutture pubbliche e degli enti e delle strutture private accreditate del servizio sanitario. Effettua interventi finalizzati alla prevenzione di atti e comportamenti illegittimi e/o illeciti, che possono comportare disservizi ovvero responsabilità di tipo disciplinare, civili e/penali. Oltre alle funzioni di verifica su atti e circostanze in materia sanitaria e socio-sanitaria, in sinergia con la U.O.C. S.I.A, verifica la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione dell'utenza al fine di valutare l'esatta applicazione delle normative nazionali e regionali in materia per garantire un reale avvicinamento alle istituzioni deputate alla tutela della salute, e dei diritti dei cittadini.

- **U.O.C. URP e Marketing Sanitario**

L'UOC promuove la cultura dell'Umanizzazione, della Privacy, del Clima e del Benessere Organizzativo e della partecipazione anche attraverso il Comitato Unico di Garanzia. Cura i rapporti con le Associazioni di Volontariato, le Associazioni di tutela dei Cittadini e la Commissione Mista e Partecipativa, elabora la carta dei Servizi. La descrizione delle attività di questa Unità è riportata in altra sezione del presente documento.

- **U.O.C. Programmazione e Continuità Ospedale-Territorio**

La UOC Programmazione e Continuità Ospedale Territorio si occupa di:

- monitorare l'attuazione della programmazione sanitaria aziendale, interagendo con le UOC preposte;
- garantire la congruenza fra le attività implementate nelle diverse articolazioni aziendali e gli obiettivi della Direzione Strategica;
- analizzare le criticità e proporre soluzioni migliorative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- implementare, aggiornare e monitorare l'applicazione delle procedure aziendali correlate ai processi assistenziali di continuità assistenziale, anche in prospettiva dei cambiamenti dell'organizzazione dell'assistenza territoriale previsti dal PNRR.
- predisposizione del Piano attuativo locale, interfacciandosi con la Direzione Strategica, attraverso la collaborazione delle articolazioni aziendali deputate al controllo e alla programmazione delle attività.

In seno alla UOC Programmazione e Continuità Assistenziale è prevista la UOS Liste di Attesa, CUP e ALPI, in diretto collegamento con la Direzione Sanitaria Aziendale, con il compito di coordinare tutte le attività correlate alla programmazione, gestione e monitoraggio del CUP, dei Programmi delle Liste di Attesa e dell'ALPI.

Art. 37 - Strutture di staff alla Direzione Amministrativa

Fanno parte dello Staff di Direzione Amministrativa:

- U.O.C. Affari Generali
- U.O.C. Affari Legali
- U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi
- U.O.C. Gestione Risorse Umane
- U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie
- U.O.C. Sistema Premiante, Sistema valutazione
- U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche
- U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale
- U.O.C. Controllo di Gestione e Budgeting
- U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali Area 1
- U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali Area 2

Di alcune Strutture si sono definiti i compiti e gli obiettivi già in altri articoli del presente Atto.

- **U.O.C. Affari Generali**

La UOC Affari Generali svolge in particolare attività di:

- supporto alla Direzione nella predisposizione degli atti amministrativi non attribuiti ad altro livello organizzativo interno;
- effettua monitoraggi e controlli formali e di legittimità sui provvedimenti adottati dalla dirigenza, assicurando la congruenza e l'unitarietà del processo, ferma restando la responsabilità civile, penale e patrimoniale del soggetto che adotta l'atto;
- si fa carico di tutti gli aspetti relativi alla contrattualistica aziendale non di competenza di altre strutture operative, relazionandosi con l'esterno e con l'interno dell'organizzazione;
- dirige l'attività del personale assegnato e coordina e gestisce i servizi generali trasversali all'organizzazione;
- collabora all'attività di Risk Management e coordina lo sviluppo del sistema etico aziendale;
- supporta le politiche aziendali in tema di privacy;
- raccoglie e divulga le disposizioni normative ed elabora regolamenti operativi in collaborazione con i responsabili delle diverse articolazioni aziendali;
- supporta l'attività del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e delle Assemblee distrettuali in materia di integrazione sanitaria e socio-sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **U.O.C. Affari Legali**

L'UOC Affari Legali provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord. È organizzata in struttura autonoma.
Nell'ambito delle proprie competenze l'attività della U.O.C. è uniformata ai principi di indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica, nonché di autonomia dalle altre strutture previste in organico, dalle quali non può subire condizionamenti. Gli avvocati esercitano le funzioni loro proprie, con sostanziale estraneità all'apparato amministrativo aziendale, e agli stessi non possono essere affidate attività di mera gestione amministrativa.
La U.O.C. assicura e provvede alla gestione del contenzioso, sia attivo che passivo, mediante la rappresentanza, assistenza e difesa della ASL Napoli 2 Nord nei giudizi in cui essa è parte, innanzi alle Autorità Giurisdizionali, ovvero innanzi agli organismi di mediazione obbligatoria, nelle materie previste dall'art. 5 del DLgt 28/2010 e ss.mm.ii. La costituzione in giudizio dell'azienda avviene previo conferimento di *procura ad litem* del Direttore Generale, in favore del singolo avvocato assegnatario della gestione della controversia. Laddove, ad insindacabile valutazione dell'Avvocatura Aziendale, per motivi inerenti all'organizzazione del lavoro, la costituzione venga predisposta a mezzo di una pluralità di Avvocati difensori, la relativa procura sarà rilasciata in forma congiunta e, per quanto *infra,* anche disgiunta. La U.O.C. provvede altresì ad assicurare la funzione consultiva, mediante la stesura di pareri tecnico- legali, nonché mediante il supporto consulenziale inerente a problematiche di particolare complessità giuridica in ambito istituzionale.

- **U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi**

La U.O.C. assolve alle seguenti attività:

- supporto alla Direzione Strategica nella redazione del piano annuale e pluriennale di acquisizione di beni e servizi;
- raccolta dei fabbisogni rilevati dalle singole Strutture proponenti e loro aggregazione al fine di provvedere alla soddisfazione degli stessi secondo caratteristiche simili;
- comunicazione alla So.Re.SA spa dei fabbisogni per le gare regionali centralizzate per l'affidamento di forniture e di servizi;
- pianificazione ed espletamento delle gare d'appalto ad evidenza pubblica nelle varie fasi (istruttoria con predisposizione di bandi e disciplinari-pubblicazione-collaborazione con la Commissione di Gara per le sedute pubbliche e riservate-aggiudicazione-fase precontrattuale-gestione giuridica contratti per quanto di competenza);
- acquisti su MEPA;
- adesione alle convenzioni Consip spa;
- adesione alle convenzioni So.Re.SA spa;
- collaborazione con la U.O.C. Affari Legali per la gestione del contenzioso;
- attivazione procedure sotto soglia comunitaria in attuazione della regolamentazione aziendale;
- gestione del Budget assegnato dalla Direzione Aziendale;
- attuazione delle deleghe formulate dalla Direzione Strategica;
- procedimenti di accesso agli atti per la parte di competenza;
- economato: attuazione del Regolamento Aziendale;
- inventario/magazzino: attuazione del Regolamento Aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione del Parco Auto;
- liquidazione ditte fornitrici.

- **U.O.C. Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche**

La UOC Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche garantisce le strategie gestionali manutentive, nell'ottica di un'azione efficiente e razionale tesa al miglioramento della funzionalità degli immobili, impianti. È articolata in sottoambiti organizzativi utili a sviluppare le attività attribuite dalla legge e dagli atti di rango aziendale.

1) Settore manutenzione Edile-Impiantistico, articolato negli Uffici dei preposti tecnici territoriali/distrettuali e ospedalieri;
2) Ufficio Amministrativo;
3) Ufficio progettazione edilizia e progettazione impiantistica;
4) Ufficio richiesta finanziamenti e rendicontazioni;
5) Ufficio PNRR Lavori Pubblici;
6) Ufficio Energy Manager Aziendale

- **U.O.C. Sistemi Informativi e Transizione Digitale**

La UOC Sistemi Informativi e Transizione Digitale è l'Unita Operativa preposta al governo ed allo sviluppo del sistema informativo aziendale. I compiti gli obiettivi della UOC comprendono:

- definizione delle strategie e sviluppo IT per un allineamento continuo rispetto alle necessità dell'Azienda nell'ambito delle risorse disponibili;
- selezione ed adozione delle più efficaci ed efficienti soluzioni ICT per la realizzazione delle strategie dell'Azienda;
- garanzia del funzionamento continuo nonché dell'appropriata evoluzione e costante miglioramento delle performance e della sicurezza dell'infrastruttura IT;
- supporto all'utenza interna per il miglior uso degli applicativi aziendali;
- disegno, sviluppo (in caso di soluzioni built-in), attivazione e gestione degli applicativi software;
- formazione ed affiancamento del personale interno nelle fasi di *change management* ed *early life support* conseguenti all'adozione di nuove soluzioni IT;
- gestione dei processi di acquisto e gestione dei contratti per beni e servizi in area IT;
- collaborazione ed indirizzo delle altre U.O. aziendali relativamente all'adozione ed integrazione di soluzioni IT per il raggiungimento degli obiettivi preposti;

La UOC attraverso lo sviluppo e la gestione dei Sistemi Informativi e delle tecnologie informatiche svolge i seguenti compiti:

- partecipazione e supporto alla fase di definizione tecnica degli investimenti per l'area dei sistemi di elaborazione e comunicazione dati;
- monitoraggio, manutenzione e gestione guasti dei sistemi centrali aziendali;
- integrazione, gestione e manutenzione dei database aziendali;
- installazione diretta o tramite società esterne di sistemi informatici/informativi aziendali;
- conduzione diretta o tramite società esterne sistemi informatici/informativi aziendali;
- aggiornamento e manutenzione diretta o tramite società esterne di sistemi informatici/informativi aziendali;
- integrazione di sistemi e procedure informatiche di terze parti e/o proprietarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- implementazione e gestione di politiche di sicurezza per la continuità del servizio ed il *disaster recovery*;
- definizione ed esecuzione di politiche di *backup*, conservazione e restore finalizzate alla salvaguardia dei dati;
- gestione degli aspetti tecnologici dei portali aziendali aziendale;
- definizione, implementazione e gestione de i servizi aziendali di accesso ad Internet;
- coordinamento delle attività di *"operation management"* per l'area di competenza;
- definizione, implementazione e monitoraggio delle soluzioni di security a tutela dei sistemi e dei dati aziendali;
- gestione tecnologie per videoconferenza;
- MDM (Mobile Device Management);
- valutazione e supporto delle soluzioni di integrazione tra i sistemi informatici aziendali;
- coordinamento dell'attività del personale interno assegnato ai settori di competenza od esterno per progetti afferenti a tali aree;

In merito alla gestione delle postazioni di lavoro provvede ad effettuare:

- installazione e manutenzione SW posti di lavoro;
- coordinamento dell'attività del personale interno od esterno assegnato a compiti del settore di competenza;
- analisi e soluzione, anche tramite l'utilizzo di società esterne, di problemi tecnici legati al singolo PdL;
- gestione guasti e segnalazioni su hardware di sistemi periferici;
- gestione, tracking e monitoraggio guasti, segnalazioni e richieste su hardware e software di base su sistemi periferici;
- gestione database asset informatici e CMS;
- monitoraggio stato delle PdL.

Infine, fornisce supporto alla predisposizione studi di fattibilità per l'introduzione o evoluzione di soluzioni applicative in ambito clinico ed in ambito gestionale.

L'ingegneria clinica è un ramo dell'ingegneria biomedica che si occupa della gestione sicura, appropriata ed economica delle tecnologie e delle apparecchiature in ambito clinico. Con questo si intende la valutazione, l'installazione, la manutenzione, l'adeguamento della strumentazione e delle attrezzature in uso nei servizi sanitari e la collaborazione con gli operatori sanitari nell'utilizzo di metodologie ingegneristiche per la soluzione di problemi clinici e gestionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo VII – L'Assistenza Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 38 - Il Distretto Sanitario

L'assistenza sanitaria non ospedaliera viene resa nell'ambito di una macrostruttura denominata Distretto Sanitario. L'evoluzione del concetto di "cure integrate", la ricerca di una relazione forte tra ospedale e territorio, la condivisione concettuale della cospicua componente sociale nella domanda sanitaria, l'introduzione della Legge 328/2000, hanno fatto sì che dal D.L.vo 502/92 l'enunciato dei contenuti del Distretto Sanitario, inizialmente visto come contrapposto e quasi concorrente all'attività ospedaliera, si amplificasse e contestualmente si rafforzasse nella sua centralità di struttura-chiave di una gran parte del sistema aziendale.
Si passa dunque negli anni da un Distretto Sanitario, con le sue Unità Operative stabilite e codificate da specifici compiti e mansioni, nel loro standard di personale normato dalla Legge Regionale n. 32 del 1994, che lavoravano sotto lo stesso tetto senza incontrarsi quasi mai, anzi frammentando e talvolta duplicando ruoli, funzioni e prestazioni, lasciando al cittadino con scarso empowerment, l'abilità di ricomporre a suo vantaggio il puzzle dell'assistenza, ad un Distretto che coglie nei processi di integrazione e condivisione la sua forza e la sua essenza, aprendosi, da un lato verso le Istituzioni sociali ed i suoi raccordi operativi (ambito territoriale, che non a caso si è fatto nel tempo coincidere con l'estensione geografica del Distretto di appartenenza, PUA, Piano di Zona), dall'altro verso le articolazioni aziendali di assistenza per acuti e verso il filone delle cure primarie e domiciliari che rappresentano, in un contesto di scarse risorse economiche, la migliore declinazione di una appropriatezza assistenziale che, ben condotta, trova anche ampia soddisfazione nel paziente e nella famiglia.

Il modello di Distretto Sanitario che l'Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord intende realizzare è un modello organizzativo rivolto alla salute, alla sua promozione in ogni senso, alla prevenzione, principalmente primaria e secondaria attraverso l'analisi dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, all'analisi del contesto socio-economico-ambientale che necessariamente deve essere individualizzato quale risultato di studi integrati, un modello organizzativo chiaro ma flessibile, che tiene conto nei suoi paradigmi strutturali delle continue modifiche sociali, culturali, ambientali, che abbia occhi aperti sul territorio attraverso le sue Unità Operative e nel contempo utilizzando a piene mani le risorse sociali, culturali, istituzionali, di volontariato e terzo settore, da cui emergono segnalazioni, bisogni, aspettative.

Il Distretto Sanitario della Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord dirigerà la sua operatività secondo 3 direttrici di sviluppo (Piano Sanitario Regionale 2011-2013):

1. **La logica di sistema per la tutela complessiva della salute** – il Distretto Sanitario, nell'ambito della sua autonomia organizzativa e nel solco degli obiettivi aziendali e regionali che di volta in volta saranno assegnati, dovrà necessariamente improntare la sua organizzazione e l'articolazione delle sue attività, sulla base di una piattaforma programmatica in cui i detentori delle responsabilità sociali e gli stakeholders territoriali possano agire quali apportatori di bisogni e collaboratori operosi nell'esercizio fondamentale della costruzione e poi della modifica continua dei bisogni di salute della popolazione. Solo una corretta, approfondita e continuamente aggiornata analisi del bisogno potrà condurre

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla programmazione e pianificazione di azioni e servizi soddisfacenti, sia sotto il profilo squisitamente sanitario che dell'equità e dell'accessibilità.

2. **La logica della integrazione delle risposte** – su questa logica di sistema fondamentale che avrà condotto ad una condivisa ed esaustiva verifica del bisogno di salute reale della popolazione, seguirà inevitabilmente o sarà comunque perseguita, una altrettanto sistematica integrazione delle risposte al bisogno di salute espresso. Al Direttore del Distretto spetta il compito di produrre l'analisi del bisogno territoriale, da cui partire per la organizzazione interna dei servizi e delle strutture e per creare ponti d'intesa operativa con i Comuni, anche congiuntamente con l'UOC Integrazione Socio-Sanitaria, collocata in sede centrale. Il Piano delle Attività Territoriali (PAT) dovrà necessariamente trarre origine dal contesto sociale ed economico e dovrà altrettanto necessariamente raccordarsi con l'aspetto delle risorse comunali e territoriali in senso lato, attraverso il Piano di Zona di riferimento, per progettare una mappa delle risorse globali e stabilire aree prioritarie di intervento sanitario e socio-sanitario, a loro volta rimodellabili al cambio delle variabili determinanti. Nonostante le differenze fondamentali di ruolo tra Istituzioni e Azienda Sanitaria, la mission ultima di tutti è il benessere del cittadino e ad esso bisogna tendere, ciascuno per il proprio ruolo, ma con azioni sinergiche che, se da un lato migliorano e amplificano la potenzialità positiva di una risposta dall'altro permettono, il più delle volte, che dall'unione delle forze possa derivarne un miglior risultato a più basso costo. Le leggi vigenti infine ci impongono una collaborazione opportuna e obbligata nell'ambito delle problematiche socio-sanitarie e la richiesta del cittadino-utente di veder analizzata e affrontata in maniera unitaria la propria richiesta è sempre più pressante e consapevole.
3. **La logica aziendale nella gestione delle risorse** – la risposta al bisogno socio-sanitario prodotta in una logica di sistema e nel confronto con le autonomie locali, come sopra illustrata, condurrà a superare gli interventi settoriali. Essi dovranno trovare tuttavia un modello erogativo che dovrà seguire modalità d'azioni strutturate, percorsi e procedure regolamentate e condivise, per sfrondare l'operatività dalla singola interpretazione e dalla autorefenzialità, condizioni che condurrebbero ad una disequità e disomogeneità di risposte. L'Azienda Sanitaria agirà con percorsi e procedure codificate, con PDTA e linee guida, formalmente adottate e pubblicamente dichiarate, nell'intento ulteriore di amplificare la trasparenza dell'azione sanitaria anche nella sua componente tecnico-amministrativa, nonché per tracciare percorsi di riferimento che integrino macrostrutture diverse in azioni trasversali e complementari, legandole a vincoli di risultato in termini di efficacia, efficienza, economicità, in ultimo di appropriatezza. Il Direttore di Distretto, nell'ambito della gestione del budget, dovrà commisurare l'entità delle azioni sanitarie programmate alle risorse economiche affidategli, nella garanzia dei LEA e nella necessaria integrazione sia con le altre strutture aziendali sia con i Comuni di riferimento, e con questi ultimi sia per la parte professionale che per la prevista compartecipazione economica alle azioni socio-sanitarie integrate per arrivare ad un modello di welfare community. In questo quadro di logica aziendale non restano men che meno fuori i MMG e PLS. Il loro ruolo di protagonisti della salute del cittadino è per il distretto "una telecamera" esplorativa sul mondo salute e quali committenti interni manifestano la domanda della loro popolazione, diventando a loro volta produttori di salute per la competenza tecnico-professionale che esprimono. Il mondo della Medicina di Base troverà una sua ulteriore valorizzazione nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

contesto delle Cure Primarie, delle Cure Domiciliari e Riabilitative, ai cui paragrafi si rinvia per ulteriore approfondimento. Resta forte il legame con il Direttore del Distretto, sia attraverso i consessi istituzionali che, si auspica, mediante un discorso continuo di costruzione della visione della salute in cui, all'aspetto puramente scientifico si affianchino momenti formativi di tipo gestionale ed organizzativo.

- **La rete dei Distretti**

Nella ASL Napoli 2 Nord sono istituiti 13 Distretti Sanitari.

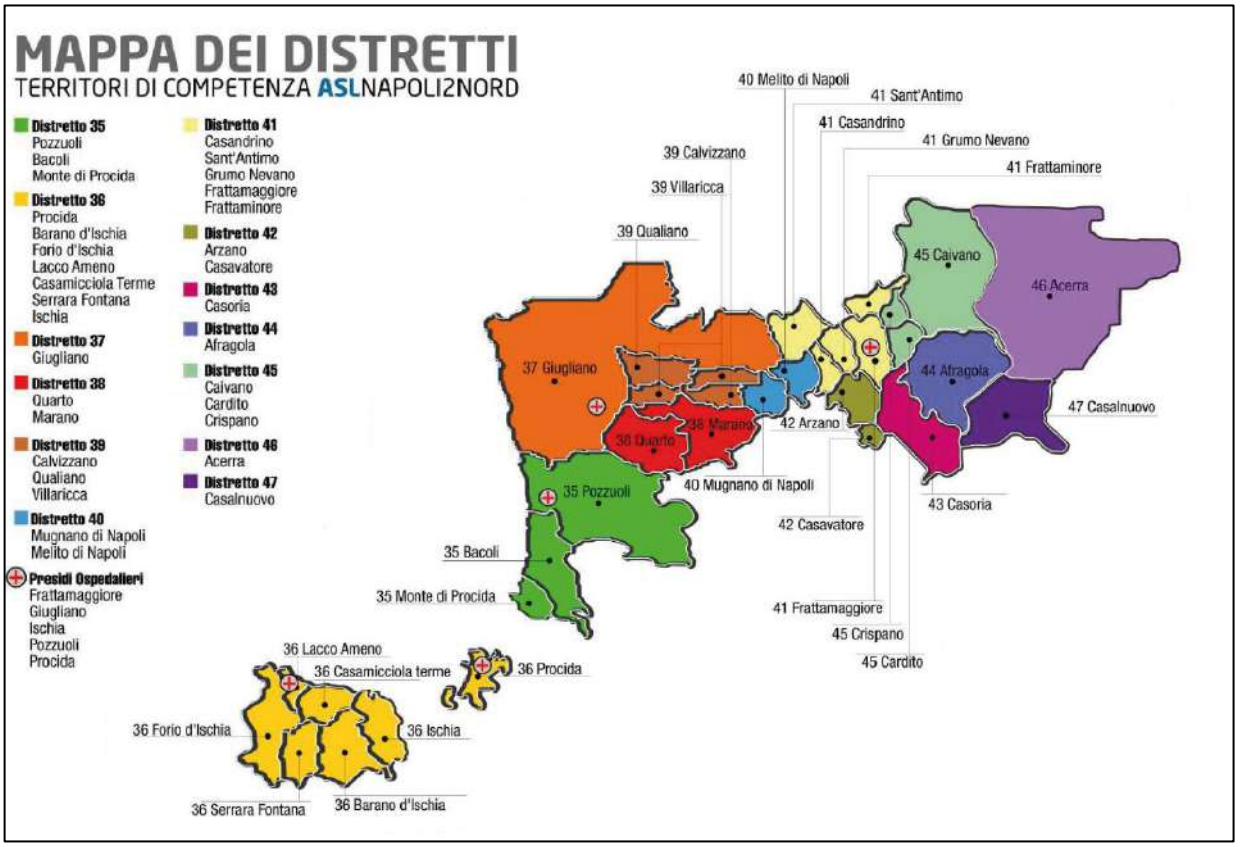
Nelle tabelle che seguono sono indicati i comuni di afferenza dei singoli Distretti con la popolazione residente al 1 gennaio 2023 e le sedi:

Distretto	Comuni	Popolazione al 01/01/2023
35	Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida	121.559
36	Ischia, Barano d'Ischia, Forio, Lacco Ameno, Casamicciola, Serrara Fontana, Procida	74.522
37	Giugliano	121.201
38	Marano, Quarto	100.256
39	Villaricca, Qualiano, Calvizzano	69.174
40	Mugnano, Melito	72.823
41	Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Grumo Nevano, Sant'Antimo	113.088
42	Arzano, Casavatore	53.739
43	Casoria	77.874
44	Afragola	65.290
45	Caivano, Cardito, Crispano	72.957
46	Acerra	59.578
47	Casalnuovo	50.046

Distretto	Comuni	Sede
35	Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida	C.so Nicola Terracciano, 21 80078 – Pozzuoli
36	Ischia, Barano d'Ischia, Forio, Lacco Ameno, Casamicciola, Serrara Fontana, Procida	Via Alfredo De Luca, 20 80077 - Ischia
37	Giugliano	C.so Campano, 316 80014 - Giugliano in Campania
38	Marano, Quarto	Via Mario Musella 80016 - Marano di Napoli
39	Villaricca, Qualiano, Calvizzano	Corso Italia 80010 - Villaricca
0	Mugnano, Melito	Via Aldo Moro, 8 80018 - Mugnano di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Grumo Nevano, Sant'Antimo	Via Padre Mario Vergara, 228 80027 - Frattamaggiore
42	Arzano, Casavatore	Via Antonio Cardarelli, 1 80022 - Arzano
43	Casoria	Via Alcide De Gasperi, 43 80026 - Casoria
44	Afragola	Via Alcide De Gasperi, 1 80026 - Afragola
45	Caivano, Cardito, Crispano	Via Santa Chiara 80023 - Caivano
46	Acerra	Via Flavio Gioia, 2 80011 - Acerra
47	Casalnuovo	Via Ravello, 47 Parco Meteora 80013 - Casalnuovo



fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
Casavatore	18.659	1,53	12.222	80
Portici	54.045	4,6	11.736	29
San Giorgio a Cremano	44.688	4,11	10.885	56
Melito di Napoli	37.903	3,81	9.943	89
Napoli	959.188	119,02	8.059	17
Frattaminore	16.021	2,05	7.813	36
Bresso	26.300	3,38	7.776	142
Milano	1.378.689	181,67	7.589	122
Arzano	34.065	4,71	7.238	74
Cardito	22.489	3,21	7.010	33

Classifica primi 10 comuni italiani ordinati per densità di popolazione al 01/01/2018

Come si evince dalla tabella, dei 10 comuni italiani a più alta densità di popolazione (dato ISTAT sul sito http:www.tuttitalia.it), ben 5 appartengono all'ASL Napoli 2 Nord. Al fine di sviluppare una costante integrazione tecnica, operativa e funzionale tra i servizi distrettuali potrà essere attivata una specifica area organizzativa cui affidare le precitate funzioni di raccordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Modello organizzativo a rete**

L'alta densità di abitanti, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie a sfondo cronico-degenerativo hanno reso necessario per l'Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord adottare soluzioni organizzative e gestionali innovative ed efficaci, con l'implementazione di un nuovo **modello organizzativo a rete,** dove il Distretto svolge un ruolo centrale per consentire la "**presa in carico unitaria**" del paziente attraverso decisioni centrate sulla persona evitando la semplice sommatoria di singoli interventi risultata poco efficace ed efficiente.
A tale scopo l'organizzazione dei Distretti prevede:

- La **Porta Unitaria di Accesso**, costituita ai sensi ai sensi della DGRC n. 790/2012, con funzioni di accoglienza e primo orientamento. Gli attori della PUA dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda delle problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata per i bisogni complessi. Oltre alle funzioni di **front-office**, con attività di accoglienza dei cittadini e decodifica della domanda, alla PUA sono affidate funzioni di **back-office**, con attività di monitoraggio dei casi, di archiviazione e tenuta delle cartelle utenti, di mappatura delle risorse territoriali ma anche ospedaliere e sociali per quanto necessario al percorso clinico.
- L'**Unità di Valutazione Distrettuale Multidimensionale e Multidisciplinare (UVMM)**, già denominata Unità di Valutazione Integrata (UVI), per i bisogni complessi. L'Unità di Valutazione **effettua la valutazione multidimensionale impiegando un'equipe multiprofessionale** costituita da personale fisso, ovvero sempre presente alle sedute di valutazione indipendentemente dall'utente (è il caso del delegato alla spesa del Distretto, dell'Ambito/Comune, ecc.) e da personale variabile, ovvero personale presente in funzione dell'utente in valutazione (MMG/PLS, AS, utente/care giver, medico specialista ecc.). La UVMM è composta dal Direttore del Distretto o un suo delegato, da medici specialisti per patologia, sia ospedalieri che territoriali, il MMMG/PLS del paziente, l'assistente sociale. Essa può declinarsi in percorsi geriatrici, per minori, per dimissioni protette, malattie cronico degenerative, disagio, tossicodipendenza, cure domiciliari non prestazionali. La UVMM non è solo un attore clinico, ma è anche, e soprattutto, un allocatore di risorse: stabilisce in quale ambito di cura appropriato va posizionato il caso. Fatta eccezione per l'accesso dell'utente ai servizi specialistici tramite prescrizione del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il caso di urgenza che prevede un proprio specifico percorso di accesso ai servizi, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare e Multiprofessionale costituisce l'unico punto di accesso per i bisogni complessi a tutti i servizi in rete di tipo domiciliare, semiresidenziale, residenziale a qualsiasi tipologia essi appartengano.
- Incremento nell'utilizzo del **Progetto Terapeutico-Riabilitativo** sostenuto da budget di salute **(PTRI)**. Questo infatti rappresenta uno strumento fondamentale a disposizione del Distretto per erogare prestazioni sociosanitarie nel macro-livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli:
    a) Assistenza programmata a domicilio
    b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie
d) Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla DGR 483 del 21/09/2012.

Attraverso il modello del PTRI è possibile:

- promuovere effettivi percorsi abilitativi individuali nelle aree (corrispondenti al tempo stesso ai principali determinanti sociali della salute e a diritti di cittadinanza costituzionalmente garantiti): apprendimento/socialità/affettività, formazione/lavoro;
- assicurare interventi di inclusione sociale per cittadini in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza concomitante o conseguente a patologie psichiche o fisiche a decorso protratto e potenzialmente ingravescente (malattie croniche e/o cronico degenerative e disabilità sociale) o a stati di grave rischio e vulnerabilità per la prognosi che richiedono progetti individuali caratterizzati dalla inscindibilità degli interventi sanitari e sociali, a partenza da bisogni con prevalenza sanitaria ad espressività sociale;
- garantire interventi di inclusione sociale valutati, gestiti e monitorati in maniera integrata e concordata tra operatori sanitari, sociali e del privato, insieme agli utenti ed ai familiari, mediante le Unità di Valutazione Integrate, ovvero attraverso l'intreccio tra iniziativa pubblica e risorse comunitarie, per quanto concerne i metodi e le opportunità di cura e riabilitazione.

- **Il Direttore del Distretto Sanitario**

Al Distretto è preposto un Direttore. L'incarico, a tempo determinato, viene attribuito dal Direttore Generale dell'Azienda, come previsto dalla normativa vigente.
Il Direttore di Distretto è responsabile, in particolare, delle attività del Distretto, della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate per il perseguimento degli specifici obiettivi e risponde al Direttore Generale della suddetta gestione e dei risultati raggiunti.
Il Direttore del Distretto si configura come il **"garante"** del complesso delle attività sanitarie e amministrative connesse al percorso terapeutico del paziente. In quanto tale è responsabile della realizzazione, nell'ambito territoriale di competenza, degli indirizzi strategici della Direzione dell'A.S.L., nonché della distribuzione delle risorse attribuite e dell'attività svolta dalle strutture assegnate verso il perseguimento di precisi obiettivi programmatrici.
Compete al Direttore promuovere, sul territorio di competenza e nell'ambito della programmazione distrettuale, la rete di risposte sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate che devono essere garantite ai sensi dell'art. 3-quinquies del D.Lgs.. 502/92 e s.i.m., al fine di soddisfare i bisogni di assistenza primaria della popolazione.
Il Direttore del Distretto è componente del **Tavolo permanente per le Funzioni Territoriali**, ed in tale veste è partecipe delle scelte aziendali di macroprogrammazione. Egli redige, a cadenza annuale, uno specifico Piano delle Attività Territoriali (**P.A.T**.) relative al proprio Distretto di competenza, con il quale declina nel proprio ambito territoriale gli elementi della programmazione aziendale.
Redige annualmente altresì, la Relazione sull'attività annuale distrettuale riportando azioni realizzate, risultati e criticità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione del Distretto coadiuva la Direzione Strategica, insieme alle Strutture centrali, come la Programmazione ed il Controllo di gestione, nei rapporti con i fornitori dei servizi sanitari e socio-sanitari esterni all'azienda e operanti in regime di accreditamento con il S.S.R.
Il processo di negoziazione comporta l'assegnazione alle suddette strutture di obiettivi stabiliti in linea con le strategie aziendali e regionali riguardanti:

1. la produzione delle attività (tipologia, volumi e qualità di prestazioni);
2. l'equità e omogeneità nell'erogazione del servizio nell'ambito territoriale di competenza;
3. monitoraggio continuo del processo di erogazione delle attività e controllo dei processi organizzativi finalizzato a garantire la trasversalità e l'interrelazione nella rete dei servizi;
4. monitoraggio e valutazione qualitativa dell'attività e dei relativi costi indotti da MMG/PLS, con particolare riferimento al controllo dell'appropriatezza prescrittiva;
5. monitoraggio costante degli assetti erogativi in relazione alle risorse assegnate;
6. produzione di un sistema di reporting delle attività territoriali che supporti l'attività gestionale delle strutture centrali deputate al monitoraggio aziendale dei dati di produzione e di costo.

Il Direttore del Distretto è responsabile dello svolgimento delle seguenti funzioni:

- analisi del fabbisogno e della domanda di assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione al fine di garantire percorsi diagnostico-terapeutici con tempi adeguati alle necessità dell'utenza, nell'ambito della programmazione distrettuale;
- gestione, organizzazione e coordinamento delle risorse tecnico-professionali, amministrative, patrimoniali e finanziarie assegnate al Distretto;
- definizione dei criteri, in rapporto alle esigenze dei servizi, per l'impiego, la destinazione, i turni ed i congedi del personale, con la relativa allocazione delle risorse attribuite fra le strutture distrettuali;
- organizzazione e coordinamento della rete di servizi distrettuali;
- coordinamento e concertazione con i Responsabili dei Dipartimenti e del Polo Ospedaliero in merito alla programmazione dell'offerta dei servizi sanitari;
- elaborazione della proposta relativa al programma delle attività territoriali distrettuali (PAT);
- monitoraggio dei dati di attività e dei risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, in attuazione del programma delle attività territoriali distrettuali;
- coordinamento e verifica del corretto rispetto dei flussi informativi, rispetto alla tempistica e alla qualità/completezza dei dati;
- controllo della regolarità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e dell'applicazione delle corrispondenti tariffe, ove previste;
- liquidazione di prestazioni e presidi erogati da fornitori esterni accreditati presenti sul territorio di competenza. Successivi organismi aziendali utilizzano i dati relativi alle liquidazioni effettuate per monitorare l'andamento dei costi e delle prestazioni effettuate.
- promozione e coordinamento con le altre strutture dell'Azienda delle iniziative nel campo della medicina preventiva e riabilitativa, della medicina sociale e dell'educazione sanitaria;
- gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle strutture sanitarie afferenti al Distretto;
- attuazione, per delega del Direttore Generale, degli adempimenti di sicurezza per gli ambienti di lavoro previsti dal D.L.vo 81/08 e s.m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Supporto Amministrativo-Contabile del Distretto Sanitario**

Presso ciascuna Direzione di Distretto Sanitario è istituita una funzione di supporto amministrativo- contabile con un referente.
Tale figura supporta la Direzione del Distretto nella gestione del personale, nella gestione degli acquisti in conto economale, per il budget assegnato e nella gestione delle procedure di liquidazione dei servizi affidati al Distretto.
Collabora, altresì alla:

1. gestione, monitoraggio e liquidazione delle indennità stipendiali del personale;
2. imputazione informatica delle presenze e assenze del personale;
3. gestione dei fondi economali assegnati secondo il regolamento aziendale, gestione economale fondi sicurezza, gestione cassa;
4. emissione degli ordini di acquisto sulle gare centralizzate e sulle procedure direttamente gestite e relative liquidazioni. Per le procedure direttamente gestite si fa riferimento al regolamento degli acquisti;
5. liquidazione dei servizi appaltati nel Distretto;
6. per le attività di manutenzione e degli uffici tecnici si rinvia ai relativi regolamenti;
7. provvede alla definizione di tutte le procedure di gara ed amministrative delle UU.OO. distrettuali.

- **Comitato dei Sindaci di Distretto**

L'efficace esercizio della funzione del Distretto quale centro di riferimento sanitario della comunità locale, presuppone una completa e costante valorizzazione del ruolo delle autonomie locali. In tale ottica, il Comitato dei Sindaci di Distretto previsto dall'art. 3-quater, comma 4 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, esplica funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività. In particolare, il citato art. 3-quater del decreto D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che compete al Comitato dei Sindaci di Distretto, quale organismo rappresentativo di tutte le amministrazioni comunali presenti nell'ambito territoriale del Distretto, l'espressione del parere sulla proposta, formulata dal Direttore del distretto, relativa al Programma delle attività territoriali-distrettuali.
Al Comitato dei Sindaci di Distretto viene inoltre trasmessa, a fini conoscitivi, ed a cura del Direttore del Distretto Sanitario, la relazione annuale sulle attività distrettuali predisposta ai fini dell'elaborazione della relazione annuale dell'A.S.L. Ai fini dell'espressione dei pareri previsti dalla legge, il Comitato dei Sindaci è da intendersi come rappresentativo degli indirizzi relativi alle politiche sociali propri di ciascun Comune e dell'Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali esistenti nell'ambito territoriale del Distretto, dei quali ciascun Sindaco fa parte in qualità di membro dell'organo di indirizzo politico (Assemblea consortile, Assemblea dei Comuni associati e Assemblea Comunità Montana). Il Comitato è presieduto da un Presidente eletto nel suo seno a maggioranza assoluta dei componenti a scrutinio segreto. Fino alla nomina del Presidente, le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco del Comune sede di Distretto. Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale o suo delegato e il Direttore del distretto. Il Comitato dei Sindaci, entro 30 gg. dall'insediamento, approva il regolamento relativo alla propria organizzazione e funzionamento, sentito il parere del Direttore Generale e del Direttore del Distretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 39 - L'integrazione ospedale-territorio

L'Azienda persegue prioritariamente l'obiettivo della continuità dei percorsi di cura intesa come presa in carico globale dell'assistito e integrazione di tutti i momenti del percorso.
A questo fine l'Azienda promuove l'integrazione tra:

- le attività del servizio di continuità assistenziale e la medicina generale;
- la medicina generale e l'assistenza domiciliare;
- i percorsi facilitati di accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- le cure primarie e l'assistenza ospedaliera;
- le diverse attività erogate nell'ambito dell'assistenza ospedaliera.

L'Azienda garantisce e sviluppa la continuità dei percorsi di cura attraverso la rete integrata dei servizi dei Distretti e della rete ospedaliera regionale complessiva, pubblica e privata accreditata. L'Azienda promuove lo sviluppo di strumenti operativi e modalità assistenziali in grado di assicurare la continuità dei percorsi di cura sul territorio. A questo fine favorisce ogni forma di associazionismo tra i medici di medicina generale, in grado di garantire percorsi di cura autonomi e completi e di realizzare la continuità tra i momenti ordinari di assistenza ambulatoriale e domiciliare e quelli straordinari del servizio di continuità assistenziale.
La continuità dei percorsi di cura nel quadro dell'assistenza ospedaliera è realizzata attraverso il coordinamento svolto dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Attraverso questa attività di coordinamento e la sua integrazione con i distretti territoriali l'Azienda promuove processi di assistenza e cura finalizzati a diminuire progressivamente la necessità dello spostamento dei pazienti fra le strutture. L'integrazione della rete ospedaliera con quella territoriale è finalizzata, altresì, ad assicurare la multidisciplinarietà delle diverse fasi del percorso clinico-assistenziale e riabilitativo, il trattamento della cronicità e delle patologie a lungo decorso, la personalizzazione dell'assistenza primaria, farmaceutica e specialistica, nonché la continuità assistenziale. L'integrazione deve partire dal potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale e dall'individuazione di strategie e strumenti per ridurre l'ospedalizzazione inappropriata e migliorare l'omogeneità di offerta. Proprio al fine di garantire una maggiore e più efficace integrazione dei servizi territoriali con quelli ospedalieri, l'Azienda ha strutturato diversi Dipartimenti Assistenziali contemperandovi sia strutture territoriali che ospedaliere. Tale modello organizzativo è finalizzato a promuovere una presa in carico complessiva del paziente, promuovendo percorsi terapeutici continui, differenziati per intensità di cure e per tipologia di erogazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 40 - Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione, di natura strutturale, è una macro struttura operativa dell'Azienda Sanitaria Locale che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie acute e croniche e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita, attraverso il recepimento e l'attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano sanitario regionale e nel Piano sanitario di prevenzione.
A tal fine il Dipartimento di Prevenzione promuove azioni volte a sorvegliare lo stato di salute della popolazione e i suoi determinanti, individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti, con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.
Partecipa alla formulazione del programma di attività, formulando proposte d'intervento nelle materie di competenza e indicazioni in ordine alla loro copertura finanziaria.
Il Dipartimento di Prevenzione deve inoltre:

- assicurare il complesso sistema della Sanità Pubblica, a livello aziendale, garantendo sia l'esercizio delle funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute (pertanto sui rischi negli ambienti di vita e di lavoro e sicurezza alimentare) ma anche sui fattori determinanti la salute di una collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggior diffusione, gravità e percezione;
- ricercare in tali ambiti il miglioramento continuo della qualità degli interventi, costruendo e/o partecipando ad alleanze ed integrazioni con tutti i soggetti coinvolti.

Esso è dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità e come tale è dotato di una organizzazione flessibile, capace di adattarsi alle esigenze territoriali.
L'assetto organizzativo del Dipartimento di Prevenzione, le cui funzioni, dunque, sono ben individuate dalle norme nazionali e regionali, in virtù dell'evoluzione normativa derivante dalle successive modifiche del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e dalle conseguenti norme regionali è, già di fatto definito nelle sue linee essenziali. In particolare, a norma della D.L. 13 settembre 2012 n. 158 convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2012 n. 189, le strutture organizzative dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare devono operare quali centri di responsabilità dotati di autonomia tecnico funzionale e organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale e rispondono del perseguimento degli obiettivi dipartimentali aziendali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentali regionali, nazionali ed internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite. L'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione è modulata, superando la frammentarietà delle funzioni e garantendo la piena integrazione tra le UU.OO. che lo compongono, secondo i principi di flessibilità, adattabilità, revisione periodica, orientamento progettuale delle attività, tenendo conto delle peculiarità di ciascun territorio, degli insediamenti produttivi, del radicamento territoriale dei servizi, dell'entità numerica della popolazione (umana ed animale) delle caratteristiche orografiche, della viabilità, dei collegamenti nell'ambito aziendale, delle esigenze culturali dei territori nonché le loro specificità di richieste prestazionali.
Nell'ASL Napoli 2 Nord, il cui territorio aziendale è particolarmente vasto, al fine di meglio governare i bisogni prestazionali e, nel contempo, garantire l'unitarietà delle funzioni e l'unicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle interlocuzioni può essere individuata un'area di coordinamento delle attività veterinarie ed un'area di coordinamento delle attività igienico-sanitarie. Allo stesso tempo e per le dette ragioni sono individuate aree territoriali all'interno delle quali operano le unità operative complesse e semplici del dipartimento, tramite un'organizzazione su due livelli:

- un livello centrale costituito da una tecnostruttura investita da una cosiddetta "*mission funzionale*" e cioè di Direzione tecnico-organizzativa e gestionale complessiva, sovrintendendo alla programmazione generale delle attività, alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, del rispetto dei livelli minimi di assistenza;
- un livello territoriale costituito da Unità organizzative cui sarà affidata la cosiddetta "*mission produttiva*" al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA). Questo livello operativo, come detto, si realizza attraverso l'individuazione di aree territoriali all'interno delle quali si individuano le strutture complesse e le semplici di riferimento che opereranno in ambiti territoriali definiti tali da presidiare l'intero territorio.

Nell'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione e delle U.O. che lo compongono, ivi comprese le funzioni tecnico-sanitarie, la funzione di vigilanza, pur esercitata in maniera coordinata in ambito dipartimentale, va considerata come strumento specialistico nell'ambito di ciascuna U.O., a fianco alla informazione, formazione e assistenza e a tutte le possibili attività di promozione della prevenzione stessa.

Il Dipartimento di Prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica:

a) la profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
b) la tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali;
c) la tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
d) la sanità pubblica veterinaria, che comprende la sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, la farmacovigilanza animale, l'igiene delle produzioni zootecniche, la tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale;
e) la tutela igienico-sanitaria degli alimenti;
f) la sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
g) le attività di prevenzione rivolte alla persona, quali vaccinazioni obbligatorie e raccomandate nonché programmi di diagnosi precoce;
h) la tutela della salute;
i) verifica e vigilanza igienico-sanitaria delle strutture sanitarie, anche ai fini autorizzativi;
j) tutela della salute nelle Attività Sportive (Art. 7 ter 502/92);
k) la medicina necroscopica territoriale.

Il Dipartimento di Prevenzione contribuisce inoltre alle attività di promozione della salute e delle malattie cronico-degenerative, curando in particolare l'attuazione del Piano regionale di Prevenzione, in collaborazione con gli altri servizi e dipartimenti aziendali, secondo il regolamento che verrà definito con apposito atto.

L'assetto del Dipartimento di Prevenzione, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportata nell'appendice **"Allegato 1 - Organigrammi"**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 41 - Dipartimento di Salute Mentale

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) è una struttura operativa dell'Azienda, deputata a garantire la salute mentale della popolazione attraverso attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo dei pazienti con disagio e malattia psichica oltre ad attività di sostegno alle loro famiglie, in base a quanto previsto dalle normative nazionali e dai Progetti Obiettivo Salute Mentale.
Il DSM è un Dipartimento Strutturale dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità gerarchicamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento.
La struttura organizzativa aziendale (DSM) e periferica (UOSM) e SPDC tiene conto di quanto previsto dalla DGRC n. 7262 del 27/12/2001 concernente Linee Guida per l'organizzazione ed il funzionamento dei Dipartimenti di Salute Mentale e dal Programma Obiettivo Regionale per la Salute Mentale in Campania ex DGRC n. 2132 del 20/06/2003.
Nel delineare la struttura organizzativa l'Azienda ha anche tenuto in debito conto le Linee di Indirizzo Nazionali, recepite con DGRC n. 1680/09 che pongono particolare attenzione al sostegno abitativo, residenzialità e domiciliarità, al sistema informativo nazionale per la Salute Mentale, alla formazione e ricerca.
Il DSM assicura il trattamento ospedaliero in situazione di acuzie, in cui si riscontri la necessità di un ricovero, e avvia progetti terapeutico-riabilitativi in regime ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale e domiciliare rivolti a soggetti che presentano disturbi o patologie psichiatriche.
Il DSM, al fine di garantire una continuità nell'assistenza e la costruzione di articolati percorsi assistenziali, collabora con il Distretto Sanitario e le altre strutture aziendali e stipula protocolli d'intesa o operativi atti a regolamentare le attività.
Il Dipartimento di Salute Mentale garantisce le seguenti funzioni:

- controlla i ricoveri degli utenti, di competenza territoriale, attraverso la Unità Valutativa Multidimensionale;
- garantisce la consulenza psichiatrica e/o psicologica e la presa in carico dei pazienti con disagio e patologie psichiche;
- attua il trattamento sanitario volontario o obbligatorio, ove necessario;
- favorisce il reingresso nella società attraverso attività educative, di apprendimento sociale e di sviluppo delle capacità cognitive;
- favorisce l'inserimento residenziale valutando le specifiche problematiche soggettive, familiari e sociali in atto;
- promuove il sostegno alla vita domiciliare, l'aiuto alla gestione di alloggi comunitari, la gestione di attività socializzanti e di inserimento lavorativo;
- collabora alla formulazione di percorsi di inserimento lavorativo attraverso la stipula di specifici protocolli con agenzie pubbliche, private e del privato sociale;
- opera in modo integrato con le strutture sociosanitarie, per la elaborazione di specifici progetti, in riferimento alla presa in carico e alla valutazione di pazienti in situazioni multiproblematiche;
- formula di concerto con le associazioni di volontari e di familiari attività di collaborazione per specifiche aree di bisogno (reinserimento sociale, attività formative etc.) e ne promuove la formazione verso forme di mutualità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuove progetti di Formazione e aggiornamento del personale onde garantire a livello generale, un accrescimento della professionalità e consentire, in particolare, un più efficace perseguimento degli obiettivi fissati.

Presso il DSM è costituita la Consulta della Salute Mentale, che coadiuva il Direttore del Dipartimento, a cui partecipano i rappresentanti di Associazioni di familiari, di utenti e di volontari che operano in partnership con i servizi.

In ordine al DL n. 230/99 ed al DPCM 1 aprile 2008 e successive "*Linee guida per la stesura del protocollo locale per la Gestione del Servizio di Medicina Penitenziaria"* – D.G.R.C. n. 96/2011 – il Dipartimento dovrà porre particolare attenzione all'organizzazione dell'assistenza ai detenuti psichiatrici, che dovrà essere programmata in modo coerente con l'assistenza ordinaria e raccordata con il circuito dei servizi dipartimentali e di quelli accreditati, sia per garantire la continuità assistenziale che per la corretta esecuzione delle misure alternative alla detenzione.

Il Piano Ospedaliero Regionale approvato con DCA 33/2016 stabilisce l'afferenza al Dipartimento di Salute Mentale dei **Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC**).

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), istituito ai sensi degli artt. nn.33-34-35 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e dalle successive leggi emanate dalla Regione Campania, in particolare la LRC 9 giugno 1980 n. 57 "Norme per la costituzione e il funzionamento delle Unità Sanitarie Locali in attuazione della legge 23 dicembre 1978 n. 833", la LRC 3 gennaio 1983 n. 1 "Istituzione in ciascuna USL del servizio per la tutela della salute mentale", e secondo quanto previsto dal DPR 10 novembre 1999 "Progetto obiettivo tutela salute mentale 1998-2000", è l' esclusivo servizio ospedaliero deputato al ricovero breve per disturbi psichiatrici, di norma volontario (TSV) ovvero per Trattamento sanitario obbligatorio (TSO) da realizzarsi in degenza ospedaliera, qualora sia ritenuta clinicamente necessaria tale modalità.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura è parte integrante del Dipartimento strutturale di Salute Mentale. Esso è ubicato presso Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali ovvero presso Aziende Ospedaliere. Per la ASL Napoli 2 Nord sono previsti due SPDC; uno afferente al PO di Pozzuoli e l'altro al PO di Frattamaggiore, entrambe con una dotazione di n. 18 posti letto di cui **16 pl** di ricoveri ordinari e **2 pl** di ricovero in DH.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura deve garantire:

- la tempestiva e adeguata modalità di accoglienza;
- la formulazione/riformulazione della diagnosi;
- l'impostazione di strategie terapeutiche immediate;
- la riduzione/superamento della condizione clinica critica;
- l'effettuazione coordinata di accertamenti vari e complessi;
- l'osservazione e monitoraggio clinico;
- la riconnessione dei rapporti di rete familiare;
- le connessioni con l'Unità Operativa di Salute Mentale del territorio di pertinenza del paziente al fine di garantire concretamente la continuità terapeutica.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura non si configura come un Pronto Soccorso psichiatrico, ma garantisce le attività di consulenza e di collegamento al Pronto Soccorso, alla Terapia Intensiva ed alle altre Unità Operative del P.O. di appartenenza.

La consulenza psichiatrica ai presidi ospedalieri non sede di SPDC, PO di Giugliano e PO di Ischia, è assicurata da personale delle Unità Operative di Salute Mentale competenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio. L'ASL Napoli 2 Nord ha attivato un ampio processo riorganizzativo nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale per rispondere al meglio ai bisogni dell'utenza e per un efficace utilizzo delle risorse. A tal fine, tra le altre iniziative, è stata attivata una Struttura Sanitaria Residenziale Terapeutica Riabilitativa SIR intensiva/estensiva in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico, presso il comune di Arzano, denominata "Casa Impresa Benessere".
La Residenza "Casa Impresa Benessere", per le progettualità terapeutico-riabilitative a trattamento intensivo, accoglie persone in condizioni psicopatologiche post-acuzie, per n. **10** posti letto; per le progettualità terapeutico-riabilitative a trattamento estensivo accoglie persone in condizioni di compenso psicopatologico, per n**. 10** posti letto.

La Residenza "Casa Impresa Benessere" di Arzano per le progettualità terapeutico- riabilitative a trattamento intensivo, accoglie persone in condizioni psicopatologiche post-acuzie, per n. **20** posti letto; per le progettualità terapeutico-riabilitative a trattamento estensivo accoglie persone in condizioni di compenso psicopatologico, per n. **20** posti letto".
Sempre per quanto riguarda le strutture residenziali e semiresidenziali, occorre annoverare nel medesimo Atto:

- la Struttura Intermedia Residenziale di Barano di Ischia "la Casa del Sole" per n. 10 posti letto con annessa struttura semiresidenziale per n. 10 posti letto;
- il Centro Diurno Sergio Piro per n. 20 posti, sito a Sant'Antimo;
- la Struttura intermedia Residenziale di Mugnano di Napoli per n. 10 posti letto;
- Il Centro Diurno di Mugnano di Napoli per n. 20 posti.

È prossimo l'avvio di un Centro Diurno/Struttura semiresidenziale attività di riabilitazione per i Disturbi della Nutrizione ed Alimentazione.
L'assetto del Dipartimento di Salute Mentale, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportata nell'appendice ""Allegato 1 - Organigrammi""

- **U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza**

La U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza, afferente al Dipartimento di Salute Mentale si occupa della diretta gestione dei seguenti Servizi:

1. U.O.S. Autismo Delibera n° 1600/2020 (comprende i Servizi PAIDES e CDSA con formazione ed esperienza pluriennale nell'area dei disturbi dello spettro autistico);
2. Equipe C.A.A. Delibera n°971 del 23/07/2019;
3. Gruppo Conformità DSA delibera n° 769 del 22/06/2018;
4. Equipe Giustizia Minorile Delibera Aziendale n° 501 del 18/03/2021;
5. Coordinamento funzionale dei 13 Nuclei di NPIA (attivati con delibera n.79/2019) collocati nelle UU. OO. MM. II. e gestiti dai Distretti Sanitari.

La U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'Adolescenza assolve, come obiettivi generali, quelli definiti in base alle normative ed indicazioni nazionali e regionali esistenti; essi riguardano la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza. Essa ha compiti di indirizzo e di coordinamento funzionale e tecnico-scientifico dei Servizi dedicati alla presa in carico di soggetti nella fascia di età 0-18 anni con disturbi

fonte: http://burc.regione.campania.it

neurologici e/o psichiatrici, coordinando l'offerta di interventi integrati e di governo dell'appropriatezza della domanda, garantendo l'interdisciplinarietà e la continuità dei percorsi di salute. Essa assicura le funzioni di coordinamento tra i Nuclei di Neuropsichiatria Infantile Distrettuali e le altre articolazioni della U.O.C., con i Servizi dell'età adulta, con le altre articolazioni aziendali ed extra-aziendali.
Promuove la connessione trasversale tra neuropsichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza e operatori delle Unità Operative delle aree di confine (prevenzione, riabilitazione, salute mentale, dipendenze, materno-infantile, integrazione socio-sanitaria etc.) per superare la parcellizzazione dell'intervento del NPI. Promuove modelli di Integrazione Ospedale-Territorio, la Formazione continua permanente del personale, da attuarsi in forma trasversale sia con altre articolazioni aziendali che con altre agenzie, l'Individuazione di modelli di raccolta dati relativi alla prevalenza ed incidenza delle patologie in età evolutiva, e l'individuazione di indicatori di processo e di esito ed il loro monitoraggio.
La U.O.C. assume ruolo di compito di interfaccia con la Regione sulle aree tematiche specifiche.

- Attività dirette U.O.C. NPEE

1. UOS Disturbi Spettro Autistico

Tale U.O.S. si configura come un servizio territoriale sovradistrettuale a copertura delle varie esigenze sanitarie legate all'autismo, per la fascia di età 0-18 anni.
La U.O.S. dedicata all'Autismo opera quotidianamente in prese in carico sia valutative che abilitative, diversificate a seconda dell'età e dei livelli di funzionamento dei pazienti, ad essa afferiscono:

- *Il Centro PAIDES (rivolto a minori fino a 10 anni) già attivo dal 2013*
- *Il CDSA - Blu Nauti (rivolto a minori fino a 18 anni) Delibera 1379/2017*

Ad entrambi i centri si accede su richiesta del Nucleo di Neuropsichiatria Infantile Distrettuale dopo valutazione di primo livello. All'interno della UOS operano due Equipe multidisciplinari dedicate alle due fasce di età che si integrano nei percorsi valutativi ed abilitativi; esse sono costituite dalle seguenti figure professionali: neuropsichiatri infantili, psicologi, assistenti sociali, Terapisti occupazionali, terapisti della riabilitazione psichiatrica, logopedisti, terapista della neuro-psicomotricità dell'età evolutiva, educatori, tutte le figure professionali hanno formazione specifica ed esperienza nell'area dei disturbi dello spettro autistico.
La UOS Autismo assume il ruolo di Centro di Riferimento Aziendale per valutazioni clinico-diagnostiche funzionali, esaustive dei diversi profili: sintomatologico-comportamentale, cognitivo, adattivo-funzionale, socio-comunicativo e dei comportamenti-problema, attraverso un completo repertorio testologico considerato attualmente gold standard per l'autismo che opera in stretta sinergia con i Nuclei di neuropsichiatria infantile Distrettuale e con l'equipe CAA allo scopo di favorire l'integrazione dei servizi ed evitare duplicazioni di interventi.

2. **Equipe Comunicazione Aumentativa Alternativa** attivata con nota 13/04/2017 e ratificata con Delibera n°971 del 23/07/2019, rappresenta l'unico Servizio Pubblico meridionale dedicato a tale specifica area paragonabile al Centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sovranazionale di CAA UONPIA presso l'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

3. **Equipe Giustizia Minorile** (DGRC N. 567/2018-Delibera Aziendale 501/2021) rivolta a minori con psicopatologia autori di reato. La Equipe è costituita da personale afferente alla U.O.C. NPEE, Referente Dirigente medico NPI, psicologo, assistente sociale, sociologo), Psichiatra DSM,

Con tale attività si affrontano le problematiche connesse alla presa in carico degli adolescenti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, da collocare in Comunità Terapeutica. Tali temi si intersecano con la più vasta problematica della rete dei servizi sanitari (territoriale ed ospedaliera) deputati alla gestione della crisi ed alla fattiva presa in carico dell'adolescente, minorenne, portatore di una palese sofferenza psicopatologica. Con questo servizio si è dato risposta ai dispositivi dell'Autorità Giudiziaria di presa in carico diagnostica per il disagio psichico e/o per abuso di sostanze da parte dei minori sottoposti a provvedimento giudiziario, nella prospettiva di un eventuale provvedimento di collocamento in comunità terapeutica alternativo alla detenzione.

4. **Disturbo Specifico Di Apprendimento (DSA) - Gruppo Di Conformità** (DGRC 43/2014). Con Delibera n° 1055/2017 e n° 1227/2017 **PDTA per il Disturbo Specifico di Apprendimento** sono stati definiti: il Percorso Diagnostico ed il Percorso Terapeutico con l'indicazione delle principali caratteristiche dei programmi riabilitativi e definita la durata massima dei programmi di trattamento facendo riferimento al DGRC 42/2014 e Decreto regionale n.24 del 31 marzo 2016. Sono stati altresì definiti i modelli *diagnostici e strumenti utili per compensare e dispensare nei percorsi didattici. Tale percorso è stato definito allo scopo di promuovere l'appropriatezza clinica delle diagnosi.*

Gruppo di Conformità: Con delibere n. 769 del 22/06/2018 e n. 6 del 04/01/2021 (rettificata con delibera n. 121 del 19/01/2021) sono stati individuati i nuovi componenti del Gruppo di conformità, composto dal Presidente Commissione, Neuropsichiatra Infantile, Dirigente medico, Psicologo, Foniatra, Assistente Sociale, a cui è demandato il compito di esaminare, valutare e formulare un parere circa le istanze di autorizzazione presentate dai soggetti privati, finalizzate ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare la diagnosi e la certificazione dei DSA; ed esaminare e formulare un parere sulle diagnosi e certificazioni pervenute dalle strutture private autorizzate, utilizzando la modulistica dedicata prevista dalla delibera n. 1055/2017. L'invio delle istanze di autorizzazione delle equipe private avviene a mezzo Pec, da parte del Responsabile della stessa equipe, corredata di tutta la documentazione prevista da DGRC summenzionato. Parimenti, le certificazioni DSA giungono al Gruppo di conformità attraverso mail ordinaria, su invio dell'equipe o del genitore (o di chi ne fa le veci). Il Gruppo di conformità si riunisce mensilmente per l'esame di tutte le istanze e certificazioni.

A. Attività Nuclei Distrettuali Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

Con Delibera N. 79/2019 sono stati istituiti 13 Nuclei distrettuali di Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza di cui la U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutive e dell'Adolescenza assicura il coordinamento tecnico-scientifico promuovendo per gli utenti di età compresa tra 0 – 18 anni, un modello integrato di presa in carico attraverso il lavoro multi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale e di rete, occupandosi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psicopatologici e neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza.
I Nuclei NPIA sono Moduli organizzativi distrettuali che operano nell'ambito delle Unità Operative Materno Infantili, occupandosi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psicopatologici e neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza.
I Nuclei di NPIA (NNPIA) dell'Asl Napoli 2 nord:

- sono dotati di autonomia tecnico-scientifica e posti nella dimensione dell'assistenza sociosanitaria distrettuale, incardinate nelle UOMI;
- garantiscono le loro funzioni, anche attraverso gli strumenti distrettuali di integrazione P.U.A e U.V.I.;
- si integrano costantemente con i servizi del Dipartimento di Salute Mentale, e con gli altri Servizi per l'età adulta, che sono pienamente coinvolti per garantire la continuità dell'assistenza nella delicata fase di passaggio dell'assistito dall'età evolutiva all'età adulta.

Ciascun Distretto Sanitario ha la responsabilità di garantire l'uniformità delle procedure di accesso al N.N.P.I.A., l'omogeneità della presa in carico territoriale, la collaborazione di altre figure professionali, l'assegnazione delle risorse, la valutazione di soddisfazione dell'utenza e degli outcomes raggiunti e gli altri compiti previsti dall'Atto aziendale.

Attività effettuate nei nuclei:

✓ Attività ambulatoriale ✓ Prevenzione diagnosi e cura delle patologie neuropsichiatriche ✓ Valutazione del bisogno riabilitativo ed elaborazione/definizione e monitoraggio del progetto di presa in carico globale, con funzioni di UVBR ✓ Prescrizione e monitoraggio di terapia farmacologica, Integrazione scolastica degli alunni disabili (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI, partecipazione e GLH) Partecipazione alla valutazione integrata (UVI) per l'accesso ai servizi socio sanitari e per l'elaborazione del PAI (Piano di Assistenza Individuale)	✓ Integrazione operativa con le U.O. di Salute Mentale e Servizi di Riabilitazione per garantire la transizione e la continuità dei percorsi assistenziali nel passaggio all'età adulta. ✓ Eventuale invio, previa visita specialistica NPI, per valutazione ed intervento ai Centri sovra-distrettuali e agli altri Servizi Aziendali (Polo di Psicopatologia dell'Adolescenza, SERD) DG. ✓ Approfondimento Diagnostico per bambini/adolescenti con sospetto Disturbo Specifico dell'Apprendimento, Invio attraverso l'elaborazione di un Piano di trattamento individuale di utenti tra i 10 e i 18 anni alle Strutture Accreditate ai sensi del DCA 45/2015. ✓ Logopedia per utenti in età evolutiva con disturbi neuropsichiatrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza

La U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'Adolescenza, afferente al Dipartimento di Salute Mentale assolve, come obiettivi generali, quelli definiti in base alle normative ed indicazioni nazionali e regionali esistenti; essi riguardano la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza. Essa ha compiti di indirizzo e di coordinamento funzionale e tecnico-scientifico dei Servizi dedicati alla presa in carico di soggetti nella fascia di età 0-18 anni con disturbi neurologici e/o psichiatrici, coordinando l'offerta di interventi integrati e di governo dell'appropriatezza della domanda, garantendo l'interdisciplinarietà e la continuità dei percorsi di salute. Essa assicura tali funzioni attraverso i Nuclei di Neuropsichiatria Infantile Distrettuali e le altre articolazioni della U.O.C.,

Promuove la connessione trasversale tra neuropsichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza e operatori delle Unità Operative delle aree di confine (prevenzione, riabilitazione, salute mentale, dipendenze, materno-infantile, integrazione socio-sanitaria etc.) per superare la parcellizzazione dell'intervento del NPI. Promuove modelli di Integrazione Ospedale-Territorio, la Formazione continua permanente del personale, da attuarsi in forma trasversale sia con altre articolazioni aziendali che con altre agenzie, l'Individuazione di modelli di raccolta dati relativi alla prevalenza ed incidenza delle patologie in età evolutiva, e l'individuazione di indicatori di processo e di esito ed il loro monitoraggio.

La U.O.C. assume ruolo di compito di interfaccia con la Regione sulle aree tematiche specifiche.

La U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza si occupa della diretta gestione dei seguenti Servizi:

1. U.O.S. Autismo Delibera n° 1600/2020 (comprende i Servizi PAIDES e CDSA con formazione ed esperienza pluriennale nell'area dei disturbi dello spettro autistico);
2. Equipe C.A.A. Delibera n°971 del 23/07/2019;
3. Gruppo Conformità DSA delibera n° 769 del 22/06/2018;
4. Equipe Giustizia Minorile Delibera Aziendale n° 501 del 18/03/2021;
5. Coordinamento funzionale dei 13 Nuclei Distrettuali di NPIA

- Attività dirette U.O.C. NPEE

1. UOS Disturbi Spettro Autistico

Tale U.O.S. si configura come un servizio territoriale sovradistrettuale che opera in stretta sinergia con i Nuclei Distrettuali di Neuropsichiatria Infantile e con la Equipe CAA per le varie esigenze sanitarie legate all'autismo, per la fascia di età 0-18 anni.

La U.O.S. dedicata all'Autismo opera quotidianamente in prese in carico sia valutative che abilitative, diversificate a seconda dell'età e dei livelli di funzionamento dei pazienti, ad essa afferiscono:

- *Il Centro PAIDES (rivolto a minori fino a 10 anni) già attivo dal 2013*
- *Il CDSA - Blu Nauti (rivolto a minori fino a 18 anni) Delibera 1379/2017*

2. Equipe Comunicazione Aumentativa Alternativa attivata con nota 13/04/2017 e ratificata con Delibera n°971 del 23/07/2019, per la valutazione, implementazione di percorsi di intervento per utenti con Bisogni Comunicativi complessi

3. Equipe Giustizia Minorile (DGRC N. 567/2018-Delibera Aziendale 501/2021) rivolta a minori con psicopatologia autori di reato. La Equipe è costituita da personale afferente alla U.O.C. NPEE, Referente Dirigente medico NPI, psicologo, assistente sociale, sociologo), Psichiatra DSM, Con tale attività si affrontano le problematiche connesse alla presa in carico degli adolescenti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, da collocare in Comunità Terapeutica. Tali temi si intersecano con la più vasta problematica della rete dei servizi sanitari (territoriale ed ospedaliera) deputati alla gestione della crisi ed alla fattiva presa in carico dell'adolescente, minorenne, portatore di una palese sofferenza psicopatologica. Con questo servizio si è dato risposta ai dispositivi dell'Autorità Giudiziaria di presa in carico diagnostica per il disagio psichico e/o per abuso di sostanze da parte dei minori sottoposti a provvedimento giudiziario, nella prospettiva di un eventuale provvedimento di collocamento in comunità terapeutica alternativo alla detenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Disturbo Specifico Di Apprendimento (DSA) - Gruppo Di Conformità (DGRC 43/2014). Con Delibera n° 1055/2017 e n° 1227/2017 **PDTA per il Disturbo Specifico di Apprendimento** sono stati definiti: il Percorso Diagnostico ed il Percorso Terapeutico con l'indicazione delle principali caratteristiche dei programmi riabilitativi e definita la durata massima dei programmi di trattamento facendo riferimento al DGRC 42/2014 e Decreto regionale n.24 del 31 marzo 2016. Sono stati altresì definiti i modelli *diagnostici e strumenti utili per compensare e dispensare nei percorsi didattici. Tale percorso è stato definito allo scopo di promuovere l'appropriatezza clinica delle diagnosi.*

Gruppo di Conformità: Con delibere n. 769 del 22/06/2018 e n. 6 del 04/01/2021 (rettificata con delibera n. 121 del 19/01/2021) sono stati individuati i nuovi componenti del Gruppo di conformità, composto dal Presidente Commissione, Neuropsichiatra Infantile, Dirigente medico, Psicologo, Foniatra, Assistente Sociale, a cui è demandato il compito di esaminare, valutare e formulare un parere circa le istanze di autorizzazione presentate dai soggetti privati, finalizzate ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare la diagnosi e la certificazione dei DSA; ed esaminare e formulare un parere sulle diagnosi e certificazioni pervenute dalle strutture private autorizzate, utilizzando la modulistica dedicata prevista dalla delibera n. 1055/2017.

A. Attività Nuclei Distrettuali Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

Con Delibera N. 79/2019 sono stati istituiti 13 Nuclei distrettuali di Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza di cui la U.O.C. Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutive e dell'Adolescenza assume funzioni di indirizzo e di coordinamento sul territorio aziendale, assicurando l'esercizio unitario e omogeneo di programmi uniformi e appropriati di cura e di assistenza per i minori con problematiche neuropsichiatriche e/o con disabilità.

I Nuclei NPIA sono Moduli organizzativi distrettuali che operano in sinergia con le Unità Operative Materno Infantili, occupandosi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psicopatologici e neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ogni Nucleo di NPI ha competenza territoriale distrettuale promuovendo, per gli utenti di età compresa tra 0 e 18 anni, un modello integrato di presa in carico attraverso il lavoro multi-professionale e di rete. Essi garantiscono le loro funzioni, anche attraverso gli strumenti distrettuali di integrazione P.U.A e U.V.I. e si integrano costantemente con gli altri servizi del Dipartimento di Salute Mentale, e con gli altri Servizi per l'età adulta, che sono pienamente coinvolti per garantire la continuità dell'assistenza nella delicata fase di passaggio dell'assistito dall'età evolutiva all'età adulta.

Ciascun Distretto Sanitario in sinergia con la U.O.C. Patologie Neurospcihiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza, ognuno per le proprie competenze hanno la responsabilità di garantire l'uniformità delle procedure di accesso al N.N.P.I.A., l'omogeneità della presa in carico territoriale, la collaborazione di altre figure professionali, l'allocazione delle risorse e gli altri compiti previsti dall'Atto aziendale.

Attività effettuate nei nuclei:

✓ Prevenzione diagnosi e cura delle patologie neuropsichiatriche ✓ Valutazione del bisogno riabilitativo ed elaborazione/definizione e monitoraggio del progetto di presa in carico globale ✓ Prescrizione e monitoraggio di terapia farmacologica, Integrazione scolastica degli alunni disabili (Diagnosi Funzionale,	✓ Integrazione operativa con le U.O. di Salute Mentale e Servizi di Riabilitazione per garantire la transizione e la continuità dei percorsi assistenziali nel passaggio all'età adulta. ✓ Eventuale invio, previa visita specialistica NPI, per valutazione ed intervento ai Centri sovra-distrettuali e agli altri Servizi Aziendali (Polo di Psicopatologia dell'Adolescenza, SERD) DG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo Dinamico Funzionale, PEI, partecipazione e GLH) Partecipazione alla valutazione integrata (UVI) per l'accesso ai servizi socio sanitari e per l'elaborazione del PAI (Piano di Assistenza Individuale)	✓ Approfondimento Psicodiagnostico per utenti con disturbi neuropsichiatrici ✓ Approfondimento Diagnostico per bambini/adolescenti con sospetto Disturbo Specifico dell'Apprendimento, Invio attraverso l'elaborazione di un Piano di trattamento individuale di utenti tra i 10 e i 18 anni alle Strutture Accreditate ai sensi del DCA 45/2015. ✓ Presa in carico logopedica e percorsi psicoeducativi per utenti in età evolutiva con disturbi neuropsichiatrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 42 - Dipartimento delle Dipendenze Patologiche

Il Dipartimento delle Dipendenze è la macro struttura operativa dell'Azienda che garantisce la programmazione, la gestione, la verifica e la valutazione degli interventi e delle azioni rivolte alle dipendenze patologiche nell'ambito della tutela della salute, della prevenzione, della socio-riabilitazione e della riduzione dei danni e dei rischi per le dipendenze patologiche. Costituisce l'organo di indirizzo, controllo e governo del sistema integrato di servizi pubblici e del privato sociale; è un Dipartimento Strutturale dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità gerarchicamente dipendenti dal Direttore del Dipartimento. Il Dipartimento delle Dipendenze prevede una articolazione organizzativa aziendale e periferica di servizi centrali, (sovradistrettuali e periferici), e di tipologie (strutture ambulatoriali territoriali UO SerD, strutture intermedie diurne e residenziali, unità mobili, strutture accreditate degli Enti Ausiliari) il cui insieme configura un sistema di servizi e di azioni diversificate e adeguate alle diverse realtà e caratteristiche degli utenti di riferimento (*consumatori di droghe e sostanze psicoattive illegali e legali, detenuti, immigrati STP, senza dimora, alcolisti, consumatori problematici di cocaina e di alcol, policonsumatori, consumatori ricreativi, dipendenze senza sostanze, gambling, ludopatie, internet addiction, etc).*

Garantisce le seguenti attività di recupero/programmi

- programma di Prevenzione ed il Trattamento della dipendenza da bevande alcoliche: presso le sedi dei Ser.D. di Pozzuoli, Casavatore e Acerra;
- programma di Prevenzione ed il Trattamento del Tabagismo: presso la sede del Ser.D. di Pozzuoli ed il presidio di Marano;
- programma di Prevenzione ed il Trattamento della dipendenza Gioco d'Azzardo Patologico (GAP): presso la sede del Ser.D. di Pozzuoli ed i presidi di Marano e Acerra
- programma di Prevenzione e il Trattamento dei disturbi comportamentali da dipendenze patologiche: presso il presidio di Caivano.

È in programmazione l'attivazione di due Centri Diurni:

- Centro Diurno per il Trattamento della dipendenza Gioco d'Azzardo Patologico (GAP): presso la sede del presidio di Acerra;
- Centro Diurno per il Trattamento dei disturbi comportamentali da dipendenze patologiche: presso il presidio di Caivano.

In ordine al DL n. 230/99 ed al DPCM 1 aprile 2008 e successive ***"Linee guida per la stesura del protocollo locale per la Gestione del Servizio di Medicina Penitenziaria"*** - D.G.R.C. n. 96/2011 - il Dipartimento dovrà porre particolare attenzione all'organizzazione dell'assistenza ai detenuti tossicodipendenti che dovrà essere programmata in modo coerente con l'assistenza ordinaria e raccordata con il circuito dei servizi dipartimentali e di quelli accreditati, nonché con la U.O.C. Tutela della Salute Adulti e Minori di Area Penale, sia per garantire la continuità assistenziale che per la corretta esecuzione delle misure alternative alla detenzione. Il Dipartimento individuerà il modello di management adeguato alla logica di rete e capace di garantire efficacia ed efficienza delle singole prestazioni articolate sia per obiettivi che per tipologie di servizi. Con apposito regolamento andranno quindi definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative, facendo riferimento alla normativa nazionale (DPR 3099/90, Accordo Stato - Regioni 21 gennaio 1999 e Legge n. 49 del 21/02/06, DM n. 444/90 e D.M. 14 giugno 2002) ed agli indirizzi regionali (D.G.R.C. n. 5743/00, D.G.R.C. n. 2136/03, D.G.R.C. n. 1910/05. PSR 2011 – 2013). Il Dipartimento garantirà tali logiche di sistema integrato curando

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolarmente il sistema informativo e la valutazione così come previsto dal D.M. 11 giugno 2011 (Istituzione del Sistema informativo Nazionale) e D.G.R.C. n. 514/05 e D.G.R.C. n. 2107/08. L'assetto del Dipartimento delle Dipendenze, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportata nell'appendice **"Allegato 1 - Organigrammi"**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 43 - Dipartimento delle Cure Territoriali

Il Dipartimento Integrato delle Cure Territoriali è di natura funzionale e contiene al suo interno Unità operative che sono l'espressione delle funzioni di programmazione, acquisti, controllo e liquidazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie dell'Azienda.
Il Dipartimento collabora con la Direzione Strategica nell'individuazione delle funzioni di diretta produzione di servizi sanitari rispetto alle funzioni di coordinamento e promozione di governo della domanda, in stretto raccordo e sulle linee dettate dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Per tale ragione esso si configura come un sistema di controllo direzionale interno, funzionale all'esigenza di ricondurre ad unità quel complesso di processi decisionali di valenza strategica per il buon funzionamento organizzativo, svolti fino ad ora in modo indipendente.
Il Dipartimento, governando le attività finalizzate alla programmazione, all'acquisto, al controllo e alla liquidazione delle prestazioni previste dai LEA, consente:

- una programmazione integrata con i soggetti partecipi del sistema;
- lo sviluppo della modalità di "contrattazione/acquisto" dei servizi e delle prestazioni, come strumento di governo e di regolazione del sistema;
- l'espletamento di tutte le azioni di tutela e garanzia del cittadino tramite l'identificazione di strumenti di controllo della qualità con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei servizi e di verificare l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi erogati.

Le funzioni principali del Dipartimento sono:

- sostenere, attraverso la produzione di analisi dei dati relativi ai consumi sanitari e socio - sanitari, la Direzione Aziendale nelle decisioni in merito alla programmazione sanitaria e socio sanitaria dell'Azienda;
- realizzare le linee di programmazione indicate dalla Direzione Aziendale attraverso la contrattazione, l'acquisto, il controllo e la liquidazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie;
- governare e controllare il sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle Strutture sanitarie e socio sanitarie in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione;
- controllare la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle Strutture sanitarie e socio sanitarie, in collaborazione con le unità operative complesse cure primarie, qualità e con il dipartimento farmaceutico;
- realizzare l'integrazione e il coordinamento tra i servizi, attraverso, anche, la definizione di procedure e regolamenti comuni, per le attività di analisi, contrattazione, acquisto e controllo delle Strutture erogatrici e delle prestazioni acquistate;
- sviluppare progetti di intervento integrati tramite la U.O.C. Cure Primarie e con la U.O.C. Accreditamento e Controllo della Spesa al fine di agevolare la Direzione Aziendale nella definizione di politiche integrate di contenimento della spesa sanitaria e di governo della domanda.

Il Dipartimento è costituito da unità operative omogenee, affini e complementari sotto il profilo delle attività e delle risorse umane e tecnologiche impiegate e/o delle procedure operative adottate ed ha l'obiettivo di razionalizzare, sia in termini di efficienza che di economicità, l'impiego delle risorse umane, tecniche e strutturali rispettivamente assegnate. L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice **"Allegato 1 - Organigrammi"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **U.O.C. Integrazione socio sanitaria**

All'interno del Dipartimento è istituita la U.O.C. Integrazione Socio Sanitaria. L'integrazione sociosanitaria costituisce una finalità prioritaria della programmazione strategica aziendale, sia sociale che sanitaria, socio-sanitaria, perché essa è condizione indispensabile per riuscire a dare risposta ai bisogni complessi di assistenza, in quanto dipendenti da disturbi, patologie o problemi legati alla componente psicologica, sociale, familiare, relazionale e lavorativa, agli stili di vita e ai fattori ambientali. Di fronte al disagio multifattoriale è necessario considerare l'unicità e la globalità della persona in tutte le sue dimensioni, superando prassi settoriali ed integrando competenze e servizi diversi, in una prospettiva di prevenzione e sostegno, specie delle persone più deboli. Le prestazioni e i livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria di competenza del SSN sono agevolmente individuabili in base alla Tabella allegata al *DPCM 14.02.2001* ed all'Allegato C del *DPCM 29.11.2001.* Al governo di tale funzione è preposto il Direttore della struttura quale responsabile del coordinamento sociosanitario, che supporta la direzione e le strutture dipartimentali e distrettuali nella governance dei processi gestionali e professionali che sottendono all'intero sistema sociosanitario. Gli strumenti dell'integrazione socio-sanitaria sono individuati nel Piano di Zona dell'Ambito Sociale, nel Programma delle Attività Territoriali del Distretto e nel Piano Attuativo Locale. Alla integrazione istituzionale deve necessariamente affiancarsi una integrazione professionale e gestionale dei processi e delle prestazioni, che in maniera sinergica consenta di:

- migliorare l'accesso e l'appropriatezza dell'utilizzo dei servizi;
- garantire la continuità dell'assistenza al momento della dimissione ospedaliera e nella fase post – acuta;
- garantire la continuità rispetto alla cronicità con periodiche valutazioni del caso e gestione integrata delle fragilità;
- rilevare costantemente le informazioni relative allo stato di salute mediante strumenti condivisi per favorire la comunicazione tra gli operatori e guidare le fasi di passaggio tra il livello di base e quello specialistico.

Sono strumentali all'integrazione socio – sanitaria:

- l'implementazione ed il potenziamento dell'erogazione dell'assistenza domiciliare e domiciliare integrata;
- Punti Unici di Accesso (PUA);
- Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) UVI.

Di seguito si evidenziano le forme organizzative e le tematiche finalizzate a consentire una governance:

- delle diverse aree socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria;
- delle aree socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria ed i servizi centrali dell'azienda, tra i distretti e gli ospedali;
- dell'azienda e dei Comuni, in particolare all'interno del Coordinamento istituzionale e dell'Ufficio di piano;
- delle attività socio-sanitarie di competenza della ASL e quelle di competenza dell'Ente Locale.

Essa deve:

- aggregare tutte le attività assistenziali socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, individuate dal DLgs 229/99, dal DPCM 14.02.01 e dal DPCM 29.11.01, e costituenti nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

loro insieme l'Area Socio-Sanitaria ad Elevata Integrazione Sanitaria (materno-infantile, anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali, salute mentale, dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per: infezione da HIV, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative, assistenza ai detenuti affetti da dipendenza o disturbi mentali). Ciò anche al fine di promuovere una integrazione operativa tra le stesse, una cultura e una metodologia del lavoro integrata;

- partecipare alla formulazione dei protocolli relativi alla "dimissione sociosanitaria protetta", e partecipare a quelli relativi all'ADI;
- svolgere funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività sociosanitarie ad elevata integrazione (con particolare riferimento ai LEA sociosanitari) e delle attività socio- sanitarie in favore di immigrati e senza fissa dimora;
- concorrere, in collaborazione con le altre articolazioni aziendali e comunali, all'analisi dei bisogni socio-sanitari (e, in particolare, delle disuguaglianze sociali nell'accesso ai servizi), al monitoraggio delle attività socio-sanitarie, alla costruzione di un Sistema Informativo Socio- Sanitario Integrato;
- curare in particolare il livello organizzativo, gestionale ed operativo della integrazione socio-sanitaria territoriale, avvalendosi degli Uffici Socio-Sanitari distrettuali meglio descritti nel sistema di organizzazione distrettuale;
- partecipare ai Tavoli di Coordinamento Istituzionali quale delegato della Direzione Aziendale;
- partecipare all'Ufficio di Piano, dove rappresenta il livello centrale aziendale, unitamente con i direttori dei distretti che sottoscrivono il PDZ per la parte afferente al proprio distretto.

È indispensabile infine un collegamento organico (informatico, cartaceo, operativo) tra gli ospedali e la rete dei servizi sociosanitari territoriali, anche attraverso l'istituzione dei protocolli della **"dimissione socio-sanitaria protetta":**

- allorquando un paziente con determinate caratteristiche viene dimesso dall'ospedale vi è la necessità della preparazione tra ospedale e rete dei servizi territoriali di un piano personalizzato congiunto di assistenza territoriale.

- **La Consulta Socio-Sanitaria (spostare nei comitati)**

Presso la ASL Napoli 2 Nord è istituita la Consulta Socio-Sanitaria quale organismo per la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del DLgs 502/92 e s.m.i.

Detto organismo si riunisce su convocazione del Direttore Sanitario che lo presiede.

La Consulta socio-sanitaria è costituita da:

- il Direttore Sanitario aziendale;
- un rappresentante dei Direttori dei Distretti Sanitari;
- un rappresentante dei Direttori dei Dipartimenti strutturali;
- un rappresentante dei Direttori dei Presidi Ospedalieri;
- un rappresentante del Comitato di rappresentanza dei sindaci;
- due rappresentanti degli organismi di volontariato maggiormente rappresentativi nell'azienda;
- due rappresentanti della Cooperazione sociale senza scopi di lucro maggiormente presenti sul territorio aziendale;
- due rappresentanti degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini maggiormente rappresentativi nell'azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- due rappresentanti di Cooperative che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata;
- il responsabile dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico;
- il responsabile del Coordinamento Sociosanitario;
- un rappresentante dei MMG
- un rappresentante dei PLS.

I componenti rappresentanti gli organismi di volontariato, della cooperazione sociale, degli organismi di tutela dei diritti dei cittadini e delle Cooperative che gestiscono beni confiscati saranno individuati dal Direttore Generale dagli Albi regionali. La Consulta socio-sanitaria è costituita con provvedimento del Direttore Generale e dura in carica due anni. Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento aziendale. Per particolari esigenze, anche legate alle specificità del territorio aziendale, il direttore generale può, nel provvedimento di costituzione della Consulta, prevedere la partecipazione di altri soggetti istituzionali.

- **U.O.C. Cure Primarie**

La U.O.C. Cure Primarie ha il compito specifico di presidiare la governance dell'Area delle Cure Primarie e dei Servizi che concorrono all'assistenza sanitaria globale al Cittadino sul territorio.
In tale ambito, si configura come organismo di indirizzo delle attività distrettuali e di coordinamento tra Distretti e Direzione Generale e Sanitaria ed ha lo scopo di garantire livelli uniformi di assistenza sanitaria, perseguendo il miglioramento della qualità delle prestazioni ed il controllo della spesa sanitaria correlata.
Il suo mandato, per la materia di competenza relativa all'Area delle Cure Primarie, si estrinseca in: individuazione di obiettivi strategici; elaborazione di programmi e progetti; definizione di procedure e linee guida; sostegno metodologico ai Distretti; promozione dell'appropriatezza e della qualità degli interventi e delle prestazioni di diagnosi e cura espletate dai Medici convenzionati e dai Prescrittori; coordinamento della realizzazione degli obiettivi assegnati dalla Regione e dalla Direzione Generale e Sanitaria dell'ASL.
Supporta la Direzione Generale e Sanitaria nei rapporti con: la Regione; le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS), degli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni; le Società Scientifiche della MG, dei PLS e degli Specialisti; la popolazione.
Nella **riprogettazione delle Cure Primarie**, tale U.O.C. in sinergia con i Direttori di Distretto, assume un compito centrale nel garantire un riassetto del ruolo del MMG e dello Specialista ambulatoriale, promuovendo l'attuazione di forme aggregative dei Medici di Medicina Generale (MMG), attraverso la costruzione di gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, e quindi l'istituzione delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e delle UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie).
Il Decreto commissariale 53/2018 illustra i fondamentali della riorganizzazione e definisce, in conformità alla Legge Balduzzi, le due forme organizzative:

- le **AFT** che sono forme organizzative mono-professionali, che condividono, in forma strutturata, obiettivi e percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, Linee Guida, Audit e strumenti analoghi;
- le **UCCP** che sono forme organizzative multi-professionali, che erogano, in coerenza con la programmazione regionale, prestazioni assistenziali tramite il coordinamento e l'integrazione dei medici, delle altre professionalità convenzionate con il SSR, degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

infermieri, delle professionalità delle ostetriche, dei tecnici di laboratorio, di radiologia, della prevenzione e della componente sociale a rilevanza sanitaria.

Tale contesto, che vede i professionisti riuniti in Team mono o multiprofessionali, consente di adottare un approccio di sanità di iniziativa basata sull'epidemiologia della popolazione, sulla stratificazione del rischio e su differenti livelli di intensità assistenziale e permette di garantire, nelle situazioni di cronicità, complessità, fragilità e non autosufficienza, la presa in carico unitaria degli assistiti e la continuità assistenziale.

Tutti i MMG e PLS sono collegati in rete con l'Azienda, mediante interfacce dei propri software con le piattaforme aziendali e regionali di rilevazioni flussi.

Tutti i MMG e PLS hanno attivata la ricetta elettronica e partecipano al popolamento della banca dati dei flussi informativi aziendali su piattaforma unica regionale.

La Medicina Generale e la Pediatria di Libera Scelta lavorano su obiettivi regionali ed aziendali prevalentemente di tipo quantitativo. Svolgono attività di prevenzione in materia vaccinale.

Attivano le funzioni assistenziali domiciliari, sia erogabili direttamente (ADP) sia mediante le Cure Domiciliari. Partecipano alle attività distrettuali normalmente tramite la propria rappresentanza in UCAD e partecipano alle attività formative promosse dall'Azienda correlate agli obiettivi di salute e/o alle innovazioni organizzative e prescrittive (BURC n. 95 del 19/12/2018).

Le competenze proprie della U.O.C. Cure Primarie sono:

- rilevazione dei bisogni di salute e della domanda a livello territoriale, tramite i Distretti ed i Dipartimenti/Uffici competenti;
- coordinamento funzionale dei Medici di Assistenza Primaria e dei Pediatri di Libera Scelta;
- gestione dei Contratti Nazionali, degli Accordi Integrativi Regionali ed Aziendali per la MAP e PLS;
- programmazione e istruttoria delle proposte da portare ai Comitati Aziendali MG/PLS;
- relazioni con le OO.SS.;
- monitoraggio delle azioni e valutazione delle proposte formulate dai Comitati Distrettuali;
- gestione delle parti variabili di Contratto, con particolare evidenza ai Progetti e Accordi Regionali ed Aziendali;
- programmazione e gestione dei progetti innovativi da realizzare con il concorso dei MAP previsti dal Piano Sanitario Regionale e dagli obiettivi regionali ed aziendali;
- elaborazione, di concerto con la Direzione Sanitaria e Generale, di politiche per il governo clinico della domanda;
- indirizzo e coordinamento delle attività distrettuali nell'area delle Cure Primarie e nella promozione di rapporti tra Distretti e MAP/PLS, anche tramite i Comitati Distrettuali, finalizzati alla acquisizione da parte dei Medici di Cure Primarie di un ruolo crescente di regolatori della domanda e di erogatori di Cure Primarie, quali funzioni strategiche per la razionalizzazione del Sistema e la garanzia di tutela della salute del cittadino;
- promozione ed implementazione dell'informatizzazione dei MAS/PLS e lo sviluppo del Sistema Informativo;
- atti di indirizzo per la valorizzazione delle Forme Associative della MG e PLS, delle relative Carte dei Servizi, della parte variabile della loro retribuzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- progettazione, diffusione, implementazione e monitoraggio dell'adozione da parte dei MAP/PLS delle linee-guida per la buona pratica clinica e di PDTA condivisi tra Territorio e Strutture Specialistiche;
- rilevazione degli indicatori correlati alle linee-guida ed ai PDTA per la gestione delle patologie croniche e per la prevenzione da parte dei MAP e PLS, anche per la valutazione della ricaduta in termini di salute e di controllo della spesa, in sinergia con le altre Strutture Aziendali ad esse correlate;
- progettazione e sperimentazione di percorsi di Miglioramento della Qualità e di Accreditamento per MAP e PLS;
- atti di indirizzo per i Distretti per la gestione degli esposti nell'Area delle Cure Primarie e degli eventuali provvedimenti disciplinari o di relazione con l'Autorità Giudiziaria secondo quanto previsto dallo specifico regolamento;
- impostazione delle procedure e modalità di controllo dei MCP e delle relative procedure di recupero economico sulle indennità dei MMG/PLS impropriamente erogate;
- partecipazione alla definizione di atti di indirizzo relativi alle esenzioni ticket per patologia, anche finalizzati all'adozione di linee-guida ed alla valutazione del conseguente consumo di risorse;
- promozione e partecipazione, d'intesa con la Direzione Sanitaria, i Dipartimenti e gli Uffici dell'ASL e, se del caso, con gli Ordini Professionali dei Medici Chirurghi, le Società Scientifiche e gli Istituti di ricerca a interventi di ricerca scientifica, di Educazione alla Salute e di informazione indipendente;
- programmazione della Continuità Assistenziale (CA) e della Continuità Assistenziale Turistica;
- coordinamento della Continuità Assistenziale: aspetti metodologici, coordinamento con ADI, con MAP, PLS, Strutture Accreditate, U.O.C. 118;
- gestione dei Contratti Nazionali, degli Accordi e Progetti Regionali ed Aziendali per la CA;
- gestione delle parti variabili di Contratto per i Medici di CA (MCA);
- controlli e relative procedure di recupero economico sulle indennità dei MCA;
- rilevazione a livello territoriale, tramite i Distretti ed i Dipartimenti/Uffici competenti, dei bisogni di salute e della domanda di prestazioni specialistiche;
- partecipazione alla definizione ed implementazione di L-G basate sulle evidenze scientifiche e di PDTA concertati tra prescrittori ed erogatori;
- monitoraggio dell'adozione da parte dei MAP/PDL e Specialisti dei PDTA condivisi tra Territorio e Strutture Specialistiche, finalizzati alla continuità assistenziale dei pazienti, anche attraverso la rilevazione degli indicatori correlati e la valutazione della ricaduta in termini di salute e di controllo della spesa;
- promozione del ***disease management*** come metodo operativo dei Medici di Cure Primarie mediante lettura, analisi e valutazione dei processi assistenziali (prestazioni, relazioni tra i professionisti, dimensioni della qualità) per individuare aree critiche ed obiettivi di miglioramento da parte di Gruppi di Lavoro Tecnici;
- attuazione di interventi mirati alla semplificazione del percorso Territorio - Ospedale nell'accesso ai processi di diagnosi e cura da parte dei pazienti;
- promozione della realizzazione di un sistema integrato di risposte ai bisogni che privilegi la centralità del cittadino-paziente e la personalizzazione del processo assistenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- partecipazione alla definizione di atti di indirizzo relativi alle esenzioni dal pagamento del ticket per patologia e malattie rare ed alla valutazione del conseguente consumo di risorse;
- mantenimento dei flussi informativi per Ministero e Regione nell'Area di competenza;
- atti di indirizzo e riferimento con la Regione in materia di esenzione dal pagamento del ticket per patologia e malattie rare;
- sistema TS ed Anagrafe Assistiti.

- **U.O.S.D tutela della salute in carcere**

Ai sensi della normativa nazionale e regionale di merito l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, sul cui territorio insiste la Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, attraverso la U.O.S.D tutela della salute in carcere, intende attuare i seguenti interventi specifici in relazione alla condizione di detenzione dell'utenza:

- valutazione dello stato di salute e dei bisogni, così come definiti dall'O.M.S., di tutti i nuovi ingressi, da effettuarsi, se del caso, in più momenti temporali e per congrui periodi di osservazione: i dati rilevati sono raccolti nella cartella clinica; tale valutazione è fatta in collaborazione con l'équipe multidisciplinare e con il supporto degli accertamenti specialistici del caso;
- adozione di procedure di accoglienza che consentano di attenuare gli effetti traumatici della privazione della libertà, ed esecuzione degli interventi necessari a prevenire atti di autolesionismo e suicidari;
- visite mediche dei detenuti ai sensi dell'art. 11 commi 5 e 6 L. 354/75, attuazione di programmi di diagnosi precoce delle principali malattie a carattere cronico e/o degenerativo;
- accertamento della situazione vaccinale, specie riguardo ai soggetti immigrati, con riferimento al quadro delle vaccinazioni obbligatorie nel nostro Paese, ed esecuzione, se del caso, delle vaccinazioni ritenute necessarie;
- promozione e sviluppo della cultura della prevenzione sanitaria, anche in costante collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie, che dovrà tra l'altro garantire le necessarie attività di vigilanza, attraverso propri operatori, componenti essenziali, insieme al responsabile del servizio aziendale per la tutela della salute in carcere, della Commissione istituita dall'Azienda per l'esercizio, all'interno degli Istituti, delle funzioni ispettive di cui all'art. 11 della legge 354/75 e s.m. e i.;
- raccolta di tutte le informazioni sanitarie relative a ciascun soggetto, onde assicurare una appropriata presa in carico in altri istituti o nel momento del ritorno in libertà.

La U.O.S.D tutela della salute in carcere, inoltre, assicura:

- la presenza degli operatori sanitari negli organismi collegiali previsti dall'Ordinamento Penitenziario (es. Consigli di disciplina, Gruppo di Osservazione e Trattamento, gruppi di lavoro in genere, ecc. ex art 29, 33, 78 R.E. D.P.R., ecc,),
- l'adozione di particolari provvedimenti previsti dall'Ordinamento Penitenziario (es.: rilascio certificazione prevista dall'art. 39 O.P.),
- le relazioni sanitarie finalizzate all'applicazione di regime detentivo diverso o a modifica di misure cautelari, ovvero a valutazioni circa la compatibilità dello stato di salute con la misura restrittiva,
- le relazioni o pareri su richiesta dell'Autorità Amministrativa: ad esempio visite preventive a trasferimenti (cd. Nulla Osta alla traduzione), la prescrizione di isolamento sanitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le prescrizioni per detenuti infermi e seminfermi di mente ai sensi dell'art. 20 DPR.230/2000;
- i controlli nel caso di uso legittimo della forza ex art.41 e durante l'esecuzione di sanzioni disciplinari,
- la gestione delle risorse umane localmente presenti e/o destinate;
- la gestione delle risorse tecnologiche e strumentali: attrezzature ed arredi trasferiti ex art.4 del
- D.P.C.M. del 01.04.08 e altre in aggiunta a loro assegnate;
- le relazioni con la Direzione dell'Istituto Penitenziario per quanto concerne la collaborazione, a livello locale, con le Aree della Sicurezza e del Trattamento;
- il rilascio di certificazione in uso nel Servizio Sanitario Regionale e di certificazioni specifiche dell'ambito penitenziario.

La UOSD, avvalendosi delle risorse territoriali ed ospedaliere aziendali, garantirà le prestazioni sanitarie di base (assistenza primaria; continuità assistenziale; prestazioni specialistiche) e la programmazione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione per i cittadini di area penale.

Il Responsabile della UOSD individua, presso il Presidio Sanitario della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, la funzione di Medico Referente d'Istituto (M.R.I.). Al predetto M.R.I., strutturalmente e gerarchicamente subordinato al Responsabile della UOSD, saranno da quest'ultimo assegnati specifici compiti e/o funzioni. Il M.R.I., se già medico incaricato dell'istituto, conserverà tutte le attribuzioni previste dalla disciplina della Legge 740/70.

La UOSD, per le finalità della tutela della salute mentale e per le attività di prevenzione cura e riabilitazione nelle aree delle dipendenze patologiche, opererà in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento Dipendenze Patologiche ed il Dipartimento Materno Infantile attraverso la messa a disposizione comune di risorse umane e materiali.

- **U.O.C. Cure Domiciliari**

La U.O.C. Cure Domiciliari è l'organismo di indirizzo e di governo dei programmi assistenziali e terapeutici a domicilio dei pazienti, così come richiamato dalla DGRC n. 41/2011, inoltre ha compiti di pianificazione strategica e di direzione scientifica delle attività, in linea con le direttive della Direzione Strategica Aziendale.

Il **Potenziamento delle Cure Domiciliari** in linea con il PNRR, è un obiettivo fondamentale per garantire un'assistenza sanitaria più vicina ai soggetti più fragili, come gli anziani non autosufficienti, riducendo la necessità di istituzionalizzarli, ma assicurandogli tutte le cure necessarie in un contesto autonomo e socialmente adeguato.

L'ASL Napoli 2 Nord mira ad aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, il 10 percento della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee). L'intervento si rivolge in particolare ai pazienti di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti.

A tal fine sarà necessario operare su più punti:

- Identificare un modello condiviso per l'erogazione delle cure domiciliari che sfrutti al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (come la telemedicina, la domotica, la digitalizzazione)
- Realizzare un sistema informativo in grado di rilevare dati clinici in tempo reale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attivare 10 Centrali Operative Territoriali (COT), con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza

Tali programmi sono volti a garantire la continuità delle cure dei pazienti dimessi dagli ospedali o prendere in carico i pazienti cronici con riacutizzazione dei quadri clinici, tramite l'erogazione coordinata e continuativa di una somma di prestazioni tra loro integrate, sia sanitarie (medico, medico – specialistica, infermieristica, riabilitativa) sia socio-assistenziali (cura della persona, fornitura dei pasti, cure domestiche) al domicilio, da parte di diverse figure professionali (medici, infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti, psicologi, ecc.).

Per la immissione nel percorso in Cure Domiciliari, dal momento della segnalazione, il paziente andrà preso in carico entro 72 ore lavorative. Al paziente si garantirà un piano assistenziale provvisorio indicato dal medico di medicina generale, in alternativa dal medico specialista interno o del reparto ospedaliero, nell'attesa della valutazione multidimensionale, che dovrà avvenire entro e non oltre venti (20) giorni.

Facendo seguito la definizione del percorso per la presa in carico dei pazienti in Cure Domiciliari, nel rispetto della delibera della giunta regionale n. 41/2011 e del Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 07/01/2013 , si precisa che:

- La proposta di presa in carico è di esclusiva competenza del medico di Medicina Generale/PLS con invio di scheda SVaMa "A" (nelle quale sia riportato il bisogno di accesso alle Cure Domiciliari), al Punto di Accesso del Distretto di riferimento (PUA).
- Per la valutazione multidimensionale/UVI è d'obbligo applicare le Tabelle 1 e 2 del Decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 07/01/2013.

La U.O.C. Cure domiciliari presidia altresì le Cure Palliative/NAD. Le cure palliative, infatti, prevedono un livello operativo (territoriale e ospedaliero) e un livello centrale con compiti di indirizzo, coordinamento funzionale e controllo del livello operativo. La scelta di far afferire il suddetto livello centrale alla U.O.C. Cure Domiciliari è dettata dalla consapevolezza che il setting domiciliare delle cure palliative è la modalità di intervento preferenziale in termini di efficacia, efficienza e qualità della vita del paziente.

- **U.O.C. Strutture Residenziali e Semiresidenziali Territoriali**

La condizione anziana in Italia, e anche nella nostra regione, è oggi ad un punto di svolta, sia a causa della situazione sociale, politica, ed economica, sia in ragione di una rinnovata coscienza collettiva. Ciò che la renderà più accettabile, sarà la qualità dei processi assistenziali e sanitari, e dei sistemi istituzionali ed interpersonali in essa coltivati. Ne deriva la necessità di un rinnovato impegno progettuale, a cui deve seguire con costanza, intelligenza ed apertura, l'organizzazione e la conduzione quotidiana dell'accoglienza e del sostegno.

Centralità della persona, promozione della vita, costruzione di relazioni significative, accompagnamento della persona anziana, sono le polarità entro cui si svolge un rapporto intenso e giustamente articolato, capace di dare serenità e fiducia a soggetti spesso soli ed in difficoltà.

La U.O.C. coordinerà gli interventi residenziali e semiresidenziali rivolti essenzialmente a tali pazienti attraverso l'unificazione dei percorsi e l'integrazione delle RSA ed Hospice.

Le **residenze sanitarie assistenziali**, che vengono identificate con l'acronimo RSA, introdotte in Italia a metà degli anni novanta, sono strutture non ospedaliere, ma comunque a impronta

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitaria, che ospitano per un periodo variabile da poche settimane al tempo indeterminato persone non autosufficienti, che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche di più specialisti e di una articolata assistenza sanitaria.
Si distinguono dagli ospedali e dalle case di cura, rivolti ai pazienti sofferenti di una patologia "acuta", e dalle case di riposo, destinate agli anziani almeno parzialmente autosufficienti.
Le RSA sono gestite da enti pubblici o privati che offrono ospitalità, prestazioni sanitarie e assistenziali, aiuto nel recupero funzionale e nell'inserimento sociale e prevenzione delle principali patologie croniche. Tipicamente, in una RSA vengono garantite: l'assistenza medica e infermieristica, l'assistenza riabilitativa, l'aiuto per lo svolgimento delle attività quotidiane, l'attività di animazione e socializzazione, le prestazioni alberghiere, di ristorante, di lavanderia, di pulizia.
Per richiederne l'accesso, è necessario rivolgersi al Distretto territorialmente competente o al Servizio sociale del Comune di residenza, per avere riconosciuta la condizione di non autosufficienza. Le spese, stabilite dagli enti che gestiscono le residenze sanitarie assistenziali in accordi con il Comune, sono in parte a carico del Servizio sanitario nazionale, in parte a carico del Comune e in parte a carico dell'utente e, in base alla normativa di alcune Regioni, anche del coniuge e dei parenti in linea retta entro il primo grado, laddove l'utente non sia in grado di provvedere al pagamento.
Le RSA sono strutture che offrono anche servizi di animazione e coinvolgimento delle persone presenti.
Attualmente nel territorio della ASL Napoli 2 Nord sono strutturate tre RSA con sede ad Ischia, Pozzuoli, e Cardito. Si tratta di strutture a valenza essenzialmente sanitaria per persone anziane non autosufficienti, che richiedono un livello medio di assistenza sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa) integrato da un livello elevato di assistenza tutelare ed alberghiera.
La necessità di un elevato e continuato sostegno viene soddisfatta con personale qualificato di assistenza alla persona, che assicura supporti umani ottimali al fine di consentire a tutti i soggetti non autosufficienti di trovare un equilibrio psicofisico.
Le équipe sono composte in genera da: geriatra, psicologo, infermieri, OSS, animatori, fisioterapisti, assistente sociale.
I trattamenti riabilitativi sono prevalentemente quelli di conservazione dello stato di equilibrio raggiunto a seguito della riabilitazione effettuata, nelle fasi acute e post acute, a livello di presidio ospedaliero. L'obiettivo del trattamento riabilitativo nella RSA cerca di prevenire aggravamenti e il decadimento funzionale, compatibilmente con l'eventuale menomazione rimasta. Le attività svolte pongono in primo piano la persona attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati, l'integrazione e/o il coordinamento nell'operatività delle varie figure professionali sul singolo caso e, soprattutto, la flessibilità operativa.
Particolare attenzione, nell'elaborare il progetto individualizzato, viene posta alle esigenze di tipo relazionale dei cittadini.
Viene garantito alle persone inserite nelle strutture il rispetto dei loro diritti, la loro riservatezza, il rispetto della loro personalità, anche mediante la personalizzazione degli ambienti, la valorizzazione della persona attraverso la cura dell'aspetto fisico, nonché la promozione del patrimonio culturale, politico e religioso di ciascuno.
Globalmente si persegue la qualità delle risposte assistenziali fornite, affinché le attività si conformino il più possibile ai ritmi ed alle abitudini delle persone, compatibilmente con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze di una collettività, anche attraverso l'osservanza di protocolli operativi rispettosi della dignità della persona.
L'organizzazione attuale è frutto di una evoluzione storica durata diversi anni, che ha portato ad individuare e scegliere la metodologia del lavoro in equipe, in modo che sia multidisciplinare la capacità di attenzione, l'osservazione e la risposta ai ritmi, ai bisogni e ai desideri di ogni ospite, facendo in modo che l'ambiente di vita dell'ospite diventi la propria casa.
I nostri punti di forza pertanto sono:

- la valorizzazione del lavoro di equipe;
- i piani di assistenza individualizzata, frutto delle riunioni d'equipe per la valutazione e la verifica dei piani in essere;
- la collaborazione e l'integrazione con gli altri servizi, in particolare con il Servizi del Distretto, dei Comuni, gli ospedali, ma anche con i Medici di Medicina Generale;
- il coinvolgimento dei familiari.

Il termine **Hospice** è un termine importato dall'inglese per definire i centri residenziali per le Cure Palliative. L'hospice è un luogo di sollievo, aiuto e solidarietà. E' un'area di lavoro nella quale vengono accolti, anche temporaneamente, i malati inguaribili che necessitano di cure palliative, quando l'assistenza domiciliare diventa difficile o quando, nelle situazioni più complesse, la famiglia necessita un periodo di sollievo. Il ricovero in hospice garantisce la disponibilità di un'assistenza specializzata 24 ore su 24 in un ambiente il più simile a quello domestico, infatti grande attenzione è posta all'organizzazione degli spazi, che prevede l'accoglienza dei familiari e la loro collaborazione alle cure del malato. L'équipe multidisciplinare dell'hospice è in contatto continuo con quella di cure palliative domiciliari integrandone l'attività e assicurando la continuità dell'assistenza ai malati e ai loro familiari, anche nell'eventualità di successive dimissioni.
L'Hospice - Polo del Sollievo per la Vita - è un Centro Residenziale della ASL Napoli 2 Nord per persone con malattie cronico-degenerative in fase avanzata o la cui malattia di base, caratterizzata da una inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici. Ad accogliere questi pazienti, ad offrire loro e alle loro famiglie risposte ai bisogni assistenziali e a proporre un ambiente dove costruire insieme la migliore qualità di vita possibile per la persona ammalata, provvede una equipe multidisciplinare, ad altissima umanizzazione e con competenze specifiche nell'ambito delle Cure Palliative, composta da: medico, psicologo, nutrizionista, fisioterapista, sociologo, assistente sociale, infermiere, ed operatore socio-sanitario.
L'Hospice, in conformità a quanto dettato dalla legge 38/2010, che garantisce a tutti l'accesso alle Cure Palliative e alla Terapia del Dolore, offre un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale alla persona malata e alla famiglia, nel rispetto della persona e della sua dignità. È allocato in una struttura indipendente che si sviluppa su tre livelli, circondata da verde attrezzato; dispone di 12 posti letto in camere singole, che possono accogliere un familiare o un caregiver; è dotato di aree comuni interne ed esterne, per favorire le relazioni interpersonali e realizzare attività ricreative.
Il ricovero avviene su richiesta di un familiare o del medico curante, è gratuito per il cittadino e totalmente a carico del SSN. Il ricovero in hospice, qualora sia utile o necessario, può essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto dal medico dell'assistenza domiciliare, dal medico di medicina generale, oppure direttamente dai familiari e dal malato. L'hospice è parte integrante della rete di cure palliative.
Con Decreto n. 46 del 15.05.2013 ad oggetto: Recepimento schema di accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane su "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e de/l'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico", il Commissario ad acta della Regione Campania per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario ha tra l'altro recepito, per la parte di competenza sanitaria, lo schema di accordo tra Governo, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulle linee guida di indirizzo sui disturbi dello spettro autistico", approvato nella seduta del 22/11/2012, repertorio atti n. 132, della Conferenza Unificata permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane.
Tali linee guida hanno tra l'altro focalizzato l'attenzione sulla questione che i disturbi pervasivi dello sviluppo, e in particolare le sindromi dello spettro autistico, rappresentano una patologia dello sviluppo psicologico altamente invalidante che, nella quasi totalità dei casi, persiste anche in età adulta. L'autismo è un problema che riguarda l'intero ciclo della vita e che vi è quindi una esigenza di presa in carico che si muova su tutto l'arco della vita di tali soggetti, dall'infanzia all'età adulta ed anziana, favorendo l'integrazione tra le neuropsichiatrie infantili con i servizi di psichiatria del DSM.
La situazione delle persone adulte affette da autismo è fortemente condizionata dalla grave carenza di servizi, di progettualità e programmazione per il futuro che produce troppo spesso un carico esorbitante per le famiglie con il rischio di perdita di autonomie e abilità faticosamente raggiunte, di abusi di interventi farmacologici per sopperire alla mancanza di idonei interventi psicoeducativi o di adeguata organizzazione dei contesti e degli spazi vitali.
La complessità del fenomeno dell'autismo, con tutte le sue implicazioni sulla tenuta del tessuto familiare e le ricadute di ordine sociale, richiede un impegno urgente e la ASL Napoli 2 Nord sente la necessità di costruire quella che le associazioni chiamano realisticamente "**prospettiva dopo di noi**", per chi, anche da adulto, non potrà essere autonomo. Tale struttura avrà il compito di coordinare ed implementare quei percorsi assistenziali (territoriali, residenziali e semiresidenziali) capaci di dare una risposta adeguata alle esigenze terapeutiche dei pazienti e dei bisogni delle loro famiglie.

- **U.O.C. Medicina Legale e Necroscopica**

L' U.O.C. Medicina Legale e Necroscopica svolge attività di programmazione, coordinamento e integrazione funzionale delle strutture distrettuali afferenti, fornendo modelli operativi tesi a semplificare ed uniformare le prestazioni medico-legali erogate sul territorio cittadino.
Afferiscono all'attività di coordinamento tecnico, scientifico, funzionale, le seguenti prestazioni medico legali:

- accertamenti medico legali collegiali in ambito di inabilità dipendenti pubblici;
- valutazioni di seconda istanza avverso il giudizio medico legale espresso in forma monocratica nelle sedi distrettuali (idoneità uso delle armi, esonero dall'indossare le cinture di sicurezza, rilascio dello speciale contrassegno di sosta e circolazione);
- indicazioni sul carattere di salvavita delle terapie per grave patologie ai sensi dei C.C.N.L.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coordinamento tecnico-scientifico delle articolazioni medico-legali distrettuali in materia di invalidità civile, handicap, disabilità, cecità e sordità civile;
- coordinamento delle attività di medicina necroscopica e consulenza tecnica specialistica nel settore della medicina necroscopica per l'area sanitaria ospedaliera;
- gestione dell'istruttoria delle richieste di indennizzo per danni e/o complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (L. 210/92 e s.m.i.);
- consulenza tecnica specialistica nella gestione del rischio correlato alle attività sanitarie e nella gestione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale per le strutture afferenti al Sistema sanitario regionale;
- consulenza tecnica specialistica per le problematiche a valenza medico-legale ed etico-deontologica per le articolazioni territoriali e ospedaliere afferenti al Sistema sanitario regionale (es. consenso all'atto medico, obblighi giuridici del personale sanitario, tutela del segreto, prelievi e trapianti d'organo ecc.);
- consulenza per gli organismi di tutela degli utenti (es. Ufficio di Pubblica Tutela, Tribunale dei diritti del malato ecc.) per le problematiche a valenza medico-legale ed etico-deontologica, finalizzata alla tutela del diritto alla salute ed alla prevenzione dei conflitti;
- consulenza a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, di Enti pubblici e/o privati e privati cittadini, relativamente a problematiche di responsabilità sanitaria o altre tematiche a valenza medico legale;
- pareri in ordine a contenziosi in materia previdenziale su richiesta della Corte dei Conti.

All'U.O.C. Medicina Legale e Necroscopica afferiscono due UOS: la U.O.S. Accertamenti Medico Legali e la U.O.S. Medicina Necroscopica. L'U.O.C. presidia e gestisce le attività della sala necroscopia e dell'obitorio giudiziario collocato nella struttura del PO San Giuliano.

- **U.O.C. Accreditamento e Controllo della spesa**

La U.O.C. Accreditamento e Controllo della spesa, attraverso la produzione di analisi dei dati relativi ai consumi sanitari e socio sanitari, sostiene la Direzione Aziendale nelle decisioni in merito alla programmazione sanitaria e socio sanitaria dell'Azienda. In particolare ha tra i propri compiti:

- realizzare le linee di programmazione indicate dalla Direzione Aziendale e dai Distretti Sanitari attraverso la contrattazione, l'acquisto, il controllo e la liquidazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie;
- governare e controllare il sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle Strutture sanitarie e socio sanitarie in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione;
- controllare la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle Strutture sanitarie e socio sanitarie, collaborando di volta in volta in base alle competenze con: i Distretti Sanitari, l'U.O.C. Cure Primarie, l'U.O.C. Qualità e Risk Management, il Dipartimento Farmaceutico, l'U.O.C. Integrazione Socio Sanitaria, il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento di Dipendenze Patologiche;
- promuovere l'integrazione e il coordinamento tra i servizi, attraverso la definizione di procedure e regolamenti comuni, per le attività di analisi, contrattazione, acquisto e controllo delle Strutture erogatrici e delle prestazioni acquistate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppare progetti di intervento integrati con altri servizi al fine di agevolare la Direzione Aziendale nella definizione di politiche integrate di contenimento della spesa sanitaria e di governo della domanda.

- **UOSD Disturbi Cognitivi e Demenze**

Per quanto attiene alla rete dei servizi per i cittadini affetti da demenza e disturbi cognitivi, l'ASL Napoli 2 Nord ha individuato una UO specifica con il compito di assicurare omogeneità all'assistenza sanitaria e per presa in carico dei soggetti affetti da tale patologia. A tal fine tale figura ha il compito di coordinare e supportare la Direzione Strategica per l'attuazione di quanto previsto nel Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 - 2021 (DCA 83/2019)

- **UOSD Diabetologia**

La U.O.S.D. di Diabetologia è dedicata alla diagnosi, alla cura e alla prevenzione del Diabete Mellito e delle sue complicanze.

- **UOSD Assistenza Riabilitativa e protesica**

La UOSD Assistenza Riabilitativa e protesica ha il compito di realizzare le linee di programmazione indicate dalla Direzione Aziendale e dai Distretti Sanitari e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- collabora con il Dipartimento di Prevenzione nell'ambito delle autorizzazioni delle strutture riabilitative e ortoprotesiche
- partecipa nell'ambito del CCA, alle attività previste in tema di Accreditamento istituzionale delle strutture riabilitative e ortoprotesiche;
- monitora la qualità e l'appropriatezza delle attività prescrittive interne e dell'erogazione delle prestazioni interne ed esterne nell'ambito di competenza, ivi comprese le attività dei Nuclei operativi di controllo (NOC) interfacciandosi con i Distretti Sanitari e le UU.OO.CC. coinvolte
- promuove l'integrazione e il coordinamento tra i servizi di riabilitazione territoriali e ospedalieri, per la piena ed efficiente funzionalità delle UU.VV.BB.RR. attraverso la revisione di processi, percorsi, regolamenti utili a garantire l'uniformità a livello aziendale in ambito prescrittivo ed erogativo, nel rispetto dei livelli quali-quantitativi delle prestazioni anche al fine di valutazioni ed analisi del fabbisogno aziendale in relazione all'acquisto di prestazioni presso le strutture erogatrici territoriali;
- si occupa della contrattazione, dell'acquisto e della liquidazione delle prestazioni riabilitative e ortoprotesiche;
- monitora l'applicazione di percorsi/procedure aziendali relativi all'ambito di competenza;
- propone progetti di intervento integrati con altri servizi al fine di supportare la Direzione Aziendale nella definizione di politiche integrate di contenimento della spesa sanitaria e del governo della domanda specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 44 - Dipartimento Farmaceutico

Il Dipartimento Farmaceutico dell'ASL Napoli 2 Nord, di natura funzionale, è articolato in due aree: area territoriale, area ospedaliera.

- **L'area territoriale**

In quest'area sono ricondotte le seguenti UU.OO.CC.:

- Farmacoeconomia, Farmacovigilanza, Appropriatezza e Monitoraggio della Spesa Farmaceutica
- Farmaceutica Territoriale e Logistica del Farmaco

La farmaceutica territoriale comprende una serie di attività volte ad assicurare, ai pazienti non ospedalizzati, l'assistenza farmaceutica distrettuale ed entra a far parte di quei processi individuati per la definizione dei percorsi terapeutico-assistenziali ai fini della continuità ospedale-territorio. Garantisce, altresì, l'assistenza farmaceutica diretta (erogazione di farmaci, inclusi quelli esteri e orfani, e materiale sanitario a pazienti affetti da fibrosi cistica, malattie rare, talassemia, HIV, patologie oncologiche) per come prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza ed estrapola i report necessari alla produzione dei flussi informativi.
Assicura, inoltre, tutte le attività relative alla Farmaceutica Convenzionata (contabilità farmaceutica, controlli e vigilanza sulle farmacie convenzionate) ed assolve a tutte le iniziative messe in atto a livello nazionale, regionale ed aziendale per il contenimento della spesa farmaceutica territoriale (distribuzione diretta di farmaci PHT, ossigeno liquido e presidi per diabetici oltre che la Distribuzione Per Conto). Tramite la U.O.C. Farmacovigilanza, Farmacoeconomia, Appropriatezza e Monitoraggio della spesa Farmaceutica verranno, infine, assicurate tutte le attività relative alla farmacovigilanza (raccolta ed invio delle schede di segnalazione di sospetta reazione avversa, promozione di iniziative volte a promuovere un aumento delle segnalazioni spontanee), farmaco-epidemiologia (elaborazione dei dati relativi al consumo dei farmaci al fine di valutarne i rischi e l'efficacia nella popolazione dell'ASL) e farmaco-economia intesa come razionalizzazione dell'impiego di risorse, nonché una corretta informazione, ai pazienti ed agli operatori sanitari, circa l'erogazione e le modalità di somministrazione dei farmaci.

- **L'area ospedaliera**

In quest'area sono ricondotte le seguenti UU.OO.:

- U.O.C. Farmacia Ospedaliera PO Pozzuoli
- U.O.C. Farmacia Ospedaliera PO Ischia
- UOSD Farmacia Ospedaliera PO Giugliano
- UOSD Farmacia Ospedaliera PO Frattamaggiore

La farmaceutica ospedaliera, con strutture presenti in ogni presidio ospedaliero, comprende una serie di attività volte ad assicurare l'assistenza farmaceutica ai pazienti in regime di ricovero ordinario, DH, DS o in visita ambulatoriale.
La Struttura garantisce la gestione quotidiana dei farmaci, delle sostanze stupefacenti e ad azione psicotropa soggette al DPR 309/90 e s.m.i., delle preparazioni magistrali oncologiche e del materiale sanitario con estrapolazione dei report necessari alla produzione dei flussi informativi. Garantisce, pure, la gestione dei farmaci dispensati per le sperimentazioni cliniche autorizzate dal Comitato Etico con relativa compilazione delle schede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assicura, inoltre, la distribuzione diretta dei farmaci del 1° ciclo di terapia dopo la dimissione ospedaliera (ricovero ordinario o DH) o dopo visita specialistica ambulatoriale (ad ogni paziente in dimissione dalla struttura ASL vengono consegnati i farmaci necessari per continuare a domicilio il trattamento farmacologico già avviato nella struttura ospedaliera per un periodo che va da un minimo di 10 ad un massimo di 30 giorni, per coprire il periodo intercorrente tra le dimissioni e la prima visita di controllo e, comunque, prima del passaggio in cura al M.M.G.).
La U.O.C. Farmacia Ospedaliera di Pozzuoli provvede, inoltre, all'approvvigionamento dei farmaci e dei prodotti di consumo all'Area Sanitaria della Casa Circondariale di Pozzuoli.
Verranno, infine, assicurate tutte le attività relative alla farmacovigilanza e vigilanza sui prodotti sanitari attraverso regolari visite ispettive degli armadi farmaceutici di Reparto, l'elaborazione dei dati di consumo dei farmaci a fini epidemiologici ed in termini di farmaco economia con eventuali analisi di scostamento dai dati di consumo.
L'assetto del Dipartimento Farmaceutico, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice **"Allegato 1 - Organigrammi".**

Art. 45 - Dipartimento Materno Infantile

"La tutela della salute in ambito materno infantile costituisce un impegno di valenza strategica dei sistemi sociosanitari per il riflesso che gli interventi di promozione della salute, di cura e riabilitazione in tale ambito hanno sulla qualità del benessere psicofisico nella popolazione. Persegue gli obiettivi di salute che garantiscano l'unitarietà degli interventi di tipo preventivo, curativo e riabilitativo, secondo una "logica di percorso" (Progetto Obiettivo Materno Infantile: D.M. 24 aprile 2000).
A tale orientamento è ispirata la costituzione del Dipartimento Materno Infantile cui afferiscono strutture territoriali ed ospedaliere:

- U.O.C. Tutela della Salute della donna e dell'infanzia
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia PO Pozzuoli
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia PO Giugliano
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia PO Frattamaggiore
- U.O.C. Pediatria PO Pozzuoli
- U.O.C. Pediatria PO Giugliano
- U.O.C. Pediatria PO Frattamaggiore
- U.O.C. Pediatria PO Ischia
- U.O.S.D. Ostetricia e Ginecologia PO Ischia

Tale scelta organizzativa è finalizzata a garantire, in maniera funzionale ed omogenea, una presa in carico complessiva del bambino e della donna da parte dei servizi aziendali, a prescindere dalla loro collocazione in strutture ospedaliere o territoriali.

- **U.O.C. Tutela della salute della donna e dell'infanzia**

La U.O.C. Tutela della salute della donna e dell'infanzia ha funzione di indirizzo e supporto tecnico alle Aree Materno Infantile distrettuali, individuando il Distretto come luogo privilegiato di offerta di interventi integrati e di governo dell'appropriatezza della domanda, assicurando in

fonte: http://burc.regione.campania.it

modo uniforme ed omogeneo livelli essenziali ed appropriati di assistenza e garantendo l'interdisciplinarietà e la continuità dei percorsi di salute.

A tale U.O.C. è affidata la missione di promozione e tutela della salute in ambito materno infantile, in sintonia con quanto dettato dalla L.R. 32/94, in particolare:

- promozione e potenziamento della rete consultoriale, prevedendo, inoltre, specifiche modalità di integrazione con la rete ospedaliera ed in particolare con le UU.OO. di ginecologia e le rispettive UU.OO. dell'area pediatrica (Punti Nascita, Terapia Intensiva, Neonatologia, Pediatria);
- sostegno alla gravidanza, parto e puerperio, d'intesa con i punti nascita, tutelando il rispetto della fisiologia dell'evento nascita e curando l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi offerti;
- tutela della salute psico-fisica dell'infanzia-adolescenza, la prevenzione, cura e riabilitazione delle disabilità, in stretta collaborazione con le altre strutture aziendali, la pediatria di libera scelta, la comunità scolastica, gli Enti Locali ed il mondo della giustizia minorile (DGR460/1999);
- la tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita, con particolare riferimento alla procreazione cosciente e responsabile, alla prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza, all'età post-fertile (DGR n. 1746/2007);
- organizzazione e gestione dei programmi di offerta attiva degli screening dei tumori della sfera genitale femminile, in stretta collaborazione con i MMG, i Distretti ed i Presidi Ospedalieri;
- perseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle linee progettuali prioritarie del PSN - intesa Stato-regioni, indicando alla direzione strategica, di concerto con gli altri soggetti aziendali coinvolti, i criteri di utilizzo dei fondi vincolati alla realizzazione dei progetti di competenza materno infantile.

Un'attenzione particolare è rivolta al Percorso nascita, dalla fase pre-natale al post partum con gli obiettivi prioritari di:

- umanizzare il percorso nascita, attraverso la promozione dei corsi pre-parto, la qualificazione del personale, la sperimentazione di percorsi di demedicalizzazione del parto, la presenza di una persona scelta dalla donna durante il travaglio ed il parto, l'attivazione di percorsi facilitanti il contatto madre-bambino, la promozione del rooming-in e l'assistenza in puerperio;
- favorire l'avvicinamento e contatto puerpera-neonato (anche patologico);
- realizzare dimissioni protette e dimissioni precoci;
- promuovere l'inizio ed il mantenimento dell'allattamento al seno, attraverso specifiche informazioni nei corsi pre-parto ed il sostegno continuativo da parte dai servizi territoriali offerti dalle ostetriche e dai Pediatri di Famiglia.

Allo scopo di coordinare le iniziative tese al raggiungimento dei punti di cui sopra, che , in armonia con le disposizioni maturate in sede di dipartimento materno infantile, curerà in particolare:

- il raccordo tra ospedale e territorio;
- la integrazione tra le varie professionalità;
- la continuità del percorso.

Le azioni di riorganizzazione previste sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attivazione sistema informatizzato gravidanza-parto-puerperio integrato individuando una scheda tecnica informatizzata dedicata alla gravida e al nascituro;
- diffusione omogenea di corsi di accompagnamento alla nascita (CAN) e corsi per l'implementazione della pratica dell'allattamento materno, inserendo nel corso una sezione per la diagnosi precoce e il trattamento della depressione post-partum;
- emanazione direttive regionali per l'omogeneità dei percorsi, l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare e istituzione di specifici gruppi di lavoro.
- realizzazione delle azioni previste dal Piano di prevenzione regionale;
- favorire dimissioni protette, promuovendo le visite domiciliari da parte delle ostetriche del territorio in regime di home visiting. Le visite domiciliari garantiscono la sicurezza del neonato e la serenità della famiglia, consentono una migliore assistenza al puerperio ed al neonato tenendo conto della volontà.

Alla UOC afferisce la UOS "Percorso nascita, valutazione delle attività integrate Ospedale-Territorio e coordinamento Consultori Familiari".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 46 - Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica

La domanda di soccorso è prodotta dal verificarsi di una situazione di emergenza, vale a dire di pericolo reale o potenziale per la vita di una persona e di necessità di assistenza immediata e continuativa (intervento *quod vitam*), ovvero di urgenza, vale a dire uno stato caratterizzato da necessità di interventi indilazionabili, da attuarsi nel più breve tempo possibile, in rapporto al rischio attuale di peggioramento o di danno (trattamento *quod valetudinem*).
La risposta adeguata ed appropriata ad una domanda di tale rilevanza e criticità, oltre ad essere innanzitutto un obbligo sociale, riguarda un ben preciso ambito di "responsabilità" di carattere giuridico, medico-legale, etico e deontologico per tutto il personale sanitario e richiede la razionalizzazione dell'intervento. Quest'ultima consiste nella individuazione, nella promozione, nella strutturazione e nella periodica revisione di un sistema dell'emergenza-urgenza.
Il sistema sanitario per l'emergenza –urgenza è costituito da una componente **"territoriale"** e da una **"ospedaliera"**. La prima è costituita dal sistema di allarme sanitario della Centrale Operativa del 118 e dalle Attività Territoriali di Soccorso. La seconda è costituita dai Servizi e dai presidi ospedalieri, funzionalmente differenziati. Le due componenti operano in conformità ai contenuti del DPR 27 marzo 1992 (*Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza*) e dell'Atto d'Intesa Stato Regioni del 17 maggio 1996 e s.m.i.
La rete territoriale dell'Emergenza/urgenza ed il sistema 118 devono agire in coerenza e nel rispetto dei nodi delle Reti Tempo-dipendenti e delle Reti cliniche evidenziate nel decreto 103/2018.
Il decreto 57/2012 indica l'istituzione del Dipartimento Integrato delle Emergenze (DIE) in modo tale da governare tutte le componenti territoriali ed ospedaliere coinvolte.
Ai sensi del DM 70/2015 e nelle more dell'applicazione del DCA 103/2018 della Regione Campania.
Il Dipartimento dell'Emergenza e dell'Area Critica, è articolazione aziendale, transmurale e tra Ospedali e Territorio, deputata al governo dei settori aziendali operanti in modo prevalente nell'ambito dell'emergenza e urgenza, delle cure al paziente critico e della continuità assistenziale e terapeutica. Tale organismo è, inoltre, preposto alla gestione delle maxi emergenze.
Aree di competenza afferenti al Dipartimento sono:

- Primo soccorso territoriale.
- Servizio 118 ed emergenza territoriale.
- Pronto soccorso ospedaliero ed osservazione breve nei PO di Giugliano, Frattamaggiore, Ischia.
- Pronto soccorso ospedaliero, osservazione breve e medicina d'emergenza-urgenza PO di Pozzuoli.
- Pronto soccorso del PO di Procida.
- Attività anestesiologiche, rianimatorie e cure intensive generali e specialistiche.
- Buon uso del sangue e gestione del centro trasfusionale previsto.
- Formazione del personale afferente al Dipartimento e relativa organizzazione della didattica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I descritti settori afferiscono al Dipartimento come UO o Servizi. I Settori non identificati come specifiche UO sono affidati alla responsabilità diretta della Direzione del Dipartimento.
Il Dipartimento, avvalendosi delle proprie componenti integrate e ripartendo tra di esse i compiti previsti, deve:

- garantire la necessaria mobilità del personale (per adeguamento alle necessità d'intervento) e l'opportuna sua rotazione sulle varie articolazioni del servizio (al fine di ridurre il rischio di *burn out* e riproporzionare i carichi di lavoro);
- garantire la realizzazione di percorsi territorio/ospedale per le patologie a più alta incidenza di morbilità e mortalità (cardiovascolari, neurologiche, traumatiche, ecc.);
- garantire gli standard strutturali, operativi e clinici definiti dall'Assessorato alla Sanità;
- garantire la corretta gestione dei flussi informativi istituzionali;
- applicare le linee guida diagnostico/terapeutiche sui percorsi del paziente;
- effettuare le valutazioni qualitative dell'attività svolta;
- attuare i programmi di formazione e miglioramento della qualità definiti dall'Assessorato alla Sanità;
- verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti e degli standard organizzativo/clinici degli Enti ed Associazioni che collaborano nell'attività di emergenza;
- approntare piani di gestione delle emergenze intra ed extra-ospedaliere;
- eseguire esercitazioni di gestione delle emergenze intra ed extra-ospedaliere.

Con apposito regolamento andranno quindi definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.
L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell' **"Allegato 1 - Organigrammi"**.

Art. 47 - Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio

In attuazione del Decreto del Commissario ad Acta n. 55 del 30/09/2010, la strutturazione della Diagnostica di Laboratorio è stata improntata al fondamentale criterio della maggiore integrazione e sinergia possibile, raggruppando le attività nel Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio, essendo presenti le condizioni e i requisiti per tale istituzione.
La dipartimentalizzazione realizza una forte integrazione della funzione ospedaliera – che deve garantire l'emergenza – con la funzione distrettuale – che viene svolta ricevendo, ogni giorno, i prelievi che si effettuano nei distretti e nelle diverse articolazioni territoriali dell'Azienda.
L'integrazione ospedale-territorio e l'adozione del sistema informatico di "Laboratorio Unico Dipartimentale", di fatto, consentono la massima razionalizzazione delle attività specialistiche centralizzando tutto il processo che appare essere oggi il modo più efficiente e efficace per gestire la diagnostica sanitaria.

- **La nuova organizzazione**

Le scelte organizzative di adeguamento ai nuovi standard hanno comportato una rideterminazione delle unità operative esistenti che risultano così definite:

- **U.O.C.** Laboratorio di Patologia Clinica di Frattamaggiore
  - UOS Tossicologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **U.O.C.** Laboratorio di Patologia Clinica di Giugliano
  - UOS Citogenetica
- **U.O.C.** Laboratorio di Patologia Clinica di Ischia
- **U.O.C.** Laboratorio di Patologia Clinica di Pozzuoli-Procida
  - UOS Sorveglianza di Laboratorio ICA E AMR

Questo modello garantisce vantaggi sia in termini di management che di efficienza economica, presidiando altresì la fase pre-analitica e post-analitica di un lavoro strettamente integrato tra competenze cliniche e di laboratorio.

Si è così organizzata una rete territoriale di tipo Hub-Spoke costituita da 24 Centri Prelievo e 4 laboratori di analisi:

- **Laboratori di Frattamaggiore, Giugliano, Ischia e Pozzuoli** (posti al centro di tre vaste zone territoriali e un'isola) ricevono tutti i campioni prelevati nei vari Servizi aziendali (Distretti, Dipartimenti e le diverse articolazioni aziendali) dislocati nel raggio di 8 chilometri. Il trasporto è effettuato con uno schema a raggiera prestabilito ed è realizzato con modalità e tempi adeguati, garantendo inoltre, il collegamento funzionale dei quattro Laboratori.
- **Centri Prelievo** (ai quali sono assegnati funzioni e risorse adeguate) eseguono i prelievi di liquidi biologici ai cittadini utenti del SSN e delle strutture aziendali.
- **Compiti**

Tra i principali compiti del Dipartimento, di natura funzionale, si individuano i seguenti:

- organizzare e pianificare l'attività;
- assicurare l'integrazione funzionale tra le unità operative interne e tra queste e quelle distrettuali e/o ospedaliere;
- collaborare alla definizione del budget;
- partecipare alla programmazione strategia aziendale attraverso la condivisione degli indirizzi strategici, dell'analisi della domanda e dell'individuazione degli indicatori critici di performance.

In particolare il Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio deve:

- adottare linee guida e percorsi diagnostici improntati alla massima appropriatezza e funzionali al continuo miglioramento delle performance aziendali;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità;
- garantire uno standard tecnologico elevato attraverso acquisizioni razionali;
- assicurare la formazione del personale tecnico e dirigente per la valorizzazione della professionalità specialistica e perseguire l'appropriatezza e l'efficacia clinica del dato di laboratorio;

- **Informatizzazione**

Nel programma di riorganizzazione particolare attenzione è posta allo sviluppo dell'informatizzazione, sia hardware che software, nella consapevolezza della centralità di tale tecnologia nei moderni servizi diagnostici. In particolare, considerata la trasversalità e strategicità della Medicina di Laboratorio in una azienda sanitaria territoriale particolarmente articolata, l'attivazione di un sistema informativo dipartimentale flessibile, potente, scalabile e tecnologicamente avanzato, dovrà assicurare la completa tracciabilità dei percorsi dei pazienti durante i processi di cura. Sarà, pertanto, possibile disporre di dati on-line ed evitare la duplicazione delle trascrizioni dei dati; esplicitare un'elevata funzionalità realizzando:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- disponibilità di dati clinici e gestionali per la rendicontazione delle attività ai fini istituzionali (Azienda, Regione, Ministeri) e per elaborazioni ed analisi complesse di tipo epidemiologico e di tipo valutativo e/o di controllo del processo assistenziale, delle prescrizioni degli interventi effettuati e delle risorse finanziarie, tecnologiche, e umane;
- registrazione e gestione dei dati rilevanti del Sistema Qualità: reclami, non conformità, azioni preventive e correttive, ecc;
- adozione di una politica di risk management;
- introduzione di meccanismi di condivisione dei contenuti (documenti, referti, immagini) digitali.

Art. 48 - Dipartimento di Diagnostica per Immagini

Per Diagnostica per Immagini si intende un insieme di indagini strumentali in grado di valutare l'anatomia normale e patologica di una struttura, organo o sistema, con lo scopo di identificare la presenza o meno di una patologia e la sua natura. Le indicazioni alla Diagnostica per Immagini sono numerose e l'ausilio della tecnologia, in continua evoluzione, ci permette una diagnosi sempre più veloce ed accurata.
Il Dipartimento di Diagnostica per Immagini della ASL Napoli 2 Nord, di natura funzionale e transmurale, offre modalità diagnostiche e terapeutiche sofisticate: infatti possiede tutte le apparecchiature tecnologicamente più avanzate come la TC spirale Multistrato, l'Ecotomografia ad alta risoluzione, la Risonanza Magnetica (per studi morfologici e funzionali), la Mammografia analogica e digitale, la Radiologia Digitale.
Il percorso di ciascun paziente viene personalizzato in relazione alle problematiche del singolo. L'esecuzione di esami di primo livello viene integrata, quando necessario, con ulteriori approfondimenti strumentali fino alla diagnosi definitiva. Il Medico Radiologo può diventare il fautore, oltre che della diagnosi, anche del trattamento di alcune patologie con la Radiologia Interventistica che utilizza aghi, guide, cateteri, palloncini, stent ecc. per effettuare procedure spesso alternative alla chirurgia, utilizzando come guida le apparecchiature di Diagnostica per Immagini. Queste procedure, catalogabili come vascolari e non vascolari (ad esempio decompressione e drenaggio dei dotti biliari), saranno eseguite in ambienti adatti, simil chirurgici (sale radio-chirurgiche) e saranno spesso effettuabili anche in Pazienti ricoverati in solo regime di Day Hospital. Molte patologie un tempo trattate chirurgicamente, ora verranno curate direttamente dal Radiologo Interventista con minore mortalità e breve soggiorno ospedaliero come ad esempio il posizionamento di endoprotesi aortiche nel trattamento della patologia aneurismatica.
Il Dipartimento si avvale di un sistema informatico di tipo integrato che permette l'archiviazione per ogni paziente sia dei dati anagrafici che delle immagini utilizzando il Radiology Information System e il Picture Archiving Communication System (RIS-PACS).
I valori fondanti del Dipartimento di Diagnostica per Immagini si ispirano ai valori descritti nell'atto aziendale dell'ASL Napoli 2 Nord, in particolare:

- Centralità del cittadino
- Affidabilità
- Efficacia
- Equità

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Flessibilità
- Trasparenza

Le Unità Operative (UU.OO.), le Strutture Semplici e Complesse del Dipartimento hanno come obiettivo:

- prestare una particolare attenzione al razionale utilizzo delle risorse ed al rapporto costo/beneficio nell'ambito delle proprie attività per contribuire, in accordo con le direttive aziendali, al conseguimento degli obiettivi previsti;
- garantire la corretta presa in carico del paziente in relazione alle necessità di cura e alle caratteristiche dell'U.O. di Radiologia, destinata alla sua accoglienza nel rispetto dei livelli di assistenza individuati e condivisi all'interno del Dipartimento;
- coinvolgere le strutture ospedaliere e territoriali per la condivisione di protocolli diagnostici e terapeutici concordati e per garantire continuità e regolarità dell'assistenza;
- mettere a punto strumenti di comunicazione atti a garantire il passaggio delle informazioni, utili sia alla gestione del paziente che alla conoscenza e diffusione delle strategie aziendali;
- garantire gli standard professionali e i livelli di prestazione clinici e tecnico-assistenziali concordati in sede di negoziazione di budget;
- garantire la qualità delle attività svolte da tutti i servizi in esso operanti e, a tal fine, perseguire l'accreditamento e lo sviluppo della qualità di sistema, con il supporto di staff aziendali;
- verificare attraverso il processo di budget il raggiungimento degli obiettivi e ricercare le motivazioni/cause relative al mancato raggiungimento con piani alternativi/correttivi che consentano comunque la realizzazione dei progetti.

L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell' **"Allegato 1 - Organigrammi".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo VII – L'Assistenza Ospedaliera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 49 - La Rete Ospedaliera

Le reti assistenziali, con DCA n° 103 del 28 dicembre 2018 ad oggetto: “Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015”, sono costruite secondo un modello organizzativo che deve assicurare la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l’insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell’assistenza e l’appropriatezza in tutte le sue forme.
Il Piano Ospedaliero Regionale persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

1. **Riduzione del tasso di ospedalizzazione.**
2. **Ottimizzazione dei DRG “critici”.**
3. **Miglioramento delle liste di attesa per interventi chirurgici in particolare per le patologie tumorali.**
4. **Allineamento dei dati di spesa per l'assistenza farmaceutica ospedaliera a quelli nazionali.**

È definito un nuovo modello di classificazione dei Presidi inseriti nella rete ospedaliera, prevedendone 3 diversi livelli di complessità, in relazione al bacino di utenza e ad uno standard di discipline minime per la configurazione al relativo livello:

- **Ospedale di base sede di Pronto Soccorso**, previsto per un bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, un tempo di percorrenza inferiore a 60 minuti verso il DEA di riferimento e numero di accessi superiore a 20.000. È deputato ad effettuare in emergenza urgenza procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure stabilizzazione clinica e trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo protocolli concordati per patologia. Le discipline previste sono: Medicina interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Rianimazione e servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di Radiologia, Laboratorio, Emoteca, nonché di letti di “Osservazione Breve Intensiva”;
- **Ospedale sede di DEA di I° livello**, con bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti con un numero di accessi annui appropriati superiori a 45.000. Esegue tutti gli interventi previsti per l’ospedale sede di PS e svolge funzioni di pronto soccorso e accettazione in emergenza – urgenza per patologie di maggiore complessità, di osservazione breve intensiva e di medicina di urgenza e, ove necessario, trasferisce in continuità di assistenza al DEA di II° livello (hub) per livello superiore di cura. E’ dotato delle seguenti specialità: Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (se prevista per n. di parti/anno), Pediatria, Cardiologia con U.T.I.C., Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio di guardia attiva e/o di reperibilità oppure in rete per le patologie che la prevedono; è’ prevista la presenza attiva o disponibilità in rete H24 dei Servizi di Radiologia almeno con TAC ed Ecografia, Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale. È dotato inoltre di letti di “Osservazione Breve Intensiva” e di letti per la Terapia Subintensiva.
- **Ospedale sede di DEA di II° livello**, con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti con un numero di accessi annui appropriati superiore a 70.000. E’ dotato di tutte le strutture previste per l’Ospedale di I° livello, nonché di strutture che attengono alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

discipline più complesse non previste nell'Ospedale di I° livello (Cardiologia con emodinamica interventistica H24, Neurochirurgia, Cardiochirurgia e terapia intensiva cardiochirurgica, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia plastica, Endoscopia digestiva ad elevata complessità, Broncoscopia interventistica, Rianimazione pediatrica e neonatale, Medicina Nucleare e altre eventuali discipline di alta specialità). E' prevista la presenza H24 dei Servizi di Radiologia con almeno T.A.C ed Ecografia (con presenza medica), Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale.

- **Ospedali in zone particolarmente disagiate**. Essi rispondono a particolari esigenze territoriali, oro-geografiche, di comunicazione, di ciclicità assistenziale legata a fenomeni turistici, esigenze che esigono comunque una risposta assistenziale in emergenza/urgenza finalizzata ad una presa in carico del paziente. In tale sede viene garantita un'attività di pronto soccorso, con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto: l'accesso in urgenza/emergenza, l'osservazione, la stabilizzazione, la cura ove compatibile, o il trasferimento secondario ove necessario.

In ogni ospedale dotato di pronto soccorso deve essere presente un'area triage infermieristico, attiva nelle 24 ore, secondo le indicazioni contenute nel DCA n.57/2012, nel rispetto del principio che "a*d ogni livello il triage è lo strumento di valutazione della tipologia e della priorità di intervento*" I Posti letto di Osservazione Breve Intensiva (OBI) sono previsti nei Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri sede di DEA di I° e II° livello, e comunque per presidi dotati di PS con un numero di accessi/anno maggiore di 20.000. La dotazione delle postazioni dedicate all'OBI è individuata mediante il criterio di 1 postazione ogni 6000 accessi al Pronto Soccorso. Per l'OBI pediatrica si prevedono almeno 2 postazioni per ogni U.O. di Pediatria o P.S. Pediatrico, oppure 1 postazione ogni 4000 accessi in ps.

In ogni presidio ospedaliero sede di DEA I° e II° livello, e comunque per presidi dotati di PS con un numero di accessi/anno non inferiore a 50.000, dovrà essere presente un reparto di medicina di urgenza. L'area del PS-OBI e della Medicina d'Urgenza dovrà essere dotata di un organico unico e funzionalmente integrato sotto la responsabilità di un unico medico. In quest'area potranno essere utilizzati medici unici dell'emergenza. Dovranno inoltre essere previsti percorsi diagnostico terapeutici integrati con le U.O. di Medicina Generale

Oltre alla configurazione per livelli di complessità secondo i criteri dell'emergenza-urgenza, il Piano Ospedaliero Regionale prevede la costruzione delle reti assistenziali per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale, nonché il collegamento delle reti per patologie tempo dipendenti alla rete emergenza-urgenza.

Le reti cliniche tempo dipendenti, previste sono:

- la rete IMA;
- la rete Stroke;
- la rete traumatologica;
- la rete delle emergenze pediatriche;
- la rete delle emergenze digestive;
- la rete reumatologica;
- la rete patologica;
- la rete neonatologica con i punti nascita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le reti sono costruite secondo il modello hub e spoke, previsto su due o tre livelli, per permettere, secondo le esigenze assistenziali del paziente, anche un cambio di setting assistenziale.

- **La rete Oncologica**

La Regione Campania (ROC) ha istituito la Rete Oncologica Campana con delibera n. 98 del 20.09.2016. L'organizzazione della ROC si basa, tra l'altro, sui Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) che hanno funzioni diagnostico-stadiative, terapeutiche e di follow-up oncologico. L'Azienda, recependo le indicazioni dei decreti attuativi istitutivi della ROC ha attivato i gruppi oncologici multidisciplinari (GOM) interaziendali. Successivamente, ai sensi della DGRC n. 273 del 07/06/2022, ha implementato il CORP "Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli" ed i propri gruppi oncologici multidisciplinari (GOM) per la gran parte delle patologie oncologiche secondo il modello operativo del *Comprehensive Cancer Network.* Ai GOM del CORP Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli afferiscono anche gli altri centri presenti presso l'ASL Napoli 2 Nord. Partecipano alla rete oncologica anche le strutture territoriali deputate all'erogazione dei servizi.

- **La rete Ospedaliera dell'ASL Napoli 2 Nord è stata completamente ridisegnata.**

I Presidi Ospedalieri per acuti previsti per la Macro-Area della ASL Napoli 2 Nord sono:

- S. Maria delle Grazie – Pozzuoli
- San Giuliano – Giugliano in Campania
- Anna Rizzoli – Lacco Ameno Isola d'Ischia
- S. Giovanni di Dio – Frattamaggiore
- G. Scotto di Perrotolo - Procida

- **Il Presidio Ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli** è stato classificato come **DEA di II° livello dalla Giunta Regionale della Campania a settembre 2021**. La recente riclassificazione del Presidio di Pozzuoli aggiorna di fatto il Piano Regionale Ospedaliero, in quanto la classificazione di DEA di II livello in base al DM 70/15, richiede l'attivazione di nuovi servizi e certifica la complessità e qualità delle cure prestate. Tale riclassificazione appare del tutto coerente con le azioni strutturali di potenziamento che si stanno realizzando anche mediante interventi di edilizia sanitaria in programmazione. L'Ospedale di Pozzuoli è anche individuato quale spoke nella rete Ictus e hub di I° livello nella rete cardiologica, PST nella rete trauma, spoke II nella rete del dolore, spoke nella rete delle emergenze digestive, spoke di II livello rete emergenze pediatriche. Nel Piano Ospedaliero Regionale il PO Santa Maria delle Grazie riceve l'incremento delle discipline di Chirurgia Vascolare, Pneumologia, Neurologia, Ematologia con annesso Servizio di Oncologia, Riabilitazione (cod.56) e Lungodegenza (cod. 60).

- **Il Presidio Ospedaliero "San Giuliano"di Giugliano** viene classificato quale **DEA di I° Livello** , sede di spoke nella rete ictus e IMA, PST rete trauma, hub nella terapia del dolore. Con l'intensificarsi delle attività oncologiche e la rilevanza che esse assumono all'interno della rete, nel presente atto aziendale la UOSD di Oncologia è trasformata in Unità operativa complessa. Per tale presidio è programmata la costruzione di un nuovo edificio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Il Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Frattamaggiore** viene classificato come **Presidio Ospedaliero di base** e riconfigurato come presidio con Pronto Soccorso con l'istituzione delle discipline di Terapia Intensiva, Riabilitazione (cod. 56) e Lungodegenza (cod. 60) e potenziamento globale delle altre discipline. È PST nella rete trauma, spoke per IMA, spoke II per terapia del dolore, spoke I livello per la rete emergenze pediatriche.

- **Il Presidio Ospedaliero "Anna Rizzoli" di Ischia**, dove risiede una popolazione di circa 60.000 abitanti, ma con una notevole ospitalità stagionale da aprile a novembre tale da far rilevare oltre 20.000 accessi annui al Pronto Soccorso, viene configurato come **Presidio Ospedaliero di base con Pronto Soccorso** in deroga rispetto al bacino di utenza. L'ospedale funge da PST per rete Trauma, spoke I livello rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore.

- **Il Presidio Ospedaliero "Gaetanina Scotto di Perrotolo" di Procida**, dove risiede una popolazione di circa 10.000 abitanti e dotata di una struttura di piccole dimensioni, diventa **Stabilimento del presidio ospedaliero di Pozzuoli** con pronto soccorso e 9 posti letto di medicina. Al fine di garantire una migliore gestione delle attività del Presidio sono previste **presso** tale struttura: una UOS deputata alla gestione delle attività proprie della Direzione Sanitaria di presidio ed una UOS chiamata a gestire la stabilizzazione dei pazienti in emergenza ed il loro trasferimento in sicurezza presso presidi di più alta specialità.

Inoltre, la Regione Campania ha recepito quanto normato dal Decreto Legge 34/2020 con DGRC 304/2020 e 378/2020, ed ha predisposto un piano di riorganizzazione e potenziamento volto a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche e garantire l'incremento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure. Il programma di potenziamento si pone come obiettivo quello di rendere l'attuale rete ospedaliera regionale capace di fronteggiare le nuove emergenze epidemiche, ormai prevedibili con ricorrenza periodica intorno ai 5-10 anni. La programmazione ospedaliera in tal senso è stata indirizzata sulla capacità di rispondere ai picchi di richiesta "emergenziale" con implementazione e attivazione rapida di trattamenti ad alta intensità di cura. Si è programmato un potenziamento in termini di posti letto, tecnologie, risorse umane, nonché interventi strutturali ed impiantistici, finalizzato a migliorare e qualificare la capacità di offerta assistenziale tale che possa integrarsi con l'assetto della rete ospedaliera già definito con il DCA 103/2018. A tal fine nell'ambito dell'ASL Napoli 2 Nord è indicato l'incremento dei posti letto di terapia intensiva presso il P.O. di Pozzuoli e l'attivazione di nuovi posti letto di semi-intensiva presso il P.O. di Pozzuoli ed il P.O. Frattamaggiore. L'ASL Napoli 2 Nord per ottimizzare le risorse all'interno della rete ospedaliera si è dotata di un modello organizzativo ospedaliero dipartimentale; le U.O. ospedaliere sono aggregate in dipartimenti funzionali a valenza esclusivamente ospedaliera (Dipartimento dell'Area Medica e Dipartimento dell'Area Chirurgica, Dipartimento oncologico, Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio) e in dipartimenti a valenza territoriale ed ospedaliera (Dipartimento Integrato dell'Emergenza e dell'Area Critica, Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento di Diagnostica per Immagini, a cui si rinvia nella sezione specifica) allo scopo di realizzare la massima integrazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorso di presa in carico del paziente tra contesto territoriale. Anche in ambito ospedaliero, così come nell'area distrettuale, al fine di sviluppare una costante integrazione tecnica, operativa e funzionale tra i servizi potrà essere attivata una specifica area organizzativa cui affidare le precitate funzioni di raccordo.
L'assetto dei Presidi Ospedalieri, secondo i modelli dipartimentali, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell' **"Allegato 1 - Organigrammi"**.

Il dipartimento ospedaliero

Il dipartimento di tipo ospedaliero ha come obiettivi principali garantire:

- migliore coordinamento del complesso delle attività di assistenza, ricerca e formazione nell'area scientifica di riferimento ed in integrazione con l'assistenza territoriale;
- miglioramento della qualità dell'assistenza, miglioramento di efficacia e appropriatezza delle prestazioni attraverso la convergenza di competenze e di esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e di singoli operatori sanitari;
- elaborazione di Percorsi Diagnostico/terapeutici per la gestione integrata di processi di cura
- realizzazione di economie di scala e di gestione;
- diffusione delle conoscenze scientifiche e sviluppo delle competenze organizzative attraverso percorsi formativi diffusi e condivisi.

Il modello del Dipartimento, nell'aggregazione operativa di unità Operative omogenee, affini o complementari, persegue finalità comuni e condivise, pur nell'autonomia organizzativa, gestionale e professionale delle singole Unità Operative che lo compongono.
L'assetto dei Presidi Ospedalieri, secondo i modelli dipartimentali, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell'appendice "Organizzazione strutturale aziendale".
Particolare attenzione è stata riservata alla gestione delle Liste di attesa che rappresentano un momento particolarmente critico della percezione che i cittadini hanno della qualità del Sistema sanitario nazionale (SSN). Infatti le liste di attesa hanno a che fare con alcuni valori e principi fondamentali quali l'efficacia, l'efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni, l'equità geografica e tra gruppi sociali rispetto ai livelli assistenziali ed ai diritti di cittadinanza, nonché la cultura del servizio cioè l'atteggiamento di trasparenza ed attenzione verso l'utenza che fa del problema del cittadino un problema proprio dei servizi.
L'ASL Napoli 2 Nord avendo attivato il CUP in tutti i distretti e nei PP.OO. ed il Call Center e per perseguire la riduzione dei tempi di attesa ha predisposto una attività di monitoraggio sulle prestazioni c.d. "critiche", individuate nella D.G.R. n. 4061 del 7/9/2001, per:

- garantire al cittadino il diritto ad informazione certe;
- assicurare la trasparenza delle procedure di gestione;
- ridurre i tempi di attesa per alcune prestazioni prioritarie e critiche in ragione della frequenza e dell'impatto sullo stato di salute e dell'appropriatezza, che non riguarda solo l'appropriata indicazione di una prestazione, ma anche l'appropriato livello assistenziale in cui una prestazione deve essere erogata;
- ridurre la disomogeneità tra attività istituzionale e libera professione per evitare situazioni di forte disagio per l'utenza e l'impressione di una gestione di tipo privatistico delle risorse pubbliche;
- aumentare l'accessibilità attraverso sistemi informatici e CUP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurare il rispetto dei tempi stabiliti e attuare misure di recupero in caso che questo non avvenga;
- aumentare l'appropriatezza della domanda.

Art. 50 - Il Presidio Ospedaliero

Il presidio ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali.
Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche. È preposto al trattamento di pazienti in urgenza o portatori di patologie acute, che comprendono la riabilitazione e la gestione del paziente post acuto che, per complessità e/o intensità delle cure rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico.
L'ospedale è dotato di autonomia gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'azienda.
Ferme restando le competenze attribuite al dirigente amministrativo preposto all'ospedale, il direttore generale affida, ad un dirigente medico (secondo le procedure di legge) in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'incarico di Direttore Sanitario dell'Ospedale.
II Direttore Sanitario dell'Ospedale assicura la funzione di integrazione e coordinamento interni e di raccordo e di continuità operativa con la direzione strategica.
Il dirigente medico e quello amministrativo concorrono secondo le rispettive competenze al conseguimento degli obiettivi assegnati.

- **Il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero**

Il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero esercita la funzione di rendere la risposta ospedaliera, in termini di produzione di prestazioni, corrispondente alla domanda di salute espressa dal territorio, nell'ambito degli indirizzi strategici stabiliti dalla direzione aziendale. In particolare:

1. è corresponsabile, con il Dirigente Amministrativo, del budget complessivo del Presidio;
2. coordina, con il supporto tecnico-amministrativo del Dirigente Amministrativo, l'attività programmatica e di budget attraverso strumenti di concertazione interna con i direttori di dipartimento e di UU.OO.;
3. svolge con il supporto tecnico amministrativo del Dirigente Amministrativo, funzioni di negoziazione delle proposte programmatiche formulate dai direttori di dipartimento rispetto alla programmazione aziendale e distrettuale.

Adempie alle seguenti funzioni:

- curare l'organizzazione operativa del presidio e governare la globalità delle relazioni tra UU. OO.;
- coordinare le attività ospedaliere al fine di perseguire il livello di efficienza, efficacia e gradimento dell'utenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adottare le misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- concorrere con il Dirigente Amministrativo, alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse;
- adottare modalità di gestione per l'equa ripartizione dei carichi di lavoro, la motivazione del personale e per la sua valorizzazione e qualificazione professionale, propone eventuali provvedimenti disciplinari;
- vigilare sull'attività inerente l'area delle emergenze sanitarie;
- fornire al Direttore Sanitario dell'Azienda parere per la fornitura di apparecchiature mediche e su opere di ristrutturazione di competenza;
- curare la tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti dal rischio infettivo;
- curare la tutela dell'igiene ambientale e sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- curare la gestione delle attività inerenti i rifiuti ospedalieri, l'attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione;
- adottare i provvedimenti di polizia mortuaria;
- attuare le procedure relative alla donazione e trapianto d'organi;
- vigilare sulla conservazione della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria dei ricoverati, sulla completezza delle informazioni delle SDO, rilasciare copia della cartella clinica ed ogni altra documentazione sanitaria;
- inoltrare ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- vigilare sui principi etici e deontologici ed in particolare sulla manifestazione del consenso ai trattamenti sanitari;
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di sperimentazione clinica e sulla riservatezza dei dati sanitari, coordinare l'attività di formazione ed aggiornamento del personale delle UU. OO. interne al presidio ospedaliero;
- vigilare sull'ammissione e sull'attività del personale volontario;
- curare le metodologie necessarie alla verifica e revisione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- vigilare sulla corretta gestione delle liste d'attesa;
- vigilare sulla applicazione dei provvedimenti regolamentari adottati dalla Direzione aziendale;
- predisporre le condizioni opportune per l'integrazione e la collaborazione con i medici delle cure primarie;
- è responsabile del rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture e dei professionisti che operano negli ospedali, nonché delle condizioni relative alla sicurezza.
- Il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero partecipa di diritto al Collegio di Direzione strategica dove formula la proposta programmatica coordinata di produttività del Presidio ospedaliero nell'ambito della programmazione aziendale.

Sulla base di tale proposta, e con le procedure stabilite nel presente atto aziendale, supportato dalla Dirigenza Amministrativa, egli svolge le seguenti attività di negoziazione:

1. con la Direzione generale, per l'attribuzione dei budget annuale del Presidio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. con le Direzioni distrettuali, per la definizione di una proposta congiunta sui volumi di prestazioni ospedaliere da destinare a ciascun distretto ad integrazione delle attività che lo stesso eroga in via diretta;
3. con i Direttori di dipartimento, per l'assegnazione delle relative risorse in base ai livelli di produzione richiesti nell'ambito della programmazione aziendale.

- **Il Direttore/Dirigente amministrativo del Presidio Ospedaliero**

La ASL Napoli 2 Nord, al fine di ottimizzare le risorse e di uniformare le procedure amministrative all'interno dei diversi presidii ospedalieri aziendali ha costituito la U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali Area 1 con competenza sul presidio di Pozzuoli, Ischia e Procida e la U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali Area 2 con competenza per il presidio di Frattamaggiore e Giugliano. Entrambe le U.O.C. sono incardinate nello Staff della Direzione Amministrativa Aziendale.

Il Direttore di U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali:

- individua un referente, per ciascun presidio di competenza, che collabora con il Servizio centrale del Controllo di Gestione, nel monitoraggio delle attività e dei costi diretti del presidio;
- concorre per la parte di competenza alla definizione delle attività e del budget assegnato alla Struttura per il conseguimento dei fini istituzionali e relativi obiettivi del Presidio, attraverso strumenti di concertazione interna con i Direttori di Dipartimento;
- concorre, per la parte di competenza, con il Direttore Sanitario nella funzione di negoziazione delle proposte programmate, formulate dai Direttori dei Dipartimenti, rispetto alla programmazione aziendale e distrettuale;
- concorre alla definizione dei criteri di riparto delle risorse economiche;
- concorre alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse organiche in rapporto ai profili e posizioni funzionali del personale previsto nella relativa Pianta Organica;
- attiva, su proposta del Direttore Sanitario per la parte di competenza, le procedure per i provvedimenti disciplinari;
- su segnalazione della Direzione Sanitaria, istruisce le denunce da inoltrare ai competenti organi e segnalare fatti per eventuali provvedimenti assicurativi;
- provvede alla gestione, monitoraggio e liquidazione delle indennità stipendiali del personale sulla base dei dati rilevati dai cartellini marcatempo, con relativa imputazione informatica, rapportati ai turni di servizio rimessi dalla Direzione Sanitaria;
- provvede alla gestione dei fondi economali assegnati secondo il regolamento aziendale;
- provvede alla emissione degli ordini di acquisto sulle gare centralizzate e sulle procedure direttamente gestite e relative liquidazioni. Per le procedure direttamente gestite si fa riferimento a quanto stabilito dagli articoli successivi. Qualora non vi sia un albo fornitori "a monte" del bene o dei beni da acquistare, il direttore amministrativo deve porre in essere procedura atta al perseguimento della trasparenza amministrativa;
- provvede al controllo e liquidazione dei servizi appaltati del presidio;
- provvede alle attività di manutenzione e degli uffici tecnici dei PP. OO. sulla base di regolamenti aziendali.

Art. 51- Dotazione Posti Letto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **PO San Giuliano – Giugliano in Campania**

Il Decreto 103/2018 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Giugliano con l'assegnazione di n° 152 posti letto. Il PO si articolerà nelle seguenti specialità:

Disciplina	Posti letto
Cardiologia	16
Chirurgia Generale	24
Medicina Generale	28
Neurologia	10
Oncologia	10
Ortopedia e Traumatologia	18
Ostetricia e Ginecologia	20
Pediatria	10
Terapia Intensiva	8
Unità Coronarica	8
TOTALE	152

- **PO S. Maria delle Grazie – Pozzuoli**

Il Decreto 103/2018 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Pozzuoli con l'assegnazione di n° 369 posti letto, incrementati di 4 posti letto di Terapia Intensiva ai sensi della DGRC 378/2020 e della DGRC 168/2022, per un totale complessivo di n° 373 posti letto. Il PO si articolerà nelle seguenti specialità:

Disciplina	Posti letto
Cardiologia	14
Chirurgia Generale	26
Chirurgia maxillo facciale	4
Chirurgia vascolare	14
Ematologia	5
Gastroenterologia	5
Geriatria	10
Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza	10
Medicina Generale	25
Neonatologia	8
Neurochirurgia	20
Neurologia	14
Oculistica	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oncologia	**6**
Ortopedia e Traumatologia	**26**
Ostetricia e Ginecologia	**20**
Otorinolaringoiatria	**8**
Pediatria	**16**
Pneumologia	**6**
Psichiatria	**18**
Terapia Intensiva	**19**
Unità Coronarica	**8**
Urologia	**14**
Fisiopatologia della Riproduzione Umana	**4**
Discipline con Posti Letto per Lungodegenza	**Posti letto**
Recupero e Riabilitazione Funzionale	**37**
Lungodegenti	**30**
TOTALE	**373**

- **PO S. Giovanni di Dio - Frattamaggiore**

Il Decreto 103/2018disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Frattamaggiore con l'assegnazione di n° 181 posti letto. Il PO si articolerà nelle seguenti specialità:

Disciplina	**Posti letto**
Chirurgia Generale	**24**
Medicina Generale	**24**
Oncologia	**16**
Ortopedia e Traumatologia	**22**
Ostetricia e Ginecologia	**16**
Pediatria	**12**
Psichiatria	**16**
Terapia Intensiva	**5**
Discipline con Posti Letto per Lungodegenza	**Posti letto**
Recupero e Riabilitazione Funzionale	**26**
Lungodegenti	**20**
TOTALE	**181**

- **PO Anna Rizzoli - Lacco Ameno Isola d'Ischia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Decreto 103/2018 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Ischia con l'assegnazione di n° 112 posti letto. Il PO si articolerà nelle seguenti specialità:

Discipline con Posti Letto per acuti	Posti letto
Cardiologia	4
Chirurgia Generale	18
Medicina Generale	18
Oncologia	4
Ortopedia e Traumatologia	12
Ostetricia e Ginecologia	10
Pediatria	10
Unità Coronarica	4
Terapia Intensiva	6
Discipline con Posti Letto per Lungodegenza	**Posti letto**
Recupero e Riabilitazione Funzionale	26
TOTALE	112

- **PO G. Scotto di Perrotolo – Procida**

Il Decreto 103/2018 disegna un nuovo assetto organizzativo per il PO di Procida con l'assegnazione di **n° 9** posti letto. Il PO di Procida viene classificato come stabilimento del PO Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli.

TOTALE	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 52 - La rete per la terapia del dolore

Per rete di Terapia del dolore si intende una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di terapia del dolore erogate nei diversi setting assistenziali, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone adulte affette da dolore indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo. L'UOSD Terapia del dolore, collocata presso il PO San Giuliano, è l'Unità organizzativa cui è deputato il funzionamento del centro HUB della rete del dolore cui afferisce il territorio dell'ASL Napoli 2 nord, della ASL di Caserta e di Benevento. In termini organizzativi tale struttura deve costruire punti di collegamento con i centri spoke di II e I livello dei territori di competenza e deve operare attraverso protocolli finalizzati a condividere percorsi capaci di orientare i pazienti verso progetti di cura rispondenti alle esigenze emergenti.
I nodi della rete sono le strutture declinate, come da accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni 16 dicembre 2010, nelle Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali Legge 15 marzo 2010 n. 38, Art.3:

- ambulatori dei Medici di Medicina Generale/Pediatri di libera scelta, forme di aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi con la Medicina Generale-AFT- UCCP;
- centri SPOKE/centri ambulatoriali di terapia del dolore;
- centro di Terapia del dolore HUB/centro ospedaliero di terapia del dolore.

La rete include tutte le attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie dolorose specifiche (compresa fisiatria, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia) e unifica il trattamento del dolore oncologico e non oncologico.
Il DCA 22/2015 stabilisce standard e fabbisogni e definisce la rete della ASL Napoli 2 Nord come segue:

Centro Hub:

- P.O. San Giuliano (territori Na2, CE, BN)

Centri Spoke di II livello:

- Hospice Casavatore
- Ambulatorio Medicina del dolore P.O. Pozzuoli
- Ambulatorio Medicina del dolore P.O. Frattamaggiore
- Ambulatorio Medicina del dolore - Distretto di Acerra

Centri Spoke di I livello

- PO Rizzoli Ischia
- Ambulatorio Afragola
- Ambulatorio S. Antimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 53 - L'offerta ospedaliera privata

La precedente programmazione non aveva contemplato nelle reti di specialità il settore privato, fatta salva la presenza di due strutture dotate di pronto soccorso. Il Decreto 33/2016 prevede che alcune strutture, sussistendone le condizioni, sono individuate come nodi essenziali nella rete di emergenza urgenza e inserite in alcuni casi anche nelle reti tempo dipendenti. Nella ASL Napoli 2 Nord la programmazione dei posti letto, come risulta dai decreti di accreditamento, risulta essere di n. 399 pl per le Case di Cura e n. 115 pl per gli Ospedali Religiosi. Il Piano Ospedaliero Regionale prevede le seguenti integrazioni private accreditate nella rete dell'emergenza e delle reti tempo-dipendenti aziendali:

- Pronto Soccorso, Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra
- HUB I nella rete IMA, Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra
- Posti letto di neonatologia (n° 6 p.l. cod. 62 e n. 4 p.l. cod. 73), Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra.

Art. 54 - Dipartimento di Area Medica

Il Dipartimento funzionale di Area Medica è un'articolazione organizzativa trasversale ai quattro ospedali e ha il compito di coordinare e omogeneizzare le attività dei reparti ad esso afferenti. Fanno capo a tale Dipartimento i reparti di Medicina, di Cardiologia, di Lungodegenza e Riabilitazione.

Il dipartimento ha come obiettivi principali garantire:

- migliore coordinamento del complesso delle attività di assistenza, ricerca e formazione nell'area scientifica di riferimento ed in integrazione con l'assistenza territoriale;
- migliore qualità dell'assistenza, miglioramento di efficacia e appropriatezza delle prestazioni attraverso la convergenza di competenze e di esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e di singoli operatori sanitari;
- elaborazione di Percorsi Diagnostico/terapeutici per la gestione integrata di processi di cura;
- realizzazione di economie di scala e di gestione;
- diffusione delle conoscenze scientifiche e sviluppo delle competenze organizzative attraverso percorsi formativi diffusi e condivisi.

L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell' **"Allegato 1 - Organigrammi".**

Art. 55 - Dipartimento di Area Chirurgica

Il Dipartimento funzionale di Area Chirurgica sovrintende e coordina le attività dei reparti ospedalieri di tipo chirurgico presenti in tutti e quattro gli ospedali aziendali. Al suo interno ricadono le Chirurgie Generali, la Neurochirurgia, le Ortopedie, l'Urologia, l'Otorinolaringoiatria e le Unità Operative Semplici Dipartimentali di Chirurgia Vascolare. Il Dipartimento assume una funzione determinante per la programmazione delle attività; l'uniformità dei protocolli adottati e la gestione dei programmi di formazione condivisi.

L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell' **"Allegato 1 - Organigrammi".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 56 - Dipartimento di Oncologia

L'ASL Napoli 2 Nord ha previsto di articolare un Dipartimento funzionale per le attività di Oncologia. Tale struttura assolve il compito di garantire un'omogeneità delle procedure sull'intera azienda ed una valorizzazione di esperienze, professionalità, conoscenze e tecnologie sull'intero territorio. A tal fine il Dipartimento prevede al proprio interno la presenza delle U.O.C./UOSD di Oncologia dei quattro Presidi Ospedalieri, nonché la presenza della UOSD Ematologia e Medicina Trasfusionale. Modalità organizzativa interna e regolamentazione delle attività sono delegate direttamente alla Direzione del Dipartimento che procederà mediante l'adozione di un proprio regolamento. Il Dipartimento di Oncologia sarà chiamato a sviluppare un dialogo costante con il Dipartimento di Prevenzione al fine di:

- Promuovere azioni di prevenzione oncologica
- Monitorare l'andamento della patologia oncologica sul territorio, mediante l'analisi di quanto emerge dalle attività del Registro Tumori.

L'assetto del Dipartimento, con l'articolazione delle unità operative di afferenza, è riportato nell' **"Allegato 1 - Organigrammi"**.

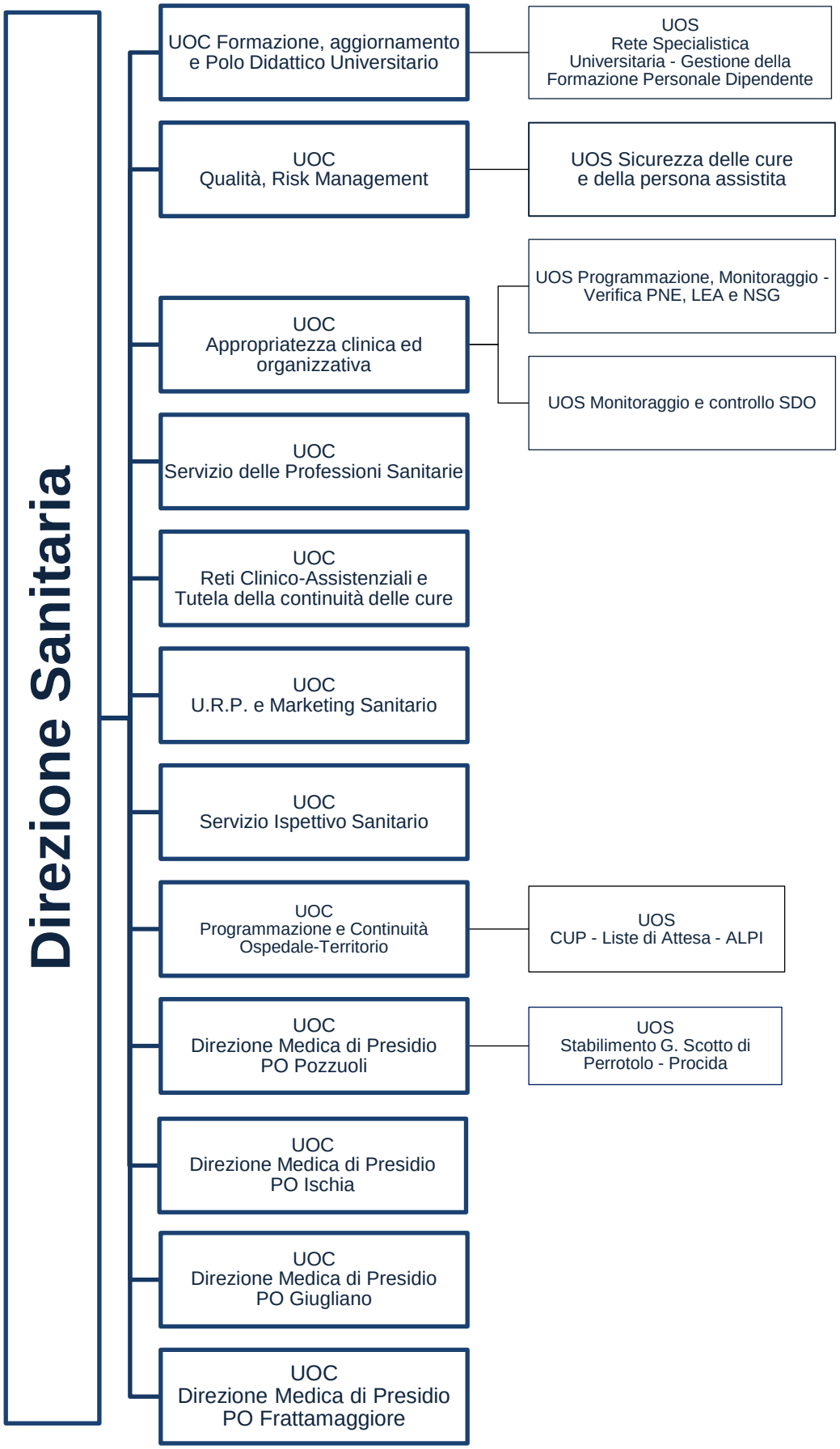
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Organigrammi" -

STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

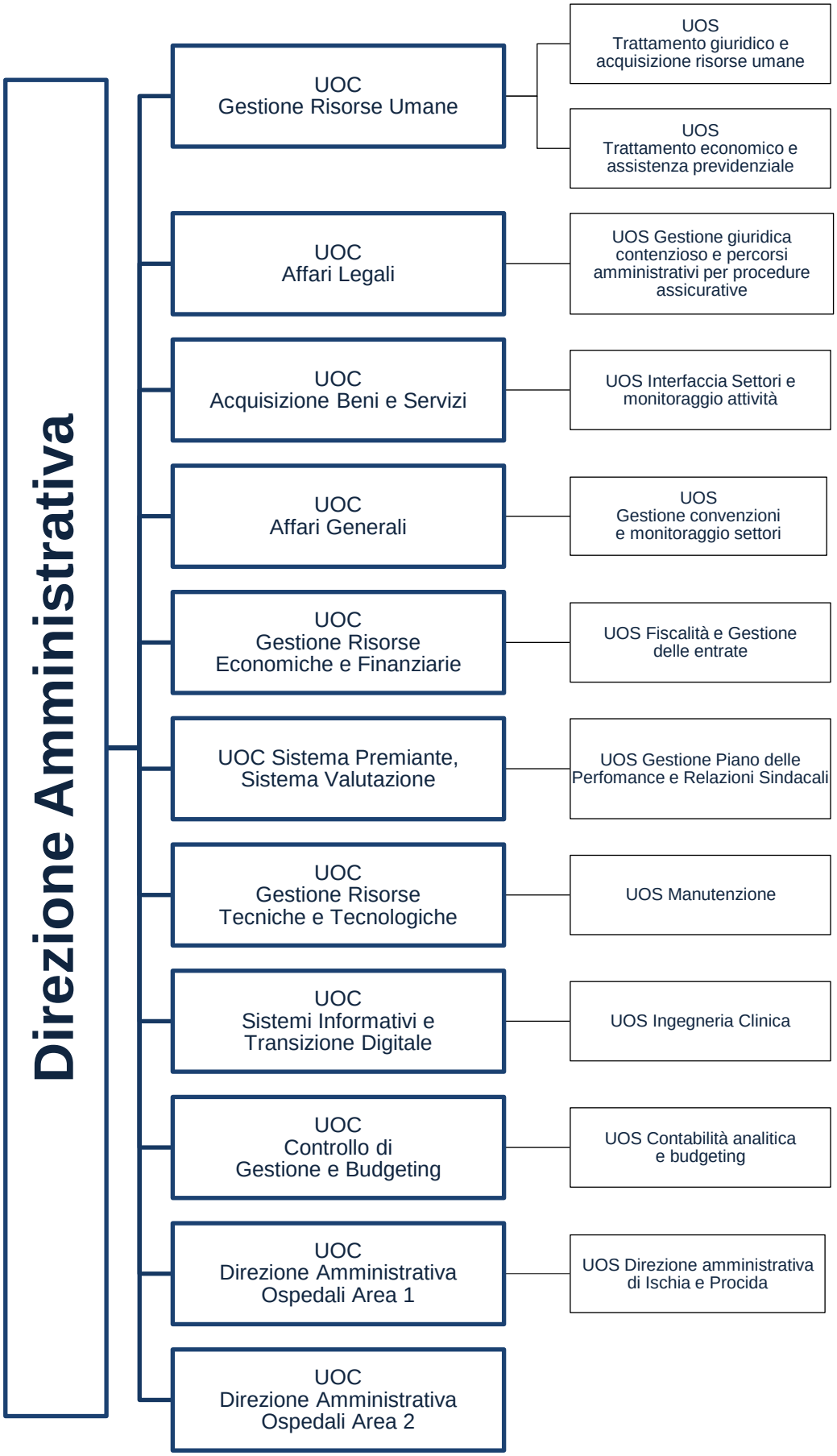
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE SANITARIA



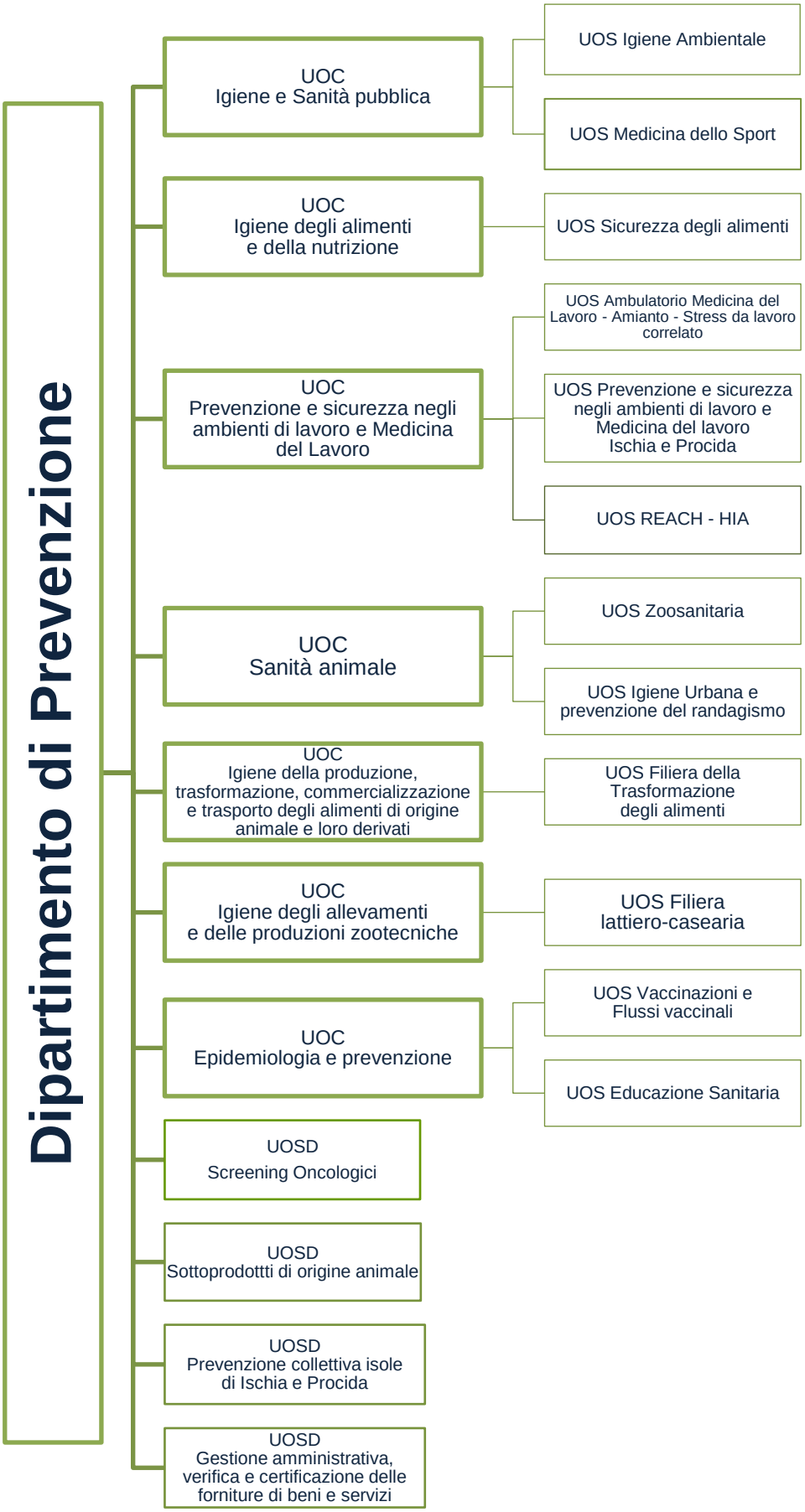
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA



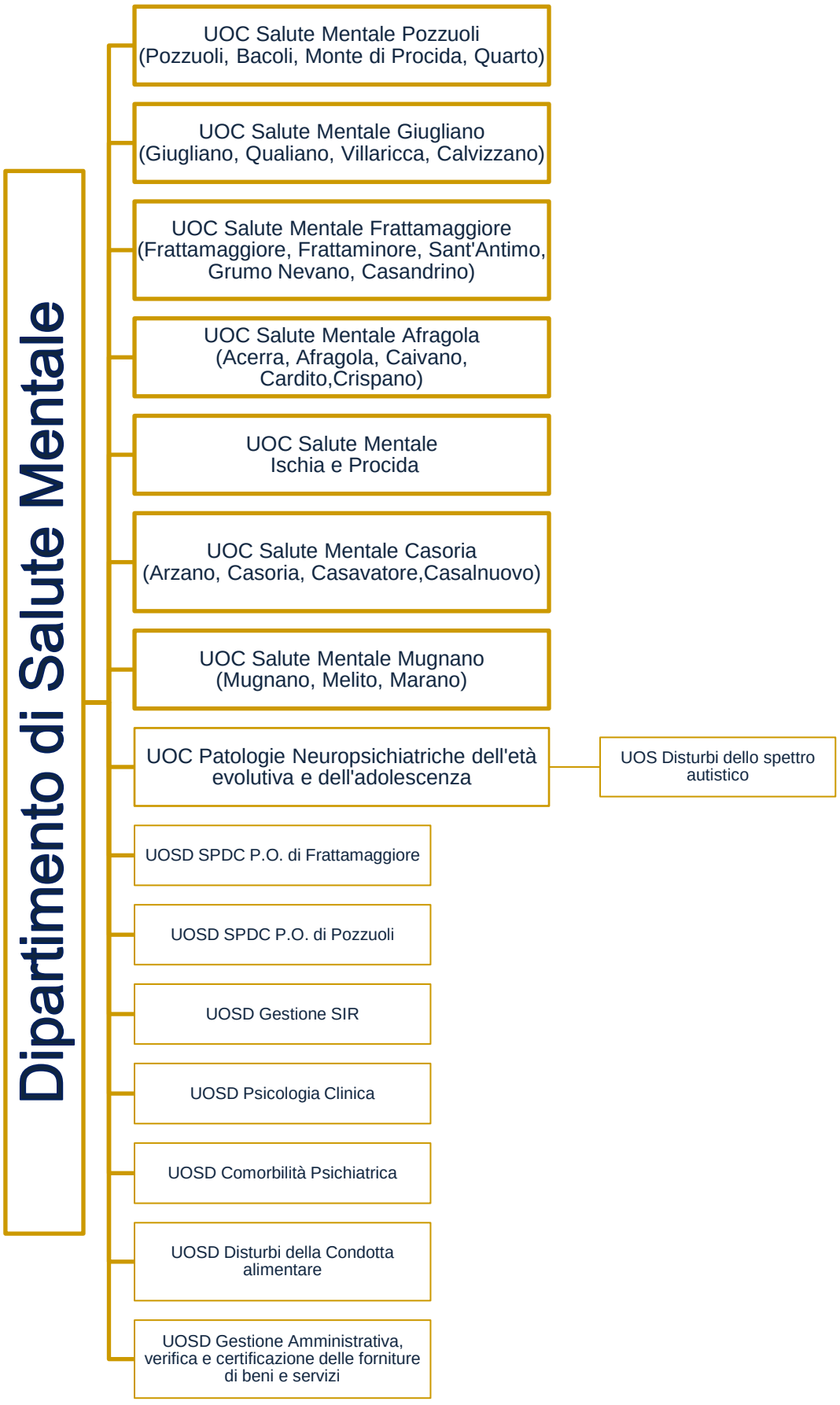
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE



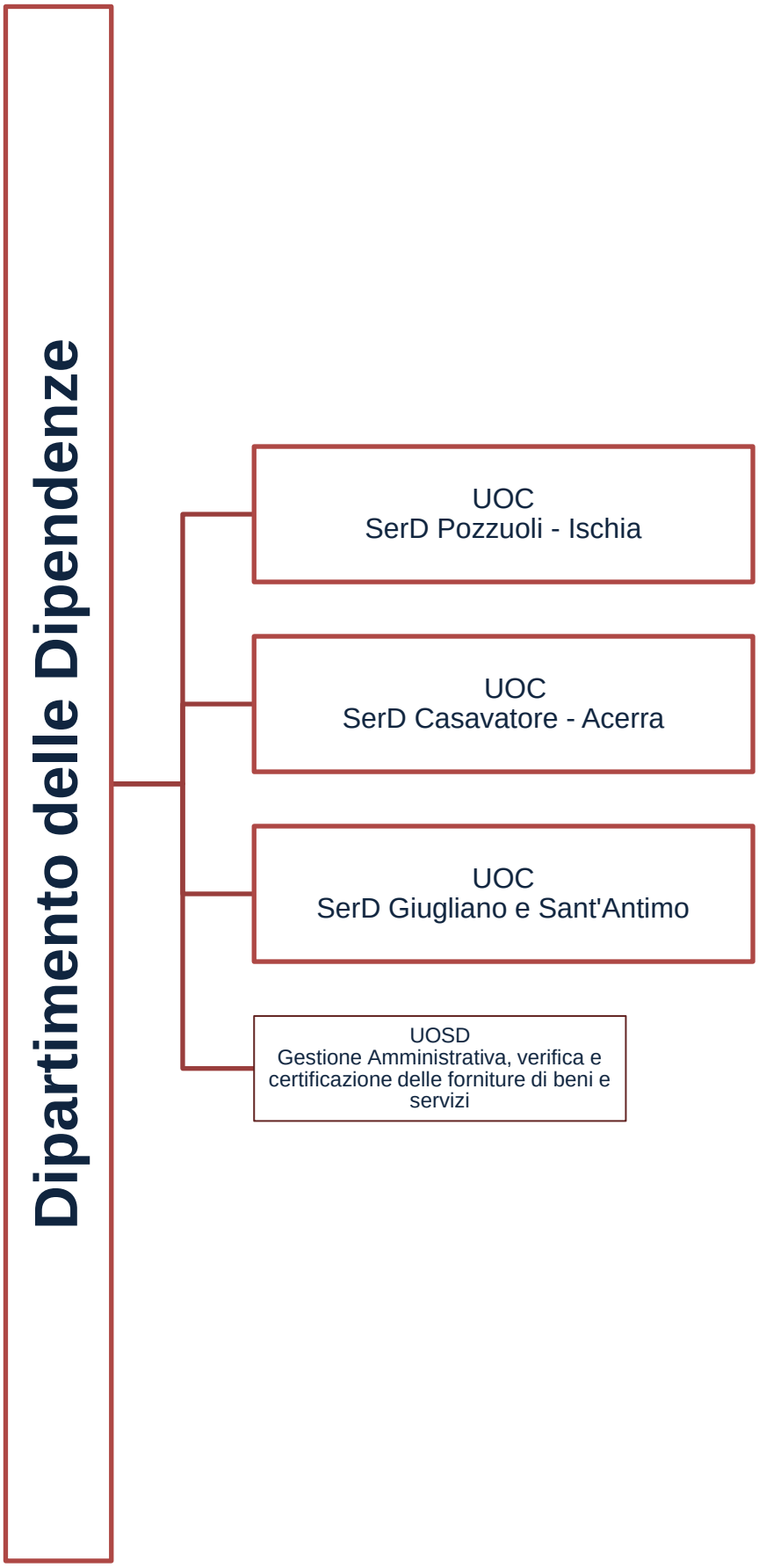
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE



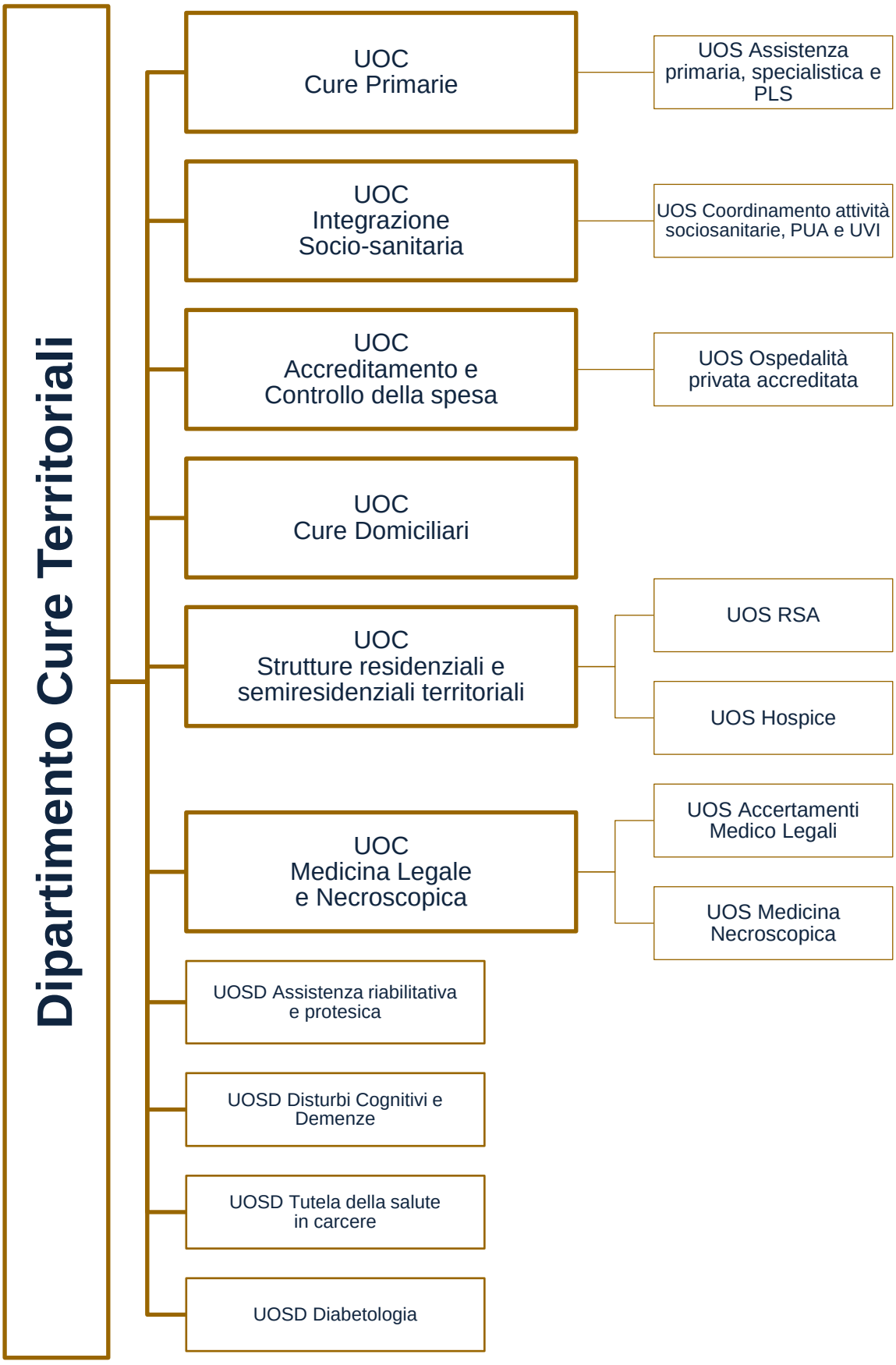
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE



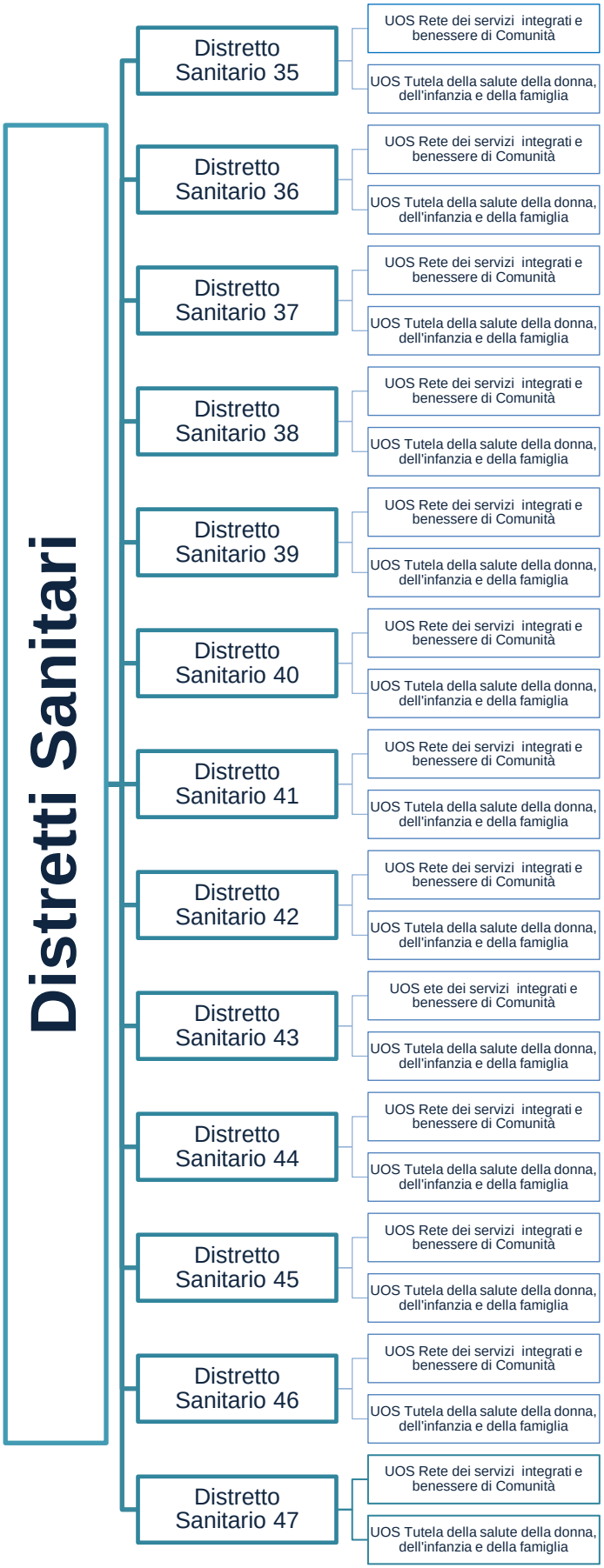
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DELLE CURE TERRITORIALI



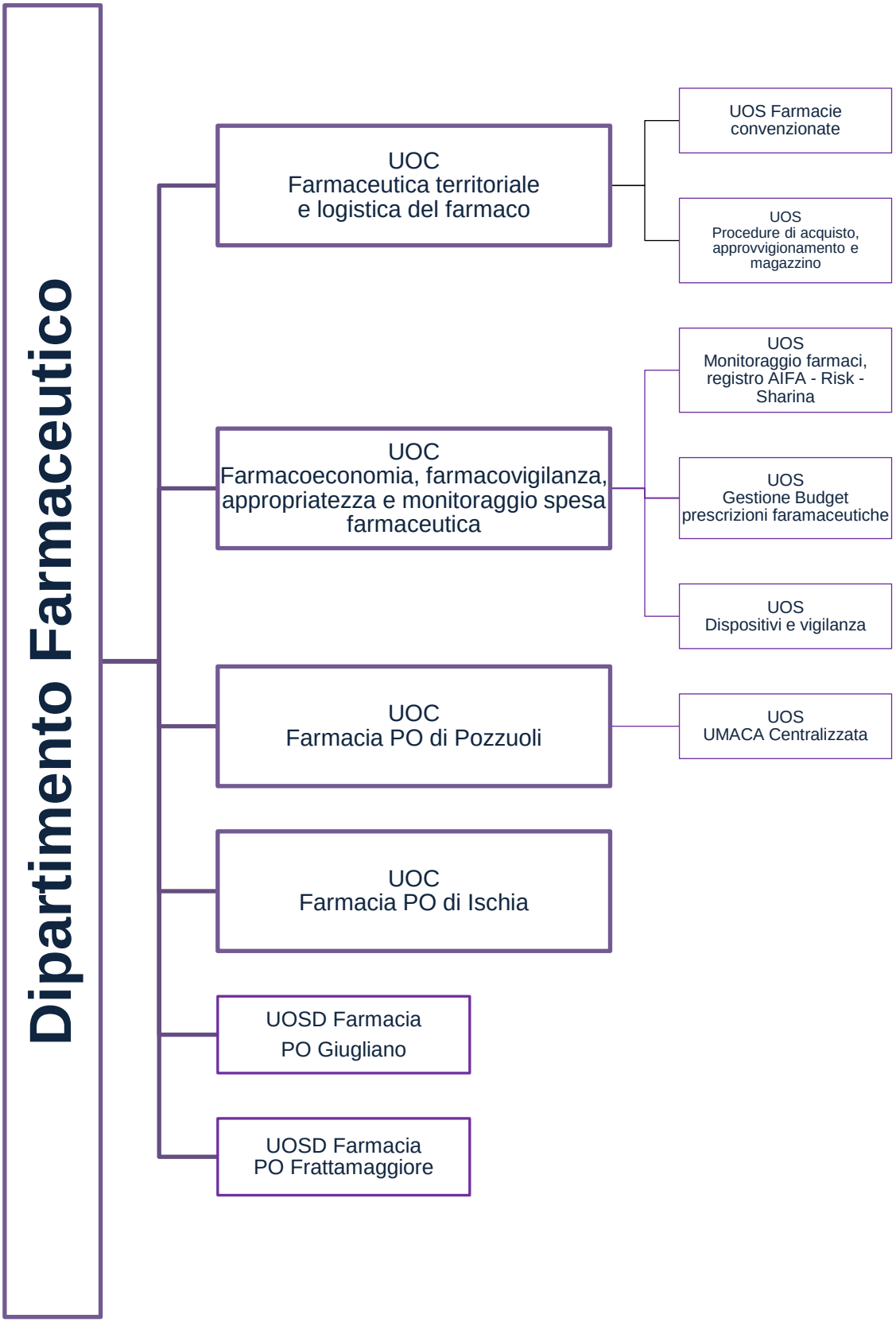
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AI DISTRETTI SANITARI



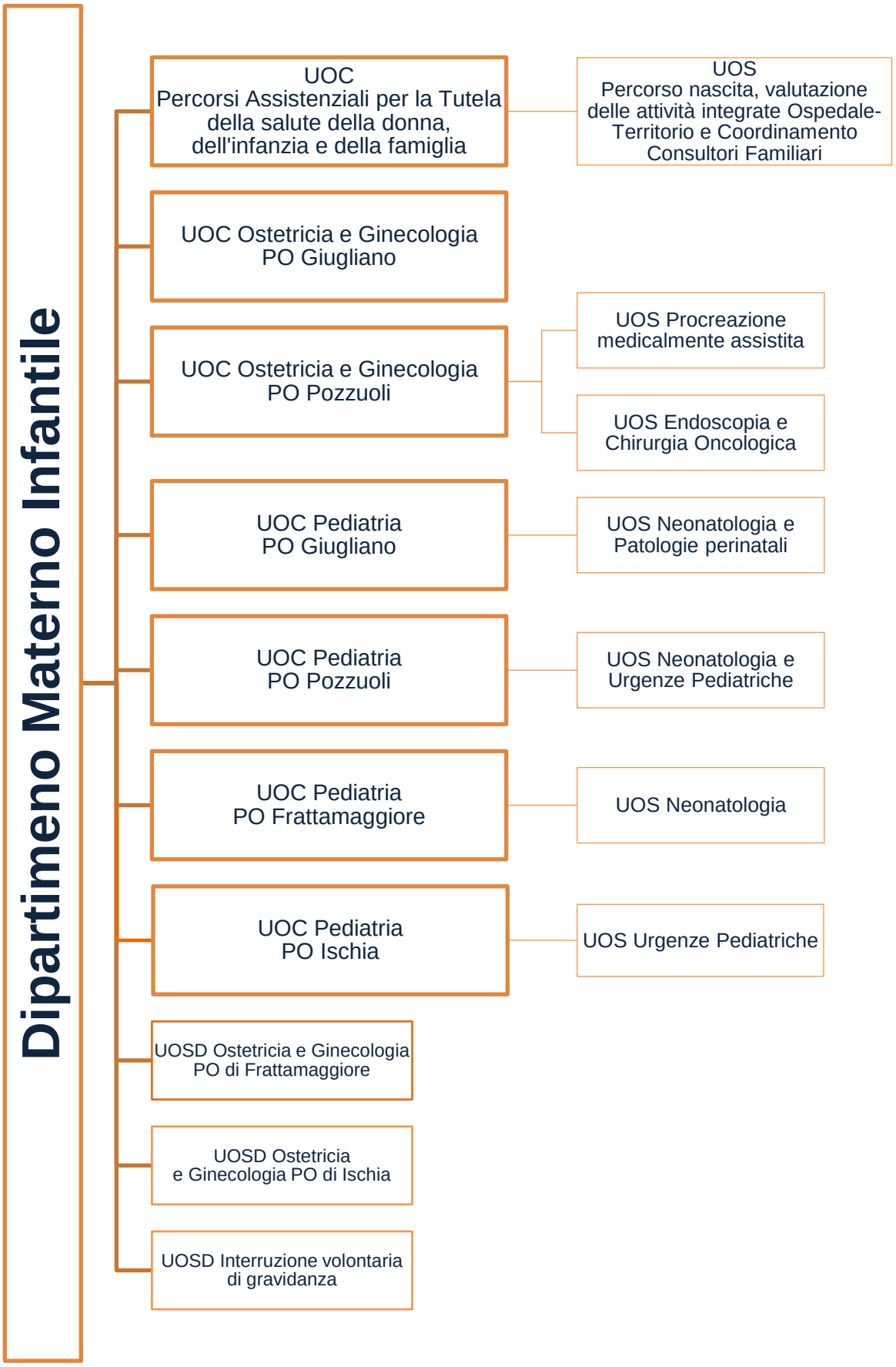
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO FARMACEUTICO



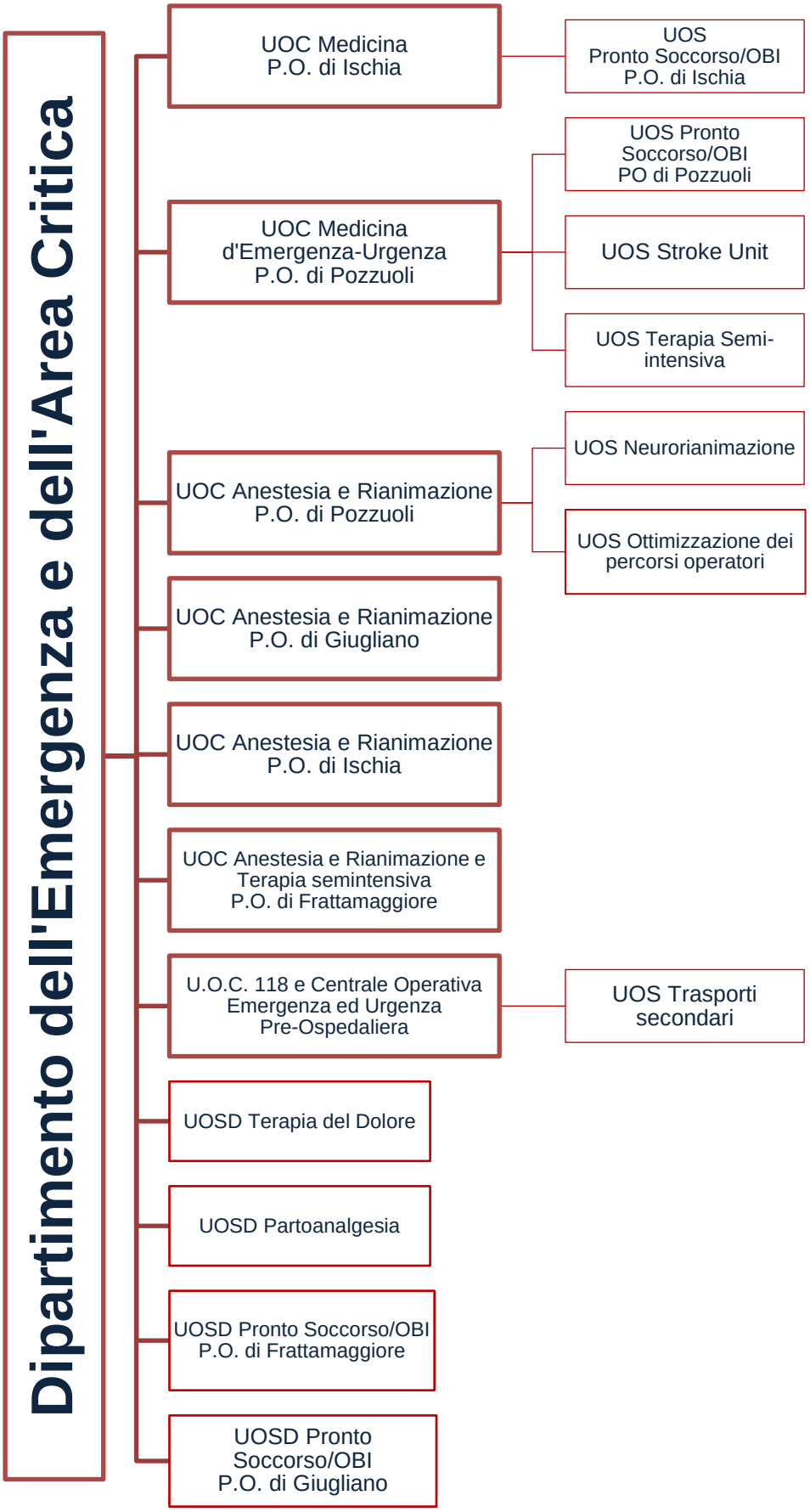
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE



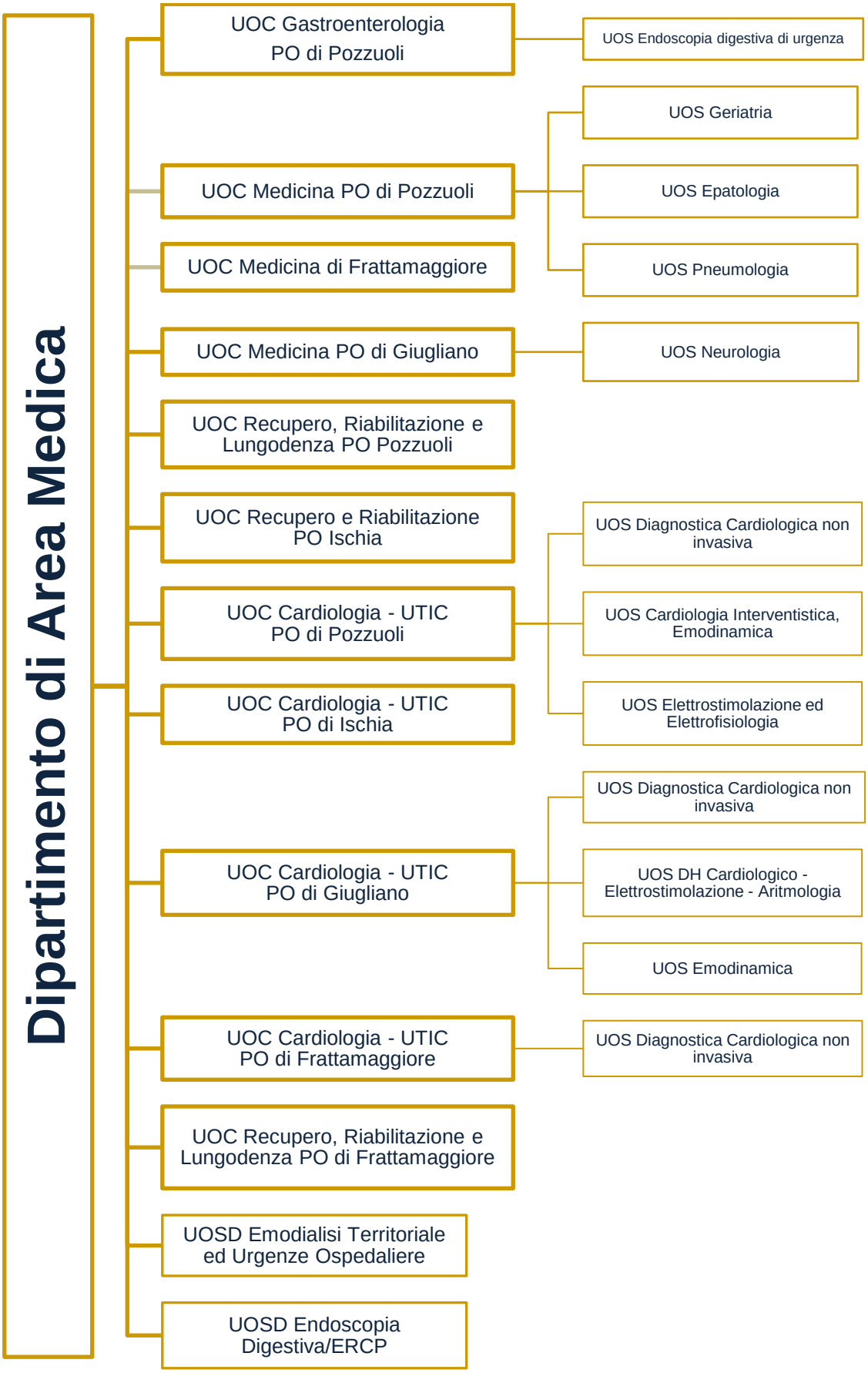
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DELL'AREA CRITICA



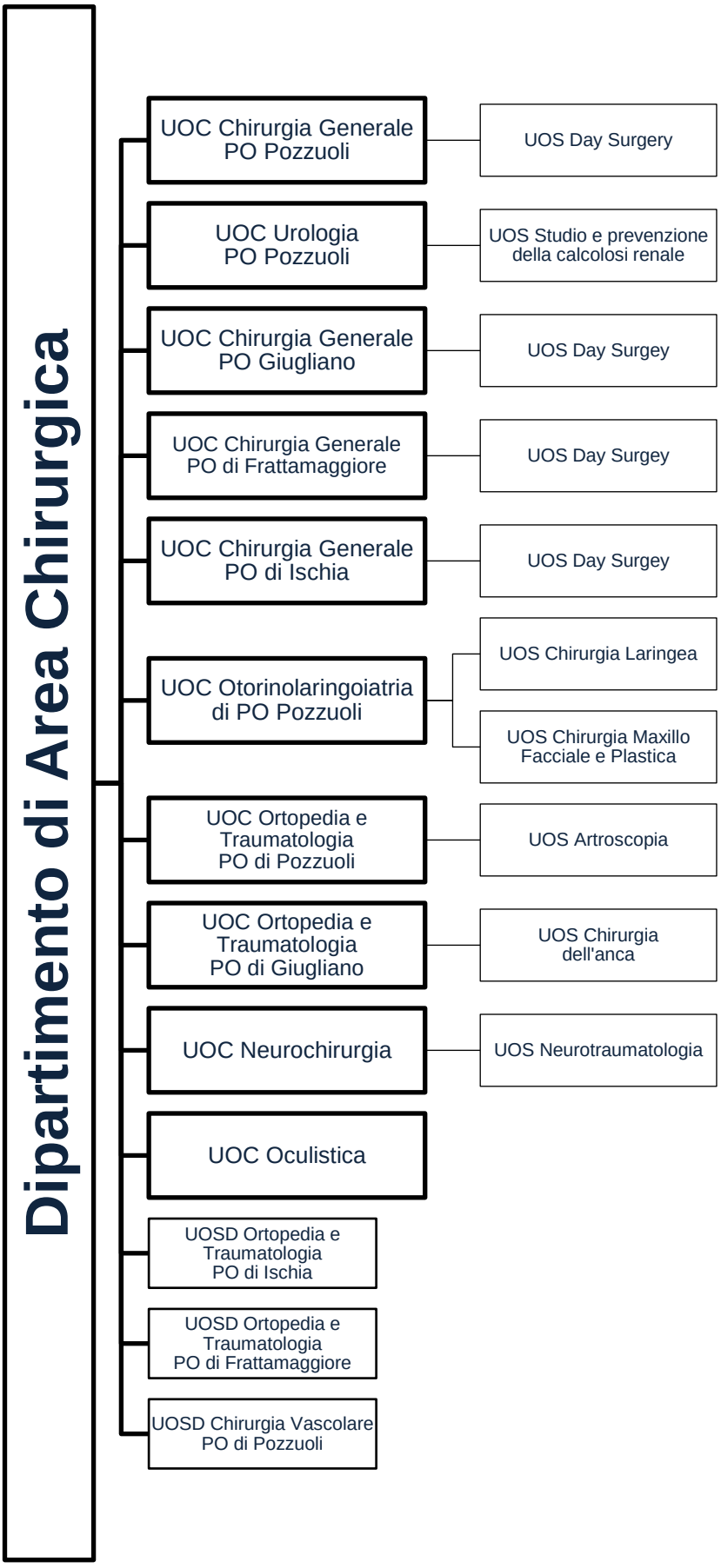
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA



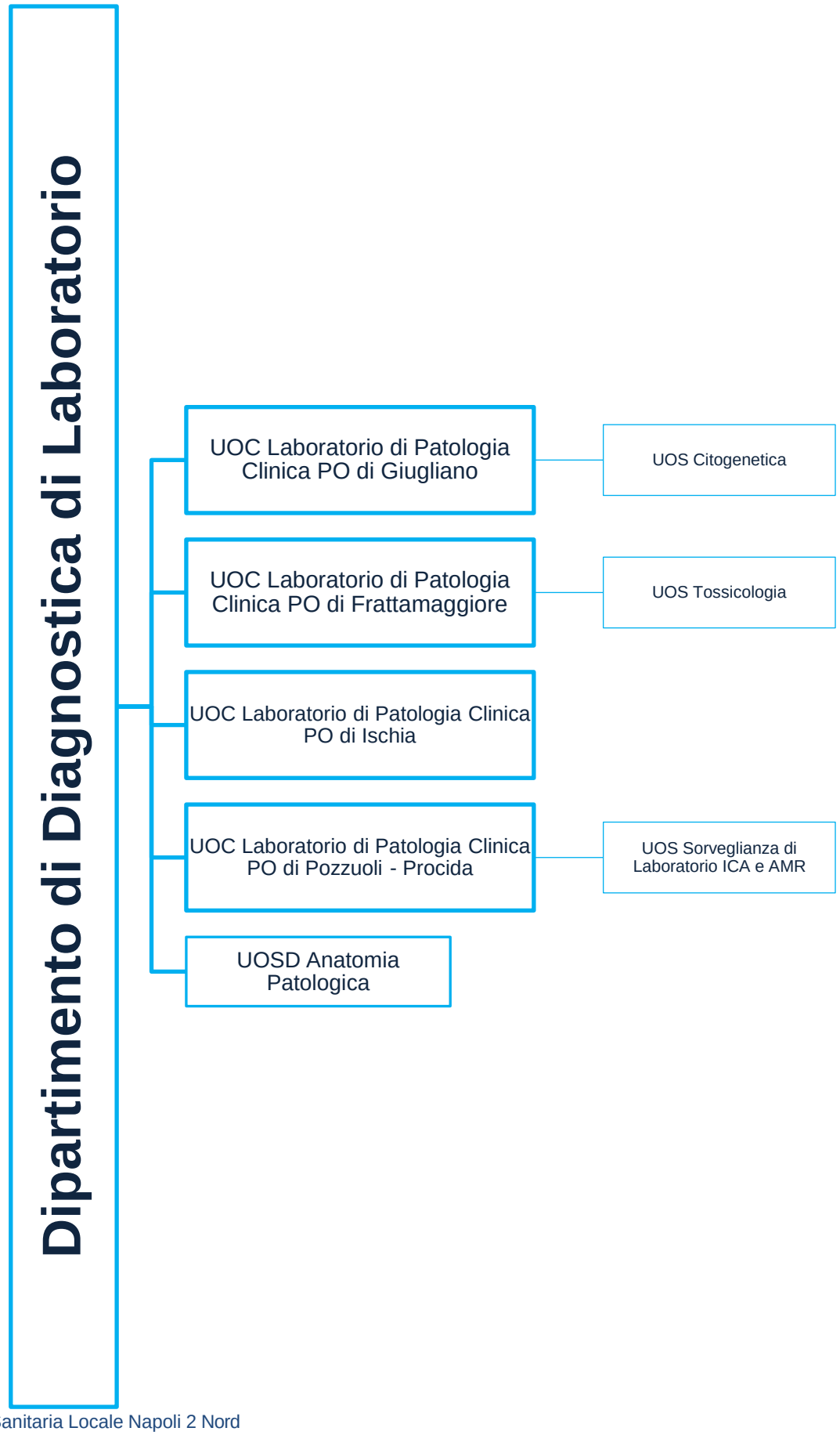
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA



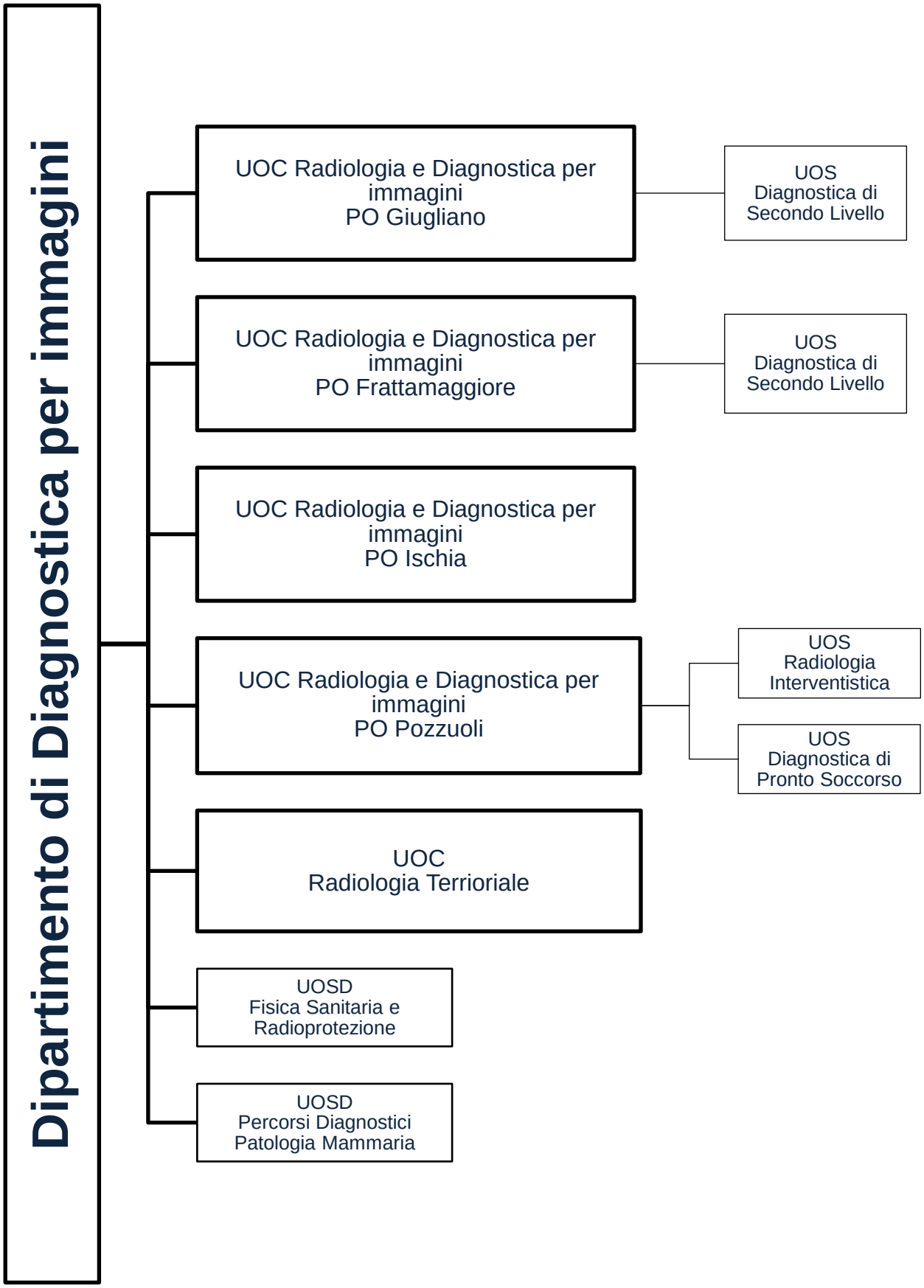
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO



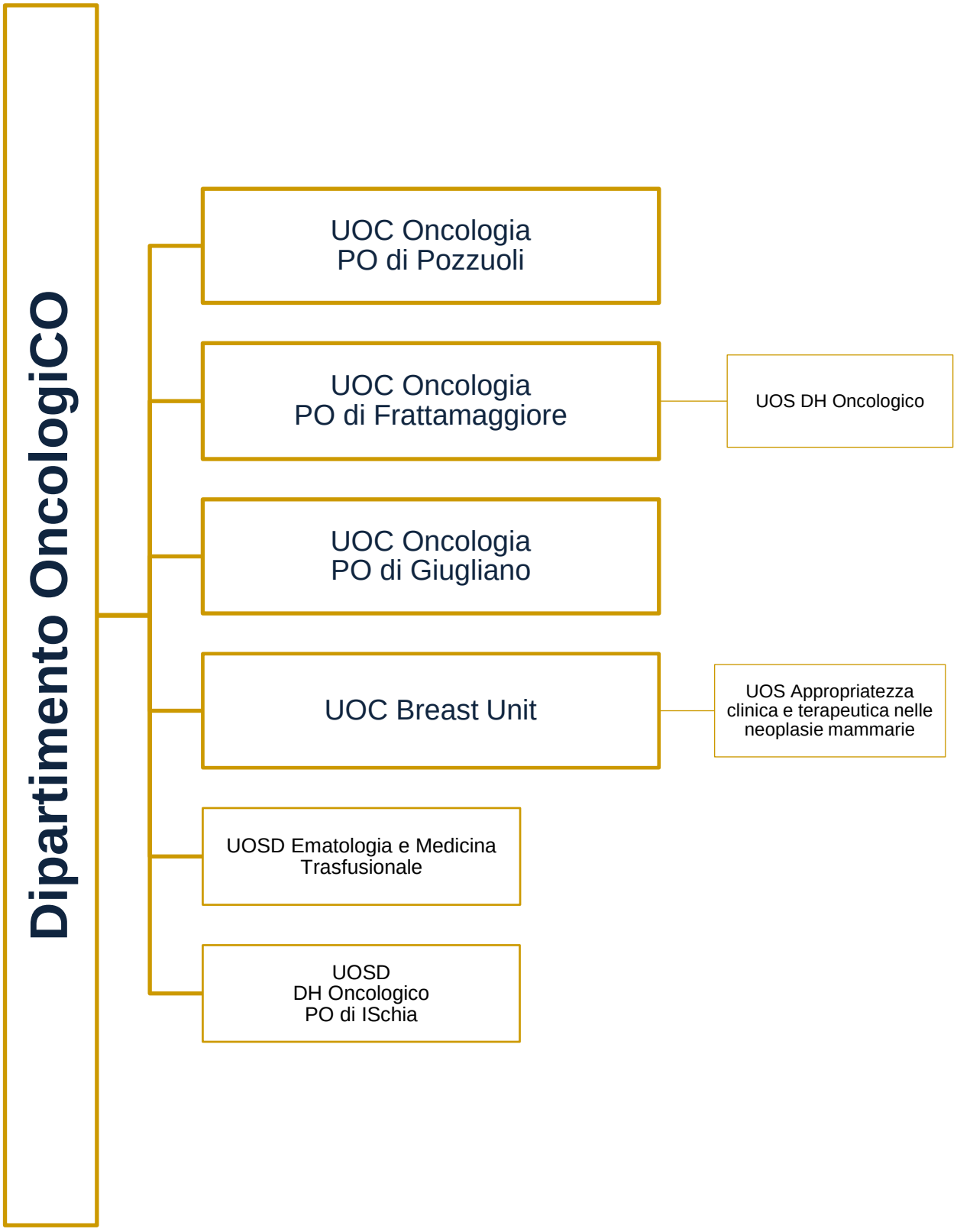
fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO ONCOLOGICO



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 755 del 18/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

CLASSIFICAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE PER L'ANNO 2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 116 DEL 30 MAGGIO 2008 E DM 30/03/2010 MODIFICATO DAL DM 19/04/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, stabilisce disposizioni in materia di gestione, monitoraggio, classificazione e informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;
b) il succitato decreto è finalizzato a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale;
c) il decreto ministeriale di attuazione del d.lgs. n. 116 del 2008 del 30/03/2010 e s.m.i. definisce i criteri, modalità e specifiche tecniche per il controllo della qualità delle acque di balneazione è modificato in data 18/04/2018 per le modalità di comunicazione del divieto di balneazione ed eventuale revoca dello stesso;
d) la circolare n. 9756 del 23/03/2023 del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione, diretta ai referenti Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la balneazione ha ad oggetto: "D. Lgs. 116 del 30/05/2008 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione – Note sulla gestione del campione pre-stagionale";

PREMESSO altresì che

a) ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 116 del 2008 compete alla Regione**:**
   a.1. l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
   a.2. l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
   a.3. l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
   a.4. la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del citato d.lgs;
   a.5. la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
   a.6. l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
   a.7. le azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
   a.8. l'informazione al pubblico ai sensi dell'art 15 del citato d.lgs;
b) ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 116 del 2008 sono di competenza comunale:
   b.1. la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
   b.2. la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifichi o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione e sulla salute dei bagnanti;
   b.3. la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b);
   b.4. l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lett. c), e) ed f) dell'art. 15 del citato d.lgs.;
   b.5. la segnalazione in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 15 del citato d.lgs.;

CONSIDERATO che

a) la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del d.lgs. 116 del 2008 rientra nelle competenze regionali, ai sensi dell'art.4 del medesimo d.lgs. 116 del 2008;
b) il monitoraggio stagionale sulla qualità delle acque adibite alla balneazione è svolto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) (Ente strumentale della Regione Campania) quale struttura di supporto tecnico regionale, ai sensi dell'art. 4 L.R. 29 luglio 1998 n.10;
c) la valutazione delle acque è effettuata dall'ARPA Campania sulla base della serie dei dati sulla qualità delle acque di balneazione relativa alla stagione balneare appena conclusa e alle tre

stagioni balneari precedenti, con un set di dati comprendente almeno 16 campioni, in attuazione dell'art.7, comma 2, lett. c) e comma 4 del menzionato d.lgs. 116 del 2008;

d) a seguito della valutazione di cui all'art.7 d.lgs. 116 del 2008 le Regioni classificano ogni anno le acque secondo quattro classi di qualità: scarsa, sufficiente, buona, eccellente, ai sensi dell'art.8, comma 1 del medesimo d.lgs. 116 del 2008;
e) per le acque di nuova individuazione o per le acque che è stato possibile riaprire alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento è assegnata la codifica "nuova classificazione", ovvero "acque nuove" per le quali non è ancora possibile determinare una classificazione, così come definito in tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 (Decreto attuativo del d.lgs. 116 del 2008) e nel Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" che le definisce come acque "new";
f) per le acque di "nuova classificazione", sopra citate, la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, c. 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);

RILEVATO che l'ARPAC ha provveduto alla valutazione e alla classificazione dei tratti di mare destinati alla balneazione con le modalità di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. 116 del 2008 i cui esiti, riportati nell'allegato A alla presente deliberazione, sono stati comunicati con nota prot. n. 73930 del 29/11/2023 recepita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR con prot. 585693 del 04/12/2023;

PRESO ATTO, dall'istruttoria degli uffici competenti, che

a) tutte le acque la cui classificazione è risultata eccellente, buona, sufficiente e quelle definite "nuova classificazione" sono da considerarsi balneabili ad inizio stagione balneare 2024, ma suscettibili a divieto temporaneo di balneazione in caso di esiti sfavorevoli durante la campagna di monitoraggio;
b) la classe di qualità per le acque individuate come "nuova classificazione" sarà assegnata al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art. 7, comma 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);
c) le acque di balneazione classificate come acque di qualità "scarsa" e, pertanto, vietate temporaneamente alla balneazione, devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008, ovvero devono essere adottare le seguenti misure:
   c.1 adeguate misure di gestione, incluso l'ordinanza di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
   c.2 individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente";
   c.3 adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;
   c.4 avvertire il pubblico mediante un segnale chiaro e semplice ed informarlo delle cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati sulla base del profilo delle acque di balneazione;
d) nel principio di massima tutela del bagnante, ove ritenuto opportuno, è possibile istituire controlli con frequenza maggiore e prevedere eventuali campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone con potenziale rischio di inquinamento;

RITENUTO di dover provvedere alla valutazione e classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti dalla normativa in vigore come dall'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, elaborato dall'ARPAC sulla base della elaborazione statistica dei risultati analitici delle ultime quattro stagioni balneari, in attuazione della normativa vigente (d.lgs.116/08, all.II);

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'elenco della classificazione delle acque di balneazione (art. 8 del d.lgs. 116 del 2008) di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera,

elaborato dall'ARPAC sulla base della elaborazione statistica dei risultati analitici delle ultime quattro stagioni balneari, in attuazione della normativa vigente;

2. di disporre l'attribuzione alle acque, che potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento, nelle more del completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, la codifica di "nuova classificazione", (cfr tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 e Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" definite come acque "new");

3. di attribuire le classi di qualità al completamento del set di dati, comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, comma 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008), per le acque riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento;

4. di stabilire che le acque classificate "scarse" e, pertanto, vietate alla balneazione, dovranno essere normalmente monitorate e, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008;

5. di stabilire che nel principio di massima tutela del bagnante, l'ARPA Campania dovrà programmare campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza delle zone ad eventuale rischio di inquinamento;

6. di rinviare a successivo ed apposito atto deliberativo, entro la data stabilita del 1° marzo 2024, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 116 del 2008, l'approvazione dell'elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2024, con contestuale trasmissione al Ministero della Salute e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) del d.lgs. 116 del 2008;

7. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema le attività connesse e conseguenti di rispettiva competenza, ivi compresa la trasmissione degli esiti di cui al presente provvedimento alle Amministrazioni Comunali interessate e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli eventuali adempimenti di competenza;

8. di stabilire che per le acque risultate "scarse" nell'elenco della classificazione, di cui al precedente punto 4, i Comuni interessati, per quanto di competenza, trasmettono al Ministero della Salute ed alla stessa Regione i provvedimenti di divieto di balneazione provvedendo contestualmente alla trasmissione telematica, di cui al DM 19.04.2018, nell'apposita sezione del portale acque del Ministero della Salute;

9. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania
Data: 04/12/2023 10:58:20, PG/2023/0585693

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	COORDINATE PUNTO DI PRELIEVO		ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (metri)	CLASSIFICAZIONE 2024 (D.Lgs.116/08)
			Lat. N	Long. E		Lat. N	Long. E	Lat. N	Long. E		
3064	IT015061027002	CASTEL VOLTURNO	41,06410	13,90690	Pineta Nuova	41,06943	13,90522	41,06025	13,90960	1103	Eccellente
3065	IT015061027003	CASTEL VOLTURNO	41,05510	13,91110	Pescopagano	41,06025	13,90960	41,05229	13,91281	934	Eccellente
3066	IT015061027004	CASTEL VOLTURNO	41,04630	13,91480	Le Morelle	41,05229	13,91281	41,04367	13,91638	1015	Eccellente
3067	IT015061027005	CASTEL VOLTURNO	41,03940	13,91690	Lavapiatti	41,04367	13,91638	41,03821	13,91848	741	Eccellente
3068	IT015061027006	CASTEL VOLTURNO	41,03186	13,91862	Nord Foce Fiume Volturno	41,03821	13,91848	41,02932	13,92159	1180	Eccellente
3070	IT015061027007	CASTEL VOLTURNO	41,01401	13,93228	I Variconi	41,01886	13,93159	41,01202	13,93674	903	Eccellente
3071	IT015061027008	CASTEL VOLTURNO	41,00626	13,94142	Pineta Grande Nord	41,01202	13,93674	41,00591	13,94569	1109	Eccellente
3072	IT015061027009	CASTEL VOLTURNO	41,00060	13,94950	Pineta Grande	41,00591	13,94569	40,99987	13,95241	1072	Buona
3073	IT015061027010	CASTEL VOLTURNO	40,99530	13,95640	Pineta Grande sud	40,99987	13,95241	40,99233	13,96026	1145	Eccellente
3076	IT015061027013	CASTEL VOLTURNO	40,96910	13,98420	Villaggio Coppola	40,97171	13,98184	40,96443	13,98849	2126	Eccellente
3077	IT015061027014	CASTEL VOLTURNO	40,96180	13,99080	Pineta Mare (km 37,500)	40,96443	13,98849	40,95819	13,99451	2057	Eccellente
3078	IT015061027015	CASTEL VOLTURNO	40,95770	13,99430	Pineta Mare (km 38,500)	40,95819	13,99451	40,95275	13,99966	1213	Eccellente
3079	IT015061027016	CASTEL VOLTURNO	40,95060	14,00000	Ischitella Lido	40,95275	13,99966	40,94392	14,00575	1134	Eccellente
3080	IT015061027017	CASTEL VOLTURNO	40,94225	14,00571	Pineta di Ischitella	40,94392	14,00575	40,93469	14,01177	2518	Eccellente
3081	IT015061027018	CASTEL VOLTURNO	40,93390	14,01090	Pineta di Patria Nord	40,93469	14,01177	40,92718	14,01676	941	Eccellente
3082	IT015061027019	CASTEL VOLTURNO	40,92570	14,01640	Pineta di Patria Sud	40,92718	14,01676	40,91919	14,02163	987	Eccellente
3083	IT015061027020	CASTEL VOLTURNO	40,91720	14,02140	Foce di Patria	40,91919	14,02163	40,91247	14,02563	836	Eccellente
3084	IT015061027021	CASTEL VOLTURNO	40,91010	14,02510	Canale Vecchio di Patria nord	40,91247	14,02563	40,90687	14,02836	670	Eccellente
3085	IT015061027022	CASTEL VOLTURNO	40,90350	14,02840	Pantanelli	40,90687	14,02836	40,90137	14,03091	657	Eccellente
3086	IT015061027023	CASTEL VOLTURNO	40,89900	14,03090	Canale Vecchio di Patria sud	40,90137	14,03091	40,89894	14,03209	293	Eccellente
3087	IT015061052001	MONDRAGONE	41,13810	13,85360	Le Vagnole	41,13945	13,85348	41,13506	13,85722	589	Eccellente
3088	IT015061052002	MONDRAGONE	41,12819	13,86217	Tréppete	41,13506	13,85722	41,12631	13,86451	1171	Eccellente
3089	IT015061052003	MONDRAGONE	41,12110	13,86780	Fiumarelle	41,12631	13,86451	41,11847	13,87129	1052	Eccellente
3090	IT015061052004	MONDRAGONE	41,11460	13,87320	Stella Maris	41,11847	13,87129	41,11067	13,87828	1058	Eccellente
3091	IT015061052005	MONDRAGONE	41,10550	13,88080	Rose Rosse	41,11067	13,87828	41,10316	13,88496	1021	Eccellente
3092	IT015061052006	MONDRAGONE	41,09588	13,88937	Sud Fiume Savone	41,10316	13,88496	41,09320	13,89245	622	Eccellente
3093	IT015061052007	MONDRAGONE	41,09130	13,89180	Stercolilli	41,09320	13,89245	41,08548	13,89721	960	Eccellente
3094	IT015061052008	MONDRAGONE	41,08300	13,89700	Nord Agnena	41,08548	13,89721	41,08174	13,89940	462	Eccellente
3095	IT015061088001	SESSA AURUNCA	41,22090	13,76400	Sud Fiume Garigliano	41,22170	13,76369	41,21791	13,76986	671	Scarsa
3096	IT015061088002	SESSA AURUNCA	41,21490	13,77340	Pineta sud	41,21791	13,76986	41,21263	13,77766	885	Buona
3097	IT015061088003	SESSA AURUNCA	41,20990	13,78020	La Pineta	41,21263	13,77766	41,20901	13,78262	591	Eccellente
3098	IT015061088004	SESSA AURUNCA	41,20500	13,78700	Nord macchine vecchie	41,20901	13,78262	41,20299	13,79055	952	Eccellente
3099	IT015061088005	SESSA AURUNCA	41,19800	13,79610	Sud macchine vecchie	41,20299	13,79055	41,19732	13,79773	916	Eccellente
3100	IT015061088006	SESSA AURUNCA	41,19290	13,80210	Baia Domizia	41,19732	13,79773	41,19126	13,80518	931	Eccellente
3101	IT015061088007	SESSA AURUNCA	41,18770	13,80880	Viale degli Eucalipti	41,19126	13,80518	41,18410	13,81393	1105	Eccellente
3102	IT015061088008	SESSA AURUNCA	41,15620	13,83930	S. Limato	41,15720	13,83973	41,15158	13,84353	716	Eccellente
3103	IT015061088009	SESSA AURUNCA	41,14710	13,84590	Baia Azzurra	41,15158	13,84353	41,13945	13,85348	1611	Eccellente
3104	IT015061102001	CELLOLE	41,18150	13,81580	Fontana Vecchia	41,18410	13,81393	41,17947	13,81907	682	Eccellente
3105	IT015061102002	CELLOLE	41,17530	13,82240	Cosida Marina	41,17947	13,81907	41,17244	13,82662	1020	Eccellente
3106	IT015061102003	CELLOLE	41,17030	13,82750	Baia Domizia Sud	41,17244	13,82662	41,16471	13,83402	1084	Eccellente
3107	IT015061102004	CELLOLE	41,16123	13,83588	Baia Felice	41,16471	13,83402	41,15720	13,83973	989	Eccellente
3132	IT015063004001	ANACAPRI	40,53930	14,22070	Cala Marmolata	40,54173	14,23109	40,53961	14,21280	2596	Eccellente
3108	IT015063004002	ANACAPRI	40,53740	14,19850	Punta del Pino	40,53611	14,19708	40,54506	14,19830	2143	Eccellente
3109	IT015063004003	ANACAPRI	40,55113	14,20081	Cala Del Rio	40,54506	14,19830	40,56044	14,19915	3823	Eccellente
3111	IT015063004005	ANACAPRI	40,56120	14,20400	Grotta Azzurra	40,56044	14,19915	40,56157	14,21875	1957	Eccellente
3137	IT015063004006	ANACAPRI	40,53810	14,20560	Faro	40,53961	14,21280	40,53611	14,19708	1995	Eccellente
3113	IT015063006001	BACOLI	40,83010	14,04700	Spiaggia Romana-Colonia Vescovile	40,84451	14,04762	40,82402	14,04741	2456	Eccellente
3114	IT015063006002	BACOLI	40,82070	14,04570	Spiaggia Romana- Lido P.S.	40,82229	14,04699	40,81740	14,04642	549	Eccellente
3115	IT015063006003	BACOLI	40,81380	14,04490	Spiaggia Romana - lidi balneari	40,81740	14,04642	40,81116	14,04440	1446	Eccellente

fonte: http://t

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3116	IT015063006004	BACOLI	40,78740	14,07250	Spiaggia Miliscola	40,78872	14,06495	40,78689	14,07945	1743	Eccellente
3117	IT015063006005	BACOLI	40,78440	14,08350	Arenile Dragonara ed Esercito	40,78689	14,07945	40,77879	14,08825	1960	Eccellente
3118	IT015063006006	BACOLI	40,77800	14,09010	Capo Miseno	40,77879	14,08825	40,78483	14,08987	1150	Eccellente
3119	IT015063006007	BACOLI	40,79670	14,08540	Spiaggia del Poggio	40,79215	14,08166	40,79804	14,08500	2524	Eccellente
3120	IT015063006008	BACOLI	40,80270	14,08200	Marina Grande	40,79804	14,08500	40,80410	14,08208	1263	Eccellente
3121	IT015063006009	BACOLI	40,81190	14,08280	Spiaggia del Castello di Baia	40,80410	14,08208	40,81241	14,08066	1509	Eccellente
3122	IT015063006010	BACOLI	40,78630	14,08850	Spiaggetta verde	40,78483	14,08987	40,78483	14,08987	625	Eccellente
3123	IT015063007001	BARANOD'ISCHIA	40,70210	13,93170	Monte Barano	40,70720	13,95428	40,69727	13,92203	5574	Eccellente
3124	IT015063007002	BARANOD'ISCHIA	40,69960	13,91540	Punta della Signora	40,69727	13,92203	40,70026	13,91373	1207	Eccellente
3125	IT015063007003	BARANOD'ISCHIA	40,70140	13,90380	Marina dei Maronti	40,70026	13,91373	40,69990	13,89668	1528	Eccellente
3127	IT015063014001	CAPRI	40,54320	14,25340	Scoglio del Monacone	40,54681	14,25785	40,54259	14,25369	1401	Eccellente
3128	IT015063014002	CAPRI	40,54320	14,25090	Faraglioni	40,54259	14,25369	40,54589	14,24728	2084	Eccellente
3129	IT015063014003	CAPRI	40,54614	14,24313	Via Krupp	40,54589	14,24728	40,54532	14,23930	1030	Eccellente
3130	IT015063014004	CAPRI	40,54500	14,23570	Marina Piccola	40,54532	14,23930	40,54173	14,23109	1388	Eccellente
3133	IT015063014006	CAPRI	40,55970	14,22990	Bagno di Tiberio	40,56157	14,21875	40,55865	14,23408	1640	Eccellente
3134	IT015063014007	CAPRI	40,55710	14,23700	Spiaggia di Marina Grande	40,55865	14,23408	40,55699	14,23920	760	Eccellente
3135	IT015063014008	CAPRI	40,56150	14,26010	Punta del Capo	40,56006	14,25772	40,55588	14,26611	1384	Eccellente
3136	IT015063014009	CAPRI	40,55280	14,26160	Matermània	40,55588	14,26611	40,54681	14,25785	2267	Eccellente
3138	IT015063014010	CAPRI	40,55710	14,25150	Marina di Catèrola	40,55635	14,24718	40,56006	14,25772	1344	Eccellente
3139	IT015063019001	CASAMICCIOLATERME	40,75000	13,90520	Suorangela	40,75116	13,89754	40,74974	13,90558	773	Eccellente
3140	IT015063019002	CASAMICCIOLATERME	40,74980	13,91430	Perrone	40,74933	13,91118	40,75051	13,91735	1038	Eccellente
3141	IT015063019003	CASAMICCIOLATERME	40,75120	13,91820	Punta della Scrofa	40,75051	13,91735	40,74967	13,92428	1146	Eccellente
3142	IT015063019004	CASAMICCIOLATERME	40,75030	13,92590	Castiglione	40,74967	13,92428	40,74621	13,93204	1132	Eccellente
3143	IT015063024001	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,71490	14,47680	Sud Marina di Stabia	40,71684	14,47654	40,71378	14,47838	383	Eccellente
3144	IT015063024002	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,70740	14,47980	Ex Cartiera	40,71378	14,47838	40,70435	14,48172	1095	Buona
3145	IT015063024003	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69800	14,48000	Villa Comunale	40,70435	14,48172	40,69711	14,47953	898	Scarsa
3146	IT015063024004	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69190	14,46250	Arenile Pennella	40,69361	14,46567	40,69116	14,46187	472	Eccellente
3147	IT015063024005	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69140	14,46010	S.Maria di Pozzano	40,69116	14,46187	40,68933	14,45654	967	Eccellente
3148	IT015063024006	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,68980	14,45500	Bagni di Pozzano	40,68933	14,45654	40,68777	14,44894	980	Eccellente
3149	IT015063024007	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,68520	14,44320	Cava di Pietra	40,68777	14,44894	40,68320	14,44134	1153	Eccellente
3150	IT015063031001	FORIO	40,69860	13,86950	Capo Negro	40,70011	13,88190	40,70366	13,86577	3748	Eccellente
3151	IT015063031002	FORIO	40,70577	13,86038	La Nave	40,70366	13,86577	40,71105	13,85096	3229	Eccellente
3152	IT015063031003	FORIO	40,71308	13,85335	Punta Imperatore	40,71105	13,85096	40,71506	13,85897	1024	Eccellente
3153	IT015063031004	FORIO	40,71883	13,86073	Citara	40,71506	13,85897	40,72816	13,85813	1851	Eccellente
3154	IT015063031005	FORIO	40,73382	13,85365	Scogli Innamorati	40,72816	13,85813	40,73845	13,85607	1794	Eccellente
3155	IT015063031006	FORIO	40,74220	13,86310	Chiaia	40,74011	13,86263	40,74645	13,86618	874	Eccellente
3156	IT015063031007	FORIO	40,75190	13,86810	Punta Caruso	40,74645	13,86618	40,75824	13,87559	4149	Eccellente
3157	IT015063034001	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,89560	14,03230	Marina di Varcaturo	40,89894	14,03209	40,89179	14,03527	851	Eccellente
3158	IT015063034002	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,88730	14,03570	Pineta di Licola nord	40,89179	14,03527	40,88483	14,03815	817	Eccellente
3159	IT015063034003	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,88220	14,03770	Pineta di Licola sud	40,88483	14,03815	40,88002	14,03997	562	Eccellente
3160	IT015063034004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,87836	14,03941	Via Squalo	40,88002	14,03997	40,87820	14,04058	212	Eccellente
3161	IT015063037001	ISCHIA	40,74720	13,93460	Spiaggia Degli Inglesi	40,74621	13,93204	40,74653	13,94093	1163	Eccellente
3162	IT015063037002	ISCHIA	40,74531	13,94643	Spiaggia San Pietro	40,74670	13,94338	40,74280	13,95134	1294	Eccellente
3163	IT015063037003	ISCHIA	40,73970	13,95560	Punta Molino	40,74280	13,95134	40,73709	13,95574	1182	Eccellente
3164	IT015063037004	ISCHIA	40,73390	13,95750	Castello Aragonese	40,73709	13,95574	40,73019	13,95972	3059	Eccellente
3165	IT015063037005	ISCHIA	40,72380	13,95960	Carta Romana	40,73019	13,95972	40,71856	13,96452	2187	Eccellente
3166	IT015063037006	ISCHIA	40,71131	13,96069	Punta del Bordo	40,71856	13,96452	40,70720	13,95428	2762	Eccellente
3168	IT015063038001	LACCO AMENO	40,75700	13,87640	San Montano	40,75824	13,87559	40,75895	13,88453	1310	Eccellente
3169	IT015063038002	LACCO AMENO	40,75550	13,88610	S. Restituta	40,75895	13,88453	40,75357	13,88811	1695	Eccellente
3170	IT015063038003	LACCO AMENO	40,75194	13,89473	Fundera	40,75206	13,89304	40,75116	13,89754	503	Eccellente
3171	IT015063044001	MASSA LUBRENSE	40,62710	14,34580	Marina di Puolo	40,62719	14,34661	40,62767	14,33946	1272	Eccellente
3172	IT015063044002	MASSA LUBRENSE	40,61490	14,33860	San Montano	40,62767	14,33946	40,61224	14,33779	2447	Buona
3173	IT015063044003	MASSA LUBRENSE	40,60990	14,33580	Marina della Lobra	40,61224	14,33779	40,60958	14,33566	723	Eccellente
3174	IT015063044004	MASSA LUBRENSE	40,59532	14,32764	Punta S.Lorenzo	40,60116	14,32956	40,59188	14,32430	2473	Eccellente

fonte: http://t

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3175	IT015063044005	MASSA LUBRENSE	40,58860	14,32190	Punta Vaccola	40,59188	14,32430	40,58195	14,32298	2577	Eccellente
3177	IT015063044007	MASSA LUBRENSE	40,56930	14,32550	Punta Campanella	40,58195	14,32298	40,57517	14,33334	3815	Eccellente
3178	IT015063044008	MASSA LUBRENSE	40,57390	14,34030	Baia di Ieranto	40,57517	14,33334	40,57089	14,34099	2596	Eccellente
3179	IT015063044009	MASSA LUBRENSE	40,57532	14,34543	Punta Montalto	40,57089	14,34099	40,58073	14,35082	2243	Eccellente
3180	IT015063044010	MASSA LUBRENSE	40,58280	14,35600	Marina del Cantone	40,58073	14,35082	40,58314	14,36344	1512	Eccellente
3181	IT015063044011	MASSA LUBRENSE	40,58500	14,36370	Recommone	40,58314	14,36344	40,58837	14,37248	1714	Eccellente
3182	IT015063044012	MASSA LUBRENSE	40,59260	14,38110	Marina Crapolla	40,58837	14,37248	40,59501	14,39271	3604	Eccellente
3183	IT015063044013	MASSA LUBRENSE	40,60380	14,32990	Punta Lagno	40,60841	14,33221	40,60116	14,32956	1565	Eccellente
3184	IT015063046001	META	40,65105	14,40833	Scutolo	40,65183	14,40839	40,64803	14,40804	544	Eccellente
3185	IT015063046002	META	40,64785	14,40724	Stella Maris	40,64803	14,40804	40,64608	14,40648	780	Eccellente
3186	IT015063046003	META	40,64580	14,40660	Purgatorio	40,64608	14,40648	40,64344	14,40576	459	Eccellente
3188	IT015063047001	MONTE DI PROCIDA	40,79984	14,03642	Capo Schiano	40,81116	14,04440	40,79821	14,03982	3410	Eccellente
3189	IT015063047002	MONTE DI PROCIDA	40,79470	14,04320	Spiaggia Acquamorta	40,79821	14,03982	40,79413	14,04336	835	Eccellente
3190	IT015063047003	MONTE DI PROCIDA	40,78790	14,06200	Marina di Vita Fumo	40,79055	14,04505	40,78872	14,06495	1909	Eccellente
3193	IT015063049003	NAPOLI	40,79360	14,16540	Nisida	40,79288	14,16167	40,79702	14,17711	2220	Eccellente
3194	IT015063049004	NAPOLI	40,79620	14,18290	Trentaremi	40,79702	14,17711	40,79407	14,18394	1717	Eccellente
3196	IT015063049006	NAPOLI	40,79410	14,19110	Marechiaro	40,79256	14,18803	40,79569	14,19310	1439	Eccellente
3197	IT015063049007	NAPOLI	40,79739	14,19915	Punta Nera	40,79569	14,19310	40,79918	14,20415	2123	Eccellente
3198	IT015063049008	NAPOLI	40,80290	14,20770	Capo Posillipo	40,79918	14,20415	40,80728	14,20527	2017	Eccellente
3199	IT015063049009	NAPOLI	40,81450	14,21070	Posillipo	40,80728	14,20527	40,81733	14,21211	2278	Eccellente
3200	IT015063049010	NAPOLI	40,82060	14,21620	Donn' Anna	40,81733	14,21211	40,82209	14,21687	1347	Eccellente
3202	IT015063049011	NAPOLI	40,83150	14,23260	Lungomare Caracciolo	40,82991	14,22461	40,83163	14,23941	1736	Eccellente
3203	IT015063049012	NAPOLI	40,83240	14,25250	P.zza Nazario Sauro	40,83008	14,25042	40,83281	14,25190	355	Buona
3206	IT015063049014	NAPOLI	40,82100	14,31950	Pietrarsa	40,82553	14,31563	40,82081	14,32030	929	Scarsa
3207	IT015063049015	NAPOLI	40,82940	14,24710	Via Partenope	40,83163	14,23941	40,82701	14,24859	1509	Buona
3208	IT015063053001	PIANO DI SORRENTO	40,63972	14,40224	Sopramare	40,64344	14,40576	40,63918	14,40248	1033	Eccellente
3210	IT015063053002	PIANO DI SORRENTO	40,61156	14,42585	Parco Lamaro	40,61034	14,41910	40,61310	14,43816	2385	Eccellente
3211	IT015063053003	PIANO DI SORRENTO	40,61580	14,44230	Scaricatoio	40,61310	14,43816	40,61807	14,44890	1329	Eccellente
3213	IT015063059001	PORTICI	40,81600	14,32640	Ex Bagno Rex	40,82081	14,32030	40,81428	14,33061	1367	Nuova classificazione
3214	IT015063059002	PORTICI	40,81240	14,33250	Spiaggia lato Villa del Boeuf	40,81428	14,33061	40,81201	14,33239	639	Eccellente
3215	IT015063059003	PORTICI	40,80710	14,33470	Spiaggia libera Mortelle	40,80795	14,33504	40,80548	14,33653	573	Eccellente
3216	IT015063060001	POZZUOLI	40,87260	14,04110	Lido di Licola	40,87820	14,04058	40,87044	14,04303	899	Scarsa
3217	IT015063060002	POZZUOLI	40,86960	14,04240	Stabilimento Balneare	40,87044	14,04303	40,86646	14,04415	457	Scarsa
3218	IT015063060003	POZZUOLI	40,85880	14,04500	Stazione Marina di Licola	40,86646	14,04415	40,85808	14,04604	953	Scarsa
3219	IT015063060004	POZZUOLI	40,85490	14,04560	Effl. nord Depuratore di Cuma	40,85808	14,04604	40,85293	14,04675	622	Scarsa
3220	IT015063060005	POZZUOLI	40,84670	14,04600	Collettore di Cuma	40,84782	14,04733	40,84451	14,04762	373	Sufficiente
3222	IT015063060007	POZZUOLI	40,82912	14,08526	Lucrino	40,82411	14,07760	40,83116	14,09513	2200	Eccellente
3223	IT015063060008	POZZUOLI	40,83088	14,09918	Arco Felice	40,83116	14,09513	40,83130	14,10024	697	Eccellente
3224	IT015063060009	POZZUOLI	40,82820	14,11370	Ex-Macello	40,82954	14,11149	40,82874	14,11449	753	Eccellente
3225	IT015063060010	POZZUOLI	40,82090	14,11830	Pozzuoli	40,82179	14,11782	40,82084	14,12906	1589	Eccellente
3226	IT015063060011	POZZUOLI	40,82014	14,13205	Terme di Pozzuoli	40,82084	14,12906	40,81847	14,14621	1625	Eccellente
3227	IT015063060012	POZZUOLI	40,81730	14,15210	La Pietra	40,81847	14,14621	40,81681	14,15920	1491	Eccellente
3228	IT015063060013	POZZUOLI	40,83100	14,10380	Area industriale	40,83130	14,10024	40,82954	14,11149	1877	Eccellente
3229	IT015063061001	PROCIDA	40,76339	14,03629	Terra Murata	40,76542	14,03429	40,76062	14,03174	1857	Eccellente
3230	IT015063061002	PROCIDA	40,75620	14,02090	La Chiaia-S.Antonio	40,76115	14,02752	40,75043	14,02519	1981	Eccellente
3233	IT015063061005	PROCIDA	40,74490	13,99614	Vivara - La Carcara	40,74006	14,00496	40,74808	13,99776	1395	Eccellente
3234	IT015063061006	PROCIDA	40,74860	14,00218	Ciracciello	40,74624	14,00496	40,75307	14,00609	2120	Eccellente
3235	IT015063061007	PROCIDA	40,75660	14,00760	Ciraccio	40,75307	14,00609	40,76225	14,00489	1433	Eccellente
3236	IT015063061008	PROCIDA	40,76290	14,00810	Spiaggia del Cimitero	40,76225	14,00489	40,76937	14,01038	1850	Eccellente
3237	IT015063061009	PROCIDA	40,76710	14,02280	Faro	40,76937	14,01038	40,76612	14,02398	1606	Eccellente
3238	IT015063061010	PROCIDA	40,75000	14,01630	Baia del Carbogno	40,75043	14,02519	40,73917	14,01727	2726	Eccellente
3239	IT015063061011	PROCIDA	40,74590	14,00850	Capo Galatela	40,73917	14,01727	40,74660	14,00732	1428	Eccellente
3240	IT015063064001	ERCOLANO	40,80300	14,34080	Ex Bagno Risorgimento	40,80548	14,33653	40,80018	14,34494	1123	Eccellente
3241	IT015063064002	ERCOLANO	40,79589	14,34821	La Favorita	40,80018	14,34494	40,79360	14,35145	1274	Eccellente

fonte: http://t

Regione Campania
Data: 04/12/2023 10:58:20, PG/2023/0585693

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3242	IT015063064003	ERCOLANO	40,79290	14,35160	Punta Quattro Venti	40,79360	14,35145	40,79170	14,35621	661	Eccellente
3243	IT015063071001	SANT'AGNELLO	40,63845	14,39927	Spiaggia di Sant'Agnello	40,63811	14,39992	40,63728	14,39461	1032	Eccellente
3244	IT015063071002	SANT'AGNELLO	40,63669	14,39189	Punta San Francesco	40,63728	14,39461	40,63293	14,38746	1763	Scarsa
3245	IT015063071003	SANT'AGNELLO	40,60520	14,41370	Colli di Fontanelle	40,59939	14,40710	40,61034	14,41910	2372	Eccellente
3246	IT015063078001	SERRARA FONTANA	40,69911	13,89483	Spiaggia delle Fumarole	40,69990	13,89668	40,69704	13,89451	538	Eccellente
3247	IT015063078002	SERRARA FONTANA	40,69670	13,89160	S.Angelo	40,69492	13,89436	40,69908	13,89124	1903	Scarsa
3248	IT015063078003	SERRARA FONTANA	40,69986	13,88755	Succhivo	40,69908	13,89124	40,70011	13,88190	1202	Eccellente
3249	IT015063080001	SORRENTO	40,63310	14,38680	Riviera Massa	40,63293	14,38746	40,63192	14,38527	311	Eccellente
3250	IT015063080002	SORRENTO	40,63190	14,38410	Est Porto Marina Piccola	40,63192	14,38527	40,62900	14,37793	1407	Eccellente
5663	IT015063080003	SORRENTO	40,62900	14,37260	Sorrento	40,62887	14,37389	40,62766	14,37045	1282	Eccellente
3251	IT015063080004	SORRENTO	40,62830	14,37030	Villa Tritone	40,62766	14,37045	40,62801	14,36721	662	Eccellente
3252	IT015063080005	SORRENTO	40,62830	14,36690	Marina Grande - lato Est	40,62801	14,36721	40,62920	14,36205	1221	Sufficiente
3254	IT015063080007	SORRENTO	40,63420	14,35230	Capo Sorrento	40,62920	14,36205	40,63279	14,34920	1692	Eccellente
3255	IT015063080008	SORRENTO	40,63135	14,34911	Bagni di Solara	40,63279	14,34920	40,62719	14,34661	1186	Eccellente
3256	IT015063080009	SORRENTO	40,59610	14,39860	Punta Taschiero	40,59501	14,39271	40,59939	14,40710	1981	Eccellente
3257	IT015063083001	TORRE ANNUNZIATA	40,75060	14,42670	Villa Tiberiade	40,75142	14,42594	40,75389	14,43196	672	Buona
3258	IT015063083002	TORRE ANNUNZIATA	40,75310	14,43650	Lido Azzurro	40,75389	14,43196	40,75375	14,44007	930	Buona
3259	IT015063083003	TORRE ANNUNZIATA	40,75203	14,44087	Spiaggia Molo di Ponente	40,75375	14,44007	40,75222	14,44336	330	Eccellente
3260	IT015063083004	TORRE ANNUNZIATA	40,73820	14,46240	Nord Foce Sarno	40,74927	14,45127	40,73729	14,46504	2560	Scarsa
5662	IT015063084001	TORRE DEL GRECO	40,79050	14,35740	Calastro	40,79170	14,35621	40,78899	14,35941	832	Eccellente
3262	IT015063084002	TORRE DEL GRECO	40,77890	14,37160	Cimitero	40,78437	14,36403	40,77474	14,37816	2191	Eccellente
3263	IT015063084003	TORRE DEL GRECO	40,77210	14,38060	Torre di Bassano	40,77474	14,37816	40,76855	14,38640	1045	Eccellente
3264	IT015063084004	TORRE DEL GRECO	40,76740	14,38590	Via Litoranea nord	40,76855	14,38640	40,76371	14,39115	1089	Eccellente
3265	IT015063084005	TORRE DEL GRECO	40,76130	14,39220	Litoranea sud	40,76371	14,39115	40,75790	14,39889	1017	Eccellente
3266	IT015063084006	TORRE DEL GRECO	40,75730	14,40070	Mortelle	40,75790	14,39889	40,75694	14,40471	744	Buona
3267	IT015063084007	TORRE DEL GRECO	40,75460	14,40590	Staz. di S. Maria La Bruna	40,75694	14,40471	40,75142	14,42594	2335	Buona
3268	IT015063086001	VICO EQUENSE	40,67810	14,43580	Scoglio Tre Fratelli	40,68320	14,44134	40,67447	14,43542	1430	Eccellente
3269	IT015063086002	VICO EQUENSE	40,67320	14,43460	Bagni di Scrajo	40,67447	14,43542	40,66745	14,43143	1092	Eccellente
3270	IT015063086003	VICO EQUENSE	40,66600	14,42840	Vico Equense	40,66745	14,43143	40,66121	14,41836	2228	Eccellente
3271	IT015063086004	VICO EQUENSE	40,66030	14,41570	Punta Scùtolo	40,66122	14,41718	40,65827	14,40748	1334	Eccellente
3272	IT015063086005	VICO EQUENSE	40,61859	14,45359	Punta Germano	40,61807	14,44890	40,61974	14,46852	2333	Eccellente
5882	IT015063086006	VICO EQUENSE	40,65615	14,40341	Punta Gradelle	40,65827	14,40748	40,65183	14,40839	1249	Eccellente
3273	IT015065002001	AGROPOLI	40,36750	14,99910	Torre S. Marco	40,37734	15,00128	40,35979	14,99897	2141	Eccellente
3274	IT015065002002	AGROPOLI	40,35430	14,99290	Testene	40,35979	14,99897	40,35487	14,98960	1811	Eccellente
3275	IT015065002003	AGROPOLI	40,35190	14,98500	Spiaggia libera Porto	40,35487	14,98960	40,35133	14,98452	1103	Eccellente
3276	IT015065002004	AGROPOLI	40,34360	14,97160	Trentova	40,34599	14,97152	40,33788	14,95362	2382	Eccellente
3277	IT015065002005	AGROPOLI	40,34990	14,97660	Canneto	40,35045	14,97857	40,34599	14,97152	941	Eccellente
3278	IT015065006001	AMALFI	40,62570	14,58850	Vèttica Minore	40,61811	14,57698	40,62674	14,59087	2342	Eccellente
3279	IT015065006002	AMALFI	40,63130	14,59670	Spiaggia le Sirene	40,62674	14,59087	40,63148	14,59666	984	Eccellente
3281	IT015065006003	AMALFI	40,63349	14,60396	Marina Grande di Amalfi	40,63293	14,60305	40,63267	14,60688	444	Eccellente
3285	IT015065006004	AMALFI	40,63400	14,60770	Spiaggia Scogliera	40,63267	14,60688	40,63449	14,60823	361	Eccellente
3282	IT015065009001	ASCEA	40,14900	15,15710	Piana di Velia	40,16029	15,14611	40,14648	15,16033	2015	Eccellente
3283	IT015065009002	ASCEA	40,14120	15,16500	Marina Di Ascea	40,14648	15,16033	40,13519	15,17177	1623	Eccellente
3284	IT015065009003	ASCEA	40,13390	15,17220	Torre del Telegrafo	40,13519	15,17177	40,12456	15,19279	3665	Eccellente
3286	IT015065011001	ATRANI	40,63500	14,60920	Spiaggia di Atrani	40,63449	14,60823	40,63643	14,61041	360	Buona
3287	IT015065014001	BATTIPAGLIA	40,57590	14,88570	Spineta Nuova	40,57812	14,88429	40,57417	14,88758	529	Scarsa
3288	IT015065014002	BATTIPAGLIA	40,57230	14,88830	Lido Spineta	40,57417	14,88758	40,56692	14,89316	961	Sufficiente
3289	IT015065014003	BATTIPAGLIA	40,56030	14,89730	Tenuta Spineta	40,56692	14,89316	40,55345	14,90264	1732	Eccellente
3290	IT015065014004	BATTIPAGLIA	40,55090	14,90320	Località Lido Lago	40,55345	14,90264	40,54818	14,90594	666	Eccellente
3292	IT015065021001	CAMEROTA	40,02040	15,32750	Spiaggia Mingardo	40,03191	15,31000	40,01551	15,33181	3079	Eccellente
3293	IT015065021002	CAMEROTA	40,00780	15,33930	Cala Finocchiara	40,01551	15,33181	40,00504	15,34262	1570	Eccellente
3294	IT015065021003	CAMEROTA	40,00490	15,34820	Cala d'Arconte	40,00504	15,34262	39,99906	15,35697	2424	Eccellente
3295	IT015065021004	CAMEROTA	40,00020	15,36500	Calanca	39,99906	15,35697	39,99831	15,37540	2863	Eccellente
3296	IT015065021005	CAMEROTA	40,00020	15,37940	Fornaci - Lentiscella	39,99969	15,37724	39,99594	15,38746	1602	Eccellente

fonte: http://t

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3297	IT015065021006	CAMEROTA	39,99640	15,39810	Monte di Luna	39,99594	15,38746	39,99570	15,40228	3027	Eccellente
3298	IT015065021007	CAMEROTA	39,99680	15,41330	Cala Bianca	39,99570	15,40228	39,99367	15,41125	2236	Eccellente
3299	IT015065021008	CAMEROTA	39,99381	15,42417	Grotta del Noglio	39,99309	15,42167	39,99619	15,42656	686	Eccellente
3300	IT015065021009	CAMEROTA	39,99790	15,42530	Porto Infreschi	39,99619	15,42656	40,00274	15,43043	1807	Eccellente
3301	IT015065021010	CAMEROTA	40,01250	15,43860	Tra Porto Infreschi e Cala Dei Morti	40,00274	15,43043	40,01937	15,44537	3427	Eccellente
3302	IT015065025001	CAPACCIO	40,47300	14,94710	Villaggio Mèrola	40,47908	14,94437	40,46905	14,95120	1270	Eccellente
3303	IT015065025002	CAPACCIO	40,45800	14,95800	Varolato	40,46905	14,95120	40,45480	14,96184	2017	Eccellente
3304	IT015065025003	CAPACCIO	40,44650	14,96670	La Laura	40,45480	14,96184	40,43929	14,97326	2013	Eccellente
3305	IT015065025004	CAPACCIO	40,43140	14,97730	Casina D'Amato	40,43929	14,97326	40,42621	14,98185	1659	Eccellente
3306	IT015065025005	CAPACCIO	40,42350	14,98230	Ponte Di Ferro	40,42621	14,98185	40,41692	14,98712	1173	Eccellente
3307	IT015065025006	CAPACCIO	40,41330	14,98770	Licinella	40,41692	14,98712	40,40237	14,99437	1777	Eccellente
3308	IT015065025007	CAPACCIO	40,39940	14,99470	Torre di Paestum	40,40058	14,99508	40,39333	14,99783	851	Buona
3309	IT015065025008	CAPACCIO	40,38680	14,99790	Foce Acqua Dei Ranci	40,39234	14,99809	40,38129	15,00075	1284	Eccellente
3311	IT015065028001	CASAL VELINO	40,17284	15,09548	Località Piani	40,17342	15,09513	40,17535	15,10585	1009	Eccellente
3312	IT015065028002	CASAL VELINO	40,17600	15,11830	Torre	40,17535	15,10585	40,17603	15,11930	1345	Eccellente
3313	IT015065028003	CASAL VELINO	40,17330	15,12730	Marina di Casalvelino	40,17541	15,12153	40,16898	15,13561	1753	Eccellente
3314	IT015065028004	CASAL VELINO	40,16750	15,13680	Nord Foce Alento	40,16898	15,13561	40,16437	15,14131	744	Eccellente
3315	IT015065031001	CASTELLABATE	40,33748	14,95059	Punta Tresino	40,33788	14,95362	40,33705	14,94691	681	Eccellente
3317	IT015065031003	CASTELLABATE	40,31266	14,94380	Localita' Lago nord	40,31838	14,93828	40,30445	14,94651	1877	Eccellente
3318	IT015065031004	CASTELLABATE	40,29770	14,94650	Localita' Lago sud	40,30445	14,94651	40,29380	14,94575	1404	Eccellente
3319	IT015065031005	CASTELLABATE	40,28590	14,94520	S.M. Castellabate	40,29380	14,94575	40,28175	14,94561	2185	Eccellente
3320	IT015065031006	CASTELLABATE	40,27490	14,94200	Localita' Pozzillo	40,28175	14,94561	40,26925	14,93604	2057	Eccellente
3321	IT015065031007	CASTELLABATE	40,26750	14,93230	Porto Greco-Romano	40,26787	14,93352	40,26652	14,92641	1090	Eccellente
3322	IT015065031008	CASTELLABATE	40,26550	14,92290	Fonte Acqua Di Cesare	40,26652	14,92641	40,25760	14,91110	1848	Eccellente
3323	IT015065031009	CASTELLABATE	40,25220	14,90240	Punta Licosa	40,25760	14,91110	40,24382	14,90882	2754	Eccellente
3324	IT015065031010	CASTELLABATE	40,23000	14,92460	Torre di Mezzo	40,24382	14,90882	40,22852	14,93641	3372	Eccellente
3326	IT015065031012	CASTELLABATE	40,23320	14,94280	Ogliastro Marina	40,22852	14,93641	40,23267	14,95330	2011	Eccellente
3329	IT015065039002	CENTOLA	40,04320	15,28370	Palinuro	40,04942	15,28312	40,03363	15,28462	2142	Eccellente
3330	IT015065039003	CENTOLA	40,03020	15,27880	Spiaggia Porto	40,03363	15,28462	40,02991	15,27560	1046	Eccellente
3331	IT015065039004	CENTOLA	40,02715	15,26904	Capo Palinuro	40,03230	15,27367	40,02378	15,27517	3019	Eccellente
3332	IT015065039005	CENTOLA	40,02440	15,28310	Cala Fetente	40,02378	15,27517	40,02344	15,29049	2661	Eccellente
3335	IT015065039006	CENTOLA	40,02880	15,29580	Baia Buon Dormire	40,02830	15,29377	40,02973	15,29986	862	Eccellente
3334	IT015065039007	CENTOLA	40,03101	15,30928	Cala delle Ossa	40,02973	15,29986	40,03191	15,31000	1030	Eccellente
3333	IT015065039008	CENTOLA	40,02550	15,29190	Foce Lambro	40,02344	15,29049	40,02830	15,29377	1287	Eccellente
5686	IT015065039009	CENTOLA	40,05871	15,27934	Le Saline	40,06677	15,27627	40,04942	15,28312	2121	Eccellente
3337	IT015065041001	CETARA	40,64606	14,70252	Marina di Cetara	40,64597	14,70219	40,64870	14,70400	472	Buona
5883	IT015065041002	CETARA	40,65355	14,70802	Contrada Fuenti	40,64870	14,70400	40,65667	14,70985	1329	Eccellente
3339	IT015065044001	CONCA DEI MARINI	40,61290	14,57450	Torre Cavalieri di Malta	40,61156	14,57149	40,61505	14,57661	854	Eccellente
3340	IT015065044002	CONCA DEI MARINI	40,61710	14,57650	Marina di Conca	40,61505	14,57661	40,61811	14,57698	490	Eccellente
3347	IT015065044003	CONCA DEI MARINI	40,61532	14,56951	Conca dei Marini	40,61360	14,55458	40,61156	14,57149	2852	Eccellente
3341	IT015065050001	EBOLI	40,54100	14,90910	Campolongo Primo	40,54625	14,90705	40,53319	14,91440	1600	Buona
3342	IT015065050002	EBOLI	40,52350	14,91890	Campolongo Secondo	40,53319	14,91440	40,51690	14,92289	2001	Eccellente
3343	IT015065050003	EBOLI	40,50670	14,92750	Macchia Campolongo	40,51690	14,92289	40,49993	14,93167	2049	Eccellente
3344	IT015065050004	EBOLI	40,49240	14,93490	Nord Foce Sele	40,49993	14,93167	40,48406	14,94121	1962	Buona
3388	IT015065053001	FURORE	40,61320	14,53940	Sant' Elia	40,61310	14,53905	40,61442	14,54752	1211	Eccellente
3346	IT015065053002	FURORE	40,61360	14,55430	Le Porpore	40,61442	14,54752	40,61360	14,55458	963	Buona
3349	IT015065059002	ISPANI	40,07560	15,55500	Capitello Ortoconte	40,07372	15,53381	40,07821	15,57377	3811	Eccellente
3350	IT015065066002	MAIORI	40,64830	14,63858	Spiaggia Maiori 2	40,64837	14,63544	40,64786	14,63991	407	Scarsa
3352	IT015065066003	MAIORI	40,64683	14,64251	Spiaggia Maiori 1	40,64753	14,64102	40,64490	14,64669	574	Buona
3353	IT015065066004	MAIORI	40,64390	14,64990	Spiaggia Salicerchie	40,64490	14,64669	40,64140	14,65807	1617	Eccellente
3354	IT015065066005	MAIORI	40,63560	14,67330	Torre Normanna di Capo d'Orso	40,63708	14,66720	40,63400	14,68562	2567	Eccellente
3355	IT015065066006	MAIORI	40,63693	14,69381	Marina di Erchie	40,63400	14,68562	40,63810	14,69577	1770	Eccellente
3356	IT015065066008	MAIORI	40,64140	14,66220	Spiaggia Libera Badia	40,64140	14,65807	40,63708	14,66720	1857	Eccellente
3338	IT015065066009	MAIORI	40,64391	14,69917	Collata	40,63810	14,69577	40,64472	14,70063	1328	Eccellente

fonte: http://t

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3358	IT015065068001	MINORI	40,64877	14,62723	Minori	40,64786	14,62515	40,64778	14,63331	941	Scarsa
3327	IT015065071001	MONTE CORICE	40,22950	14,95960	Vallone Arena	40,23267	14,95330	40,22725	14,96360	1087	Eccellente
3359	IT015065071002	MONTE CORICE	40,22020	14,97290	Tempa Rossa	40,22725	14,96360	40,21997	14,97714	1661	Eccellente
3360	IT015065071003	MONTE CORICE	40,22020	14,98450	Ripe Rosse	40,21997	14,97714	40,22032	14,98489	724	Eccellente
3361	IT015065071004	MONTE CORICE	40,21710	14,99240	Agnone	40,21999	14,98751	40,21329	14,99691	1223	Eccellente
3362	IT015065071005	MONTE CORICE	40,21150	14,99900	Punta del Capitello	40,21329	14,99691	40,20682	15,00659	1347	Eccellente
3363	IT015065096001	PISCIOTTA	40,12346	15,20332	Pietracciaio	40,12456	15,19279	40,12153	15,20812	1438	Eccellente
3364	IT015065096002	PISCIOTTA	40,11810	15,21170	Fosso della Marina	40,12153	15,20812	40,11019	15,22045	1724	Eccellente
3365	IT015065096003	PISCIOTTA	40,10730	15,22300	Marina di Pisciotta - Acquabianca	40,11019	15,22045	40,10542	15,22412	798	Eccellente
3366	IT015065096004	PISCIOTTA	40,09560	15,23680	Ficaiola	40,10251	15,22505	40,08991	15,24225	2959	Eccellente
3367	IT015065096005	PISCIOTTA	40,08380	15,25780	Torraca	40,08991	15,24225	40,07986	15,26538	2935	Eccellente
3368	IT015065096006	PISCIOTTA	40,07330	15,27090	Gabella	40,07986	15,26538	40,06677	15,27627	1859	Eccellente
3369	IT015065098001	POLLICA	40,18240	15,02350	Spiaggia Acciaroli (nord Porto)	40,19155	15,02007	40,17968	15,02455	1500	Eccellente
3370	IT015065098002	POLLICA	40,17690	15,02860	Spiaggia Acciaroli (sud Porto)	40,17751	15,02826	40,17306	15,03495	834	Eccellente
3371	IT015065098003	POLLICA	40,17090	15,03910	Contrada Caleo	40,17306	15,03495	40,16970	15,04330	1163	Eccellente
3372	IT015065098004	POLLICA	40,17004	15,05372	Tra Punta Caleo e Torre La Punta	40,16970	15,04330	40,16454	15,06603	2363	Eccellente
3373	IT015065098005	POLLICA	40,17340	15,08950	Tra Torre La Punta e Pioppi	40,16454	15,06603	40,17342	15,09513	3054	Eccellente
3374	IT015065099001	PONTECAGNANO FAIANO	40,62220	14,84320	Sud Picentino	40,62412	14,84141	40,61888	14,84717	769	Buona
3375	IT015065099002	PONTECAGNANO FAIANO	40,61850	14,84730	Denteferro	40,61888	14,84717	40,61589	14,85035	431	Buona
3376	IT015065099003	PONTECAGNANO FAIANO	40,61500	14,85110	Magazzeno	40,61589	14,85035	40,61241	14,85406	504	Scarsa
3377	IT015065099004	PONTECAGNANO FAIANO	40,61100	14,85510	Nord Foce Asa	40,61241	14,85406	40,60936	14,85707	431	Eccellente
3379	IT015065099005	PONTECAGNANO FAIANO	40,60480	14,86100	Sud Foce Asa	40,60596	14,86024	40,59395	14,87113	1630	Buona
3380	IT015065099006	PONTECAGNANO FAIANO	40,58610	14,87760	La Picciola	40,59395	14,87113	40,58539	14,87852	1149	Sufficiente
3382	IT015065100001	POSITANO	40,62610	14,48250	Spiaggia Del Fornillo	40,61974	14,46852	40,62678	14,48452	2197	Eccellente
3383	IT015065100002	POSITANO	40,62720	14,48720	Spiaggia Grande	40,62678	14,48452	40,62722	14,49203	932	Eccellente
3384	IT015065100003	POSITANO	40,62660	14,49540	Spiaggia Arienzo	40,62722	14,49203	40,62359	14,50023	1185	Eccellente
3385	IT015065100004	POSITANO	40,62230	14,50680	Spiaggia Delle Sirene	40,62359	14,50023	40,61980	14,51110	1506	Eccellente
3386	IT015065102001	PRAIANO	40,61430	14,51980	Spiagge le Praie/la Gavitella	40,61980	14,51110	40,61381	14,52024	1564	Eccellente
3387	IT015065102002	PRAIANO	40,61080	14,53740	Vèttica Maggiore	40,60696	14,52810	40,61310	14,53905	1604	Buona
3389	IT015065102003	PRAIANO	40,61110	14,51990	Praiano	40,61381	14,52024	40,60696	14,52810	2213	Buona
3390	IT015065104001	RAVELLO	40,63660	14,61140	Castiglione	40,63643	14,61041	40,64008	14,61548	916	Eccellente
3391	IT015065104002	RAVELLO	40,64580	14,62000	Spiaggia Marmorata	40,64008	14,61548	40,64786	14,62515	1789	Eccellente
3394	IT015065116001	SALERNO	40,67090	14,77680	Est Fiume Irno	40,67175	14,77551	40,66952	14,78029	478	Scarsa
3395	IT015065116002	SALERNO	40,66870	14,78160	Torrione	40,66952	14,78029	40,66711	14,78539	510	Eccellente
3396	IT015065116003	SALERNO	40,66610	14,78700	Mercatello	40,66711	14,78539	40,66299	14,79250	884	Eccellente
3397	IT015065116004	SALERNO	40,66140	14,79460	Torrente S. Margherita (Pastena)	40,66299	14,79250	40,66070	14,79635	687	Eccellente
3398	IT015065116005	SALERNO	40,65770	14,80030	Torrente Mercatello	40,66070	14,79635	40,65385	14,80600	1142	Eccellente
3399	IT015065116006	SALERNO	40,65100	14,80970	Torrente Mariconda	40,65385	14,80600	40,64786	14,81321	1019	Eccellente
3402	IT015065116008	SALERNO	40,62930	14,83540	Sp. Libera tra il Fuorni e il Picentino	40,63165	14,83307	40,62827	14,83685	498	Scarsa
5937	IT015065116013	SALERNO	40,63919	14,82410	Spiaggia a sud del Porto Arechi	40,64200	14,82122	40,63385	14,83045	1223	Eccellente
3404	IT015065119001	SAN GIOVANNI A PIRO	40,02172	15,44803	da Spiaggia del Francesi a Spiaggia	40,01937	15,44537	40,02589	15,45440	1347	Eccellente
3405	IT015065119002	SAN GIOVANNI A PIRO	40,03315	15,46047	Costa della Masseta	40,02589	15,45440	40,03934	15,47440	3233	Eccellente
3406	IT015065119003	SAN GIOVANNI A PIRO	40,03810	15,48480	Punta Spinosa	40,03934	15,47440	40,04277	15,48805	1914	Eccellente
3407	IT015065119004	SAN GIOVANNI A PIRO	40,05120	15,49150	Faro	40,04277	15,48805	40,05160	15,49149	1289	Eccellente
3408	IT015065119005	SAN GIOVANNI A PIRO	40,05340	15,49410	Scario	40,05328	15,49376	40,06031	15,50170	1526	Eccellente
3409	IT015065123001	SAN MAURO CILENTO	40,19960	15,01310	S.Mauro Cilento	40,20682	15,00659	40,19155	15,02007	2147	Eccellente
3410	IT015065127001	SANTA MARINA	40,06440	15,50620	Ovest Fiume Bussento	40,06031	15,50170	40,06518	15,50953	1202	Eccellente
3411	IT015065127002	SANTA MARINA	40,06950	15,51720	Marina di Policastro	40,06608	15,51159	40,07046	15,52246	1145	Eccellente
3348	IT015065127003	SANTA MARINA	40,07277	15,52963	Santa Marina	40,07255	15,52608	40,07372	15,53381	953	Eccellente
3412	IT015065134001	SAPRI	40,07360	15,62328	Cammarelle	40,06883	15,61683	40,07380	15,62339	1006	Buona
3413	IT015065134002	SAPRI	40,07390	15,62510	Lungomare di Sapri	40,07396	15,62404	40,07139	15,63062	685	Eccellente
3414	IT015065134003	SAPRI	40,07020	15,63130	S. Giorgio	40,07139	15,63062	40,06646	15,62907	1134	Eccellente
3415	IT015065134004	SAPRI	40,05900	15,62580	Torre di Capobianco	40,06309	15,62706	40,05046	15,63270	2452	Eccellente
3416	IT015065134005	SAPRI	40,04737	15,63911	Grotta Catalano	40,05046	15,63270	40,04303	15,64545	2369	Eccellente

fonte: http://t

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3417	IT015065156001	VIBONATI	40,07590	15,58510	Villammare - S.Maria le Piane	40,07821	15,57377	40,07444	15,59116	1559	Eccellente
3418	IT015065156002	VIBONATI	40,07370	15,59300	Torre Petrosa	40,07444	15,59116	40,07437	15,60206	1057	Eccellente
3419	IT015065156003	VIBONATI	40,07160	15,60970	Spiaggia Libera Marina dell'Uliveto	40,07437	15,60206	40,06883	15,61683	1583	Eccellente
3420	IT015065157001	VIETRI SUL MARE	40,66080	14,71320	Punta Fuenti	40,65667	14,70985	40,66199	14,71429	924	Eccellente
3421	IT015065157002	VIETRI SUL MARE	40,66390	14,71680	Marina d'Albori	40,66199	14,71429	40,66632	14,71866	792	Eccellente
3422	IT015065157003	VIETRI SUL MARE	40,66672	14,72010	Marina di Vietri Secondo Tratto	40,66632	14,71866	40,66690	14,72155	318	Eccellente
3424	IT015065157004	VIETRI SUL MARE	40,66710	14,72460	Marina di Vietri Primo Tratto	40,66730	14,72404	40,66747	14,72833	402	Buona
3425	IT015065157005	VIETRI SUL MARE	40,66900	14,73110	Spiaggia Crestarella	40,66747	14,72833	40,66918	14,73231	447	Eccellente
3426	IT015065157006	VIETRI SUL MARE	40,67040	14,73470	Spiaggia la Baia	40,66918	14,73231	40,67050	14,73670	547	Eccellente

fonte: http://t

Delibera della Giunta Regionale n. 771 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE AO MOSCATI DI AVELLINO - TRIENNIO 2022-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b)

predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
g. l'art. 11 comma 1 DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, così come modificato dal comma 269, lettera c) della Legge n. 234 del 2021, prevede la quantificazione del fabbisogno di personale del SSN, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN;
h. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
i. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
j. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
k. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 all'art. 1 comma 268, così come modificato dal comma 528 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, stabilisce quanto segue *''All'articolo 1, comma 268, lettera b), le parole: <<31 dicembre 2023>> sono sostituite dalle seguenti: << 31 dicembre 2024>> e le parole: << che abbiano maturato al 30 giugno 2022>> sono sostituite dalle seguenti: << che abbiano maturato al 31 dicembre 2023>>;*
c. il DM n. 77/2022 in materia di nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'AO Moscati di Avellino con Delibera 1320 del 07/12/2023, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;

b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'AO Moscati di Avellino, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 546/2022;

RITENUTO, pertanto:
a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AO Moscati di Avellino adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 1320 del 07/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'AO Moscati di Avellino di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
c. di dover disporre che l'AO Moscati di Avellino dovrà:
   c.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   c.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   c.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
d. di dover precisare che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   1. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   10. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
e. di dover prevedere che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
f. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
g. di dover disporre che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   g.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   g.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   g.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   g.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
h. di dover formulare indirizzo che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   h.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

h.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'AO Moscati di Avellino adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 1320 del 07/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'AO Moscati di Avellino di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'AO Moscati di Avellino dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   a. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   b. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   c. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   d. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   e. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   f. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   g. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   h. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   i. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   j. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'AO Moscati di Avellino ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 546/2022

A.O.R.N. MOSCATI di Avellino	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024
RUOLO SANITARIO	**1.398**	**1.897**	**499**	**430**	**340**	**54**	**36**
Dirigenti Medici	396	510	114	102	62	25	15
Dirigenti Sanitari	40	60	20	16	12	1	3
Personale del comparto area sanitaria	962	1.327	365	312	266	28	18
di cui personale infermieristico	*806*	1.125	319	264	*240*	*21*	3
RUOLO TECNICO	**185**	**420**	**235**	**113**	**67**	**40**	**6**
Dirigenti	1	3	2	1	-	-	1
Personale del comparto area tecnica	184	417	233	112	67	40	5
di cui OSS	122	331	209	109	67	37	5
di cui Assistenti Sociali	*1*	*3*	*2*	1	-	*1*	-
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**8**	**3**	**1**	**-**	**-**	**1**
Dirigenti	3	6	3	1	-	-	1
Personale del comparto area professionale	2	2	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**166**	**190**	**24**	**17**	**15**	**1**	**1**
Dirigenti	11	14	3	2	1	-	1
Personale del comparto area amministrativo	155	176	21	15	14	1	-
				223			
TOTALE	**1.754**	**2.514**	**760**	**561**	**422**	**95**	**44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 772 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE ASL AVELLINO - TRIENNIO 2022-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b)

predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento);
g. l'art. 11 comma 1 DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, così come modificato dal comma 269, lettera c) della Legge n. 234 del 2021, prevede la quantificazione del fabbisogno di personale del SSN, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN;
h. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
i. in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
j. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
k. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 all'art. 1 comma 268, così come modificato dal comma 528 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, stabilisce quanto segue *''All'articolo 1, comma 268, lettera b), le parole: <<31 dicembre 2023>> sono sostituite dalle seguenti: << 31 dicembre 2024>> e le parole: << che abbiano maturato al 30 giugno 2022>> sono sostituite dalle seguenti: << che abbiano maturato al 31 dicembre 2023>>;*
c. il DM n. 77/2022 in materia di nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. l'ASL Avellino con Delibera 1481 del 16/10/2023 come rettificata dalla Delibera 1773 del 07/12/2023, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;

b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'ASL Avellino, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 546/2022;

RITENUTO, pertanto:
a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'ASL Avellino adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 1481 del 16/10/2023 come rettificata dalla Delibera 1773 del 07/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'ASL Avellino di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
c. di dover disporre che l'ASL Avellino dovrà:
   c.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   c.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   c.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
d. di dover precisare che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   1. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   10. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
e. di dover prevedere che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
f. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
g. di dover disporre che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   g.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   g.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   g.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   g.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
h. di dover formulare indirizzo che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   h.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

h.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'ASL Avellino adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale 1481 del 16/10/2023 come rettificata dalla Delibera 1773 del 07/12/2023, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'ASL Avellino di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'ASL Avellino dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   a. assunzioni obbligatorie ex Legge 68/1999;
   b. rinnovi contrattuali personale post 2004;
   c. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   d. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   e. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   f. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   g. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   h. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   i. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   j. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC, COT, ODC);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'ASL Avellino ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 546/2022

ASL AVELLINO	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021 *	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	*di cui standard penitenziaria*	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024	*STANDARD DM 77/2022*
RUOLO SANITARIO	**1.014**	**1.837**	**83**	**823**	**330**	**145**	**111**	**74**	**205**
Dirigenti Medici	384	657	7	273	98	25	41	32	8
Dirigenti Sanitari	28	101	12	73	12	7	4	1	-
Personale del comparto area sanitaria	602	1.079	64	477	220	113	66	41	197
di cui personale infermieristico	*496*	*786*	*57*	*290*	*181*	*109*	*32*	*40*	*64*
di cui infermieri di famiglia				-	-				*133*
RUOLO TECNICO	**193**	**441**	**30**	**248**	**186**	**95**	**72**	**19**	**94**
Dirigenti	10	16	1	6	1	-	-	1	-
Personale del comparto area tecnica	183	425	29	242	185	95	72	18	94
di cui OSS	61	267	18	206	156	78	72	6	84
di cui Assistenti Sociali	*24*	*41*	*11*	*17*	*10*	*6*	-	*4*	*10*
RUOLO PROFESSIONALE	**8**	**16**	**-**	**8**	**8**	**4**	**-**	**4**	**-**
Dirigenti	7	9		2	2	1	-	1	-
Personale del comparto area professionale	1	7		6	6	3	-	3	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**261**	**356**	**3**	**95**	**85**	**33**	**33**	**19**	**28**
Dirigenti	12	25		13	3	1	1	1	-
Personale del comparto area amministrativo	249	331	3	82	82	32	32	18	28
TOTALE	**1.476**	**2.650**	**116**	**1.174**	**609**	**277**	**216**	**116**	**327**

*** personale in servizio al netto del personale presente nelle strutture DM77/22 (Tabella DM77)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 758 del 18/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO ESECUTIVO DI PROGRAMMAZIONE FORESTALE (DEPF) 2022/2023 - RIPROGRAMMAZIONE RISORSE POR FESR 2014/2020 E PROGRAMMAZIONE RISORSE FOSMIT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'articolo 5-ter della L.R. n. 11 del 1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
b. con Decisione C (2018) 2283 final del 17.04.2018 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, successivamente oggetto di riprogrammazione, da ultimo, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 5382 final del 04.08.2020 e presa d'atto della Autorità di Gestione del POR con decreto dirigenziale n. 686 del 09.09.2020;
c. nell'ambito del predetto POR Campania è presente l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici", articolato in diversi Obiettivi Specifici (O.S.) fra i quali è ricompreso l'O.S. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e l'Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";
d. la legge 31 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT) – nel quale confluiscono i previgenti Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 e Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
e. il suddetto "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" è disciplinato dall'articolo 1, commi 593, 594, 595 e 596 della legge n. 234 del 2021 e ss. mm. e ii. "il Fondo è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento";
f. il comma 594 della citata legge n. 234 del 2021 stabilisce che "Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie si avvale del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della montagna";
g. sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale con il quale è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera di Giunta regionale n. 105 dell'8.03.2022 è stata demandata alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale;

b. con delibera di Giunta regionale n. 278 del 07.06.2022 è stato approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando € 139.130.000,00 a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 del POR Campania FESR 2014/20 e prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, per la realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture verdi e alla mitigazione del rischio idrogeologico a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11/96;

c. con decreto dirigenziale n. 287 del 19.07.2022 della Direzione Generale per le Politiche agricole è stato approvato lo schema di accordo ex art.15 L.241/90 tra Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e gli Enti Delegati ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96;

d. con delibera di Giunta regionale n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando risorse aggiuntive per € 10.000.000,00 rispetto alla programmazione finanziaria della DGR 278/2022, a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali";

RILEVATO che

a. con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 31 maggio 2022, a seguito dell'Intesa espressa dalla Conferenza Unificata nel corso della seduta del 25 maggio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 27 giugno 2022 al n. 1690 e pubblicato sul sito istituzionale dipartimentale in data 3 agosto 2022, sono state definite le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane da destinare, per l'anno 2022, alle attività di competenza delle regioni e degli enti locali ed il riparto, con i relativi criteri, tra le Regioni, nonché le modalità di trasferimento e gli adempimenti conseguenziali e connessi;

b. il decreto citato stabilisce, all'articolo 1, che le risorse del Fondo da destinare, per l'anno 2022, alle attività di competenza delle regioni e degli enti locali ammontano complessivamente a € 109.506.475,00, e sono destinate a sostenere, realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni montani, anche con carattere di innovatività o in continuità con i progetti già attivi sui territori interessati, "con particolare riferimento a:

   b.1. azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;

   b.2. interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;

   b.3. misure di prevenzione del rischio idrogeologico da dissesto idrogeologico nei territori montani;

   b.4. progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;

   b.5. misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;

   b.6. interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli sociosanitari e dell'istruzione;

   b.7. iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori";

c. l'articolo 2 del medesimo decreto stabilisce che le risorse del Fondo siano ripartite tra le Regioni, con applicazione dei coefficienti utilizzati per la ripartizione del previgente Fondo per le aree montane nelle more dell'aggiornamento dei medesimi, e destina alla Regione Campania l'importo di €6.774.508,80 (quota fissa) ed un ulteriore importo (quota premiale) di € 1.693.627,20 erogabile qualora accompagnato da un cofinanziamento, almeno di pari importo, a valere su ulteriori risorse finanziarie di diversa fonte per l'annualità 2022 per un totale di € 8.468.136,00;

d. con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023 è stata stabilita la ripartizione delle risorse per l'annualità 2023, ed in particolare per la regione Campania pari a € 13.390.211,26 di cui € 8.468.135,71, come definito nella colonna c della Tabella A del Decreto ai sensi della delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021 e € 4.922.075,55 come definito dalla colonna c della Tabella B del Decreto, applicando i coefficienti di riparto montani 600;

e. l' articolo 2 del predetto decreto precisa che le risorse sono trasferite alla Regione a seguito di specifica richiesta al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, da inoltrare entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto medesimo, nella quale sono indicate le azioni da finanziare, come

previste dalle programmazioni regionali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria, allegando copia della delibera adottata dalla Giunta regionale e la scheda recante le modalità di impiego, il piano finanziario ed il cronoprogramma;

f. il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie trasferisce alle Regioni le risorse del Fondo a seguito di specifica richiesta della Regione nella quale sono indicate le azioni da finanziarie, come previste dalle programmazioni regionali, sentite le autonomie locali, anche per il tramite delle associazioni di rappresentanza, in particolare le ANCI e UPI regionali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. le risorse accertate connesse agli interventi a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 ammontano complessivamente a € 132.336.365,486;

b. sono stati ammessi 48 interventi a titolarità per la valorizzazione delle infrastrutture verdi e la riduzione del rischio idrogeologico, in quanto rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio sulla base della programmazione del DEPF in un settore quale la "bonifica montana e difesa del suolo" con competenza esclusiva in capo alla medesima Regione, per un importo di € 132.459.105,81 a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20, la cui progettazione e attuazione è stata delegata agli Enti delegati individuati dalla L.R. n. 11/96;

c. con Decreto Dirigenziale n. 176 dell'11/04/2022 è stata approvata la manifestazione di interesse per la selezione degli interventi per il potenziamento delle dotazioni strumentali degli Enti delegati ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali a seguito del quale sono stati ammessi a finanziamento 20 interventi a regia per la fornitura di attrezzature e macchinari con un importo pari a € 13.970.350,37 per altrettanti 20 enti delegati;

d. con delibera di Giunta regionale n. 554 del 25/10/2022 sono state programmate le risorse FOSMIT in cofinanziamento con il PR FESR Regione Campania 2021/2027, come di seguito indicato:

   d.1. € 9.161.763,20 per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani, da ripartire, tra le Comunità montane del territorio regionale, con una quota fissa in misura proporzionale alla superficie territoriale delle medesime ed una eventuale quota variabile per la realizzazione di motivati interventi a carattere ingegneristico necessari a risolvere particolari criticità idrogeologiche;

   d.2. € 750.000,00 per interventi di aggiornamento ed adeguamento della base conoscitiva relativa alle risorse ambientali ed agro-silvo-pastorali dei territori montani della Regione Campania, mediante tecnologie avanzate di telerilevamento, in collaborazione con qualificati Enti di ricerca;

   d.3. € 250.000,00 per interventi di implementazione di un sistema informativo territoriale;

e. con note prot. n. PG/2023/0486438 dell'11 ottobre 2023 e n. PG/2023/0507666 del 23 ottobre 2023, la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - DG 50 07 ha chiesto al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie chiarimenti in ordine all'interpretazione dei decreti 4 agosto 2023 e 30 maggio 2022, ed in particolare alla fattispecie del cofinanziamento con il Fondo europeo per lo sviluppo regionale - POR FESR CAMPANIA 2014/20;

f. con nota acquisita al protocollo con numero PG/2023/0520698 del 30/10/2023 il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha comunicato che risulta possibile cofinanziare con le risorse del FOSMIT gli interventi ammessi sul POR FESR CAMPANIA 2014/20 o in corso di ammissione, che sono ricompresi tra gli ambiti elencati al comma 2 articolo 1 del DM del 30 maggio 2022;

g. la sinergia tra l'obiettivo specifico dell'asse 5 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 e il fondo di sviluppo per la montagna nella declinazione di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e quindi, di valorizzazione degli ecosistemi forestali e di riduzione del rischio idrogeologico può rappresentare un perimetro fondamentale di scelte strategiche da parte dell'amministrazione regionale al fine di soddisfare le esigenze territoriali per garantire la piena attuazione delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e di tutela delle risorse naturali;

h. le risorse accertate ad oggi sono inferiori rispetto al totale complessivo delle operazioni ammesse a finanziamento a seguito delle delibere di giunta n. 278/22 e n. 117/23;

i. per alcuni interventi ammessi a finanziamento a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per la valorizzazione delle infrastrutture verdi e la riduzione del rischio idrogeologico non è stata completata la fase di rendicontazione a saldo;

j. per le ragioni su esposte, gli Uffici della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali hanno elaborato il documento "Aggiornamento del Documento Esecutivo di

Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023", che aggiorna e integra quelli approvati con DGR n. 278/2022 e DGR n. 117/2023;

k. risulta opportuno riprogrammare le risorse FOSMIT di cui alla DGR n. 554 del 25/10/2022, in uno con l'intera assegnazione prevista per le annualità 2022 e 2023 dalla legge 31 dicembre 2021, n. 234, nel modo seguente:
   k.1. € 8.468.136,00 quale cofinanziamento degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture verdi e riduzione del rischio idrogeologico ammessi a finanziamento per l'annualità 2022 a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20;
   k.2. € 12.390.211,26 quale cofinanziamento degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture verdi e riduzione del rischio idrogeologico ammessi a finanziamento per l'annualità 2023 a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20;
   k.3. € 750.000,00 a interventi di aggiornamento ed adeguamento della base conoscitiva relativa alle risorse ambientali ed agro-silvo-pastorali dei territori montani della Regione Campania, mediante tecnologie avanzate di telerilevamento, in collaborazione con qualificati Enti di ricerca;
   k.4. € 250.000,00 a interventi di implementazione di un sistema informativo territoriale;

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare il documento "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023", allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, a parziale modifica e integrazione della DGR n. 278 del 7/6/2022 e della DGR n. 117 del 14/03/2023 aggiornando l'importo delle risorse programmate a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 in € 132.336.365,486;
b. di dover riprogrammare le risorse FOSMIT di cui alla DGR n. 554 del 25/10/2022, in uno con l'intera assegnazione prevista per le annualità 2022 e 2023 dalla legge 31 dicembre 2021, n. 234, nel modo seguente:
   b.1. € 7.468.136,00 quale cofinanziamento degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture verdi e riduzione del rischio idrogeologico ammessi a finanziamento per l'annualità 2022 a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20;
   b.2. € 13.140.211,26 quale cofinanziamento degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture verdi e riduzione del rischio idrogeologico ammessi a finanziamento per l'annualità 2023 a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20;
   b.3. € 1.000.000,00 per interventi di aggiornamento ed adeguamento della base conoscitiva relativa alle risorse ambientali ed agro-silvo-pastorali dei territori montani della Regione Campania, mediante tecnologie avanzate di telerilevamento, in collaborazione con qualificati Enti di ricerca;
   b.4. € 250.000,00 a interventi di implementazione di un sistema informativo territoriale;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;

ACQUISITI

a. il parere dell'AdG POR FESR, espresso con nota prot. n. PG/2023/0605439 del 14/12/2023;
b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria espresso con nota prot. Prot. 26588/U.D.C.P./GAB/GAB del 18/12/2023

VISTI

a. la L.R. 7 maggio 1996, n. 11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n.13 e s.m.i.;
b. i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 1305/2013;
c. la Delibera della Giunta regionale n. 585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
d. il POR FESR 2014/2020;
e. la Decisione C (2021) 4806 finale del 24.06.2021 della Commissione Europea;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 132 del 22.03.2022;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 07.06.2022;
h. la Delibera di Giunta Regionale n. 117 del 14.03.2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare il documento “Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023”, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, a parziale modifica e integrazione della DGR n. 278 del 7/6/2022 e della DGR n. 117 del 14/03/2023 aggiornando l’importo delle risorse programmate a valere sull’Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 in € 132.336.365,486;
2. di riprogrammare le risorse FOSMIT di cui alla DGR n. 554 del 25/10/2022 in uno con l’intera assegnazione prevista per le annualità 2022 e 2023 dalla legge 31 dicembre 2021, n. 234, nel modo seguente:
   2.1. € 7.468.136,00 quale cofinanziamento degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture verdi e riduzione del rischio idrogeologico ammessi a finanziamento per l’annualità 2022 a valere sull’azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20;
   2.2. € 13.140.211,26 quale cofinanziamento degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture verdi e riduzione del rischio idrogeologico ammessi a finanziamento per l’annualità 2023 a valere sull’azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20;
   2.3. € 1.000.000,00 per interventi di aggiornamento ed adeguamento della base conoscitiva relativa alle risorse ambientali ed agro-silvo-pastorali dei territori montani della Regione Campania, mediante tecnologie avanzate di telerilevamento, in collaborazione con qualificati Enti di ricerca;
   2.4. € 250.000,00 a interventi di implementazione di un sistema informativo territoriale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l’adozione dei provvedimenti conseguenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Aggiornamento DEPF 2022/2023

ASSE 5,O.S. 5.1, Azione 5.1.3 del PO FESR Campania 2014/2020
Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane 2022/2023

INDICE

La programmazione comunitaria 1
La strategia nazionale sulle foreste 1
Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane 2
Il DPEF 2022/2023 3
Gli interventi per la valorizzazione delle infrastrutture verdi e la riduzione del rischio idrogeologico 3
Il ruolo della Infrastrutture verdi 4
La difesa del suolo 4
La tutela della biodiversità 4
Potenziamento delle dotazioni strumentali degli Enti delegati ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali 6
L'andamento del biennio 7

La strategia nazionale sulle foreste

La Strategia Forestale Nazionale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 9 febbraio 2022 (22A00834) (GU Serie Generale n.33 del 09-02-2022). La Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La SFN è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali. In particolare, il fine della SFN è quello di concorrere efficacemente, in linea con il Green Deal europeo, al perseguimento delle priorità e degli impegni sottoscritti in ambito internazionale in materia di clima, ambiente e biodiversità, energia e sviluppo socioeconomico sostenibile. La Strategia individua 3 Obiettivi generali riconducibili ai tre Principi-guida della Strategia forestale dell'UE (Gestione forestale sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste, Efficienza nell'impiego delle risorse, Responsabilità globale delle foreste) e mantenuti nella nuova Strategia forestale UE per il 2030 declinandoli e contestualizzandoli alle esigenze ambientali e socioeconomiche del territorio nazionale.

La programmazione comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania presenta n. 474 Comuni (86%) a rischio idraulico e/o idrogeologico e quasi il 10% del territorio regionale è classificato a rischio R3 (elevato) e R4 (molto elevato). L'indice di franosità della Regione è pari al 7,1% della superficie territoriale totale, cui si aggiungono 638 Kmq aree a rischio di alluvione pari al 4,7%, che complessivamente individuano una superficie a rischio per frana e/o alluvione di 2.253 kmq, pari al 16,5% dell'intero territorio regionale. In secondo luogo, in coerenza con la "Strategia Europea di adattamento ai cambiamenti climatici" [COM(2013) 216 final], che introduce un quadro normativo mirato a rendere l'Unione Europea sempre più pronta ad affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici e nell'ottica descritta dall'Accordo di Partenariato nazionale, la Regione Campania con la programmazione del POR FESR 2014/2020 ha inteso porre in essere politiche rivolte alla mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera favorendo la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi connessi ad eventi franosi ed alle alluvioni, nonché azioni per lo sviluppo e la diffusione delle infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici, con particolare attenzione alle Aree interne e le Aree Natura 2000 e consapevoli del ruolo positivo che hanno tali interventi come anche rilevato dal documento "THE ECONOMIC BENEFITS OF THE NATURA 2000 NETWORK" (http://bookshop.europa.eu/it/i-benefici-economici-della-rete-natura-2000- pbKH3012137/). Nell'ambito del PO FESR 2014/2020 la Regione Campania ha delineato una strategia orientata a "Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi".

In linea con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000, l'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici" punta alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo. Gli interventi, da realizzare in coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), riguardano le seguenti tipologie di azione:

- Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici;
- Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti, manutenzione della rete idrografica e degli alvei fluviali, realizzazione aree di espansione delle piene, per il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione dei danni mediante infrastrutture verdi;
- Interventi di contrasto all'erosione costiera mediante rinaturalizzazione dei corsi fluviali.

Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane

La legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.

Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.
Il Fondo è stato finanziato, a seguito dell'articolo 1, comma 593, legge 30 dicembre 2021, n.234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".
La normativa di sostegno statale alla montagna ruota attorno alla offerta di misure finanziarie, da ultimo regolamentate con l'istituzione di un unico Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).
Il Fondo ha il fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.
L'articolo 1, comma 596, della legge 30 dicembre 2021 ha stabilito che il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, confluiscono nel Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.
Per l'anno finanziario 2022 il FOSMIT è stato finanziato con un importo complessivo pari a 129.506.475,00 euro, per l'anno finanziario 2023 è stata prevista una dotazione complessiva pari a 209.506.475,00 euro.
In particolare, il suddetto decreto stabilisce, all'articolo 1, che le risorse del Fondo da destinare, per l'anno 2022, alle attività di competenza delle regioni e degli enti locali ammontano complessivamente a € 109.506.475,00, finalizzate a sostenere, realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni montani, anche con carattere di innovatività o in continuità con i progetti già attivi sui territori interessati, "con particolare riferimento a:

- azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
- misure di prevenzione del rischio idrogeologico da dissesto idrogeologico nei territori montani;
- progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli sociosanitari e dell'istruzione;
- iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori".

L'articolo 2 del decreto stabilisce che le suddette risorse siano ripartite tra le Regioni, con applicazione dei coefficienti utilizzati per la ripartizione del previgente Fondo per

le aree montane nelle more dell'aggiornamento dei medesimi, e destina alla Regione Campania l'importo di €6.774.508,80 (quota fissa) ed un ulteriore importo (quota premiale) di € 1.693.627,20 erogabile qualora accompagnato da un cofinanziamento, almeno di pari importo, a valere su ulteriori risorse finanziarie di diversa fonte per l'annualità 2022 per un totale di € 8.468.136,00 mentre con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023 è stata stabilita la ripartizione delle risorse per l'annualità 2023, ed in particolare per la regione Campania pari a € 13.390.211,26 di cui € 8.468.135,71, come definito nella colonna c della Tabella A del Decreto ai sensi della delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021 e € 4.922.075,55 come definito dalla colonna c della Tabella B del Decreto applicando i coefficienti di riparto montani 600.

Il DPEF 2022/2023

L'Art. 5 ter della L. R. 11/96 stabilisce che il "Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF), in attuazione degli obiettivi e delle strategie definite dalla stessa legge regionale, identifica:

–gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa;
–gli enti locali territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi;
–gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

La succitata legge regionale n. 11/96 conferisce alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati; sistemazione idraulico-forestale delle pendici; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio...".

La Giunta regionale con D.G.R. n. 278 del 7/6/2022 ha approvato il "Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per le annualità 2022 – 2023, che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per gli anni 2022 e 2023 a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014 – 2020 per € 139.130.000,00, prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad €70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023.

Gli interventi per la valorizzazione delle infrastrutture verdi e la riduzione del rischio idrogeologico

All’interno dell’azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA gli interventi riguardano, tra le tipologie previste, la “Promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e di servizi eco-sistemici”.
La Commissione Europea (COM/2013/0249 final) ha definito le infrastrutture verdi quali strumenti in grado di fornire molteplici funzioni:
–ridurre la quantità di acque meteoriche di dilavamento attraverso la ritenzione naturale e le capacità di assorbimento della vegetazione e dei suoli;
–ridurre la probabilità di frane e mitigazione del rischio di valanghe;
–ridurre i rischi di esondazione rallentando il deflusso delle precipitazioni;
–riduzione delle emissioni di anidride carbonica;
–riduzione di umidità e flusso d'aria nel territorio attraverso le fasce boschive;
–mantenere un adeguato livello dei fiumi durante i periodi di siccità proteggendo la biodiversità;
–aumentare la ricarica delle acque sotterranee, garantendo l'approvvigionamento idrico, invece di generare elevati volumi in occasione di eventi piovosi.

Il ruolo della Infrastrutture verdi

Le infrastrutture verdi (IV), secondo la definizione comunitaria, sono reti di aree naturali e seminaturali pianificate a livello strategico con altri elementi ambientali, progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Senza soluzione di continuità la rete delle infrastrutture verdi penetra l’intero territorio creando continuità, funzionalità ed eliminando barriere e sprechi. La natura, non più ridotta a oggetto di consumo e di sola fruizione estetica, recupera e mette al centro il ruolo di fornitore di risorse vitali e di equilibratore della stabilità e della sostenibilità globali. La realizzazione di infrastrutture verdi promuove un approccio integrato alla gestione del territorio e determina effetti positivi anche dal punto di vista economico, nel contenimento di alcuni dei danni derivanti dal dissesto idrogeologico, nella lotta ai cambiamenti climatici e nel ristabilimento della qualità delle matrici ambientali, aria, acque, suolo. L’adozione delle infrastrutture verdi è un passo rilevante della strategia UE 2020 sulla biodiversità che prevede che, entro quella data, gli ecosistemi e i loro servizi siano mantenuti e rafforzati mediante la “infrastrutturazione verde” e il ripristino di almeno il 15% degli ecosistemi degradati. Fare fronte all’incapacità di proteggere il nostro capitale naturale e dare il giusto valore ai servizi ecosistemici sono tra gli elementi trainanti nel percorso verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
Anche fra gli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 troviamo esplicitamente identificate le infrastrutture verdi come uno dei vettori per il raggiungimento dell’obiettivo che mira a proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse. Il Fondo europeo di sviluppo regionale, in particolare, promuove le infrastrutture verdi come un mezzo per la protezione e il ripristino della biodiversità.

La tutela della biodiversità

La Strategia per le infrastrutture verdi dell'UE sostiene la piena integrazione di tali infrastrutture nelle politiche comunitarie affinchè si possano affermare quale

componente standard dello sviluppo territoriale in tutta l'Unione europea. Le infrastrutture verdi comprendono, oltre ai siti Natura 2000 e alle aree protette, ecosistemi sani ed aree ad alto valore naturalistico al di fuori delle aree protette, elementi del paesaggio naturale, elementi artificiali, zone multifunzionali, aree in cui mettere in atto misure per migliorare la qualità ecologica generale e la permeabilità del paesaggio, elementi urbani che ospitano la biodiversità e che permettono agli ecosistemi di funzionare ed erogare i propri servizi. Le infrastrutture verdi sono ancorate alla Strategia per la biodiversità dell'UE, ma sono più di un semplice strumento di conservazione della biodiversità. Possono apportare un contributo significativo alla realizzazione degli obiettivi della politica dell'Unione europea in materia di sviluppo regionale e rurale, cambiamento climatico, gestione del rischio di catastrofi, agricoltura, silvicoltura e ambiente. La biodiversità è la principale matrice della ricchezza e della funzionalità degli ecosistemi. È dimostrato che il depauperamento della biodiversità è causa di grave degrado della qualità degli ecosistemi e di remissione della loro funzionalità e delle loro capacità di servizio. Clima e biodiversità sono strettamente legati: da un lato la biodiversità ha un ruolo fondamentale nella mitigazione dei cambiamenti climatici, e dall'altro essa viene danneggiata dall'aumento della temperatura globale. Occorre quindi agire con urgenza e promuovere azioni concrete mirate alla tutela della biodiversità. Le aree naturali protette di terra e di mare, dai parchi alle riserve, dalle zone di protezione speciale ai siti di importanza comunitaria, anche a seguito della estesa diffusione territoriale, svolgono nel nostro Paese un importante ruolo strategico poiché tutelano la biodiversità e possono essere considerate i nuclei della rete ecologica nazionale. Esse esprimono un grande valore ambientale in quanto presidiano fondamentali funzioni ecologiche che vengono sempre più ridotte o sacrificate in altre aree del Paese.

La difesa del suolo

Gli ecosistemi forestali possono esercitare un ruolo fondamentale nel prevenire e mitigare i pericoli naturali, e quindi nella salvaguardia degli insediamenti umani, nella difesa del territorio agro-silvo-pastorale e più in generale nella conservazione dell'ambiente.La difesa del suolo è certamente l'opera pubblica più significativa e urgente di cui ha bisogno il nostro Paese. Va realizzata integrando due approcci: da un lato un approccio ecosistemico, con interventi di infrastrutturazione verde per il rafforzamento della resilienza naturale degli ecosistemi.
I grandi fattori di rischio per gli ecosistemi, tra cui l'accresciuta frequenza ed intensità degli eventi
estremi causata dai cambiamenti climatici in atto, ci obbligano a riconsiderare, in un quadro a volte
drammatico e sempre più urgente, i modelli finora adottati, indirizzandoci verso interventi che
possano ristabilire, almeno in parte, gli equilibri compromessi.
Con queste finalità è necessario mettere in atto pianificazioni territoriali che adottino lo sviluppo
delle infrastrutture verdi e la rinaturalizzazione del territorio anche, se non soprattutto, di quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

antropizzato.
La difesa del suolo, e quindi, la difesa dal dissesto idrogeologico nei territori montani rappresenta un elemento fondamentale per la salvaguardia degli insediamenti umani, per la difesa del territorio agro-silvo-pastorale e per la conservazione dell'ambiente. I fenomeni di dissesto idrogeologico in ambito montano non sono cambiati negli ultimi decenni, anche se sono cambiate, da una parte le condizioni di esposizione al pericolo a causa dell'estendersi degli interessi antropici e dall'altra le tecniche, i materiali e le conoscenze.
Nell'ambito della sistemazione dei corsi d'acqua, si deve constatare che la domanda di sicurezza idraulica trova sempre più spesso risposta ad una scala locale. Un moderno approccio alla sistemazione dei corsi d'acqua montani, supportato dalle più recenti conoscenze scientifiche, si basa sui seguenti punti: far convivere sicurezza idraulica, gestione della vegetazione, gestione dei sedimenti, spazio riservato al corso d'acqua - fascia di mobilità funzionale, ripristinando gradualmente l'equilibrio geomorfologico ove questo non esista, ripristinando la geometria naturale dell'alveo, preservando i processi idraulici e sedimentologici dove sono già equilibrate, favorendo la messa in sicurezza dalle piene attraverso la laminazione naturale delle stesse, favorendo il ripristino della vegetazione riparia.
Questo approccio si concretizza in un insieme di azioni e tecniche finalizzate a stabilire per il corso d'acqua, e per il territorio ad esso connesso (sistema fluviale), la condizione di massima naturalità possibile, cioè quella in grado di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche.

Per quanto riguarda i dissesti di versante, l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica è fortemente incentivato come elemento di riduzione degli impatti. Fermo restando l'importanza di tutte le opere ingegneristiche per la sicurezza degli insediamenti umani e delle infrastrutture, la foresta montana mantiene inalterato il suo potenziale protettivo e può tornare ad essere un importante elemento nella strategia di difesa idrogeologica, anche in relazione ai minori costi degli interventi selvicolturali rispetto agli interventi prettamente strutturali. Il numero ed i costi degli interventi strutturali di difesa attiva e passiva necessari a mettere in sicurezza il territorio montano, infatti, ne mettono in discussione la sostenibilità economica, anche in ragione delle elevate spese che sono richieste per la loro manutenzione. Al contrario, le misure di protezione che utilizzano la vegetazione, oltre ad aumentare la loro efficacia con il tempo sono maggiormente efficienti dal punto di vista dei costi. In un tale contesto, si è ripreso a valorizzare il carattere protettivo dei boschi montani, comprendendoli a pieno titolo nella strategia di difesa del suolo. Una moderna visione degli interventi di versante deve quindi valorizzare il ruolo protettivo dei boschi. Non si tratta tanto di riaffermare che la vegetazione esercita un ruolo positivo e preventivo nei confronti del dissesto idrogeologico, quanto di quantificare tale effetto nelle diverse situazioni.

Le infrastrutture verdi sono probabilmente lo strumento più promettente per sviluppare nuove necessarie strategie in favore della biodiversità e per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Esse hanno la capacità di rendere il territorio più resiliente: se ben progettate, adottando criteri che tengano

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto degli ecosistemi potenziali degli specifici ambiti territoriali, possono essere la soluzione per far fronte a molte criticità presenti sul territorio.
In particolare, le infrastrutture verdi possono mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi che questi comportano, gestendo, ad esempio, la potenza devastante delle alluvioni attraverso un nuova pianificazione dei sistemi vallivi, delle pianure alluvionali e dell'intera rete idrologica, nel rispetto degli equilibri geomorfologici del territorio, ristabilendone spazi e funzioni. Anche i crescenti fenomeni di siccità potranno essere mitigati da un ripristino dell'equilibrio lungo le aste fluviali, rallentando l'impetuosa corsa a mare delle acque che scorrono in alvei sempre più ristretti, canalizzati e impermeabilizzati che non offrono adeguatamente la possibilità ai corsi d'acqua
di irrorare in modo equilibrato i suoli e di divagare in modo non devastante nel territorio che attraversano.
Le infrastrutture verdi, infatti, possono essere progettate per la rinaturalizzazione di aree da destinare alla laminazione delle piene e per il ripristino di zone umide perifluviali attraverso la ricostruzione degli spazi funzionali all'equilibrio fluviale che porterebbe, tra l'altro, anche a un significativo miglioramento della qualità delle acque della rete superficiale e ipogea.

Dopo la sottoscrizione degli accordi di collaborazione ex art.15 della l. n. 241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e ciascuno degli enti delegati ex L.R. 11/96, sono stati ammessi 48 interventi a titolarità per la valorizzazione delle infrastrutture verdi e la riduzione del rischio idrogeologico, in quanto rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio sulla base della programmazione del DEPF in un settore quale la "bonifica montana e difesa del suolo" con competenza esclusiva in capo alla medesima Regione, per un importo di € 132.459.105,81 a valere sull'azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20, la cui progettazione e attuazione è stata delegata agli Enti delegati individuati dalla L.R. n. 11/96.

Potenziamento delle dotazioni strumentali degli Enti delegati ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali

Nel contesto delineato dal POR FESR è stato possibile ammettere interventi tesi ad incrementare il potenziale organizzativo forestale degli enti delegati attraverso investimenti nell'adeguamento innovativo delle dotazioni tecniche (ammodernamento del parco macchine ed attrezzature) necessarie all'esecuzione degli interventi, attraverso la meccanizzazione di specifiche fasi di lavorazione. In tal modo, quindi, sarà possibile massimizzare le sinergie tra le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e la protezione della biodiversità. Con delibera di Giunta regionale n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando ulteriori risorse aggiuntive per € 10.000.000,00 di cui alla DGR 278/2022, a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi

idraulico-forestali". Successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 176 dell'11/04/2022 è stata approvata la manifestazione di interesse per la selezione degli interventi per il potenziamento delle dotazioni strumentali degli Enti delegati ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali a seguito del quale sono stati ammessi a finanziamento 20 interventi a regia per la fornitura di attrezzature e macchinari con un importo pari a € 13.970.350,37 per altrettanti 20 enti delegati.

Le principali attività a cui saranno destinati i macchinari e le attrezzature sono le seguenti:
- interventi di sistemazione idraulico-forestale (in alveo e su versante);
- interventi per la costruzione e la manutenzione di viabilità forestale;
- interventi di ingegneria naturalistica;
- interventi per la realizzazione di opere paravalanghe;
- cantieri di utilizzazione forestale;
- in generale, tutti i lavori svolti in amministrazione diretta dagli enti delegati ex l.r. n. 11/96.

Le macchine operatrici ed attrezzature oggetto di acquisto sono le seguenti:
- mini escavatori da 15 a 35 q.li;
- mini escavatore con benna e lama compatibile con eventuali accessori;
- escavatori di peso compreso tra 35 q.li e 250 q.li cingolato e/o gommato con relativi/eventuali accessori (pinze, martellone, testata trinciante idraulica, benna miscelatrice, vibroinfissore…);
- escavatori tipo ragno;
- pale meccaniche tipo terna, pale gommate, pale compatte cingolate o gommate con eventuali accessori;
- mini pala tipo "bobcat" cingolato o gommato compatibile con eventuali accessori;
- pala meccanica tipo terna con retroescavatore compatibile con eventuali accessori;
- trattori forestali allestiti con relativi accessori;
- trattori agricoli con relativi accessori;
- cestello autocarrato o cingolato PLE (piattaforme mobili elevabili);
- dumper e betoniere Dumper;
- rulli compattatori;
- pompe stazionarie per calcestruzzo;
- autobetonpompe;
- piccole attrezzature da cantiere (compressori, taglia asfalto, carotatrici, ...);
- accessorio benna miscelatrice;
- accessorio martellone demolitore;
- accessorio pinza per tronchi;
- accessorio trincia forestale;
- accessorio benna da scogliera;
- accessorio benna vagliatrice per inerti;
- cippatrice motorizzata;
- motocarriola.

L’andamento del biennio 2022/23

Di seguito si riporta l’inquadramento dell’avvio degli interventi rispetto all’orizzonte temporale di riferimento:

- 14 enti hanno iniziato gli interventi ad inizio gennaio 2022;
- 11 enti delegati hanno iniziato i progetti tra febbraio e giugno del 2022 per effetto del trascinamento del POC 2021 nell'anno 2022;
- di questi 11 enti delegati che hanno iniziato i progetti del 2022 tra febbraio e giugno del 2022, 2 enti delegati (c.m. Vallo di Diano e Monte Santa Croce) hanno concluso tali progetti rispettivamente a LUGLIO 2023 e GIUGNO 2023. I progetti FESR 2023 sono iniziati a conclusione degli interventi 2022 fino a dicembre 2023;
- la comunità montana Alburni ha iniziato il progetto FESR 2022 da giugno 2022 e finito ad aprile 2023 per effetto del trascinamento del POC 2021 nell'anno 2022, per poi presentare un altro progetto FESR da maggio 2023 fino a dicembre 2023;
- la provincia di Salerno non ha presentato nessuno progetto per il 2022 per effetto del trascinamento del POC 2021 nell'anno 2022, per poi presentare un progetto FESR da gennaio 2023 a dicembre 2023;
- la città metropolitana di Napoli ha presentato un progetto FESR 2022 da dicembre 2022 ad aprile 2023 per effetto del trascinamento del POC 2021 nell'anno 2022 e un progetto FESR 2023 da maggio 2023 a dicembre 2023;
- la comunità montana Calore Salernitano ha trascinato tutto l'intervento del secondo stralcio POC 2021 1,2 milioni) nel progetto FESR 2022, per poi presentare un progetto FESR da gennaio 2023 a dicembre 2023;
- la comunità montana Tanagro Alto Medio Sele ha presentato un unico progetto FESR per gli anni 2022 e 2023, da settembre 2022 a dicembre 2023 per effetto del trascinamento del POC 2021 nell'anno 2022;
- la comunità montana Bussento Lambro e Mingardo ha portato circa 800 mila euro del POC 2021 nel progetto FESR 2022, per poi presentare un progetto FESR da gennaio 2023 a dicembre 2023.

Solo a conclusione delle rendicontazioni dei progetti finanziati a valere sul POR FESR si potrà quantificare esattamente la quota parte del POC (destinati agli enti delegati per gli anni 2020 e 2021) che possa liberarsi perché non spesa o assorbita dagli interventi finanziati con il FESR per tutti gli enti delegati.

Parte degli interventi sopra indicati non hanno concluso la fase di rendicontazione a saldo.
Pertanto, si indica il ricorso ai fondi FOSMIT, fondo per lo sviluppo della montagna, per cofinanziare quota parte degli interventi degli enti delegati per gli anno 2022-2023, soluzione confermata dal parere dell’Ufficio I - “Politiche Urbane e della Montagna, la modernizzazione Istituzionale e l’Attività Internazionale delle autonomie regionali e locali” del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, acquisito al protocollo con numero PG/2023/0520698 del 30/10/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 780 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.18 DEL 29 DICEMBRE 2022, ART. 2. DEFINIZIONE DEI CRITERI, DELLE MODALITA' E DELLE PREMIALITA' DEGLI AVVISI E DEI BANDI PUBBLICI CHE HANNO TRA LE LORO FINALITA' IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, ALLA POVERTA' EDUCATIVA ED AL DISAGIO MINORILE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. lo Statuto, approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n. 6, all'art. 4, comma 2 stabilisce che la Regione "concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale, sessuale, etnico e religioso che limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini";

b. la Campania è caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado sociale ed economico, densamente popolate, in cui la dispersione scolastica, gli abbandoni, l'emarginazione di consistenti fasce sociali raggiungono livelli preoccupanti e che a ciò si aggiungono i forti condizionamenti, economici e culturali derivanti dalla presenza di criminalità organizzata di stampo camorristico;

c. la scuola, particolarmente in situazioni così caratterizzate, costituisce un insostituibile presidio democratico, sia per l'azione educativa svolta nei confronti degli allievi, sia per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le Istituzioni presenti sul territorio;

d. tra gli obiettivi di policy, anche dei programmi comunitari oltre che nazionali sono previsti quelli di contrasto alla dispersione scolastica;

e. in particolare, la Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (2022/C 469/01) propone un nuovo quadro politico in cui sviluppare un approccio sistemico finalizzato a conseguire un miglioramento nei risultati scolastici entro il 2025. Tale quadro politico costituisce il punto di riferimento per i decisori politici nazionali, regionali e locali e per chi lavora nel campo dell'istruzione e della formazione, delineando le condizioni generali per un'azione efficace e una serie di misure chiave da promuovere sia a livello scolastico che di sistema ed elencando alcune azioni specifiche a sostegno di dirigenti scolastici, insegnanti, formatori e di tutto il personale educativo;

f. a tal proposito, nell'ottica della richiamata strategia integrata, la citata Raccomandazione 2022/C 469/01 invita gli Stati membri dell'Unione Europea affinché:
   - lavorino per rafforzare i sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati;
   - combinino una serie di misure focalizzate sulle esigenze degli studenti;
   - sostengano gli insegnanti, i formatori e il personale educativo a lavorare con tutti gli studenti, compresi coloro che sono a rischio di esclusione o che presentino risultati insufficienti;
   - sostengano le scuole a sviluppare percorsi di collaborazione interna alla scuola e con il contesto sociale in cui è inserita;
   - introducano azioni finalizzate a percorsi di inclusione;
   - ottimizzino gli investimenti nelle infrastrutture e nella formazione.

g. la citata raccomandazione del Consiglio europeo si fonda sui dati raccolti che evidenziano nell'ambito dell'UE, nel 2021: una percentuale di abbandono dell'istruzione e della formazione pari, in media, al 9,7 %; livelli insufficienti nelle competenze base di lettura, matematica o scienze e il mancato possesso di competenze digitali di base in un quinto degli studenti; la rilevanza significativa dei contesti socio-economici delle famiglie degli studenti, tra le varie cause del fenomeno, unitamente alla crescente disaffezione degli studenti verso il sistema scolastico, all'incremento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; la necessità della presenza di un insieme equilibrato di competenze cognitive, sociali ed emotive ai fini del conseguimento di risultati positivi a scuola così come nella vita da parte di bambini e adolescenti;

h. il complessivo indirizzo strategico regionale relativo al periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per quanto concerne l'obiettivo OP4 "Un'Europa più sociale" ha contemplato tra gli altri, anche il perseguimento degli obiettivi della promozione della parità di accesso e del completamento di un'istruzione e una formazione inclusive

e di qualità, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso il miglioramento dell'accesso a un'ampia gamma di servizi e l'implementazione di azioni multilaterali e sinergiche;

i. al contempo, in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021/2027 sono stati selezionati obiettivi strategici che consentono il sostegno ad interventi di contrasto alla dispersione scolastica, volti a garantire la riduzione della disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione – assicurare il sostegno alla scuola quale presidio di legalità ed integrazione – affinché sia assicurato a tutti un livello adeguato di competenze, attraverso il diritto allo studio, sia contrastata la povertà educativa, anche valorizzando l'apporto del terzo settore, sia prevenuto l'insuccesso formativo, agendo sull'educazione prescolare, intervenendo sulle condizioni di partenza e di contesto;

j. la Legge n.18 del 29 dicembre 2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023 TITOLO I - Interventi a sostegno delle politiche regionali - al comma 1 dell'art. 2 stabilisce che "La Regione adotta programmi, azioni ed ogni altra iniziativa utile tesa a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa ed il disagio minorile";

k. il medesimo articolo, al comma 3 demanda alla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente per materia, l'individuazione di "criteri, modalità e premialità degli avvisi e dei bandi pubblici che hanno tra le loro finalità il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa ed al disagio minorile, fatte salve le responsabilità e le competenze delle strutture amministrative";

l. il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che "Entro il mese di settembre di ogni anno, la Giunta regionale relaziona alla commissione consiliare competente sui risultati raggiunti in materia di contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa ed al disagio minorile, attraverso le misure messe in campo a tal fine nell'annualità scolastica precedente".

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. il Ministro dell'istruzione, con decreto n. 170 del 24 giugno 2022, ha previsto la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" e con nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 ne ha diramato gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole";

b. il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica rientra tra le priorità della Regione Campania, da perseguire anche attraverso specifici progetti di educazione alla cittadinanza con valenza pedagogica, culturale e sociale e iniziative di ampio respiro tematico e socioculturale afferenti, in materia trasversale, alle varie discipline finalizzate in via diretta o indiretta a tale scopo;

c. al fine di valorizzare appieno gli apporti degli interventi che in via diretta o indiretta contribuiscono al contrasto della dispersione scolastica, della povertà educativa e del disagio minorile e in attuazione dell'art. 2, comma 3, della Legge n.18 del 29 dicembre 2022 sono stati individuati i criteri, le modalità e le premialità che possono essere riportati negli avvisi e nei bandi pubblici rivolti a tale scopo sulla base della esperienza maturata nel corso degli anni;

d. al fine di garantire l'osservanza dell'art. 2, comma 4 della citata legge regionale n.18/2022 è opportuno attivare idonee misure con l'ausilio di adeguati supporti tecnologici, ad integrazione di quelli in uso, atti a garantire il necessario monitoraggio tenendo conto delle norme sulla privacy e delle autonomie degli istituti scolastici, agendo eventualmente anche in via sperimentale e, ove ritenuto necessario, attivando forme di collaborazione con gli enti preposti finalizzate alla mappatura dei dati, per assicurare una più coerente, efficacie ed efficiente azione amministrativa per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

e. sono state, pertanto, redatte le linee guida attuative del richiamato art. 2 comma 3 della legge regionale n. 18/2022;

a. gli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022, pari ad euro 50.000,00 stanziati per l'anno 2023, si provvede a valere sulla Missione 12, Programma 5, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

f. in merito alle citate linee guida è stato acquisito il parere favorevole della VI Commissione Consiliare Politiche Sociali (Reg. Gen. n. 0020500/i del 05/12/2023);

RITENUTO di

b. dover approvare, ai sensi dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022 le "Linee guida contenenti criteri, modalità e premialità degli avvisi e dei bandi pubblici finalizzati in via diretta o indiretta al contrasto della dispersione scolastica, della povertà educativa e del disagio minorile" di cui al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;

c. dover proseguire le attività di monitoraggio in linea con quanto indicato nella narrativa che precede anche in attuazione al comma 4 dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022;

d. dover dare atto che agli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022, pari ad euro 50.000,00 stanziati per l'anno 2023, si provvede a valere sulla Missione 12, Programma 5, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

e. dover demandare alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, anche in raccordo con la Direzione Generale delle politiche sociali e sociosanitarie per gli aspetti di rilevanza sociale e l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale per quelli di competenza che riguardano le Tecnologie dell'Informazione, la pianificazione e il coordinamento delle attività in parola in attuazione del comma 2 dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022;

VISTI gli atti richiamati in premessa.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.18 del 29 dicembre 2022, le "Linee guida contenenti criteri, modalità e premialità degli avvisi e dei bandi pubblici finalizzati in via diretta o indiretta al contrasto della dispersione scolastica, della povertà educativa e del disagio minorile" di cui al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di proseguire le attività di monitoraggio in linea con quanto indicato nella narrativa che precede anche in attuazione al comma 4 dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022;

3. di dare atto che agli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022, pari ad euro 50.000,00 stanziati per l'anno 2023, si provvede a valere sulla Missione 12, Programma 5, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

4. di demandare alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, anche in raccordo con la Direzione Generale delle politiche sociali e sociosanitarie per gli aspetti di rilevanza sociale e l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale per quelli di competenza che riguardano le Tecnologie dell'Informazione, la pianificazione e il coordinamento delle attività in parola in attuazione del comma 2 dell'art. 2 della Legge n.18 del 29 dicembre 2022;

5. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Regione Campania; alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie; all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale; al U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

"LINEE GUIDA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, ALLA POVERTÀ EDUCATIVA ED AL DISAGIO MINORILE IN CAMPANIA"

1 – PREMESSA

La Campania è una regione caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado sociale ed economico, densamente popolate, in cui la dispersione scolastica, gli abbandoni, l'emarginazione di consistenti fasce sociali raggiungono livelli preoccupanti e che a ciò si aggiungono i forti condizionamenti, economici e culturali derivanti dalla presenza di una notevole criminalità organizzata di stampo camorristico.

La dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, ha – nel medio lungo periodo – conseguenze nello sviluppo di un sistema Paese, determinando un impoverimento del capitale umano, con pesanti ripercussioni sulle condizioni di vita future in termini di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro e con un conseguente rischio di esclusione sociale.

L'analisi delle dinamiche della dispersione ha portato ad individuare alcuni momenti critici: bocciatura nella scuola secondaria di primo grado; mancato avvio di un percorso formativo oltre la terza media, con giovani che non si iscrivono a nessun percorso dopo aver concluso il primo ciclo; scelta degli indirizzi di studio che può rivelarsi errata e portare il giovane alla disaffezione scolastica.

Fornire fin dalla prima infanzia percorsi di educazione di buona qualità e gestire con cura e attenzione i processi di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria, dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e dalla scuola al mondo del lavoro, può far diminuire il rischio di abbandono precoce. Decisivo anche il ruolo dell'orientamento scolastico e professionale nel sostenere gli studenti affinché compiano scelte appropriate.

In questo quadro la Regione Campania ha messo in campo numerose iniziative, volte ad affrontare il tema delle emergenze educative, con particolare riferimento alle aree a rischio, attraverso progetti di reti di scuole già costituite ed attive in specifici quartieri e aree territoriale gravati da forti disagi socioeconomici.

Assume un ruolo fondamentale la pianificazione strategica che renda partecipe tutti i soggetti pubblici che si confrontano con i temi della dispersione scolastica e li affrontino in maniera organica e declinandoli nelle stesse modalità.

2. FINALITÀ

La Legge n.18 del 29 dicembre 2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023 Titolo I interventi a sostegno delle politiche regionali al comma 1 dell'art. 2 stabilisce che *"La Regione adotta programmi, azioni ed ogni altra iniziativa utile tesa a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa ed il disagio minorile";*

Il medesimo articolo, al comma 3 demanda alla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente per materia, l'individuazione di criteri, modalità e premialità degli avvisi e dei bandi pubblici che hanno tra le loro finalità il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa ed al disagio minorile, fatte salve le responsabilità e le competenze delle strutture amministrative.

Il presente documento ha lo scopo di fornire indicazioni nella predisposizione di bandi e avvisi, individuando i criteri, le modalità e le premialità da utilizzare a cura di tutti i soggetti della Regione Campania che, a vario titolo, operano nel contrasto alla dispersione scolastica, la povertà educativa ed il disagio minorile, al fine di orientare maggiormente gli interventi ai risultati e rendere più efficaci i progetti.

Le medesime indicazioni si riferiscono anche a tutti quegli interventi che, anche solo indirettamente, possono incidere su tali fenomeni.

3. Tipologia di interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

In via generale, il presente documento riguarda tutti i bandi e gli avvisi che comprendono tra le proprie finalità il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa ed al disagio minorile che agiscono sia in via preventiva, oppure attraverso interventi da porre in essere quando il fenomeno è già presente, anche con azioni "compensative" da rivolgere ai minori che sono già fuoriusciti dal circuito formativo.
Si collocano nel solco della **prevenzione**, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi che intercettano prematuramente il disagio, migliorando la cura della prima infanzia e adattando le azioni formative e le modalità di apprendimento.
A titolo esemplificativo e non esaustivo assumono una connotazione preventiva:

- le iniziative rivolte alla prima infanzia, per incentivare la frequenza scolastica precoce quali ad es: potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido e scuola d'infanzia;
- gli interventi che incidono sul miglioramento degli aspetti organizzativi, regolamentari e gestionali, per adattare l'accesso ai bisogni e alle capacità delle famiglie vulnerabili (es. servizi flessibili, aperti in orario curriculare ed extracurriculare);
- gli interventi di integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, con un approccio multi-servizio in grado di ampliare l'offerta e superare la frammentazione (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, consultori, ecc.);
- l'attivazione di offerte complementari/integrative al servizio nido/scuole d'infanzia (spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, nidi e scuole d'infanzia aperti, ecc.);
- le azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia/lavoro partecipazione sociale;
- le azioni per il potenziamento/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia e l'attivazione di reti, anche informali, di genitori;
- le azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali);
- la collaborazione e lo scambio di informazioni con le scuole di provenienza degli alunni, in modo da permettere non solo la costituzione di classi più equilibrate, creando migliori condizioni per l'apprendimento ma anche di venire a conoscenza di eventuali casi più difficili per i quali attivare precocemente attività di supporto;
- lo sviluppo e il consolidamento di collaborazioni a sostegno dei minori a rischio e delle famiglie con particolari fragilità di disagio sociale, per contrastare fenomeni di disagio sociale e marginalizzazione;
- lo sviluppo di progetti a sostegno del valore sociale dello sport come bene educativo anche in funzione di strategie aggreganti e di coesione sociale del territorio regionale per contrastare fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica;
- il supporto all'attivazione di nuove strutture e servizi nelle aree ad oggi sprovviste, in particolare nelle aree urbane densamente popolate dove oggi i servizi sono deboli o inesistenti;
- l'attivazione di sinergie finalizzate all'ottimizzazione di programmi e percorsi tesi alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e dei giovani, alla diffusione della cultura della legalità;
- la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovati appositamente declinati per coinvolgere i minori in situazione di svantaggio;
- i percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali;
- il coinvolgendo dei gruppi classe di riferimento per favorire il riavvicinamento dei minori che presentano forti rischi di dispersione o che hanno appena abbandonato gli studi;
- le azioni per contrastare disparità di trattamento nei confronti delle minoranze e disagio sociale;
- lo sviluppo e/o il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le azioni di contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo e quelle di contrasto di dipendenze;
- le iniziative volte al miglioramento dello spazio fisico dei luoghi di apprendimento per renderlo accogliente e sicuro, luogo di socializzazione, o di utilizzo per il tempo libero, alla cura degli spazi comuni, allo sviluppo del senso di riappropriazione degli spazi, alla valorizzando dell'impegno e del protagonismo positivo;
- l'attivazione di azioni per favorire la socializzazione degli studenti, in particolare quelli con difficoltà di vario ordine (ad es. svantaggio linguistico), quali corsi di cinema e realizzazione di cortometraggi in piccoli gruppi;
- il monitoraggio dell'assenteismo;
- il coinvolgimento di figure professionali specializzate nel sostenere gli studenti negli aspetti relativi alla salute e al benessere psicologico;
- l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'offerta di un sostegno mediante piani di apprendimento individuali, e/o con incentivi finanziari per le famiglie economicamente svantaggiate (es. sostegno linguistico agli studenti di origine straniera), con azioni di accompagnamento e una attenzione alle fasi di passaggio;
- gli interventi specifici nell'area logico-matematica, con azioni modulate in funzione delle difficoltà rilevate, l'uso di materiale di rinforzo e percorsi didattici innovativi;
- l'attivazione di azioni di tutoraggio metodologico-didattico per alunni che manifestano difficoltà diffuse, in particolare a causa di inadeguato metodo di studio, scarsa autostima, debole motivazione all'apprendimento, con accompagnamento nel lavoro pomeridiano, proponendo adeguati metodi di studio, in raccordo con i docenti;
- le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori a sostegno dei minori, anche con il coinvolgimento del terzo Settore in progetti specifici;
- l'organizzazione di attività quali il trekking anche urbano, le escursioni che hanno lo scopo non solo di conoscere meglio e in modo stimolante le caratteristiche naturalistiche e storiche del proprio territorio ma allo stesso tempo di favorire la socializzazione tra alunni, la cooperazione e contrastare così il disagio e l'emarginazione;
- le attività di orientamento volte a favorire la scoperta precoce dei "propri talenti", dei propri interessi per agevolare il passaggio alla scuola di grado superiore, l'attivazione del modello dell'apprendimento tra pari con il coinvolgimento anche di alunni di classi di livello superiore e il ricorso a testimonial;
- formazione specifica dei docenti per l'uso di metodologie didattiche innovative;
- la messa a sistema della rete di attività e servizi socioeducativi, nel rispetto delle specifiche competenze e dei ruoli istituzionali, al fine di promuovere, diffondere l'inclusione e la sostenibilità sociale, la cultura dello sport e le attività sportive;
- attività e percorsi di ri-orientamento destinati a coloro che si accorgono, una volta iniziato l'anno scolastico, di non aver fatto la scelta giusta;

Appartengono alla tipologia "**Intervento**" tutte quelle misure poste in essere quando il fenomeno è già presente tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il coinvolgimento dei gruppi classe di riferimento per favorire il riavvicinamento ai percorsi educativi dei soggetti che hanno abbandonato gli studi;
- le azioni di supporto ai minori e alle loro famiglie nelle fasi di transizione (scuola/scuola, scuola/formazione, scuola/lavoro, formazione/lavoro);
- le azioni per il coinvolgimento diretto dei genitori;
- l'uso di figure professionali specializzate nel sostenere gli studenti negli aspetti relativi alla salute e al benessere psicologico;
- facilitare l'acquisizione di competenze orientative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi;
- reti tra varie istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) per creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, in modo stabile e non occasionale;
- scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, insieme a momenti di formazione condivisa per moltiplicare e diffondere modalità e iniziative di successo, adattandole al contesto;

Nell'ambito della **"Compensazione"** rientrano le misure volte a riportare all'interno di percorsi di istruzione e formazione coloro che li hanno abbandonati precocemente, con l'obiettivo di far acquisire loro competenze fondamentali e completare l'istruzione di base, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- percorsi alternativi, formazione professionale,
- attività extracurriculari
- attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e di opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi, volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare per favorire lo sviluppo di competenze cognitive e sociali, nonché di competenze e consapevolezze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sostegno psicopedagogico
- collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

4- MODALITÀ

Per il raggiungimento delle finalità innanzi richiamate si procederà, anche attraverso la proposizione di avvisi di manifestazione di interesse o bandi, alla selezione, individuazione e finanziamento dei progetti, interventi o iniziative, di volta in volta proposti dai soggetti pubblici e/o privati volti a tutelare gli interessi pubblici oggetto delle presenti linee guida, anche in ragione delle peculiarità del contesto oggetto di intervento.

5- TIPOLOGIA DI ELEMENTI QUALIFICANTI DA CONSIDERARE AI FINI DELLA VALUTAZIONE E SELEZIONE – O CHE POSSONO COSTITUIRE DELLE "PREMIALITA'"

La valutazione, selezione e individuazione di progetti, interventi o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica, la povertà educativa ed il disagio minorile sono realizzate nel solco dei Programmi approvati dalla Regione Campania a valere su risorse proprie o derivate da enti sovraordinati **attraverso l'osservanza di specifici indicatori e criteri**.
Tali indicatori e criteri costituiscono un riferimento da adattare in funzione della tipologia di intervento da selezionare ed hanno lo scopo di consentire l'individuazione di progetti e iniziative con caratteristiche atte ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con riferimento a:

A) QUALITÀ DELLA PROPOSTA

1. Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza, completezza, coerenza interna ed esterna della proposta, obiettivi (coerenza dei contenuti, degli strumenti in funzione della tipologia di destinatari, adeguatezza rispetto agli obiettivi) valutata sulla base dei seguenti elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 -accuratezza dell'analisi di contesto atta a rilevare il possesso di una approfondita conoscenza del contesto con riguardo sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai fabbisogni del territorio.
1.2 realizzazione di interventi in aree e territori in cui, con maggiore gravità, si manifestano situazioni di disagio socio-economico e di povertà educative.
1.3 corrispondenza tra fabbisogni individuati e proposta progettuale complessiva;
1.4 esaustiva definizione di obiettivi generale e obiettivi specifici del progetto
2. Centralità, aderenza delle attività agli obiettivi e misurabilità dei risultati:
2.1 definizione chiara e specifica dei risultati attesi;
2.2 qualità e significatività degli indicatori di risultato proposti, in grado di cogliere i risultati progettuali;
2.3 adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità.
2.4 chiarezza nella definizione delle attività proposte e aderenza con gli obiettivi del progetto;
3. grado di innovazione della proposta progettuale in termini di:
3.1 metodologia, tipologie di attività da realizzare, strumenti adottati;
3.2 modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative

B) QUALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E/O DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. qualità del soggetto proponente in termini di:
   1.1 possesso di una consolidata esperienza nelle attività inerenti il target;
   1.2 esperienza e radicamento adeguati nel territorio di intervento, o in specifici contesti difficili, dimostrati anche attraverso il possesso di sedi operative nel territorio regionale di riferimento e/o l'elenco di azioni pregresse atta a comprovare tale esperienza;
   1.3 l'adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali;
   1.4 esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate al raggiungimento degli obiettivi);

C) QUALITA' DELLA PARTNERSHIP

1. Adeguatezza e qualità della partnership valutata sulla base dei seguenti elementi:
   1.1 coinvolgimento attivo, al proprio interno, degli enti responsabili dei servizi territoriali e di altri attori e partner istituzionali funzionali e rilevanti nell'individuazione dei beneficiari e nella realizzazione delle attività progettuali;
   1.2 dell'attivazione, rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori e giovani adulti ('sul modello della comunità educante');
   1.3 dell'articolazione del gruppo in termini di copertura delle vaie competenze richieste nel settore di intervento;
   1.4 del modello del sistema di coordinamento e di gestione delle attività, in termini di efficacia e modalità delle comunicazioni interne.

D) ECONOMICITÀ/CRITERIO ECONOMICO

1. La valutazione della parte economica potrà tenere conto:
1.1 coerenza del piano di finanziamento;
1.2 equilibrio interno al piano;
1.3 congruità dei costi.

In alternativa potrà essere attribuito un punteggio rispetto al grado di cofinanziamento inteso quale quota percentuale di partecipazione economica al progetto proposto.

PREMIALITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre al punteggio conseguito in applicazione dei criteri di selezione, individuati dallo specifico bando e/o avviso, i progetti proposti otterranno una premialità aggiuntiva, al fine di selezionare gli interventi che offrono soluzioni maggiormente in grado di incidere positivamente sui fenomeni oggetto delle presenti linee guida.
La premialità sarà attribuita nei casi in cui l'iniziativa proposta si distingua per la presenza di elementi particolarmente qualificanti, quali ad esempio:

1. un tasso di dispersione scolastica esplicita ed implicita nel territorio e/o istituto scolastico nel quale ricade l'iniziativa proposta superiore ad almeno 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale (dichiarata nella domanda di partecipazione all'avviso e/o bando);
2. riduzione, adeguatamente documentata nella domanda di partecipazione all'avviso e/o bando, del tasso di dispersione scolastica esplicita o implicita, conseguita dal proponente già beneficiario di fondi pubblici, erogati con questa finalità nelle annualità precedenti;
3. la localizzazione dell'intervento richiesto in contesti particolarmente "difficili", oggettivamente ed adeguatamente documentata da parte del proponente;
4. la sostenibilità e replicabilità del modello e/o dell'iniziativa, in una visione lungimirante che propone lo sviluppo di piani pluriennali e collaborazioni stabili tenendo conto:
    a. dell'individuazione di modelli specifici e meccanismi credibili per la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto;
    b. del livello di replicabilità delle azioni proposte sia nel medesimo contesto di intervento sia in contesti diversi, attraverso specifici adattamenti;
5. la previsione di azioni per la lotta alla dispersione "implicita";
6. la flessibilità della progettualità che consente una declinazione delle proposte e delle soluzioni tagliata sui bisogni, così variegati e differenziati da territorio a territorio, da bambino a bambino
7. la connessione sinergica con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria anche con attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale che valorizzi le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) sia del volontariato e del terzo settore;
8. il supporto alle scuole e agli enti locali nella gestione e nella rendicontazione delle risorse nazionali, regionali ed europee che finanziano l'intervento;
9. la proposta di azioni per un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, volto alla effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
10. il consolidamento delle esperienze territoriali, e/o di scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole;
11. la Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere famiglie e territorio;
12. un'Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare con l'ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata.

6- MONOTORAGGIO

La Regione ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 18/2022 potrà attivare misure di monitoraggio anche con l'ausilio di adeguati supporti tecnologici, ad integrazione di quelli in uso, tenendo conto delle norme sulla privacy e delle autonomie degli istituti scolastici, agendo anche in via sperimentale.
Ove ritenuto necessario, saranno attivate forme di collaborazione con gli enti istituzionali preposti finalizzate alla mappatura dei dati, al fine di rendere più coerente, efficace ed efficiente l'azione amministrativa per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico e il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7- INDICAZIONI FINALI

In virtù delle caratteristiche peculiari dell'intervento oggetto da selezionare alla Regione Campania competerà l'adattamento degli elementi descritti nel presente documento al fine del migliore perseguimento dell'interesse pubblico. In ogni caso, gli avvisi e i bandi e gli interventi che saranno finanziati con risorse a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027, dovranno conformarsi anche ai criteri di selezione del programma, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24.01.2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 114 del 20/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 94 - STAFF - Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D. LGS. 267/2000, DELL'ART.12 DELLA L.R. N. 16/2004 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011, PER LA REALIZZAZIONE DEL "NUOVO OSPEDALE DI CASTELLAMMARE DI STABIA"

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a) con DCA n. 103 del 28.12.2018 è stato approvato il Piano Regionale di programmazione della rete Ospedaliera, ai sensi del DM 70/2015;
b) con DCA n. 83 del 31/10/2019, è stato approvato il piano regionale della rete di assistenza Sanitaria Territoriale 2019-2021;
c) con DGR n. 38 del 31.01.2023, la Direzione Generale per la Tutela della Salute, il Coordinamento del SSR e l'Ufficio Speciale Grandi Opere, con il supporto dell'Avvocatura Regionale sono stati incaricati, per quanto di rispettiva competenza:
   - in coordinamento con la Direzione Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, di effettuare l'istruttoria preordinata alla valutazione sulla destinazione delle aree del Solaro, di pertinenza delle "Nuove Terme di Stabia" di proprietà della S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione, ubicate nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), per l'edificazione di un complesso sociosanitario ospitante il "Nuovo Ospedale di Castellamare di Stabia", sui presupposti giuridico-amministrativi e sulle condizioni economiche per l'acquisto dell'area, nonché gli adempimenti consequenziali;
   - delle procedure finalizzate all'individuazione delle fonti di finanziamento ed alla realizzazione dell'opera;

PREMESSO altresì che:

a) in data 02/08/2023 la Regione Campania, Il Comune di Castellammare di Stabia (NA), i Liquidatori Giudiziali nominati nella procedura di concordato preventivo inerente alla S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione e la S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione hanno sottoscritto l'Accordo ex art.15 legge 241/1990 finalizzato alla realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellamare di Stabia" nell'area delle "Nuove Terme";
b) ai sensi dell'art. 3 del richiamato Accordo la Regione Campania si obbligava a trasferire all'organo di liquidazione giudiziale del Tribunale di Torre Annunziata, attraverso rimessa da effettuarsi entro 40 gg dalla sottoscrizione dell'Accordo, le risorse finanziarie in misura non superiore a 13.288.027,92 euro per l'acquisizione del complesso termale "Nuove Terme" e dell'ex Hotel delle Terme, nonché dell'area parcheggio "Nuove Terme", da destinare alla realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia";
c) con DGR n. 494 del 07/08/2023 si è preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 02/08/2023 tra la Regione Campania, Il Comune di Castellammare di Stabia, i Liquidatori Giudiziali nominati nella procedura di concordato preventivo inerente alla S.I.N.T. S.p.A. in liquidazione e la S.I.N.T. S.p.A. e dei relativi allegati, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellamare di Stabia" nell'area delle "Nuove Terme", demandando altresì:
   - all'Autorità di gestione FESR ed all'Ufficio Speciale Grandi opere gli adempimenti finalizzati all'esecuzione dell'Accordo per l'acquisto del compendio utile alla realizzazione del nuovo polo Ospedaliero di Castellammare di Stabia;
   - all'Ufficio Speciale Grandi Opere, in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e del Coordinamento SSR, con l'ASL Napoli 3 SUD e con la Direzione Generale Risorse Strumentali, le attività preordinate alla realizzazione dell'intervento;
d) con la richiamata DGR n. 494 del 07.08.2023, è stato programmato, per la realizzazione del complesso socio-sanitario comprendente il Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia, l'importo massimo di € 180 mln, di cui un importo non superiore a € 13,5 mln da destinare all'acquisizione al patrimonio regionale del compendio immobiliare di proprietà della SINT S.p.A. e, in particolare, del Complesso termale "Nuove Terme", dell'ex Hotel delle Terme e dell'Area Parcheggio "Nuove Terme", nonché alla copertura delle spese di procedura e agli oneri fiscali connessi al trasferimento atto, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021-2027 Azioni 2.1.3, 2.4.4 e 4.5.1, ferma restando la possibilità di imputare il finanziamento a valere su ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito della programmazione regionale;

RILEVATO che:

a) sulla base dell'istruttoria del dirigente del settore VI-Area Urbanistica del Comune di Castellammare di

Stabia, allegata alla Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 211/2023 del 05/10/2023:

- la realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero nell'area delle Nuove Terme -in punto urbanistico- *non è coerente* con la zona territoriale omogenea (ZTO) del P.R.G. vigente nel Comune di Castellammare di Stabia, in quanto ricadente, parte in zona F9 (6)/Attrezzature Termali, parte in zona H/Insediamenti Turistico Recettivi;
- la realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero nell'area delle Nuove Terme -in punto urbanistico- *non è coerente* con la zona territoriale ex art. 17 della L.R. 35/87 e s.m.i. del Piano Urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana- P.U.T., in quanto ricadente in zona territoriale n. 6- urbanizzazioni sature;
- una quota parte del lotto destinato alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero ad oggi, è sottoposto al vincolo ex L.R. n. 16 del 28/11/2000, poiché ricade in zona destinata ad insediamenti turistico-ricettivi;

b) con Deliberazione Commissariale, con i poteri del Consiglio, n. 211/2023 del 05/10/2023 è stato espresso parere favorevole affinché siano poste in essere tutte le attività finalizzate a conseguire la conformità in punto urbanistico – mediante variante allo strumento urbanistico comunale di Castellammare di Stabia – per la realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia";
c) con nota prot. n. 73582/2023 del 13/10/2023, il Comune di Castellammare di Stabia ha trasmesso la succitata Deliberazione Commissariale e richiesto l'attivazione della procedura ex L.R. 16/2004 e art. 34 del TUEL 267/2000;

PRESO ATTO

a) della deliberazione di giunta regionale n. 656 del 16/11/2023 con cui è stato approvato il programma regionale degli investimenti in edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - IV Fase, per l'importo complessivo di € 957.127.733,43, di cui: € 837.498.846,76 a carico dello Stato; € 118.078.886,67 a carico della Regione (valore superiore alla quota minima del 5% stabilita ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 che è pari ad € 44.078.886,67); € 1.550.000,00, quale cofinanziamento aziendale;
b) che la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti relativi alla tutela della salute sia per la ricaduta socioeconomica su tutti i territori interessati, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;
c) che ai sensi dell'art.34 del d.lgs. 267/2000*:"....Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis*); *3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di*

programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali….(omissis)";

d) che ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n.16/2004 e s.m.i., "1. *Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articoIo 43-bis…*";
e) che ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 "*1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000.2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90. 3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma. 4. ln fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo. 5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania*"
f) che ricorrono le condizioni previste all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000;
g) che ricorrono, altresì, le condizioni previste dall'art. 12 della legge regionale n.16/2004 e s.m.i., nonché dall'art. 5 del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5;
h) che con nota acquisita al protocollo della Regione Campania al n. PG/2023/0598110 del 11/12/2023 il Comune di Castellammare di Stabia ha trasmesso lo studio preliminare, da porre a base delle attività della Conferenza dei Servizi;
i) che l'Ufficio STAFF 60.06.94, ha verificato, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento n. 5/2011, la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di Accordo di Programma;
j) che i suoli interessati dalla realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia" nell'area delle "Nuove Terme" sono quelli identificati:
   - al NCEU di Castellammare di Stabia al Fg 13, p.lle 363, sub 1; 682, sub 2; 682, sub 3;
   - al NCT di Castellammare di Stabia al Fg 13, p.lla 789;
k) del Decreto rep. n. 73/2023 del 24/11/2023 con cui il Tribunale di Torre Annunziata, Sez. Fallimentare ha trasferito in favore della Regione Campania il complesso immobiliare ubicato nell'area delle "Nuove Terme";

RITENUTO pertanto

a) di dover promuovere presso la Presidenza della Giunta regionale della Campania - ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 del D.lgs. 267/2000, 12 della L.R. n.16/2004, nonché 5 del regolamento regionale n.5/2011- specifico Accordo di programma per la realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia" nell'area delle "Nuove Terme";
b) di dover indire presso la Presidenza della Giunta regionale della Campania apposita conferenza dei servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., finalizzata alla stipula dell'Accordo;
c) di dover fissare la prima riunione della conferenza dei servizi per il giorno 16.01.24 ore 15.30;

d) di dover stabilire che, attesa la particolare complessità delle determinazioni da assumere, la conferenza dei servizi sia indetta ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. - conferenza simultanea in modalità sincrona;
e) di dover nominare quale Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma l'Ing. Roberta Santaniello, Dirigente dell'US 60.06.94;
f) di dover demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza preparatoria all'Accordo di programma, a termini di legge, nonché ogni altro adempimento consequenziale;
   - di dover precisare che alla conferenza dei servizi dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Ufficio Speciale Grandi Opere), i seguenti soggetti:
   - Comune di Castellammare di Stabia;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - ASL Napoli 3 Sud;
   - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Provincia di Napoli;
   - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   - Direzione Generale per la Difesa Suolo e Ecosistema della Regione Campania;
   - Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
   - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
   - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
   - Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo della Regione Campania;
   - Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
g) di dover nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14–*ter*, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale per i lavori pubblici e la Protezione Civile, dott. Italo Giulivo;

VISTI:
- DCA n. 103 del 28.12.2018;
- DCA n. 83 del 31/10/2019;
- DGR n. 38 del 31.01.2023;
- DGR n. 494 del 07.08.2023;
- art. 34 del D.Lgs. 267/2000;
- art. 12 della legge regionale n.16/2004;
- art. 5 del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5;
- artt. 14 e ss. della Legge n. 241/1990

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere- Staff 94, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che precedono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di promuovere presso la Presidenza della Giunta regionale della Campania- ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 del D.Lgs. 267/2000, 12 della L.R. n.16/2004, nonché 5 del regolamento regionale n.5/2011- specifico Accordo di programma per la realizzazione del "Nuovo Ospedale di Castellammare di Stabia" nell'area delle "Nuove Terme";
2. di indire presso la Presidenza della Giunta regionale della Campania apposita conferenza dei servizi

decisoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., finalizzata alla stipula dell'Accordo;

3. di fissare la prima riunione della conferenza dei servizi per il giorno 16.01.24 ore 15.30;
4. di stabilire che, attesa la particolare complessità delle determinazioni da assumere, la conferenza dei servizi sia indetta ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. - conferenza simultanea in modalità sincrona;
5. di nominare quale Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma l'Ing. Roberta Santaniello, Dirigente dell'US 60.06.94;
6. di demandare all'indicato Responsabile del procedimento gli adempimenti necessari alla convocazione e all'espletamento della Conferenza preparatoria all'Accordo di programma, a termini di legge, nonché ogni altro adempimento consequenziale;
7. di precisare che alla conferenza dei servizi dovranno essere chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Ufficio Speciale Grandi Opere), i seguenti soggetti:
   - Comune di Castellammare di Stabia;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - ASL Napoli 3 Sud;
   - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Napoli;
   - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   - Direzione Generale per la Difesa Suolo e Ecosistema della Regione Campania;
   - Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
   - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
   - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Campania;
   - Direzione Generale Politiche culturali e Turismo della Regione Campania
   - Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania;
8. di nominare quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14–*ter*, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale per i lavori pubblici e la Protezione Civile, dott. Italo Giulivo.
9. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio Speciale Grandi Opere per gli adempimenti di competenza, compresa l'immediata notifica al Responsabile del Procedimento e a tutti i soggetti interessati, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE SEMPLIFICATO DITTA CAPPELLANIA LAICALE DI S. ANTONIO DA PADOVA" PROPOSTO DAL SIG. CERBASI FRANCESCO - ID 67_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0386823 del 01/08/2023 contrassegnata con ID 67_VINCAAPPR, il Sig. Francesco Cerbasi - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Daniele Cardinale istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Piano di Gestione forestale Semplificato ditta CAPPELLANIA LAICALE DI S. ANTONIO DA PADOVA***"**;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0388409 del 01/08/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Tortorella (SA), al Comune di Casaletto Spartano (SA) e all'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano – Alburni con nota prot. n. 13022 del 14/09/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza a mezzo pec in pari data;

f. il Sig. Francesco Cerbasi ha trasmesso il parere dell'ADB Appennino Meridionale, nota n. 27170 del 29/9/2023, inviato con pec del 29/9/2023;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/10/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: *"Piano di Gestione forestale Semplificato ditta CAPPELLANIA LAICALE DI S. ANTONIO DA PADOVA" – PROPONENTE SIG. Cerbasi Francesco nei* Comuni di Tortorella e Casaletto Spartano (SA) – istanza prot. n. 386823 del 1/8/2023;
- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nella **ZSC IT8050022 "Montagne di Casalbuono"** che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria;
- l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;
- il Piano di Gestione Forestale per una superficie netta di Ha 41.33.35, incidente per lo 0.24% sull'areale della ZSC IT8050022 "Montagne di Casalbuono", di ha 17.123;
- il PGF, per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.
- Gli interventi verranno realizzati in 10 stagioni silvane, dal 2023 al 2032;

Visto

- il Sentito" favorevole con prescrizioni n.13022 del 14/9/2023, rilasciato dal PNCVDA e trasmesso a mezzo pec in pari data;
- l'approvazione della "minuta" della ex UOD.500714 di Salerno (oggi UOD 50.07.26 – *Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti*.) prot. n.315618 del 21/6/2023.
- Il parere favorevole con prescrizioni dell'ADB Appennino Meridionale n.27170 del 29/9/2023 inviato dal proponente con pec del 29/9/2023;

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento: "Piano di Gestione forestale Semplificato ditta CAPPELLANIA LAICALE DI S. ANTONIO DA PADOVA" – PROPONENTE SIG. Cerbasi Francesco nei Comuni di Tortorella e Casaletto Spartano (SA) – istanza prot. n. 386823 del 1/8/2023, **con il rispetto** delle:

- misure di mitigazione previste da pag. 59 a pag. 60 della Relazione di Valutazione di Incidenza:

  nelle particelle forestali che oggetto di intervento sarà rilasciato di un congruo numero di matricine ad ettaro, in modo da limitare al massimo le scoperture del terreno;
  rilascio di tutte le specie fruttifere incontrate in modo da elevare la biodiversità stazionale;
  rilascio di tutte tutti quegli alberi con presenza di nidi e quelli con tronchi cavi e deperenti in quanto habitat ideale di molte specie di insetti;
  rilascio di necromassa in piedi e atterrata soprattutto nel ceduo quale substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati;
  rilascio delle specie più sporadiche e meno frequenti in modo da aumentare la biodiversità, la stabilità biologica del soprassuolo ed il valore naturale del soprassuolo;
  rilascio dei soggetti monumentali di grande valenza ecologica;
  utilizzo di mezzi meccanici regolarmente manutenuti e corredati di tutti i sistemi utili per contenere l'impatto causato dal rumore;
  le operazioni di taglio dovranno essere condotte esclusivamente durante il periodo diurno;
  dovranno essere rilasciati tutti gli esemplari arborei con presenza accertata di nidi;
  rilasciare una quantità adeguata di legno morto (necromassa) in piedi e/o a terra come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati;
  vietare tutte le operazioni di taglio e di esbosco a carico delle eventuali aree umide presenti (corsi d'acqua, pozze perenni, acquitrini, ecc.);

sospendere le operazioni nei giorni di pioggia;
l'utilizzazione dei tracciati esistenti dovrà evitare al massimo i movimenti di terra utilizzo al massimo grado possibile di mezzi gommati devono essere tracciate cunette trasversali in proporzione alla pendenza del tracciato;
deve essere impedito, con adeguati accorgimenti, l'ulteriore accesso al tracciato cessate le utilizzazioni, per consentire una rapida cicatrizzazione;
adottare gli opportuni accorgimenti per la scelta ottimale del letto di caduta al fine di evitare danni alle
piante limitrofe e al sottobosco arbustivo;
evitare lo strascico delle piante abbattute che, comunque, non dovrà avvenire lungo gli impluvi naturali e nei giorni di pioggia.

- prescrizioni di cui al "Sentito" n.13022 del 14/9/2023, rilasciato dal PNCVDA e trasmesso a mezzo pec in pari data:
  1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PAF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
  2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
  3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
  4. È fatto obbligo rilasciare non meno di n. 70 matricine per ettaro che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
  5. è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal 15 aprile al 1 ottobre;
  6. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
  7. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua;
  8. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
  9. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
  10. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
  11. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
  12. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
  13. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
  14. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o

in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;

15. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;

16. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;

17. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;

18. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;

19. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;

20. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;

21. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;

22. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;

23. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

- delle seguenti prescrizioni di cui al parere dell'ADB Appennino Meridionale n.27170 del 29/9/2023:
  1) valutare, in fase di attuazione del PGF, la compatibilità idrogeologica degli interventi previsti in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PSAI;
  2) evitare, per quanto attiene agli interventi di manutenzione della viabilità di servizio forestale, l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti, avendo cura, per queste ultime, di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innesco di processi degradativi del suolo e delle acque;

3) rispettare i criteri ed indirizzi contenuti nell'articolo 46 delle norme del PSAI,

e delle prescrizioni che seguono:

- gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra **il 1° ottobre e il 31 marzo** di ciascuna stagione silvana;
- nell'habitat 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310);
- come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
  - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
  - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
  - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
  - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
  - non distruggere o danneggiare eventuali nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
  - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
  - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
  - che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
  - è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto **al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017** dalla Comunità Montana del Bussento e dalla UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti. (ex UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno) a cui il presente parere verrà trasmesso, **in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.**

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nei Siti Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di

Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 05/10/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Francesco Cerbasi con nota prot. reg. n. 0498606 del 18/10/2023;

c. il Sig. Francesco Cerbasi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05/10/2023, relativamente al "*Piano di Gestione forestale Semplificato ditta CAPPELLANIA LAICALE DI S. ANTONIO DA PADOVA*" proposto dal Sig. Francesco Cerbasi con il rispetto delle:
   - misure di mitigazione previste da pag. 59 a pag. 60 della Relazione di Valutazione di Incidenza:

     nelle particelle forestali che oggetto di intervento sarà rilasciato di un congruo numero di matricine ad ettaro, in modo da limitare al massimo le scoperture del terreno;
     rilascio di tutte le specie fruttifere incontrate in modo da elevare la biodiversità stazionale;
     rilascio di tutte tutti quegli alberi con presenza di nidi e quelli con tronchi cavi e deperenti in quanto habitat ideale di molte specie di insetti;
     rilascio di necromassa in piedi e atterrata soprattutto nel ceduo quale substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati;
     rilascio delle specie più sporadiche e meno frequenti in modo da aumentare la biodiversità, la stabilità biologica del soprassuolo ed il valore naturale del soprassuolo;
     rilascio dei soggetti monumentali di grande valenza ecologica;
     utilizzo di mezzi meccanici regolarmente manutenuti e corredati di tutti i sistemi utili per

contenere l'impatto causato dal rumore;
le operazioni di taglio dovranno essere condotte esclusivamente durante il periodo diurno;
dovranno essere rilasciati tutti gli esemplari arborei con presenza accertata di nidi;
rilasciare una quantità adeguata di legno morto (necromassa) in piedi e/o a terra come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati;
vietare tutte le operazioni di taglio e di esbosco a carico delle eventuali aree umide presenti (corsi d'acqua, pozze perenni, acquitrini, ecc.);
sospendere le operazioni nei giorni di pioggia;
l'utilizzazione dei tracciati esistenti dovrà evitare al massimo i movimenti di terra utilizzo al massimo grado possibile di mezzi gommati devono essere tracciate cunette trasversali in proporzione alla pendenza del tracciato;
deve essere impedito, con adeguati accorgimenti, l'ulteriore accesso al tracciato cessate le utilizzazioni, per consentire una rapida cicatrizzazione;
adottare gli opportuni accorgimenti per la scelta ottimale del letto di caduta al fine di evitare danni alle
piante limitrofe e al sottobosco arbustivo;
evitare lo strascico delle piante abbattute che, comunque, non dovrà avvenire lungo gli impluvi naturali e nei giorni di pioggia.

- prescrizioni di cui al "Sentito" n.13022 del 14/9/2023, rilasciato dal PNCVDA e trasmesso a mezzo pec in pari data:
  1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PAF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
  2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
  3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
  4. È fatto obbligo rilasciare non meno di n. 70 matricine per ettaro che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
  5. è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal 15 aprile al 1 ottobre;
  6. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
  7. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua;
  8. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
  9. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
  10. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
  11. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;

12. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
13. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
14. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
15. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
16. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
17. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
18. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
19. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
20. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
21. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
22. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
23. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

- delle seguenti prescrizioni di cui al parere dell'ADB Appennino Meridionale n.27170 del 29/9/2023:
    1) valutare, in fase di attuazione del PGF, la compatibilità idrogeologica degli interventi previsti in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PSAI;
    2) evitare, per quanto attiene agli interventi di manutenzione della viabilità di servizio forestale, l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti, avendo cura, per queste ultime, di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'innesco di processi degradativi del suolo e delle acque;
    3) rispettare i criteri ed indirizzi contenuti nell'articolo 46 delle norme del PSAI,

e delle prescrizioni che seguono:

- gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra **il 1° ottobre e il 31 marzo** di ciascuna stagione silvana;
- nell'habitat 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310);
- come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
    - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
    - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
    - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
    - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
    - non distruggere o danneggiare eventuali nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
    - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
    - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
    - che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
    - è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto **al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017** dalla Comunità Montana del Bussento e dalla UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti. (ex UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno) a cui il presente parere verrà trasmesso, **in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.**

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nei Siti Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA."

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 Al proponente Sig. Francesco Cerbasi;
   - 6.2 Al Comune di Tortorella (SA)
   - 6.3 Al Comune di Casaletto Spartano (SA);
   - 6.4 Alla Comunità Montana del Bussento;
   - 6.5 Alla U.O.D. 50.07.26;
   - 6.6 Alla U.O.D. 50.07.18;
   - 6.7 All'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano – Alburni;
   - 6.8 Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.9 Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DELLA PINETA LE TORE - PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2023 -2032 - COMUNE DI SORRENTO (NA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI SORRENTO (NA) - ID 78_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0419701 del 01/09/2023 contrassegnata con ID 78_VINCAAPPR, il Comune di Sorrento (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Piano di gestione forestale della pineta Le Tore - Periodo di vigenza decennio 2023 -2032 - Comune di Sorrento (NA)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0426022 del 11/09/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Sorrento (NA) e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 445/S del 17/10/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. il Comune di Sorrento (NA) ha trasmesso il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli prot. SABAP-NA-MET/ 30/8/2023 0016874-P, con pec del 22/09/2023

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/112023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: *"Piano di gestione forestale della pineta Le Tore"* - proponente: Comune di Sorrento – istanza prot. n. 419701 dell'1/9/2023.

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007;

l'intervento ricade nella ZSC IT 8030006 – "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano –" che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria;

l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

l'intervento non interessa alcun habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) né habitat di specie di interesse comunitario;

la superficie oggetto di pianificazione pari a 16,15 ha, corrispondente al 1,64 % circa della superficie dell'intera ZSC IT 8030006 – "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano";

il PGF, per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;

il Piano di Gestione verrà attuato nel decennio 2023-2032;

Visti:

il "Sentito" favorevole del Parco dei Monti Lattari, - Decreto Prot. n.445/S del 17/10/2023 trasmesso con pec del 23/10/2023, senza prescrizioni, ma con richiesta di adempimenti previsti dalla normativa vigenti, pubblicato sul sito istituzionale del Parco dei Monti Lattari e sul portale Power Apps -VIA VAS Vinca App della Regione Campania;

l'approvazione della Minuta della UOD Ambiente Foreste e Clima prot. n. 257251 del 19/05/2023;

il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli prot. SABAP-NA-MET/ 30/8/2023 0016874-P;

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sulla ZSC IT 8030006 – Costiera amalfitana tra Nerano e Positano;

pertanto **si propone alla Commissione di esprimere PARERE FAVOREVOLE** al progetto dal titolo: *"Piano di gestione forestale della pineta Le Tore" - proponente: Comune di Sorrento – istanza prot. n. 419701 dell'1/9/2023*, **con il:**

- **rispetto del "Sentito" favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari Decreto Prot. n.445/S del 17/10/2023; pubblicato sul sito istituzionale del Parco dei Monti Lattari e sul portale Servizi pubblici digitali di Regione Campania -VIA VAS Vinca Appropriata e delle seguenti prescrizioni:**
  - **gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;**
  - **come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:**
    - **salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);**
    - **tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;**

- **rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;**
- **rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;**
- **non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;**

attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
di sottoporre a specifica procedura di Valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale, diversi dai tagli colturali oppure, se ricorrono le condizioni a Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, integrata con procedura di Vinca;
comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla
"UOD 500725 -Agricoltura Urbana e Costiera", a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rispetto delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 09/11/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Sorrento (NA) con nota prot. reg. n. 0564441 del 22/11/2023;

c. il Comune di Sorrento ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/11/2023, relativamente al "*Piano di gestione forestale della pineta Le Tore - Periodo di vigenza decennio 2023 -2032 - Comune di Sorrento (NA)*" proposto dal Comune di Sorrento (NA), con il:
   - rispetto del "Sentito" favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari Decreto Prot. n.445/S del 17/10/2023; pubblicato sul sito istituzionale del Parco dei Monti Lattari e sul portale Servizi pubblici digitali di Regione Campania -VIA VAS Vinca Appropriata e delle seguenti prescrizioni:
     - gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
     - come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
       - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
       - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
       - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
       - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
       - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;

     attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
     di sottoporre a specifica procedura di Valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale, diversi dai tagli colturali oppure, se ricorrono le condizioni a Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, integrata con procedura di Vinca;
     comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
     che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
     è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso

sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla
"UOD 500725 -Agricoltura Urbana e Costiera", a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 Al proponente Comune di Sorrento (NA);
   - 6.2 All'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.3 Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.4 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI GALLUCCIO (CE)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) - ID 50_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0334431 del 30/06/2023 contrassegnata con ID 50_VINCAAPPR, il Comune di Galluccio (CE) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Tito Angelini istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al *"Piano di Gestione Forestale del Comune di Galluccio (CE)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0351708 del 11/07/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Galluccio (CE) e all'Ente Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano con nota prot. n. 555 del 04/08/2023, integrato con nota prot. n. 734 del 27/10/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza con mezzo pec in pari data;

f. con specifica richiesta prot. reg. n. 0450456 del 22/09/2023, Il Comune di Galluccio (CE) ha trasmesso integrazione con pec del 07/11/2023:

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/11/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per un *"Piano di Gestione*

Forestale del Comune di Galluccio (CE)" per una superficie complessiva di ha 130,47 - istanza presentata del Comune di Galluccio, Prot. reg. n. 334431 del 30/06/2023;

- il tecnico ha riscontrato richiesta di integrazioni prot. reg. n. 450456 del 22/09/2023, trasmettendo lo Studio di Incidenza Ambientale aggiornato;
- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nella ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina" e nella Z.S.C. IT8010017 - "Monti di Mignano Montelungo", le quali tutelano, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria.
- l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;
- l'area oggetto di pianificazione incide per l'0,51% sull'areale della Z.S.C. IT8010022 - "Vulcano di Roccamonfina" e per l'3,95 % sull'areale della – "Z.S.C. IT8010017 - "Monti di Mignano Montelungo";
- il PGF, per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.

Visto

- il "Sentito" favorevole del Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano prot. n 555 del 04/08/2023, integrato con nota prot. 734 del 27-10-2023, con le seguenti prescrizioni:
  - è vietata l'asportazione delle ceppaie, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata;
  - la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della pianta, sul nuovo;
  - è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
  - salvaguardare la flora arbustiva endemica recanti frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento di qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat per talune componenti faunistiche (piciforme, rapaci, insetti, etc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi, etc.);
  - evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
  - evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore ai 12 cm;
  - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodo riproduttivi degli animali (come rumori o diffusione di polveri etc.)
  - per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzano le piste di esbosco esistenti;
  - non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati;
- l'autorizzazione del P.G.F. in "minuta", rilasciata dalla U.O.D. 50.07.18 "Ambiente, Foreste e Clima" con prot. n 450580 del 14/09/2023";

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** al *"Piano di Gestione Forestale del Comune di Galluccio (CE)"*, istanza presentata del Comune di Galluccio, prot. reg. n. 334431 del 30/06/2023) **con le prescrizioni che seguono:**

- **nell'habitat 9260 Foreste di Castanea sativa è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno**

al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9260);

- **gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;**
- **come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:**

salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);

tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;

rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;

rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;

non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;

- **attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **di sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale, diversi dai tagli colturali e dall'esercizio del pascolo oppure, se ricorrono le condizioni a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca.);**
- **comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;**
- **che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;**
- **è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Monte S. Croce" e dalla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex UOD 50.07.12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 09/11/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Galluccio (CE) con nota prot. reg. n. 0563976 del 22/11/2023;

c. il Comune di Galluccio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/11/2023, relativamente al *"Piano di Gestione Forestale del Comune di Galluccio (CE)"* proposto dal Comune di Galluccio (CE); con le prescrizioni che seguono:
   - nell'habitat 9260 Foreste di Castanea sativa è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9260);
   - gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
   - come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
     salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);

tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;

- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- di sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale, diversi dai tagli colturali e dall'esercizio del pascolo oppure, se ricorrono le condizioni a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca.);
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla UOD di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
- che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Monte S. Croce" e dalla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex UOD 50.07.12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 Al proponente Comune di Galluccio (CE);

6.2 All'Ente Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano;
6.3 Alla Comunità Montana "Monte S. Croce";
6.4 Alla U.O.D. 50.07.24;
6.5 Alla U.O.D. 50.07.18;
6.6 Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.7 Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "RICOLLOCAZIONE DI UN IMPIANTO DI MITILICOLTURA ED ACQUICOLTURA SITO NELLE ACQUE TERRITORIALI DEL COMUNE DI NAPOLI, CHE OCCUPA UNO SPECCHIO ACQUEO DI MQ. 182.400,00" PROPOSTO DALLA SOCIETA' "C. SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA" - ID 29_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0231634 del 04/05/2023 contrassegnata con ID 29_VINCAAPPR, la Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*" – P.IVA 07581780637 - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Ricollocazione di un impianto di mitilicoltura ed acquicoltura sito nelle acque territoriali del comune di Napoli, che occupa uno specchio acqueo di mq. 182.400,00)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Sergio Scalfati, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0233459 del 05/05/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*", al Comune di Napoli e all'Ente Area Marina Protetta del Parco Sommerso della Gaiola, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Area Marina Protetta del Parco Sommerso della Gaiola con nota prot. n. 38 del 04/06/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza a mezzo pec in pari data

f. con specifica richiesta prot. reg. n. 0339272 del 04/07/2023, la Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*" ha trasmesso integrazioni con pec del 20/072023 e del 02/10/2023;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/11/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Scalfati ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Domenico Capocotta, il quale evidenzia quanto segue:

Premesso che:

- il sig. Mauro Cannavale, in qualità di Legale Rappresentante della Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*", ha presentato allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza di Valutazione di Incidenza-Valutazione Appropriata, acquisita al protocollo regionale in data 4 maggio 2023 con il n.231634, in relazione alla richiesta presentata all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la denominazione "*Ricollocazione di un impianto di mitilicoltura ed acquicoltura sito nelle acque territoriali del comune di Napoli, che occupa uno specchio acqueo di mq. 182.400,00*", di proroga della validità della Concessione Demaniale Marittima n.12/2013 rilasciata per la realizzazione e l'esercizio di attività di mitilicoltura ed acquicoltura, con contestuale delocalizzazione dello specchio acqueo in concessione;
- il procedimento attivato in relazione all'istanza presentata è identificato con ID29;
- in data 5 maggio 2023 il procedimento è stato assegnato per l'istruttoria al dott. Sergio Scalfati, firmatario della scheda istruttoria agli atti dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
- la proposta delocalizzazione dello specchio acqueo in concessione è stata presentata dalla Società proponente in considerazione dell'esigenza di salvaguardare la produttività dell'impianto di allevamento molluschi alla luce di quanto rappresentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale che, nel comunicare l'applicabilità alla Concessione Demaniale Marittima n.12/2013 della proroga di quindici anni prevista dall'art.1, commi 682 e 683 della legge 30 dicembre 2019 n.145 e dalle successive disposizioni di cui all'art.182, comma 2, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, ha purtuttavia evidenziato la necessità del ridimensionamento della stessa in considerazione degli investimenti pubblici previsti nell'ambito del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana per l'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio inerenti all'adeguamento delle infrastrutture di scarico a mare nello specchio d'acqua ricompreso nel SIN Bagnoli – Coroglio;
- lo specchio acqueo oggetto della sopra richiamata richiesta presentata all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed oggetto dell'istanza di Valutazione di Incidenza-Valutazione Appropriata trasmessa allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è ubicato nelle acque marino costiere antistanti la costa del comune di Napoli, in località Nisida-Punta Cavallo, a sud-ovest di quello oggetto della Concessione Demaniale Marittima n.12/2013, e presenta superficie complessiva analoga a quest'ultimo, pari a 182.400 mq.;
- l'attività che la Società proponente intende svolgere nello specchio acqueo in argomento è quella di allevamento di molluschi bivalvi, mediante installazione di un impianto avente la struttura tipica degli allevamenti in *long-line*, con quattro boe di segnalamento (ancorate con corpi morti) ai vertici della superfice poligonale in concessione e ventuno filari di lunghezza pari a 406 metri ciascuno (mantenuti in sospensione mediante connessione a boe in polietilene ed ancorati al fondale mediante 67 corpi morti), cui sono fissate le reste in immersione contenenti mitili o le gabbie in immersione contenenti le altre specie allevate (tartufo di mare, *Venus verrucosa,* ed ostrica concava, *Crassostrea gigas*);
- l'allevamento dei molluschi bivalvi nell'impianto in argomento prevede una produzione media annua pari a circa 12.000 quintali di mitili (*Mytilus galloprovincialis*) e 200 quintali di tartufi di mare (*Venus verrucosa*) ottenuta in due cicli di allevamento annui (da settembre a marzo e da maggio ad ottobre), di durata pari a circa 30-90 giorni ciascuno, a partire da esemplari già adulti acquistati in Italia, Grecia e Spagna; è inoltre previsto in futuro l'allevamento dell'ostrica concava (*Crassostrea gigas*), la cui produttività annua attesa è ancora in corso di definizione sulla base delle prove di accrescimento in corso di svolgimento; i molluschi, una volta raccolti, vengono trasportati via mare al centro di depurazione utilizzato per la stabulazione del prodotto, sito nel Comune di Bacoli in frazione di Baia, per essere rifiniti e confezionati prima di essere immessi nella filiera commerciale; per la gestione dell'impianto è previsto che le imbarcazioni di servizio di cui è previsto l'utilizzo effettueranno due viaggi al giorno per sei giorni alla settimana nel periodo estivo ed un viaggio al giorno per sei giorni a

settimana per i restanti 8 mesi dell'anno;

- lo specchio acqueo oggetto della richiesta di è ubicato in prossimità della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", la cui gestione, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, è stata affidata al soggetto responsabile della gestione dell'Area Marina Protetta "*Parco Sommerso della Gaiola*";
- con nota prot. n.233459 del 5 maggio 2023 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente al procedimento sul sito internet dedicato della Regione Campania ed è stata evidenziata la possibilità per gli interessati di far pervenire proprie osservazioni entro trenta giorni dalla detta pubblicazione;
- con la medesima nota prot. n.233459/2023, ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" (adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano) e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" (approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021), è stato richiesto al soggetto affidatario della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" di trasmettere, entro trenta giorni dalla ricezione della stessa, il pronunciamento ("Sentito") di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.;
- con propria nota prot. n.38 del 4 giugno 2023, il Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" ha trasmesso il richiesto pronunciamento di competenza nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. n.339272 del 4 luglio 2023 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata formulata richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione alla documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza di Valutazione di Incidenza-Valutazione Appropriata presentata;

considerato che:

- lo specchio acqueo individuato nell'ambito della richiesta di proroga, con contestuale delocalizzazione, della Concessione Demaniale Marittima n.12/2013 ricade interamente all'esterno della perimetrazione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", pur essendo localizzato in immediata prossimità della stessa;
- con la nota prot. n.38 del 4 giugno 2023 del Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus e con la nota prot. n.339272 del 4 luglio 2023 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, sono stati evidenziati gli elementi di potenziale criticità connessi alla prosecuzione dell'attività di allevamento molluschi nell'area marino costiera interessata in relazione al mantenimento e/o ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario per la cui tutela è stata individuata la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", tra cui: impatti sugli habitat di interesse comunitario oggetto di tutela e, in particolare, sull'habitat 1170 "*Scogliere*", connessi alla dispersione in mare dei retini in polietilene/polipropilene utilizzati nell'impianto esistente; rischi di danneggiamento delle biocenosi del mesolitorale impattate meccanicamente dallo sfregamento di boe e bidoni impiegati negli impianti di molluschicoltura che vengono arenati dalle mareggiate sulle piattaforme rocciose costiere; rischi di impatto sulle comunità bentoniche connessi al potenziale incremento dei livelli di sedimenti organici derivanti dalla deposizione dagli escreti degli animali in allevamento; rischi connessi all'inquinamento biologico dato dall'introduzione di specie alloctone e/o provenienti da altre aree geografiche ed alla introduzione di agenti patogeni; rischio di generazione di impatti cumulativi, con potenziale amplificazione degli effetti negativi producibili sugli obiettivi di conservazione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento, connesso alla presentazione, da parte di Società collegata alla Società

proponente da rapporti commerciali, di concomitante istanza di Valutazione di Incidenza inerente a richiesta di ulteriore concessione demaniale marittima nella medesima area marino costiera; opportunità di prevedere, ove fattibile, una diversa localizzazione dello specchio acqueo da richiedere in concessione in considerazione delle distanze contenute dell'area di prevista localizzazione dell'impianto dagli habitat di interesse comunitario presenti nel Sito della Rete Natura 2000 in argomento;

- con invio a mezzo posta elettronica certificata, in data 29 settembre 2023, la Società proponente ha trasmesso documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.339272 del 4 luglio 2023 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania con la quale, in relazione alle criticità rappresentate: è stato prodotto specifico studio tecnico-scientifico dal titolo "*Valutazione dell'areale di deposizione di materia organica emessa da un impianto di mitilicoltura e acquicoltura situato nelle acque territoriali del comune di Napoli che occupa uno specchio acqueo di 182.400 metri quadri*" nell'ambito del quale, mediante l'impiego di strumenti di modellazione della produzione e della dispersione di feci e pseudofeci degli animali in allevamento (in differenti condizioni di taglia dei molluschi, di temperatura dell'acqua e di disponibilità di nutrimento e sulla base dei dati correntometrici forniti dalla Stazione Anthon Dohrn di Napoli), si è proceduto a stimare la distribuzione spaziale dei flussi di carbonio organico generati dall'impianto di molluschicoltura nell'area concessa per il loro allevamento e nelle aree limitrofe, risultando che l'area di maggior deposizione di carbonio organico producibile nell'impianto in argomento si colloca a Sud-Est dell'allevamento, sul lato che guarda verso il mare aperto, e che è molto bassa la probabilità che i biodepositi prodotti raggiungano le aree coralligene situate ad Ovest dell'impianto, mentre i flussi di materia organica legati alla sedimentazione dei biodepositi lambiscono appena il substrato coralligeno presente a Sud-Est dell'impianto, comunque esterno alla perimetrazione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento, con valori di flusso di entità tale da ritenere molto improbabile la produzione di impatti significativi; è stato evidenziato che l'operazione di rincalzo del seme, considerata quella più a rischio per la dispersione fortuita dei retini in mare, non viene effettuata dalla Società proponente (che acquista cozze già di taglia adulta, alloggiate in una rete di protezione, effettuando solo l'ingrasso e la rifinitura per un periodo limitato che va dai 30 ai 90 giorni al massimo) né, da oltre 10 anni, la sgranatura dei mitili (per non scaricare nell'impianto i residui della lavorazione) e, pertanto, nell'impianto viene effettuata esclusivamente l'immersione in mare delle reste di mitili o delle gabbie delle altre specie di molluschi allevate e la loro successiva raccolta tal quali per l'invio al centro di depurazione di riferimento; è stato evidenziato che la Società proponente ha da anni sottoscritto un regolare contratto di smaltimento dei retini con apposita azienda autorizzata; è stato rappresentato che, in concerto con il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", si procederà alla pulizia dei fondali sottostanti e circostanti l'area dell'impianto, con particolare attenzione alle biocenosi a coralligeno ed all'habitat di scogliera, rimuovendo eventuali resti di retini trasportati dalle correnti, e saranno regolarmente condotte, nel corso dell'esercizio dell'impianto, attività di rilevamento e recupero di boe e retini eventualmente dispersi in mare; è stato rappresentato che la Società proponente procederà alla sostituzione di tutte le boe dell'impianto con boe di polietilene HD 1ª scelta stabilizzato UV di un unico colore, che saranno tutte marchiate con il logo della Organizzazione di Produttori "*O.P. Mytilus Campaniae*" di cui la stessa fa parte; è stato rappresentato che la Società proponente sceglierà, col suo fornitore, un colore univoco delle boe e delle reti di protezione usate per preservare le reste di mitili, dandone campionatura al soggetto gestore del Sito (in modo da marcare le reste e renderle riconoscibili univocamente); è stato comunicato che la Società proponente porrà in essere un progetto innovativo, denominato "cozza 4.0", che consentirà, mediante l'inserimento di un dispositivo di identificazione impermeabile e resistente all'ambiente marino nell'interno di gusci di cozze vuoti e l'assegnazione di un codice univoco al quale verranno associate tutte le informazioni relative alla singola resta/prodotto (come ad esempio: Data di provenienza, Luogo di provenienza, Tipo di

provenienza, GG di allevamento, Data di immersione, Lotto, Quantità per lotto), il tracciamento delle reste e delle gabbie di frutti di mare immerse nell'impianto fino alla loro raccolta ed al conferimento al centro di depurazione; è stato dichiarato che, come già rappresentato in precedenza, "*la cooperativa da dieci anni non fa più uso di polistirolo, usa solo boe o fusti in polietilene*"; è stato fatto presente che, a valle di un'approfondita indagine di mercato, si è constatato che le calze e le reste biodegradabili a livello industriale sono ancora in una fase di test i cui risultati parziali non sono confortanti in termini di utilizzo; sono stati esposti i motivi valutati ostativi alla delocalizzazione dell'impianto in argomento sul versante occidentale dell'Isola di Nisida (connessi alla presenza nelle acque di idrocarburi policiclici aromatici), rappresentando, comunque, che, a valle di incontri tra i referenti della Società proponente e quelli del soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", è stata definita una distribuzione dei filari nello specchio acqueo richiesto in Concessione, rappresentata in specifica Tavola riportata in allegato all'elaborato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*", ritenuta preferibile al fine di mitigare gli impatti potenzialmente producibili sui più prossimi habitat a coralligeno (comunque esterni alla perimetrazione del Sito della Rete Natura 2000); è stato rappresentato che l'istanza di Valutazione di Incidenza inerente a richiesta di concessione demaniale marittima su specchio acqueo insistente nella stessa area marino costiera, presentata da Società collegata da rapporti commerciali alla Società proponente, è stata ritirata, eliminando il rischio connesso alla possibile generazione di impatti cumulativi con l'impianto in argomento; sono state proposte una serie di misure di mitigazione e compensazione volte a minimizzare il potenziale impatto dell'impianto di mitilicoltura in argomento sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelati nella Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", attestando che le stesse sono state definite a valle di incontri tra la dirigenza della Società proponente e della Società Eurofish Napoli s.r.l. con il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 in questione;

- il riscontro trasmesso dalla Società proponente in relazione ai potenziali fattori di criticità rappresentati con la nota prot. n.339272 del 4 luglio 2023 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è ritenuto esaustivo ed adeguato e tale da poter ritenere che lo svolgimento delle attività di allevamento molluschi previste dall'iniziativa imprenditoriale in argomento non possa determinare incidenza significativa sul mantenimento e/o il ripristino in stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", ferma restando la piena attuazione degli accorgimenti gestionali e delle misure di mitigazione indicati nell'elaborato denominato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*", nonché delle prescrizioni di seguito indicate;
- non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato;

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I., per quanto sopra premesso e considerato:

di esprimere, con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza, parere favorevole in relazione alla Valutazione di Incidenza Appropriata inerente alla "*Ricollocazione di un impianto di mitilicoltura ed acquicoltura sito nelle acque territoriali del comune di Napoli, che occupa uno specchio acqueo di mq. 182.400,00*", oggetto di istanza presentata dal sig. Mauro Cannavale, in qualità di Legale Rappresentante della Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*", allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed acquisita al protocollo regionale in data 4 maggio 2023 con il n.231634, **con le seguenti:**

<u>prescrizioni</u>:

- **nell'impianto da realizzare nello specchio acqueo richiesto in concessione potranno**

essere allevati esclusivamente esemplari delle specie di molluschi bivalvi indicate negli elaborati trasmessi unitamente all'istanza di Valutazione di Incidenza presentata, muniti di certificazioni sanitarie e senza eccedere i quantitativi complessivi indicati nell'elaborato denominato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*"; qualsiasi eventuale previsione di allevamento di ulteriori diverse specie animali dovrà essere oggetto di nuova istanza di Valutazione di Incidenza, fermo restando quanto previsto dalle vigenti normative in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per gli impianti di cui al punto 1.e dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

- **in ogni punto dello specchio acqueo in concessione dovrà essere mantenuto uno spazio libero minimo non inferiore a dieci metri tra il fondale e la base delle reste contenenti i mitili e/o delle gabbie contenenti le altre specie di molluschi bivalvi di cui è previsto l'allevamento;**
- **la Società proponente dovrà dare piena e completa attuazione alle seguenti misure di mitigazione indicate nell'elaborato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*" al fine di minimizzare il potenziale impatto connesso alla presenza ed alla gestione dell'impianto di molluschicoltura sul mantenimento o sul ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*":**
  1. **modifica della geometria dell'impianto al fine di evitare possibili sovrapposizioni dello stesso con le limitrofe biocenosi a coralligeno presenti (secondo la configurazione concordata con il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" e riportata nella specifica Tavola allegata all'elaborato in argomento);**
  2. **realizzazione, con proprio personale o con personale specializzato all'uopo incaricato, di una pulizia preventiva della costa e dei fondali della fascia costiera che va dall'Area Marina Protetta "*Parco Sommerso di Gaiola*" all'Isola di Nisida, fino alla batimetrica dei 40 metri, da ogni tipologia di materiale riconducibile ad attività di mitilicoltura (boe, cordame, retini plastici, blocchi di polistirolo, ecc.), sotto la supervisione del soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*";**
  3. **realizzazione, mediante personale specializzato, di attività di monitoraggio ambientale sui fondali della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" e sui banchi di Coralligeno presenti sia all'interno della stessa che nei paraggi dell'impianto, sotto la supervisione del soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 in questione e secondo un programma di campionamento, concordato con lo stesso soggetto gestore, che preveda attività di monitoraggio con cadenze trimestrale durante il primo anno di esercizio e poi quadrimestrale durante gli anni successivi;**
  4. **marcatura delle reste collocate in mare affinché sia univoca l'identificazione delle stesse come appartenenti all'impianto di allevamento in argomento (secondo quanto in proposito indicato nell'elaborato in argomento);**
  5. **marcatura di tutte le boe e di tutti i sistemi di galleggiamento dei filari di mitili in allevamento e controllo e raccolta di boe o altri materiali derivanti dall'impianto (secondo quanto in proposito indicato nell'elaborato in argomento);**
  6. **esclusione di qualsiasi utilizzo di galleggianti in polistirolo nell'impianto;**

7. **obbligo di effettuare qualsiasi tipo di lavorazione sulle reste (sgranatura, insaccamento, ecc.) nell'impianto di depurazione di riferimento della Società proponente, con assoluta esclusione della possibilità di effettuare tali operazioni in mare;**

- **ove le previste attività di monitoraggio delle comunità bentoniche, condotte sotto la supervisione del soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", dovessero dare evidenza di impatti negativi significativi sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno della perimetrazione del detto Sito della Rete Natura 2000 in conseguenza di elevati tassi di deposizione di sostanza organica prodotta dagli animali in allevamento nell'impianto (inattesi in considerazione di quanto valutato sulla base dello studio specialistico condotto su tale fenomeno), la biomassa degli esemplari in allevamento dovrà essere ridotta del 25% in ciascuno dei due cicli di ingrasso e finissaggio previsti;**
- **eventuali modifiche sostanziali della localizzazione e della struttura dell'impianto in argomento e/o delle modalità gestionali dello stesso dovranno essere oggetto di nuova istanza di Valutazione di Incidenza; analogamente nuova istanza di Valutazione di Incidenza dovrà essere presentata in occasione di rinnovi e/o modifiche della concessione demaniale marittima rilasciata; nell'ambito delle procedure attivate in relazione alle nuove istanze di Valutazione di Incidenza dovrà essere trasmessa all'Autorità competente una relazione descrittiva delle iniziative intraprese in attuazione delle misure di mitigazione di cui al terzo punto delle presenti prescrizioni e dei correlati risultati ottenuti in relazione al mantenimento e/o ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*";**

<u>e raccomandazioni</u>:

- **dare concreto seguito ai seguenti impegni assunti nell'ambito di incontri con il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" ed indicati nell'elaborato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*":**

  1. impegno della Società proponente a sostenere progetti di riforestazione dell'Habitat prioritario a *Posidonia oceanica* all'interno della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", anche mediante l'impiego di propri mezzi e personale tecnico;

  2. impegno della Società proponente a sostenere e mettere in atto nell'impianto in argomento progetti e sperimentazioni volti a rendere sempre più sostenibile l'attività di mitilicoltura secondo i principi dell'economia circolare, individuati d'intesa con il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*";
- **monitorare costantemente i progressi tecnologici e le esperienze in corso di svolgimento, anche nell'ambito di programmi cofinanziati con risorse pubbliche, nel settore della produzione di reti per allevamento mitili in materiali biodegradabili, al fine di verificarne nel tempo la possibilità di utilizzo nell'impianto in argomento.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Sergio Scalfati e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 09/11/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*" con nota prot. reg. n. 0563915 del 22/11/2023;

c. la Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*" ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/11/2023, relativamente al progetto di "*Ricollocazione di un impianto di mitilicoltura ed acquicoltura sito nelle acque territoriali del comune di Napoli, che occupa uno specchio acqueo di mq. 182.400,00)*" proposto dalla Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*" – P.IVA 07581780637, **con le seguenti:**

   prescrizioni:
   - **nell'impianto da realizzare nello specchio acqueo richiesto in concessione potranno essere allevati esclusivamente esemplari delle specie di molluschi bivalvi indicate negli elaborati trasmessi unitamente all'istanza di Valutazione di Incidenza presentata, muniti di certificazioni sanitarie e senza eccedere i quantitativi complessivi indicati nell'elaborato denominato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*"; qualsiasi eventuale previsione di allevamento di ulteriori diverse specie animali dovrà essere oggetto di nuova istanza di Valutazione di Incidenza, fermo restando quanto previsto dalle vigenti normative in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per gli impianti di cui al punto 1.e dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;**
   - **in ogni punto dello specchio acqueo in concessione dovrà essere mantenuto uno spazio libero minimo non inferiore a dieci metri tra il fondale e la base delle reste contenenti i mitili e/o delle gabbie contenenti le altre specie di molluschi bivalvi di**

cui è previsto l'allevamento;

- **la Società proponente dovrà dare piena e completa attuazione alle seguenti misure di mitigazione indicate nell'elaborato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*" al fine di minimizzare il potenziale impatto connesso alla presenza ed alla gestione dell'impianto di molluschicoltura sul mantenimento o sul ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*":**
  - **1. modifica della geometria dell'impianto al fine di evitare possibili sovrapposizioni dello stesso con le limitrofe biocenosi a coralligeno presenti (secondo la configurazione concordata con il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" e riportata nella specifica Tavola allegata all'elaborato in argomento);**
  - **2. realizzazione, con proprio personale o con personale specializzato all'uopo incaricato, di una pulizia preventiva della costa e dei fondali della fascia costiera che va dall'Area Marina Protetta "*Parco Sommerso di Gaiola*" all'Isola di Nisida, fino alla batimetrica dei 40 metri, da ogni tipologia di materiale riconducibile ad attività di mitilicoltura (boe, cordame, retini plastici, blocchi di polistirolo, ecc.), sotto la supervisione del soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*";**
  - **3. realizzazione, mediante personale specializzato, di attività di monitoraggio ambientale sui fondali della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" e sui banchi di Coralligeno presenti sia all'interno della stessa che nei paraggi dell'impianto, sotto la supervisione del soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 in questione e secondo un programma di campionamento, concordato con lo stesso soggetto gestore, che preveda attività di monitoraggio con cadenze trimestrale durante il primo anno di esercizio e poi quadrimestrale durante gli anni successivi;**
  - **4. marcatura delle reste collocate in mare affinché sia univoca l'identificazione delle stesse come appartenenti all'impianto di allevamento in argomento (secondo quanto in proposito indicato nell'elaborato in argomento);**
  - **5. marcatura di tutte le boe e di tutti i sistemi di galleggiamento dei filari di mitili in allevamento e controllo e raccolta di boe o altri materiali derivanti dall'impianto (secondo quanto in proposito indicato nell'elaborato in argomento);**
  - **6. esclusione di qualsiasi utilizzo di galleggianti in polistirolo nell'impianto;**
  - **7. obbligo di effettuare qualsiasi tipo di lavorazione sulle reste (sgranatura, insaccamento, ecc.) nell'impianto di depurazione di riferimento della Società proponente, con assoluta esclusione della possibilità di effettuare tali operazioni in mare;**
- **ove le previste attività di monitoraggio delle comunità bentoniche, condotte sotto la supervisione del soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", dovessero dare evidenza di impatti negativi significativi sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno della perimetrazione del detto Sito della Rete Natura 2000 in conseguenza di elevati tassi di deposizione di sostanza organica prodotta dagli animali in allevamento nell'impianto (inattesi in considerazione di quanto valutato sulla base dello studio specialistico condotto su tale fenomeno), la biomassa degli esemplari in allevamento dovrà essere ridotta del 25% in ciascuno dei due cicli di ingrasso e**

finissaggio previsti;

- **eventuali modifiche sostanziali della localizzazione e della struttura dell'impianto in argomento e/o delle modalità gestionali dello stesso dovranno essere oggetto di nuova istanza di Valutazione di Incidenza; analogamente nuova istanza di Valutazione di Incidenza dovrà essere presentata in occasione di rinnovi e/o modifiche della concessione demaniale marittima rilasciata; nell'ambito delle procedure attivate in relazione alle nuove istanze di Valutazione di Incidenza dovrà essere trasmessa all'Autorità competente una relazione descrittiva delle iniziative intraprese in attuazione delle misure di mitigazione di cui al terzo punto delle presenti prescrizioni e dei correlati risultati ottenuti in relazione al mantenimento e/o ripristino in stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*";**

e raccomandazioni:

- **dare concreto seguito ai seguenti impegni assunti nell'ambito di incontri con il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*" ed indicati nell'elaborato "*Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 - Risposta a richiesta di integrazione. (vs prot. PG/2023/0339272 del 04/07/2023.) – Settembre 2023*":**
  1. **impegno della Società proponente a sostenere progetti di riforestazione dell'Habitat prioritario a *Posidonia oceanica* all'interno della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*", anche mediante l'impiego di propri mezzi e personale tecnico;**
  2. **impegno della Società proponente a sostenere e mettere in atto nell'impianto in argomento progetti e sperimentazioni volti a rendere sempre più sostenibile l'attività di mitilicoltura secondo i principi dell'economia circolare, individuati d'intesa con il soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "*Fondali marini di Gaiola e Nisida*";**
- **monitorare costantemente i progressi tecnologici e le esperienze in corso di svolgimento, anche nell'ambito di programmi cofinanziati con risorse pubbliche, nel settore della produzione di reti per allevamento mitili in materiali biodegradabili, al fine di verificarne nel tempo la possibilità di utilizzo nell'impianto in argomento.**

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o

pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:

6.1 Al proponente Società "*C. Salvatore Società Cooperativa*";
6.2 Al Comune di Napoli;
6.3 All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale – Ufficio ABDM - Napoli;
6.4 Al C.S.I. Gaiola Onlus in qualità di soggetto affidatario della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8030041 "Fondali marini di Gaiola e Nisida",
6.5 Alla Capitaneria di Porto di Napoli;
6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 70 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "P.U.C. DEL COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI BACOLI (NA) - ID 22_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

k. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

l. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

m. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0196324 del 13/04/2023 contrassegnata con ID 22_VINCAAPPR, il Comune di Bacoli (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Davide Ferriello istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al *"P.U.C. del Comune di Bacoli (NA)"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello e all'arch. Gaetano Gentile, funzionari dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0237678 del 08/05/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei e all'Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia (Parco Archeologico dei Campi Flegrei), è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei con nota prot. n. 740 del 15/06/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. il Comune di Bacoli (NA) con pec del 16/10/2023 ha trasmesso integrazioni;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/11/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Il gruppo istruttore D'Aniello - Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello e l'arch. Gaetano Gentile, i quali evidenziano quanto segue:
Considerato che:
- All'interno del territorio del Comune di Bacoli sono compresi i seguenti cinque siti ZSC di cui

alla rete europea “Natura 2000”: Capo di Miseno IT8030002; Foce di Licola IT8030009; Lago del Fusaro IT8030015; Lago di Miseno IT8030017; Fondali marini di Baia IT8030040. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili interferenze su tale sito delle previsioni di Piano;

- Dagli elaborati grafici trasmessi, si evince che il territorio comunale ricadente all’interno dei cinque siti Natura 2000 è interessato dalle disposizioni di Piano di cui alle Unità Territoriali *UT1 – Restauro ambientale e paesaggistico; UT2a – Riqualificazione e valorizzazione ambientale; UT2b – Insediamenti consolidati in aree di riqualificazione ambientale*;
- All’interno delle aree definite dai cinque siti Natura 2000, e a breve distanza da esse, il Piano prevede i seguenti Ambiti di trasformazione territoriale: *Ambito A – Lago Fusaro; Ambito B – Lago Miseno; Ambito C – Colonia Misenum; Ambito D – Polo nautico di Miseno; Ambito E – Riqualificazione dell’abitato di Miseno; Ambito G – Polo nautico di Baia; Ambito I – Centro Città; Ambito N – Arenile Fusaro; Ambito O – Arenile Miseno-Miliscola;*
- Nello Studio di Incidenza presentato e nelle successive integrazioni trasmesse sono stati valutati gli effetti delle azioni potenzialmente realizzabili all’interno delle suddette Zone; le integrazioni trasmesse, in particolare, forniscono approfondimenti e proposte di integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione;
- Pertanto, le previsioni di piano, tenuto anche conto delle integrazioni proposte, sono da considerarsi compatibili con gli obiettivi di tutela dei Siti interessati, in quanto garantiscono in linea generale un’adeguata tutela del territorio protetto dalla rete Natura 2000 e dispongono la necessità di esperire Valutazioni circostanziate al momento della realizzazione degli interventi diretti e della redazione dei PUA relativi ai suddetti Ambiti.

Visto:

- Il Sentito favorevole con raccomandazioni dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, prot. 740 del 15/06/2023.

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole **con le seguenti prescrizioni:**

- **Integrare tutta la documentazione di Piano come indicato nei documenti trasmessi nell’ambito della presente istanza di Valutazione di Incidenza appropriata, e in particolare:**
  - **Modificare quanto contenuto nell’Allegato 1 alle Norme Tecniche d’Attuazione, che norma le trasformazioni previsti negli Ambiti, secondo quanto indicato nelle integrazioni spontanee trasmesse, inserendo esplicita indicazione riguardo la necessità di sottoporre a Valutazione di Incidenza la redazione dei PUA relativi agli Ambiti *D – Polo nautico di Miseno, E – Riqualificazione dell’abitato di Miseno, I – Centro Città, N – Arenile Fusaro, O – Arenile Miseno-Miliscola*;**
  - **Modificare l’art. 19 – Norme di carattere generale delle Norme Tecniche d’Attuazione come di seguito indicato. Condividendo le finalità delle modifiche proposte dal Comune, si prescrive di aggiungere un nuovo comma al suddetto articolo che sia formulato in questo modo: *“14. È necessario sottoporre a Valutazione di Incidenza preventiva qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un Sito o proposto Sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso secondo le disposizioni del 357/97. Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si verificano esclusivamente all'interno di un sito Natura 2000; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione”*;**
- **Considerato che con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede di adeguare**

le Norme Tecniche di Attuazione, dovunque è utilizzato il termine SIC, riportando la dizione corretta;

- **Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all'US 60.12.00 - Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania e, al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.**

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VI.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dagli istruttori."

b. l'esito della Commissione del 14/112023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Bacoli (NA) con nota prot. reg. n. 0563880 del 22/11/2023;

c. il Comune di Bacoli (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/11/2023, relativamente al *"P.U.C. del Comune di Bacoli (NA)"* proposto dal Comune di Bacoli (NA), con le seguenti prescrizioni:
   - Integrare tutta la documentazione di Piano come indicato nei documenti trasmessi nell'ambito della presente istanza di Valutazione di Incidenza appropriata, e in particolare:
     - Modificare quanto contenuto nell'Allegato 1 alle Norme Tecniche d'Attuazione, che norma le trasformazioni previsti negli Ambiti, secondo quanto indicato nelle integrazioni spontanee trasmesse, inserendo esplicita indicazione riguardo la necessità di sottoporre a Valutazione di Incidenza la redazione dei PUA relativi agli Ambiti *D – Polo nautico di Miseno, E – Riqualificazione dell'abitato di Miseno, I – Centro Città, N – Arenile Fusaro, O – Arenile Miseno-Miliscola*;
     - Modificare l'art. 19 – Norme di carattere generale delle Norme Tecniche d'Attuazione come di seguito indicato. Condividendo le finalità delle modifiche proposte dal Comune, si prescrive di aggiungere un nuovo comma al suddetto articolo che sia formulato in questo modo: *"14. È necessario sottoporre a Valutazione di Incidenza preventiva qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un Sito o proposto Sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso secondo le disposizioni del 357/97. Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si verificano esclusivamente all'interno di un sito Natura 2000; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione"*;
   - Considerato che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), si chiede di adeguare le Norme Tecniche di Attuazione, dovunque è utilizzato il termine SIC, riportando la dizione corretta;
   - Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all'US 60.12.00 - Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania e, al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

   Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.
   Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VI."

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 Al proponente Comune di Bacoli (NA).;
   6.2 All'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   6.3 All'Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia (Parco Archeologico dei Campi Flegrei);
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ALVEO REGINNA E AFFLUENTI CON MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' - COMUNE DI MAIORI (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI MAIORI (SA) - ID 65_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0391411 del 03/08/2023 contrassegnata con ID 65_VINCAAPPR, il Comune di Maiori (SA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Andrea Chierchia istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Mitigazione del rischio idrogeologico alveo Reginna e affluenti con miglioramento della viabilità - Comune di Maiori (SA)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0418771 del 31/08/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta gestore dell'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio con nota prot. n. 362/2-230/2023 del 18/09/2023 inviata a mezzo pec in pari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con decreto n. 428-S/2023 del 27/09/2023 inviato a mezzo pec in pari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

g. il Comune di Maiori (SA) con pec del 29/09/2023 e del 20/10/2023 ha trasmesso integrazioni volontarie;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/11/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- ✓ *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto di "Mitigazione del rischio idrogeologico alveo Reginna e affluenti con miglioramento della viabilità" dal Comune di Maiori;*
- ✓ *la documentazione presentata è stata redatta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- ✓ *l'intervento ricade in area ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari";*
- ✓ *l'intervento prevede la rimozione di criticità idrogeologiche attraverso la rimozione del materiale di accumulo su diversi alvei per una lunghezza complessiva di circa 6 km;*
- ✓ *la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area di intervento come "Agrumeti" (codice Corine Biotipes 83.16) "Centri abitati" (codice Corine Biotipes 86.1), "Greti dei Torrenti Mediterranei" (codice Corine Biotipes 24.225) "Colture estensive (codice Corine Biotipes 82.3), "Boschi a castanea sativa" (codice Corine Biotipes 41.9) e "Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali" (codice Corine Biotipes 86.32), il codice 41.9 è riconducibile all'habitat 9260 "Foreste di Castanea Sativa" rientrante tra gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali la ZSC IT8030008 – Dorsale dei Monti Lattari è stata istituita, ma nello studio di incidenza e nelle integrazioni prodotte è stata dimostrata l'assenza di interferenze negative su tale habitat nell'area di intervento in quanto le lavorazioni previste non interessano l'habitat in questione ma esclusivamente il vallone;*
- ✓ *i lavori dureranno circa 8 mesi;*
- ✓ *l'area è caratterizzata da un discreto grado di antropizzazione urbanizzazione, adiacente alle strade comunali;*
- ✓ *le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*

visto

- ✓ *il Sentito favorevole rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari decreto n. 428-S/2023 del 27/09/2023 trasmesso a mezzo pec in data 29/09/2023;*
- ✓ *il Sentito favorevole rilasciato dalla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere prot. 362/2-230/2023 del 18/09/2023;*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "Mitigazione del rischio idrogeologico alveo Reginna e affluenti con miglioramento della viabilità" del Comune di Maiori (SA) oggetto della presente istanza****, con le prescrizioni seguenti:***

- ✓ ***gli interventi dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione, sviluppo larvale, etc.), quindi è tra il 1° settembre e il 31 marzo;***
- ✓ ***gli interventi ricadenti nelle aree esterne alle zone perimetrate come "Centri urbani" dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA, inclusi tutti gli interventi di apertura piste di accesso, dovranno essere preceduti da sopralluogo di esperto erpetologo che verifichi l'assenza di esemplari di specie anfibie o, in caso di presenza, ne assicuri il temporaneo allontanamento dal luogo sino al completamento dei lavori (con particolare ma non esclusivo riferimento agli esemplari di anfibi urodeli della specie Salamandrina terdigitata);***
- ✓ ***tutti gli interventi di apertura di piste di accesso o provvisorie per la movimentazione mezzi, come indicate e quantificate nel computo metrico, dovranno essere seguite da intervento di ripristino dello stato dei luoghi nella condizione ex-ante;***
- ✓ ***è fatto obbligo di avviare a smaltimento, come previsto dalla normativa di settore, tutti i materiali scavati provenienti dalle lavorazioni in quanto, dalle risultanze analitiche, gli stessi non rispettano i requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 184-bis,***

comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, in particolare in aree naturali e/o agricole come buona parte di quelle oggetto di intervento e, conseguentemente, il loro utilizzo per la profilatura delle sponde, potrebbe pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato; è necessario, pertanto, che la previsione progettuale di riutilizzo di tali materiali venga modificata in sede di approvazione, nel rispetto anche di quanto disposto dal DM 120/2017;

- ✓ ***le lavorazioni dovranno essere svolte durante le ore diurne e, dunque, non dovrà essere utilizzata illuminazione notturna durante le fasi di cantiere;***
- ✓ ***il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni e eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo;***
- ✓ ***dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;***
- ✓ ***è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimenti terra;***
- ✓ ***è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;***
- ✓ ***il progetto richiede anche l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico in quanto parte delle aree interessate è sottoposta a tale vincolo, da richiedere alla Comunità Montana Penisola Amalfitana a cui dovrà essere trasmesso il presente parere;***
- ✓ ***è fatto obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere;***
- ✓ ***qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 14/11/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Maiori (SA) con nota prot. reg. n. 0564378 del 22/11/2023;

c. la Comune di Maiori (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;

- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/11/2023, relativamente al progetto di "*Mitigazione del rischio idrogeologico alveo Reginna e affluenti con miglioramento della viabilità - Comune di Maiori (SA)"* proposto dal Comune di Maiori (SA)*, con le prescrizioni seguenti:*
   - *1.1 gli interventi dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione, sviluppo larvale, etc.), quindi è tra il 1° settembre e il 31 marzo;*
   - *1.2 gli interventi ricadenti nelle aree esterne alle zone perimetrate come "Centri urbani" dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA, inclusi tutti gli interventi di apertura piste di accesso, dovranno essere preceduti da sopralluogo di esperto erpetologo che verifichi l'assenza di esemplari di specie anfibie o, in caso di presenza, ne assicuri il temporaneo allontanamento dal luogo sino al completamento dei lavori (con particolare ma non esclusivo riferimento agli esemplari di anfibi urodeli della specie Salamandrina terdigitata);*
   - *1.3 tutti gli interventi di apertura di piste di accesso o provvisorie per la movimentazione mezzi, come indicate e quantificate nel computo metrico, dovranno essere seguite da intervento di ripristino dello stato dei luoghi nella condizione ex-ante;*
   - *1.4 è fatto obbligo di avviare a smaltimento, come previsto dalla normativa di settore, tutti i materiali scavati provenienti dalle lavorazioni in quanto, dalle risultanze analitiche, gli stessi non rispettano i requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 184-bis, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, in particolare in aree naturali e/o agricole come buona parte di quelle oggetto di intervento e, conseguentemente, il loro utilizzo per la profilatura delle sponde, potrebbe pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato; è necessario, pertanto, che la previsione progettuale di riutilizzo di tali materiali venga modificata in sede di approvazione, nel rispetto anche di quanto disposto dal DM 120/2017;*
   - *1.5 le lavorazioni dovranno essere svolte durante le ore diurne e, dunque, non dovrà essere utilizzata illuminazione notturna durante le fasi di cantiere;*
   - *1.6 il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni e eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo;*
   - *1.7 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;*
   - *1.8 è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimenti terra;*
   - *1.9 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;*
   - *1.10 il progetto richiede anche l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico in quanto parte delle aree interessate è sottoposta a tale vincolo, da richiedere alla Comunità Montana Penisola Amalfitana a cui dovrà essere trasmesso il presente parere;*
   - *1.11 è fatto obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere;*
   - *1.12 qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.*

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 Al proponente Comune di Maiori (SA);
   - 6.2 Al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta gestore dell'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
   - 6.3 All'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PGF SEMPLIFICATO BOSCHI PRIVATI COMUNE DI LAURO (AV)" - PROPOSTO DAL SIG. IANNONE NICOLA - ID 76_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0419709 del 01/09/2023 contrassegnata con ID 76_VINCAAPPR, il Sig. Iannone Nicola - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Dante Casoria istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*PGF semplificato boschi privati Comune di Lauro (AV)"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0421048 del 01/09/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Lauro (AV) e all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno con nota prot. n. 110 del 20/09/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/11/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per un progetto di trasformazione di un ceduo castanile in castagneto da frutto, "PGF semplificato boschi privati comune di Lauro" – Proponente: Sig. Iannone Nicola - acquisita al prot.reg. n. Prot. n 419709 del 01/09/2023;
la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa

vigente;
l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
l'intervento non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.

VISTO il "Sentito" del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno con prescrizioni prot.n. 110 del 20/09/2023 ricevuto via pec il 20/09/2023 con le seguenti prescrizioni:

a) prima dell'inizio dei lavori e comunque entro e non oltre giorni 15 dalla notifica del presente atto, il richiedente dovrà comunicare/trasmettere:
b) copia delle autorizzazioni previste in base alle norme vigenti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, ed in particolare copia dello svincolo Idrogeologico (L. 3267/1923); copia dell'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (L. 18 maggio 1989, n. 183 - L. R. 07/02/1994, n. 8); copia parere della Soprintendenza (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42);
   - l'esatta ubicazione dell'area di cantiere e di deposito del legname tagliato in attesa di essere conferito a terzi poiché non si ritiene sufficiente l'indicazione del trasporto del legno tagliato al termine della giornata;
   - idonea documentazione da cui evincere la viabilità di servizio e le piazzole di concentramento del legno ed il suo allestimento;
c) il governo a ceduo, dovrà avvenire tramite taglio raso e rilascio di adeguata matricinatura in numero di 80 piante matricine per ettaro;
d) negli impluvi la matricinatura (con piante preferibilmente di origine sia gamica, ed ove non possibile con piante agamica), dovrà essere pari a 90 piante ad ettaro al fine di contrastare l'eccessiva pendenza;
e) il rilascio di polloni, dovrà essere effettuato prediligendo i polloni inseriti molto in basso sulla ceppaia, allo scopo di favorirne l'affrancamento;
f) data la pendenza superiore al 25% tra una particella forestale e la successiva dovrà essere lasciata una striscia di bosco non utilizzato di almeno 20 metri di larghezza per tutta la lunghezza del confine tra le due particelle forestali;
g) allo scopo di favorire una maggiore diversificazione nella composizione del soprassuolo, compatibilmente con presenza e forma dei soggetti arborei, nel novero delle 80 piante ad ettaro, dovranno essere rilasciate prioritariamente specie quercine, oltre ad esemplari di altre specie presenti in situ ed in particolare i fruttiferi minori, le specie rare, le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio ed i relitti;
h) lungo gli impluvi e lungo le strade e piste dovrà essere rilasciata una fascia di rispetto della vegetazione di adeguata larghezza;
i) la scelta delle matricine, dovrà essere fatta riservando gli esemplari migliori al fine di garantire la disseminazione naturale per avere piante da seme che sostituiranno progressivamente le ceppaie che si esauriscono;
j) Le matricine, da rilasciare, idonee per condizioni fitosanitarie e di sviluppo, dovranno essere scelte fra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati ed assicurando che il diametro non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;
k) Le matricine da rilasciare dovranno essere distribuite, in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi nel caso di specie che non tollerano il brusco isolamento";
l) l'intervento deve essere realizzato nella stagione silvana dedicata al ceduo, ovvero periodo di taglio come da cronoprogramma;
m) la superficie di taglio da praticarsi in prossimità del colletto dovrà essere liscia, inclinata e convessa e senza lacerare la corteccia;
n) l'intervento dovrà garantire la conservazione ed il miglioramento ecologico- ambientale dei

soprassuoli arborei esistenti;

o) l'eventuale apertura di nuove strade, piste di servizio o piazzole di accumulo di materiali dovranno essere preventivamente autorizzate;
p) l'esbosco del materiale legnoso ricavato dall'utilizzazione dovrà essere effettuato con mezzi gommati e con trattori forestali, attraverso la pista forestale esistente, senza arrecare danno al soprassuolo boschivo e al suolo nei periodi previsti dalle norme regionali vigenti ed ove non possibile con animali da soma;
q) ai fini del benessere animale, considerato che l'esbosco della legna nelle aree caratterizzate da eccessiva pendenza avverrà con animali da soma, si dispone quanto segue:
   - il responsabile della ditta prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare il numero di muli/cavalli e/o asini che saranno impiegati per le operazioni di trasporto della legna avendo cura di indicare il numero del microchip impiantato così come disposto dagli obblighi di identificazione dettati dall'Anagrafe (in base all'art. 3, del Regolamento n. 504/2008/Ce e all'art. 3, del decreto Mipaaf, 29 dicembre 2009);
r) i muli impiegati per il trasporto della legna, dovranno essere detenuti in condizioni etologicamente compatibili alla loro natura, garantendo loro la costante disponibilità di acqua e di razione alimentare;
s) Considerato che i muli e/o i cavalli saranno impiegati per lo spostamento della legna su di un territorio la cui pendenza supera il 25%, il responsabile della ditta dovrà assicurare il ricorso a "basti" per il trasporto dei carichi, compatibili con la taglia dell'equide, al fine di non provocare ferite o abrasioni sul dorso;
t) Il responsabile della ditta dovrà assicurare che i muli e/o i cavalli impiegati per lo spostamento della legna, trasportino un quantitativo di legna il cui peso non sia produttore di sofferenze ed in particolare, nel caso dei muli/asini il peso della legna trasportata da monte a valle non dovrà superare il 25-30% del suo peso;
u) in caso di rinvenimento di fauna selvatica in difficoltà rinvenuta durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, dovrà provvedersi al loro recupero e successivo trasporto presso il CRAS di Napoli "Il Frullone" ex presidio ospedaliero dell'ASL;
v) al termine degli interventi il DL dovrà provvedere a trasmettere idonea documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;
w) la ditta boschiva dovrà eseguire le operazioni selvicolturali nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e di tutte le normative vigenti in materia forestale ed ambientale, sia a livello nazionale (D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale"), che a livello regionale (L.R. n. 11 del 07/05/1996 e s.m.i.) e locale (Prescrizioni di massima e di Polizia forestale);
x) durante le operazioni di taglio, l'aggiudicatario dovrà avere cura di non danneggiare gli arbusti ed i piccoli alberi siti al confine del fondo;
y) al termine delle lavorazioni si provvederà al ripristino di eventuali assolcamenti e/o avvallamenti del fondo delle piste prodotti dal ripetuto passaggio della trattrice forestale;

di dover precisare che la piena validità del presente SENTITO è subordinato ad eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, nonché salvi i diritti di terzi;

VISTO il parere favorevole alla bozza in minuta del P.G.F., rilasciato dalla U.O.D. 50.07.22 "UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa." (ex S.T.P. D di Avellino) con prot. n 402489 del 10/08/2023";

Si propone PARERE FAVOREVOLE al *progetto "PGF semplificato boschi privati comune di Lauro"* – Proponente: Sig. Iannone Nicola - acquisita al prot.reg. n. 419709 del 01/09/2023 **con le prescrizioni che seguono:**

nell'habitat 9260 Foreste di Castanea sativa è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti; laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9260);

gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;

rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);

tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;

rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;

rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;

non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;

attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;

sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca.;

comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.D. di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale competente;

gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro e dalla U.O.D. 50.07.22 "Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa." (ex U.O.D. 50.07.10 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 14/11/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Iannone Nicola con nota prot. reg. n. 0564327 del 22/11/2023;

c. il Sig. Iannone Nicola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/11/2023, relativamente al "*PGF semplificato boschi privati Comune di Lauro (AV)"* proposto dal Sig. Iannone Nicola, **con le prescrizioni che seguono:**
   nell'habitat 9260 Foreste di Castanea sativa è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti; laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9260);
   gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
   rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
      salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti

vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca.;
comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.D. di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale competente;
gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro e dalla U.O.D. 50.07.22 "Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa." (ex U.O.D. 50.07.10 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti al Piano. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo/piano con il progetto/piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo/piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 Al proponente Sig. Iannone Nicola;
   6.2 Al Comune di Lauro (AV);
   6.3 All'Ente Parco Regionale dei Fiume Sarno;
   6.4 Alla Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro;
   6.5 Alla U.O.D. 50.07.22;
   6.6 Alla U.O.D. 50.07.18;
   6.7 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.8 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 18/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "RIMODULAZIONE DEL PICCOLO VOLUME DEL MANUFATTO DEPOSITO POSTO ALL'INGRESSO DEL COMPENDIO ... E LA SUA DISLOCAZIONE E CAMBIO D'USO ... E IL GRUPPO SERVIZI UTENZA L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE IN LEGNO ... E DELLA SALA (G) SISTEMAZIONE DELL'AREA PARCHEGGIO; LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCO ... - COMUNE DI BACOLI (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. LA CASA DEL PESCATORE S.R.L. - ID 86_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0450137 del 22/09/2023 contrassegnata con ID 86_VINCAAPPR, la società La Casa del Pescatore s.r.l. – P.IVA 08637871214 - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Ferdinando Salemme istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Rimodulazione del piccolo volume del manufatto deposito posto all'ingresso del compendio (unica particella catastale) e la sua dislocazione e cambio d'uso per l'Ufficio Segretaria + Anti WC + WC (B+C+D) e il Gruppo Servizi Utenza (H); l'adeguamento delle strutture in legno della PERGOLA (L) e della SALA (G); la sistemazione dell'area parcheggio; la realizzazione di un'AREA GIOCO per bambini. Il tutto senza incrementi di volumi e di superficie - Comune di Bacoli (NA)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0451212 del 22/09/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente società La Casa del Pescatore s.r.l., al Comune di Bacoli (NA) e all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei con nota prot. n. 1212 del 06/10/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. la società La Casa del Pescatore s.r.l. ha trasmesso integrazione volontaria con pec del 03/11/2023;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/11/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- ✓ *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto di "Rimodulazione del piccolo volume del manufatto deposito posto all'ingresso del compendio (unica particella catastale) e la sua dislocazione e cambio d'uso per l'Ufficio Segretaria + Anti WC + WC (B+C+D) e il Gruppo Servizi Utenza (H); l'adeguamento delle strutture in legno della PERGOLA (L) e della SALA (G); la sistemazione dell'area parcheggio; la realizzazione di un'AREA GIOCO per bambini. Il tutto senza incrementi di volumi e di superficie" dalla società "La Casa del Pescatore S.r.l.";*
- ✓ *la documentazione presentata è stata redatta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- ✓ *l'intervento ricade in area ZSC IT8030017 "Lago Miseno";*
- ✓ *l'intervento consiste in una variante di un progetto autorizzato di cui al parere VINCA D.D. n. 213 del 22/12/2020 e riguarda la demolizione con ricollocazione di un deposito esistente, modifiche di adeguamento delle strutture in legno con copertura in tavolato impermeabilizzato di pergola e sala, nella pavimentazione di un'area con masselli di cls inerbiti per 284 mq e rinverdimento della restante parte con essenze autoctone, nella realizzazione di un'area gioco per bambini;*
- ✓ *la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area di intervento come "Centri abitati" (codice Corine Biotipes 86.1) e "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" (codice Corine Biotipes 82.3), non riconducibili all'habitat 1150 di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali la ZSC IT8030017 – Lago Miseno è stata istituita;*
- ✓ *i lavori dureranno circa 5 settimane;*
- ✓ *l'area è caratterizzata da un discreto grado di antropizzazione urbanizzazione, adiacente alle strade comunali;*
- ✓ *le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*

visto

- ✓ *il Sentito favorevole rilasciato dal Parco Regionale Campi Flegrei con prot. 1212 del 06/10/2023 senza prescrizioni;*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "Rimodulazione del piccolo volume del manufatto deposito posto all'ingresso del compendio (unica particella catastale) e la sua dislocazione e cambio d'uso per l'Ufficio Segretaria + Anti WC + WC (B+C+D) e il Gruppo Servizi Utenza (H); l'adeguamento delle strutture in legno della PERGOLA (L) e della SALA (G); la sistemazione dell'area parcheggio; la realizzazione di un'AREA GIOCO per bambini. Il tutto senza incrementi di volumi e di superficie" del Comune di Bacoli (NA) oggetto della presente istanza****, con le prescrizioni seguenti:***

- ✓ ***gli interventi dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione, etc.), quindi è tra il 1° settembre e il 31 marzo;***
- ✓ ***il rinverdimento dell'area indicato nello studio di incidenza dovrà essere effettuato esclusivamente con l'utilizzo di essenze autoctone ed è fatto divieto di diserbo sull'intera area;***
- ✓ ***le lavorazioni dovranno essere svolte durante le ore diurne e, dunque, non dovrà essere utilizzata illuminazione notturna durante le fasi di cantiere;***
- ✓ ***il lavaggio dei mezzi utilizzati durante le lavorazioni e eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo;***
- ✓ ***dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti indicati nello Studio di Incidenza Ambientale;***

- ✓ ***è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali ai quali trasmettere l'elenco puntuale delle essenze che verranno utilizzate per il rinverdimento dell'intera area;***
- ✓ ***è fatto obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere;***
- ✓ ***qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore".

b. l'esito della Commissione del 14/11/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato alla società La Casa del Pescatore s.r.l.con nota prot. reg. n. 0563570 del 22/11/2023;

c. la società La Casa del Pescatore s.r.l. regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/11/2023, relativamente al progetto di "*Rimodulazione del piccolo volume del manufatto deposito posto all'ingresso del compendio (unica particella catastale) e la sua dislocazione e cambio d'uso per l'Ufficio Segretaria + Anti WC + WC (B+C+D) e il Gruppo Servizi Utenza (H); l'adeguamento delle strutture in legno della PERGOLA (L) e della SALA (G); la sistemazione dell'area parcheggio; la realizzazione di un'AREA GIOCO per bambini. Il tutto senza incrementi di volumi e di superficie - Comune di Bacoli (NA)*"

proposto dalla società La Casa del Pescatore s.r.l. – P.IVA 08637871214, con le prescrizioni seguenti:

1.1 gli interventi dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione, etc.), quindi è tra il 1° settembre e il 31 marzo;
1.2 il rinverdimento dell'area indicato nello studio di incidenza dovrà essere effettuato esclusivamente con l'utilizzo di essenze autoctone ed è fatto divieto di diserbo sull'intera area;
1.3 le lavorazioni dovranno essere svolte durante le ore diurne e, dunque, non dovrà essere utilizzata illuminazione notturna durante le fasi di cantiere;
1.4 il lavaggio dei mezzi utilizzati durante le lavorazioni e eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo;
1.5 dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti indicati nello Studio di Incidenza Ambientale;
1.6 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali ai quali trasmettere l'elenco puntuale delle essenze che verranno utilizzate per il rinverdimento dell'intera area;
1.7 è fatto obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere;
1.8 qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 Al proponente La Casa del Pescatore s.r.l.;
   6.2 Al Comune di Bacoli (NA);
   6.3 All'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 22/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELL' "IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO "VALICO CASONE COCCA", AVENTE POTENZA NOMINALE PARI A 30 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) E MOLINARA (BN), E RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), MOLINARA (BN) E FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - FRI-EL S.P.A. - CUP 9273.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 137319 del 14.03.2022, la proponente Società FRI-EL S.p.A. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"*;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 14.09.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 sono pervenute le seguenti da parte del pubblico interessato:
   - nota pec del 09.10.2022 a firma del Sig. Vincenzo Zeoli;
   - nota prot. 22748 del 13.10.2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas – Forestazione;

d. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022, lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha provveduto a richiedere ai Comuni di Molinara, San Marco dei Cavoti, Foiano di Valfortore, San Giorgio La Molara, Montefalcone di Valfortore, Ginestra degli Schiavoni, Castelfranco in Miscano, Ariano Irpino, Greci di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

e. con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di competenza;

f. su specifica richiesta del proponente, lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) con nota prot. reg. 574670 del 21.11.2022 ha accordato la sospensione per giorni 180 del termine per il riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra;

g. con nota acquisita al protocollo regionale n. 188792 del 07.04.2023 il proponente ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) il riscontro alla richiesta di integrazioni;

h. in data 12.04.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. 197752 del 13.04.2023;

i. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 197752 del 13.04.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 30.06.2023;
   - 27.09.2023;
   - 30.10.2023;
   - 06.12.2023

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati all'indirizzo web **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli**;

b. nella riunione della Conferenza di Servizi del 06.12.2023 è stata redatta la bozza di rapporto finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrato con la Valutazione di Incidenza **(Allegato A)**;

c. l'Autorità competente in materia di VIA regionale ha espresso, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo e della relativa proposta di parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)*, parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di incidenza;

d. con nota prot. reg. 605149 del 14.12.2023 lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 06.12.2023 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

e. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria di cui al parere di VIA;

f. la società FRI-EL S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite bonifico la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 605149 del 14.12.2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 137319 del 14.03.2022;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa dal funzionario istruttore geol. Assunta Maria Santangelo - allegata in copia al presente provvedimento (**Allegato A)** - **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per l'*"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"* – Proponente FRI-EL S.p.A. - CUP 9273

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC

5. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 8983

6. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.**

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9273 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV)"* – Proponente FRI-EL S.p.A.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 137319 del 14.03.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro il suddetto termine sono pervenute:

1. nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino prot. n. 5444 del 11.03.2022;
2. nota dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 6683 del 16.03.2022;
3. nota della UOD 50.07.20 prot. 142924 del 16.03.2022;
4. nota di ENAC prot. n. 32049 del 17.03.2022;
5. nota della SNAM prot. n. 310 del 17.03.2022;
6. nota della Comunità Montana Ufita Ariano Irpino prot. 763 del 18.03.2022;
7. nota della UOD 50.18.04 prot. n. 170377 del 29.03.2022;
8. nota della UOD 50.07.18 prot. n. 170772 del 30.03.2022;
9. nota della UOD 50.18.08 prot. n. 182188 del 04.04.2022;
10. nota della UOD 50.02.03 prot. n. 180575 del 04.04.2022

Con nota prot. reg. 198024 del 12.04.2022 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale avanzate dagli Enti e/o Amministrazioni che partecipano al procedimento; a margine della stessa si è evidenziato che sono, altresì, pervenute allo scrivente Ufficio le note di seguito elencate:

- nota del Comune di Foiano di Val Fortore - Area Tecnica e Tecnica Manutentiva prot. n. 2603 del 18.03.2022;
- nota della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto Ufficio Infrastrutture e Demanio prot. n. 10571 del 18.03.2022;
- nota del Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Campania – Ufficio Tutela prot. 2402 del 24.03.2022.

Con nota prot. reg. 247212 del 11.05.2022 il proponente ha trasmesso il riscontro alle richieste di perfezionamento.
Con nota prot. reg. 453343 del 16.09.2022 - attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 14.09.2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9273.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza. Alla scadenza dei 30 giorni sono pervenute le osservazioni da parte di:

- nota pec del 09.10.2022 a firma del sig. Vincenzo Zeoli;
- nota prot. 22748 del 13.10.2022 della Provincia di Benevento – Settore Urbanistica Via Vas-Forestazione.

Con la nota prot. reg. 509461 del 18.10.2022 è stato ricordato agli Enti ed Amministrazioni di far pervenire allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di propria competenza, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Sono pervenute:

- nota prot. 22300-P del 25.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota del 25.10.2022 contenente la richiesta di integrazioni formulata in relazione alle valutazioni tecniche preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff 50.17.92 "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- nota prot. n. 527009 del 26.10.2022 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento
- nota prot. 22912-P del 03.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento;
- nota prot. reg. 540707 del 03.11.2022 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- nota prot. 51363 del 09.11.2022 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento

Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con nota prot. 13400 del 16.11.2022 la FRI-EL SpA ha chiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo di 120 giorni.
Con nota prot. reg. 574670 del 21.11.2022 questo Ufficio ha concesso la sospensione su richiesta.
Con nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023 la Società FRI-EL SpA ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 557796 del 11.11.2022.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

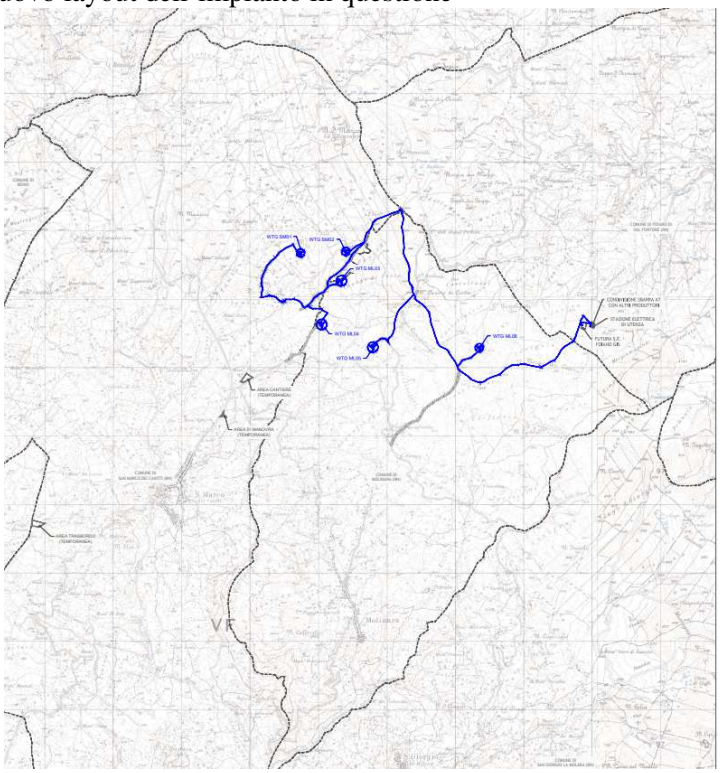
Il progetto allegato all'istanza vedeva la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,0 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), con opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) collegato alla Rete Elettrica Nazionale mediante connessione con uno stallo a 150 KV in antenna su una futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Benevento 3 – Troia 380", ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV).
In seguito alla richiesta di integrazione (nota prot. reg. 188792 del 07.04.2023) nella quale questo Ufficio ha rilevato che *"**Nell'istanza (prot. 12628 del 03.03.2022) con la quale codesta Società ha trasmesso la documentazione del progetto in epigrafe, viene dichiarato che "la potenza complessiva dell'impianto di cui al progetto oggetto della presente istanza, pari a 30,00 MW, è stata individuata, con riferimento ad ogni altro impianto autorizzato e/o in autorizzazione e/o in valutazione ambientale alla data della presente istanza, con le modalità di cui al punto 11.6 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al DM 10/09/2010, come stabilito al successivo punto 14.7 delle stesse Linee Guida".***
Contrariamente a quanto sopra dichiarato, risulta che la medesima Soc. Fri-El SpA, con nota prot. 12382 del 22.12.2021, ha presentato "Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Miscano", avente potenza nominale pari a 29,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV), Ariano Irpino (AV) e Montecalvo Irpino (AV)" (CUP 9207) le cui opere di connessione – cavidotto - relativamente al tratto che interessa i comuni di Castelfranco in Miscano, Greci ed Ariano Irpino corrisponde, per tutto il tratto, al tracciato del cavidotto riportato nel progetto in epigrafe recapitando nella stessa cabina di consegna" in fase di riscontro di integrazioni il proponente ha presentato un layout ottimizzato rispetto a quello allegato all'istanza giustificando questo *"cambiamento a seguito della modifica del preventivo di connessione da parte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

del gestore di rete che prevede la connessione dell'Impianto alla SE di smistamento della RTN in doppia sbarra a 150 kV in soluzione GIS isolata in SF6 ubicata nel comune di Foiano di Val Fortore (BN)".
Nello specifico i cambiamenti sono stati:
- eliminazione del cavidotto con livello di tensione 36 kV nei comuni San Giorgio la Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) pari a circa 30.0 km di lunghezza;
- eliminazione della stazione elettrica di utenza e impianto di utenza per la connessione (Cavidotto AT) ricadenti nel comune di Ariano Irpino;
- la nuova stazione elettrica di utenza sarà ubicata nelle immediate vicinanze della esistente RTN nel comune di Foiano di Val Fortore (BN), in luogo della Stazione Elettrica di Trasformazione (30/36 kV) prevista dalla soluzione progettuale originaria, con conseguente riduzione della superficie di suolo occupata (da 4061 mq a 1137 mq);
- riduzione del cavidotto con livello di tensione 150 kV da circa 1.8 km a circa 207 m;
- il progetto andrà ad interessare esclusivamente i comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara e Foiano di Val Fortore della Provincia di Benevento.

Inoltre, al fine di limitare le interferenze con gli impianti eolici e le infrastrutture esistenti come richiesto dall'Ufficio Energia, sono state effettuate modeste modifiche alla posizione degli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 ed una riduzione del diametro del rotore degli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06, precisamente da 150 m a 117 m di diametro.
Alla luce di quanto innanzi si precisa che la configurazione dell'impianto sarà la seguente:
- n. 3 aerogeneratori VESTAS V 150 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 150 m altezza misurata al mozzo 125 m, altezza massima 200 m installati in corrispondenza delle torri WTG ML03, WTG ML04 e WTG ML05;
- n. 2 aerogeneratori VESTAS V 117 – 3,6 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 116,50 m, altezza massima 175 m installati in corrispondenza delle torri WTG SM02 e WTGML06;
- n. 1 aerogeneratori VESTAS V 117 – 4,2 MW, tipo tripala diametro 117 m altezza misurata al mozzo 91,50 m, altezza massima 150 m installato in corrispondenza della torre WTG SM01

Di seguito si riporta il nuovo layout dell'impianto in questione



Si precisa che il contenuto della presente scheda istruttoria si riferisce alla proposta progettuale risultante dalla ottimizzazione del progetto come sopra descritto.

Studio anemometrico
La scelta dell'area sulla quale realizzare un parco eolico deriva dallo studio anemometrico che deve essere effettuato preventivamente alla realizzazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in specie l'indagine anemometrica ha avuto inizio il 12.04.2011 ed è durata 28 mesi.
Poiché i dati anemometrici trasmessi risalivano all'anno 2012, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di trasmettere un'analisi anemometrica più recente con la quale si fosse tenuto conto anche degli aerogeneratori presenti, autorizzati e/o in via di autorizzazione. Quale riscontro a tale richiesta il proponente ha chiarito di aver correlato i dati anemometrici rilevati presso la torre B2 nel periodo 20.06.2012 a 20.10.2014 con un set di dati statistici che coprono gli ultimi 20 anni. In questo modo sono stati ottenuti valori dei dati anemometrici che vanno dal 01.01.2001 al 01.01.2022 sufficienti alla valutazione dell'anemometria del sito.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Pianificazione Territoriale Regionale: con riferimento al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, approvato con L.R. n. 13/2008, l'attuazione del progetto è sufficientemente coerente con le previsioni e le strategie del P.T.R. in questione e non ne pregiudica il conseguimento degli obiettivi, anche perché il Sito non ricade all'interno del perimetro di Piani Paesistici e l'attuazione del Progetto non interferisce con alcuna area di valore paesaggistico.
Pianificazione Territoriale Provinciale: Con riferimento al P.C.T.P. della Provincia di Benevento di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale nr.27 del 26.7.2021 (D.C.P. 27/2012), la localizzazione dell'intervento non appare in contrasto con gli assetti territoriali prefigurati dal P.C.T.P. in questione. Gli aerogeneratori SM02, ML03, ML05 ricadono in Zona di Ripopolamento e Cattura.
Aree Protette: il sito non interessa Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Regionali, Altre Aree Naturali Protette Nazionali ed Altre Aree Naturali Protette Regionali.
Aree Rete Natura 2000 e IBA (Important Bird Areas): con riferimento alle aree in questione, il sito risulta essere ubicato esternamente ad esse; in particolare, le aree della Rete Natura 2000 più prossime al sito sono le seguenti:
- ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e circa 10.0 km dalla Stazione Elettrica di Utenza;
- IBA 126 Monti della Daunia, distante circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e dalla Stazione Elettrica di Utenza.

Piani Stralcio di Bacino: in seguito all'ottimizzazione del layout di progetto gli aerogeneratori WTG SM02, WTG ML05, con relative piazzole e viabilità di accesso, ricadono all'interno di *"area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1"*. Alcuni tratti del Cavidotto 30 kV e la nuova viabilità di accesso interessano: *"Area di moderata attenzione – A1", "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.OO. 11/03/88 – C1", "Area di alta attenzione – A4", "Area di media attenzione – A2", "Area di medioalta attenzione – A3", "Area a rischio elevato – R3 [Carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di Bacino Liti-Garigliano e Volturno]; "Pericolosità elevata – PF2" [Carta Pericolosità da frana e da valanga dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fortore].* Ed ancora, la Stazione Elettrica di Utenza, l'Impianto di Utenza per la connessione e l'Impianto di Rete per la connessione non ricadono all'interno di aree perimetrate a pericolosità geomorfologica ed idraulica.
Pianificazione Urbanistica Comunale: con riferimento ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni interessati dal Sito, si rileva quanto segue:
- il Comune di San Marco dei Cavoti è dotato di Piano Urbanistico Comunale adottato con Delibera di Giunta Comunale n.124 del 13.12.2018.
- il Comune di Molinara è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 30.10.2018.
- il Comune di Foiano di Val Fortore ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Delibera di Giunta Comunale n.02 del 10.01.2020.

<u>Comune di San Marco dei Cavoti</u>
- gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG SM02, ricadono in *"aree a pascolo naturale"* ed in *"aree di rilevante interesse naturalistico"*;
- l'aerogeneratore WTG SM02, ricade in *"aree di interesse faunistico"*

<u>Comune di Molinara</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli aerogeneratori WTG ML03 e WTG ML05, ricadono in Zona E1 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di primo grado"*;
- gli aerogeneratori WTG ML04 e WTG ML06, ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.
- stazione elettrica di trasformazione 30/36 kV, ricade in ricadono in Zona E3 *"Aree della tutela e valorizzazione mirata di terzo grado"*.

Vincoli e Fasce di Rispetto: con riferimento ai vincoli in questione, si riporta quanto segue:
Vincoli Paesaggistici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con l'area percorsa dal fuoco così come chiarito anche in fase di riscontro alla richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **individuare, in modo univoco, l'area percorsa o danneggiata dal fuoco attraversata, in parte, dal cavidotto a 36 kV.**
Vincoli Archeologici: in seguito all'ottimizzazione del layout iniziale il cavidotto non interferirà più con la Via Traiana così come chiarito dal proponente anche in fase di riscontro al punto 6 della richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) laddove è stato chiesto di **valutare un'alternativa all'attraversamento del cavidotto sulla Via Traiana**.
- Vincoli Idrogeologici: tale vincolo è presente sulle aree occupate dagli aerogeneratori SM01, ML05, ML06 con le relative piazzole e la viabilità di accesso ad essi e su parte del percorso del cavidotto;
- Vincoli Faunistici: alcuni aerogeneratori ricadono in un'area di ripopolamento e cattura e sono prossimi a zone con maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificati

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.
Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico
Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
Come già richiamato, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza massima complessiva di 30,00 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), mentre il cavidotto attraverserà il Comune di Foiano di Valfortore.
Nello specifico per quanto concerne dovranno essere realizzate:
- n. 6 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x70m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di 1.500 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento interno fra gli aerogeneratori e la stazione elettrica di trasformazione 36/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- una rete di elettrodotto interrato a 36 kV di collegamento fra la stazione elettrica di trasformazione 36/30 kV e la stazione elettrica di utenza 150/36 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- una stazione elettrica di trasformazione 36/30 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- una stazione elettrica di utenza 150/36 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Caratteristiche dell'aereogeneratore
Il tipo di aerogeneratore previsto per l'impianto in oggetto (aerogeneratore di progetto) è ad asse orizzontale con rotore tripala e una potenza massima di 5,0 MW, avente le caratteristiche principali di seguito riportate:
a) rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo pari a 150 m, posto sopravvento alla torre di sostengo, costituito da 3 pale generalmente in resina epossidica rinforzata con fibra di vetro e da mozzo rigido in acciaio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) navicella in carpenteria metallica con carenatura in vetroresina e lamiera, in cui sono collocati il generatore elettrico, il moltiplicatore di giri, il convertitore elettronico di potenza, il trasformatore BT/MT e le apparecchiature idrauliche ed elettriche di comando e controllo;
c) torre di sostegno tubolare troncoconica in acciaio;
d) altezza complessiva massima fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200,00 m;
e) diametro massimo alla base del sostegno tubolare: 4,80 m;
f) area spazzata massima: 17.671,45 m².

Gli aerogeneratori saranno poggiati su una fondazione costituita da un plinto in cemento armato di diametro massimo pari a 22 mt. poggiante, a sua volta, su n. 14 pali di lunghezza variabile tra i 20 ed i 30 mt.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare il rispetto della distanza minima 5-7D sulla direzione del vento per l'aerogeneratore WTG SM02 con una pala eolica di piccola taglia (mini eolico AE9)**. Nella proposta di ottimizzazione dell'impianto stato ridotto il diametro dell'aerogeneratore SM02 da 150 a 117 mt.

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **verificare la possibilità di realizzare l'aerogeneratore WTG SM02 in quanto risulta che, alla distanza di 300 mt. da esso, sulla part.lla 241 del foglio 9, la Soc. CORE srl ha proposto la realizzazione di un aerogeneratore al momento sottoposto a procedura PAS.** A tal proposito si riprende quanto dichiarato dalla Società in occasione della terza seduta di CdS laddove riferisce che le due PAS attivate presso il Comune di San Marco dei Cavoti *"non appaiono consolidate né efficaci atteso che risultano soggette ad iter espropriativo non avviato"*. Ed ancora, *"Inoltre, ai sensi delle novità introdotte dal DL 13/2023, con l'introduzione del comma 7-bis all'art. 6, D.lgs. 28/2011 (concernente la procedura abilitativa semplificata), le PAS non sono consolidate atteso che, decorsi i 30 giorni dall'invio della dichiarazione di cui all'art. 6, D.lgs. 28/2011 entro i quali il Comune può bloccare l'intervento, il proponente avrebbe dovuto trasmette alla Regione – che vi provvede entro i successivi 10 giorni – la copia della dichiarazione per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR)"*.

Accessibilità e viabilità

Per accedere alle aree di progetto si utilizzeranno le SP54, 55 e 56. Nello specifico, la SP56 dista da un minimo di 1386 mt. dall'aerogeneratore ML04 ad un massimo di 1555 mt. dall'aerogeneratore ML05. La SP 54 dista circa 2900 mt. dall'aerogeneratore SM02.

Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna costituita da strade e di piste di accesso. Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.

Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,0m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile; quindi, verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. Le strade saranno realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%. A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 1500 mq oltre l'area occupata dalla fondazione.

Con riferimento alle strade, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **trasmettere le planimetrie riportanti i tratti stradali da realizzare, i tratti stradali adeguare e le relative sezioni.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti planimetrie necessarie all'individuazione dei tratti da realizzare e/o adeguare:

- 224301_D_D_0246_01 Dettagli costruttivi piazzole e viabilità;
- 224301_D_D_0151_01 Planimetria di progetto su CTR con indicazione dei tracciati delle reti esterne e localizzazione delle centrali;
- 224301_D_D_0225_00 Viabilità interna al parco - Planimetria di inquadramento
- 224301_D_D_0226_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto A - B
- 224301_D_D_0227_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto B – C
- 224301_D_D_0228_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto D – E

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 224301_D_D_0229_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto F – G
- 224301_D_D_0230_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto H – I
- 224301_D_D_0231_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto I – L
- 224301_D_D_0232_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto M – N
- 224301_D_D_0233_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto O – P
- 224301_D_D_0234_00 Viabilità interna al parco - planimetria con profilo longitudinale di progetto - Tratto Q - R

Piazzole

È prevista la realizzazione di piazzole di costruzione in corrispondenza della zona di collocazione della turbina. Sono piazzole di tipo provvisorio delle dimensioni diverse in base all'orografia del suolo e alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano e con superficie in misto granulare, quale base di appoggio per le sezioni della torre, la navicella, il mozzo e l'ogiva. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede un'area stoccaggio. Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x70 m. (2.800 mq). In fase di esercizio la piazzola occuperà la superficie di 1500 mq.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) poiché **nella planimetria titolata "Dettagli costruttivi piazzola e viabilità" (D_D_246) viene riportato il dettaglio di sistemazione della scarpata. A tal proposito, indicare in corrispondenza di quale aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata e chiarire la motivazione per cui è necessario effettuare tale sistemazione.** A

fonte: http://burc.regione.campania.it

tal proposito, in fase di riscontro, il proponente ha chiarito che *"La sistemazione della scarpata viene effettuata in corrispondenza della piazzola di ogni aerogeneratore"*. Tale sistemazione avverrà mediante inerbimento ed avrà la funzione di protezione degli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche.
Sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **integrare lo Studio Impatto Ambientale con le modalità di stoccaggio del materiale con indicazione su apposita planimetria delle aree di stoccaggio allo stesso destinate e le misure previste per la protezione dagli agenti atmosferici.** In fase di riscontro, il proponente ha chiarito che, nell'ambito della cantierizzazione, saranno individuate aree sulle quali posizionare i materiali derivanti dagli scavi. I materiali saranno stoccati in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale ricoperti con apposite coperture per evitare la dispersione delle polveri o il dilavamento di essi da parte delle acque meteoriche.
Connessione alla rete
Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla Stazione elettrica di trasformazione 30kV/36kV. Una rete di elettrodotto interrato a 36 kV di collegamento fra la stazione elettrica di trasformazione 150/36 kV e la stazione elettrica di utenza di trasformazione 150/36 kV. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50 a 120 al fondo dello scavo. Dove previsto, sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati i cavi direttamente interrati, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo che sarà anch'esso rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di cm 6, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario. Alla quota di meno 35 cm rispetto alla strada, sarà infine posizionato il nastro monitore bianco e rosso con la dicitura "cavi in tensione" così come previsto dalle norme di sicurezza. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione. Lo scavo avrà una quota non inferiore a 1,30 m. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore.
Il nuovo elettrodotto a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene
L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in rame; esso sarà un conduttore di tipo milliken a corda rigida (per le sezioni maggiori), compatta e tamponata di rame ricotto non stagnato o di alluminio, ricoperta da uno strato semiconduttivo interno estruso, dall'isolamento XLPE, dallo strato semiconduttivo esterno, da nastri semiconduttivi igroespandenti. Lo schermo metallico è costituito da un tubo metallico di piombo o alluminio o a fili di rame ricotto non stagnati, di sezione complessiva adeguata ad assicurare la protezione meccanica del cavo, la tenuta ermetica radiale ed a sopportare la corrente di guasto a terra. Sopra lo schermo viene applicata la guaina protettiva di polietilene nera e grafitata avente funzione di protezione anticorrosiva, ed infine la protezione esterne meccanica. I cavi saranno interrati ed installati in una trincea alla profondità di circa 1,7 m all'interno di tubazioni in PEAD. La posa verrà eseguita secondo le prescrizioni della Norma CEI 11-17. La bobina verrà posizionata con l'asse di rotazione perpendicolare al tracciato di posa ed in modo che lo svolgimento del cavo avvenga dall'alto evitando di invertire la naturale curvatura del cavo nella bobina. Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza di circa 70 cm al fondo dello scavo. Sul fondo dello scavo, verrà realizzato un letto di sabbia lavata e vagliata, priva di elementi organici, a bassa resistività e del diametro massimo pari 2 mm su cui saranno posizionati le tubazioni per l'alloggio dei cavi, a loro volta ricoperti da un ulteriore strato di sabbia dello spessore minimo, misurato rispetto all'estradosso dei cavi di cm 10, sul quale posare il tritubo. Anche il tritubo sarà rinfiancato, per tutta la larghezza dello scavo, con sabbia fine sino alla quota minima di cm 20 rispetto all'estradosso dello stesso. Sopra la lastra di protezione in PVC l'appaltatrice dovrà riempire la sezione di scavo con misto granulometrico stabilizzato della granulometria massima degli inerti di 6 cm, provvedendo ad una adeguata costipazione per strati non superiori a cm 20 e bagnando quando necessario.
Lo scavo a sezione obbligata sarà eseguito dall'appaltatore con le caratteristiche riportate nella sezione tipica di progetto. In funzione del tipo di strada su cui si deve posare, in particolare in terreni a coltivo o similari, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrive una quota di scavo non inferiore a 1,80 metri. Nei tratti in attraversamento o con presenza di manufatti interrati che non consentano il rispetto delle modalità di posa indicate, sarà necessario provvedere alla posa ad una profondità maggiore. Nei tratti dove il cavidotto viene posato in terreni coltivati il riempimento della sezione di scavo sopra la lastra di protezione sarà riempito con lo stesso materiale precedentemente scavato, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzi la non contaminazione.

Stazione Elettrica di Trasformazione 36/30 kV

La stazione elettrica di trasformazione completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), ha dimensioni di circa 1150 mq, risulta ubicata sulle particelle n 154 e 157 del foglio 37 Comune di Foiano in Val Fortore (BN). L'energia prodotta viene elevata alla tensione di 36 kV mediante un trasformatore trifase di potenza 36 kV/30 kV; Pn = 35 MVA.

Gli interventi e le principali opere civili sono le seguenti:

- Sistemazione dell'area interessata dai lavori mediante sbancamento per l'ottenimento della quota di imposta della stazione;
- Realizzazione di recinzione di delimitazione area sottostazione e relativi cancelli di accesso;
- Costruzione di un edificio quadri, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 12,20 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Costruzione di un edificio TLC, a pianta rettangolare, delle dimensioni esterne di m. 6,10 x 2,50 x 3,00 con copertura piana;
- Realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i piazzali drenanti interni alla stessa stazione;
- Formazione della rete interrata di distribuzione dei cavi elettrici sia a bassa tensione BT che media tensione MT, costituita da tubazioni e pozzetti, varie dimensioni e formazioni;
- Costruzione delle fondazioni in calcestruzzo armato, di vari tipi e dimensioni, su cui sono state montate le apparecchiature e le macchine elettriche poste sia all'interno dello stallo che esterne;
- Realizzazione di strade e piazzali;

Stazione Elettrica d'Utenza, Impianto d'Utenza e Impianto di Rete per la Connessione

Le opere di utenza e di rete per la connessione (Stazione Elettrica di Utenza, Impianto di Utenza e Impianto di rete per la Connessione) consistono nella realizzazione delle seguenti opere:

- stazione utente di trasformazione 150/max36kV, comprendente un montante TR equipaggiato con scaricatori di sovratensione ad ossido di zinco, TV e TA per protezioni e misure fiscali, sezionatore orizzontale tripolare ed interruttore; inoltre sarà realizzati un edificio che ospiterà le apparecchiature di media tensione, bassa tensione, comando e controllo;
- n. 1 sbarre di prolungamento condivisione con altri produttori;
- n. 1 stallo destinato alla connessione verso la RTN con cavo interrato; il montante di uscita sarà equipaggiato con interruttore, sezionatore orizzontale tripolare, TV induttivo, TA, scaricatori e terminali AT, mentre ciascuno dei montanti per produttori sarà dotato di colonnini porta sbarre e sezionatore verticale di sbarra.

La connessione tra la stazione elettrica di utenza e la sbarra di condivisione avverrà in tubo rigido in alluminio, mentre la connessione tra le due stazione di raccolta e la SE RTN avverrà per mezzo di un conduttore costituito da una corda rotonda compatta e tamponata composta da fili di alluminio, conforme alla Norma IEC 60228 per conduttori di Classe 2; l'isolamento sarà composto da uno strato di polietilene reticolato (XLPE) adatto ad una temperatura di esercizio massima continuativa del conduttore pari a 90° (tipo ARE4H1H5E). I cavi saranno installati con configurazione in piano, come riportato nel disegno allegato, all'interno di tubi diametro Ø250. Lungo il circuito si prevede la posa di un ulteriore tubo Ø 250 per la eventuale posa di cavi a fibre ottiche.

Per quanto concerne le modalità di posa del cavo AT, al momento si prevede una posa completamente in trincea; ad ogni modo saranno svolte ulteriori indagini (anche tramite utilizzo di georadar) per valutare la presenza di eventuali sotto-servizi esistenti (cavi di potenza, condotte metalliche, gasdotti, ecc.) e, qualora se ne dovesse riscontrare la presenza, il tratto di cavidotto interessato sarà realizzato mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

Le opere di rete per la connessione, (stallo RTN n. 1 posto all'interno della SE RTN) sarà allestito con l'installazione dei seguenti componenti:

- sezionatore verticale di sbarra;
- interruttore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasformatore amperometrico – TA;
- sezionatore orizzontale tripolare;
- trasformatore di tensione induttivo – TV;
- scaricatore ad ossido di zinco;
- terminale AT

Tutte le apparecchiature sopra citate e le relative fondazioni in c.a. saranno in accordo all'unificazione di TERNA, cui sarà connesso il cavo AT.

Cronoprogramma dei lavori

In seguito all'ottimizzazione del progetto è sorta la necessità di dover modificare il cronoprogramma delle attività, per tale motivo, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre un accurato piano dei lavori con cronoprogramma degli stessi e indicazione delle aree di cantiere interessate comprensive delle aree di deposito temporaneo previsto dal D.lgs. 152/2006.** Il proponente, in fase di riscontro, ha trasmesso i seguenti elaborati: 224301_D_T_0529_00 Cronoprogramma e 224301_D_D_0530_00 Plan dep temp dai quali si è evinto che il progetto verrà realizzato in 12 mesi e che i materiali derivanti dagli scavi verranno depositati in prossimità delle piazzole degli aerogeneratori.

Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

La vita del parco eolico in progetto è stata stimata in 29 anni. A fine vita, si potrà procedere alla dismissione dell'impianto, con relativo ripristino dei luoghi allo stato *ante operam*, o ad un "repowering" dello stesso, con la sostituzione dei vecchi aerogeneratori con altri più moderni e performanti e con l'utilizzo di apparecchiature di nuova generazione.

Le operazioni di ripristino ambientale prevedono essenzialmente:

• la rimozione totale di tutte le opere interrate (o parziale nel caso in cui l'impatto dovesse essere minore con l'interramento);

• il rimodellamento del terreno allo stato originario;

• il ripristino della vegetazione.

Una volta liberata l'area da ogni elemento costruttivo si passerà al rimodellamento del terreno con apporto di materiale. L'andamento del terreno (pendenze e quote), una volta terminata l'operazione di ripristino, sarà mantenuto, per quanto possibile, uguale a quello attuale (a valle della costruzione del parco).

Si cercherà infine di ripristinare in toto il tipo di vegetazione che era presente nell'area prima della costruzione dell'opera: le aree utilizzate a scopi agricoli verranno restituite ai rispettivi proprietari perché venga ripristinata la loro destinazione originale.

In alternativa, se i proprietari di detti terreni non dovessero essere interessati a tale possibilità, si procederà alla rinaturalizzazione dell'area con la piantagione di specie autoctone.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro progettuale rilevato.

Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Importante, ai fini della valutazione degli impatti, è la verifica della presenza di aerogeneratori approvati in seguito a procedura PAS, presenti nei territori dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Molinara. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto**. Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che, per il Comune di San Marco dei Cavoti, sono state rilevate:

- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl; a riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto 4.
- PAS per progetto Impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl; a riguardo non si riscontrano interferenze con gli aerogeneratori di progetto.

Per il Comune di Molinara non risultano installazioni eoliche realizzate e/o in corso di autorizzazione con PAS nelle vicinanze degli aerogeneratori in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A proposito delle suddette procedure PAS si ricorda quanto già riportato alla pag. 6 della presente scheda istruttoria.

Atmosfera

Per quanto riguarda l'ambiente fisico e, quindi, soprattutto l'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post). Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto), aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti; danneggiamento modesto della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di acceso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri; immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari; sottrazione della copertura vegetale limitata all'adeguamento delle strade di collegamento per consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e alla realizzazione delle piazzole di cantiere degli aerogeneratori.

In fase di esercizio l'impianto eolico, che risulta essere privo di emissioni aeriformi, non andrà a interferire con la componente aria. Infatti, come già espresso, l'assenza di processi di combustione determina la mancanza di emissioni aeriformi; pertanto, l'inserimento e il funzionamento di un impianto eolico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo.

Come per la fase di cantiere, anche durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato dall'innalzamento di polveri nell'aria. Conseguentemente, anche in questa fase, l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.

Con riferimento a tale componente ambientale, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una stima delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alle fasi di costruzione e dismissione.** Il proponente, in fase di riscontro, equiparando la fase di cantiere con la fase di dismissione ha riferito che *"le emissioni di inquinanti e la generazione di polveri possono essere attribuite alle seguenti attività:*

- *mezzi di cantiere adibiti al trasporto delle materie prime e degli operai su strade e piste non pavimentate*
- *operazioni di movimento terra (scavi, deposito terre da scavo riutilizzabili, ecc.)*
- *lavorazioni indotte dai lavori in fase di cantiere"*

I valori delle polveri emesse durante il movimento dei mezzi di cantiere sono

	Emissioni (g/h)
PM30	106,4
PM15	69,0
PM10	50,3
PM5	28,8
PM2.5	7,6

Tali valori, confrontati con la tabella 4-Valori di soglia per un periodo di lavorazioni compreso tra 100 e 150 giorni l'anno-risultano nei limiti del rispetto delle distanze dai centri abitati e dalle strade provinciali o nazionali per cui, in generale, visti i valori di emissione calcolati, non sono da prevedere azioni da espletare

Le polveri emesse durante la fase di scavo sono pari a 114 g/h. Anche in tal caso, tenendo conto che i recettori più vicini, manufatti agricoli, si trovano ad una distanza di 200 mt. il valore è al di sotto di quello per norma per cui non deve essere espletata nessuna azione.

Misure di mitigazione

Di grande importanza risulta la fase di mitigazione degli impatti provocati sulla componente aria, anche se temporaneamente, durante i lavori, vista l'interdipendenza di tale componente con tutte le altre, compresa la vegetazione, il suolo, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale motivo, al fine di minimizzare il più possibile gli impatti, si opererà in maniera da:
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri
- evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati;
- utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera;
- utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione;
- mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere;
- utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti.
- bagnatura con acqua del fondo delle piste non pavimentate interne all'area di cantiere attraverso l'impiego di autocisterne.
- pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere attraverso il montaggio di idonea vasca di lavaggio, onde evitare la produzione di polveri anche sulle strade pavimentate

Tutti gli accorgimenti suddetti verranno attuati anche per la fase di dismissione.

Impatto potenziale sull'ambiente idrico

Durante la fase di cantiere e, poi, in fase di esercizio, si realizzeranno opere che servono ad allontanare le acque provenienti dalle piazzole e dalle strade. A tal proposito, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante lo schema di regimentazione delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole ed indicare il recapito di tali acque.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso i seguenti elaborati grafici 224301_D_D_0151_01 Plan CTR e - 224301_D_D_0161_01 Plan Ortofoto dai quali si evince che le acque provenienti dalle piazzole verranno recapitate nei corsi d'acqua naturali che si trovano a defluire in prossimità delle strade.

L'area interessata dal percorso del cavidotto vede la presenza di diversi corsi d'acqua come riportati in tabella

Corso d'acqua	Modalità attraversamento
Att.1 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.2 – Torrente Ariele	TOC
Att.3 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.4 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.5 – Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.6 - Affluente Torrente Ariele	TOC
Att.7 – Affluente Torrente Zugarello	TOC
Att.8 - Affluente Torrente Tammarecchia	TOC
Att.9 – Affluente Torrente Zugarello	TOC

Come si evince dalla tabella tutti i corsi d'acqua saranno attraversati in TOC.

Tale tipologia di attraversamento dei corsi d'acqua demaniali tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 non necessita del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto tale tipologia di opere rientra tra quelle elencate al punto 15 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017.

In fase di riscontro il proponente ha chiarito che, in relazione alle interferenze tra le aree a rischio individuate dall'AdB ed il cavidotto, in fase progettuale, si prevede di realizzare opere di drenaggio che *"possono essere,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

poi, prese in considerazione per evitare che vi sia un ruscellamento disordinato delle acque. Devono essere opportunamente disposte in funzione delle pendenze per favorire il facile e veloce allontanamento delle acque superficiali. Possono consistere in semplici canalette, opportunamente dimensionate, con sottofondo costituito da pietrame o da fascinate, queste ultime costituite da verghe lunghe e dritte di piante legnose. Gli scavi saranno comunque eseguiti in stagioni a minimo rischio di pioggia e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire a rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto saranno sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi".

Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di chiarire quanto riportato a pag. 33 del SIA laddove **viene riportato che, in corrispondenza della stazione elettrica di trasformazione verrà realizzata "una rete di drenaggio delle acque meteoriche costituita da tubazioni, pozzetti e caditoie. L'insieme delle acque meteoriche sono convogliate in un sistema di trattamento prima di essere smaltite in subirrigazione, tramite i pozzi drenanti interni alla stazione stessa". Con riferimento a tale affermazione si chiede di valutare l'alternativa di smaltire le acque con altro sistema che non siano i pozzi drenanti.** In fase di riscontro, il proponente ha confermato tale soluzione progettuale.

I possibili impatti in fase di esercizio possono essere:

- inquinamento riveniente dalla perdita di oli di lubrificazione presenti nei trasformatori degli aerogeneratori;
- fenomeni di erosione riveniente dalla modificazione del regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **indicare le modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tutti i materiali di risulta delle operazioni di manutenzione saranno portati presso i centri di raccolta e smaltimento autorizzati. In presenza di una eventuale produzione di oli usati (lubrificazione, mezzi di cantiere, ecc.), ai sensi dell'art. 236 del D. Lgs. 152/2006, sarà assicurato l'adeguato trattamento e smaltimento degli stessi. In caso di sversamento accidentale di liquidi (oli minerali, oli disarmanti, carburanti, grassi, ecc.), sarà effettuata, in via prioritaria, lo stoccaggio dei liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento così da evitare il rilascio nell'ambiente di sostanze inquinanti".*

Impatto potenziale su suolo e sottosuolo

In fase di cantiere, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni.

La soluzione progettuale adottata andrà ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di sedime delle torri, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.

L'impatto in termini di occupazione dei suoli risulta essere abbastanza ridotto rispetto all'estensione superficiale complessiva, per cui sarà lieve e di breve durata.

L'installazione del parco comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva. Pertanto, l'impatto sul suolo si può considerare lieve anche se di lunga durata.

Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione *ante operam*; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo. L'impatto, pertanto, può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.

Per quanto riguarda le interferenze delle aree dove devono essere realizzati gli aerogeneratori e le aree attraversate dal cavidotto con le aree a rischio definite dall'AdB, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **valutare la necessità di eventuali accorgimenti progettuali che tengano conto che il progetto si sviluppa in area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi C1, area di moderata attenzione A1, area di alta attenzione A4, area di media attenzione A2, area di medio – alta attenzione A3, area a rischio elevato A3, area a rischio medio R2, area di media attenzione A2, area di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

medio – alta attenzione A3 come individuate dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito che *"Tenuto conto dell'esistenza di forme dovute ad azioni erosive superficiali sia di tipo lineare che areale dovute essenzialmente alle precipitazioni meteoriche, è possibile introdurre delle opere di mitigazione le cui finalità riguarderanno la limitazione delle erosioni ed il ruscellamento superficiale disordinato delle acque. La prima soluzione consiste nell'impianto di specie vegetali autoctone a rapido accrescimento nell'intorno del tracciato del cavidotto. La copertura vegetale permetterebbe di agevolare il ruscellamento superficiale diffuso, limitando l'azione erosiva da parte delle acque superficiali e contribuendo alla stabilizzazione del pendio con il suo apparato radicale. In corrispondenza di ogni aerogeneratore viene effettuata la sistemazione della scarpata tramite inerbimento, la realizzazione di rivestimenti vegetali è di norma sufficiente a proteggere gli strati superficiali del terreno dall'azione aggressiva delle acque correnti meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche"*.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto di **distinguere il volume cavato nelle varie fasi di lavorazione in sterro e riporto.** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso le seguenti tabelle distinte tra la fase di costruzione e la fase di ripristino:

Fase di costruzione

FASE DI COSTRUZIONE			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Realizzazione plinti di fondazione+piazzole	WTG SM01	4690	4735
	WTG SM02	4830	2145
	WTG ML03	6040	3175
	WTG ML04	3630	2485
	WTG ML05	5640	3614
	WTG ML06	3840	3610
Realizzazione viabilità	TRATTO AB	440	10
	TRATTO BC	135	40
	TRATTO DE	548	143
	TRATTO FG	140	130
	TRATTO FFGG	280	1120
	TRATTO HI	470	0
	TRATTO IL	440	60
	TRATTO MN	540	149
	TRATTO OP	1300	225
Realizzazione cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	1830	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	5894	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	593	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	432	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	1487	940
Realizzazione cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	265	206
Realizzazione Stazione elettrica di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	2.210	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ Fase di ripristino

FASE DI RIPRISTINO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO	STERRO (mc)	RIPORTO (mc)
Ripristino piazzole	WTG SM01	1220	45
	WTG SM02	945	468
	WTG ML03	816	240
	WTG ML04	570	1190
	WTG ML05	837	110
	WTG ML06	850	1260
Viabilità	TRATTO AB	0	0
	TRATTO BC	0	0
	TRATTO DE	0	0
	TRATTO FG	0	0
	TRATTO FFGG	0	0
	TRATTO HI	0	0
	TRATTO IL	0	0
	TRATTO MN	0	0
	TRATTO OP	0	0
Cavidotti 30kV	TIPOLOGICO 1A TRATTI 1-1a, 1b-2, 3-6, 6-6a, 6b-8, 8-9;	0	0
	TIPOLOGICO 2A TRATTI 4-5, 6-7, 8a-8b, 8c,10, 11-12, 13-14, 15-16, 16-17, 16-18, 18-18a, 18b-19;	0	0
	TIPOLOGICO 1B TRATTI 2-2a, 2b-3;	0	0
	TIPOLOGICO 2B TRATTI 12-12a, 12b-12c, 12d-13;	0	0
	TIPOLOGICO 2C TRATTI 3-3a, 3b-3c, 3d-4, 10-1a, 10b-10c, 10d-11, 12-15;	0	0
Cavidotto 150 kV	TRATTO A-B	0	0
Stazione di utenza	VIABILITA DI INGRESSO E STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	0	0

Ecosistemi naturali: Flora e Fauna

Per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali. In queste aree agricole si può riscontrare una vegetazione di origine antropica, ottenuta con l'aratura e la semina di alcune foraggere e cereali; a queste si aggiungono spontaneamente numerose specie erbacee di prato e talora anche specie di sottobosco. Sono prati colturali a durata pluriennale, a volte in rotazione con colture annuali, cerealicole ed orticole. Sono costituiti da Lupinella comune (Onobrychis viciifolia) e Erba medica (Meticago sativa), con Radicchiella vescicosa (Crepis vesicaria), Forasacco peloso (Bromus hordeaceus), Avena altissima (Arrhenatherum elatius), Trifoglio pratense (Trifolium pratense), Loglio comune (Lolium perenne), Fienarola dei prati (Poa pratensis) e Ranuncolo bulboso (Ranunculus bulbosus). L'area in esame è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzabili come rifugio dalla fauna, inoltre sono presenti corridoi di spostamento soprattutto lungo i corsi d'acqua e nei boschi presenti. I campi agricoli spesso sono separati da vegetazione arbustiva costituita da Olmo campestre (Ulmus minor), Biancospino (Crataegus monogyna) e Pero selvatico (Pyrus pyraster). La conoscenza che si ha della fauna del territorio oggetto di intervento è stata desunta da studi compiuti dal sottoscritto nel territorio circostante avente caratteristiche del tutto simili al contesto di progetto e da studi specifici nell'area di intervento. Inoltre, si sono consultate le schede NATURA 2000 dei vicini SIC/ZSC ZPS molisani e campani.

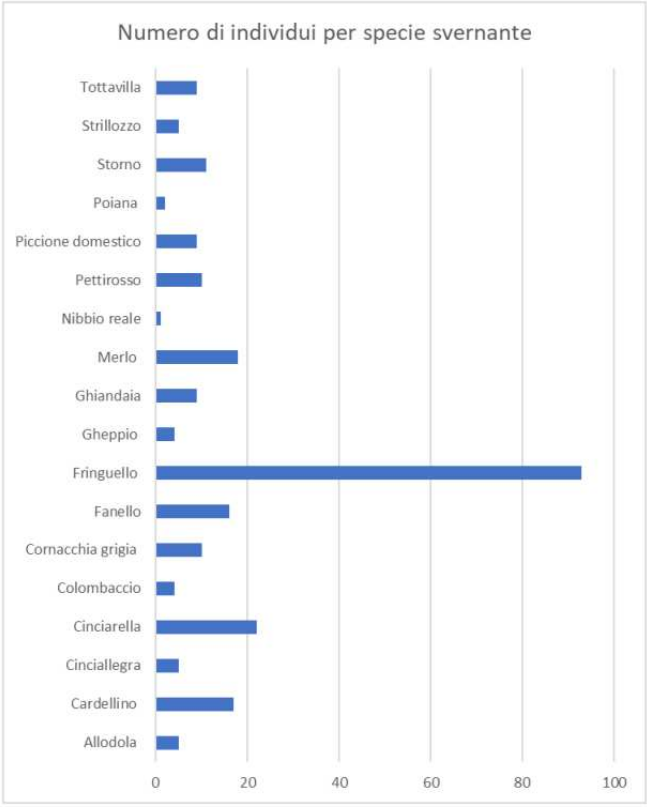
fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla componente floristico-vegetazione, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre un rilievo puntuale dell'habitat: "boschi ripariali mediterranei di salici", lungo le aree di intervento e prossime allo stesso.** A tal proposito, in fase di integrazione, il proponente ha riferito che *"nessuna delle opere andrà ad interferire con tali habitat compreso il cavidotto che sarà posizionato o su aree agricole o completamente su strada"* ma che verrà eseguito un rilievo vegetazionale tramite transetti lineari che avranno lo scopo di attribuire i valori di copertura al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento. Tale rilievo consentirà di calcolare l'indice di naturalità dell'area esaminata.
Ed ancora, sempre in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), è stato chiesto che l'analisi faunistica fosse rivista sulla base di dati aggiornati e rilievi puntuali sull'area di intervento. Inoltre, *dove i dati bibliografici sono carenti e/o datati vanno approntati dei rilievi puntuali sull'area d'intervento che seguano i protocolli di monitoraggio previsti dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania. Nel caso specifico della chirotterofauna è espressamente consigliato approntare uno studio ad hoc".* A tal proposito il proponente ha riscontrato riferendo che *"da Settembre 2022 a Marzo 2023 il monitoraggio dell'avifauna e chirotteri nell'area di progetto che consente di avere un quadro più preciso della situazione pre-opera dell'area di intervento, a cui si rimanda: 224301_D_D_0531 Monit avif-chirot".*
In tale elaborato viene indicato, quale metodo di monitoraggio per l'impatto diretto ed indiretto delle pale eoliche sull'avifauna, il metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. Nel periodo di monitoraggio indicato sono state analizzate le specie presenti nel periodo di migrazione autunnale e quelle di svernamento. Per l'individuazione delle specie migratrici e la definizione dei contingenti migratori è stata usata la metodologia del conteggio diretto in volo (visual count), con particolare attenzione per i grossi veleggiatori quali rapaci, gru e cicogne. Le sezioni di rilevamento si sono concentrate nel periodo autunnale (Settembre-Ottobre) con 4 sessioni di avvistamento e scegliendo punti favorevoli all'individuazione del passaggio e/o della sosta dei migratori. Durante i mesi di novembre e dicembre si sono controllati comunque i possibili passaggi tardivi da parte delle specie. Si sono effettuati anche rilievi notturni, dove possibile, attraverso la tecnica del moon-watching, osservazione per mezzo di un cannocchiale del transito dei migratori che attraversano il disco lunare e che è possibile effettuarla soltanto nelle notti di plenilunio. La durata del rilevamento è di 10 minuti. I punti di ascolto sono stati eseguiti almeno una volta al mese a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro nei mesi di novembre, dicembre (si continuerà a monitorare gli svernanti anche nei mesi di gennaio e febbraio). I rilevamenti hanno avuto inizio per il mattino, dall'alba alle successive 4 ore, e la sera, da 3 ore prima del tramonto al tramonto stesso. Sono stati eseguiti una sola volta e mai con condizioni meteorologiche sfavorevoli (vento forte o pioggia intensa). I punti di ascolto sono stati scelti tenendo conto della distanza dei futuri aerogeneratori, del loro layout e della morfologia dei luoghi. Lo strumento utilizzato per tale monitoraggio è il Bat detector che trasforma gli ultrasuoni emessi dai chirotteri in suoni udibili dagli esseri umani. I rilievi sono stati effettuati almeno 1 volta nel mese di Settembre su punti scelti sia all'interno del parco eolico di progetto che su punti esterni. Inoltre, sono stati censiti i possibili rifugi in un intorno di 5 km dal potenziale sito d'impianto. In particolare, in questo periodo che va da settembre a dicembre, è stata effettuata la ricerca e l'ispezione di rifugi invernali e di swarming quali: cavità sotterranee naturali e artificiali, chiese, cascine e ponti. Tale monitoraggio è stato effettuato mediante rilievi ultrasonici, telecamera a raggi infrarossi, dispositivo fotografico o conteggio diretto. Nel caso in cui la colonia o gli individui non sono risultati presenti, sono state cercate le tracce di presenza quali: guano, resti di pasto, ecc. al fine di dedurre la frequentazione del sito durante l'anno. Per le specie migratorie e primaverili si è scelto un punto dal quale si vedesse sia l'area dove deve essere realizzato il parco eolico sia la valle dei fiumi Tammaro e calore. Per le specie svernanti il punto di osservazione è stato considerato coincidente con gli aerogeneratori di progetto. Per i chirotteri si sono considerati 4 punti interni all'area parco ed un punto posto nelle vicinanze del centro abitato di Decorata.
I risultati di tale monitoraggio sono:
Migranti
Durante le 4 ripetute compiute nei mesi di Settembre e Ottobre non si segnalano passaggi migratori nell'area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti e chirotteri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie. Anche le 2 ripetute effettuate nel mese di Marzo non hanno dato riscontri per quanto riguarda possibili passaggi migranti nel periodo primaverile. Ad Aprile si effettueranno altri rilievi per intercettare possibili specie di passo. Durante i pleniluni del 10 settembre, 9 ottobre 2022 e 7 marzo 2023 non è stato possibile utilizzare tale tecnica del moon-watching in quanto il cielo era nuvoloso e pioveva.
Svernanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente fornisce l'elenco sistematico delle specie di uccelli di cui, mediante i punti d'ascolto, si è accertata la presenza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'area di studio e i relativi habitat di frequentazione:

Nome italiano	Specie	Status	Seminativi/Prati	Pascoli con arbusti	Arbusteti	Boschi	Ambiente rupicolo	Ruderi/Manufatti
Allodola	*Alauda arvensis*	SB, Mreg,W	X	X				
Cardellino	*Carduelis carduelis*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Cinciallegra	*Parus major*	SB, M par, W			X	X		
Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	SB, M par, W			X	X		
Colombaccio	*Columba palumbus*	SB, Mreg, W				X		
Cornacchia grigia	*Corvus corone*	SB	X			X		
Fanello	*Carduelis cannabina*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Fringuello	*Fringilla coelebs*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Gheppio	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W	X	X	X			
Ghiandaia	*Falco tinninculus*	SB, Mreg, W			X	X		
Merlo	*Turdus merula*	SB, Mreg, W		X	X	X		
Nibbio reale	*Milvus milvus*	Mreg,SB,Wparz	X	X	X			
Pettirosso	*Erithacus rubecola*	SB, M reg, W		X	X	X		
Piccione domestico	*Columba livia*	SB	X					X
Poiana	*Buteo buteo*	SB, Mreg	X	X		X		
Storno	*Sturnus vulgaris*	W,Mreg,Bparz	X					X
Strillozzo	*Emberiza calandra*	SB, Mreg	X	X				
Tottavilla	*Lullula arborea*	Mreg,W,B	X	X	X			



Chirotteri

Per il censimento dei chirotteri sono stati compiuti rilievi sui punti indicati precedentemente e nel mese di settembre non sono stati registrati contatti. Da considerare che le temperature nella notte si sono abbassate rispetto al periodo estivo e non si esclude che le attività dei pipistrelli, di conseguenza, siano diminuite ed è iniziato il periodo di letargo.

Impatti Potenziali

In fase di cantiere le interferenze tra le opere di progetto e le componenti naturalistiche (flora, fauna, ecosistemi) sono ascrivibili alla:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- frammentazione dell'area;
- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;
- degrado e perdita di habitat

In fase di esercizio le interferenze sono ascrivibili alla:
- frammentazione dell'area;
- disturbo per rumore e rischio impatto;
- rischio di collisione di animali selvatici volatori da parte delle pale degli aerogeneratori

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023), **in merito alla valutazione degli impatti in fase di realizzazione**, è stato chiesto **di tener conto nella definizione del cronoprogramma dei lavori della fenologia delle specie sensibili appartenenti ai seguenti gruppi faunistici: ornitofauna e chirotterofauna.** Il proponente, in fase di riscontro, ha riferito *"Considerando che l'avifauna nidificante può risultare il gruppo maggiormente sensibile agli impatti generati durante la fase di cantiere e correlati con la possibile alterazione degli habitat faunistici, si propone di sospendere gli interventi per la costruzione delle opere che occupano nuovo suolo nel periodo riproduttivo dell'avifauna (1 aprile – 30 giugno)".*

Impatto potenziale sul paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto eolico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio. L'alterazione della visuale paesaggistica in questa fase risulterà essere temporanea dovuta alla presenza dei mezzi, sollevamento delle polveri e alla presenza del cantiere.

Fase di esercizio

L'impatto visivo – paesaggistico è l'impatto più significativo generato da parco eolico.

La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa.

Le indagini effettuate per valutare l'impatto visivo sono state:
- analisi dell'intervisibilità: analisi della distribuzione nello spazio dell'intrusione visiva;
- simulazioni: foto inserimenti e immagini virtuali per simulare l'impatto visivo del parco eolico nei diversi punti del territorio.

La valutazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico viene effettuata nell'ambito di un'area di raggio pari a 20 km (Area Vasta).

Sono state redatte le carte di intervisibilità che tengono conto, rispettivamente, della presenza del solo parco eolico di progetto, della presenza dei parchi eolici già presenti all'intorno del parco eolico di progetto, sia della presenza del parco eolico di progetto e degli altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati.

Le tre mappe sono state elaborate tenendo conto della sola orografia dei luoghi tralasciando gli ostacoli visivi presenti sul territorio (abitazioni, strutture in elevazione di ogni genere, alberature etc..) e per tale motivo risultano essere ampiamente cautelative rispetto alla reale visibilità degli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

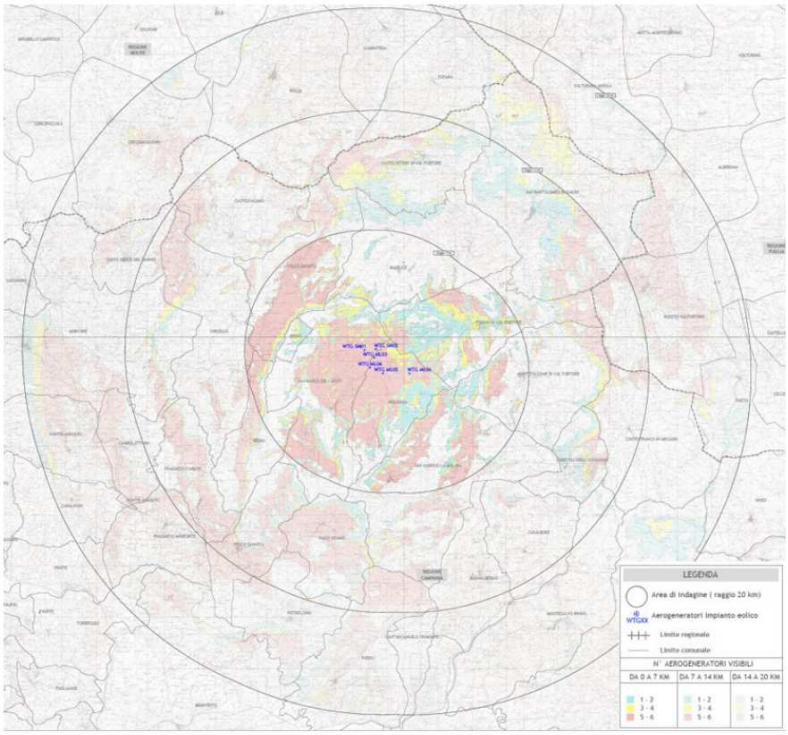


Figura 2 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dal solo impianto eolico di progetto

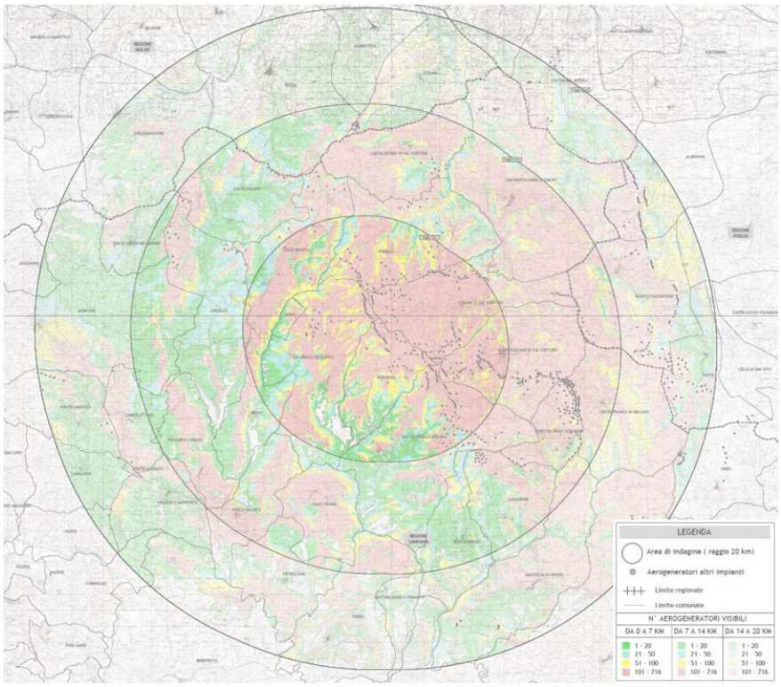


Figura 3 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità determinata dai soli impianti esistenti ed autorizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

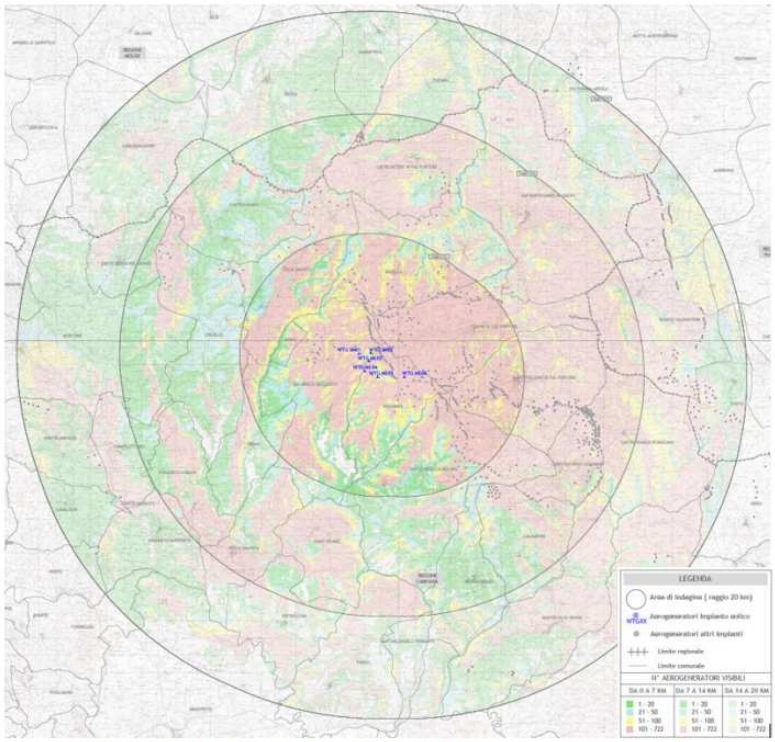


Figura 4 – Stralcio della mappa dell'intervisibilità cumulativa (aerogeneratori di progetto + aerogeneratori esistenti e/o autorizzati)

Guardando la mappa d'intervisibilità relativa al solo impianto eolico di progetto, si rileva come siano presenti delle porzioni di territorio da cui risulta visibile (per le quali, si ricorda, che l'analisi d'impatto paesaggistico ha fornito un valore tra basso e medio); tuttavia, riferendosi alla mappa cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo sostanziale e di forte impegno per il contesto territoriale in cui si inserisce.

Si riportano inoltre nel SIA alcuni fotoinserimenti svolti nell'ambito dell'analisi percettiva che simulano l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale interessato. Tali fotoinserimenti sono stati scattati dai Comuni di Roseto di Valfortore, San Marco dei Cavoti, Colle Sannita, San Giorgio La Molara, Reino, Molinara, Foiano di Valfortore, Baselice. Da tali fotoinserimenti si rileva che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già caratterizzato da altri parchi eolici.

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di redigere **la Carta dei Campi visivi e il calcolo degli indici di visione azimutale e di affollamento.** In fase di riscontro, il proponente ha riportato la tabella contenente gli indici di visione azimutale per ogni punto di osservazione considerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Angolo di visione			Indice di visione azimutale			
ID	Denominazione	Parco eolico di progetto	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione	Cumulativo	Parco eolico di progetto (Iva)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iva SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Δ (%)
1	Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	6°	94°	94°	0,12	1,88	1,88	0,0%
2	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	98°	98°	0,8	1,96	1,96	0,0%
3	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	35°	99°	99°	0,7	1,98	1,98	0,0%
4	Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	12°	84°	84°	0,24	1,68	1,68	0,0%
5	Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	9°	100°	100°	0,18	2	2	0,0%
6	Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	22°	96°	96°	0,44	1,92	1,92	0,0%
7	Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	15°	90°	90°	0,3	1,8	1,8	0,0%
8	Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8°	99°	99°	0,16	1,98	1,98	0,0%
9	Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	40°	96°	96°	0,8	1,92	1,92	0,0%
10	Centro abitato Comune di Molinara (BN)	34°	97°	97°	0,68	1,94	1,94	0,0%
11	Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	10°	85°	85°	0,2	1,7	1,7	0,0%
12	Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	27°	99°	99°	0,54	1,98	1,98	0,0%
13	Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	17°	98°	98°	0,34	1,96	1,96	0,0%

Dalla lettura di tale tabella si evince che l'indice di visione azimutale associato al solo parco in progetto è sempre minore dell'indice riferito allo stato di fatto, ovvero dei parchi eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione. Il Progetto non amplia i coni visivi in essere.
Per quanto concerne l'indice di affollamento i risultati sono riportati nella seguente tabella

	Indice di affollamento			
Denominazione	Parco eolico di progetto (Iaf)	Parchi eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione (Iaf SdF)	Cumulativo (Iva SdP)	Incremento (%)
Nei pressi della ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"_Comune di Roseto Valfortore (FG)	3,23	2,98	2,89	3%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (1) - Torrente Tammarecchia_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,63	1,51	1,48	2%
Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (2) – Vallone Sole Bianco_ Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	9,49	2,22	2,17	2%
Art. 142, lett. g) D. Lgs. 42/2004 – Nei pressi di un'area boscata_ Comune di Colle Sannita (BN)	2,93	1,92	1,81	6%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 142, lett. c) D. Lgs. 42/2004 (3) – Fiume Fortore; Tratturo Volturara-Castelfranco_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,63	2,51	4%
Nei pressi dell'Ex Convento dei Domenicani_ Comune di San Giorgio la Molara (BN)	8,84	3,70	3,53	5%
Regio Tratturo_ Comune di Reino (BN)	8,84	2,76	2,67	4%
Strada a valenza paesaggistica – SP30_ Comune di Roseto Valfortore (FG)	8,84	2,76	2,62	5%
Centro abitato Comune di San Marco dei Cavoti (BN)	8,84	1,82	1,70	7%
Centro abitato Comune di Molinara (BN)	8,84	2,22	2,07	7%
Centro abitato Comune di Colle Sannita (BN)	4,20	1,73	1,61	7%
Centro abitato Comune di Foiano di Val Fortore (BN)	7,31	1,49	1,38	8%
Strada Provinciale 56_ Comune di Baselice (BN)	6,96	2,02	1,82	11%

In base ai risultati ottenuti si osserva che l'indice di affollamento subisce una riduzione media del 6%. Ciò è dovuto al fatto che gli aerogeneratori di progetto rientrano tutti all'interno dei coni visivi dei punti di ripresa.

Fase di dismissione

La fase di dismissione è assimilabile alla fase di costruzione dell'impianto; tutte le lavorazioni e le attività connesse creeranno una momentanea alterazione al paesaggio, producendo un impatto lieve e di breve durata, in considerazione del fatto che la percezione paesaggistica tornerà quella esistente allo stato attuale *ante operam*.

Infatti, l'entità di tipo lieve (e non nulla) discende proprio dal fatto che, a dismissione avvenuta, la percezione visiva del paesaggio perderà la presenza delle torri dopo circa 20 - 25 anni di adattamento che nel frattempo si sarà verificato sia per l'uomo che per la componente floro -faunistica.

Ambiente antropico

Secondo gli estensori del SIA, la presenza dell'impianto eolico in oggetto non origina rischi per la salute pubblica. Nell'area circostante non vi sono fabbricati, se non rare masserie e depositi agricoli attinenti alle sporadiche abitazioni rurali presenti.

Queste ultime sono in genere poste a diverse centinaia di metri dagli aerogeneratori, comunque inseriti in terreni destinati ad utilizzazione agricola ove non si prevede la presenza continua di essere umani.

Sicurezza in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti

È stato eseguito il calcolo della gittata secondo utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021. Si è ottenuto un valore massimo di 224.98 mt. All'interno di tale raggio non si rileva la presenza di abitazioni costantemente abitate o strade di intensa percorrenza; pertanto, l'eventuale straordinaria rottura della pala di un aerogeneratore non coinvolgerebbe obiettivi sensibili.

Ombreggiamento e shadow flickering

In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato riportato che **nella relazione di shadow flickering non si considerano gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati i cui effetti potenzialmente vanno ad aumentare l'impatto sui recettori individuali e sulla viabilità esistente, si chiede di integrare in tal senso.** Quale riscontro a tale punto è stato redatto l'elaborato 24301_D_R_0532_00 Shadow cumul. Si deve tener presente che è stato redatto un nuovo studio per lo shadow flickering tenendo conto che gli aerogeneratori WTG SM01 e WTG ML03 hanno subito una variazione nella posizione iniziale e gli aerogeneratori WTG SM01, WTG SM02 e WTG ML06 hanno subito un cambiamento nelle dimensioni. La valutazione è stata effettuata rispetto a n. 21 recettori di cui i recettori nn. 2, 5, 7, 9, 12, 14, 16 sono fabbricati ad uso residenziale. Nel calcolo sono state considerate finestre di dimensioni 1 mt. x 1 mt. poste ad un'altezza dal suolo di 2 mt.

Il calcolo è stato effettuato in due momenti differenti. Il primo momento ha considerato l'effetto di shadow flickering dovuto agli aerogeneratori già presenti nell'area. Tale calcolo ha restituito i valori riportati nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	148	85	37
5	491580	4575744	109	20	9
7	491640	4575684	95	18	8
9	491448	4575560	22	4	2
12	491361	4575314	18	3	2
14	491508	4575026	26	6	2
16	491746	4574965	67	22	10

Tabella 4: Risultati di calcolo Stato di Fatto

Si deve tener presente che nel calcolo non sono stati tenuti in conto dalla circostanza che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra e non ha tenuto conto degli ostacoli o della vegetazione interposta tra sole e finestra.

Un secondo momento in cui è stato effettuato il calcolo considerato gli aerogeneratori di progetto. I risultati sono riportati nella tabella seguente

Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	116	77	34
5	491580	4575744	144	138	61
7	491640	4575684	141	158	70
9	491448	4575560	112	81	36
12	491361	4575314	158	108	48
14	491508	4575026	42	17	8
16	491746	4574965	61	30	13

Tabella 6: Risultati di calcolo progetto

Anche in questo calcolo non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.

Un ulteriore calcolo è stato redatto considerando la compresenza di tutti gli aerogeneratori sia quelli esistenti e/o autorizzati, sia quelli di progetto. I risultati dello studio sono riportati nella tabella seguente

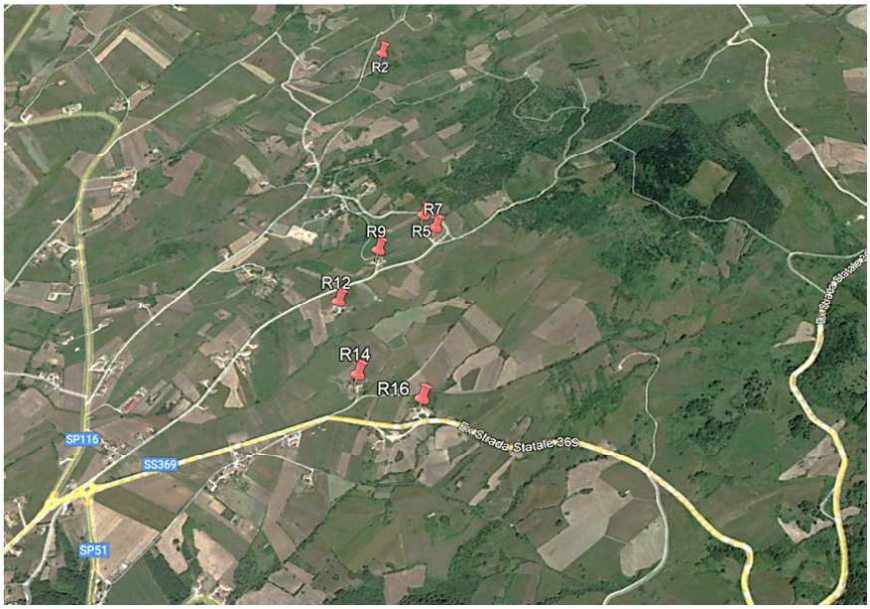
Fabbricato	WGS84 - UTM fuso 33		Caso peggiore		Caso reale
	Est	Nord	Giorni Anno	Ore Anno	Ore Anno
2	491194	4576640	197	161	71
5	491580	4575744	208	158	70
7	491640	4575684	195	176	78
9	491448	4575560	120	82	36
12	491361	4575314	158	109	48
14	491508	4575026	58	23	10
16	491746	4574965	128	52	23

Tabella 8: Risultati di calcolo stato di fatto + progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in tal caso non si è tenuto conto della presenza di ostacoli, della vegetazione e che la rotazione delle pale non avverrà sempre nella direzione ortogonale alla direttrice pala – finestra.
Facendo il confronto tra le tabelle su riportate si evince che l'effetto dovuto allo shadow flickering incide in maniera trascurabile, in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 78 ore l'anno, e per la maggior parte di essi inferiore a 50 ore l'anno;

Impatto acustico
I Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN) non hanno effettuato la classificazione acustica del territorio, pertanto, valgono le disposizioni dell'art.6 del DPCM del 01.03.1991. con limite Leq dB(A) diurno 70 e notturno pari a 60. Le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area sono costituite dalle attività agricole e produttive, dal traffico veicolare sulla viabilità presente e dagli aerogeneratori esistenti. In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **produrre una cartografia riportante tutti i recettori individuati sia quelli posti alla base dell'indagine acustica che dell'indagine elettromagnetica opportunamente georeferenziati e, per ognuno di essi, sia proposta la descrizione e la fotografia (monografia del recettore).** In fase di riscontro, il proponente ha trasmesso l'elaborato grafico 224301_D_D_0525_00 Plan recettori sul quale sono riportati n. 21 recettori di cui n. 7 recettori sono costituiti da fabbricati residenziali. Di questi ultimi sono state trasmesse le monografie.



Per ogni recettore è stata indicata la distanza dagli aerogeneratori

RECETTORI	Num. id.	2	5	7	9	12	14	16
	Comune	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*San Marco dei Cavoti*	*Molinara*
	Foglio	*14*	*16*	*16*	*16*	*16*	*16*	*4*
	Particella	*180*	*315 - 316*	*322*	*355*	*383 - 388*	*292 - 293 - 294*	*510-511*
Distanza Aerogeneratori - Recettori residenziali [m]								
AEROGENERATORI IN PROGETTO	**WTG SM1**	472	731	788	932	1190	1451	1511
	WTG SM2	1137	1067	1071	1291	1534	1691	1647
	WTG ML3	1185	695	670	898	1113	1228	1164
	WTG ML4	1430	496	412	537	623	620	524
	WTG ML5	2162	1305	1224	1350	1375	1215	984
	WTG ML6	3447	2774	2702	2867	2925	2771	2535

È stato calcolato il rumore di fondo ante operam nelle giornate del 25 e 26 febbraio 2022 considerando il rumore derivante dal passaggio dei veicoli lungo la SS369, lungo le strade vicinali, per la presenza del vento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la presenza delle turbine poste all'intorno del parco in progetto. Tale valore del rumore di fondo è pari a 36.5 dB(A) diurni e 34 dB(A) notturni.
Durante la fase di cantiere il rumore è legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, ed è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole.
In fase di esercizio il rumore è associato all'operatività degli aerogeneratori. In particolare, il rumore emesso ha due diverse origini:
- l'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento ed in tal caso il rumore aerodinamico associato può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale;
- di tipo meccanico, da parte del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti.
Il valore massimo di rumore calcolato sul recettore R16 è pari a 44.2 dB(A) in fase diurna e 43.4 dB(A) in fase notturna sul recettore R2.

Impatto elettromagnetico
È stato effettuato un apposito studio di impatto elettromagnetico che ha interessato i campi elettromagnetici derivanti dal cavidotto e dalle stazioni. Da tale studio è risultato che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto MT di progetto (registrato a livello campagna) ad una distanza di 1.8 mt. da entrambi i lati del cavidotto è pari a 3μT valore limite stabilito dalla normativa.
Per quanto riguarda il campo elettromagnetico che si genererebbe nella stazione elettrica di utenza l'effetto del campo elettromagnetico, generato dal trasformatore e dalle sbarre aeree di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche, si risente in un'area di raggio pari a 5.42 mt. cioè all'interno dell'area recintata della stazione. Inoltre, all'intorno della stazione, in un raggio pari a 500 mt, non si rinvengono edifici abitati. Per il cavidotto AT ad una distanza di 1 mt. da entrambi i lati dello stesso si registra un valore del campo elettromagnetico compreso tra 0.50 – 0.60 μT inferiore a 3μT valore limite per legge.
Inoltre, nelle aree interessate dalla realizzazione dei cavidotti non sono presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. In tal senso gli estensori del SIA concludono che l'impatto della realizzazione delle opere elettriche di connessione del parco eolico è pressoché nullo.

Produzione dei rifiuti
Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere, trattandosi di materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli
aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti.

Impatto cumulativo
È stata condotta la valutazione dell'impatto cumulativo sulle seguenti tematiche ambientali:
- visuali paesaggistiche;
- patrimonio culturale ed identitario;
- biodiversità ed ecosistemi;
- salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico);
- suolo e sottosuolo.

Visuali paesaggistiche. Per quanto concerne la valutazione degli impatti cumulativi dal punto di vista paesaggistico si ricorda che sono state redatte le carte di intervisibilità del solo impianto di progetto e dell'impianto di progetto cumulato con gli impianti di altri parchi eolici già esistenti e/o autorizzati.
Patrimonio culturale ed identitario. Il parco eolico ha salvaguardato le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto, si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

Biodiversità ed ecosistemi. Per la valutazione degli impatti cumulativi sulla biodiversità e gli ecosistemi è stata considerata un'area di influenza di raggio pari a 5 km intorno all'area parco. Gli effetti di cumulo possono essere significativi per l'avifauna quando sussistono le seguenti condizioni:

• presenza di rotte migratorie principali con passaggio di migliaia di uccelli;

• distanza ridotta tra gli impianti eolici con conseguente riduzione dei corridoi ecologici.

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato in modo da conservare una discreta distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera. Per la stima della distanza tra gli aerogeneratori occorre tener conto non solo dell'occupazione fisica degli aerogeneratori ma anche dello spazio in cui si registra un campo perturbato dai vortici che nascono dall'incontro del vento con le pale. Viene giudicata sufficiente la distanza utile superiore a 60 metri e insufficiente l'interdistanza inferiore ai 50 metri. Nel caso in specie, tenuto conto che nella progettazione del layout dell'impianto in esame si è considerata una distanza minima fra gli aerogeneratori dello stesso e tra questi e quelli esistenti, autorizzati o in iter di autorizzazione pari a 3D, si ha una uno spazio libero fruibile minimo di 195m.

Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico). Per quanto concerne l'impatto acustico cumulativo già in occasione della redazione dello studio di impatto acustico si è tenuto conto degli impianti eolici presenti in un'area di raggio pari a 5000 mt. derivante dall'inviluppo dei cerchi di raggio pari a 5000 metri e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori appartenenti al parco eolico oggetto di valutazione.

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico dal punto di vista cumulativo potrebbe verificarsi la sovrapposizione del tracciato del cavidotto di progetto con i cavidotti di altri impianti già realizzati. Tuttavia, qualora si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore.

Suolo e sottosuolo. L'impianto di progetto verrà realizzato su un'area servita essenzialmente da viabilità esistente e destinata principalmente a colture agrarie. Il posizionamento degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza è previsto in prossimità delle strade presenti sull'area in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste, e il cavidotto di progetto seguirà principalmente il tracciato della viabilità esistente. Per tale motivo, sono state limitate al minimo le modifiche sull'assetto attuale del suolo.

Al fine della valutazione degli impatti cumulativi, in fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto di **redigere un elenco preciso ed esaustivo di tutti i parchi eolici presenti all'intorno del parco eolico in istruttoria fornendo, per ognuno, il nominativo della società, il numero di pale di cui è composto, l'altezza delle pale, la distanza tra ogni pala e le pale da realizzare ed ubicarli su apposita cartografia.** Il proponente, in fase di riscontro ha trasmesso la seguente cartografia *224301_D_D_0521_00 Altri parchi.*

Alternative progettuali

Nel SIA allegato all'istanza venivano valutate, quali alternative progettuali, la possibilità di sprigionare la stessa potenza del presente parco eolico – 30 MW – mediante la realizzazione di un parco fotovoltaico nel qual caso si sarebbe dovuta occupare una superficie di suolo pari a 60ha con destinazione a seminativo. Tale tipologia di impianto avrebbe avuto un minor impatto di tipo visivo ma vi sarebbe stato un maggior consumo di suolo, conseguente sottrazione di habitat. Si era anche ipotizzato l'utilizzo di aerogeneratori di dimensioni più piccole rispetto a quelli di progetto (piccola e media taglia con diametro del rotore dai 3 ai 100 mt) che non è stato possibile utilizzare in quanto, con tale tipologia di aerogeneratori, si sarebbero dovuti utilizzare un numero elevato di questi. Nel caso dell'utilizzo di aerogeneratori di piccola taglia si sarebbero dovuti realizzare n. 150 aerogeneratori; per quelli di media taglia n. 30 aerogeneratori anziché 6. In questo ultimo caso l'effetto selva sarebbe stato superiore rispetto a quello che si genera mediante l'utilizzo dei 6 aerogeneratori di progetto, maggiore sarebbe stato il consumo di suolo, interferenza acustica maggiore, costo dell'impianto di circa il 15% in più. In ultimo, l'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'impianto, vedrebbe una diminuzione degli effetti positivi dell'impianto sull'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio
In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che **il PMA va elaborato in funzione di quanto previsto dal D.lgs.152/2006 e s.m.i. (art.22) e tenuto conto delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA" pubblicate da ISPRA nel 2014 e contenere almeno le seguenti indicazioni:**
- **obiettivi specifici del monitoraggio;**
- **localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;**
- **parametri analitici;**
- **frequenza e durata del monitoraggio;**
- **metodologie di riferimento (campionamento, analisi, elaborazione dati);**
- **valori limite normativi e/o standard di riferimento.**

In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un PMA nel quale si considerano le componenti ambientali "flora, fauna ed ecosistemi" con specifico riferimento all'avifauna e chirotteri, "rumore", "suolo e sottosuolo" e "paesaggio".

Durante la prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30.06.2023 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti che in sede di integrazione atti non erano stati riscontrati in modo esaustivo. Il proponente ha riscontrato i sottoelencati punti in data 31.07.2023. Nello specifico è stato chiesto:
- **Correggere l'oggetto**. La necessità di dover correggere l'oggetto è derivata dalla riduzione in lunghezza del cavidotto il che ha comportato che, i territori di alcuni comuni in precedenza interessati dall'attraversamento del cavidotto, non siano più interessati. Di conseguenza, il nuovo oggetto del PAUR è *"Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)"*;

1. Trasmettere una tavola riportante il layout di progetto prima e dopo l'ottimizzazione del layout.
- **chiarire se tutti gli studi effettuati (rumore, paesaggio, impatti cumulativi) hanno tenuto conto degli spostamenti subiti dagli aerogeneratori e della riduzione del diametro degli aerogeneratori.** E' stato chiarito che l'ottimizzazione del layout, con la diminuzione delle dimensioni degli aerogeneratori (SM01, SM02, ML06) e della posizione (SM01 e ML03), hanno comportato una riduzione degli impatti sulle diverse matrici ambientali, minore utilizzo di suolo e minore movimento di terra;
- **ubicare, su apposita cartografia, gli impianti sottoposti a procedure PAS individuati ed indicare le distanze dagli aerogeneratori da realizzare.** E' stata trasmessa una planimetria con la verifica della distanza tra gli aerogeneratori di progetto e quelli in PAS dalla lettura della quale si è evinto che, per il territorio del Comune di San Marco dei Cavoti, sono stati individuati due aerogeneratori autorizzati in PAS posti ad una distanza superiore a 3 – 5 volte il diametro degli aerogeneratori di progetto;
- **chiarire quale sia il recapito finale delle acque provenienti dalle strade e dalle piazzole.** Le piazzole e la viabilità verranno realizzate tutte con materiali impermeabili in modo da permettere l'infiltrazione delle acque. La portata che non riuscirà ad infiltrarsi verrà convogliata attraverso canali di raccolta nei corsi d'acqua superficiali;
- **chiarire quale sia la tempistica necessaria per la realizzazione dell'impianto vista la discrasia rilevata tra il cronoprogramma allegato alla nota di riscontro delle integrazioni dove viene riportato un numero di mesi pari a 12 e quanto riportato nella relazione di valutazione delle polveri che vengono emesse in atmosfera in fase di cantiere laddove viene indicato un numero di mesi pari a 18.** E' stato trasmesso un nuovo cronoprogramma 224301_D_T_0529 Cronoprogramma lavori nel quale le attività di cantiere sono suddivise in 12 mesi;
- **chiarire se è stata fatta una valutazione delle specie animali che è possibile ritrovare nella Riserva Secondaria di Naturalità.** Il monitoraggio condotto da Settembre 2022 a Marzo 2023 ha tenuto in conto delle specie presenti nella Riserva Secondaria di Naturalità;
- **effettuare un confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.** E' stato effettuato il confronto tra i parchi eolici riportati nella nota ARPAC prot. 51363 del 09.11.2022 ed i parchi eolici riportati nell'elaborato 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Le risultanze sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco eolico della Società Inergia nel Comune di San Marco dei Cavoti MW CUP 8828 autorizzato con D.D. n. 97 del 23.05.2022 trattasi di parco eolico autorizzato e coerentemente riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 12 MW autorizzato alla ditta Sorgenia con D.D. 292 del 23.12.2013 nel Comune di San Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Progetti presentati dalla ditta Ecoenergia nel Comune di San Marco dei Cavoti (CUP 8748 e cod. prog. 387 - 537) - trattasi di progetto archiviato dall'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) con nota 359168 del 07.07.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico della potenza di 30 MW in progetto della ditta Ecoenergia nel Comune di Molinara CUP 8634 - trattasi di progetto per il quale l'autorità competente Ambientale (U.O.D. Staff Valutazioni Ambientali) ha emesso diniego riferimento Decreto Dirigenziale n. 205 del 12.08.2021 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico 15 MW della ditta Fonteolica cod. prog. 387 - 467e nel Comune di S. Marco dei Cavoti - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Parco eolico C&C Energy cod prog. 1642 - 112 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL alla loc. Tamburrino F. 13 p.106 - 20 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 kW in progetto, presentato da ENAL nel Comune di San Marco dei Cavoti alla loc. Tamburrino F. 13 p. 24 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 200 KW in progetto della ditta ENAL cod. prog. 48 - 103 nel Comune di San Marco dei Cavoti al F. 16 p. 116 - trattasi di progetto non riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Francavilla al F. 14 p. 51 - trattasi di progetto riscontrato dalla documentazione disponibile e quindi riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi;
Aerogeneratore da 1 MW in progetto della ditta CIRE nel Comune di San Marco dei Cavoti, loc. Capo Iazzi al F. 9 p.241 - trattasi di progetto verso cui l'autorità competente (ufficio Energia) ha emesso decreto di rigetto n. 34 del 26.10.2020 e quindi non riportato nel documento 224301_D_D_0521_00 Altri parchi.

Osservazioni
Con pec del giorno 09.10.2022 il Sig. Vincenzo Zeoli ha trasmesso osservazioni nelle quali riferisce che la Soc. Fri-el, in fase di progettazione dell'impianto, non ha tenuto in conto della presenza di aerogeneratori di piccola taglia autorizzati con procedura PAS. A tal proposito, lo scrivente Ufficio, in fase di richiesta di integrazioni, ha chiesto di verificare l'esistenza di altre istanze sottoposte a procedura PAS presso i comuni di San Marco dei Cavoti e Molinara, valutare le interferenze con il progetto in questione e ubicare gli aerogeneratori sottoposti a PAS su una planimetria riportante anche gli aerogeneratori di progetto. Il proponente ha riscontrato tale richiesta comunicando che sono state individuate n. 2 procedure PAS presso il Comune di San Marco dei Cavoti quali: progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Capo Iazzi – in catasto al Foglio n. 9 – P.lla 241- Ditta Core Srl per la quale sono in corso ulteriori approfondimenti come indicato al precedente punto e progetto impianto eolico da 500 kW, da realizzarsi in loc.tà Francavilla – in catasto al Foglio n. 14 – P.lla 243- Ditta Core Srl che non ha interferenze con gli aerogeneratori di progetto.
Non sono state rinvenute procedure PAS ascrivibili al Comune di Molinara.
Con pec del 13.10.2022 la Provincia di Benevento ha trasmesso osservazioni nelle quali vengono avanzate perplessità in merito all'inserimento degli aerogeneratori di progetto in un territorio già interessato da altri parchi eolici per cui, la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, comporterebbe un aumento dell'effetto selva.
Con nota prot. reg. 557796 del 11.11.2022 questo Ufficio ha chiesto al proponente di riscontrare le succitate osservazioni. In fase di riscontro alla succitata richiesta, il proponente ha riferito di aver effettuato modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

al layout proposto (cfr. quanto riportato nella premessa della presente scheda istruttoria) in modo da ridurre l'effetto selva e limitare le interferenze con altri parchi eolici presenti all'intorno.
Con riferimento alla naturalità dell'area viene riportato che l'aerogeneratore SM01 interessa aree ad uso agricolo e, in parte, arbustivo; l'aerogeneratore SM02 ricade in area a destinazione arbustiva.
Per quanto riguarda la presenza degli aerogeneratori lungo crinali il proponente ha chiarito che *"gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di San Marco dei Cavoti risultano esterni alle "aree di crinale"* individuati dalla Tavola P.S.2 – Vincoli e tutele del PUC. Mentre, per quanto riguarda gli aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Molinara, prendendo come riferimento lo "spartiacque appenninico" rappresentato nella Tavola 1.3 - Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali del PUC, si evince che gli aerogeneratori risultano esterni alla fascia di 300 metri ai lati del crinale spartiacque".
Nelle osservazioni avanzate dalla Provincia vengono citati n. 2 impianti individuati, rispettivamente, con i CUP 8634 e 8748. Il proponente, nel riscontro alle osservazioni, ha chiarito che il progetto del parco eolico individuato con il CUP 8634 ha ricevuto diniego con il D.D. n. 205 del 12.08.2021; mentre, il progetto del parco eolico identificato con il CUP 8748 è stato archiviato con nota del 07.07.2020.
Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Alla luce di quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro ambientale rilevato.
Proposte di integrazione in merito al Quadro di Riferimento Ambientale
Non risultano necessarie prescrizioni.

SINTESI DELLO STUDIO DI INCIDENZA
Le opere di progetto non rientrano in aree afferenti alla Rete Natura 2000.
La Valutazione di Incidenza è stata redatta visto che l'aerogeneratore di progetto ML06 dista 4 km dalla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Valle del Fiume, 2.4 km dalla Stazione elettrica di trasformazione e 10 km dalla stazione elettrica di utenza.
Lo studio d'incidenza riporta un'analisi della componente flora e fauna molto generica di area vasta con scarsi riferimenti al sito Natura 2000 interessato.
E' stata effettuata una descrizione degli habitat e delle specie di flora e fauna di cui al formulario standard dei siti Natura 2000 interessati all'area oggetto di intervento e più prossimi, sono stati valutati gli effetti, reali o potenziali, che gli interventi previsti possono avere sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna, tutelate nei siti interessati, è stata effettuata la valutazione delle alterazioni indotte alle connessioni ecologiche e dei rischi di riduzione, alterazione e frammentazione di habitat
Ed ancora, in fase di integrazione (prot. reg. 188792 del 07.04.2023) è stato chiesto che:
- **il monitoraggio ante operam dovrà prevedere la caratterizzazione degli elementi faunistici (in particolare specie target) presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. Il monitoraggio in corso e post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate.** Il proponente ha effettuato il monitoraggio da Settembre 2022 a Marzo 2023 e sta continuando a farlo considerando l'avifauna e i chirotteri;
- **il Piano di Monitoraggio relativamente alla componente faunistica deve inglobare anche le attività previste per il monitoraggio in fase di cantiere e il monitoraggio dei sistemi DTBird e DTBat.** Per quanto riguarda il monitoraggio in fase di cantiere il proponente ricorda che nell'allegato alla relazione floro – faunistica erano già descritte le tecniche e le modalità di censimento della fauna durante le fasi ante operam, di cantiere e di esercizio. Inoltre, tra le misure di mitigazione era stato già proposto l'utilizzo dei sistemi DTBird e DTBat per il monitoraggio dell'avifauna e dei chirotteri per evitare le collisioni con gli aerogeneratori;
- **i protocolli di monitoraggio proposti devono essere integrati con quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 50/21 DG6 UOD/STAFF 7 della Regione Campania e/o dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE - ISPRA) in Italia: per habitat e specie animali.** I protocolli di monitoraggio hanno tenuto conto e terranno conto delle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico per il campionamento (D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali), del Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna e soprattutto dei metodi espressamente redatti dall'ISPRA nei "Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità (Centro Tematico Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura e Biodiversità – APAT, 2003).

- **lo studio di incidenza deve essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con DGR 280/2021.** Con DGR 280 del 30/06/2021 sono state approvate le nuove Linee Guida regionali in materia di VIncA che recepiscono le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza", di conseguenza la relazione di VIncA è predisposta con la normativa più recente.
- **le analisi su flora e fauna devono essere supportate dati puntuali e aggiornati riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore.** Il proponente riferisce che le analisi sulle componenti floristiche e faunistiche sono state compiute utilizzando i dati del formulario standard Natura 2000, nella versione più recente di dicembre 2019, riferiti al sito ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore;
- **lo studio deve far riferimento in modo specifico alle interferenze tra l'opera e le caratteristiche floro-faunistiche del sito in questione.** Le interferenze, quindi, sono state analizzate proprio sulle specie riportate nel formulario standard e che possono in qualche modo subire perturbazioni, disturbi, o incidenze dalle opere di progetto nelle diverse fasi di cantiere e esercizio;
- **dati, analisi, valutazioni non devono essere presentati nella loro interezza all'interno del SI.** Le analisi e le ulteriori valutazioni emerse in seguito alla richiesta di integrazione sono riportate esclusivamente all'interno della nota tecnica di riscontro delle integrazioni;
- **le conclusioni devono attenersi alla formula prevista dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza, così come precisato di seguito: [Lo studio si può concludere con due modalità: a) è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.**
b) non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.
La conclusione riportata dovrà essere sottoscritta, per assunzione di responsabilità, dal Tecnico o dal team di specialisti incaricati alla redazione dello Studio di Incidenza.

La conclusione formulata all'interno del documento Studio di Incidenza è che il progetto non determinerà incidenza significativa sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta considerata. Lo Studio di Incidenza, la relazione floro faunistica e la nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni sono sottoscritte da un tecnico specialistico con competenze in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura nei settori floristico-vegetazionale e faunistico.
Con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 ha trasmesso il Sentito favorevole (art.5, comma 7 D.P.R. n. 357/97) per l'intervento in questione.

Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

Lo Studio di Incidenza, dopo il riscontro alle richieste di integrazioni in merito e ai chiarimenti forniti nella seduta di CdS del 30.06.2023, fornisce elementi oggettivi tali da consentire la valutazione dei potenziali impatti sulla vegetazione, flora e fauna.

CONCLUSIONI

- l'intervento proposto vede la realizzazione di un "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN)".
- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, la ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 4.0 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 2.4 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e circa 10.0 km dalla Stazione Elettrica di Utenza;
- l'area IBA 126 Monti della Daunia, dista circa 6.5 km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG ML06), circa 4.8 km dalla Stazione Elettrica di trasformazione 30/36 kV e dalla Stazione Elettrica di Utenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile;
- dai fotoinserimenti trasmessi dal proponente si evince che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già occupato da altri parchi eolici;
- si è dato inizio al monitoraggio prescritto dal par. 5.3 della D.G.R. n. 532/2016 da Settembre 2022 ed è in corso a tutt'oggi;
- al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono state presentate osservazioni da parte del Sig. Vincenzo Zeoli e dalla Provincia di Benevento che sono state tenute in conto in fase di redazione della presente istruttoria;
- con nota prot. reg. 518969 del 27.10.2023 la UOD 50.06.07 della Regione Campania ha trasmesso l'espressione del sentito favorevole per la Valutazione di Incidenza del progetto in argomento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione dell'*Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN).*

Napoli, 06.12.2023

L'istruttore

Assunta Maria Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 14/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 6 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE, MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" DI BENEVENTO DI 3 (TRE) OPERATORI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, DI CUI 2 UNITA' DI SOGGETTI DISABILI ART. 1 L. 68/99 E 1 UNITA' APPARTENENTE ALLE CATEGORIE ART. 18 L. 68/99.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.P.R. 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- la L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D.P.R. 333/2000 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania – Commissione Regionale per il lavoro n. 17 del 27/11/2002; il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);
- il D.Lgs. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.Lgs. 151/2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato di cui alla L. 68/99, l'Ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 L. 68/99, l'Ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte nelle liste di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. l'Azienda Ospedaliera "San Pio" ha pubblicato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana– Concorsi ed Esami n. 86 del 10/11/2023;
d. l'Azienda Ospedaliera "San Pio", con nota ricevuta in data 22/11/2023 acquisita al protocollo PG/2023/0563780, ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione di n. 2 (due) unità appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 L. 68/99 con profilo professionale di "Operatore Addetto Manutenzione Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0 da assumere a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale, Area del personale di supporto;
e. l'Azienda Ospedaliera "San Pio", con nota ricevuta in data 22/11/2023 acquisita al protocollo PG/2023/0563984, ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione di n. 1 (una) unità appartenente alle categorie di cui all'art. 18 L. 68/99 con profilo professionale di "Operatore Addetto Manutenzione Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0, da assumere a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale Area del personale di supporto.

RITENUTO

a. di dover approvare gli Avvisi pubblici di avviamento numerico a selezione mediante chiamata, per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di n. 2 (due) unità appartenenti alla categoria dei disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 e di n. 1 (una) unità appartenente alle categorie di cui all'art. 18 co. 2 L. 68/99 con profilo professionale di "Operatore Addetto Manutenzione Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0, a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale Area del personale di supporto, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti iscritti nelle

liste di cui all'art. 8 L. 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000 e soggetti iscritti nelle liste di cui all'art. 18 L. 68/99. Gli avvisi, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;

b. di dover indicare per i detti Avvisi i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto dal D.P.R. 246/97 e dal D.P.R. 333/2000 recepiti nella Deliberazione di Giunta Regionale della Campania – Commissione Regionale per il lavoro n. 17 del 27/11/2002;
c. di dover presentare le istanze e i relativi allegati mediante procedura online utilizzando le credenziali SPID sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo: https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
d. di dover stabilire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è **dalle ore 9.00 del 15/01/2024 alle ore 17.00 del 19/01/2024** solo ed esclusivamente mediante procedura on line, pena l'irricevibilità della domanda;
e. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Azienda Ospedaliera "San Pio"

in sede di prova selettiva.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Benevento, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501106 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare gli Avvisi Pubblici per l'avviamento numerico a selezione ai sensi dell'art. 7 co. 2 L. 68/99 per l'assunzione, previo superamento di prova selettiva, presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento di n. 2 (due) unità appartenenti alla categoria dei disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 profilo professionale di "Operatore Addetto Manutentore Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0, a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale Area del personale di supporto, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti iscritti nelle liste di cui all'art. 8 co. 1 L. 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000 e di n. 1 (una) unità appartenente alle categorie di cui all'art. 18 co. 2 L. 68/99 profilo professionale di "Operatore Addetto Manutentore Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0, a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale Area del personale di supporto, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti iscritti nelle liste di cui all'art. 18 L. 68/99;
2. di disporre che la presentazione delle domande e i relativi allegati va effettuata **dalle ore 9.00 del 15/01/2024 alle ore 17.00 del 19/01/2024** solo ed esclusivamente mediante procedura online, pena l'irricevibilità della domanda, con SPID attraverso il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, degli avvisi, ivi compresi gli eventuali allegati, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it sia nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso", sia nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nell'Ufficio del Collocamento Mirato di Benevento.
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'art. 19 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al lavoro della Regione Campania, all'Ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e Sviluppo" del portale istituzionale e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro";

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. 501106 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Ufficio Centrale per il Collocamento Mirato di Benevento
Via XXV Luglio, 14 – Benevento tel. 0824 484059/484062
Pec: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con **Avviso Pubblico** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio", previo superamento di prova selettiva, di **n. 2 (due) unità a tempo pieno e indeterminato di "Operatore Addetto Manutenzione Verde" per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99** e dell'art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000, iscritti nell'apposito elenco di cui all'art. 8 l. 68/99 tenuto dal Servizio **"Collocamento Mirato" di Benevento.**

- **Profilo professionale:** Operatore Addetto Manutenzione Verde Codice ISTAT 8.3.1.2.0.
- **Unità da assumere:** n. 2
- **CCNL applicato e Livello di inquadramento:** CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale, Area del personale di supporto.
- **Tipologia contrattuale:** Tempo indeterminato pieno – 36 ore settimanali.
- **Sede di lavoro:** Il personale assunto sarà assegnato alle strutture aziendali sulla base delle esigenze di servizio presso il P.O. "G. Rummo" di Benevento e/o il P.O. "Sant'Alfonso dei Liguori" di Sant'Agata de' Goti.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono partecipare alla selezione dovranno possedere, alla data di scadenza del presente Avviso, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- Cittadinanza Italiana o di una degli stati membri dell'Unione Europea, o cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art 38 del D.Lgs. 165/2001. I cittadini non italiani devono avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, un'adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/38/CE) ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani, trovando applicazione le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174;
- età anagrafica compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;
- diploma di istruzione secondaria di primo grado o della certificazione di aver assolto l'obbligo scolastico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- godimento dei diritti civili e politici;
- iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di residenza, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;
- non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni;
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- **Attestato di partecipazione ad apposito corso di formazione, con esame finale, promosso da Ente accreditato oppure, in alternativa, specifica esperienza lavorativa presso Enti Pubblici o privati come Addetto Manutenzione Verde pari almeno a tre mesi documentabile;**

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso:

- **Iscrizione quali disabili nelle liste di cui all'art. 8 dell'ambito territoriale del Collocamento Mirato di Benevento;**
- **Aver reso dichiarazione di immediata disponibilità (DID) ed essere quindi in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D. lgs 150/2015.**

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 L. 68/99, non potranno presentare domanda di partecipazione al seguente Avviso Pubblico i soggetti "disabili psichici" iscritti nelle liste tenute dall' ufficio del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento.

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti, che intendono candidarsi alla selezione, dovranno presentare la domanda di partecipazione e i relativi allegati **dalle ore 9.00 del 15/01/2024 alle ore 17.00 del 19/01/2024**, esclusivamente mediante procedura online, accedendo con SPID sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx selezionando dal menù la voce AVVIAMENTI A SELEZIONE – COLLOCAMENTO MIRATO.

Sul portale Cliclavoro Campania e la piattaforma Silf Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/images/Manuale_Cittadino_Avviamenti_on_line_disabili.pdf è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali problemi tecnici della piattaforma regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo mail: supportoclic@lavorocampania.it.

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso Pubblico, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, sulla cui veridicità, saranno effettuati controlli a campione, ex art. 71, comma 1 del medesimo DPR.
All'istanza è richiesto, inoltre, di **allegare documentazione relativa all' esperienza lavorativa come Addetto Manutenzione Verde pari almeno a tre mesi o attestato di partecipazione ad apposito corso, con esame finale**, promosso da Ente accreditato (certificazione o autocertificazione da inserire nella voce DOCUMENTI-ALTRI DOCUMENTI).

Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dei benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Si precisa che gli allegati potranno avere:
- dimensione massima non superiore ai 2 MB,
- estensioni: pdf, png,.jpeg,.jpg, tiff.

Le domande di partecipazione, inviate con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso, non saranno prese in considerazione, ovvero, saranno irricevibili.

CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per tutte le domande di partecipazione relative al presente Avviso, inviate online attraverso il portale di Clic Lavoro Campania al Collocamento Mirato di Benevento, sarà formulata la graduatoria secondo i criteri stabiliti dalla Delibera n. 17 del 27/11/2002 e smi della Commissione Regionale per il lavoro.

I criteri sono relativi a:

- **situazione economica e patrimoniale PERSONALE** del soggetto partecipante al presente avviso;
- **anzianità di iscrizione** nell'elenco del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento.
- **situazione familiare**, intesa come "carico familiare fiscale";

In particolare, il punteggio totale sarà così determinato:

Punteggio totale = 1000 + Punt. reddito - Punt. anzianità iscrizione - Punt. carico familiare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. 501106 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Ufficio Centrale per il Collocamento Mirato di Benevento
Via XXV Luglio, 14 – Benevento tel. 0824 484059/484062
Pec: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

PUNTEGGIO REDDITO

Si intende la situazione economica e patrimoniale personale del soggetto partecipante alla selezione e consiste nel complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili, del lavoratore o della lavoratrice disabile: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni di disoccupazione, di mobilità erogati dall'INPS), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.

La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente; in assenza di formale dichiarazione dei redditi resa agli Uffici finanziari, il candidato o la candidata autocertificherà il proprio reddito.

Per i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le fasce di reddito, con i relativi punteggi, di cui alla Tabella allegata alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 27/11/2002:

Da 0,00	A € 4.132,00	Punti 0
Da € 4.132,01	A € 4.468,00	Punti +1
Da € 4.648,01	A € 5.164,00	Punti +2
Da € 5.164,01	A € 5.733,00	Punti +3
Da € 5.733,01	A € 6.300,00	Punti +4
Da € 6.300,01	A € 6.817,00	Punti +7
Da € 6.817,01	A € 7.385,00	Punti +11
Da € 7.385,01	A € 7.953,00	Punti +16
Da € 7.953,01	A € 8.522,00	Punti +22
Da € 8.522,01	A € 9.090,00	Punti +29

per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono ulteriori 12 punti.

PUNTEGGIO ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE

Relativamente all'anzianità di iscrizione, il punteggio viene calcolato con riferimento alla data di iscrizione o di reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento.

Nello specifico sarà assegnato 1 punto ogni mese di iscrizione alla lista.

Per coloro che risultano iscritti nelle liste di cui all'art. 8 co. 1 L. 68/99 con un'invalidità superiore al 66%, il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. 501106 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Ufficio Centrale per il Collocamento Mirato di Benevento
Via XXV Luglio, 14 – Benevento tel. 0824 484059/484062
Pec: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

PUNTEGGIO CARICO FAMILIARE

Si intende il punteggio rilevato dallo stato di famiglia del/della candidato/candidata, **per le persone conviventi fiscalmente a carico.**

LE PERSONE CONVIVENTI FISCALMENTE A CARICO	PUNTI
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ex combinato disposto di cui agli artt.19 D.Lgs. 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L. 4/2019, convertito nella L. 16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL o al nodo regionale, in ogni caso convalidata presso il CPI.	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%.)	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico.	**12**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiquattresimoanno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art.12, comma 2, D.P.R. 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dall' art.1,comma 252, L. 205/2017 – L. di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art.12, comma 2, D.P.R. 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, L. 205/2017 – L. di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se studente e disoccupato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 19 del D.Lgs. 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L. 4/2019, convertito nella L. 16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro -, o al Nodo Regionale, in ogni caso convalidata presso il CPI.	**6**
Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico se invalido/a con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/a con percentuale di invalidità superiore al 66%.	**12**

- Per l'accertamento della disabilità dei familiari conviventi fiscalmente a carico **è necessario allegare alla domanda di partecipazione copia del verbale rilasciato dal collegio medico competente**.
- Il punteggio del carico familiare è raddoppiato in caso di nucleo monoparentale.
- Il punteggio per i figli a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi disoccupati/inoccupati; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è

fonte: http://burc.regione.campania.it

immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli.

- I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati.

PROCEDURA DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

II Collocamento Mirato, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'elenco ex art. 8 della legge 68/99, restando in capo all'Azienda Ospedaliera San Pio (Amministrazione richiedente) il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione dichiarati dai candidati selezionati.

Il Collocamento Mirato di Benevento provvederà alla formulazione ed approvazione della graduatoria.

Ai fini della formulazione della graduatoria, l'Ufficio potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati, e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.

La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore.

A parità di punteggio la graduatoria è ordinata, poi ulteriormente, per:
- Maggiore anzianità di iscrizione nelle liste di cui all'art. 8 co. 1 L. 68/99.
- Maggiore anzianità di iscrizione ai sensi del D.Lgs. 150/2015.
- Età anagrafica minore.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Collocamento Mirato di Benevento provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi dei candidati risultati vincitori per l'avvio della procedura di idoneità.

PROVA DI SELEZIONE

La prova di idoneità verterà su un **colloquio attinente alle mansioni proprie del profilo professionale, sulla base della formazione acquisita e/o dell'esperienza pregressa maturata.**

In caso di inidoneità di uno o più degli stessi, comunicata dalla stessa Amministrazione richiedente, si scorrerà di tante unità pari al numero di posti da dover ricoprire. In caso di rinuncia si procederà all'avviamento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato successivo.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "**Amministrazione trasparente**" sottosezione "**Bandi di concorso**", nella sezione "**Lavoro e Sviluppo**" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Benevento.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

IMPUGNAZIONI

Avverso la relativa graduatoria è ammessa istanza di riesame/rettifica entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione della stessa, da inoltrare all'Ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it, allegando copia visibile di un valido documento di riconoscimento. Gli interessati che si avvalgono di tale possibilità, e gli eventuali contro interessati individuati che intendano presentare opposizione scritta alle istanze di cui sopra, accettano di essere notificati esclusivamente nelle stesse modalità con cui perverranno le suddette istanze, ovvero, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 3 co. 1 D.P.R. 184/2006 e dell'art. 28 co. 1 del Regolamento di Giunta Regionale della Campania 4/2020.

Decorso il periodo per l'invio delle istanze di riesame/rettifica e in assenza di istanze, la graduatoria approvata diventerà definitiva. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame/rettifica, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando i criteri riportati nel paragrafo precedente.

Avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede giurisdizionale secondo la normativa vigente.

INFORMAZIONI

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Benevento.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso Pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Benevento, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamento.disabilibenevento@regione.campania.it
PEC: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. 501106 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Ufficio Centrale per il Collocamento Mirato di Benevento
Via XXV Luglio, 14 – Benevento tel. 0824 484059/484062
Pec: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Brunella Gagliardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
U.O.D. 501106 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Ufficio Centrale per il Collocamento Mirato di Benevento
Via XXV Luglio, 14 – Benevento tel. 0824 484059/484062
Pec: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con **Avviso Pubblico** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio", previo superamento di prova selettiva, di **n. 1 (una) unità a tempo pieno e indeterminato di " Operatore Addetto Manutenzione Verde " per la copertura della quota di riserva in favore delle categorie di cui all'art. 18 L. 68/99**, iscritte nell'apposito elenco di cui all'art. 18 L. 68/99 tenuto dal Servizio **"Collocamento Mirato" di Benevento.**

- **Profilo professionale:** Operatore Addetto Manutenzione Verde Codice ISTAT 8.3.1.2.0.
- **Unità da assumere:** n. 1
- **CCNL applicato e Livello di inquadramento:** CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale, Area del personale di supporto.
- **Tipologia contrattuale:** Tempo indeterminato pieno – 36 ore settimanali.
- **Sede di lavoro:** Il personale assunto sarà assegnato alle strutture aziendali sulla base delle esigenze di servizio presso il P.O. "G. Rummo" di Benevento e/o il P.O. "Sant'Alfonso dei Liguori" di Sant'Agata de' Goti.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono partecipare alla selezione dovranno possedere, alla data di scadenza del presente Avviso, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- Cittadinanza Italiana o di una degli stati membri dell'Unione Europea, o cittadinanza extracomunitaria solo ove ricorrano le condizioni di cui all'art 38 del D.Lgs. 165/2001. I cittadini non italiani devono avere il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, un'adeguata conoscenza della lingua italiana (Direttiva 2004/38/CE) ed essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani, trovando applicazione le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174;
- età anagrafica compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;
- diploma di istruzione secondaria di primo grado o della certificazione di aver assolto l'obbligo scolastico;
- godimento dei diritti civili e politici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di residenza, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;
- non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni;
- non essere stati interdetti dai pubblici uffici o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- **Attestato di partecipazione ad apposito corso di formazione, con esame finale, promosso da Ente accreditato oppure, in alternativa, specifica esperienza lavorativa presso Enti Pubblici o privati come Addetto Manutenzione Verde pari almeno a tre mesi documentabile;**

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso:

- **Iscrizione nelle liste di cui all'art. 18 dell'ambito territoriale del Collocamento Mirato di Benevento;**
- **Aver reso dichiarazione di immediata disponibilità (DID) ed essere quindi in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D. lgs 150/2015;**

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti, che intendono candidarsi alla selezione, dovranno presentare la domanda di partecipazione e i relativi allegati **dalle ore 9.00 del 15/01/2024 alle ore 17.00 del 19/01/2024**, esclusivamente mediante procedura online, accedendo con SPID sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx e selezionando dal menù la voce AVVIAMENTI A SELEZIONE – COLLOCAMENTO MIRATO.
Per eventuali problemi tecnici della piattaforma regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo mail: supportoclic@lavorocampania.it.

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso Pubblico, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, sulla cui veridicità, saranno effettuati controlli a campione, ex art. 71, comma 1 del medesimo DPR.
All'istanza è richiesto, inoltre, di **allegare documentazione relativa all' esperienza lavorativa come Addetto Manutenzione Verde pari almeno a tre mesi o attestato di partecipazione ad apposito corso, con esame finale** promosso da Ente accreditato (certificazione o autocertificazione da inserire nella voce DOCUMENTI-ALTRI DOCUMENTI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice Penale nonché la decadenza dei benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Si precisa che gli allegati potranno avere:
- dimensione massima non superiore ai 2 MB,
- estensioni: pdf, png,.jpeg,.jpg, tiff.

Le domande di partecipazione, inviate con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso, non saranno prese in considerazione, ovvero, saranno irricevibili.

CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per tutte le domande di partecipazione relative al presente Avviso, inviate online attraverso il portale di Clic Lavoro Campania al Collocamento Mirato di Benevento, sarà formulata la graduatoria secondo i criteri stabiliti dalla Delibera n. 17 del 27/11/2002 e smi della Commissione Regionale per il lavoro.

I criteri sono relativi a:

- **situazione economica e patrimoniale PERSONALE** del soggetto partecipante al presente avviso;
- **anzianità di iscrizione** nell'elenco del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento.
- **situazione familiare**, intesa come "carico familiare fiscale";

In particolare, il punteggio totale sarà così determinato:

Punteggio totale = 1000 + Punt. reddito - Punt. anzianità iscrizione - Punt. carico familiare.

PUNTEGGIO REDDITO

Si intende la situazione economica e patrimoniale personale del soggetto partecipante alla selezione e consiste nel complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili, del lavoratore o della lavoratrice disabile: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni di disoccupazione, di mobilità erogati dall'INPS), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi.

La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente; in assenza di formale dichiarazione dei redditi resa agli Uffici finanziari, il candidato o la candidata autocertificherà il proprio reddito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le fasce di reddito, con i relativi punteggi, di cui alla Tabella allegata alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 27/11/2002:

Da 0,00	A € 4.132,00	Punti 0
Da € 4.132,01	A € 4.468,00	Punti +1
Da € 4.648,01	A € 5.164,00	Punti +2
Da € 5.164,01	A € 5.733,00	Punti +3
Da € 5.733,01	A € 6.300,00	Punti +4
Da € 6.300,01	A € 6.817,00	Punti +7
Da € 6.817,01	A € 7.385,00	Punti +11
Da € 7.385,01	A € 7.953,00	Punti +16
Da € 7.953,01	A € 8.522,00	Punti +22
Da € 8.522,01	A € 9.090,00	Punti +29

per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono ulteriori 12 punti.

PUNTEGGIO ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE

Relativamente all'anzianità di iscrizione, il punteggio viene calcolato con riferimento alla data di iscrizione o di reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento.

Nello specifico sarà assegnato 1 punto ogni mese di iscrizione alla lista.

PUNTEGGIO CARICO FAMILIARE

Si intende il punteggio rilevato dallo stato di famiglia del/della candidato/candidata, **per le persone conviventi fiscalmente a carico.**

LE PERSONE CONVIVENTI FISCALMENTE A CARICO	**PUNTI**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ex combinato disposto di cui agli artt.19 D.Lgs. 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L. 4/2019, convertito nella L. 16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL o al nodo regionale, in ogni caso convalidata presso il CPI.	**6**
Coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato con invalidità > 66%.)	**12**
Figlio/a minorenne convivente ed a carico o figli senza limiti di età disabili > 66% a carico.	**12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiquattresimoanno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art.12, comma 2, D.P.R. 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dall' art.1,comma 252, L. 205/2017 – L. di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente, successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età, che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art.12, comma 2, D.P.R. 22.12.1986 (TUIR), così come modificato dallart.1, comma 252, L. 205/2017 – L. di Bilancio Anno 2018).	**6**
Figlio/a maggiorenne convivente fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, se studente e disoccupato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 19 del D.Lgs. 150/2015 e 4, comma 15 quater D.L. 4/2019, convertito nella L. 16/2019, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego prescelto, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro -, o al Nodo Regionale, in ogni caso convalidata presso il CPI.	**6**
Fratelli/sorelle minorenni, genitori/ascendenti a carico con più di 65 anni.	**6**
Fratelli/sorelle maggiorenni senza limiti di età a carico se invalido/a con invalidità > 66%.	**12**
Genitore o ascendente ultrasessantacinquenne, ovvero di età anche inferiore se invalido/a con percentuale di invalidità superiore al 66%.	**12**

- Per l'accertamento della disabilità dei familiari conviventi fiscalmente a carico **è necessario allegare alla domanda di partecipazione copia del verbale rilasciato dal collegio medico competente**.
- Il punteggio del carico familiare è raddoppiato in caso di nucleo monoparentale.
- Il punteggio per i figli a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi disoccupati/inoccupati; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli.
- I fratelli e le sorelle minori possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati.

PROCEDURA DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

II Collocamento Mirato, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'elenco ex art. 18 della legge 68/99, restando in capo all'Azienda Ospedaliera San Pio (Amministrazione richiedente) il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione dichiarati dai candidati selezionati.

Il Collocamento Mirato di Benevento provvederà alla formulazione ed approvazione della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della formulazione della graduatoria, l'Ufficio potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati, e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.

La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore.

A parità di punteggio la graduatoria è ordinata, poi ulteriormente, per:
- Maggiore anzianità di iscrizione nelle liste di cui all'art. 18 L. 68/99.
- Maggiore anzianità di iscrizione ai sensi del D.Lgs. 150/2015.
- Età anagrafica minore.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Collocamento Mirato di Benevento provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi dei candidati risultati vincitori per l'avvio della procedura di idoneità.

PROVA DI SELEZIONE

La prova di idoneità verterà su un **colloquio attinente alle mansioni proprie del profilo professionale, sulla base della formazione acquisita e/o dell'esperienza pregressa maturata.**
In caso di inidoneità di uno o più degli stessi, comunicata dalla stessa Amministrazione richiedente, si scorrerà di tante unità pari al numero di posti da dover ricoprire. In caso di rinuncia si procederà all'avviamento del candidato successivo.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "**Amministrazione trasparente**" sottosezione "**Bandi di concorso**", nella sezione "**Lavoro e Sviluppo**" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Benevento.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

IMPUGNAZIONI

Avverso la relativa graduatoria è ammessa istanza di riesame/rettifica entro 10 (dieci) giorni dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione della stessa, da inoltrare all'Ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it, allegando copia visibile di un valido documento di riconoscimento. Gli interessati che si avvalgono di tale possibilità, e gli eventuali contro interessati individuati che intendano presentare opposizione scritta alle istanze di cui sopra, accettano di essere notificati esclusivamente nelle stesse modalità con cui perverranno le suddette istanze, ovvero, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 3 co. 1 D.P.R. 184/2006 e dell'art. 28 co. 1 del Regolamento di Giunta Regionale della Campania 4/2020.

Decorso il periodo per l'invio delle istanze di riesame/rettifica e in assenza di istanze, la graduatoria approvata diventerà definitiva. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame/rettifica, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando i criteri riportati nel paragrafo precedente.

Avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede giurisdizionale secondo la normativa vigente.

INFORMAZIONI

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Benevento.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso Pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Benevento, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamento.disabilibenevento@regione.campania.it
PEC: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Brunella Gagliardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 22/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DELLE AGENZIE FORMATIVE -PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136/2022 E DELLA DGR 48/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*

- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º

- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*

- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;

- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove ª *Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formativeº ;*

- che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la ª *disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionaleº ;*

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell' art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell' ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell' ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all' Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n. 1192 del 22.12.2023, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 22.12.23 al prot. n. 2023.061900, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente gli elenchi, aggiornati al 22.12.2023, delle Agenzie Formative accreditate e non accreditate;
b) che l@istruttoria è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell@attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n. 1/2016 con nota prot. n. 1192 del 22.12.2023 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 22.12.2023 al prot. n. 2023.061900;

VISTO

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/2017
- la D.G.R. n. 294/18
- D.D. 1622/18
- D.G.R. 136/22
- D.G.R. 48/23

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 1192 del 22.12.2023 acquisita agli atti dallo Staff 11.92 in data 22.12.2023 al prot. n. 2023.061900;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto degli elenchi degli Operatori accreditati (all.A) e non accreditati (All.B), aggiornato al 22.125.2023, trasmesso con nota prot. 1192 del 22.12.2023 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n.1/2016 - acquisiti agli atti dallo Staff - 501192 in data 22.12.2023 al prot. n. 2023.061900;

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	E.I.T.D. s.r.l.	16-1-8-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 6	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giuseppe Anepeta
2	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	18-1-5-S	A	Accreditato	Via Angelo Rubino 281	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Nello Luongo
3	SCF Servizi Consulenza Formazione - Centro Studi - Impresa Sociale S.a.s. di Tommasone Rossana Orsola & C.	30-1-6	A	Accreditato	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	4 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossana Orsola Tommasone
4	Scuola C.E.T.	41-1-6-S	A	Accreditato	Via De Gasperi 35 - Trav.sa Gambardella	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
5	MULTINET Scarl	56-1-4-S	A	Accreditato	Via E. Fermi 12	84012	Angri	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Assunta Quaglini
6	Jobiz formazione Srl	59-1-5	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/A	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marco Augusto Baione
7	ASIPS	60-1-5	A	Accreditato	Piazza Sant'Anna	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Tommaso De Simone
8	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64-2-7	B	Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
9	CON.FOR Consorzio per la Formazione Professionale	65-1-6	B	Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Angelo Ferrara
10	Centro Scolastico ASPI Srl	76-1-6-S	A	Accreditato	Via Astolfi 14	81013	Caiazzo	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Pietro Volpe
11	Formazione Il Tari' scrl	85-1-6	B	Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafo 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
12	Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo	90-1-5-S	A	Accreditato	Piazza Garibaldi 26	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Natale
13	Assoedu	93-1-7-S	A	Accreditato	Via Abignente snc	84087	Sarno	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troise
14	MATER Società consortile a responsabilità limitata	95-1-7-S	A	Accreditato	Via Brecce a S. Erasmo 112	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Foglia
15	Associazione Cultura e Formazione	112-1-7-S	A	Accreditato	Via S. Antonio Abate 162/172	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
16	Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti	121-1-6-S	A	Accreditato	Via Giorgio De Chirico 3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
17	Agricoltura è vita Campania	122-1-6-S	B	Accreditato	Via delle Puglie 34	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pasquale Spitaletta
18	Form&Atp Srl	134-1-5	B	Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Maria Ibello
19	Istituto La Perfecta Srl	139-1-6	B	Accreditato	Corso Umberto I 85	80058	Torre Annunziata	Na	6 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
20	Cosvitec Soc. Cons. a rl	143-1-6-S	A	Accreditato	Via Galileo Ferraris 171	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Maurizio D'Angelo
21	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	150-1-7	A	Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina	84046	Ascea	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto
22	ILAS Srl con socio unico	153-1-6	B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 45	80133	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giovanni Scognamiglio
23	Ennedi Service Srl	158-1-6	A	Accreditato	Via G. Ferraris 187	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratori estetica	Annunziata Onesti
24	E. D. P. Ente Didattico Professionale	160-1-5-S	A	Accreditato	Largo Salvatore Scoca 2	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Armerini
25	Uniconsul Srl	165-1-9-S	A	Accreditato	Via Caduti di Superga 18/20	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Marrazzo
25	Uniconsul Srl	165-1-9-S	A	Accreditato	VIA G.PEPE	84010	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio meccanica metallurgica 1 laboratorio cucina	Alfonso Marrazzo
26	Consorzio Format	177-1-6-S	A	Accreditato	Via Rosa Jemma 2 c.d. Pastena	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Vecchio
27	ISIS A.Casanova	180-1-1	A	Accreditato	Piazzetta Casanova 4	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Palmira Masillo
28	Consulta Regionale degli Handicappati Onlus	203-1-5-S	B	Accreditato	Via Pietravalle 10	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Carucci
29	Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L.	208-1-5-S	A	Accreditato	Largo 4 Agosto 1943 n. 4	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Cuozzo
30	STOA' S.c.p.A.	210-1-6-S	A	Accreditato	Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
31	Associazione A - F.O.R.	222-1-4	A	Accreditato	Via Granati 5	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Massimiliano Casaburi
32	Congrezione Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Istituto Filippo Smaldone)	245-1-5-S	A	Accreditato	Via Vito Lembo 1	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Neve Lucia Ingrosso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
32	Congrezione Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Istituto Filippo Smaldone)	245-1-5-S	A	Accreditato	Salita dello Scudillo alla Sanità, 10	80136	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Neve Lucia Ingrosso
33	Management House Italia Srl	246-1-5-S	A	Accreditato	Zona Industriale Localtà Campoceraso	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
34	ERFAP UIL CAMPANIA	249-1-8-S	A	Accreditato	Piazzale Immacolatella Nuova 5	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Graniero
35	Cnos Fap Napoli	251-1-8-S	A	Accreditato	Via Don Bosco 8	80141	Napoli	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pizzeria 3 laboratori di meccanica 1 laboratorio trasporti e logistica	Fabio Bellino
35	Cnos Fap Napoli	251-1-7-S	A	Accreditato	Via Margherita di Savoia 22	80058	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Fabio Bellino
36	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-7-S	A	Accreditato	Via Principe di Piemonte 131	80026	Casoria	Na	12 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Raffaele Pagano
36	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-7-S	A	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Raffaele Pagano
37	Istituto Universitario della Mediazione Academy School Srl	268-1-7	A	Accreditato	Piazza N. Amore 6	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Orsola Maria Cerbone
38	Centro Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Benevento (C.F.S.)	270-1-4	A	Accreditato	Via Maria Pacifico	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Albano Della Porta
39	Espansione Srl	272-1-6-S	A	Accreditato	Via Cesare Uva 3	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
39	Espansione Srl	272-1-6-S	A	Accreditato	Via M. Capozzi 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
40	Associazione Leo Onlus	278-1-6	A	Accreditato	Via Valle n. 14	81020	Valle di Maddaloni	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio eletticità elettronica	Antonio Palma
41	La Piramide Srl	288-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Cucci 32	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori acconciatore	Gennaro Maria Maiorino
42	ASSO.EFA	289-1-8-S	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22	80131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Lucia Cipriano
43	GiCo Società Cooperativa sociale	292-1-6-S	A	Accreditato	Via Ambra 41 bis	81038	Trentola Ducenta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cantile

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
44	Centro Studi Pegaso Srl	307-1-5	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 29	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Cicatiello
45	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308-1-6	A	Accreditato	Via C. Pisacane 41	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Angelo Iscaro
46	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	327-1-5-S	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is G1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Iuliano
47	ADIM SRL	329-1-6-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 Centro Polifunzionale Inail Torre 7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosanna Gorga
47	ADIM SRL	329-1-6-S	A	Accreditato	Piazza Domenico Pica	84037	Sant'Arsenio	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Rosanna Gorga
48	I.P.E. - Istituto per ricerche ed attivita' educative	333-1-7	A	Accreditato	Riviera di Chiaia 264	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Scafuro
49	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	336-1-6	A	Accreditato	Via Scarfoglio 22	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Sergio Mazio
50	Associazione Studio In	337-1-7-S	A	Accreditato	I Trav.sa Licola Patria 65	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Domenica Russo
51	DIGIT'ED S.P.A.	340-1-7	A	Accreditato	Via Paolo Emilio Imbriani 14	80133	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Gianandrea Edoardo De Bernardis
52	O.I.E.R.MO. Prof Pro Juventute	341-1-6-S	A	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio termoidraulico 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio confezionamento tessuti	Alessandro Colasanto
53	Ente Scuola Edile Salerno	342-1-5	A	Accreditato	Via Cerzone Loc. Brignano	84135	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Claudio Virno Lamberti
54	Associazione "Fondazione Cuciniello"	343-1-6-S	A	Accreditato	Corso Italia 125/133	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Liberti
55	Associazione S.E.P. ente di formazione professionale	352-1-5-S	A	Accreditato	Via Genovesi 4	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo
56	I.N.I.P. Srl	353-1-3	A	Accreditato	C.so Caudino 49	82011	Airola	Bn	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio di chimica	Pellegrino Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
57	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	360-1-8	A	Accreditato	Via F. Maranta 12	81056	Sparanise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosario Ausiello
58	Generazione Vincente Academy Srl	366-2-8-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. E1	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori informatici	Alfredo Amoroso
59	Associazione S.P.E. Futura	369-1-5	A	Accreditato	Via Catullo 7	80019	Qualiano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Esposito
60	Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione	372-1-5-S	A	Accreditato	Via Gran Bretagna P.co Aveco	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucia Capitelli
61	CFS Caserta	375-1-2	A	Accreditato	Via Unità Italiana, 19	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Gaetano Barbarano
62	A.N.S.I.	378-1-1	B	Accreditato	Strada Provinciale Fratta Crispano 12	80020	Crispano	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Cennamo
63	Scuola di Estetica Liliana Srl	388-1-5	B	Accreditato	Viale Kennedy 5	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Elena De Bernardo
64	E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale	395-2-5	B	Accreditato	Via Partenio 32	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabella Esposito
65	Associazione Artstudio	403-1-6	A	Accreditato	Via Masullo 37	80010	Quarto	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Teresa Pietropaolo
66	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ADRIANO TILGHER"	405-1-3-S	A	Accreditato	VIA BORDIGA	80056	Ercolano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Rossella Di Matteo
67	A.S.P.T. Srl	408-1-6-S	B	Accreditato	Viale Manzoni 24/26	80040	Poggiomarino	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Cangianiello
68	Associazione "La Tenda" Centro di solidarieta' ONLUS	413-1-3-S	A	Accreditato	Via Di Brignano snc	84135	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Nicola Bari
69	EU.TROPIACULTURE Ricerca Sviluppo, Innovazione Srl	416-1-8-S	A	Accreditato	Via Passariello 35	80030	Castello di Cisterna	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Romano
70	Istituto Pontano delle Arti e dei Mestieri	428-1-3-S	A	Accreditato	Viale della Resistenza 27	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Valletti
71	Globalform Srl	435-1-10	A	Accreditato	Via Fiorignano 29	84090	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Antonella Ciardi
72	IS.CON	445-1-6-S	A	Accreditato	Centro Direzionale isola F3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Maurizio Turrà
73	ASCEN	457-1-6-S	A	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Palladino
74	La Tecnica srl	464-1-6-S	A	Accreditato	Via Falcone e Borsellino 1	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica	Eugenio Ascione
75	S.F.O.A.	468-1-4	A	Accreditato	Via San Francesco 106	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo D'Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
76	C.L.A.A.I. Form	471-1-9-S	B	Accreditato	Piazza Garibaldi 49	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Mariano Paolucci
77	FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	476-1-6	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 119	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca
78	I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI	484-1-5-S	A	Accreditato	Trav. di Via Palatucci 53	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Rita Cioffi
79	Associazione Apeiron	485-1-6-S	A	Accreditato	Via Giacomo Matteotti 41	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche	Alfonso Mascolo
79	Associazione Apeiron	485-1-6-S	A	Accreditato	Via Lungosabato R.Bacchelli 8/12	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Alfonso Mascolo
80	ASFORIN	487-1-6-S	A	Accreditato	Via Fratelli Bisogno 27 int 5/6	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lorenzo Corona
81	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	491-1-5-S	A	Accreditato	VIA DUCA D'AOSTA	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio chimica	Giovanni De Rosa
82	PMI Consulting Coop Società Cooperativa	492-1-6-S	A	Accreditato	Viale Colli Aminei 7/21	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonsina Verrilli
83	S.T.A.M.P.A. Srl	495-1-8-S	A	Accreditato	Piazza Giovanni Bovio 22	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
84	Magistra Formazione	498-1-4-S	A	Accreditato	Viale Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
85	Associazione FUTURA	502-1-5-S	A	Accreditato	Via Appia Km 186	81050	Francolise	Ce	3 aule didattiche	Riccardo Luberto
86	Casartigiani Formazione & Ricerca	507-1-6-S	A	Accreditato	Piazza Garibaldi 73	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudio Forlani
87	Centro Formazione e Sicurezza Napoli	509-1-4-S	A	Accreditato	Via Leonardo Bianchi 36/40	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Roberta Vitale
88	A.I.A.S. ONLUS Casoria	514-1-5-S	A	Accreditato	Via Giacomo Matteotti 9	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Giacometti
89	Consul Service Soc. Coop.	516-1-6-S	A	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14	80013	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudio Esposito
90	A.I.C. - Campania	518-1-6	A	Accreditato	Via Luraghi Consorzio Sole snc	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Claudia Toscano
91	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-7-S	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
91	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-7-S	A	Accreditato	CdN Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
92	FORM.IT Formazione Italiana	524-1-3-S	A	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 66	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Renato Grimaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
93	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	526-1-7	A	Accreditato	via San Lorenzo 1	83042	Atripalda	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio edilizia	Edoardo De Vito
94	Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	541-1-6-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 61	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 aule informatiche	Sergio D'Angelo
95	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Le Streghe"	550-1-1-S	A	Accreditato	via Santa Colomba 52/A	82100	Benevento	Bn	10 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio chimica	Antonella Gramazio
96	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	576-1-5-S	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
97	Didactica.it	578-1-7-S	A	Accreditato	Via Vicinale S.Maria del Pianto - Torre 5	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giorgio Improta
98	Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	580-1-5-S	A	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 23 b	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Mele
99	CONSVIP Società a Responsabilità Limitata	581-1-9-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 60	80413	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Fabbrocini
99	CONSVIP Società a Responsabilità Limitata	581-1-8-S	A	Accreditato	via Duca Degli Abbruzzi 33	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio cucina	Raffaele Fabbrocini
100	ISPPREF	589-1-6-S	A	Accreditato	Via A. Manzoni 26/b	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Galdo
100	ISPPREF	589-1-6-S	A	Accreditato	Corso Garibaldi 31	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Gennaro Galdo
101	Docet Onlus	605-1-5-S	A	Accreditato	Via Tiziano 32	80024	Cardito	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio De Stefano
102	In.Fo.Giò. Impresa sociale srl	614-1-5-S	A	Accreditato	Via P. Mercalli 1	80023	Caivano	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio cucina 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantista termoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio servizi socio sanitario	Senofonte Demitry
103	Ares- Associazione Ricerca e Sviluppo	617-1-7-S	A	Accreditato	Viale Campi Flegrei 41	80124	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanna Brancaccio
104	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Accreditato	Via M. De Paolis 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Anna Maria Vollaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
104	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Accreditato	Via Picasso 2	81020	Capodrise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna Maria Vollaro
105	Selefor	640-1-6	A	Accreditato	Via Nazionale	84060	Omignano	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sandra Maragno
106	LEONARDO SKILLS AND TRAINING	643-1-6	A	Accreditato	Centro Bonifacio - Via Luiss Bleriot 82	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica	Mario Mercorio
107	CECFOP SOC.COOP A RL	666-1-7	A	Accreditato	Via Fontana dell'Olmo, 3	82020	FRAGNETO L' ABATE	Bn	3 aule didattiche	Michele Mogavero
108	Fondazione Istituto Antoniano	670-1-5	A	Accreditato	Via Madonnelle, 15	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giuseppe De Crescenzo
109	Netcon Srl	672-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Is. G7 VII piano	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Pelella
110	SI IMPRESA - Azienda Speciale della CCIAA di Napoli	682-1-2	A	Accreditato	Corso Meridionale 58 Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Luongo
111	I.I.S. "V. De Franchis"	684-1-1	A	Accreditato	Via Caduti sul lavoro	81011	ALIFE	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio termoidraulico 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio servizi socio sanitari	Marcellino Falcone
112	Selform Consulting Srl	685-1-6-S	A	Accreditato	Via dell'Archeologia 54	81031	Aversa	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valeria Perasso
113	Associazione Logos Formazione	686-1-8-S	A	Accreditato	Via dell'Archeologia 54 P.co dei Fiori scala C	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria	Maria Rosaria Manco
114	AIM Formazione scarl	689-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Teresa Lettieri
115	Consorzio Ro.Ma	690-1-5-S	A	Accreditato	Via Don Minzoni 17	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Rosa Vitale
116	ISIS Giustino Fortunato	693-1-5	A	Accreditato	VICO ACITILLO 57	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Fiorella Colombai
117	Ente di Formazione Professionale Maxwell	695-1-5-S	A	Accreditato	Via G.A. Campano 103/105	80145	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatica	Salvatore Iommelli
118	Ideeazioneimpresa Srl	699-1-8-S	A	Accreditato	Via Nobel 2/3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Anna Andreozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
119	Consorzio Forma a rl	705-1-7	A	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 7	80020	Casavatore	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cartografie digitali	Armando Mauro
120	Alla Violetta Srl	711-1-7-S	A	Accreditato	Via Bernini 25 scala A-C 2° piano	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
120	Alla Violetta Srl	711-1-7-S	A	Accreditato	Via Bernini 25 scala B- 3° piano	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Antonio Cataldo
121	META Scarl	718-1-7-S	A	Accreditato	Discesa Coroglio 9	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche	Michele De Sio
122	Formamentis srl	737-1-8-S	A	Accreditato	Via Leonardo da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 labortatorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Giuseppe Melara
123	A.I.A.S. di Afragola	740-1-4-S	A	Accreditato	Via Ventotene - Parco Ventotene	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Raffaele Perrotta
124	A.I.DO. Soc. Coop. Sociale	743-2-5-S	A	Accreditato	Via Guicciardini 35	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Pacifico
125	Associazione Obiettivo Napoli onlus	744-1-5-S	A	Accreditato	Via Enrico Cosenz 55	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio orafo 1 laboratorio ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Giuseppe Gilardi
126	Agenzia per il Lavoro Training & Working-Progetto Europa Srl	749-1-8-S	A	Accreditato	Via Roma 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lequile
127	MICHELANGELO Srl	755-1-5	A	Accreditato	Via Micco 7	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michelangelo Miele
128	I.C.F. - Istituto Centrale di Formazione	757-1-7-S	A	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Nicola Longobardi
129	FDC - Federazione Commercialisti della Campania	773-1-6-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Varriale
130	Accademia Dei-Mar s.r.l.	783-1-4-S	A	Accreditato	Vico delle Ginestre P.co Sagittario 3-4-6	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Trapani
131	Ma.Ssi. Ma. Ente di Formazione Professionale	784-1-7	A	Accreditato	Via San Leonardo 31/34	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marina Parente
132	Consorzio Giemme	798-1-6	B	Accreditato	Viale della Vittoria 1	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Alfarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
133	Progetto Uomo Onlus	799-1-3	A	Accreditato	Via Traversa Solfatara 3	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Saccenti
134	Centro Studi Europa 2000	802-1-10-S	A	Accreditato	Via Napoli 165	81059	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Vincenza Giovannini
135	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	803-1-8-S	A	Accreditato	Piazza Generale Italo Curcio Rubertini, 12/14	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cosimina Giarletta
136	Università Popolare del Fortore	805-1-5	A	Accreditato	Contrada De Fenza 12	82028	San Bartolomeo in Galdo	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Franco
137	Apifor	809-1-6	A	Accreditato	Via Cappello Vecchio	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Falcone
138	Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo	812-1-8-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto snc	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Ferrentino
139	Il Millepiedi Societa' Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	817-1-3	A	Accreditato	Via Provinciale Botteghelle di Portici 139	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pasquale Calemme
140	Dedalus cooperativa sociale	824-1-5-S	A	Accreditato	Piazza E. De Nicola 46	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Elena de Filippo
141	Istituto Campano per la Formazione Professionale Scarl	828-1-6-S	A	Accreditato	Via Achille Grassi 23	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luisa Castaldo
142	Fondazione "Villaggio dei ragazzi - Don Salvatore D'Angelo"	831-1-5	A	Accreditato	Piazza Matteotti 8	81024	Maddaloni	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio cucina	Felicio De Luca
143	Intelliform Spa	837-1-6-S	B	Accreditato	Viale della Costituzione 1 Cdn Is. F1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicolina Spina
144	S.A.F.IM.	861-1-6-S	A	Accreditato	Via Campana 223	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Picariello
144	S.A.F.IM.	861-1-6-S	A	Accreditato	Via SS 7 IV Domitiana Km 53+390 variante ANAS	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Picariello
145	Eurosoft Servizi Formativi integrati Srl	862-1-5-S	A	Accreditato	Via Campana 268	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Carmen Picariello
146	Arci Mediterraneo Impresa sociale Srl	864-1-5-S	A	Accreditato	Via Abate Minichini 37	80137	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mariano Anniciello
147	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	882-1-5-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. G7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Frasca
148	Formland Società Cooperativa	893-1-8-S	A	Accreditato	Via Antica Consolare Campana 133/135	80019	Qualiano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Ferdinando Aiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
149	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" Srl	904-1-8-S	A	Accreditato	Via Ferrante 2	84016	Pagani	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetana Langella
150	T.& C. Company Srl	927-1-1	A	Accreditato	Via Cappella 457	80070	Monte di Procida	Na	1 aula didattica	Michele Romano
151	Input data srl	928-1-5-S	A	Accreditato	Via Antiniana 43	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Cristina Di Masso
152	Job School Srl	932-1-1	B	Accreditato	Via Gandhi 5/7	80040	Cercola	Na	5 aule didattiche	Alberto Giordano
153	Centro Scolastico "Napoli Est" S.r.l.	943-1-3-S	A	Accreditato	Via Gianturco 54/b	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Napolitano
154	FMTS experience srl	945-1-2-S	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Silvano Del Duca
155	ISTITUTO IDA di Esposito Ida e C. S.a.s.	947-1-5	A	Accreditato	Corso Umberto I - 420	80034	Marigliano	Na	5 aule didattiche 3 aule informatiche	Ida Esposito
156	Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli	955-1-5	A	Accreditato	Piazza S. D'Acquisto 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Errico
157	Associazione Menhir ONLUS	958-1-7	A	Accreditato	Via Porzio Isola G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
158	C.S.I. FormActions Srl	966-1-6-S	A	Accreditato	Via Melito Iangano 9	83029	Solofra	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Capuano
159	Associazione centro studi Tempus Nostrum	967-1-5-S	A	Accreditato	Via Corrado Alvaro 9	80078	Pozzuoli	Na	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio di cucina	Maurizio Cucciniello
160	CFI Consulenza Formazione Impresa Srl	968-1-5-S	A	Accreditato	Via R. Polillo Loc. Gromola	84047	Capaccio	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Clelia Zampetta De Luca
161	Associazione ARCHE-Scuola di Formazione Professionale	984-1-5-S	A	Accreditato	Via Roma 53	81059	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico De Simone
162	Formazione e Società Società coop. sociale a mutualità prevalente di produzione e lavoro	985-1-6-S	A	Accreditato	Via SS 18 KM. 76,450	84025	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Forte
163	Delois International Consulting Srl	996-1-6	A	Accreditato	Via dei Mille 100	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Patrizia Russo
164	Consorzio Antico Borgo Orefici	998-1-6	A	Accreditato	Via Duca di San Donato 73	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratorio orafo	Roberto De Laurentiis
165	CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l.	1011-1-6	A	Accreditato	Collina Liguorini	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Santaniello
166	I.I.S. Marconi	1016-1-6-S	A	Accreditato	Via Roma, traversa Siano	80058	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche 2 laboratori stilismo modellismo indossatori 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Agata Esposito
167	Consorzio Officina	1019-1-5-S	A	Accreditato	Via Santa Maria Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vito Iacono

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
168	S.C.A.R.L. PROGED	1031-1-3	A	Accreditato	Via Dante Alighieri 107	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Laura Cirillo
169	First Lady Centro Studi di Estetica s.a.s.	1043-1-5	B	Accreditato	Corso Italia 40	84098	Fontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Raffaele Stornaiuolo
170	Centro di Formazione professionale Siesto Sas di Cimmino Maria	1052-1-7-S	A	Accreditato	Via Antonino D'Antona, 20	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Cimmino
171	Alfa Forma Srl	1053-1-5-S	A	Accreditato	Via Principe Amedeo 6	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Margherita Alfano
172	Practical School Srl	1060-1-13 -S	B	Accreditato	Via E. Mattei 26	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Mario Aglione
173	CASH di D'Addio Dario	1075-1-5-S	A	Accreditato	Via Mazzocchi Parco Mazzocchi 143	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Dario D'Addio
174	Officina Creativa	1090-1-5	B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 31/33	84018	Angri	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Dora Schiavone
175	Scuola Delta s.r.l.	1097-1-5	A	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 141	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Vitiello
175	Scuola Delta s.r.l.	1097-1-5	A	Accreditato	Via della Libertà 205	80055	Portici	Na	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Vitiello
176	Joy S.a.s.	1098-1-5	A	Accreditato	Via Giacomo Leopardi 23	80053	Castellammare di stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Guarino
177	Palmieri Srl	1116-1-7-S	A	Accreditato	Via Chiatamone 63	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Sergio Palmieri
178	Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo	1122-1-6	A	Accreditato	Via della Libertà 204	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Sonia Petruzzo
179	GISA - Scuola di Formazione Professionale	1123-1-6	B	Accreditato	Via Vittorio Emanuele III 215/221	80040	Poggiomarino	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Francesco Friselli
180	Centro A.N.A.M. (Accademia Nazionale Acconciatori Misti) di Napoli	1127-1-5	B	Accreditato	Via Carlo Pisacane 29	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore	Antonio Coscia
181	Associazione Agipa	1133-1-6	A	Accreditato	Via Indipendenza 41	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche	Gianluca Castiello
182	C.D.P. School Srl	1139-1-5	B	Accreditato	Piazza Risorgimento 12	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Claudio Del Prete

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
183	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A	Accreditato	Via Fossa dei Leoni 30	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aula didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
184	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio cucito sartoria e ricamo	Michele Baldassarre Lettieri
184	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A	Accreditato	Via San Pezzullo 2 - P.co Filangieri	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Michele Baldassarre Lettieri
185	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165-1-7-S	A	Accreditato	Via Giancarlo Siani 35	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
186	ASSOCIAZIONE IEUROFORM	1170-1-4	A	Accreditato	Via Porpora 7 a/b	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Laura Falanga
187	Centro Ral Srl	1178-1-5	A	Accreditato	Via G. De Gasperi 45	80100	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratori estetica	Concetta Talarico
188	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A	Accreditato	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Gennaro Melella
188	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A	Accreditato	Via G.A. Aurofino 24 /A	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Gennaro Melella
189	C.I.S.E.P. Nynphea	1185-1-5	A	Accreditato	Via Calata Ponte di Casanova 9	80143	Napoli	Na	1 aule didattica 1 aula informatica 1 aula acconciatore 2 laboratori estetica	Emma Caccavale
190	ACCADEMIA VANITY Srl	1194-1-8	B	Accreditato	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 Laboratori estetica 1 Laboratorio acconciatura	Giuseppina Giordano
191	Mary's School di De Gennaro Matilde e C. Sas	1195-1-5	A	Accreditato	Via Lungocalore Manfredi di Svevia 22	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Matilde De Gennaro
192	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A	Accreditato	Via Duomo 109 scala A int. 5	80138	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori di estetica	Cira Guarino
192	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A	Accreditato	Via Duomo 109 - scala B int. 2	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Cira Guarino
193	Istituto C.I.F.E. Srl	1207-1-6	A	Accreditato	Via Duomo 61	80138	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Enrico Buonauguro
194	Associoazione I.S.E.P. (Istituto Superiore di Estetica Professionale)	1210-1-6	B	Accreditato	Via Cavour 5	80023	Caivano	Na	1 aula didattica 1 laboratori estetica 1 aula acconciatore	Giuseppe Daino
195	Istituto Triade Srl	1244-1-6	B	Accreditato	Via Stadera 138	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 aule acconciatore	Ignazio Mocerino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
196	Cabam Snc di Mainardi Geltrude & C.	1279-1-5	A	Accreditato	Via Rosa Jemma Pal. Pastena	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Geltrude Mainardi
197	Centro di formazione Professionale "La Normanna"	1317-1-5	A	Accreditato	Via Roma 149	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Nappa
198	Rossi School s.a.s	1320-1-6- S	A	Accreditato	Via Ariosto 70	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
199	Mediterranea di Mascolo Patrizia & C. S.N.C.	1338-1-5	A	Accreditato	Via Mazzini 83	80045	Pompei	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Mascolo
200	Associazione Argentium Schola	1347-1-6-S	A	Accreditato	Via Roma 8	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi
201	U.I.L.D.M.	1353-1-4-S	A	Accreditato	Via R. Di Palo snc	84133	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Elvira Rizzo
202	Centro Chiaia Srl	1358-1-7-S	B	Accreditato	Piazza Mercato 226/230	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica	Anna Sastri
203	La Pira "Professione e Cultura"	1360-1-7	A	Accreditato	Viale Trieste Res Adrianea	81037	Sessa Aurunca	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elisa Palmieri
204	Cidis Onlus	1384-1-11-S	A	Accreditato	Corso Trieste 257	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Maria Teresa Terreri
205	Formare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping - Società Consortile a rl	1385-1-3	A	Accreditato	Viale degli Oleandri 1 (ex Grand Hotel Pineta Mare)	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mario Mattioli
206	PSB Srl	1404-1-8-S	A	Accreditato	Via Cardito 203	83031	Ariano Irpino	Av	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Alfonso Santillo
206	PSB Srl	1404-1-8-S	A	Accreditato	Viale della Liberazione 1		Napoli	Na	5 aule didattiche	Alfonso Santillo
207	Consorzio Noesis	1405-1-7-S	A	Accreditato	Via On. Napolitano 25	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Maurizio Catalano
207	Consorzio Noesis	1405-1-7-S	A	Accreditato	VIA ANTINIANA 2/I	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Maurizio Catalano
208	BIOGEM S.C. A R.L.	1416-1-7	A	Accreditato	Via Campo Reale- Palazzina Telematica	83031	Ariano Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 5 laboratori biologia 1 laboratorio chimica 1 laboratorio biotecnologie	Ortenzio Zecchino
209	FOR.MED. Srl	1417-1-8-S	A	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 49	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Francesca Calabrese
210	Associazione Multimediaform	1422-1-8	A	Accreditato	Via Università 123	80055	Portici	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfredo Tucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
211	AITA - Associazione Italiana Tecnologia e Ambiente	1423-1-5	A	Accreditato	Via Pironti 1/B	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Parascandolo
212	IIS "Giovanni XXIII"	1425-1-1-S	A	Accreditato	Via E. Moscati, 4	84134	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio navigazione 1 laboratorio aeronautico 1 laboratorio meccanica	Daniela Novi
213	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CRISTOFARO MENNELLA	1426-1-1-S	A	Accreditato	Via Michele Mazzella 113	80077	Ischia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio impianti 1 laboratorio macchine 1 laboratorio elettrotecnica	Giuseppina Di Guida
214	APS Global Service Srl AMBIENTE PREVENZIONE & SICUREZZA	1437-1-9-S	A	Accreditato	Via San Giovanni 69	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Anna Suero
215	FO.SVI.TER.	1466-1-7-S	A	Accreditato	C.da Piano Cappelle 129	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Giovanna De Vita
216	FORMAMBIENTE Scarl	1471-1-5	A	Accreditato	Loc. C.da Foresta	84050	Futani	Sa	3 aule didattiche	Antonino Saturnino
217	Consorzio Tek-Form	1474-1-4-S	A	Accreditato	Zona Ind.le Conza della Campania	83040	Conza della Campania	Av	3 aule didattiche	Giulia Ciaramelli
218	M.G.Media Soc. Coop. Sociale	1475-1-4-S	A	Accreditato	Viale Amendola 62	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Giusti
219	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Accreditato	Contrada Ponte Valentino Palazzo ASI	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
219	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Accreditato	VIA M.LLO P. MANDATO, SNC (EX VIA DELLO SPORT)	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
220	FE.MA.	1490-1-6-S	A	Accreditato	Via Famiglietti 37	80040	Volla	Na	5 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 1 laboratorio estetica	Mario Esposito
221	Voltform Srl	1512-1-6-S	A	Accreditato	Via Bugnano I trav.sa 6	81030	Orta di Atella	Ce	4 aule didattiche 1 aula multimediale	Teresa Martellone
222	Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "G. Marconi"	1520-1-4-S	A	Accreditato	Via Abruzzi	81059	Vairano Patenora	Ce	4 aule didattiche 2 laboratori cucina	Filomena Rossi
223	Coordinamento Regionale Handicappati	1531-1-5-S	B	Accreditato	CdN Is. A3 Scala B int.406	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giovanni Bembo
224	Associazione Università Popolare di Caserta	1537-1-7	A	Accreditato	Via Fulvio Renella 94	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Nicola Troisi
225	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-6	B	Accreditato	Via Fontana Nuova 80	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
225	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-6	B	Accreditato	Via Emilio G. Turco 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta
226	Associazione Culturale Venere	1548-1-5-S	A	Accreditato	Via Napoli trav. Madonna del Carmine 19	81058	Vairano Patenora	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe D'Amore
227	ASSOCIAZIONE MELAGRANA	1555-1-2-S	A	Accreditato	Via Napoli 227	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico
228	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	1562-1-4-S	A	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Severino
229	Confcommercio Campania	1563-1-1	A	Accreditato	Via Medina 40	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giacomo Errico
230	Consorzio Istituto Mediterraneo di Scienze sanitarie (ISMESS)	1564-1-1	B	Accreditato	Via Nicola Aversano 31	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Tortorella
231	Futura San Paolo s.r.l. s.	1569-1-5	A	Accreditato	Via B. Miraglia 71	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
231	Futura San Paolo s.r.l. s.	1569-1-5	A	Accreditato	Via E. Corcioni 116	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
232	Giada Onlus – Società cooperativa sociale per azioni	1572-1-5-S	A	Accreditato	Via delle Lame snc	82024	Colle Sannita	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Di Pinto
233	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	1580-1-5-S	A	Accreditato	Via Lupoli 40	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Giulia Antonella Cannavale
234	SGEFORM Srl	1584-1-7-S	A	Accreditato	Via Autunno 3	84043	Agropoli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Butrico
234	SGEFORM Srl	1584-1-7-S	A	Accreditato	Via Stazione di Albanella 12	84047	Capaccio	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio pizzeria	Sergio Butrico
235	Soc. Coop GAMMA Formazione Professionale	1590-1-7	A	Accreditato	Via Gaetano Ferraiolo 2	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Paolo Casillo
236	Formwork Srl	1605-1-9-S	A	Accreditato	Via Agostino Stellato 89	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Domenico Santospirito
237	Formind	1607-1-2	B	Accreditato	Via San Leonardo 120	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Carmela Tancredi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
238	Co.Di.Me. Srl	1609-1-1	B	Accreditato	Corso Novara 10	80142	Napoli	Na	1 aula didattica	Michele Bencivenga
239	New Skill Srl	1611-1-5-S	A	Accreditato	Via delle Cave 76	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Zunico
240	ASFEL Srl	1619-1-6-S	A	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Marino
241	Immobiliare Cinarime Srl	1622-1-4	B	Accreditato	Via San Montano 55	80076	Lacco Ameno	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Mario Angelo Iannotta
242	M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. Sas	1627-1-6-S	A	Accreditato	Via Rivarano, 16/a	83024	Monteforte Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Di Capua
243	Cooperativa Demetra Formazione	1638-1-8-S	A	Accreditato	Via Pontano 6	80035	Nola	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Ambrosino
243	Cooperativa Demetra Formazione	1638-1-8-S	A	Accreditato	Via Polveriera 404	80035	Nola	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Ambrosino
244	Mathesis s.r.l. - Impresa Sociale	1640-1-2-S	A	Accreditato	Via delle Rose n.21	81055	Santa Maria C.V.	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Arcangelo Pariso
245	S.I.S. School of International Studies Srl Unipersonale	1652-1-8	A	Accreditato	Via Raffaele Ragone 39	84043	Cava de Tirreni	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Sorrentino
246	Centro Elite Moriello Srl	1663-1-6-S	A	Accreditato	Via Giuseppe Piermarini 40	82100	Benevento	Bn	6 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Filomena Moriello
247	Idee Insieme soc. coop. soc.	1665-1-6	B	Accreditato	Via Santa Brigida 51	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
248	Centro Formazione Vinciguerra Sas di Vinciguerra Filippo	1675-1-4	A	Accreditato	Piazza Federico Fellini 1	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra
249	Società Umanitaria	1677-1-10-S	A	Accreditato	Piazza Vanvitelli 15	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marina Melogli
250	Biodigit a rl Onlus	1679-1-4-S	A	Accreditato	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccabascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Rosanna Ricci
251	Pform Group Srl	1685-1-5-S	A	Accreditato	Via San Leonardo 52 c/o Galleria Mediterraneo	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Domenico Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
252	Gangi Group Srl	1694-1-6-S	A	Accreditato	Via Pietro Nenni 12/14	80011	Acerra	Na	1 aula informatica 2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
252	Gangi Group Srl	1694-1-7-S	A	Accreditato	Corso Enrico De Nicola, 32	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
252	Gangi Group Srl	1694-1-6-S	A	Accreditato	Corso Enrico de Nicola 33	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
253	Ente Bilaterale Turismo Campania	1705-1-6	B	Accreditato	Via Santa Lucia 36	80132	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luana Di Tuoro
254	Unindustria Servizi Srl	1708-2-1	B	Accreditato	Piazza V. Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Anna Pezza
255	E.L.D.A.I.F.P. S.r.l. Impresa sociale	1709-1-3-S	A	Accreditato	Via Nazionale Torrette, 278	83013	Mercogliano	Av	2 aule didattiche	Rosa Nicolina Maria Giudi Vizioli
256	Associazione Minerva	1712-2-7	A	Accreditato	Via Mattiuli 21	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	6 aule didattiche	Anna Rastiello
257	SANNIO FORM SRL	1719-1-6	A	Accreditato	VIA CESINE, 23	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vananzio Petrone
258	Associazione Sophis	1727-1-5-S	A	Accreditato	Via Brodolini 2 int.24	84091	Battipaglia	Sa	1 aule didattica	Sergio Sabatino
259	Consorzio Andromeda	1738-1-7-S	A	Accreditato	Viale delle Industrie 36	80020	Casavatore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro De Simone
260	Zahir Srl	1739-1-5-S	A	Accreditato	Via Ferrante Imparato 182	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Massimiliano D'Amato
261	Protom Group S.p.A	1748-1-10-S	A	Accreditato	Via S. M. del Pianto Centro Polifunzionale INAIL Edificio 6	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rocco Salvatore Felice Rionero
262	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751-1-8-S	A	Accreditato	Viale della Pace 64	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Albarano
262	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751-1-8-S	A	Accreditato	Via Camillo Cucca 21	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Albarano
263	Per.Form Srl	1753-1-6-S	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Riccardo Trifoni
264	SID Servizi Infermieristici Domicialiari Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus	1758-1-7	B	Accreditato	Via G. Gussone	83050	Villamaina	Av	3 aule didattiche	Antonio Forgione
265	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761-1-6-S	A	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
266	Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	1763-1-6-S	A	Accreditato	Via Marchesiello 16 - Parco Habitat	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Antonia Di Caterino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
267	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-7-S	A	Accreditato	Via Statale 7 appia 18	83016	Roccabascerana	Av	4 aule didattiche	Maria Luisa Callisto
267	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-7-S	B	Accreditato	Piazza San Rocco 1	82020	Molinara	Bn	4 aule didattiche	Maria Luisa Callisto
268	CONSULT Società Cooperativa	1769-1-6	A	Accreditato	Via Stabia 474	80057	Sant' Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Antonio Di Nola
269	S.A.C. Srl	1778-1-6	A	Accreditato	Via De Renzi 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Oreste Pietro Nicola La Stella
270	I.S.E.N. Srl Istituto Superiore Estetica Nuova	1779-1-8	B	Accreditato	Via Padre Mario Vergara N.8	80027	Frattamaggiore	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giovanna Maretta
270	I.S.E.N. Srl Istituto Superiore Estetica Nuova	1779-1-8	B	Accreditato	Corso Umberto n. 125 - Parco Grimaldi	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giovanna Maretta
271	Centro di Formazione Casau	1782-1-4-S	A	Accreditato	Via E. Della Valle -Parco Omega	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche	Nicandro Carmine Zona
272	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	1786-1-6-S	B	Accreditato	C/da Collepiano 20	82030	Torrecuso	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lombardi
272	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	1786-1-6-S	B	Accreditato	Via Posidonia 55	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Francesco Lombardi
273	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-7-S	A	Accreditato	Viale Colli Aminei 2	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gianlorenzo Pica
273	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-7-S	A	Accreditato	Via Roma 546	80117	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianlorenzo Pica
274	Deaform Srl	1790-1-9-S	A	Accreditato	Via Bologna 10/16	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
274	Deaform Srl	1790-1-9-S	A	Accreditato	Via Copernico 51/55	84092	Bellizzi	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
275	LCN BEAUTY SCHOOL Pompei Srl	1793-1-6	B	Accreditato	Strada Statale 145 n. 39/A	80045	Pompei	Na	1 aula didattica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Salvatore Cirillo
276	ACIIEF Srl	1799-1-6-S	A	Accreditato	Via F. Parrillo 3	80146	Napoli	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantisica temoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura	Giovanni Mucciolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
276	ACIIEF Srl	1799-1-6-S	A	Accreditato	Via Cecilia Rocca snc Loc. Madonna dell'Arco	80048	Sant'Anastasia	Na	14 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio socio sanitario	Giovanni Mucciolo
277	MCG Consulting Srl	1801-1-7-S	A	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
278	Centro Polifunzionale: promozione, ricerca e sviluppo	1814-1-3	A	Accreditato	CORSO DOMENICO RICCARDI 35	80040	Cercola	Na	2 aule didattiche	Anna Maria Orefice
279	Bemore Srl	1821-1-5-S	A	Accreditato	Via Scipione Bobbio 15	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Maria Giaccari
280	Istituto d'Istruzione Superiore "M.P. Vitruvio"	1822-1-1	A	Accreditato	Via G. D'Annunzio 25	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Angela Cioffi
281	Newform sviluppo e formazione Srl	1825-1-8-S	A	Accreditato	Via San Rocco 10	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giulia Genovese
282	A.Ri.A. s.r.l.	1826-1-1-S	B	Accreditato	Via Castello 100	81039	Villa Literno	Ce	2 aule didattiche	Mariarosaria Coppola
283	Accademia Campana dell'Estetica e dell'Acconciatura	1830-1-5	B	Accreditato	Via G. Ferraris 8	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Crecenzo Pennacchio
284	Socrates Soc. Coop. Impresa sociale ETS	1832-1-9-S	A	Accreditato	Via Alfredo De Marsico (ex Via San Rocco 12)	84036	Sala Consilina	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità,elettrauto, elettricistica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio meccanica,gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Caterina Di Bisceglie
285	P.A. ADVICE SpA	1836-1-5	B	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Is. F10	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Colucciello
286	Istituto Amato SRL	1841-1-7-S	A	Accreditato	Via Arena Cut Corpo 8 - 1° piano	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Domenico Amato
287	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842-1-3	B	Accreditato	Via Vittorio Veneto angolo Via De Simone	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone
288	SFC Soc. coop. arl	1850-1-6-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Pasqualina Aprea
289	Anmil Onlus	1855-1-4-S	A	Accreditato	Piazzetta Duca degli Abruzzi 96	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Franco Bettoni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
290	Percorsi per crescere Onlus Società Cooperativa	1856-1-4-S	A	Accreditato	Via Fratelli Cervi 3	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Galeone
291	Associazione R.I.F.O.R.MA	1860-2-5	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianpiero Falco
292	S.E.F Srl	1864-1-8-S	A	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche 1 laboratorio acconciatore	Marco Elio Lucio Caruso
293	Associazione Percorsi	1867-1-5-S	B	Accreditato	Via Panoramica Vesuvio 2	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Veltro
294	Next Group Srl	1869-1-5-S	A	Accreditato	Via Fratelli Maristi 2	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Cacciapuoti
295	Associazione Culturale A.S.C.C.O. Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi	1874-1-6-S	A	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza snc	81013	Piana di Caiazzo	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Beatrice Mirto
296	Prisma Cooperativa sociale per arl Onlus	1875-1-5-S	A	Accreditato	Vico Ruggiero 7/9	80062	Meta	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele De Angelis
297	Dolce&Salato Srl	1879-1-8-S	B	Accreditato	Via R.Viviani, Snc	81024	Maddaloni	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio arte bianca 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Giuseppe Daddio
298	Charme e Feminitè di Ilaria Violetti s.a.s.	1880-1-6-S	A	Accreditato	Via Felice Terracciano n.91	80038	Pomigliano d'Arco	NA	1 aula didattica 2 laboratori estetica	Ilaria Violetti
299	Formasicuro Provinciale Terra di lavoro-Caserta	1882-1-4	A	Accreditato	Via Roma 13	81020	Casapulla	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Pasquale Brancaccio
300	Sem Più S.r.l.	1885-1-8-S	B	Accreditato	Piazza Matteotti 72	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 6 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Rita Parente
301	BLULAB Società Cooperativa a.r.l.	1887-1-5	A	Accreditato	Via Mafalda di Savoia 8	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Nicola Gentile
302	Gaia Engineering Srl	1899-1-4	B	Accreditato	Via Aldo Moro 2	81024	Maddaloni	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Alfonso Suppa
303	S.C.E.P. Società Cinematografica e Pubblicita' Srl	1904-1-6-S	A	Accreditato	C.so Europa 6	80127	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio regia 1 laboratorio audio 1 laboratorio spettacolo	Ilaria Orioli

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
304	Multicenter School Srl	1906-1-5-S	A	Accreditato	Via San Donato 17-36	80126	Napoli	NA	7 aule didattiche 2 aule informatiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità,elettrauto,elettricista	Luigi Schioppo
304	Multicenter School Srl	1906-1-5-S	A	Accreditato	Via Campana 270	80078	Pozzuoli	Na	17 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 2 laboratori acconciatore 2 laboratori di estetica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio meccanica, gommista carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio di elettricità', elettrauto elettricista	Luigi Schioppo
305	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-6-S	A	Accreditato	Via Marconi 27	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Cristina Di Filippo
305	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-6-S	A	Accreditato	Via Simmaco 1	80053	Castellammare di Stabia	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Cristina Di Filippo
306	Centro di Formazione Avvenire Srl	1912-1-2-S	A	Accreditato	Viale J.F.Kennedy 26	81031	Aversa	Ce	7 aule didattiche	Davide Napoletano
307	Avs Group Srl	1918-1-5-S	A	Accreditato	Via Belvedere 33	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Anella Vitolo
308	Meta Srl	1924-1-5-S	B	Accreditato	Via Grosoleia 17	84030	San Pietro al Tanagro	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Donato Alberico
309	Soc. Coop. Sociale L'Uomo ed il Legno	1926-1-4-S	B	Accreditato	Viale della Resistenza 15	80144	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rita Caprio
310	Gruppo Iovine Srl	1928-1-4	A	Accreditato	Via Galdi 22	84081	Baronissi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luca Iovine
311	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale	1930-1-6-S	A	Accreditato	Via Suor Orsola 10	80135	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Lucio D'Alessandro
312	Veda Group Srl - Centro di formazione	1931-1-5	A	Accreditato	Via Dinacci 44	83042	Atripalda	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio massaggi	Rocco Massimo Melchiorre
313	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche	1934-1-6-S	A	Accreditato	Via Armando Diaz 58	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Aniello Di Vuolo
314	Tack & TMI Italy Srl	1937-1-5	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B5	80143	Napoli	Na	1 aula informatica	Irene Vecchione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
315	C.N.A.A.S.	1938-1-7	A	Accreditato	Via Fontana Angelica	83021	Ariano Irpino	Av	2 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Bilancio
315	C.N.A.A.S.	1938-1-7	A	Accreditato	Via Vasto 29 p.2°/8°	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Antonio Bilancio
315	C.N.A.A.S.	1938-1-7	A	Accreditato	Via Mancini 17	83100	Avellino	Av	2 aule informatiche 2 laboratorio estetica 2 laboratorio acconciatore	Antonio Bilancio
316	L.R.Form Srl	1940-1-4	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Salvatore Greco
317	CENTRO DI FORMAZIONE CONTINUA CFC	1945-1-5	A	Accreditato	Via Roma 140	80054	Gragnano	Na	9 aule didattiche	Emanuele Vanacore
318	Certform S.r.l. società benefit	1946-1-10-S	A	Accreditato	Via Roma, 612	80057	Sant'Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
318	Certform S.r.l. società benefit	1946-1-10-S	A	Accreditato	Via Vomero 3	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
319	Centro Studi CTP Srl	1949-1-1	B	Accreditato	Via Sarno 133	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche	Giovanna La Marca
320	Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Sant'Agnello Srl	1953-1-9-S	A	Accreditato	Via Saviano 50	80035	Nola	Na	4 aule didattiche	Filomena Martino
321	Analist Group srl	1958-1-1	A	Accreditato	Via Nazionale Torrette 94	83013	Mercogliano	Av	4 aule didattiche	Luana De Stefano
322	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A	Accreditato	Piazza Trieste e Trento 48	80132	Napoli	NA	3 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
322	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A	Accreditato	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
323	Ance Salerno Formazione Srl	1966-1-5	A	Accreditato	Via Wenner 73/75	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Angelo Grimaldi
324	E.F.O.P.A.S.S.	1967-1-5	A	Accreditato	Corso Umberto I 23	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luciano Lepre
325	New Kennedy Srl	1968-1-4-S	A	Accreditato	Via Indipendenza 27	84087	Sarno	Sa	21 aule didattiche 2 laboratori ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Arianna Parisi
326	La Girella Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente Onlus	1970-1-5-S	A	Accreditato	Prima Traversa Via Carducci snc	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Filomena Giliberti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
327	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
327	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Via Duomo 38	84070	Santa Marina	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Giuseppe Bisogno
327	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Giuseppe Bisogno
327	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Via Tiziano 1	84047	Lioni	Av	5 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica	Giuseppe Bisogno
328	ASSOTRAINING Srl	1975-1-5	A	Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche 29	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato
329	MA.GI.AL.MA. Società Cooperativa	1979-1-6-S	A	Accreditato	Via Agostino Stellato snc	81054	San Prisco	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Isabel Sticco
330	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	1982-1-1	A	Accreditato	Via Santa Caterina da Siena, 38	80132	Napoli	Na	1 aula didattica	Marco Rossi
331	Multimediaform Srl	1984-1-4	B	Accreditato	CdN Is. G7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Criscuolo
332	Fortec Srl	1986-1-9-S	A	Accreditato	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
333	Centro studi Progetto Labor sas - Impresa sociale di Rossetti Fabio	1987-1-3	A	Accreditato	Via Perla snc Galleria Central Park	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Rossetti
334	Associazione Help Affido Familiare di Promozione sociale	2019-1-4-S	B	Accreditato	Via San Francesco 27	80069	Vico Equense	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Adriana Straniero
335	Ceform Srl	2029-1-8-S	A	Accreditato	Via Marzio D'Amato snc	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Luciana Greco
336	Naida Srl	2036-1-1	A	Accreditato	Via della Repubblica 36	80035	Nola	Na	7 aule didattiche	Vladimiro Capasso
337	Students Formazione Srl	2037-1-5-S	B	Accreditato	Rione Risorgimento snc	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Umberto Iannotta
338	Elios Engineering srl	2042-1-1	A	Accreditato	Via Giovanni XXIII n.29	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Piccirillo
339	Fondazione Cultura & Innovazione ETS	2050-1-5-S	A	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 31	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche	Riccardo Iuzzolino
340	Centro di Formazione Professionale Berenice Srl	2053-1-4	A	Accreditato	Via Appia Palazzo Vollero 1	81055	S. Maria Capua Vetere		2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Giovanni Pezzella

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
341	Centro formazione Professionale Mary Boyd Sas di Giosuè Giordano & C.	2054-1-5	B	Accreditato	Via Posidonia 55	84125	Salerno	Sa	2 aule didattiche 2 laboratorio estetica	Giosuè Giordano
342	SGE Form Group s.r.l.	2055-1-6	A	Accreditato	Piazza S. Caterina n.8	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio Estetica 1 laboratorio Acconciatore	Sergio Butrico
343	S.P.E.I. Srl	2056-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Gonzaga 9/15	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Cuomo
344	Ditta Individuale Guarino Patrizia	2059-1-5	B	Accreditato	Via Marconi 36	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Patrizia Guarino
345	Charme Accademia Nazionale Parrucchieri Sas di Iavazzo Maria	2064-1-4	A	Accreditato	Viale Europa 100	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Maria Iavazzo
346	Scuola di Formazione Professionale di Estetista di Laudicino Patrizia	2065-1-5	A	Accreditato	Via Carlo Santagata 1 S.	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Patrizia Laudicino
347	S.P.M. di Bassolino Annamaria	2067-1-6-S	B	Accreditato	Via Volturno 32	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio stilismo modellismo ed indossatore	Annamaria Bassolino
348	Irfema Accademy School S.N.C. di Taddeo Maria & C.	2079-1-5	B	Accreditato	Via Diego Prisco 11	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Taddeo
349	DISAFRA SRL	2080-1-9-S	A	Accreditato	Via Roma 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di Giacinto
350	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081-1-6	B	Accreditato	Via Europa 16	80040	Cercola	Na	1 aula informatica 1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
351	Xenia Srl	2085-1-6-S	A	Accreditato	Via Don Bosco 46	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Gabriella De Lucia
352	C.E.FOR. Srl	2086-1-6	B	Accreditato	C.So Umberto I 221F	80058	Torre Annunziata	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Virginia Desiderio
353	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-7	A	Accreditato	Via Verdi 34/36/38	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Wanda Ricuperati
353	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-7	A	Accreditato	Via Don Morosino 21	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore	Wanda Ricuperati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
353	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-7	A	Accreditato	Via Varono 2	80053	Castellammare di Stabia	Na	4 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore 1 Laboratorio estetica	Wanda Ricuperati
354	ACMA Enterprice Training Center Srl	2092-1-6	A	Accreditato	Via Comizi 18	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Aniello Russo
355	CE.S.A.P. s.r.l.	2093-1-5	B	Accreditato	Via Jury Gagarin 64	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Felicita Boffa
356	Ansi Formazione Srl	2095-1-7-S	A	Accreditato	Via Fragola snc	82100	Benevento	Bn	10 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
356	Ansi Formazione Srl	2095-1-7-S	A	Accreditato	Via Molino Pastene, snc	82010	SANT' ANGELO A CUPOLO	Bn	8 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
357	Accademia Liliana Paduano Srl	2096-1-10	A	Accreditato	via Arnaldo Lucci 156	80100	Napoli	Na	9 aule didattiche 8 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Carlo Matthey
358	Accademia Liliana Paduano s.r.l.	2096-1-10	A	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci n.156 (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori di estetica 1 laboratorio acconciatore	Carlo Mattey
359	Aziende e Professioni 626 Sas di Ciro Porrazzo & C.	2099-1-5	B	Accreditato	Via Della Stadera 175 - Centro Aldebaran	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Porrazzo
360	OLIS Sas	2100-1-7	B	Accreditato	Via Tagliamento 16	80012	Calvizzano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Flora Manzo
360	OLIS Sas	2100-1-7	B	Accreditato	Via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Flora Manzo
361	Istituto Luigi Sturzo s.r.l.	2101-1-6-S	A	Accreditato	Strada Provinciale Trentola Parete snc	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Cuciniello
362	SECURLAV Srl	2102-1-6	A	Accreditato	Via Michelangelo 27	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Tamantini
363	Associazione Tecniform	2104-1-4	A	Accreditato	Via Diaz 93	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gerarda De Angelis
364	Euroform	2109-1-8-S	A	Accreditato	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	7 aule didattiche	Andrea Figliolia
365	A.I.A.S. Onlus "Arco Felice"	2113-1-4-S	A	Accreditato	Via G. Amato 44 (già Mitilini)	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Del Genio
366	Asea Azienda Speciale	2114-1-4	A	Accreditato	Piazza Gramazio 3	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Carlo Petriella
367	I.P.S.E.O.A. Cavalcanti	2121-1-5-S	A	Accreditato	Via Taverna del Ferro 4	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Carmela Libertino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
368	Accademia Ilef Srl	2124-1-4-S	A	Accreditato	Via Lucio Petrone 1/4	84127	Salerno	Sa	8 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Franco Angrisani
369	I.I.S. Vittorio Veneto	2125-1-7-S	A	Accreditato	Viale dei Pianeti 1/A	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio spettacolo 1 laboratorio grafico	Olimpia Pasolini
370	Hitaka Architettura Srl	2127-1-2-S	B	Accreditato	Via Giuseppe Verdi 18	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ida Palumbo
371	ISIS ROSARIO LIVATINO	2129-1-1-S	A	Accreditato	Via Domenico Atripaldi, 42	80146	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio audio	Maddalena De Masi
372	Campania Futura Srl	2130-1-6-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Torre 5 piano 10	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche	Valeria Brancaccio
373	Istituto istruzione secondaria superiore "Luca Pacioli"	2131-1-1-S	A	Accreditato	Via Europa 7/13	80048	Sant'Anastasia	Na	6 aule didattiche	Antonio De Michele
374	IPSEOA G. Rossini	2133-1-1-S	A	Accreditato	Via Terracina 1	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio accoglienza turistica	Giuliana D'Avino
375	IIS "Don Geremia Piscopo"	2134-1-2-S	A	Accreditato	Via Napoli 57/bis	80022	Arzano	Na	2 aule ditattiche 2 laboratori moda	Carmela Ferrara
376	IPSART "E.V. Cappello"	2135-1-1-S	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto	81016	Piedimonte Matese	Ce	9 aule didattiche 1 laboratorio Cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Clotilde Marcellina Riccitelli
377	Pineta Grande Spa	2136-1-3	A	Accreditato	Via Domiziana Km 30	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Maria Ferriello
378	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E DI OSPITALITA' ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"	2140-1-1-S	A	Accreditato	1^Traversa Giordano Bruno snc	80033	Cicciano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio ricevimento	Sabrina Capasso
379	Mille Soli Soc. Coop. Sociale	2146-1-4-S	A	Accreditato	Via Annunziata 23	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Del Pennino
380	I.S.I.S. "D'ESTE-CARACCIOLO"	2150-1-7	A	Accreditato	Via G. Savarese 60	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio sartoria, cucito e ricamo 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Giovanna Scala
381	Promo Europa - Cooperativa Sociale ONLUS	2152-1-4	A	Accreditato	Via San Vito Palazzo Petrone	83029	Solofra	Av	1 aula didattica	Pietro Salvatore Petrone
382	WINTIME Spa	2155-1-2	B	Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche	Roberto Ferraro
383	Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.)	2156-1-5	B	Accreditato	Via Mazzini 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Palumbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
384	Consorzio Sanitel Ge.Ass."Impresa Sociale"	2157-1-5-S	A	Accreditato	Via Nuova San Rocco 95	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ciro Settembre
385	A.R.C. Angelo Tramontano	2165-1-1-S	A	Accreditato	Via Caccioppoli 17	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Magda Tramontano
386	Enaip Impresa sociale Srl	2173-1-5-S	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Paola Vacchina
387	IIS "VITTORIO EMANUELE II"	2174-1-2-S	A	Accreditato	VIA C.BARBAGALLO 32	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori regia 1 laboratorio servizi socio sanitari	Rosa Baffa
388	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Accreditato	Via Provinciale del Corticato Loc. Piedimonte	84039	Teggiano	Sa	2 aule didattica 1 laboratorio cucina	Antonio Caiafa
388	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Accreditato	Via G. Giuliani snc	84069	Roccadaspide	Sa	2 aule didattiche	Antonio Caiafa
388	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Accreditato	Via Luigi Guercio 353	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Antonio Caiafa
389	Dafor Srl	2187-1-5-S	A	Accreditato	Via S. Margherita 13	84051	Centola	Sa	2 aule didattiche	Antonello Paonessa
390	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	2190-1-4-S	A	Accreditato	Via Luigi Carbone 30	80044	Ottaviano	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Rossana Bifulco
391	Tecnogea srl	2193-1-4	B	Accreditato	Via Amato 10	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Sebastiano Molaro
392	Certifica Management Srl	2194-1-4	A	Accreditato	Via G. Porzio Is. F2	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea
393	Global Training Center Srl	2195-1-1-S	A	Accreditato	Via dei Longobardi 24	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Livio Mazza
394	Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione	2197-1-2-S	B	Accreditato	Corso Umberto I 76	80034	Marigliano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Simone Baggio
395	S.A.av. Srl	2207-1-2-S	A	Accreditato	Via Duca Lecco De Guevara 1	80059	Torre del greco	Na	2 aule didattiche	Angela Lorena Amendola
396	Diderot Srl Impresa sociale	2209-1-4-S	A	Accreditato	Viale Olimpico 26	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Massimiliano Napolitano
397	Geaform Srl	2210-1-4-S	A	Accreditato	Corso A. Lucci 96	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giovanni Cagnacci
398	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211-1-6	B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio industria alimentare	Mario Di Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
399	Delta Srl Unipersonale	2212-1-4	A	Accreditato	Via A. Amato 20/22	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Felice Santoriello
400	Professional Academy Srl	2217-1-4	A	Accreditato	Via Domenico Mocerino P.co Guerra 52	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche	Maria Rosaria Ciaramella
401	Amili- associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226-1-7-S	A	Accreditato	Via Pietro Micca 2	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Giorgio Nugnes
401	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226-1-7-S	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto snc	81038	Trentola Ducenta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes
402	Next Consulting Scarl	2227-1-4-S	A	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Cipolletta
403	Erip sas di Esposito Veronica & C.	2233-1-4	B	Accreditato	Via Gaetano Filangeri 8	84013	Cava dei Tirreni	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
404	ISTITUTO DON BOSCO S.R.L.	2235-1-3-S	A	Accreditato	VIA XXXI MAGGIO 24	80027	Frattamaggiore	Na	10 aule didattiche	Salvatore Cennamo
404	ISTITUTO DON BOSCO S.R.L.	2235-1-3-S	A	Accreditato	VIA A.VOLTA 53/54	80027	Frattamaggiore	Na	11 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Salvatore Cennamo
405	Mobility Hirpinia Labor Srl	2252-2-3-S	A	Accreditato	Via Molini snc	83058	Trevico	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità elettronica	Maria Grazia Solimine
405	Mobility Hirpinia Labor Srl	2252-2-3-S	A	Accreditato	Via Fontana Angelica 1	83031	Ariano Irpino	Av	1 aula didattica	Maria Grazia Solimine
406	Euroformazione srl	2253-1-5-S	A	Accreditato	Via Vincenzo Belli 47	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Fiorenzo Carullo
407	Noesi Evolution Srl	2273-1-5-S	A	Accreditato	Corso Frascatoli, 19	80030	San Vitaliano	Na	6 aule didattiche	Ciro Ciaccio
408	Ente Morale A.N.S.I.	2277-1-3-S	A	Accreditato	Via Jommella Grande 120	80065	Sant Agnello	Na	5 aule didattiche	Domenico Manzo
409	EVOLUZIONE E SALUTE s.r.l.	2291-1-1	A	Accreditato	Via Lago Patria 26	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche	Chiara Ricci
410	DA.DIF. CONSULTING Srl	2293-2-1-S	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Ugo D'Avanzo
411	Concilia Qui Srl	2303-1-4	A	Accreditato	Via Italia 37/A	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elena Andaloro
412	Centro Consulenza Cervone Srl	2315-1-2	B	Accreditato	Viale Carlo III 156 PT	81020	San Nicola La Strada	Ce	1 aula didattica	Giovanni Cervone

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
413	Istituto di Istruzione Superiore Faicchio	2323-2-1	A	Accreditato	Piazza San Barbato snc	82037	Castelvenere	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Elena Mazzarelli
414	Italian Maritime Accademy Technologys Srl	2327-1-1	A	Accreditato	Viale degli Oleandri 1	81030	Castel Volturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Monticelli
415	Orsini Formazione Universale Futura	2342-1-1	A	Accreditato	C.so Trieste 291	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Alberto Orsini
416	A.C.N. Ente di Formazione Impresa Sociale Srl	2358-1-6-S	B	Accreditato	Via Trotti 20	81027	San Felice a Cancello	Ce	7 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
417	Associazione Armonia	2367-1-4-S	B	Accreditato	Via Salvator Rosa 146	80136	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Arturo Cicconardi
418	JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L.	2382-1-6-S	A	Accreditato	Via Nazionale delle Puglie 110	80142	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Ignazio Silvestrini
418	JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L.	2382-1-6-S	A	Accreditato	STRADA STATALE 7 BIS 41	80030	Castello di Cisterna	Na	5 aule didattiche	Ignazio Silvestrini
419	Trotta & Trotta Srl	2388-1-5	A	Accreditato	Via Fontanelle 70	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ferdinando Trotta
420	Associazione "ERFAP School"	2392-1-3	B	Accreditato	Via Marziale 13-15	80067	Sorrento	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Somma
421	Centro formazione e Consulenza Sas di Viscardi Maddalena	2395-1-2	A	Accreditato	Via Bartolo Longo 249	80147	Napoli	Na	2 aule didattiche	Maddalena Viscardi
422	Hair Generation School Srl	2405-1-2	A	Accreditato	Via Diaz 91	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Mezzacapo
423	Hair Planet Academy Srl	2410-1-4	A	Accreditato	Via Umbria 4	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Raffaele Mincione
424	BeOne Srl Unipersonale	2415-1-5-S	A	Accreditato	Via Cardito 202	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Mario Cerase
425	Istituto Falcone sas di Linda Falcone	2418-1-4	B	Accreditato	Via Paolo della Valle 32	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche	Linda Falcone
426	Form Academy s.r.l.	2419-1-2-S	A	Accreditato	Via Munanzio Planco 45	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Angela De Meo
427	FMTS Formazione Srl	2420-1-6-S	A	Accreditato	Via Leonardo da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Valentino Villecco
428	Centro Studi Leonard Srls	2421-1-2	B	Accreditato	Via Nazionale snc	84034	Padula	Sa	2 aule didattiche	Giuseppe Salvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
429	CA.DI Srl - Centro scolastico paritario "N. Cusano"	2424-1-3	A	Accreditato	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	9 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Carmela Del Prete
430	Begear Srl	2429-1-4	A	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonello Spinetti
431	MAINOLFI Srl	2433-1-2	B	Accreditato	Via Raul Follerau 1	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica	Maria Mainolfi
432	DIRECTA SCHOOL Srl	2435-1-2-S	A	Accreditato	Via Michelangelo Buonarroti 44	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Franco Di Franco
433	Scuola di Management Srl	2443-1-2	B	Accreditato	Piazza Carità 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche	Fabrizio Serafini
434	Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	2446-1-3	A	Accreditato	Via Giovanni Paolo II	84084	Fisciano	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Caterina Miraglia
435	Virvelle Srl - Società Benefit	2448-1-4-S	A	Accreditato	Piazzetta Barracano 13	84122	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore
436	I.N.F.A.P. Campania	2449-1-2-S	A	Accreditato	Viale Europa 63	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rosario Pinto
437	Environmental Engineering and Consulting Srl	2456-1-3	B	Accreditato	Via Marconi 9 - Località Torretta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Anna Maria D'Onofrio
438	FISMIC CONFSAL	2458-1-2	A	Accreditato	Via Dei Mille 40	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Roberto Di Maulo
439	Accademia Leonardo Salerno Srl	2459-1-5	A	Accreditato	Piazza Umberto I n. 1	84121	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Rosa Maria Riccelli
440	Copi Srl	2460-1-4	A	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Christian Mariniello
441	Training Consulting Srl	2462-1-2-S	A	Accreditato	Via San Gennariello 4/6/8	80040	Pollena Trocchia	Na	3 aule didattiche	Raimondo D'Ambrosio
442	Form Retail Srl	2464-1-4-S	A	Accreditato	Via Cappella Vecchia 8	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche	Tommaso Isernia
443	E.FOR.PRO Srl	2469-1-4-S	A	Accreditato	Via della Libertà 656	80010	Villaricca	Na	2 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Valerio Pirozzi
444	Consorzio Trainwork	2475-1-7-S	B	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 1 - Centro Polifunzionale Inail Edificio 6	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Lanzilli
444	Consorzio Trainwork	2475-1-7-S	B	Accreditato	Via Serafino Pionati 12	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Paolo Lanzilli
445	Solve Consulting Srl	2476-1-1	B	Accreditato	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Diego Cerra
446	Consorzio In.Forma	2482-1-3-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Edificio 7	80143	Napoli	Na	2 aula didattica 1 aula informatica 1 Laboratoro estetica	Raffaele Fabbrocini

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
447	I.R.F.I.P. di Esposito Catello & C. s.a.s.	2488-1-2	B	Accreditato	Via G. Vicinanza 16	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Esposito
448	Ass. Oggi Lavoro	2489-1-2-S	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Bartolo Esposito
449	Elem Academy Sas di Elisabetta Canetto	2490-2-3	B	Accreditato	Viale Duca D'Aosta 1 bis	80016	Marano di Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Elisabetta Canetto
450	ISIS "Luigi De' Medici"	2496-1-2-S	A	Accreditato	Via Zabatta 19	80044	Ottaviano	Na	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria	Vincenzo Falco
451	Fairy Academy Srl	2501-1-3	A	Accreditato	Piazza Amendola 10	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Sergio Ferraioli
452	Saron Consulting Soc. Coop. A rl	2502-1-5	B	Accreditato	Via Vetice 41	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Sara Apicella
452	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	2502-1-5	A	Accreditato	Via Alessandro Manzoni , snc	83035	Grottaminarda	Av	4 aule didattiche	Sara Apicella
453	Istituto Missionario FMA di san Giovanni Bosco	2510-1-2	B	Accreditato	Via Vittorio Veneto 69	80054	Gragnano	Na	5 aule didattiche	Iolanda Guerriero
454	IT Marketing Srl	2511-1-2-S	A	Accreditato	Via Croce Rossa snc	82100	Benevento	Bn	2 aula didattiche	Michele D'Onofrio
455	Delta Service Srls	2514-1-2	A	Accreditato	Via Terminio 23	83028	Serino	Av	3 aule didattiche	Stefania Rullo
456	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515-1-1-S	A	Accreditato	Via dello Sport snc 1 piano	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
457	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520-1-3	A	Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) 88	82016	Montesarchio	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
458	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	2527-1-2-S	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Salzillo
459	Istituto Superiore di Economia e Turismo	2533-1-1-S	A	Accreditato	Pal. Uff. ex 3M SS Sannitica Km 20 700	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche	Eugenio Riccio
460	Il cantico società cooperativa sociale	2538-1-2-S	A	Accreditato	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo
461	Jobgate Srl	2542-1-2	A	Accreditato	S.S. Appia 7 Bis Km 10800 - Complesso Appia Center	80030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Sindaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
462	SCUOLA NAZIONALE ACCADEMIA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE S.R.L	2544-1-2-S	A	Accreditato	Via Annia 20	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Angelo Scaringi
463	ISIS "LEONE NOBILE"	2553-1-3-S	A	Accreditato	Via Dei Mille, 117	80035	Nola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica	Vincenzo Serpico
464	Clara s.c.a.r.l.	2557-1-1	A	Accreditato	Via Diocleziano 107	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Mauro Riccardo Fario
465	C.F.P. Oplonti	2558-1-3-S	A	Accreditato	Via Vesuvio 65/67	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Antonio Celentano
466	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Accreditato	C.so A. De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Catello Guarino
466	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Accreditato	Via Alfredo Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Guarino
466	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Accreditato	Via Galliano 42	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Guarino
467	VISH Srl	2563-1-2	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 CdN Is A7 scala C	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Roy Thomas
468	Gruppo Sem Srl	2568-1-3	A	Accreditato	Via Martiri D'Ungheria 39	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Marina Pagano
469	Istituto Seneca di Converso Claudia	2570-1-3	A	Accreditato	Via Belvedere 119	81031	Aversa	Ce	4 aule didattiche	Claudia Converso
470	Bridge Srl	2574-1-4-S	A	Accreditato	Via Domenico Fontana 135/B	80131	Napoli	Na	1 aula didattica	Anna Raiola
470	Bridge Srl	2574-1-4-S	A	Accreditato	Via Tutuni	81041	Vitulazio	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Raiola
471	Inversione di Marcia A.P.S.	2584-2-1-S	A	Accreditato	Via della Sapienza snc	81030	Villa di Briano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Coppola
472	Slab Italia Srl	2585-1-3-S	A	Accreditato	Corso Alcide De Gasperi 285	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Luigi D'Oriano
473	GFI S.A.S. & PARTNERS DI FABBRICATORE GIOVANNA & C.	2586-1-3-S	A	Accreditato	Via San Clemente 1-3 (ex 3-7)	84015	Nocera Superiore	Sa	3 aula didattica 1 aula informatica	Giovanna Fabbricatore
474	GG Studio Sas	2593-1-3	B	Accreditato	Via Tarsia 44	80135	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuliano Monni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
475	Associazione Infinity	2595-1-3	A	Accreditato	Via Filichito 25	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nunzia Carmela Lombardi
476	Unika Beauty Srl	2596-1-3	A	Accreditato	Via E. Pessina 73	80135	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio massaggi	Pasquale D'Antonio
477	Scuola moderna A. Lambiase Srls	2600-1-2	B	Accreditato	Via delle Forze Armate - Parco Buonanno 49	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Ida Benedetta Guarino
478	4 M.A.N.Consulting Srl	2606-1-3	B	Accreditato	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Roberto Castaldo
479	Associazione Sicurconsules	2612-1-2-S	A	Accreditato	Via Sabato Visco 12	84100	Salerno	Sa	1 aula didattica	Gennaro Esposito
480	Archè Srl	2616-1-3-S	A	Accreditato	Via Nicolodi 27	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche	Nadia Toscano
480	Archè Srl	2616-1-3-S	A	Accreditato	Viale Melvin Jones 2	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Nadia Toscano
481	Artes s.r.l.	2618-1-1	A	Accreditato	Via De Pretis n.114	80133	Napoli	Na	1 Aula didattica	Giovanna Mele
482	SMA Campania	2624-1-1	A	Accreditato	CdN Is. E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica	Lorenzo Di Domenico
483	Associazione culturale "Terre Blu"	2632-1-1-S	A	Accreditato	Via San Nicola 27	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 Laboratorio ceramica 1 Laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giuseppe Coppola
484	Formaline Contract Srl	2636-1-4-S	A	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 2 - int. 26/27	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Patrizia Palmieri
485	AGR Consulting Srl	2639-1-2-S	A	Accreditato	Via Carmine Turco 4	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Katiuschia Fiammenghi
486	IPSEOA R. VIRTUOSO	2640-1-1	A	Accreditato	VIA SALVATORE CALENDA, 6	84126	Salerno	Sa	2 aule didattiche 9 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Ornella Pellegrino
487	Istituto paritario Nievo	2643-1-1-S	A	Accreditato	Piazza San Giovanni snc	80030	Roccarainola	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Mario Marchese
488	Isco adr Srl	2646-1-1-S	A	Accreditato	Via Torana snc	83031	Ariani Irpino	Av	3 aule didattiche	Pasquale Penza
489	Centro scolastico San Francesco	2648-1-3-S	A	Accreditato	Via San Silvestro 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio socio-sanitario	Francesco Cavaliere
490	Skills Consulting Srl	2651-1-2-S	A	Accreditato	Via Aldo Moro 1/P	84081	Baronissi	Sa	1 aula didattica	Vincenzo Vietri

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
491	Giovani per l'Europa Onlus	2652-1-4-S	A	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700	81025	Marcianise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Patrizia Salvati
492	SIF srl di Avramova Iva Petrova	2655-1-1	A	Accreditato	Via Pietro Nenni 28	80018	Mugnano di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio cucina 1 Laboratorio pizzeria	Iva Petrova Avramova
493	Doceo Srls	2657-1-1	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 5 c/o centro commerciale Apollo -	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche	Rosa Pagliaro
494	CENTRO FORMAZIONE PI. MA. Srl. - IMPRESA SOCIALE	2658-1-3-S	A	Accreditato	Via Cicerone 11	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Saviano
495	Associazione PRO.FORM.	2659-1-2-S	A	Accreditato	Via Atellana	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Angela Celato
496	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662-1-2	A	Accreditato	Via Fiumicello 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Roberto Pancaldi
497	Artemide Società cooperativa sociale Onlus	2664-1-2-S	A	Accreditato	Via Madonna dell'Olio 201	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Stefania Abate
498	Itinera Società cooperativa	2667-1-2-S	A	Accreditato	Via Fulvio Renella 32	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Roberto Domenico Bogetti
499	Associazione MAS	2669-1-3-S	A	Accreditato	Via Macchia Mezzana 20	84038	Sassano	Sa	5 aule didattiche	Maria Antonina Moscato
500	Centro Studi Boethos	2674-1-2-S	B	Accreditato	Via G. Carducci	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
501	Istituto Pilota srl	2675-1-1-S	A	Accreditato	Piazza Plebiscito	83030	Taurasi	Av	3 aule didattiche	Michele De Sio
502	Engitech Srl	2678-1-4-S	A	Accreditato	Via Roma 281	80038	Pomigliano D'Arco	Na	4 aule didattiche	Salvatore Guadagni
503	Bluezone Srls	2681-1-2-S	A	Accreditato	Via Provinciale 11 n. 58	84044	Albanella	Sa	4 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
504	2 POWER Srl	2683-1-3-S	B	Accreditato	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula multimediale	Giacomo Diana
505	LASPED Engineering Service Srl	2685-1-1	A	Accreditato	Via Ugo Foscolo 1	84013	Cava de' Tirreni	Sa	2 aula didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Leonardo Aloia
506	FO.SA.P.A. Formazione Salernitana per la pubblica Amministrazione Srl	2686-1-2-S	A	Accreditato	Via Provinciale Teggiano - Polla snc	84039	Teggiano	Sa	3 aule didattiche	Rosario Liguori
507	Istituto musicale R. Goitre	2687-1-1-S	A	Accreditato	Via Nicodemo snc	84078	Vallo della Lucania	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio spettacolo	Cristina Di Polito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
508	LEUKOS Srl	2689-1-1	A	Accreditato	Via Cicalesi 19	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Francesco Barba
509	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	2691-2-2-S	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24B	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio servizi socio sanitari	Giovanpaolo Gaudino
510	AESSE80 IN FORMAZIONE s.r.l.s.	2700-1-3-S	A	Accreditato	Viale Libertà	83020	Pago del Vallo di Lauro	Av	4 aule didattiche	Antonio Santaniello
511	Istituto A Retè di Fusco Teresa	2706-1-3-S	A	Accreditato	Viale Europa snc c/o Complesso La Meridiana	81054	San Prisco	Ce	6 aule didattiche 1 Laboratorio Estetica	Teresa Fusco
512	Gesar Srls	2709-1-1-S	A	Accreditato	Via Pioppitelli 7	81013	Piana di Caiazzo	Ce	2 aule didattiche	Natale Cennamo
513	Major Bit Academy srl	2715-1-1	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. C2 Scala B	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Raffaele Veneruso
514	AN.GI.Immobiliare e Formazione Srl	2719-1-1-S	A	Accreditato	Via Orabona 121	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonio Pezone
515	Progetto Form-azione	2721-1-1-S	A	Accreditato	Via della Liberta 312	80010	Villaricca	Na	1 aula didattica	Marotta Andrea
516	Dasir tech	2723-1-2	B	Accreditato	Via Michelangelo 31	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Rullo
517	ESSENIA UETP Srl	2731-1-1	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/a	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Giovanna Palumbo
518	Sire Ricevimenti d'autore srl	2732-1-1	A	Accreditato	Via J. F. Kennedy 54	80125	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Vincenzo Borrelli
519	IFEP SRL	2734-1-1	A	Accreditato	Via Appia snc	80029	Sant'Antimo	Na	4 aule didattiche	Gerardo Esempio
520	SINTESI Srl	2744-1-4	B	Accreditato	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Matteo Carbone
521	Arte & Stile di Monaco Giuseppe	2746-1-1	B	Accreditato	via Nettuno ssnc	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Monaco
522	C'è Form Srl	2751-1-2-S	A	Accreditato	Via Amerigo Vespucci 9	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Vincenzo De Mattia
523	Global Center Formazione	2757-1-4	A	Accreditato	Via Passariello 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Simona Manfrellotti
524	ISEP SCHOOL Srl	2761-1-2	B	Accreditato	Via F.lli Cervi 3	80029	Sant' Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Monica Petito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
524	ISEP SCHOOL Srl	2761-1-2	B	Accreditato	Via C. B. Cavour 5	80023	Caivano	Na	1 aula didattica 1 Laboratorio estetica 1 Laboratorio acconciatura	Monica Petito
525	CSFLM S.R.L.S.	2768-1-1-S	B	Accreditato	Via Luciani	81041	Vitulazio	Ce	4 aule didattiche	Luigi Fabio Monaco
526	MedicalSA Srl	2772-1-3	A	Accreditato	Via Roberto Wenner 57	84101	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio socio sanitario	Francesco Natale
527	ISIS PAOLO COLOSIMO	2793-1-1	A	Accreditato	VIA SANTA TERESA DEGLI SCALZI,36	80135	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori audio	Fiorella Colombai
528	Tecnoquality Srls	2794-1-3-S	A	Accreditato	Via Rosa Jemma n.2 fabb. B Centro Direzionale	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Ferdinando Cecere
528	Tecnoquality Srls	2794-1-3-S	A	Accreditato	VIA ROMA P.1 N. 123	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche	Ferdinando Cecere
529	Step Srl	2795-1-3	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. G2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 informatica	Massimo Saldi
530	MBC Service Srl	2802-1-3	B	Accreditato	Via Raffaele Gasparri 1	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio per lavorazioni lattiero-casearie	Marco Nobis
531	Apeiron Cooperativa Sociale	2805-1-1-S	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto II Traversa snc	81052	Pignataro Maggiore	Ce	2 aule didattiche	Emiliano Sanges
532	TFP Srl	2807-1-2-S	A	Accreditato	Zona Industriale ASI Sud snc Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Fulvio Tartaglione
533	Arcam srl	2809-1-1-S	A	Accreditato	Via Settimio Mobilio 17	84127	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Giuseppe Amoroso
534	MAVI Consulting sas	2811-1-2	A	Accreditato	Via E. De Filippo 1	83011	Altavilla Irpina	Av	2 aule didattiche	Sara Saurino
535	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	2813-1-1-S	A	Accreditato	Via Vietri 21	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Giuseppina Sirico
536	MASTER ACADEMY DI PASQUALI ROSANNA	2819-1-1-S	B	Accreditato	Via Campania 26	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rosanna Pasquali
537	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE	2821-1-1-S	B	Accreditato	Via Salvatore Tommasi 1	80135	Napoli	Na	1 aula didattica	Carlo Morelli
538	Gruppo Lombardo Formazione	2824-1-2	A	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli - Isola G 7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
539	Bioinnova Srl	2826-1-1-S	A	Accreditato	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio industria alimentare	Enrico Amico
540	StartUProject	2831-1-2-S	A	Accreditato	Via Gioberti 12	80011	Acerra	Na	4 aule didattiche	Gennaro Manzo
540	StartUProject	2831-1-2-S	A	Accreditato	VIA MARCONI, 22	80011	Acerra	Na	7 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Gennaro Manzo
541	Consorzio SSSS - Scuola Superiore di Scienze della Salute	2836-1-4-S	A	Accreditato	Vico Pozzo 1	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche	Marco Bolognese
541	Consorzio SSSS - Scuola Superiore di Scienze della Salute	2836-1-4-S	A	Accreditato	Via Litoranea- Loc. Spineta 39	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Marco Bolognese
542	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-3-S	A	Accreditato	Via dei Longobardi 9	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Wladimiro Iarriccio
542	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-3-S	A	Accreditato	Contrada Pezzapiana snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Wladimiro Iarriccio
543	Unisigma Srl	2839-1-1	A	Accreditato	Via Patturelli 89	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Florianna Golino
544	Uniglobal s.r.l.s.	2841-1-1	A	Accreditato	Via Montagnola – Fraz. Piazzolla di Nola	80039	Saviano	Na	3 aule didattiche	Maria Rosaria Rondino
545	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843-1-1	A	Accreditato	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Carolina Amato
546	APL Lavoro Network - Rete del Valore Scarl	2860-2-2-S	A	Accreditato	Via Vicinale S .Maria del Pianto n. 61, Torre 1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maurizio Turrà
547	Infotel Sistemi srl	2863-1-1	A	Accreditato	Via Fiorignano 29	84090	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Secondo Martino
548	Accademia Triade Srl	2864-1-2	B	Accreditato	Via Mario De Sena 190-193	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Francesco Mocerino
549	Istituto Paritario Santa Croce cooperativa sociale	2869-1-2-S	A	Accreditato	Via Nuova San Leone 62	80054	Gragnano	Na	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio servizi socio sanitari	Stefania Caiazzo
550	Neaform Srls	2870-1-2-S	A	Accreditato	Via Pietro Colletta 11	81024	Maddaloni	Ce	4 aule didattiche	Antonio Campolattano
551	ASFOR-EUROLEARNING	2871-1-2-S	A	Accreditato	Via delle Industrie snc	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Iolanda Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
552	Accademia Carol Istituto di moda e design di Vastola Carla	2872-1-1	B	Accreditato	Via E. Astuti 121	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Carla Vastola
553	Scuola di Formazione Professionale Costa srls	2874-1-3	A	Accreditato	Via Pietrarelle 14	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Carmen Di Nuzzo
554	Rea Academy Srl	2879-1-4-S	A	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci snc	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Paolo Secondino
554	Rea Academy Srl	2879-1-4-S	A	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	5 aule didattiche	Paolo Secondino
555	Fashion Club Società Cooperativa	2885-1-1	A	Accreditato	Via San Luca snc	81020	Casapulla	Ce	1 aula didattica 2 laboratori acconciatura	Francesco De Cunto
556	FRA.MA SCHOOL di Carnevale Francesco	2887-1-2-S	A	Accreditato	Via Amendola 22,24,26	81055	a Maria Capua Ve	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Carnevale
557	Winform srls	2891-1-2	A	Accreditato	Via Raffaele Mauri 63	84129	Salerno	Sa	3 aula didattiche	Roberta Di Giacomo
558	Gibo ingegneria Srls	2892-1-2	B	Accreditato	Via P. Sichelgaita 65	84125	Salerno	Sa	3 aula didattiche	Giovanni Bottiglieri
559	Domus Srl	2893-1-1-S	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is E 2	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Alfredo Guerri
560	Securlav Spa	2894-1-1	A	Accreditato	Via E. A. Mario 4	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Luigi Tamantini
561	Soluzioni inverse Srl	2896-1-2	B	Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto T.1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Carmine Damiano
562	Fergola Stefano	2900-1-1	B	Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 9	84048	Castellabate	Sa	2 aule didattiche	Stefano Fergola
563	Risasi Srls	2901-1-3-S	A	Accreditato	Via Contrada Sant'Eustachio 22	83100	Avellino	Av	1 aula didattica	Ernesto Sole
563	Risasi Srls	2901-1-3-S	A	Accreditato	Via Paolo IV Carafa	83100	Avellino	Av	3 aula didattica	Ernesto Sole
564	Fenimprese Caserta	2904-1-1	A	Accreditato	Via Gramsci 7B	81030	Parete	Ce	2 aule didattiche	Ortensio Falco
565	Corrado Academy s.r.l.	2908-1-1	B	Accreditato	Località Quattro Querce Snc.	84036	Sala Consilina	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Corrado
566	Hirpinia Servizi Srls	2912-1-3-S	A	Accreditato	C.so Vittorio Veneto 371/373	83035	Grottaminarda	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Silvano Toto
567	Carpe Diem srl	2913-1-3	B	Accreditato	Via Santa Chiara 14 – S1	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Emilia Dora

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
568	IRFID Srl	2914-1-1	B	Accreditato	Via Funari 1	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche	Luigi Corcione
569	C.M.S. Centro Metrologico del Sud S.r.l.	2915-1-1-S	A	Accreditato	Via Stefano Barbato 10	80147	Napoli	Na	1 aula didattica	Enrico Gargiulo
570	Projenia Società Cooperativa Sociale	2916-2-1-S	A	Accreditato	Strada Statale Appia snc – Area P.I.P di Via Cancellonica	82030	Apollosa	Bn	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Luca Mauriello
571	Domus Form Srl	2918-1-2-S	A	Accreditato	Piazzale Luigi Vanvitelli 15	80040	Volla	Na	4 aule didattiche	Ciro Palella
572	Eris Srl	2921-1-1	A	Accreditato	Via Giotto 87	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Pasquale Lama
573	Assoefa Lavoro	2922-2-2-S	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Alfonso Muoio
574	Quarta Srl	2923-1-1	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Angelo Quarta
575	Fondazione Saccone	2926-1-1	A	Accreditato	Via Giuseppe Ungaretti 43	84090	Montecorvino Pugliano	Sa	3 aule didattiche	Giorgio Scala
576	Università Popolare del Sannio	2932-1-1-S	A	Accreditato	Via Vallo Rotondo 4	82037	Telese Terme	Bn	1 aula didattica	Antonio Di Mezza
577	CI.EFFE.P.Srls	2933-1-2-S	A	Accreditato	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
577	CI.EFFE.P.Srls	2933-1-2-S	A	Accreditato	A MICHELANGELO AMBROSIO N.6,	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
578	ARTE&STYLE SRLS	2939-1-1-S	A	Accreditato	Via Nettuno snc	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco
579	Istituto Scolastico Pietro Giannone SRL	2947-1-1-S	A	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	10 aule didattiche	Giuseppe Parisi
580	KALOS ACADEMY srls	2949-1-1	A	Accreditato	Via San Leonardo 51	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Roberta Cataldo
581	Centro Studi Artusi s.r.l.	2950-1-2-S	A	Accreditato	Viale Europa 64	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Giuseppina Fabozzi
582	ASD Meridies Onlus	2951-1-1	A	Accreditato	Via Querce Nuove snc	83047	Lioni	Av	1 aula didattica 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Carmela De Cesare
583	Il Tuo Domani Coop soc. a rl	2952-1-1-S	A	Accreditato	Via Staffetta 97	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche	Giuseppina Di Chiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
584	MUPU SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	2954-1--2-S	A	Accreditato	Via del Pomerio 24	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori acconciatura 1 laboratorio estetica	Roberta Muccio
585	Dagilo Srl	2955-1-1-S	A	Accreditato	Via dei Mille 3	84087	Capodrise	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Giuseppa Gagliardi
586	Istituto Superiore Alberghiero	2959-1-2-S	A	Accreditato	Via Raffaele Bosco, 66	80069	Vico Equense	Na	16 aule didattiche 4 laboratori cucina 1 laboratorio audio	Salvador Tufano
587	Centro Formazione e Lavoro S.R.L.	2960-1-1-S	A	Accreditato	Via Della Libertà, 1104	80010	Villaricca	Na	3 aule didattiche	Salvatore Napolano
588	Istituto Galassia s.r.l.	2961-1-1-S	A	Accreditato	Via Piacenza 92	84133	Salerno	Sa	6 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Francesco Manzo
589	Egeria Formazione Srls	2962-1-1-S	A	Accreditato	Via Verdi 58	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Agnese Silvestre
590	Jabil Circuit Italia Srl	2965-1-1-S	A	Accreditato	Via Giovanni Battista Pirelli	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Clemente Cillo
591	Formanet Srl	2967-2-2-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is.F/3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Domenico Perna
592	Magistra srl	2972-1-1-S	A	Accreditato	Via Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
593	RF Tecnoformazione di Fildi Rosario	2973-1-1-S	A	Accreditato	Via Cavallo 6	80059	Torre del Greco	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Rosario Fildi
594	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti	2977-1-1-S	A	Accreditato	Via Campi Flegrei 34 comprensorio Olivetti	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Graziano Balducci
595	Ntcs srl	2980-1-2-S	A	Accreditato	Via Borsellino, 123	80025	Casandrino	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica	Giuseppe Romano
596	Medaarch s.r.l s.t.p.	2983-1-1	A	Accreditato	Via Crispi 14	84013	Cava de Tirreni	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Gianpiero Picerno Ceraso
597	Gesfor Formazione cooperativa di produzione e lavoro Scarl	2987-1-1-S	A	Accreditato	Via Cesare Augusto 25	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Crescenzo Testa
598	UNIVEREST SRL	2988-1-2	A	Accreditato	Via Gradifossi Capuozzo	83036	Mirabella Eclano	Av	7 aule didattiche	James Cobuccio
599	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-2-S	A	Accreditato	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
599	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990--1-2-S	A	Accreditato	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello
599	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-2-S	A	Accreditato	Piazza Guerritore 12/Via Canale 60	84014	Nocera Inferiore	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Campitiello
600	IPSEOA PETRONIO	2991-1-1-S	A	Accreditato	VIA MATILDE SERAO, 13	80078	Pozzuoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio cucina	Filippo Monaco
601	Effata Apriti - Coop. Soc. Onlus	2993-1-1-S	A	Accreditato	Via Toccaniello, 31	83050	Parolise	AV	4 aule didattiche	Patrizia Pastore
602	Cat Napoli Area Metropolitana Scarl	2995-1-2	A	Accreditato	Via Boccaccio, 17	80048	Sant'Anastasia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 2 laboratori cucina	Gennaro Imperato
603	Scuola Statale IIS " A. KEYS"	2998-1-1-S	A	Accreditato	Via Nazionale, 2	84040	Castelnuovo Cilento	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio informatica 2 laboratori cucina 2 laboratori di sala	Maria Masella
604	Formazione Nadel Srls	3000-1-1-S	A	Accreditato	Via On. F. Napolitano 58	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vaccaro
605	CANZANO M. & M. S.R.L. - FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	3003-1-1-S	A	Accreditato	Viale delle Industrie 2	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Mariella Canzano
606	Innova Group s.r.l.	3005-1-1	A	Accreditato	Via Matteotti, 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche	Luciano Vitale
607	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l.	3008-1-2-S	A	Accreditato	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Enrico Ferrante
608	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l.	3008-1-2-S	A	Accreditato	Via Diaz, 57	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
608	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l.	3008-1-2-S	A	Accreditato	Via Venezia, 21, 23,25	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
609	ISIS EUROPA	3010-1-1-S	A	Accreditato	Via Felice Pirozzi, 28	80038	Pomigliano D'Arco	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Rosanna Genni
610	Centro Studi Gallo S.r.l.	3011-1-1-S	A	Accreditato	Via A. Sorrentino, 16	84013	Cava de Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Lucia Cafaro
611	I.R.I.P. S.r.l.s.	3012-1-2	A	Accreditato	Via Mario De Sena n. 37	80035	Nola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmine Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
612	Isis Sereni Afragola Cardito	3013-1-2-S	A	Accreditato	VIA DON BOSCO 9	80021	Afragola	Na	1 aula didattica	Daniela Costanzo
613	Si Cert Training Center Srls	3014-1-1	A	Accreditato	S.S. 18, n. 119-121	84047	Capaccio	Sa	1 aula didattica	Giovanni Zanvettor
614	FMTS Lavoro Srl	3015-2-1	B	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Giuseppe Melara
615	A.G.M. Consulenza & Formazione srls	3017-1-1	A	Accreditato	Via G. Mazzini, 16	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche	Alfonso Marcone
616	I.S. "Striano - Terzigno"	3019-1-1	A	Accreditato	Via Sarno (Parco Verde)	80040	Striano	Na	20 aule didattiche	Rosario Cozzolino
617	LABORATORIO METROPOLITANO SRL	3021-1-1	A	Accreditato	VIA ROMA	12150	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche	Emanuela Artiano
618	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025-1-1	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Giuseppe Russo
619	MSC Training Center Srl	3028-1-1	A	Accreditato	Via Cocumella 6	80065	Sant'Agnello	Na	3 aule didattiche	Franco Ronzi
620	AKA Srl	3029-1-1	A	Accreditato	Via Francesco Budi 71	84018	Scafati	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio elettricità elettronica	Catello Apuzzo
621	Smart Job Academy	3030-1-1	A	Accreditato	Via Lamberti 7	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Giuseppe Di Donato
622	ONMIC FORMAZIONE S.R.L. -IMPRESA SOCIALE	3031-1-1-S	A	Accreditato	Via Adriano Aurofino 25	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Siano
623	ISTITUTO PADRE LUIGI MONACO S.R.L.S.	3034-1-2-S	A	Accreditato	Via Giorgio Perlasca snc	81041	Bellona	Ce	6 aule didattiche 1 Laboratorio di informatica 1 laboratorio sartoria, cucito e ricamo	Alessandra Riccardi
624	Formente Srl Benefit	3035-1-3-S	A	Accreditato	Via Pozzillo 36	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Donnarumma
625	Istituto Superiore Polispecialistico San Paolo	3036-1-1	A	Accreditato	Piazza della Vittoria, 1	80067	Sorrento	Na	4 aule didattiche 5 laboratori cucina	Paola Cuomo
626	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041-1-2	A	Accreditato	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
627	Centro Medicina del Lavoro Vesuvio Srl	3045-1-2-S	A	Accreditato	Via S. Massimo 539	80035	Nola	Na	2 aule didattiche	Pietro Casalino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
628	Eidon Srl Impresa sociale	3048-1-1-S	A	Accreditato	Via Campania 6	80017	Melito di Napoli	Na	2 aule didattiche	Emanuele Scuotto
629	Syrius s.r.l.	3047-1-1	A	Accreditato	Viale Lincoln n.60	81100	Caserta	CE	4 aule didattiche	Nunzio Antonucci
630	CAT Servizi alle Imprese Srl	3055-1-1	A	Accreditato	Via Moccia 100	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 1 aula informatica	Gerardo Santoli
631	Upgrade Lavoro Srl	3056-1-1	A	Accreditato	Via Salvador Allende, 43/L	84081	Baronissi	Sa	3 aule didattiche	Luisa Sica
632	AVS Studio Sas	3057-1-2	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Guida
633	New Form Academy Srls	3058-1-2-S	A	Accreditato	Via San Massimo 301	80035	Nola	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Macera
634	Training & Job Coop a rl	3059-1-3-S	A	Accreditato	Via Pentelete, P.co di Mauro	80044	Ottaviano	Na	17 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio pizzeria	Giuseppe Casinelli
635	CounseLis Cooperativa Sociale Onlus	3061-1-2-S	A	Accreditato	Piazza Portanova 7	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche	Anna Chiara Stellato
636	METIS S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	3063-1-2	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 is. G1	80143	Napoli	Na	3 aula didattica	Giovanna Mascolo
637	Centro Assistenza Tecnica Campania s.r.l.	3072-1-1	A	Accreditato	Via Renella n.18	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Errico
638	Formar Formazione Libera s.r.l.	3076-1-1-S	A	Accreditato	Via Indipendenza, 27	84087	Sarno	Sa	5 aule didattiche	Arianna Parisi
639	Mindform Srl	3079-1-1-S	A	Accreditato	Via Vincenzo Russo, 26	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche	Luigi Marino
640	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081-1-2	B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 7	81056	Sparanise	Ce	3 aule didattiche	Anna De Cesare
640	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081-1-2	B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 17	81057	Sparanise	Ce	5 aule didattiche	Anna De Cesare
641	MYA Service s.r.l.	3083-1-1	A	Accreditato	Via Filippo Saporito n. 56	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Raffaele Cangiano
642	Insieme Srl Impresa sociale	3090-1-1-S	A	Accreditato	Via Signorelli 35	80017	Melito di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentina Mauro
643	Colibri formazione e concorsi srl	3092-1-1-S	A	Accreditato	Via della Libertà n. 109	81030	Lusciano	Ce	3 aule didattiche	Maria Salzillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
644	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096-1-3-S	A	Accreditato	Via Santa Luisa dè Marillac	80122	Napoli	Na	9 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Concetta Caterina Pennisi
645	Upgrade Formazione Srl	3103-1-1	A	Accreditato	Via Salvador Allende 43/L	84081	Baronissi	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Scafuri
646	MAB Security s.r.l.	3104-1-1	A	Accreditato	Via Piano Alvanella n.38	83024	Monteforte Irpino	AV	3 aule didattiche	Alessio Iannillo
647	Istituto San Giuseppe Srl	3107-1-3	A	Accreditato	Via Giacomo Matteotti 37/39	84016	Pagani	Sa	20 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio elettricità eletronica 1 laboratorio meccanica	Anna De Feo
647	Istituto San Giuseppe Srl	3107-1-3	A	Accreditato	Via San Francesco 108	84016	Pagani	Sa	11 aule didattiche	Anna De Feo
648	Assindustria Salerno Service s.r.l.	3112-1-1	A	Accreditato	Via Madonna di Fatima n.194	84129	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Alessandro Sacrestano
649	MITO Learning Srl	3115-1-2	B	Accreditato	Via Circumvallazione 82 I° piano	80036	Palma Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Donatella Rainone
650	Carlo Del Vecchio Group Srl	3118-1-1	A	Accreditato	Via Nicola Romeo 5	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Tiziana Linardo
651	Principe di Napoli	3120-1-1	A	Accreditato	via Salvatore di Giacomo	80051	Agerola	Na	5 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria	Generoso De Luca
652	Edafos Formazione s.r.l.	3125-1-3-S	B	Accreditato	Viale Brodolini, snc	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cerra
653	Formaonline S.r.l.	3126-1-1-S	A	Accreditato	Via Cappello Vecchio, 15	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche	Rosaria Di Domenico
654	Polo Didattico srl	3127-1-1	A	Accreditato	Via Pendino,19	80145	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di elettricità, elettronica 1 laboratorio di meccanica, automazione 1 laboratorio di termoidraulica	Francesca Scippa
655	Formimpresa S.p.A.	3135-1-1	A	Accreditato	Via G. Porzio n.4 Isola A/7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Daniele Amendola

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
656	Cyber Security S&F	3136-1-1-S	A	Accreditato	VIA VENEZIA, 26	81022	Casagiove	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Vincenzo Valenziano
657	Si Work Srl	3138-1-1	A	Accreditato	Via Fuscillo, 684 - Loc. S. Venere	84047	Capaccio	Sa	1 aula didattica	Antonio Ianni
658	Ischia International School Soc. coop. Sociale	3139-1-1	A	Accreditato	Via De Gasperi 23	80074	Casamicciola Terme	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Daniela Esposito
659	Centro scolastico La Madonnina	3140-1-1-S	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 344	81020	Casapulla	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio biologia	Gennaro Martone
660	Time Vision s.r.l.	3143-2-1	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Daniela Sabatino
661	Job Road Academy Società cooperativa sociale	3144-1-2-S	A	Accreditato	Via Spartimento snc	80030	Scisciano	Na	3 aule didattiche	Antonia Menichino
661	Job Road Academy Società cooperativa sociale	3144-1-2-S	A	Accreditato	Via XI settembre 2001 32 bis	80034	Mariglianella	Na	3 aule didattiche	Antonia Menichino
662	BLACK BULL SRLS	3161-1-1	A	Accreditato	Via Madonnelle, Traversa S. Pietro 2	80030	Castello di Cisterna	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Ivan Costantino De Lucia
663	FASHION LAB GALLERY SRL	3162-1-1	A	Accreditato	Via San Giacomo 24	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estestica 2 laboratori acconciatore	Francesco Bottone
664	Sirform s.r.l.	3166-1-1	A	Accreditato	VIA AVELLINO, 16	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Virginia Citarelli
665	Incubatore Campano S.R.L.	3167-1-1	A	Accreditato	Viale Lamberti snc	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità elettronica	Anna Galdieri
666	S.G. s.r.l.	3168-1-1	A	Accreditato	Via Antiniana n. 2/i	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Maria Smorra
667	Istituto scolastico Cesare Brescia Srl	3171-1-1	A	Accreditato	Via Sacra 36	80045	Pompei	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio di cucina	Catello Sorrentino
668	Manutenzione ed Assistenza Computers Srl	3174-1-1	A	Accreditato	Via Toppole 3	83030	Manocalzati	Av	1 aula didattica	Pellegrino D'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
669	Phormamente Srls	3175-1-1	B	Accreditato	Via Medina 40	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giuliana Trematerra
670	Formazione AGR Srls	3177-1-2-S	A	Accreditato	Via Fogazzaro 57/A	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica	Katiuschia Fiammenghi
671	Nea Group srls	3178-1-1	A	Accreditato	Via Poseidonia n. 15	84091	Battipaglia	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 4 laboratori Estetica 1 laboratorio Sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio Massaggi	Francesco Gloriante
672	Elaborando Srl	3179-1-1	A	Accreditato	Via Mainente snc	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Coccaro
673	Esperia Coop.Soc.Onlus	3186-1-1-S	A	Accreditato	Zona industriale Aversa Nord - Carinaro Via Consortile c/o "In Centro"	81031	Carinaro	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Fusciello
674	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	3188-1-2	A	Accreditato	Via Cupa Mastrogennaro 13	84012	Angri	Sa	7 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio servizi socio sanitario	Anna Villani
675	Helios s.r.l.	3190-1-2	A	Accreditato	Via Tenente Lignola, 20	84010	Corbara	Sa	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio Servizi Socio Sanitari 1 laboratorio chimica 1 laboratorio ceramica	Raffaele Limone
676	Pentaform S.r.l.	3191-1-1	B	Accreditato	Via Nuova Poggioreale n. 60 PLF Inail ed. Torre 7, piano 11	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Antonio Barbato
678	MD S.r.l.	3192-1-1	A	Accreditato	Contrada Piano Cappelle Km 267	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Innocenzo Macchiarolo
679	Villa delle Ginestre Srl	3197-1-1	A	Accreditato	Via Europa 3/D	80040	Cercola	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Ugliano
680	HEIDY SOC. COOP. SOCIALE ARL	3198-1-1 S	B	Accreditato	Via Sicilia 17	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Angela Faratro
680	HEIDY SOC. COOP. SOCIALE ARL	3198-1-1 S	B	Accreditato	Via Fontanelle 43	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Angela Faratro
681	Associazione M&C Militerni	3199-1-1-S	A	Accreditato	Via Pionati, 4	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Manuela Militerni
682	C.F.P.MONTESSORI S.R.L.S.	3202-1-1-S	A	Accreditato	Via San Martino n. 34	82016	Montesarchio	Bn	3 aule didattiche	Ottavio Pennacchia

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
683	PSB Consulting Srl	3206-1-1-S	A	Accreditato	Via Medina 5	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pasquale Natale
684	Eclissi Academy s.r.l.s.	3207-1-1	A	Accreditato	Strada Statale 7bis snc	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica 2 laboratori estetica	Rosaria Di Palma
685	Path Academy S.r.l.s.	3210-1-1	B	Accreditato	Via 4 Novembre n.127	80040	Poggiomarino	Na	2 aule didattiche	Patrizia Annunziata
686	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212-1-1-S	A	Accreditato	Via San Giovanni, 23	82037	Telese	Bn	5 aule didattiche	Simone Tagliati
687	DELDUCA&CINQUEGRANA S.R.L.S	3213-1-1	A	Accreditato	Traversa Udalrigo Masoni 4	80141	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico	Vincenzo Cinquegrana
688	CAAEM s.r.l.s.	3217-1-1	A	Accreditato	Via Ventotene n.20	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Cinzia Enza Federico
689	Centro Formazione Ter-Ignis s.r.l.s.	3228-1-1-S	A	Accreditato	Via Giuseppe Verdi 217	80040	Terzigno	Na	3 aule didattiche	Anna Ammendola
690	Asterope s.r.l.	3236-1-2	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. E/1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Raffaele Dercenno
691	SCUOLA PARITARIA CAMPUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	3231-1-2-S	A	Accreditato	Via Astuti 26	84014	Nocera Inferiore	Sa	11 aule didattiche	Gabriele Silvestri
692	Sergon s.r.l.	3237-1-1	A	Accreditato	Via delle Arti e dei Mestieri sn	84013	Cava de Tirreni	Sa	2 aula didattiche	Orsola Senatore
693	Sophia s.r.l.	3239-1-1	A	Accreditato	Via Ferrante Imparato n.190	80146	Napoli	Na	3 Aule didattiche	Giuseppe Valentini
694	Apis Form	3244-1-1	A	Accreditato	Via Luigi Guercio, 427	84134	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Iannuzzi
695	Parrocchia Maria SS. del Carmine Ramo E.T.S.	3247-1-1-S	A	Accreditato	Via del Carmine, 66	80053	tellammare di St	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luigi Milano
696	Schettino s.r.l.	3252-1-1	A	Accreditato	Via Antiniana 65	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Fabrizio Schettino
697	SKILL FACTORY SRL	3255-2-1	A	Accreditato	Via G. Porzio, snc - Isola E/2 - I Piano	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gino Visciano
698	Gruppoformazione s.r.l.	3256-1-1	B	Accreditato	Villa Campolieto - Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	1 aula didattica	Norma Pecoraro
699	Gradior s.r.l.	3259-1-1	A	Accreditato	Via Marziale 15	80067	Sorrento	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Somma
699	Gradior s.r.l.	3259-1-1	A	Accreditato	Via Partenio 32	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Maria Somma
700	Ente di Formazione Professionale Frasalform s.r.l.	3271-1-1	A	Accreditato	Via E. Landi 7	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Vincenzo Mastronzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
701	La Mimosa Società cooperativa sociale	3279-1-2-S	A	Accreditato	Corso Umberto I ,176	81012	Alvignano	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vittorio Martino
702	Reforma srl	3286-1-1	A	Accreditato	Via A. Gabelli , 3	80014	Giugliano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Davide Daniele
703	EFFE QUADRO LEARNING SRLS	3287-1-1-S	A	Accreditato	VIALE RAIMONDO SORRENTINO N.24	80048	Sant'Anastasia	Na	3 aule didattiche	Fiorentino Pulcrano
704	Ulisse s.r.l.	3288-1-1	A	Accreditato	Via Galileo Ferraris n.113	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 Laboratorio Bar ed altri simili senza Cucina	Rocchino D'Alessandro
705	Istituto Flegreo S.r.l.	3289-1-1	A	Accreditato	VIA ELEONORA DUSE	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Daniele Piro
706	Maqer Job s.r.l.	3292-2-2	A	Accreditato	Via Giulio Pastore, 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
707	Tito Livio s.r.l.	3295-1-1	A	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Arianna Parisi
708	Qualis Academy s.r.l.	3296-1-1	A	Accreditato	Via G. Porzio C.D. Napoli G1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Scognamiglio
709	IIS "ALDO MORO"	3297-1-1	A	Accreditato	Via Capone snc	82016	Montesarchio	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Rosa Tangredi
710	Corporate Training s.r.l.	3298-1-2	A	Accreditato	Via Adige 6	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
711	Digital Form s.r.l.	3300-1-1-S	A	Accreditato	Viale Della Logistica snc	81032	Carinaro	Ce	3 aule didattiche	Alessio Martinelli
712	KRONOS FORMAZIONE S.R.L.	3302-1-3-S	A	Accreditato	Corso Umberto I, 293	80138	Napoli	Na	4 aule didattiche	Caterina Cancemi
713	Istituto Bisogno s.r.l.	3303-1-1	A	Accreditato	Largo Gino Capone	83048	Montella	Av	5 aule didattiche	Vito Bisogno
714	SIMPLE WORK SRL	3304-1-1-S	A	Accreditato	Via M.Diana n 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Ce	3 aule didattiche	Salvatore Borrata
715	Dea Form Academy s.r.l.s.	3307-1-2-S	A	Accreditato	Via San Massimo n.301	80035	Nola	Na	9 aule didattiche	Serena Bifulco
716	LF Italia s.r.l.	3308-1-2	A	Accreditato	Via Strauss n.24/C	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche	Giuseppe Vinni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
717	C&D Lab Srls	3309-1-1	A	Accreditato	Via Pascoli, 60	80018	Mugnano di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Vincenza Rocco
718	ATENEO PITAGORA SRL	3318-2-1-S	A	Accreditato	Via Nappi, 23	80040	Poggiomarino	Na	4 aule didattiche	Salvatore Guadagno
719	Biesse Solution s.r.l	3319-1-2	A	Accreditato	Centro Direzionale Via G. Porzio, 4 isola C2	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Lucantonio Bruno
719	Biesse Solution s.r.l	3319-1-2	A	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n 7	80100	Napoli	Na	8 aule didattiche	Lucantonio Bruno
720	BEE JOB ACADEMY SRL	3320-1-1-S	A	Accreditato	VIA PASSARIELLO, 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Giovanni Arnone
721	TAX AND LEGAL ADVISOR S.P.A.	3321-1-1	A	Accreditato	Via Mario Schiavo 4	84053	Cicerale	Sa	3 aule didattiche	Gianfranco Soriano
722	JOB TRAINING PROJECT s.r.l.	3329-1-1-S	A	Accreditato	Via G. Imbroda 70, 72, 74	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Giuseppe Mauro
723	FAIDEE S.R.L. CONSULENZE E FORMAZIONE	3332-1-1-S	A	Accreditato	località Sant'Antuono z.i.	84030	Polla	Sa	3 aule didattiche	Maria Antonietta Aquino
724	Training Consulting Services s.r.l.	3333-1-1	A	Accreditato	Via Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Falanga
725	PUNTO FORM s.r.l.	3337-1-1-S	A	Accreditato	Via 11 Settembre 2001 32 bis	80030	Mariglianella	Na	5 aule didattiche	Gianpaolo Piccolo
726	Minerva SRL	3338-1-1	A	Accreditato	Via XX settembre, 52	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	6 aule didattiche 2 laboratori estetica	Michele Giordano
727	Istituto Aldo Moro s.r.l.	3346-1-1	A	Accreditato	Via G. Lippiello	83022	Baiano	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio servizi socio sanitari	Francesco Cavaliere
728	UNIVERSAL SERVICE ACADEMY SRL	3347-1-1	A	Accreditato	VIA ARENA 37	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Antonella Natale
729	IIS ENZO FERRARI	3349-1-1-S	A	Accreditato	VIA SAVORITO,9	80053	Castellammare di Stabia	Na	9 aule didattiche 1 laboratorio termoidraulico 2 laboratori elettricità elettronica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giovanna Izzo
730	ISIS ENRICO CARUSO	3352-1-1-S	A	Accreditato	via S.G. De Matha, 8	80141	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio cucina	Letizia Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
731	IRPINIA FORMAZIONE SRL	3353-1-1	A	Accreditato	Via Mercatello, 84	83025	Montoro Inferiore	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio chimica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista 1 laboratorio cucina 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Francesco Barba
732	I.I.S. A.Amatucci	3356-1-1-S	A	Accreditato	Viale Italia 18	83100	Avellino	Av	1 laboratorio informatico 1 laboratorio ottico	Antonella De Donno
733	CENTRO SCOLASTICO MATER DOMINI SRL	3357-1-1	A	Accreditato	VIA L. ABENAVOLO N 10	81031	Aversa	Ce	13 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio biotecnologie 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio meccanica metallurgica 1 laboratorio servizi socio sanitari	Aldo Lauri
734	PRAGMA FORMAZIONE SRLS	3361-1-1-S	A	Accreditato	via XI Settembre 2001, 32 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valentina Mignone
735	Sevig Formazione S.r.l.s.	3362-1-1	A	Accreditato	via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	4 aule didattiche	Piermaria Severino
736	FORMAINNOVA SRLS	3363-1-1-S	A	Accreditato	VIA RAFFAELLO, 9 - VIA TIZIANO, 1	83047	Lioni	Av	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Ciro Manzo
737	GRIFORM srl Impresa sociale	3364-1-2-S	A	Accreditato	Via G. D'Annunzio 14	81030	Gricignano di Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio estetetica 1 laboratorio acconciatore	Emanuela Artiano
738	Expertease srl	3366-1-2	A	Accreditato	Via Cappella Vecchia 8	80121	Napoli	Na	3 aule didattiche	Bruno Laudati
739	Fondazione Monti Lattari ONLUS	3369-1-1	A	Accreditato	Piazza Guglielmo Marconi n. 9	80054	Gragnano	Na	3 aule didattiche	Mariella Verdoliva
740	PABLO NERUDA	3374-1-1-S	A	Accreditato	VIA PRINCIPE A DE CURTIS 2	80033	Cicciano	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio chimica	Mario Marchese

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
741	Qualifica Group srl	3379-1-1-S	A	Accreditato	Via Arena snc	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio- sanitari	Enrico Ferrante
741	Qualifica Group srl	3379-1-1-S	A	Accreditato	Via On. Francesco Napolitano n° 25 / 27 - Piano 2 - Scala B - Int. 21/22	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
742	IPSSEOA A. ESPOSITO FERRAIOLI	3381-1-1-S	A	Accreditato	Via Gorizia 2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratoria cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità elettronica	Rita Pagano
743	NEW IRIP S.R.L.S.	3390-1-1	A	Accreditato	Via Colle San Bartolomeo n. 53	84045	Pompei	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Aniello Esposito
744	ISIS Nobile amundsen	3393-1-1-S	A	Accreditato	Via Principe Lancellotti 99	83023	Lauro	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio ricevimento	Luigia Conte
745	START UP LAVORO & FORMAZIONE S.R.L.	3396-1-1	A	Accreditato	VIA DEL CENTENARIO, 82	84084	Fisciano	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rossella Giuliano
746	I.S. Leonardo Da Vinci	3399-1-1-S	A	Accreditato	Via Foggia 37	80143	Napoli	Na	34 aule didattiche 2 laboratori multimediali 1 laboratorio tessile 2 laboratori chimica 1 laboratorio elettrotecnica	Giulia Urciuolo
747	Qualifica Consulting srl	3408-1-1-S	A	Accreditato	Angolo Via Colonnette - Via Polcari - P.T.	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
748	SAIMA S.p.A.	3433-1-1	A	Accreditato	Via Trivio Quaranta n° 5	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 2 laboratori pasticceria 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio cucina	Antonio Alessandrini
749	ISIS E. CORBINO	3434-1-1	A	Accreditato	Via Salvatore Valitutti s.n.c.	84024	Contursi Terme	Sa	12 aule didattiche 2 laboratori cucine 2 laboratori sala bar	Mariarosaria Cascio
750	SKILLSCHOOL SRL	3439-1-1-S	A	Accreditato	VIA PIETRABIANCA,82	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Daniela Tonola
751	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	3441-1-1	A	Accreditato	VIA VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori cucina	Salvatore Febrotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - OPERATORI NON ACCREDITATI

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Mediaform Soc. coop. Soc.	2153-1-6	A	Non Accreditato (rinuncia accreditamento)	Corso Italia 125-127	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche	Gennaro Efficie
2	Formacert	2615-1-2-S	A	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Area ASI Via Consortile snc	81032	Carinaro	Ce	2 aule didattiche	Orlando Ascione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DEL"ART. 16 L. 56/87, PRESSO IL COMUNE DI ERCOLANO, DI N. 3 UNITA' EX. CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI, PROFILO PROFESSIONALE "COLLABORATORE AMMINISTRATIVO", CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO, CON RISERVA DI N.1 POSTO AI MILITARI CONGEDATI, AI SENSI DELL"ART. 1014 (COMMA 1) E ART..678 (COMMA 9) DEL D.LGS. 66/2010. PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;
- che il Comune di Ercolano, con nota del 04/07/2023, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. CPI/2023/0087861 del 04/07/2023, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 L. 56/1987 di n. 3 unità di personale di categoria B, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI del 16/11/2022, posizione economica B1, profilo di assunzione "Collaboratore amministrativo", con mansione di addetto al Protocollo informatico, ai servizi generali e di segreteria e Messo notificatore, a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) presso il Comune di Ercolano (NA), di cui 1 posto riservato ai militari congedati ex art. 1014 del D.Lgs 66/2010;
- che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Torre del Greco è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10 - STP Napoli per la procedura in questione;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC del 14/08/2023 in allegato al Decreto dirigenziale n. 24 del 04/08/2023, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione.

PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di www.cliclavoro.lavorocampania.it;
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

CONSIDERATO

- che il Cpi di Torre del Greco, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente alle amministrazioni detentrici degli stessi;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il D.D. n. 24 del 04/08/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Torre del Greco, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 50.11.10.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria provvisoria che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo cpitorregreco@pec.regione.campania.it;
- la detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza di dieci (10) giorni dalla pubblicazione;
- al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione;
- a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate;
- decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame o in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e presso gli Uffici del Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 L. 56/87, presso il Comune di Ercolano, di n. 3 unità ex. categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI, di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI, profilo professionale "Collaboratore amministrativo" COD. ISTAT 4.4, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) con riserva di n.1 posto ai militari congedati, ai sensi dell'art. 1014 (comma 1, lettera a) e art. 678 (comma 9) del D.lgs. 66/2010.

GRADUATORIA PROVVISORIA ORDINARIA

Numero Posizione	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Totale
1	N° 96126292177295392023	171.7	3	0	6	3	0	**109**
2	N° 95894292342692023	223.5	3	58.54	6	3	0	**109**
3	N° 95984292237393592023	140.2	3	0	6	3	0	**109**
4	N° 9663529222204692023	200.2	2	456.65	6	2.5	0	**108.5**
5	N° 9619129295690092023	69.2	4	2937.1	6	5	3	**108**
6	N° 96200292114029192023	249.4	2	770.59	6	2	0	**108**
7	N° 95950292227612992023	237.9	2	0	6	2	0	**108**
8	N° 964022922325992023	60.2	3	2365.77	6	3.5	2	**107.5**
9	N° 9607829250996192023	188.7	1	527.14	6	1.5	0	**107.5**
10	N° 95946292113445792023	103	4	3089.07	6	4.5	3	**107.5**
11	N° 96434292113814592023	138.9	4	3126.87	6	4.5	3	**107.5**
12	N° 95986292142027992023	233.7	5	4282.14	6	5.5	4	**107.5**
13	N° 962372925586592023	107	1	0	6	1	0	**107**
14	N° 95912292138327692023	69.5	3	3178.32	6	4	3	**107**
15	N° 9611129236536092023	109	3	2490.71	6	3	2	**107**
16	N° 96425292174437792023	257.6	3	2440.35	6	3	2	**107**
17	N° 96256292144356092023	263.9	1	0	6	1	0	**107**
18	N° 9669029257352992023	77.6	3	1755.29	6	3	2	**107**
19	N° 9636129210603892023	88.9	3	1755.29	6	3	2	**107**
20	N° 96213292118729192023	207.8	3	1904.04	6	3	2	**107**
21	N° 9616029219734592023	105.2	1	0	6	1	0	**107**
22	N° 95925292113568892023	154.5	1	400	6	1	0	**107**
23	N° 9662329243170592023	171.2	3	1833.68	6	3	2	**107**
24	N° 9613329257433292023	215.1	1	0	6	1	0	**107**
25	N° 9672429259495692023	60.8	3	4411.24	6	4.5	4	**106.5**
26	N° 959532926626692023	97.5	3	4411	6	4.5	4	**106.5**
27	N° 96316292124841592023	43.4	2	141.91	4.3	2	0	**106.3**
28	N° 963892927632492023	70.7	0	0	6	0	0	**106**

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	N° 9655529236482692023	80.4	0	819.68	6	0	0	**106**
30	N° 961902927757692023	70.3	0	0	6	0	0	**106**
31	N° 965802926735592023	102.7	0	0	6	0	0	**106**
32	N° 9612329259531692023	162.5	0	0	6	0	0	**106**
33	N° 964952923109992023	118.8	3	3711.89	6	4	4	**106**
34	N° 9593929284088492023	100.1	0	995.96	6	0	0	**106**
35	N° 96098292192484292023	140.4	0	82.86	6	0	0	**106**
36	N° 9604829299323392023	214.9	3	3290.41	6	3	3	**106**
37	N° 9633929291686392023	242.8	4	3752.98	6	4	4	**106**
38	N° 96422292108466992023	79.8	2	2273.33	6	2	2	**106**
39	N° 96083292146837492023	130.9	3	2795	6	3	3	**106**
40	N° 96218292197580792023	80.9	2	1801.57	6	2	2	**106**
41	N° 967322922881992023	117.9	4	3884	6	4	4	**106**
42	N° 9661929248632692023	63	0	0	6	0	0	**106**
43	N° 96680292115767492023	238.3	0	0	6	0	0	**106**
44	N° 96131292143006192023	104.3	3	2607	6	3	3	**106**
45	N° 9632029292676092023	76.6	0	0	6	0	0	**106**
46	N° 9663129274647592023	107.3	1	1394	6	1	1	**106**
47	N° 9592229244157492023	132.2	0	0	6	0	0	**106**
48	N° 95888292145872792023	71.3	0	0	6	0	0	**106**
49	N° 95971292160845892023	48.5	3	2109.76	4.9	3	2	**105.9**
50	N° 9669529230896292023	58.7	0	0	5.9	0	0	**105.9**
51	N° 96027292149556392023	141.9	3	3502.14	6	3.5	4	**105.5**
52	N° 9610229297817792023	53.1	3	3298.6	5.3	3	3	**105.3**
53	N° 96430292144825292023	30.9	2	27	3.1	2	0	**105.1**
54	N° 96578292127407692023	150.9	0	1397.26	6	0	1	**105**
55	N° 964172923082592023	65.3	1	1527.23	6	1	2	**105**
56	N° 9591729223239892023	108.8	1	2481.74	6	1	2	**105**
57	N° 9663229278526492023	186.2	3	4262.82	6	3	4	**105**
58	N° 958872927604892023	199.4	2	3430.89	6	2	3	**105**
59	N° 9589229242450592023	134.2	3	3892.68	6	3	4	**105**
60	N° 96702292164811792023	20.2	3	0	2	3	0	**105**
61	N° 96719292154164792023	192.4	1	1518.64	6	1	2	**105**
62	N° 95886292106338792023	173	2	3320.98	6	2	3	**105**
63	N° 96461292121609492023	101.6	3	4254.88	6	3	4	**105**
64	N° 9599729281098192023	261.7	3	4255.69	6	3	4	**105**
65	N° 9635129281875292023	277.7	2	3243.63	6	2	3	**105**
66	N° 9639629239157892023	252.6	3	4000	6	3	4	**105**
67	N° 9661529244842492023	80.1	4	4656.72	6	4	5	**105**

fonte: http://burc.regione.campania.it

68	N° 96744292112125692023	95.9	3	4219.92	6	3	4	**105**
69	N° 96309292166530492023	174.9	3	4195	6	3	4	**105**
70	N° 96259292136077692023	260.3	4	4869.99	6	4	5	**105**
71	N° 9632229223161492023	61.2	5	6433.77	6	5	6	**105**
72	N° 96547292112558492023	228.4	3	4217	6	3	4	**105**
73	N° 960642922103092023	85.9	3	4258.13	6	3	4	**105**
74	N° 9621129227970992023	146.5	3	4072	6	3	4	**105**
75	N° 9674629237502292023	98.2	3	4219.92	6	3	4	**105**
76	N° 9594729244547792023	49.6	3	2684.96	5	3	3	**105**
77	N° 9591929298397792023	175.7	3	4359.52	6	3	4	**105**
78	N° 9659629237173292023	141.4	2	2527.45	6	2	3	**105**
79	N° 96448292144404592023	98.3	3	3562.36	6	3	4	**105**
80	N° 96219292107543492023	49.2	0	60.63	4.9	0	0	**104.9**
81	N° 9598029248711992023	218.1	1	3227.39	6	1.5	3	**104.5**
82	N° 96516292127455592023	43.7	3	3298.6	4.4	3	3	**104.4**
83	N° 96228292107716492023	22.7	4	2471.88	2.3	4	2	**104.3**
84	N° 9661229289999192023	22.6	4	2158	2.3	4	2	**104.3**
85	N° 96216292150213392023	33.4	3	1904.04	3.3	3	2	**104.3**
86	N° 96519292228857192023	1.3	4	0	0.1	4	0	**104.1**
87	N° 96260292227622592023	70.7	3	5035.05	6	3	5	**104**
88	N° 9590329240618592023	101.5	0	2017.63	6	0	2	**104**
89	N° 96182292109540992023	132.5	3	4697.24	6	3	5	**104**
90	N° 96206292145278292023	145.1	0	0	6	0	2	**104**
91	N° 9623029275867092023	161.6	1	2774.51	6	1	3	**104**
92	N° 962102927374592023	99.9	1	2647.39	6	1	3	**104**
93	N° 963032923717392023	116.4	0	2072.65	6	0	2	**104**
94	N° 96115292227613292023	249.5	2	3700	6	2	4	**104**
95	N° 9607429213729092023	203.5	2	3681.08	6	2	4	**104**
96	N° 96321292227604592023	257.9	0	1693	6	0	2	**104**
97	N° 96088292194498392023	318.9	0	2470.73	6	0	2	**104**
98	N° 96673292179316992023	75.1	2	4385.78	6	2	4	**104**
99	N° 96490292237909092023	85.3	0	2240	6	0	2	**104**
100	N° 9647129262110492023	49.7	2	2777.64	5	2	3	**104**
101	N° 961082929330592023	85.6	1	2793.72	6	1	3	**104**
102	N° 9616829280644792023	150.6	1	3164	6	1	3	**104**
103	N° 9666129210268592023	68.9	2	4249	6	2	4	**104**
104	N° 9596429291535992023	243	1	3342.94	6	1	3	**104**
105	N° 9669829245303792023	49.7	2	3440.2	5	2	3	**104**
106	N° 96198292161687292023	27.7	4	2837.17	2.8	4	3	**103.8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

107	N° 9672929270553192023	56.8	3	4774	5.7	3	5	**103.7**
108	N° 9596829281182692023	55.9	2	4297.35	5.6	2	4	**103.6**
109	N° 9649729281495492023	55.9	0	2079.53	5.6	0	2	**103.6**
110	N° 9633229248638792023	6.1	3	0	0.6	3	0	**103.6**
111	N° 96556292124064292023	45.4	3	4443.07	4.5	3	4	**103.5**
112	N° 96736292164003192023	262.9	1	3574.11	6	1.5	4	**103.5**
113	N° 961192923901292023	39.1	4	4548.23	3.9	4.5	5	**103.4**
114	N° 9643129249802992023	44.4	3	3672.36	4.4	3	4	**103.4**
115	N° 9617129217686492023	17	1	692.17	1.7	1.5	0	**103.2**
116	N° 9592829263623592023	59.7	0	3493.01	6	0	3	**103**
117	N° 963792927520392023	72.3	3	6099.9	6	3	6	**103**
118	N° 964042921258592023	227	0	3020	6	0	3	**103**
119	N° 96277292113572092023	197.4	0	3295.59	6	0	3	**103**
120	N° 96735292507692023	240.3	0	3363.38	6	0	3	**103**
121	N° 96421292123229792023	171.8	0	3242.03	6	0	3	**103**
122	N° 9647429241072192023	143.7	0	3333.33	6	0	3	**103**
123	N° 96666292144124192023	201.2	0	3252.66	6	0	3	**103**
124	N° 9593429296738492023	122.1	0	3269.2	6	0	3	**103**
125	N° 9635729237578792023	168	0	3000	6	0	3	**103**
126	N° 9591329242577992023	20.2	1	0.02	2	1	0	**103**
127	N° 9633729226912492023	171.4	0	3000	6	0	3	**103**
128	N° 96446292152432592023	357.4	0	3188	6	0	3	**103**
129	N° 96561292184294192023	151.4	2	4890	6	2	5	**103**
130	N° 96356292123355892023	140.1	0	3268.11	6	0	3	**103**
131	N° 967332927083092023	233.2	0	3021	6	0	3	**103**
132	N° 9675029296530592023	341.6	1	4085.28	6	1	4	**103**
133	N° 96694292177157892023	40	2	3152.14	4	2	3	**103**
134	N° 9598229265815292023	295.8	2	5177.94	6	2	5	**103**
135	N° 963712929565292023	99.9	3	5743.25	6	3	6	**103**
136	N° 9616629259666592023	432.1	0	3292.22	6	0	3	**103**
137	N° 964762929728692023	171.5	1	4298.55	6	1	4	**103**
138	N° 9653229224460692023	145	0	3323	6	0	3	**103**
139	N° 9624329240266892023	169.2	1	3897	6	1	4	**103**
140	N° 9649329269841392023	28	0	0	2.8	0	0	**102.8**
141	N° 9600929221360292023	44.9	1	2787	4.5	1	3	**102.5**
142	N° 96130292124175992023	45.2	2	4289.71	4.5	2	4	**102.5**
143	N° 963012921311780292023	254.7	4	8226.87	6	4.5	8	**102.5**
144	N° 966852921253392023	54.3	0	3429	5.4	0	3	**102.4**
145	N° 9624129255790992023	58	3	7044.89	5.8	3.5	7	**102.3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

146	N° 962852922687392023	82.1	0	4131.78	6	0	4	**102**
147	N° 95937292100516292023	138.6	0	4259.76	6	0	4	**102**
148	N° 96226292227336392023	138.8	0	3998.6	6	0	4	**102**
149	N° 96329292113388092023	142.3	2	6387.68	6	2	6	**102**
150	N° 96401292144865192023	94.9	2	6269.25	6	2	6	**102**
151	N° 9659529236314192023	211.7	2	5629.91	6	2	6	**102**
152	N° 962782923745092023	228.1	0	4500	6	0	4	**102**
153	N° 96187292102978392023	237.6	4	7724.79	6	4	8	**102**
154	N° 96564292127569492023	85.5	0	3715.2	6	0	4	**102**
155	N° 961892927427892023	95.4	0	4062	6	0	4	**102**
156	N° 96659292880692023	87.3	2	5774.55	6	2	6	**102**
157	N° 9599029267422792023	9.8	5	3567.27	1	5	4	**102**
158	N° 96467292144653792023	168.8	0	3601	6	0	4	**102**
159	N° 9593029244482692023	240.1	3	6592.6	6	3	7	**102**
160	N° 9624529224537092023	85	0	4338	6	0	4	**102**
161	N° 9653429276027892023	158.7	2	6389	6	2	6	**102**
162	N° 9650329237089292023	493.2	2	5774.87	6	2	6	**102**
163	N° 9610929220000392023	437	2	5874.02	6	2	6	**102**
164	N° 9634529245803892023	262.6	3	6684.63	6	3	7	**102**
165	N° 96581292153158892023	37.6	2	3796.77	3.8	2	4	**101.8**
166	N° 96242292161865492023	27.5	3	3650.08	2.8	3	4	**101.8**
167	N° 9599829211403892023	37.6	2	4500	3.8	2	4	**101.8**
168	N° 9606229268863292023	56.6	0	3588	5.7	0	4	**101.7**
169	N° 96360292121150992023	15.7	3	3220.73	1.6	3	3	**101.6**
170	N° 9626229255375692023	56.1	0	3856	5.6	0	4	**101.6**
171	N° 9609329275340292023	44.6	2	5174.12	4.5	2	5	**101.5**
172	N° 96373292146169392023	34.9	3	4946.64	3.5	3	5	**101.5**
173	N° 96432292236345492023	244.7	3	7978.21	6	3.5	8	**101.5**
174	N° 96117292154341392023	25.2	2	3490.54	2.5	2	3	**101.5**
175	N° 9597329287150092023	23.7	0	1374	2.4	0	1	**101.4**
176	N° 9624429285708292023	54.1	2	6193.69	5.4	2	6	**101.4**
177	N° 9617629271084692023	58.5	1	6371.21	5.9	1.5	6	**101.4**
178	N° 9646829250386992023	52.5	0	4075.8	5.3	0	4	**101.3**
179	N° 95897292138327592023	16.6	2	3178.32	1.7	2.5	3	**101.2**
180	N° 9625729222072192023	6	3	3133.04	0.6	3.5	3	**101.1**
181	N° 96343292101303392023	97	0	5171.57	6	0	5	**101**
182	N° 9598829229087192023	144	0	5262.69	6	0	5	**101**
183	N° 9661429259797192023	118.2	3	8324.92	6	3	8	**101**
184	N° 9670729246096592023	216.2	0	4796.85	6	0	5	**101**

fonte: http://burc.regione.campania.it

185	N° 96617292174126192023	139.2	4	9071.74	6	4	9	**101**
186	N° 9660629280118592023	10.4	0	0	1	0	0	**101**
187	N° 964732926841592023	261.7	4	9050.45	6	4	9	**101**
188	N° 9667629240308592023	177.3	3	7703.93	6	3	8	**101**
189	N° 96306292139587392023	376.5	2	6608.65	6	2	7	**101**
190	N° 9588529290186692023	263.1	0	5000	6	0	5	**101**
191	N° 95929292156222092023	76	1	5668.79	6	1	6	**101**
192	N° 9616529225496592023	78.2	0	5141	6	0	5	**101**
193	N° 964652927716892023	108.7	1	5722.68	6	1	6	**101**
194	N° 9638329257552492023	181.2	0	4917	6	0	5	**101**
195	N° 9640529290694992023	54	4	9293	5.4	4.5	9	**100.9**
196	N° 95895292163097592023	27	2	3698.48	2.7	2	4	**100.7**
197	N° 96625292143135392023	5.8	0	0	0.6	0	0	**100.6**
198	N° 95900292145737992023	35.1	1	4482.8	3.5	1	4	**100.5**
199	N° 9640729228932792023	14.5	5	5564	1.5	5	6	**100.5**
200	N° 9600129215003592023	4.3	0	12.5	0.4	0	0	**100.4**
201	N° 96274292105460192023	12.7	1	2072.35	1.3	1	2	**100.3**
202	N° 959042929420792023	22.8	0	1763.2	2.3	0	2	**100.3**
203	N° 96144292159340292023	22.2	0	1543.31	2.2	0	2	**100.2**
204	N° 9606329279428792023	51.2	3	8210.33	5.1	3	8	**100.1**
205	N° 9629129292470792023	51.4	0	4692.6	5.1	0	5	**100.1**
206	N° 961842927922892023	83.7	0	5581.95	6	0	6	**100**
207	N° 96275292227771792023	82.6	0	6386.56	6	0	6	**100**
208	N° 96346292377892023	106.6	0	5784.96	6	0	6	**100**
209	N° 9671829220161792023	103.1	0	5580.75	6	0	6	**100**
210	N° 966602924260592023	168.1	2	7876.28	6	2	8	**100**
211	N° 96348292129992023	112.3	0	5784.96	6	0	6	**100**
212	N° 962272921045692023	164.5	1	7376.67	6	1	7	**100**
213	N° 9648029240425092023	218.7	0	6070.59	6	0	6	**100**
214	N° 95972292120233792023	174.8	0	6239	6	0	6	**100**
215	N° 9636829231800892023	9.6	2	2883.63	1	2	3	**100**
216	N° 9662829245291992023	229.5	0	5843.89	6	0	6	**100**
217	N° 9591529278424192023	73.9	0	6207.48	6	0	6	**100**
218	N° 9634229275077092023	179.1	0	5794.57	6	0	6	**100**
219	N° 96559292174070592023	143.2	0	5826	6	0	6	**100**
220	N° 9623629217241392023	114.2	3	9345.38	6	3	9	**100**
221	N° 96384292227630092023	257	0	6474.31	6	0	6	**100**
222	N° 9663729251038292023	199.5	0	6462	6	0	6	**100**
223	N° 96090292166548692023	176.1	0	6357.72	6	0	6	**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

224	N° 9596029296787792023	167.2	1	7387.86	6	1	7	**100**
225	N° 9622929292924792023	261.2	3	8792.79	6	3	9	**100**
226	N° 9659429292492292023	138.9	0	5605	6	0	6	**100**
227	N° 9654429292590192023	249	1	6884.71	6	1	7	**100**
228	N° 9672229249922392023	222.6	0	5512	6	0	6	**100**
229	N° 9654929279902092023	183.7	3	9180.84	6	3	9	**100**
230	N° 96205292145105992023	8.9	2	2798.53	0.9	2	3	**99.9**
231	N° 9631929271826992023	58.3	0	5889.36	5.8	0	6	**99.8**
232	N° 9658229251221992023	57.5	2	7731.95	5.8	2	8	**99.8**
233	N° 96418292117218692023	5	0	1394	0.5	0	1	**99.5**
234	N° 966932923164992023	24.9	0	3203	2.5	0	3	**99.5**
235	N° 9650729290076192023	5	1	1675.07	0.5	1	2	**99.5**
236	N° 9650029211601692023	55	1	6697.24	5.5	1	7	**99.5**
237	N° 9666329219995692023	54.7	0	6100.98	5.5	0	6	**99.5**
238	N° 9646229237471392023	45.3	3	8021.95	4.5	3	8	**99.5**
239	N° 9636629292205192023	53.6	0	6093.23	5.4	0	6	**99.4**
240	N° 95936292139265992023	39.4	3	8392.61	3.9	3.5	8	**99.4**
241	N° 96311292192669792023	12.9	3	5451.12	1.3	3	5	**99.3**
242	N° 95909292104212892023	99.1	0	7167.51	6	0	7	**99**
243	N° 963542921734592023	109	0	6684.63	6	0	7	**99**
244	N° 965902923434592023	80	1	7735.81	6	1	8	**99**
245	N° 9605829221944092023	118.4	0	6739.11	6	0	7	**99**
246	N° 9601929280711692023	101.2	0	7030	6	0	7	**99**
247	N° 96392292104889992023	50	2	8310.8	5	2	8	**99**
248	N° 9665029288922292023	176.8	0	7355	6	0	7	**99**
249	N° 96376292237876992023	209.9	0	7151.77	6	0	7	**99**
250	N° 9640829297817192023	100.6	0	7181	6	0	7	**99**
251	N° 962232921407092023	254	0	6906.13	6	0	7	**99**
252	N° 9610729251790592023	90.9	0	7401.34	6	0	7	**99**
253	N° 96704292128331192023	102.8	1	8347.26	6	1	8	**99**
254	N° 9632829248973092023	389.3	0	7314	6	0	7	**99**
255	N° 96571292236386692023	160.5	2	8609.02	6	2	9	**99**
256	N° 9631429242495492023	64.1	2	9020.26	6	2	9	**99**
257	N° 96253292143977892023	9.3	1	3094.9	0.9	1	3	**98.9**
258	N° 9597629216351192023	8.7	3	4860.59	0.9	3	5	**98.9**
259	N° 9593129210544392023	46.6	1	7044	4.7	1	7	**98.7**
260	N° 9627629299818892023	50.6	1	8262.93	5.1	1.5	8	**98.6**
261	N° 96740292167474292023	24.6	0	3574.11	2.5	0	4	**98.5**
262	N° 96096292104180992023	44	0	5799.41	4.4	0	6	**98.4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

263	N° 96068292126458692023	2.4	0	2046.51	0.2	0	2	**98.2**
264	N° 96380292131457592023	42.1	0	6421.27	4.2	0	6	**98.2**
265	N° 9628229286773092023	31.2	0	5207.35	3.1	0	5	**98.1**
266	N° 9630829240804792023	20.9	1	5320	2.1	1	5	**98.1**
267	N° 960562929488192023	30.5	1	5632.36	3.1	1	6	**98.1**
268	N° 96414292112283992023	80.2	0	8042.23	6	0	8	**98**
269	N° 964692927235792023	95.5	0	7681.43	6	0	8	**98**
270	N° 9672829236240492023	98.1	0	8380.81	6	0	8	**98**
271	N° 96433292128225592023	70.6	1	8839.31	6	1	9	**98**
272	N° 96044292147193092023	207.4	0	7723	6	0	8	**98**
273	N° 96653292166467492023	135	2	9616.09	6	2	10	**98**
274	N° 9604529226371892023	87.1	2	10210	6	2	10	**98**
275	N° 96010292111237392023	0	3	4850.56	0	3	5	**98**
276	N° 9625829271261392023	140.6	0	7829.6	6	0	8	**98**
277	N° 9607329294886492023	180.5	0	8358.8	6	0	8	**98**
278	N° 96626292128555992023	195.9	0	8244.82	6	0	8	**98**
279	N° 96120292194693192023	263	2	10385.19	6	2	10	**98**
280	N° 9616429239514192023	0	2	3725.07	0	2	4	**98**
281	N° 96510292177256892023	61.3	2	10305.83	6	2	10	**98**
282	N° 96128292174578492023	120.4	0	8426.2	6	0	8	**98**
283	N° 9601529274667192023	57.7	0	7727	5.8	0	8	**97.8**
284	N° 96545292172815492023	17.9	1	4714.65	1.8	1	5	**97.8**
285	N° 96415292192039892023	47.4	0	6869.12	4.7	0	7	**97.7**
286	N° 962862921890992023	37.1	1	6797.16	3.7	1	7	**97.7**
287	N° 96496292131188692023	11.8	4	7935.03	1.2	4.5	8	**97.7**
288	N° 964292922765092023	5.6	0	3125.66	0.6	0	3	**97.6**
289	N° 9617029288218892023	13.5	2	5801	1.4	2	6	**97.4**
290	N° 965742925084692023	74.6	0	8609.02	6	0	9	**97**
291	N° 9659129283065792023	88.8	0	9042.81	6	0	9	**97**
292	N° 9610629298727192023	133.1	0	8744	6	0	9	**97**
293	N° 961952925123792023	144.6	0	9476.47	6	0	9	**97**
294	N° 9664329270762992023	151.8	1	9836.29	6	1	10	**97**
295	N° 96459292191866892023	263.4	0	9027.55	6	0	9	**97**
296	N° 9604229233428292023	65.4	0	8834.89	6	0	9	**97**
297	N° 96647292235853192023	208.8	0	9092.17	6	0	9	**97**
298	N° 9602029294982492023	125.8	1	9917.66	6	1	10	**97**
299	N° 96340292126386292023	234.1	2	11434.06	6	2	11	**97**
300	N° 9614029265542092023	138.7	0	9055.05	6	0	9	**97**
301	N° 9655129286447692023	105.2	2	10502.06	6	2	11	**97**

fonte: http://burc.regione.campania.it

302	N° 9598729238041892023	19	3	7970.14	1.9	3	8	**96.9**
303	N° 96427292232357092023	47	0	8037.4	4.7	0	8	**96.7**
304	N° 96657292180762092023	16.5	1	5799.2	1.7	1	6	**96.7**
305	N° 95999292196109392023	6.2	2	6417.55	0.6	2	6	**96.6**
306	N° 96706292197639392023	6.2	0	3980	0.6	0	4	**96.6**
307	N° 9672729214571692023	46.1	2	9999	4.6	2	10	**96.6**
308	N° 96004292146413492023	199.5	3	13012.18	6	3.5	13	**96.5**
309	N° 960252923328192023	45.1	2	10158.09	4.5	2	10	**96.5**
310	N° 9627329211870692023	64.4	2	11576.84	6	2.5	12	**96.5**
311	N° 9650929216309392023	3.5	3	6973.47	0.4	3	7	**96.4**
312	N° 9665829237742792023	3.9	2	6056.08	0.4	2	6	**96.4**
313	N° 963882925365292023	22.8	0	5552.3	2.3	0	6	**96.3**
314	N° 96518292231641592023	31.6	0	6571.2	3.2	0	7	**96.2**
315	N° 964162927012892023	90.3	0	10237.51	6	0	10	**96**
316	N° 95927292687592023	107.3	0	10151.69	6	0	10	**96**
317	N° 961882922310292023	107.3	0	10151.89	6	0	10	**96**
318	N° 96601292130803692023	113.7	0	10157.84	6	0	10	**96**
319	N° 9643829295505392023	168.9	1	11054.74	6	1	11	**96**
320	N° 96621292182585992023	175.1	0	9771.28	6	0	10	**96**
321	N° 96720292166068992023	82	2	11562.82	6	2	12	**96**
322	N° 966332923018292023	196.1	0	10023.07	6	0	10	**96**
323	N° 9600729261525692023	94.3	0	10454.34	6	0	10	**96**
324	N° 9633029291518892023	240	0	9592.36	6	0	10	**96**
325	N° 9596929236194192023	270.3	0	10101	6	0	10	**96**
326	N° 96604292167146092023	97	0	10174.54	6	0	10	**96**
327	N° 9620429227605692023	9.8	0	4827.39	1	0	5	**96**
328	N° 96047292110805292023	27.2	0	7292.35	2.7	0	7	**95.7**
329	N° 96084292191452192023	7.4	2	7350.16	0.7	2	7	**95.7**
330	N° 9626929296188692023	100.3	2	12969	6	2.5	13	**95.5**
331	N° 9588329268521492023	9.8	2	8322.96	1	2.5	8	**95.5**
332	N° 965842921640792023	338.1	3	14123.31	6	3.5	14	**95.5**
333	N° 9661829222556992023	121.5	1	12104	6	1.5	12	**95.5**
334	N° 9660929247351792023	13.6	0	6394	1.4	0	6	**95.4**
335	N° 9615929226440192023	1.1	1	5752.23	0.1	1	6	**95.1**
336	N° 96472292155457292023	30	0	7681.43	3	0	8	**95**
337	N° 96426292174814592023	94.2	0	11169.8	6	0	11	**95**
338	N° 96217292227692992023	188	1	12388	6	1	12	**95**
339	N° 9599229271434992023	148.3	0	10908.64	6	0	11	**95**
340	N° 9671729271039992023	149	1	11866.24	6	1	12	**95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

341	N° 96697292179228292023	94.8	2	12632.65	6	2	13	**95**
342	N° 95899292144907592023	134.5	0	10619.09	6	0	11	**95**
343	N° 96642292184916392023	9.6	3	9393.01	1	3	9	**95**
344	N° 9643729290143692023	236.5	0	10919.24	6	0	11	**95**
345	N° 963332927017792023	58.7	0	10547.26	5.9	0	11	**94.9**
346	N° 9609929243419092023	9.3	1	6514.63	0.9	1	7	**94.9**
347	N° 96575292177094692023	18.1	0	7436.79	1.8	0	7	**94.8**
348	N° 96610292144819092023	35.6	0	8931	3.6	0	9	**94.6**
349	N° 9642329261404492023	45.2	0	10464	4.5	0	10	**94.5**
350	N° 96464292139262192023	35.3	0	9354.34	3.5	0	9	**94.5**
351	N° 95901292121734792023	43.7	0	10194.21	4.4	0	10	**94.4**
352	N° 9602129227757692023	13.6	0	7396.33	1.4	0	7	**94.4**
353	N° 9626729293263592023	14.1	1	8266.83	1.4	1	8	**94.4**
354	N° 966782923093892023	42.8	0	10339.76	4.3	0	10	**94.3**
355	N° 9655829261397692023	85.6	0	11585.32	6	0	12	**94**
356	N° 961752921339492023	83.9	0	12182.77	6	0	12	**94**
357	N° 96375292181505092023	105.9	2	13718	6	2	14	**94**
358	N° 96169292145300892023	174.8	0	11511.89	6	0	12	**94**
359	N° 96288292170118992023	201	0	11866.05	6	0	12	**94**
360	N° 962222924521492023	112	0	12088.05	6	0	12	**94**
361	N° 96455292195187092023	8.8	4	10516	0.9	4	11	**93.9**
362	N° 95944292175823092023	18.8	3	10871.53	1.9	3	11	**93.9**
363	N° 96470292140700992023	37.7	0	10042.65	3.8	0	10	**93.8**
364	N° 960232921242992023	6.5	0	6636.72	0.7	0	7	**93.7**
365	N° 96567292636939923	7.4	2	8731.96	0.7	2	9	**93.7**
366	N° 96072292120033392023	6.8	0	6849	0.7	0	7	**93.7**
367	N° 9606029247604392023	242.7	2	15101.2	6	2.5	15	**93.5**
368	N° 96424292145737292023	35.1	0	9585.76	3.5	0	10	**93.5**
369	N° 96057292144377392023	4.2	3	10390.91	0.4	3	10	**93.4**
370	N° 9604029276039792023	14.1	0	7976.94	1.4	0	8	**93.4**
371	N° 9605429218090992023	13.5	0	7913.67	1.4	0	8	**93.4**
372	N° 96477292151694292023	1.4	0	7198.3	0.1	0	7	**93.1**
373	N° 9598329217259992023	10.3	0	8259.02	1	0	8	**93**
374	N° 964062925153192023	145.9	0	13444.66	6	0	13	**93**
375	N° 963132926920392023	205.7	0	12933.71	6	0	13	**93**
376	N° 96743292230991992023	188.1	0	12722.25	6	0	13	**93**
377	N° 96365292119297792023	262.4	0	12947	6	0	13	**93**
378	N° 96129292154145292023	68.2	2	14845.42	6	2	15	**93**
379	N° 9661629233137192023	188.4	0	13026.67	6	0	13	**93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

380	N° 9607129252641392023	106.4	1	14276	6	1	14	**93**
381	N° 9611829212584 1692023	17.4	2	10623.17	1.7	2	11	**92.7**
382	N° 9622429211519492023	7.2	0	7563.48	0.7	0	8	**92.7**
383	N° 9626129221361592023	21	3	12523.16	2.1	3.5	13	**92.6**
384	N° 9655329282794292023	5.1	0	7648	0.5	0	8	**92.5**
385	N° 96251292197736992023	5.1	0	8280.26	0.5	0	8	**92.5**
386	N° 9648929285228192023	14	0	9077.48	1.4	0	9	**92.4**
387	N° 96043292167258992023	12.6	3	11754.75	1.3	3	12	**92.3**
388	N° 9632729286392023	22.1	0	9866.86	2.2	0	10	**92.2**
389	N° 96501292192931092023	12.3	0	8877.75	1.2	0	9	**92.2**
390	N° 96370292123986092023	41.9	0	12161	4.2	0	12	**92.2**
391	N° 95896292104180592023	50.3	0	12909.92	5	0	13	**92**
392	N° 9626829257312392023	61.4	0	13903.78	6	0	14	**92**
393	N° 959782925793892023	83.3	0	13842	6	0	14	**92**
394	N° 9644429281692023	205.8	0	14367.89	6	0	14	**92**
395	N° 96252292207774992023	116.1	1	15378.18	6	1	15	**92**
396	N° 9629729284882192023	115.8	0	13570.75	6	0	14	**92**
397	N° 96656292194576792023	257.1	0	14154.18	6	0	14	**92**
398	N° 9612129244848092023	61.2	0	13770	6	0	14	**92**
399	N° 959352921477092023	172.3	0	13812.59	6	0	14	**92**
400	N° 96105292163436992023	26.8	0	11187.47	2.7	0	11	**91.7**
401	N° 96097292180377892023	16	0	10221.38	1.6	0	10	**91.6**
402	N° 96305292227620892023	5.1	0	9443.61	0.5	0	9	**91.5**
403	N° 9635329217969892023	5.2	0	9091.2	0.5	0	9	**91.5**
404	N° 9630029282606892023	248.5	2	16779.28	6	2.5	17	**91.5**
405	N° 96177292129154992023	4.2	3	12226.53	0.4	3	12	**91.4**
406	N° 962312924145692023	13.4	1	10789.87	1.3	1	11	**91.3**
407	N° 96440292188048892023	11.6	0	9660.15	1.2	0	10	**91.2**
408	N° 96338292197499492023	12.3	3	12762.09	1.2	3	13	**91.2**
409	N° 9600529219108392023	12.4	0	9981.27	1.2	0	10	**91.2**
410	N° 9664929254631792023	1.4	0	9354.34	0.1	0	9	**91.1**
411	N° 96512292175211892023	77.2	0	14987.58	6	0	15	**91**
412	N° 9653329245392023	97	0	15317.66	6	0	15	**91**
413	N° 96201292177072392023	88.1	0	15105.2	6	0	15	**91**
414	N° 965872921003692023	89.2	0	15405.28	6	0	15	**91**
415	N° 960332922960792023	19.8	0	11240.87	2	0	11	**91**
416	N° 9597729241138492023	92.5	0	15252.53	6	0	15	**91**
417	N° 9672329238623292023	61.4	0	14771.64	6	0	15	**91**
418	N° 96221292227646692023	5.1	0	9538.66	0.5	0	10	**90.5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

419	N° 965722922034592023	23.8	0	11684.92	2.4	0	12	**90.4**
420	N° 96014292121498792023	4.3	0	9636.31	0.4	0	10	**90.4**
421	N° 96136292119874592023	4.4	0	9519	0.4	0	10	**90.4**
422	N° 9603729283986692023	12.9	0	10784	1.3	0	11	**90.3**
423	N° 9658929216413892023	75.4	0	16478	6	0	16	**90**
424	N° 96075292126879492023	20.1	0	11908.38	2	0	12	**90**
425	N° 96443292228056192023	169.2	0	15931.71	6	0	16	**90**
426	N° 9670129234890492023	100.8	0	16333.36	6	0	16	**90**
427	N° 9650829283935992023	94.3	1	16580.33	6	1	17	**90**
428	N° 96521292150068092023	256.6	1	16580.33	6	1	17	**90**
429	N° 9657329237839692023	192	0	16388.6	6	0	16	**90**
430	N° 959962921118392023	26.8	0	12519.57	2.7	0	13	**89.7**
431	N° 96344292227845192023	46.6	0	14855.92	4.7	0	15	**89.7**
432	N° 95952292195784692023	5.1	0	10710.38	0.5	0	11	**89.5**
433	N° 9636729258590492023	5.1	2	13219.71	0.5	2	13	**89.5**
434	N° 96193292227678092023	5	1	11827.3	0.5	1	12	**89.5**
435	N° 96069292147113992023	23.7	0	13069.43	2.4	0	13	**89.4**
436	N° 96369292119556792023	43.2	1	16034	4.3	1	16	**89.3**
437	N° 96568292152165392023	32	0	14314.2	3.2	0	14	**89.2**
438	N° 9595829254892023	9.8	0	12404	1	0	12	**89**
439	N° 96032292590092023	205.2	0	17357.45	6	0	17	**89**
440	N° 96640292120890592023	224.9	0	17229.77	6	0	17	**89**
441	N° 96485292145035592023	0	2	12910.29	0	2	13	**89**
442	N° 96479292119968192023	200.3	1	17743.67	6	1	18	**89**
443	N° 9627229234076192023	19.7	0	13000	2	0	13	**89**
444	N° 95957292144367292023	35.7	2	16723.9	3.6	2	17	**88.6**
445	N° 959592924680492023	5.5	0	11871.75	0.6	0	12	**88.6**
446	N° 96142292184525392023	44.9	2	17871.39	4.5	2	18	**88.5**
447	N° 9629829276610492023	14.9	0	13308.54	1.5	0	13	**88.5**
448	N° 96066292129082492023	12.8	3	15924.74	1.3	3	16	**88.3**
449	N° 9628729257961092023	12.4	2	15167.79	1.2	2	15	**88.2**
450	N° 9659929294251592023	50.7	2	18554.02	5.1	2	19	**88.1**
451	N° 96307292146943192023	247.2	2	20000	6	2	20	**88**
452	N° 96249292119854592023	46.8	0	16584	4.7	0	17	**87.7**
453	N° 96089292147043792023	2.1	1	13781.26	0.2	1.5	14	**87.7**
454	N° 96239292208414992023	5.7	1	14234.44	0.6	1	14	**87.6**
455	N° 96540292120261492023	23.2	0	15306.67	2.3	0	15	**87.3**
456	N° 9624829227037292023	146.8	3	21888.28	6	3	22	**87**
457	N° 96238292144525892023	201.1	2	20975.29	6	2	21	**87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

458	N° 9620929225026392023	422.6	2	20630.56	6	2	21	**87**
459	N° 96041292139825492023	38.9	0	17113.58	3.9	0	17	**86.9**
460	N° 96531292186123092023	15.5	0	15478.28	1.6	0	15	**86.6**
461	N° 96095292146610192023	1.6	2	16446.75	0.2	2	16	**86.2**
462	N° 9613829220325692023	21.1	3	18653.91	2.1	3	19	**86.1**
463	N° 961672923299692023	107.8	0	20451.19	6	0	20	**86**
464	N° 96197292227822192023	9.9	3	17815.51	1	3	18	**86**
465	N° 96146292144239792023	171.8	0	19650.99	6	0	20	**86**
466	N° 95981292157037292023	251.9	0	19900.91	6	0	20	**86**
467	N° 96220292228056492023	145.5	3	22776.05	6	3	23	**86**
468	N° 95948292999092023	16.7	0	15873	1.7	0	16	**85.7**
469	N° 96741292230900792023	14.2	0	16279.8	1.4	0	16	**85.4**
470	N° 9618529222728492023	14.1	0	16167.25	1.4	0	16	**85.4**
471	N° 9637729214903792023	13.1	0	15665.22	1.3	0	16	**85.3**
472	N° 95893292121364892023	5.6	0	15859	0.6	0	16	**84.6**
473	N° 96636292182073992023	14.9	0	17229.77	1.5	0	17	**84.5**
474	N° 965762923529992023	114.6	3	29814	6	3.5	25	**84.5**
475	N° 96565292227830392023	5	0	15648.55	0.5	0	16	**84.5**
476	N° 96475292229410092023	4	2	18075.7	0.4	2	18	**84.4**
477	N° 9639829251251792023	154.5	0	21913.46	6	0	22	**84**
478	N° 9632329238550792023	63.3	3	0	6	3	25	**84**
479	N° 96194292167986092023	145.5	0	22293.36	6	0	22	**84**
480	N° 9639529284529192023	232.3	0	21695.25	6	0	22	**84**
481	N° 96585292121588192023	262.2	3	0	6	3	25	**84**
482	N° 9614929270046492023	46.4	0	21399.58	4.6	0	21	**83.6**
483	N° 9638229273692023	4.6	0	17456	0.5	0	17	**83.5**
484	N° 9639729224031592023	52.6	2	31865.21	5.3	3	25	**83.3**
485	N° 95994292130935292023	41.5	0	21180.68	4.2	0	21	**83.2**
486	N° 96410292236326592023	156.5	0	22611.79	6	0	23	**83**
487	N° 96560292124102192023	137.9	0	23436.62	6	0	23	**83**
488	N° 96411292105112092023	7.5	0	17736.26	0.8	0	18	**82.8**
489	N° 96127292144965592023	35.4	0	20773.53	3.5	0	21	**82.5**
490	N° 96173292164915292023	115.7	1	0	6	1.5	25	**82.5**
491	N° 96504292118635492023	98.7	1	29817.59	6	1.5	25	**82.5**
492	N° 96180292167981992023	23.9	0	20400	2.4	0	20	**82.4**
493	N° 9671429294830392023	86.7	1	0	6	1	25	**82**
494	N° 96179292547692023	153.4	0	23915.43	6	0	24	**82**
495	N° 966772922326992023	126.3	1	30000	6	1	25	**82**
496	N° 9639429222350792023	124.9	1	0	6	1	25	**82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

497	N° 96053292144714792023	35.7	0	22478.3	3.6	0	22	**81.6**
498	N° 9667429251575592023	62.5	0	0	6	0	25	**81**
499	N° 9656629289360892023	84.8	0	0	6	0	25	**81**
500	N° 9600329258309692023	88.6	0	51519	6	0	25	**81**
501	N° 96148292145256292023	103.5	0	28771.96	6	0	25	**81**
502	N° 96486292193579892023	108.9	0	0	6	0	25	**81**
503	N° 9652329261788892023	95.2	0	0	6	0	25	**81**
504	N° 9601129290815892023	91.4	0	0	6	0	25	**81**
505	N° 96669292191374792023	132	0	27655.78	6	0	25	**81**
506	N° 96335292207866092023	141.3	0	29776.51	6	0	25	**81**
507	N° 96605292172119492023	139	0	0	6	0	25	**81**
508	N° 96664292207980992023	168.1	0	0	6	0	25	**81**
509	N° 961222925805692023	168.2	0	0	6	0	25	**81**
510	N° 9607029220430492023	123.9	0	44937	6	0	25	**81**
511	N° 961132922044292023	204.5	0	0	6	0	25	**81**
512	N° 96092292102825192023	73.2	0	0	6	0	25	**81**
513	N° 96537292177961292023	99.5	0	0	6	0	25	**81**
514	N° 9653629216376392023	156.3	0	0	6	0	25	**81**
515	N° 96101292121399392023	116.6	0	0	6	0	25	**81**
516	N° 96318292107333492023	71.9	0	0	6	0	25	**81**
517	N° 96742292527892023	207.1	0	0	6	0	25	**81**
518	N° 95923292147330092023	171.8	0	33816	6	0	25	**81**
519	N° 96157292125962092023	89.1	0	48681	6	0	25	**81**
520	N° 96271292380292023	116.4	0	0	6	0	25	**81**
521	N° 96086292152482092023	75.5	0	0	6	0	25	**81**
522	N° 9625029286211492023	103	0	0	6	0	25	**81**
523	N° 96409292229140992023	126.8	0	38766.98	6	0	25	**81**
524	N° 96183292106324392023	251.5	0	0	6	0	25	**81**
525	N° 96081292118497092023	213	0	0	6	0	25	**81**
526	N° 9624729243239392023	74.7	0	0	6	0	25	**81**
527	N° 9645629285314192023	50.1	0	24295.87	5	0	24	**81**
528	N° 96620292238052992023	79.5	0	0	6	0	25	**81**
529	N° 96152292130597692023	147.5	0	0	6	0	25	**81**
530	N° 9644729267665592023	163.9	0	0	6	0	25	**81**
531	N° 96018292171360592023	321.2	0	32291.71	6	0	25	**81**
532	N° 96132292642992023	331	0	30384.56	6	0	25	**81**
533	N° 9616329248606192023	389.1	0	0	6	0	25	**81**
534	N° 960462926215692023	237.9	0	0	6	0	25	**81**
535	N° 96505292101081292023	79	0	0	6	0	25	**81**

fonte: http://burc.regione.campania.it

536	N° 9592029224204792023	426.7	0	0	6	0	25	**81**
537	N° 9605129236859392023	114.3	0	52054.2	6	0	25	**81**
538	N° 960762921976592023	137.7	0	26297.33	6	0	25	**81**
539	N° 9631029254289592023	213.9	0	0	6	0	25	**81**
540	N° 96153292118509692023	539	0	0	6	0	25	**81**
541	N° 9637829270760392023	58.5	0	0	5.9	0	25	**80.9**
542	N° 9626329270919292023	58.5	0	0	5.9	0	25	**80.9**
543	N° 96145292237095692023	58.2	0	0	5.8	0	25	**80.8**
544	N° 96214292148806192023	6.9	0	19952.6	0.7	0	20	**80.7**
545	N° 9598529221286592023	7.4	2	21545.64	0.7	2	22	**80.7**
546	N° 9655729283497892023	55.5	0	0	5.6	0	25	**80.6**
547	N° 9659329263234392023	55.1	0	0	5.5	0	25	**80.5**
548	N° 96502292167429792023	23.3	2	29817.59	2.3	3	25	**80.3**
549	N° 9591629230866492023	53.1	0	0	5.3	0	25	**80.3**
550	N° 9628429234387592023	52.6	0	0	5.3	0	25	**80.3**
551	N° 96112292144422392023	0.6	0	19746.47	0.1	0	20	**80.1**
552	N° 96143292102874992023	50.8	0	0	5.1	0	25	**80.1**
553	N° 96550292100672192023	51.3	0	0	5.1	0	25	**80.1**
554	N° 96296292125641192023	44.9	0	0	4.5	0	25	**79.5**
555	N° 9609429222970592023	44.8	0	0	4.5	0	25	**79.5**
556	N° 9601329210496492023	25.2	0	23301.12	2.5	0	23	**79.5**
557	N° 967212926503392023	44.3	0	28879.11	4.4	0	25	**79.4**
558	N° 9643929270899092023	40.9	0	0	4.1	0	25	**79.1**
559	N° 96302292141079192023	37.6	0	0	3.8	0	25	**78.8**
560	N° 9630429291392023	35.5	0	0	3.6	0	25	**78.6**
561	N° 96687292140035392023	35.6	0	0	3.6	0	25	**78.6**
562	N° 96326292185429892023	13.4	2	29033.07	1.3	2	25	**78.3**
563	N° 966722921251092023	31	0	0	3.1	0	25	**78.1**
564	N° 96734292153189092023	31.2	0	0	3.1	0	25	**78.1**
565	N° 95955292195470792023	8.5	1	23618.43	0.9	1	24	**77.9**
566	N° 96624292161148992023	27.7	0	0	2.8	0	25	**77.8**
567	N° 959752926189092023	21.6	0	0	2.2	0	25	**77.2**
568	N° 9611629222881292023	10.9	1	0	1.1	1	25	**77.1**
569	N° 96529292173807292023	20.3	0	25458	2	0	25	**77**
570	N° 959332923941492023	20.1	0	0	2	0	25	**77**
571	N° 96141292131778192023	19.6	0	0	2	0	25	**77**
572	N° 96513292175510592023	18.6	0	0	1.9	0	25	**76.9**
573	N° 96390292131836692023	18.3	0	0	1.8	0	25	**76.8**
574	N° 96254292191078592023	18	0	40182.71	1.8	0	25	**76.8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

575	N° 96374292178154892023	17.4	0	0	1.7	0	25	**76.7**
576	N° 961392923753092023	17.3	0	0	1.7	0	25	**76.7**
577	N° 9660829288673392023	16.5	0	0	1.7	0	25	**76.7**
578	N° 96295292136533492023	16.9	0	0	1.7	0	25	**76.7**
579	N° 96453292180791192023	15.7	0	0	1.6	0	25	**76.6**
580	N° 9589029269448892023	6.2	1	0	0.6	1	25	**76.6**
581	N° 95884292138653092023	13.5	0	31559.71	1.4	0	25	**76.4**
582	N° 96347292971992023	4.4	1	0	0.4	1	25	**76.4**
583	N° 9592629218239592023	13.5	0	0	1.4	0	25	**76.4**
584	N° 9624629225875792023	12.9	0	0	1.3	0	25	**76.3**
585	N° 95941292185519692023	13.4	0	34231.36	1.3	0	25	**76.3**
586	N° 967082924880692023	12.5	0	0	1.3	0	25	**76.3**
587	N° 9648729288083092023	2.2	1	31557.31	0.2	1	25	**76.2**
588	N° 9654629257696892023	10.7	0	0	1.1	0	25	**76.1**
589	N° 9596129293316592023	11.3	0	36340.37	1.1	0	25	**76.1**
590	N° 9628129217683092023	10.4	0	0	1	0	25	**76**
591	N° 96506292196663292023	6.7	0	25420.14	0.7	0	25	**75.7**
592	N° 96386292117190792023	7.4	0	0	0.7	0	25	**75.7**
593	N° 9596729280121092023	7.4	0	0	0.7	0	25	**75.7**
594	N° 96511292121543592023	6.7	0	0	0.7	0	25	**75.7**
595	N° 96212292119740092023	5.8	0	0	0.6	0	25	**75.6**
596	N° 96290292208167092023	5.9	0	0	0.6	0	25	**75.6**
597	N° 96622292104321692023	5.1	0	0	0.5	0	25	**75.5**
598	N° 96705292229358892023	3.9	0	0	0.4	0	25	**75.4**
599	N° 95943292156429292023	2.6	0	25650	0.3	0	25	**75.3**
600	N° 96235292207980692023	3.1	0	0	0.3	0	25	**75.3**
601	N° 95963292234395892023	1.2	0	0	0.1	0	25	**75.1**
602	N° 96420292178470792023	1.4	0	0	0.1	0	25	**75.1**
603	N° 9658829244362092023	1.4	0	0	0.1	0	25	**75.1**
604	N° 95908292175082892023	1.3	0	0	0.1	0	25	**75.1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ESCLUSI GRADUATORIA ORDINARIA

Codice Iscrizione	Motivo Esclusione
N° 963362927692792023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 96538292234687592023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 96562292100984592023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 96266292144238592023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA
N° 9667029210256092023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO
N° 96279292195375492023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 96039292128476192023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 9601729226031292023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 9625529239397492023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA
N° 9660329236216692023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA
N° 9603029292141792023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA
N° 96181292115015792023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 9591829239425992023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 9644529288334692023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 9642829291548192023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 9590529274988592023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO
N° 96208292113590992023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 96514292143288792023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA
N° 9608029258965192023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA
N° 96738292121493692023	ALLEGATA PATENTE DI GUIDA CAT. B SCADUTA
N° 9668129283147192023	PATENTE DI GUIDA CAT. B IN CORSO DI VALIDITÀ NON ALLEGATA
N° 95965292167104292023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA RISERVA DI CUI ALL'ART. 1014 DEL D.LGS. 66/2010

Numero Posizione	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Totale
1	N° 9593929284088492023	100.1	0	995.96	6	0	0	**106**
2	N° 9661229289999192023	22.6	4	2158	2.3	4	2	**104.3**
3	N° 96277292113572092023	197.4	2	3295.59	6	0	3	**103**
4	N° 9636829231800892023	9.6	2	2883.63	1	2	3	**100**
5	N° 9601929280711692023	101.2	0	7030	6	0	7	**99**
6	N° 96253292143977892023	9.3	1	3094.9	1	1	3	**99**
7	N° 9598729238041892023	19	3	7970.14	1.9	3	8	**96.9**
8	N° 96610292144819092023	35.6	0	8931	3.6	0	9	**94.6**
9	N° 96443292228056192023	169.2	0	15931.71	6	0	16	**90**
10	N° 9595829254892023	9.8	0	12404	1	0	12	**89**
11	N° 9629829276610492023	14.9	0	13308.54	1.5	0	13	**88.5**
12	N° 96249292119854592023	46.8	0	16584	4.7	0	17	**87.7**
13	N° 96179292547692023	153.4	0	23915.43	6	0	24	**82**
14	N° 96157292125962092023	89.1	0	48681	6	0	25	**81**

ELENCO ESCLUSI GRADUATORIA RISERVA DI CUI ALL'ART. 1014 DEL D.LGS. 66/2010

Codice Iscrizione	Motivo Esclusione
N° 9589229242450592023	NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL D.LGS 66/2010 PER LE RISERVE
N° 9665029288922292023	NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL D.LGS 66/2010 PER LE RISERVE
N° 96363292120738292023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO
N° 9602829218932492023	DID NON ATTIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione,
Lavoro e Politiche Giovanili
UOD STP di NAPOLI
Centro per l'Impiego di Torre del Greco

cpitorregreco@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria Provvisoria relativa all'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di Ercolano, di n. 3 unità categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Collaboratore amministrativo" con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 ore settimanali) con riserva di n.1 posto ai militari congedati, ai sensi dell'art. 1014 (comma 1, lettera a) e art. 678 (comma 9) del D.lgs. 66/2010.

NOTA BENE: *con il presente modulo l'utente potrà richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022.*

NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE ISTANZE RELATIVE A DATI E/O ELEMENTI NON DICHIARATI E NON PRESENTI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.

Il/la sottoscritto/a_____codice fiscale_____

Documento di riconoscimento_____nr_____

telefono_____mail_____

Id relativo alla graduatoria _____

- ha preso visione della graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nella quale è collocato in posizione n°_____con complessivi punti_____

- ha dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione i seguenti elementi di punteggio, previsti dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022, che ritiene non siano stati correttamente valutati nella formulazione della graduatoria provvisoria:

_____

_____

- ritiene di avere diritto per tale motivo all'attribuzione di ulteriori punti_____e richiede pertanto riesame del punteggio attribuito.

- a sostegno della presente istanza allega documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro, e la seguente documentazione, come indicato da codesto ufficio nel provvedimento di pubblicazione delle graduatorie provvisorie:

1._____

2._____

3._____

Data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE PER AVVISO PUBBLICO AI SENSI ART 16 L 56 87 DI DUE 2 UNITA' LAVORATIVE DI CAT A POS A1 PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO GENERICO COD ISTAT 8 4 3 1 0 PRESSO IL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PART TIME 18 ORE SETTIMANALI DI CUI UN POSTO RISERVATO AI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI AI SENSI ART 1014 DEL D LGS 66 DEL 2010 AVVIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Comune di San Valentino Torio, con sede nel medesimo comune alla via Giacomo Matteotti, 13, 84010 (SA), con nota prot. n 9100/2023 del 26/06/2023, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/2023/0087392 del 03/07/2023, ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di due (2) unità lavorative con profilo professionale "Operaio Generico", cod. ISTAT: 8.4.3.1.0, cat. "A", posizione economica "A1", da assumere a tempo indeterminato part-time 18 ore settimanali, di cui un posto riservato prioritariamente a favore dei militari volontari congedati delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014 del D.lgs. 66/2010;

- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'Impiego di Scafati, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 30 del 14/07/2023, pubblicato sul BURC n. 57 del 24/07/2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione Comune di San Valentino Torio, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di due (2) unità di personale con profilo professionale di operaio generico, cod. ISTAT: 8.4.3.1.0, cat. "A", posizione economica "A1", da assumere a tempo indeterminato part-time 18 ore settimanali di cui un posto riservato ai militari volontari congedati, ai sensi dell'art. 1014 del D.lgs. 66/2010 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;

- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 654;

- che nel citato decreto dirigenziale n. 30/2023 i termini di presentazione delle domande per la procedura de quo erano fissati dal giorno 04/09/2023 al giorno 08/09/2023;

- che a causa del malfunzionamento dei sistemi informatici regionali dal 04/09/2023 al 10/09/2023, nel cui periodo rientrano i termini sopra indicati, si sono verificati dei disservizi nell'accesso

regolare e continuo al portale regionale per la compilazione on line delle domande di partecipazione alla detta procedura;

- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 37 del 14/09/2023, con cui è stato riaperto il termine di presentazione della candidatura dell'avviso de quo, di cui alla chiamata ID 654, da lunedì 23/10/2023 ore 9.00 a venerdì 27/10/2023 ore 17.00;

- che con il detto decreto dirigenziale 37/2023 sono state ritenute valide le candidature già pervenute entro i termini di scadenza dell'avviso di cui al D.D. n. 30/2023, a salvaguardia delle candidature regolarmente acquisite e registrate dalla piattaforma informatica;
- che con decreto dirigenziale n. 42 del 28/11/2023, pubblicato sul Burc n. 86 del 4 dicembre 2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione trasparente", è stata approvata la graduatoria relativa alla chiamata identificata con il codice ID 654, composta da:
  1. elenco degli idonei alla selezione: graduatoria ordinaria;
  2. elenco degli idonei alla selezione: graduatoria riservatari di cui all'art 1014 del D.lgs. n. 66/2010;
  3. elenco degli esclusi dalla graduatoria riservatari di cui all'art 1014 del D.Lgs. 66/2010 per titoli non idonei,

  e sono stati resi, altresì, noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame.

DATO ATTO

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle autodichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;

- che non sono pervenute istanze di riesame avverso la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n. 42 del 28/11/2023 e, conseguentemente, dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale in parola, che sono pertanto da ritersi definitivi ed efficaci per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- i decreti dirigenziali n. 30 del 24/07/2023, 37 del 14/09/20223 e 42 del 28/11/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Scafati, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto.

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di dare atto dell'assenza di istanze di riesame e dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale n. 42 del 28/11/2023;

- di confermare la graduatoria e l'elenco degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n. 42 del 28/11/2023, pubblicato sul Burc n. 86 del 4 dicembre 2023;

- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, due (2) unità lavorative di categoria "A", posizione economica "A1", profilo professionale di operaio generico codice ISTAT 8.4.3.1.0

presso il Comune di San Valentino Torio con contratto a tempo indeterminato e part-time (18 ore), di cui un posto riservato a favore dei militari volontari congedati delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014 del D.lgs. 66/2010, secondo gli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 42 del 28/11/2023 per l'avviso identificato con il n. ID 654;

- di disporre la pubblicazione del presente atto, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'impiego competente territorialmente;

- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'ente richiedente la procedura di avviamento a selezione di cui all'identificativo ID 654 della procedura art. 16 L.56/87.

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 1746 del 14/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA I.C. RAIMONDO GUARINI - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO" .BENEFICIARIO: COMUNE DI MIRABELLA ECLANO. CUP: E96F22000380002; SURF: OP_23232 22086PP000000217. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica

da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza I.C. RAIMONDO GUARINI - scuola secondaria di 1° grado", CUP: E96F22000380002; SURF: OP_23232 22086PP000000217, con beneficiario Comune di Mirabella Eclano, C.F. 81002070647, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 24.624,18
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571102, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza I.C. RAIMONDO GUARINI - scuola secondaria di 1° grado", CUP E96F22000380002; SURF: OP_23232 22086PP000000217, con beneficiario Comune di Mirabella Eclano, C.F. 81002070647, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 24.624,18; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;

e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza I.C. RAIMONDO GUARINI - scuola secondaria di 1° grado", CUP E96F22000380002; SURF: OP_23232 22086PP000000217., con beneficiario Comune di Mirabella Eclano, C.F. 81002070647, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 24.624,18 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Mirabella Eclano nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza I.C. RAIMONDO GUARINI - scuola secondaria di 1° grado " avente CUP E96F22000380002, SURF: OP_23232 22086PP000000217 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza I.C. RAIMONDO GUARINI - scuola secondaria di 1° grado " avente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP E96F22000380002, SURF: OP_23232 22086PP000000217 e ammessa a finanziamento per € 24.624,18 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.mirabellaeclano@pec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1838 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E/O STRAORDINARIA DI EDIFICI PUBBLICI SEDI DI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (ART. 7 L.R. N. 3/2017 E DGR N. 331/2023).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la legge 11 gennaio 1996 n° 23 “Norme per l'edilizia scolastica”, all'art.3, stabilisce le competenze in materia di realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, rispettivamente, dei Comuni, con riguardo a quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie, e delle Province, con riguardo a quelli da destinare a sede di Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore;
b. la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 4 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”, all'art.1, riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale;
c. per realizzare gli obiettivi di cui sopra la Regione Campania promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà;
d. tra le priorità di governo dell’Amministrazione regionale rientra la messa in sicurezza, l’ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea con la scuola digitale;
e. la legge regionale n. 3 del 2017, all’art. 7, comma 1, ha istituito il “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore”, demandando alla Giunta regionale l’individuazione dei criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari da concedere su richiesta degli istituti di istruzione di secondo grado anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
f. la menzionata misura è stata rifinanziata da ultimo con legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023" per un importo pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
g. con deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023, è stato approvato il bilancio gestionale 2023-2025 che ha attribuito la somma di € 1.000.000,00, per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, al capitolo 4878, fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore (art.7 comma 1 L.R. N° 3 del 20/01/2017), la cui titolarità fa capo alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

CONSIDERATO che:

a. con deliberazione n. 331/2023 la Giunta regionale ha programmato l’importo pari a € 1.000.000,00, a valere sulle risorse del “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore” di cui all’art. 7 della legge regionale 20 gennaio 2017 n° 3, per finanziare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli Istituti Secondari di secondo grado della Regione Campania, che siano caratterizzati da un’autonoma e concreta fruibilità e funzionalità, volti prioritariamente all’eliminazione di elementi di inagibilità e riconducibili alle seguenti tipologie:
    - interventi vari di manutenzione ordinaria/straordinaria;
    - eliminazione delle barriere architettoniche per disabilità motorie, visive e uditive;
    - adeguamento igienico e funzionale dei servizi igienici;
    - messa a norma di impianti tecnologici (elettrico, climatizzazione, idrico sanitario, ventilazione meccanica controllata);
    - misure di sicurezza antincendio;
    - sistemazioni/nuove aree di gioco all’aperto;
    - sistemi di videosorveglianza;

a. con la citata deliberazione n. 331/2023 sono stati demandati gli adempimenti consequenziali alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

RITENUTO di:

a. dover approvare l'allegato Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di edifici pubblici sedi di scuole secondarie di secondo grado (art. 7 L.R. n. 3/2017 e DGR n. 331/2023) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. dover stabilire quale termine ultimo per l'invio delle istanze da parte delle istituzioni scolastiche interessate - esclusivamente con PEC all'indirizzo edisco@pec.regione.campania.it - le ore 12 del 30 gennaio 2024;
c. dover procedere alla prenotazione di impegno sulle risorse della LR 3/2017 di importo pari a € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 4878 del bilancio gestionale 2023, come da allegato SAP;

VISTI

a. la legge n.23/96;
b. le leggi regionali n. 3/2017 e n. 18/2022;
c. la deliberazione di giunta regionale n. 331/2023;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di edifici pubblici sedi di scuole secondarie di secondo grado (art. 7 L.R. n. 3/2017 e DGR n. 331/2023) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire quale termine ultimo per l'invio delle istanze da parte delle istituzioni scolastiche interessate - esclusivamente con PEC all'indirizzo edisco@pec.regione.campania.it - le ore 12 del 30 gennaio 2024;
3. di procedere alla prenotazione di impegno sulle risorse della LR 3/2017 di importo pari a € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 4878 del bilancio gestionale 2023, come da allegato SAP;
4. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali e alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Maria Antonietta D'Urso

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

AVVISO PUBBLICO

per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di edifici pubblici sedi di scuole secondarie di secondo grado (art. 7 L.R. n. 3/2017 e DGR n. 331/2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 – FINALITÀ

1. Il presente Avviso è finalizzato al finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di edifici pubblici sedi di scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania, caratterizzati da una autonoma e concreta fruibilità e funzionalità.
2. L'Avviso ha come obiettivo principale quello di tutelare e rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione e garantire l'adeguato supporto al sistema educativo regionale delle scuole di istruzione secondaria.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad € 1.000.000 a valere sulle risorse del Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore, di cui all'art. 7 della L.R. n. 3/2017, come confermato per il triennio 2023-2025 dall'art. 1 della L.R. n. 18/2022.
2. La dotazione finanziaria sarà impegnata in coerenza con i criteri stabiliti con la delibera di Giunta regionale n. 331/2023.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI

1. Possono partecipare alla presente selezione le istituzioni scolastiche relative a scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania.
2. Ogni istituzione scolastica può presentare **una sola candidatura riferita ad un solo edificio scolastico** censito con proprio codice nell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES).

ART. 4 – ISTANZE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili, nel limite delle risorse disponibili, le istanze relative ad interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di edifici pubblici sedi di scuole secondarie di secondo grado.
2. Gli interventi candidabili sono riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:
   - eliminazione di barriere architettoniche per disabilità motorie, visive ed uditive;
   - adeguamento igienico funzionale di servizi igienici;
   - messa a norma di impianti tecnologici (elettrico, climatizzazione, idrico sanitario, ventilazione meccanica controllata);
   - misure di sicurezza antincendio;
   - sistemazione/nuove aree di gioco all'aperto;
   - sistemi di videosorveglianza;

- altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.

3. Non sono finanziabili istanze per le quali **ricorre anche una delle seguenti condizioni**:
   a) edificio non censito in ARES;
   b) mancata autorizzazione all'esecuzione dell'intervento dell'Ente proprietario dell'edificio, come previsto dall'art. 39, comma 4, del decreto MIUR 28/08/2018 n. 129;
   c) istanze relative ad edifici già oggetto in passato di finanziamenti a valere sulle risorse di cui all'art. 7 della L.R. n. 3/2017.

ART. 5 – COSTO FINANZIABILE

1. Sono ammissibili le seguenti spese esposte nel quadro economico dell'intervento, per:
   a) lavori, con applicazione del prezzario regionale vigente;
   b) spese tecniche per incarichi esterni e per funzioni tecniche svolte da personale interno, nel limite complessivo del 12% dell'importo dei lavori;
   c) imprevisti nella misura massima del 5% dell'importo lavori;
   d) iva ed altre voci di costo pertinenti previste dall'art. 5 dell'all. I.7 del d. lgs 36/2023.

Non sono ammissibili spese per forniture di arredi e/o attrezzature di laboratorio.

ART. 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Le istituzioni scolastiche interessate, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura **entro le ore 12 del 30 gennaio 2024** alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – esclusivamente con PEC all'indirizzo edisco@pec.regione.campania.it ;
2. La candidatura è formalizzata con l'invio della documentazione di seguito elencata, **in formato pdf con firma digitale**:
   a) istanza di finanziamento, in formato libero, avente nell'oggetto "*Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di manutenzione di edifici pubblici sedi di scuole secondarie di secondo grado*", a firma del legale rappresentante dell'istituzione scolastica o suo delegato;
   b) scheda tecnica di intervento a firma del Rup, da redigersi utilizzando il format in allegato 1;
   c) planimetria dell'edificio scolastico e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima dell'intervento proposto, a firma del Rup;
   d) attestazione dell'Ente proprietario dell'edificio riportante l'assenso all'esecuzione dei lavori ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dall'art. 39, comma 4, del decreto MIUR 28/08/2018 n. 129, nonché l'indicazione della data di fine costruzione dell'edificio;

e) dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'istituzione scolastica attestante: ***(i)*** l'utenza interessata dall'intervento con indicazione del numero di alunni e del personale docente e non docente presente nell'edificio; ***(ii)*** che l'edificio scolastico non è stato oggetto in passato di finanziamenti a valere sulle risorse di cui all'art. 7 della L.R. n. 3/2017;

f) *(eventuale)* copia ordinanza di inagibilità parziale dell'edificio.

3. Il presente Avviso, in uno ad eventuali FAQ e comunicazioni rivolte alle scuole interessate, saranno disponibili sulla pagina dedicata del portale regionale al link: *http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/edilizia-scolastica*, con valore di notifica agli interessati.

ART. 7 – VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. La valutazione delle candidature da proporre a finanziamento verrà espletata dal nucleo di valutazione, la cui costituzione è demandata alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, sulla base dei seguenti criteri:

a) **anno di fine costruzione** dell'edificio, **max 45punti**, così attribuiti:

anno di fine costruzione	punteggio
fino al 1980	45
dal 1981 al 2000	25
dal 2000 in poi	10

b) **utenza** dell'edificio, intesa come somma di alunni, personale docente e non docente, **max 45 punti**, così attribuiti:

numero di persone	punteggio
fino a 200	9
da 201 fino a 300	18
da 301 fino a 400	27
da 401 fino a 500	36
oltre 500	45

c) **ordinanza di inagibilità parziale** dell'edificio causata da motivi eliminabili con l'intervento candidato, avente data antecedente a quella di pubblicazione del presente Avviso, **10 punti**.

2. Nella scheda tecnica di intervento dovrà essere indicato, per ogni elemento di valutazione, il valore del relativo indicatore ed il punteggio conseguito.

3. Si specifica che a parità di punteggio prevale l'ordine cronologico di presentazione della candidatura.
4. In esito all'approvazione della graduatoria degli interventi finanziabili, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nel limite delle risorse disponibili, procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con l'istituzione scolastica beneficiaria.

ART. 8 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Le istituzioni scolastiche beneficiarie del finanziamento si obbligano a:
   a) fornire ogni documentazione che si renda necessaria per le ordinarie verifiche circa la conformità delle procedure utilizzate alle norme di settore e alla disciplina del presente Avviso;
   b) affidare gli incarichi professionali nel rispetto del d. lgs 36/2023;
   c) trasmettere alla UOD Edilizia scolastica, prima dell'affidamento dei lavori, il progetto a base di affidamento, regolarmente verificato, validato ed approvato, ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura. La convenzione che l'Ente beneficiario stipulerà con la Regione disciplinerà il caso di mancata coerenza, anche con previsione di revoca del finanziamento concesso.

ART. 9 – CONTROLLI E RESPONSABILITA'

1. L'istituzione beneficiaria deve garantire alle strutture competenti della Regione l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione ed è tenuta a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli.

2. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

3. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'istituzione scolastica beneficiaria.

4. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono la Regione nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori e servizi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza degli stessi.

5. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, è disposta la decadenza dal beneficio.

ART. 10 – REVOCA

1. Le cause di revoca saranno indicate nella convenzione che disciplinerà il rapporto tra l'istituzione scolastica beneficiaria e la Regione Campania, e saranno individuate nel rispetto degli atti normativi e procedurali che regolano la fonte del finanziamento stesso.
2. La revoca è disposta con atto dirigenziale.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione può procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvede al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.
5. Le istituzioni beneficiarie, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante pec. Le spese eventualmente sostenute restano a carico del beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, l'istituzione scolastica beneficiaria è tenuta alla restituzione di tale somma.

ART. 11 –TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente Avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania. Il Responsabile del trattamento è la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11).
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 12 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 e smi, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - U.O.D. Edilizia Scolastica, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - V piano - Dirigente pro tempore.

ART. 13 – AZIONI DI SUPPORTO

1. Al fine di supportare le istituzioni scolastiche interessate, sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che le scuole possono attivare, inviando comunicazioni/richieste all'indirizzo ediliziascolastica@regione.campania.it.

ART. 14 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 15 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti:

a) Allegato1 – Scheda tecnica di intervento.

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO 1
SCHEDA TECNICA DI INTERVENTO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

AVVISO PUBBLICO

per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di edifici pubblici sedi di scuole secondarie di secondo grado (art. 7 L.R. n. 3/2017 e DGR n. 331/2023)

Titolo dell'intervento: _____

CUP: _____

Ubicazione edificio: _____

Codice ARES edificio: _____

Ente proprietario dell'edificio: _____

Anno di fine costruzione edificio: _____

1. SOGGETTO PROPONENTE

Istituzione scolastica	*Denominazione*
Responsabile del progetto	*Nome Cognome*
Indirizzo sede Ente	*Via/Piazza, civico, CAP, Località*
Riferimenti utili per contatti	*Email*
	Telefono

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

2. TIPOLOGIA INTERVENTO

eliminazione barriere architettoniche	❑
adeguamento igienico funzionale di servizi igienici	❑
messa a norma di impianti tecnologici	❑
misure di sicurezza antincendio	❑
sistemazione/nuove aree di gioco all'aperto	❑
sistemi di videosorveglianza	❑
altri interventi di manutenzione	❑

3. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO *(max 3 pagine)*

4. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		**Estremi atto di approvazione** (tipo, data)
Nessuno	❑	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	❑	
Progetto esecutivo	❑	

5. QUADRO ECONOMICO

Nota: da redigersi nel rispetto dell'art. 5 dell'Avviso:

Tipologia di Costo		**Importo**
A) Lavori		
- lavori	€ ……	
- costi della sicurezza	€ ……	
	sommano A)	€ ……
B) Spese tecniche (max 12% di A)		
- per incarichi esterni	€ ……	
- per incentivo personale interno	€ ……	
	sommano B)	€ ……
C) Imprevisti (max 5% di A)		€ ……
D) Altre voci di costo (art. 5, all. I.7 d. lgs 36/2023)		€ ……
E) Iva		€ ……
	Costo totale intervento	**€ ……**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

6. FINANZIAMENTO

Fonte	**Importo**
Finanziamento richiesto	€ ……
Costo totale intervento	**€ ……**

7. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Mese	**Sintesi attività previste**

8. METODO DI CALCOLO DEI COSTI *(max 1 pagina)*

Nota: descrivere in modo dettagliato ed esaustivo il criterio di calcolo del costo stimato dei lavori, da ottenersi con ricorso al prezzario regionale vigente: a) in presenza di progetto, con computo metrico estimativo; b) in assenza di progetto, con computo metrico estimativo di massima o con costi parametrici desunti da interventi similari e rapportati al prezzario vigente.

9. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO

Criterio di valutazione e descrizione dell'indicatore *(art. 7, comma 1, dell'Avviso)*	**Valore dell'indicatore**	**Punteggio conseguito**
criterio a): anno di fine costruzione *indicatore: anno di fine costruzione*		
criterio b): utenza *indicatore: numero totale di persone interessate (alunni e personale docente e non docente)*		
criterio c): ordinanza di inagibilità parziale *indicatore: nessuno*		
Totale punteggio		

Luogo e Data

Il Responsabile unico del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1846 del 22/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL - AVVISO OPERATORI PRIVATI PER IL LAVORO - PROROGA TERMINI PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 281, del 7 giugno 2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
b. con decreto n. 412, del 5 agosto 2022, è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico rivolto ai cittadini per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori;

CONSIDERATO che

a. con decreto n. 517, del 13/10/2022, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori;
b. con il precitato D.D. n. 517/2022 è stato stabilito, al punto 5.1 – Durata, che "L'avvio degli interventi finanziabili dal presente Avviso è consentito fino ad esaurimento delle risorse di cui al paragrafo precedente e comunque non oltre il 30 giugno 2023;

RILEVATO che con D.D. n. 598 del 20/06/2023, è stato stabilito, tra l'altro, di consentire l'avvio degli interventi finanziabili di cui all'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, approvato con D.D. n. 517/2022, fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2023;

RITENUTO di dover consentire l'avvio degli interventi finanziabili di cui all'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro per l'attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, approvato con D.D. n. 517/2022, fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2024;

VISTI

a. Il D.I. 5 novembre 2021;
b. La D.G.R. n. 84 del 28 febbraio 2022;
c. La D.G.R. n. 281, del 7 giugno 2022;
d. Il D.D. n. 412, del 5 agosto 2022;
e. Il D.D. n. 517, del 13/10/2022;
f. Il D.D. n. 423 del 01/06/2023;

alla stregua dell'istruttoria condotta dallo Staff Funzioni di supporto tecnico operativo della Direzione Generale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa mediante sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto in premessa descritto, che qui si intende integralmente riportato:

1. di consentire l'avvio degli interventi finanziabili di cui all'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro per l'attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, approvato con D.D. n. 517/2022, fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2024;
2. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Lavoro, all'Ufficio Grandi Opere, alle UUOODD STP della D.G. 50.11.00 e agli uffici del BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 1353 del 15/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

ESCLUSIONE DALL'ELENCO DEI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA "MEET ITALIAN BRANDS" APPROVATO .CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 1226 DEL 16/11/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 807 del 11/09/2023 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di imprese campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2024" - Napoli - Gennaio 2024, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 11/09/2023;

b. con Decreto Dirigenziale n. 1226 del 16/11/2023, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023, si è provveduto ad approvare, in applicazione dei par. 3 e 7 dell'Avviso pubblico, la graduatoria delle imprese ammesse, sulla base delle domande validamente pervenute nei termini, finalizzate alla partecipazione al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2024" - Napoli - Gennaio 2024;

CONSIDERATO che

a. a seguito delle verifiche istruttorie in ordine al requisito previsto al punto 3 dell'Avviso e dichiarato nella domanda di partecipazione, ne è stata accertata l'insussistenza, rispettivamente per la soc. RI.VOLTA SRL e L'ARTIGIANO DEL GUANTO SRL;

b. con il venir meno del requisito di ammissibilità espressamente richiesto al punto 3 dell'Avviso, si è provveduto a comunicare rispettivamente con nota PG/2023/0586912 del 04/12/2023 e PG/2023/0586918 del 04/12/2023, formale comunicazione di rigetto con conseguente esclusione dalla graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover escludere dalla graduatoria approvata con D.D.n.1226 del 16/11/2023 , ai sensi del punto 3 dell'Avviso, le seguenti imprese:

- L'Artigiano de Guanto Srl;
- Ri.Volta Srl

fermo restando tutto quanto già disposto con il citato decreto dirigenziale n.1226 del 16/11/223

VISTI

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

b. il DD n. 1226 del 16/11/2023;

RICHIAMATE

a. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n. 162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;

b. la DGR n. 235 del 26/04/2017 di conferimento, alla Dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. la DGR n. 628 del 31/10/2023 di proroga degli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.02.94 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. escludere dalla graduatoria approvata con D.D.n.1226 del 16/11/2023 , ai sensi del punto 3 dell'Avviso, le seguenti imprese ai sensi del punto 3 dell'Avviso, le seguenti imprese:

   - L'Artigiano de Guanto Srl;

   - Ri.Volta Srl;

2. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.; al Portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 8/07/2017.

IL DIRETTORE GENERALE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 219 del 15/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO CFSMG 2023/2026. APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, attuativo della Direttiva n. 93/16/CEE, che detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, adottato in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

- il D.M. Salute 7 marzo 2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, che:
  - ✓ agli artt. 1, 2, 3, e 4, definisce gli aspetti organizzativi del concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
  - ✓ all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- il D.M. Salute 12/10/2021, che apporta modifiche al D.M. 07/03/2006, relativamente agli art. 5 (requisiti minimi di ammissione) ed art. 6 (Domanda e termini di presentazione) consentendo la partecipazione al concorso anche ai candidati che conseguiranno la laurea in medicina e chirurgia entro il giorno antecedente la data del concorso;

- il D.M. Salute 29/10/2021, che modifica ulteriormente il D.M. 07/03/2006, sopprimendo la soglia minima di n. 60 risposte esatte perché la prova si intenda superata;

- la D.G.R.C. n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, concernente: "Revisione Criteri Generali e Ripartizione dei fondi connessi all'organizzazione dei Corsi - ex DRGC n. 170/2019 e Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018";

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 132 del 19/07/2023, pubblicato sul B.U.R.C. n. 57 del 24/07/2023, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2023/2026, della Regione Campania;
- il Bando in questione prevede quanto segue:
  - il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, è di 225 unità, delle quali n. 101 borse finanziate con assegnazione di risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
  - l'assegnazione dei n. 225 posti avverrà secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- con Decreto Dirigenziale n. 191 del 26/10/2023, pubblicato sul BURC n. 77 del 30 ottobre 2023, venivano ammessi a partecipare al concorso, fissato per il giorno 30/11/2023, n. 673 candidati suddivisi in n. 2 Commissioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 197 del 06/11/2023, si è provveduto alla costituzione delle n. 2 Commissioni di concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2023/2026, della Regione Campania;

PRESO ATTO che:

- in data 30/11/2023, nei termini e presso la sede indicata nel citato D.D. n. 191 del 26/10/2023 (MOSTRA D'OLTREMARE – NAPOLI) si sono regolarmente svolte le prove concorsuali alle quali hanno partecipato n. 274 candidati così suddivisi: Commissione 1 n. 142 candidati e Commissione 2 n. 132 candidati;
- nella stessa giornata, in sequenza allo svolgimento del concorso, le Commissioni hanno provveduto agli adempimenti previsti agli artt. 9, 10 ed 11 del Bando, procedendo alla correzione degli elaborati - avvalendosi di sistema informatico a lettura ottica – ed alla generazione delle relative Graduatorie di merito, redigendo e sottoscrivendo verbale di tutte le operazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 132 del 19/07/2023, compete alla Regione Campania di:

- dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
- procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali con la conseguente modifica della graduatoria ed alla formulazione – nel caso di più Commissioni – della Graduatoria Unica Regionale, dandone comunicazione a mezzo pubblicazione sul B.U.R.C.;

RILEVATO che la U.O.D. 10 - Personale del SSR, referente regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ha provveduto alla corretta redazione delle graduatorie, ai sensi del co. 5, art. 11, del Bando, che prevede: nel caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione delle Graduatorie Provvisorie del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2023/2026, così come riportato negli allegati: Allegato A – Commissione 1 ed Allegato B – Commissione 2, parti integranti del presente provvedimento;
- di dover escludere dalla Graduatoria della Commissione 2, la candidata - di cui all'Allegato C – per le motivazioni al fianco del nominativo indicate;
- di poter procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica delle graduatorie stesse, formulando la Graduatoria Unica Regionale e dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la DGRC n. 642 del 10/12/2019, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le Graduatorie Provvisorie formulate con i punteggi attribuiti ai candidati dalle Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – triennio 2023/2026, della Regione Campania, svoltosi in data 30/11/2023, come riportato negli allegati, parte integranti del presente provvedimento:
  - per la Commissione 1 - Allegato A;
  - per la Commissione 2 - Allegato B;
- di approvare l'Allegato C – anch'esso parte integrante del presente provvedimento – riportante il nominativo della candidata esclusa dalla Graduatoria della Commissione 2, per le motivazioni al fianco della stessa indicate;
- di consentire a ciascun partecipante al concorso di consultare i questionari e i relativi correttori, la propria scheda anagrafica ed il proprio foglio delle risposte, effettuando l'accesso – con la stessa modalità della presentazione delle domande - sul sito: **https://corsoformazionespecifica-mg.soresa.it**
- di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;
- di precisare che le istanze in tal senso dovranno essere presentate via pec alla U.O.D. 10 – Personale SSR – Centro Direzionale di Napoli – Isola C3 – indirizzo pec **dg04.personalessr@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo che pervengano dopo il suindicato termine;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 11, punto 6, del bando di concorso di cui sopra, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Direttore Generale di So.Re.Sa. SpA, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
1	96	CARDAMONE ANNACHIARA	10/01/1991	
2	91	ABATE ANGELA	17/03/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
3	88	BOCCIA ANTONELLA	09/09/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
4	87	BOTTA SERENA	31/07/1992	
5	87	ALIBERTI SERENA	24/03/1988	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
6	86	DELLI PAOLI ALESSIA	30/01/1999	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
7	86	FULGIONE ANDREA	13/10/1982	
8	85	FRASCINO ANNAMARIA	04/05/1988	
9	84	CONCA FABRIZIO	26/08/1993	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
10	83	DE LUCA SARAJANE	20/03/1998	
11	83	COVINO AIDA	20/06/1994	
12	83	FILOMIA ANGELICA	26/07/1988	
13	82	FONZO GERARDO	25/01/1998	
14	81	FERRARA FEDERICA	28/02/1998	
15	81	GUERRIERO FRANCESCA	31/07/1997	
16	81	BIANCO FELICIANO	22/12/1996	
17	81	CANNAVACCIUOLO FRANCESCA	15/10/1984	
18	80	CICCARELLI CHIARA	11/08/1998	
19	80	CALDORA FEDERICO	05/06/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
20	80	DEL GAUDIO GENNARO	10/01/1998	
21	79	D'ANDREA ILENIA	29/05/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
22	79	FIORETTI BIANCA FLAVIA	01/08/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
23	79	DE VIVO MARCO	05/07/1995	
24	79	COPPOLA ROSA	02/02/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
25	79	BOSCO MARIA LISA	26/08/1987	
26	79	DI PALMA SONIA	19/11/1985	
27	79	D'ANTO' MARIA	03/11/1974	
28	78	DE DONATO ALESSANDRA	19/05/1999	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
29	78	GRAZIANO ANTONIO	08/08/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
30	78	CARUSO GIOVANNI	24/04/1978	
31	77	DE ANGELIS CARMINE	20/11/1995	
32	77	BOCCHETTI ANTONIO	28/01/1990	
33	77	COTUGNO MARIELLA	12/06/1983	
34	76	CALABRESE ELISA	17/02/1998	
35	76	D'ETTORE CONSIGLIA	16/09/1997	
36	76	ALTAVILLA NADIA	12/09/1997	
37	76	COSTA PAOLO	01/05/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
38	76	BOVE FEDERICA	18/09/1990	
39	76	DURACCIO LODOVICO	09/06/1989	
40	75	CAPUTO CHIARA	03/03/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
41	75	CHIARIELLO RAFFAELE	25/02/1997	
42	75	DEL REGNO STEFANO	01/08/1995	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
43	75	DE SIMONE VINCENZO	05/02/1993	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
44	75	GALLO FEDERICA	26/02/1992	
45	74	DI STEFANO MATTIA	22/05/1997	
46	74	GIUDICE ANNA	17/05/1997	
47	74	GULLO ANNALISA	17/12/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
48	74	BARRA NATALIA	29/04/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
49	74	BARBIERI GERARDA	27/09/1988	
50	74	BARLETTA PROSPERO ALESSIO	28/04/1988	
51	74	ARIETE ILARIA	27/11/1985	
52	73	COPPOLA UBALDO	24/01/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
53	73	GIUGLIANO MARIA PINA	09/04/1992	
54	73	BERRITTO MARTINA	09/08/1991	
55	73	COPPOLA SERENA	16/02/1989	
56	73	DE GREGORIO CLAUDIA	03/06/1987	
57	72	CILENTO FERNANDA	04/03/1997	
58	72	FEOLA CAROLINA	30/10/1996	
59	72	DI GIACOMO RUSSO GIOVANNI	04/07/1967	
60	71	AVALLONE GIANRAFFAELE	17/02/1991	
61	71	CAMPANINO MARIA RAFFAELA	09/05/1985	
62	70	BARONE ANNA	09/05/1996	
63	70	FALANGA CLAUDIA	02/02/1996	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
64	70	FRAGLIASSO ANTONIO	23/04/1994	
65	70	DI BRIZZI FRANCESCO	27/07/1993	
66	70	GRASSO ANNA	12/08/1985	
67	70	FRATTA FIORELLA	10/08/1981	
68	70	CARUCCI VALENTINA	13/01/1981	
69	70	CESARE CONCETTA MARIA	20/12/1976	
70	69	ERRA MARIAROSARIA	15/02/1999	
71	69	D'AMATO PIERLUIGI	19/03/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
72	69	CINQUE FEDERICA	16/09/1994	
73	69	ILARDI MARIANGELA	03/04/1993	
74	69	ADDEO MAGDA ROSARIA	12/08/1992	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
75	69	ALBANI GIADA	09/11/1991	
76	69	AURISICCHIO LUISA	13/10/1987	
77	69	COLELLA PASQUALINA	10/05/1983	
78	69	FERRONE OTTAVIA	12/03/1981	
79	69	CAVALIERE OLMINA	04/05/1979	
80	69	FESTA ROSA MARIA	24/04/1978	
81	68	AVALLONE GERARDINA	05/10/1992	
82	68	ARRAS CHIARA	24/09/1973	
83	67	DE CECIO LYDIA	04/02/1995	
84	67	AMITRANO ALESSANDRO	07/07/1989	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
85	67	COLELLA GIANLUIGI	11/01/1985	
86	67	DI SETTE ALESSANDRA MARINELLA	26/09/1984	
87	66	DI GENNARO FABIO	25/08/1998	
88	66	ALFANO ANNACHIARA	26/07/1998	
89	66	DE BIASIO RAFFAELLA	09/06/1994	
90	66	GERMANO MARIAPAOLA	12/12/1987	
91	66	DEODATO FEDERICA	23/02/1985	
92	66	D'APICE AGNESE	19/03/1984	
93	65	ANTINORI CAROLINA MARIA	03/05/1996	
94	65	AUSTONI MARTINA	09/04/1994	
95	65	ATTANASIO STEFANIA	02/07/1984	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
96	65	COLETTA MARINA	23/04/1982	
97	65	FARINA SALVATORE	04/09/1981	
98	65	AUCELLA LINDA	21/07/1979	
99	65	CIMMINO MASSIMO	19/08/1978	
100	65	BRUNITTO LUIGI	26/01/1976	
101	64	DI LIETO DARIO	19/09/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
102	64	BETTINO CONCETTA	15/06/1984	
103	64	CIORRA FRANCESCA ROMANA	10/05/1978	
104	63	GALLO ROSSELLA	22/06/1994	
105	63	CALABRESE FEDERICA	05/10/1993	RISERVA - lettera c) co.2, art.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
106	63	CALDERAZZO GIUSEPPE	02/07/1985	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
107	62	CASTALDO MARIKA	19/04/1994	
108	62	BERRIOLA CARMEN	19/12/1993	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
109	62	IAZZETTA GIUSEPPE	10/03/1993	
110	61	IOVINE ALFONSO ALESSANDRO	09/09/1995	
111	61	DE STEFANO MARIA GABRIELLA	27/07/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
112	61	CARNEVALE LETIZIA	27/10/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
113	61	FICUCIELLO ASSUNTA	26/06/1992	
114	61	CRISCUOLO GIUSEPPE	08/09/1989	
115	61	DI DONNA RAFFAELLA	16/01/1981	
116	60	FALCO GIANLUCA	22/05/1990	
117	60	GIMIGLIANO ALESSANDRA	22/09/1980	
118	60	BATTISTA GIANANDREA	22/06/1978	
119	59	BELLAFESTA RAFFAELLA	15/06/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
120	59	DI DOMENICO ANTONIO	30/05/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
121	58	CASTALDO RAFFAELE	11/06/1997	
122	58	CANERO CHIARA	10/09/1995	
123	58	DI MARTINO MICHELE	06/07/1994	
124	57	CASTAGLIUOLO PIERPAOLO	30/05/1991	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
125	57	FAMULARO DAVIDE	23/09/1986	
126	57	ARIOLA FILIPPO	30/10/1968	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO A

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 1

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
127	56	DI SARNO SALVATORE	05/12/1983	
128	55	AFELTRA GIUSEPPE	22/09/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
129	53	FERRER SALVATORE DANIELE	27/12/1994	
130	53	GALEOTA IMMACOLATA	04/08/1990	
131	53	FESTA SILVIO GIACOMO	12/02/1971	
132	50	DE MARTINO FEDERICA	14/04/1992	
133	50	DELLA CORTE ROBERTO	09/03/1988	
134	49	ABBONIZIO FRANCESCA FIORELLA MARIA	21/11/1978	
135	48	IZZO GIUSEPPE	09/03/1981	
136	46	COPPOLA MARIA FEDERICA	03/12/1993	
137	46	DI COSTANZO RITA	01/09/1980	
138	45	FIUMARELLA ANGELAMARIA	13/05/1978	
139	43	CIAMPI ANTONIO	15/04/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
140	36	ANGRISANI ANTONIO	14/05/1983	
141	23	AVIGLIANO RENATO	10/06/1992	
142	7	COLELLA MARIA NICOLA	28/01/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

ALLEGATO B

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 2

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
1	90	MASSARO MARIA GRAZIA	06/10/1992	
2	90	RUGGIERO ANNA RITA	07/02/1988	
3	90	MANGIACAPRA SARA	23/05/1985	
4	87	ULLUCCI LUIGI MARIA	31/08/1991	
5	86	VALLEFUOCO FRANCESCA	25/08/1997	
6	86	SOMMESE ANGELA	05/03/1985	
7	85	LORDI MARGHERITA	03/06/1985	
8	84	RICCIO LUCA	03/04/1991	
9	83	LUCA' STEFANIA	29/05/1988	
10	82	TROCCHIA MARIANTONIETTA	21/05/1987	
11	81	POLICANE MARK	13/03/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
12	80	SAGARESE LUCA	23/06/1998	
13	79	VOMERO MARIAGRAZIA	12/02/1999	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
14	79	RUSSO RAFFAELE	20/03/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
15	79	SICILIANO MADDALENA	18/09/1995	
16	79	SORRENTINO CHIARA	02/07/1987	
17	78	SICA MARTINA	08/09/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
18	78	PACIELLO NICOLA	20/03/1994	
19	78	PISANO FEDERICA	03/09/1988	
20	77	MOLINARI SARA	12/12/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
21	77	PAPA NICOLA	10/07/1997	
22	77	VIGLIETTI MARIO	06/07/1995	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 2

ALLEGATO B

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
23	77	PEROTTA ROCCO	12/10/1992	
24	77	LA MANTIA VITTORIO	19/02/1976	
25	76	PAPPA MONTEFORTE LELIO	20/04/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
26	76	PETRUCCELLI EMILIANO	28/04/1997	
27	76	RUSSO ANTONIO GIOVANNI	16/06/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
28	76	MARIO FEDERICA	03/09/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
29	76	VENDEMIA DARIO	30/08/1980	
30	75	SFERA MARTINA FILOMENA	20/07/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
31	75	SIRICO ALESSANDRA	27/06/1993	
32	75	VIETRI PASQUALE	12/12/1990	
33	75	SANSONE ANNACHIARA	08/05/1989	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
34	75	RICCARDI ANTONELLA	30/03/1984	
35	75	NAPOLITANO PAOLA	28/07/1975	
36	74	ROMANO LUIGI	06/01/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
37	74	PISAPIA LUCA	12/08/1991	
38	74	MERCOGLIANO GIUSEPPE	17/06/1991	
39	74	VALLEFUOCO GIUSEPPINA	08/06/1990	
40	74	PIGNONE DOMENICO	14/04/1985	
41	74	TAMMARO DARIO	30/09/1980	
42	74	SORRENTINO MARIANGELA	25/07/1978	
43	74	PIERNI MARINO RAFFAELE	22/12/1977	
44	73	SPINIELLO AMALIA	23/07/1999	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 2

ALLEGATO B

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
45	73	VIGLIONE AURORA	28/08/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
46	73	MADONNA ANTONIO	19/04/1997	
47	73	SCIBELLI TOMMASO	30/01/1986	
48	73	RIVIELLO FRANCESCO	24/04/1983	
49	72	PLATI' MARIANNA	14/01/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
50	72	SALATIELLO ROSSELLA	06/04/1997	
51	72	VUOTTO TERESA	20/08/1995	
52	72	RUSSO VINCENZO	07/06/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
53	72	RAPALA EWELINA KONSTANCJA	24/11/1993	
54	71	PORPORA FRANCESCA	10/08/1998	
55	71	MIGLIACCIO ANTONIO	11/07/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
56	71	MARSILLO DARIA	10/03/1997	
57	71	VOLPE ANTONIO	10/03/1995	
58	71	MARTORANO RAFFAELE	02/11/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
59	71	VERLINGIERI VIVIANA	04/12/1992	
60	71	PETRONE ANNA	18/06/1986	
61	71	SALVUCCI ALESSANDRO	17/05/1980	
62	70	MANILIA GIULIO	05/06/1983	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
63	70	MIRANDA OLIMPIA	24/05/1968	
64	69	SQUILLACE INES	27/06/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
65	69	MAZZA SERENA	24/07/1988	
66	69	MALFI ROSA	29/11/1984	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 2

ALLEGATO B

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
67	68	SABATINO BENEDETTA	07/03/1998	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
68	68	MATTIELLO GIUSEPPINA	31/05/1997	
69	68	MAURIELLO FERNANDA	26/09/1991	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
70	67	SCHETTINO ALBERTO	13/02/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
71	67	MAIELLO FRANCESCO	18/05/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
72	67	TARTARONE ROSARIA	19/01/1993	
73	67	NAPOLETANO SERENA	11/01/1992	
74	67	PARADISO LAURENZA	02/07/1985	
75	66	TAMMARO FELICE	25/03/1996	
76	66	SCHIAVO ANTONIO MARIA	23/12/1995	
77	66	PISATURO ALESSANDRA	22/01/1992	
78	66	MAZZONE STEFANIA	24/12/1990	
79	66	MOSCATO ANTONIO	14/03/1989	
80	66	VALVONA EVELINA	02/05/1978	
81	66	SCOTTI LUIGI	20/12/1964	
82	65	MINICOZZI LUIGI	17/07/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
83	65	NARDINI PAOLA	03/06/1996	
84	65	MADDALONI NICOLA	14/01/1992	
85	64	PETRILLO VITALIANO	08/02/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
86	64	SABATINO ALESSANDRA	25/07/1996	
87	64	MENNONNA ANNAROSA	27/12/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
88	64	ROMANO ANNA LISA	26/06/1995	RISERVA - lettera c) co.2, art.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 2

ALLEGATO B

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
89	64	SPOSITO VINCENZO	02/06/1995	
90	64	MANGIACAPRA MARIAROSARIA	14/11/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
91	64	RUSSO DONATELLA	08/11/1991	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
92	64	PARIBELLO EMILIANA	23/11/1973	
93	63	RENZULLI VINCENZO	28/07/1993	
94	62	PASQUARIELLO LUCA	04/04/1998	
95	62	RUSSO FRANCESCO	29/04/1993	
96	62	RUSSO STEFANO	27/10/1990	
97	62	PORCARO MAURO	19/12/1988	
98	62	RAMIREZ ALMANZAR LAURA PAOLA	27/04/1985	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
99	61	LUONGO MICHELE	30/06/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
100	61	VOTTARIELLO MARIA CRISTINA	13/10/1993	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
101	61	SCHETTINO VALENTINA	29/11/1991	
102	61	PIPPO ANTONIO	03/03/1991	
103	61	VICIDOMINI ANTONIO	12/11/1969	
104	60	SIMEONE MADDALENA PIA	22/09/1999	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
105	60	MANNA MARTINA	10/08/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
106	60	LOFFREDO CHIARA	04/04/1996	
107	60	PETRILLO ILENIA	26/09/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
108	60	LA ROCCA LUDOVICA RITA	14/09/1988	
109	59	MOTTOLA GIOVANNI	24/06/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
110	59	NATALE MARIO	06/08/1991	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -
COMMISSIONE 2

ALLEGATO B

POS.	PUNTEGGIO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	NOTE
111	59	SPADARO RUGGERO	10/06/1984	
112	58	MARINO ANNA	19/06/1993	
113	57	PARRINI IVANA	25/08/1997	
114	57	LUISE MARIANNA	08/05/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
115	57	VACCARO LUIGI	22/07/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
116	57	TOPATINO ASSUNTA	27/07/1973	
117	53	MAZZONE MIRIAM GIOVANNA	15/07/1994	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
118	53	MAZZEI GIOVANNI	19/05/1994	
119	53	MATARESE FABIANA	22/06/1993	
120	53	PETRONE MARIANGELA	19/11/1992	
121	48	MATURO LUCA	22/02/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
122	47	MAROTTA MARTINA	29/07/1997	
123	47	RICCARDI DONATO	12/04/1997	
124	46	RICCIARDI ANTONIO	15/09/1997	
125	46	PALMA ROBERTA	06/11/1990	
126	45	NUBI RAFFAELE	04/04/1990	
127	41	MEZZACAPO GUIDO	30/10/1998	
128	39	SCOTI FRANCESCA	25/03/1997	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
129	38	LEONE LUCIA	03/11/1958	
130	36	SERVODIO ALFONSO GIANMARCO	14/10/1996	RISERVA - lettera c) co.2, art.2
131	12	VUOLO MARTINA	28/10/1997	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENEREALE
TRIENNIO - 2023/2026
- GRADUATORIA PROVVISORIA CONCORSO -

ALLEGATO C

ELENCO ESCLUSI COMMISSIONE 2

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	MOTIVO ESCLUSIONE
SIRICO	RAFFAELLA	07/05/1991	Mancato adempimento - Art. 3, co. 4, lettera i) primo capoverso del Bando di Concorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1062 del 14/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAC - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con decreto dirigenziale n. 688 dell'11 ottobre 2023, pubblicato sul BURC n. 72 del 16 ottobre 2023, nonché nella sezione Amministrazione trasparente - sottosezione Bandi di concorso del sito istituzionale della Regione Campania, è stato pubblicato l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Campania ai sensi della Legge Regionale n. 10/1998, completo di allegati;
b. il decreto de quo è stato pubblicato per estratto sulla G.U. – Serie IV Concorsi ed Esami – n. 83 del 31 ottobre 2023, ed è stata data comunicazione sul sito istituzionale della Regione e dell'ARPAC.
c. il termine perentorio di venti giorni per la presentazione delle domande di partecipazione, secondo quanto previsto dall'articolo 5 dell'Avviso, scadeva il 20 novembre 2023, come indicato sul sito istituzionale della Regione Campania e dell'ARPAC;

CONSIDERATO CHE:

a. alla scadenza del termine del 20 novembre 2023 risultano pervenute e registrate al protocollo della Direzione Generale n. 14 domande di partecipazione;
b. i nominativi dei candidati che hanno presentano istanza sono riportati nella nota registrata al protocollo regionale n. 577509 del 29 novembre 2023;

TENUTO CONTO CHE

a. l'incarico di Direttore Generale dell'ARPAC ha durata triennale, decorrente dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro (art. 9 L.R. n. 10/98 e s.m.i.);
b. l'articolo 35, comma 3 lettera e), del D.lgs 165/2001 - qui assunto a riferimento per la composizione della Commissione da nominare – prevede che l'assunzione con contratto individuale di lavoro tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta e la composizione delle commissioni avviene con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, fra gli altri, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, non ricoprano cariche politiche e non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
c. ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico, è demandato ad una Commissione composta da 3 o 5 componenti in possesso di adeguate competenze il compito di accertamento dei requisiti richiesti ex art. 2 per la nomina a Direttore Generale e di valutazione dei titoli;
d. la Commissione, al termine della valutazione, formulerà per ogni candidato un giudizio sintetico: ottimo, buono, sufficiente;

PRESO ATTO CHE

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 577509 del 29/11/2023, con cui veniva richiesta la designazione dei componenti della Commissione per la valutazione dei titoli ed esami dei candidati nell'ambito della procedura selettiva di evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore generale, di cui all'Avviso pubblico in oggetto, tenuto conto delle professionalità richieste ex art. 6, comma 1, del predetto Avviso;
b. con nota acquisita al protocollo regionale n. 592808 del 06/12/2023 sono stati designati i componenti, come di seguito indicato:
   - Dott.ssa Maria Messina, Direttore Generale della Direzione per le Risorse Umane, quale Presidente della Commissione;
   - Dott. Michele Palmieri, Direttore Generale per la Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, quale componente della Commissione;
   - Dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, quale componente della Commissione
c. con la nota di cui sopra è stata rimessa alla Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema l'individuazione di un funzionario di ruolo, da indicare nel decreto di nomina, per le funzioni di segretario;

RITENUTO

a. di dover nominare la Commissione individuando quali Commissari, alla stregua delle competenze sulle quali saranno valutati i candidati, nelle persone di seguito indicate, in possesso di comprovata esperienza, competenza e professionalità:
   - Dott.ssa Maria Messina, Direttore Generale della Direzione per le Risorse Umane, quale Presidente della Commissione;
   - Dott. Michele Palmieri, Direttore Generale per la Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, quale componente della Commissione;
   - Dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, quale componente della Commissione;
b. di dover nominare la Dott.ssa Jessica Carriero, funzionario in forze presso la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, quale Segretario della Commissione;
c. di dover demandare all' atto dell'insediamento della Commissione, l'acquisizione della dichiarazione dei componenti in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità rispetto al dettato normativo e ai nominativi che hanno presentato la propria candidatura;

VISTI:

- ✓ il Decreto dirigenziale n. 688 dell'11 ottobre 2023;
- ✓ la nota prot. n. 577509 del 29 novembre 2023;
- ✓ la nota prot. n. 592808 del 06 dicembre 2023;
- ✓ la nota prot. n. 577509 del 29 novembre 2023;
- ✓ tutti gli atti e i provvedimenti sopra richiamati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D.50.06.92

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato, di:

1. di nominare la Commissione individuando quali Commissari, alla stregua delle competenze sulle quali saranno valutati i candidati, nelle persone di seguito indicate, in possesso di comprovata esperienza, competenza e professionalità:
   - Dott.ssa Maria Messina, Direttore Generale della Direzione per le Risorse Umane, quale Presidente della Commissione;
   - Dott. Michele Palmieri, Direttore Generale per la Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, quale componente della Commissione;
   - Dott.ssa Antonietta Mastrocola, Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, quale componente della Commissione;
2. di nominare la Dott.ssa Jessica Carriero, funzionario in forze presso la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, quale Segretario della Commissione;
3. di demandare all' atto dell'insediamento della Commissione, l'acquisizione della dichiarazione dei componenti in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità rispetto al dettato normativo e ai nominativi che hanno presentato la propria candidatura;
4. di stabilire che la Commissione - completate le attività di cui all'articolo 6 dell'Avviso - rimetta le risultanze al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali di competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Commissione come sopra individuati, al Segretario della Commissione, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché al BURC e al web master per la pubblicazione secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico, oltre che all'ARPAC per la pubblicazione sul proprio sito.

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 400 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 3 RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE N. 349 DEL 1986 PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2023, n. 19 - «Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 *(Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*)» ha introdotto l'art. 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016, il quale ha istituito l'«Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra»;

b) ai sensi dei commi 1 e 5 del richiamato articolo 21 bis della suddetta legge regionale l'Osservatorio:

1. acquisisce analisi e sintesi dei dati tecnici e scientifici riguardanti le caratteristiche ed il funzionamento del termovalorizzatore di Acerra nonché quelli derivanti dal monitoraggio ambientale e sanitario e promuove la trasparente e documentata divulgazione delle informazioni sul funzionamento dell'impianto";
2. redige e trasmette annualmente al Consiglio regionale una relazione sulle attività svolte. La suddetta relazione è trasmessa dall'Osservatorio anche al Comune di Acerra per la pubblicazione nella sezione informazioni ambientali del sito istituzionale;
3. elabora, con il coinvolgimento diretto del gestore, efficaci campagne di comunicazione alla cittadinanza sull'attività del termovalorizzatore;

PREMESSO Altresì che:

a) con delibera di Giunta n. 707 del 06/12/2023 è stata approvato il documento disciplinare denominato *"Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art. 21 bis alla Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016. Composizione, competenze e modalità di funzionamento"* che regola la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio;

b) la partecipazione alle attività dell'Osservatorio da parte dei componenti è svolta a titolo gratuito;

c) i componenti dell'Osservatorio Ambientale durano in carica tre anni a decorrere dalla data del decreto di nomina;

CONSIDERATO che:

a) La D.G.R. 707/2023 ha dato mandato alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali di predisporre le attività propedeutiche alla nomina dei componenti dell'Osservatorio Ambientale regionale del TMV di Acerra da parte del Presidente della Giunta Regionale demandando alla medesima Direzione Generale tutti gli adempimenti conseguenziali;

b) ai sensi del punto 1 del paragrafo "*Composizione*" del Disciplinare succitato, con D.D. 392 del 12/12/2023 sono stati nominati i componenti della Struttura Amministrativa ed è stato altresì indicato il rappresentante delegato della D.G. 50.17.00 - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO che:

a) il paragrafo "*Composizione"* dell'Allegato "*Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art. 21 bis alla Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016. Composizione, competenze e modalità di funzionamento*" approvato con la D.G.R n. 707/2023, ha stabilito che l'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra si compone, tra gli altri, di n.3 rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986, individuati tramite avviso pubblico e che qualora pervengano più di tre istanze si proceda ad eventuale sorteggio pubblico;

RITENUTO pertanto di:

a) dover indire la procedura di manifestazione di interesse per l'individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986 per la partecipazione alle attivita' dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra;

b) di dover approvare, allo scopo, l'allegato Avviso Pubblico e i relativi modelli A e B ,per la manifestazione di interesse nella individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai

sensi dell'art. 13 della Legge n. 349 del 1986 per la composizione dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016 che fanno parte integrante del presente decreto dirigenziale;

VISTI:
- la L.R. n. 14 del 26 maggio 2016 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 19 del 7 agosto 2023;
- la D.G.R n. 707 del 06/12/2023;
- il D.D. n. 392 del 12/12/2023;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di indire la procedura di manifestazione di interesse per l'individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986 per la partecipazione alle attivita' dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra;
2. di approvare, allo scopo, l'allegato Avviso Pubblico e i relativi modelli A e B, per la manifestazione di interesse nella individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349 del 1986 per la composizione dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016 che fanno parte integrante del presente decreto dirigenziale;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Assessore all'Ambiente;
   - di pubblicare il presente provvedimento, in attuazione della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017, sul sito "Regione Campania Casa di Vetro";
   - alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta (40.03.03) Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

dott. Antonello Barretta

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349 del 1986 per la composizione dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

L'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2023, n. 19 - «Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 *(Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*)» ha introdotto l'art. 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016, il quale ha istituito l'«Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra».

La composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio ambientale sono definite con il Disciplinare "*Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art. 21 bis alla Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016. Composizione, competenze e modalità di funzionamento"* approvato con la D.G.R n. 707/2023.

In particolare, ai sensi del Paragrafo "Composizione" del citato Disciplinare, l'Osservatorio si compone, tra gli altri, di n. 3 rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986.

Il presente avviso è pertanto rivolto alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986.

Art. 2. Attività oggetto dell'incarico e modalità di espletamento

Le attività oggetto dell'incarico sono quelle elencate nel disciplinare "*Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art. 21 bis alla Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016. Composizione, competenze e modalità di funzionamento"* approvato con la D.G.R n. 707/2023:

L**'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra:**

1. acquisisce analisi e sintesi dei dati tecnici e scientifici riguardanti le caratteristiche ed il funzionamento del termovalorizzatore di Acerra nonché quelli derivanti dal monitoraggio ambientale e sanitario e promuove la trasparente e documentata divulgazione delle informazioni sul funzionamento dell'impianto";
2. redige e trasmette annualmente al Consiglio regionale una relazione sulle attività svolte. La suddetta relazione è trasmessa dall'Osservatorio anche al Comune di Acerra per la pubblicazione nella sezione informazioni ambientali del sito istituzionale;
3. elabora, con il coinvolgimento diretto del gestore, efficaci campagne di comunicazione alla cittadinanza sull'attività del termovalorizzatore.

L'Osservatorio fornisce periodicamente al pubblico informazioni circa il proprio operato attraverso gli strumenti di comunicazione di cui si avvalgono gli Enti partecipanti.

L'Osservatorio Ambientale regionale del Termovalorizzatore di Acerra è un organismo indipendente di interfaccia fra i cittadini e le loro associazioni, le istituzioni ed il gestore dell'impianto, istituito per consentire la puntuale lettura e verifica dei dati derivanti dal funzionamento dell'impianto nel rispetto del quadro normativo vigente ed in particolare nel rispetto del d.Lgs. 155/2010, nonché delle prescrizioni individuate in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’implementazione delle attività previste non potrà configurarsi come una sovrapposizione ad attività normativamente previste per la misurazione della qualità dell’aria, e sarà essenzialmente basata su dati ottenuti da stazioni di misurazione della qualità dell’aria ricomprese all’interno del circuito istituzionale di cui all’art. 5, comma 9, del D.Lgs n. 155 2010, scongiurando il rischio di diffusione di informazioni potenzialmente contrastanti tra di loro.

L’accettazione della nomina a membro dell’Osservatorio Ambientale, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

I componenti dell'Osservatorio, all'atto dell'accettazione dell'incarico, provvederanno a rilasciare dichiarazione di impegno a non assumere incarichi di qualsivoglia natura da parte di società od imprese terze coinvolte e/o interessate nelle attività oggetto dei compiti dell'Osservatorio.

I membri dell'Osservatorio operano in condizione di totale indipendenza a garanzia della tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Nell’assolvimento dei propri compiti, i componenti si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità e riservatezza, evitando situazioni che possano generare conflitti di interesse. I componenti dell'Osservatorio possono accedere all’impianto di termovalorizzazione di Acerra previa intesa con il gestore dello stesso, secondo quanto previsto dal Regolamento interno. Ciascun componente è autorizzato all'accesso ed all’utilizzo delle informazioni limitatamente allo svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento delle finalità dell'Osservatorio. Gli obblighi di cui al presente disciplinare si intendono estesi a consulenti ed esperti ai quali dovesse farsi ricorso per il compimento delle attività descritte.

La partecipazione alle attività dell’Osservatorio da parte dei componenti è svolta a titolo gratuito.

I componenti dell'Osservatorio Ambientale durano in carica tre anni a decorrere dalla data del decreto di nomina. L'Osservatorio può essere modificato, integrato, sospeso o revocato dal Presidente della Giunta Regionale, d’intesa con l’Assessore all’Ambiente, qualora ne rilevi la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L’Osservatorio, di norma, si riunisce presso la sede dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). Il Presidente può convocare le riunioni dell’Osservatorio anche presso le sedi degli Enti partecipanti, rese disponibili.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

Sono ammesse alla procedura del presente avviso unicamente le Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n. 349/86.

Art. 4 - Domanda di partecipazione

Le Associazioni interessate dovranno presentare, a firma del rappresentante legale dell’associazione, domanda di partecipazione fornendo i seguenti dati:

a) Denominazione e sede Legale dell’Associazione;

b) Estremi dell’atto di riconoscimento come Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta ai sensi dell’art. 13 della Legge n. 349 del 1986;

c) Cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale del rappresentante legale con allegato documento di riconoscimento valido;

d) Cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale del soggetto designato a rappresentare l'Associazione nell'Osservatorio ambientale;

e) la residenza ed il domicilio cui indirizzare le eventuali comunicazioni, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica certificato.

La domanda di candidatura dovrà pervenire, tassativamente entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nella seguente modalità: per via telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: **osservatorio.tmv@pec.regione.campania.it**

Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

L'istanza dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Associazione, a cui va allegata la fotocopia del documento di identità o documento equivalente, in corso di validità, del rappresentante legale nonché del componente designato. Alla domanda dell'Associazione va allegato la dichiarazione di accettazione e il curriculum vitae del componente designato in rappresentanza dell'Associazione.

In allegato alla domanda di ammissione, il rappresentante designato dall'associazione, a pena di esclusione, dovrà presentare dichiarazione di accettazione, come da **Modello A.**

La dichiarazione del rappresentante designato allegata alla domanda, prodotta sotto forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, non necessita di documentazione. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare la veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva prodotta e di procedere all'esclusione dalla selezione.

Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata deve essere apposta la seguente dicitura: "**Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349 del 1986 per la composizione dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016.**

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura di selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.

L'Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi.

Art.5 Motivo di esclusione

Saranno escluse le domande delle associazioni di protezione ambientale prive dei requisiti di cui all'art. 3.

Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o inviate fuori termine e/o prive della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6 - Elenchi delle Associazioni idonee e sorteggio

L'Ufficio preposto di cui all'art 9 del presente avviso, verificati i requisiti di cui all'art. 3, provvederà a formare un unico elenco delle Associazioni idonee, reso in ordine alfabetico, non avente valore di graduatoria, pubblicato, a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati, sui seguenti siti:

- www.regione.campania.it sezione "REGIONE INFORMA": http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa ;

- Nella sezione Informazioni Ambientali del portale istituzionale della Regione Campania: http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/informazioni-ambientali ;
- Sul portale O.R.G.R. http://orgr.regione.campania.it
- Sul portale Osservatori Ambientali http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/osservatori-ambientali

Alle Associazioni candidate escluse dall'elenco per le motivazioni di cui all'art 5 sarà data comunicazione scritta in merito.
Avverso l'esclusione, entro dieci giorni dalla pubblicazione sui siti succitati, è possibile presentare ricorso all'Ufficio di cui all'art 9.

Qualora pervengano più di tre istanze sarà indetto un sorteggio pubblico tra i soggetti idonei così come previsto dal paragrafo "Composizione" dell'Allegato "Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art. 21 bis alla Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016. Composizione, competenze e modalità di funzionamento" approvato con la D.G.R n. 707/2023."

L'avviso di sorteggio pubblico verrà pubblicato almeno sette giorni prima sui siti di cui sopra.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Reg. UE n. 2016/679 o GDPR e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati, secondo le modalità indicate **nel Modello B,** presso la UOD 50 17 02 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali – Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali – Isola C3, Centro Direzionale 80143 Napoli – Tel. 0817969121 - esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso pubblico.

Art. 8 - Accesso agli atti

E' consentito l'accesso alla documentazione attinente la procedura mediante apposita domanda da indirizzarsi alla Giunta Regionale della Campania – UOD 50.17.02 *Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali* della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali, – Isola C3, Centro Direzionale 80143 Napoli - pec: osservatorio.tmv@pec.regione.campania.it

Art. 9 – Ufficio preposto

L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la UOD 50.17.02 "*Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali*" della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali - Isola C3 Centro Direzionale, 80143, Napoli pec: osservatorio.tmv@pec.regione.campania.it - tel. 081 796 9121.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., è il dott. Nicola D'Alterio - Dirigente della UOD 50.17.02 *"Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali*" mail. nicola.dalterio@regione.campania.it, tel. 0817963058

Art. 10 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso valgono, se ed in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella normativa vigente in materia.

MODELLO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....

(prov. .....) il ..... cittadinanza ..... C.F. .....

residente a ..... in via ..... n .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 e dalle norme penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

	Sì	No
di godere dei diritti civili e politici	☐	☐
di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa	☐	☐
di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali	☐	☐
di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231	☐	☐
di non avere un rapporto di impiego, consulenza o incarico con la Regione Campania	☐	☐
di non avere liti pendenti con la Regione Campania	☐	☐
di non essere dipendente, consulente o incaricato di organismi o enti che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sull'attività della Regione Campania	☐	☐
di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto ed espressamente di accettarle	☐	☐
di essere in possesso di adeguata certificazione di conoscenza della lingua italiana, ***per i soggetti designati stranieri***	☐	☐
di prestare il consenso al trattamento dei dati personali	☐	☐

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. N. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349 del 1986 per la composizione dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016.

La presente informativa viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della Sua partecipazione alle procedure di individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349 del 1986 per la composizione dell'Osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra istituito con l'art 21 bis della legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016.

***

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a del Regolamento 2016/679/UE

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento dei dati personali effettuato dalle strutture regionali è la Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.
Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018 il Dirigente delegato al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto è il Dirigente della U.O.D. 501702, con sede in Via De Gasperi, 18 Napoli tel. 081/7963058 pec: uod.501702@pec.regione.campania.it.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b del Regolamento 2016/679/UE

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 0817965716 - 0817962227, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali possono essere inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la U.O.D. 501702, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di individuazione di tre rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento 2016/679/UE

Art.13, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2 - ter e 2-sexies del D.lgs.30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale à soggetto ii titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il Trattamento delle particolari categorie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'art. 2 sexies del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art.14 par. 1 lett.d del Regolamento 2016/679/UE

Potranno formare oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione delle prestazioni della Direzione:

- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail);
- altri dati forniti per la partecipazione alle procedure di individuazione di cui all'Avviso in oggetto.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13 e art. 14, par.1, lett.e del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato e a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi.

I dati personali non saranno diffusi, salvo che per la pubblicazione obbligatoria prevista per legge da inserire nella sezione e "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale della Regione Campania.

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forma di provvedimenti normativi o amministrativi;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione Generale per le Risorse Umane (es. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Ufficio di appartenenza dell'interessato, le strutture della Direzione Generale per le Risorse Umane, l'ufficio del Datore di Lavoro ex D. Lgs. 81/2008, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ecc.).

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a e art. 14 par. 1, lett.a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501702. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

I dati personali detenuti dalla UOD 501702 saranno conservati per un tempo non superiore a quello necessario per ilconseguimento delle finalità in base alle necessità gestionali e dagli obblighi normativi applicabili, nonché in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Nel caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, i dati personali saranno conservati fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione. I dati, gli atti e le informazioni pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale della Regione Campania, saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett.b) e art. 14, par.2 lett. c) del Regolamento 2016/678/UE

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19

Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento comunichi a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento le comunichi tali destinatari qualora lo richieda.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente allaUOD 501702:
Mail: uod.501702@regione.campania.it
Pec: uod.501702@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
via fax: 06 696773785
oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186.

Decreto Dirigenziale n. 105 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115, ART. 58 - PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027 - INTERVENTO SETTORIALE DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE 2023/2024 (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 26 dell'8 marzo 2023 (BURC n. 20 del 13 marzo 2023), ad oggetto *"Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 58 - Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagna 2023/2024"*, sono state approvate le disposizioni regionali di attuazione (DRA) dell'intervento relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti (RRV) dell'OCM vino per la campagna 2023/2024;
b. con successivo DDR n. 30 del 15 marzo 2023 sono state apportate modifiche ed integrazione alle suddette DRA (BURC n. 22 del 20 marzo 2023);
c. con DD del MASAF - *PIUE 07* - n. 23313 del 18 gennaio 2023, sono state assegnate alle Regioni e PA le risorse per il finanziamento delle misure di sostegno al vino per l'esercizio finanziario 2023/2024 e alla Regione Campania è stata assegnata una dotazione complessiva di euro 7.880.512, di cui euro 3.910.493,00 per l'intervento della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui all'art. 58 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
d. con DM n. 178857 del 27 marzo 2023 il MASAF ha fissato al 30 novembre 2023 il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità delle domande RRV 2023/2024 a seguito del completamento dell'istruttoria;
e. con successivo DM n. 660325 del 29 novembre 2023 è stato prorogato al 22 dicembre 2023 il termine per definire la graduatoria di finanziabilità delle domande RRV 2023/2024.

PRESO ATTO che:

a. a seguito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità da parte delle UOD competenti per territorio registrata nell'applicativo di Gestione domande RRV sul postale SIAN e sulla base degli esiti istruttori comunicati delle medesime UOD co note acquisite agli atti della UOD 50.07.15, il totale delle domande ammissibili nella campagna 2023/2024 è pari a numero 242 (di cui n. 6 ammissibili con riserva in quanto è ancora in corso il procedimento di acquisizione dell'esito del DURC che risulta *"In verifica"*), per un totale di contributo ammesso pari ad euro 3.820.489,30 (*di cui euro 3.139.210,87 liquidabile nell'esercizio finanziario 2024 a titolo di anticipo per le domande con polizza e a saldo per le domande a collaudo*), per un superficie ammessa da ristrutturare pari a 226,2037 ettari;
b. le domande ammesse risultano tutte immediatamente finanziabili in considerazione della disponibilità di risorse assegnate con il citato DD del MASAF - PIUE 07 - n. 23313 del 18 gennaio 2023, tenuto anche conto della necessità di liquidare nell'esercizio finanziario 2024 il contributo a saldo delle domande RRV presentate nelle precedenti campagne, a seguito della definizione dei collaudi, il cui valore alla data del presente provvedimento è stimato in circa 300.000,00 euro.

RITENUTO opportuno:

a. formulare una graduatoria unica regionale delle domande RRV 2023/2024, secondo i criteri di priorità previsti dalle disposizioni regionali di attuazione (DRA) della misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti approvate con DDR n. 26 del 08 marzo 2023 come modificato dal DDR n. 30 del 15 marzo 2023, riportata in Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprendente dalla posizione n. 1 alla posizione n. 242;
b. precisare che sei domande con procedimento in corso per l'acquisizione del DURC, che risulta *"In verifica"* alla data del presente provvedimento, sono ammesse con riserva e saranno rese finanziabili solo a seguito dell'acquisizione dell'esito regolare del DURC, atteso che la regolarità del DURC rappresenta requisito di ammissibilità e condizione necessaria per la concessione ai sensi dell'articolo 31 della legge n. 98 del 9 agosto 2013 e, quindi, di ammissione al finanziamento;
c. precisare che per le domande con contributo ammissibile superiore ad euro 25.000,00, il pagamento, ai sensi della legge del 29 dicembre 2021, n. 233 che ha modificato l'art. 83 del d. lgs. 159/2011, può essere disposto a seguito di acquisizione dell'informativa antimafia regolare oppure, *nei termini previsti nella Circolare AGEA prot. n. 9379 dell'8 febbraio 2023*, sotto

condizione risolutiva a norma dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., con la notifica della condizione risolutiva al beneficiario destinatario;

d. ribadire che eventuali varianti o modifiche minori dovranno rispettare le tempistiche e le procedure previste ai paragrafi 15 e 16 della Circolare AGEA prot. n. 9379 dell'8 febbraio 2023 e dal paragrafo 21 delle DRA 2024.

CONSIDERATO che:

a. ai sensi delle Disposizioni Regionali di Attuazione di cui al citato DDR n. 26 dell'8 marzo 2023, ciascuna UOD competente per Provincia, a seguito di approvazione della graduatoria, dovrà comunicare ai beneficiari riportati nell'Allegato A al presente provvedimento, la finanziabilità della domanda e definire la relativa check-list sul portale SIAN entro il 22 gennaio 2024, informando tempestivamente la UOD 50.07.15 in merito ad eventuali istanze di rinunce/revoche. Nella comunicazione di finanziabilità dovranno essere riportate, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, le eventuali scadenze delle autorizzazioni, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del cronoprogramma delle attività riportato in domanda di sostegno e, per i progetti che prevedono l'estirpazione, gli adempimenti e le sanzioni in caso di omissione dell'estirpazione del precedente vigneto entro i termini indicati nelle citate DRA;
b. per consentire il pieno utilizzo delle risorse finanziare assegnate alla Regione Campania nell'esercizio 2024, il beneficiario può rinunciare, senza conseguenze, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, dandone comunicazione a mezzo PEC alla UOD territorialmente competente per Provincia. Le rinunce trasmesse oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, saranno considerate revoca e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della Misura RRV, per i successivi due esercizi finanziari;
c. tutte le economie a valere sul budget dalla Misura RRV potranno essere destinate ad altre Misure di sostegno del PNS vino nell'esercizio 2024;
d. per le domande con pagamento anticipato che risultano finanziabili, le polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo da erogare, unitamente alla dichiarazione inizio lavori prevista alle DRA 2024, devono essere presentate dai beneficiari, alle UOD competenti per Provincia, entro il termine ordinatorio del 29 aprile 2024 per consentire tutti gli adempimenti connessi all'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA degli atti propedeutici al pagamento dell'anticipo, precisando che in caso di mancata presentazione nel termine indicato, non sarà garantito il pagamento del contributo;
e. per le domande con tipologia di pagamento a collaudo o per quelle con pagamento anticipato che hanno indicato in domanda un cronoprogramma termine lavori al 20 giugno 2024, i beneficiari dovranno, pena la revoca della domanda, rilasciare la domanda di pagamento a saldo, entro il termine ultimo del 20 giugno 2024, comunicando la conclusione dei lavori alla UOD competente per territorio, per i successivi adempimenti;
f. eventuali rettifiche di dati già comunicati dalle UOD territorialmente competenti e riportati nell'Allegato A del presente provvedimento, dovranno essere comunicati entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

a. l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
c. la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

d. le Disposizione Regionali di Attuazione (*bando regionale*) 2023/2024 della Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti adottate con DDR n. 26/2023 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari referenti della UOD 50.07.15, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di approvare, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ed a seguito delle comunicazioni di ammissibilità delle domande pervenute dalle UOD competenti a seguito delle relative istruttorie, la graduatoria unica regionale di ammissibilità relativa a numero 242 domande di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna vitivinicola 2023/2024, riportata nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di contributo ammesso pari ad euro 3.820.489,30 (*di cui euro 3.139.210,87 liquidabile nell'esercizio finanziario 2024 a titolo di anticipo per le domande con polizza e a saldo per le domande a collaudo*), per un superficie ammessa da ristrutturare pari a 226,2037 ettari;
2. di dichiarare ammissibili ed immediatamente finanziabili, sulla base delle risorse disponibili, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia per le domande con contributo ammesso superiore a 25.000,00 euro, nonché l'acquisizione dell'esito regolare del DURC per n. 6 domande i cui procedimenti amministrativi sono tutt'ora in corso e che, pertanto, si intendono ammesse con riserva e saranno rese finanziabili solo a seguito dell'acquisizione del DURC con esito regolare;
3. di ribadire che per le domande con DURC non effettuabile dovrà essere acquisita, dalla UOD competente per territorio, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assenza dipendenti e parasubordinati o altra documentazione che giustifichi la non obbligatorietà di iscrizione all'INPS;
4. di demandare alle UOD territorialmente competenti, la definizione della finanziabilità delle domande sul portale SIAN entro il 22 gennaio 2024, nonché la comunicazione ai beneficiari interessati, informando tempestivamente la UOD 50.07.15 in merito ad eventuali istanze di rinunce/revoche, in modo da consentire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania nell'esercizio 2024;
5. di prevedere che nella comunicazione di finanziabilità dovranno essere indicate, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno, l'eventuale scadenza per l'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto e, per i progetti che prevedono l'estirpazione del vigneto, gli adempimenti e le sanzioni in caso di omissione dell'estirpazione del precedente vigneto entro i termini indicati nelle citate DRA 2024;
6. di demandare, inoltre, alle UOD competenti, gli adempimenti connessi con l'acquisizione della documentazione antimafia, ove previsto e ogni altro adempimento propedeutico alla liquidazione del contributo;
7. di fissare al 29 aprile 2024, per le domande con polizza, il termine ultimo per la presentazione, alle UOD provinciali competenti, delle polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per la realizzazione dei lavori, precisando che in caso di mancata presentazione nel termine indicato, non sarà garantito il pagamento del contributo;
8. per le domande con pagamento a collaudo il termine per il rilascio della domanda di saldo è fissato al 20 giugno 2024, a pena di decadenza;
9. le economie a valere sul budget dalla Misura RRV potranno essere destinate ad altre Misure del PNS vino 2024;
10. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
12. di consentire la presentazione di istanze di rinuncia senza conseguenze per i beneficiari, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, considerando le rinunce comunicate oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, quali revoche e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della stessa misura, per i successivi due esercizi finanziari;
13. di consentire la rettifica di eventuali dati da parte delle UOD territorialmente competenti, riportati nell'Allegato 1 del presente provvedimento, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
14. di adempiere all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26 comma 2 e all'articolo 27 comma 1 del D. L.vo n. 33/2013;
15. di inviare il presente Decreto:
    - *all'Assessore regionale all'Agricoltura;*
    - *alle UOD provinciali per le attività di competenza;*
    - *alla UOD Staff93, per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;*

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Mazzeo

Allegato A - Graduatoria regionale ammissibilità 2023/2024 - MISURA RRV

	N. Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Comune realizzazione progetto	PROV.	Totale superficie ammessa mq	Totale spesa ammessa (esclusi M.R.) €	Punti	Azione/Attività	Contributo ammesso €	Mancati Redditi €	Totale contributo + M.R. €	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2024 SI/NO	Importo da liquidare nel 2024 €	Esito DURC
1	45380177316	IESCE	GIOVANNI	01692310624	TORRECUSO	BN	5039	10415,8	38	B1	7811,85	1511,7	9323,55	NO	SI	9323,55	REGOLARE
2	45380158969	Tenuta FONTANA Soc. Agr. SEMPLICE	FONTANA ANTONIO	01573360623	PIETRELCINA	BN	4133	2456,41	36	A4	2456,41	1033,25	3489,66	NO	SI	3489,66	REGOLARE
3	45380180021	PAGANO	ANGELO	03626920619	CARINOLA	CE	11500	23074,29	33	A1	17305,72	3450	20755,72	NO	SI	20755,72	REGOLARE
4	45380177340	Soc. Agr. CORTE NORMANNA	FALLUTO GAETANO	00883340622	SOLOPACA	BN	12310	22471,74	28	A2	16853,8	0	16853,8	NO	SI	16853,8	REGOLARE
5	45380166137	DE FILIPPO	ANNIBALE	01710820620	PONTE	BN	3238	4764,61	25	A2/B2	4764,61	0	4764,61	NO	SI	4764,61	REGOLARE
6	45380165030	BENEVENTO	GIOVANNI	01674340623	CASTELVENERE	BN	4959	10173,91	24	A1	7630,43	1255,4	8885,83	NO	SI	8885,83	REGOLARE
7	45380174784	COPPOLARO	CLAUDIA	01712960622	FOGLIANISE	BN	12011	18658,29	24	B1	18658,29	2402,2	21060,49	NO	SI	21060,49	REGOLARE
8	45380175922	PENGUE	ENRICO	01500730625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	6800	13546,51	24	A2	10005,98	0	10005,98	NO	SI	10005,98	REGOLARE
9	45380160627	SCETTA	MARIANO ATTILIO	01107720623	CASTELVENERE	BN	8246	11957,95	24	A2	11957,95	0	11957,95	NO	SI	11957,95	REGOLARE
10	45380183009	ORLACCHIO	ANTONIO	01218400628	VITULANO	BN	3100	4581,14	24	A1/A2	4581,14	47,8	4628,94	NO	SI	4628,94	REGOLARE
11	45380169941	CANTINE ANGELINO Soc. Agr. SRL	ANGELINO PASQUALE	08423731218	CASTELVENERE	BN	7247	10763,14	24	B1	8653,48	1811,75	10465,23	NO	SI	10465,23	REGOLARE
12	45380177761	TROISI	GAETANO	03325540650	TUFO	AV	6744	12051,16	24	B2	9038,37	0	9038,37	NO	SI	9038,37	NON EFFETTUABILE
13	45380175906	CARUSONE	GIUSEPPE	03457330615	BELLONA	CE	6000	11281,83	23	B1/B2	8461,38	250	8711,38	NO	SI	8711,38	IN VERIFICA
14	45380177068	OCONE	ORAZIO	01456070620	FOGLIANISE/TORRECUSO	BN	6512	16790,24	23	A1	16790,24	2669,8	19460,04	NO	SI	19460,04	REGOLARE
15	45380178033	Az. Agr. AGN Soc. ARL SEMPLIFICATA	GIULIA NUZZO	04550690616	CAIAZZO	CE	5914	10471,59	22	B1	7853,69	1478	9331,69	NO	SI	9331,69	REGOLARE
16	45380164645	DEL VECCHIO	REMO	01524260625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	8905	17791,75	20	A1	13343,81	2226,25	15570,06	NO	SI	15570,06	REGOLARE
17	45380176425	ANNICCHIARICO	LEOPOLDO	02968590618	SANTA PAOLINA	AV	3265	5851,97	20	B1	4388,98	979,5	5368,48	NO	SI	5368,48	REGOLARE
18	45380180203	MAFFEO	ANTONIO	02436540641	CANDIDA	AV	3037	5526,45	20	A1/B1	4144,84	911,1	5055,94	NO	SI	5055,94	REGOLARE
19	45380177811	ROMANIELLO	GIOVANNI	00591410642	PIETRADEFUSI	AV	9951	21686,9	20	A1	15458,22	2985,3	18443,52	NO	SI	18443,52	REGOLARE
20	45380180930	FOSCHINI	FRANCESCO	00405550625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	3147	2908,32	19	A1	2908,32	786,75	3695,07	NO	SI	3695,07	REGOLARE
21	45380184437	TERRE DEL PALADINO Soc. Agr. SRL	MIRAGLIA MASSIMILIANO	04277990612	MONDRAGONE	CE	15005	34443,49	18	B1	24008	3751,25	27759,25	NO	SI	27759,25	REGOLARE
22	45380148788	PAGLIARO	RAFFAELLA	02187530643	ARIANO IRPINO	AV	3100	6328,79	18	A2	4667,41	0	4667,41	NO	SI	4667,41	REGOLARE
23	45380174594	IANNOTTI	GIOVANNI	01805260625	SOLOPACA	BN	4500	6990,45	18	A1	6990,45	1350	8340,45	NO	SI	8340,45	REGOLARE
24	45380149299	Soc. Agr. CONSENSO SRL	SETTEMBRE ROBERTA	02971190646	SORBO SERPICO	AV	3000	6169,9	17	B1	4627,43	900	5527,43	NO	SI	5527,43	NON EFFETTUABILE
25	45380146568	AZ. AGR. MONTEVETRANO	IMPARATO SILVIA	05090120584	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	9398	23838,22	15	A3	13828,86		13828,86	NO	SI	13828,86	REGOLARE
26	45380162524	SANNIO FELIX	GIORDANO ANTONELLA	01825790627	SAN SALVATORE TELESINO	BN	7955	11705,53	14	A2	11705,53	0	11705,53	NO	SI	11705,53	REGOLARE
27	45380175344	MANCINI	CARMELA	00961720620	CASALDUNI	BN	5688	8369,71	14	A2	8369,71	0	8369,71	NO	SI	8369,71	REGOLARE
28	45380174388	IOVINO	TERESA	02852730619	SESSA AURUNCA	CE	9765	26153,5	14	A2	14726,9	0	14726,9	NO	SI	14726,9	NON EFFETTUABILE
29	45380173661	DI PALMA	NAZZARENO	01108460625	SAN LUPO	BN	3390	4841,24	13	A2	4841,24	0	4841,24	NO	SI	4841,24	REGOLARE
30	45380162300	PRISINZANO Soc. Agr. SRL	SANTORO BIAGIO	06123070655	SCALA	SA	14440	39984,52	10	A2	29988,39		29988,39	NO	SI	29988,39	REGOLARE
31	45380178702	VILLACCI	ANTONIO	00976310623	MONTESARCHIO	BN	6964	10818,11	10	B1	10818,11	1741	12559,11	NO	SI	12559,11	REGOLARE
32	45380179676	PEZZULLO	VINCENZO	03397480611	SESSA AURUNCA	CE	3400	6874,29	8	A2	5155,71	0	5155,71	NO	SI	5155,71	REGOLARE
33	45380146535	FEUDI CROCIFISSI Soc. Agr. SRL	COPPOLA LAURA	04698220656	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	5137	10439,97	2	A1	7767,17	1000	8767,17	NO	SI	8767,17	REGOLARE
34	45380184312	MASSERIA FRATTASI	CLEMENTE BENIAMINO	01517700629	BONEA	BN	9700	14.066.11	38	B2	14066,11	0	14066,11	SI	NO	11252,88	REGOLARE
35	45380178074	GAROFANO	MARIOLUIGI	01691250623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	3364	6606,01	38	A2	4950,02	0	4950,02	SI	NO	3960,02	REGOLARE
36	45380183264	COSCIA	ROBERTO	02972200642	MONTEMARANO	AV	18250	29259,23	38	A1/B1	21944,42	5308,8	27253,22	SI	NO	21802,58	REGOLARE
37	45380179361	TRE S WINE Soc. Agr. SRL	FONDACO FEDERICO	02911580641	MONTEMARANO	AV	3000	6533,16	37	A1/B1	4899,89	900	5799,89	SI	NO	4639,91	NON EFFETTUABILE
38	45380183389	GALLO	LUIGI	02976740643	MONTEMARANO	AV	7085	16573,97	37	A1/B1	11336	2125,5	13461,5	SI	NO	11711,505	REGOLARE
39	45380174248	BOVE	MARIA	01715470629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	7200	15048,64	37	B1	11184,72	1728,8	12913,52	SI	NO	10330,82	REGOLARE
40	45380159827	NOEMI Società ARLS	ARMELLINO NOEMI CANDIDA	01818350629	SOLOPACA	BN	7980	12335	34	A1/B1	12335	2394	14729	SI	NO	11783,2	REGOLARE
41	45380181367	MUSTO	MARTA	02933880649	MONTEMARANO/MONTEMILETTO	AV	9112	19209,22	34	B1	14154,89	2733,6	16888,49	SI	NO	13510,792	REGOLARE
42	45380179684	NIFO SARRAPOCHIELLO	LUIGI	01701080622	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	12496	25411,37	34	A1/A2	18984,84	2167,5	21152,34	SI	NO	16921,87	REGOLARE
43	45380178173	GALLO	VITTORIO	02623700644	CASTELFRANCI/MONTEMARANO/	AV	14922	28462,72	34	A1/B1/B2	20970,67	2733	23703,67	SI	NO	18962,94	REGOLARE
44	45380170626	DE CICCO	DIEGO	03006030609	BENEVENTO	BN	6973	12216,75	34	A1	10832,09	2091,9	12923,99	SI	NO	10339,192	REGOLARE
45	45380182977	FERRETTI	ALESSANDRO	01720090628	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	5996	8816,83	34	A1	8816,83	1604	10420,83	SI	NO	8336,66	REGOLARE
46	45380179452	CARANGELO	LINA	01649490628	CERRETO SANNITA	BN	5100	7695,83	34	B1	7695,83	1530	9225,83	SI	NO	7380,664	REGOLARE
47	45380169321	ERCOLINO	ALESSANDRO	03137340646	PATERNOPOLI	AV	4113	9633,78	33	A1	6389,27	1233,9	7623,17	SI	NO	6098,54	REGOLARE
48	45380177902	MONTICIELLO Soc. Agr. ARLS	ARIANNA DI COSTANZO	04588870610	SAN TAMMARO	CE	18774	35342,75	32	B1	26507,06	4693,5	31200,56	SI	NO	24960,448	IN VERIFICA
49	45380169925	PRINCIPE	GIUSEPPE	01706530621	APICE	BN	3942	6502,66	32	A2	4876,99	0	4876,99	SI	NO	3901,592	REGOLARE
50	45380177753	Soc. Agr. TENUTA PEZZAPANE SRL	FARINA FRANCESCO	04252830619	RUVIANO	CE	11220	21309,52	32	A1	15982,14	2805	18787,14	SI	NO	15029,712	REGOLARE
51	45380167580	COLETTA	NICOLA	01484510621	TORRECUSO	BN	4301	7555,02	32	A2	6062,9	0	6062,9	SI	NO	4850,32	REGOLARE
52	45380179338	PASCALE	PAOLO	01831470628	SAN LUPO	BN	5397	10455,07	30	A2	7841,3	0	7841,3	SI	NO	6273,04	REGOLARE
53	45380183132	FESTA	MASSIMILIANO	03146720648	SANTA PAOLINA	AV	13192	29722,55	30	B1	21107,2	3957,6	25064,8	SI	NO	20051,84	REGOLARE
54	45380182639	COSCIA	GIOVANNI	03136860644	MONTEMARANO	AV	4250	9199,31	30	B1	6899,48	850	7749,48	SI	NO	6199,584	REGOLARE
55	45380168042	PIGNA	LUIGI	01629270628	S. SALVATORE TELESINO	BN	6934	14234,21	30	A2	10203,16	0	10203,16	SI	NO	8162,52	REGOLARE
56	45380183629	PULCINO	ANGELO	01579920628	TORRECUSO	BN	7447	11293,36	30	A1	11293,36	1774,9	13068,26	SI	NO	10454,6	REGOLARE
57	45380175484	PIGNA	ANNA MARIA	01622170627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	12979	24872,26	30	A1/B1	18654,2	3655,2	22309,4	SI	NO	17847,52	REGOLARE
58	45380172267	DI PAOLA	SALVATORE	01764870620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	7505	15195,43	30	A1	11396,57	1501	12897,57	SI	NO	10318,06	REGOLARE
59	45380177290	IZZO	STEFANIA	01465510624	FOGLIANISE	BN	9096	19453,93	30	B1	14373,39	2274	16647,39	SI	NO	13317,912	REGOLARE
60	45380168026	RUBANO	LUCA	01707990626	AMOROSI	BN	6000	11893,53	30	A2	8828,81	0	8828,81	SI	NO	7063,04	REGOLARE
61	45380177878	CALABRESE	PASQUALE	01741190621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	11024	17125,05	30	A1	17125,05	3236,75	20361,8	SI	NO	16289,44	REGOLARE
62	45380173901	FUSCO	MICHELE	01836740629	SOLOPACA	BN	20000	32411,11	30	A1	24308,33	6000	30308,33	SI	NO	24246,66	REGOLARE
63	45380162441	SORBO	SALVATORE	03910980618	GALLUCCIO	CE	8029	16920,97	29	A1	12690,73	2007	14697,73	SI	NO	11758,184	REGOLARE
64	45380177738	DI RUBBO	COSIMO	01702310622	CASALDUNI	BN	18492	38700,28	29	B1	28726,1	4393,05	33119,15	SI	NO	26495,32	REGOLARE
65	45380183074	CICCHIELLO	ANGELO	01704570629	PONTE	BN	3454	4914,53	28	A2	4914,53	0	4914,53	SI	NO	3931,62	REGOLARE
66	45380175765	FALLUTO	FILIPPO	01720970621	GUARDIA SANFR./CASTELVENERE	BN	6195	12199,1	28	B1/A2	9116,86	259	9375,86	SI	NO	7500,69	REGOLARE
67	45380167119	Soc. Agr. LE MASCIARE SRL	DENDUNNEN ERIK	02625920646	PATERNOPOLI/TORELLA DEI	AV	5938	12042,92	28	B2	8737,58	0	8737,58	SI	NO	6990,064	REGOLARE
68	45380164785	DI DONATO	ANTONIO	01712330628	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	3062	4505,64	28	A2	4505,64	0	4505,64	SI	NO	3604,512	REGOLARE
69	45380181474	ZOTTI	GIANLUIGI	01182550622	TORRECUSO	BN	10699	15743,24	28	A2/B2	15743,24	0	15743,24	SI	SI	12594,59	REGOLARE
70	45380164355	VITALE	RAFFAELE	01734190620	SOLOPACA	BN	4063	5663,36	28	A2	5663,36	0	5663,36	SI	NO	4530,688	REGOLARE
71	45380174123	Le ORMERE SAS di Cecere Fiore & C. Soc. Agr.	CECERE FIORE	02736730645	SANTA PAOLINA	AV	14634	31695,08	28	B1	23067,76	4390,2	27457,96	SI	NO	21966,37	NON EFFETTUABILE
72	45380164686	MANCINI	COSIMO LUCA	01512620624	CASALDUNI	BN	7338	10797,63	27	A2/B2	10797,63	0	10797,63	SI	NO	8638,1	REGOLARE
73	45380164322	CARAPELLA	ANTONIO	01704420627	FOGLIANISE	BN	8029	11814,42	27	A2/B2	11814,42	0	11814,42	SI	NO	9451,53	REGOLARE
74	45380183520	IADONISI	ILARIA	01720580628	SOLOPACA	BN	4996	9740,36	27	A2/B2	7305,27	0	7305,27	SI	NO	5844,21	REGOLARE
75	45380184379	FOSCHINI	SALVATORE	01365520624	CASTELVENERE	BN	7414	15019,61	27	A1	11264,71	1928,3	13193,01	SI	NO	10554,41	REGOLARE
76	45380156898	CENNERAZZO SRL	CENNERAZZO LIDIA	02777910643	TUFO	AV	5635	11840,58	27	B1	8753,6	1690,5	10444,1	SI	NO	8355,28	REGOLARE
77	45380178348	DEL VECCHIO	LORENZO	01467930622	SOLOPACA	BN	8900	18194,96	27	A1	13646,22	2400	16046,22	SI	NO	12836,98	REGOLARE
78	45380172192	PASCALE	IDA	01246540627	CASTELVENERE	BN	5712	11993,68	27	A1	8873,21	1403,6	10276,81	SI	NO	8221,45	REGOLARE
79	45380172200	TRIBISONNA	LUIGI	01228860621	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	6998	10686,87	27	A1	10686,87	1677,1	12363,97	SI	NO	9891,176	REGOLARE
80	45380177720	DE FILIPPO	VINCENZA	01453130625	TORRECUSO	BN	6643	14564,23	27	B1/B2	10173,4	1215,25	11388,65	SI	NO	9110,92	REGOLARE
81	45380151188	VERRENGIA	SONJA	03358580615	CARINOLA	CE	4227	11020,79	27	A1/B1	8265,59	1268,1	9533,69	SI	NO	7626,952	REGOLARE
82	45380176680	D'ANTICHE TERRE SRL Soc. Agr.	CICCARELLA GAETANO	00553170648	PIETRADEFUSI	AV	20208	37516,2	27	A1	28137,15	6062,4	34199,55	SI	NO	27359,64	REGOLARE
83	45380170451	Soc. Agr. Cantina COLLI DI CASTELFRANCI SRL	COLUCCI GERARDO	02305560647	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	18285	32782,9	27	A1/B1	17087,17	3985,5	21072,67	SI	NO	16858,136	REGOLARE

Allegato A - Graduatoria regionale ammissibilità 2023/2024 - MISURA RRV

	N. Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Comune realizzazione progetto	PROV.	Totale superficie ammessa mq	Totale spesa ammessa (esclusi M.R.) €	Punti	Azione/Attività	Contributo ammesso €	Mancati Redditi €	Totale contributo + M.R. €	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2024 SI/NO	Importo da liquidare nel 2024 €	Esito DURC
84	45380175369	PIGNA	ARMANDO	01476030620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	4637	9755,71	27	A1/B1	7203,27	1273,2	8476,47	SI	NO	6781,18	REGOLARE
85	45380166152	DE FILIPPO	ANGELO	00738460625	PONTE	BN	10163	14818,42	27	B2	14818,42	0	14818,42	SI	SI	11854,73	REGOLARE
86	45380176557	PUOTI	LUCIANA	01026290625	CERRETO SANNITA	BN	7263	14746,88	27	B1	11060,16	2178,9	13239,06	SI	NO	10591,25	REGOLARE
87	45380182282	CONTE	GIUSEPPE	00921570628	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	3530	7339,48	27	A1	5483,62	882,5	6366,12	SI	NO	5092,9	REGOLARE
88	45380163233	CANTINA RICCIO Soc. Agr. SRL	PICARDI ENRICO GERARDO	02822370645	MONTEFALCIONE	AV	9230	18933,09	27	B1	14199,82	2769	16968,82	SI	NO	13575,056	IN VERIFICA
89	45380178330	FASANO	MICHELE	00987500626	SOLOPACA	BN	4500	9357,59	27	A1	6990,45	1125	8115,45	SI	NO	6492,36	REGOLARE
90	45380165223	AGRINOVA D&D SRL Soc. Agr.	DE LUCIA RICCARDO	04192180612	CASTEL CAMPAGNANO	CE	7947	13412,09	25	A1	10059,07	1226	11285,07	SI	NO	9028,056	REGOLARE
91	45380166327	FEUDI di San Gregorio SPA	CAPALDO ANTONIO	01753470648	S. ANGELO ALL'ESCA	AV	49467	96897,14	25	B2	72672,86	0	72672,86	SI	NO	58138,288	REGOLARE
92	45380182928	FRASCADORE	CATERINA	01330710623	GUARDIA SANFR./CASTELVENERE	BN	8400	17355,21	25	A1/B1	13016,41	2100	15116,41	SI	NO	12093,12	REGOLARE
93	45380184429	GRASSO	NICOLA MARIO	01708830623	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	3540	5153,48	24	B1	5153,48	708	5861,48	SI	NO	4689,18	REGOLARE
94	45380167630	GRAZIOSI	ESTER	02965160647	GROTTAMINARDA	AV	5040	12132,88	24	B1	7829,31	1512	9341,31	SI	NO	7473,048	REGOLARE
95	45380179825	F.lli PASCIUTI di Pasciuti Paolo & C.	PASCIUTI PAOLO	03033090642	TAURASI	AV	4337	8099,63	24	B1	6074,72	1301,1	7375,82	SI	NO	5900,656	REGOLARE
96	45380178108	CAPOBIANCO	ILENIA	03151410648	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	6230	11783,35	24	B1/B2	8837,52	695	9532,52	SI	NO	7626,016	NON EFFETTUABILE
97	45380160320	CARONE	PAOLA	01482790621	TORRECUSO	BN	3000	4516,9	24	B1	4516,9	900	5416,9	SI	NO	4333,52	REGOLARE
98	45380161823	PAOLELLA	GIOVANNA	01814200620	CASTELVENERE	BN	25820	54855,5	24	A1	40109,65	7612,55	47722,2	SI	NO	38177,76	REGOLARE
99	45380167242	BARRASSO	CIRIACO	02973160647	TAURASI	AV	6453	13272,92	24	B2	9495,38	0	9495,38	SI	NO	7596,304	REGOLARE
100	45380155973	MASTROCINQUE	MARIA CHIARA	07728410726	DUGENTA	BN	9278	18534,61	24	B1	13900,95	2783,4	16684,35	SI	NO	13347,48	REGOLARE
101	45380170717	D'AURIA	VALERIA	05462490656	TRAMONTI	SA	5616	12434	24	A1/A2	8891,22	1384,8	10276,02	SI	NO	8220,816	REGOLARE
102	45380171871	FOSCHINI	SALVATORE	01449720620	CASTELVENERE	BN	3566	6321,09	24	A2	4740,82	0	4740,82	SI	NO	3792,66	REGOLARE
103	45380174685	IANNELLA	RAFFAELE	01509500623	TORRECUSO	BN	7348	10823,64	24	B1	10823,64	1469,6	12293,24	SI	NO	9834,59	REGOLARE
104	45380147806	GUASTAFERRO	RAFFAELE	02275700645	TAURASI	AV	3300	7169,76	24	B1	5126,33	990	6116,33	SI	NO	4893,06	REGOLARE
105	45380183587	CARUSO	MICHELE	01506630621	TORRECUSO	BN	6700	12083	24	A1	12083	0	12083	SI	NO	9666,4	REGOLARE
106	45380161476	CENICCOLA	ALFREDO	01257770626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	12504	25461,42	24	A1	19096,06	2983,6	22079,66	SI	NO	17663,73	REGOLARE
107	45380177951	PENGUE	ANGELO RAFFAELE	01449230620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	5130	12098,07	24	A1	7969,11	1208	9177,11	SI	NO	7341,69	REGOLARE
108	45380172002	COLETTA	SALVATORE	00941930620	PAUPISI	BN	8930	18445,94	24	A1/A2	13749,21	1819,35	15568,56	SI	NO	12454,85	REGOLARE
109	45380174487	CATARINA	AGOSTINO	01252540628	PONTE	BN	3591	5284,04	24	A2	5284,04	0	5284,04	SI	NO	4227,23	REGOLARE
110	45380158654	DI PALMA	LARA	01190300622	PUGLIANELLO	BN	7900	12272,12	24	A1	12272,12	1705,8	13977,92	SI	NO	11182,336	REGOLARE
111	45380174370	CECARO	ENNIO ROMANO	14617231007	TORRECUSO	BN	7619	16269,3	24	A1/B1	11865,27	1751,6	13616,87	SI	NO	10893,49	REGOLARE
112	45380161922	COSTE DI TUFO SRL	TROISI FILIPPO	02530970645	TUFO	AV	9732	19774,4	24	A1	14830,8	2919,6	17750,4	SI	NO	14200,32	NON EFFETTUABILE
113	45380184270	TENUTA DE LUCIA Soc. Agr. SRLS	DE LUCIA COSIMO	01834770628	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	15347	21937,14	24	A1	21937,14	3900,4	25837,54	SI	NO	20670,032	REGOLARE
114	45380179833	PASSARETTI	ANTONIO	02191360615	SESSA AURUNCA	CE	12915	30445,28	24	A1	22833,95	3874,5	26708,45	SI	NO	26708,45	REGOLARE
115	45380145222	IMPERIALE	ANTONIO	07225031009	PATERNOPOLI	AV	3238	6705,48	24	A2	4875,18	0	4875,18	SI	NO	4875,18	NON EFFETTUABILE
116	45380182811	MOCCIA	FERDINANDO	00998800627	CASTELVENERE	BN	4053	8495,04	24	A1	6296,07	869,8	7165,87	SI	NO	5732,7	REGOLARE
117	45380177894	SANZARI	ABELE	01036980629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	8232	16745,24	24	B1	12558,93	1646,4	14205,33	SI	NO	11364,26	REGOLARE
118	45380177928	GRILLO	GIUSEPPE	00918870627	CASTELVENERE	BN	6851	13295,09	24	A1	9971,32	2055,3	12026,62	SI	NO	9621,3	REGOLARE
119	45380172887	PIROZZOLO	FERNANDO	01259290623	FOGLIANISE	BN	4175	6143,38	24	B2	6143,38	0	6143,38	SI	SI	4914,7	REGOLARE
120	45380182001	Tenute CASOLI Az. Agr. SRL	CASOLI LUIGI	03024820643	TUFO/MONTEFUSCO	AV	17556	31203,57	24	A2	23402,68	0	23402,68	SI	NO	23402,68	REGOLARE
121	45380170311	DE CICCO	FRANCESCO	02580610646	MONTEMILETTO	AV	5000	10422,6	23	B1	7767,17	1500	9267,17	SI	NO	7413,74	REGOLARE
122	45380181979	PETRACCARO	LIBERO	01517870620	FOGLIANISE	BN	4800	7475,81	23	A1	7475,81	1200	8675,81	SI	NO	6940,65	REGOLARE
123	45380172317	MARTINIELLO	SABRINA	02712340641	TAURASI	AV	6059	11323,19	23	B1	8492,39	1817,7	10310,09	SI	NO	8248,072	NON EFFETTUABILE
124	45380177035	TODISCO	CARMELA	02614300644	LAPIO	AV	3700	7334,35	23	A1	5500,77	1110	6610,77	SI	NO	5288,616	REGOLARE
125	45380179908	FUSCO	COSTANZO	01202840623	PONTE/TORRECUSO	BN	19202	29149,98	23	A1/B1	29149,98	4931,6	34081,58	SI	NO	27265,26	REGOLARE
126	45380176763	NUTILE	MARIA TERESA	02794850640	LAPIO	AV	7300	13931,55	23	A1	10448,67	2190	12638,67	SI	NO	10110,936	REGOLARE
127	45380178926	CLARIZIA	GIORGIO BIAGIO	01148390626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	8000	12120,74	23	A1	12120,74	2209,5	14330,24	SI	NO	11464,192	REGOLARE
128	45380156229	MARICONTE	GIOVANNI	00729310623	SAN SALVATORE TELESINO	BN	6108	11647,99	23	A1/B1	8735,99	1832,4	10568,39	SI	NO	8454,71	REGOLARE
129	45380178397	SACCO	GIOVANNI	01717780629	CASTELVENERE	BN	5820	12433,78	23	A1	9040,98	1455	10495,98	SI	NO	8396,78	REGOLARE
130	45380163571	PENNUCCI	ADERITO	03127550642	MONTEMARANO	AV	12084	26151,96	23	A1/B1	19190,37	3625,2	22815,57	SI	NO	18252,456	REGOLARE
131	45380177704	IANNELLA	ELISABETTA	01098540626	TORRECUSO	BN	8150	17680,36	23	B1	13040	2445	15485	SI	NO	12388	REGOLARE
132	45380183850	ADINOLFI	ALFONSO	03652560784	CAMPAGNA	SA	4100	9348,65	22	A1	6369,08	820	7189,08	SI	NO	5751,264	REGOLARE
133	45380175120	FALLUTO	SEBASTIANO	01707780621	CASTELVENERE	BN	5500	11323,96	22	A1	8492,97	1100	9592,97	SI	NO	7674,38	REGOLARE
134	45380175625	DI BRIGIDA	GINA	01688420627	PAUPISI	BN	16577	33670,92	22	A1/B1	25253,19	4144,25	29397,44	SI	NO	23517,95	REGOLARE
135	45380167515	COCCHIARO	NICOLA	01455220622	TORRECUSO	BN	3769	7099,36	22	A2	5324,52	0	5324,52	SI	NO	4259,616	REGOLARE
136	45380163761	OCONE	TERESA	01145440622	TORRECUSO	BN	8032	12477,18	22	B1	12477,18	2008	14485,18	SI	NO	11588,14	REGOLARE
137	45380182753	FUSCO	AMABILE SERGIO	01281360626	CASALDUNI	BN	4435	6889,48	22	A1	6889,48	1108,75	7998,23	SI	NO	6398,58	REGOLARE
138	45380163787	PICA	ANGELO	01477400624	PONTE	BN	5395	8122,79	22	A2	8122,79	0	8122,79	SI	NO	6498,23	REGOLARE
139	45380170121	IANNOTTI	ANGELO	01706800628	TORRECUSO	BN	8613	17537,91	21	A1	13153,43	2199,5	15352,93	SI	NO	12282,34	REGOLARE
140	45380164819	COLETTA	LUIGI	01819640622	SOLOPACA	BN	13507	20642,32	21	A1/B1	20642,32	3850,15	24492,47	SI	NO	19593,976	REGOLARE
141	45380182126	D'OCCHIO	NICOLA	01223110626	PONTE/TORRECUSO	BN	19121	29936,95	21	A1/B1	29936,95	5110,85	35047,8	SI	NO	28038,24	REGOLARE
142	45380170923	CIAMBRELLA	NICOLA	01754150629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	4294	8762,34	21	A1	6571,76	1073,5	7645,26	SI	NO	6116,21	REGOLARE
143	45380173323	BARBATO	MARCO	01259030623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	5642	11531,19	21	A1	8648,39	1128,4	9776,79	SI	NO	7821,43	REGOLARE
144	45380170097	ROMANO	FRANCESCO	00764330627	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	7877	16066,34	21	A1	12049,75	1575,4	13625,15	SI	NO	10900,12	REGOLARE
145	45380178116	VILLA MATILDE SS	AVALLONE SALVATORE	03028360612	SESSA AURUNCA	CE	49562	98315,07	21	B1	73736,3	15000	88736,3	SI	NO	70989,04	REGOLARE
146	45380182381	CASAZZA Soc. Agr. ARL	CASAZZA ANTONIO	01680180625	CALVI	BN	14026	21962,24	20	A1/B1	21962,24	3579	25541,24	SI	SI	20433,47	REGOLARE
147	45380167077	TORA di Colandrea Cosimo e C SS	COLANDREA COSIMO	01308890621	TORRECUSO	BN	7760	12039,11	20	A1/B1	12039,11	1583,75	13622,86	SI	NO	10898,28	REGOLARE
148	45380184544	VACCARELLA	FEDERICA	01822870620	AMOROSI	BN	3476	6958,31	20	A1	5218,73	1042,8	6261,53	SI	NO	5009,22	REGOLARE
149	45380164975	MINICOZZI	FRANCESCO JUNIOR	01657510622	FRAGNETO MONFORTE/PONTE	BN	5062	10697,79	20	A1/B1	7863,48	1012,4	8875,88	SI	NO	7100,704	REGOLARE
150	45380162409	LUCIANO	VITTORIO	01706470620	MONTESARCHIO	BN	3700	5611,52	20	A1/B1	5611,52	740	6351,52	SI	NO	5081,21	REGOLARE
151	45380184759	DELLA ROSA	MARCELLO	01529030627	CUSANO MUTRI	BN	9359	17217,61	20	A1	12913,21	1871,8	14785,01	SI	NO	11828	REGOLARE
152	45380173307	DE PRISCO	FABIO	02933860641	TAURASI	AV	3063	6357	20	B1	4767,75	612,6	5380,35	SI	NO	4304,28	REGOLARE
153	45380181599	Masseria PIEGHETTA Soc. Agr. SRL	AUCONE ROSSELLA	01823730625	BENEVENTO	BN	8101	18889,41	20	B1	12584,36	1620,2	14204,56	SI	NO	11363,648	NON EFFETTUABILE
154	45380167044	DEL PEZZO	MASSIMO	10117791219	MELIZZANO	BN	10000	17689,15	20	A1	13266,87	2500	15766,87	SI	NO	12613,5	REGOLARE
155	45380148895	DE LUCA	ROSA	01707970628	TORRECUSO	BN	15274	23727,14	20	B1	23727,14	3818,5	27545,64	SI	NO	22036,51	REGOLARE
156	45380180013	IESCE	ANTONETTA	01841740622	PAUPISI	BN	6903	10193,18	20	A1/A2	10193,18	901,8	11094,98	SI	NO	8875,984	REGOLARE
157	45380164918	DI BRIGIDA	GIUSEPPE	01544590621	CASTELVENERE	BN	7961	16170,63	20	a1	12127,97	2229,5	14357,47	SI	NO	11485,98	REGOLARE
158	45380176961	MAFFEI	EUGENIO	01796500625	TORRECUSO	BN	7500	15822,38	20	B1	11650,75	2250	13900,75	SI	NO	11120,6	REGOLARE
159	45380177530	DE FILIPPO	TERESA	01198300624	TORRECUSO	BN	8800	18977,43	20	B1	14080	2200	16280	SI	NO	13024	REGOLARE
160	45380179163	DE LISIO	ORAZIO	02919440640	MONTEMARANO	AV	4312	6731,46	20	A1	5048,49	1293,6	6342,09	SI	NO	5073,672	REGOLARE
161	45380177027	DEL VECCHIO	ANGELO	01761970621	CASTELVENERE	BN	6000	11988,2	20	A1	8991,15	1800	10791,15	SI	NO	8632,92	REGOLARE
162	45380169867	PANZA	ANGELINA	02479150647	PETRURO IRPINO	AV	5341	11590,86	20	A1	8545,6	1602,3	10147,9	SI	NO	8118,32	NON EFFETTUABILE
163	45380163670	FERRANTE	MARIA	02374860647	TAURASI	AV	11800	25208,79	20	A1/B1	18330,52	3540	21870,52	SI	NO	17496,42	NON EFFETTUABILE
164	45380171525	ZULLO	VINCENZO	02292780646	TAURASI	AV	9971	20283,53	20	B1	15212,65	2902,8	18115,45	SI	NO	14492,36	NON EFFETTUABILE
165	45380182845	SANZARI	CARLO AMABILE	01593210626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	15500	31132,34	20	A1	23349,26	3100	26449,26	SI	NO	21159,4	REGOLARE
166	45380179841	Soc. Agr. TELARO SRL	TELARO PASQUALE	03542890615	GALLUCCIO	CA	6268	10685	20	A1	8013,75	1579,5	9593,25	SI	NO	7674,6	IN VERIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Graduatoria regionale ammissibilità 2023/2024 - MISURA RRV

	N. Domanda Sostegno	Cognome o Ragione Sociale Impresa	Nome o Rappresent. Legale	Partita IVA	Comune realizzazione progetto	PROV.	Totale superficie ammessa mq	Totale spesa ammessa (esclusi M.R.) €	Punti	Azione/Attività	Contributo ammesso €	Mancati Redditi €	Totale contributo + M.R. €	Anticipo SI/NO	Domanda saldo 20/06/2024 SI/NO	Importo da liquidare nel 2024 €	Esito DURC
167	45380159785	GAMBALE	CARMELA	01881940645	MONTEMARANO	AV	5068	8898,08	20	B1	6673,56	1520,4	8193,96	SI	NO	6555,168	REGOLARE
168	45380174826	CICCHIELLO	GELSOMINA	01246930620	PONTE	BN	8872	13782,06	20	A1	13782,06	2218	16000,06	SI	NO	12800,04	REGOLARE
169	45380183231	PELUSO	ANTONIO	01856500648	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	6419	12125,4	20	B1	9094,05	1925,7	11019,75	SI	NO	8815,8	REGOLARE
170	45380183199	SANZARI	MARIA	01505960623	S. LORENZO MAGGIORE	BN	3638	6609,29	20	B2	4956,96	0	4956,96	SI	NO	3965,56	REGOLARE
171	45380176078	LONARDO	MARIA FILOMENA	01990210641	TUFO	AV	3530	7557,42	20	B1	5483,62	1059	6542,62	SI	NO	5234,1	REGOLARE
172	45380169735	MANGANELLI	MARGHERITA	01994960647	SANTA PAOLINA	AV	11378	23710,73	20	B1	17674,97	3413,4	21088,37	SI	NO	16870,696	REGOLARE
173	45380174883	DE LIBERO	VINCENZO	01086420625	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	5520	11635,9	20	A1	8574,95	1380	9954,95	SI	NO	7963,96	REGOLARE
174	45380173000	D'OCCHIO	MARIA	00655100626	TORRECUSO	BN	6200	9631,29	20	B1	9631,29	1860	11491,29	SI	NO	9193,03	REGOLARE
175	45380148887	CARPENTIERI	GIUSTINO	00574850640	PIETRADEFUSI	AV	14947	28939,07	20	B1	21704,3	4484,1	26188,4	SI	NO	20950,72	REGOLARE
176	45380179817	CRESTA	GIUSEPPE	02719570646	CASTELFRANCI/PATERNPOLI	AV	7840	14077,5	20	B1	10558,12	2352	12910,12	SI	NO	10328,096	NON EFFETTUABILE
177	45380162375	LUCIANO	PASQUALE	00612380626	BONEA	BN	12852	19647,72	20	B1	19647,72	3213	22860,72	SI	NO	18288,57	REGOLARE
178	45380182985	GOGLIA	MICHELINA	01380530624	TORRECUSO	BN	7381	11512,26	20	A1	11512,26	1845,25	13357,51	SI	NO	10686	REGOLARE
179	45380179858	CAPORASO	ANTONIO	01364620623	CAMPOLI del MONTE TABURNO	BN	7000	11200	19	A1	11200	1981,95	13181,95	SI	NO	10545,56	REGOLARE
180	45380180278	MASSERIA TORRICELLA Soc. Agr. ARLS	ZENO ROBERTO	04038590610	GALLUCCIO	CE	19638	40000,62	19	A1	30000,47	5891,4	35891,87	SI	NO	28713,49	IN VERIFICA
181	45380179775	LAVORO E SALUTE VINI TELARO Soc. Agr. ARL	TELARO LUIGI	01730930615	GALLUCCIO	CE	18092	37290,06	19	A1	27967,55	5427,6	33395,15	SI	NO	26716,12	REGOLARE
182	45380156237	MARTINO	ROBERTO	06127710652	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	11000	22118,22	18	B2	16186,15		16186,15	SI	NO	12948,92	REGOLARE
183	45380176797	GRAUSO	ANGELA	01547660629	SOLOPACA	BN	3300	5126,33	18	A1	5126,33	895,1	6021,43	SI	NO	4817,144	REGOLARE
184	45380164983	PETRILLO	GIACOMO	01551920620	S. SALVATORE TELESINO	BN	6894	14157,06	18	A1	10617,8	1378,8	11996,6	SI	NO	9597,28	REGOLARE
185	45380182654	DI PINTO	ANNUNZIATA	01339830620	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	18954	40869,25	18	A1/B1	29443,78	3790,8	33234,58	SI	NO	26587,66	REGOLARE
186	45380172333	PETROZZIELLO	ROSANNA	02688070644	TAURASI	AV	26004	53611,78	18	A1	40208,83	6982,1	47190,93	SI	NO	37752,74	REGOLARE
187	45380150743	DI MEZZA	GIUSEPPE	01016610626	CASTELVENERE	BN	4206	9029,94	18	A1	6533,74	841,2	7374,94	SI	NO	5899,95	REGOLARE
188	45380175161	Soc. Agr. ANTICHI VITIGNI ALDI & FUSCO SRL	ALDI ANGELO	07462781217	CASTEL CAMPAGNANO	CE	6000	11115,68	18	A1	8336,76	1200	9536,76	SI	NO	7629,408	REGOLARE
189	45380172036	VERRILLO	ANNA	00387360621	CASTELVENERE	BN	5845	12048,94	18	A1	9036,7	1342,7	10379,4	SI	NO	8303,52	REGOLARE
190	45380173638	SANTONASTASO	PASQUINA	00542620612	CASTEL CAMPAGNANO	CE	7282	13632,26	18	A1/A2	10224,2	1556,4	11780,6	SI	NO	9424,48	NON EFFETTUABILE
191	45380156351	PICA	ANTONIO	00966260622	FRAGNETO MONFORTE/PONTE	BN	13136	25627,46	18	B1	19220,6	3940,8	23161,4	SI	NO	18529,12	REGOLARE
192	45380184155	PAPPANO	DANIELA	01836890622	BENEVENTO	BN	10702	15747,65	17	B1	15747,65	0	15747,65	SI	NO	12598,12	REGOLARE
193	45380167507	CONTINO	GIANLUCA	02293060642	MONTEFALCIONE	AV	4474	9046,18	17	B1	6784,64	1342,2	8126,84	SI	NO	6501,472	REGOLARE
194	45380173588	RINALDI	ANNARITA	01244480628	BENEVENTO	BN	6725	13955,8	17	A1/A2	10355,94	733,2	11089,14	SI	NO	8871,312	REGOLARE
195	45380164074	GOGLIA	NICOLINO	01251110621	TORRECUSO	BN	3367	4954,43	17	B2	4954,43	0	4954,43	SI	SI	3963,54	REGOLARE
196	45380175435	GALASSO	MICHELINA	01027850625	TORRECUSO	BN	9642	23485,05	17	B1	14978,21	2410,5	17388,71	SI	NO	13910,968	REGOLARE
197	45380170428	DE NISCO	MARIA	01693930628	PIETRADEFUSI	AV	8120	16811,48	17	A1	12608,61	2436	15044,61	SI	NO	12035,688	REGOLARE
198	45380170139	COLETTA	BETTINA	00877480624	VITULANO	BN	6909	13850,04	17	A1	10387,53	1381,8	11769,33	SI	NO	9415,46	REGOLARE
199	45380171087	MANGANIELLO	GIOVANNI	00681900643	VENTICANO	AV	4564	9690,5	17	B1	7089,87	954,8	8044,67	SI	NO	6435,736	REGOLARE
200	45380164306	CUTILLO	PIETRO	01242670626	SOLOPACA	BN	9205	17748,8	16	A1	13311,6	2356,5	15668,1	SI	NO	12534,48	REGOLARE
201	45380170527	IANNONE	GERARDINA	02056900646	BUONALBERGO	BN	8556	17847,44	16	A1	13291,18	2139	15430,18	SI	NO	12344,144	REGOLARE
202	45380179999	GESA Soc. Agr. ARL	SANTORO GIUSEPPE	06516231211	GALLUCCIO	CE	31951	67426,79	16	A1	50570,09	7987,75	58557,84	SI	NO	46846,27	REGOLARE
203	45380177746	OCONE	NICOLA	01565440623	TORRECUSO	BN	9935	20614,32	15	B1	15433,37	2483,75	17917,12	SI	NO	14333,696	REGOLARE
204	45380178371	FERRUCCI	FABRIZIA	01393790629	SOLOPACA	BN	3300	6862,6	15	A1	5126,33	990	6116,33	SI	NO	4893,06	REGOLARE
205	45380174206	TRANFAGLIA	GIANCARLO	01195290620	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	36332	49086,63	15	A3	49086,63	0	49086,63	SI	NO	39269,3	REGOLARE
206	45380182241	CAPORASO	CARMELA	01702510627	VITULANO	BN	4378	6752,24	14	A1	6752,24	1313,4	8065,64	SI	NO	6452,51	REGOLARE
207	45380177233	PAPARELLI	LUCA	04292010610	GALLUCCIO	CE	9500	19085,46	14	B2	14303,24	0	14303,24	SI	NO	11442,592	REGOLARE
208	45380163647	MONGILLO	ADDOLORATA	01727630624	SAN SALVATORE TELESINO	BN	3550	5223,71	14	A2	5223,71	0	5223,71	SI	NO	4178,968	REGOLARE
209	45380180542	Soc. Agr. SANTIMARTINI SRL	ARAMINI IMMACOLATA	01206990622	SOLOPACA	BN	10914	21984,43	14	A1	16488,32	3274,2	19762,52	SI	NO	15810,02	REGOLARE
210	45380155981	CESARE	GIUSEPPE	00972640627	MELIZZANO/FRASSO TELESINO	BN	6548	13552,26	14	A1	10164,2	1964,4	12128,6	SI	NO	9702,88	REGOLARE
211	45380165022	PACELLI	PASQUALE	01033220623	CASTELVENERE	BN	9623	18667,91	14	A1	14000,93	2796,9	16797,83	SI	NO	13438,26	REGOLARE
212	45380148945	GUARINO	EVELINA	01949370645	PIETRADEFUSI	AV	4334	8773,97	14	B1	6580,48	1260,2	7840,68	SI	NO	6.272,54	REGOLARE
213	45380183470	PICA	GIUSEPPE	01084470622	BENEVENTO	BN	5000	7423,37	14	A1	7423,37	1094,75	8518,12	SI	NO	6814,49	REGOLARE
214	45380164272	Soc. Agr. Tenuta TORRE GAIA 1904 SRL	DE NIGRIS ARMANDO	09884791212	DUGENTA	BN	204897	355247,68	14	A1	266435,76	40979,4	307415,16	SI	NO	245932,13	REGOLARE
215	45380173380	SANZARI	NORINA ADRIANA	01264470624	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	7287	15355,55	14	A1	11318,32	1599,45	12917,77	SI	NO	10334,22	REGOLARE
216	45380181946	DE IESU	ANGELINA	02465040646	VENTICANO	AV	7305	13319,95	14	A2	9989,97	0	9989,97	SI	NO	7991,98	REGOLARE
217	45380162839	PUZELLA	ANTONIA	01458520622	CASTELVENERE	BN	5099	10699,5	14	A1	7920,96	1529,7	9450,66	SI	NO	7560,53	REGOLARE
218	45380150651	DI STASIO	ALFREDO	00658640628	AMOROSI	BN	3320	6895,31	14	A1	5147,4	704,75	5852,15	SI	NO	4681,72	REGOLARE
219	45380177829	LEONE	ANTONIO	03007710647	MONTEFUSCO	AV	9621	16876,09	14	B2	12657,06	0	12657,06	SI	NO	12657,06	REGOLARE
220	45380182076	PAPPANO	DANIELA	01836890622	BENEVENTO	BN	9129	13433,03	13	A3	13433,03	0	13433,03	SI	NO	10746,42	REGOLARE
221	45380149505	IORIO	GIUSEPPE	01881830648	CASTELFRANCI	AV	16110	36008,12	13	A1	25025,82	4833	29858,82	SI	NO	23887,056	REGOLARE
222	45380181797	RUSSOLILLO	GIULIANO	00593330640	MONTECALVO IRPINO	BN	8778	17760,93	12	B1	13320,7	1973,2	15293,9	SI	NO	12235,12	REGOLARE
223	45380179742	GECOMAR DI ANDREA DI SANTO SAS	D'ISANTO ANDREA	07491710633	GALLUCCIO	CE	15861	31609,53	12	A1	23707,15	4758,3	28465,45	SI	NO	22772,36	IN VERIFICA
224	45380182761	FRUSCIANTE	ALESSANDRO	01717370629	CALVI	BN	6977	10838,31	11	A1/B1	10838,31	1744,25	12582,56	SI	NO	10066,04	REGOLARE
225	45380179080	Soc. Agr. GORGA SRL	GORGA DOMENICO	04567210655	ROCCADASPIDE	SA	5300	11001,41	11	A1	8233,19	1060	9293,19	SI	NO	7434,552	REGOLARE
226	45380170386	DE ROSA	GIUSTINIANO	01766660623	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	5497	8193,61	11	B1	8193,61	1374,25	9567,86	SI	NO	7654,28	REGOLARE
227	45350000118	CAMMARANO	LUCIA	05389050658	ROCCADASPIDE	SA	7489	14870,61	10	B1	11152,95	1497,8	12650,75	SI	NO	10120,6	NON EFFETTUABILE
228	45380145313	MEZZA	NICOLA	01037890629	MELIZZANO	BN	3100	6017,75	10	A1	4815,64	620	5435,64	SI	NO	4348,51	REGOLARE
229	45380174495	DE GENNARO	TIZIANA	01709990624	TOCCO CAUDIO	BN	4507	7001,32	10	B1	7001,32	901,4	7902,72	SI	NO	6322,17	REGOLARE
230	45380173075	DE MUSIS	VINCENZO	02606960645	SAN'ANGELO ALL'ESCA	AV	4000	7637,21	10	A1	5727,9	1200	6927,9	SI	NO	5542,32	REGOLARE
231	45380181383	D'AGNESE	ORAZIODENISON	06153430654	MONTEMARANO	AV	4026	7886,6	10	B1	5914,95	805,2	6720,15	SI	NO	5376,12	NON EFFETTUABILE
232	45380174628	COBELLIS	MASSIMO	03724120658	CERASO	SA	41500	82929,15	10	B1	62196,86	10375	72571,86	SI	NO	58057,488	REGOLARE
233	45380174453	MARTINIELLO	LUIGINA	02003900640	MIRABELLA ECLANO	AV	5834	13243,56	10	A1	9062,73	1750,2	10812,93	SI	NO	8650,34	REGOLARE
234	45380171855	FARINA	ASSUNTA	01499820627	SANT'AGATA DE'GOTI	BN	8111	16617,68	10	A1	12463,26	2433,3	14896,56	SI	NO	11917,25	REGOLARE
235	45380161203	SCHENA	RAFFAELE	02185990641	PIETRADEFUSI	AV	5412	10998,93	10	B1	8249,2	1623,6	9872,8	SI	NO	7898,24	REGOLARE
236	45380148010	D'ONOFRIO	ANNUNZIATA	01376860621	MONTESARCHIO	BN	6936	9126,88	10	A1	9126,88	1387,2	10514,08	SI	NO	8411,26	REGOLARE
237	45380170303	VALENTE	GIOVANNI BATTISTA	02590030645	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	3016	6106,56	10	B1	4579,92	904,8	5484,72	SI	NO	4387,776	REGOLARE
238	45380151170	DE MIZIO	ANNA	00866320625	MONTESARCHIO	BN	4400	6666,3	10	A1	6666,3	880	7546,3	SI	NO	6037,04	REGOLARE
239	45380162326	ABATE	NICOLA	00706570629	MONTESARCHIO	BN	4830	7150,6	10	B1	7150,6	1207,5	8358,1	SI	NO	6686,48	REGOLARE
240	45380181540	MINICHIELLO	FELICIA	01596320646	MIRABELLA ECLANO	AV	5760	12093,87	10	A1/B1	8947,78	1728	10675,78	SI	NO	8540,624	REGOLARE
241	45380156922	Soc. Agr. FRATELLI DELLA ROCCA	DELLA ROCCA ANTONIO	03863930610	CAIAZZO	CE	5705	7781,9	8	B1	5836,42	1712,1	7548,52	SI	NO	6038,816	REGOLARE
242	45380173133	PERRIELLO	ANTONIO	02346400647	TAURASI	AV	3543	7159,76	4	B1	5369,82	708,6	6078,42	SI	NO	4862,736	REGOLARE
							2262037						**3.820.489,30**			**3.139.210,87**	

Decreto Dirigenziale n. 106 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE APISTICO PREVISTI DAL PSP 2023-2027, COFINANZIATI CON IL FEAGA, REALIZZATI DAGLI APICOLTORI. ANNO APISTICO 2024 - PROROGA TERMINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare l'articolo 55 (Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura e aiuto finanziario dell'Unione) prevede che nei propri piani strategici della PAC gli Stati membri individuano, per ciascun obiettivo specifico scelto di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2115 uno o più dei tipi di intervento ivi indicati nel settore dell'apicoltura, motivando tale scelta ed individuandone altresì le modalità di finanziamento;

- il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) con Decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed al Regolamento Delegato (UE) n. 2022/126 e contestualmente ha definito per ogni singoli intervento, le azioni e le relative sotto azioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere ai previsti benefici;

- con Decreto MASAF n. 0278467 del 30 maggio 2023 ad oggetto Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura sono state apportate alcune modifiche al Decreto Masaf del 30 novembre 2022;

- AGEA Coordinamento con propria circolare del 14 luglio 2023, prot. n. 0054819, ad oggetto "Art. 55 del Reg UE n. 2021/2115. Aiuto all'Apicoltura" ha definito le procedure comuni di armonizzazione delle attività di cui al DM n. 614768 del 30 novembre 2022 art. 7, comma 1;

- AGEA – Organismo Pagatore con propria circolare del 31 luglio 2023, prot. ORPUM n. 0059268, ha diramato le Istruzioni operative n. 79 per il periodo 2023/2027 che disciplinano, per il quinquennio 1°agosto 2023 – 30 giugno 2027, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell'intervento settoriale in apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC;

CONSIDERATO che: con DRD n. 84 del 22 novembre 2023 è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di partecipazione da parte degli apicoltori agli interventi previsti per il comparto, fissando il termine ultimo per la presentazione delle istanze entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che cade il 27 dicembre 2023.

PRESO ATTO della richiesta di proroga pervenuta da parte delle organizzazioni di categoria che evidenziano oggettive difficoltà da parte degli apicoltori al rispetto della predetta scadenza;

VISTE le Istruzioni operative n. 79 AGEA – Organismo Pagatore, prot. ORPUM n. 0059268 del 31 luglio 2023, ed in particolare il paragrafo 11 che riporta: "Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato dal D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022 non oltre il 15 febbraio di ogni anno ovvero entro i termini stabiliti dalle Amministrazioni partecipanti rispetto a quelli disposti dal D.M.";

RITENUTA accoglibile e compatibile, con le scadenze delle disposizioni di attuazione, la richiesta di una proroga in modo da consentire l'accesso alle agevolazioni contributive al maggior numero di apicoltori interessati.

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la DGR n. 28 del 26 gennaio 2016 con la quale è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania) di istituzione, tra l'altro, della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- la D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali *della Giunta Regionale della Campania;*
- la DGR n. 600 del 22 dicembre 2020 di costituzione, tra l'altro, della UOD *Politica Agricola Comune* (50.07.15) e delle UU.OO.DD. 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 all'interno della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito le procedure regionali per dare attuazione ai programmi concernenti gli aiuti in apicoltura.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.15) *Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

di modificare il DRD n. 84 del 22 novembre 2023 per ciò che riguarda la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, **fissando la stessa al 22 gennaio 2024**, fermo restando quant'altro previsto dal bando, in particolare all'articolo 6, comma 1, secondo trattino, vale a dire di aver registrato in BDN attraverso la BDA_R, tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2022, le informazioni relative al censimento annuale, in conformità alle vigenti disposizioni sanitarie, concernenti la consistenza e la dislocazione di tutti gli apiari posseduti, con indirizzo e coordinate geografiche, ivi compreso alveari e nuclei".

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);

- all'Ufficio di STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
- alle Unità Operative Dirigenziali *Avellino (50.07.22), Benevento (50.07.23), Caserta (50.07.24),* Napoli (50.07.25) e Salerno (50.07.26);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

f.to Giuseppe Rosario MAZZEO

Decreto Dirigenziale n. 251 del 14/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' D'USO DEI SUOLI MEDIANTE INDAGINE PEDOLOGICA SITO SPECIFICA - EDIZIONE 2023 (ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 ha sottoposto ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "*Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali), in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/03;

g) con DRD n. 810 del 17/09/2014 ad oggetto "Autorizzazione impianti di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, approvazione schema di domanda e tabella enti coinvolti" la Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ha apportato modifiche allo schema di domanda unica di cui all'allegato A del DD n. 420/2011 e la tabella di cui all'allegato 1 del DD n. 516/2011, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere ed infrastrutture, ai sensi del combinato disposto dei punti 18.6, 13.1 e 14.3 delle Linee Guida Nazionali;

h) il succitato DRD n. 810 del 17/09/2014 alla tabella allegato B, individua tra le amministrazioni invitate a partecipare alla conferenza di servizi per esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela la Direzione Generale "Politiche agricole, alimentari e forestali", anche per quanto attiene all'emissione del parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli), nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale, così come previsto al comma 7 dell'art 12 del d.lgs. 387/03;

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha revocato la DGR n. 325/2013 ed ha emanato "nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili";

CONSIDERATO che:

a) la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, attraverso le competenze di alcune UOD ad essa afferenti, è chiamata ad emettere pareri o atti di assenso necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione degli impianti da produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER), ai sensi del combinato disposto commi 3 e 4 dell'art. 12, del D.lgs. n. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010;

b) in applicazione alle suddette disposizioni regionali, la circolare n. 200319 del 14 marzo 2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, oggi Direzione Generale Politiche Agricola Alimentari e Forestali (50 07 00), ha delegato l'ex Settore SIRCA, oggi UOD 50 70 20, alla redazione di opportune Linee guida per l'indagine pedologica in situ e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate;

c) con DRD n. 285 del 27.07.2011 e successiva modifica con DRD n. 425 dell'11.11.2011, sono state approvate le "Norme tecniche per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica", che costituiscono le specifiche tecniche per lo svolgimento delle indagini pedologiche per la richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

d) con DRD n 86 del 18.03.2015 sono state approvate le "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica" (di seguito indicate come "Linee Guida"), in sostituzione delle "Norme" approvate con il DRD n. 285 del 27.07.2011 e successive modifiche approvate con DRD n. 425 dell'11.11.2011;

e) con DRD n. 69 del 1° luglio 2020, e successive modifiche e integrazioni di cui al DRD n. 117 del 19.10.2020 (BURC n. 138 del 6 luglio 2020) e DRD n. 33 del 07.04.2021 (BURC n. 39 del 12.04.2021), sono state approvate le "*Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica edizione 2020*" includenti la seconda parte definita come "*Norme tecniche per il rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione*";

CONSIDERATO che fermo restando il criterio espresso dalle "*Linee Guida*", di cui al DRD n. 69 del 1° luglio 2020 e s.m.i., di tutela e protezione dei suoli agricoli campani per il quale sono esclusi da utilizzi diversi da quello agro-silvo-pastorale le aree agricole che presentano suoli di I e II classe di capacità d'uso, è emersa nel corso degli anni la necessità di una revisione tecnica;

RITENUTO pertanto:

a) di procedere alla revisione tecnica, mediante le modifiche specificatamente indicate al paragrafo 3.bis "Cronologia degli aggiornamenti" sezione 3.5 nell'Allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e che rappresenta le "*Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica, edizione 2023*" confermando integralmente la seconda sezione delle "*Linee guida*" di cui al DRD n. 69 del 1° luglio 2020 e s.m.i. definita come "*Norme tecniche per il rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione*"(Allegato B);

b) di poter approvare le "*Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica, edizione 2023*", di cui all'Allegato del presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che permettono di valutare i mutamenti e le modificazioni della destinazione d'uso di aree agricole in termini di valore ecologico e produttivo dei suoli, considerando quindi le loro "qualità", ovvero se il consumo di suolo e la sua perdita ambientale possono essere ritenuti sostenibili dalla collettività;

alla stregua dell'istruttoria esperita dal funzionario incaricato

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1) di approvare *"Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica – edizione 2023"*, come riportate nell'Allegato A al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, confermando integralmente la sezione seconda delle "*Linee guida*" di cui al DRD n. 69 del 1° luglio 2020 e s.m.i. definita come "*Norme tecniche per il rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione*" (allegato B);

2) di aggiornare sul portale web dell'Assessorato all'Agricoltura il documento digitale delle suddette "*Linee guida*", all'interno della sezione "Energie rinnovabili", reso disponibile per dare la massima diffusione alle Amministrazioni e ai tecnici operanti sul territorio;

3) di ottemperare agli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 e di inviare il presente provvedimento:
   1.1. all'Assessore all'Agricoltura
   1.2. all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione;
   1.3. Al BURC
   1.4. all'UOD 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   1.5. alla DG 50 06 00 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
   1.6. alla US 61 05 00 Valutazioni Ambientali;
   1.7. alla Direzione Tecnica dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

- DELLA VALLE -

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

Linee guida
per la valutazione
della capacità d'uso dei suoli
mediante indagine pedologica sito specifica

edizione 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Premessa 3

2. La conoscenza dei suoli nella pianificazione 3

3. La Capacità d'uso (Land Capability) 4

3.bis Cronologia degli aggiornamenti 5

4. Indice e contenuti della relazione 7

5. Carta delle Unità di Paesaggio/Terre a scala di grande dettaglio 8

6. Densità di osservazione 8

7. Svolgimento di rilievo fotografico per un profilo 9

8. Guida al rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione 10

9. Campionamento. Laboratorio e determinazioni analitiche. 12

10. Guida alla stima e descrizione delle caratteristiche e delle qualità per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli 13

11. Tabella per la valutazione delle classi di Capacità d'uso dei suoli 24

Allegato 1 - Norme tecniche per il rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Le presenti Linee guida formalizzano dal punto di vista metodologico uno strumento per valutare i mutamenti e le modificazioni della destinazione d'uso di aree agricole in termini di valore ecologico-produttivo dei suoli, considerando quindi le loro "qualità", ovvero se il consumo di suolo e la conseguente perdita di servizi ecosistemici possono essere ritenuti sostenibili dalla collettività.

Tale strumento, operativo in Regione Campania dal 2008 per specifici ambiti d'attività (installazione a terra di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile), si può ritenere fondamentale strumento di orientamento alla pianificazione per tutte quelle attività che determinano il consumo, l'impermeabilizzazione e la sottrazione di suoli agricoli.

Ciò risulta coerente con gli obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica della Regione Campania: il comma a) dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "*Norme sul Governo del Territorio*", afferma che la pianificazione regionale persegue la "*promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano extraurbano mediante il minimo consumo di suolo*".

ATTENZIONE: Il testo inserito in box grigio costituisce un obbligo ai fini dell'indagine sito specifica.

2. La conoscenza dei suoli nella pianificazione

Il suolo, che ha come sinonimo il terreno, è una risorsa naturale fondamentale e non rinnovabile, costituito dall'insieme dei corpi naturali esistenti sulla superficie terrestre, in luoghi modificati, o creati dall'uomo, con materiali terrosi, contenente materia vivente e capace di far vivere piante all'aperto.

Pertanto, se governare correttamente il territorio non può essere realizzato senza un'adeguata conoscenza degli ecosistemi che lo sottendono, risulta necessario conoscere anche i suoli, ovvero rilevarli e interpretarli, poiché gestirli con attenzione ha effetti positivi sulla qualità delle acque, dell'aria e delle risorse biotiche.

Il rilevamento dei suoli, infatti, è in grado di mostrare questa importante componente all'attualità e di determinarne caratteristiche e qualità. Queste, in interazione con le altre componenti ambientali, determinano le diverse funzioni proprie dei suoli: funzione produttiva, non solo per il settore agrosilvopastorale ma anche per settori utili ad altre attività umane; funzione di supporto degli insediamenti umani, intesi sia come edifici che come infrastrutture; funzione protettiva per le acque superficiali e gli acquiferi profondi da agenti inquinanti; funzione genetica in quanto il maggiore custode della biodiversità delle terre; funzione culturale in quanto conserva le tracce del passato della presenza dell'uomo.

Successivamente, le conoscenze sulla geografia dei suoli di un'area possono essere interpretate per fini pratici: si parla di Valutazione delle Terre (*Land Evaluation*), il cui scopo fondamentale è prevedere le conseguenze di un cambiamento ed è il processo di stima del comportamento del territorio quando sottoposto ad un uso diverso. In base alle finalità si determinano valutazioni, e quindi elaborati derivati, per scopi generali o per scopi specifici.

Il rilevamento, l'interpretazione e valutazione dei suoli e degli ambienti in cui si collocano offrono quindi un criterio tecnico a cui potersi riferire per oggettivare gli obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica che si propone di verificare che qualsiasi utilizzo del territorio che ne determini il consumo, l'impermeabilizzazione e la sottrazione di suolo sia sostenibile in termini ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Capacità d'uso (Land Capability)

Tra i metodi di Valutazione delle Terre per scopi generali è ampiamente diffuso a livello mondiale la classificazione della Capacità d'uso delle terre (*Land Capability Classification, LCC*), che consente di differenziare le terre a seconda delle potenzialità produttive delle diverse tipologie pedologiche. La metodologia considera esclusivamente i parametri fisici e chimici permanenti del suolo e non tiene esplicitamente in conto considerazioni di carattere economico-strategico o di caratteri o di qualità che possono essere modificati con specifici interventi.

La Capacità d'uso è ampiamente utilizzata anche in Italia dove numerosi sono gli esempi di utilizzo di questa classificazione applicata alle indagini e alle cartografie pedologiche nel campo della programmazione e pianificazione territoriale, producendo notevoli impatti sulle scelte decisionali degli amministratori.

Le classi che definiscono la capacità d'uso dei suoli sono otto e si suddividono in due raggruppamenti principali. Il primo comprende le classi da I a IV ed è rappresentato dai suoli adatti alla coltivazione e ad altri usi. Il secondo comprende le classi da V a VIII, ovvero suoli che sono diffusi in aree non adatte alla coltivazione; fa eccezione in parte la classe V dove, in determinate condizioni e non per tutti gli anni, sono possibili alcuni utilizzi agrari.

Le classi sono ulteriormente specificate mediante una sottoclasse, attraverso la segnalazione all'utilizzatore del tipo di limitazione; vengono così individuate limitazioni dovute al suolo (sottoclasse s), all'eccesso idrico (sottoclasse w), al rischio di erosione ed alle lavorazioni agrarie (sottoclasse e), al clima (sottoclasse c). La Classe I non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano poche limitazioni o di debole intensità.

Pertanto, a valle di una indagine, per aree di limitata estensione, o di un rilevamento cartografico, per aree di più ampia estensione, le informazioni pedologiche raccolte vengono confrontate a una griglia di valutazione (*matching table*) in cui sono inserite le caratteristiche e le qualità ritenute, per quel contesto ambientale, in grado di classificare in modo decrescente le potenzialità produttive dei suoli. La classe viene attribuita considerando la cosiddetta "legge del minimo": la capacità d'uso non viene determinata dalla media dei caratteri pedologici ma dal parametro considerato come più limitante.

La tabella di valutazione della Capacità d'uso dei suoli utilizzata e riportata nelle presenti Linee guida (cfr. par. 10) prende in considerazione i seguenti parametri: Pendenza; Rischio potenziale di erosione; Pietrosità totale; Rocciosità; Profondità utile alle radici; Scheletro; Disponibilità di ossigeno per le piante; Classe Tessiturale (USDA); Fertilità; Capacità assimilativa; Capacità d'Acqua Disponibile nel suolo (AWC).

Nella tabella suddetta sono state introdotte rispetto alla valutazione della Capacità d'uso dei suoli utilizzata per i programmi di rilevamento e cartografia regionale (inserite

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle "*Norme tecniche per il rilevamento e la descrizione dei suoli in campagna*"), due specifiche qualità del suolo, che costituiscono quindi elementi di novità:

1. l'introduzione della capacità assimilativa rispetto a fattori potenzialmente inquinanti, considerando la crescente importanza assunta dalla funzione ecologico-protettiva dei suoli nei processi di pianificazione territoriale;
2. l'introduzione della fertilità del suolo legata a parametri chimico-fisici permanenti e quindi in grado di esplicitare con maggiore efficacia la capacità agronomico-produttiva dei suoli.

Dovendo la pianificazione salvaguardare le aree a maggior valenza agricolo ambientale, potranno essere esclusi da utilizzi diversi da quello agro-silvo-pastorale le aree agricole che presentano suoli di I e II classe di capacità d'uso, ovvero i suoli che, per caratteri fisici permanenti, hanno poche limitazioni a qualsiasi utilizzo agrosilvopastorali, rappresentando pertanto i suoli strategici per le attività del settore primario.

3.bis Cronologia degli aggiornamenti

3.1 Modifiche e integrazioni introdotte rispetto alle Norme tecniche per la valutazione della capacità d'uso dei suoli versione 1.2 (agg. 27.12.2011). Esse hanno determinato le Linee guida versione 1.2015

a) Modifiche alla densità di osservazione per superfici di indagine superiori a 50 ettari.
b) Determinato un layout per la descrizione analitica della stazione e del profilo di suolo
c) Modifiche sostanziali al par. "Modalità di prelievo dei campioni e le analisi di laboratorio".
d) La disponibilità di ossigeno viene stimata come differenza fra la porosità massima e la porosità alla capacità idrica di campo calcolate mediante la pedotransfer HYPRES accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten.
e) La Conducibilità alla saturazione viene stimata attraverso la pedotransfer di Vereecken.
f) L'AWC viene stimato con la pedotransfer HYPRES, accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten.
g) Modifiche sostanziali alla tabella di attribuzione del rischio di erosione potenziale dalla cui stima viene eliminato il fattore di erosività.
h) Nella tabella di valutazione delle classi di capacità d'uso, la classe tessiturale AL del topsoil viene trasferita dalla II alla III classe.

3.2 Modifiche e integrazioni introdotte rispetto alle Linee guida versione 1.2015 Esse hanno determinato le Linee guida versione 1.2020

a) Modifica alla Densità di osservazione**,** inserendo la condizione che qualora le unità di paesaggio/terre descritte fossero di superficie superiore a 4 ettari i profili da descrivere sono 2 ogni 4 ettari.
b) Nella descrizione del profilo, per ogni orizzonte, inserito: limite superiore-inferiore e il tipo; tipo di limite.
c) Tra i tipi di limitazioni della profondità utile alle radici: indisponibilità di ossigeno per Peff molto scarsa (≤ 0,124).
d) Tabella di stima delle classi di fertilità valutata secondo un modello parametrico e quindi modificata in tre delle quindici classi proposte.
e) Per la capacità di acqua disponibile (AWC) si specifica che si fa riferimento allo strato arato/superficiale e allo stato profondo o alla profondità utile alle radici se quest'ultima è meno profonda.
f) Tabella di stima della capacità assimilativa valutata secondo un modello parametrico e quindi modificata nelle classi proposte. Nella stessa tabella indicato in valore di eguaglianza del parametro laddove non chiaro.
g) Nella tabella di valutazione finale della capacità d'uso dei suoli chiarito che la profondità è quella utile alle radici.

3.3 Modifiche e integrazioni introdotte rispetto alle Linee guida versione 2020 (DRD n. 117 del 19.10.2020)

a) Integrazione e rettifiche al par. "Laboratorio e determinazioni analitiche".

3.4 Modifiche e integrazioni introdotte con le Linee guida versione 2-2020 (ag. Aprile 2021)

a) Riduzione del numero di trivellate (par. "Densità di osservazione")
b) Consegna in formato digitale:
    1) Foto della stazione e del profilo geotaggate (par. "Svolgimento di rilievo fotografico per un profilo")

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Foto dettaglio del profilo tra 0-40; 40-80; 80-120 cm (con visibilità del metro) (par. “Svolgimento di rilievo fotografico per un profilo”).
3) File geografico dell’area di intervento (shape file; EPSG: 32633). (par. “Indice e contenuti della relazione pedologica”).
4) Schede di rilevamento di campagna (par. “Indice e contenuti della relazione pedologica”).
5) Foglio di calcolo delle proprietà del suolo (in formato excel) opportunamente compilato (par. “Indice e contenuti della relazione pedologica”).
6) File digitalmente firmati da parte del legale rappresentante del Laboratorio del Certificato di accreditamento e dei rapporti di prova. File excel con indicazione del numero del rapporto di prova e del profilo/orizzonte di riferimento (par. Campionamento. Laboratorio e determinazioni analitiche)

3.5 Modifiche e integrazioni introdotte con le Linee guida versione 2023 (ag. Novembre 2023)

a) Oltre al layer geografico dell’area di intervento (shape file; EPSG: 32633) andrà consegnato il layer dei punti di osservazione. In aree di intervento con superfici che presentano pendenze maggiori/uguali al 10% andrà consegnato il layer delle classi di pendenza come indicato nel par. “Densità di osservazione). Si richiede la verifica della documentazione tecnica tramite check list appositamente predisposta-
b) Riguardo alla “densità di osservazione”, oltre a chiarimenti sulle approssimazioni numeriche e sui limiti areali, non è richiesta l’effettuazione delle trivellate a eccezione di indagini su superfici superiori ai 50 ettari. Inoltre, per le superfici superiori a 5 ettari e minori/uguali a 50 ettari, il limite areale delle unità di paesaggio/terre passa da 4 a 3 ettari fermo restando i due profili da descrivere per ogni unità.
c) obbligatoriamente, pena l’invalidità del rilievo fotografico, dovrà essere inserita nella ripresa fotografica geotaggata della foto del profilo e del profilo con il paesaggio il display di rilevatore GPS con evidenza delle coordinate geografiche. Inoltre i dettagli del profilo (0-40; 40-80; 80-120 cm) non sono richiesti qualora le foto digitali geotaggate possiedono una risoluzione di 300 dpi con 24 Bits per Pixel.
d) Dovranno essere analizzati almeno il 50% + uno dei profili scavati e descritti.
e) Modificate le classi di intervallo della Porosità effettiva, sulla base delle distribuzioni simulate di argilla e limo (intervallo tra il 5 e il 30% per l’argilla e tra il 40 e il 60% del limo – min A+L=45% e max A+L=90%) considerando un valore standard dell’1% di sostanza organica in un orizzonte sottosuperficiale.
f) Tabella per la valutazione delle classi di Capacità d'uso dei suoli: 1) modificate le classi in “Disponibilità di ossigeno per le piante” per la I e la II classe; 2) In aree di pendenza le unità di passaggio saranno individuate mediante almeno due classi: pendenza minore/uguale al 10% e pendenza maggiore al 10%. Per la loro individuazione si farà riferimento al dato TINItaly (https://tinitaly.pi.ingv.it/); 3) è eliminato il “Rischio di inondazione”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Indice e contenuti della relazione

1. Distribuzione geografica
   riferimenti geografici (ambiti comunali), con allegata una cartografia semplificata a piccola scala, superficie occupata (in ettari); note.

2. Descrizione del paesaggio e degli elementi ambientali
   descrizione del paesaggio (litologia, fisiografia, uso o vegetazione, idrografia) ed elementi ambientali (altimetria, range di pendenza, esposizione prevalente media, temperatura media febbraio e luglio, piovosità annuale, ETo annuale); destinazione d'uso; gestione agronomica dei suoli; note.

3. Carta delle Unità di Paesaggio/Terre a scala di grande dettaglio (per superfici superiori a 5 ettari e/o se richiesta)

4. Carta delle osservazioni (profili / trivellate) su ortofoto a scala di grande dettaglio.

5. Descrizione sintetica del profilo (cfr. allegato 1 par. 1.4)
   descrizione sintetica strato coltivato/superficiale, dello strato profondo e dello substrato pedogenetico; note.

6. Descrizione analitica del profilo (cfr. allegato 1 par. 1.4)
   rilievo fotografico (cfr. par. 7); descrizione della stazione; descrizione del profilo; classificazione; tabella delle analisi chimiche / fisiche; note

7. Valutazione delle caratteristiche e delle qualità del profilo (cfr .par. 10):
   pietrosità; rocciosità; profondità utile alle radici; limitazioni all'approfondimento radicale; disponibilità di ossigeno per le piante; fertilità; fessurazioni; rischio di inondazione; conducibilità idraulica satura; falda; capacità di acqua disponibile; capacità assimilativa del suolo, rischio di erosione potenziale.

8. Classe di capacità d'uso del profilo (cfr. par. 11).

I paragrafi da 5 a 8 devono essere inseriti nella relazione per ognuno dei profili descritti con la loro propria valutazione della capacità d'uso.

Dovranno essere allegati alla relazione, e consegnati in formato digitale, oltre le immagini fotografiche (di cui al par. 7. Svolgimento di rilievo fotografico per un profilo):
1) Layer geografico dell'area di intervento (shape file; EPSG: 32633) e layer dei punti di osservazione. In aree di intervento con superfici che presentano pendenze maggiori/uguali al 10% andrà consegnato il layer delle classi di pendenza come indicato nel par. "Densità di osservazione).
2) Schede di rilevamento di campagna.
3) Foglio di calcolo delle proprietà del suolo (in formato excel) opportunamente compilato il cui schema (da non modificare) e reso disponibile all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/
4) il controllo documentale è effettuato utilizzando la check list di controllo disponibile all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/checklist-relazione-pedologica.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Carta delle Unità di Paesaggio/Terre a scala di grande dettaglio

Le Unità di Paesaggio/Terre rappresentano ambiti territoriali omogenei per specifiche caratteristiche di formazione e di evoluzione. Per gli scopi di una indagine o di un rilevamento pedologico finalizzato alla determinazione della classe di capacità d'uso, si possono definire come "quella parte della superficie che presenta elementi ambientali comuni e per la quale si ritiene che i suoli abbiano caratteristiche e qualità pressoché uguali". Indiscussa è l'estrema variabilità spaziale (sia verticalmente che orizzontalmente) delle caratteristiche fondamentali di un suolo; pertanto l'identificazione delle Unità di Paesaggio/Terre richiede attente valutazioni e competenze.

In un sito o in un'azienda l'individuazione delle Unità di Paesaggio/Terre può essere fatta sia sulla base di osservazioni visive di immediato riscontro, quali colore e aspetto fisico, sia sulla base di informazioni relative a ordinamento colturale, fertilizzazioni ricevute in passato e vegetazione coltivata e spontanea.

Inoltre nella redazione di una carta delle Unità di Paesaggio/Terre, oltre all'utilizzo e all'interpretazione di fotoaeree, andranno raccolte informazioni o cartografie sulla litologia, predisposte carte geomorfologiche (aree di pianura, versanti; aree pedemontane; formazioni vulcaniche, ecc.), e ogni altra documentazione ritenuta utile a distinguere, nel contesto ambientale di indagine, aree omogenee per la pedogenesi.

Così in aree di pianura è fondamentale determinare il microrilievo: opportuni rilevamenti planoaltimetrici, con strumenti di adeguata precisione (come ad esempio GPS), consentono di individuare e delineare ambiti omogenei di formazione, e quindi unità pedopaesaggistiche, che non sarebbero rilevabili ad occhio nudo.

6. Densità di osservazione

In merito all'intensità d'osservazione si indicano i seguenti standard (i rapporti tra i valori sotto indicati vanno approssimati all'intero in funzione della prima cifra decimale, esempio: 15,5 = 16; 15,4 = 15):

- **per superfici ≤ 5 ettari**: 1 profilo pedologico per ettaro di suolo;
- **per superfici > 5 ettari e ≤ 20 ettari**: almeno 1 profilo pedologico scavato e descritto per unità di paesaggio/terre descritte. Qualora le unità di paesaggio/terre descritte fossero di superficie superiore a 3 ettari i profili da descrivere sono 2 ogni 3 ettari;
- **per superfici > 20 ettari e ≤ 50 ettari**: almeno 2 profili pedologici scavati e descritti per unità di paesaggio/terre descritte. Qualora le unità di paesaggio/terre descritte fossero di superficie superiore a 3 ettari i profili da descrivere sono 2 ogni 3 ettari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per superfici > 50 ettari**: realizzazione di una carta pedologica in scala 1:5.000 o inferiore con: almeno 2 profili pedologici scavati e descritti per unità di paesaggio/terre descritte; 1 osservazione per ettaro (profilo e/o trivellata). Qualora le unità di paesaggio/terre descritte fossero di superficie superiore a 4 ettari i profili da descrivere sono 2 ogni 4 ettari.

In aree che presentano pendenze superiori al 10% le unità di passaggio/terre saranno individuate mediante almeno due classi: pendenza minore/uguale al 10% e pendenza maggiore al 10% Per la loro individuazione si farà riferimento al dato TIN Italy (https://tinitaly.pi.ingv.it/)

7. Svolgimento di rilievo fotografico per un profilo

l rilievo fotografico deve rendere evidente la presenza dello scavo pedologico all'interno dell'appezzamento/sito d'indagine. Pertanto oltre alle foto relative alla stazione e al profilo, quest'ultimo eseguito con cura, andranno riprese situazioni intermedie.

Tutte le foto, consegnate in formato digitale, dovranno essere geotaggate.

Inoltre, obbligatoriamente pena la non validità del rilievo fotografico, dovrà essere inserita, nella ripresa fotografica geotaggata della foto del profilo e del profilo con paesaggio, il display di rilevatore GPS con evidenza delle coordinate geografiche (si veda figura 7.d).

Di seguito viene riportato un esempio.

Fig. 7.a

Fig. 7.b

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIG 7.c

FIG. 7.d

Particolare attenzione deve essere posta al metro posto lungo lo scavo: nella foto dovranno essere evidenti le misure anche attraverso valori decimetrici di diverso colore.

Dovranno essere consegnate, in formato digitale, foto di dettaglio del profilo tra 0-40; 40-80; 80-120 cm (con visibilità del metro). Tale condizione non si applica qualora le foto digitali geotaggate possiedono una risoluzione di 300 dpi con 24 Bits per Pixel.

8. Guida al rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione

Nell'allegato 1 alle presenti linee guida sono descritte le specifiche tecniche di rilevamento per l'effettuazione dell'indagine dei suoli in campagna e la loro successiva descrizione sintetica e analitica (mutuate integralmente dalle "*Norme tecniche per il rilevamento e la descrizione dei suoli in campagna*" finalizzate allo svolgimento di programmi di cartografia pedologica), in particolare:

- le Prescrizioni generali del rilevamento;
- la descrizione del sito e dell'ambiente;
- la descrizione del suolo (profilo/pedon);
- la guida per la descrizione sintetica del suolo e analitica della stazione e del profilo.

In particolare per quanto attiene alla descrizione analitica della stazione e del profilo di suolo (cfr. allegato 1 par. 1.4) essa dovrà essere redatta secondo il seguente layout:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione

FOTO del profilo

Sigla identificatrice:
Data:
Provincia e comune:
Località:
Localizzazione geografica del sito (coordinate UTM):
Quota (m s.l.m.):
Pendenza (%):
Esposizione (° vs Nord):
Paesaggio e Unità fisiografica:
Uso del suolo o Vegetazione:
Rischio di inondazione:
Pietrosità:
Rocciosità:
Parent material:
Substrato:
Aspetti superficiali (*):
Erosione e deposizione:
Drenaggio (interno; esterno; artificiale):
Falda (*):

Descrizione del profilo

sigla primo orizzonte		limite superiore-inferiore; tipo di limite; umidità; colore della matrice (umido ed asciutto); screziature; figure redoximorfiche; concentrazioni; figure sulla superficie degli aggregati; classe tessiturale; scheletro; struttura; fessure; macropori; pellicole; radici; consistenza; test chimici;
...	...	...
sigla ultimo orizzonte		limite superiore-inferiore; tipo di limite; umidità; colore della matrice (umido ed asciutto); screziature; figure redoximorfiche; concentrazioni; figure sulla superficie degli aggregati; classe tessiturale; scheletro; struttura; fessure; macropori; pellicole; radici; consistenza; test chimici;

Analisi chimico-fisiche

Orizzonte	Profondità cm		CO g kg^{-1}	pH H20	CSC cmol kg^{-1}	Basi di scambio cmol kg^{-1}	Saturazione in basi %
…	…	…					

Orizzonte	Argilla g kg^{-1}	Limo g kg^{-1}	Sabbia g kg^{-1}	Carbonati totali g kg^{-1}	
…	…	…			

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Campionamento. Laboratorio e determinazioni analitiche.

In campagna andranno campionati tutti gli orizzonti e/o strati di tutti i profili descritti mediante la scheda di rilevamento. Qualora l'orizzonte e/o strato sia più spesso di 50 cm, esso andrà suddiviso per il campionamento.
I campioni andranno prelevati dal basso verso l'alto del profilo e conservati in sacchetti di plastica muniti di etichette di riconoscimento su cui dovranno essere indicate: data del campionamento; sigla identificatrice; numero progressivo; designazione dell'orizzonte e/o strato.
Ogni campione dovrà raggiungere il peso minimo di 1 kg e, qualora l'orizzonte o strato non abbia sufficiente spessore, il peso minimo di 500 g.
Durante il prelievo saranno scartati frammenti grossolani, pietre, grosse radici, foglie.

Le determinazioni analitiche, successivamente indicate, dovranno essere svolte obbligatoriamente sia sul *topsoil* (orizzonti genetici A o con A dominante) che sul *subsoil* (orizzonti genetici B o con B dominante).

Dovranno essere analizzati almeno il 50% + uno dei profili scavati e descritti.

Laboratorio e determinazioni analitiche

Le analisi dovranno essere svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione "ACCREDIA", o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con "ACCREDIA" e che quindi attesti l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.
Saranno consegnati i file, **firmati digitalmente da parte del legale rappresentante del Laboratorio**, del certificato di accreditamento e dei rapporti di prova.
Dovrà essere reso disponibile altresì file excel con indicazione del numero del rapporto di prova e del profilo/orizzonte di riferimento.

Le metodologie analitiche dovranno essere per le analisi chimiche quelle previste dai "Metodi Ufficiali di analisi chimica del suolo" (MUACS) approvate con D.M. 13/09/1999 e s.m.i. con D.M. 25/03/2002.

I parametri chimico-fisici da ricercare, e le metodiche analitiche da seguire, sono:

1) preparazione del campione e determinazione dello scheletro (metodo II.1 MUACS);
2) determinazione della granulometria per setacciatura ad umido e sedimentazione (metodo II.5 o metodo II.6 MUACS);
3) determinazione del grado di reazione (pH in acqua) (metodo III.1);
4) determinazione del carbonio organico (metodo VII.3);
5) determinazione della capacità di scambio cationico con bario cloruro o trietanolammina (metodo XIII.2) o con ammonio acetato (metodo XIII.1)

Dovranno obbligatoriamente essere accreditate le prove relative alla determinazione della tessitura (5 classi granulometriche) e della Capacità di Scambio Cationico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Guida alla stima e descrizione delle caratteristiche e delle qualità per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli

Pietrosità
I frammenti rocciosi sulla superficie del suolo, includendo sia quelli che giacciono sulla superficie sia quelli che sono parzialmente entro il suolo, ma sporgenti dal terreno, hanno importanti effetti sull'uso e la gestione del suolo.

Stima
Le classi attualmente in uso sono:

pietrosità assente	0%
scarsa	tra lo 0 e lo 0.1%
moderata	dallo 0.1 al 3%
comune	dal 3 al 15%
elevata	dal 15 al 50%
molto elevata	dal 50 al 90%
eccessiva	più del 90%

Descrizione
Mediante il rilievo di campo verrà esplicitata, in forma estesa, la classe di pietrosità per ciascuna classe dimensionale presente, ovvero per la ghiaia (diametro tra 0.2 e 7.6 cm), i ciottoli (tra 7.6 e 25 cm), le pietre (tra 25 e 60 cm), i blocchi (>60 cm). Le forme piatte sono così denominate: schegge (diametro tra 0.2 e 15 cm), pietre a scaglie (tra 15 e 38 cm), pietre (38-60 cm), blocchi (> 60cm).
Esempio: pietrosità per ciottoli moderata, pietrosità per pietre elevata.

Rocciosità
Gli effetti della roccia affiorante sull'uso dipendono dalla parte di un'area occupata dagli affioramenti, dalle dimensioni e dallo spazio degli affioramenti, come gli affioramenti sporgono al di sopra della superficie del suolo circostante, dal tipo di uso, dalla tecnologia impiegata nell'usare il territorio, e dalle proprietà del suolo tra gli affioramenti.

Stima
Le classi attualmente in uso sono:

rocciosità assente	0%
scarsamente roccioso	tra lo 0 e il 2%
roccioso	dal 2 al 10%
molto roccioso	dal 10% al 25%
estremamente roccioso	dal 25 al 90%
roccia affiorante	più del 90%

Descrizione
Mediante il rilievo di campo si esplicita la classe di rocciosità.
Esempio: scarsamente roccioso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profondità utile alle radici e limitazioni all'approfondimento radicale
Esprime la profondità alla quale la penetrazione radicale potrebbe essere fortemente inibita a causa delle caratteristiche fisiche o chimiche.

Stima
Si determina il tipo di limitazione, intendendo il fattore che impedisce lo sviluppo delle radici tranne di quelle molto fini, se la profondità e lo stato idrico del suolo non sono di per sé limitanti.
Tra i tipi di limitazioni: indisponibilità di ossigeno (Peff scarsa < 0,126); eccessivo contenuto in scheletro; contatto paralithico; contatto litico; presenza di cora; strati torbosi; problemi vertici; eccesso di sali; eccesso di sodio; strati massivi a tessitura contrastante; substrato a tessitura grossolana (sabbia); presenza di fragipan; presenza di orizzonte calcico; presenza di orizzonte petrocalcico; presenza di orizzonte con concrezioni Fe-Mn; presenza di duripan; presenza di forte aggregazione; presenza di falda superficiale.
Le classi di profondità sono:

Classe	Profondità dello strato limitante
Molto scarsa	<25 cm
Scarsa	tra 25 e 50 cm
Moderatamente elevata	tra 50 e 100 cm
Elevata	tra 100 e 150 cm
Molto elevata	>150 cm

Descrizione
Si indica la classe di profondità e il tipo di limitazione.
Esempio: profondità utile alle radici moderatamente elevata per la presenza di un orizzonte con concrezioni Fe-Mn.

Fertilità
Vengono presi in considerazione singoli caratteri nutrizionali poiché questi sono la base per stabilire correttamente qualità del suolo come la disponibilità dei nutritivi e il loro grado di ritenzione.

I caratteri chimici presi in considerazione sono:

Reazione del suolo
Il grado di acidità o alcalinità di un suolo è generalmente espresso mediante il valore di pH.
In linea generale possono essere effettuate alcune considerazioni:
- un pH di 7.6 in suoli saturi indica generalmente la presenza di carbonati alcalino-terrosi, ma un suolo non calcareo non sodico può avere un pH di 7.4;
- suoli con pH inferiore a 7.5 quasi sempre non contengono carbonati alcalino-terrosi e quelli con pH inferiore a 7 contengono significative quantità di idrogeno e alluminio scambiabile;
- pH (in pasta satura) al di sopra di 8.5 comunemente indicano una percentuale di sodio scambiabile di 15; valori al disotto di 8.5 indicano una percentuale di sodio scambiabile che può o non eccedere 15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità di scambio cationico

La CSC misura la produttività potenziale del suolo in termini della capacità di trattenere e fornire nutritivi alle piante, e indica la natura dei minerali argillosi presenti. Nel primo caso valori eccessivamente bassi riflettono l'incapacità dei suoli a produrre in modo soddisfacente, anche se gli altri fattori sono favorevoli.

Stima

La stima delle classi di fertilità è effettuata usando la tabella sottostante.

C.S.C. del *topsoil* (meq/ 100 g)	Reazione del suolo (pH) del *topsoil*				
	>= 8,5	6,50 ÷ 8,49	5,50 ÷ 6,49	4,51 ÷ 5,49	<=4,50
> 20,0	Moderata	Buona	Buona	Moderata	Moderata
10,0÷20,0	Moderata	Buona	Moderata	Moderata	Scarsa
< 10,0	Scarsa	Buona	Scarsa	Scarsa	Scarsa

Descrizione

Dovrà essere esplicitata la classe di Fertilità del suolo segnalando il o i fattori limitanti.

Fessurazioni

La presenza di fessurazioni può determinare danni all'apparato radicale soprattutto delle colture a ciclo primaverile ed estivo.

Descrizione

In base al rilievo di campo saranno esplicitate in forma estesa la quantità, la dimensione e la profondità raggiunta, secondo le seguenti classi:

Quantità

assenti	
poche	meno di 10 per dm^2 di superficie
comuni	da 10 a 25 per dm^2 di superficie
molte	più di 25 per dm^2 di superficie

Dimensioni

molto sottili	inferiori a 1 mm
sottili	tra 1 e 3 mm
medie	tra 3 e 5 mm
larghe	tra 5 e 10 mm
molto larghe	superiore a 10 mm

Profondità

profondità inferiore a 50 cm

profondità superiore a 50 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disponibilità di ossigeno per le piante
Questa qualità caratterizza la disponibilità di ossigeno alle diverse profondità.

Stima
Data la difficoltà di una misura diretta della disponibilità di ossigeno, la stima si basa su misure indirette della porosità efficace (Peff), stimata come differenza fra la porosità massima (valutata attraverso il contenuto d'acqua alla saturazione, θs, calcolato mediante la pedotransfer HYPRES) e la porosità alla capacità idrica di campo (CIC_{330}) (valutata attraverso la CIC a 330 cm, e calcolata mediante la pedotransfer HYPRES accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten):

$$Peff = \theta s - CIC_{330}$$

$$\Theta s = 0,7919 + 0,001691 * A - 0,29619 * DA - 0,000001491 * L^2 + 0,0000821 * SO^2 + 0,02427 / A + 0,01113 / L + 0,01472 * Ln (L) - 0,0000733 * SO * A - 0,000619 * DA * A - 0,001183 * DA * SO - 0,0001664 * TO * L$$

$$CIC_{330} = \Theta s * (1 + (\alpha * 330)^n)^{-(1-1/n)}$$

$$\alpha = \exp (- 14,96 + 0,03135 * A + 0,0351 * L + 0,646 * SO + 15,29 * DA - 0,192 * TO - 4,671 * DA^2 - 0,000781 * A^2 - 0,00687 * SO^2 + 0,0449 / SO + 0,0663 * Ln (L) + 0,1482 * Ln (SO) - 0,04546 * DA * L - 0,4852 * DA * SO + 0,00673 * TO * A)$$

$$n = 1 + EXP (- 25,23 - 0,02195 * A + 0,0074 * L - 0,194 * SO + 45,5 * DA - 7,24 * DA^2 + 0,0003658 * A^2 + 0,002885 * SO^2 - 12,81 / DA - 0,1524 / L - 0,01958 / SO - 0,2876 * Ln (L) - 0,0709 * Ln (SO) - 44,6 * Ln (DA) - 0,02264 * DA * A + 0,0896 * DA * SO + 0,00718 * TO * A)$$

dove:
A e L sono le percentuali di argilla e limo secondo la classificazione USDA;
SO è la percentuale di sostanza organica;
Ln è il logaritmo naturale;
DA è la densità apparente calcolata secondo la formula proposta da Rawls e Brakensiek:

$$DA = 1,51 + 0,0025 * (100 – L - A) - 0,0013 * (100 – L - A) * SO - 0,0006 * A * SO - 0,0048 * A * A / 60$$

Le classi attualmente in uso sono:

Classe	Macroporosità
Buona	Peff ≥ 0,174
Moderata	0,174 > Peff ≥ 0,143
Imperfetta	0,143 > Peff ≥ 0,126
Scarsa	0,126 > Peff ≥ 0,109
Molto scarsa	Peff ≤ 0,109

Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verrà esplicitata la classe e il valore numerico che la determina, segnalando se sono presenti opere di regimazione (vd. voce “drenaggio artificiale” par. 1.3) specificandone il tipo di intervento agronomico e/o idraulico attuato, segnalando, laddove presente, il tipo e l'entità del problema (difficoltà di drenaggio a causa di fenomeni di subsidenza, manutenzione delle opere di drenaggio artificiale, ecc.).

Conducibilità alla saturazione (permeabilità)

La permeabilità è una qualità del suolo che permette all'acqua e all'aria di muoversi attraverso esso. Il tasso al quale il suolo trasmette l'acqua quando saturo è la conducibilità idraulica alla saturazione (Ks).

Stima

Le proprietà del suolo che maggiormente influenzano la conducibilità idraulica sono la porosità, la distribuzione della dimensione dei pori, la tortuosità e la connettività (vie di flusso dell'acqua), la geometria dei pori nel suolo. Poiché la conducibilità alla saturazione non è facilmente misurabile essa viene stimata attraverso la pedotransfer di Vereecken et al., (1990) che fornisce un’informazione sulla capacità del suolo di lasciarsi attraversare dall’acqua e quindi lasciare una certa quantità di pori liberi per la circolazione dell’aria e quindi per la disponibilità d’ossigeno.

$$Ks = EXP (20,62 – 0,96 * Ln(A) – 0,66 * Ln(S) – 0,46 * Ln(SO) – 8,43 * DA)$$

dove:
A e S sono le percentuali di argilla e sabbia secondo la classificazione USDA;
SO è la percentuale di sostanza organica;
DA è la densità apparente calcolata secondo la formula proposta da Rawls e Brakensiek:

$$DA = 1,51 + 0,0025 * (100 – L - A) - 0,0013 * (100 – L - A) * SO - 0,0006 * A * SO - 0,0048 * A * A / 60$$

Il valore del Ks deve essere calcolato per tutti gli orizzonti in cui sono presenti le radici.

Le classi attualmente in uso sono:

Classe	Ks (cm/d)
buona	Ks ≥ 61
Moderata	61 > Ks ≥ 28
Imperfetta	28 > Ks ≥ 18
Scarsa	18 > Ks ≥ 12
Molto scarsa	Ks ≤ 12

Descrizione

Verrà esplicitata la classe e il valore numerico che la determina relativamente alla conducibilità alla saturazione dell’orizzonte con il valore più basso, fornendo anche la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua profondità. Se al di sopra o al di sotto dell'orizzonte con il valore più basso di permeabilità sono presenti orizzonti o strati di spessore apprezzabile e con permeabilità significativamente più alta (almeno due classi al di sopra), allora sarà fornita la stima per entrambe le parti.

Capacità di acqua disponibile (AWC)
Si definisce come il volume di acqua disponibile per le piante che un suolo è in grado di trattenere quando è alla capacità di campo. E' data dalla differenza tra la quantità di umidità alla capacità di campo e il punto di appassimento.

Stima
La stima può essere eseguita in base a misure analitiche come differenza tra umidità a 33 kPa e 1500 kPa, laddove effettuata. In assenza di dati analitici è utilizzata la pedotransfer HYPRES, accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten, che stima la capacità idrica di campo (CIC_{33}) e il punto di appassimento (PA_{1500}).

$$AWC\text{-}or = CIC_{33} - PA_{1500}$$

$$CIC_{33} = \Theta s * (1 + (\alpha * 330)^{n})^{-(1-1/n)}$$

$$PA_{1500} = \Theta s * (1 + (\alpha * 15000)^{n})^{-(1-1/n)}$$

dove:

$$\Theta s = 0{,}7919 + 0{,}001691 * A - 0{,}29619 * DA - 0{,}000001491 * L^2 + 0{,}0000821 * SO^2 + 0{,}02427 / A + 0{,}01113 / L + 0{,}01472 * Ln(L) - 0{,}0000733 * SO * A - 0{,}000619 * DA * A - 0{,}001183 * DA * SO - 0{,}0001664 * TO * L$$

$$\alpha = \exp(- 14{,}96 + 0{,}03135 * A + 0{,}0351 * L + 0{,}646 * SO + 15{,}29 * DA - 0{,}192 * TO - 4{,}671 * DA^2 - 0{,}000781 * A^2 - 0{,}00687 * SO^2 + 0{,}0449 / SO + 0{,}0663 * Ln(L) + 0{,}1482 * Ln(SO) - 0{,}04546 * DA * L - 0{,}4852 * DA * SO + 0{,}00673 * TO * A)$$

$$n = 1 + EXP(- 25{,}23 - 0{,}02195 * A + 0{,}0074 * L - 0{,}194 * SO + 45{,}5 * DA - 7{,}24 * DA^2 + 0{,}0003658 * A^2 + 0{,}002885 * SO^2 - 12{,}81 / DA - 0{,}1524 / L - 0{,}01958 / SO - 0{,}2876 * Ln(L) - 0{,}0709 * Ln(SO) - 44{,}6 * Ln(DA) - 0{,}02264 * DA * A + 0{,}0896 * DA * SO + 0{,}00718 * TO * A)$$

dove:
AWC-or è l'AWC dell'orizzonte o strato in esame;
A e L sono le percentuali di argilla e limo secondo la classificazione USDA;
SO è la percentuale di sostanza organica;
TO è il tipo di orizzonte (TO=1 per ogni orizzonte superficiale e TO=0 per ogni orizzonte subsuperficiale);
Ln è il logaritmo naturale;
DA è la densità apparente calcolata secondo la formula proposta da Rawls e Brakensiek:

$$DA = 1{,}51 + 0{,}0025 * (100 - L - A) - 0{,}0013 * (100 - L - A) * SO - 0{,}0006 * A * SO - 0{,}0048 * A * A / 60$$

L'AWC, espresso in mm di acqua, è dato, per ciascun orizzonte, da:

$$AWC = Prof\text{-}or * AWC\text{-}or * (1 - Scheletro\text{-}or)$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

dove:
Prof-or = profondità in mm dell'orizzonte o strato;
AWC-or = valore ottenuto dal calcolo con la pedotransfer HYPRES per l'orizzonte o strato;
Scheletro- or = % di scheletro presente eventualmente nell'orizzonte o strato.

Sommando i valori di AWC per i singoli orizzonti verrà espressa l'AWC totale. Si fa riferimento allo strato arato/superficiale e allo stato profondo o alla profondità utile alle radici se quest'ultima è meno profonda.

La presenza di orizzonti o strati che presentano limitazioni fisiche alle radici (orizzonti genetici o strati con suffisso d) o una cementazione continua o quasi continua (orizzonti genetici o strati con suffisso m) sono esclusi dal calcolo, o l'AWC stimata sarà ridotta in accordo con la quantità di materiali densi e con lo spazio disponibile alla penetrazione radicale.

Falda
Il rilevamento della falda dovrebbe avvenire utilizzando sia le osservazioni dirette in campagna sia altre informazioni ottenute indirettamente (interviste ad agricoltori, Consorzi di bonifica, pubblicazioni scientifiche.

Descrizione
Andrà descritta secondo i seguenti caratteri e nel medesimo ordine:

Tipo di falda

falda non confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda hanno permeabilità uguale o superiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua non risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
Falda semiconfinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda non sono impermeabili, ma hanno permeabilità inferiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
Falda confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda sono impermeabili. Strati completamente impermeabili raramente si trovano vicino alla superficie, ma può succedere (ad esempio in suoli con strati a tessitura molto fine che sovrastano strati a tessitura sabbiosa). Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata (è difficile in questo caso distinguere la falda confinata dalla semiconfinata); quest'ultima, in genere, ha una frangia capillare più alta.
Falda confinata o semiconfinata	quando non si è certi del tipo di falda, specie in caso di trivellata.
Falda non rilevata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profondità dal piano topografico al limite superiore

molto superficiale	a meno di 25 cm
superficiale	tra 25 e 50 cm
moderatamente profonda	tra 50 e 100 cm
profonda	100 e 150 cm
molto profonda	a più di 150 cm

Profondità al limite inferiore (solo nel caso di falda confinata): si riporta il dato misurato in campo, ed espresso in cm, se si incontra il livello impermeabile inferiore.

Tipo di alimentazione: con alimentazione non determinata; con alimentazione superficiale; con alimentazione profonda; con alimentazione mista (superficiale e profonda).

Durata annuale cumulativa:

Molto transitoria	presente meno di 1 mese all'anno
Transitoria presente	presente da 1 a 3 mesi all'anno
Comune	presente da 3 a 6 mesi
Persistente	presente da 6 a 12 mesi all'anno
Permanente	sempre presente

Esempio: falda non confinata, profonda, con alimentazione profonda, comune.

Capacità assimilativa del suolo

La valutazione di questa qualità è effettuata per stimare la capacità di un suolo ad assorbire, chimicamente e fisicamente, sostanze che presentano una potenziale azione inquinante, evitando il passaggio di queste nelle falde o nelle acque superficiali, così come l'assorbimento da parte delle colture.
La valutazione viene effettuata utilizzando le seguenti caratteristiche:

1. pH dello strato arato o superficiale: la mobilità dei metalli pesanti nel suolo è minore in suoli aventi reazione del suolo neutra o tendente all'alcalinità e con una buona dotazione di calcio;
2. capacità di scambio cationico dello strato arato o superficiale: si ritiene che l'adsorbimento di composti a potenziale azione inquinante è direttamente proporzionale alla CSC degli orizzonti o strati;
3. contenuto in scheletro dello strato arato o superficiale e dello strato profondo: la presenza di scheletro costituisce una minore disponibilità di substrato attivo nei processi di adsorbimento e di degradazione. Pertanto ai suoli con contenuto elevato di scheletro viene attribuito un minore potere di adsorbimento;
4. profondità utile alle radici.

<u>Stima</u>

La tabella di confronto, riportata di seguito, fornisce le classi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheletro (%)	C.S.C. (meq/ 100 g)	Profondità utile alle radici					
		< = 50 cm		>50 e ≤100 cm		> 100 cm	
		pH > 6,5	pH <= 6,5	pH > 6,5	pH <= 6,5	pH > 6,5	pH <= 6,5
<= 35,0	> 10,0	moderata	moderata	alta	alta	molto alta	molto alta
	<= 10,0	bassa	bassa	moderata	moderata	alta	alta
> 35,0	> 10,0	bassa	bassa	moderata	moderata	alta	alta
	<= 10,0	molto bassa	molto bassa	bassa	bassa	moderata	moderata

Nota: Valore di Capacità assimilativa espressi dal foglio di calcolo, fornito a mero scopo di supporto elaborativo: 12-13 = molto alta; 10-11 = alta; 8-9 = moderata; 6-7 = bassa; 4-5 = molto bassa

Descrizione
Verrà esplicitata la classe di capacità assimilativa del suolo segnalando il o i fattori limitanti.

Rischio di erosione potenziale

L'erosione del suolo è un processo costituito da tre fasi: l'asportazione di particelle individuali dalla massa del suolo, il loro trasporto per mezzo di agenti erosivi (come acqua corrente e vento) e, quando non è disponibile sufficiente energia per lungo tempo, la deposizione.

Stima
La valutazione dei fenomeni erosivi dei suoli è effettuata attraverso la valutazione del

1) Fattore di erodibilità (k).

Si calcola mediante la formula di seguito riportata:

$$k= (2,77 * G^{1,14} * 10\text{-}7* (12\text{-}SO)+ 0,0043* (St\text{-}2)+ 0,0033* (Ksat\text{-}3)) * 10$$

dove:
G= (frazione granulometrica da 0,1 a 0,002 mm in %) * (100- %argilla);
SO= sostanza organica in %;
St= indice relativo alla struttura del suolo: 1 (granulare molto fine), 2 (granulare fine), 3 (granulare media o grossolana), 4 (prismatica, lamellare o massiva);
Ksat= indice relativo alla permeabilità del suolo: 6 (molto bassa), 5 (bassa), 4 (moderatamente bassa), 3 (moderatamente alta), 2 (alta), 1(molto alta).

Il valore di k così ottenuto è espresso in $t *ha^{-1}*cm^{-1}$

La relativa classe di erodibilità si ottiene dalla seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

classe		fattore di erodibilità (t *ha^{-1}*cm^{-1})
k1	molto bassa	< 0,13
k2	bassa	0,13 - 0,26
k3	moderata	0,26 - 0,39
k4	moderatamente alta	0,39 - 0,52
k5	alta	0,52 - 0,65
k6	molto alta	> 0,65

2) Fattore topografico (S).

Si calcola mediante la formula di seguito riportata (modificata):

$LS = 0.045 * S + 0.0065 * S^2$

dove S esprima la pendenza (in %) del versante. La relativa classe del rischio dovuto al fattore topografico si ottiene dalla seguente tabella:

classe	fattore topografico LS
S1.1	0 – 1
S1	1 – 2
S2	2 – 4
S3	4 – 6
S4	> 6

Infine, si stima la classe di erodibilità (E) e il rischio di erosione potenziale mediante la seguente tabella:

rischio potenziale di erosione	Classe di rischio potenziale di erosione	combinazione di S e k
molto basso	E1	S1.1, k1-k3
basso	E2	S1.1, k4-k6 S1, k1-k3
moderato	E3	S1, k4-k6 S2, k1-k3
alto	E4	S2, k4-k6 S3, k1-k3
molto alto	E5	S3, k4-k6 S4, k1-k6

<u>Descrizione</u>
Si esplicita il rischio potenziale di erosione seguita in parentesi la classe di erodibilità seguita, dopo un trattino, dai fattori stimati S e k. Esempio: rischio potenziale di erosione alto (E4 - S2, k3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda riassuntiva delle caratteristiche e delle qualità del suolo (non obbligatoria)

spessore dello strato arato/superficiale _____ cm strati/orizzonti: _____
spessore dello strato profondo _____ cm strati/orizzonti: _____

caratteristica o qualità	classe/descrizione		valore numerico (con unità Misura)	
Pietrosità				
Rocciosità				
Profondità utile alle radici				
limitazioni all'approfondimento			----------	
Disponibilità di ossigeno per le piante			----------	
	strato arato/superf.	strato profondo	strato arato/superf.	strato profondo
Fertilità			----------	----------
Reazione del suolo (pH)	----------	----------		
Capacità di scambio cationico	----------	----------		
Fessurazioni				
quantità				
dimensioni				
profondità				
Rischio di inondazione				
frequenza				
durata				
Conducibilità idraulica satura (Ksat)			----------	
profondità	----------			
Ksat strati superiori				
Ksat strati inferiori				
Falda				
tipo				
profondità dal piano topografico al limite superiore				
tipo di alimentazione				
durata annuale cumulativa				
Capacità d'acqua disponibile (AWC)				
sezione di controllo				
strato arato o superficiale				
strato profondo				
sino alla profondità utile alle radici				
Capacità assimilativa del suolo			----------	
Rischio di erosione potenziale			S= ER= k=	
Capacità d'uso			----------	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Tabella per la valutazione delle classi di Capacità d'uso dei suoli

Parametro	CLASSE								sottoclasse
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	
Pendenza (%) (*)	< 5	>5 e ≤10	>10 e ≤15	>15 e ≤35	> 35	-	-	-	e
Rischio potenziale di erosione	E1	E2	E3	E4-E5	-	-	-	-	e
Pietrosità Totale (%)	assente o scarsa	moderata	comune	elevata, molto elevata, eccessiva	-	-	-	-	s
Rocciosità (%)	assente o scarsamente roccioso	-	-	roccioso o molto roccioso	estremamente roccioso	-	-	roccia affiorante	s
Profondità utile alle radici (cm)	>150	>100 e ≤150	>50 e ≤100	>20 e ≤50	-	-	< 20	-	s
Scheletro (%) orizzonte arato/superficiale	≤ 5	>5 e ≤15	>15 e ≤35	>35 e ≤ 70	>70	-	-	-	s
Disponibilità di ossigeno per le piante	buona	moderata	imperfetta	scarsa	molto scarsa	-	-	-	s
Classe Tessiturale (USDA) orizzonte arato/superficiale	F, FS, FA, FL, FSA, FLA	SF, AS	AL, L, A	S	-	-	-	-	s
Fertilità orizzonte arato/superficiale	buona	moderata	scarsa	-	-	-	-	-	s
Capacità assimilativa	molto alta	alta, moderata	bassa, molto bassa	-	-	-	-	-	s
AWC (mm d'acqua) (**)	>150	>100 e ≤150	>50 e ≤100	< 50	-	-	-	-	w

(*) In aree che presentano pendenze superiori al 10% le unità di passaggio saranno individuate mediante almeno due classi: pendenza minore/uguale al 10% e pendenza maggiore al 10% Per la loro individuazione si farà riferimento al dato TINItaly (https://tinitaly.pi.ingv.it/)
(**) Si fa riferimento allo strato arato/superficiale e allo stato profondo o alla profondità utile alle radici se quest'ultima è meno profonda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Norme tecniche per il rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In base al tipo di osservazione verrà compilata, in ogni sua parte la corrispettiva scheda se si tratta di trivellata, trivellata di confronto, osservazione superficiale (scheda per la descrizione della trivellata, in allegato alla presente Guida) o se si tratta di profilo, minipit , scarpata, ecc (scheda per la descrizione del profilo, in allegato alla presente Guida).

Ogni scheda è divisa in tre parti: caratteri generali, descrizione del sito e dell'ambiente e descrizione del suolo (profilo/pedon)

Per ogni carattere da rilevare, di seguito specificati, le voci possono essere:

- codificate per le quali sono forniti i codici necessari per la compilazione della scheda;
- non codificate (segnalate da un asterisco) per le quali, essendo richiesta la stima numerica diretta, l'immissione del dato sulla scheda è libera. Per queste ultime vengono riportati i valori soglia che ne descrivono le classi di raggruppamento.

Qualora il dato sia assente e non espressamente codificato la voce non verrà compilata lasciando gli spazi in bianco. Se il dato non è determinabile o non è rilevabile, e non espressamente codificato, si inserirà il codice X.

1.1 PRESCRIZIONI GENERALI DEL RILEVAMENTO IN CAMPAGNA

Vengono indicate le norme tecniche a carattere generale che riguardano le modalità di effettuazione delle osservazioni in campagna, in particolar modo l'esecuzione delle trivellate e dei profili.

1.1.1 Descrizione del suolo mediante trivellata

La trivellata deve penetrare nel terreno verticalmente e non in corrispondenza di fessure, tane di animali o altri vuoti. Dalle porzioni di suolo estratte non deve essere considerata la parte superiore, i primi 5 cm circa, allo scopo di eliminare il materiale caduto o comunque asportato dalle pareti del foro. E' ovvio che ciò non va effettuato per la prima "carota".

Il punto dove eseguire la trivellata non deve presentare situazioni anomale (dentro fossi, canalette, scoline, bordi di terrazzi, ciglioni antropici, aree di discarica, aree contigue a cave e a strade), oppure ostacoli alla penetrazione della trivella (grosse radici od elevata pietrosità superficiale) mentre, nelle zone dove appaiono evidenti fenomeni di pedoturbamento rispetto a situazioni naturali (ad esempio in aree agricole interessate da lavorazioni profonde non ordinarie), la trivellata assume lo scopo di controllo di alcuni caratteri.

La scheda di rilevamento andrà compilata in ogni parte per quanto riguarda la descrizione del sito e dell'ambiente (vd. par. 1.2).

I caratteri da compilare per la descrizione della trivellata sono (vd. par. 1.3):

designazione dell'orizzonte
limiti
umidità
colore della matrice
screziature
figure redoximorfiche
concentrazioni
tessitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

classe tessiturale
scheletro
materiali organici
test chimici

1.1.2 **Descrizione del suolo mediante profilo**

La scelta del punto dove eseguire lo scavo e la descrizione del profilo deve essere effettuata in modo da individuare il concetto centrale (modale) di ogni suolo e non situazioni estreme od anomale.

Pertanto devono essere escluse situazioni anomale (fossi, canalette, scoline, bordi di terrazzi, ciglioni antropici, aree di discarica, aree contigue a cave e a strade) o dove risulti difficile lo scavo per la presenza di impedimenti a questo (radici, grosse pietre, ecc.).

Nel caso esistano sezioni aperte di recente artificialmente, queste potranno essere usate previa pulitura ed approfondimento (per circa 1 metro) del fronte del profilo e segnalando con il simbolo S, all'interno della sigla identificatrice, questo particolare tipo di osservazione. Per recente si intende la situazione in atto da non più di 6 mesi.

Sono escluse dall'apertura dei profili quelle zone dove appaiono evidenti fenomeni di pedoturbamento rispetto a situazioni naturali (ad esempio in aree agricole interessate da lavorazioni profonde e non ordinarie).

Profondità, larghezza, caratteristiche del profilo

La profondità minima di scavo è 150 cm (fatta eccezione per la presenza di contatti litici o paralitici) cui deve corrispondere una larghezza minima di 150 cm. Qualora si intenda approfondire il profilo per scopi classificatori o per valutazioni di attitudine, si dovrà allargare il fronte del profilo in proporzione almeno doppia (25 cm di profondità ⇒ 50 cm di larghezza). Nel caso di sezioni già aperte le dimensioni da raggiungere sono quelle ora citate, salvo la necessità di approfondimento del profilo.

La lunghezza dello scavo deve essere tale da consentire a due rilevatori di lavorare con sufficiente facilità.

Le pareti del profilo dovranno essere verticali, senza convessità e/o concavità. Si consiglia per questa operazione l'uso di una piccola cazzuola o, se il suolo risulta particolarmente difficile da lavorare, di un coltello, evitando di lasciare i segni della pulitura.

Eventuali strati compatti dovranno essere ripuliti, mediante una piccola spazzola, dai materiali che potrebbero nasconderne le caratteristiche.

Le radici che sporgono dalle pareti dovranno essere recise con una cesoia ed asportate.

Disposizione del metro

Il metro, possibilmente a nastro e bicolore, con alternanza del colore ogni 10 cm, dovrà essere posto a sinistra del profilo.

Disposizione della sigla identificatrice del profilo

Verrà utilizzata un piccola lavagna, possibilmente di colore nero, disposta sullo scavo, lateralmente e sopra il metro. Su questa si scriveranno:

- la data (angolo in alto a sinistra);
- la sigla identificatrice (centralmente) (vd. paragrafo 1.2.)

Fotografie del profilo o dell'osservazione e del relativo paesaggio

Le foto devono essere frontali, escludendo possibilmente le pareti laterali dello scavo.

Inoltre, qualora il profilo si presentasse eccessivamente asciutto, è consigliabile inumidirlo mediante un nebulizzatore ed effettuare la ripresa prima e dopo questa operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andranno effettuate anche le foto del paesaggio della stazione dove si esegue l'osservazione. Sulla diapositiva andrà obbligatoriamente riportata, con pennarello indelebile, la medesima sigla identificatrice utilizzata sulla scheda di rilevamento relativa al profilo cui fa riferimento la foto.

Tipo di osservazione

Si utilizzano i seguenti codici:

P	profilo	**M**	minipit
T	trivellata	**O**	osservazione superficiale
C	trivellata di confronto	**A**	altre
S	scarpata		

Sigla identificatrice

La voce deve essere composta da non più 8 caratteri. I primi tre caratteri rappresentano la *sigla di rilevamento* e sono assegnati all'inizio del rilevamento (ad esempio: IP01). Il carattere successivo identifica il *tipo di osservazione*. Gli ultimi caratteri (massimo 4) rappresentano il *numero progressivo* specifico per quel *tipo di osservazione*.

Esempi:

IP02P86 rappresenta la *sigla identificatrice* dell'86° profilo relativo all'indagine pedologica n. 2.

IP03T336 rappresenta la *sigla identificatrice* della 336° trivellata relativa relativo all'indagine pedologica n. 3.

Numero progressivo

Viene riportato il numero progressivo (massimo 4 caratteri) così come trascritto nel "Registro delle osservazioni".

Data

Viene riportata la data del rilevamento (giorno/mese/anno), in forma breve (esempio: 31/10/99).

Rilevatore/i

Vengono riportati i codici (tre caratteri) dei rilevatori (massimo due).

Provincia/Comune

Viene riportato il codice ISTAT del comune

Località

Viene riportato il nome, rilevabile sulle carte topografiche, della località più vicina al sito dove si effettua il rilevamento (ad es. "Masseria Quattro Mulini").

Le ultime due voci andranno sempre compilate in quanto necessarie per denominare eventuali proposte di serie.

Coordinate UTM dell'osservazione

Vengono riportate: il fuso (32, 33), la coordinata Est (6 caratteri) e la coordinata Nord (7 caratteri) secondo il sistema UTM. Tale punto deve essere riportato sulla carta dei punti di osservazione in scala 1:25.000 indicando a lato il *numero progressivo*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 **DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'AMBIENTE**

Morfometria

Quota
Viene riportata la quota, in metri sul livello del mare, della stazione.

Pendenza (%)
Viene riportata la pendenza in percento della stazione.

Esposizione (° vs Nord)
Viene riportato il valore in gradi (Azimuth Nord) della direzione di massima pendenza del sito. Nelle aree di pianura il dato non è rilevabile.

Per la compilazione di queste ultime 3 voci è fatto obbligo dell'uso degli appositi strumenti tecnici (altimetro, clinometro e bussola).

Paesaggio

MAP	montagna appenninica
CAP	collina preappenninica
PPM	pianura pedemontana
PIM	pianura intermontana
PAC	pianura alluvionale e/o costiera
FFT	fondovalli fluviali e/o torrentizi
AVU	aree vulcaniche

Curvatura

Indicare la geometria prevalente rispetto alle sezioni orizzontale e verticale passanti per il punto di osservazione

codici	Sezione verticale	Sezione orizzontale
LL	lineare	lineare
LC	lineare	concavo
LV	lineare	convesso
VL	convesso	lineare
VC	convesso	concavo
VV	convesso	convesso
CL	concavo	lineare
CC	concavo	concavo
CV	concavo	convesso

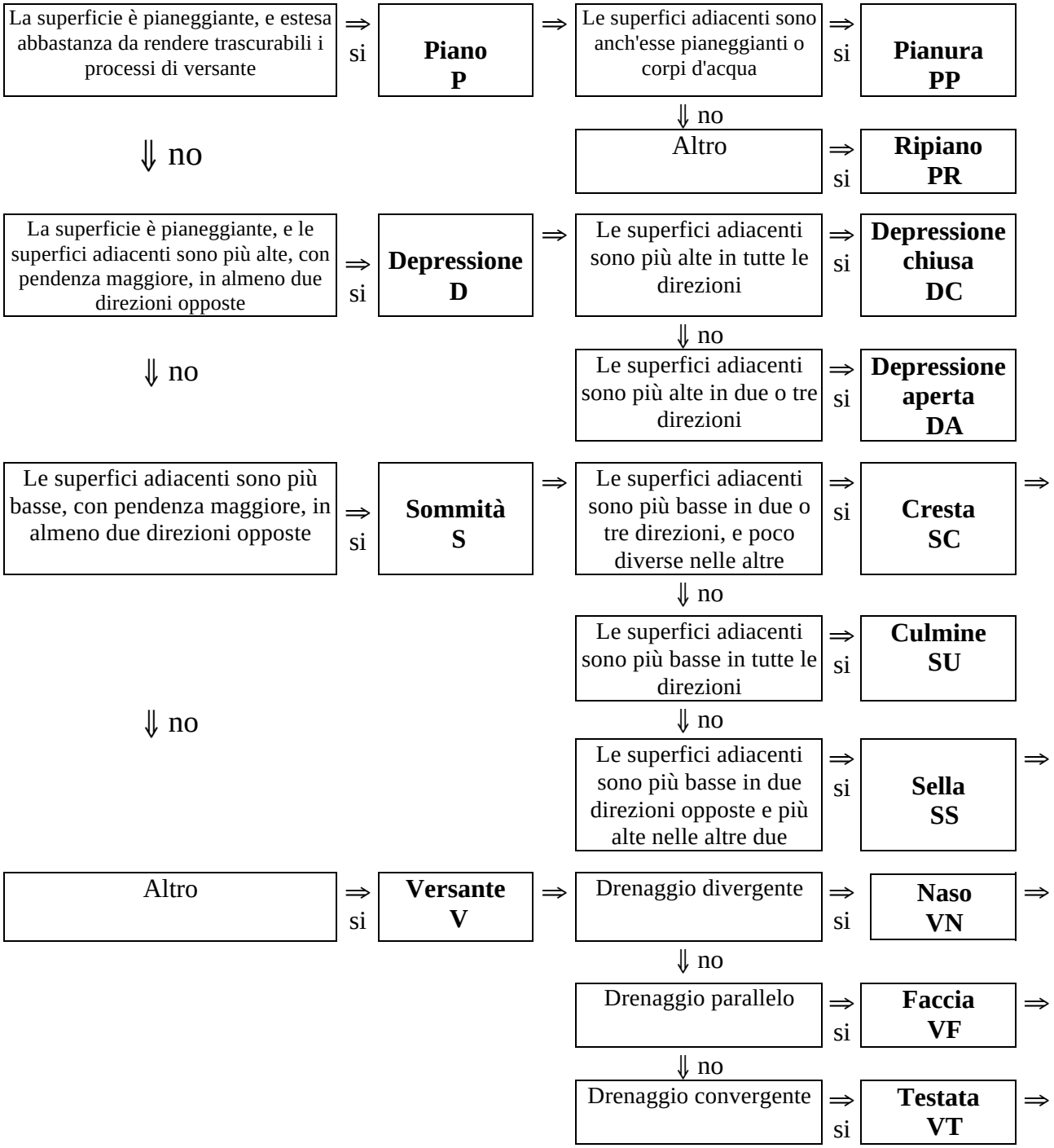
fonte: http://burc.regione.campania.it

Morfologia

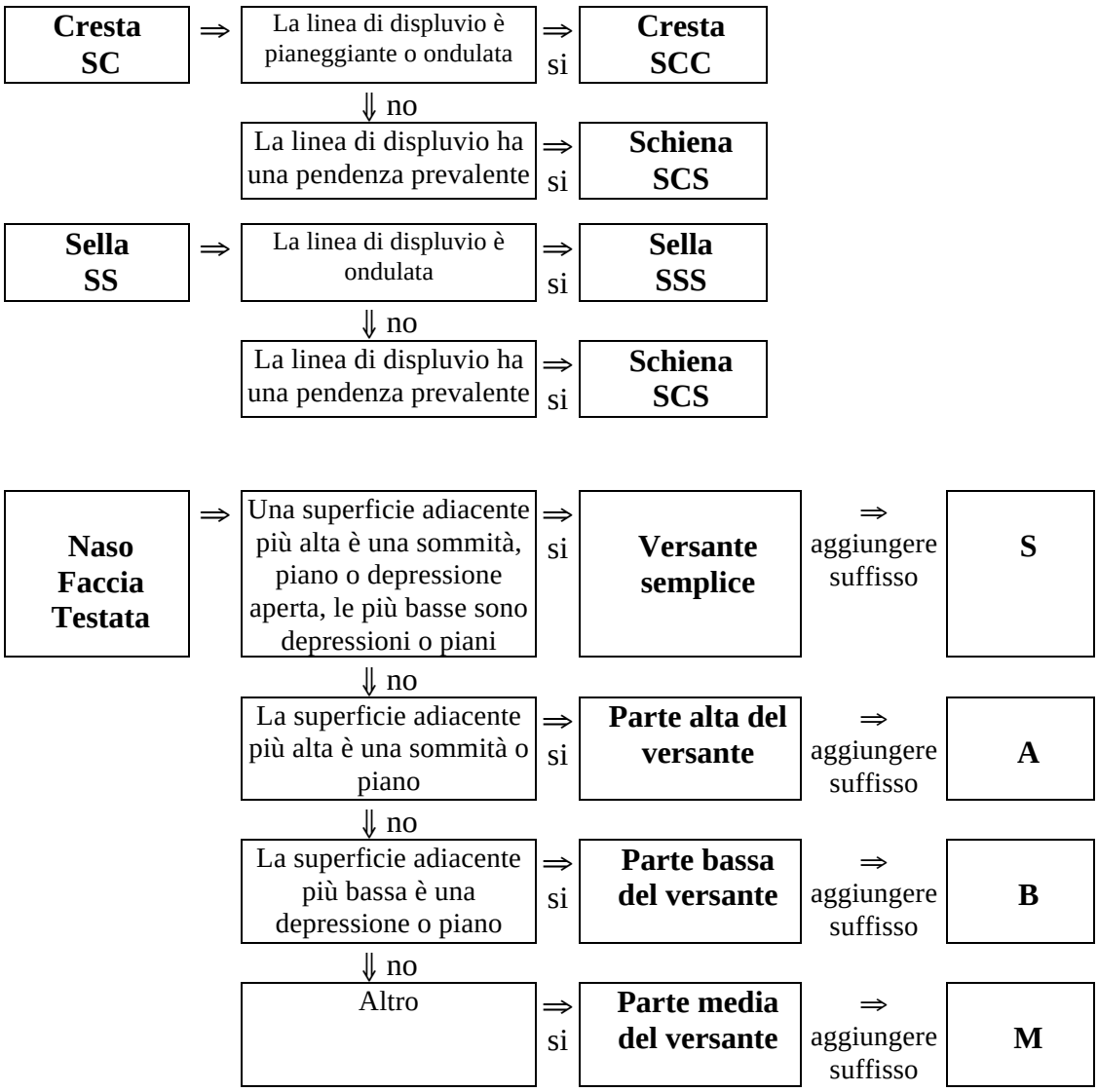
Sintesi delle osservazioni morfologiche. Si rilevano le voci: Elemento morfologico e Natura della forma.

Elemento morfologico

Seguire la chiave semplice di seguito; se la risposta è si, procedere a destra, se no, verso il basso, fino alla definizione completa (codice di 4 caratteri).



fonte: http://burc.regione.campania.it



Gli elementi di versante, escluso il versante semplice, si qualificano ulteriormente secondo le loro relazioni con le superfici a monte e a valle, in base alle voci e alla tabella seguenti.

		a pendenza crescente	a pendenza decrescente	a pendenza massima	a pendenza minima
Parte alta del versante	**VNA**	Spalla, **VNAS**	-	Costa, **VNAC**	-
Parte bassa del versante	**VNB**	-	Piede, **VNBP**	Costa, **VNCC**	-
Parte media del versante	**VNM**	Spalla, **VNMS**	Fianco, **VNMF**	Costa, **VNMC**	Gradino, **VNMG**
Parte alta del versante	**VFA**	Spalla, **VFAS**	-	Costa, **VFAC**	-
Parte bassa del versante	**VFB**	-	Piede, **VFBP**	Costa, **VFBC**	-
Parte media del versante	**VFM**	Spalla, **VFMS**	Fianco, **VFMF**	Costa, **VFMC**	Gradino, **VFMG**
Parte alta del versante	**VTA**	Spalla, **VTAS**	-	Costa, **VTAC**	-
Parte bassa del versante	**VTB**	-	Piede, **VTBP**	Costa, **VTCC**	-
Parte media del versante	**VTM**	Spalla, **VTMS**	Fianco, **VTMF**	Costa, **VTMC**	Gradino, **VTMG**

A pendenza crescente: La superficie adiacente più alta ha pendenza minore, la più bassa ha pendenza maggiore o uguale
A pendenza decrescente: La superficie adiacente più alta ha pendenza maggiore, la più bassa ha pendenza minore o uguale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A pendenza massima: Le superfici adiacenti più alte e più basse hanno pendenza minore
A pendenza minima: Le superfici adiacenti più alte e più basse hanno pendenza maggiore, oppure la superficie ha una pendenza opposta a quella generale del versante

Natura della forma

Per natura della forma si intendono, specificamente, le modalità di genesi della morfologia che si sta esaminando. Le voci incluse sono quindi selezionate come rilevanti da questo punto di vista. Sono omessi i termini descrittivi di natura prevalentemente geometrica, poiché questa informazione viene già fornita dalla morfometria.
La codifica è su 2 livelli; il primo livello ha natura generale, è inteso come omnicomprensivo ed è obbligatorio. Si raccomanda fortemente, quando nessuna voce del secondo livello risulti pienamente adeguata, di codificare la forma al primo livello, fornire una adeguata descrizione degli elementi morfologici, e riportare in chiaro, nelle note, una descrizione della natura della forma, per successiva inclusione nel sistema di codifica.

A00	**FORME DI ORIGINE ANTROPICA**		
AV	Livellamento, versante rimodellato		
AT	Versante terrazzato		
		ATI	integro
		ATD	degradato
		ATM	terrazzamento meccanizzato
		ATC	versante ciglionato
AA	Area di accumulo		
		AAD	discarica di rifiuti o materiale inerte (scarti di cava, materiale edile, etc.)
		AAR	riporto di terra
AG	Arginatura per canale o altra opera		
AU	Area urbanizzata		

C00	**FORME DI ORIGINE CARSICA**		
CD	Depressione carsica		
		CDD	dolina
		CDA	dolina aperta
		CDU	uvala
		CDE	uvala aperto
		CDP	polje
		CDT	polje aperto
		CDS	Superficie spianata per carsismo(Ljut)
		CDH	hum
CV	Valle fluvio-carsica		
		CVT	ripiano con tracce di reticolo fluvio-carsico
		CVV	valle secca
		CVA	valle cieca o valle di sorgente
		CVC	canyon carsico
CV	Versante intensamente carsificato		
CR	Ripiano intensamente carsificato		
CP	pietraia carsica (griza o grisè)		

S00	**FORME DERIVANTI DA STRUTTURA E TETTONICA**		
SD	Depressione tettonica (Graben)		
SR	Rilievo tettonico (Horst)		
SV	Versante di faglia		
SC	Cuesta		
SS	Superficie strutturale		
		SSD	Superficie strutturale dissecata
		SSO	Superficie strutturale ondulata

V00	**FORME DI ORIGINE VULCANICA**		
VR	Cratere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		VRM	cratere di esplosione (maar)
VA	Caldera		
VT	Depressione vulcano-tettonica		
VC	Cono vulcanico		
		VCC	cono di cenere
		VCS	cono di scorie
		VCP	cono poligenico
		VCL	cono di lava
VL	Colata lavica		
VD	Cupola o domo lavico		
VP	Plateau vulcanico		

W00	**FORME DI ORIGINE EOLICA**		
WD	Dune		
		WDS	dune stabilizzate
		WDA	duna appoggiata
WI	Area interdunale		
		WIL	area interdunale periodicamente allagata (lama)
WA	Area di accumulo eolico		
WE	Superficie o conca di deflazione		

E00	**FORME DI VERSANTE**[1]		
EF	Versante in frana (movimenti gravitativi profondi)		
		EFN	nicchia di frana
		EFC	corpo di frana
ED	Versante dissestato (movimenti gravitativi superficiali)		
		EDR	Versante dissestato da creep (reptazione)
		EDS	Versante dissestato da soliflusso
		EDF	Versante dissestato da frane di suolo (soil slips)
EI	Versante in erosione idrica accelerata		
		EIV	versante con vallecole, in erosione accelerata
		EIC	versante con calanchi
		EIB	versante con biancane
		EII	incisione catastrofica cartografabile
		EIL	colata da trasporto in massa
EV	Versante		
		EVS	versante regolare
		EVV	versante con vallecole
EG	Pediment o glacis d'erosione		
ES	Superficie di spianamento		
		ESP	forma spianata
		ESS	forma semispianata
		ESD	Forma dissecata
ER	Resto di terrazzo		
EA	Forme di accumulo		
		EAS	falda di detrito da crollo (talus)
		EAC	cono di detrito
		EAD	coni di detrito coalescenti (ghiaione)
		EAV	depositi di valanga
		EAT	torbiera di versante
		EAA	deposito su versante
		EAP	glacis d'accumulo
		EAF	conoide
		EAL	conoidi coalescenti

P00	**FORME DI ORIGINE FLUVIALE**		
PT	Terrazzo fluviale		
		PTI	terrazzo dissecato
		PTO	terrazzo con superficie ondulata
		PTC	terrazzo con tracce di canali intrecciati

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PTM	terrazzo con tracce di meandri
		PTR	basso terrazzo
PP	Piana pedemontana		
		PPC	conoide
		PPE	conoidi coalescenti
		PPF	glacis d'accumulo
PC	Piana alluvionale		
		PCI	isola fluviale
		PCG	golena
		PCN	argine naturale (levee)
		PCT	area di tracimazione
		PCV	ventaglio di rotta
		PCE	piana alluvionale elevata
		PCB	bacino interfluviale
		PCA	paleoalveo
		PCM	meandro abbandonato
PD	Delta		
		PDP	piana deltizia
		PDA	argine naturale (levee)
		PDT	area di tracimazione
		PDV	ventaglio di rotta
		PDB	bacino interfluviale

F00	**FORME DI FONDOVALLE**		
FA	Piana alluvionale di fondovalle		
		FAP	fondovalle con paleoalvei e/o meandri
		FAI	fondovalle con canali intrecciati
		FAR	fondovalle riempito
		FAS	fondovalle sospeso
FL	Piana di riempimento e/o prosciugamento lacustre		
		FLM	A prevalenza minerale
		FLS	A prevalenza minerale, sopsesa
		FLO	A prevalenza organica (torbiera)
FE	terrazzo d'erosione		
FR	Conca di riempimento complesso		
FS	Conca di riempimento complesso, sospesa		

G00	**FORME GLACIALI E PERIGLACIALI**		
GC	Circo glaciale		
GS	Conca di sovraescavazione		
		GSR	Conca di sovraescavazione riempita
GN	Nicchia di nivazione		
GG	Valli glaciali		
		GGU	valle glaciale ad U
		GGS	valle glaciale sospesa
GT	Terrazzo di erosione glaciale		
GB	Colata di blocchi (e Rock Glaciers)		
GF	Depositi fluvioglaciali		
		GFK	esker
		GFS	piana di alluvionamento proglaciale (Sandur)
		GFR	rilievi di alluvionamento proglaciale (Kame)
GM	Rilievi morenici		
		GMF	morena frontale
		GML	morena laterale
		GMA	morena di fondo, morena di ablazione
		GMI	depressione intermorenica
		GMD	drumlin
GD	Superficie interessata da crioturbazione		

M00	**FORME DI ORIGINE MARINA, LAGUNARE E LACUSTRE**
MT	Terrazzo marino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ML	Terrazzo lacustre		
MA	Piattaforma d'abrasione		
		MAP	piede di falesia (talus)
MP	Piana costiera		
		MPF	piana di fango
		MPS	piana di sabbia
		MPP	palude
		MPC	cordone
		MPD	duna
		MPM	canale di marea
		MPA	piana di marea
		MPL	fascia di oscillazione lacustre

[1] In caso che il versante si adatti a più di una definizione, fare riferimento al carattere che influenza maggiormente i caratteri e la distribuzione dei suoli.

Vegetazione

Si considera la vegetazione presente nell'area del sito di rilevamento. Le voci ed i rispettivi codici sono:

A - Formazioni legnose		
	A1 - querceti	
		A1.1 - a prevalenza di leccio (Q. ilex)
		A1.2 - a prevalenza di roverella (Q. pubescens)
		A1.3 - a prevalenza di cerro (Q. cerris)
	A2 - boschi misti	
		A2.1 - a prevalenza di carpino nero (Ostrya carpinifolia)
		A2.2 - a prevalenza di carpino orientale (Carpinus orientalis)
		A2.3 - a prevalenza di cerro (Q. cerris)
		A2.4 - a prevalenza di roverella (Q. pubescens)
		A2.5 - a prevalenza di leccio (Q. ilex)
		A2.6 - a prevalenza di castagno (C. sativa)
		A2.7 - a prevalenza di ontano (Alnus spp)
		A2.8 - a prevalenza di orniello (Fraxinus ornus)
		A2.9 - a prevalenza di acero (Acer spp)
	A3 - castagneti	
	A4 - faggeti	
		A4.1 - in purezza
		A4.2 - con tasso (Taxus baccata)
		A4.3 - con abete bianco (Abies alba)
		A4.4 - con elementi dei boschi misti
	A5 - conifere	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A5.1 - pinete di pino domestico (P. pinea)
		A5.2 - pinete di pino d'Aleppo (P. halepensis)
		A5.3 - altre conifere
B - formazioni arbustive		
	B1 - macchia	
		B1.1 - a prevalenza di leccio (Q. ilex)
		B1.2 - a prevalenza di lentisco (Pistacia lentiscus)
		B1.3 - a prevalenza di erica (Erica arborea)
		B1.4 - a prevalenza di fillirea (Phyllirea spp)
		B1.5 - a prevalenza di corbezzolo (Arbutus unedo)
		B1.6 - a prevalenza di alaterni (Rhamnus alaternus)
		B1.7 - a prevalenza di rosmarino (Rosmarinus officinalis)
		B1.8 - a prevalenza di mirto (Myrthus communis)
		B1.9 - a prevalenza di euforbia (Euphorbia dendroides)
		B1.10 - a prevalenza di ginepro (Juniperus phoenicea)
		B1.11 - a prevalenza di cisto (Cistus spp)
	B2 - formazioni a ginestra	
	B3 - formazioni miste	
C - formazioni erbacee		
	C1 - praterie di vetta	
	C2 - praterie xeriche (festuco-bromotea)	
	C3 - praterie di origine antropica su suoli umidi (molinio-Arrenatherethea)	
	C4 - praterie su suoli poveri alle quote minori (Thero-Brachypodietea)	
	C5 - vegetazione delle sponde e degli acquitrini (Phragmitetea)	
	C6 - ampelodesmeti (specie dominante: Ampelodesmos mauritanicus)	
	C7 - vegetazione sinantropica (legata alla presenza dell'uomo)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - vegetazione alofila
E - vegetazione rupestre
F - vegetazione psammofila (delle dune e degli arenili)

Uso del suolo

Viene descritto l'uso del suolo attuale del sito di rilevamento. Se l'uso descritto non è riscontrabile anche in un'area più vasta, descrivere nelle note l'utilizzazione del comprensorio. Se è necessario per la comprensione dell'attuale stato del suolo è possibile descrivere l'uso storico nelle note (ad esempio area disboscata). Le voci ed i rispettivi codici sono:

10 - Colture foraggere permanenti		
	11 - prati permanenti asciutti	
	12 - prati permanenti irrigui	
20 - seminativi avvicendati		
	21 - frumento, orzo, avena	
	22 - mais sorgo (ciclo estivo)	
	23 - risaie	
	24 - colture ortive da pieno campo	
	25 - barbabietola da zucchero	
	26 - soia	
	27 - prati avvicendati	
	28 - erbai	
	29 - seminativi arborati	
		29a - sem. arb. a olivo
		29b - sem. arb. a vite
		29c - sem. arb. a frutteto misto
30 - colture agrarie legnose		
	31 - vigneto	
		31a - vigneto con olivo consociato
	32 - frutteto	
		32a - pomacee
		32b - drupacee
	33 - castagneto da frutto	
	34 - frutteto da frutta in guscio	
		34a - noceto
		34b - noccioleto
	35 - oliveto	
		35a - oliveto con vite consociata
	36 - agrumeto	
	37 - piccoli frutti	
	38 - altre	

fonte: http://burc.regione.campania.it

40 - colture forestali		
	41 - pioppeti	
	42 - resinose	
	43 - latifoglie	
50 - boschi cedui		
	51 - cedui di latifoglie caducifoglie	
	52 - cedui di latifoglie sempreverdi	
	53 - boschi cedui invecchiati e/o degradati	
	54 - boschi cedui appena utilizzati	
60 - fustaie		
	61 - fustaie di latifoglie senza ceduo dominato	
	62 - fustaie di conifere senza ceduo dominato	
	63 - fustaie miste senza ceduo	
	64 - rimboschimenti	
	65 - rinnovazione gamica naturale	
	66 - fustaie di aree appena tagliate a raso	
	67 - fustaie di latifoglie con ceduo dominato	
	68 - fustaie di conifere con ceduo dominato	
70 - boschi misti ed altre situazioni		
	71 - cedui composti	
	72 - cedui coniferati	
	73 - cedui composti e coniferati	
	74 - boschi degradati (copertura <20%)	
80 - pascoli		
	81 - pascoli arborati e/o cespugliati	
	82 - prati pascoli	
90 - altre utilizzazioni		
	91 - suolo nudo	
		91a - calanchi
		91b - corpi o nicche di frane
	92 - coltivi abbandonati	
	93 - incolti improduttivi	
	94 - vivai e semenzai	
	95 - verde attrezzato	
	96 - scavo antropico	
		96a - casa in costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

		96b - scavo stradale
	97 - cava	
	98 - altro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Pietrosità superficiale

Si effettua una stima (Allegato I) della percentuale reale degli elementi pietrosi presenti sulla superficie appartenenti ad ognuna delle seguenti classi:

minori di 7,5 cm (ghiaia)
tra 7,5 e 25 cm (ciottoli)
tra 25 e 60 cm (pietre)
maggiori di 60 cm (blocchi)

Evitare i valori sogli di 0.1, 3, 15, 50 e 90%.

(*)Rocciosità

Si effettua una stima (Allegato I) della percentuale reale occupata dagli affioramenti rocciosi nella stazione in un raggio di 6 metri dal punto di osservazione. Evitare i valori soglia di 2, 10, 25, 50 e 90%.

Rischio di inondazione

L'inondazione è la temporanea ricopertura della superficie del suolo da parte di acqua fluitata da ogni tipo di sorgente come fiumi tracimati dagli argini, scorrimento superficiale, da pendici adiacenti e circostanti, risalita dell'alta marea o ogni combinazione di cause. Tale definizione esclude l'acqua poco profonda, stagnante o fluitante, presente per molto o poco tempo sia dopo una pioggia che in modo permanente.
La valutazione può essere effettuata sia mediante l'analisi del reticolo idrografico principale e secondario, dei fattori morfometrici, morfodinamici e idraulici, sia mediante intervista.
Vengono individuate due voci: Frequenza; Durata

Frequenza
Esprime la probabilità o la ricorrenza dell'evento. Le voci ed i relativi codici sono:

1	Raro	1-5 volte/ 100 anni
2	Occasionale	5-50 volte/100 anni
3	Frequente	>50 volte/100 anni
4	Comune	le classi (2) e (3) per certi scopi possono essere raggruppate.

Durata
Esprime la durata dell'evento. Le voci ed i relativi codici sono:

1	estremamente breve	meno di 4 ore
2	molto breve	tra 4 e 48 ore
3	breve	tra 2 e 7 giorni
4	lunga	tra 7 ed 1 mese
5	molto lunga	più di 1 mese
6	non determinabile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parent material

Per *parent material* si intendono i materiali organici ed inorganici a partire dai quali si ritiene si sia formato il solum. In pianura spesso corrisponde al substrato (voce successiva) cioè all'orizzonte/i C. La voce è inoltre suddivisa in "principale" e "secondario" qualora si supponga che intervengano nella pedogenesi più di un materiale di partenza. Si articola in: Litologia caratterizzante il *parent material;* Tessitura del parent material; Ambiente e/o subambiente di deposizione; Soluzioni di continuità.

Litologia caratterizzante il *parent material*

Si riporta il codie dell litotipo rilevato secondo quanto riportato in allegato L.

Tessitura del *parent material*

Si intende la disposizione nello spazio dei componenti di una roccia da cui deriva l'aspetto visibile ad occhio nudo.

1	massiva
2	scistosa
3	stratificata piana
4	stratificata obliqua
5	laminata
6	caotica
7	convoluta
8	bioturbata

Ambiente e/o subambiente di deposizione

	DEPOSITI EOLICI (Non vulcanici)		
EO	Deposito eolico		
		EOS	Sabbie eoliche
		EOL	Loess
		EOF	Deposito eolico fine

	DEPOSITI GLACIALI		
MO	Deposito morenico		
		MOB	Deposito di morena basale
		MOS	Detrito supraglaciale
		MOL	Deposito di morena laterale
		MOF	Deposito di morena frontale
GL	Altri depositi glaciali o fluvioglaciali		
		GLF	Deposito glaciofluviale
		GLL	Deposito glaciolacustre
		GLP	Deposito periglaciale

	MATERIALI NON TRASPORTATI		
RE	Residuo		
		RED	Detrito in posto
		RES	Saprolite
		REC	Residuo di roccia calcarea

	DEPOSITI PREVALENTEMENTE GRAVITATIVI		
CO	Colluvio		
		COA[3]	Depositi da lavorazioni agricole
		AVG[2]	Glacis d'accumulo[2]
CR	Depositi di crollo		
CF	Depositi di frana		
CL	Depositi di colata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CLD	Colata di detrito
		CLT	Colata di fango

	MATERIALI DIVERSI		
DC	Depositi crionivali		
DS	Depositi di origine sconosciuta		
DA	Depositi antropici		
		COA[3]	Depositi da lavorazioni agricole
		DAA	Riporti di terra a fini agricoli
		DAU	Riporti di terra a fini non agricoli
		DAR	Rifiuti
		DAC	Inerti di cava
		DAI	Scarti di miniera o industriali

	MATERIALI ORGANICI		
OO	Depositi organici		
OF[1]	Fanghi lacustri organici		
OT	Substrati di torbiera		
		OTM	Depositi ad elevato contenuto minerale
		OTG	Depositi di erbe graminacee
		OTE	Depositi erbacei
		OTS	Depositi a sfagni
		OTL	Depositi legnosi

	DEPOSITI VULCANICI		
VF	Depositi freato-magmatici		
VV	Depositi piroclastici (tefra)		
VP	Depositi piroclastici da caduta		
		VPA	Depositi acidi
		VPB	Depositi basici (scorie)
VC	Depositi di colata piroclastica (tufi non cementati)		
		VCA	Tufi acidi
		VCB	Tufi basici
VL	Lahar		

	DEPOSITI IN O DA ACQUE		
AM	Sedimenti marini		
		AME	Depositi di estuario
		AMS	Depositi di spiaggia
		AMD	Sabbie di duna
		AMP	Depositi di palude salmastra
		AMC	Depositi di canale tidale
		AMT	Depositi di piana tidale
AL	Sedimenti lacustri		
		ALD	Fanghi diatomitici
		ALC	Fanghi calcarei
		OF[1]	Fanghi organici
AF	Sedimenti fluviali		
		AFC	Depositi di canale
		AFP	Depositi di piena ad alta energia
		AFB	Depositi di piena a bassa energia
		AFC	Colmate
		AFF	Depositi di conoide
AV	Depositi di versante		
		AFF	Depositi di conoide
		AVA	Alluvioni di versante
		AVG[2]	Glacis d'accumulo[2]

[1] Ripetuto nei materiali organici e nei sedimenti lacustri

[2] Ripetuto nei depositi prevalentemente gravitativi e nei depositi di versante; da usare esclusivamente nel caso in cui il modo di messa in posto sia ignoto; altrimenti usare colluvio o alluvioni di versante

[3] Ripetuto nei depositi prevalentemente gravitativi e nei materiali diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soluzione di continuità del *parent materiat*

CA	Assenti	
CF	Fessurato	
		CFE Fratture distanti <10cm
		CFM Fratture distanti >10 e <100cm
		CFP Fratture distanti >100cm
CV	Vacuolare	

Substrato

Per substrato si intende l'orizzonte o gli orizzonti C e/o R. La voce, che è inoltre suddivisa in "principale" e "secondario" qualora si individuano più di un substrato, si articola in: Litologia caratterizzante il substrato; Tessitura del substrato; Ambiente e/o subambiente di deposizione; Soluzioni di continuità[1].

I codici sono i medesimi di quelli utilizzati per la voce ***Parent material***

[1] Tessitura e soluzioni di continuità del substrato sono rilevanti solo quando si suppone il suolo direttamente derivato da questo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aspetti superficiali

Vengono rilevate le caratteristiche superficiali del suolo nella stazione di rilevamento. Oltre alle voci e i relativi codici qui riportati, possono essere segnalati, nelle note, altri aspetti che siano indice di una degradazione chimica e/o fisica importanti per l'uso del suolo (Allegato E).

Z	assenza di aspetti superficiali		
A	microrilievi	A1	microrilievo dovuto all'espansione delle argille
		A2	microrilievo dovuto all'attività di animali scavatori
		A3	microrilievo dovuto a fenomeni crionivali
		A4	microrilievo dovuto ad erosione sotterranea (tunneling)
B	fessure dovute a retroazione di argille espandibili		
E	efflorescenze saline		
G	lavorazioni agricole	G1	arato
		G2	livellato e/o spianato
		G3	sminuzzato con mezzi meccanici
J	compattazione artificiale con macchine		
K	presenza in superficie di sostanza organica	K1	letame prevalente
		K2	liquami prevalente
		K3	lettiera
L	compattazione dovuta ad animali		
M	incrostamenti	M1	Crosta soffice o leggermente indurita, spessore <5mm
		M2	Crosta soffice o leggermente indurita, spessore >5mm; oppure: crosta indurita, spessore <5mm
		M3	Crosta indurita, spessore >5mm
N	solchi evidenti con zolle di grosse dimensioni		
P	destrutturazione	P1	disgregazione parziale delle zolle per azione di agenti climatici e relativo modellamento della superficie (arrotondamento)
		P2	appiattimento della superficie per effetto della distruzione delle zolle e della obliterazione dei solchi da parte delle piogge e del gelo
Q	self-mulching		
R	fortemente risistemato (troncatura del profilo)		
S	altro tipo di aspetto superficiale non elencato		
T	presenza in superficie di materiale di origine artificiale (laterizi, calcinacci, rifiuti, ecc.)		

Nel caso si rilevi la presenza di fessure (voce B) si descriveranno:

Quantità

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	poche	meno di 10 per dm^2 di superficie
2	comuni	da 10 a 25 per dm^2 di superficie
3	molte	più di 25 per dm^2 di superficie

Dimensioni

1	molto sottili	inferiori a 1 mm
2	sottili	tra 1 e 3 mm
3	medie	tra 3 e 5 mm
4	larghe	tra 5 e 10 mm
5	molto larghe	superiore a 10 mm

Profondità

1	profondità inferiore a 50 cm
2	profondità superiore a 50 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erosione e deposizione

Si rilevano: Tipo, Grado ed Area soggetta ad erosione/deposizione.

Tipo

e0	assenza di erosione o dato non determinabile			
ei	erosione idrica	eid	erosione idrica diffusa	uniforme rimozione di suolo da un'area senza lo sviluppo di cospicui canali d'acqua. I canali sono piccoli o tortuosi, estremamente numerosi ed instabili.
		eii	erosione idrica incanalata	la rimozione di suolo attraverso il taglio di molti piccoli ma cospicui canali, dove il ruscellamento si concentra. I canali sono abbastanza poco profondi e perciò facilmente obliterati dalle lavorazioni.
		eif	erosione idrica per fossi	Le gole si formano dove l'acqua si concentra e fluisce come un corso d'acqua, tagliando il suolo al di sotto lungo le linee di flusso. I fossi si formano in linee di drenaggio non esposte naturalmente, nel solco dell'aratro, tra le righe della vegetazione, nei solchi dei veicoli e al di sotto delle rotture dei terrazzi antropici. I solchi non possono essere obliterati dalle lavorazioni ordinarie.
ee	erosione eolica			
em	erosione in massa			
di	deposizione da parte dell'acqua			
dig	deposizione da parte dell'acqua e delle gravità			
de	deposizione da parte del vento			

Grado

1	basso	suoli che hanno perso parte dell'originario orizzonte A e/o E, ma che nella media hanno meno del 25% dell'originale orizzonte A e/o E o dei primi 20 cm se dell'originale A e/o E erano meno spessi di 20 cm. Attraverso la maggior parte dell'area lo spessore dello strato superficiale è entro i normali range di variabilità del suolo non eroso. Le evidenze di erosione includono (1) pochi rivoli, (2) accumulo di sedimenti alla base di pendii o in depressioni, (3) macchie a scacchiera dove lo strato arato contiene materiale del sottostante originale strato arato e (4) evidenza di formazione di canali profondi consistentemente misurabili nello spessore o altri cambiamenti in proprietà tra i canali e i fossi.
2	medio	suoli che hanno perduto nella media dal 25 al 75% dell'originale orizzonte A e/o E o dei primi 20 cm se l'originale orizzonte A e/o E era meno spesso di 20 cm. Attraverso la maggior parte delle aree coltivate lo strato superficiale consiste di una miscela del materiale dell'originale orizzonte A e/o E e del materiale sottostante. Alcune aree possono avere complesse distribuzioni varianti da macchie non erose a macchie dove tutto l'originale orizzonte A e/o E è stato rimosso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	elevato	suoli che hanno perduto nella media del 75% o più dell'originale orizzonte A e/o E o dei primi 20 cm se l'originale orizzonte A e/o E era meno spesso di 20 cm. Nella maggior parte delle aree il materiale sottostante l'originale orizzonte A e/o E è esposto alla superficie nelle aree coltivate. Lo strato arato consiste interamente o largamente di materiale che era al di sotto dell'originale orizzonte A e/o E.
4	forte	suoli che hanno perduto tutto l'originale orizzonte A e/o E o i primi 20 cm se l'originale orizzonte A e/o E era meno spesso di 20 cm più alcuni o tutti gli orizzonti più profondi attraverso la maggior parte dell'area. Il suolo originale può essere identificato solo in macchie. Alcune aree possono essere piane, ma la maggior parte ha una complessa distribuzione di fossi.

Area soggetta a erosione/deposizione

1	0-5%
2	5-10%
3	10-25%
4	25-50%
5	>50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Drenaggio

Il drenaggio è l'allontanamento dell'acqua dal suolo. È detto:

- interno, quando è determinato dalle caratteristiche interne del suolo (*es.* la capacità di INFILTRAZIONE, la CONDUCIBILITÀ IDRAULICA, ecc.);
- esterno, cioè la perdita di acqua da un'area per scorrimento sopra la superficie del suolo;
- artificiale, indicando l'insieme dei mezzi e dei sistemi messi in atto dall'uomo per operare il deflusso delle acque.

Drenaggio interno. La valutazione segue criteri diversi a seconda del tipo di suolo e, in ogni caso, possono essere utilizzate osservazioni sulla profondità delle screziature, sul livello di approfondimento delle radici delle piante fittonanti, il test dell'α,α'-dipiridile, etc. Le classi e i relativi codici sono:

1	eccessivamente drenato	questi suoli hanno una conducibilità idraulica alta (da 36 a 360 mm/ora) e molto alta (>360 mm/ora) e un basso valore di acqua utilizzabile. Non sono adatti alle colture almeno che non vengano irrigati. Sono suoli privi di screziature.
2	piuttosto eccessivamente drenato	questi suoli hanno una alta conducibilità idraulica (da 36 a 360 mm/ora) ed un più basso valore di acqua utilizzabile. Senza irrigazione possono essere coltivate solo un ristretto numero di piante e con basse produzioni. Sono suoli privi di screziature.
3	ben drenato	questi suoli hanno un valore medio di acqua utilizzabile. Trattengono una quantità ottimale di acqua ma non sono abbastanza umidi in superficie o per un periodo abbastanza lungo nella stagione di crescita da condizionare negativamente le colture. Sono suoli di solito privi di screziature.
4	moderatamente ben drenato	questi suoli sono abbastanza umidi in superficie per un periodo abbastanza lungo da condizionare negativamente le operazioni di impianto e raccolta delle colture mesofitiche almeno che non venga realizzato un drenaggio artificiale. I suoli moderatamente ben drenati hanno comunemente uno strato a bassa conducibilità idraulica (<3,6 mm/ora) uno stato di umidità relativamente alto nel profilo, un apporto di acqua per infiltrazione o alcune combinazioni fra queste condizioni. Possono avere screziature da scarse a comuni sia rosse che grigie sotto 75 cm.
5	piuttosto mal drenato	questi suoli sono abbastanza umidi in superficie o per un periodo di tempo sufficientemente lungo da ostacolare gravemente le operazioni di impianto, di raccolta o di crescita delle piante almeno che non venga realizzato un drenaggio artificiale. i suoli piuttosto mal drenati hanno comunemente uno strato a bassa conducibilità idraulica, un elevato stato di umidità nel profilo, un apporto di acqua per infiltrazione o una combinazione tra queste condizioni. Generalmente hanno screziature con chroma <2 e/o rosse da comuni ad abbondanti oltre 50 cm.
6	imperfettamente drenato	questi suoli sono generalmente umidi vicino o in superficie per una parte considerevole dell'anno, cosicché le colture a pieno campo non possono crescere in condizioni naturali. Le condizioni di scarso drenaggio sono dovute ad una zona satura, ad un orizzonte con bassa conducibilità idraulica, ad infiltrazione di acqua o ad una combinazione fra queste. Generalmente hanno screziature con chroma <2 da comuni ad abbondanti fin dalla superficie del suolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	eccessivamente mal drenato	questi suoli sono umidi vicino o in superficie per la maggior parte del tempo. Sono abbastanza umidi da impedire la crescita di importanti colture (ad eccezione del riso) almeno che non vengano drenati artificialmente. generalmente hanno screziature con chroma <2 abbondanti fin dalla superficie del suolo.

Drenaggio esterno. Le voci ed i relativi codici sono:

1	impedito	l'acqua ristagna in superficie per lunghi periodi prima che venga assorbita o perduta per evapotraspirazione. Questa condizione si rinviene generalmente in aree piane o depresse, spesso in prossimità di zone palustri con falda fluttuante a poca profondità.
2	molto lento	l'acqua scorre lentamente e ristagna in superficie per lunghi periodi dopo gli eventi meteorici più considerevoli. I suoli si trovano generalmente in posizioni topografiche pianeggianti o poco pendenti.
3	lento	l'acqua scorre abbastanza facilmente, ma tende a ristagnare per alcuni giorni in seguito agli eventi pluviometrici notevoli, rendendo difficile l'accesso alle macchine agricole pesanti. I suoli si possono trovare in posizione pianeggiante, ma anche pendenti, se l'infiltrazione è molto rapida (ad es. suoli molto sabbiosi o, durante la stagione secca, suoli che fessurano profondamente).
4	buono	l'acqua scorre facilmente in superficie, tanto che i ristagni sono solo occasionali. I suoli consentono una infiltrazione regolare, se poco pendenti, o rapida, se molto pendenti.
5	rapido	l'acqua scorre facilmente, di modo che non si hanno ristagni in superficie e il tempo di concentrazione è breve. I suoli sono posti su versanti alquanto ripidi ed hanno una capacità di infiltrazione piuttosto bassa (ad es. versanti con suoli limosi o argillosi durante la stagione umida).
6	molto rapido	l'acqua scorre molto facilmente e si concentra rapidamente, e solo una piccola parte degli afflussi penetra nel terreno. Le superfici sono molto ripide e la capacità di infiltrazione del suolo è molto bassa (ad es. scarpate, calanchi).

Drenaggio artificiale. Esprime la rimozione di acqua libera dal suolo per mezzo di interventi antropici in misura tale che il livello della falda è significativamente modificato in relazione agli specifici tipi di usi (Soil Survey Staff, 1996). Si rileva se sono attenute sistemazioni idrauliche-agrarie. Le voci e i relativi codici sono:

1	nessuna sistemazione idraulico-agraria
2	scoline e fossi (affossatura)
3	tubi drenanti interrati
4	drenaggio con aratro-talpa
5	rippatura profonda
6	baulatura
7	altro tipo di sistemazione (descrivere nelle note)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Falda

Il rilevamento della falda dovrebbe avvenire utilizzando sia osservazioni dirette in campagna sia altre informazioni ottenute indirettamente (interviste ad agricoltori, Consorzi di bonifica, pubblicazioni). Vengono descritti: Tipo di falda; Tipo di alimentazione; Profondità dal piano topografico al limite superiore; Profondità al limite inferiore; Durata cumulativa annuale (in mesi).

Tipo di falda

1	non confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda hanno permeabilità uguale o superiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua non risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
2	semiconfinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda non sono impermeabili, ma hanno permeabilità inferiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
3	confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda sono impermeabili. Strati completamente impermeabili raramente si trovano vicino alla superficie, ma può succedere (ad esempio in suoli con strati a tessitura molto fine che sovrastano strati a tessitura sabbiosa). Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata (è difficile in questo caso distinguere la falda confinata dalla semiconfinata); quest'ultima, in genere, ha una frangia capillare più alta.
4	confinata o semiconfinata	quando non si è certi del tipo di falda, specie in caso di trivellata.
5	non rilevata	

Tipo di alimentazione

1	non determinato
2	superficiale
3	profonda
4	mista (superficiale e profonda)

Profondità dal piano topografico al limite superiore

Il rilievo è effettuato subito senza aspettare che la falda risalga, misurando e riportando il valore in cm.

Profondità al limite inferiore

Si riporta il dato misurato in posto, ed espresso in cm, se si incontra il livello impermeabile inferiore (solo nel caso di falda confinata).

Durata annuale cumulativa

Si inserisce il valore stimato, espresso in numero di mesi.

Condizioni di saturazione (Soil Survey Staff, 1996)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Endosaturazione	Il suolo è saturato (ovvero quando la pressione dell'acqua nel suolo è zero o positiva) in tutti gli strati dal limite superiore di saturazione ad una profondità di 200 cm o più dalla superficie del suolo minerale
2	Episaturazione	Il suolo è saturato in uno o più strati entro 200 cm dalla superficie del suolo minerale ed ha anche uno o più strati non saturati con limite superiore al di sopra di 200 cm di profondità, al di sotto lo strato saturato.
3	Saturazione antrica	Come l'episaturazione ma associata a sommersione artificiale controllata

Note

In questa riga andranno riportate situazioni non codificate in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 **DESCRIZIONE DEL SUOLO (PROFILO/PEDON)**

Le voci precedute da asterisco sono quelle per cui è richiesto di riportare sulla scheda il valore rilevato in campo mediante stima.

Per le altre voci la prima colonna delle tabelle esprime il codice da riportare sulla scheda.

In questa guida per alcune voci vengono riportate alcune "Annotazioni specifiche" ovvero richiami all'effettuazione, per quella caratteristica, di un approfondimento del rilevamento necessario per soddisfare alcuni requisiti diagnostici.

Norme a carattere generale

Nel caso di orizzonti o strati di superficie che sono risultato di lavorazioni agricole, le proprietà dell'epipedon, eccetto per la struttura, dovrebbero essere determinate dopo rimescolamento della superficie del suolo sino all profondità di 18 cm , o dell'intero suolo se la profondità alla roccia è meno di 18 cm. Nel caso si supponga la presenza di un epipedon histico il rimescolamento interessa i primi 25 cm.

Designazione dell'orizzonte.

Questa voce, che nella scheda è posta per prima solo per scopi di leggibilità, in campo andrà compilata al termine della descrizione completa delle voci che seguono. La designazione dell'orizzonte segue i criteri della *Soil Taxonomy*.

Limiti

Vengono rilevati: Profondità, minima e massima, del limite superiore ed inferiore; Tipo; Andamento; Organizzazione dell'orizzonte.

Profondità, minima e massima, del limite superiore ed inferiore

Per la misura della profondità, il *datum* (0) da utilizzare varia secondo le caratteristiche della superficie del suolo; la superficie del suolo va intesa come limite superiore del primo strato che può permettere la crescita di piante e radici, secondo la seguente casistica:

a) suolo minerale nudo, con copertura di elementi grossolani inferiore all'80%, l'interfaccia atmosfera-terra fine;
b) suolo minerale coperto da vegetazione: il limite superiore del primo strato che permette lo sviluppo di apparati radicali, con l'esclusione della lettiera fresca, ma l'inclusione della lettiera compattata e con evidenze di alterazione; ad esempio: orizzonte Oe, oppure OF secondo RP 1995;
c) suoli sommersi: come a), ma si riferisce al contatto suolo-acqua e si estende dalla riva al limite di esistenza di piante radicate emergenti;
d) quando la superficie coperta da elementi grossolani supera l'80% e non sono presenti orizzonti organici, il livello medio di campagna della parte superiore dei frammenti;
e) quando la superficie coperta da elementi grossolani supera l'80% e sono presenti orizzonti organici, il limite superiore del primo strato che permette lo sviluppo di apparati radicali, con l'esclusione della lettiera fresca, ma l'inclusione della lettiera compattata e con evidenze di alterazione; ad esempio: orizzonte Oe, oppure OF secondo RP 1995;

Si riporta il valore minimo, espresso in cm, ed il valore massimo, espresso in cm, di profondità, superiore ed inferiore, dell'orizzonte.

Tipo

0	Molto abrupto	se il passaggio avviene entro 0.5 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Abrupto	se il passaggio avviene tra 0.5 e 2 cm
2	Chiaro	se il passaggio avviene tra 2 cm e 5 cm
3	Graduale	se il passaggio avviene tra 5 e 15 cm
4	Diffuso	se il passaggio avviene in più di 15 cm
5	Sconosciuto	limite non visibile perché non raggiunto

Andamento

1	Lineare	senza ondulazioni
2	Ondulato	ondulazioni più larghe che profonde
3	Irregolare	ondulazioni più profonde che larghe
4	Discontinuo	la parte inferiore dell'orizzonte manca di continuità ed il limite è interrotto

Nel caso si riscontri la presenza di un orizzonte con andamento discontinuo per tasche e/o lenti di materiali contrastanti (per colore e tessitura) dovuti alle lavorazioni o a particolari fenomeni deposizionali (ad esempio lenti di argilla o sabbie in strati ghiaiosi), questo potrà essere specificato in

Organizzazione dell'orizzonte

1	a lenti
2	a tasche con disposizione orizzontale
3	a tasche con disposizione verticale (es.: glosse, orizzonti crioturbati)
4	composto da due orizzonti distinti
5	altro tipo di organizzazione (riportare la descrizione nelle note)

Nelle "Note" verrà segnalato il colore e la tessitura o altre caratteristiche che differenziano tale materiale dal resto dell'orizzonte.

Umidità

Viene individuata l'umidità dell'orizzonte o strato.

1	secco	umidità prossima al punto di appassimento
2	poco umido	
3	umido	umidità prossima alla capacità di campo, ma con assenza di acqua libera
4	molto umido	
5	bagnato	presenza di acqua libera, anche per falda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colore della matrice

Si rileva il colore dominante, secondo la designazione Munsell, della matrice dell'orizzonte o strato, sia allo stato umido che asciutto. In quest'ultimo caso si provvederà successivamente, dopo aver seccato all'aria un campione di orizzonte o strato. Le voci sono: Colore allo stato umido; Colore allo stato asciutto; Colore subordinato allo stato umido (quando attiva la voce *Organizzazione dell'orizzonte*)

Annotazioni specifiche per la voce **Colore della matrice**

1) Il colore, quando allo stato umido, è quello di un campione abbastanza umido tale che una goccia addizionale di acqua non produce cambiamento nel suo colore. Il colore, quando allo stato asciutto, è quello di un campione abbastanza asciutto tale che continui disseccamenti non producono ulteriori cambiamenti (Soil Survey Staff, 1996).

2) Se la struttura è granulare fine o poliedrica fine, il colore del campione deve essere determinato frantumando o rimescolando *brevemente* il campione.

Screziature (*mottles*)

Aree il cui colore differisce dalla colore della matrice. Questi colori sono litocromie o litomorfie. Sono escluse le figure redoximorfiche e quelle sulle superficie degli aggregati (pellicole). Viene rilevata l'eventuale presenza sia di screziature "principali" che "secondarie", all'interno dell'orizzonte o strato, secondo le seguenti voci: Quantità; Colore; Dimensioni; Forma; Distribuzione; Contrasto.

(*) Quantità

Si stima il valore (vedi allegato I), espresso in percento, di quantità delle screziature. Evitare i valori soglia del 2, 20 e 40%.

Colore

Il colore delle screziature verrà compilato secondo la notazione Munsell.

(*) Dimensioni

Si stima il valore, espresso in mm, delle dimensioni più frequenti delle screziature. Usare la lunghezza se è più grande di 2 volte della larghezza; usare la larghezza se la lunghezza è inferiore di 2 volte. La lunghezza è la dimensione maggiore. Evitare i valori soglia di 2, 5, 20 e 76 mm.

Forma

1	cilindrica	corpi tubulari e allungati
2	dendritica	corpi tubulari, allungati con ramificazioni
3	irregolare	corpi a spazi o forma non ripetuta
4	piatta	strati relativamente sottili, tubulari, a forma di lente
5	reticolata	corpi grossolani interclusi da spaziatura simile
6	sferica	corpi con forma da arrotondata a grossolanamente sferica
7	filamentosa	filamenti sottili e allungati; generalmente non dendritici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione

1	nella matrice
2	sulle facce degli aggregati
3	attorno ai pori
4	attorno alle radici
5	attorno allo scheletro
6	a riempimento di fessure (glosse)
7	prevalentemente nella parte bassa dell'orizzonte
8	prevalentemente nella parte alta dell'orizzonte
9	lungo le laminazioni
10	senza relazioni con le altre caratteristiche

Contrasto

codice	classe	Hue	Value		Chroma
1	debole	stessa pagina	da 0 a ≤2	e	≤1
			>2 ma <4	e	<4
2	distinto	stessa pagina		oppure	
			<4	e	>1 ma <4
		una pagina	≤2	e	≤1
		stessa pagina	≥4	oppure	≥4
3	marcato	una pagina	>2	oppure	>1
		2 o + pagine	≥0	oppure	≥0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figure redoximorfiche

Sono *pattern* di colori dovuti alla perdita (impoverimento) o all'aggiunta (concentrazione) di pigmenti formati dall'ossidazione/riduzione di Fe e/o Mn associati al loro trasporto, traslocazione. Devono essere descritte separatamente dalle screziature e dalle concentrazioni. Si rilevano: Tipo; Quantità; Dimensioni; Colore; Contrasto; Forma; Localizzazione; Limiti.

Tipo

Matrice ridotta (chroma <= 2 principalmente da Fe^{2+})		
	Matrice ridotta	**R**
Impoverimenti redox (perdita di colore o materiale)		**I**
	Impoverimenti di argilla	**I1**
	Impoverimenti di ferro	**I2**
	con Chroma >2 aggiungere suffisso	**+**
Concentrazioni redox (accumuli di colore, materiale)		
Masse (non cementate)		**M**
	Fe^{2+}	**M1**
	Fe^{3+}	**M2**
	Ferro-Manganese	**M3**
	Manganese	**M4**
Noduli (cementati; nessuna stratificazione, cristalli non visibili con 10x)		**N**
	Ferro	**N1**
	Ferro-Manganese	**N2**
	Plinthite	**N3**
Concrezioni (cementati; stratificazioni visibili, cristalli non visibili)		**C**
	Ferro-Manganese	**C1**
Rivestimenti/film o iporivestimenti		**F**
	Manganese (mangans: film esterni, neri, molto sottili)	**F1**
	Ferriargillans (Fe^{3+} macchiato con film di argilla)	**F2**

Annotazioni specifiche per la voce **Figure redoximorfiche**

Ferro e manganese comunemente si trovano in combinazione e l'identificazione in campo in due fasi distinte è difficile. Si usa **masse** di Mn solo quando vi è almeno una debole effervescenza con l'H_2O_2 . Si descrivono **noduli** e **concrezioni** come Fe-Mn a meno che i colori non sono ambigui. In linea generale per il riconoscimento delle **masse** di Fe rispetto a quelle di Mn si può considerare la seguente tabella:

Colore della concentrazione Value	chroma	Composizione dominante
≤ 2	≤ 2	Mn
> 2 & ≤4	> 2 & ≤4	Fe & Mn
> 4	> 4	Fe

(*) Quantità

Si stima il valore, espresso in percento, della quantità delle figure redoximorfiche. Evitare i valori soglia del 2, 5, 20 e 40%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Dimensioni
Si stima il valore, espresso in mm, delle dimensioni delle figure redoximorfiche. Evitare i valori sogli di 2, 5, 20 e 76 mm.

Colore
Il colore delle figure redoximorfiche verrà compilato secondo la notazione Munsell.

Contrasto

classe	codice	Hue	Value		Chroma
debole	1	stessa pagina	da 0 a ≤2	e	≤1
			>2 ma <4	e	<4
distinto	2	stessa pagina		oppure	
			<4	e	>1 ma <4
		una pagina	≤2	e	≤1
		stessa pagina	≥4	oppure	≥4
marcato	3	una pagina	>2	oppure	>1
		2 o + pagine	≥0	oppure	≥0

Limiti

1	netto	i colori cambiano in meno di 0.1 mm; il cambiamento è abrupto anche all'osservazione con una lente 10x
2	chiaro	i colori cambiano tra 0.1 e meno di 2mm; la gradazione è visibile anche senza una lente 10x
3	diffuso	i colori cambiano tra più di 2mm; la gradazione è facilmente visibile anche senza una lente 10x

Forma

1	cilindrica	corpi tubulari e allungati
2	dendritica	corpi tubulari, allungati con ramificazioni
3	irregolare	corpi a spazi o forma non ripetuta
4	piatta	strati relativamente sottili, tubulari, a forma di lente
5	reticolata	corpi grossolani interclusi da spaziatura simile
6	sferica	corpi con forma da arrotondata a grossolanamente sferica
7	filamentosa	filamenti sottili e allungati; generalmente non dendritici

Localizzazione

	matrice (nella matrice del suolo non associata con aggregasti o pori)
11	nella matrice (non associata con aggregati/vuoti)
12	nella matrice attorno agli impoverimenti
13	nella matrice attorno alle concentrazioni
14	attraverso tutta la matrice
	aggregati (su o associata alle facce degli aggregati)
25	tra gli aggregati
26	infusi nella matrice lungo le facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
27	sulle facce degli aggregati
28	sulle facce orizzontali degli aggregati
29	sulle facce verticali degli aggregati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	pori (nei pori, o associata con superfici lungo i pori)
30	sulle superfici lungo i pori
31	infusi nella matrice adiecenti alle facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
32	a foderare i pori
	altro
43	nelle fessurazioni
44	al top dell'orizzonte
44	attorno ai frammenti rocciosi
45	al base dei frammenti rocciosi
99	altro tipo di localizzazione (descrivere nelle note)

Se presenti, andranno descritte, nella relativa colonna, le "figure redoximorfiche secondarie".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concentrazioni

Sono forme derivanti dall'accumulo di materiale durante la pedogenesi. I processi dominanti sono la dissoluzione/precipitazione chimica; l'ossidazione e la riduzione, la rimozione fisica e/o biologica; il trasporto. Vanno rilevati: Tipo; Quantità; Dimensioni; Colore; Contrasto; Forma; Localizzazione; Limiti.

Tipo

Concentrazioni (non redox) (accumuli di materiale)		codice
Masse (non cementate; cristalli non visibili con lente 10x)		**S**
	Sali (NaCl, Na-Mg solfati)	**S1**
	Carbonati (Ca, Mg, $NaCO_3$)	**S2**
	Gesso	**S3**
	Corpi argillosi	**S4**
	Silice	**S5**
Noduli (cementati; nessuna stratificazione, non cristallino ad un 10x)		**D**
	Carbonati	**D1**
	Durinodi	**D2**
	Gibbsite	**D3**
	Opale	**D4**
Concrezioni (cementati; stratificazioni visibili, non cristallino con 10x)		**Z**
	Carbonati	**Z1**
	Gibbsite	**Z2**
	Silice	**Z3**
	Ossido di titanio	**Z4**
Cristalli (cristalli visibili con una lente 10x)		**T**
	Calcite	**T1**
	Gesso	**T2**
	Sali (NaCl, Na-Mg solfati)	**T3**
	Altri	**T0**
Concentrazioni biologiche		**B**
	Palline fecali	**B1**
	Canali/coproliti di insetti	**B2**
	Canali/coproliti di lombrichi	**B3**
	Frammenti di conchiglie	**B4**
	Krotovina	**B5**
	Fitoliti opalini	**B6**

(*) Dimensioni

Si stima il valore, espresso in mm, delle dimensioni delle concentrazioni. Evitare i valori sogli di 2, 5, 20 e 76 mm.

Colore

Il colore delle concentrazioni verrà compilato secondo la notazione Munsell.

Contrasto

fonte: http://burc.regione.campania.it

classe	codice	Hue	Value		Chroma
debole	1	stessa pagina	da 0 a ≤2	e	≤1
			>2 ma <4	e	<4
distinto	2	stessa pagina		oppure	
			<4	e	>1 ma <4
		una pagina	≤2	e	≤1
		stessa pagina	≥4	oppure	≥4
marcato	3	una pagina	>2	oppure	>1
		2 o + pagine	≥0	oppure	≥0

Limiti

1	netto	i colori cambiano in meno di 0,1 mm; il cambiamento è abrupto anche all'osservazione con una lente 10x
2	chiaro	i colori cambiano tra 0,1 e meno di 2mm; la gradazione è visibile anche senza una lente 10x
3	diffuso	i colori cambiano tra più di 2 mm; la gradazione è facilmente visibile anche senza una lente 10x

Forma

1	cilindrica	corpi tubulari e allungati
2	dendritica	corpi tubulari, allungati con ramificazioni
3	irregolare	corpi a spazi o forma non ripetuta
4	piatta	strati relativamente sottili, tubulari, a forma di lente
5	reticolata	corpi grossolani interclusi da spaziatura simile
6	sferica	corpi con forma da arrotondata a grossolanamente sferica
7	filamentosa	filamenti sottili e allungati; generalmente non dendritici

Localizzazione

	matrice (nella matrice del suolo non associata con aggregasti o pori)
11	nella matrice (non associata con aggregati/vuoti)
12	nella matrice attorno agli impoverimenti
13	nella matrice attorno alle concentrazioni
14	attraverso tutta la matrice
	aggregati (su o associata alle facce degli aggregati)
25	tra gli aggregati
26	infusi nella matrice lungo le facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
27	sulle facce degli aggregati
28	sulle facce orizzontali degli aggregati
29	sulle facce verticali degli aggregati
	pori (nei pori, o associata con superfici lungo i pori)
30	sulle superfici lungo i pori
31	infusi nella matrice adiecenti alle facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
32	a foderare i pori
	altro
43	nelle fessurazioni
44	al top dell'orizzonte
44	attorno ai frammenti rocciosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	al base dei frammenti rocciosi
99	altro tipo di localizzazione (descrivere nelle note)

Se presenti, andranno descritte, nella relativa colonna, le "concentrazioni secondarie".

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Tessitura**

Vengono rilevati, mediante stima di campagna, i valori percentuali nella frazione di terra fine della:

Sabbia totale	(dimensioni delle particelle da 2.0 a 0.05 mm),
Sabbia molto fine	(dimensioni da 0.1 a 0.05 mm)
Argilla	(dimensioni <2 micron)

Se rilevata la presenza di una tessitura "subordinata" (ad esempio dovuta alla presenza di un orizzonte di combinazione cioè di un orizzonte con due parti distinte che hanno proprietà riconoscibili di due tipi di orizzonti principali, A/B), si compilerà in ogni sua parte la voce "Tessitura subordinata".

Classe tessiturale

Le classi e i relativi codici per quest'ultima sono:

S	Sabbioso sabbia >85%; la percentuale di limo, più 1.5 volte la percentuale di argilla, è il 15% o meno.
SF	Sabbioso franco al limite superiore contiene l'85-90% di sabbia e la percentuale di limo, più 1.5 volte la percentuale di argilla, è 15%; al limite inferiore non contiene meno del 70-85% di sabbia e la percentuale di limo, più 2 volte quella d'argilla, è 30% o meno.
FS	Franco sabbioso contiene <20% di argilla e il 52% o più di sabbia e la percentuale di limo, più 2 volte la percentuale dell'argilla, è >30%; oppure contiene <7% di argilla, <50% di limo e tra il 43 e il 52% di sabbia.
F	Franco contiene dal 7 al 27% di argilla, dal 28 al 50% di limo e <52% di sabbia
FL	Franco limoso contiene il 50% o più di limo, dal 12 al 27% di argilla; oppure dal 50 all'80% di limo e <12% di argilla
L	Limoso contiene l'80% o più di limo e <12% di argilla
FAS	Franco argilloso sabbioso contiene dal 20 al 35% di argilla, <28% di limo e il 45% o più di sabbia
FA	Franco argilloso contiene dal 27 al 40% di argilla e dal 20 al 45% di sabbia
FAL	Franco argilloso limoso contiene dal 27 al 40% di argilla e <20% di sabbia
AS	Argilloso sabbioso contiene il 35% o più di argilla e il 45% o più di sabbia
AL	Argilloso limoso contiene il 40% o più di argilla e il 40% o più di limo
A	Argilloso contiene il 40% o più di argilla, <45% di sabbia e <40% di limo

Il triangolo tessiturale USDA è riportato nell'allegato F

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheletro

Viene rilevata la presenza di scheletro (materiale di dimensioni maggiore di 2 mm) secondo le voci: Quantità; Forma; Dimensione; Tipo litologico (dominate e subordinato); Grado di alterazione

(*) Quantità

Si stima la percentuale del volume occupato dallo scheletro nell'orizzonte o strato (per la stima vedi l'allegato I). Evitare i valori sogli dell'1, 5, 15, 35 e 60%.

Forma

1	Arrotondato
2	Subarrotondato
3	Angolare
4	Irregolare
5	Piatto

(*) Dimensione

Si stima il valore del diametro o della lunghezza dello scheletro più frequente.

Tipo litologico (dominate e subordinato)

Si inserisce il litotipo sia dominate che, se presente, subordinato dello scheletro secondo i codici riportati nell'allegato L.

Grado di alterazione

Le chiavi (RER, 1993) e i relativi codici, per le zone di pianura, sono:

1	non alterato matrice (terra fine intorno ai ciottoli) generalmente calcarea, colori 2.5Y o 5Y, ciottoli senza patine di alterazione
2	leggermente alterato matrice calcarea o leggermente decarbonatata, colori 2.5Y o 10YR (nel caso si ritrovi in profondità uno strato ghiaioso non alterato si nota che il colore della matrice è diverso), presenza di leggera alterazione sulla superficie dei ciottoli; talvolta patine di Fe-Mn
3	alterato matrice parzialmente o totalmente decarbonatata, colori da 2.5Y a 7.5YR; alterazione dei ciottoli diversificata a seconda del diametro o della litologia di partenza (in genere i ciottoli più piccoli o di litologia arenacea sono completamente alterati, mentre quelli più grossi o di litologia calcarea o calcareo-marnosa presentano una distinta alterazione che parte dalla superficie e penetra entro il ciottolo, ma con nucleo ancora non alterato; presenza di patine di Fe-Mn
4	fortemente alterato matrice completamente decarbonatata con presenza di argilla di neoformazione, colori da 10YR a 2.5YR; i ciottoli sono completamente alterati tanto da essere disgregati facilmente con le mani; si riconoscono rispetto alla matrice dall'aspetto e per avere una tessitura leggermente più grossolana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura

Si rilevano: Forma; Dimensione; Grado.

Forma e Dimensione

Forma		Dimensione	
codice/i			codice
1 a u	granulare grumosa		
	molto fine	<1 mm	0
	fine	1- 2	1
	media	2-5	2
	grande	5-10	3
	molto grande	>10	4
2	poliedrica subangolare		
	molto fine	< 5 mm	0
	fine	5-10	1
	media	10-20	2
	grande	20-50	3
	molto grande	>50	4
3	poliedrica angolare		
	molto fine	<5mm	0
	fine	5-10	1
	media	10-20	2
	grande	20-50	3
	molto grande	>50	4
4 p c	prismatica colonnare		
	molto fine	<10mm	0
	fine	10-20	1
	media	20-50	2
	grande	50-100	3
	molto grande	100-500	4
	estremamente grande	>500	5
5	lamellare		
	molto fine	<1 mm	0
	fine	1-2	1
	media	2-5	2
	grande	5-10	3
	molto grande	>10	4
6	cuneiforme		
	molto fine	<10mm	0
	fine	10-20	1
	media	20-50	2
	grande	50-100	3
	molto grande	100-500	4
	estremamente grande	>500	5
7	zollosa		
	molto fine	<20mm	0
	fine	20-50	1
	media	50-100	2
	grande	100-500	3
	molto grande	>500	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grado

1	incoerente	non è osservabile alcuna aggregazione e neppure una chiara disposizione ordinata di linee naturali di minore resistenza. Se smossi si separano in particelle elementari.
2	massivo	non è osservabile alcuna aggregazione e neppure una chiara disposizione ordinata di linee naturali di minore resistenza. Se smossi si spezzano in masse che possono essere facilmente sbriciolate (o rotte) in pezzi più piccoli, o possono rimanere ben unite.
3	debole	gli aggregati sono poco formati, poco durevoli e sono evidenti ma non distinti in un suolo indisturbato. Se è smosso si rompe in un certo numero di aggregati interi, molti aggregati spezzati e una grande quantità di materiale disaggregato
4	moderato	gli aggregati sono ben formati, poco durevoli e sono evidenti ma non distinti in un suolo indisturbato. Se è smosso si rompe in un insieme composto di molti aggregati interi e distinti, alcuni aggregati spezzati ed una parte di materiale non aggregato.
5	forte	gli aggregati sono durevoli, ben evidenti se il suolo è indisturbato, aderiscono debolmente l'uno all'altro e possono essere separati con una separazione netta quando il suolo è smosso. Il materiale del suolo è composto per la maggior parte di aggregati interi ed include un po di aggregati rotti ed una piccola parte - o niente - di materiale non aggregato.

Se presente una struttura secondaria andranno compilate le relative voci con i medesimi codici ora descritti.

Annotazioni specifiche per la voce **Struttura**

1) La struttura secondaria è necessaria per la corretta definizione dell'epipedon mollico: va rilevata, sia come assenza (ed allora la voce non è compilata) o come presenza, qualora è presente una struttura primaria prismatica molto grande, con prismi di diametro di 30 cm o più.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fessure

Si rilevano: Quantità; Dimensioni; Estensione verticale.

Quantità

1	assenti	
2	poche	meno di 10 per dm^2 di superficie
3	comuni	da 10 a 25 per dm^2 di superficie
4	molte	più di 25 per dm^2 di superficie
5		il codice si attiva per materiali coerenti: tra le fessure intercorre una distanza orizzontale di 10 cm o più

Dimensioni

1	molto sottili	inferiori a 1 mm
2	sottili	tra 1 e 3 mm
3	medie	tra 3 e 5 mm
4	larghe	tra 5 e 10 mm
5	molto larghe	superiore a 10 mm

Estensione verticale

1	profonde meno di 50 cm
2	profonde più di 50 cm

Annotazioni specifiche per la voce **Fessure**

Nel caso si rileva la presenza di materiale coerente sottostante il suolo si compila soltanto la voce "quantità" e solo se è verificati il requisito di distanza orizzontale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macropori

Si definiscono macropori, intesi come pori non capillari, quei pori presenti anche quando il suolo è moderatamente umido o più bagnato, formati da radici, animali, roditori, o altri agenti. Sono esclusi i vuoti che limitano le unità strutturali. Si rilevano: Quantità; Dimensioni; Forma; Continuità verticale

Quantità

Viene rilevata la classe in cui ricade la superficie occupata dai pori (in percentuale, stimando il valore su una superficie di 1 dm^2, vedi allegato H).

1	inferiore allo 0.1%	molto scarsi
2	tra 0.1 e 0.5%	scarsi
3	tra 0.5 e 2%	pochi
4	tra 2 e 5%	comuni
5	superiore al 5%	abbondanti

Dimensioni

Viene rilevata la classe in cui ricade la dimensione dei pori, in mm, più frequente (per la stima vedi allegato H).

1	molto fini	inferiori a 0.5 mm
2	fini	tra 0.5 e 1 mm
3	medi	tra 1 e 3 mm
4	grandi	tra 3 e 5 mm
5	molto grandi	superiori a 5 mm

Forma

1	vescicolari (sferici ed ellittici)
2	tubulari (cilindrici ed allungati)
3	irregolari

Continuità verticale

Si effettua una stima della distanza verticale media quando il diametro medio della porosità è superiore a 0.5 mm, ed il suolo è moderatamente umido o più bagnato.

1	bassa	inferiore a 1 cm
2	moderata	tra 1 e 10 cm
3	alta	superiore a 10 cm
4	continua	i macropori si estendono lungo tutto l'orizzonte o strato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figure sulla superficie degli aggregati (pellicole)

Vengono rilevate le seguenti voci: Tipo; Quantità; Distinguibilità; Localizzazione; Colore.

Tipo

Figure su superfici di aggregati e vuoti (non redoximorfiche)		codice
Rivestimenti, film (esterni, aderenti alla superficie)		**V**
	rivestimenti di carbonati (esternamente bianchi, effervescenti all'HCl)	**V1**
	silice (silan, opal) (esternamente bianchi, non effervescenti all'HCl)	**V2**
	pellicole di argilla (argillan) (cerose, rivestimenti esterni)	**V3**
	ponti di argilla ("cera" tra i granuli)	**V4**
	rivestimenti di gibbsite (sesquan) ($AlOH_3$, esternamente bianchi, non effervescenti all'HCl)	**V5**
	Macchie organiche (film organici di colore scuro)	**V6**
	Organoargillan (film organici macchiati di argilla)	**V7**
	rivestimenti di sabbia (granuli separati visibili con una lente 10x)	**V8**
	rivestimenti di limo (granuli separati non visibili con una lente 10x)	**V9**
	skeletan (granuli chiari di sabbia o limo come rivestimenti)	**V10**
	skeletan su argillan (granuli chiari di sabbia o limo su rivestimenti di argilla)	**V11**
Figure da stress (sulle facce esterne)		
	facce di pressione (visti come film di argilla; granuli di sabbia non rivestiti)	**P1**
	slickenside (superfici lisce e striate ed orientate con angoli da 20 a 60° sull'orizzontale)	**P2**

(*) Quantità

Si stima il valore, espresso in percento, della quantità di pellicole presenti su un campione di superficie di 1 dm^2 (vedi allegato I). Evitare i valori soglia del 5, 25, 50, 90%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distinguibilità

1	deboli	sono visibili solo mediante un ingrandimento maggiore di 10X, poco contrasto rispetto al materiale circostante.
2	distinte	sono visibili senza ingrandimento, significativa differenza dal materiale adiacente
3	prominenti	sono molto ben visibili ad occhi nudo; marcato contrasto con il materiale adiacente

Localizzazione

1	tra i grani di sabbia
2	nei canali radicali e/o nei pori
3	sul fondo di plates
4	sulle concrezioni
5	sulle facce degli aggregati e nei pori
6	sulle facce degli aggregati
7	sulle facce orizzontali degli aggregati
8	sulle superfici inferiori degli aggregati o delle rocce
9	sui noduli
10	sui frammenti rocciosi
11	su sabbia e ghiaia
12	alla sommità di strutture di tipo colonnare
13	sulle superfici superiori degli aggregati o delle rocce
14	sulle facce verticali degli aggregati
15	sulle facce verticali e orizzontali degli aggregati
16	slickenside che s'intersecano
17	slickenside che non s'intersecano

Colore

Il colore delle figure sulle superfici degli aggregati verrà compilato secondo la notazione Munsell.

Se presenti, andranno descritte nella relativa colonna le "pellicole secondarie", utilizzando i medesimi codici ora riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Radici

Viene rilevata la dimensione, espressa in mm, delle radici più frequenti e il numero che è presente in 1 dm^2. Per la stima delle dimensioni vedi allegato G.

Dimensione		numero	
codice			codice
1	Molto fini (inferiori a 1 mm)		
	poche	1 - 10	1
	comuni	10 - 25	2
	molte	25 - 200	3
	abbondanti	>200	4
2	fini (da 1 a 2 mm)		
	poche	1 - 10	1
	comuni	10 - 25	2
	molte	25 - 200	3
	abbondanti	>200	4
3	medie (da 2 a 5 mm)		
	poche	1 - 2	1
	comuni	2 - 5	2
	molte	> 5	3
4	grosse (tra 5 e 10 mm)		
	poche	1 - 2	1
	comuni	2 - 5	2
	molte	>5	3
5	molto grosse (superiori a 10 mm)		
	poche	1 - 2	1
	comuni	2 - 5	2
	molte	>5	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consistenza

La consistenza si riferisce a caratteristiche del suolo determinate dal tipo di coesione ed adesione[1]. Sono rilevate: Classi di resistenza alla rottura; Caratteristiche di rottura; Cementazione e agente cementante; Adesività; Plasticità.

Classi di resistenza alla rottura

Se il campione isodimensionale di ≅3 cm di lato non è ottenibile perchè le particelle si separano prontamente, la resistenza a rottura è "sciolto" (A1), mentre se è possibile ottenere uno o più blocchetti standard si eseguirà la prova di resistenza, assegnando all'orizzonte la classe di competenza.

Aggregati e campioni standard isodimensionali di ~3 cm di lato				Caratteristiche di resistenza il campione di riferimento si frantuma (si deforma) applicando uno sforzo per il tempo di 1 secondo:	**Croste ed aggregati lamellari lunghi ~1÷1.5 cm**	
condizioni secche(1)		condizioni umide(2)			condizioni secche(1)	
A1	sciolto	**B1**	sciolto	campione non ottenibile	**C1**	estremamente debole
A2	soffice	**B2**	molto friabile	si ottiene a malapena un campione; nessuno sforzo tra pollice ed indice (<1 N)	**C2**	molto debole
				minimo (<3 N) tra pollice ed indice	**C3**	debole
				estremamente modesto (<8 N) esercitato tra pollice ed indice	**C4**	poco debole
A3	poco duro	**B3**	friabile	molto modesto (<20 N) tra pollice ed indice	**C5**	poco forte
A4	abbastanza duro	**B4**	resistente	modesto (<40 N) tra pollice ed indice distesi; la forza necessaria è molto inferiore al massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare lentamente	**C6**	forte
A5	duro	**B5**	molto resistente	notevole (<80 N) tra pollice ed indice distesi; quasi il massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare	**C7**	molto forte
A6	molto duro	**B6**	estremamen-te resistente	moderato (<160 N) esercitato tra le mani a tenaglia	**C8**	estremamente forte
A7	estrema-mente duro	**B7**	poco rigido	sotto il piede (<700 N) contro una superficie dura, con tutto il peso del corpo (circa 70 Kg)		
A8	rigido	**B8**	rigido	colpo di martello di 2 Kg lasciato cadere da <15 cm(3) (<3 J); non si deforma con il peso di tutto il corpo		
A9	molto rigido	**B9**	molto rigido	colpo di martello (≥3 J) lasciato cadere da ≥15 cm		

(1) per secco s'intende il campione secco all'aria
(2) per umido s'intende il campione con contenuto idrico inferiore alla capacità di campo
(3) per calcolare la distanza in cm con un oggetto di peso noto, ma diverso da 2 kg, basta applicare il seguente calcolo: distanza in cm = (30/peso dell'oggetto in Kg)

Annotazioni specifiche per la voce **Classi di resistenza alla rottura**

Nel caso di orizzonti con aggregazione moderatamente o ben espressa e con aggregati di dimensioni inferiori a ≈5 mm, la resistenza a rottura va sempre considerata di tipo "sciolto, soffice, molto friabile, estremamente o molto debole", secondo le condizioni di umidità e le forme dominanti. Soltanto nei casi in cui le dimensioni degli aggregati siano ben superiori a 5 mm la voce resistenza a rottura va riferita al comportamento di **singoli aggregati**. Se le dimensioni dei blocchetti /aggregati campionabili non corrispondono ai 2.8÷3 cm di lato standard, lo sforzo in Newton si potrà correggere con questo calcolo:

$$N\ cercato = (2.8_{[cm]} / dimensione\ del\ campione_{[cm]})^2 \times N\ stimato$$

Ad es., con aggregati poliedrici subangolari umidi di ∅ equivalente corrispondente a circa 8 mm (aggregazione poliedrica subangolare fine) che si deformano con uno sforzo "estremamente modesto" (N=5) il calcolo darà N cercato = 61 [$(2.8\ cm/0.8\ cm)^2$ x5 = 61], per cui la resistenza a rottura dell'aggregato umido rientrerà nella classe "molto resistente" (MR), mentre con gli stessi aggregati secchi,

[1] Il numero di newton è 10 volte i chilogrammi della forza; 1 joule è l'energia impiegata nel sollevare di 10 cm un peso di 1Kg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si deformano con uno sforzo "modesto" (N=30) il calcolo darà N cercato = 367, per cui la resistenza a rottura dell'aggregato secco rientrerà nella classe "estremamente duro" (ED).

Caratteristiche di rottura

Il test è applicato a campioni cubici di circa 2.5-3 cm di lato poco umidi o più umidi

	FRAGILITÀ (Brittleness)	sotto una pressione crescente tra pollice ed indice tenuti distesi, su un cubo di circa 3 cm di lato, il **campione umido**:
F1	Fragile	mantiene dimensioni e forma fino a ché non si rompe improvvisamente
F2	Semi-fragile	si comprime, ma si osservano fenditure; si rompe prima di essere compresso a circa la metà dello spessore originario
F3	Deformabile	può essere compresso a metà dello spessore originario senza fenditure o rotture
	FLUIDITÁ	stringendo nella mano una manciata di **suolo bagnato**:
U1	Non fluido	nessun materiale fluisce tra le dita
U2	Poco fluido	tende a fluire tra le dita, ma stringendo con forte pressione la maggior parte del materiale rimane nelle mano
U3	Moderatamente fluido	fluisce facilmente tra le dita, ma una parte del materiale rimane nel palmo dopo una forte pressione
U4	Molto fluido	la maggior parte fluisce tra le dita e ben poco materiale rimane nel palmo anche dopo una debole pressione
	VISCOSITÁ (Smeariness)	sotto una pressione crescente tra pollice ed indice tenuti distesi, su un cubo di circa 3 cm di lato, il **campione umido**:
V1	Non viscoso	a rottura non fluidifica, le dita non scivolano
V2	Poco viscoso	a rottura fluidifica, le dita scivolano, ma sulle dita non rimangono tracce d'acqua
V3	Moderatamente viscoso	a rottura fluidifica, le dita scivolano e rimangono tracce d'acqua sulle dita
V4	Molto viscoso	a rottura fluidifica, le dita scivolano ed il materiale è untuoso; acqua facilmente visibile sulle dita

Cementazione

La prova si svolge su un cubetto di circa 3 cm di lato, dopo **un'ora di immersione in acqua**.

	Grado di cementazione:	Modalità di reazione: il campione di riferimento si frantuma (si deforma) applicando, per il tempo di 1 secondo, uno sforzo:
1	non cementato	estremamente modesto (<8 N) esercitato tra pollice ed indice
2	estremamente debole	molto modesto (<20 N) tra pollice ed indice
3	molto debole	modesto (<40 N) tra pollice ed indice distesi; la forza necessaria è molto inferiore al massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare lentamente
4	debole	notevole (<80 N) tra pollice ed indice distesi; quasi il massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare
5	moderato	moderato (<160 N) esercitato tra le mani a tenaglia
6	forte	sotto il piede (<700 N) contro una superficie dura, con tutto il peso del corpo (circa 70 Kg)
7	molto forte	colpo di martello dal peso di 2 Kg lasciato cadere da <15 cm (<3 J); non si deforma con il peso di tutto il corpo
8	indurito	colpo di martello (≥3 J) lasciato cadere da ≥15 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agente cementante

1	carbonati e silice
2	carbonati
3	gesso
4	ferro
5	silice
6	humus

Adesività

1	non adesivo	dopo distaccate le dita, nessuna particella di suolo aderisce
2	debolmente adesivo	dopo distaccate le dita, il suolo aderisce percettibilmente sia al pollice che all'indice; ma quando le dita si separano esso tende a staccarsi dall'una o dall'altra nettamente e non si estende apprezzabilmente
3	moderatamente adesivo	dopo rilasciate le dita il suolo aderisce sia al pollice che all'indice e tende ad estendersi ed a staccarsi da una sola parte anziché da ambedue
4	molto adesivo	dopo rilasciate le dita il suolo aderisce così fortemente sul pollice e l'indice che decisamente si allunga quando si separano e finalmente si rompe rimanendo in parte sul pollice e in parte sull'indice

Plasticità

1	non plastico	Non si riesce a formare un cilindretto di 4 cm di lunghezza e 6 mm di spessore
2	debolmente plastico	Si forma un cilindretto di 4 cm di lunghezza e 6 mm di spessore e questo sopporta il proprio peso ma non sopporta uno di 4 mm di spessore
3	moderatamente plastico	Si può formare un cilindretto di 4 cm di lunghezza e 4 mm di spessore e sopporta il proprio peso, ma non un cilindretto di 2 mm di spessore
4	molto plastico	Si può formare un cilindretto di 4 cm di larghezza e di 2 cm di spessore e questo sopporta il proprio peso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiali organici

Si attiva questa voce qualora l'orizzonte o strato è costituito da materiale organico (dominate e subordinato, quest'ultimo se presente). Le voci ed i relativi codici sono:

1	fibrico	materiale organico che contiene, dopo sfregamento, i 3/4 o più (in volume) di fibre (vedi le "annotazioni specifiche") escludendo i frammenti grossolani
2	saprico	materiale organico che contiene, dopo sfregamento, meno di 1/6 (in volume) di fibre (vedi le "annotazioni specifiche") escludendo i frammenti grossolani
3	hemico	materiale organico che contiene, dopo sfregamento, da 1/6 a 3/4 (in volume) di fibre (vedi le "annotazioni specifiche") escludendo i frammenti grossolani.
4	humilluvico	
5	limnico	
6	limnico (terra coprogena)	
7	limnico (terra di diatomee)	
8	limnico (marna)	
9	non identificato	

Annotazioni specifiche del **materiale organico**

1) Per **fibre** si intendono pezzi di tessuto vegetale nei materiali organici del suolo (escludendo le radici vicenti) che mostrano evidenze della struttura cellulare delle piante da cui derivano e la cui dimensione trasversale è inferiore a 2 mm (nel qual caso sono considerati come frammenti grossolani).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test chimici

Effervescenza. Viene rilevato lo sviluppo di effervescenza su di un campione di orizzonte o strato trattato con una soluzione di HCl al 10%.

1	non calcareo	effetto all'udito: nessuno effetti alla vista: nessuno	$CaCO_3$ stimato meno dello 0.5%
2	molto scarsamente calcareo	effetto all'udito: molto scarso effetti alla vista: nessuno	$CaCO_3$ stimato più dello 0.5%
3	scarsamente calcareo	effetto all'udito: da scarso a moderato effetto alla vista: debole, visibile con un'attenta osservazione	$CaCO_3$ stimato tra l'1 e il 2%
4	calcareo	effetto all'udito: facilmente udibile effetto alla vista: bolle evidenti, fino a 3 mm di diametro	$CaCO_3$ stimato 5%
5	molto calcareo	effetto all'udito: facilmente udibile effetto alla vista: bolle evidenti fino a 7 mm di diametro	$CaCO_3$ stimato più dello 10%

Reazione del suolo. Viene determinato in campagna con apposito reattivo (indicatore Universale pH 1-11 Carlo Erba RPE cod. 455706) riportando il valore ad un decimale con passi di 0.5 unità.
Test α,α'-dipiridile. Viene determinato se la reazione all'α,α'-dipiridile, su un aggregato dell'orizzonte o strato, risulta positiva o meno (comparsa di un colore rosso forte dopo 30'). In caso di reazione positiva verrà barrata la relativa voce.

Campionamento

Viene segnalato se l'orizzonte è stato campionato indicando, specificatamente, se in modo:

1	disturbato.
2	non disturbato (per analisi di densità, micromorfologia, etc.)
3	sia disturbato che indisturbato.

Note

In questa riga andranno riportate situazioni non codificate in precedenza.

Classificazione

Vengono riportati i codici delle proposte di classificazioni *Soil Taxonomy* e WRB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 GUIDA ALLA DESCRIZIONE SINTETICA E ANALITICA DEL SUOLO – TABELLA DELLE ANALISI

Descrizione sintetica del pedon

Con la descrizione sintetica del suolo si intendono evidenziare alcuni caratteri tipici della serie utili per una caratterizzazione più strettamente agronomica del suolo. Questi caratteri sono, nell'ordine in cui saranno descritti:

1) spessore
2) colore (asciutto ed umido)
3) tessitura
4) scheletro
5) reazione chimica (pH)

Ogni carattere sarà descritto sia per lo strato coltivato o superficiale (topsoil) che comprende l'orizzonte/i A, o di transizione o di combinazione con A predominante, compreso tra 0 cm e comunque una profondità non maggiore dei 60 cm, e sia per lo strato profondo (subsoil) che comprende l'orizzonte/i B, o di transizione o di combinazione con B predominante, che inizia dallo strato superficiale ad una profondità comunque non maggiore di 100 cm. Inoltre andrà descritto anche il substrato, ovvero l'orizzonte/i C o di transizione, con C predominante, o la roccia dura, ovvero lo strato R. Il materiale che forma il substrato può essere simile o meno a quello che presumibilmente ha dato origine al suolo.
Nel caso siano presenti caratteristiche differenziali all'interno del topsoil o del subsoil, potranno essere descritti parti di essi come "parte inferiore e superiore" oppure "parte superiore, intermedia ed inferiore".
Le classi per i caratteri menzionati sono:

- per lo spessore:

	spessore
molto poco profondo	meno di 25 cm
poco profondo	tra 25 e 50 cm
moderatamente profondo	tra 50 e 100 cm
profondo	più di 100 cm (solo per il subsoil)

- per la tessitura, le classi USDA sono così accorpate:

	Tessitura USDA
grossolana	sabbiosa sabbiosa franca
moderatamente grossolana	franca sabbiosa
media	franca franca limosa limosa
moderatamente fine	franca sabbiosa argillosa franca argillosa franca limosa argillosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine	argillosa argillosa sabbiosa argillosa limosa

- per lo scheletro:

	Scheletro
assente	meno dell'1%
scarso	tra l'1 e il 5%
comune	tra il 5 e il 15%
frequente	tra il 15 e il 35%
abbondante	tra il 35 e il 60 %
molto abbondante	più del 60 %

per la reazione chimica:

	pH
ultraacido	< 3.5
estremamente acido	3.5 - 4.4
molto fortemente acido	4.5 - 5.0
fortemente acido	5.1 - 5.5
moderatamente acido	5.6 - 6.0
debolmente acido	6.1 - 6.5
neutro	6.6 - 7.3
debolmente alcalino	7.4 - 7.8
moderatamente alcalino	7.9 - 8.4
fortemente alcalino	8.5 - 9.0
molto fortemente alcalino	> 9.0

Descrizione analitica della stazione

La descrizione della stazione, dove il pedon rappresentativo della serie è stato rilevato, viene effettuata secondo le voci, e le eventuali classi attualmente in uso, nell'ordine della scheda di rilevamento (vedi par. 1.2 e 1.3):

Sigla identificatrice
Data
Provincia e comune
Località
Localizzazione geografica del sito (coordinate UTM)
Quota (m s.l.m.)
Pendenza (%)
Esposizione (° vs Nord)
Paesaggio e Unità fisiografica (elemento morfologico, natura della forma, curvatura)
Pietrosità
Rocciosità
Uso del suolo o Vegetazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parent material
Substrato
Rischio di inondazione
Aspetti superficiali (*)
Erosione e deposizione
Drenaggio (interno, esterno, artificiale (*))
Falda (*)
Classificazione

(*) se assente, si omette dalla descrizione.

Per alcuni caratteri si utilizzano le seguenti classi:

- quantità totale della pietrosità:

assente	0%
scarsa	tra lo 0 e lo 0,1%
moderata	tra lo 0,1 e il 3%
comune	tra il 3 e il 15%
elevata	tra il 15 e il 50%
molto elevata	tra il 50 e il 90%
eccessiva	superiore al 90%

- quantità della rocciosità:

assente	0%
scarsa	tra lo 0 e il 2%
modrata	tra il 2 e il 10%
comune	tra il 10 e il 25%
elevata	tra il 25 e il 50
molto elevata	superiore al 50%

Descrizione analitica del profilo

La descrizione del pedon rappresentativo della serie viene effettuata in modo discorsivo secondo le voci:

Designazione genetica dell'orizzonte
Limite superiore
Umidità
Colore della matrice (umido ed asciutto)
Screziature
Figure redoximorfiche
Concentrazioni
Figure sulla superficie degli aggregati
Classe tessiturale
Scheletro
Struttura
Fessure
Macropori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellicole
Radici
Consistenza
Materiale organico (se attivata)
Test chimici
Limite inferiore
Note

Se il carattere è assente si omette la descrizione.

Per alcuni caratteri si utilizzano le seguenti classi:

quantità delle screziature

scarse	meno del 2%
comuni	tra il 2 e il 20%
abbondanti	tra il 20 e il 40%
molto abbondanti	maggiori del 40%

dimensioni delle screziature:

fine	< 2 mm
medie	tra 2 e 5 mm
grossolane	tra 5 e 20 mm
molto grossolane	20 e 76 mm
estremamente grossolane	> 76 mm

quantità delle figure redoximorfiche e delle concentrazioni:

poche	meno del 2%
comuni	tra il 2 e il 5%
frequenti	tra il 5 e il 20%
molte	tra il 20 e il 40%
moltissime	più del 40%

dimensioni delle figure redoximorfiche e delle concentrazioni:

fine	< 2 mm
medie	tra 2 e 5 mm
grossolane	tra 5 e 20 mm
molto grossolane	20 e 76 mm
estremamente grossolane	> 76 mm

quantità dello scheletro:

assente	inferiore all'1%
scarso	tra l'1 e il 5%
comune	tra il 5 e il 15%
frequente	tra il 15 e il 35%
abbondante	tra il 35 e il 60%
molto abbondante	superiore al 60%

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensioni dello scheletro di forma arrotondata, subarrotondata, angolare ed irregolare:

molto piccolo	diametro tra 2 e 5 mm
piccolo	diametro tra 5 e 20 mm
medio	diametro tra 20 e 75 mm
grande	diametro tra 75 e 250 mm
molto grande	diametro tra 250 e 600 mm
estremamente grande	diametro maggiore di 600 mm

dimensioni dello scheletro di forma piatta:

piccolo	diametro tra 0.2 e 15 cm
medio	diametro tra 15 e 38 cm
grande	diametro tra 38 e 60 cm
molto grande	diametro maggiore di 60 cm

quantità delle pellicole:

molto poche	<5%
poche	tra 5 e <25%
comuni	tra 25 e <50%
molte	tra 50 e <90%
moltissime	>90%

- per la profondità:

	Profondità
molto poco profondo	meno di 25 cm
poco profondo	tra 25 e 50 cm
moderatamente profondo	tra 50 e 100 cm
profondo	più di 100 cm (solo per il subsoil)

- per la tessitura, le classi USDA sono così accorpate:

	Tessitura USDA
grossolana	sabbiosa sabbiosa franca
moderatamente grossolana	franca sabbiosa
media	franca franca limosa limosa
moderatamente fine	franca sabbiosa argillosa franca argillosa franca limosa argillosa
fine	argillosa argillosa sabbiosa argillosa limosa

- per lo scheletro:

assente	meno dell'1%

fonte: http://burc.regione.campania.it

scarso	tra l'1 e il 5%
comune	tra il 5 e il 15%
frequente	tra il 15 e il 35%
abbondante	tra il 35 e il 60 %
molto abbondante	più del 60 %

per la reazione chimica:

	pH
ultraacido	< 3.5
estremamente acido	3.5 - 4.4
molto fortemente acido	4.5 - 5.0
fortemente acido	5.1 - 5.5
moderatamente acido	5.6 - 6.0
debolmente acido	6.1 - 6.5
neutro	6.6 - 7.3
debolmente alcalino	7.4 - 7.8
moderatamente alcalino	7.9 - 8.4
fortemente alcalino	8.5 - 9.0
molto fortemente alcalino	> 9.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato E Metodi semplici o criteri per l'individuazione di processi di degradazione fisica, chimica, di salinità e alcalinità

Allegato F triangolo tessiturale USDA semplificato

Allegato G Figure per la stima della superficie occupata dai pori

Allegato H Figure per la stima della dimensione dei pori e delle radici

Allegato I Figure per la stima percentuale su superfici per pietrosità, rocciosità, scheletro, screziature e concentrazioni, della dimensione dei pori e delle radici

Allegato L Codici dei litotipi

Allegato Scheda per la descrizione della trivellata

Allegato Scheda per la descrizione del profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E - Metodi semplici o criteri per l'identificazione dei processi di degradazione

Metodi semplici o criteri per l'identificazione di processi di degradazione chimica

1. Presenza di piante resistenti all'acidificazione, a bassi valori di pH.
2. Argilla dispersa in "puddles" dopo una pioggia che generalmente "sigilla" i suoli; suoli adesivi.
3. Mancata risposta alle fertilizzazioni.
4. Apparenza di sintomi di tossicità sulle foglie provocati da Ferro, Rame, Manganese, Boro, Zinco;
5. sintomi di deficienza di Potassio, Zolfo o Fosforo.
6. Incremento della mortalità delle piante.
7. Diminuzione di produttività.

Metodi semplici o criteri per l'identificazione di processi di degradazione di salinità e alcalinità

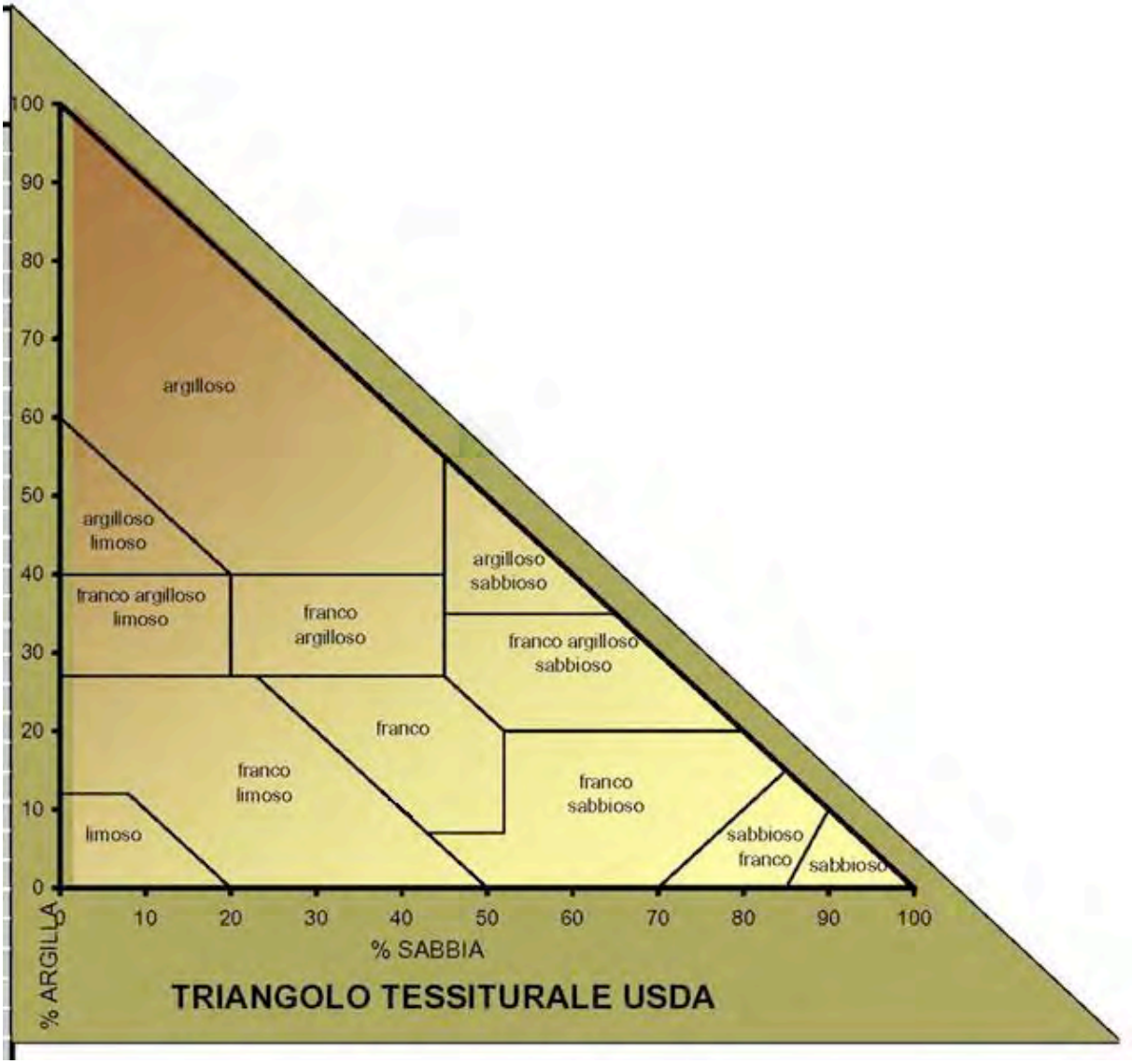
1. Efflorescenze o croste saline sulla superfìcie del suolo, sui cigli delle scoline o sulle rive dei canali.
2. Chiazze nude o crescita malsana delle piante.
3. Gli aggregati di particelle di suolo sono instabili in acqua.
4. Suolo con bassi contenuti di humus sotto la copertura di vegetazione naturale.
5. Suoli alcalini con bassi contenuti di sale hanno particelle deflocculate con struttura instabile in acqua. Sono plastici ed adesivi da umidi e duri e compatti quando secchi.
6. I "Solonetz" presentano orizzonti B con struttura colonnare ben sviluppata.
7. Suoli giacenti in zone depresse sono più facilmente salini, mentre suoli che si trovano su rilievi modesti sono più facilmente alcalini.
8. Alcune piante sono buone indicatrici di salinità.
9. Efflorescenza: umida e scura: sali di $MgCl_2$ e $CaCl_2$
   - massa fine cristallina: NaCl, Na_2S0_4, $CaCO_3$, $CaS0_4$
   - crosta solida: per lo più con presenza di gesso
   - crosta biancastra e colorata di chiaro: NaCl, Na_2S0_4, $MgSO_4$, $NaNO_3$
   - colore scuro: suolo "soda-solonchhak", suolo scuro alcalino.

Metodi semplici o criteri per l'identificazione dei processi di degradazione fisica

1. "Sigillatura" ed incrostamento dopo temporali..
2. Degradazione del letto di semina e scarsa germinazione del seme.
3. Incremento dello scorrimento superficiale e diminuzione dell'acqua disponibile nel suolo.
4. Degradazione della struttura; struttura fogliettata o laminare sulla superficie del suolo, o struttura massiva o più o meno compattata ed indurita nelle stagioni secche.
5. Soletta d'aratura.
6. Limitazione alla radicabilità, radici limitata in profondità o bloccate all'orizzonte compatto, o costretto a biforcarsi; per lo più sono radici principali.
7. Idromorfia dell'orizzonte superficiale; fango e ristagno idrico dopo i temporali.
8. Decremento della produttività, dapprima a chiazze e in seguito esteso a tutto il campo.

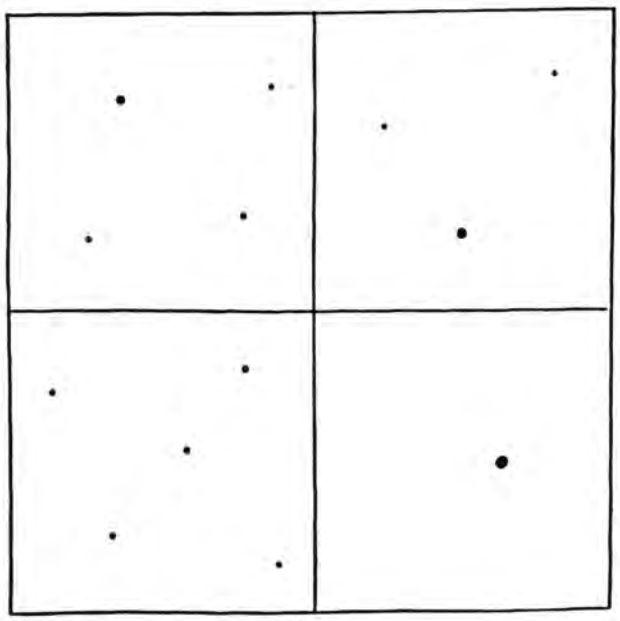
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F – Triangolo tessiturale USDA semplificato

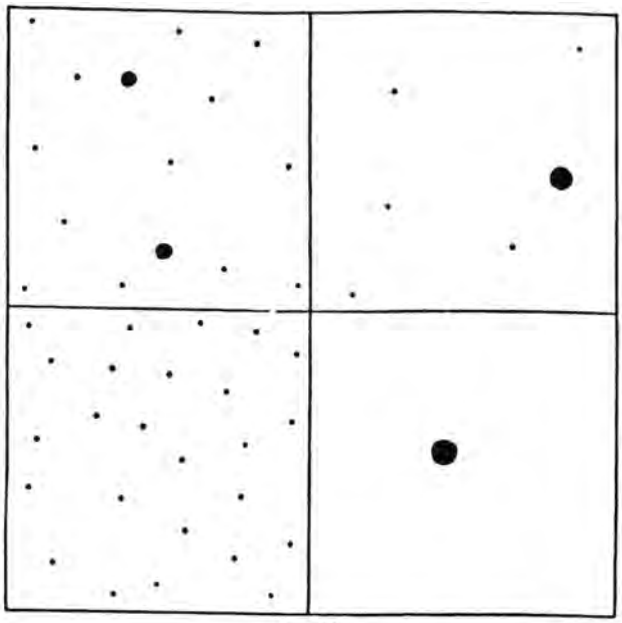


fonte: http://burc.regione.campania.it

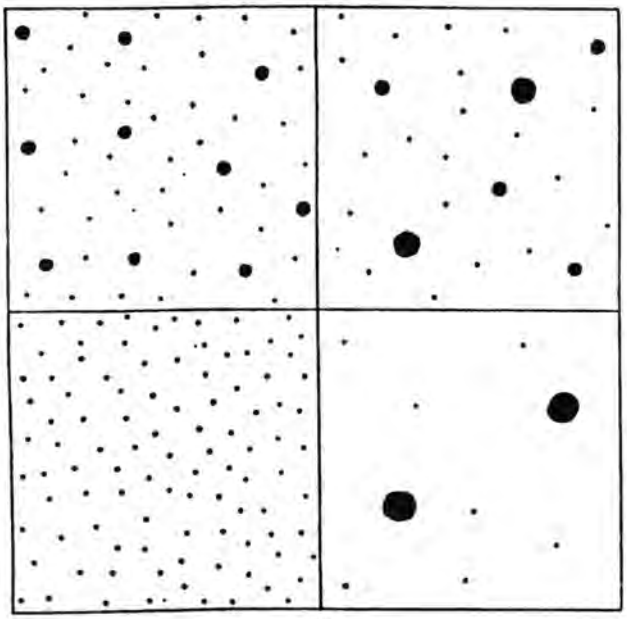
ALLEGATO G - Figure per la stima della superficie occupata dai pori



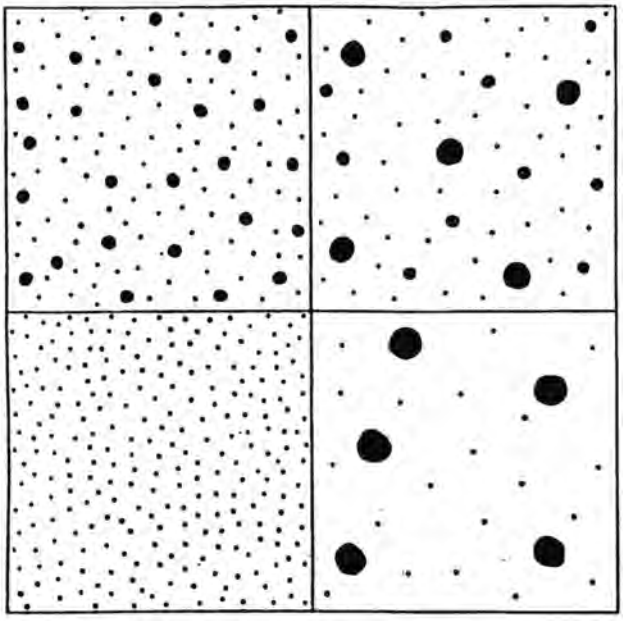
0,1%



0,5%



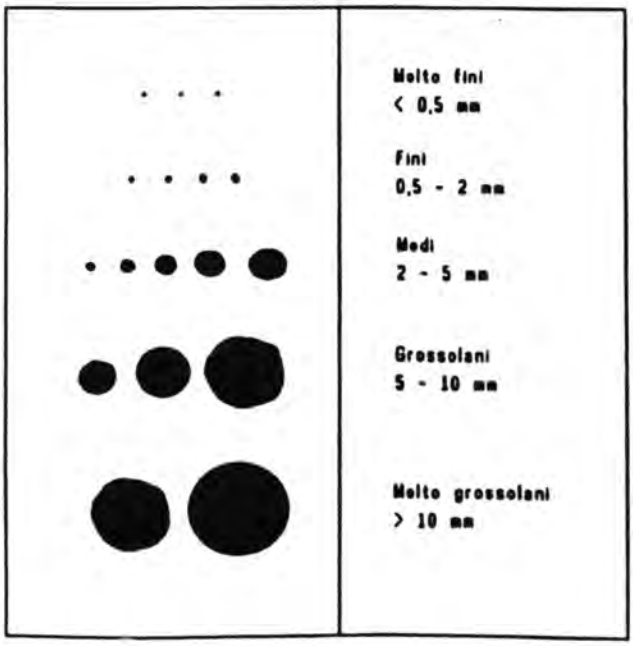
2%



5%

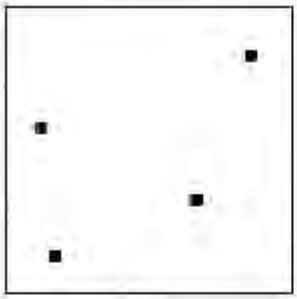
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H - Figure per la stima della dimensione dei pori e delle radici

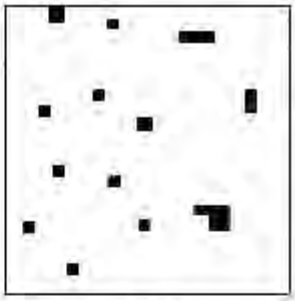


fonte: http://burc.regione.campania.it

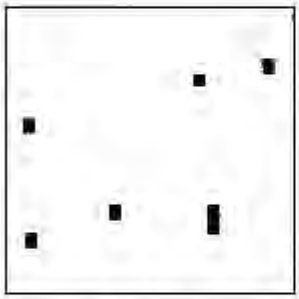
ALLEGATO I - Figure per la stima percentuale su superfici per pietrosità, rocciosità, scheletro, screziature e concentrazioni, della dimensione dei pori e delle radici



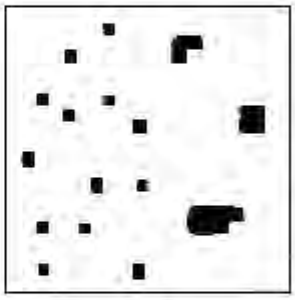
1%



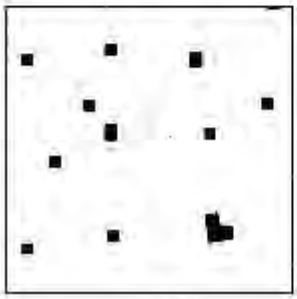
5%



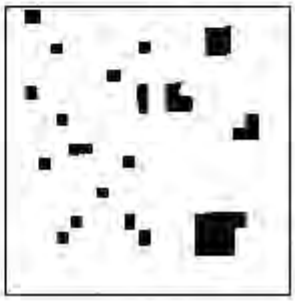
2%



7%

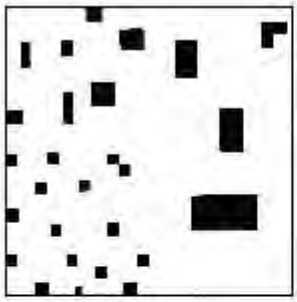


3%

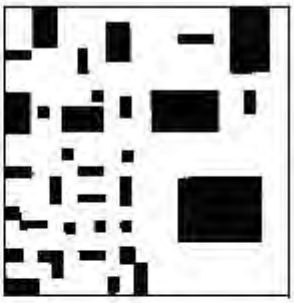


10%

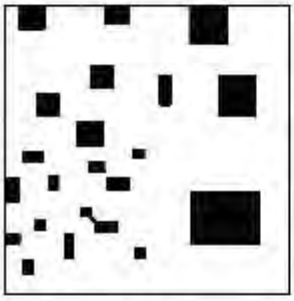
fonte: http://burc.regione.campania.it



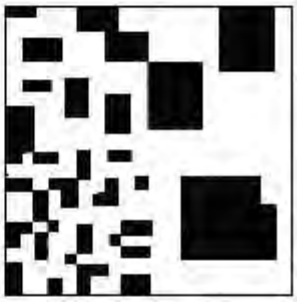
15%



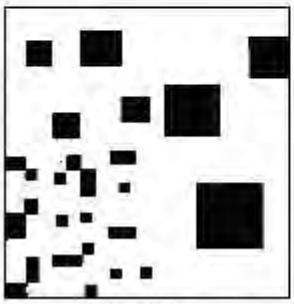
30%



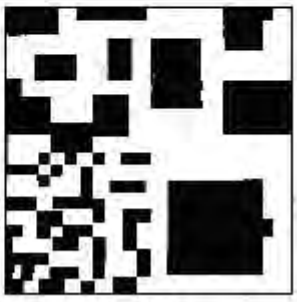
20%



40%



25%



50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato L - Codici dei litotipi

Gruppo	Sottogruppo	Tipo
000 rocce sedimentarie incoerenti	010 blocchi (>600 mm)	
		011 blocchi arrotondati
		012 blocchi subarrotondati
		013 blocchi subangolari
		014 blocchi angolari
	020 pietre (600-250 mm)	
		021 pietre arrotondate
		022 pietre subarrotondate
		023 pietre subangolari
		024 pietre angolari
	030 ciottoli (250-75 mm)	
		031 ciottoli arrotondati
		032 ciottoli subarrotondati
		033 ciottoli subangolari
		034 ciottoli angolari
	040 ghiaie (75-20 mm)	
		041 ghiaie arrotondate
		042 ghiaie subarrotondate
		043 ghiaie subangolari
		044 ghiaie angolari
	050 granuli (20-2 mm)	
		051 granuli arrotondati
		052 granuli subarrotondati
		053 granuli subangolari
		054 granuli angolari
	060 sabbia m. grossa, media e fine (2-0,1 mm)	
	070 sabbia molto fine (0,1-0,05 mm)	
	080 limo (0,05-0,002 mm)	
	090 argilla (<0,002 mm)	
100 rocce calcaree, anidritiche, gessose, dolomitiche	110 rocce calcaree fitoclastiche	
		111 calcari lacustri
		112 travertini
	120 rocce calcaree sedimentarie	
		121 calcari cavernosi
		122 calcari selciferi e/o nodulari
		123 calcari compatti
		124 calcari gessosi
		127 calcari marnosi
		128 calcari dolomitici
		129 calcari di scogliera
	130 rocce calcaree di basso metamorfismo	
		131 marmi compatti
		132 brecce marmifere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	140 calcari farinosi (chalk)	
	150 rocce evaporitiche	
		151 anidriti
		152 salgemma (alite)
		153 gessi
		154 alabastri
	160 rocce dolomitiche	
		161 dolomie calcaree
		162 dolomie cariate
		163 dolomie
200 rocce metamorfiche	210 metamorfismo di contatto	
		211 scisti maculati
		212 Cornubianiti
		213 Calciferi
	220 metamorfismo tettonico	
		221 cataclastiti
		222 brecce tettoniche
		224 miloniti
	230 rocce regionali di “basso” metamorfismo	
		231 ardesie
		232 argilliti (non scistose)
		233 scisti a grafite
	240 metamorfismo di profondità	
		241 cloritoscisti
	250 rocce metamorfiche di “medio” metamorfismo	
		251 filladi s.l.
		252 argilloscisti
		253 micascisti
		254 calcescisti
		255 talcoscisti
		256 serpentiniti
		257 quarzoscisti
		258 ofioliti s.l.
		259 prasiniti
	260 rocce metamorfiche di “alto” metamorfismo	
		261 gneiss
		262 migmatiti
		263 quarziti e anageniti
		264 anfiboliti s.s.
		265 granuliti
		266 eclogiti
300 rocce marnose, marnoso pelitiche e pelitiche	310 marne	
		311 marne calcaree
		312 marne argillose
		313 argille marnose

fonte: http://burc.regione.campania.it

	320	siltiti		
	330	argilliti		
			331	caoliniti
			332	bentoniti
	340	peliti s.l. (∅ < 0,05 mm)		
	360	loess		
	370	lemhs		
400 rocce silicee, depositi organici e carbon fossili	410	selci		
	420	diaspri		
	430	diatomiti		
	440	farina fossile / tripoli		
	450	torbe		
	460	ligniti		
	470	litantraci		
	480	antraciti		
500 rocce costituite da alternanze arenitico pelitiche	510	flysch		
			511	flysch arenacei
			512	flysch siltoso-argillosi
			513	flysch marnoso-arenacei
			514	flysch conglomeratici
			515	flysch calcareo-marnosi
600 (areniti s.l.) rocce arenitiche	610	arenarie s.s. (areniti con clasti arrotondati o subarrotondati)		
			611	arenarie calcaree
			612	arenarie micacee (greensands)
			613	arenarie ferruginose
			614	arenarie argillose
			615	arenarie feldspatiche (<25 % in volume di feldspati)
			616	arcose (>25 % in volume di feldspati)
	620	grovacche (areniti eterodimensionali)		
			622	grovacche feldspatiche
	630	quarziti		
			631	ortoquarziti
	640	molasse		
700 rocce epiclastiche, depositi residuali ed antropogenici	710	psefiti o ruditi		
			711	conglomerati (ciottoli)
			712	brecce (clasti angolosi, schegge)
			713	puddinghe (ghiaie)
	720	Materiali residuali pedogeneizzati		
	730	Materiali ridepositati pedogeneizzati		
	740	Depositi antropogenici		
			741	Rifiuti e reflui organici
			742	Rifiuti inerti

fonte: http://burc.regione.campania.it

			743 Ceneri e scorie industriali
800 rocce effusive e ignee di profondità			
	810	rioliti e daciti	
			811 rioliti
			812 daciti
	820	trachiti	
	830	rocce effusive ed ignee basiche	
			831 andesiti
			832 basalti
	840	gruppo delle fonoliti	
			841 fonoliti
			842 fonoliti tefritiche
	860	rocce vetrose	
			861 ossidiane
			862 pomici
	870	rocce ignee di profondità sialiche	
			871 apliti
			872 pegmatiti
			873 microgranitи
			874 porfidi quarziferi
	880	rocce ignee di profondità intermedie	
			881 porfiriti intermedie
	890	rocce ignee di profondità femiche	
			891 diabasi
			892 lamprofiri
900 rocce intrusive, massive e piroclastiche	910	rocce intrusive acide o intermedie	
			911 graniti
			912 granodioriti
	920	sieniti	
	930	rocce intrusive basiche	
			931 gabbri
			932 gabbro-dioriti
	960	rocce intrusive ultrabasiche	
			961 peridotiti
			962 pirosseniti
	970	rocce piroclastiche a frammenti sciolti	
			971 blocchi
			972 lapilli
			973 ceneri grosse
			974 ceneri fini
	980	rocce piroclastiche a frammenti consolidati	
			981 brecce
			982 tufi
			983 ignimbriti
			984 pozzolane
	990	rocce piroclastiche a frammenti vulcanici e sedimentari	
			991 tufiti
			992 cineriti
			993 sabbie tufitiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

		994	siltiti tufitiche
		995	argille tufitiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione CAMPANIA **SCHEDA DI RILEVAMENTO PEDOLOGICO (PROFILO)**

tipo osservazione	sigla identi catrice	Num. progres.	data	rilevatore/i	provincia/comune (codice ISTAT)
	CP		/ /		

località	coordinate UTM
	fuso= ; Est= Nord=

morfometria				morfologia				pietrosità (%)					Rischio di inondazione	
quota	Pendenza %	esposizione °vs Nord	paesaggio	curvatura	elemento morfologico	natura della forma	Vegetazione	Uso del suolo	<7,5 cm	7.5-25 cm	25-60 cm	>60 cm	roccio-sità %	freq.	durata

parent material								substrato							
litologia princip.	litologia second.	tessitura princip.	Tessitura second.	Deposiz. Princip.	Deposiz. Second.	soluzioni cont. prin.	soluzioni cont. sec.	litologia princip.	litologia second.	tessitura princip.	Tessitura second.	Deposiz. Princip.	Deposiz. Second.	soluzioni cont. prin.	soluzioni cont. sec.

aspetti super ciali	fessurazioni			erosione			drenaggio			falda					condizioni di saturazione
	quantità	dimens.	profond.	tipo	grado	area	interno	esterno	arti ciale	tipo	Alimentazione	prof. al lim. super.	prof. al lim. infer.	durata cumul.	

Note

	designazione orizzonte	limiti							Umidità	colore della matrice		
		superiore (cm)		inferiore (cm)		tipo	andamento	organizzaz.		umido	asciutto	subordinato/umido
		min	max	min	max							
1												
2												
3												
4												

	screziature principali						screziature secondarie						gure redoximor che principali							
	quantità	colore	dimens ioni	for-ma	distri-buz.	Cont rasto	quantità	colore	dimen sioni	for-ma	distri-buz.	contr asto	tipo	quantità	dimen sioni	colore	contr asto	limiti	locali z.	For-ma
1																				
2																				
3																				
4																				

	gure redoximor che secondarie								concentrazioni principali							
	tipo	quantità	dimen sioni	colore	contra sto	limiti	localiz.	forma	tipo	quantità	dimen sioni	colore	contra sto	limiti	forma	localiz.
1																
2																
3																
4																

	concentrazioni secondarie									tessitura			tessitura subordinata			Classe tessitur.	
	tipo	quantità	dimen sioni	colore	contra sto	limiti	forma	localiz.		sabbia tot.	Sabbia ne	argilla	sabbia tot.	Sabbia ne	argilla	princ.	subord.
1																	
2																	
3																	
4																	

	scheletro						struttura princip.			struttura second.			fessure			macropori			
	quantità	forma	dimen sioni	Tipo litolog. dominante	Tipo litolog. subordinato	grado di alteraz.	forma	dimen sioni	grado	forma	dimen sioni	Grado	quantità	dimen sioni	estens. Verticale	quantità	dimen sioni	forma	cont. verticale
1																			
2																			
3																			
4																			

	pellicole principali					pellicole secondarie					radici		consistenza					
	tipo	quantità	distin guib.	localiz zaz.	colore	tipo	quantità	distin guib.	localiz zaz.	colore	dimen sioni	nume-ro	classi di resistenza	caratteristiche rottura	cement azione	agente cement.	Adesi-vità	plasticità
1																		
2																		
3																		
4																		

	materiali organici	test chimici			campio-namento	note
		pH	HCl	α,α'-dipiridile		
1		,				
2		,				
3		,				
4		,				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	designazione orizzonte	limiti superiore (cm) min	limiti superiore (cm) max	limiti inferiore (cm) min	limiti inferiore (cm) max	tipo	andamento	organizzaz.	Umidità	colore della matrice umido	colore della matrice asciutto	colore della matrice subordinato/umido
5												
6												
7												
8												
9												
10												

	screziature principali quantità	screziature principali colore	screziature principali dimensioni	screziature principali forma	screziature principali distinguib.	screziature principali contrasto	screziature secondarie quantità	screziature secondarie colore	screziature secondarie dimensioni	screziature secondarie forma	screziature secondarie distinguib.	screziature secondarie contrasto	gure redoximor che principali tipo	gure redoximor che principali quantità	gure redoximor che principali dimensioni	gure redoximor che principali colore	gure redoximor che principali contrasto	gure redoximor che principali limiti	gure redoximor che principali localiz.	gure redoximor che principali Forma
5																				
6																				
7																				
8																				
9																				
10																				

	gure redoximor che secondarie limiti	gure redoximor che secondarie quantità	gure redoximor che secondarie dimensioni	gure redoximor che secondarie colore	gure redoximor che secondarie contrasto	gure redoximor che secondarie limiti	gure redoximor che secondarie localiz.	gure redoximor che secondarie forma	concentrazioni principali tipo	concentrazioni principali quantità	concentrazioni principali dimensioni	concentrazioni principali colore	concentrazioni principali contrasto	concentrazioni principali limiti	concentrazioni principali forma	concentrazioni principali localiz.
5																
6																
7																
8																
9																
10																

	concentrazioni secondarie tipo	concentrazioni secondarie quantità	concentrazioni secondarie dimensioni	concentrazioni secondarie colore	concentrazioni secondarie contrasto	concentrazioni secondarie limiti	concentrazioni secondarie forma	concentrazioni secondarie localiz.	tessitura sabbia tot.	tessitura Sabbia ne	tessitura argilla	tessitura subordinata sabbia tot.	tessitura subordinata Sabbia ne	tessitura subordinata argilla	Classe tessitur. princ.	Classe tessitur. subord.
5																
6																
7																
8																
9																
10																

	scheletro quantità	scheletro forma	scheletro dimensioni	scheletro Tipo litolog. dominante	scheletro Tipo litolog. subordinato	scheletro grado di alteraz.	struttura princip. forma	struttura princip. dimensioni	struttura princip. grado	struttura second. forma	struttura second. dimensioni	struttura second. Grado	fessure quantità	fessure dimensioni	fessure estens. Verticale	macropori quantità	macropori dimensioni	macropori forma	macropori cont. verticale
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			

	pellicole principali tipo	pellicole principali quantità	pellicole principali distinguib.	pellicole principali localizzaz.	pellicole principali colore	pellicole secondarie tipo	pellicole secondarie quantità	pellicole secondarie distinguib.	pellicole secondarie Localizzaz.	pellicole secondarie colore	radici dimensioni	radici numero	consistenza classi di resistenza	consistenza caratteristiche rottura	consistenza cementazione	consistenza agente cement.	consistenza Adesività	consistenza plasticità
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

	materiali organici	test chimici pH	test chimici HCl	test chimici α,α'-dipiridile	campionamento	note
5		,				
6		,				
7		,				
8		,				
9		,				
10		,				

classificazione Soil Taxonomy						classi cazione *WRB*		
	classe							
sottogruppo	granulometrica	mineralogica	calcare e reazione	temperatura	altre	Gruppo	unità	speci catore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione CAMPANIA **SCHEDA DI RILEVAMENTO PEDOLOGICO (TRIVELLATA)**

tipo osservazione	sigla identi catrice	Num. progres.	data	rilevatore/i	provincia/comune (codice ISTAT)
	CP		/ /		

località	coordinate UTM
	fuso= ; Est= Nord=

morfometria			paesaggio	morfologia			Vegetazione	Uso del suolo	pietrosità(%)				roccio-sità %	Rischio di inondazione	
quota	Pendenza %	esposizione °vs Nord		curvatura	elemento morfologico	natura della forma			<7,5 cm	7.5-25 cm	25-60 cm	>60 cm		freq.	durata

parent material								substrato							
litologia princip.	litologia second.	tessitura princip.	Tessitura second.	Deposiz. Princip.	Deposiz. Second.	soluzioni cont. prin.	soluzioni cont. sec.	litologia princip.	litologia second.	tessitura princip.	Tessitura second.	Deposiz. Princip.	Deposiz. Second.	soluzioni cont. prin.	soluzioni cont. sec.

aspetti super ciali	fessurazioni			erosione			drenaggio			falda					condizioni di saturazione
	quantità	dimens.	profond.	tipo	grado	area	interno	esterno	arti ciale	tipo	Alimentazione	prof. al lim. super.	prof. al lim. infer.	durata cumul.	

Note

	designazione orizzonte	limiti							Umidità	colore della matrice		
		superiore (cm)		inferiore (cm)		tipo	andamento	organizzaz.		umido	asciutto	subordinato/umido
		min	max	min	max							
1												
2												
3												
4												

	screziature principali						screziature secondarie						gure redoximor che principali							
	quantità	colore	dimensioni	forma	distribuz.	Contrasto	quantità	colore	dimensioni	forma	distribuz.	contrasto	tipo	quantità	dimensioni	colore	contrasto	limiti	localiz.	Forma
1																				
2																				
3																				
4																				

	gure redoximor che secondarie								concentrazioni principali							
	tipo	quantità	dimensioni	colore	contrasto	limiti	localiz.	forma	tipo	quantità	dimensioni	colore	contrasto	limiti	forma	localiz.
1																
2																
3																
4																

	concentrazioni secondarie								tessitura			tessitura subordinata			Classe tessitur.	
	tipo	quantità	dimensioni	colore	contrasto	limiti	forma	localiz.	sabbia tot.	Sabbia ne	argilla	sabbia tot.	Sabbia ne	argilla	princ.	subord.
1																
2																
3																
4																

	scheletro						materiali organici	test chimici		
	quantità	forma	dimensioni	Tipo litolog. dominante	Tipo litolog. subordinato	grado di alteraz.		pH	HCl	α,α'-dipiridile
1								,		
2								,		
3								,		
4								,		

	note
1	
2	
3	
4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	designazione orizzonte	limiti superiore (cm) min	limiti superiore (cm) max	limiti inferiore (cm) min	limiti inferiore (cm) max	tipo	andamento	organizzaz.	Umidità	colore della matrice umido	colore della matrice asciutto	colore della matrice subordinato/umido
5												
6												
7												
8												
9												
10												

	screziature principali quantità	screziature principali colore	screziature principali dimensioni	screziature principali forma	screziature principali distin guib.	screziature principali Contrasto	screziature secondarie quantità	screziature secondarie colore	screziature secondarie dimensioni	screziature secondarie forma	screziature secondarie distin guib.	screziature secondarie contrasto	gure redoximor che principali tipo	gure redoximor che principali quantità	gure redoximor che principali dimensioni	gure redoximor che principali colore	gure redoximor che principali contrasto	gure redoximor che principali limiti	gure redoximor che principali localiz.	gure redoximor che principali Forma
5																				
6																				
7																				
8																				
9																				
10																				

	gure redoximor che secondarie limiti	gure redoximor che secondarie quantità	gure redoximor che secondarie dimensioni	gure redoximor che secondarie colore	gure redoximor che secondarie contrasto	gure redoximor che secondarie limiti	gure redoximor che secondarie localiz.	gure redoximor che secondarie forma	concentrazioni principali tipo	concentrazioni principali quantità	concentrazioni principali dimensioni	concentrazioni principali colore	concentrazioni principali contrasto	concentrazioni principali limiti	concentrazioni principali forma	concentrazioni principali localiz.
5																
6																
7																
8																
9																
10																

	concentrazioni secondarie tipo	concentrazioni secondarie quantità	concentrazioni secondarie dimensioni	concentrazioni secondarie colore	concentrazioni secondarie contrasto	concentrazioni secondarie limiti	concentrazioni secondarie forma	concentrazioni secondarie localiz.	tessitura sabbia tot.	tessitura Sabbia ne	tessitura argilla	tessitura subordinata sabbia tot.	tessitura subordinata Sabbia ne	tessitura subordinata argilla	Classe tessitur. princ.	Classe tessitur. subord.
5																
6																
7																
8																
9																
10																

	scheletro quantità	scheletro forma	scheletro dimensioni	scheletro Tipo litolog. dominante	scheletro Tipo litolog. subordinato	scheletro grado di alteraz.	materiali organici	test chimici pH	test chimici HCl	test chimici α,α'-dipiridile
5								,		
6										
7										
8								,		
9								,		
10								,		

	note
5	
6	
7	
8	
9	
10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 922 del 14/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI - APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE E INTEGRAZIONI AI BANDI DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO 411 AZIONE B "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE BUFALINE" E 415 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI" APPROVATI RISPETTIVAMENTE CON DRD 643 DEL 30.10.2023 E DRD 644 DEL 30.10.2023

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2023) 1762 del 09/03/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 11.1;
d) con DGR n. 138 del 21/03/2023 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 11.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 è stata approvata la modifica delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali – versione 4.0;
b) il DRD n. 643 del 30/10/2023 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 411 azione B "Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline", con scadenza 15/01/2024;
c) il DRD n. 644 del 30/10/2023 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 415 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici", con scadenza 15/01/2024;

PRESO ATTO che i termini di certificazione dei fondi FEASR che finanziano i bandi innanzi indicati sono fissati al 31.12.2025 ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che dispone la proroga dei Programmi sostenuti dal FEASR;

CONSIDERATO pertanto necessario:
A. modificare la tempistica di esecuzione del piano di investimento e di sviluppo aziendale degli interventi previsti dalle Tipologie 411 azione B "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline"* e 415 "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"* come di seguito indicato:

- **Tipologia di Intervento 411 Azione B,** al Paragrafo 17 Modalità e tempi di esecuzione del piano di sviluppo aziendale, il punto b) *i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione,* è così modificato:
  b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili ***dovranno essere completati entro 12 mesi*** *dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione. Tale tempistica è dettata dai termini di certificazione dei fondi FEASR, che finanziano il presente bando, fissati al 31.12.2025. La rendicontazione delle spese e la comunicazione di chiusura progetto non possono andare oltre il 30 giugno per consentire all'amministrazione tutte le attività di verifica e controllo connesse alla certificazione.*

- **Tipologia di Intervento 415**, al Paragrafo 15 *Modalità e tempi di esecuzione*, la *previsione "la realizzazione del piano di investimento deve essere completata entro 18 mesi dalla data del Provvedimento di concessione"* è sostituita dalla seguente:
  I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati in 12 mesi *dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione. Tale tempistica è dettata dai termini di certificazione dei fondi FEASR, che finanziano il*
  presente bando, fissati al 31.12.2025. La rendicontazione delle spese e la comunicazione di chiusura
  progetto non può andare oltre il 30 giugno per consentire all'amministrazione tutte le attività di verifica e controllo connesse alla certificazione.

B. Modificare i termini previsti dai bandi T.I. 411 Azione b) e 415, per l'acquisizione di titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento, nonché di autorizzazioni in materia ambientale, come indicati nei paragrafi "*Documentazione di progetto*" e "*Impegni ed altri obblighi*", che vengono ridotti rispettivamente **da 90 giorni a 45 giorni** per i primi e **da 150 giorni a 90 giorni** per le autorizzazioni in materia ambientale;

PRESO ATTO, inoltre, di alcuni errori materiali nei bandi di approvazione delle T.I. 411 Azione B e 415 e **RITENUTO** pertanto necessario apportare le modifiche come di seguito indicato:

A. Tipologia di Intervento 411 Azione B, al Paragrafo 9 *Determinazione della spesa ammissibile a finanziamento*, il punto d) *per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti*, è sostituito dal seguente:
d)per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti
Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di n. 3 tre preventivi dettagliati.
I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., c. e d. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:
- *http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf*

- *http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf*

B. Tipologia di Intervento 415,

-al Paragrafo 8 *Spese ammissibili*, il punto 2) *Impianti per la rimozione dell'azoto e per la valorizzazione agronomica*, è sostituito dal seguente:

Sono ammissibili, inoltre, impianti di compostaggio realizzati con cumuli statici areati o con bioreattori (biocelle) che utilizzino sistemi di compostaggio conformi a quanto previsto dal paragrafo 4.4 delle Linee Guida tecnico-scientifiche di cui sopra
http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DGR_546-12-11-19.pdf

-al paragrafo 11.4 *Documentazione di progetto*, il punto 7 *Perizia asseverata*, è sostituito dal seguente:

per i sistemi di rimozione dell'azoto in progetto (investimenti di cui al paragrafo 7 lettera a), riporti la stima del livello di abbattimento del contenuto di azoto tra le matrici in entrata e le matrici in uscita al sistema previsto sulla base dei dati tecnici di progetto; il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento.

RITENUTO che le modifiche ed integrazioni innanzi indicate rispondono all'esigenza di conclusione nei termini regolamentari del Programma di Sviluppo Rurale;

PRESO ATTO del testo consolidato del Bando 411 azione B "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*" e del Bando 415 "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"* predisposto dalla UOD 500716, che recepiscono le modifiche ed integrazioni innanzi indicate,

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare le modifiche / integrazioni e correzioni materiali al Bando 411 azione B "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*" approvato con DRD n. 643 del 30/10/2023 come di seguito riportato:
   i. Paragrafo 17 *Modalità e tempi di esecuzione del piano di sviluppo aziendale*, il punto b) *i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione,* è così modificato:
   b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili ***dovranno essere completati entro 12 mesi*** *dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione. Tale tempistica è dettata dai termini di certificazione dei fondi FEASR, che finanziano il presente bando, fissati al 31.12.2025. La rendicontazione delle spese e la comunicazione di chiusura progetto non possono andare oltre il 30 giugno per consentire all'amministrazione tutte le attività di verifica e controllo connesse alla certificazione.*

   ii. Paragrafo 9 *Determinazione della spesa ammissibile a finanziamento*, il punto d) *per*

tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti, è sostituito dal seguente:

d)per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di n. 3 tre preventivi dettagliati.

I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., c. e d. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- *http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf*
- *http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf*

2. di approvare le modifiche / integrazioni e correzioni materiali al Bando 415 "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"* approvato con DRD n. 644 del 30/10/2023, come di seguito riportato:
   - *i.* Paragrafo 15 *Modalità e tempi di esecuzione*, la *previsione "la realizzazione del piano di investimento deve essere completata entro 18 mesi dalla data del Provvedimento di concessione"* è sostituita dalla seguente:
     *I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati in **12 mesi** dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione. Tale tempistica è dettata dai termini di certificazione dei fondi FEASR, che finanziano il presente bando, fissati al 31.12.2025. La rendicontazione delle spese e la comunicazione di chiusura progetto non possono andare oltre il 30 giugno per consentire all'amministrazione tutte le attività di verifica e controllo connesse alla certificazione*.
   - *ii.* Paragrafo 8 *Spese ammissibili*, il punto 2) *Impianti per la rimozione dell'azoto e per la valorizzazione agronomica*, è sostituito dal seguente:
     Sono ammissibili, inoltre, impianti di compostaggio realizzati con cumuli statici areati o con bioreattori (biocelle) che utilizzino sistemi di compostaggio conformi a quanto previsto dal paragrafo 4.4 delle Linee Guida tecnico-scientifiche di cui sopra http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DGR_546-12-11-19.pdf
   - *iii.* Paragrafo 11.4 *Documentazione di progetto*, il punto 7 *Perizia asseverata*, è sostituito dal seguente:
     per i sistemi di rimozione dell'azoto in progetto (investimenti di cui al paragrafo 7 lettera a), riporti la stima del livello di abbattimento del contenuto di azoto tra le matrici in entrata e le matrici in uscita al sistema previsto sulla base dei dati tecnici di progetto; il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento;

3. di approvare la modifica dei termini previsti dai bandi T.I. 411 Azione b) e 415, per l'acquisizione di titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento, nonché di

autorizzazioni in materia ambientale, come indicati nei paragrafi "*Documentazione di progetto*" e "*Impegni ed altri obblighi*", che vengono ridotti rispettivamente **da 90 giorni a 45 giorni** per i primi e **da 150 giorni a 90 giorni** per le autorizzazioni in materia ambientale;

4. di approvare il testo consolidato del Bando 411 azione B "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*" e del Bando 415 "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"* che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

5. di confermare per le tipologie 411 Azione B e 415 il termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN alla data del 15 gennaio 2024;

6. di confermare tutto quanto già approvato con i DRD n.643 del 30/10/2023 e n.644 del 30/10/2023

7. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione anche attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale";

8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

10. di trasmettere il presente decreto:

6.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
6.2 all'Assessore all'Agricoltura;
6.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
6.4 agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
6.5 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
6.6 alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
6.7 ad AGEA - Organismo Pagatore;
6.8 al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

INDICE

1 NORMATIVA ... 3
2 OBIETTIVI E FINALITÀ ... 3
3 AMBITO TERRITORIALE ... 3
4 DOTAZIONE FINANZIARIA ... 4
5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ... 4
6 BENEFICIARI ... 4
7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE ... 4
7.1 Eleggibilità del richiedente ... 4
7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno ... 5
7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente ... 6
8 SPESE AMMISSIBILI ... 7
9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO ... 10
10 Limitazioni specifiche ... 12
11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO ... 14
12 CRITERI DI SELEZIONE ... 15
13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 20
13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando ... 21
13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando ... 21
13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa ... 21
13.4 Documentazione di progetto ... 23
13.5 Altre dichiarazioni ... 27
14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI ... 27
15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 30
16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni 30
16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL) 31
16.3 Domanda di pagamento per saldo finale 33
17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 36
18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 36
19 CONTROLLI 37
19.1 Domande di sostegno 37
19.2 Domande di pagamento 37
19.3 Visita in situ 38
20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 38
21 RIDUZIONI E SANZIONI 38
22 MODALITA' DI RICORSO 40
23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 40
24 RICHIESTA INFORMAZIONI 40
25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO 40
26 ALLEGATI 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 NORMATIVA

1.1 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale -– Art. 17 paragrafo 1 lettere a), b), c), d) Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti – Art. 46 Investimenti per l'irrigazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 4.1.1 - Azione B è destinata esclusivamente alle aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e risponde all'esigenza di un'adeguata ristrutturazione e ammodernamento delle aziende, nonché di riorganizzazione dei processi produttivi.

Con l'attivazione dell'Azione B, in particolare, si intende promuovere e sostenere:

- l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione, favorendo i processi di ricambio generazionale qualificato;
- la riduzione delle debolezze strutturali delle aziende bufaline, stimolando la competitività, lo sviluppo e la migliore organizzazione della filiera produttiva, la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende;
- la riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento bufalino;
- il miglioramento del benessere animale, della biosicurezza e della qualità delle produzioni.

La presente tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", e della Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

3 AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad € 16.508.862,11.

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;

b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;

c. programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6 BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati che conducono imprese zootecniche bufaline.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle disposizioni attuative generali -misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022, di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice, essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale agricola o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;
- dimensione economica dell'impresa, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

- il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);
- il progetto deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE ed esclusivamente nell'ambito della filiera bufalina;
- gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili a condizione:
  - che le materie prime agricole oggetto di trasformazione e commercializzazione siano prevalentemente (più del 50%) di origine aziendale;
  - che i prodotti devono appartenere, sia in entrata che in uscita, all'Allegato I del TFUE;
- il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione;
- la spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:
  - euro 15.000,00 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D;
  - euro 25.000,00 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B;
- l'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.
- l'investimento è sostenibile, ovvero ammissibile, se il **FCFE** (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan), nell'anno a regime, è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR, ovvero FCFE>=1,2*(Qamm+TFR). La disponibilità della manodopera aziendale deve essere dimostrata con l'iscrizione in qualità di coltivatore diretto, coadiuvante, ovvero posizione INPS;
- le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).;
- il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene al valore medio dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando le annualità sono 2022, 2021, 2020. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:

http://rica.crea.gov.it/classce_lite/

Per le aziende che sono state oggetto di abbattimenti totali o parziali, per la determinazione della PS verrà presa a riferimento la consistenza dei tre anni ante-abbattimento;

- non sono ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere oggetto di procedure concorsuali, ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.
Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo solo gli **investimenti** previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerenti con l'obiettivo di sviluppo prefissato. Essi devono riguardare esclusivamente le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, specifiche **per la filiera bufalina,** in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013.
Le aziende sono tenute, nella loro proposta progettuale, al raggiungimento delle condizioni di Biosicurezza "paragrafo § C. 3- Requisiti di biosicurezza" e all' "Allegato B" del Programma Obbligatorio approvato con la DGRC 104/22, come da nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria. Il rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza" di cui all'allegato B della DGRC 104/22 è verificato preventivamente tramite la checklist allegata al presente bando e sottoscritta dal tecnico abilitato, e soggetta ai controlli degli Enti competenti.

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti ammissibili:

1. Miglioramenti fondiari per:
   - la realizzazione di elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali (drenaggi esclusi);
   - la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);
2. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi, con esclusione di quelli per uso abitativo;
   - costruzione e/o ristrutturazione di stalla, sala mungitura e paddock;
   - costruzione e/o ristrutturazione di fienili e depositi;
3. Realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti;
4. Interventi sulle strutture di allevamento che contribuiscono al miglioramento del microclima, alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera, attraverso la realizzazione, l'adeguamento, l'installazione di:
   - finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;
   - isolamento delle tettoie;
   - aeratori, insufflatori ed estrattori di aria, nebulizzatori;
   - meccanismi di apertura e/o copertura paddock e silos;
   - pavimentazione grigliata, anche rivestita in gomma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingresso di cani o animali selvatici, con annessi passaggi carrabili (escluse quelle in muratura);
- apprestamenti per la difesa attiva da uccelli, insetti e roditori;
- vasche per il bagno podale;
- piano di pareggiamento delle unghie;
- idonea segnaletica;
- aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori e dei fornitori;
- strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda e in uscita;
- area destinata all'infermeria;
- spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda;
- strutture per la quarantena di capi di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infetti in attesa dell'invio al macello;
- sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione;
- vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie;
- aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento;
- strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;
- costruzione/ristrutturazione di strutture per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.

5. Acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti che contribuiscono alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera:

- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, esterni ai ricoveri, dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla;
- impianti e attrezzature per l'incremento della frequenza di rinnovo lettiera e/o di rimozione mediante raschiatori meccanici;
- separatori solido/liquido;
- impianti e attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami;
- impianti di disinfezione in entrata ed in uscita;
- impianti di lavaggio e sanificazione dedicati ai mezzi aziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- impianti per il miglioramento della climatizzazione;
- impianti per il riscaldamento dell'acqua presente nelle vasche di abbeveramento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati per la prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;
7. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione. Il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;
8. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW). Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:
   - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
   - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuti;
   - non devono comportare occupazione di suolo agricolo;
   - non devono utilizzare biomassa proveniente da effluenti zootecnici;

   il 100% dell'energia elettrica prodotta deve essere reimpiegata in azienda.

   Gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art.13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n.807/2014.
9. Realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;
10. Spese per il vano di carico isotermico o refrigerato connesso alle attività produttive dell'azienda, serbatoi per la raccolta e il trasporto di reflui zootecnici.
11. Spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. La percentuale di contributo per le spese generali non è calcolata sul costo degli investimenti immateriali di cui alla voce di spesa che segue;
12. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature.

È possibile consultare la tabella di raccordo fra le spese ammissibili e gli investimenti oggetto di premialità ai sensi del criterio 2.1 sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Quale condizione di ammissibilità, gli investimenti in nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici, devono prevedere che, la maggiore esigenza energetica, derivante dalla realizzazione del progetto di investimento, sia autoprodotta dal richiedente. A tal fine, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, che deve rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Tale condizione potrà essere soddisfatta anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso, la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione di atto di impegno, da allegare alla domanda di sostegno, a realizzare il necessario impianto ricorrendo a fonti di energia rinnovabili. La realizzazione/funzionamento dell'impianto sarà verificata in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso.

Eventuale deroga all'obbligo di realizzazione dell'impianto per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aggiuntivo è applicabile solo nel caso in cui l'azienda già disponga di impianti la cui capacità superi l'esigenza energetica ante investimento e sia tale da coprire il fabbisogno post - investimento.

La relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovrà riportare un quadro sinottico della produzione e dei consumi energetici ante e post investimento.

Non sono ammissibili le spese per:

- acquisto di materiale e attrezzature usati;
- interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- acquisto di terreni e immobili;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- acquisto di animali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada

Non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario, come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito).

Ai sensi dell'art. 69 par. 3 punto c) del Reg UE 1303/2013 l'IVA non è ammissibile.

9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO

a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i trattori e le mietitrebbie - Sottomisura 4.1 - aggiornamento dei valori OSC - marzo 2022" dell'ISMEA, che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Il ricorso alle OSC non richiede la presentazione di alcun preventivo.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo, sono direttamente caricati nel Bpol.

b. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento della Regione Campania, escluso trattori e mietitrebbie per le quali si applica la metodologia di cui al punto a, il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n.1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento.
Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.
Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

c. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni Generali. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le voci di spesa non previste in tale documento, andrà utilizzato il "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".
Per le opere non indicate nei suddetti prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

d. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di n. 3 tre preventivi dettagliati.
I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., c. e d. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

e. spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle disposizioni generali:

- per la costruzione o il miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
  - un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
  - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
  - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;
- per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di agronomi, architetti, ingegneri, consulenti, compensi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i e l'output dell'applicativo. I preventivi, diversamente da come indicato nelle linee guide, dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni generali e l'importo del preventivo.

10 Limitazioni specifiche

1. non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) a valere sul PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 sulle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020. Ai fini della verifica di eventuale doppio finanziamento fra le tipologie d'intervento 4.1.1 a) e 4.1.1 b), il richiedente deve dichiarare che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 a);
2. il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero;
3. per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni, verranno considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. Solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
    a. la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
    b. la parametrizzazione degli investimenti;
    c. la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole, anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni), che deve rientrare nelle caratteristiche ordinarie per la destinazione ad opifici;
5. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.;
6. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.;
7. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 35 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 45 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%.;
8. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale e per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di un parco macchine adeguato alle esigenze aziendali, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi dell'attività da contoterzismo.
   Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, illustrare le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquistare nuovi mezzi.
   Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA)[1].

a. per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate è fissata forfetariamente in 100 kW.
   per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale secondo gli scaglioni previsti alla tabella 1:

Tabella 1 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in Ha (parametro kW/ha)	
superficie (SAU) aziendale	**kW/ha**
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

[1] Il numero di capi presenti in azienda può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica bufalina, calcolata secondo gli scaglioni previsti alla tabella 2:

Tabella 2 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in UBA (parametro kW/UBA)	
consistenza (UBA)	**kW/UBA**
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

9. La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento solo per aziende con almeno 150 ettari di superficie destinata a cereali (esclusi i cereali da foraggio) e non rientra nel calcolo della potenza massima aziendale.

   Per il calcolo della potenza massima ammissibile la metodologia di calcolo e il relativo applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

   Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di sostituzione di macchine semoventi ed attrezzature analoghe a quelle già in dotazione dell'azienda ed ancora in ammortamento.

   Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 10/04/2022, il periodo di riferimento è 01/01/2021-10/04/2022).
10. Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno", se con le nuove macchine si supera la potenza massima ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, consentito mantenere le macchine presenti ante investimento fino al momento del collaudo.
11. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
12. Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile all'azienda, per la Tipologia di intervento 4.1.1, per tutto il periodo di programmazione 2014/2022, è limitato a 1.500.000,00 di euro. La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società[2]), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

12 CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) tipologia del richiedente
2) caratteristiche tecniche del progetto
3) dimensione economica dell'azienda
4) caratteristiche economiche del progetto
5) qualità delle produzioni

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno il punteggio totale minimo di 40, di cui almeno 24 punti per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità:

- richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani;
- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

[2] Nel caso di società di persone, per poter richiedere la maggiorazione del 10%, il legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
Nel caso di società di capitali, il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante, oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente (max 17 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 1.1 - Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;[3]	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali [4]	10
Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione[5]	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[6]	5
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente [7]	4
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	2
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	1
	Attestazione per n. 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1
	nessun titolo da valutare	0
Criterio 1.3 – Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione, alla data del rilascio della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità del lavoro agricolo di cui alla legge n. 199 del 2016.	2

[3] Come declarato nel box "modalità di attribuzione" il riferimento del criterio è sempre il titolare dell'impresa, sia in caso di ditta individuale che di società.

[4] Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):
Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalla Regione nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

[5] I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

[6] Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

[7] Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto (max 48 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 2.1 – investimenti Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale secondo lo schema riportato alla tabella 3	Media ponderata con un max di 43
Criterio 2.2 – caratteristiche strutturali Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare. Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)	
	inferiore o uguale a 1,5	5
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3
	maggiore di 3	0

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b		
codice investimento	**INVESTIMENTI**	**Indice di priorità**
4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b		
codice investimento	**INVESTIMENTI**	**Indice di priorità**
4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco del bando	43
41100010009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

Tabella 4 - *Tabella esplicativa delle priorità*	
PRIORITA'	**Indice di priorità**
Altamente strategica	**43**
Strategica	**35**
Alta	**30**
Media	**20**
Bassa	**15**
Nessuna	**0**

Ai fini della assegnazione del punteggio, saranno valutati tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinato investimento.
Il punteggio finale è dato dal rapporto fra:
(spesa ammissibile per singolo codice investimento **x** il relativo indice di priorità/spesa totale ammissibile (escluse le spese generali). Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un unico codice di investimento.
Es: per un progetto con spesa totale 100 €, di cui 20 € per investimenti altamente strategici, 40 € per investimenti strategici, 10 € per investimenti con priorità alta, 10 € per investimenti con priorità media, 20 € per investimenti non prioritari, il calcolo del punteggio deriva dall'applicazione della seguente formula [(43*20)+(35*40)+(30*10)+(20*10)+(0*20)]/100= 27,60
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
Il Bpol include una sezione specifica per il calcolo in automatico del punteggio, una volta imputata la spesa per codice d'investimento, secondo l'algoritmo sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire il consolidamento delle aziende produttive (con produzione standard compresa in range definiti) e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio[8]	
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6
	Oltre 200.000 euro	0

Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 30%	10
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e < 30%	7
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥10 e < 20%	3
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0

[8] Il calcolo della PS riguarda sia il piano colturale dell'azienda, sia il numero di capi riconosciuti in BDN. Il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione delle tre annate agrarie concluse, precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno.

a. in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi/tubercolosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente;
b. se, per questioni temporali, stando ad inizio anno, non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente;
c. con riferimento a quanto previsto al paragrafo 7.2 per le superfici acquisite ex-novo; quindi, non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
d. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione, dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto);
e. in mancanza del triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo, i capi riconosciuti in BDN ed i documenti contabili e fiscali probatori per le spese sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime e operazioni di coltivazione) dichiarato in fascicolo e le fatture di vendita dei prodotti;
f. in presenza del solo Macro uso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni (max 15 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni di cui articolo 16, paragrafo 1, regolamento (UE) 1305/2013[9]	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:	
	5.1 certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP	8
	5.2 l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori	5
	5.3 certificato di conformità per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7
	5.4 documento giustificativo di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4

La metodologia di calcolo dei punteggi e il relativo applicativo, inclusa scheda di autovalutazione sono caricati direttamente nel Bpol.

13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

[9] Non sono cumulabili fra loro i punteggi di cui ai criteri 5.1, 5.2. Non sono cumulabili fra di loro i punteggi di cui ai criteri 5.3 o il 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. copia dell'ordinanza emessa dall'Autorità competente nel caso in cui l'azienda abbia ottemperato alle disposizioni per l'abbattimento; per le e aziende bufaline interessata da abbattimenti parziali o totali, per capi infetti da brucellosi e/o tubercolosi, o comunque incluse nelle aree Aree Cluster di infezione per BRC e per TBC il numero di capi presenti in azienda può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
3. output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite.
4. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - nomina il responsabile tecnico.

13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
   - iscrizione alla Camera di Commercio;
   - indicazione familiari conviventi.

13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per trattrici e mietitrebbie

le singole procedure di calcolo dei costi standard sono direttamente caricate nel BPOL.

2. Per macchine ed attrezzature (diverse dal punto precedente), comprese nel prezzario di riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
- output del prezzario per la determinazione dei costi unitari massimi di riferimento gestiti secondo le procedure indicate ai seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

3. **Per le spese generali**

output della procedura di calcolo delle spese generali che determina le spese di progettazione secondo la metodologia ISMEA e tiene conto dei limiti imposti dalle Disposizioni regionali, applicativo e metodologia sono disponibili al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

4. **Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti** nei costi standard di Ismea, non comprese nel prezzario di riferimento, nonché per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione:

output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi, gestito secondo le procedure indicate al seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

I preventivi per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e/o ristrutturazione devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categoria di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno o, per le voci di spesa non previste in tale documento, nel Prezzario Regionale delle Opere di Miglioramento Fondiario.

I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata).

Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la determinazione, nel limite del 20% del totale.

5. **Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi,** in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
    a. illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
    b. rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
    c. attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
    d. specifichi i motivi della scelta dell'offerta.
6. **Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri:** le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

13.4 Documentazione di progetto

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).

   Il Bpol deve contenere al suo interno il piano di sviluppo aziendale secondo il format predisposto da ISMEA. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:

   a) miglioramento della situazione reddituale;
   b) miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
   c) miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali, oltre le norme obbligatorie;
   d) adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci, oppure in grado di salvaguardare le produzioni da fenomeni climatici avversi;
   e) introduzione di nuove tecnologie;
   f) riconversione e/o valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole in funzione delle esigenze del mercato;
   g) diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
   h) risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze dei processi produttivi aziendali).

   Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.

2. La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:

   1. L'impresa e i suoi protagonisti

   1.1 Il soggetto proponente

   1.2 Descrizione generale dell'azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Descrizione dei fabbisogni di manodopera aziendale e disponibilità di coadiuvanti iscritti all'INPS
1.4 Descrizione dei processi produttivi aziendali, con riferimento ai fattori della produzione impiegati
2. Progetto di impresa
2.1 Descrizione del progetto
2.2 Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare
2.3. Piano finanziario
2.4 Cronoprogramma
3. I cambiamenti a seguito degli investimenti
3.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda
4. I risultati attesi
4.1 Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda
5. Giustificazione dettagliata delle eventuali anomalie sul Bpol
6. Giustificazione dettagliata dei punteggi autovalutati

3. scheda di autovalutazione da compilare su Bpol;
4. checklist attestante il rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza" di cui all'allegato B della DGRC 104/22;
5. quadro di dettaglio degli investimenti e del contributo richiesto (quadro economico);
6. elaborati grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
7. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
8. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo, perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:
   - individui, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesti la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
   - attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e 38 del DPR 445/2000, che:
   - attesta di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa (Comune ufficio SUAP e data);

- attesta di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, con indicazione degli estremi della stessa (ufficio e data).

  Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento, possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

Tale termine è elevato a 90 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 10.

10. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

10.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021) (all 14.1a). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

10.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista (all. 14.1b) comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
- le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati; per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 10.1;

10.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore (all 14.2a):

estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

10.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti (all 14.2b).

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

11. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate;
12. relazione energetica ex-ante ed ex-post dell'investimento.

13.5 Altre dichiarazioni

Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- non ha ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero delle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
- che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 a);
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni attuative generali - misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cuoi al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi da esse derivanti.

14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, a pena revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentare prima della DICA e comunque entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. La mancata presentazione dei documenti di cui sopra determinerà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento;
- la presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
    - si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
    - si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
- mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo il codice Ateco 01;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
d. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
e. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.1.1/b, e ai preventivi;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

16.3 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruitile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

a. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
d. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j. computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
k. copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
l. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
m. copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
n. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
o. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);

fonte: http://burc.regione.campania.it

q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
r. specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).
s. Ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati –
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
- ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

- allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:
- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;

- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

- **le macchine ed attrezzature:**
  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- **gli impianti:**
  alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,
- **le opere:**
  alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;

b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

Tale tempistica è dettata dai termini di certificazione dei fondi FEASR, che finanziano il presente bando, fissati al 31.12.2025. La rendicontazione delle spese e la comunicazione di chiusura progetto non può andare oltre il 30 giugno 2025 per consentire all'amministrazione tutte le attività di verifica e controllo connesse alla certificazione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla nomina del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19 CONTROLLI

19.1 Domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie.

Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni; false Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati.

19.2 Domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 9 del presente bando).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi da altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali.

20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

21 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018.

Le violazioni possono essere riscontrate:

a. per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ulteriori impegni e obblighi specifici

Impegni ed altri obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero	ex post	Controllo ex post	Revoca	100
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
mantenere il codice ATECO 01	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

22 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

24 RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata uod.500724@pec.regione.campania.it.

25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento _____" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

• non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;

• non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;

• abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni generali.

26 ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000:

- Affidabilità del richiedente
- Procedure concorsuali
- Titolo di studio

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

- 2a) familiari conviventi
- 2b) ditte individuali e società
- 2c) schema per le verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per gli investimenti inseriti nella domanda di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ancora in corso progetti cofinanziati dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e 2014/2020
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando 4.1.1b e dalle disposizioni generali
- di prevedere l'attuazione del Piano di sviluppo aziendale solo con la tipologia d'intervento 4.1.1 b
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica di regolarità del DURC
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004
- di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020

Di impegnarsi

- a mantenere il possesso dei beni fino alla scadenza del periodo d'impegno
- a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento con sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato 5 modello di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L 203/82 alla realizzazione dell'investimento e all'esecuzione dei miglioramenti/addizioni/trasformazioni

- 5a) sottoscritta dal proprietario in casi di affitto
- 5b) sottoscritta dai restanti comproprietari in caso di proprietà indivisa o di obbligo di firma congiunta

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito all'identicità del progetto

Allegato 7 Attestazione dell'avvio dell'intervento

Allegato 8 Attestazione di fine intervento

Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato 10 Modello di segnalazione delle anomalie SIAN

Allegato 11 Tabella "cespiti fase produzione agricole" per il calcolo delle quote di ammortamento

Allegato 12 Tabella "cespiti fase trasformazione" per il calcolo quote di ammortamento

Allegato 13 elenco macchine meritevoli del punteggio al criterio 2

Allegato 14 Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente

• 1a - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.1);

• 1b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI NON RIENTRANTI IN AREE COMPRESE ANCHE PARZIALMENTE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.2);

• 2a - COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.3);

• 2b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.4);

LINK Tabella CREA -INEA produzioni standard (anno 2017) per la Campania

LINK Tabella di raccordo fra la rubrica CREA – INEA e i codici SIAN per il calcolo della produzione standard dalle produzioni aziendali validate in fascicolo

LINK metodologia di calcolo della Produzione standard

LINK metodologia di calcolo degli UCS per le spese generali

LINK checklist rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza"

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013.

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole.

Tipologia 4.1.5: Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici.

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 4
8. SPESE AMMISSIBILI 7
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 10
10. CRITERI DI SELEZIONE 11
11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 13
12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 19
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 22
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE 26
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 27
17. CONTROLLI 27
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 28
19. RIDUZIONI E SANZIONI 28
20. MODALITA' DI RICORSO 29
21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 29
22. RICHIESTA INFORMAZIONI 29
23. SEGNALAZIONI MALFUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO 29
24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI..... 31

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale – Art. 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- Legge n. 109 del 07 Marzo 1996 – Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati.
- Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 (art. 25)
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015 n. 162 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020"
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale "convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (art. 43)
- Decreto MIPAAF 1° marzo 2021 n. 99707 "Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120"
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati
- di origine agricola
- Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- D.lgs. 152/2006 ssmmii Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm. ii
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai
- nitrati di origine agricola" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- DM n. 52 del 30 marzo 2015 Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- Decreto Mipaaf n. 5046 del 25 febbraio 2016 "criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 (Direttiva NEC);
- DGR Campania n. 762/2017 che approva la delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Legislativo 30 maggio 2018, n. 81 Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;
- Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania";
- Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" approvato con DGR n. 546 del 12.11.2019;
- DGR Campania n. 585 del 16/12/2020 "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola con Allegati";
- DGR Campania 433/2020 "Adozione Piano di tutela delle acque 2020";
- DDR 1218 del 16/12/2022 "Approvazione "Linee Guida per lo svolgimento della Procedura Abilitativa Semplificata PAS" in attuazione dell'art. 11 comma 1 della Legge Regionale 6 novembre 2018, n. 37 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale**".**
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali approvate con DDR 239 del 30/05/2022, nel seguito "Disposizioni Generali";
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali approvate con DDR 423 del 30.10.2018, nel seguito "Disposizioni riduzioni ed esclusioni";

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento è destinata esclusivamente ad aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e finanzia investimenti specificamente indirizzati a migliorare la gestione dei reflui e la loro utilizzazione agronomica attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo in grado di ridurre gli apporti inquinanti alle risorse idriche e le emissioni in atmosfera. In linea con i criteri della "bioeconomia circolare", i processi introdotti possono consentire la produzione di energia rinnovabile, fertilizzanti organici e ammendanti e il recupero della risorsa idrica.
Si intende quindi promuovere un modello di zootecnia sostenibile, capace cioè di assicurare cicli produttivi efficienti e sicuri, svolti in modo da proteggere e migliorare l'ambiente naturale, la salute e il benessere animale ma anche di contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale contrastando gli impatti della crisi COVID-19.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono i seguenti:

- Preservare la risorsa idrica dagli eccessivi apporti di nitrati provenienti da reflui zootecnici;
- Ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra da reflui zootecnici;
- Recupero di energia, di elementi fertilizzanti, di risorsa idrica

La presente tipologia d'intervento contribuisce direttamente alla *focus area 4.B - Migliore gestione delle risorse idriche*, afferente alla Priorità 4 - *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura*.
La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla FA 5C - *Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*, FA 5d - *Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura* e FA 2A - *Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività*.

3. AMBITO TERRITORIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle aree del territorio regionale ricadenti nelle "Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" (ZVNOA) delimitate con Delibera di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/zone-vulnerabili-nitrati.html).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad € 6.207.593,00 (fondi FEASR).

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;
- programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia finanzia investimenti per il trattamento degli effluenti, finalizzato alla riduzione degli apporti di azoto al terreno. I sistemi di trattamento utilizzati per la riduzione dell'azoto devono essere riconducibili alle tipologie previste e descritte dalle Linee Guida tecnico-scientifiche approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6.09.202 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/programma-straordinario.html), ivi compreso il compostaggio.
In stretta connessione con gli investimenti finalizzati alla riduzione degli apporti di azoto al terreno sono finanziabili impianti di digestione anaerobica finalizzati a soddisfare il fabbisogno energetico dei sistemi di rimozione dell'azoto.

6. BENEFICIARI

Sono beneficiari della tipologia di intervento agricoltori singoli e associati.
I beneficiari sono imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A con codice ATECO 01 e aderiscono al presente bando:

a) in forma singola, come imprenditori individuali o società, anche cooperative
b) in forma collettiva, come consorzi ordinari tra imprese, raggruppamenti temporanei, reti di imprese., Sono ammesse forme associative tra imprese agricole anche in rete con imprese non agricole.

Gli interventi sono al servizio di allevamenti bufalini che incidono sulle ZVNOA, in coerenza con le condizioni di ammissibilità specificate ai paragrafi 7.1.3 lettere b) e c) e 7.1.5.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DDR 239 del 30/05/2022, nel seguito "Disposizioni Generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

7.1.1 Il richiedente deve avere costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1.2 Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).

7.1.3 Le imprese richiedenti devono inoltre:

a) essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01; sono ammesse forme associative tra imprese agricole anche in rete con imprese non agricole iscritte al registro della C.C.I.A.A;
b) essere aziende nelle quali, al momento del rilascio della domanda, la specie bufalina risulta prevalente in termini di numero di UBA (50% più uno);
c) avere allevamenti localizzati in ZVNOA o incidenti sulle stesse aree per lo spandimento reflui; il criterio è soddisfatto quando la superficie aziendale o la localizzazione dell'allevamento ricadono anche parzialmente in Comuni che rientrano, in tutto o in parte, nella delimitazione delle ZVNOA;

7.1.4 le imprese richiedenti devono aver presentato all'autorità competente la comunicazione prescritta dalla "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla DGR n. 585 del 16/12/2020;

7.1.5 Nel caso di investimenti collettivi realizzati da due o più imprese costituite in forma di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti, i legami associativi e/o accordi devono risultare regolarmente registrati nel fascicolo del capofila.
Ciascuno dei componenti deve aver costituito/aggiornato il proprio fascicolo aziendale ed essere iscritto alla C.C.I.A.A;
Le imprese agricole sono iscritte alla CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01 (7.1.3 lettera a), fermo restando la possibilità di associazione in rete anche con imprese non agricole iscritte al registro della C.C.I.A.A.
inoltre:

- il requisito di prevalenza della specie bufalina di cui al punto 7.1.3 lettera b) è valutato sul numero complessivo di UBA del raggruppamento/consorzio/rete;
- il requisito di cui al punto 7.1.3 lettera c) è soddisfatto quando la superficie aziendale delle aziende bufaline del raggruppamento/consorzio/rete o la localizzazione degli allevamenti bufalini ricadono anche parzialmente in Comuni che rientrano, in tutto o in parte, nella delimitazione delle ZVNOA;
- il requisito di possesso degli immobili di cui al punto 7.1.2 deve risultare in capo ad una o più imprese componenti e dalla documentazione costitutiva deve risultare che la disponibilità del bene è assicurata al raggruppamento/consorzio/rete per il periodo dell'impegno (almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno);
- la comunicazione di cui al punto 7.1.4 deve risultare effettuata da tutte le aziende zootecniche aderenti;
- le imprese che hanno presentato domanda nell'ambito di un raggruppamento/consorzio ordinario/rete non possono partecipare anche come imprese singole o in un altro raggruppamento/consorzio ordinario/rete.

Nel caso di progetti interaziendali è previsto il riconoscimento ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/2009.
Per gli ulteriori obblighi e le modalità a cui, nel caso di raggruppamento, il richiedente è tenuto per la presentazione della Domanda di sostegno, si rimanda alla Disposizioni Generali.

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

7.2.1 I progetti devono prevedere l'abbattimento del contenuto di azoto totale nei digestati liquidi o solidi o nei reflui tal quali destinati all'utilizzazione agronomica tramite spandimento. Il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale atteso nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento.

7.2.2 Nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti di digestione anaerobia (biogas):

- la potenza prevista non deve essere superiore a 999 kW;
- il Piano di Alimentazione deve prevedere l'utilizzo di effluenti zootecnici, per almeno il 70% in peso (volume * peso specifico);
- il 30% in peso ad integrazione degli effluenti zootecnici, può essere costituito da tutte le matrici che garantiscono l'ottenimento di digestato conforme alle prescrizioni di cui di cui all'articolo 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), da sole e/o in miscela tra loro;
- gli impianti per la produzione di energia devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda singola o della sommatoria del fabbisogno energetico combinato di energia elettrica e termica delle aziende associate, dimostrabile attraverso metodologie consolidate (diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014). Nell'ambito dell'intervento finanziato non è ammessa la vendita di energia prodotta. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto" come disciplinato dalle Disposizioni tecniche di funzionamento del GSE (*Servizio di Scambio sul Posto [SSP] e Servizio di Scambio senza obbligo di coincidenza tra punti di immissione e di prelievo [SSA*]) e la cessione dell'energia prodotta ad una Comunità Energetica, costituita ai sensi della direttiva rinnovabili – 2018/2001 RED II e all'art. 42/bis del decreto legge 162/19 (successivamente recepito dalla legge di conversione n. 8 del 28/02/2020), alla quale l'azienda agricola aderisce con l'impegno a rinunciare a qualsiasi contributo e/o rimborso riveniente dalle tariffe incentivanti previste dal Gestore dei Servizi Energetici per le C.E.R..
- una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto deve essere recuperata ed utilizzata in azienda, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

7.2.3 Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Le condizioni di affidabilità di seguito indicate sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive allegate alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

a) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.
Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima della concessione dell'aiuto sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Per i raggruppamenti, i consorzi ordinari e le reti di imprese, i requisiti di affidabilità devono essere posseduti da tutti i componenti.

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente bando si farà riferimento a quanto previsto dalle *Disposizioni Generali*.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno unicamente le seguenti tipologie di spesa:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
b) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b)
d) programmi informatici, brevetti e licenze.

È ammissibile al contributo la spesa connessa alla realizzazione dei seguenti investimenti:

1. Impianti di digestione anaerobica (biogas)

Tali impianti devono essere finalizzati a fornire l'energia necessaria ad alimentare gli impianti a valle per l'abbattimento del contenuto di azoto e la sanificazione dei reflui, ed eventuali surplus di energia prodotta saranno impiegati esclusivamente per i fabbisogni energetici dell'azienda agricola legati alla produzione primaria.
Gli impianti sono comprensivi di vasche di carico liquame, vasche di pretrattamento, vasche di fermentazione, gruppo di cogenerazione, altri interventi e strutture necessarie al funzionamento dell'impianto.
Le vasche devono essere dotate di coperture per ridurre le emissioni.

L'impianto di biogas può:

- essere già presente nella disponibilità del soggetto richiedente;
- essere già oggetto di finanziamento approvato con altri fondi/programmi;
- essere oggetto di richiesta di finanziamento a valere sul presente bando.

L'ammissibilità dell'impianto di biogas al finanziamento di cui al presente bando è strettamente connessa alle operazioni successive di abbattimento dei nitrati. Pertanto gli impianti di biogas, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui alla DGR 585/2020 e di cui al paragrafo 7.2.2 del presente bando:

- devono essere dimensionati sulla base della effettiva disponibilità di effluenti zootecnici per garantire la piena capacità operativa dell'impianto, nel rispetto dei parametri limite di cui all'allegato 14; la disponibilità di reflui zootecnici viene stimata in base alla consistenza zootecnica aziendale e può prevedere anche il conferimento reflui da parte di altre aziende fermo restando la sottoscrizione di contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di fornitura, il rispetto delle procedure di cui all'art. 24 del Reg. CE 1069/2009 e delle norme del "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania" approvato con delibera di Giunta n. 104 dell'8 marzo 2022, ove pertinenti;

- in considerazione di possibili prescrizioni di abbattimento in applicazione del citato programma di eradicazione, il numero dei capi a cui fare riferimento nel dimensionamento può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria; in ogni caso il cronoprogramma di ripopolamento deve assicurare la coerenza con le prescrizioni del programma di eradicazione che interessano l'azienda richiedente e con la tempistica di attuazione prevista dal bando;
- gli aspetti tecnici della progettazione devono essere coerenti con quanto riportato nella comunicazione prescritta dalla "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla DGR n. 585 del 16/12/2020;

2. Impianti per la rimozione dell'azoto e per la valorizzazione agronomica

   Sono ammissibili, , anche indipendentemente dalla realizzazione di impianti di biogas, tutti i sistemi e le tecniche finalizzati alla riduzione del contenuto di azoto, riconducibili alle tipologie previste e descritte al capitolo 3 "Tecnologie per il trattamento dei reflui zootecnici e l'abbattimento dell'azoto" delle Linee Guida tecnico-scientifiche approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6.09.2021 http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DGR_546-12-11-19.pdf
   ,
   - sistemi biologici: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR;
   - sistemi chimico fisici: strippaggio dell'ammoniaca, processi di adsorbimento chimico (utilizzo di zeoliti);
   - sistemi complessi che prevedono la combinazione tra sistemi biologici e sistemi chimico-fisici;
   - fitodepurazione
   - compostaggio non convenzionale, tecnica che prevede la distribuzione della frazione liquida del digestato su un letto di materiale lignocellulosico (biotrucioli), come descritto nel paragrafo 3.4.8 delle Linee Guida tecnico-scientifiche aggiornate di cui sopra
     http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf.

   Sono ammissibili inoltre impianti di compostaggio realizzati con cumuli statici areati o con bioreattori (biocelle) che utilizzino sistemi di compostaggio conformi a quanto previsto dal paragrafo 4.4 delle Linee Guida tecnico-scientifiche di cui sopra
   http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DGR_546-12-11-19.pdf

Gli impianti possono comprendere contenitori di stoccaggio funzionali ai trattamenti di cui sopra, dotati di sistemi di contenimento delle emissioni di ammoniaca e separatori solido-liquido.

3. Impianti per la sanificazione del digestato
   Sistemi di sanificazione che garantiscono il raggiungimento della temperatura di 73 °C per almeno 1 ora per la distruzione sia dei batteri che causano brucellosi che di quelli che causano tubercolosi.

Sono finanziabili anche investimenti collaterali ma indispensabili per il funzionamento delle catene operative delineate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impianti e attrezzature per la disinfezione in entrata e in uscita, per il lavaggio e la sanificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- separatori solido-liquido;
- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni e della diluizione, conformi ai parametri stabiliti alla DGR 585/2020;
- sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni e della diluizione per contenitori di stoccaggio esistenti;
- serbatoi e mezzi permanentemente attrezzati per il trasporto dei reflui zootecnici e/o spese per l'allestimento dei mezzi strettamente funzionale agli obiettivi del bando;
- pavimentazioni che facilitano il deflusso, grigliate, anche rivestite in gomma;
- sistemi ombelicali per la distribuzione sotto superficiale dei liquami e relative condotte;
- pannelli fotovoltaici istallati su strutture aziendali, senza consumo di suolo;
- investimenti immateriali finalizzati agli obiettivi della misura: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la migliore gestione dei parametri degli effluenti zootecnici e dei digestati

Gli interventi sopraelencati sono da considerare complementari ai sistemi finalizzati alla riduzione dell'apporto del contenuto di azoto nelle matrici apportate al terreno e non sono finanziati dal presente bando se l'investimento non prevede il raggiungimento della suddetta finalità con le linee di trattamento previste al punto 2.

Se l'obiettivo dell'intervento non è trattamento degli effluenti, finalizzato alla riduzione degli apporti di azoto per spandimento al terreno, alla valorizzazione agronomica o alla sanificazione dei reflui, si rimanda alla tipologia di intervento 4.1.1 B.

d) Spese generali:

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:

• per costruzione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro

• per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
- un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrente dedicato, nonché le spese per rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità alle Disposizioni Generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione della spesa ammissibile relativa agli interventi di cui alle precedenti lettere a, b e c e per le spese tecniche dovranno essere presentati tre preventivi seguendo la procedura "Gestione preventivi" disponibile su SIAN.

Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione, secondo la definizione data dalle vigenti Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, acquisto di animali, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo, per servizi periodici e continuativi o costi di gestione;
- per l'acquisto di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica e per trattrici e altri mezzi agricoli diversi da quelli indicati al paragrafo 8 tra gli investimenti finanziabili;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori, nei termini specificati dall'art. 17 punto 6 del Reg. 1305/2013;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa massima ammissibile a contributo è fissata a 4 Milioni di euro, sia per le aziende singole che, cumulativamente, per le aziende associate.
L'aliquota massima di sostegno è pari al 50%, della spesa ammessa a finanziamento.
Fermo restando che il contributo concedibile è pari al massimo a 2 Milioni di euro, l'aliquota di sostegno per gli investimenti è maggiorata del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90 %, al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
- la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali come previsto all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013 e che si è insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda o che si è già insediato durante i cinque anni (60 mesi) precedenti la domanda di sostegno;
- per gli investimenti collettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di imprese che partecipano in forma associata (consorzi, reti, RTI) le condizioni per la maggiorazione dell'aliquota devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei partecipanti all'investimento collettivo come di seguito specificato:

- collegamento con azioni agro-climaticoambientali (art 28-29 Reg. 1305/2013): la condizione deve essere verificata per la maggioranza delle imprese agricole componenti
- zone montane o svantaggiate o soggette a vincoli specifici (art 32 Reg 1305/2013): la condizione deve essere verificata per la maggior parte della superficie agricola dei componenti
- "giovani" (art 2 par 1 lettn Reg 1305/2013) la condizione deve essere verificata per la maggioranza delle imprese componenti

Per le spese generali l'aliquota massima di cofinanziamento è sempre del 50%.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia dei parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione n.1: Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui (max 45 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	*Si fa riferimento alle tipologie di impianti e alle relative indicazioni tecniche riportate nelle "Linee Guida tecnico-scientifiche" approvate con con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6/09/2021 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf). I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.*	
	Realizzazione di strutture complesse per l'abbattimento dell'azoto. Per strutture complesse si intendono investimenti che prevedono la combinazione tra: 1) Uno dei seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR, e 2) Uno dei seguenti sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca; zeoliti.	45
	Abbattimento dell'azoto con i seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR.	35
	Abbattimento dell'azoto con sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca, zeoliti; oppure trattamento con tecniche di compostaggio previste dalle Linee Guida.	20
	Nessuno dei sistemi sopra specificati	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte (max 30 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte	*Si farà riferimento al numero di UBA bufaline per l'impresa singola o, nel caso di imprenditori agricoli associati in forma rete di impresa, consorzio o* RTI*, alla somma del numero di UBA bufaline delle singole imprese componenti. La verifica verrà effettuata in base al dato registrato nella Banca Dati Nazionale (https://www.vetinfo.it/) al momento della richiesta. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.*	
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con più di 800 UBA bufaline	30
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 500 e fino a 800	25
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 300 e fino a 500	20
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 200 e fino a 300	10
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline inferiore o uguale a 200	0

Principio di selezione n. 3: Interventi interaziendali (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Interventi interaziendali	*Si fa riferimento a relazioni interaziendali formalizzate in forme giuridicamente riconosciute, costituite con finalità connesse all'investimento. Il requisito verrà verificato sulla base della documentazione costitutiva e sue eventuali integrazioni. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.*	
	Investimenti interaziendali proposti da più di tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo	25
	Investimenti interaziendali proposti da due o tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Investimenti interaziendali proposti da un'impresa agricola singola che ha stipulato con altre aziende zootecniche contratti per il conferimento reflui ai sensi della DGR 585/2020*	10
	Investimenti proposti da imprese che non realizzano nessuna delle condizioni precedenti	0

* *Nel caso di progetti interaziendali è previsto il riconoscimento ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/2009*

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
A parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità: verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore; a parità di valore economico verranno preferiti i progetti presentati da richiedenti con età minore.

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di quanto previsto dalle Disposizioni Generali. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.
Inoltre le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

In particolare, il richiedente è tenuto ad allegare i seguenti documenti:

11.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' – Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando

1) Copia di **documento d'identità** in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, ove previsti, del responsabile tecnico e/direttore dei lavori, nel caso di sottoscrizione autografa di documenti;
2) Il **titolo** di proprietà o altro diritto reale o diritto personale di godimento degli immobili su cui effettuare l'investimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 7.1.2 del presente bando e con durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, deve essere acquisito al fascicolo e consultabile;
3) **Autorizzazione**, qualora non inserita nel contratto, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente (Allegato 1a):
    - l'esecuzione di miglioramenti/addizioni e/o trasformazioni;
    - la realizzazione dell'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero, autorizzazione al richiedente – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo (Allegato 1b);

4) La **consistenza zootecnica** dell'allevamento deve essere rilevabile dalla Banca Dati Nazionale (BDN anagrafe zootecnica)[1];
5) **Dichiarazione sostitutiva**, come da modello allegato (Allegato 2), resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi degli artt. 46 e 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che il richiedente:
   - non ha ottenuto agevolazioni pubbliche per le stesse opere e acquisti previsti nella domanda di sostegno;
   - è iscritto ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione dell'attività e de numero REA;
   - la consistenza zootecnica aziendale (50% UBA più uno) è prevalentemente bufalina;
   - la superficie aziendale o la localizzazione dell'allevamento ricadono anche parzialmente in Comuni che rientrano, in tutto o in parte, nella delimitazione delle ZVNOA;
   - è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR (http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/);
   - è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento e delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute
   - di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

   In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari e reti, le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere rese singolarmente da tutti i componenti del raggruppamento ove applicabili. Le dichiarazioni relative ai requisiti relativi al raggruppamento nel suo complesso verranno rese dal mandatario/capofila/rappresentante che indicherà altresì (in caso di consorzio ordinario) i consorziati per i quali presenta domanda.
6) **Per le società e le altre forme associative, per quanto applicabile**:
   • copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo
   - approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
   - si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - nomina il responsabile tecnico.

   Con riferimento a forme associative o raggruppamenti di qualsiasi tipo, consorzi ordinari e reti, per quanto non espressamente previsto si rimanda alla disciplina specifica, alla documentazione prescritta dalle norme civilistiche di riferimento e da eventuali regolamenti interni.

7) Inoltre nel caso di **raggruppamenti**:
   - per raggruppamenti già costituiti
   a. atto notarile di costituzione ed eventuale suo aggiornamento in cui dovrà essere specificato il soggetto capofila a cui i partecipanti hanno conferito mandato speciale di rappresentanza e dal quale deve risultare la costituzione con **finalità connesse all'investimento**;
   b. copia del mandato che i componenti hanno conferito al soggetto capofila per la presentazione dell'istanza;
   - per raggruppamenti non ancora costituiti
   atto formale sottoscritto da tutti i componenti con cui i componenti si impegnano a costituirsi in raggruppamento, per le **finalità dell'investimento**, designano il soggetto incaricato di presentare

[1] in considerazione di possibili prescrizioni di abbattimento in applicazione del citato programma di eradicazione, il numero dei capi a cui fare riferimento può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'istanza e il progetto, al quale i partecipanti conferiscono, in caso di ammissione a finanziamento, mandato collettivo speciale di rappresentanza quale Capofila, indicano il Responsabile Tecnico Scientifico (RTS).
L'atto notarile di costituzione deve essere comunque presentato preliminarmente alla Decisione Individuale di Aiuto.

11.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE L'AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE – Art. 7.3 del presente bando

1) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni per le opportune verifiche antimafia (art. 46 D.P.R. 445/2000) rilasciata dai soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 per:
- l'iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 3a)
- l'indicazione dei familiari conviventi (Allegato 3b)

2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) nella quale il richiedente attesti le condizioni di affidabilità di cui al paragrafo 7.3 del presente bando (Allegato 4)

In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari e reti, la dichiarazione di cui ai punti 1 e 2 devono essere resa da tutti i componenti del raggruppamento.

11.3 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per tutte le categorie di spesa (per acquisti di macchine e attrezzature, per lavori e per spese tecniche) è richiesta l'indagine di mercato mediante la richiesta di **3 preventivi** che devono essere indipendenti (forniti da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitivi.
La documentazione attestante il rispetto di tali condizioni è la seguente:

1) **Output della procedura "Gestione Preventivi**" disponibile sul portale SIAN procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, reperibile ai link: http://agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/AGEA-gestione preventivi.pdf http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf secondo quanto disposto dalle Disposizioni Generali (ragionevolezza dei costi). Per tutte le tipologie di spese (lavori, acquisti e spese tecniche) sono necessari tre preventivi.
Nelle more dell'adeguamento del SIAN, solo per le spese tecniche, i preventivi possono essere acquisiti via PEC (senza ricorrere all'applicativo), se acquisiti prima della data di pubblicazione del bando; devono essere comunque rispettati i modelli di comunicazione (format del preventivo e testo della PEC) e garantiti gli elementi per la confrontabilità e la validità delle offerte, così come previsto dalla procedura on-line.
I preventivi devono necessariamente:
- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo"); i preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata); eventuali voci di costo "scorporate" da preventivi unitari non sono idonee a garantire la diretta e univoca confrontabilità delle offerte.
- riportare i seguenti dati essenziali:
  a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
  b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
  c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
  d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Per le opere di costruzione e/o le ristrutturazioni le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

2) **Relazione di raffronto** tra i preventivi e sui parametri tecnico-economici, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
   - illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
   - rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte ai quali è stata richiesta la relativa offerta;
   - attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   - specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

3) **Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte** tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista che illustri, oltre alle caratteristiche essenziali e quelle opzionali della fornitura, la ragionevolezza della spesa, i motivi di unicità del preventivo proposto e la sua congruità e attesti di aver verificato attraverso consultazioni preliminari di mercato l'impossibilità di ricorrere ad altri operatori o a soluzioni alternative.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.
Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del Reg. (UE) 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

11.4 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

In sede di Domanda di Sostegno, il richiedente deve presentare un progetto completo di tutti gli elaborati tecnici necessari all'acquisizione del titolo abilitativo nonché degli elaborati necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta.

Deve essere allegata la seguente documentazione:

1) **Relazione** tecnico-economica;
2) **Formulario** di investimento (Allegato 5);
3) **Elaborati tecnici di progetto** a firma del tecnico progettista a ciò abilitato in base all'ordinamento del relativo Ordine/ Collegio Professionale, completo di tutti gli elaborati, richiesti dall'Ente competente per ottenere i titoli abilitativi per la realizzazione dell'investimento. Il progetto deve essere comprensivo di tutti gli allegati richiesti, sia con riferimento alle opere edili che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) **Lay out** dell'azienda con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi, datato e firmato dal tecnico progettista;
5) **Computo metrico** estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti;
6) **Eventuale analisi dei Nuovi Prezzi** indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta, nel limite del 20% del totale;
7) **Perizia asseverata** redatta dal tecnico a ciò abilitato in base al vigente ordinamento professionale che:
   a) Attesta la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
   b) Individua le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso necessari per l'esecuzione del progetto con l'indicazione dell'ente deputato e attesta che non vi siano motivi ostativi al rilascio i titoli abilitativi (sia con riferimento alle opere edili che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per la richiesta dei suddetti titoli abilitativi;
   c) Attesta che i richiedenti hanno provveduto alla regolare denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 come integrati dai Regolamenti 625/2017 e 627/2017, e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazione del codice ASL;
   d) attesta la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
   e) fornisce specifici elementi informativi e documentali verificabili in merito all'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici o all'eventuale conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate e al rispetto dei parametri normativi, procedure e gli elementi obbligatori previsti dal DM 25 febbraio 2016 n. 5046 n. 83 e dalla DGR n. 585 del 16.12.2020, e attesta che non risultano provvedimenti di diniego né esiti negativi dei controlli non risolti, indica gli estremi della prescritta comunicazione all'Ente competente, ovvero riporta espressa e circostanziata dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità per le aziende con animali non tenute a tale adempimento;
   f) per i sistemi di rimozione dell'azoto in progetto (investimenti di cui al paragrafo 7 lettera a), riporti la stima del livello di abbattimento del contenuto di azoto tra le matrici in entrata e le matrici in uscita al sistema previsto sulla base dei dati tecnici di progetto,; il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento;
   g) nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas), attesta che:

- la potenza prevista non è superiore a 999 kW;
- il Piano di Alimentazione prevede l'utilizzo di effluenti zootecnici, per almeno il 70% in peso, mentre il 30% in peso ad integrazione degli effluenti zootecnici, è costituito da tutte le matrici che garantiscono l'ottenimento di digestato conforme alle prescrizioni di cui di cui all'articolo 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), da sole e/o in miscela tra loro;
- gli impianti per la produzione di energia sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda singola o della sommatoria del fabbisogno energetico combinato di energia elettrica e termica delle aziende associate, dimostrabile attraverso metodologie consolidate;
- è recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le perizie e relazioni asseverate devono essere corredate da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e devono essere trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.
Il termine sopraindicato è elevato a 90 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 8.

8) Relativamente agli **adempimenti previsti in materia ambientale**, come previsto dall'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013:

8.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000:

- estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021) (all. 13.1a). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la procedura relativa alla VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

8.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista (all. 13.1b) comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate UTM WWGS84 dell'area di intervento;
- le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
  Per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 8.1;

8.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore (all. 13.2a):

- estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006).
  La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, entro il termine di **90 giorn**i dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che qualora sia necessaria la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti (all. 13.2b);
E' dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami ed in pendenza del termine per l'acquisizione dei predetti titoli abilitativi; la finanziabilità degli interventi è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi. La mancata consegna dei suddetti titoli comporta l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

9) Per i sistemi di rimozione dell'azoto, **piano di autocontrollo** che preveda la verifica del contenuto di azoto nelle matrici in entrata e in uscita, valutato con metodologie ufficiali da laboratori accreditati per tutto il periodo dell'impegno, almeno una volta all'anno nel periodo di spandimento;
10) Nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas o pannelli fotovoltaici):
    - **diagnosi energetica** attestante i consumi degli impianti esistenti e che giustifichi il dimensionamento degli interventi da realizzare, redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014;
    - **piano di alimentazione** impianti di biogas che preveda il rispetto delle condizioni di cui al punto 7.2.2
11) Nel caso di progetti interaziendali, un **piano di gestione** redatto in conformità con quanto prescritto dal Reg. CE 1069/2009 che fornisca esaurienti indicazioni in merito ad impegni e responsabilità di ciascuno dei partner, alla valutazione dei rischi e alle azioni di monitoraggio (allegato 7) e, per i progetti presentati da aziende singole che prevedono il conferimento di reflui da parte di altre aziende zootecniche**, contratti per il conferimento** reflui ai sensi della DGR 585/2020.

12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle *Disposizioni generali* e dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni* fino alla decadenza o revoca del finanziamento e ogni altro impegno ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligo previsto dalle suddette disposizioni, che qui si intendono integralmente richiamate e che definiscono altresì le sanzioni applicabili per le relative violazioni.

Devono essere rispettati inoltre i seguenti impegni e obblighi specifici:

a) assicurare il mantenimento, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, in particolare, dei seguenti criteri di ammissibilità specifici:
- disponibilità degli immobili
- iscrizione CCIAA con attività agricola (codice Ateco 01)
- prevalenza della specie bufalina
- regolarità rispetto agli adempimenti prescritti dalla DGR 585/2020

b) presentare prima della DICA e comunque entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti anche ad autorizzazioni ambientali il termine per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (allegato 6) con la quale:
- si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

c) Con riferimento ai sistemi di rimozione dell'azoto:
- rispettare il piano di autocontrollo e verificare il contenuto di azoto nelle matrici in entrata e in uscita, con metodologie ufficiali da laboratori accreditati per tutto il periodo dell'impegno almeno una volta all'anno nel periodo di spandimento, registrandone gli esiti

d) per i progetti che prevedono impianti di digestione anaerobica: dimostrare il rispetto del divieto di vendita di energia, fatto salvo lo scambio sul posto, fornendo la documentazione del GSE.

e) per gli investimenti collettivi: rispettare il piano di gestione

f) per le imprese che aderiscono al bando come raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti di imprese, individuare per tutti i rapporti con la Regione Campania un Capofila che:
- rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- presenta la domanda di sostegno e le domande di pagamento;
- garantisce il coordinamento complessivo e la realizzazione degli obiettivi di progetto;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione;
- assicura il coordinamento finanziario, il monitoraggio e la rendicontazione del Progetto;
- riceve le risorse dall'Organismo pagatore;
- in caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati e, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, provvede al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, curando la predisposizione della necessaria documentazione;
- custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa all'intervento per almeno 8 anni dalla conclusione dello stesso;

Il mantenimento degli impegni nei casi di cessione o subentro è disciplinato dalle *Disposizioni Generali al paragrafo 14.4.1 – Cessione di azienda*.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e conseguente validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.
Per la presentazione della domanda di sostegno, il richiedente potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato con l'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dal richiedente, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 500720;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista o utente qualificato) una volta completata la fase di compilazione effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato da un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della domanda, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta dal bando in formato pdf. La sottoscrizione della domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande sono rilasciate telematicamente allo STAFF 50.07.91.

Staff 500791	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo la chiusura del bando verrà nominata, dandone informazione sul portale istituzionale, una Commissione Centrale che fornirà supporto agli adempimenti istruttori, anche in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni generali al paragrafo 9.3.
La Commissione, esaminata la documentazione a corredo della domanda, può, qualora ne ravvisi l'opportunità e prima dell'avvio della procedura informatizzata di istruttoria, avviare un'interlocuzione con il richiedente per acquisire entro termini stabiliti chiarimenti o integrazioni utili a migliorare il progetto e conformarlo agli obiettivi della tipologia, anche in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali al paragrafo *13.2.1 Documentazione incompleta*.
In questa fase verrà verificato anche l'avvio dell'iter per le valutazioni ambientali eventualmente necessarie.
Restano fermi il rispetto dei requisiti di ammissibilità e l'applicazione dei criteri di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli altri aspetti relativi alle modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto alle Disposizioni Generali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.
Le domande vengono presentate per via telematica, indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno, sottoscritte da parte del richiedente con firma elettronica mediante codice OTP, e devono essere corredate di tutta la necessaria documentazione in formato Pdf, firmata con le modalità di cui all'articolo 38 del DPR445/2001.
Gli indirizzi degli uffici regionali destinatari delle Domande di Pagamento sono riportati nella tabella che segue:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 10 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 - Zootecnia e Benessere Animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 - Agricoltura Urbana e Costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Isola A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC** : uod.500726@pec.regione.campania.it

La UOD competente è determinata in base alla prevalente ubicazione dell'intervento (territorio su cui insiste la maggiore parte della S.A.U.). Nel caso di progetti che prevedono la realizzazione d'investimenti fissi, la UOD interessata è quella in cui questi ricadono o la maggior parte di essi.
Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto dalle Disposizioni Generali.

1. **Domanda di pagamento per anticipazioni**

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al 50% dello stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.
Le relative domande vanno presentate con polizza fidejussoria intestata all'OP AGEA di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **Domanda di pagamento per stato di avanzamento**

Alle condizioni e nei limiti temporali fissati dalle Disposizioni Generali, possono essere richiesti pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL); l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso.

È consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere corredate della seguente documentazione:

a) relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato, firmata da un tecnico abilitato;
b) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati per quanto ultimato (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
c) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili, modelli F24 relativi alle spese dei professionisti) per le spese sostenute;

   Nel caso di pagamenti riferiti a fatture di acconto dovranno essere inoltre allegati:
   i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
   ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
   iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.
d) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f) elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g) copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h) documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i) estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j) computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
k) quadro di dettaglio riepilogativo, con indicazione delle singole voci di spesa realizzate, ad eccezione delle opere e computo metrico di cui si riporterà il totale della spesa;
l) copia dei registri contabili e fiscali;
m) copia registro beni ammortizzabili (se posseduto);
n) Dichiarazione del D.L. per le opere non ispezionabili, attestante che le stesse sono state eseguite a regola d'arte come da progetto approvato e che le quantità utilizzate e contabilizzate sono quelle indicate nel consuntivo lavori;
15 Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (Allegato 8).

Con riferimento sia alle domande di pagamento per stato di avanzamento che alle domande di pagamento per saldo, si fa riferimento *alle Modalità di rendicontazione* di cui al capitolo 15.4 delle *Disposizioni generali* e specificamente tutto quanto riportato al paragrafo 15.4.1. *Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati*, richiamando in particolare quanto di seguito riportato.

a) Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto;
b) le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
d) indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data di conclusione indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), e che in particolare:
   - risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro i limiti previsti dalle Disposizioni Generali;
   - risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
   - risultino attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
   - siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato (versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali). In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
   - risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

3. Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto, indicato nel Provvedimento di Concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà richiesto ai Soggetti Attuatori il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.
La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*.
La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.
La documentazione da allegare alla domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

a) relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata da un tecnico abilitato
b) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout)
    a. collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica
c) certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C– del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
d) certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
e) Comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili, modello F24) per le spese sostenute
g) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati
h) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore
i) elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
j) copia certificati di conformità per i macchinari acquistati
k) documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili
l) estratto del conto corrente dedicato all'investimento
m) computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione
n) quadro di dettaglio riepilogativo, con indicazione delle singole voci di spesa realizzate, ad eccezione delle opere e computo metrico, di cui si riporterà il totale della spesa;
o) copia dei registri contabili e fiscali;
p) copia registro beni ammortizzabili (se posseduto);
q) Dichiarazione del D.L. per le opere non ispezionabili, attestante che le stesse sono state eseguite a regola d'arte come da progetto approvato e che le quantità utilizzate e contabilizzate sono quelle indicate nel consuntivo lavori.
r) Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (allegato 8)
s) copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate
t) copia autorizzazione sanitaria (ove previsto)
u) contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
v) dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi
w) dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità
x) specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.)
y) Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015), ove applicabili;
z) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs 152/2006 (artt. 269 o 272), ove applicabile;
aa) autorizzazione integrata ambientale di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006, ove applicabile".

Si richiamano le *Modalità di rendicontazione* di cui al capitolo 15.4 delle *Disposizioni generali* e specificamente tutto quanto riportato al paragrafo 15.4.1. *Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati*, richiamando in particolare quanto riportato ai punti a) b) c) e d) del precedente paragrafo 2 in relazione al pagamento per stato di avanzamento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data di ultimazione indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga).
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:
1. **per le macchine ed attrezzature**:
al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **per gli impianti**:
alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo.
3. **per le opere:**
alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.
Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare il documento atteso entro un termine stabilito.
In conformità al D. Lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:
- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.
I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.
Per le spese generali si rimanda alle Disposizioni Generali.
Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso, dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa, in particolare:

- investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione. La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese effettivamente sostenute, previste dal progetto di intervento approvato ma ritenute non ammissibili in quanto documentate con modalità non conformi a quanto previsto dal presente bando.
- lotto non funzionale e il progetto non rispetta gli obiettivi originariamente prefissati.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati in 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione. Tale tempistica è dettata dai termini di certificazione dei fondi FEASR, che finanziano il presente bando, fissati al 31.12.2025. La rendicontazione delle spese e la comunicazione di chiusura progetto non può andare oltre il 30 giugno per consentire all'amministrazione tutte le attività di verifica e controllo connesse alla certificazione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC al soggetto attuatore (allegato 9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- comunicazione inizio lavori inoltrata al Comune competente a mezzo pec con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere
- contratto di fornitura.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui alle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*, fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di investimento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.
Tale evenienza deve essere segnalata al soggetto attuatore a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.
La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

L'intervento, entro i termini di realizzazione stabiliti, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e completamento dei pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro il termine stabilito il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal tecnico abilitato, la dichiarazione di completamento di tutti i pagamenti e la richiesta di saldo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni, come previste dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*, fino alla revoca del contributo per ritardo superiore a 90 giorni.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali. In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel provvedimento di concessione.
La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantire la disponibilità degli immobili per il periodo di impegno.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali.
Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle *Disposizioni Generali*, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

17. CONTROLLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema dei controlli è definito al capitolo 17 delle *Disposizioni generali* e comprende:

- controlli amministrativi, a cui sono sottoposte tutte le Domande di Sostegno e tutte le Domande di Pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai Beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti richiesti, dettagliati nei Paragrafi 13 e 15.6 delle *Disposizioni Generali*;
- controlli in loco;
- controlli ex-post, al fine di verificare il rispetto degli impegni.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto della condizioni previste nelle Disposizioni Generali.
Per le indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda alle *Disposizioni Generali* e alle *Disposizioni sanzioni ed esclusioni*.

19. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 12 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto dalle *Disposizioni generali* al paragrafo Sanzioni, riduzioni, esclusioni e dettagliato nelle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*.
Di seguito si riportano in particolare le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Disponibilità degli immobili	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100%
Iscrizione CCIAA con codice Ateco 01	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100%

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Principi di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1. Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca[1]	100%
2. Maggior numero UBA	Fino al saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca[1]	100%
3. Interventi interaziendali	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca[1]	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

[1] *Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento*

c) ulteriori specifici impegni

Impegno	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per le stesse opere e acquisti previsti nella domanda di sostegno	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzioni/revoca	Fino al 100%
Per i sistemi di abbattimento azoto: • verifiche annuali (piano di autocontrollo)	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%
Per gli impianti di digestione anaerobica: • parametri limite del piano di alimentazione • divieto di vendita energia • recupero energia termica	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%
Per gli investimenti collettivi: rispetto del piano di gestione	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%

20. *MODALITA' DI RICORSO*

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI*

Le Disposizioni Generali disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22. *RICHIESTA INFORMAZIONI*

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata uod.500716@pec.regione.campania.it.

23. *SEGNALAZIONI MALFUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle D.D.S., qualora l'applicativo informatico per un mal funzionamento tecnico impedisca loro il rilascio della domanda, o se sul fascicolo aziendale si rilevinoanomalie, devono:

- non oltre il termine ultimo stabilito per il rilascio delle domande, segnalare l'anomalia aprendo un ticket all'indirizzo mail HelpDeskSian@sin.it del portale Sian
- entro e non oltre il giorno successivo la scadenza del bando inviare una PEC a dg.500700@pec.regione.campania.it, riportando nell'oggetto la dicitura "segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.1.5", indicando il riferimento del ticket aperto e in allegato la scheda "segnalazione anomalia SIAN" che dovrà riportare le informazioni per l'evidenza dell'anomalia riscontrata (Allegato 10).

24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso è emanato sotto condizione in attesa dell'approvazione della versione del PSR Campania 2014/2022 recante modifiche alla scheda della TI 4.1.5. Pertanto, in mancanza di tale approvazione da parte della Commissione si potrà non procedere all'erogazione delle provvidenze previste e ciò non potrà costituire motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo al presente avviso, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del
   a. proprietario
   b. comproprietario
2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a. familiari conviventi
   b. iscrizione CCIAA
   c. schema art. 85 dlgs 159/2011
4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Formulario di investimento
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Piano di gestione per progetti collettivi
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento
13. Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente
    - 1a - Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di incidenza (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.1);
    - 1b - Perizia asseverata obbligatoria per interventi non rientranti in aree comprese anche parzialmente nei siti della rete natura 2000 (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.2);
    - 2a - Comunicazione obbligatoria di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla via (art. 19 del dlgs 152/2006) o di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.3);
    - 2b - Perizia asseverata obbligatoria per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della via (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.4);
14. Parametri limite per il dimensionamento dell'impianto di digestione anaerobica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 923 del 15/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" COMPONENTE 1 "ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE" INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" - AMMODERNAMENTO FRANTOI OLEARI. BANDO APPROVATO CON DRD 645 DEL 31/10/2023 - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSI:

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.106982 (2023/N), di cui all'autorizzazione concessa dalla Commissione europea con la Decisione C(2022) 7174 Final del 10 ottobre 2022;
- la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 2 febbraio 2023;
- la DGR n. 560 del 10.10.2023 avente ad oggetto" Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 -Componente 1 - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare-Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole;
- il Decreto n. 149582 del 31.03.2022 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 02.02.2023, recante il riparto in favore delle regioni e delle province autonome;

VISTO il DRD n. 645 del 31/10/2023 con il quale è stato approvato il bando per l'Ammodernamento dei frantoi oleari che ha fissato quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno la data del 18 dicembre 2023;

TENUTO CONTO delle richieste di proroga pervenute dall'associazione Italiana Frantoiani Oleari (AIFO) prot.n. 606449 del 15.12.2023 e dall'Associazione Nazionale Frantoi Oleari (ANFO) prot. n. 606423 del 15.12.2023;

CONSIDERATO che il periodo di apertura del bando è coinciso con le attività stagionali di produzione dell'olio di oliva che hanno impegnato i titolari dei frantoi oleari, potenziali beneficiari e reso più difficoltosa la elaborazione dei progetti da candidare al finanziamento;

RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alla data del 10 gennaio 2024;

RICHIAMATI:

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01);
- la Decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023, notificata in data 31 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi

dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- il Decreto Ministeriale n. 410802 del 4 agosto 2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prorogare il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul Portale SIAN, alla data del **10 gennaio 2024, alle ore 16.00**;
2. di confermare tutto quanto approvato con il DRD n. 645 del 31/10/2023, non oggetto di modifica;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
5. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - al Servizio centrale regionale del PNRR 600693
   - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   - allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 937 del 18/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURA NON CONNESSA ALLE SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.2 - "SOSTEGNO AI GO DEL PEI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DELL'AKIS CAMPANO", BANDO APPROVATO CON DRD 329 DEL 29/08/2022. APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA FASE II

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che :

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver10.1;
e) con DGR n. 138 del 21.03.2023 è avvenuta la presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2022 FEASR - ver. 11.1 da parte della Commissione europea;
f) con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 8540 *final* del 01/12/2023 è stata approvata l'ulteriore modifica -approvate con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 8540 *final* del 01/12/2023 che approva la modifica del PSR vers. 12.0;
g) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
h) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
i) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
l) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
m) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;
n) con DDR n.69 del 20.02.2023 sono state approvate le *Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2 - versione 2.0*, quale aggiornamento della versione 1.0 di cui all'allegato I al DDR 329/2022 Bando della Sottomisura 16.1.2; tale versione è stata successivamente rettificata con DDR n. 395 del 11.07.23.

CONSIDERATO che con DRD n. 329 del 29/08/2022, è stato :

a) approvato e pubblicato il Bando della Sottomisura 16.1.2 con relativi allegati;
b) fissata la dotazione finanziaria complessiva del bando in € 4.850.318,82, così ripartita :
   i. Focus Area 2A € 1.940.127,53;
   ii. Focus Area 3A € 2.910.191,29;
c) approvati i criteri di selezione relativi alla specifica tipologia di intervento 16.1.2;
d) previste per la presente tipologia di intervento, in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali DRD 239/2022 e dal Manuale delle procedure DRD 47/2017, le seguenti FASI di istruttoria :

- **FASE 1** presentazione di una Proposta Progettuale secondo quanto indicato nel bando, successiva adozione di una Graduatoria Regionale di Merito provvisoria e, all'esito dei riesami, di una Graduatoria Regionale di Merito definitiva;
- **FASE 2** rilascio sul SIAN alla UOD 50.07.20 della Domanda di Sostegno entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC, che l'ufficio competente effettuerà nei confronti dei GO utilmente collocati nella Graduatoria Regionale Definitiva;

COSIDERATO altresi che

a) con DGR n. 138 del 21.03.2023 è avvenuta la presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2022 FEASR - ver. 11.1 da parte della Commissione europea. In particolare con la suindicata DGR 138/2023 è stata incrementata la dotazione finanziaria complessiva del Bando T.I. 16.1.2 ad € 7.850.318,82, così ripartita :
   - Focus Area 2A € 3.140.127,53;
   - Focus Area 3A € 4.710.191,29;

TENUTO CONTO che relativamente alla FASE 1 :

a) con DDR n. 114 del 13/02/2023, è stata pubblicata la Graduatoria Regionale di Merito Definitiva del Bando Sottomisura 16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"***,** adottato con DRD AdG n° 329 del 28/08/2022, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle Focus Area 2A e FA 3A;
b) con DDR n. 227 del 15/05/2023, è stata pubblicata la Graduatoria Regionale di Merito Definitiva. Aggiornamento, del Bando Sottomisura 16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"***,** adottato con DRD AdG n° 329 del 28/08/2022, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle Focus Area 2A e FA 3° ed ammesse a finanziamento a seguito della modifica finanziaria di cui con DGR n. 138 del 21.03.2023 è avvenuta la presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2022 FEASR - ver. 11.1 da parte della Commissione europea ;

RILEVATO che, relativamente alla **FASE 2,** tutti i Capofila dei GO le cui proposte progettuali sono risultate idonee a finanziamento ai sensi della *Graduatoria Regionale di Merito Definitiva* approvata con DDR n. 114 del 13/02/2023 e della successiva *Graduatoria Regionale di Merito Definitiva. Aggiornamento* approvata DDR n. 227 del 15/05/2023, sono stati invitati a caricare su SIAN la domanda di sostegno ed i relativi allegati ;

PRESO ATTO

a) dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione, nominata con DDR n.329 del 29.08.2022, con la quale è stata accertata la ricevibilità delle prime 25 Domande di Sostegno caricate e rilasciate su SIAN (Verbale n.8 del 20.06.2023, prot.n.0337625 del 3.07. 2023; Verbale n.10 del 24.07.2023, prot n. 0383820 del 28.07.2023; Verbale n.11 del 9 e 10 agosto 2023, prot n. 0404350 del 14.08.2023);
b) degli esiti della istruttoria della Commissione di Valutazione a riguardo della ammissibilità valutazione delle 25 DdS in questione caricate su SIAN in seguito della Graduatoria Definitiva (DDR n. 114/2023) e successivo scorrimento (DDR n.227/2023), contenuti nei seguenti verbali: Verbale n.11 del 9 e 10 agosto 2023 (prot n. 0404350 del 14.08.2023); Verbale n.12 redatto nelle sedute del 21,22,23 agosto 2023 (prot n. 0419976 del 01.09.2023) e n.13 relativo alle sedute del 28 e 29 agosto 2023 (prot.n. 0439034 del 15.09.2023).
c) degli esiti della istruttoria della Commissione di Valutazione a riguardo della ammissibilità a finanziamento di cui al Verbale n.17 relativo alle sedute del 23, e 28 novembre, e 4 e12 dicembre 2023 (prot. n.0601840 del 13.12.2023), in relazione a ciascuna delle due focus area interessate.

TENUTO CONTO che, dagli esiti della istruttoria della Commissione di Valutazione a riguardo della ammissibilità a finanziamento delle istanze pervenute (Verbale n.17) afferenti ciascuna focus area, è risultato quanto segue :

a. FA 2A **risultano complessivamente n. 8** (otto) **le domande** esaminate e ritenute ammissibili a finanziamento :

	ID Progetto	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo **Ammesso €**
1	28	**MOVIDA**	Azienda Agricola Starze di Aloia e Di Bartolomeo s.s.	87	241.950,25
2	1	**CANASEME**	Paolo Mancuso azienda agricola	78	278.547,38
3	26	**PESTARE**	Masseria dello Sbirro	74	251.160,24
4	14	**VIPAR**	IMPRESA INDIVIDUALE MASTRANDREA FRANCESCA	73	282.114,00
5	39	**VALSASA**	Azienda Agricola Francesco D'amore	71	249.702,32
6	5	**STRATOS**	ALBURNI NATURA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	70	283.176,30
7	6	**WEKNOW**	MASCI FRANCESCA	70	252.485,64
8	7	**VALSALUS**	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	57	290.994,42
				Totale	**2.130.060,55**

a.2) N. 0 (zero) domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
a.3) N. 0 (zero) domande non ammissibili a valutazione;

b. FA 3A **risultano complessivamente n. 17** (diciassette) **le domande** esaminate ritenute ammissibili a finanziamento :

	ID_Progetto	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo Ammesso €
1	32	**S.OIL**	TERRE DI MOLINARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	100	216.308,10
2	10	**CONNECT**	Terra Orti società cooperativa	96	296.207,60
3	19	**BOTANICALS**	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	92	279.576,31
4	12	**DSSCAST**	De Maio S.R.L.	87	289.280,69
5	17	**VALORE**	Azienda agricola Compostella società agricola a R.L.,	81	300.000,00
6	23	**BFF**	Az. Agr. Marco Maietta "Noccioro"	81	236.140,00
7	31	**IAGAV**	Soc. Agr. Rocca Normanna di Francesco Maria Acampora	81	227.620,35
8	8	**KASTRACK**	Azienda Agricola Franco Di Pippo	81	269.228,63
9	30	**VALFIT**	Migani Gaetano	80	288.426,42
10	20	**ISOLA**	IMPRESA INDIVIDUALE BARBATI VERONICA	79	269.952,25
11	3	**FORAC**	Soc. Coop. Falode	79	203.657,50
12	13	**RUCOLA 100%**	Azienda Agricola Busillo Vito	78	243.069,46
13	22	**SALUS**	F.LLI LAEZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	77	269.211,69

14	38	**APINNOVA**	Consorzio Nazionale Produttori Apistici soc. coop. agr. (Co.Na.Pro.A. soc. coop. agr.)	74	298.000,00
15	29	**SIDITAC**	Società agricola semplice Stagioni Picentine	72	272.713,63
16	15	**PARAFEED**	IMPRESA INDIVIDUALE MOSCILLO GIUSEPPE	71	290.771,47
17	33	**AVENA FOR NEW FOOD**	AZIENDA AGRICOLA DE FEO ROCCO	69	299.884,00
				Totale	**4.550.046,46**

b.2) N. 0 (zero) domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
b.3) N. 0 (zero) domande non ammissibili a valutazione

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare la Graduatoria Regionale provvisoria FASE II del Bando Sottomisura 16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"***,** adottato con DRD AdG n° 329 del 28/08/2022, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle Focus Area 2A e FA 3A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, di cui ai seguenti allegati :

a) Allegato A "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 2A";
b) Allegato B "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 3A";

RILEVATO, inoltre, che per le istanze ritenute ammissibili a finanziamento di cui agli Allegati A ed B è possibile, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, far pervenire eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva.

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte -in adesione al Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.1.2, di cui al Decreto Dirigenziale n. 329 del 29/08/2022, di :

1. approvare la Graduatoria Regionale Provvisoria FASE II del Bando Sottomisura 16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"***,** adottato con DRD AdG n° 329 del 28/08/2022, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle Focus Area 2A e FA 3A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, composta degli allegati :
- Allegato A "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 2A";
- Allegato B "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 3A";

2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

4.1 all'Assessore all'Agricoltura;

4.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

4.3 agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50.07.00;

4.4 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

4.5 al BURC per la pubblicazione;

4.6 all'UDCP 40.03.03, per l'archiviazione.

P A S S A R I

ALLEGATO A

Tipologia di Intervento 16.1.2 "Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione dei progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS Campano" – DRD n. 329 del 29/08/2022

Elenco Provvisorio delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento – Focus Area 2A

	ID Progetto	Cuaa	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo Approvato
1	34250265807	02359730658	**MOVIDA**	Azienda Agricola Starze di Aloia e Di Bartolomeo s.s.	87	241.950,25
2	34250322749	MNCPLA39B16I438W	**CANASEME**	Paolo Mancuso azienda agricola	78	278.547,38
3	34250272621	07161701219	**PESTARE**	Società Agricola Masseria dello Sbirro S.A.S. di Lorenzo Cozzolino C.	74	251.200,24
4	34250265823	MSTFNC71C61G538R	**VIPAR**	IMPRESA INDIVIDUALE MASTRANDREA FRANCESCA	73	282.114,00
5	34250271870	DMRFNC60C28D799P	**VALSASA**	Azienda Agricola Francesco D'Amore	71	249.702,32
6	34250257366	05708760656	**STRATOS**	ALBURNI NATURA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	70	283.176,30
7	34250256871	MSCFNC75T41G278P	**WEKNOW**	MASCI FRANCESCA	70	252.485,64
8	34250288122	04783040654	**VALSALUS**	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	57	290.994,42

ALLEGATO B

Tipologia di Intervento 16.1.2 "Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'attuazione dei progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS Campano" – DRD n. 329 del 29/08/2022

Elenco Provvisorio delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento – Focus Area 3A

	ID_Progetto	Cuaa	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo Approvato €
1	34250313789	01659380628	**S.OIL**	TERRE DI MOLINARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	100	216.306,46
2	34250272639	03605110653	**CONNECT**	Terra Orti società cooperativa	96	296.207,60
3	34250269247	07557371213	**BOTANICALS**	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	92	279.576,31
4	34250272068	02593140649	**DSSCAST**	AZIENDA AGRICOLA DE MAIO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	87	289.280,69
5	34250322525	04103270619	**VALORE**	Azienda agricola Compostella società agricola a R.L.,	81	300.000,00
6	34250263505	MTTMRC82D09A509A	**BFF**	Az. Agr. Marco Maietta "Noccioro"	81	236.140,00
7	34250271953	04921141216	**IAGAV**	Soc. Agr. Rocca Normanna di Francesco Maria Acampora	81	227.620,35
8	34250263471	DPPFNC52P08H423K	**KASTRACK**	Azienda Agricola Franco Di Pippo	81	269.228,63
9	34250258265	MGNGTN75A25L844C	**VALFIT**	Migani Gaetano	80	288.426,92
10	34250262572	BRBVNC88C50A783A	**ISOLA**	IMPRESA INDIVIDUALE BARBATI VERONICA	79	269.952,25
11	34250271326	01182430619	**FORAC**	Società Cooperativa Falode	79	203.657,50
12	34250290896	BSLVTI65R15D390X	**RUCOLA 100%**	Azienda Agricola Busillo Vito	78	243.069,46
13	34250331922	07327901216	**SALUS**	F.LLI LAEZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	77	269.211,69
14	34250290490	01689030706	**APINNOVA**	Consorzio Nazionale Produttori Apistici soc. coop. agr. (Co.Na.Pro.A. soc.coop. agr.)	74	298.000,00
15	34250288593	05677760653	**SIDITAC**	Società agricola semplice Stagioni Picentine	72	272.713,63
16	34250288106	MSCGPP91D05I281Y	**PARAFEED**	IMPRESA INDIVIDUALE MOSCILLO GIUSEPPE	71	290.771,47
17	34250286613	DFERCC89A10A399J	**AVENA FOR NEWFOOD**	AZIENDA AGRICOLA DE FEO ROCCO	69	299.884,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 941 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2023/2027 INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAPO. ANNUALITA' 2024 - APPROVAZIONE DEI BANDI PER GLI INTERVENTI SRA 29, SRB 01, SRB 02, SRB 03 E PER LA CONFERMA DEGLI IMPEGNI PER GLI INTERVENTI SRA 01, SRA 03, SRA 14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia;
e) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) con Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 26/01/2016 è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
g) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
h) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti

gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
i) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
j) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politi-ca agricola comune;
k) Il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individua il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;
l) la DGR n. 93 del 28.02.2023 che ha istituito il Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027;

RICHIAMATI

a) il DRD n. 565 del 22 dicembre 2022 che approva le Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del PSP 2023/2027- CSR della Regione Campania;
b) il DRD n. 755 del 20 novembre 2023 che approva le Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0) del PSP 2023/2027 – CSR della Regione Campania;
c) il DRD n. 223 del 10 maggio 2023 che approva il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo" ed il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno/Pagamento - Interventi a superficie e/o a capo" del Piano Strategico Nazionale della PAC - Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027 (versione 1.0);

VISTI

- il DRD n.2 del 04.01.2023 di approvazione dei bandi SRA01, SRA03, SRA14, SRB01, SRB02, SRB03 per la campagna 2023;
- il DRD n.191 del 21.04.2023 di modifica dei bandi relativi agli interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRB01 SRB02, SRB03 e apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento della campagna 2023;
- il DRD n. 280 del 30.05.2023, di proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di modifica dei bandi relativi agli interventi SRA01 e SRA03, per la campagna 2023;
- il DRD n. 336 del 16.06.2023 di ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento degli interventi SRA01 e SRA03 e modifica del bando SRA01, per la campagna 2023;

RITENUTO necessario, per l'annualità 2024:

- approvare i bandi relativi ai seguenti interventi:
  - SRA29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica – primo anno di impegno
  - SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna;
  - SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
  - SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici;
- approvare i bandi per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni pluriennali per la campagna 2024, relativi ai seguenti interventi:
  - SRA01 ACA01 Produzione integrata -
  - SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
  - SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità assunti

PRECISATO che:

- relativamente all'annualità 2024, gli impegni decorrono dal 1° gennaio 2024;
- ai fini della corresponsione del premio il richiedente deve aver aggiornato il fascicolo aziendale circa i dati e le informazioni utili alla domanda, prima della presentazione della domanda stessa;

PRECISATO inoltre che

- la compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione agli interventi SRA29, SRB01, SRB02 e SRB03 e la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni pluriennali assunti con la domanda iniziale per gli interventi SRA01, SRA03 e SRA14, devono avvenire secondo le modalità che saranno indicate da AGEA con apposite istruzioni operative;
- la data di decorrenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e delle domande di conferma e il termine di scadenza saranno indicate in un successivo provvedimento che segue l'adozione delle predette *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2024;

ACQUISITI i documenti predisposti dalla competente Unità Operativa 500715 di seguito elencati:

- bando di attuazione dell'intervento SRA29 Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica – Campagna 2024;
- bando di attuazione dell'intervento SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna - campagna 2024
- bando di attuazione dell'intervento SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi - campagna 2024
- bando di attuazione dell'intervento SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici - campagna 2024;
- bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'Intervento SRA01 ACA01 Produzione integrata - Campagna 2024
- bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'Intervento SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli -Campagna 2024 –
- bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'Intervento SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità assunti -Campagna 2024

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di approvare per la campagna 2024 i bandi di attuazione dei seguenti interventi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- SRA29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica -primo anno
- SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna;
- SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
- SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici;

2) di approvare per la campagna 2024 i bandi per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni pluriennali dei seguenti interventi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
- SRA01- ACA01 Produzione integrata
- SRA03 -ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA14 -ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità assunti

3) di fissare, ai fini della corresponsione del premio per l'annualità 2024, la decorrenza degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti dagli interventi a far data dal **01 gennaio 2024;**

4) di rimandare a successivo provvedimento, a seguito dell'adozione delle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2024, l'indicazione della data di decorrenza e il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e delle domande di pagamento per la conferma degli impegni;

5) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione;

6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

8) di trasmettere il presente decreto:

a) all'Assessore all'Agricoltura;

b) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

c) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;

d) allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
e) ad AGEA - Organismo Pagatore;
f) al BURC per la pubblicazione

PASSARI

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE
SRA14 - ACA 14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ

Conferma impegni campagna 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 4
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
4. AMBITO TERRITORIALE 4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
6. SOGGETTI BENEFICIARI 5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. CRITERI DI PRIORITÀ 6
9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA 7
10. ALTRI OBBLIGHI 8
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 8
13. AGEVOLAZIONI PREVISTE 9
14. CONTROLLI E SANZIONI 10
15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
16. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a);
- Legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari";
- REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007;
- Legge 1 dicembre 2015 , n. 194 - Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ;
- Regolamento Regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione;
- Regolamento UE 2016/1012 del Parlamento e del Consiglio dell' 8 giugno 2016 relativo alle " Condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all' ingresso nell' Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi, riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il Reg (UE) n. 652/2014, le Direttive 89/608/CEE e 90/425 CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di Riproduzione animale;
- Decreto Legislativo 11 maggio 2018 , n. 52 (Disciplina della Riproduzione animale in attuazione dell' art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.M. Mippaf n. 9397041 del 23/12/2020 - Aggiornamento iscrizione all' Anagrafe nazionale della biodiversità delle razze a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte ai Libri genealogici o registri anagrafici.

2. DEFINIZIONI

Si rimanda alle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo Versione 2.0 del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-27 approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/23.

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica, iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012. L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie. L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'impegno previsto è di 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento è attivato sul tutto il territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 5.483.645,39 per il quinquennio 2023-2027. Con il presente avviso sono aperti i termini esclusivamente per le domande di conferma dell'impegno preso con la domanda di sostegno/pagamento presentata nell'annualità 2023. Il periodo di impegno sottoscritto è quinquennale ed è riferito all'anno solare (01/01/-31/12).

6. SOGGETTI BENEFICIARI

La partecipazione ai bandi della tipologia d'intervento ACA-14 si rivolge ai seguenti beneficiari:

- C01 Agricoltori singoli o associati;
- C02 Altri soggetti pubblici o privati.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2024 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;

- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori

Il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda di conferma per la Campagna 2024, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2024. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN) e l'iscrizione dei capi al rispettivo Libro Genealogico\Registro Anagrafico.
C03 Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento Regionale n. 6/2012.

C04 capi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale sulla base delle loro specificità;

È prevista la soglia minima di 1 UBA di capi adulti per razza.

ELENCO DELLE RAZZE AUTOCTONE A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA ALLEVATE SUL TERRITORIO CAMPANO, ISCRITTE NEI L.G./R.A.

BOVINI	AGEROLESE
CAPRINI	CILENTANA, NAPOLETANA, POMELLATA, VALFORTORINA
EQUINI	NAPOLETANO, PERSANO, SALERNITANO
OVINI	BAGNOLESE, LATICAUDA, TURCHESSA
SUINI	CASERTANA

8. CRITERI DI PRIORITÀ

Tenuto conto di quanto sopra, in caso di budget finanziario insufficiente a soddisfare tutte le domande, saranno applicate procedure di selezione in relazione ai principi di selezione, di seguito elencati:

Priorità	**Descrizione della priorità****	**Declaratoria e modalità di attribuzione****	**Punteggio****
P01- la consistenza numerica delle fattrici	Consistenza numerica delle fattrici per razza (punteggio attribuito in base al numero di capi iscritti ai rispettivi L.G./R.A: a) ≤100 capi punti 50; b) da 101 a 1000 capi punti 40; c) da 1001 a 2000 capi punti 30; d) da 2001 a 10000 capi punti 20; e) > 10000 capi punti 0. Nel caso di allevamenti con più specie/razze, il punteggio è quello della razza con il punteggio più alto.	BAGNOLESE	20
		LATICAUDA, CILENTANA, TURCHESSA	30
		AGEROLESE, SALERNITANO, CASERTANA	40
		VALFORTORINA, NAPOLETANA, POMELLATA, PERSANO, NAPOLETANO	50
P03 -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;	Aziende che hanno aderito a un progetto di cooperazione finalizzato allo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione	Aziende che hanno presentato domanda di sostegno a valere sull' intervento SRG 07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages) e in particolare per l' ambito " Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali "	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000)	20
P02- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007)	Aziende che praticano l'allevamento zootecnico con metodo biologico e presenti nell'Elenco degli Operatori Biologici Italiani;	Verifica su SIAN del possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848	10
P06 - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.)	Aziende riconosciute come fattorie sociali ai sensi della L.R. n. 30/2012, o come fattorie didattiche ai sensi della DGR n. 797/2004, oppure come aziende agrituristiche ai sensi della L.R. n. 15/2008	Presenza in Albo/Elenchi Regionali	**10**

***La descrizione delle priorità, la declaratoria e le modalità di attribuzione del punteggio, nonché il punteggio, sono subordinate all'approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale.*

Numero di capi iscritti ai rispettivi L.G./R.A

RAZZA	ENTE SELEZIONATORE TITOLARE	N. FATTRICI (FEMMINE RIPRODUTTRICI) ISCRITTE AI LG/RA
BAGNOLESE	ASSO.NA.PA.	9647
LATICAUDA	ASSO.NA.PA.	1611
TURCHESSA	ASSO.NA.PA.	1132
CILENTANA	ASSO.NA.PA.	1610
VALFORTORINA	ASSO.NA.PA.	44
NAPOLETANA	ASSO.NA.PA.	38
POMELLATA	ASSO.NA.PA.	8
AGEROLESE	A.N.A.R.B.	162
CASERTANA	A.N.A.S.	182
SALERNITANO	A.N.A.R.E.A.I.	101
PERSANO	A.N.A.R.E.A.I.	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLETANO	A.N.A.R.E.A.I.	18

Per l'eventuale applicazione dei criteri di selezione dei beneficiari, le superfici aziendali del territorio regionale devono essere condotte con titolo di conduzione ammissibile.

9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA

Gli impegni sono iniziati dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- **I01** allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
- **I02** dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, per ogni anno di impegno, dovrà essere mantenuto in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno.

Sempre in riferimento agli impegni pluriennali, il beneficiario deve mantenere il numero dei capi ammessi nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Inoltre, è possibile aumentare annualmente il numero di capi richiesti a premio durante tutto il periodo d'impegno, previa validazione ed aggiornamento del "fascicolo aziendale", nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria (cfr. parag. 13.3 DD 755 del 20 novembre 2023).

10. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il richiedente, al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dall'intervento ACA14 assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) ed approvato con le relative istruzioni operative AGEA.

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione inerente all'aggiornamento degli impegni (le certificazioni dei capi inerenti l'iscrizione ai libri L.G./RA. appartenenti alle razze autoctone campane) entro il 30/09/2024, o a mezzo pec o , laddove disponibile, tramite la funzionalità " gestione documentazione a supporto dell' istruttoria della domanda "presente nel fascicolo aziendale sul portale SIAN. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alle Disposizioni generali vers.2.0 (DD 755 del 20.11.2023)

13. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli importi dei pagamenti sono, dunque, diversificati per i diversi gruppi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici (Razze iscritte all'Anagrafe nazionale della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012).

Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno:

€/UBA/anno)			
BOVINI	**EQUIDI**	**OVICAPRINI**	**SUINI**
310	480	320	320

UBA (**Unità di Bovino Adulto**): La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti. Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA, come definito nel paragrafo 4.7.3 del PSP ver. 2.1 (DGR n. 634 7 novembre 2023).

Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Cumulabilità:l'intervento SRA 14 può essere implementato anche in combinazione con l'intervento SRA 30 -benessere animale.

14. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto alle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0). Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs 42 del 17 marzo 2023, per sanzioni si intendono le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

16. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA14 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Gianni Ruggiero	UOD 500720	081- 7967314	gianni.ruggiero@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD -50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD- 50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD - 50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD - 50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che ha approvato le modifiche al piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (vers 2.1) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

CSR CAMPANIA 2023-2027

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO 2024

ANC (71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSE 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
6. SOGGETTI BENEFICIARI 5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. IMPEGNI E OBBLIGHI 6
9. ENTITÀ DEL SOSTEGNO 6
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 7
11. CRITERI DI PRIORITÀ 7
12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI 7
13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 8
14. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea.
Il PSP per l'Italia è stato approvato con la Decisione della Commissione europea n. C (2022) 8645 del 02/12/2022. La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 del ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico.
Con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1). Con DGR n. 634 del 07 novembre 2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica.
Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. La versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania è stata approvata con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023. È in corso l'approvazione della versione 2.0 che tiene conto delle modifiche apportate al Programma nazionale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali - Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 2.0 - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023.In particolare, per il presente avviso si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, art. 32 – Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla "Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 11.11.2021 n. 591685di modifica degli elenchi delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e delle zone con vincoli specifici consistono nell'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) localizzata in ciascuna di dette aree, per compensare in parte le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto alle aziende ubicate in zone non soggette ad alcun tipo di vincolo al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e/o zootecnica in dette aree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in quelle zone definite svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1307/2013.
In particolare, gli interventi perseguono gli obiettivi SO1 ed SO6, di seguito esplicitati:
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all'esigenza di carattere nazionale di fornire sostenibilità alle aziende agricole (E1.11) e all'esigenza regionale di un sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare, nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone svantaggiate (Er.OS1/2).

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2020/2115, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito degli interventi SRB 01 (Sostegno alle zone con svantaggi naturali di montagna), SRB 02 (Sostegno alle zone con altri svantaggi naturali significativi) e SRB 03 (Sostegno alle zone con vincoli specifici) sono classificate in relazione alle zone designate conformemente all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013:

A. Zone montane (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche causate dall'altitudine; ii) in zone a più bassa altitudine, all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o che richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero ad una combinazione dei due fattori;

B. Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi, recepiti nell'ambito del PSR.

C. Zone soggette a vincoli specifici (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è riportato al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/elenchi_aree_soggette_a_vincoli_naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si riporta per ciascun intervento la dotazione finanziaria complessiva per gli anni dal 2023 al 2027:

Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – SRB.01: euro 147.629.080,85 di cui euro 74.552.685,84 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – SRB.02: euro 28.784.197,73 di cui euro 14.536.019,85 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.
Sostegno zone con vincoli specifici. – SRB.03: euro 3.169.518,35 di cui euro 1.600.606,77 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

Gli importi sopra esposti si intendono comprensivi delle somme necessarie a coprire i pagamenti per le domande presentate nella campagna 2023, in corso di istruttoria.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Agricoltori in attività, singoli o associati, come definiti dalle Disposizioni generali - Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 2.0 approvate con decreto n. 755 del 20/11/2023, le cui superfici agricole sono localizzate in tutto o in parte in aree definite svantaggiate.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli agricoltori in attività destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di sostegno/pagamento per l'anno 2024 sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.
Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2024, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2024. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.
Gli agricoltori che intendono partecipare al presente bando devono soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- Condurre la superficie agricola richiesta a premio in una o più zone svantaggiate definite a livello regionale ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- detenere un valido titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a sostegno dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, con l'esclusione del comodato d'uso.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96. In quest'ultimo caso deve essere indicata come tipologia di possesso delle superfici "Concessione e locazione di beni immobili demaniali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le indennità compensative relative a superfici pascolabili sfruttate in comune da più agricoltori possono essere concesse a ciascuno degli agricoltori in questione, proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno.
Nelle aziende zootecniche la conduzione del pascolo è assimilabile alla coltivazione dei terreni.

I requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità di cui sopra devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di mantenimento degli impegni assunti.
Nel caso in cui il titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a premio abbia una scadenza inferiore all'anno, è consentito il rinnovo dello stesso, senza soluzione di continuità, a copertura del periodo mancante a garantire l'impegno assunto.

8. IMPEGNI E OBBLIGHI

- Condurre la superficie agricola soggetta ad impegno localizzata in una o più aree svantaggiate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024;
- Rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- Rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115.

9. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie è al massimo pari a € 365 ad ettaro di superficie ammissibile
A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	*100 (%)*	*365,00*
oltre 10 ha e fino a 50 ha	*75 (%)*	*273,75*
oltre 50 ha e fino a 100 ha	*50 (%)*	*182,50*
oltre 100 ha e fino a 200 ha	*25 (%)*	*91,25*
oltre 200 ha	*0*	*0*

**Intervalli classi dimensionali condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di € 203 ad ettaro disuperficie ammissibile.
A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	*100 (%)*	*203,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre 10 ha e fino a 50 ha	*75 (%)*	*152,25*
oltre 50 ha e fino a 100 ha	*50 (%)*	*101,50*
oltre 100 ha e fino a 200 ha	*25 (%)*	*50,75*
oltre 200 ha	*0*	*0*

**Intervalli classi dimensionali condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

SRB03 – sostegno zone con vincoli specifici

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di € 180 ad ettaro di superficie ammissibile**.**

A tale importo si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

Dimensione della SAU*	**Modulazione dell'indennità perettaro**	**Valore dell'indennità € per ettaro**
Fino a 10 ha	*100 (%)*	*180,00*
oltre 10 ha e fino a 20 ha	*75 (%)*	*126,00*
oltre 20 ha e fino a 30 ha	*50 (%)*	*90,00*
oltre 30 ha	*0*	*0*

**Intervalli classi dimensionali condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone con svantaggi naturali montagna, poi quelle in zone con altri svantaggi naturali significativi ed infine le zone con vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 euro.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande saranno stabilite dalle istruzioni operative dell'OP AgEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. CRITERI DI PRIORITÀ

Per gli interventi in questione non sono previsti criteri di priorità.

Tuttavia, in caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

12. AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Gli Interventi SRB01, SRB 02 e SRB03, sono combinabili tra di loro e con tutti gli altri interventi del PSN 2023/2027 di cui al Complemento di Programma regionale; non è possibile adottare gli impegni previsti dalle tre diverse tipologie di intervento sulla medesima superficie.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679,in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

14. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini -83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera(ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionaledi Napoli, isola A6,piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricolturae trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 – 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento SRB 01- SRB 02 eSRB 03 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Maria Pia Di Martino (Referente regionale)	UOD 50.07.15	081-7967563	mariapia.dimartino@regione.campania.it
Raffaele Picone (Referente Avellino)	UOD - 50.07.22	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Roberta Leuzzi (Referente Benevento)	UOD - 50.07.23	0824-364267	roberta.leuzzi@regione.campania.it
Raffele Cervo (Referente Caserta)	UOD - 50.07.24	0823-554307	raffaele.cervo@regione.campania.it
Grazia Stanzione (Referente Napoli)	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero (Referente Salerno)	UOD - 50.07.26	089-2589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva il piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

SRA29.1 Azione “Conversione all’agricoltura biologica”

SRA29.2 Azione “Mantenimento dell’agricoltura biologica”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 5
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 6
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 7
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 7
6. SOGGETTI BENEFICIARI 7
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
8. CRITERI DI PRIORITÀ 10
9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 12
10. IMPEGNI E DURATA 13
12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 14
13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 15
13.1 Modalità di presentazione 15
13.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI) 15
13.3 Ampliamento degli impegni e trasformazione impegno in corso 16
13.4 Annualità successive 16
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE 17
15. CONTROLLI E SANZIONI 22
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 22
17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito, ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 2.0 approvata con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e relativi regolamenti attuativi
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 del 20 luglio 2023: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;

Normativa nazionale

- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia approvato con decisione della Commissione europea del 02 dicembre 2022 modificato con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 2.1).
- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania".
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola".
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura".
- Legge Regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola".

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania"
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei direstati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all'approvazione del Piano Strategico nazionale.
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania
- DGR n. 634 del 07 novembre 2023 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 2.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 755 del 20 novembre 2023 con il quale sono state approvate le *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 2.0);

2. DEFINIZIONI

- **PSP**: Piano Strategico della PAC;
- **«beneficiario»:** un agricoltore quale definito nell'articolo 3, punto 1 del regolamento (UE) n. 2115/2021.
- **«inadempienza»:**
  - ✓ con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla normativa unionale, qualsiasi inottemperanza a tali criteri di ammissibilità, impegni o altri obblighi; oppure
  - ✓ con riferimento alla condizionalità, di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) n. 2115/2021 l'inosservanza dei criteri di gestione obbligatori (CGO) previsti dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislazione dell'Unione, delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) definite dagli Stati membri;

- **«domanda di sostegno»**: una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime di partecipazione ai sensi del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- **«domanda di pagamento»**: una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- **Agricoltore**: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;
- **SOI:** Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali (V.2.0).

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Incentivare gli agricoltori a convertire e mantenere l'azienda agricola al metodo di produzione biologico, come definito nel Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e dei relativi regolamenti attuativi. Il metodo esclude l'uso di "input chimici" di sintesi (fertilizzanti, prodotti fitosanitari, additivi, ecc.) nella produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti, prevedendo altresì l'adozione di tecniche e processi di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale.

Con il presente Bando si intende attivare la presentazione delle domande di sostegno/pagamento (1° anno d'impegno) per l'anno 2024 a valere sull'Intervento SRA29 del Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 per le seguenti Azioni:

- SRA 29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA 29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica".

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Nell'ambito di ogni azione, l'intervento è applicabile sull'intero territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA29 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 160.225.158,50 di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 80.913.705,04.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili al sostegno nell'ambito della presente misura sono:

- Agricoltori singoli o associati
- Enti pubblici gestori di aziende agricole

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Tutti i requisiti necessari per l'accesso al regime di aiuti come anche quelli per le attribuzioni dei criteri di priorità per la predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono essere posseduti alla data del 01 gennaio 2024 e mantenuti per l'intera durata dell'impegno.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848 e dal PSP, fermo restando il periodo d'impegno pari a 5 anni, l'aiuto per le superfici dichiarate con la domanda di sostegno (1° anno) nell'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica", tiene conto del periodo in conversione pari a 2 anni per i seminativi e prati-pascoli e 3 anni per le colture permanenti; segue l'aiuto previsto per l'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Per poter accedere ai pagamenti previsti dall'intervento i soggetti beneficiari devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

REQUISITI SOGGETTIVI

1. essere titolari di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
2. essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola;

Per le domande presentate da enti pubblici gestori di aziende agricole, deve essere presentata presso l'ufficio competente per territorio, alla scadenza della presentazione della domanda, la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimento dai competenti organi dell'Ente che legittima a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati;

-relazione tecnica, sulla gestione dell'azienda agricola, redatta ai sensi dell'art 39 del Reg 848/18, con particolare riguardo a quanto previsto dai punti i) e ii). La relazione dovrà descrivere con chiarezza, le "pertinenti misure pratiche" adottate per garantire la diretta responsabilità dell'Ente nel garantire la conformità al citato Regolamento (art 36 punto ii) dell'attività di produzione agricola. La relazione dovrà essere stata approvata dall'Organismo di Controllo al fine della verifica dell'idoneità al controllo.

REQUISITI OGGETTIVI

1. Aderire al metodo di produzione biologica conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e dei relativi regolamenti attuativi. Il beneficiario ha l'obbligo di aver rilasciato la notifica di attività di produzione biologica nel Sistema Informativo Biologico - SIB ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 01 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini dell'adesione all'azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica", il beneficiario deve soddisfare le condizioni di cui alle lettere a) e b):

a. le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno (decorrenza impegno dal 01/01/2024). Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno / pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione SRA29.1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda.
b. nessuna delle particelle sottoposte ad impegno con la domanda di sostegno, presentata con il presente bando, deve essere stata oggetto di un analogo impegno agro-ambientale, inerente all'applicazione del metodo di produzione biologico nell'ambito della misura "214- azione B" del PSR 2007-2013 attuativo del Reg. CE 1698/05 o della Misura 11 del PSR 2014-2022 attuativo del Reg. CE UE 1305/05.

Nel caso in cui non si verifichino tutte le condizioni di cui ai suddetti punti a), b) il beneficiario può effettuare domanda di accesso esclusivamente all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica".

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione a quanto sopra riportato non è consentita la presentazione di domande di sostegno con la contestuale presenza delle azioni SRA29.1 e SRA29.2.

1. È condizione obbligatoria, per l'adesione al presente Intervento, la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999. In merito alle modalità si rimanda alle procedure già in essere. Eventuali modifiche e/o integrazioni apportate dall'OP Agea sono da considerarsi automaticamente recepite;
2. Coltivare una "superficie minima ammissibile all'impegno" (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 Ha di SAU ad eccezione di 0,30 Ha di SAU per le ortive e di 0,20 Ha di SAU per la vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda;
3. Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2;

4. Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico. Tali superfici saranno eleggibili a premio a condizione che il rapporto UBA aziendali/superficie aziendale sia almeno pari a 0,2UBA/Ha.

   Per il Calcolo delle Unità di Bestiame Adulto (UBA), ai fini del calcolo del carico di bestiame si fa riferimento alla consistenza media annuale tenendo conto degli indici di conversione sotto riportati. Sono presi in considerazione unicamente gli allevamenti (codice di stalla) e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

tabella di conversione degli animali in UBA, come definito nel PSP.

Le superfici da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di sostegno, a titolo legittimo ed esclusivo del richiedente, per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni registrati di durata inferiore ma, in tal caso, il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza annuale così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Ulteriori specifiche circa il possesso delle superfici sono stabilite nelle disposizioni generali ver 2.0.

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L'intervento può prevedere in mancanza di risorse finanziarie sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibile, l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Di seguito sono riportati i principi di selezione individuati dall'AdG:

Principi di selezione

Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi

P01: Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE

Criteri di selezione pertinenti

PESO:15				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade per almeno il 30% nelle aree N2000	15	0	Preservare con l'applicazione dei disciplinari del biologico la fauna e la flora individuata nei siti

fonte: http://burc.regione.campania.it

***P02:* Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE**

Criteri di selezione pertinenti

PESO:15				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	SOI ricadente per almeno il 30% ZVN	15		Riduzione della pressione inquinante in ZVN

P11: Aree urbane e periurbane

Criteri di selezione pertinenti

PESO:15				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aree urbane e periurbane	SOI ricadente per almeno il 30% in aree dei comuni della macroarea A	15	0	Riduzione della pressione inquinante in aree antropizzate

Principi riconducibili alla superficie

***P18:* Conversione dell'intera superficie aziendale**

Criteri di selezione pertinenti

PESO:45				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Conversione/adesione dell'intera superficie aziendale	Per l'azione 29.1 Conversione all'intervento con tutta la SAU aziendale	45	0	Sono privilegiati gli interventi che convertono a biologico Per l'azione 29.2 Adesione tutta la SAU aziendale
	Per l'azione 29.2 Adesione all'intervento con tutta la SAU aziendale	40	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale
***P24:* Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici**
(il principio si applica solo alla SRA29.2 azione Mantenimento dell'agricoltura biologica)
Criteri di selezione pertinenti

PESO:5				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici	Produttori biologici classificati "produttori-preparatori" e che abbiano immesso sul mercato, entro la data di presentazione della domanda di sostegno, prodotti biologico dotati di "etichetta"	5	0	Favorire oltre al metodo di conduzione biologico anche lo sviluppo di un mercato di prodotti biologici

Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP
P28: Altre misure ACA
Criteri di selezione pertinenti

PESO:10				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Adesione ad altri interventi del PSP/CSR di natura agro-climatico-ambientale	PSP/CSR di natura agro-climatico-ambientale. L'impresa ha aderito (prodotto domanda di sostegno/pagamento) ad almeno un altro intervento ACA cumulabile con SRA 29	10	0	Aumentare l'impegno per l'agro-clima-ambiente da parte dell'azienda

A parità di punteggio è data priorità all'istanza caratterizzata dalla maggiore SOI.

Per l'attribuzione del punteggio *P24:* Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici, deve essere prodotta documentazione probante alla scadenza della presentazione della domanda.

9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

Gli interventi SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"; e SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica" sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE.

10. IMPEGNI E DURATA

Per l'annualità 2024 la decorrenza degli impegni, assunti con la domanda di sostegno, è dal 01 gennaio 2024 e termina il 31 dicembre 2028 per una durata complessiva pari a cinque (5) anni.

Gli impegni sono di seguito elencati e descritti:

I01 garantire, su tutta la superficie agricola aziendale, la conformità al metodo di produzione biologica come stabilito dal Reg. (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e relativi regolamenti attuativi, con la possibilità di escludere le produzioni zootecniche;

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di Godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti minimi fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari nonché i criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA29 non è cumulabile con l'intervento SRA01 "Produzione Integrata" e con la Vendemmia Verde.

L'intervento SRA29 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa SRB01" Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici".

Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP), il sostegno per agricoltura biologica può essere finanziato con l'intervento settoriale specifico, qualora attivato nei relativi Programmi operativi, o, in alternativa, nell'ambito dell'intervento SRA29. È garantita attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

Demarcazione Ecoschemi: L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

13.1 Modalità di presentazione

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità saranno indicati nelle adottande *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2024.

13.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Durante il periodo d'impegno è possibile ridurre la Superficie Oggetto d'Impegno (SOI). Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella ammessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%. Se la riduzione tra la quantità di superficie ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. Non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato (appezzamenti fissi). In caso di decadenza, si provvede al recupero gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Ciò non avviene tuttavia se le superfici in riduzione:

- sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- se la riduzione avviene per cause di forza maggiore (art. 3 del Reg (UE) 2116/2021)

Le cause di forza maggiore possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;

b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;

e) il decesso del beneficiario;

f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le cause di "forza maggiore" e le circostanze eccezionali devono essere comunicate dal beneficiario all'Amministrazione regionale, perentoriamente entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento o dall'acquisizione della documentazione probante, pena l'attivazione delle procedure di decadenza.

13.3 Ampliamento degli impegni e trasformazione impegno in corso

Nel caso in cui, nel corso del periodo di esecuzione di un impegno, il beneficiario aumenti la superficie della propria azienda, oppure per la superficie oggetto di impegno sussistano le condizioni per la concessione del sostegno previste dal PSP e dagli atti regionali di applicazione, può essere disposto:

1. **l'estensione dell'impegno** alla superficie aggiuntiva, per tutto il restante periodo di esecuzione dell'impegno, a condizione che l'ampliamento in questione sia giustificato dalla natura dell'impegno, dalla dimensione della superficie aggiuntiva ammessa, che non può essere superiore al 20% (SOI) e comunque non superiore a 5 ettari e dalla durata del periodo restante dell'impegno, che deve essere superiore ai 2 anni.

2. la **trasformazione** dell'impegno originario del beneficiario. Per l'annualità 2024, è possibile la trasformazione dell'impegno in corso con l'intervento SRA-01 (Produzione Integrata) a SRA-29 (Agricoltura Biologica). Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo previsto (5 anni), indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originale sia già stato eseguito

13.4 Annualità successive

Ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito della domanda di conferma, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento e in ogni caso la verifica del rispetto degli impegni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'intervento prevede a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario per una delle azioni previste, la corresponsione di aiuti, calcolati mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica, da erogarsi annualmente, per l'intera durata del periodo di impegno, per unità di superficie ettaro di SAU (Superficie Agricola Utilizzata).

Sono esclusi dall'aiuto i terreni a riposo.

È previsto un pagamento ad ettaro calcolato in conformità all'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/2115 distinto per Gruppo di coltura per l'intero periodo di impegno dei 5 anni.

Poiché in applicazione della regolamentazione sopra citata, il periodo di conversione richiede un maggior impegno da parte delle aziende, con conseguenti minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi, il relativo premio risulta superiore a quello previsto per il mantenimento. Gli aiuti, determinati sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni, sono differenziati per le due azioni e distinti sulla base all'appartenenza delle essenze vegetali coltivate sulle superfici oggetto di impegno ad uno dei seguenti "Gruppi di Coltura":

AZIONE SRA29.1 "CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA"

Gruppo A1 – AGRUMI IN CONVERSIONE 900 euro/HA

Agrumi i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A2 – FORAGGERE IN CONVERSIONE 302 euro/HA

Erba medica, Trifoglio, Sulla, Lupinella, Erbaio di graminacee, Erbaio di leguminose, Erbaio misto, mais a maturazione cerosa e altre foraggere avvicendate i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A3 – FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE 900 euro/HA

Nocciolo, Mandorlo, Castagno da frutto, Noce da frutto e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo A4 – FRUTTIFERI IN CONVERSIONE 900 euro/HA

Actinidia, Albicocco, Ciliegio, Pesco, Susino, Melo, Pero, Melograno e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A5 – INDUSTRIALI IN CONVERSIONE 600 euro/HA

Barbabietola, Pomodoro, Patata, Tabacco, Piante da fibra (Canapa), piante officinali ed aromatiche e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A6 – LEGUMINOSE IN CONVERSIONE 400 euro/HA

Piselli, lenticchie, fave e favette, Lupini dolci, i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A7 – OLIVO IN CONVERSIONE 822 euro/HA

Olivo da olio e da mensa i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A8 – ORTIVE IN CONVERSIONE 600 euro/HA

Colture orticole in pieno campo e protette, piccoli frutti e altre i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Sono escluse le colture proteiche in quanto ricomprese nei precedenti gruppi A6 e A10.

Gruppo A9 – PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE 416 euro/HA

Prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti, e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili

Tali superfici sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l'azienda disponga di tutto il bestiame aziendale allevato secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2018/848 così come desunto dalla notifica.

Gruppo A10 – SEMINATIVI IN CONVERSIONE 400 euro/HA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cereali: Frumento duro e tenero, altro frumento (grano e frumento segalato), Orzo, Segale, Avena, Grano saraceno, Miglio e Scagliola, Farro, Sorgo, Mais da granella;

Oleaginose: Colza, Ravizzone, Girasole, Soia, Arachidi, Ricino;

Altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A11 – VITE IN CONVERSIONE 900 euro/HA

Vite da tavola e da vino i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

AZIONE SRA29.2 "MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA"

Gruppo A1 – AGRUMI 900 euro/HA

Agrumi i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A2 – FORAGGERE 246 euro/HA

Erba medica, Trifoglio, Sulla, Lupinella, Erbaio di graminacee, Erbaio di leguminose, Erbaio misto, mais a maturazione cerosa e altre foraggere avvicendate i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A3 – FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO 900 euro/HA

Nocciolo, Mandorlo, Castagno da frutto, Noce da frutto e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A4 – FRUTTIFERI 900 euro/HA

Actinidia, Albicocco, Ciliegio, Pesco, Susino, Melo, Pero, Melograno e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A5 – INDUSTRIALI 600 euro/HA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Barbabietola, Pomodoro, Patata, Tabacco, Piante da fibra (Canapa), piante officinali ed aromatiche e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A6 – LEGUMINOSE 329 euro/HA

Piselli, lenticchie, fave e favette, Lupini dolci, i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A7 – OLIVO 599 euro/HA

Olivo da olio e da mensa i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Gruppo A8 – ORTIVE 600 euro/HA

Colture orticole in pieno campo e protette, piccoli frutti e altre i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Sono escluse le colture proteiche in quanto ricomprese nei precedenti gruppi A6 e A10.

Gruppo A9 – PRATI PERMANENTI E PASCOLI 335 euro/HA

Prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti, e altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Tali superfici sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l'azienda disponga di tutto il bestiame aziendale allevato secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2018/848 così come desunto dalla notifica.

Gruppo A10 – SEMINATIVI 324 euro/HA

Cereali: Frumento duro e tenero, altro frumento (grano e frumento segalato), Orzo, Segale, Avena, Grano saraceno, Miglio e Scagliola, Farro, Sorgo, Mais da granella;

Oleaginose: Colza, Ravizzone, Girasole, Soia, Arachidi, Ricino;

Altre colture i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili;

Gruppo A11 – VITE 900 euro/HA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vite da tavola e da vino i cui codici colturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici colturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Talune colture, a seconda della destinazione finale delle stesse, possono essere presenti in più gruppi colturali, con relativi premi diversi; in fase di presentazione della domanda di sostegno/pagamento la richiesta a premio di una coltura in un determinato gruppo colturale dovrà tenere conto dell'effettiva appartenenza della medesima al gruppo colturale per la quale viene richiesto l'aiuto. In caso contrario verrà applicato il regime sanzionatorio vigente.

Tabella riepilogativa dei premi

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica euro/ettaro/anno	Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica euro/ettaro/anno
FORAGGERE	302	246
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	900	900
FRUTTIFERI	900	900
COLTURE INDUSTRIALI	600	600
LEGUMINOSE	400	329
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	416	335
AGRUMI	900	900
OLIVO	822	599
ORTIVE	600	600
SEMINATIVI	400	324
VITE	900	900

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base delle risultanze dell'istruttoria automatizzata e laddove necessario dalle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

In riferimento al calcolo delle eventuali riduzioni ed esclusioni si rimanda a successivi provvedimenti nazionali e/o regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'intervento, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare

IMPORTO COMPLESSIVO DEL SOSTEGNO	QUOTA DEL SOSTEGNO RICONSOCIUTO
I fascia: fino a 40.000 Euro/anno	100%
II fascia: oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno	80%
III fascia: oltre 60.000 Euro/anno	60%

15. CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel complemento regionale al PSP.

A riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto degli impegni, relativi alla condizionalità ed ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e ripetizione dell'inadempienza in base alla normativa vigente.
- il mancato rispetto degli impegni specifici di intervento/azione, cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio: ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza;

Si fa espressa riserva di modifica del presente Bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento SRA29 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Vincenzo Carfora	UOD 50.07.15	081-7967243	vincenzo.carfora@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD - 50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD - 50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD - 50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 (Ver. 2.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 2.0 DD n. 755 del 20 novembre 2023) e ss.mm.ii

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA03 - ACA 3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

Conferma impegni campagna 2024

Sommario

1. **Riferimenti normativi** 2
2. **Definizioni** 4
3. **Obiettivi, finalità e campo di applicazione** 4
4. **Ambito territoriale di intervento** 5
5. **Dotazione finanziaria** 5
6. **Soggetti beneficiari** 5
7. **Requisiti e condizioni di ammissibilità** 5
8. **Descrizione dell'intervento** 6
9. **Impegni, durata e altri obblighi** 7
10. **Cumulabilità e sovrapposizione degli impegni** 9
11. **Termini e modalità di presentazione delle domande** 11
12. **Documentazione da produrre** 11
13. **Agevolazioni previste** 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Controlli e sanzioni 13
15. Clausola di salvaguardia 13
16. Informativa sul trattamento dei dati personali 13
17. Punti di contatto e comunicazioni 14

1. Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i riferimenti normativi ad integrazione di quelli indicati nelle vigenti *Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo* (*Versione 2.0*) approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 755 del 20 novembre 2023 e ss.mm.ii, che si intendono qui integralmente richiamati.

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 del 20 luglio 2023: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;
- Decisione della Commissione Europea n. C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva il PSP versione 2.1 per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa Nazionale

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Normativa regionale

• D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";• Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) –"Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";

• Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola";

• Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";

• D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";

• D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";

• D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";

- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all'approvazione del Piano Strategico nazionale.

- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania

- DGR n. 634 del 07 novembre 2023 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 2.1).

- Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) (versione 2.0) approvate con DD n. 755 del 20 novembre 2023 al fine di recepire le modifiche normative intervenute .

2. Definizioni

Si rimanda a quanto espresso nelle Disposizioni Generali Versione (2.0) approvate con DD n. 755 del 20 novembre 2023 e ss.mm.ii

3. Obiettivi, finalità e campo di applicazione

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry

fonte: http://burc.regione.campania.it

(LULUCF). L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

4. Ambito territoriale di intervento

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 22.198.071,47 per il quinquennio 2023-2027.

Con il presente avviso sono aperti i termini esclusivamente per le domande di conferma dell'impegno preso con la domanda di sostegno/pagamento presentata nell'annualità 2023. Il periodo di impegno sottoscritto è quinquennale ed è riferito all'anno solare (01/01/-31/12).

6. Soggetti beneficiari

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.

7. Requisiti e condizioni di ammissibilità

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2024 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;

- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori.

Il potenziale beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN). I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda di conferma per la Campagna 2024, devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2024.

Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Le condizioni di ammissibilità per la Regione Campania sono le seguenti:

• L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo investite a cereali e foraggere;

• I beneficiari aderiscono con una superficie minima di almeno 0.5 ettari;

Il beneficiario deve garantire il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni Generali (vers. 2.0).

8. Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici investite a cereali o foraggere una delle seguenti azioni:

• Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);

• Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

I due impegni sono incompatibili tra di loro.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1. alle seguenti condizioni:

- Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo (5 anni), a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito e fermo restando la disponibilità finanziaria dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Impegni, durata e altri obblighi

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni sulle stesse superfici. La superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno: è ammessa una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% (cfr. par. 13.2 DD n° 755 del 20.11.2023). La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT):

• I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

• I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

• I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo;

• I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso;

• I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

• I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage:

• I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

• I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

• I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.

• I3.2.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

• I.3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

• Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle stesse superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% come indicato al par. 13.2 delle Disposizioni generali.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

• O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

10. Cumulabilità e sovrapposizione degli impegni

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie.

Cumulabilità con gli altri Interventi del PSP

L'intervento SRA 03 è cumulabile con i seguenti interventi:

- SRA 01: Produzione Integrata solo per terreni con pendenza inferiore al 30%. Per pendenze superiori si procede al pagamento per la sola SRA 01.
- SRA 29: Agricoltura Biologica;
- SRB01-SRB02-SRB03: l'intervento SRA03 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici".

Sovrapposizione con gli Ecoschemi

In caso di sovrapposizione degli impegni con gli ecoschemi, per evitare il doppio finanziamento, il premio viene rideterminato nella misura indicata di seguito:

- *Sovrapposizione tra SRA 03 – Ecoschema 4*

L'ecoschema 4 *"Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"* in abbinamento con SRA 03 determina la demarcazione poiché le tecniche di lavorazione ridotta del suolo e i connessi impegni di coltivazione possono essere applicati a qualsiasi tipo di coltura appartenente ai seminativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia, in considerazione dell'impegno ECO4 - IM03: […] Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui, va rilevato che l'interramento non è permesso nella SRA03 a motivo degli impegni I3.1.3 e I3.2.3.

Pertanto, il premio SRA 03 è cumulabile, e quindi può essere corrisposto in modo pieno con quello dell'ECO4, solo per le aziende zootecniche (ovvero che posseggono una consistenza in UBA > 0 in BDN e a fascicolo aziendale così come definito dal DM 660087 del 23/12/2022). Per le altre aziende SRA 03 e ECO 4 non sono tecnicamente compatibili e pertanto se un'impresa aderisce all'ECO 4 e non è zootecnica non può beneficiare della SRA 03.

- *Sovrapposizione tra SRA 03 - Ecoschema 5*

L'ecoschema 5 "*Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)*" stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con colture arboree e a seminativo. Solo la componente Seminativi ECO 5 può presentare problemi di sovrapposizione relativamente alle due azioni della SRA 03 in particolare, per le foraggere che possono essere di interesse mellifero. In questo caso l'impegno Eco5 IM203: fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo, esclusivamente meccanico o manuale, di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno quantificato in euro 77 ad Ha può andare in sovrapposizione con gli impegni della SRA 03 delle due azioni che remunerano il diserbo meccanico. Pertanto, se vi è contemporanea adesione allo SRA03 e all'ECO 5 deve essere decurtato il premio SRA03. Per entrambe le azioni (Azione 3.1 e Azione 3.2) il diserbo meccanico è remunerato per 77 euro ettaro anno. Tenendo conto che i premi riconosciuti sulle due azioni SRA 03 sono inferiori al massimale CREA (-70,4% Az 1 e -76,9% Az 2) la riduzione da operare sulla componente diserbo meccanico delle due azioni è pari a – 54,00 euro ettaro per azione 1 e -59,00 euro per l'azione 2.

Pertanto, nel caso di adesione all'Ecoschema 5 seminativi e a SRA 03 specie foraggere mellifere i premi di quest'ultima vanno così rideterminati :

AZIONI SRA 03	Premi Regione Campania SRA 03	Premio SRA 03 da corrispondere in caso di adesione contemporanea ECO5 seminativi e SRA 03 specie foraggere mellifere
ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)3.1	320,00	266,07

ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAG 3.2	238,00	178,79

11. Termini e modalità di presentazione delle domande

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

Per l'annualità 2024 sono aperti esclusivamente i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni (aggiornamento annuale) assunti con le domande iniziali di sostegno/pagamento presentate nell'annualità 2023. Le domande, tuttavia, sono condizionate alla presa d'atto da parte dei beneficiari, che il pagamento del sostegno spettante, fermo restando l'obbligo di assunzione e mantenimento degli impegni quinquennali, è subordinato all'ammissione della domanda di sostegno/pagamento presentata per il 2023 e alla verifica delle reali risorse finanziarie residue sulla misura.

12. Documentazione da produrre

Il richiedente al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dal presente intervento assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile *online* sul portale SIAN (www.sian.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale applicativo prevede, tra l'altro, il rilascio di dichiarazioni sostitutive di carattere generale previste dalle Istruzioni Operative del competente Organismo Pagatore per l'annualità 2024.

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'aggiornamento del registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:

- il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
- le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande;
- eventuale documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato.

Tutta la documentazione va presentata tramite la funzionalità "*Gestione documentazione a supporto dell'istruttoria della domanda*" nella sezione del fascicolo aziendale alla voce "REGISTRO DELLE OPERAZIONI COLTURALI E DI MAGAZZINO" all'atto della presentazione della domanda sul portale SIAN, pena l'inammissibilità della domanda.

Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato.

13. Agevolazioni previste

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320	**238**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dal PSP, ai pagamenti si applica il principio della degressività nella misura di seguito indicata:

- fino a 10.000,00 euro/anno: 100% del premio;
- da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno: 80%;
- oltre 25.000,00 euro/anno: 60%.

14. Controlli e sanzioni

Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs 42 del 17 marzo 2023, per sanzioni si intendono le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato. Al riguardo si rimanda a quanto previsto alle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

15. Clausola di salvaguardia

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 2.0 DD n. 755 del 20 novembre 2023) e ss.mm.ii

16. Informativa sul trattamento dei dati personali

In materia di dati personali, ferma restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda al SIAN, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 2.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Punti di contatto e comunicazioni

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN secondo quanto descritto al paragrafo 4 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – *Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa* (ex UOD 10 - *Servizio Territoriale Provinciale* Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - *Servizio Territoriale Provinciale* Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - *Servizio Territoriale Provinciale* Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - *Servizio Territoriale Provinciale* Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - *Servizio Territoriale Provinciale* Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento, invece, ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Grazia STANZIONE	**UOD Napoli (50.07.25)**	081- 7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Raffaele PICONE	**UOD Avellino (50.07.22)**	0825- 765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla VISCA	**UOD Benevento (50.07.23)**	0824- 364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano PROCIDA	**UOD Caserta (50.07.24)**	0823- 554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia STANZIONE	**UOD Napoli (50.07.25)**	081- 7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela SORIERO	**UOD Salerno (50.07.26)**	089- 2589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, alle *Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo* (versione 2.0) e ss.mm.ii nonché a quanto previsto nella scheda dell'intervento SRA30 azione B del PSP 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 *che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale*.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it alla pagina CSR Campania 2023/2027.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA

Conferma impegni campagna 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2. DEFINIZIONI 5

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 5

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 6

5. DOTAZIONE FINANZIARIA 6

6. SOGGETTI BENEFICIARI 6

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6

8. CRITERI DI PRIORITÀ 7

9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 9

10. IMPEGNI E DURATA 9

11. ALTRI OBBLIGHI 10

12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 11

13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 12

13.1 Modalità di presentazione 12

13.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI) 13

13.3 Ampliamento degli impegni e trasformazione impegno in corso 14

13.4 Annualità successive 14

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE 15

15. CONTROLLI E SANZIONI 15

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 16

17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito, ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 2.0 approvata con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA01 "Produzione Integrata".

Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Normativa nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 173 del 3 luglio 1976) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971".
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI).
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".
- Decisione della Commissione Europea n. C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva il PSP versione 2.1 per l'Italia

Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania".
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola".
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura".
- Legge Regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola".
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania"

- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all'approvazione del Piano Strategico nazionale
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania
- DGR n. 634 del 07 novembre 2023 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 2.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 755 del 20 novembre 2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

2. DEFINIZIONI

PSP: Piano Strategico della PAC;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;

SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata): la Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali;

SOI: Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali (V.2.0).

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" vigenti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 19/07/2011 e aggiornato da ultimo con il Decreto regionale dirigenziale n.51 del 17/03/2023 e DRD n. 348 del 03/10/2023 (con succ, modifiche ed integrazioni) e le norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture di cui al Decreto n.22 del 02/03/2023 (con succ. Modifiche ed integrazioni) sono disponibili sul sito della regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari_produzione.html .

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA01 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 116.489.910,76 di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 58.828.404,93.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole
- C03 Altri gestori del territorio.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2024 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;
- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori;
- essere utilmente collocati nella eventuale graduatoria regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter accedere ai pagamenti previsti dal presente Intervento i beneficiari, inoltre, devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio (C04);
- superfici eleggibili su tutto il territorio regionale individuate in SQNPI (C05).

Inoltre, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire:

- che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato e che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione prima della presentazione della domanda al SIAN.
- devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolari di diritto personale di godimento. In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso.

  Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/1996 e ss.mm.ii.

  Nei casi di comproprietà è richiesta, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente.

  Sono ammissibili al sostegno, in ogni caso, le aziende agricole annesse a istituti tecnici agrari e istituti professionali agricoli a qualunque titolo detengano l'azienda stessa.

  La disponibilità giuridica delle superfici deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuta per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della Domanda di Sostegno / Pagamento iniziale. Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di durata inferiore ma, in tal caso, il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza dello stesso così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione o perdita del titolo legittimo sono considerate superfici non ammissibili.

8. CRITERI DI PRIORITÀ

Di seguito sono riportati i principi di selezione individuati dall'AdG:

Criteri di selezione pertinenti

P01: Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO:20				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade anche parzialmente nelle aree descritte.	20	0	Si intende dare priorità alle aziende che ricadono in aree caratterizzate da particolare pregio ambientale

P02: Aree caratterizzate da criticità ambientali

PESO:60				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n, 56 del 07/03/2013	SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN.	60	0	Si intende favorire la aziende ricadenti nelle ZVN particolarmente critiche dal punto di vista ambientale
	SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN.	30	0	

P03: Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

PESO:20				
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla Superficie Totale	Totale Aziende con rapporto SOI/SAU, pari al 100%	20	0	Si intende favorire le aziende che aderiscono con tutta la superficie agli impegni dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA01 si applica sui seguenti gruppi colturali: olivo; vite; fruttiferi; ortive, seminativi, foraggere, industriali e frutta a guscio. Sono ammissibili a pagamento per l'intervento ACA01 esclusivamente le colture inserite nei disciplinari di produzione integrata e corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

Gruppo di colture	Colture
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi	Pesco, agrumi, albicocco, kaki, melo, pero, susino, melograno, actinidia, ciliegio, fico, nespolo, piccoli frutti
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, fagiolino, lattuga, indivia, melanzana, melone, anguria, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio, fragola, rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione, erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) pomodoro da mensa
Seminativi	avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, triticale, cece, fagiolo, lenticchia, cicerchia, lupino, mais da granella
Foraggere	Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da foraggio
Industriali	Pomodoro da industria, Tabacco e Barbabietola da zucchero
Frutta a guscio	Castagno, Mandorlo, Nocciolo, Noce e Pistacchio
Agrumi	Arancio, Bergamotto, Clementina e suoi ibridi, Limette, Limone, Mandarino, Pompelmo

10. IMPEGNI E DURATA

Gli impegni sono decorsi dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle norme tecniche regionali.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle (appezzamenti fissi).

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti Minimi Fertilizzazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- requisiti Minimi Fitofarmaci.

12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA01 non è cumulabile con l'intervento SRA29 -Agricoltura Biologica e con la Vendemmia Verde.

Compatibilità: l'intervento SRA01 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa SRB01" Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici".

Demarcazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 –Le superfici oggetto di aiuto per il presente bando non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Demarcazione Ecoschemi: l'intervento SRA 01 è cumulabile sulla stessa superficie con gli ecoschemi 2, 3, 4 e 5 previsti dal PSP 2023-2027, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio è stato rideterminato per i gruppi colturali coinvolti, come riportato nella Tabella 1:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Gruppi colturali oggetto di compensazione

CSR Regione Campania 2023-2027 SRA 01 ACA 01		CSR 2023-2027 SRA 01 ACA 01- Ecoschemi								
Gruppi colturali	Premio Regione Campania	Importi da sottrarre al premio SRA 01 in caso di sovrapposizione impegno SRA01 - Ecoschemi					Premio Regione Campania SRA 01 Rideterminati per sovrapposizione impegni SRA01_ecoschemi			
		Eco 2	Eco 3	Eco 4	Eco 5		Eco 2	Eco 3	Eco 4	Eco 5
Seminativi	171 €	0	0	20,00	171				151,00 €	0
Foraggere	150 €	0	0	0	150					0
Industriali	540 €	0	0	0	0					
Ortive	427 €	0	0	0	0					
Agrumi	384 €	0	0	0	0		0			
Vite	654 €	55,76	0	0	48,98		598,24 €			605,02 €
Frutta a guscio	570 €	84,21	0	0	87,00		485,79 €			483,00 €
Fruttiferi	509 €	84,21	0	0	5,00		424,79 €			504,00 €
Olivo	355 €	71,18	27,04	0	0		283,82 €	327,96 €		

13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

13.1 Modalità di presentazione

Per l'annualità 2024 sono aperti esclusivamente i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni (aggiornamento annuale) assunti con le domande iniziali di sostegno/pagamento presentate nell'annualità 2023. Le domande, pur tuttavia, sono condizionate alla presa d'atto da parte dei beneficiari, che il pagamento del sostegno spettante, fermo restando l'obbligo di assunzione e mantenimento degli impegni quinquennali, è subordinato all'ammissione della domanda di sostegno/pagamento presentata per il 2023, alla verifica delle reali risorse finanziarie residue sulla misura ed alla posizione assunta nella eventuale graduatoria unica regionale; Nel caso in cui il beneficiario, pur ammissibile al sostegno a conclusione delle fasi istruttorie, non risulti utilmente collocato in graduatoria per esaurimento delle risorse disponibili nessun corrispettivo finanziario gli può essere riconosciuto, non può vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti della Regione che fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo.

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'Agenzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità sono indicati nelle adottande Istruzioni operative del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2024.

13.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Durante il periodo d'impegno è possibile ridurre la Superficie Oggetto d'Impegno (SOI), con una tolleranza massima complessiva, in riduzione, del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella ammessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento.

Se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20% non si effettua alcun recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ed ammessa con la domanda di sostegno e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

L'impegno sull'intervento è su appezzamenti fissi e non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò tuttavia non avviene se:

• Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore, così come definite dall'art. 3 del Reg (UE) 2116/2021; la "causa di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;

e) il decesso del beneficiario;

f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le cause di "forza maggiore" e le circostanze eccezionali devono essere comunicate dal beneficiario all'Amministrazione regionale, perentoriamente entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento o dall'acquisizione della documentazione probante, pena l'attivazione delle procedure di decadenza.

13.3 Ampliamento degli impegni e trasformazione impegno in corso

La possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (SOI) durante il periodo d'impegno, è consentita esclusivamente con la presentazione di una nuova domanda di sostegno (primo anno di impegno).

Nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a. la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;

b. l'impegno esistente è notevolmente rafforzato;

c. il nuovo impegno sia incluso in quelli del PSP.

Un nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel pertinente intervento a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

La trasformazione dell'impegno esistente è consentita nel passaggio da SRA-01 (Produzione integrata) a SRA-29 (Agricoltura biologica) in presenza di un Bando aperto a nuove domande di sostegno.

13.4 Annualità successive

Ogni anno successivo al primo (2023), il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito della domanda di conferma, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento e in ogni caso la verifica del rispetto degli impegni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali.

€/ettaro/anno								
FORAGGERE	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**	**ORTIVE**	**SEMINATIVI**	**VITE**	**INDUSTRIALI**	**FRUTTA A GUSCIO**	**AGRUMI**
150,00	509,00	355,00	427,00	171,00	654,00	540,00	570,00	384,00

L'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	**Da 40.001 a 60.000 €/anno**	**Oltre 60.000/anno**
100%	75%	60%

15. CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e alle conseguenti norme regionali di dettaglio.

A riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto degli impegni, relativi alla condizionalità ed ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e ripetizione dell'inadempienza in base alla normativa vigente.

- il mancato rispetto degli impegni specifici di intervento/azione, cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio: ossia

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza;

Si fa espressa riserva di modifica del presente Bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (ver 2)

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Vincenzo Carfora	UOD 50.07.15	081-7967243	vincenzo.carfora@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD - 50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD - 50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD - 50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 (Ver. 2.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0 DD n. 755 del 20 novembre 2023) e ss.mm.ii

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 942 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2023/2027: INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAPO. APPROVAZIONE DEL BANDO - INTERVENTO SRA 27 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVO AMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA: AZIONE 1) CONSERVAZIONE E MANTENIMENTO DI RADURE IN BOSCO E AZIONE 3) MANTENIMENTO DELLA CONTINUITA' DI COPERTURA DEI SOPRASSUOLI FORESTALI - ANNUALITA' 2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia (versione 2.1);
e) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) con Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 26/01/2016 è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
g) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
h) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti

gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
i) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
j) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politi-ca agricola comune;
k) il Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L327 del 21/12/2022);
l) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individua il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;
m) la DGR n. 93 del 28.02.2023 che ha istituito il Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027;

RICHIAMATI

a) il DRD n. 565 del 22 dicembre 2022 che approva le Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del PSP 2023/2027- CSR della Regione Campania;
b) il DRD n. 755 del 20 novembre 2023 che approva le Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0) del PSP 2023/2027 – CSR della Regione Campania;
c) il DRD n. 223 del 10 maggio 2023 che approva il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo" ed il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno/Pagamento - Interventi a superficie e/o a capo" del Piano Strategico Nazionale della PAC - Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027 (versione 1.0);

RITENUTO necessario approvare, il bando relativo all'intervento **SRA 27 - Pagamento per impegni silvo ambientali e impegni in materia di clima: Azione 1)** Conservazione e mantenimento di radure in bosco e **Azione 3)** Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali che prevede un impegno quinquennale a partire dal 2024, e allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è di applicazione il Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune

categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che pertanto si provvederà alla esenzione di uno specifico regime di aiuto ai sensi del richiamato regolamento;

PRECISATO che:

- relativamente all'annualità 2024 (prima annualità), gli impegni relativi all'intervento SRA 27 Azione 1) e Azione 3) decorrono dal 1° gennaio 2024;
- ai fini della corresponsione del premio il richiedente deve aver aggiornato il fascicolo aziendale circa i dati e le informazioni utili alla domanda, prima della presentazione della domanda stessa;

PRECISATO inoltre che:

- la compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire secondo le modalità che saranno indicate da AGEA con apposite istruzioni operative;
- la data di decorrenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e il termine di scadenza saranno indicate in un successivo provvedimento che segue l'adozione delle predette *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2024;

ACQUISITO il bando relativo all'intervento **SRA 27 Pagamento per impegni silvo ambientali e impegni in materia di clima: Azione 1)** Conservazione e mantenimento di radure in bosco e **Azione 3)** Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali, dalla competente Unità Operativa 500715 che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di approvare, il bando relativo all'intervento **SRA 27 - Pagamento per impegni silvo ambientali e impegni in materia di clima: Azione 1)** Conservazione e mantenimento di radure in bosco e **Azione 3)** Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali che prevede un impegno quinquennale a partire dal 2024, e allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di fissare, ai fini della corresponsione del premio per l'annualità 2024, la decorrenza degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'intervento a far data dal **01 gennaio 2024;**

3) di rimandare a successivo provvedimento, a seguito dell'adozione delle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2024, l'indicazione della data di decorrenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e il termine di scadenza;

4) di provvedere attraverso la piattaforma SANI2 ad esentare, ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, uno specifico regime di aiuto;

5) di assicurare che l'erogazione del premio avverrà solo dopo la presentazione della domanda di sostegno/pagamento e la registrazione del regime.

6) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione;

7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

8) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

9) di trasmettere il presente decreto:

a) all'Assessore all'Agricoltura;
b) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
c) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
d) allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
e) ad AGEA - Organismo Pagatore;
f) al BURC per la pubblicazione

PASSARI

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RPREMESSA 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. DEFINIZIONI 4
4. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 5
5. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 6
6. DOTAZIONE FINANZIARIA 6
7. SOGGETTI BENEFICIARI 6
8. DESCRIZIONE DELLE AZIONI 7
9. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 8
10. IMPEGNI E DURATA 9
11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO 11
12. DOCUMENTAZIONE 12
13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 12
14. PRINCIPI E CRITERI DI PRIORITÀ 13
15. AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI 13
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 14
17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea.

Il PSP per l'Italia è stato approvato con la Decisione della Commissione europea n. C (2022) 8645 del 02/12/2022. La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 del ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico.

Con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1). Con DGR n. 634 del 07 novembre 2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica.

Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. La versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania è stata approvata con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023. È in corso l'approvazione della versione 2.0 che tiene conto delle modifiche apportate al Programma nazionale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per maggiori dettagli sui riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali - Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 2.0 - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023.
In particolare, per il presente avviso si richiamano:

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politi-ca agricola comune;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Pubblicato sulla GUUE L327 del 21/12/2022.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- D.M. 410739 del 04.08.2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;

Normativa e provvedimenti regionali

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. Campania n. 795 del 19/12/2018 – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023 di approvazione delle Disposizioni Generali (Versione 2.0) per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - PSP 2023-2027.

3. DEFINIZIONI

Si rimanda alle sopra citate Disposizioni Generali (V.2.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qui si richiama la sola definizione di

Bosco (selva o foresta): è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

Piani di gestione o strumenti equivalenti: previsti all'articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018 corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento.

4. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamento n.3/2017 e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale);
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Regolamento regionale n. 3 del 28.09.2017 per la tutela e la gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di “base line” per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e le rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili sono stati raccolti, nella scheda SRA27 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), in “Tipologie nazionali di impegno”.

Tenuto conto delle specificità del patrimonio forestale regionale, nel Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) la Regione Campania nell’ambito dell’intervento SRA27 ha attivato le seguenti azioni:

- SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni).
- SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali.

Gli obiettivi specifici dell’intervento SRA27 sono:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all’esigenza di carattere nazionale di: promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (E2.11); favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (E2.7); tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (E2.8); sostegno e sviluppo dell’agricoltura nelle aree con vincoli naturali (E2.9).

L’intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall’altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

L’intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30RE – Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell’ambito dell’Obiettivo specifico 5.

5. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L’intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale limitatamente alle aree forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'intervento per l'intero periodo di programmazione 2023-2027 è di Meuro 25 di cui quota FEASR Meuro 12,625 tale importo dovrà coprire le cinque annualità di impegno.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali. È escluso il comodato d'uso.

8. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

L'intervento risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali sottoscritti dall'Italia e dall'Unione Europea in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità.
A tal fine, sono state attivate due azioni:
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco.
Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive.
Le pratiche di ripulitura e gli sfalci, previsti dal Regolamento n. 3/2017 e dalle PMPF (prescrizioni massime di polizia forestale) regionali, prevedono esclusivamente il controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva per fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;
- Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, imposti forestali, etc.;
- Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale.

Il regolamento n.3/2017 all'art. 4bis riporta: *Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.*
Pertanto, ai fini del presente bando sono radure di interesse ecologico, e come tali da tutelare, gli spazi aperti interni e circoscritti da vegetazione boschiva **le cui dimensioni devono essere minimo di 500 mq e max di 5.000 mq. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata sotto impegno deve essere almeno dell'1%.**
Nel caso di più corpi separati ogni area forestale deve contenere una o più radure nel rispetto del rapporto dell'1%.
Non saranno ammissibili radure prive di vegetazione significativa e pietraie, **la cui valutazione sarà effettuata attraverso un apposito rilievo fotografico aereo da allegare** alla domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno/pagamento.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento del suolo.

Specificamente nella gestione dei boschi cedui è stato previsto, come impegno aggiuntivo rispetto alle base-line di riferimento (regolamento n.3/2017), l'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo. L'allungamento del turno, che non potrà essere inferiore ai cinque anni di impegno previsti dal presente bando, dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie. **Tale impegno sarà dimostrato dall'autorizzazione al taglio che dovrà essere allegata** alla domanda di sostegno/pagamento.

9. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di sostegno/pagamento di adesione al bando sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.
Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2024. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.
I beneficiari che intendono partecipare al presente bando devono soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- la domanda di sostegno deve essere corredata di una relazione descrittiva delle aree boscate oggetto di impegno e di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente. Tale Piano è volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste.
- Sono ammissibili al pagamento annuale ad ettaro tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
- **la superficie boscata minima, per la presentazione della domanda di sostegno/pagamento, è di 10 ettari.**
- possesso di un **Piano di Gestione Forestale (PGF)** (o strumento equivalente) ed eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, per garantire la conformità ai principi di Gestione Forestale Sostenibile definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993.

  In caso di PGF scaduto (non vigente) il beneficiario deve dimostrare, attraverso opportuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, da allegare alla domanda di sostegno, che sono in corso le procedure per l'approvazione del nuovo PGF. In particolare, i soggetti privati devono allegare l'incarico al tecnico per la redazione del nuovo PGF e i soggetti pubblici la documentazione attestante l'avvio della procedura di evidenza pubblica.

Non sono ammesse al presente bando le superfici forestali che non sono state mai oggetto di pianificazione.

- possesso di un valido titolo di conduzione delle superfici soggette ad impegno per un periodo pari ad almeno cinque anni a partire dal 1° gennaio 2024. È escluso il comodato d'uso.
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).
- Che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).

  A tal fine il beneficiario o il legale rappresentante dovrà rendere dichiarazione (allegato B) sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà", definita dal Reg (UE) 2022/2472 e all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
- per le aree oggetto della domanda non sussistono impegni, con relativi aiuti, derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013, Misura 8.1 del PSR 2014-2022).
- (**solo per i Comuni**) aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno precedente la data di presentazione della domanda di sostegno/pagamento.

10. AIUTI DI STATO

L'intervento in oggetto non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è di applicazione il Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Nello specifico, l'articolo 46 par. 1 dispone che "gli aiuti per servizi silvo-climatico-ambientali e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la salvaguardia della foresta sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 dello stesso se soddisfano le condizioni del suddetto articolo e al capo I del regolamento 2022/2472.

Gli aiuti recati dal bando sono previsti nell'ambito del piano strategico della PAC (PSP Italia versione 2.1 approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023) del quale la Regione Campania ne ha preso atto con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023.

Il regime di aiuti non prevede:

- aiuti subordinati all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali, ovvero, aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri
- aiuti all'esportazione;

L'aiuto è trasparente in quanto è concesso sotto forma di sovvenzione/premio ed è assicurato l'effetto incentivante in quanto l'erogazione del premio avverrà dopo la presentazione della domanda di sostegno/pagamento. La domanda sostegno/pagamento conterrà tutte le informazioni di cui all'art. 6 paragrafo 2 Reg (UE) 2022/2472. L'intensità dell'aiuto è del 100% e l'aiuto prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, che non supera i 200 EUR ettaro/anno, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco. Esso non è cumulabile con altri aiuti per i medesimi impegni e le medesime superfici. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti requisiti obbligatori.

Viene assicurata la pubblicazione degli aiuti individuali sul registro aiuti SIAN www.sian.it/GestioneTrasparenza

11. IMPEGNI e DURATA

Gli impegni decorrono dal 1°gennaio 2024. La durata degli impegni è di cinque anni e il periodo di impegno della singola domanda di pagamento è riferito all'anno solare (1° gennaio / 31 dicembre).

Oltre gli impegni delle pertinenti azioni, le aziende beneficiarie devono:

- rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/2115;
- il beneficiario deve mantenere la quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più in particolare, in caso di riduzione della superficie durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata/ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.
  Inoltre, trattandosi di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
  - Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
  - Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

12. ENTITÀ DEL SOSTEGNO

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco: **€ 100,00 per ettaro** di superfice boscata pertinente alle radure individuate.

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali – allungamento del turno dei cedui: **€ 90,00 per ettaro** di superficie boscata oggetto di impegno.

Le due azioni sono cumulabili se ovviamente all'interno del ceduo vengono individuate delle opportune radure.
Il valore dell'indennità è stato calcolato e certificato, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da: costi di transazione - i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc) - i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento mentre, invece, all'importo del pagamento annuale spettante per i cinque anni di impegno, si applicherà la seguente tabella di degressività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Primo scaglione (fino a 100.000 €)*	Secondo scaglione (fino a 200.000 €)*	Terzo scaglione (oltre 200.000 €)*
100% per pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 €	80% sull'importo eccedente i 100.000 € per pagamenti annuali maggiori di 100.000 € e minori/uguali a 200.000 €	60% sull'importo eccedente i 200.000 € per pagamenti annuali maggiori di 200.000 €

**Condizionata all'approvazione della modifica del PSP*

13. DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di sostegno/pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

1. **relazione illustrativa con**:
   - localizzazione dell'area forestale d'intervento, di dimensione almeno di 10 ettari, con l'indicazione dei dati catastali, plano altimetrici e superficie delle zone interessate;
   - individuazione del tipo di soprassuolo, del tipo di governo e valori medi di diametro e altezza delle aree forestali;
   - descrizione delle radure interne al bosco, forma e dimensioni comprese tra 500 e 5.000 mq, vegetazione, presenza di rocce, piante isolate, specchi d'acqua, etc.;
   - elenco delle radure che riporti: CUAA – n. radura – Comune – foglio catastale – particella – coordinata X – coordinata Y – superficie in mq);
   - rilievo fotografico aereo delle singole radure con droni o riprodotto da aerofotogrammetrie ufficiali;
   - descrizione dei modi e dei termini con i quali si intende assumere e mantenere l'impegno per la SRA.27.1 e/o per la SRA.27.3;
   - giustificazione del possesso dei requisiti che soddisfano i principi/criteri di selezione per l'attribuzione dei relativi punteggi;
2. **documenti digitali**:
   - georeferenziazione delle radure (preferibilmente con coordinate Gauss-Boaga) e fornitura di appositi shapefile (con file .shp .shx .dbf .sbn .sbx .prj) per l'individuazione dei poligoni delle singole radure;
   - elenco (file xlsx) delle radure che riporti: n. domanda – CUAA – n. radura – Comune – foglio catastale – particella – coordinata X – coordinata Y – superficie in mq);
3. corografia in scala 1:25.000 con evidenziata l'area forestale e la viabilità di accesso;
4. planimetria catastale in scala 1:4.000 o 1:2000 con riportata la superficie forestale e la localizzazione delle radure da mantenere e/o l'area oggetto dell'autorizzazione al taglio del ceduo (se si attiva l'azione SRA.27.3);
5. Nel caso dell'azione SRA.27.3 alla domanda dovrà essere allegata l'autorizzazione al taglio della area per la quale si assume l'impegno a non eseguire il taglio nei cinque anni successivi alla domanda di adesione al bando;
6. Dichiarazione del beneficiario o legale rappresentante (affidabilità del richiedente)
7. Dichiarazione Impresa in difficoltà

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutta la documentazione, inclusi i files digitali (shapefile e file xlsx), dovrà essere inviata mediante PEC all'ufficio competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul SIAN, pena la non ammissibilità della domanda. Nell'oggetto della PEC si riporterà: "SRA27 - numero di domanda (nd) …….. CUAA……".

14. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Modalità e termini per la presentazione delle domande saranno definite dall'Organismo Pagatore con apposite Istruzioni Operative. In ogni caso come previsto dal PSP, gli impegni assunti con la Domanda di Sostegno iniziale decorrono dal 1° gennaio 2024.

Pertanto, i dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2024. In ogni caso, tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda sul SIAN.

Ai fini della presentazione delle Domande sul SIAN, il Beneficiario ricorre ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato.

15. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione nel caso in cui la dotazione finanziaria non sia sufficiente a coprire i cinque anni di impegno delle domande ritenute ammissibili.

In mancanza di risorse finanziarie sufficienti a finanziare le domande ammissibili rispetto agli impegni quinquennali, l'applicazione dei criteri di selezione consente di stilare la graduatoria che attribuisce l'ordine di priorità al finanziamento.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con superficie sotto impegno maggiore.

I principi di selezione sono i seguenti:

P02 - Caratteristiche territoriali

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Principio di selezione	Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione		Punteggio
Caratteristiche territoriali	Incidenza della superficie boscata comunale **(*)** sulla superficie territoriale comunale	Superficie boscata dei comuni interessati dall'intervento rispetto alla superficie territoriale degli stessi		
		Fino al 10%	0	
		Oltre 10% fino a 40%	15	
		Oltre 40% fino a 60%	30	
		Oltre 60%	40	
Localizzazione delle aziende beneficiare	Localizzazione in aree Natura 2000	La superficie oggetto di impegno insiste su aree classificate SIC/ZPS/ZSC	40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Localizzazione in altre aree soggette a tutela ambientale	La superficie oggetto di impegno ricade in area protetta quali Parchi nazionali -regionali, Oasi o Riserve naturalistiche		
		Fino a 20%	10	
		Oltre 20% fino a 30%	15	
		Oltre 30%	20	
			TOTALE	

(*) http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRA27.html

16. AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI

Per questo intervento, per le peculiari condizioni di ammissibilità, non è possibile l'ampliamento/estensione e la trasformazione degli impegni.

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 2.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini -83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni dicontrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio TerritorialeProvinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio(Santa Colomba) - 82100 Benevento	Telefono: 0824 364303 – 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale(ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera(ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionaledi Napoli, isola A6,piano 12 – 80143 Napoli	Telefono: 081 7967272 – 0817967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 26 – Catena del valore in agricolturae trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 – 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Luigi Salzano (Referente regionale)	UOD - 50.07.15	081-7967753	luigi.salzano@regione.campania.it
Modestina Limone (Referente Avellino)	UOD - 50.07.22	0825-765649	modestina.limone@regione.campania.it
(Referente Benevento) Aniello Andreotti	UOD - 50.07.23	0824-364246	aniello.andreotti@regione.campania.it
Massimo Pieri (Referente Caserta)	UOD - 50.07.24	0823-554108	massimo.pieri@regione.campania.it
Regina Annarumma (Referente Napoli)	UOD - 50.07.25	081-7966381	regina.annarumma@regione.campania.it
Pasquale Lapenta (Referente Salerno)	UOD - 50.07.26	089-3079397	pasquale.lapenta@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito Disposizioni Generali - Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 2.0 - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 755 (50.07.00) del 20/11/2023.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

ALLEGATI

Allegato A) Dichiarazione del beneficiario o legale rappresentante (affidabilità del richiedente)

Allegato B) Impresa in difficoltà

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
Interventi cofinanziati dal FEASR

SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Domanda di Domanda iniziale sostegno/pagamento 2024

Numero di domanda _____

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ Prov. ____ il _____, residente in _____ Prov._____ indirizzo_____ CAP _____ C.F. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/Comune _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____,
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

DICHIARA

di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione dell'intervento SRA27 e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Inoltre, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ (per i Comuni – Società – Cooperative) che con provvedimento n……. del …… il competente organo (G.C. – C.C. – Assemblea dei soci) ha legittimato la presentazione della domanda di sostegno e l'assunzione degli impegni correlati;

☐ (solo per i Comuni) di aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno precedente la data di presentazione della domanda di sostegno/pagamento e ad approvarne il relativo elenco con provvedimento _____;

☐ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

☐ non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

☐ che per le aree oggetto della domanda non sussistono impegni, con relativi aiuti, derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013 e Misura 8.1 del PSR 2014-2022).

INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Data…… In fede ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Imprese in difficoltà quale definita all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,
residente in _____,C.F_____, nella qualità di:
Titolare di Impresa individuale/ente_____
Denominazione_____, con sede _____
oppure
Rappresentante legale della Società/ente_____
Con sede in _____C.F./P.IVA_____
Iscritta alla CCIAA di _____ con il n_____,
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. (UE) n. 2021/2115 - CSR Campania 2023-2027 – Bando SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima. Regime di aiuto di Stato esentato ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022.

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà[1] ai sensi **del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

[1] impresa in difficoltà quale definita all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa per il trattamento dei dati personali:

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa - Definizione di impresa in difficoltà- Articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014

"impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 943 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 - 2027 - COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE "DISPOSIZIONI COMUNI - INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - VERSIONE 1.0"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;
b) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
c) con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;
d) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1);
e) con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;
g) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 è stata approvata la versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania. È attualmente in corso l'approvazione della versione 2.0 del CSR che tiene conto delle modifiche apportate al Programma nazionale;
h) la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 che approva, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
i) la DGR n. 600 del 22/12/2020, che ridefinisce l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
j) la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio

relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
i) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023 n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
j) il D.lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
k) il D.lgs. del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
l) il D.M. del 04 agosto 2023 n. 410727 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

CONSIDERATO che è necessario, nelle more dell'approvazione della versione 2.0 del CSR, dettare le disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) del CSR, che recepiscono i pertinenti dispositivi del PSP (versione 2.1) e l'evoluzione normativa ad oggi intervenuta;

PRESO ATTO del documento predisposto dallo STAFF "Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50.07.91) e condiviso con le competenti UOD della DG 50.07.00 ad oggetto "Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Disposizioni comuni: interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0";

RITENUTO che tale documento risponda alle esigenze di fornire le disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del CSR, in coerenza con la versione 2.1 del PSP e con la normativa applicabile;

PRECISATO che il quadro normativo nazionale e regionale è ancora in evoluzione e che non sono ad oggi disponibili tutti gli applicativi del portale SIAN e che, pertanto, le citate disposizioni potranno essere oggetto di successive modifiche;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dall' Ufficio di STAFF 50.07.91 ad oggetto "Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Disposizioni comuni: interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0", che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di precisare che il suddetto documento potrà essere oggetto di successive modifiche a seguito dell'evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale, nonché dei successivi aggiornamenti del sistema SIAN

3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto:

   5.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   5.2 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.3 all'Autorità di Gestione del PSP;
   5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   5.4 agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
   5.5 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
   5.6 ad AGEA - Organismo Pagatore;
   5.7 al BURC per la pubblicazione.

Passari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC (PSP) 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

DISPOSIZIONI COMUNI

INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO

(*INTERVENTI NON SIGC*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Acronimi e Definizioni 1
2. Riferimenti normativi 15
2.1. Normativa unionale 15
Regolamenti PAC 15
Regolamenti di Esecuzione 15
Regolamenti Delegati 16
Aiuti di Stato 16
Appalti 17
Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale 18
Condizionalità sociale 19
Aree Svantaggiate 19
Privacy 20
2.2. Normativa nazionale 20
Norme di attuazione PSP 20
Appalti 21
Ambiente 21
Sicurezza sul Lavoro 22
Privacy 22
Tracciabilità flussi finanziari 23
Antimafia e beni confiscati 23
Altra normativa nazionale 24
2.3. Normativa regionale 25
2.4. AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative 26
3. Campo di applicazione 27
4. Zonizzazione del territorio 28
4.1. Classificazione del territorio regionale nel CSR 2023-2027 28
4.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 28
4.3. Aree interne 29
4.4. Aree LEADER 29
5. Ubicazione degli interventi 30
6. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma 30
6.1. Forme di sostegno 30
6.1.1. Sovvenzioni 30
6.1.2. Strumenti finanziari 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. Modalità di accesso 31
7. Sistemi Informativi 31
7.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) 31
7.2. Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI) 31
7.3. Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania (SIARC) 32
8. Pre - requisiti per l'accesso 32
8.1. Fascicolo aziendale 32
8.1.1. Contenuto del fascicolo 32
8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale 33
8.1.3. Piano di coltivazione 33
9. Tipologie e termini per la presentazione delle domande 34
Istruzioni Operative n. 1 – Modalità di presentazione delle Domande 34
9.1. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli interventi non a superficie e/o a capo 36
Istruzioni Operative n. 2 – Rilascio e assegnazione delle Domande di Sostegno 36
10. Requisiti di ammissibilità 37
10.1. Ammissibilità del beneficiario 37
10.1.1. Affidabilità del richiedente 37
10.1.2. Possesso dei beni immobili 39
10.2. Ammissibilità dell'operazione 40
10.2.1. Piano degli interventi 40
10.3. Impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per la quale si chiede il sostegno 40
10.3.1. Rispetto della normativa sugli appalti pubblici 40
10.3.2. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato 42
10.3.3. Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali 45
10.3.4. Rispetto della normativa in materia di tracciabilità 46
10.3.5. Rispetto delle norme di condizionalità 47
10.4. Rispetto dei criteri di selezione 47
10.5. Ammissibilità delle spese e dei costi dell'operazione 48
10.5.1. Principi comuni di ammissibilità delle spese 48
10.5.2. Ragionevolezza dei costi 54
11. Controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno 59
Istruzioni Operative n. 3 – Istruttoria delle Domande di Sostegno 60
11.1. Errore palese 62
Istruzioni Operative n. 4 – Correzione errore palese (Domanda di rettifica) 64
12. Graduatoria 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Concessione del contributo 65
Istruzioni Operative n. 5 – Provvedimento di Concessione **67**
13.1. Rimodulazione del contributo **67**
Istruzioni Operative n. 6 – Domanda di variante per ribasso d'asta **68**
13.2. Proroghe **68**
Istruzioni Operative n. 7 – Istanza di proroga **68**
13.3. Varianti **69**
13.3.1. Beneficiari privati 69
Istruzioni Operative n. 8 -Domanda di variante **70**
Istruzioni Operative n. 9 – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore **72**
13.3.2. Beneficiari pubblici 72
13.4. Subentro (cambio) del Beneficiario **73**
13.4.1. Cessione di azienda 73
13.4.2. Decesso del Beneficiario 75
13.4.3. Incapacità di lunga durata del Beneficiario 75
13.5. Recesso (rinuncia) dagli impegni **75**
13.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali **76**
14. Domande di Pagamento 76
14.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione **76**
14.2. Domande di Pagamento per SAL e Saldo **77**
14.2.1. Acconti (SAL) 78
14.2.2. Conclusione delle operazioni e Saldo 78
14.3. Rendicontazione delle spese **79**
14.3.1. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali) 79
14.3.2. Modalità di pagamento 81
14.3.3. Contributi in natura - Lavori in economia 82
14.3.4. Erogazione di Premi e altre forme di sovvenzione 82
15. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento 83
Istruzioni Operative n. 10 – Istruttoria delle Domande di Pagamento **84**
16. Rispetto di impegni e obblighi 86
16.1. Stabilità delle operazioni **86**
16.2. Inizio lavori **86**
16.3. Altri obblighi del Beneficiario **86**
16.3.1. PEC 87
16.3.2. Rispetto del cronoprogramma 87

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN **87**
16.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili **88**
16.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti **88**
16.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato **89**
16.3.7. Controlli e conservazione della documentazione **89**
16.3.8. Monitoraggio **89**
16.3.9. Comunicazione variazioni **90**
16.3.10. Informazione e pubblicità **90**
17. Controlli e sanzioni 91
17.1. Controlli amministrativi 91
17.2. Controlli in loco 91
17.3. Controlli ex post 92
17.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni 93
18. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 93
19. Ricorsi e reclami 94
19.1. Riesame 94
19.2. Ricorso al TAR 94
19.3. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica 95
19.4. Ricorso al giudice ordinario 95
20. Informativa sul trattamento dei dati personali 95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea. Il PSP per l'Italia è stato approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2022) 8645 del 02/12/2022. Con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1).

Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. Il CSR 2023-2027 della Regione Campania è stato approvato con DRD n. 33 del 31/01/2023. È in corso l'approvazione della versione 2.0 che tiene conto delle modifiche apportate al Programma nazionale.

Il CSR Campania si articola in Tipi di Intervento, Interventi e Azioni. In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Interventi:

- Interventi a superficie e/o a capo che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
- Interventi non a superficie e/o a capo che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso agli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR della Campania, disciplinando, in particolare, le condizioni per l'ammissione al sostegno ed al pagamento.

1. Acronimi e Definizioni

AgEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per gli interventi di competenza della Regione Campania nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC PSP 2023-2027, nonché di Organismo di Coordinamento degli Organismi Pagatori.

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola come definita di seguito.

Agricoltore in attività: Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115, e dell'art. 3 comma 1 del D.M. n. 0660087 del 23/12/2022 sono considerati agricoltori in attività i soggetti che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o un'attività per il conseguimento della produzione agricola, e che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, e fino al termine dell'anno o, se successiva, fino alla scadenza degli impegni assunti in relazione all'Intervento richiesto, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola “attiva”, o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto. Nel caso in cui l’impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da “attivo”, che pregiudica lo svolgimento dell’attività d’impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;

b) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;

c) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01), con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all’anno precedente la presentazione della domanda, o, nel caso di indisponibilità, all’ultimo anno disponibile ma non oltre due anni fiscali precedenti l’anno di presentazione della domanda di aiuto, dalla quale risulti lo svolgimento dell’attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell’Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l’attività agricola nell’anno di domanda o nei mesi di novembre e dicembre dell’anno precedente a quello di presentazione della domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo. Per le aziende che, in presenza di un volume d’affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell’articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, il requisito è soddisfatto mediante la presentazione della dichiarazione di esenzione e di fatture, bollette doganali o di altra documentazione fiscale / contabile relativa all’attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie;

d) per le persone fisiche e giuridiche che svolgono attività agricola e che risiedono in territori extra-doganali, le disposizioni di cui alla lettera c) sono soddisfatte attraverso l’iscrizione ad un registro depositato presso i relativi Comuni dal quale si evince lo svolgimento dell’attività agricola.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano agli agricoltori, che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola che, in riferimento all’anno di domanda precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto, hanno diritto a percepire pagamenti diretti per un ammontare non superiore a 5.000 euro, prima dell’applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni.

AKIS (**Agricultural Knowledge and Innovation System – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo**): combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell’agricoltura e in quelli correlati.

Aliquota di sostegno: l’aliquota della spesa pubblica per un Intervento; nel caso di strumenti finanziari si riferisce all’equivalente sovvenzione lordo del sostegno come definito dall’art. 2 punto 20 del Reg (UE) n. 702/2014 della Commissione;

Associazione od organizzazione di produttori: un'associazione o un'organizzazione costituita per almeno uno dei seguenti scopi: (a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato; (b) la commercializzazione collettiva dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornitura all'ingrosso; (c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti; (d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali, l'organizzazione e la promozione di processi innovativi, la gestione congiunta dei terreni dei soci nonché il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale.

Attività agricola: ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2021/2115, l'attività agricola è riconducibile almeno ad una delle seguenti attività:

a) produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida. Il PSP specifica che è considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;
b) mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti. Il PSP specifica al par. 4.1.1.2 le condizioni per il mantenimento della superficie agricola in relazione ai seminativi, alle colture permanenti e ai prati permanenti;

Aree protette: aree naturali protette, sono delle aree naturali istituite mediante leggi apposite con la funzione di preservare l'equilibrio ambientale di un determinato luogo, aumentandone o mantenendone l'integrità e la biodiversità.

Autorità di Gestione Nazionale (**AdGN**): è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC e ottempera alle funzioni previste dal paragrafo 2 dell'art 123 del Reg. (UE) 2021/2115. Assicura un adeguato coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP 2023-2027. L'AdGN per il piano strategico della PAC è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Autorità di Gestione Regionali (**AdGR**): sono rappresentate da ciascuna delle 19 Regioni e delle 2 Province autonome italiane. Organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale. Per tali interventi assicurano, in via diretta o in concorrenza con l'AdGN, le funzioni richieste dall'art. 123, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Per la Regione Campania, l'Autorità di Gestione è costituita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Azienda: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

BDN (**Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica**): le elaborazioni statistiche sul Patrimonio Zootecnico riguardano i dati registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) in riferimento alle diverse specie animali. La BDN è istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" di Teramo.

Beneficiario: ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 si intende beneficiario: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; c) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione di cui all'articolo 123 («autorità di gestione») gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Bosco: 1. costituisce bosco qualsivoglia terreno così come definito dall'articolo 14 della L. R. n. 11/96. 2. La densità piena di cui al comma 1 dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 11/96, rubricato "Definizione di bosco e di pascolo montano" corrisponde al grado di copertura stabilito dal D.lgs. n. 34/2018, articolo 3, comma 3. 3. Sulla determinazione delle dimensioni minime delle aree boscate non influiscono i confini delle singole proprietà. La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2.500 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 25 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, la continuità deve intendersi interrotta solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione e a fondo artificiale, quali le strade e le ferrovie, della larghezza superiore a 10 metri incluse le pertinenze, indipendentemente dalla superficie ricadente all'interno del bosco. Gli elettrodotti e le altre infrastrutture lineari che determinino la presenza di fasce di vegetazione soggette a periodici interventi di contenimento e manutenzione, ai fini del mantenimento in efficienza delle opere, non interrompono il bosco, anche nel caso che detta fascia di vegetazione controllata abbia una larghezza superiore a 20 metri lineari. Le suddette infrastrutture ed aree conservano comunque la propria effettiva natura e destinazione ed in esse sono consentite le relative attività colturali o di uso e manutenzione. 4. Sono considerate bosco le aree già boscate, nelle quali l'assenza del soprassuolo arboreo o una sua copertura inferiore al 20 per cento abbiano carattere temporaneo e siano ascrivibili ad interventi selvicolturali o di utilizzazione, oppure a danni per eventi naturali, accidentali o per incendio. Sono, inoltre, considerati bosco le radure e gli spazi vuoti naturali che interrompono la continuità del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, purché la loro superficie sia inferiore a 2.000 metri quadrati, ed i vivai forestali all'interno dei boschi. 4.bis. Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.

Calamità naturale: evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale.

Capofila: nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato.

ClassyFarm: è il sistema informativo del Ministero della Salute "ClassyFarm", integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.

Clausola "Deggendorf": Non è ammessa la concessione di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. In altri termini, non è ammessa la concessione di aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

Codice Intervento: Codice che identifica l'Intervento (ad esempio SRA 01).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato di monitoraggio nazionale: istituito con DM prot. 0137910 del 03/03/2023 per il periodo di Programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Il Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione Nazionale del Piano ed è composto dalle Autorità pubbliche competenti in materia di gestione e controllo della PAC, dagli Organismi intermedi per la gestione del PSP, dal partenariato istituzione e competente connesse all'attuazione della PAC e dal partenariato socioeconomico.

Comitato di monitoraggio regionale – Regione Campania: istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) 2021/2115. Il Comitato è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della PAC 2023-2027. Il Comitato di monitoraggio regionale, coordinandosi con il Comitato di monitoraggio nazionale, ha il compito di esaminare i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali. Inoltre, Comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su: i) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni; ii) le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione; iii) il piano di valutazione e le modifiche dello stesso; iv) eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del piano strategico della PAC.

Conclusione delle operazioni: conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

Conto Corrente dedicato: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

CSR 2023-2027: Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027.

CUAA (**Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole**): codice univoco corrispondente al codice fiscale dell'azienda che viene verificato/validato sulla base delle informazioni ottenute attraverso dei servizi di colloquio, operativi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'Agenzia delle Entrate.

Data di inizio operazione (data di avvio dei lavori del progetto o dell'attività): data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima; l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;

Data di fine operazione: data di conclusione delle operazioni**.**

Domanda di Sostegno: domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale;

Domanda di Pagamento: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile al fine di ottenere il pagamento.

Economie di gara: importi che derivano dall'esito della procedura di evidenza pubblica (ribasso).

Economie di progetto: importi che derivano dai minori costi di realizzazione del progetto.

Eco-schemi: ai sensi dell'articolo 31 del Reg. (UE) 2021/2115, nell'ambito dei pagamenti diretti, è previsto un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(eco-schemi) alle condizioni stabilite nel suddetto articolo e come specificato nel PSP. Per l'Italia il PSP individua, in particolare, cinque eco-schemi:

a) Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale;
b) Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree;
c) Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico;
d) Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento;
e) Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori.

Epizoozie: malattie riportate nell'elenco delle epizoozie stilato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale ed in riferimento al Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili.

Evento catastrofico: Evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore forestale.

Emergenza ambientale: caso specifico di inquinamento, contaminazione o degrado della qualità dell'ambiente connesso a un determinato evento e di portata geografica limitata, che distrugge più del 30 % della produzione media annua dell'impresa attiva nel settore agricolo nei tre anni precedenti o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo il valore più basso e quello più elevato; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale; non sono compresi i rischi ambientali generali non riferibili a un evento specifico, come i cambiamenti climatici o l'inquinamento atmosferico.

Eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali: condizioni atmosferiche sfavorevoli quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, precipitazioni forti o persistenti o grave siccità, che distruggano, nel caso dell'agricoltura, più del 30 % della produzione media calcolata sulla base del triennio o quadriennio precedente o della produzione media triennale calcolata sui cinque o otto anni precedenti, escludendo il valore più elevato e quello più basso; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale.

Fascicolo aziendale: Il fascicolo aziendale è la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto di riferimento per il FEAGA e il FEASR, con riferimento al sistema di identificazione dei beneficiari. Il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare:

a) Composizione strutturale;
b) Piano di coltivazione;
c) Composizione zootecnica;
d) Composizione dei beni immateriali;
e) Adesioni ad organismi associativi;
f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni;

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia**.**

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 2021/2115. Conformemente agli obiettivi della nuova PAC, gli interventi previsti dal Fondo sono intesi al miglioramento dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura, degli alimenti e dalle zone rurali e contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali e specifici declinati, rispettivamente all'art. 5 e all'art.6 del succitato Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Filiera corta: filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

Fondi di mutualizzazione: un regime riconosciuto da uno Stato membro in conformità della legislazione nazionale che consente ai silvicoltori, ai gestori forestali e agli agricoltori riconosciuti di assicurarsi e mediante il quale i silvicoltori, i gestori forestali e gli agricoltori riconosciuti ricevono pagamenti compensativi in caso di perdite economiche.

Foresta (**o selva**): viene definita, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

Giovane agricoltore (limite max di età 40-41 non compiuti): il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società;

Gruppi di Azione Locale (**GAL**): i gruppi di azione locale elaborano ed attuano le strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060. Svolgono in esclusiva i seguenti compiti:

a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
f) valutare l'attuazione della strategia.

Gruppi Operativi (**GO**): ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI), i GO sono gruppi di cooperazione costituiti da soggetti interessati (quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare) pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.

I GO adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi. Le funzioni dei GO sono disciplinate dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa in difficoltà: Ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre, l'impresa in difficoltà è definita all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 successivamente modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315. Pertanto, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.
b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di Intervento previsto dal Regolamento UE 2021/2115.

Mercato locale: uno dei seguenti mercati: a) mercati situati a un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale; b) mercati per i quali gli Stati membri stabiliscono una definizione alternativa convincente, con un raggio non superiore a 100 km.

MASAF: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste.

Misure di controllo e di eradicazione: misure relative alle epizoozie delle quali una autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto un focolaio oppure agli organismi nocivi ai vegetali o alle specie esotiche invasive dei quali un'autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto la presenza.

Nuovo agricoltore: una persona di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di capo azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi: gli obiettivi generali e quelli specifici, sono definiti rispettivamente agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Infatti, il perseguimento degli obiettivi generali è perseguito mediante gli obiettivi specifici.

Operazione: i) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC in questione; ii) nel contesto degli strumenti finanziari, il totale della spesa pubblica ammissibile concessa a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Organismo di Certificazione: ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che: i) i conti forniscono un quadro fedele e veritiero; ii) i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato; iii) la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette; iv) le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari. Tale Autorità è designata a livello nazionale. È rappresentato da PriceWaterhousecoopers S.p.a per l'intero territorio nazionale.

Organismo Pagatore (**OP**): l'Organismo Pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti. L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è AgEA Organismo Pagatore.

Organismo di Coordinamento: ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto responsabile del coordinamento degli Organismi Pagatori. Provvede:

- la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;
- la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'articolo 134 del Regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;
- l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune; • promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;
- l'implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l'utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull'attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- l'implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell'Organismo di Coordinamento, nonché l'esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale. L'Organismo di coordinamento è AgEA Coordinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAC: Politica Agricola Comune.

Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (**PEI**): l'obiettivo del partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI) è promuovere l'innovazione e migliorare lo scambio di conoscenze.

Secondo quanto indicato all'art. 127 del Regolamento (UE) 2021/2115, Il PEI sostiene gli AKIS creando connessioni con le politiche e gli strumenti al fine di accelerare l'innovazione.

Ciascun gruppo operativo (GO) del PEI elabora un piano per sviluppare o attuare un progetto innovativo che si basi sul modello interattivo di innovazione i cui principi fondamentali sono:

a) sviluppo di soluzioni innovative incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando allo stesso tempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno;
b) riunione di partner con conoscenze complementari come agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese o organizzazioni non governative in una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
c) codecisione e co-creazione nel corso di tutto il progetto.

I gruppi operativi (GO) del PEI possono agire su un piano transnazionale, anche a livello trans-frontaliero.

Piano di valutazione: documento relativo a uno o più regimi di aiuti che contiene almeno i seguenti elementi: gli obiettivi da valutare, le questioni oggetto della valutazione, gli indicatori di risultato, il metodo previsto per svolgere la valutazione, gli obblighi di raccolta dei dati, il calendario proposto per la valutazione, compresa la data di presentazione della relazione intermedia e della relazione finale, la descrizione dell'organismo indipendente che svolgerà la valutazione o i criteri utilizzati per selezionarlo e le modalità per rendere pubblicamente disponibile la valutazione.

PLUA (**Planned Unit Ammonunt – Importo unitario previsto**): ai sensi dell'art. 102 del reg (UE) 2021/2115 il PSP definisce uno o più importi unitari previsti per ciascun Intervento incluso nel programma. L'importo unitario previsto può essere uniforme o medio. "L'importo unitario uniforme previsto" è il valore di cui si prevede il pagamento per ciascuno dei relativi output. "L'importo unitario medio previsto" è il valore medio dei diversi importi unitari di cui si prevede il pagamento per i relativi output.

PLT (**Pratiche Locali Tradizionali**): formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Micro imprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:

a) *Micro impresa*: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
b) *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro;
c) *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Polo: raggruppamento di imprese indipendenti, comprese «start-up»: piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di consulenza o organismi di ricerca, destinati a stimolare l'attività economica/ innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

Prodotti biologici: prodotti derivanti dalla produzione biologica, che non siano prodotti ottenuti durante il periodo di conversione. Non si considerano prodotti biologici i prodotti della caccia o della pesca di animali selvatici;

Prodotti DOP (**Denominazione di Origine Protetta**): la Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOCG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm;
- http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm;

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: i) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali, o a prevenirne l'azione; ii) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; iii) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; iv) eliminare le piante indesiderate; v) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti IGP (**Indicazione Geografica Protetta**): L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm;

Prodotti STG (**Specialità Tradizionali Garantite**): i prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. L'elenco dei prodotti STG della Campania (e relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm.

Produzione Standard (**PS**): di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria. Il valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed *esclusi gli aiuti pubblici diretti*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto pilota: progetto a carattere sperimentale, il cui obiettivo è quello di testare, applicare e/o adottare i risultati della ricerca che presentano caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità.

PSP 2023-2027: Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C (2022) 8645 final). La modifica al Piano (versione 1.2) è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023,

Regime di aiuti: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito.

Registro Nazionale Aiuti (**RNA**): l'art. 52 della Legge n. 234/2012, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). La stessa Legge 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall'obbligo di notifica, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura (SIAN) e pesca (SIPA). Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MASAF, che nel loro complesso costituiscono il Registro. La disciplina del funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge n. 234/2012, è stata adottata con il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Detto decreto, all'art. 6 rubricato "*Aiuti nei settori agricoltura e pesca*", riprendendo quanto disposto dalla Legge n. 234/2012 stabilisce, tra l'altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti *ad hoc*, nonché degli aiuti individuali.

Sanzione: le sanzioni amministrative si applicano qualora sia stata accertata un'inosservanza e sono calcolate in modo da essere effettive, proporzionate e dissuasive. Ai fini del calcolo per l'applicazione delle stesse, si tiene conto della "gravità", "portata" (entità), "durata" o "ripetizione", nonché dell'intenzionalità dell'inosservanza constatata:

a) la "*gravità*" di un'infrazione dipende in particolare dall'importanza delle conseguenze dell'infrazione stessa, tenuto conto delle finalità del requisito o della norma in questione;
b) la "*portata*" (entità) di una non conformità è determinata tenendo conto, in particolare, se la non conformità ha un impatto di vasta portata o se è limitata all'azienda stessa;
c) la "*durata*" riguarda il carattere di "permanenza" di un'infrazione e dipende, in particolare, dall'ampiezza temporale dell'effetto o dalla possibilità di porre fine a tale effetto con mezzi ragionevoli;
d) la "*ripetizione*" dell'inosservanza, ricorre qualora l'inosservanza di uno stesso requisito o di una stessa norma sia stata accertata più di una volta nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIARC (**Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania**): è un'applicazione informativa sviluppata per supportare l'attuazione degli investimenti in ambito di Sviluppo Rurale.

SIGC (**Sistema Integrato di Gestione e Controllo**): il SIGC è istituito ed è operativo in ogni Stato membro e si applica agli interventi basati sulle superfici e sugli animali elencati nel titolo III, capi II e IV del regolamento (UE) 2021/2115, e alle misure di cui al capo IV del regolamento (UE) 228/2013 e al capo IV del regolamento (UE) 229/2013. Nella misura necessaria, si ricorre al SIGC anche per la gestione e il controllo della condizionalità e degli interventi nel settore vitivinicolo di cui al titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Il SIGC funziona sulla base di banche dati elettroniche e di sistemi d'informazione geografica e consente lo scambio e l'integrazione di dati tra gli stessi.

Nell'ambito del SIGC si applicano le seguenti definizioni:

a) Domanda geospaziale: un modulo di domanda elettronico che include un'applicazione delle tecnologie dell'informazione basata su un sistema d'informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare secondo il metodo geospaziale le parcelle agricole dell'azienda definite all'articolo 3, punto 2), del regolamento (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento;
b) Sistema di monitoraggio delle superfici: procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente;
c) Sistema di identificazione e di registrazione degli animali: il sistema di identificazione e di registrazione degli animali terrestri detenuti di cui alla Parte IV, Titolo I, Capo 2, Sezione 1, del regolamento (UE) 2016/429;
d) *Parcella agricola*: unità di superficie agricola determinata conformemente all'articolo 4, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115; la parcella costituisce il riferimento territoriale per la compilazione del fascicolo aziendale e della domanda geospaziale;
   Sistema d'informazione geografica: sistema in grado di acquisire, conservare, analizzare e visualizzare informazioni georeferenziate;
e) Sistema di domanda automatica: sistema di domanda per interventi basati sulla superficie o sugli animali nel quale i dati richiesti dall'amministrazione riguardanti almeno singoli settori o animali oggetto di domanda di aiuto sono disponibili nelle banche dati.

SIPA (**Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole**): il SIPA è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS). Il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del SIGC a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro dei diversi regimi di aiuto dell'Unione.

Sistema VeCI (**Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi**): sistema che consente alle Regioni di dettagliare tutte le caratteristiche, gli obblighi e gli impegni che le aziende Beneficiarie devono soddisfare per poter accedere ai sostegni previsti.

Soggetto Attuatore: struttura dell'Autorità di Gestione Regionale, centrale o decentrata, competente per la presa in carico e la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Per l'Intervento SRG06, i soggetti attuatori sono i GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa pubblica: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

SQNBA (**Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale**): Il SQNBA definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. Il SQNBA rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale.

SQNPI (**Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata**): La Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali.

Superficie (**aziendale**):

a) Superficie Agricola Utilizzata (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici;
b) Superficie Agraria non utilizzata: Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'Intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo;
c) Superficie Totale (SAT): Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), da quella coperta da arboricoltura da legno, dai boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché da altra superficie;
d) Altra Superficie: Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi, giardini ornamentali, etc. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive.

Target intermedi: valori intermedi prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), per uno specifico esercizio finanziario, da conseguire entro una determinata scadenza temporale del piano strategico della PAC al fine di garantire progressi tempestivi in relazione agli indicatori di risultato.

Target finali: valori prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), da conseguire al termine del periodo del piano strategico della PAC in relazione agli indicatori di risultato**.**

Tipo di Intervento: Rappresenta la tipologia di Intervento in cui vengono articolati gli Interventi.

SURAP: Sportello Unico Regionale Attività Produttive.

UBA (**Unità di Bovino Adulto**): la consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operative Dirigenziali (**UOD**) rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

2. Riferimenti normativi

2.1. Normativa unionale

Regolamenti PAC

- Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013.

Regolamenti di Esecuzione

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziarti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di Intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione del 04 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/130 della Commissione del 18 gennaio 2023 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla presentazione del contenuto della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione.

Regolamenti Delegati

- Regolamento Delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di Intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di Intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile.

Aiuti di Stato

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli aiuti de minimis;

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Reg. (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 485/01 "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 485/01 del 21/12/2022;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Appalti

- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- Comunicazione interpretativa della Commissione (2006/C179/02) relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";
- Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale

- Direttiva 86/278/CEE del Consiglio del 12 giugno 1986, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE;
- Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio, del 22 dicembre 2004, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97;
- Decisione della Commissione 2007/795/CE del 4 dicembre 2007, relativa al contributo finanziario della Comunità, per il 2007, per studi, esami d'impatto e valutazioni riguardanti i settori della sicurezza alimentare, della salute e benessere degli animali e della zootecnica;
- Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione);
- Regolamento (UE) 2019/5 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali, il Regolamento (CE) n. 1901/2006 relativo ai medicinali per uso pediatrico e la direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano.
- Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;
- Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati.
- Regolamento (UE) 2019/4 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati.

Condizionalità sociale

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;
- Direttiva 2009/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro;
- Regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione;
- Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea.

Aree Svantaggiate

- Direttiva 75/268/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- Direttiva 84/167/CEE del Consiglio, del 28 febbraio 1984 che modifica la direttiva 75/273/ CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (Art. 32).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Privacy

- Regolamento (CE) 679/2016 del Parlamento europeo, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle 7 istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE.

2.2. Normativa nazionale

Norme di attuazione PSP

- DM del 23 dicembre 2022, n. 660087 (G.U. n. 47 del 24 febbraio 2023) - "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";
- Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2022, n. 664304 - "Disciplina del regime di condizionalità sociale" (in corso di registrazione)
- DM del 09/03/2023, n. 0147385 (G.U. n. 99 del 28 aprile 2023) – "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (G.U. n. 94 del 21 aprile 2023) - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- DM del 30 marzo 2023, n.185145 (G.U. 125 del 30 maggio 2023) – "Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- DM del 04 agosto 2023 n. 410727 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";
- Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

Appalti

- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) e ss.mm.ii. – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. Sblocca-cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 33) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- D.lgs. 31 Marzo 2023, n.36 (G.U. n.77 del 31 marzo) - recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Ambiente

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. del 3 luglio 1976, n. 173) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971";
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. del 15 maggio 1987, n. 111) – "Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982";
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 (G.U. 248 del 23 ottobre 1997) – "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche";
- D. lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 – "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) recante le modalità con le quali le regioni individuano e aggiornano le zone vulnerabili da nitrati di origine, e successive modificazioni;
- D. lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 - "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014 - "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;
- D. Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 (G.U. n. 92 del 20/04/2018) – "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla "Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi"; Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 125) – "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281".

Sicurezza sul Lavoro

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm-ii – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. Serie Generale n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)";
- Legge 29 ottobre 2016 n. 199, Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo
- Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili".

Privacy

- D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";
- D. Lgs. del 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, coordinato con la legge di conversione 3 dicembre 2021, n. 205, recante "Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché' per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali".

Tracciabilità flussi finanziari

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- Legge del 23 dicembre 2005, n. 266 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 2005) – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" (GU Serie Generale n.118 del 22/05/2013);
- Circolare interpretativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, numero 1/DF del 9 marzo 2015;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.
- Decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Decreto-legge convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.

Antimafia e beni confiscati

- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282" e ss.mm.ii;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – "Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";
- Decreto-legge del 06 novembre 2021, n.152 (G.U. n.265 del 06 novembre 2021) – "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", che modifica l'articolo 34-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 relativamente all'introduzione del contraddittorio nel procedimento di rilascio dell'interdittiva antimafia e la 'prevenzione collaborativa;
- Legge del 29 dicembre 2021, n. 233 (G.U. Serie Generale n. 310 del 31/12/2021) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose".

Altra normativa nazionale

- Legge del 23 dicembre 1986, n. 898 – "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. – "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n..129 del 05 giugno 1998) "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- D.P.R. del 1° dicembre 1999, n. 503 (G.U. n. 305 del 30 dicembre 1999) – "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";
- D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- D.lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. – "C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.";
- D.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla "Semplificazione della gestione della PAC";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 01 marzo 2021 n. 99707, ad oggetto "Attuazione delle misure, nell' ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120".

2.3. Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge Regionale del 07 ottobre 2003, n. 17 – "Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale";
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola";
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 (BURC n. 34 del 28 maggio 2012) – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura"
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 (BURC n. 60 del 14 ottobre 2015) – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, per migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge di semplificazione 2015)";
- D.G.R. del 26 gennaio 2016, n. 28 – "Istituzione della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale svolge le funzioni di Autorità di Gestione del FEASR";
- Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 – "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii;
- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12";
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (BURC n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;
- Legge Regionale 11 novembre 2019, n. 20 - "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania”;
- Regolamento della Giunta Regionale della Regione Campania del 21 aprile 2020, n. 4 – “Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all’accesso civico semplice, all’accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all’accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990”;
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 12 luglio 2023 n. 416 pubblicata sul BURC n° 54 del 17 luglio 2023 “Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del Decreto Ministeriale del 9 marzo 2023 n°0147385”;
- D.G.R. del 30 agosto 2023 n. 500– Approvazione della “Disciplina Regionale per l’utilizzazione agronomica effluenti di allevamento, acque reflue e digestati e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” – aggiornamento della DGR n. 585/2020.

2.4. AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative

- Circolare n. 36 del 07/11/2008 “Sviluppo rurale - “Procedura Registrazione Debiti” - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti”;
- Circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii;
- Circolare ORPUM.72787 del 26.9.2017 – Istruzioni operative n. 39 – “Regolamento (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020”;
- Circolare ORPUM.72514 del 19.09.2019 -istruzioni operative n. 49 “Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020- Integrazione Istruzioni operative n. 39 del 26-09-2017 – presentazione appendici”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0003166.2022 del 18 gennaio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18/02/2021”;
- Circolare ORPUM.0003237 del 18 gennaio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche ed integrazioni”;
- Circolare ORPUM.0014089 del 21 febbraio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni”;
- Circolare AGEA n. 21903 del 14 marzo 2022 – “Aggiornamento procedure costituzione e trasferimento fascicolo aziendale in OP diverso da quello della sede legale o della residenza del produttore”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA – Area Coordinamento del 12 settembre 2023 n. 67143– “Disciplina relativa al Fascicolo Aziendale”;
- Circolare AGEA – Area coordinamento del 2 novembre 2023 n. 81268 - “Disciplina relativa al fascicolo aziendale – modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 67143 del 12 settembre 2023”.

3. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano ai seguenti Interventi del CSR Campania 2023-2027:

Tipo di Intervento SRA - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115):

- **Intervento SRA16** - *ACA16 - Conservazione agro biodiversità - banche del germoplasma*
- **Intervento SRA18** - *ACA18 - Impegni per l'apicoltura*

Tipo di Intervento SRD - Investimenti, compresi gli investimenti nell’irrigazione (articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115):

- **Intervento SRD01** - *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*
- **Intervento SRD02** - *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*
- **Intervento SRD03** - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*
- **Intervento SRD04** - *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*
- **Intervento SRD05** - *Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*
- **Intervento SRD06** - *Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo*
- **Intervento SRD07** - *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali*
- **Intervento SRD13** - *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*
- **Intervento SRD15** - *Investimenti produttivi forestali*

Tipo di intervento SRE - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (articolo 75 del Regolamento (UE) 2021/2115)

- **Intervento SRE01** - *Insediamento giovani agricoltori*
- **Intervento SRE02** - *Insediamento nuovi agricoltori*

Tipo di intervento SRG - Cooperazione (articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115)

- **Intervento SRG01** - *Sostegno gruppi operativi PEI AGRI*
- **Intervento SRG06** - *Attuazione strategie di sviluppo locale*
- **Intervento SRG07** - *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages*
- **Intervento SRG09** - *Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare*
- **Intervento SRG010** - *Promozione dei prodotti di qualità*

Tipo di intervento SRH - Scambio di conoscenze e la diffusione dell’informazione (articolo 78 del Regolamento (UE) 2021/2115)

- **Intervento SRH01** - *Erogazione servizi di consulenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Intervento SRH02** - *Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS*
- **Intervento SRH03** - *Formazione degli imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali*
- **Intervento SRH04** - *Azioni di informazione*
- **Intervento SRH06** - *Servizi di back office per l'AKIS*

Gli interventi possono essere ulteriormente articolati in due o più azioni, che posso essere attivate anche singolarmente. I bandi ne disciplinano le condizioni.

Sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi e rinvenienti nel CSR approvato.

Si precisa che per gli Interventi SRA 18 – ACA 18, SRH, SRG01, SRG06, SRG07 e SRG09 si applicano apposite disposizioni.

4. Zonizzazione del territorio

4.1. Classificazione del territorio regionale nel CSR 2023-2027

Nell'ambito del CSR 2023/27 (Allegato Zonizzazione), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

A. Poli urbani;
B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
C. Aree rurali intermedie;
D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

4.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Per la programmazione 2023-2027, si mantiene l'individuazione delle differenti zone già applicate nella precedente programmazione.

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici sono classificate come segue:

A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche; ii) all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii;
B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Regolamento. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed i relativi elenchi.

C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato 1 del CSR Campania 2023-2027 ed è consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

4.3. Aree interne

Le Aree Interne sono riconducibili a quella parte di territorio caratterizzata da significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali. Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la Campania ha identificato le Aree Interne della Regione in funzione: i) dell'analisi, a scala comunale, degli indicatori statistici di contesto adottati a livello nazionale per l'individuazione delle Aree Interne; ii) della valutazione qualitativa di approfondimento legata alla conoscenza diretta del territorio (fase di ascolto).

Come risultato di tale procedura, sono state individuate quattro "Aree progetto", la cui perimetrazione, con l'accluso elenco dei Comuni – tutti ricadenti in area C e D secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per il 2014-2020 – è stata approvata con D.G.R. n. 600 del 01/12/2014. Le quattro aree selezionate sono le seguenti:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

4.4. Aree LEADER

L'Intervento SRG06 (LEADER – Attuazione strategie di Sviluppo Locale) del CSR 2023-2027, è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. L'area del GAL riguarda uno o più STS (Sistemi Territoriali di Sviluppo), come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificati nella Strategia di Sviluppo Locale.

In applicazione di tali criteri, per la programmazione 2023-2027 con DRD n. 150 del 29 marzo 2023 sono state individuate 15 aree in cui attuare la strategia LEADER. Tali aree sono consultabili al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ubicazione degli interventi

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sui vari interventi del CSR devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di Intervento.

6. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma

6.1. Forme di sostegno

Nell'ambito del CSR Campania 2023-2027, coerentemente a quanto indicato dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il sostegno può assumere una delle seguenti forme, o una combinazione delle stesse:

- Sovvenzioni;
- Strumenti finanziari.

6.1.1. Sovvenzioni

Nell'ambito degli Interventi non a superficie e/o a capo le sovvenzioni possono assumere una delle seguenti forme:

- Importi forfettari di cui all'articolo 75 del Regolamento (UE) 2021/2115 (SRE01, SRE02, SRE04);
- Forme di sovvenzione previste dall'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115, ovvero:
  a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;
  b) costi unitari;
  c) somme forfettarie;
  d) finanziamento a tasso fisso.

Si precisa che per la SRA18 "Impegni per l'apicoltura", che rientra nel campo di applicazione dell'art 70 del Regolamento (UE) 2021/2115, il sostegno è erogato sotto forma di pagamento annuale di tipo forfettario.

6.1.2. Strumenti finanziari

Il CSR prevede la possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari quale ulteriore forma di sostegno per i beneficiari. In questo senso, la base giuridica di riferimento è rappresentata dalle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/2060, articoli 58 e 59 e dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 80.

Come previsto nel PSP gli interventi privilegiati per il sostegno attraverso gli strumenti finanziari sono gli investimenti produttivi nelle aziende agricole (SRD01), gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole (SRD02), gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli (SRD13) e l'insediamento dei giovani agricoltori (SRE01).

Il sostegno attraverso gli strumenti finanziari sarà attivato nel corso del periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. Modalità di accesso

Gli interventi del CSR potranno essere attuati come:

- Progetti individuali, attivabili da un singolo beneficiario su uno specifico Intervento;
- Progetti integrati, attivabili da un singolo beneficiario a carico di Interventi diversi;
- Progetti collettivi, attivabili da più beneficiari su uno o più Interventi.

Allo stato attuale, i progetti integrati sono individuati nell'ambito degli interventi di Cooperazione:

- SRG 06
- SRG 07.

In generale, per l'accesso al sostegno a valere sui vari interventi non a superficie e/o a capo del CSR è prevista la pubblicazione di un invito a presentare proposte (Bando) che detta i criteri specifici per la partecipazione al regime di sostegno e stabilisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande (Domanda di Sostegno e una o più Domande di Pagamento - anticipazione, acconto (SAL), saldo finale). La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'AdGR, mentre le Domande di Pagamento sono competenza dell'OP AgEA, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base di apposita convenzione.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale".

7. Sistemi Informativi

7.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutti gli Interventi è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente al Beneficiario l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, e all'Autorità di Gestione la gestione delle stesse, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del CSR.

7.2. Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI)

Il sistema di governance e coordinamento del PSP 2023-2027 prevede che tutti gli Interventi siano verificabili e controllabili, a norma dell'art.59 del Regolamento (UE) 2021/2116. A tale scopo l'AdGR e l'OP valutano ex ante ed in itinere la verificabilità e la controllabilità degli Interventi previsti dal CSR, attraverso il VeCI - applicativo reso disponibile da AgEA - che consente di declinare gli impegni, criteri e obblighi previsti dal bando in uno o più elementi di controllo. Ogni elemento di controllo contiene la descrizione, dettagliata per passi successivi, delle modalità di controllo degli Interventi del CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3. Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania (SIARC)

Il SIARC (Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania) è un'applicazione informatica sviluppata per supportare le attività di istruttoria delle domande di sostegno del CSR Campania, fermo restando che tutte le fasi di istruttoria e pagamento avvengono attraverso il SIAN.

Complessivamente, il SIARC migliora l'efficienza, l'accuratezza e la trasparenza del processo di istruttoria delle domande di sostegno, consentendo una gestione più efficiente delle attività e garantendo un migliore servizio ai beneficiari del CSR nella Regione Campania.

8. Pre - requisiti per l'accesso

8.1. Fascicolo aziendale

8.1.1. Contenuto del fascicolo

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.
Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99, del DM n. 99707 del 01 marzo 2021 e delle Circolari AgEA reperibili al seguente indirizzo: https://www.agea.gov.it/portale-agea/normative

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 67143 del 12 settembre 2023 e ss.mm.ii.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni relative al patrimonio produttivo dell'azienda, in funzione sia del soggetto richiedente che dei procedimenti attivati; sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi.

Per i beneficiari in forma collettiva, nel caso di: i) partenariati costituendi tra soggetti pubblici e/o privati; ii) partenariati tra soggetti pubblici e/o privati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente del partenariato deve predisporre / aggiornare / validare il proprio "fascicolo aziendale". Nel fascicolo aziendale del soggetto capofila devono essere indicati tutti i soggetti appartenenti al partenariato. A tal fine nel fascicolo deve essere inserita la delega di tutti i partner/soci al soggetto capofila stesso, il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei soci / partner. Al fascicolo aziendale del soggetto capofila devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

associati i fascicoli aziendali dei soci/partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece, il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione / aggiornamento / validazione di un proprio "fascicolo aziendale

In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la Domanda è irricevibile. Inoltre, la non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l'inammissibilità di quest'ultima.

8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione della Domande, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul CSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario potrà rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it).

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, e del DM n. 99707 del 01 marzo 2021, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato annualmente (almeno una volta nel corso di ciascun anno solare) in modalità grafica e geo-spaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute. La superficie aziendale, dichiarata attraverso l'utilizzo di strumenti grafici e geo-spaziali ai fini della costituzione o dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, è verificata sulla base del sistema di identificazione della parcella agricola; le particelle catastali individuate dai titoli di conduzione, contenuti nel fascicolo aziendale, possono essere utilizzate ai fini della localizzazione geografica delle superfici.

8.1.3. Piano di coltivazione

Ai sensi del D.M. del 12 gennaio 2015 n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Piano di coltivazione è il "documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore". Il contenuto minimo del Piano è indicato nell'Allegato A, sezione a.1), del citato D.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite:

- dalla Circolare AgEA n. 67143 del 12/09/2023 - Disciplina relativa al fascicolo aziendale
- dalle Istruzioni operative n. 90/2023 - Gestione del Fascicolo Aziendale, indicazioni in merito alla Politica Agricola Comune per la campagna 2023 – 2027.

Per tutti i dettagli, si rimanda alle richiamate circolari/Istruzioni operative di AgEA.

9. Tipologie e termini per la presentazione delle domande

Sul portale SIAN, le Domande si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domanda di Sostegno;
- Domanda di Pagamento per Anticipazione;
- Domanda di Pagamento per Acconto (Stato di Avanzamento Lavori);
- Domanda di Pagamento per Saldo.

Sul SIAN, inoltre, a regime saranno presenti anche le domande di rettifica (correzione di errore palese), le domanda di rinuncia, i modelli di comunicazione ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) 2021/2116 (Deroghe in casi di forza maggiore e circostanze eccezionali) e le Domande di variante (progettuale, di progetto per cambio localizzazione degli investimenti, per ribasso d'asta e per cambio beneficiario).

I singoli bandi stabiliscono la documentazione da allegare a ciascuna tipologia di domanda.

I termini per la presentazione delle Domande sono stabiliti dai singoli bandi e/o dai cronoprogrammi approvati. In ogni caso, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dai bandi.

Istruzioni Operative n. 1 – Modalità di presentazione delle Domande

Istruzioni Operative - Modalità di presentazione delle Domande
Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità: • presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato; • presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20; • presentazione in proprio, come utente qualificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. I singoli bandi stabiliscono i termini per il rilascio (presentazione) delle domande.
In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica *check-list* definita dall'Amministrazione Regionale; la *check-list* compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando.
A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "*Segnalazione anomalia presentazione Domanda di Sostegno – Tipologia d'Intervento* _____" e, in allegato, la scheda "*Segnalazione anomalia SIAN*" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante.
L'Autorità di Gestione Regionale, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando.
Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- abbiano inviato una PEC priva della scheda "*Segnalazione anomalia SIAN*" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione Regionale non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni. Per i bandi a gestione GAL, le segnalazioni, nel rispetto di quanto sopra indicato, devono essere inviate a mazzo PEC ai GAL competenti per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli interventi non a superficie e/o a capo

Gli interventi non a superficie e/o a capo del CSR sono attuati dagli Uffici (UOD) della Direzione Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali con modalità decentrata o, in alternativa, con modalità accentrata, secondo le indicazioni fornite dai singoli bandi.

Di seguito, si riportano i riferimenti dei Soggetti Attuatori:

Soggetto Attuatore[1]	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967250 **PEC**: uod.500715@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.16 - Competitività e filiere agroalimentari	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967425 **PEC**: uod.500716@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.17 – Infrastrutture rurali e risorsa acqua	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967723 **PEC**: uod.500717@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967304 - 081 7967302 **PEC**: uod.500720@pec.regione.campania.it

Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it

In relazione all'Intervento SRG 06, sotto Intervento a) i Soggetti Attuatori sono i GAL.

Istruzioni Operative n. 2 – Rilascio e assegnazione delle Domande di Sostegno

Istruzioni Operative - Rilascio e assegnazione delle Domande di Sostegno	
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni. Di seguito i recapiti.	
STAFF 50.07.91	**Indirizzo e recapiti**

[1] *N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50.07.91 – Funzioni di supporto tecnico - operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica a\l richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

10. Requisiti di ammissibilità

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP, dal presente documento e dai bandi. Come previsto dall'art.11 del D.lgs. n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, il beneficiario deve dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità; in particolare:

a) criteri di ammissibilità del beneficiario;
b) criteri di ammissibilità dell'operazione;
c) rispetto degli impegni e di altri obblighi inerenti all' Intervento per cui si chiede il sostegno;
d) rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
e) ammissibilità dei costi dell'operazione, tramite:

   i) la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'art. 83 par.1 lettere b), c), d) del Regolamento (UE) 2021/2115 (costi semplificati);
   ii) una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a del Regolamento (UE) 2021/2115 (costi reali).

10.1. Ammissibilità del beneficiario

Le informazioni di dettaglio inerenti ai requisiti di ammissibilità del beneficiario sono puntualmente indicate nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.1.1. Affidabilità del richiedente

Fatte salve le ulteriori disposizioni previste dai bandi, è considerato non affidabile e, quindi, non ammissibile al sostegno, il soggetto privato che non rispetti i requisiti di affidabilità di seguito elencati:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

I soggetti tenuti al rispetto delle suddette condizioni sono indicati nei modelli di dichiarazione sostitutiva allegati ai bandi.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Si fa presente che per le Misure che richiamano la normativa sugli appalti pubblici valgono le condizioni di affidabilità di cui al D.lgs. n. 36/2023.

Infine, ai fini dell'ammissibilità delle imprese agli interventi che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

10.1.1.1. Regolarità della documentazione antimafia

Il beneficiario deve essere, ai sensi dell'art.91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'aiuto concesso con recupero degli eventuali importi erogati, maggiorati degli interessi di legge.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informazione antimafia.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91 comma 1-bis, l'informazione antimafia è sempre richiesta nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica avviene tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso del GAL quale Soggetto Attuatore (Intervento SRG06), la verifica della documentazione antimafia non sarà eseguita dal GAL, ma dalle Unità Operative Dirigenziali (UOD) competenti.

La certificazione non è comunque richiesta, ai sensi del citato D.lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA citate in normativa.

10.1.1.2. Imprese in difficoltà o destinatarie di un ordine di recupero pendente

Come precisato al sottoparagrafo 10.3.2.1, nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR, che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).

10.1.2. Possesso dei beni immobili

I beneficiari, per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Tuttavia, possono essere ammesse ai benefici le aziende agricole annesse a istituti tecnici agrari e istituti professionali agricoli a qualunque titolo detengano l'azienda stessa.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

In ogni caso, la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (Stabilità delle operazioni - cfr. par. 16.1). Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche più restrittive contenute nelle singole Schede di Intervento del CSR e nei bandi.

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, oppure nei casi di comproprietà, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari / proprietari che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

Nel caso il Beneficiario debba acquisire le aree oggetto dell'Intervento (esproprio, occupazione temporanea, servitù, ecc.) ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico sugli espropri) e ss.mm.ii., gli atti progettuali a corredo della Domanda di Sostegno dovranno essere comprensivi della procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

10.2. Ammissibilità dell'operazione

I singoli bandi definiscono le ulteriori condizioni di ammissibilità delle operazioni, gli impegni e obblighi specifici, nonché gli eventuali limiti e divieti che devono essere rispettati dal richiedente. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.2.1. Piano degli interventi

L'accesso al sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano degli interventi, la cui presentazione rappresenta condizione di ammissibilità al finanziamento.

I bandi disciplinano i contenuti di dettaglio del Piano e le relative disposizioni attuative.

10.3. Impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per la quale si chiede il sostegno

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR e dai bandi, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.

10.3.1. Rispetto della normativa sugli appalti pubblici

Gli appalti pubblici sono affidati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, e in particolare della Direttiva Comunitaria n. 24/2014/UE e del D. Lgs. n.36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Il nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. n.36/2023), che sostituisce il vecchio Codice (D.lgs. n.50/2016), è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023. Entrato in vigore dal 1° aprile 2023, le sue disposizioni – come disposto dall'art. 229 – hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023.

Le disposizioni del codice si applicano ai contratti di appalto (contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi) e contratti di concessione e non si applicano ai contratti esclusi di cui all'art. 181 del codice, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito nonché ai contratti di società. Si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dell'articolo 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero eseguono le relative opere in regime di convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono tenuti al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Per semplicità di esposizione, i soggetti di cui al presente capoverso sono denominati nell'ambito del presente documento "Enti Pubblici".

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura cui attenersi secondo quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento. Le disposizioni del codice si applicano ai lavori, servizi e forniture con modalità differenti in base alle soglie definite dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 36/2023.

Per l'aggiudicazione di appalti pubblici le stazioni appaltanti utilizzano la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l'innovazione, secondo quanto previsto dall'art. 70 del Codice. Per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14, le stazioni appaltanti possono procedere con l'affidamento diretto e la procedura negoziata senza bando, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Codice.

In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del DM del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in base al prezzario regionale dei LL.PP vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

Acquisti in rete

Le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Dal 01 luglio 2023 *Acquisti in Rete PA* ha adeguato il Mercato elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione alle nuove disposizioni normative.

Affidamenti in house

Per le procedure assoggettate al D.lgs.36/2023, l'affidamento a società in house di lavori, servizi e forniture è disciplinato dall'art.7 commi 2 e 3 e dall' Allegato I.1

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi e forniture nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del codice stesso, adottando per ciascun affidamento un provvedimento motivato che dia conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, ai fini del sostegno, l'ente dovrà dimostrare la ragionevolezza e la congruità dei costi attraverso una dettagliata analisi dei dati di confronto con i costi di mercato.

Lavori in amministrazione diretta e imprevisti

Gli Enti pubblici predispongono il quadro economico dell'opera o del lavoro secondo le disposizioni dettate dall' art. 5 dell'allegato I.7 al Codice. Relativamente alle somme a disposizione della stazione appaltante, il codice stabilisce che le voci del quadro economico relative a "imprevisti" e a eventuali "Lavori in amministrazione diretta", sono contenute entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza. Affinché le spese relative ai lavori in amministrazione diretta possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

10.3.2. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

L'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che al sostegno previsto nel quadro dello stesso regolamento si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE ad eccezione degli aiuti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE, ovvero gli aiuti relativi alla produzione ed al commercio dei prodotti agricoli come elencati all'allegato I del TFUE.

Ai sensi dell'articolo 107 del TFUE, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza. Tuttavia, la norma medesima contempla alcune deroghe, in base alle quali, in sostanza, un Intervento che integri le caratteristiche di un aiuto può essere compatibile con il diritto dell'Unione allorché persegua obiettivi di interesse generale chiaramente definiti (art. 107, paragrafi 2 e 3, TFUE).

Gli aiuti possono essere suddivisi nelle due seguenti categorie:

- gli aiuti soggetti a notifica preventiva;
- gli aiuti esenti dall'obbligo di notifica preventiva.

Agli aiuti di Stato, si applicano le regole di cumulo previste nelle norme dell'Unione pertinenti ed in particolare:

- paragrafo 3.2.3, Parte I degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- articolo 8 del Regolamento (UE) 2022/2472, cosiddetto regolamento per l'esenzione dalla notifica degli aiuti a favore dei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali;
- articolo 8 del Regolamento (UE) 651/2014, cosiddetto regolamento di esenzione generale dalla notifica;
- articolo 5 del Regolamento (UE) 1407/2013, o regolamento de minimis generale.

Secondo le disposizioni normative vigenti gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato o aiuti de minimis, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati applicabili al tipo di aiuto in questione e fissati in un regolamento di esenzione per categoria, negli orientamenti per gli aiuti di Stato o in una decisione adottata dalla Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, nel caso degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica a norma del Regolamento (UE) 1407/2013, tali aiuti possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale stabilito all'articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 1407/2013. Gli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica a norma del Regolamento (UE) 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento.

Dal 01 gennaio 2024 entra in vigore il nuovo regolamento relativo agli aiuti de minimis Reg (UE) 2023/2831.

Considerato che il CSR Campania 2023-2027 è nella fase di avvio e che, pertanto, le attività di ciascun Intervento non sono ancora definite, non è ancora possibile in questo momento individuare gli interventi soggetti agli aiuti di stato. Pertanto, attraverso i bandi il richiedente/ beneficiario sarà informato, se l'aiuto rientra nei cosiddetti aiuti *de minimis*, o, in alternativa, verrà informato sul codice del regime di aiuto di stato in base al quale l'aiuto è concesso.

Gli obblighi di pubblicazione e informazione previsti dai Regolamenti e dagli Orientamenti unionali in materia di Aiuti di Stato sono assolti attraverso la pubblicazione delle informazioni nella sezione trasparenza specifica prevista dal Registro nazionale degli Aiuti (RNA) e dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni sono disponibili ai seguenti link:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- https://www.sian.it/GestioneTrasparenza /.

10.3.2.1. Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

I criteri secondo i quali si ritiene che un'impresa sia in difficoltà sono rapportati alla casistica secondo la quale, in assenza di un Intervento dello Stato, l'impresa è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine. Pertanto, un'impresa è considerata in difficoltà, come indicato all'art. 2, comma 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315, se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Per verificare la categoria dimensionale delle imprese si può fare riferimento alla seguente tabella:

Categoria d'impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	o	Totale di bilancio annuo
Medie	< 250	≤ 50 milioni di EUR (nel 1996: 40 milioni di EUR)	o	≤ 43 milioni di EUR (nel 1996: 27 milioni di EUR)
Piccole	< 50	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 7 milioni di EUR)	o	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 5 milioni di EUR)
Micro	< 10	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)	o	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà fatta eccezione per gli aiuti concessi:

- Per il ripristino delle foreste danneggiate a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, lettera d) del regolamento UE n. 2022/2472 purché l'impresa sia diventata in difficoltà a seguito delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione;
- Alle imprese che partecipano a progetti CLLD e ai progetti dei gruppi operativi PEI, o beneficiano di tali progetti, a norma degli articoli 40 e 61 del regolamento UE n. 2022/2472.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sugli interventi del CSR 2023-2027 dovranno integrare la documentazione allegata alla Domanda di Sostegno con le seguenti dichiarazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà".

Ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, cui si rimanda.

10.3.3. Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica ai progetti che possono avere impatti ambientali significativi e negativi. Le tipologie progettuali, le soglie ed i criteri per determinare se un progetto debba essere sottoposto ad una valutazione di cui al campo di applicazione della VIA sono stabiliti dalla normativa pro tempore vigente (parte seconda del D.lgs. 152/2006; DM 52/2015; eventuali norme speciali e/o di settore).

La concessione del finanziamento nell'ambito dei progetti di investimento (Tipo di Intervento SRD e SRG nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale), deve essere preceduta dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) laddove prevista dalla pertinente normativa in materia.

A tal fine, la valutazione prescritta per legge deve precedere la concessione del contributo e gli esiti della valutazione, nella forma prevista dalle vigenti norme nazionali e coerenti disposizioni regionali, devono essere presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o comunque, qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare o di verifica di assoggettabilità alla VIA o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale. La concessione dell'aiuto è, comunque, subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La Valutazione di Incidenza (VIncA) si applica a Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività che, da soli o cumulativamente con altri P/P/P/I/A, possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS), non rileva se localizzati all'interno o all'esterno del o dei siti interessati. Gli esiti della VIncA – screening di esclusione dalla VIncA – valutazione appropriata o il provvedimento favorevole di VIncA – valutazione appropriata devono essere acquisiti preventivamente e presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o, comunque qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La VIncA è integrata nella verifica di assoggettabilità a VIA o nella VIA, qualora necessarie.

La pertinente normativa regionale, procedure e modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti alla Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione d'Incidenza, sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo:

- http://viavas.regione.campania.it/

10.3.4. Rispetto della normativa in materia di tracciabilità

10.3.4.1. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

In particolare, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione preliminarmente all'emissione del Provvedimento di concessione. Il CUP deve essere indicato nel Provvedimento di concessione e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto. L'Autorità di Gestione pubblica l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili identificate dal rispettivo codice CUP, preventivamente acquisito.

Per le misure che prevedono beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e, comunicato all' Autorità di Gestione in fase di Domanda di Sostegno. Per i beneficiari privati selezionati con i bandi dei Gruppi di Azione Locale saranno i GAL a richiedere il CUP qualora siano previsti provvedimenti di concessione.

10.3.4.2. Codice Identificativo di Gara (CIG)

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ed assolve sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- tracciabilità (individuazione univoca) dei flussi finanziari di ciascuna Stazione Appaltante per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture (ai sensi della Legge del 13 agosto 2010, n. 136), indipendentemente dalla procedura di selezione del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso;
- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici, di cui all'art. 213, comma 9, del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e alle relative deliberazioni dell'AVCP/ANAC, al fine di consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti. Dal 01 gennaio 2024, adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 23 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023.

Il CIG deve essere richiesto a cura del responsabile unico del progetto (RUP) dei beneficiari pubblici e dei GAL ove previsto dalla normativa vigente prima della procedura di individuazione del contraente, attraverso il SIMOG e secondo le modalità operative previste dall'ANAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove previsto dalla normativa, le Stazioni Appaltanti possono ottenere il CIG in modalità semplificata (SmartCig).

10.3.5. Rispetto delle norme di condizionalità

Il Regolamento (UE) 2021/2115 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità rafforzata, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, riportati nell'Allegato III al medesimo regolamento, relativamente ai seguenti settori specifici:

a) il clima e l'ambiente, compresi l'acqua, il suolo e la biodiversità degli ecosistemi;
b) la salute pubblica e delle piante;
c) il benessere degli animali.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/2115. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. n. 147385 del 09/03/2023.

Il DM 0147385 del 09.03.2023 è stato recepito dalla Regione Campania con la Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 12/07/2023, pubblicata sul BURC n° 54 del 17.07.23. La deliberazione riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa; inoltre sono elencati i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale e i SIC (Siti di importanza comunitaria) ricadenti nel territorio regionale. Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo:

- http://agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2021/2115, i beneficiari dei pagamenti annuali di cui all'art. 70 del medesimo Regolamento sono tenuti al rispetto della c.d. "Condizionalità sociale" che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/2115.

10.4. Rispetto dei criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 79, del Regolamento (UE) 2021/2115 è previsto, con riguardo ai seguenti tipi di interventi: investimenti (SRD), insediamento dei giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (SRE), cooperazione (SRG), scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (SRH), che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione del CSR e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata volta a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.

A tal fine, l'ammissibilità delle operazioni selezionate viene subordinata al raggiungimento del punteggio minimo, come riportato nei criteri di selezione richiamati nei singoli bandi, cui si rimanda. Fa eccezione la tipologia d'Intervento SRD 06 – azione 2, per le quali, a norma dello stesso articolo 79, si applicheranno i criteri di selezione solo qualora la dotazione finanziaria del bando non sia sufficiente a finanziare tutte le Domande ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, laddove la classificazione del territorio regionale rappresenti un elemento per l'attribuzione dei punteggi in fase di valutazione delle domande (esempio localizzazione in aree Natura 2000, aree svantaggiate ecc.), al fine di garantire la parità di trattamento tra i partecipanti, è di applicazione la classificazione vigente alla data di pubblicazione del bando.

10.5. Ammissibilità delle spese e dei costi dell'operazione

Fatte salve le operazioni a superfice e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Regolamento (UE) 2021/2115, che possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamento a tasso fisso.

A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati. Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nei rispettivi bandi.

10.5.1. Principi comuni di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- pertinenti rispetto all' operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all' operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

10.5.1.1. Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno oppure dopo l'approvazione della domanda se previsto dal bando;
2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate dall' Organismo Pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (Tipo di Intervento SRD – artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 e Tipo di Intervento SRG - art. 77 del Reg (UE) 2021/215, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Regolamento) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e connesse alla progettazione dell'Intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

10.5.1.2. Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento

Le disposizioni della presente sezione si applicano al Tipo di Intervento SRD (artt. 73 e 74 del Reg (UE) 2021/2115) e alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione (SRG) di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Regolamento (UE) 2021/2115.

Relativamente alle operazioni di investimento sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa:

a) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Sempre con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

1) l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
2) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
3) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Relativamente alle spese sopra indicate, nei bandi potranno essere definite condizioni specifiche per l'ammissibilità delle stesse.

10.5.1.2.1. Acquisto di beni immobili

In relazione all'acquisizione di beni immobili e relative pertinenze, le spese relative all'acquisto di terreni – ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità – sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- presenza di attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al

fonte: http://burc.regione.campania.it

valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

Inoltre, nei casi di espropri, occupazioni temporanee di aree, servitù, ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii (Testo Unico sugli espropri), laddove è prevista la liquidazione delle indennità ai proprietari espropriati, saranno riconosciute unicamente le indennità corrisposte dalla stazione appaltante, mentre gli oneri accessori (spese di registrazione / trascrizione, ecc.) graveranno sulla voce "spese generali" del quadro economico approvato.

Sempre in relazione all'acquisizione di beni immobili e relative pertinenze di cui al punto a) del precedente paragrafo 10.5.1.2, l'acquisto di un immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione, e sempre a condizione che:

- il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
- il progetto presentato dimostri che l'acquisto di immobili già costruiti sia motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;
- il progetto presentato sia corredato dall'attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- gli immobili oggetto di Intervento non abbiano già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la Domanda di Sostegno;
- il valore degli immobili non superi il 50% del valore complessivo degli investimenti;
- il valore degli immobili non superi il valore di acquisto o costruzione iniziale, decurtato delle eventuali quote di ammortamento contabile già maturate;
- tra il cedente e l'acquirente del bene non sussista legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado). Il vincolo sussiste anche tra coniugi.

10.5.1.2.2. Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (SRD – artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua

fonte: http://burc.regione.campania.it

famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.

- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.
- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite dai bandi.

10.5.1.2.3. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali collegate agli investimenti materiali come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, sono ammissibili entro limiti specifici.

Rispetto alle categorie di spesa riportate di seguito,

a) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

l'ammontare delle spese generali collegate al punto a) è riconosciuto, entro i seguenti massimali:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di cui al precedente punto b, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Per gli interventi che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b), le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5%. Per tali fattispecie i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese.

In tutti i casi, nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali suddetti e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione / esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al paragrafo 16.3.10. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incentivi per funzioni tecniche

In relazione alle spese generali, nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche sono riconoscibili secondo quanto prescritto dal codice.

Affinché tali spese siano ammissibili, la rendicontazione deve consentire di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività svolta.

10.5.1.3. Ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (Tipi di Intervento SRG e SRH e Intervento SRA16), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

a) spese di funzionamento;
b) spese di personale;
c) spese di formazione e consulenza;
d) spese di pubbliche relazioni;
e) spese finanziarie;
f) spese di rete.

Le spese di personale di cui al punto b) sono i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).

Per il personale dipendente e parasubordinato, il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai CCNL, o dai contratti integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse ed ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale dipendente e parasubordinato anche gli oneri contributivi e sociali, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. La tariffa oraria del personale coinvolto nelle attività progettuali viene, di norma, espressa in termini di "costo medio orario" del lavoro, derivante dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore.

Oltre ai costi relativi al personale interno, possono essere ammissibili anche i costi inerenti alle risorse umane non legate da un rapporto di lavoro dipendente, ma coinvolte attraverso contratti di lavoro autonomo e collaborazioni o prestazioni occasionali, per attività di carattere specialistico direttamente riferibili al progetto.

10.5.1.4. Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico Intervento del CSR.

Se gli stessi fanno parte di un Intervento di investimento possono essere finanziati nell'Intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati, sempre attraverso i medesimi interventi di investimento, come operazioni a sé stanti oppure possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

trovare finanziamento nell'ambito degli interventi SRH "Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione" laddove pertinenti.

10.5.1.5. Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

10.5.1.6. Spese non ammissibili

Nell'ambito degli interventi del CSR per la Campania in generale non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) acquisto di diritti di produzione agricola;

b) acquisto di diritti all'aiuto;

c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;

d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del Regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115;

e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;

f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;

g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;

h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di Intervento e quindi nei singoli bandi;

j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

10.5.2. Ragionevolezza dei costi

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità.

La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista nelle ipotesi di importi forfettari (Tipo di Intervento SRE), costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso fisso (costi standard).

10.5.2.1. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati

Lavori, servizi e forniture

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Devono riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni, proposti (ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali del bene) e il loro prezzo unitario. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. I singoli bandi ne disciplinano i criteri.

Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta

Ove non sia possibile disporre di tre offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario / giornaliero di analoga figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Sono esclusi preventivi "a corpo".

Alla relazione sottoscritta dal tecnico progettista dovrà essere allegato il prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi devono necessariamente:

- riportare i seguenti dati essenziali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene/ lavoro /servizio oggetto di fornitura;
c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;

- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della Domanda di Sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo *on line* reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

Qualora il bando ammetta le spese per il personale, ai fini delle verifiche di ragionevolezza dei costi, il beneficiario presenta, in allegato alla Domanda di Sostegno, un "Piano dei fabbisogni", che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario. La tariffa oraria del personale deriva dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore. Il piano dei fabbisogni dovrà essere previsto, quale allegato alla Domanda di Sostegno, in tutti i bandi che ammettono le spese per il personale.

Infine, per dimostrare la ragionevolezza delle spese generali, si rimanda a quanto previsto nel sottoparagrafo seguente.

Spese generali

Nell'ambito delle spese generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, l'individuazione della spesa ammissibile deve avvenire sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- la complessità della prestazione;
- la specificità della prestazione.

L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base dei citati Decreti del Ministero della Giustizia sarà riconosciuto ammissibile nei limiti stabiliti nel sottoparagrafo 10.5.1.2.3.

Anche in questo caso, sempre ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi. Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo *on line* reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'Intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno il prospetto di calcolo effettuato ai sensi del DM 17 giugno 2016.

Nei preventivi, inoltre, pena la loro esclusione, dovranno essere riportati i seguenti dati essenziali:

- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
- modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- durata di validità dell'offerta (i preventivi devono essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque, successivamente al 01 gennaio 2023).

Anche quando le spese tecniche sono riferite a personale interno, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, occorre fare riferimento al DM del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. Pertanto, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno, in aggiunta al Piano dei fabbisogni (all'interno del quale i costi sono parametrati rispetto al CCNL applicabile), anche il prospetto di calcolo utilizzato per l'applicazione del suddetto DM.

Anche per le operazioni che non prevedono investimenti materiali le spese generali sono riconosciute nei limiti previsti dal sottoparagrafo 10.5.1.2.3. Per tali fattispecie i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese. resta fermo l'obbligo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il richiedente di acquisire e presentare almeno tre preventivi di spesa confrontabili in caso di acquisizione di beni e servizi, come specificato nel precedente paragrafo 10.5.2.1.

10.5.2.2. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici

Per gli interventi che prevedono beneficiari pubblici dovranno essere osservate le regole indicate nel presente paragrafo ai fini della ragionevolezza dei costi.

Lavori, servizi e forniture

Per la redazione dei progetti di opere pubbliche da porre a base di gara, al fine di definire il costo per i lavori e/o l'acquisizione di beni, servizi o forniture, si utilizza quale riferimento, il Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania. Tale Prezzario è aggiornato con cadenza annuale in ottemperanza alla normativa vigente.

Il Prezzario contiene prezzi unitari medi standardizzati e corrispondenti alle valutazioni di mercato esistenti nella Regione Campania, distinti per categorie di opere, ciascuno inteso come "massimale" della voce di costo indicata nei computi metrici. Per singoli costi o lavorazioni non previste nei prezzari di riferimento, dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

Nella decisione di contrarre, che dà avvio al procedimento, sono individuati gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nel caso di affidamento diretto la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Tuttavia, ai fini del CSR Campania, nella ipotesi di affidamento diretto consentito dalla normativa vigente, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato e consultare almeno tre operatori economici.

Se i lavori sono realizzati con personale interno (lavori in amministrazione diretta, di cui al paragrafo 10.3.1 delle presenti Disposizioni), ai fini della ragionevolezza, oltre al pertinente CCNL, i parametri di riferimento sono stabiliti dai vigenti Prezzari indicati nei bandi. Anche in questo caso, il beneficiario è tenuto ad allegare alla Domanda di Sostegno, il piano dei fabbisogni.

Consulenze

Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, e che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore privato soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la decifrazione della congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La già menzionata scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 co. 6 e 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001. In merito alla determinazione degli importi massimi dell'attività di consulenza, laddove applicabile, si fa riferimento alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche per attività di consulenza prestata da Società e di importo inferiore alle soglie previste dalla norma per gli affidamenti diretti, l'ente dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili entro i massimali previsti al sottoparagrafo 10.5.1.2.3.

Si precisa che l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso.

Sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche direttamente collegate alle opere finanziate. Le spese tecniche per servizi di ingegneria e architettura, sostenute ma non previste nella stima di cui ai successivi punti, non saranno ammesse a contributo e l'inosservanza delle presenti disposizioni ne comporterà il mancato riconoscimento anche laddove già sostenute dalla stazione appaltante.

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP) o di Direzione Lavori (DLL), l'ente deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. In ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno. In ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del DM 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno. Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, le offerte economiche andranno allegate alla Domanda stessa.

In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti - tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dalla D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

11. Controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno e altre dichiarazioni, di competenza delle Autorità di gestione, garantiscono la conformità dell'operazione così come definita all'articolo 3,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 4, del regolamento (UE) 2021/2115, con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

a) l'ammissibilità del beneficiario;
b) i criteri di ammissibilità dell'operazione, gli impegni e di altri obblighi inerenti all'Intervento per cui si chiede il sostegno;
c) il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione, tramite:
    i. la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'art. 83 par.1 lettere b, c, d del regolamento (UE) del regolamento 2021/2115;
    ii. una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a del regolamento (UE) 2021/2115.

La ragionevolezza dei costi è valutata con un sistema adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione. Per le operazioni con un'aliquota di sostegno fino al 30 % o per le operazioni sostenute dagli Interventi SRG01 e SRG 09 la verifica della ragionevolezza dei costi può essere effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento.

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 42 del 17/03/2023. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato e recuperato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto. Inoltre, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42 del 17/03/2023, così come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188 del 23/11/2023, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati. Pertanto, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal CSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal CSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie), come meglio definito nel successivo paragrafo 16.3.

Istruzioni Operative n. 3 – Istruttoria delle Domande di Sostegno

Istruzioni Operative – Istruttoria delle Domande di Sostegno
Ai fini dei controlli amministrativi, il trattamento delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi: • verifica di ricevibilità; • verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa); • valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione); • revisione della Domanda di Sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli esiti di tutti i controlli sono registrati sul SIAN in apposite *check- list* consultabili dal beneficiario attraverso il proprio fascicolo aziendale.

Ricevibilità delle Domande di Sostegno

Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate nel Paragrafo XXX);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti;
- mancato rilascio sul SIAN;
- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

Le Domande, inoltre, sono irricevibili in assenza di fascicolo costituito/aggiornato.
In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.
In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

Ammissibilità delle Domande di Sostegno

Le Domande ricevibili sono sottoposte alla verifica di ammissibilità (c.d. istruttoria tecnico-amministrativa), attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo.
Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto dei criteri di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione previsti dal bando;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- dell'ammissibilità della spesa, compresa la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo utilizzato quando l'operazione o parte di essa prevede il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi (costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso fisso);
- nel caso dei costi reali, della ragionevolezza dei costi e della conformità degli stessi rispetto all'operazione che si intende realizzare, sia tramite l'eventuale impiego dei prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato.

Le verifiche descritte, se previsto dal bando di attuazione, possono essere integrate da una visita sul luogo dell'operazione (c.d., *sopralluogo preventivo*).

Verifica della completezza documentale

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nei bandi deve essere presentata all'atto della Domanda di Sostegno; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile.
Laddove previsto dai bandi, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente entro i termini perentori stabiliti dai bandi, comunque prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, pena il rifiuto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

Verifica delle dichiarazioni sostitutive

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.

La veridicità delle autodichiarazioni è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui dai controlli scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con il conseguente rifiuto del sostegno e la decadenza del dichiarante dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, inoltre, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

In ogni caso, il sostegno è rifiutato o revocato e recuperato integralmente qualora si accerti che il richiedente ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni.

Revisione delle Domande di Sostegno

All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle Domande di Sostegno, a maggiore tutela del Fondo FEASR, un campione delle domande pervenute viene sottoposto a revisione. All'esito di tutte le revisioni si procede alla formazione della graduatoria, come indicato al successivo paragrafo 12.

11.1. Errore palese

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116) ai sensi del quale "le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettificate dopo la loro presentazione, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda".

Pertanto, le Domande di Sostegno e/o le Domande di Pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente sulla base di una valutazione complessiva degli elementi del singolo caso e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

a. meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
    - incompleta o errata compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (mancata spunta di una casella e/o di una specifica voce, campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti che non siano considerati obbligatori);
    - errati riferimenti del conto corrente /codici statistici (es.: ATECO, NACE, etc.).
b. errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
    - incongruenze nei dati presenti nella domanda stessa o fra questa e i relativi allegati, oppure fra gli allegati, riscontrate a seguito di controlli incrociati con la documentazione prodotta (ad esempio, errori aritmetici che emergono dall'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, etc.);
    - errori aritmetici (ad esempio, il totale piano di investimento non corrisponde alla somma delle singole voci di spesa).

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno / Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Al fine di garantire un'omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, non possono essere considerati palesi tali tipologie di errore:

- mancata apposizione della firma nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
- errata o mancata indicazione del CUAA o altro identificativo univoco;
- mancato o errato inserimento nella procedura telematica della domanda e degli allegati documentali considerati essenziali dal bando e/o da disposizioni specifiche;
- mancata compilazione di campi, nella documentazione allegata alla domanda esplicitamente previsti come obbligatori nel bando o nei format allegati;
- mancata o errata compilazione del progetto/relazione progettuale;
- mancata richiesta parziale o totale di sostegno relativamente ad alcune operazioni, azioni, interventi espressamente indicate nel Bando di riferimento (es. IVA, spese tecniche, etc.);
- mancanza del documento di identità nelle dichiarazioni sostitutive, relazioni asseverate, relazioni tecniche.

Si considerano in ogni caso non sanabili le Domande che non presentano caratteristiche adeguate a stabilirne la ricevibilità e l'ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 4 – Correzione errore palese (Domanda di rettifica)

Istruzioni Operative – Correzione errore palese (Domanda di rettifica)

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario, secondo la procedura di seguito indicata:

a) Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD competente autorizza il richiedente a rilasciare, entro il termine perentorio di dieci giorni, sul SIAN la Domanda di rettifica (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale tramite domanda di rettifica sul SIAN.
b) Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi la documentazione allegata alla domanda, il richiedente/beneficiario, nella PEC di comunicazione di riconoscimento di errore palese deve allegare la documentazione integrativa/corretta. In tal caso la UOD competente nell'effettuare l'istruttoria di riconoscimento dell'errore palese, accerta che le modifiche alla documentazione trasmessa abbiano riguardato esclusivamente quanto riscontrato come errore palese e procede al caricamento sul SIAN della documentazione integrativa/corretta tenendone conto nel prosieguo dell'istruttoria.
c) Nel caso gli errori riguardino sia elementi della Domanda di Sostegno, che della documentazione allegata alla stessa, la UOD competente comunica, a mezzo PEC, al richiedente/beneficiario il riconoscimento degli errori palesi e autorizza contestualmente il rilascio sul SIAN della Domanda di rettifica, unitamente alla documentazione integrativa/corretta e quella non oggetto di correzione indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sia sulla Domanda iniziale, che sugli allegati.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati o che le modifiche agli allegati alla Domanda abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

12. Graduatoria

All'esito dei controlli di ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio ai criteri di selezione, è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

i) elenco provvisorio delle domande ammissibili;

ii) elenco provvisorio delle domande non ammissibili (che include le Domande non idonee (non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo) e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al paragrafo 11 – Istruzioni Operative (I.O.) n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.

Per le Domande non ammissibili (sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo, sia a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza sono comunicati all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr. par. 19.1). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

Per le Domande ammissibili per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria, richiesta di riesame (cfr. par. 19.1) i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

In ogni caso, si precisa che il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, comunica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

All'esito di tutti i riesami è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva, che individua:

i) elenco definitivo delle Domande finanziate;
ii) elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
iii) elenco definitivo delle Domande non ammesse.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

In caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria (salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame) alle condizioni disciplinate dai bandi.

13. Concessione del contributo

A favore dei titolari delle iniziative selezionate ed autorizzate al finanziamento è emanato Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) che il beneficiario è tenuto a sottoscrivere nei termini stabiliti dai bandi.

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario è tenuto, in relazione al bando di riferimento, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

L'adozione del Provvedimento di concessione è, in ogni caso, sempre subordinata alla presentazione dei necessari titoli abilitativi autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, dal vigente Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune, qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli altri obblighi previsti dalle presenti Disposizioni, dal bando, dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP e riportati nel Provvedimento di concessione/rimodulazione, sarà sanzionato, previo contraddittorio.

I Provvedimenti di concessione specificano:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (*barcode*) attribuito dal SIAN;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale CIG;
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;
- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- il contributo concesso;
- le date limite per l'avvio e per la conclusione degli interventi.

Il Provvedimento di concessione riporta, inoltre:

- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dal vincolo di stabilità delle operazioni – art. 15 del D.lgs. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023 - nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale, con indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo;
- obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario; in caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, compreso l'obbligo di effettuare i pagamenti a favore dei creditori esclusivamente tramite le modalità indicate al paragrafo 14.3.2 delle presenti Disposizioni, a valere sul suddetto conto corrente dedicato (ovvero, conto di tesoreria), nonché l'obbligo di registrare in un sistema contabile distinto o secondo un apposito codice contabile tutti i pagamenti relativi all'Intervento;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori / attività;
- obbligo di comunicare l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- obbligo di conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'Intervento per tutta la durata dell'impegno e, comunque, per almeno cinque anni qualora l'impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia una durata inferiore, nonché di rendere la stessa disponibile al personale delle competenti autorità incaricate dello svolgimento delle verifiche / audit;
- obbligo di collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo;
- i riferimenti inerenti al sistema dei controlli e la misura delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni applicabili;
- i riferimenti per la presentazione delle Domande di Pagamento (anticipo, acconti e saldo), conformemente a quanto previsto da AgEA e dalle presenti Disposizioni;
- i riferimenti per la presentazione della Domanda di proroga o variante.

Inoltre, il provvedimento deve riportare le indicazioni del foro competente e le eventuali condizioni risolutive.
Per gli aiuti di stato concessi a valere sul CSR 2023-2027 in forza di un regime notificato o esentato e per gli interventi che sono attuate in regime *de minimis* generale, il Provvedimento di concessione riporta sia l'avvenuto inserimento delle informazioni nel registro informatico (RNA / SIAN), sia l'avvenuta interrogazione dello stesso.
L'indicazione dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso si ottiene inserendo, per le misure che si configurano come aiuti, sia che si tratti di misure gestite esclusivamente sul RNA che sul SIAN, i codici CAR e COR (COVAR) all'interno dei provvedimenti di concessione. La mancata tracciatura dei suddetti codici rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica. Le modalità operative per il corretto utilizzo del registro sono definite con apposito provvedimento dell'AdGR.

Istruzioni Operative n. 5 – Provvedimento di Concessione

Istruzioni Operative – Provvedimento di Concessione
Il Provvedimento di concessione, corredato dal quadro economico eventualmente revisionato e, se del caso dal computo metrico, è sottoscritto dal beneficiario. Il Soggetto Attuatore competente predispone il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro i termini stabiliti dal bando presso la propria sede per ricevere e sottoscrivere la DICA. In alternativa il Soggetto Attuatore trasmette il provvedimento a mezzo PEC e il beneficiario provvederà a sottoscriverlo con firma digitale e a ritrasmetterlo a mezzo PEC entro i termini stabiliti dal bando. La mancata sottoscrizione del provvedimento entro i termini comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

13.1. Rimodulazione del contributo

Nel caso di Enti pubblici, il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara.

A tale proposito, il Beneficiario presenta al competente Soggetto attuatore una domanda di variante per ribasso d'asta. All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili successivamente all' aggiudicazione a seguito di ribassi d'asta non possono essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori / servizi /forniture o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori /servizi /forniture già aggiudicati, salvo diverse determinazioni dell'Autorità di Gestione Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 6 – Domanda di variante per ribasso d'asta

Istruzioni Operative – Domanda di variante per ribasso d'asta
La Domanda di variante per ribasso d'asta è rilasciata sul SIAN al competente soggetto attuatore. Alla domanda deve essere allegata la decisione di contrarre, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione con il relativo provvedimento di approvazione, il quadro economico rimodulato e la ulteriore documentazione prevista dai bandi. Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica deve essere allegata oltre alla decisione di contrarre (nella quale è definita l'esigenza che si intende soddisfare, le caratteristiche dei beni / servizi che si intende acquisire), lo strumento che intende adoperare. Deve essere allegato, altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste dal comma 1 dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 e il provvedimento di affidamento del bene / servizio che recepisce il contratto. Alla domanda deve obbligatoriamente essere allegata, inoltre, la pertinente *check-list* AgEA di autovalutazione[2] per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (*check-list* appalti) reperibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

Il Soggetto Attuatore, all'esito dei controlli sulle procedure di appalto, adotta il Provvedimento di rimodulazione dell'aiuto (DICA di rimodulazione) ovvero il provvedimento di revoca e lo notifica al beneficiario.

13.2. Proroghe

Le proroghe, se previste dai bandi, sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione che la fine delle operazioni.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'avvio, l'esecuzione o l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Istruzioni Operative n. 7 – Istanza di proroga

Istruzioni Operative – Istanza di proroga
Nelle more dell'adeguamento del SIAN, le istanze di proroga sono trasmesse via PEC al competente Soggetto Attuatore.

[2] Le *check-list* di autovalutazione sono trasmesse in allegato alla prima domanda di pagamento relativamente alle procedure espletate prima della rimodulazione. Le *check-list* relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; nel caso di mancata concessione della proroga, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto (cfr. par. 19.1).

13.3. Varianti

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1) il cambio del beneficiario,
2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

13.3.1. Beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati, se non escluse dal bando, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al paragrafo 13.6;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del CSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti. Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Istruzioni Operative n. 8 -Domanda di variante

Istruzioni Operative – Domanda di variante
La Domanda di variante è rilasciata attraverso il SIAN al competente Soggetto Attuatore con le modalità illustrate al paragrafo 9 (I.O.n.1) A seconda della tipologia sul SIAN si distinguono: • Domanda di variante progettuale; • Domanda di variante per cambio localizzazione degli investimenti; • Domanda di variante per cambio beneficiario; • Domanda di variante per ribasso d'asta (cfr. par. 13.3.1). Alla domanda di variante progettuale deve essere allegata la relazione che illustri i presupposti e le ragioni della variante, la relazione tecnica e gli atti tecnici a corredo, il quadro economico rideterminato, il quadro economico di raffronto, il nuovo computo metrico e il quadro di raffronto (se previsti), nonché gli eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione degli interventi modificati. Inoltre, devono essere allegati per ciascuna modifica del quadro economico, i nuovi preventivi di spesa richiesti e acquisiti attraverso l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi.[3] In caso di Domanda di variante per cambio localizzazione degli investimenti deve essere allegata, inoltre, dichiarazione sostitutiva attestante il possesso del bene immobile oggetto di Intervento, per un periodo sufficiente a garantire il vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni - cfr. par. 16.1).

[3] Nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti ed acquisiti a mezzo PEC ed allegati alla Domanda in formato PDF unitamente alla copia della PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di variante per cambio beneficiario è allegata tutta la documentazione indicata al successivo par. 13.4.1 - subentro in caso di cessione di azienda e al par. 13.4.2 - subentro in caso di decesso del beneficiario.

In caso di Variante per ribasso d'asta è allegata la documentazione indicata al precedente paragrafo 13.1. – I.O. n.6.

Il Soggetto Attuatore, ricevuta la domanda di variante effettua l'istruttoria e ne valuta l'ammissibilità. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Soggetto Attuatore emana il provvedimento di concessione della variante (DICA di variante/rimodulazione); in caso di esito negativo comunica il diniego al beneficiario a mezzo PEC, invitandolo a presentare eventuali controdeduzioni entro 10 giorni dalla comunicazione (cfr. par. 19.1).

13.3.1.1. Modifiche di dettaglio e cambio fornitore

Non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che possono anche comportare una variazione della spesa tra investimenti/attività non superiore al 10% della spesa, e che:

- non alterino le finalità del progetto originario;
- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati;
- siano autorizzate dalla Direzione Lavori;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;
- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Inoltre, il cambio fornitore / prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura / servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità del progetto originario;
- non determini la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comporti aumento di spesa.

Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibile. In caso di mancato riscontro delle già menzionate condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni / esclusioni / revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

Istruzioni Operative n. 9 – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore

Istruzioni Operative – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore
Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla competente UOD (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa4, conformi e confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica. Alla relazione dovrà essere allegato il nuovo quadro economico e, se del caso, l'autorizzazione del Direttore dei lavori. Se previsto dalla normativa, inoltre, resta in capo al beneficiario / direttore dei lavori, l'obbligo di comunicare le variazioni agli altri Enti competenti. Per entrambe le fattispecie, i nuovi preventivi di spesa sono richiesti e acquisiti attraverso l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. Nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti ed acquisiti a mezzo PEC ed allegati alla domanda unitamente alla copia della PEC.

13.3.2. Beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione. Al Responsabile Unico del Progetto, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 120 D.lgs. n. 36/2023. Per il finanziamento delle modifiche sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;

[4] Nel caso di cambio fornitore, sussistendo la piena corrispondenza del bene oggetto di fornitura / servizio a quello originariamente identificato in fase di Domanda di Sostegno, è possibile allegare un unico preventivo fornito dal nuovo fornitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di Intervento.

Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

13.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Il cambio del beneficiario, con conseguente trasferimento degli impegni, può verificarsi:

- per cambiamento dell'assetto proprietario o cessione dell'attività;
- per incapacità di lunga durata del Beneficiario;
- per decesso del Beneficiario.

Il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità, incluso il rispetto del punteggio minimo previsto dal bando, già verificati in capo al beneficiario iniziale.

Nei casi di subentro per cause di forza maggiore (decesso o incapacità di lunga durata del Beneficiario), la richiesta di subentro deve essere preceduta dalla comunicazione ai sensi dell'art. 3 del Reg (UE) 2021/2116.

13.4.1. Cessione di azienda

Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e prima del pagamento del saldo, il Beneficiario può cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, e quest'ultimo può subentrare purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

al di sopra del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria e, comunque, al di sopra del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora la cessione intervenga nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della Domanda ed il Provvedimento di concessione, invece, il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità ed il punteggio verificati in capo al richiedente iniziale.

In ogni caso, il subentrante è tenuto a notificare al Soggetto Attuatore competente le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a costituire il fascicolo aziendale. Inoltre, il subentrante deve impegnarsi con apposita dichiarazione a mantenere gli impegni assunti per il periodo vincolativo dal beneficiario originale. Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità aziendale previsti dai bandi o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente medesimo la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In caso di cambiamento dell'assetto proprietario (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria) o di cessione dell'attività ad altro soggetto, il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché il Soggetto Attuatore competente possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- Domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica / cessione avvenuta;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- Certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- Statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- Dichiarazione ed eventuale documentazione attestante che i cambiamenti intervenuti non influiscono sull'ammissione a finanziamento e sui relativi criteri adottati in fase di selezione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Dichiarazione che verranno rispettati gli impegni assunti in sede di finanziamento da parte del subentrante e, in generale, quanto previsto nei bandi e negli atti relativi al finanziamento ovvero dichiarazione di impegno a sottoscrivere gli impegni previsti nel provvedimento di concessione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni previsti dal bando (se pertinente);
- Contratti di cessione o subentro (se pertinenti) / documentazione attestante la cessione in locazione dell'attività per il periodo di vincolo (in caso di cessione dell'attività per locazione di opere finanziate attraverso un Intervento ad investimento);
- Eventuale ulteriore documentazione specifica prevista dai bandi ai fini dell'ammissibilità e valutazione.

Nel caso di cessione di azienda o di un ramo della stessa successivamente al saldo dell'operazione, e comunque durante il periodo vincolativo, il cessionario deve presentare al Soggetto Attuatore competente la Domanda di Variante per cambio beneficiario indicante come Beneficiario la propria azienda e con allegata copia dell'atto di cessione. Con tale domanda il cessionario sottoscrive anche gli impegni in essere durante il periodo vincolativo. Ad ogni modo, eventuali violazioni degli obblighi prescritti durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di decadenza nei confronti del Beneficiario originario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.2. Decesso del Beneficiario

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare al competente Soggetto Attuatore tutta la documentazione idonea ad attestare la sua posizione, e cioè:

- Dichiarazione sostitutiva attestante il decesso del beneficiario;
- Documentazione idonea ad attestare la linea ereditaria (successione);
- In caso di coeredi, consenso di tutti i coeredi al nuovo beneficiario a subentrare;
- Dichiarazione di impegno del subentrante a rispettare le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni previsti dalle disposizioni, ecc.;
- Se del caso, titolo di possesso dei beni relativi all'investimento previsto;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

13.4.3. Incapacità di lunga durata del Beneficiario

In caso di incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario, dovrà essere prodotta la documentazione attestante tale incapacità. Attraverso detta documentazione dovrà essere provata l'impossibilità del Beneficiario di continuare l'attività e di portare a termine gli impegni assunti in sede di partecipazione al bando (solo in questo caso potrà essere identificata come causa di forza maggiore).

13.5. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo.

Sulla base della richiesta di rinuncia avvenuta a mezzo PEC, il Soggetto Attuatore competente verifica che siano rispettate le condizioni per la presentazione della Domanda di rinuncia sul SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3, par.1, del Regolamento (UE) 2021/2116, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

In caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

14. Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.

Come meglio specificato al paragrafo 9.1 – I.O. n.1, la presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

14.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

Ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/2116, gli Stati membri possono decidere di versare anticipi fino al 50 % nell'ambito degli interventi di cui agli articoli 73 e 77 del regolamento (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari di operazioni finanziate nell'ambito di interventi di investimento (Tipo di Intervento SRD) e di Cooperazione (Tipo di Intervento SRG), possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art.64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128. La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili sono indicate nei singoli bandi.

Nel caso di beneficiari privati, Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Sempre con riferimento ai beneficiari privati, l'anticipo può essere richiesto entro e non oltre i termini stabiliti dai bandi. Trascorso inutilmente i termini, salvo proroghe autorizzate, il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente acconti e/o il saldo.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici l'anticipo è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico rideterminato dopo l'appalto. Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara per i progetti che prevedono sia lavori che servizi e/o forniture, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate. In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Le istruzioni operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, a cui si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014-2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN. AgEA sta predisponendo i necessari aggiornamenti che saranno pubblicati sul sito del CSR, appena disponibili.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento finale delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'Intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

14.2. Domande di Pagamento per SAL e Saldo

I singoli bandi di attuazione specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2.1. Acconti (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione. I bandi definiscono l'importo minimo di spesa ammissibile in acconto.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

In fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle presenti Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

14.2.2. Conclusione delle operazioni e Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dai singoli bandi. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In particolare, il completamento degli investimenti relativi ai lavori è attestato dalla presentazione della Dichiarazione di fine lavori. Per gli Enti Pubblici, inoltre, è richiesta la presentazione dello Stato finale, del Certificato di ultimazione lavori, del Certificato di regolare esecuzione ovvero di Collaudo e del Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito di accertamento sopralluogo)

Nei casi di interventi su beni immobili rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, è necessario acquisire il certificato di agibilità come previsto al sottoparagrafo 10.1.2.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

14.3. Rendicontazione delle spese

14.3.1. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali)

Ai sensi dell'art. 83 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115, le sovvenzioni possono assumere la forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno, e relative: i) alle spese generali, per gli investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art.42 TFUE; ii) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Nel caso degli Enti pubblici, la documentazione a sostegno della rendicontazione delle spese deve essere costituita da:

- fatture e/o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- provvedimento di liquidazione, mandato, quietanza e liberatoria.

Gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in luogo del previgente regime opzionale, ha previsto l'obbligo di emettere fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, a partire dal 1° gennaio 2019.

Inoltre, l'art. 18 del DL 36/2022 (convertito con legge 79/2022) ha disposto che a decorrere dal 01 luglio 2022 siano tenuti all'emissione della fattura elettronica attraverso SdI anche i soggetti in regime di franchigia, che nel 2021 abbiano conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a 25.000 euro. A decorrere dal 01.1.2024 l'obbligo di fatturazione elettronica è esteso anche ai soggetti che non hanno superato tale soglia.

Restano in ogni caso esclusi, dal predetto obbligo, i "piccoli produttori agricoli" in regime di esonero IVA (di cui all'art. 34, comma 6, del Dpr n. 633/1972), esonerati per legge dall'emissione di fatture.

Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, oltre a verificare la presenza del CUP e del CIG, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare i documenti contabili di valore probatorio equivalente, ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023-2027 e al relativo Intervento / Operazione (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Le regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono definite nel provvedimento n. 433608 del 24 novembre 2022 pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

14.3.1.1. Rendicontazione delle spese del personale

Nel caso di spese rendicontate per le attività svolte dal personale dipendente deve essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (*time-sheet*) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Nel caso di Enti pubblici le spese rendicontate per il riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, sono ammissibili a condizione che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il personale sia stato individuato con apposito provvedimento;
- il provvedimento indichi, per ciascuna unità, la durata (che non potrà essere superiore alla durata temporale di realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e l'obiettivo previsto;
- le attività siano state svolte nel rispetto dei tempi preventivati;
- le ore di lavoro svolte dal personale individuato siano supportate da relazioni illustrative del risultato raggiunto e delle attività realizzate;
- l'incentivo sia stato corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente responsabile della struttura competente, del buon esito della specifica attività effettivamente svolta dal dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo;
- il relativo pagamento sia supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento. Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

14.3.2. Modalità di pagamento

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il Beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti con modalità differenti.

14.3.3. Contributi in natura - Lavori in economia

I contributi in natura, inclusi i lavori in economia, sono rendicontati nelle forme e nei modi indicati nei singoli bandi di attuazione, laddove previsti.

14.3.4. Erogazione di Premi e altre forme di sovvenzione

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 le sovvenzioni, nell'ambito degli interventi non SiGC, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario - lettera a), possono assumere le seguenti forme di costi semplificati;

a) costi unitari;
b) somme forfettarie;
c) finanziamento a tasso fisso.

In questi casi gli importi delle forme di sovvenzioni sono stabiliti in uno dei seguenti modi:

e) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
    i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
    ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
    iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
f) progetti di bilancio stabiliti caso per caso e concordati ex ante dall'AdG;
g) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni.

Le schede di Intervento del CSR e/o i bandi definiscono il ricorso alle forme di costi semplificati e ne stabiliscono il metodo di calcolo.

Inoltre, conformemente all'art. 75 del Regolamento (UE) 2021/2015, il CSR prevede il ricorso ad importi forfettari (premi) per aiuti per l'insediamento di giovani agricoltori (Intervento SRE01), per aiuti per l'insediamento di nuovi agricoltori (Intervento SRE02) e per l'avvio di nuove imprese rurali (Intervento SRE04).

Infine, il CSR prevede che il sostegno per la SRA18 "Impegni per l'apicoltura", che rientra nel campo di applicazione dell'art 70 del Regolamento (UE) 2021/2115, è erogato sotto forma di pagamento annuale di tipo forfettario.

Per tali forme di sostegno, gli importi indicati nella Domanda di Pagamento sono i costi calcolati sulla base applicabile, come specificato dai bandi.

15. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a) della conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione per la quale era stata accolta la Domanda di Sostegno;

b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati nelle ipotesi del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (art. 83, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Se si applicano una delle forme o dei metodi di costi semplificati di cui all'articolo 83, paragrafo 1, lettere b), c) o d), del regolamento (UE) n. 2115/2021 i costi ammissibili sono verificati conformemente al metodo predefinito basato sugli output, sui risultati e con il supporto di ogni altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria;

c) il rispetto degli impegni assunti e il rispetto degli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori;

d) la verifica della regolarità e della conformità della garanzia prestata nel caso delle domande di pagamento di anticipo.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno un sopralluogo presso il beneficiario per verificare la realizzazione degli investimenti ammessi a sostegno e la loro conformità con quanto ammesso.

Tuttavia, è possibile non effettuare tali visite per le seguenti ragioni:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) operazioni consistenti in un investimento non superiore a 25.000,00 euro (spesa ammessa) in considerazione della limitatezza dell'importo considerato;

c) operazioni consistenti in soli investimenti immateriali per loro natura a rischio limitato di violazione delle condizioni di ammissibilità;

d) operazioni consistenti in investimenti relativi a macchine o attrezzature mobili e fisse.

Nei casi sopra citati, in cui non sia stato svolto il sopralluogo, tale elemento deve essere sostituito, dall'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, l'utilizzo di nuove tecnologie o altre prove affidabili in relazione al tipo di investimento, che devono essere fornite dal beneficiario. Tali prove devono offrire un sufficiente livello di garanzia e consentire di trarre conclusioni soddisfacenti per l'esito del controllo perché in grado di sostituire le informazioni che normalmente si ricaverebbero dal sopralluogo.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

Istruzioni Operative n. 10 – Istruttoria delle Domande di Pagamento

Istruzioni Operative – Istruttoria delle Domande di Pagamento
Il trattamento delle Domande di Pagamento prevede le seguenti fasi: • verifica di ricevibilità • controllo di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa); • revisione delle Domande di Pagamento; • predisposizione dell'elenco di liquidazione. Gli esiti dei i controlli sono registrati sul SIAN in apposite *check- list* consultabili dal beneficiario attraverso il proprio fascicolo aziendale.
Ricevibilità delle Domande di Pagamento
I Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della: • presentazione entro i termini se previsti dal bando; • sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP). Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze: • presentazione oltre i termini stabiliti se prescritto dal bando; • mancato rilascio sul SIAN; • mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente. Le Domande, inoltre, sono irricevibili in assenza di fascicolo aggiornato. In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC. In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.
Ammissibilità delle Domande di Pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il controllo di ammissibilità della Domanda di anticipo prevede la verifica della conformità e regolarità della garanzia, la verifica della congruenza dell'importo richiesto rispetto all'importo concesso/rideterminato nonché la verifica del rispetto della percentuale massima concedibile indicata nei singoli bandi.

L'istruttoria tecnico – amministrativa delle Domande di SAL e Saldo include le verifiche della completezza e pertinenza della documentazione allegata alla domanda, della conformità dell'operazione con l'operazione approvata, della verifica dei costi e dei pagamenti effettuati nelle ipotesi di operazione realizzate a costi reali, del rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal bando e riportati nel provvedimento di concessione.

Se si applicano una delle forme o dei metodi di costi semplificati, con la verifica dei costi si accerta che:

- l'AdG abbia adottato la metodologia dei costi standard oggetto di controllo;
- il bando preveda l'applicazione dell'opzione di semplificazione;
- sia stata rispettata la metodologia adottata dall'AdG;
- le quantità dichiarate dai beneficiari siano giustificate da *timesheet* o da documento probatorio equivalente.

Nell'ambito dell'istruttoria sono effettuate le opportune verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, per gli interventi che prevedono investimenti, le verifiche comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione per accertare la realizzazione degli investimenti e la loro conformità con quanto ammesso.

I pagamenti sono calcolati in funzione dell'importo richiesto con la Domanda di Pagamento e dell'importo risultato ammissibile all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, supera per più del 25% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, si applica una sanzione amministrativa. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso. Parimenti la sanzione non si applica se il Soggetto Attuatore accerta che l'interessato non è responsabile.

Nel caso in cui l'istruttoria determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità totale o parziale della spesa; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.
In caso di istruttoria che determini l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione. Gli elenchi di liquidazione così predisposti sono trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’erogazione del contributo ai Beneficiari compete all’Organismo Pagatore AgEA.

16. Rispetto di impegni e obblighi

Come previsto dall’art.15 del D.lgs. 42/2023, come modificato dall’art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSP ovvero gli altri obblighi dell'operazione, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

16.1. Stabilità delle operazioni

Il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dal PSP è fissato in 5 anni a partire dal pagamento del saldo finale. Il mancato rispetto del vincolo di stabilità comporta l’applicazione di sanzioni nella misura definita dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive contenute nei singoli bandi.

16.2. Inizio lavori

Laddove applicabile, il Beneficiario è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, nelle modalità e termini indicati nel Decreto di concessione e/o nei bandi:

- l’avvenuto inizio dei lavori, trasmettendo contestualmente il Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- l’eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere.

Il Beneficiario pubblico trasmette, inoltre, il contratto di appalto registrato.

È ritenuto nullo il contratto redatto in difformità da quanto disposto dalla Legge 136/10 in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (evidenza degli estremi dei conti correnti, partita IVA, codice fiscale).

Si precisa che in nessun caso è consentito l’avvio dei lavori in assenza dei prescritti titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati, i quali dovranno essere allegati alla Domanda di Sostegno oppure, laddove previsto dai bandi, trasmessi al Soggetto Attuatore competente prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

16.3. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure del PSR sono comunque tenuti all’osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall’art. 62 del reg (UE) n. 2021/2116 qualora si accerti che il beneficiario ha creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento dei benefici

fonte: http://burc.regione.campania.it

(presentazione di prove false per ricevere il sostegno oppure omissione per negligenza di fornitura di necessarie informazioni). il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente (clausola di elusione), ferma restando la denuncia ai competenti organi giudiziari.

16.3.1. PEC

Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, così come il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione).

16.3.2. Rispetto del cronoprogramma

Il Provvedimento di concessione, in coerenza con quanto stabilito dai bandi, specifica la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali gli stessi dovranno essere avviati, eseguiti ed ultimati. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescrive, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione).

16.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto di tesoreria decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo.

Per tutte le Misure, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno, ma prima della assegnazione del CUP, è consentito che la movimentazione finanziaria sia avvenuta attraverso un conto corrente, intestato o co-intestato al Beneficiario, differente dal conto corrente dedicato, a patto che il pagamento sia stato effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tale previsione si applica anche alle spese generali relative agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti, sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno (ma comunque, entro i 24 mesi precedenti la data della presentazione della domanda, e, in ogni caso, successivamente al 1° gennaio 2023) e alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1° gennaio 2023, nei casi previsti dal bando.

Inoltre, nella descrizione del giroconto, con il quale si traccia l'uscita dal conto dedicato verso il conto utilizzato per questi pagamenti, deve essere riportato il CUP e gli altri elementi richiesti per i pagamenti previsti nel presente documento (cfr. par. 14.3.1). Inoltre, ciascuna operazione di giroconto si deve riferire ad una singola operazione e deve essere corredata di tutti gli elementi che consentano una facile identificazione della spesa.

16.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'Intervento (ad es. codice progetto nelle causali di pagamento / fatture).

Tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto (fatture, causali di pagamento, ecc.), cartacei ed informatici, inoltre, dovranno obbligatoriamente indicare il CUP.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

16.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti

I beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere la *check-list* di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto.

Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte dei Soggetti Attuatori. L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Ai sensi dell' art. 17 del D.lgs. 42/2023, nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Come già evidenziato al paragrafo 10.3.2, il Beneficiario dell'Intervento deve garantire il rispetto della normativa sugli aiuti di stato. Infatti, in ossequio alla giurisprudenza c.d. Deggendorf e alla normativa europea in materia di aiuti di Stato, l'articolo 46 della legge 234/2012 e s.m.i. stabilisce che nessuno può beneficiare di aiuti di Stato se rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti ritenuti dalla Commissione europea illegali e incompatibili, che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015. Con l'entrata in vigore del regolamento di cui al decreto 31 maggio 2017, n. 115, ciascun Soggetto concedente, per le verifiche sul rispetto della regola Deggendorf, è tenuto ad avvalersi del Registro nazionale degli aiuti di Stato. Ai fini delle verifiche in questione, il Registro rilascia un'apposita "Visura Deggendorf", che consente di accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientri o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea. Ai sensi dell'articolo 13 del citato D.M. n. 115/2017, la Visura Deggendorf è generata nell'ambito delle verifiche propedeutiche alla "concessione" dell'aiuto di Stato o dell'aiuto SIEG (in sede, pertanto, di registrazione dell'Aiuto individuale) e deve sempre essere effettuata dal Soggetto concedente nell'ambito delle verifiche propedeutiche all'"erogazione" degli aiuti. Gli estremi della Visura effettuata in sede di erogazione dovranno essere espressamente menzionati nei provvedimenti che dispongono l'erogazione stessa e ne costituiscono condizione legale di efficacia (artt. 15 e 17 del D.M. n. 115/2017). Si precisa che, in sede di registrazione dell'Aiuto individuale, la Visura Deggendorf, anche qualora evidenzi un obbligo di restituzione dell'aiuto illegale in capo al soggetto beneficiario, non è ostativa al rilascio del codice identificativo dell'aiuto. Il Soggetto concedente utilizzerà l'informazione per le proprie eventuali determinazioni e secondo le procedure previste per l'Intervento di riferimento.

16.3.7. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'Intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni.

16.3.8. Monitoraggio

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'operazione all'Autorità di Gestione Regionale e alle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Inoltre, è obbligato a trasmette al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale le schede di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenenti i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione. La mancata trasmissione della scheda, entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione, determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.3.9. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (cfr. par. 13.4.1).

16.3.10. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, secondo le specifiche dell'allegato II del Reg (UE) 2022/129

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR

a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II;

c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica totale o il costo totale nel caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, supera 500.000 EUR, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;

d) per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c) per le quali il sostegno pubblico totale supera 50.000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 500.000 EUR, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II;

e) per le operazioni che consistono nel sostegno a operazioni Leader, servizi di base e infrastrutture non rientranti nell'ambito delle lettere c) e d) per le quali il sostegno pubblico totale supera 10.000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 100 000 EUR, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.

17. Controlli e sanzioni

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del CSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo, nazionale e regionale – e, in particolare, il Reg (UE) 2021/2116, il PSP, il D.lgs. 42/2023 così come modificato dal D.lgs. n. 188/2023, il DM n. 410727 del 04 agosto 2023, e i provvedimenti nazionali e regionali in fase di definizione.

17.1. Controlli amministrativi

Ai sensi dell'art. 3 del DM n. 410727/2023, tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta (*check-list*, verbali ed altre modalità), dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

17.2. Controlli in loco

Ai sensi dell'art. 4 del DM n. 410727/2023, l'Organismo Pagatore organizza controlli in loco sulle domande di pagamento presentate in base a un idoneo campione. Tali controlli sono eseguiti prima del versamento del saldo finale.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

I controlli in loco verificano che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR.

I controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi.

Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella Domanda di Pagamento, sulla base dei dati anche tenuti da terzi, sulla base dei documenti commerciali e, se del caso, dei registri contabili o comunque sulla base dei documenti giustificativi dell'importo indicato nella Domanda di Pagamento.

I controlli in loco verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella Domanda di Sostegno e per la quale lo stesso è stato concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tranne in circostanze eccezionali debitamente registrate e giustificate, i controlli in loco includono un sopralluogo presso il luogo in cui l'operazione è realizzata o, se si tratta di una operazione immateriale, presso il promotore dell'operazione ovvero presso la sede del soggetto Gestore, e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato.

I controlli in loco afferenti alle categorie di investimenti possono essere sostituiti da verifiche svolte con metodi equivalenti.

La realizzazione delle visite sul luogo dove l'operazione è realizzata o, se si tratta di un'operazione immateriale, al promotore dell'operazione, può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto georiferite e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'operazione.

Ai sensi dell'art. 5 del medesimo DM la spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa cofinanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativa agli interventi non SiGC, dichiarata ogni anno civile all'Organismo Pagatore e che non riguarda interventi/azioni per i quali sono stati chiesti soltanto anticipi.

Il campione da sottoporre a controllo tiene conto in particolare:

a) dell'esigenza di controllare interventi di vario tipo e di varie dimensioni;
b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
c) del contributo del tipo di Intervento al rischio di errore nell'attuazione del PSP;
d) della necessità di mantenere un equilibrio tra gli interventi;
e) dell'obbligo di un campionamento casuale compreso tra il 20 e il 40 % della spesa.

Se i controlli in loco evidenziano inadempienze/irregolarità significative che comportano rischi per il fondo nell'ambito di un Intervento o azione di sostegno, nell'anno civile successivo l'Organismo Pagatore adegua la percentuale di controllo.

Se i controlli in loco non hanno evidenziato inadempienze/irregolarità significative che comportano rischi per il fondo nell'ambito di un Intervento o azione di sostegno, nell'anno civile successivo l'Organismo Pagatore può diminuire la percentuale di controllo a un livello inferiore, garantendo comunque una percentuale minima del 3%.

17.3. Controlli ex post

Come stabilito dall'art. 7 del DM n. 410727/2023, per le operazioni che comprendono investimenti, all'interno del periodo vincolativo previsto nelle disposizioni nazionali, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo, vengono eseguiti controlli ex post finalizzati ad assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni, che successivi alla liquidazione del saldo finale e descritti nel PSP, nel presente documento e nei bandi, che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale per un periodo minimo di tempo indicato nel PSP, nel presente documento o nei bandi.

I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento subordinate, nel periodo considerato, alle condizioni di cui sopra e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Sono considerati solo i controlli conclusi entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di selezione del campione.

Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni o interventi. Una percentuale compresa tra il 20 e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

30% del campione è selezionata casualmente. La realizzazione dei controlli ex post può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto geo-riferite e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito al mantenimento dell'investimento.

17.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni

Le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "*Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo*";
- Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 ad oggetto "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

In aggiunta alla sanzione prevista dall' art. 11 del D.lgs. n. 42/2023, per l'applicazione di ulteriori riduzioni, esclusioni e sanzioni, si rimanda alle successive disposizioni nazionali e regionali in materia attuative del D.lgs. n. 42/2023 (in corso di approvazione).

18. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 21 aprile 2020 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i Responsabili dei procedimenti sono individuati nei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, Soggetti Attuatori competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- http://www.regione.campania.it/imprese/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame avanzate dai potenziali Beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

19.1. Riesame

Ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, nei diversi procedimenti avviati su istanza di parte (es. domanda di variante, domanda di proroga, Domanda di Pagamento), il Soggetto Attuatore competente prima dell'adozione del provvedimento di diniego (anche parziale) notifica a mezzo PEC i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ed assegna dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni (istanza di riesame). In caso di mancato accoglimento del riesame, il Soggetto Attuatore adotta il provvedimento finale di diniego dando ragione nella motivazione dei soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni pervenute.

Per quanto attiene, invece, al procedimento relativo all'ammissibilità delle Domande di Sostegno, i motivi di non ammissibilità della domanda, visionabili sulle apposite *check-list* del SIAN, sono comunicati dal Soggetto Attuatore all'istante a mezzo PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale.

Entro il termine perentorio di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione dei motivi di non ammissibilità, l'istante ha diritto di far pervenire al competente Soggetto Attuatore, per iscritto, istanza di riesame. Trascorsi i 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi di non ammissibilità, l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

Analogamente, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria, gli interessati possono far pervenire istanza di riesame per le Domande ammissibili, che hanno subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto. Trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione Regionale adotta la Graduatoria Regionale definitiva. Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, i cui termini decorrono dalla pubblicazione dello stesso.

Per le istanze oggetto di riesame, il competente Soggetto Attuatore, entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione della Graduatoria Regionale Definitiva, comunica agli interessati la motivazione rafforzata del mancato / parziale accoglimento dell'istanza di riesame.

19.2. Ricorso al TAR

Il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere successivamente depositato ai sensi degli articoli 41 e successivi del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Con la conclusione del procedimento amministrativo e l'emissione del relativo provvedimento di concessione al sostegno, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale.

19.3. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

19.4. Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del CSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 944 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 5 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1 AZ. C "INVESTIMENTI ATTI AD ACCRESCERE LA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI EVITANDO AI MAIALI E SUIDI ALLEVATI DI ENTRARE IN CONTATTO CON IL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA)" - APPROVAZIONE BANDO ED ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;

d) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

e) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

h) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

i) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);

b) il DRD 346 del 07.09.2022, con il quale sono stati approvati il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0);

c) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2022 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;

b) l'AdG del PSR Campania intende finanziare investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suinicoli evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della Peste Suina Africana (PSA);

c) il PSR Campania 2014/2022 prevede nell'ambito della Misura 5:" Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art.18)" la tipologia di intervento 5.1.1 Az. C:" Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA".

ACQUISITI dalla competente UOD il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 5.1.1 Az. C in uno ai relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

a. approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 5.1.1 Az. C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA"; e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b. fissare la dotazione finanziaria in € 8.300.000,00;

c. prevedere la presentazione delle domande di aiuto nel periodo compreso tra il 10 gennaio 2024 e il 29 febbraio 2024;

d. fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 29/02/2024 alle ore 16,00;

e. prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

PRESO ATTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere sui fondi nazionali integrativi recati al PSR Campania 2014/2022 dalla Legge 106/2021

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 5.1.1 Az. C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di individuare la dotazione finanziaria in € 8.300.000,00;

3. prevedere la presentazione delle domande di aiuto nel periodo compreso tra il 10 gennaio 2024 e il 29 febbraio 2024;

4. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 29/01/2024 alle ore 16,00;

5. di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 5.1.1. Azione C e relativi allegati;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
- allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

Maria Passari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

BANDO

Misura 5: Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art. 18 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 5.1: Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici paragrafo 1, lettera a

Tipologia 5.1.1: Prevenzione danni da calamità naturali e da erosione suoli agricoli inambito aziendale ed extraaziendale

Azione C: Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 1
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 2
3. AMBITO TERRITORIALE 2
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 2
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 3
6. BENEFICIARI 6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 6
8. SPESE AMMISSIBILI 7
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 10
10. CRITERI DI SELEZIONE 11
11 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 14
12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 18
13 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 20
14 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 21
15 IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI 21
16 CONTROLLI 22
17 RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI 22
18 MODALITA' DI RICORSO 22
19 TRATTAMENTO DATI PERSONALI 22
20 ALLEGATI 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 18 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in azioni di prevenzione;
  - Art. 45, Investimenti;
- Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 69-Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;
- Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020 - Versione 4.0 approvate con DRD n. 239 del 30/05/2022 e s.m.i. (di seguito in breve Disposizioni Attuative);
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusione del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o animali del PSR Campania 2014-2020 (versione2.0), approvate con DRD n.423 del 30/10/2018;
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2022 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: approvazione del "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0) approvate con D.R.D. n. 346 del 07/09/2022;
- Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021);
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento (UE) 2018/1882 della Commissione relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- Regolamento (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;
- Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione che integra il Regolamento (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

- Decreto del Ministero della Salute n.1195 del 18/01/2022 "Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana";
- Decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;
- Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero della Transizione ecologica, del 28 giugno 2022 (GU n.173 del 26-7-2022) concernente: "Requisiti di 9 biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 nomina Commissario Nazionale alla PSA;
- Ordinanza n. 1 del 26/5/2023 il Presidente della Regione Campania, a seguito della conferma di casi di PSA accertati in carcasse di cinghiali rinvenuti nei Comuni di Sanza e Montesano sulla Marcellana (SA), ha istituito in Campania la zona infetta, che comprende 17 Comuni, di seguito riportati: Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Castelle in Pittari, Montesano sulla Marcellana, Monte San Giacomo, Morigerati, Padula, Piaggine, Rofrano, Sala Consilina, Sassano, Sanza, Teggiano, Torraca, Tortorella e Valle dell'Angelo;
- Ordinanza n. 5 del 24/08/2023 del Commissario nazionale PSA, recante misure di controllo ed eradicazione della PSA;

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento opera nell'ambito del fabbisogno F13 "Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale" e intende intervenire per ridurre le conseguenze delle calamità naturali di natura biotica quali le malattie di categoria A in animali allevati. Nello specifico, si fa riferimento alla Peste Suina Africana (PSA), malattia infettiva virale trasmissibile, che colpisce i suini domestici e i cinghiali selvatici. Tale malattia, che rappresenta una grave minaccia per la popolazione animale interessata, influisce gravemente sulla redditività del settore zootecnico suinicolo e quindi incide, in modo significativo, anche sulla produttività del settore agricolo. Ciò, a causa di perdite sia dirette, che indirette, con possibili gravi ripercussioni economiche in relazione al blocco delle movimentazioni delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati, all'interno dell'Unione e nell'export. Tra gli allevamenti suinicoli, particolare vulnerabilità presenta quella del suino razza casertana, tipo genetico autoctono (TGA), che è da annoverarsi tra le razze animali a limitata diffusione iscritte nei Registri Anagrafici e, pertanto, meritevoli di tutela.
La tipologia 5.1.1 azione C) risponde, in particolare, alla priorità 3 dell'Unione "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione del rischio in agricoltura", ed alla Focus Area 3b) "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".
La richiamata tipologia di azione, pertanto, in stretta coerenza con le indicazioni di cui al DL n. 9 del 17/02/2022, finanzia interventi atti ad adeguare gli allevamenti suinicoli attraverso la realizzazione di apposite reti perimetrali (con dotazione di "doppia recinzione") che circondano l'area di allevamento al fine di ridurre il più possibile il rischio di contatto tra maiali e suidi allevati con altri animali veicolo del virus della PSA.

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della tipologia d'intervento è rappresentato dall'intero territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro **8.300.000,00** che gravano sui fondi nazionali integrativi recati al PSR Campania 2014/2022 dalla Legge 106/2021.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente tipologia di intervento sostiene investimenti aziendali destinati alla realizzazione ex - novo, o all'adeguamento, di protezioni con recinzioni perimetrali doppie atte ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA. **L'allevamento a seguito dell'intervento deve aumentare la propria biosicurezza (biosicurezza rafforzata) disponendo di una doppia recinzione perimetrale delle intere strutture allevatoriali con uno spazio tra recinzione interna ed esterna di almeno 100 cm.**

Di seguito si rappresentano le caratteristiche tecniche che le recinzioni per allevamenti suini semi-bradi devono possedere ai fini della biosicurezza nei confronti PSA (riduzione contatto diretto tra suini domestici e selvatici).

Scheda tecnica di riepilogo intervento – prima tipologia	
Recinzione doppia	rete metallica esterna + rete metallica interna
Spazio tra recinzione interna ed esterna:	almeno 100 cm, ovvero lo spazio necessario ad impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento e consentire all'operatore adeguata pulizia
Maglie:	larghezza uguale o inferiore a 10 cm romboidali o rettangolari saldate
Distanza tra pali di sostegno reti:	massimo 2 mt
Altezza minima fuori terra:	150 cm (*).
Pali della recinzione	zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza
Le reti di recinzione devono essere interrate di almeno 30 cm e non sono ammissibili cordoli di cemento.	
I cancelli devono essere di altezza non inferiore a quella della recinzione e avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm	

Note (*): l'altezza delle recinzioni deve aumentarsi opportunamente nelle parti declivi (in presenza di pendenze pari o superiori a 45° l'altezza va raddoppiata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.Scheda tecnica di riepilogo intervento – seconda tipologia	
Recinzione doppia	rete metallica esterna + recinzione elettrica solo per recinzione interna
Spazio tra recinzione interna ed esterna:	almeno 100 cm, ovvero lo spazio necessario ad impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento e consentire all'operatore adeguata pulizia. La recinzione metallica esterna deve avere le stesse caratteristiche della prima tipologia.
Limitatamente alla recinzione elettrica, distanza massima tra pali di sostegno 3 metri	
Almeno 3 fili elettrici posti a diversa altezza, ovvero tra 10 e 60 cm di altezza.	
Cartelli di avvertimento per segnalare la struttura con passaggio di corrente elettrica posti a 50 metri l'uno dall'altro	
È vietato elettrificare il filo spinato	

REQUISITI MINIMI TECNICI DELLE RECINZIONI PERIMETRALI

Reti metalliche: Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza non superiore a 150 cm fuori terra ed interrati per almeno 30 cm, sostenuti ed ancorati in appositi plinti oppure, nel caso di pali legnosi, infissi direttamente nel terreno.

I pali dovranno essere posti ad una distanza di massimo 2 metri, l'uno dall'altro e per fissare la rete andrà teso del filo di ferro zincato orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti.

Le reti della recinzione potranno essere realizzate con rete metallica, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia uguale o inferiore a 10 cm romboidali o rettangolari. *Le reti devono essere interrate di almeno 30 cm e non sono ammissibili cordoli di cemento*. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore dovrà essere posto del filo di ferro zincato.

I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno di almeno 1,5 metri di larghezza (cioè pari ad almeno all'altezza della recinzione) e dotati di una traversa antiscavo in legno e/o ferro. I cancelli devono avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm.

In aree collinari e montane l'altezza della rete è proporzionale alla pendenza, specificatamente nel caso di inclinazione di 45°, o superiore, la rete deve essere alta almeno il doppio dell'altezza minima.

recinzione elettrica - solo per recinzione interna: dotata di elettrificatore e messa a terra, paletti e isolatori, fili conduttori e sistema di controllo. La distanza massima tra i paletti di sostegno è fissata in 3 metri - almeno 3 fili elettrici posti a diversa altezza, ovvero tra 10 e 60 cm di altezza. Cartelli di avvertimento per segnalare la struttura con passaggio di corrente elettrica posti a 50 metri l'uno dall'altro.

La recinzione deve essere realizzata ed installata a norma di legge (la normativa di riferimento per le recinzioni elettriche è regolata dall'emendamento A12 della normativa europea CEI 60335-2-76:2005 UNE-EN 60335-2- 76:2005/A12:2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei coni visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurne al massimo l'impatto visivo.

In caso di interventi ricadenti nei Siti della rete Natura 2000, gli stessi dovranno:

- rispettare le "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" DGR 795/2017;
- rispettare la struttura indicata nel "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CE" disponibile su http://vnr.unipg.it/habitat/, nel ripristino o nel miglioramento dei tipi di habitat di allegato I della Direttiva 92/43/CE, sentito sempre il parere vincolante del soggetto gestore (nei casi considerati direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti e pertanto non soggetti a valutazione di incidenza).
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle relative finalità;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 33/1993 e ss.mm.ii.

Gli stessi interventi, purché suscettibili – appunto - di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei richiamati Siti perché in essi ricadenti o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere altresì assoggettati ad apposita procedura di Valutazione di Incidenza (come previsto dall'"Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano", in conformità alle Linee guida Nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) di cui alla Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019).

Qualora, invece, gli interventi da realizzarsi siano individuati in aree ricomprese anche solo parzialmente nei già richiamati Siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto, pertanto, resterà subordinata alla presentazione del provvedimento, in quanto rilasciato dall'autorità competente nelle forme secondo i termini indicati al successivo articolo 7.

Ove rispetto agli interventi da realizzare in aree esterne si ritenga non sussistano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista che ne riporti le motivazioni comprendente:

1. la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
2. le coordinate georeferenziate dell'area di intervento (EPSG=32663);
3. le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i Siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 60 del Reg. 1305/2013, saranno considerate valide tutte le spese sostenute a partire dal 26/05/2023, data della notifica ufficiale dell'epidemia in Campania.

6. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno le seguenti tipologie di beneficiario:

- Imprenditori agricoli (ai sensi dell'art. 2135 c.c.), in forma singola (ditte individuali) o associata (società di capitale, di persone o cooperative) conduttori di aziende zootecniche con allevamento di suini e/o suidi, in quanto in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 7.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Possono presentare domanda di sostegno i soggetti richiedenti individuati ai sensi del precedente articolo 6, purché in possesso - all'atto di presentazione della domanda - dei seguenti requisiti:

- titolari di allevamento suinicolo in attività come imprese individuali, società (di persone o capitali) o cooperative, iscritte nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente ed alla Banca dati nazionale zootecnica impegnate nella produzione primaria;
- titolari di partita IVA con un codice ATECO 2007 appartenente alla sezione A Divisione 01 fino alla 01.50;
- essere in possesso di posizione contributiva/previdenziale in ambito agricolo;
- non deve essere registrato come allevamento di suini familiari da autoconsumo nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN);
- essere in possesso di un allevamento con consistenza, alla data di emanazione del bando, di almeno 5 capi suini come rilevabile dal Registro di stalla informatizzato della Banca Dati dell'Anagrafe Zootecnica (BDN);
- in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti. La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti;
- essere in possesso di tutti gli atti di assenso prescritti e necessari per la realizzazione delle opere previste dalla normativa vigente ovvero delle relative richieste presentate agli Enti competenti, a corredo del progetto esecutivo o definitivo. I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC. Tale termine è elevato a 90 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale.
- totalizzato un punteggio minimo, qualora ne ricorrano le condizioni, sulla base di specifici criteri di selezione, di cui al successivo articolo 11. A parità di punteggio, verrà data priorità ai progetti con spesa ammessa minore e, in subordine, ai beneficiari di età inferiore (per le società per quelle con data di costituzione più recente);
- possedere i requisiti di affidabilità previsti al par. 12.1 (Affidabilità del richiedente) delle Disposizioni Generali, all'atto della presentazione della Domanda, il richiedente:
  - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale

fonte: http://burc.regione.campania.it

divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il richiedente che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, per importi del contributo superiore a 150.000,00 e per importi del contributo superiore a 25.000,00 laddove il richiedente sia anche detentore di terreni agricoli.
La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.
Prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo dello stesso determinerà l'impossibilità della stipula della concessione. Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni attuative, a cui questo bando fa rinvio.
Inoltre, qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, nonché in considerazione altresì del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa l'ammissibilità a beneficiare del sostegno dev'essere preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista sarà tenuto ad attestare, con opportune modalità, la motivazione della non inclusione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti dal presente Bando determina l'inammissibilità o la decadenza (parziale o totale) dalla domanda di sostegno.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti sostenuti a partire dal 26/05/2023 (ovvero dalla data di notifica ufficiale dell'epidemia di PSA in Campania) e realizzati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art. 65 del Reg. 1303/2013 e degli artt. 60 e 61 del Reg. 1305/2013, che abbiano per oggetto il miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o l'adeguamento delle strutture aziendali e della gestione degli allevamenti in funzione della riduzione degli effetti della Peste Suina Africana sul potenziale produttivo agricolo degli allevamenti suinicoli o suidi; ai fini del riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso tra il 26/05/2023 (ovvero dalla data di notifica ufficiale dell'epidemia di PSA in Campania) con particolare riferimento alla:

- Realizzazione ex -novo e/o adeguamento, di protezioni con recinzioni perimetrali doppie (fisse nel terreno, ma con esclusione di opere in cemento), tali da consentire all'allevamento che ne sia oggetto di conseguire, dopo l'investimento, un aumento della propria biosicurezza (cd. "biosicurezza rafforzata"); ovvero di disporre di una doppia recinzione perimetrale **delle intere strutture allevatoriali** con uno spazio tra la recinzione interna e quella esterna di almeno 100 cm al fine di impedire il contatto muso - muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento e consentire all'operatore l'adeguata pulizia e gestione della fascia. **Al riguardo, dovranno essere prese in ogni caso a debito riferimento le prescrizioni tecniche delle recinzioni, vedasi l'articolo 5 del presente avviso**.

- Spese generali, nei limiti dell'importo della spesa ammessa, previste al par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali e, comunque, solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione/esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 delle Disposizioni Generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n.1305/2013.

A pena di inammissibilità – totale o parziale - della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni Generali; con particolare riferimento alla redazione di un apposito "computo metrico", cui - come prescritto dall'articolo 11 del presente Bando - ciascun progetto dovrà fare riferimento a fini di realizzazione; previe acquisizione e comparazione da parte del richiedente di almeno tre preventivi offerti da consolidati operatori economici - tra loro concorrenti e competitivi – stabilmente presenti sul mercato nel segmento di attività avente ad oggetto la vendita e messa in opera di interventi del tipo di quelli oggetto della presente procedura.
Si fa in tal senso presente che, a decorrere dal 7 agosto 2020 l'AGEA, ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi on-line e per la costituzione di un archivio fornitori che sostituisce la PEC quale strumento per la richiesta e ricezione dei preventivi. Pertanto, per tutti i bandi pubblicati a decorrere dal 16 ottobre 2020 è obbligatorio acquisire on-line i preventivi, conformemente a quanto disciplinato con le Disposizioni Generali del PSR Campania.
Ciò detto, prima della compilazione della Domanda di Sostegno, ai fini dell'acquisizione dei preventivi (comprese le spese generali), da gestire obbligatoriamente tramite procedura informatizzata, si dovrà accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno.
Per la richiesta di tutti i preventivi di spesa è obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line disponibile ai seguenti link:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestionepreventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manualegestione-preventivi.pdf

Successivamente occorre procedere come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Selezionare la Regione e il Bando della presente tipologia
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Nella richiesta di preventivo deve essere chiarito che l'offerta deve riportare il dettagliato di ogni voce prevista con indicazione del numero di beni/servizi offerti, della eventuale unità di misura (cad., mq, ore, giorni, ecc.) e del relativo prezzo unitario. In altri termini i preventivi non devono essere formulati con proposte di offerte cumulative (a "pacchetto chiuso") ma devono riportare ogni elemento di dettaglio dei beni/servizi.
Durante le operazioni di cui al passo c), il richiedente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN.
Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le Richieste di Preventivo le cui informazioni sulla fornitura richiesta saranno le stesse per ciascuno dei fornitori indicati.
Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.
Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte ricevute e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.
Il fornitore, a sua volta, riceve via PEC o e-mail la Richiesta di Preventivo comprensiva dei dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà:
- eventualmente integrare i propri dati anagrafici
- compilare la propria offerta di fornitura
- allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
- firmare il proprio preventivo
- inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà:
- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.
Una volta ottenuti i preventivi necessari, il richiedente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. I preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.
Si ribadisce che i preventivi devono riportare ogni dettaglio relativo ai quantitativi dei singoli beni e servizi previsti, con le relative unità di misura (esempio cad., mq, ecc.) ed il relativo costo unitario, e non riportare un elenco di beni e servizi con conto totale offerto.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile.
Fermo restando il divieto di doppio finanziamento, il sostegno non è cumulabile con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale in quanto l'intensità di aiuto raggiunge il limite fissato dall'Allegato II del Reg. (UE) 1305/13.
Per le spese sostenute prima della pubblicazione del bando e successive al 26/05/2023, ferme restando le caratteristiche tecniche dele opere finanziabili di cui paragrafo 5, il richiedente dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegare alla domanda di sostegno una indagine di mercato che dimostri la congruità della spesa.

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:
- Per acquisto di animali, piante annuali, perenni, cespugli e loro messa a dimora;
- Per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- Per gli interventi di mera sostituzione come definiti nelle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- Per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- Per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- Per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- Per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- Per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- Per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- Per l'acquisto di trattici, veicoli e attrezzature varie;
- Per l'acquisto di marchi commerciali;
- Per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- A qualsiasi titolo, prima della data valida per l'eleggibilità della spesa, ad esclusione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per gli interventi oggetto del presente Bando l'aiuto, conseguibile sotto forma di contributo in conto capitale, potrà essere riconosciuto alle seguenti condizioni:
- aliquota di aiuto pari all'80% del costo ammissibile (allegato 2 Regolamento (UE) 1305/2013).
- costo ammissibile massimo 200.000,00 euro per progetto. Ogni impresa può presentare un solo progetto nell'arco temporale 2023 – 2025.

É facoltà del richiedente presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto del predetto limite massimo di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 . CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia relativa ai parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione n. 1: tipologia di allevamento

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No*	
Sistema di stabulazione	Allevamento semibrado Altri sistemi di allevamento	30 15		Gli allevamenti con sistema di stabulazione brado o semi-brado sono molto più vulnerabili.
Tipo genetico in allevamento	TGA razza autoctona "casertana" Altro	20 15		Il TGA razza autoctona "casertana" risulta in via di estinzione e quindi va maggiormente tutelato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: istanze provenienti dall'area infetta così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Domande di sostegno provenienti da allevatori con strutture aziendali ubicate nell'area infetta/buffer così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore all'emanazione del bando	Domande di sostegno provenienti da allevatori con strutture aziendali ubicate nell'area infetta/buffer così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore all'emanazione del bando	20		
	Domande di sostegno non provenienti da allevatori con strutture aziendali ubicate nell'area infetta/buffer così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore all'emanazione del bando	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Consistenza dell'allevamento (n. capi)

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Consistenza dell'allevamento (n.capi) come rilevabile dal Registro di stalla informatizzato della Banca Dati dell'Anagrafe Zootecnica (BDN)	Da 5 capi fino a 50	30		Gli allevamenti di TGA campani minacciati di estinzione, maggiormente suscettibili per il sistema di allevamento all'infezione, sono in genere di piccola media taglia come numero di capi
	Da 51 a 100 capi	25		
	Da 101 a 500 capi	20		
	Da 501 a 1000 capi	10		
	Oltre 1000 capi		0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. A parità di punteggio, verrà poi data priorità ai progetti con spesa ammessa minore e, in subordine, ai beneficiari di età inferiore (per le società per quelle con data di costituzione più recente). Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti alla copertura finanziaria delle domande ammesse si applicherà il punteggio minimo di 50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale[1] di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali.
Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9.1 (Modalità di presentazione delle Domande) delle Disposizioni Generali.
Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP Agea, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

La Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata telematicamente entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni. Di seguito, si riportano i riferimenti dello STAFF 50.07.91 e dei Soggetti Attuatori per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD a cui rilasciare le domande di sostegno	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

UOD incaricate dell'istruttoria delle domande	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it

[1] *Il fascicolo fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 – comma 1 - del DM 162 del 12.1.2015 che, nel richiamare l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, individua appunto il Fascicolo aziendale quale elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. Laddove l'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

La sottoscrizione della Domanda di Sostegno, da parte del richiedente, è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione sul portale SIAN.

Secondo quanto previsto al paragrafo 9.1.1 (Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno) delle Disposizioni Generali, qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della
Domanda di Sostegno sul portale SIAN, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando.

Prima della compilazione della Domanda di Sostegno, si dovrà accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno. Per la richiesta dei preventivi è obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione- preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Successivamente occorre procedere come segue:

- Selezionare la Regione e il Bando della presente tipologia
- Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
- Individuare i potenziali fornitori
- Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Durante le operazioni di cui al passo c), il richiedente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN.
Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le Richieste di Preventivo le cui informazioni sulla fornitura richiesta saranno le stesse per ciascuno dei fornitori indicati.
Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte ricevute e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.
Il fornitore, a sua volta, riceve via PEC o e-mail la Richiesta di Preventivo comprensiva dei dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.
Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà:

- eventualmente integrare i propri dati anagrafici
- compilare la propria offerta di fornitura
- allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
- firmare il proprio preventivo
- inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà:

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.
Una volta ottenuti i preventivi necessari, il richiedente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. I preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

La Domanda di Sostegno, con la check list di cui all'art.9.1 delle Disposizioni Generali deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF, di seguito elencata:

1. **Relazione,** a firma di un consulente tecnico, con la definizione dei seguenti elementi: descrizione dell'allevamento praticato nell'azienda zootecnica e tipo genetico allevato; descrizione dettagliata degli investimenti da realizzare per migliorare la biosicurezza dell'allevamento nei confronti della PSA (stato attuale e post -investimento) con elenco riepilogativo e relativo importo; dimostrazione che gli importi di progetto, nell'ambito delle necessità aziendali, rispettano le limitazioni per la spesa ammessa; di congruità dei prezzi con indicazione dei criteri a base della decisone adottata e dei fattori considerati nella **scelta dei preventivi (allegati alla relazione**), esplicitando le motivazioni e gli elementi a sostegno della loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto;

2. **Progetto esecutivo** corredato relazione tecnica esplicativa, computo metrico ed elaborati grafici che evidenzino la rappresentazione delle strutture di presidio già esistenti e di quelle che si intendono realizzare, integrata da documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento a che dimostrano che a fine intervento l'allevamento dispone di una doppia recinzione perimetrale **delle intere strutture allevatoriali secondo le specifiche tecniche di cui al punto 5** nonché dai titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente.

   In alternativa al progetto esecutivo, Progetto definitivo: il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione, prezzo e consta almeno dei seguenti elaborati:
   a) **Relazione tecnica** – descrizione dettagliata degli investimenti da realizzare per

fonte: http://burc.regione.campania.it

migliorare la biosicurezza dell'allevamento nei confronti della PSA (stato attuale e post investimento) con elenco riepilogativo e relativo importo; – dimostrazione che gli importi di progetto, nell'ambito delle necessità aziendali, rispettano le limitazioni per la spesa ammessa per le recinzioni;
b) Computo metrico estimativo;
c) elaborati grafici che evidenzino la rappresentazione delle strutture di presidio già esistenti e di quelle che si intendono realizzare, integrata da documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento a che dimostrano che a fine intervento l'allevamento dispone di una doppia recinzione perimetrale **delle intere strutture allevatoriali secondo le specifiche tecniche di cui al punto 5 .**

Dovrà comunque essere prodotto cronoprogramma degli interventi compatibile con i tempi definiti dal bando per la rendicontazione

3. **Provvedimento di VIA o di non assoggettabilità a VIA**. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista dichiara ed attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.
4. Per le Società e le Cooperative inoltre:
   - **atto costitutivo e statuto vigente** (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
   - copia conforme all'originale dell'**atto** con il quale **l'organo amministrativo** o il rappresentante legale:
     - approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
     - assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
   - elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/200), come da modello **allegato n. 1, di affidabilità del richiedente**:
6. Ai fini della **verifica antimafia**, le dichiarazioni di cui ai modelli **allegati n. 2.1** "Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio" (Modello per Ditta individuale); **2.2** "Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio" (Modello per società); **2.3** "dichiarazione familiari conviventi";
7. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (art. 47 del D.P.R. n. 445/200), come da **modello allegato n. 3**, di carattere generale;
8. **Autorizzazione (come da modello allegato n. 4.1),** qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, compreso l'art. 16 della Legge 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
   - l'esecuzione di miglioramenti;
   - la realizzazione dell'intervento;

   ovvero, autorizzazione al richiedente (come da **modello allegato n. 4.2**) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

L'Amministrazione accerterà la veridicità delle autodichiarazioni anche attraverso l'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse.
Al fine di accelerare i tempi d'istruttoria, come previsto dalla DGR n. 139/2018 (BURC n. 26 del 29/03/2018), il Provvedimento di concessione può essere emanato, prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, sottospecifica condizione risolutiva. In tal caso, comunque, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di Pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, pertanto il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti.
Comunque, nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato) secondo le modalità rappresentate al paragrafo 9.2 delle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo concesso/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore Agea.
Le relative domande dovranno essere presentate per via telematica, unitamente ad una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati, Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore Agea. La garanzia deve
essere emessa a favore dell'OP Agea e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione. La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo dell'anticipo erogato, si procede al recupero degli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso / rimodulato.
Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. Relazione a firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori avente ad oggetto le spese sostenute e gli investimenti realizzati.
2. fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
4. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
5. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
6. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
8. dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato

9. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di aver/non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento (**allegato 8**).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al paragrafo 15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali (Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento).

Domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a titolo di saldo dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione /proroga. La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le Disposizioni Regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni e indicate nel successivo articolo 17.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, come di seguito elencati:

1. dichiarazione di fine lavori (a conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto sia esso attinente ai lavori che ai servizi e/o alle forniture);
2. fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti; in caso di eventuali fatture elettroniche si rimanda a quanto previsto nelle Disposizioni Generali al paragrafo15.4 (rendicontazione delle spese);
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi di cui al preventivo approvato; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate ed elaborati grafici consuntivi, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori e/o dal Progettista;
6. certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
7. dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
8. dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
9. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
10. relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati;
11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di aver/non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento (**allegato 8**).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.
Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al paragrafo 15.4.1 (Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.
La determinazione dell'importo di contributo a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Il saldo potrà essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche saranno tese ad accertare l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento, anche a seguito dell'accertamento in situ.
Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo. Maggiori costi rispetto alla spesa ammesse e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche dl competente Soggetto Attuatore.
In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, l'ammissibilità delle spese dovrà essere valutata in relazione alla funzionalità di quanto realizzato ed al conseguimento degli obiettivi prefissati, come meglio definita al paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Generali (Conclusione delle Operazioni e Saldo). Non è ammissibile, in nessun caso, una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.
Si specifica che in assenza di regolarità contributiva AGEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

13 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I progetti devono essere completati **entro 6 mesi** dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.
L'intervento, entro i termini sopra citati, sarà ritenuto concluso con l'effettiva chiusura di ogni attività e dei rispettivi pagamenti. Entro tale termine, il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal Tecnico abilitato e la Domanda di pagamento per Saldo.
L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione del sostegno e deve essere comunicato negli stessi termini a mezzo PEC alla UOD attuatrice. Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto;
- contratti sottoscritti con le ditte fornitrici di beni/lavori.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori, si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 3.14 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle Superfici e/o agli Animali, fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.
Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio dei progetti di miglioramento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza è segnalata alla UOD destinataria della Domanda di sostegno a mezzo PEC. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di reale urgenza e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria dell'istanza di sostegno presentata.
La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.
Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ma prima dell'assegnazione del CUP, è consentita la movimentazione finanziaria attraverso un conto corrente dedicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, al paragrafo 14.2 e nel Decreto di concessione, proroghe. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. È consentita la concessione di una sola proroga della durata massima di 60 giorni.
È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 e nel Decreto di concessione. La domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN, è correlata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi. Viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.
È consentito ai beneficiari, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4, rinunciare ai finanziamenti concessi.

15 IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani.
Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Generali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" con DRD 50 del 31/01/2022 e con DRD n.423 del 30/10/2018 ed in particolare:

- mantenere i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione dei principio di selezione n 1 per l'intera durata dell'impegno pari a 5 anni dal pagamento del saldo.
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento, nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni; con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti e a non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA;
- comunicare la PEC ed eventuali variazioni della stessa;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (IBAN);
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

16 CONTROLLI

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui ai Reg. (UE) n. 1306/2013, Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014.
I controlli sono svolti al fine di verificare:
- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità, quando applicabili.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda al paragrafo 17 "Controlli e Sanzioni" delle Disposizioni Generali, con particolar riferimento ai controlli amministrativi e in loco e alle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni

17 RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

Le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni applicabili alla presente tipologia di intervento, sono disciplinate dalle Disposizioni Regionali in applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n.423 del 30/10/2018
In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 15 "Impegni e obblighi specifici", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali
generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018.
Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi, oggetto di verifica, in sede di controllo amministrativo/in loco/ex post:
a) il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti i criteri di ammissibilità previsti dal bando pena la revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%;
b) il beneficiario è tenuto al mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione. Qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%.

18 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al paragrafo 19 delle Disposizioni Generali.

19 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.
L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

20 ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente.
2. Dichiarazioni sostitutive ai fini della normativa antimafia:
   2.1) dichiarazione C.C.I.A.A. (Ditta Individuale);
   2.2) dichiarazione C.C.I.A.A. (Modello per società);
   2.3) dichiarazione familiari conviventi.
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di carattere generale.
4. Dichiarazione relativa a:
   4.1) autorizzazione del/i proprietario/i.
   4.2) autorizzazione del/i comproprietario/i.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
6. Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.
7. Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.
8. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di aver/non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alle domande di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il virus della PSA"

Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____, iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di essere in regola con la legislazione previdenziale;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
6. non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto ovvero che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

N.B.: *Nel caso di società, i requisiti di cui* ***ai punti 3 e 4*** *devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dai soci collettivisti (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza; dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; dal direttore/i tecnico/i; dal socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il virus della PSA"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …… per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs n. 36/2023 .

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il virus della PSA"

Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale della _____,

con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……..
   - data di iscrizione ……...
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……...
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……..
   - categoria: ……...

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il virus della PSA"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 - Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA"

Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____ iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;
2. di essere in regola con la certificazione della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto delle norme in materia di benessere e salute degli animali (solo per le aziende zootecniche ad ordinamento produttivo misto);
3. l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA

Soggetto richiedente: ……

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 5 – Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C – investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____
intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 5 Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C - "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:
  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____
  Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____
  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 5 Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C - "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA.
Soggetto richiedente: ……
CUP /CIG ……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA

Soggetto beneficiario: ……

CUP /CIG ……..

Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento in data …….., come evidenziato da apposito documento probante, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di conclusione delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento ammesso a finanziamento in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA - Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi a valere sul PSR 2014-2022.

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a_____ il _____, C.F.____, residente in _____, Prov. di (…), in qualità di legale rappresentante della _____ _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._e titolare della domanda di pagamento n. _____ _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di aver usufruito del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

□ di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____-_____ del/della_____, in misura pari al_____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];

□ di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;

□ di aver già beneficiato della detrazione_ ex art._____del/della_____nel[3]:

---

[1] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:*

i. *Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;*
ii. *Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;*
iii. *Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;*
iv. *Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;*
v. *Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;*
vi. *Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;*
vii. *Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;*
viii. *Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;*
ix. *Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;*
x. *altro (specificare).*

[2] *Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:*

- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- *Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

[3] *Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC (periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro.

□ di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

□ di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

□ di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

□ di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

leggi;

- ☐ di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - informativa privacy (regione.campania.it)

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 946 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI MISURA 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.5 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI". BANDO APPROVATO CON DRD 272 DEL 26.05.2023. APPTROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- da ultimo, con Decisione C (2023) 1762 del 09/03/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 11.1;
- con DGR n. 138 del 21/03/2023 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 11.1;
- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;
- con il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- con DRD 346 del 07/09/2022 è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- ver. 1.0;
- con DRD n. 272 del 26.05.2023, pubblicato sul BURC n. 43 del 05.06.2023, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" con dotazione finanziaria di euro 12.000.000,00 e con DRD 495 del 28/08/2023 pubblicato sul BURC n. 64 del 8/09/2023 il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN è stato fissato al 25.09.2023;

DATO ATTO che

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 4.1.5 approvato con il

citato DRD n. 272 del 26.05.2023, risultano rilasciate tramite SIAN numero quattro Domande di Sostegno:

Domanda	Denominazione
34250304085	PICCIRILLO ANGELO
34250303921	C & F ENERGY SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
34250299350	PADULA FARM SOCIETA' AGRICOLA - S.S.
34250299335	SOCIETA' AGRICOLA LA SOVRANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

- lo STAFF 500791 ha provveduto all'assegnazione della Domanda ai Soggetti Attuatori che hanno comunicato ai richiedenti gli estremi della UOD assegnataria;

CONSIDERATO che, in conformità al Bando della TI 415 citato in premessa, anche in deroga alle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione4.0):

- Dopo la chiusura del bando è stata nominata con DRD 439 del 4/10/2023 la Commissione Centrale incaricata del supporto agli adempimenti istruttori;
- La Commissione, a valle dell'esame della documentazione a corredo della domanda e della documentazione a chiarimento ha concluso i lavori come da verbale del 12/12/2023 disponibile agli atti d'ufficio;
- per la domanda 34250303921 successivamente il richiedente ha comunicato la rinuncia con nota acquisita al protocollo con il numero 596663 del 11/12/2023 ed ha inserito la rinuncia su SIAN;
- i funzionari incaricati per le restanti n. 3 domande hanno completato l'istruttoria di ricevibilità l'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione da realizzare, la verifica delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegati alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000, la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio, verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento;
- all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle Domande di Sostegno, è stato sottoposto a revisione un campione del 5% delle domande pervenute;
- recepiti gli esiti della revisione, ai fini della formazione della graduatoria provvisoria regionale;
- recepiti gli elenchi della graduatoria provvisoria regionale, così come estratti dal SIARC.

PRESO ATTO che dagli esiti istruttori registrati in SIAN sono risultate:

- n. 2 domande ammissibili
- n. 1 domanda non ammissibile per esito negativo dell'istruttoria

- nessuna domanda non ricevibile

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Provvisoria predisposta dalla UOD 50.07.16, dal Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, che individua l'elenco provvisorio delle Domande ammissibili e l'elenco provvisorio delle Domande non ammissibili;

RITENUTO necessario, relativamente alla Misura 4, sottomisura 4.1 Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" di cui al Bando approvato con DRD n. 272 del 26.05.2023, approvare la Graduatoria Regionale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
1) elenco provvisorio delle Domande ammissibili- allegato 1;
2) elenco provvisorio delle Domande non ammissibili- allegato 2;

PRECISATO che sono fatti salvi gli esiti delle verifiche:
- ai sensi della normativa antimafia
- dei titoli abilitativi e/o pareri e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento, che i soggetti ammissibili devono trasmettere, a mezzo pec, al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno, entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Provvisoria sul BURC; - della documentazione ambientale, che i soggetti ammissibili devono trasmettere, a mezzo pec, al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno, entro 150 giorni dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Provvisoria sul BURC;

DATO ATTO che:
- per le domande non ammissibili, in seguito alla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Provvisoria, la UOD responsabile dell'istruttoria comunica a mezzo PEC i motivi della non ammissibilità, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali controdeduzioni ai fini del riesame;
- per le domande ammissibili che hanno subìto una riduzione del punteggio o del contributo richiesto, gli interessati possono presentare alla UOD assegnataria dell'istruttoria, istanza di riesame entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC della presente Graduatoria Regionale provvisoria;
- il verbale di istruttoria è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva.

VISTI:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4, Misura 4, sottomisura 4.1 Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" di cui al Bando approvato

con DRD n. 272 del 26.05.2023, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia, dei titoli abilitativi, pareri e/o nulla osta, nonché gli esiti delle verifiche della documentazione ambientale,

1. di approvare la Graduatoria Regionale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   1) elenco provvisorio delle Domande ammissibili- allegato 1;
   2) elenco provvisorio delle Domande non ammissibili- allegato 2;
2. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la inammissibilità della domanda, entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi di non ammissibilità;
3. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la riduzione del punteggio o del contributo richiesto, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC della presente Graduatoria Provvisoria Regionale;
4. di dare atto che il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
5. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   - all’Assessore all’Agricoltura;
   - agli uffici di STAFF e alla UOD500716 della Direzione Generale 50.07;
   - ai Dirigenti delle UUOODD 5007 23 e 500724, in qualità di soggetto attuatore;
   - allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
   - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.1.5 INVESTIMENTI - Bando approvato con DRD n. 272 del 26-05-2023

Elenco provvisorio delle domande ammissibili - Allegato 1

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	P.Iva	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore
1	34250299350	AGEA.ASR.2023.1313912	06-09-2023 19:47:36	05069880655	05069880655	PADULA FARM SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	2.857.142,86	2.000.000,00	75	UOD 50.07.26
2	34250299335	AGEA.ASR.2023.1313623	06-09-2023 17:31:13	03845840614	03845840614	SOCIETA' AGRICOLA LA SOVRANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.796.388,68	1.240.684,10	55	UOD 50.07.24

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.1.5 INVESTIMENTI - Bando approvato con DRD n. 272 del 26-05-2023

Elenco provvisorio delle domande non ammissibili - Allegato 2

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Richiedente	Punteggio Totale	Motivazione della non ammissibilita'	Soggetto Attuatore
1	34250304085	AGEA.ASR.2023.1380069	24-09-2023 11:30:45	PCCNGL70H07B963F	PICCIRILLO ANGELO	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.23

Decreto Dirigenziale n. 953 del 22/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2023/2027- INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAPO. INTERVENTO SRA30 AZIONE B "BENESSERE ANIMALE" ANNUALITA" 2024 - INTEGRAZIONE BANDO APPROVATO CON DRD N.816 DEL 30/11/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale (50.07.00) n. 816 del 30 novembre 2023 è stato approvato il bando di attuazione dell'intervento **SRA 30 Azione B "Benessere Animale" Annualità 2024;**

CONSIDERATO che

a) il richiamato bando all'articolo 7 *Requisiti e condizioni di ammissibilità*, quarto capoverso, prevede testualmente che "*Con specifico riferimento al requisito di ammissibilità di cui al precedente punto 9 deve essere resa disponibile una scheda con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm, entro e non oltre l'inderogabile data del 31 dicembre 2023, pena la non ammissibilità della domanda stessa*";
b) sono state acquisite da *ConfCooperative FEDAGRI Pesca Campania* in data 5 dicembre 2023, dalla *Confederazione Italiana Liberi Agricoltori* via PEC in data 5 dicembre 2023 e dalla *Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Veterinari della Campania* in data 18 dicembre 2023 richieste di proroga del suddetto termine del 31 dicembre 2023 per le motivazioni ivi indicate a data successiva, evidentemente ricadente nell'anno 2024;
c) la scheda di preadesione agli impegni per l'annualità 2024 nel caso in cui svolga anche la funzione di seconda check list per verificare il raggiungimento degli impegni per l'annualità 2023 non può essere caricata in ClassyFarm oltre il 31 dicembre 2023 in quanto il raggiungimento degli impegni per i quali è previsto il premio deve essere assicurato nel corso dell'anno di riferimento (1 gennaio - 31 dicembre 2023) e non al di fuori di esso;
d) il vigente PSP 2023-2027 prevede, tra l'altro, che l'adesione al sistema ClassyFarm è consentito entro la data di presentazione della domanda PAC per la sola annualità 2023, lasciando evincere che per gli anni successivi al primo anno di applicazione della nuova PAC vige l'obbligo di aderire a ClassyFarm prima della decorrenza degli impegni (1° gennaio dell'anno di riferimento);
e) il vigente PSP 2023-2027, inoltre, come modificato con Decisione della Commissione del 23 ottobre scorso ha ammesso ai previsti contributi dell'intervento SRA30 per la Campania anche gli allevamenti di suini, gli avicoli da uova e gli avicoli da carne della specie *Gallus g*allus;
f) da quanto sopra emerge che la possibilità di derogare al termine del 31 dicembre 2023 per il caricamento della check list nel sistema ClassyFarm può sussistere solo per gli allevamenti di suini, per gli avicoli da uova e per gli avicoli da carne nonché per tutte le specie e tipologie di allevamento presenti nel bando 2024 purché aderiscano agli impegni dell'intervento SRA30 per la prima volta nella programmazione 2023-2027 e fermo restando l'adesione a ClassyFarm entro il 31 dicembre 2023;

RITENUTO pertanto

a) di dover integrare il paragrafo 7 *Requisiti e condizioni di ammissibilità* del bando per l'intervento SRA 30 Azione B *Benessere animale* – annualità 2024 approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 816 del 30 novembre 2023, quarto capoverso, primo periodo con il seguente ulteriore periodo "***Per gli allevamenti suinicoli, avicoli da uova, avicoli da carne e comunque per gli allevamenti che aderiscono per la prima volta nel periodo di programmazione 2023-2027 agli impegni dell'intervento SRA30, può essere resa disponibile una prima scheda con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm entro e non oltre l'inderogabile data del 31 marzo 2024, pena l'inammissibilità della domanda stessa, fermo restando che la richiesta di adesione a ClassyFarm deve avvenire entro il 31 dicembre 2023***";
b) di confermare tutto quant'altro stabilito dal bando approvato con il richiamato provvedimento n. 816 del 30 novembre 2023;

VISTA la precedente nota dell'AdG in data 13 dicembre 2023 n. PG.2023.0623300, ai cui contenuti ci si

richiama integralmente, inviata a *ConfCooperative FEDAGRI Pesca Campania* a riscontro della richiamata richiesta del 5 dicembre pervenuta agli Uffici di questa Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.07.15 Politica Agricola Comune e dall'Ufficio di Staff 50.07.91;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di integrare il paragrafo 7 *Requisiti e condizioni di ammissibilità* del bando per l'intervento SRA 30 Azione B *Benessere animale* – annualità 2024 approvato con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 816 del 30 novembre 2023, quarto capoverso, primo periodo con il seguente ulteriore periodo "***Per gli allevamenti suinicoli, avicoli da uova, avicoli da carne e comunque per gli allevamenti che aderiscono per la prima volta nel periodo di programmazione 2023-2027 agli impegni dell'intervento SRA30, può essere resa disponibile una prima scheda con i requisiti di benessere animale determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato, rilevabile dal sistema ClassyFarm entro e non oltre l'inderogabile data del 31 marzo 2024, pena l'inammissibilità della domanda stessa, fermo restando che la richiesta di adesione a ClassyFarm deve avvenire entro il 31 dicembre 2023***";
2) di confermare tutto quant'altro stabilito con il richiamato bando approvato con il provvedimento n. 816 del 30 novembre 2023;
3) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;
4) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
6) di comunicare ad AGEA-OP quanto stabilito con il presente provvedimento per le necessarie modifiche al sistema di *Verificabilità e Controllabilità degli Interventi* (VeCI) con particolare riferimento alla modifica dell'ICO standard nazionale concernente il controllo di ammissibilità CA289, elemento di controllo EC1053, per l'annualità 2024;
7) di trasmettere il presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
   - allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 954 del 22/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 - 2027 -COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - APPROVAZIONE DEL BANDO DELLA SRA 18/ACA18 - IMPEGNI PER L'APICOLTURA E RELATIVI ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia, che prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'attuazione degli interventi di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 l'intervento settoriale SRA18–ACA18 Impegni per l'apicoltura;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia;
e) con Delibera n. 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) con Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 26/01/2016 è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
g) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 50.07.00;
h) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli

organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
i) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
j) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politi-ca agricola comune;
k) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individua il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;
l) il D.lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
m) il D.lgs. del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
n) il D.M. del 04 agosto 2023 n. 410727 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";
o) la DGR n. 93 del 28.02.2023 che ha istituito il Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027;

RICHIAMATI:

a) il DRD n. 943 del 21 dicembre 2022 che approva le "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0" (versione 1.0) del PSP 2023/2027- CSR della Regione Campania;
b) il DRD 346 del 07.09.2022, con il quale sono stati approvati il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0);
c) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che:

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto delle imprese del comparto agricolo campano;
b) l'AdG del CSR Campania intende finanziare interventi atti ad accrescere la tutela e la salvaguardia della biodiversità per la produzione dei servizi ecosistemici che contraddistinguono l'attività dell'apicoltura nella nostra Regione;
c) il CSR Campania 2023/2027 prevede tra gli interventi da attivarsi la SRA 18/ACA18 *Impegni per l'apicoltura*, focalizzata a valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere nelle aree ad elevato valore naturalistico dove il servizio di impollinazione contribuisce alla salvaguardia di specie vegetali, importanti dal punto di vista della biodiversità e della tutela degli ecosistemi, anche tramite la pratica del nomadismo e con la conduzione biologica dell'allevamento;

PRESO ATTO del DDR n. 682 del 6 novembre 2023, con il quale, a supporto della realizzazione dell'intervento SRA18 - ACA18 (Impegni per l'apicoltura), è stata approvata la "Carta apistica regionale", necessaria poiché la scheda di intervento SRA-ACA18 prevede, fra i criteri di ammissibilità (C06) e gli impegni (I01) per l'accesso ai previsti benefici, che i soggetti richiedenti pratichino l'attività apistica nelle aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, individuate in tale "Carta apistica regionale";

ACQUISITI dalla competente UOD 50.07.20 "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo*" il Bando di attuazione della SRA 18/ACA18 *Impegni per l'apicoltura*, in uno ai relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:
a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della SRA 18/ACA18 - *Impegni per l'apicoltura* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in €4.000.000,00 di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR;
c) prevedere la presentazione delle domande di sostegno a decorrere dalla data che sarà comunicata con apposito Avviso sul Portale regionale e fino al 15 febbraio 2024;
d) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15/02/2024 alle ore 16:00;
e) prevedere qualora necessario l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN direttamente ai Soggetti Attuatori competenti per territorio (UOD responsabili delle istruttorie), come riportati nell'allegato Bando e confermate nella seguente tabella:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it

UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.07.20 "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo*" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento SRA 18/ACA18 - *Impegni per l'apicoltura* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di individuare la dotazione finanziaria in €4.000.000,00, di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR;
3. di prevedere la presentazione delle domande di sostegno a decorrere dalla data che sarà comunicata sul portale regionale con apposito Avviso e fino al 15 febbraio 2024;
4. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15/02/2024 alle ore 16:00;
5. di prevedere, qualora necessario, l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
6. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla SRA 18/ACA18 - Impegni per l'apicoltura e relativi allegati;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   9.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   9.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   9.3. agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50.07.00;

9.4. allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
9.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
9.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;
9.7. al BURC per la pubblicazione.

- PASSARI -

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

BANDO

SRA 18/ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

2.NORMATIVA.....

3.DEFINIZIONI…….

4.OBIETTIVI E FINALITÀ .....

5. AMBITO TERRITORIALE.DELL'INTERVENTO.....

6.*DOTAZIONE FINANZIARIA* .....

7. DESCRIZIONE.DELL'INTERVENTO.....

8. BENEFICIARI .....

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE .....

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....

11. CRITERI DI SELEZIONE.....

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ……

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ……..

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ...

15 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....

16 VARIANTI .....

17 CONTROLLI……..

18 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

19 *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE*.....

20 RIDUZIONI E SANZIONI .....

21 MODALITA' DI RICORSO .....

22 RICHIESTA INFORMAZIONI

23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI .....

24 ALLEGATI.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.PREMESSA

L'attuazione dell'intervento SRA 18/ACA18 *Impegni per l'apicoltura* trova applicazione in Regione Campania nel corso della corrente programmazione 2023-2027 ed è orientato alla tutela e salvaguardia della biodiversità per la produzione dei servizi ecosistemici che contraddistinguono l'attività dell'apicoltura.

Il PSP approvato dalla Commissione Europea con la decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 di cui la Regione Campania ha preso atto con Delibera di Giunta Regionale n. 715 del 20/12/2022 è stato successivamente modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 6990 final del 23.10.2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

A seguito della suddetta modifica l'intervento ACA 18, già oggetto di attuazione dell'AdG del CSR 2023-27 con l'emanazione del DRD n. 2 del 04/01/2023, del Decreto n. 191 del 21 aprile 2023 di modifica del bando e del DRD n. 362 del 20/06/2023 con il quale è stata disposta la sospensione delle domande di sostegno, necessita un nuovo bando che contempli le modifiche apportate nel PSP.

L'intervento SRA 18/ACA18 è focalizzato a valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere nelle aree ad elevato valore naturalistico dove il servizio di impollinazione contribuisce alla salvaguardia di specie vegetali, importanti dal punto di vista della biodiversità e della tutela degli ecosistemi anche tramite la pratica del nomadismo e con la conduzione biologica dell'allevamento.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento **all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto** per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

2. NORMATIVA

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Legge 24 dicembre 2004, n.313 - Disciplina dell'apicoltura.
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) ep), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 - Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura.

3.DEFINIZIONI

Si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313 concernente la disciplina dell'apicoltura e dell'articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2022/126.

- ✓ "Apicoltore": persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
- ✓ "Apicoltura": la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ "Imprenditore apistico": chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;
- ✓ arnia: il contenitore per api;
- ✓ alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
- ✓ apiario: un insieme unitario di alveari;
- ✓ postazione: il sito di un apiario;
- ✓ nomadismo: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo cheprevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno;
- ✓ Ai sensi del presente bando, per zona di foraggiamento (o pascolamento) si intende lo spazio in cui le api, partendo dal loro alveare, si spingono per effettuare il bottinaggio.

4. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento "*Impegni per l'apicoltura*" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario) e determinato in base al numero di alveari sotto impegno, suddiviso in 9 fasce, a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

L'intervento si rivolge ad apicoltori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi, non sono sempre agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono le attività.

L'intervento, inoltre, non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insettipronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte. Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (imenotteri apoidei), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri, etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità.

Scopo dell'intervento è sia incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici, sia promuovere e consolidare l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura, che il nomadismo non è in grado di assicurare.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 SO6 - *Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi* in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 - *Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale* - in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari. L'intervento si inserisce, altresì, nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del *Green Deal Europeo* ed assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione peril clima e l'ambiente.

5. AMBITO TERRITORIALE DELL' INTERVENTO

L'intervento è attivato nelle aree del territorio regionale ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola, individuate dall'amministrazione regionale e riportate nella Carta Apistica Regionale della Campania, approvata con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 682 del 6 novembre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

(BURC n. 81 del 13 novembre 2023). La Carta Apistica Regionale, consultabile all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf. Per ciascuna unità cartografica vengono indicate le specie floristiche maggiormente significative e il relativo calendario di fioritura.

La scheda di intervento SRA 18/ACA18 *Impegni per l'apicoltura* del PSP 2023-2027 prevede una stretta correlazione tra l'attività delle api ed il territorio determinata dal raggio di azione delle api operaie durante il bottinaggio, che ricomprende una superficie utilizzabile da una intera famiglia quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che, per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum, vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benché il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento per gli anni dal 2023 al 2027 ammonta a euro 4.000.000, di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR.

7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante il periodo di impegno.

- Azione 1 "Apicoltura stanziale"
- Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella Banca dati dell'anagrafe apistica.

Ciascun richiedente può presentare domanda di sostegno per una sola Azione.

8. BENEFICIARI

I soggetti che possono produrre domanda di sostegno e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono gli apicoltori singoli o associati registrati nella Banca Dati Apistica Regionale con sede operativa in Campania ed in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 9.

Non sono ammessi ai previsti benefici gli apicoltori che destinano le proprie produzioni esclusivamente all'autoconsumo come rilevato nella Banca dati Apistica Regionale (BDA_R).

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP e dal presente bando. Come previsto dall'art.11 del D.lgs. n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, il beneficiario deve dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità; in particolare:

a) criteri di ammissibilità e affidabilità del beneficiario;

b) criteri di ammissibilità dell'intervento;

c) rispetto degli impegni e di altri obblighi inerenti all'intervento per cui si chiede il sostegno;

d) rispetto dei criteri di selezione;

Criteri di ammissibilità del beneficiario

Gli apicoltori singoli o associati che intendono partecipare al presente bando devono possedere al momento della presentazione della domanda di sostegno i seguenti requisiti specifici:

1. Essere in possesso di Partita IVA/C.F.;
2. Essere iscritti al competente Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 Apicoltura;
3. Avere il fascicolo aziendale aggiornato e validato;
4. Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di sostegno;
5. Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;
6. Sede operativa in Campania, nel caso rispettivamente di persone giuridiche o persone fisiche.
7. Per le domande presentate da società di capitali o cooperative:
   - essere legittimato dai competenti organi societari a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la società titolare della domanda di sostegno deve essere vigente alla data di sottoscrizione della stessa.

Criteri di affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive ed atti di autocertificazioni allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

Le dichiarazioni da sottoscrivere sono le seguenti:

1.non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2.(in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

3. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;

5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

6. Per le domande presentate da società di capitali o cooperative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere legittimato dai competenti organi societari a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati;

- che a seguito della verifica degli atti camerali la società titolare della domanda di sostegno è vigente alla data di sottoscrizione della stessa;

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito, se dovuto, l'importo liquidato. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Il beneficiario deve essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del DLG n. 159/2011 (Nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza del beneficio e conseguente revoca dell'aiuto concesso con recupero degli eventuali importi erogati, maggiorati degli interessi di legge.

Le Domande di Sostegno valutate ammissibili sono oggetto di verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n.159/2011, prima della sottoscrizione della concessione e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Cause di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i richiedenti che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. siano in stato liquidazione giudiziale o coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni.

Criteri di ammissibilità dell'intervento

L'intervento, ai sensi del presente bando, deve rispondere ai seguenti requisiti specifici:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Porre sotto impegno un numero minimo di alveari pari a 11;
2. L'attività apistica – stanziale o nomade – deve essere realizzata collocando gli apiari all'interno delle aree eleggibili individuate nella Cartografia delle aree ammissibili all'intervento SRA18/ACA 18 di cui al paragrafo 5;
3. Il beneficiario non può impegnare lo stesso apiario in entrambe le azioni descritte al paragrafo 7 durante il periodo di impegno;
4. L'accesso alle due azioni da parte del beneficiario è qualificato dalla tipologia di apiari registrati nella Banca dati dell'anagrafe apistica.

Tutti i requisiti necessari per accedere al sostegno devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno (5 anni), pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste ed il recupero della sovvenzione.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera la decadenza totale dell'impegno con recupero dei pagamenti erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti.
Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di sostegno e per una sola Azione. Nel caso di presentazione di più domande, è considerata ammissibile soltanto l'ultima presentata in ordine di tempo, tutte le altre sono pertanto dichiarate inammissibili.

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La sovvenzione si configura come una somma forfettaria e si diversifica per Azione e per classi di alveari. I pagamenti sono espressi in €/anno/beneficiario in base alle classi di alveari sottoposti ad impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno di cui beneficiano gli apicoltori ammessi.

Importi unitari previsti

Azione 1. Apicoltura stanziale

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.1	Da 11 a 30	615,00
B.1	Da 31 a 60	1.228,50
C.1	Da 61 a 90	1.812,00
D.1	Da 91 a 120	2.215,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1	Da 121 a 150	2.439,00
F.1	Da 151 a 200	2.632,50
G.1	Da 201 a 300	3.006,00
H.1	Da 301 a 600	3.784,20
L.1	Oltre 600	4.698,00

Azione 2. Apicoltura nomade

Classe	Ampiezza delle classi (n. di alveare/classe)	Importo (€/ classe di alveari/anno)
A.2	Da 11 a 30	717,50
B.2	Da 31 a 60	1.433,25
C.2	Da 61 a 90	2.114,00
D.2	Da 91 a 120	2.584,75
E.2	Da 121 a 150	2.845,50
F.2	Da 151 a 200	3.071,25
G.2	Da 201 a 300	3.507,00
H.2	Da 301 a 600	4.414,90
L.2	Oltre 600	5.481,00

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n.1305/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n.2022/1033, si applicano i criteri di selezione di seguito indicati solo nel caso in cui il numero di domande pervenute comporti una spesa superiore alla dotazione del bando.

Principi di selezione:

- ✓ P01 – localizzazione delle aree di pascolamento
- ✓ P02 – allevamento biologico

- **Localizzazione delle aree di pascolamento:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Percentuale degli Alveari sotto impegno Maggiore del 50% localizzati in aree definite ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 1305/2013 zone montane (lettera a) - punti 50
- **Allevamento biologico:**
- Conduzione biologica degli alveari sotto impegno - punti 50

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari pertanto a 100 punti.

A parità di punteggio la priorità sarà assegnata ai beneficiari col maggior numero di alveari sotto impegno, dichiarati ed accertati.

Principio di selezione P01: **Localizzazione delle aree di pascolamento (max. 50 punti)**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Localizzazione delle aree di pascolamento	Percentuale degli Alveari sotto impegno localizzati in aree definite ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 1305/2013 zone montane (lettera a) **Maggiore del 50%**	**50**	**0**	l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea in areali definiti ai sensi dell' art. 32 del Reg. UE 1305/2013 zone soggette a vincoli naturali e altri vincoli specifici

Principio di selezione P02: **Allevamento biologico (max. 50 punti)**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Allevamento biologico	Conduzione biologica degli alveari sotto impegno	**50**	**0**	Le aziende che adottano metodi di produzione e trasformazione delle produzioni zootecniche apistiche biologiche contribuiscono al mantenimento dei sistemi produttivi a basso impatto ambientale e al raggiungimento dell' obiettivo di migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
	Conduzione non biologica (convenzionale) degli alveari sotto impegno		**0**	

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno è la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda;

b. copia di un documento di identità del soggetto proponente in corso di validità;

c. report "stampa censimenti" della BDA, aggiornato alla data del 31.12.2023.

La mancata presentazione della su elencata documentazione comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica dalla data di emanazione dell'apposito Avviso sul Portale regionale e fino **al 15 febbraio 2024** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

a) Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

b) Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;

c) Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando. L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda alle UOD STP competenti per territorio, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

I soggetti attuatori competenti per territorio sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- Per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- Per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento sono analoghe a quella prevista per la domanda di sostegno:

a) Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;

c) Presentazione in proprio, come utente qualificato.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento. Il contributo è erogato annualmente previa presentazione di apposita domanda di pagamento a conferma degli impegni intrapresi.

A seguito della concessione del sostegno il beneficiario presenta, per il primo anno di impegno e per gli anni successivi, domande di pagamento entro il termine del **31 gennaio dell'anno successivo** a quello cui si riferisce l'impegno stesso, pena applicazione di sanzioni e riduzioni secondo le vigenti disposizioni.

Qualora la domanda di pagamento non sia fatta pervenire entro la scadenza indicata, la relativa annualità di sostegno non potrà essere erogata. In questo caso la continuità di applicazione dell'impegno pluriennale in corso, necessaria per evitare la revoca della domanda e la restituzione delle annualità pregresse, potrà essere riconosciuta qualora sia espressamente dichiarata dal beneficiario anche per l'anno di mancata presentazione della domanda di pagamento e possa essere verificata dall'ufficio istruttore, in funzione dell'intervento/azione interessata, mediante opportuni controlli amministrativi e almeno un accertamento. A tali condizioni, e qualora siano regolarmente presentate le domande di pagamento per gli eventuali anni residui del periodo di impegno, potranno essere erogate le successive annualità di pagamento.

Le domande di pagamento devono essere presentate, a pena di esclusione, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.

La domanda di pagamento deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica alla UOD competente per territorio, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previo eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda. Le domande di pagamento devono essere riferite alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle eventuali modifiche intervenute nel suo ordinamento, negli alveari assoggettati all'impegno, nelle modalità di pagamento, ecc.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata e trasmessa, per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), la seguente documentazione:

- Aggiornamento annuale della relazione tecnica di cui al successivo paragrafo 15;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Copia del Registro aziendale di cui al successivo paragrafo 15;

A seguito di ciò, la UOD competente per territorio, provvede allo svolgimento delle verifiche di cui al successivo paragrafo 17.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente della UOD competente per territorio sulla base dell'esito positivo del controllo effettuato.

L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **i seguenti impegni e obblighi generali.**

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni a partire dal 1° gennaio 2024. Ciascuna singola annualità di impegno è riferita all'anno solare: 1° gennaio – 31 dicembre di ciascun anno. Per tutta la durata dell'intervento ciascun beneficiario dovrà rispettare i seguenti impegni:

- praticare l'attività apistica in una o più aree prescelte tra quelle riportate nella **carta apistica regionale** per SRA 18/ACA 18;
- non superare il numero massimo di **80 alveari per postazione**, rispettando una distanza minima tra gli apiari sotto impegno della medesima azienda, **con lo stesso codice** allevamento, **non inferiore a 2,2 km**;
- tenere ed aggiornare costantemente un **registro aziendale** nel quale appaiano la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle zone/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario e la registrazione mensile delle operazioni di spostamento. La registrazione delle operazioni deve avvenire nello stesso giorno di inizio delle medesime, riportando almeno le seguenti indicazioni:
  1. Giorno di inizio operazioni;
  2. Luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS;
  3. Numero di alveari collocati nella postazione;
  4. Essenza/e presenti nella zona di foraggiamento.

Il registro aziendale delle operazioni deve essere conservato dal Beneficiario per tutta la durata dell'impegno ed esibito ai Soggetti incaricati dei controlli.
Una copia del registro aziendale deve essere **allegata alle domande di pagamento annuali**; i dati e le informazioni ivi contenute sono oggetto di controllo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Redigere e aggiornare annualmente una relazione tecnica**, da presentare unitamente alla domanda di pagamento sul SIAN come riportato nel paragrafo Domanda di pagamento che descriva:

1. il posizionamento degli apiari identificato da coordinate GPS e descrizione delle relative specie botaniche interessate come definite dalla Carta delle aree eleggibili all'intervento SRA18/ACA 18;
2. il numero di alveari per postazione;
3. il periodo di permanenza degli apiari in funzione dei calendari di fioritura delle specie botaniche interessate.

a. Impegni specifici

Per l'Azione 1:

mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per **365** giorni/anno.

Per l'Azione 2:

mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni **pari a 60** e in funzione dei periodi di fioritura delle essenze botaniche dell'habitat interessato; ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere rilevati tramite strumentazione GPS in dotazione all'apiario.

16. VARIANTI

Durante il periodo di impegno possono avvenire cambiamenti rispetto alla domanda di sostegno iniziale che riguardano gli apiari oggetto di impegno (variazioni oggettive), così come il soggetto beneficiario (variazioni soggettive), fermo restando l'obbligo del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione accertati in sede di istruttoria della domanda di sostegno inziale e di concessione del sostegno. Tali evenienze comportano la presentazione di domande di variante secondo le indicazioni seguenti, nonché per le casistiche e le condizioni in base alle quali queste variazioni sono possibili. Se le variazioni in questione non comportano modifiche dell'ammontare del sostegno né costituiscono modifiche sostanziali dell'intervento rispetto alle sue finalità, esse sono semplicemente comunicate alla Regione e divengono operative a far data dal rilascio della domanda di variante nell'applicativo SIAN; negli altri casi, le modifiche costituiscono varianti sostanziali e devono essere istruite ed approvate dagli Uffici regionali preposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Riduzione del numero di alveari sotto impegno

Ai fini del presente bando è possibile ridurre il numero degli alveari ammessi nella domanda di sostegno durante il periodo d'impegno, alle seguenti condizioni:

1. contenere la riduzione del numero di alveari entro la soglia massima del 20% e comunque garantendo la dotazione minima prevista dai requisiti di ammissibilità dell'intervento;
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza tra il numero di alveari ammessi nella domanda di sostegno e quelli che soddisfano i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%;
3. se la differenza tra il numero di alveari ammessi inizialmente e quelli mantenuti durante il periodo d'impegno è superiore al 20% oppure non viene rispettato il numero minimo di alveari costituenti l'apiario, l'impegno decade e la domanda di pagamento è esclusa. Sono fatte salve le cause di forza maggiore (vedi art.18).

b. Ampliamento del numero di alveari sotto impegno

L' aumento del numero di alveari durante il periodo d'impegno è possibile senza incremento dell'importo del sostegno annuale concesso al beneficiario stabilito per Fascia di sostegno di cui al paragrafo 10.

c. Cambio beneficiario, subentro negli impegni e cessione degli alveari totale o parziale

Per «cessione di alveari» si intende la transazione relativa alle unità di produzione considerate; il «cedente» è il beneficiario i cui alveari sono ceduti ad altro soggetto; il «cessionario» è il soggetto a cui sono ceduti gli alveari.

Se nel corso del periodo di impegno il beneficiario cede totalmente o parzialmente gli alveari oggetto di impegno a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo a condizione che nell'atto di cessione venga espressamente previsto il trasferimento dell'impegno a carico dei subentranti, ovvero sia rilasciata da questi ultimi una specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo del vincolo residuo.

In ogni caso, il subentrante è tenuto a notificare al Soggetto Attuatore competente le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a costituire il fascicolo aziendale.

Il subentrante ha l'obbligo di mantenere gli impegni assunti dal cedente in termini di:

1. conduzione degli alveari senza soluzione di continuità;
2. aver assunto alla data di subentro i requisiti di ammissibilità previsti nella domanda di sostegno in merito all'iscrizione nell'anagrafe apistica (BDA) nonché tutti quelli previsti in merito all'ammissibilità e affidabilità del richiedente di cui al paragrafo 9 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di variante per cambio beneficiario deve essere presentata tramite il SIAN. Il cambio del beneficiario è ammesso per:

- decesso del Beneficiario;
- incapacità professionale;
- cessione dell'Azienda.

In quest'ultimo caso di cessione di azienda o di cambiamento dell'assetto proprietario o di trasformazione societaria (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria), il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché il Soggetto Attuatore competente possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- Domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica / cessione avvenuta;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- Certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- Statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- Dichiarazione di assunzione degli impegni;
- Eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni;

Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

17. CONTROLLI

17.1 Controlli sulle domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie:

Verifica di ricevibilità:

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- Presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN).
- Sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno in particolare:

- Il Rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Il Rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nel bando;
- Veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni:
- Assenza di doppio finanziamento.

False dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

A seguito delle verifiche sulla documentazione presentata presso le Banche dati, qualora il numero di domande pervenute comporti una spesa superiore alla dotazione del bando, si procede con l'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione.

17.2 Concessione del beneficio

Completata la fase di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle Domande di Sostegno e, in caso di dotazione finanziaria insufficiente, di valutazione con attribuzione del punteggio, l'eventuale esito negativo sarà comunicato a mezzo PEC al titolare della Domanda.

Avverso tale esito negativo l'interessato potrà presentare, all'indirizzo PEC uod.500701@pec.regione.campania.it nel termine di 10 giorni, proprie memorie difensive che saranno oggetto di ulteriore verifica.

Gli esiti verranno comunicati in via definitiva agli interessati che potranno impugnare presso le sedi giurisdizionali competenti.

Nella ipotesi di dotazione finanziaria sufficiente al pagamento di tutte le domande, verrà predisposto un **elenco definitivo delle domande ammesse** con i relativi importi riconosciuti, adottato con decreto regionale da valere quale atto di concessione, pubblicato sul BURC e sul portale web dell'agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella ipotesi in cui le domande pervenute comportino una spesa superiore alla dotazione del bando, sarà adottata una Graduatoria Regionale Definitiva da valere quale atto di concessione, che individua:

i) Domande finanziate

ii) Domande non finanziate per esaurimento della dotazione del bando

iii) Domande non ammesse

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

17.3 Errore palese

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116) ai sensi del quale "le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettificate dopo la loro presentazione, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda".

Pertanto, le Domande di Sostegno e/o le Domande di Pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in caso di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente sulla base di una valutazione complessiva degli elementi del singolo caso e, purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

17.5 Controlli sulle domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina vigente nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, in analogia a quanto definito all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116 e specificatamente: a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda; b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento; c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario; d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda; e) il decesso del beneficiario; f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali nonché la relativa documentazione, di valore probante l'evento, devono essere notificati dagli interessati ai competenti Uffici regionali riportati al paragrafo 13 entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui gli stessi o i loro rappresentanti sono in grado di provvedervi, pena dell'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste col il presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo con il recupero delle somme erogate negli anni precedenti e i relativi interessi di legge maturati.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

L'avvio delle procedure previste con il presente bando avviene in assenza della definizione delle Disposizioni regionali di attuazione per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dai singoli interventi del CSR. Tali disposizioni verranno stabilite con successivo atto.

In tutti i casi si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni europee, nazionali e regionali ed in particolare quelle previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

21. MODALITA' DI RICORSO

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di Sostegno, avanzate dai potenziali Beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario).

Oltre a presentare richieste di riesame contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;

- ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile, nelle ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo intervenuti dopo l'adozione del provvedimento di concessione definitivo.

22. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500720@pec.regione.campania.it.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali. Per l'informativa sul trattamento dei dati personali dell'OP AgEA, si rimanda a quanto riportato dalle Istruzioni Operative dell'OP stesso.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura.

24. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di affidabilità ed ammissibilità
2. Dichiarazioni antimafia
   - 2.1. iscrizione CCIAA Ditta individuale
   - 2.2. iscrizione CCIAA Società
   - 2.3. dichiarazione antimafia familiari conviventi
3. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari
4. Modello Relazione annuale (Fac simile)
5. Modello Registro aziendale (Fac simile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Annualità 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: **Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente ed il possesso dei requisiti di ammissibilità**

Soggetto richiedente: ……..

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____, iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di essere in regola con la legislazione previdenziale;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
6. non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto ovvero che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni;
7. possedere tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando della SRA /ACA 18 – Impegni per l'apicoltura.

N.B.: *Nel caso di società, i requisiti di cui* ***ai punti 3 e 4*** *devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dai soci collettivisti (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza; dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; dal direttore/i tecnico/i; dal socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.1

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Annualità 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.
(Modello per Ditta individuale)
Soggetto richiedente: ……

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le

seguenti attività ..... e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione .....
- data di iscrizione .....
- durata della ditta/data termine .....
- forma giuridica .....
- codice fiscale..... Partita IVA .....
- codice attività: .....
  categoria: .....

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs n. 36/2023 .

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.2

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Annualità 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per Società)
Soggetto richiedente: ……

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …….
e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione ……..
- data di iscrizione ……...
- durata della ditta/data termine ……
- forma giuridica ……..
- codice fiscale…… Partita IVA ……
- codice attività: ……..
- categoria: ……...

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 2.3

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Annualità 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Soggetto richiedente: .....

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Annualità 2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Soggetto richiedente: ……

CUP /CIG ……..

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

1) che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i l seguenti:
   conto corrente n. _____ aperto presso: _____
   IBAN: _____

2) intestato a:
   _____

3) che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Annualità 2023

Oggetto:

Relazione tecnica annuale (FAC SIMILE)

1. DATI GENERALI

Richiedente (Denominazione/Ragione sociale)	
Numero di domanda	
Azione	☐ **1. Apicoltura stanziale** ☐ **2. Apicoltura nomade**
Data di presentazione al SIAN	
Residenza o Sede legale	
Titolare/Rappresentante legale (nome, cognome e codice fiscale)	
Codice aziendale	
CUAA	
Alveari sotto impegno n.	

Nel caso di adesione all'azione 1 ***Apicoltura stanziale*** compilare il prospetto di seguito indicato.

2. HABITAT INTERESSATO

APICOLTURA STANZIALE (FAC SIMILE PER CIASCUN APIARIO)	
Colonna 1	**Colonna 2**
PROVINCIA	
COMUNE	
INDIRIZZO Cap, via e numero civico	
CODICE APIARIO	
PERIODO DI POSIZIONAMENTO	
COORD. GPS - Latitudine	
COORD. GPS - Longitudine	
N. ALVEARI	

HABITAT (numero e descrizione)	
☐	1.Boschi di castagno
☐	2.Cespuglieti mesofili
☐	3. Gariga mediterranea
☐	4.Macchia a ginestra
☐	5.Macchia mediterranea
☐	6.Praterie sfalciabili collinari e montane
☐	7.Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
☐	8.Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
☐	9.Erbai e prati avvicendati
☐	10.Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
☐	11.Aree antropiche a Rubus (roveti)
☐	12.Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
☐	13.Aree ripariali a Salice

Indicare la sigla della provincia (AV, BN, CE, NA o SA);
Indicare per esteso il comune di ubicazione dell'apiario;
Indicare numero cap. via e numero civico;
Indicare il codice apiario in BDA_R in corrispondenza della relativa voce;
Indicare la latitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 40.900764); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare la longitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 14.4299301); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare il numero di alveari sotto impegno dell'apiario di riferimento;

Indicare il numero e la descrizione dell'habitat dove obbligatoriamente ricade l'apiario per 365 gg/anno:

1) Boschi di Castagno
2) Cespuglieti mesofili
3) Gariga mediterranea
4) Macchia a ginestra
5) Macchia mediterranea
6) Praterie sfalciabili collinari e montane
7) Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
8) Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
9) Erbai e prati avvicendati
10) Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
11) Aree antropiche a Rubus (roveti)
12) Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
13) Aree ripariali a Salice

Nel caso di adesione all'azione **2 *Apicoltura nomade*** compilare il prospetto di seguito indicato.

2. HABITAT INTERESSATO

APICOLTURA NOMADE (FAC SIMILE PER CIASCUN APIARIO)	
Colonna 1	**Colonna 2**
PROVINCIA	
COMUNE	
INDIRIZZO Cap, via e numero civico	
CODICE APIARIO	
PERIODO DI POSIZIONAMENTO	
COORD. GPS - Latitudine	
COORD. GPS - Longitudine	

N. ALVEARI	
HABITAT (numero e descrizione)	
☐	1.Boschi di castagno
☐	2.Cespuglieti mesofili
☐	3. Gariga mediterranea
☐	4.Macchia a ginestra
☐	5.Macchia mediterranea
☐	6.Praterie sfalciabili collinari e montane
☐	7.Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
☐	8.Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
☐	9.Erbai e prati avvicendati
☐	10.Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
☐	11.Aree antropiche a Rubus (roveti)
☐	12.Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
☐	13.Aree ripariali a Salice

Indicare la sigla della provincia (AV, BN, CE, NA o SA);
Indicare per esteso il comune di ubicazione dell'apiario;
Indicare numero cap. via e numero civico;
Indicare il codice apiario in BDA_R in corrispondenza della relativa voce;
Indicare la latitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 40.900764); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare la longitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 14.4299301); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare il numero di alveari sotto impegno dell'apiario di riferimento;

Indicare il numero e la descrizione dell'habitat dove obbligatoriamente ricade l'apiario per un periodo minimo di 60 giorni:

1) Boschi di Castagno
2) Cespuglieti mesofili
3) Gariga mediterranea
4) Macchia a ginestra
5) Macchia mediterranea
6) Praterie sfalciabili collinari e montane
7) Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
8) Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
9) Erbai e prati avvicendati
10) Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
11) Aree antropiche a Rubus (roveti)
12) Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
13) Aree ripariali a Salice

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma

- _____

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

Annualità 2023

Oggetto:

Registro aziendale annuale (FAC SIMILE)

1. Spostamenti/Periodo di permanenza

APICOLTURA STANZIALE/NOMADE (FAC SIMILE PER CIASCUN APIARIO)						
DATA	**COORD. GPS Latitudine**	**COORD. GPS Longitudine**	**CODICE APIARIO**	**N. ALVEARI**	**PERIODO DI PERMANENZA**	**HABITAT/ ESSENZE**
					Dal xx/xx/xx Al xx/xx/xx	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

- Timbro e firma

- _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 272 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 4, COMMA 3, DEL D.P.R. N. 495.1992. DECLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DI UN TRATTO DISMESSO DELLA S.R. EX S.S. N. 95 RICADENTE NEL TENIMENTO DEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b) l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c) il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d) l’art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495.1992, prevede che per le strade non statali il decreto di declassificazione è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati, con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5, e 6, in relazione alla classifica delle strade;
e) in particolare, ai sensi dell’art. 4, comma 3, del DPR 495.92, in deroga alla procedura di cui al precedente comma 2, i tratti di strade statali dismessi a seguito di varianti, che non alterano i capisaldi del tracciato della strada, perdono di diritto la classifica di strade statali e, ove siano ancora utilizzabili, sono obbligatoriamente trasferiti alla Provincia o al Comune.

PREMESSO altresì che:

a) con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b) con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c) con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d) in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. n. 2023/00101411 del 06/11/2023 trasmessa con pec in pari data, acquisita al protocollo regionale n. 537134 del 08.11.2023, la Provincia di Salerno ha rappresentato la perdita delle caratteristiche di strada regionale del tratto della S.R. ex S.S. n. 95, compreso tra l’innesto S.S. 598 e lo svincolo S.S. 598, ricadente all’interno del Comune di Atena Lucana (SA);
b) con la medesima nota la Provincia di Salerno ha specificato che il suddetto tratto di strada ha perso le caratteristiche di strada regionale in seguito alla realizzazione della S.S. 598.

RILEVATO che:

a. con sopralluogo congiunto del 06.12.2023, acquisito al prot. reg al n. 600721 del 12.12.2023, è stato accertato che:
   - il tratto di strada in argomento è stato dismesso a seguito della realizzazione della S.S. 598 ed è attualmente utilizzato per la viabilità locale;
   - i capisaldi sono: inizio all’innesto al km 46+390 della S.S. 598 e fine al km 46+060 della stessa SS 598;
   - la sua lunghezza complessiva è pari a km 0+330

- non altera i capisaldi della S.S. 598;
- lo stato di manutenzione del tratto stradale è buono;
- lo stesso tratto di strada presenta le caratteristiche di strada comunale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “D”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, sviluppandosi interamente nel Comune di Atena Lucana.

RITENUTO

a. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter declassificare da strada regionale a strada Comunale di Atena Lucana, il seguente tratto di strada regionale ex S.S. n. 95:
   - *“tratto di strada regionale dismesso della ex SS n. 95, con inizio all’innesto al km 46+390 della S.S. n. 598 e fine al km 46+060 della stessa SS n. 598, dismesso a seguito della costruzione della Strada Statale n. 598 ricadente all’interno del Comune di Atena Lucana (SA)”*

   in esito alla comunicazione della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. n. 2023/00101411 del 06/11/2023 – trasmessa con pec in pari data, acquisita al protocollo regionale n. 537134 del 08.11.2023, ed al sopralluogo in data 06.12.2023, in quanto il tratto di strada in esame presenta le caratteristiche di strada comunale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “D”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

VISTI

a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. la nota prot. n. 2023/00101411 del 06/11/2023 trasmessa con pec del 06/11/2023, acquisita al protocollo regionale n. 537134 del 08.11.2023;
d. il sopralluogo effettuato in data 06/12/2023.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n.31 del 09/03/2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter declassificare da strada regionale a strada Comunale di Atena Lucana, il seguente tratto di strada regionale ex S.S. n. 95:
   “tratto di strada regionale dismesso della ex SS n. 95, con inizio all’innesto al km 46+390 della S.S. n. 598 e fine al km 46+060 della stessa SS n. 598, dismesso a seguito della costruzione della Strada Statale n. 598 ricadente all’interno del Comune di Atena Lucana (SA)”

   in quanto il tratto di strada in esame presenta le caratteristiche di strada comunale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “D”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell’art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Demanio Regionale, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Atena Lucana (SA), per i rispettivi seguiti di competenza.

Ing G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 273 del 22/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295/1992 E D.P.R. N. 495/1992. DECLASSIFICAZIONE DI TRATTI DELLA S.P. N. 1 "CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA DI NAPOLI", RICADENTI NEL TENIMENTO DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade "Provinciali" quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l'altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e, con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 0184098 del 29.11.2023, acquisita al prot. reg. n. 0582082 del 30.11.2023, la Città Metropolitana di Napoli ha chiesto la declassificazione di alcuni tratti della S.P. n. 1 "Circumvallazione esterna di Napoli", ricadenti nel tenimento del Comune di Giugliano in Campania (NA);
b. con la medesima nota è stata trasmessa la Determinazione Dirigenziale n. 9995 del 27/11/2023, con la quale l'Amministrazione provinciale, ai sensi e per gli effetti del D.lgs n. 285.92, art. 2, comma 6, lettera D e relative norme regolamentari di cui al D.P.R. 495/92, art. 3, comma 3, ha chiesto l'emanazione del decreto di declassificazione a strade del Comune di Giugliano in Campania, dei seguenti tratti della S.P. n. 1, così identificati:
S.P. n. 1 denominata "Circumvallazione esterna di Napoli

- *Tratto 1: dal km 9+740, in corrispondenza del confine comunale con quello di Giugliano in Campania (coordinate: Lat. 40° 93' 01,070" N - Long. 14° 13' 43,006"), al km 10+325 in corrispondenza con il confine del comune di Qualiano (Coordinate: Lat. 40° 92' 97,019" N - Long. 14° 14' 11,023" E);*
- *Tratto 2: dal Km 11+350, in corrispondenza in corrispondenza del confine comunale con quello di Giugliano in Campania (coordinate: Lat. 40° 92' 87,025" N - Long. 14° 15' 32,020"), al km 11+500 in corrispondenza con il confine del comune di Qualiano (Coordinate: Lat. 40° 92' 81,021" N - Long. 14° 15' 51,081" E)*

c. con nota pec prot. n. 193406 del 15.12.2023, la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso ulteriore documentazione utile alla definizione del provvedimento richiesto.

RILEVATO che:

a. con nota prot. n. 0112506 del 13/07/2023 la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso al Comune di Giugliano in Campania, senza riscontro, la comunicazione di avvio della procedura per il trasferimento dei tratti stradali in argomento con relative pertinenze di esercizio e di servizio;
b. con successiva nota del 30/08/2023, assunta al R.U. della Città Metropolitana di Napoli al n. 0128513, il Comune interessato è stato convocato per il giorno 14/09/2023 per la sottoscrizione del verbale di consegna dei citati tratti stradali della SP1;
c. con nota prot. n. 0137552 del 13/09/2023, il Comune di Giugliano in Campania ha rappresentato la necessità di acquisire specifico atto deliberativo da parte dell'Amministrazione Comunale, per procedere alla sottoscrizione del verbale di consegna dei tratti di strada in oggetto.
d. con nota di riscontro trasmessa dalla Direzione Tecnica Strade il 14/09/2023 assunta al R.U dell'Ente proprietario al n. 0138003, la medesima Amministrazione Provinciale ha sollecitato l'emissione della necessaria deliberazione comunale;
e. con ulteriore nota del 02/10/2023, acquista dall'Ente proprietario al n. 00148339, il Comune di Giugliano in Campania è stato nuovamente convocato per il giorno 16/10/2023 al fine di sottoscrivere il verbale di consegna dei tratti della SP1 di cui sopra e nella quale veniva specificato che, in caso di ingiustificata assenza dell'autorità preposta o del personale incaricato, si sarebbe proceduto in contumacia, così come previsto dall'art.4, comma 5, del D.P.R. 495/92.

RILEVATO altresì che

a. con verbale R.U. n. 159815 del 18/10/2023, la Direzione Gestione Tecnica Strade e Viabilità, ha declassificato, per carenza dei requisiti, ai sensi del D.Lgs. 285/92, art. 4, comma 5 e D.P.R. 495/92, i tratti compresi della S.P.n.1 "Circumvallazione esterna di Napoli" tra le progressive km 9+740 e km 10+325 e dal km 11+350 al km 11+500, entrambe ricadenti nel Comune di Giugliano in Campania;
b. il medesimo Comune fino alla data del 27.11.2023 di emanazione della Determinazione n. 9995 di pari data non ha fornito nessun riscontro alle istanze della Città Metropolitana di Napoli;
c. per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la declassificazione dei tratti della SP n. 1 in parola e la loro successiva classificazione in capo al Comune di Giugliano in Campania.

RITENUTO

a. di dover prendere atto della Determina Dirigenziale n. 9995 del 27/11/2023, con la quale l'Amministrazione Provinciale ha chiesto l'emanazione del Decreto di declassificazione a strade del Comune di Giugliano in Campania, dei tratti della SP 1 in argomento, ai sensi e

per gli effetti del D.lgs 285-92, art. 2, comma 6, lettera D, e relative norme regolamentari di cui al D.P.R. 495/92, art. 3, comma 3;

b. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, di poter declassificare a strade comunali di Giugliano in Campania, i seguenti tratti della S.P. n.1:

S.P. n. 1 denominata "Circumvallazione esterna di Napoli
- *Tratto 1: dal km 9+740, in corrispondenza del confine comunale con quello di Giugliano in Campania (coordinate: Lat. 40° 93' 01,070" N - Long. 14° 13' 43,006"), al km 10+325 in corrispondenza con il confine del comune di Qualiano (Coordinate: Lat. 40° 92' 97,019" N - Long. 14° 14' 11,023" E);*
- *Tratto 2: dal Km 11+350, in corrispondenza in corrispondenza del confine comunale con quello di Giugliano in Campania (coordinate: Lat. 40° 92' 87,025" N - Long. 14° 15' 32,020"), al km 11+500 in corrispondenza con il confine del comune di Qualiano (Coordinate: Lat. 40° 92' 81,021" N - Long. 14° 15' 51,081" E)*

in esito alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli di cui alla nota prot. n. 0184098 del 29.11.2023, acquisita al prot. reg. n. 0582082 del 30.11.2023.

VISTI

a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. le note prot. n. 0184098 del 29.11.2023 e prot. n. 193406 del 15.12.2023 della Città Metropolitana di Napoli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della posizione organizzativa di cui al DD n. 31 del 09.03.2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto della Determina Dirigenziale n. 9995 del 27/11/2023, con la quale l'Amministrazione Provinciale ha chiesto l'emanazione del Decreto di declassificazione a strade del Comune di Giugliano in Campania, dei tratti della S.P. n. 1 in argomento, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 285.92, art. 2, comma 6, lettera D, e relative norme regolamentari di cui al D.P.R. 495.92, art. 3, comma 3;
2. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, di declassificare a strade comunali di Giugliano in Campania, i seguenti tratti della S.P. n.1:

S.P. n. 1 denominata "Circumvallazione esterna di Napoli
- *Tratto 1: dal km 9+740, in corrispondenza del confine comunale con quello di Giugliano in Campania (coordinate: Lat. 40° 93' 01,070" N - Long. 14° 13' 43,006"), al km 10+325 in corrispondenza con il confine del comune di Qualiano (Coordinate: Lat. 40° 92' 97,019" N - Long. 14° 14' 11,023" E);*

- *Tratto 2: dal Km 11+350, in corrispondenza in corrispondenza del confine comunale con quello di Giugliano in Campania (coordinate: Lat. 40° 92' 87,025" N - Long. 14° 15' 32,020"), al km 11+500 in corrispondenza con il confine del comune di Qualiano (Coordinate: Lat. 40° 92' 81,021" N - Long. 14° 15' 51,081" E)*

in esito alla richiesta della Città Metropolitana di Napoli di cui alla nota prot. n. 0184098 del 29.11.2023, acquisita al prot. reg. n. 0582082 del 30.11.2023.

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
4. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Città Metropolitana di Napoli e al Comune di Giugliano in Campania (NA), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 84 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA FURNO ANNA: CAVA ABUSIVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' PORRETA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN), FOGLIO N. 3 PARTICELLE NN. 403 E 61 DEL NCT. L.R. 54/85: DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE CAVA, EX ART. 13 COMMA 1A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE U.O.D. 50 18-04

Premesso che:

1. la Regione Campania con L.R. 13 dicembre del 1985 n.54, modificata ed integrata dalla L.R. n. 17 del 13/04/95, dalla L.R. n. 1 del 27/01/2012 e dalla L.R. n. 5 del 06/05/2013, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. n.1443/1927;
2. con note n. 1728 del 04/12/2020 dei Carabinieri Forestali del Gruppo di Benevento e nota n. 464 del 12/01/2021 del Comune di San Giorgio del Sannio, acquisite rispettivamente al prot. reg. n. 177340 del 01/04/2021 e n. 15958 del 13/01/2021, è stato comunicato la realizzazione di lavori di sbancamento non autorizzati con asportazione di materiale litoide calcareo alla località Porreta del Comune di San Giorgio del Sannio (BN);
3. a seguito delle suddette comunicazioni, funzionari di quest'Ufficio in data 25/03/2021, in presenza del N.I.P.A.A.F. di Benevento e un dipendente del Comune di San Giorgio del Sannio, hanno eseguito apposito sopralluogo durante il quale hanno effettuato un rilievo topografico dello scavo;
4. dal sopralluogo congiunto si è accertato la presenza di uno scavo, sulle particelle nn. 61 e 403 del foglio 3 del N.C.T. del comune di San Giorgio del Sannio, con una superficie di almeno 5'437,2 m^2, e l'estrazione di 13'671 m^3 di inerti calcarei (come indicato nel verbale di accertamento attività abusiva del Genio Civile);
5. con nota prot. n. 201066 del 14/04/2021, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo alla signora Furno Anna, nella qualità di affittuaria dei suoli, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
6. con D.D. 32 del 06/05/2021, è stata comminata la sanzione amministrativa per attività estrattiva abusiva;
7. con D.D. n. 33 del 06/05/2021, è stata ordinata la sospensione dei lavori e la presentazione di un progetto di ripristino dello stato dei luoghi;
8. con nota del 04/10/2021, acquisita al prot. reg. n. 490787 del 05/10/2021 la ditta Furno Anna ha trasmesso il progetto di ripristino ambientale "Ripristino ambientale per attività abusiva di scavo presso il Comune di San Giorgio del Sannio (BN) alla località Porreta, foglio 3, part.lle 403 e 61";
9. con D.D. n. 76 del 14/04/2022 lo staff 50 17 92 lo ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su parere della Commissione espresso nella seduta del 24/03/2022, prescrivendo il rispetto di sei condizioni ambientali in corso d'opera e post operam;
10. in data 29/04/2022, con nota prot. n. 227662, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/90 e ss.mm.ii., per l'approvazione del progetto;
11. il Responsabile del Procedimento ha adottato la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi con nota prot. reg. n. 295513 del 07/06/2022, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della stessa legge;
12. ai sensi dell'art. 14 quater, c. 4 della L. 241/90 ss.mm.ii., l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza è stata comunicata alle Amministrazioni interessate con nota prot. reg. n. 298534 del 08/06/2022, in pari data;
13. con D.D. n. 48 del 29/06/2022, sono stati autorizzati i lavori di ripristino ambientale al fine di garantire un inserimento corretto nel contesto paesaggistico e restituire l'area all'uso agricolo.

I lavori previsti sono il riempimento del vuoto prodotto dall'attività estrattiva pari 13.671 m^3 con terreni compatibili ambientalmente, accantonati in sito quali residui dell'attività abusiva, e altri provenienti da lavori autorizzati e classificati come sottoprodotti. Il progetto ha previsto, anche, la realizzazione di un sistema di drenaggio per la raccolta delle acque di falda con tubazione dreno microfessurata e l'istallazione di una vasca di raccolta con anelli in calcestruzzo, funzionale al monitoraggio;

14. con nota prot.reg 46378 del 27/01/2023 il Genio Civile di Benevento ha trasmesso allo Staff 50 17 92 le risultanze della Verifica di Ottemperanza ex art. 28 c.2 del d.lgs. 152/2006;
15. con nota n. PG/2023/0097112 del 23/02/2023 lo Staff 5017/92 ha rilasciato l'attestazione di avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al D.D. n. 76 del 14/04/2022, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente ai lavori in corso d'opera di cui al CUP 9583;
16. con nota del 20/02/2023, acquisita al prot.reg. n. 204601 del 18/04/2023, la Ditta Furno Anna ha comunicato l'ultimazione dei lavori;
17. con Direttiva prot. n. 281747 del 26.04.2016, resa ai sensi dell'art. 38 bis della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii., la UOD Gestione Tecnico Amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia, ha dettato gli indirizzi operativi affinché gli Uffici regionali competenti possano attivare le procedure previste all'invocato articolo 23 finalizzate alla dichiarazione di estinzione dei siti di cava per i quali sono stati completati gli interventi di ricomposizione ambientale;
18. con nota prot. reg. n. 558864 del 20/11/2023, trasmessa al Comune di San Giorgio del Sannio (BN), al Dirigente della UOD. 50.07.23 (Giovani Agricoltori e Azione di Contrasto allo spopolamento nelle zone Rurali), allo STAFF 50.18.91 (Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti), alla D.G. 50.18.00 (Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile) e alla Ditta Furno Anna affittuaria dei suoli, questo Ufficio ha convocato il sopralluogo di cui all'art. 23 c. 2 per procedere all'estinzione della cava;
19. in data 06/12/2023 è stato eseguito il sopralluogo congiunto con il rappresentante del Comune di San Giorgio del Sannio (BN), un funzionario della UOD 50.07.23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali e il rappresentante della Ditta, è stato, altresì, avviato il procedimento amministrativo ex. art. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in sede del già menzionato sopralluogo, in fase di sopralluogo è stata acquisita la relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico;
20. Dagli accertamenti eseguiti in cava i cui esiti sono riportati nel Verbale n. 2/2023 prot. reg. RI 2023 n. 1725 del 07/12/2023 è emerso che la cava è recuperata come da progetto approvato.

Considerato che:

a. gli Uffici regionali competenti non hanno mai potuto attuare la procedura amministrativa di cui all'art. 23 della L.R. 54/85, per la mancanza della Commissione Tecnico Consultiva prevista dallo stesso articolo;
b. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, con l'articolo 2 "Misure per la razionalizzazione degli organismi regionali" al comma 1 stabilisce che "tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppresse a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni";
c. in attuazione di quanto disposto al succitato comma 1, con Delibera n. 81 del 08.03.2016

(in BURC n.16 del 09.03.2016) la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'elenco di commissioni, comitati, osservatori e gruppi di lavoro confermati ai sensi della citata L.R. n.1/2016, tra cui non è prevista la Commissione Tecnico-Consultiva di cui all'art. 3 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 ss.mm.ii. "Coltivazione di cave e torbiere";

d. per effetto di quanto sopra rappresentato, le previsioni normative della menzionata legge regionale n. 54/1985 e ss.mm.ii., con cui erano disposte le attività di competenza della indicata Commissione, devono essere considerate non più vigenti;
e. con Direttiva prot. n. 281747 del 26.04.2016, resa ai sensi dell'art. 38 bis della L.R. n. 54/1985 ss.mm.ii., la UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia, dando comunicazione delle su menzionate modifiche normative, ha dettato gli indirizzi operativi affinché gli Uffici regionali competenti possano attivare le procedure previste all'invocato articolo 23 finalizzate alla dichiarazione di estinzione dei siti di cava per i quali sono stati completati gli interventi di ricomposizione ambientale.

Rilevato che:

a. per quanto esposto alle lettere d**.)** e e**.)** del "Considerato" e visti gli atti disponibili presso lo scrivente Ufficio, per la cava abusiva di proprietà della ditta Furno Anna, sita alla località Porreta del Comune di San Giorgio del Sannio (BN), foglio 3 particelle nn. 403 e 61, sussistono i presupposti per attuare gli adempimenti prescritti al richiamato art. 23 della L.R. n.54/1985 ss.mn.ii.;
b. questo Ufficio con nota prot. n. 558864 del 20/11/2023 ha dato comunicazione ai soggetti individuati dall'art. 23 della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii., come specificato dalla Direttiva prot. n. 281747 del 26.04.2016, del sopralluogo accertativo presso il sito di cava de quo;
c. il relativo avviso di convocazione del sopralluogo accertativo è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di San Giorgio del Sannio (BN) dal 23/11/2023, al fine di darne massima diffusione ai soggetti di cui all'art. 9 della L. 7 agosto 1990, n.241 ss.mm.ii.;
d. in data 06/12/2023 è stato eseguito il sopralluogo congiunto con il rappresentante del Comune di San Giorgio del Sannio (BN), resp. Area Tecnica e LL.PP., un funzionario della ex UOD Servizio Territoriale provinciale (UOD 50 07 23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali), il titolare dell'autorizzazione al recupero ambientale;
e. in sede di sopralluogo è stato, altresì, avviato il procedimento amministrativo ex. art. 7 e 8 della L.241/90 e ss.mm.ii.;
f. il Responsabile del Procedimento, ex articoli 4 e 5 della citata L. n. 241/1990 ss.mm.ii., è il dott. Alfredo Covino, funzionario dello scrivente Ufficio e Responsabile P.O. "Cave";
g. durante il sopralluogo i convenuti hanno preso atto del progetto di recupero ambientale autorizzato dal Genio Civile di Benevento e dello stato dei luoghi a conclusione degli interventi di recupero;

Rilevato altresì che:

1. in sede di sopralluogo accertativo ex art. 23, tenutosi in data 06/12/2023 il R.d.P. ha provveduto a dare comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8·della L. n. 241/1990 ss.mm.ii., come da verbale;
2. il suddetto verbale, redatto in occasione del sopralluogo accertativo, è stato trasmesso alla ditta Furno Anna ed alle Amministrazioni interessate al procedimento con nota prot. reg. n. 594749 del 07/12/2023;
3. i lavori, come da progetto approvato con D.D. n. 48 del 29/06/2022, sono stati regolarmente eseguiti;

4. è stata ricostruita la morfologia originaria riempiendo il vuoto prodotto dall'attività estrattiva con terreni compatibili ambientalmente e classificati come sottoprodotti. È stato realizzato un sistema di drenaggio per la raccolta delle acque di falda con tubazione dreno microfessurata ed istallata una vasca di raccolta con anelli in calcestruzzo, funzionale al monitoraggio;
5. i materiali occorsi per il riempimento sono stati 13'684.2 m^3, leggermente superiori a quelli del vuoto dell'attività estrattiva, pari a 13.671 m^3, di cui:
   5.1. 5'950 m^3 provenienti dai lavori di cui al PdC n. 7/2019 giusta Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 c. 1 del 12/08/2022 trasmessa ad ARPAC a mezzo pec il 12/08/2022;
   5.2. 5.450 m^3 acquistati da F.M.P. Costruzioni Generali s.r.l.;
   5.3. 1'284.20 m^3 già presenti in sito ai bordi dello scavo;
   5.4. 1'000 m^3 è lo spazio occupato dal drenaggio e dal pozzo di raccolta delle acque;
6. I documenti di trasporto sono stati consegnati con nota acquisita al prot. reg. n. 556396 del 17/11/2023 e sono 298 riferiti ai lavori di cui al PDC n. 7/2019 e n. 244 riferiti al trasporto dall'impianto al sito. I D.D.T. sono agli atti dell'Ufficio in formato digitale;
7. la qualità ambientale dei terreni è dimostrata:
   7.1. per i terreni provenienti dai lavori di cui al P.d.C. 7/2019, dalle analisi di laboratorio allegate alla dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 21 del D.P.R. 120/2017 (relazione allegata alla verifica di ottemperanza in corso d'opera);
   7.2. per i terreni provenienti dall'impianto di recupero inerti dai test di cessione n. 948/22/1507 del 26/05/2022, n. 1299/22/2100 del 22/07/2022, n. 1662/22/2774 del 30/09/2022 e n. 10851/22/3084 del 08/11/2022;
   7.3. la qualità ambientale dei materiali utilizzati per la realizzazione del drenaggio è dimostrata dalla certificazione CE n. 3/2017 e dai 25 documenti di trasporto allegati alla nota prot. reg. n. 556396 del 17/11/2023;
8. la verifica di ottemperanza post operam, così come riportato nella nota prot. n. 614317 del 20/12/2023, è risultata positiva e, in particolare:
   8.1. sono state ripristinate le pendenze originarie ed è stato ripristinato lo strato di terreno vegetale (condizione n. 2 e n. 6 del D.D. n. 76 del 14/04/2022);
   8.2. è stato effettuato il monitoraggio della qualità delle acque di falda attraverso prelievo periodico e idonee analisi ai sensi del D.Lgs 152/2006 vegetale (condizione n. 5 del D.D. n. 76 del 14/04/2022).

Ritenuto:

1 di dover procedere alla conclusione del procedimento avviato in data 06/12/2023, in occasione del sopralluogo accertativo espletato presso la cava abusiva di calcare sita alla località Porreta del Comune di San Giorgio del Sannio (BN), foglio n. 3 particelle nn. 403 e 61, di proprietà della Ditta Furno Anna, con sede legale alla via San Giovanni, n. 9, in San Giorgio del Sannio (BN);

2 di dover dichiarare l'estinzione della suddetta cava ai sensi dell'art.13, comma 1 lett. a), della citata L.R. n.54/1985 ss.mm.ii.;

Visti:

a. il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 ss.mm.ii.;

b. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54;

c. la L.R. 13 aprile 1995, n.17;

d. la Delibera di Giunta Regionale della Campania di Delega n. 3153 del 12/05/1995;

e. il D.lgs. 25 novembre 1996, n.624 ss.mm.ii.;

f. il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 ss.mm.ii.

g. il D.D. n. 33 del 06/05/2021

DATO ATTO:
che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento; Alla stregua dell'istruttoria, compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti del procedimento di cui all' ex art. 23 della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii. e alla Direttiva prot. n. 281747 del 26.04.2016, avviato in data 06/12/2023, in sede di sopralluogo accertativo, e relativo all'estinzione della cava abusiva di calcare sita alla località Porreta del Comune di San Giorgio del Sannio (BN), foglio n. 3 particelle nn. 403 e 61, di proprietà della Ditta Furno Anna, con sede legale alla via San Giovanni, n. 9, in San Giorgio del Sannio (BN);

2. di prendere atto dell'esito positivo della verifica di ottemperanza post operam, così come riportato nella nota prot. n. 614317 del 20/12/2023.

3. di provvedere conseguentemente alla conclusione del procedimento con la dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) della L.R. n.54/1985 ss.mm.ii., della cava abusiva di calcare, sita alla località Porreta del Comune di San Giorgio del Sannio (BN) ed individuata catastalmente dalle particelle nn. 403 e 61 del foglio n. 3 del Comune di San Giorgio del Sannio (BN);

DISPONE

1 che il presente provvedimento sia trasmesso:
- 1.1 in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
  - 1.1.1 Alla Direzione Generale 50 18 per i LL.PP. e la Protezione Civile;
  - 1.1.2 Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico- amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
  - 1.1.3 Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03);
  - 1.1.4 60 12 US Valutazioni Ambientali;
  - 1.1.5 Alla UOD 50 07 23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo spopolamento nelle zone rurali;
  - 1.1.6 al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
- 1.2 sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
- 1.3 al Comune di San Giorgio del Sannio (BN), dove ricade la cava, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi.

1.4 Alla Ditta Furno Anna;
1.5 Alla Provincia di Benevento;
1.6 Al N.I.P.A.A.F. di Benevento, fbn43976@pec.carabinieri.i

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE
Ing. Vincenzo Paolo

Decreto Dirigenziale n. 63 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 – DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

Aggiornamento dell’Albo dei Commissari ad Acta ai fini dell’esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale, in attuazione dell’art. 44 della Legge Regionale n. 16/2004 e dell’art. 3 ter del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n.9 del 30.09.2019, pubblicato sul Burc n. 58 del 07.10.2019, ha istituito, ai sensi dell' art. 3 ter, comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011, n.5, presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio, l'Albo Regionale di tecnici ed avvocati, in possesso dei requisiti specifici per gli incarichi relativi all'espletamento dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale nei confronti dei Comuni che, a seguito dell'attività di monitoraggio effettuato dalla UOD 50.09.01 "Pianificazione Territoriale-Urbanistica. Antiabusivismo", così come previsto dall'art. 3 ter, comma 4, del Regolamento n. 5/2011, non hanno approvato, ai sensi della vigente normativa regionale, il preliminare del piano urbanistico e/o non hanno adottato il Piano Urbanistico (PUC);

b. con il Decreto Dirigenziale n. 9 del 30.09.2019 sono stati approvati i seguenti allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del medesimo atto:

b.1 Istituzione dell'Albo dei Commissari ad Acta ai fini dell'espletamento dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale, che ha definito:

b.1.1 modalità e requisiti per l'iscrizione all'Albo;

b.1.2 competenze, formazione, gestione e aggiornamento dell'Albo,

b.1.3 criteri e modalità di nomina e di espletamento del mandato - incompatibilità;

b.2 Modello della Domanda di iscrizione;

b.3 Modello di dichiarazione sostitutiva delle certificazioni.

PRESO ATTO

a. che, a seguito dell'esame delle domande pervenute, con Decreto Dirigenziale n.8 del 27.04.2020, pubblicato sul Burc n.98 del 4.05.2020, veniva approvato l'elenco dei tecnici e degli avvocati ammessi all'iscrizione all'albo regionale dei commissari ad acta, ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale;

b. che con Decreto Dirigenziale n.37 del 23.12.2020, pubblicato sul Burc n.249 del 28.12.2020, veniva rettificato il suddetto D.D. n.8 del 27.04.2020, al fine di apportare le modifiche ed integrazioni all'Albo resesi necessarie successivamente alle segnalazioni pervenute;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma d) dell'art. 4 dell'Allegato A del D.D. n.9 del 30.09.2019, l'albo è soggetto a periodico aggiornamento, e che gli aggiornamenti sono disposti con decreto del Dirigente della UOD 50.09.01 e pubblicati sul sito della Regione Campania, in osservanza del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

RITENUTO

a. di dover provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei tecnici e degli avvocati ammessi all'iscrizione all'albo regionale dei commissari ad acta, ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale, acquisendo le domande degli ulteriori soggetti interessati all'iscrizione al relativo Albo;
b. di dover approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Aggiornamento dell'Albo dei Commissari ad Acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale (Allegato A);
   - modello della domanda d'iscrizione all'Albo (Allegato 1);
   - modello di dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Allegato2);
c. di dover rinviare, per tutto quanto già previsto, al richiamato D.D. n.9 del 30.09.2019, istitutivo dell'Albo;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania, approvato con Legge Regionale 28 maggio 2009, n.6;
- la Legge del 22 dicembre 2004, n. 16, e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2018, n. 60;
- il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm. ii.;
- il d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii.;
- il d. lgs. Del 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. del 08 aprile 2013, n.39 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 4 agosto 2011, n. 5 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale del 26 marzo 2019, n. 116;
- il Regolamento Europeo del 27 Aprile 2016, n.679 e ss.mm.ii;
- la Delibera di Giunta Regionale del 10 settembre 2019, n. 412;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 30.09.2019, n.9;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 27.04.2020, n.8;
- il Decreto Dirigenziale Regionale del 23.12.2020, n.37.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Uod 01 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 50 09 01, dott.ssa Lucilla Palmieri

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1. di provvedere all'aggiornamento, acquisendo le domande degli ulteriori soggetti interessati, dell'Albo regionale di tecnici ed avvocati, in possesso dei requisiti specifici per gli incarichi relativi all'espletamento dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale nei confronti dei Comuni che, a seguito dell'attività di monitoraggio effettuato dalla UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo, così come previsto dall'art. 3 ter, comma 4, del Regolamento n.5/2011, non hanno approvato, ai sensi della vigente normativa regionale, il preliminare del piano urbanistico e/o non hanno adottato il Piano Urbanistico (PUC);

2. di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- Aggiornamento dell'Albo dei Commissari ad Acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale (Allegato A)
- modello della domanda d'iscrizione all'Albo (Allegato 1)
- modello di dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Allegato 2)

3. di rinviare, per tutto quanto già previsto, al D.D. n. 9 del 30.09.2019, istitutivo dell'Albo;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
- alla Segreteria di Giunta
- all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
- al Direttore Generale per il Governo del territorio;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta Regionale, Sezione "Amministrazione trasparente"- sottosezione "bandi di concorso";
- all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta Regionale, Sezione "Casa di vetro".

dott.ssa Lucilla Palmieri

Allegato A

Aggiornamento dell'Albo dei Commissari ad Acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale, in attuazione dell'art. 44 della legge regionale n. 16/2004 e dell'art. 3 ter del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.

1. Finalità e principi

a. Il presente documento definisce criteri e modalità per l'aggiornamento dell'Albo dei Commissari ad Acta, di seguito denominato Albo, ai fini dell'esercizio del potere sostitutivo in materia di pianificazione comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011, n. 5;
b. L'iscrizione all'Albo è condizione obbligatoria per la nomina di tecnici ed avvocati in qualità di Commissari ad Acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi relativi alla materia della pianificazione comunale;
c. Non possono essere conferiti incarichi di Commissario ad Acta a soggetti non iscritti all'Albo.

2. Requisiti per l'iscrizione all'Albo

Possono avere titolo ad essere iscritti all'Albo regionale i tecnici e gli avvocati iscritti all'albo del relativo Ordine professionale da almeno cinque anni e che siano in possesso di comprovata qualificazione professionale ed esperienza, attestate da apposito curriculum, attinenti alla materia della pianificazione e della legislazione urbanistica;

3. Modalità d'iscrizione

a. I soggetti interessati devono trasmettere domanda di iscrizione, corredata da un curriculum che attesti l'esperienza e la professionalità nel settore della pianificazione e della legislazione urbanistica, alla Regione Campania - Direzione Generale per il Governo del Territorio - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale – Urbanistica - Antiabusivismo – Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: dg5009.uod01.commissaripuc@pec.regione.campania.it , entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., utilizzando a pena di esclusione il modello di domanda allegato al presente Avviso (Allegato 1), nonché la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Allegato 2);

b. Nella dichiarazione sostitutiva di certificazioni gli interessati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
- le generalità ed il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata sul quale ricevere le comunicazioni;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso di ulteriori titoli;
- l'iscrizione all'Ordine professionale, con indicazione della relativa decorrenza;
- l'eventuale rapporto di dipendenza con una Pubblica Amministrazione;
- il possesso degli specifici requisiti richiesti di cui al punto 2;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità per l'attribuzione di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, previste dal d.lgs n. 39 dell'8 aprile 2013;
- di essere consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, per le dichiarazioni mendaci;
- di rendere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Competenze, gestione e aggiornamento dell'Albo

a. La UOD 50.09.01 "Pianificazione Territoriale - Urbanistica – Antiabusivismo ha la funzione di esaminare le domande d'iscrizione, nonché di curare la formazione, la gestione e l'aggiornamento dell'Albo, sulla base delle dichiarazioni e della documentazione inviate;
b. L'accoglimento o la reiezione delle domande d'iscrizione all'Albo sono disposti con decreto del Dirigente della UOD 50.09.01 da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza del d.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni.
c. Le domande pervenute successivamente alla scadenza del termine, di cui al punto 3, comma a. verranno prese in considerazione nel corso dei successivi aggiornamenti dell'Albo.
d. L'Albo è soggetto a periodica revisione almeno ogni due anni; gli aggiornamenti sono disposti con decreto del Dirigente della UOD 50.09.01 e pubblicati sul sito della Regione Campania, in osservanza del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. Criteri, modalità di nomina e incompatibilità

a. Le nomine sono effettuate secondo una valutazione che tenga conto sia dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, sia del curriculum posseduto dagli iscritti.
b. I dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento, in osservanza del d.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni.
c. Il Commissario ad Acta, limitatamente al periodo dell'incarico, non deve assumere altri impegni di natura urbanistica nel Comune sostituito e non deve avere un interesse diretto sulla pianificazione del medesimo Comune o comunque tale da pregiudicare l'imparzialità dell'attività da svolgere.
d. Il Commissario ad Acta, a seguito della comunicazione della proposta di conferimento dell'incarico, deve dichiarare, a mezzo pec, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegando copia del documento di identità in corso di validità:
   d1. di accettare l'incarico;
   d2. di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità per l'attribuzione di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, previste dal d.lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
   d3. di non avere o non avere avuto negli ultimi dieci anni rapporti professionali o di dipendenza con il Comune interessato;
   d4. di essere in possesso degli specifici requisiti previsti per l'incarico.
e. Se dipendente pubblico, deve altresì acquisire e trasmettere alla UOD 50.09.01 copia dell'autorizzazione a svolgere l'incarico, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001;
f. Il rifiuto dell'incarico senza giustificato motivo comporta il differimento di un'eventuale nuova proposta di conferimento dell'incarico all'espletamento del turno di rotazione.
g. Il provvedimento del conferimento dell'incarico indica in particolare:
   - l'avvenuta accettazione dell'incarico da parte del Commissario;
   - l'oggetto dell'incarico e la tipologia di intervento;
   - l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per il Commissario ad Acta;
   - il termine entro il quale deve essere espletato l'incarico;
   - per i dipendenti pubblici, l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, a svolgere l'incarico;
   - che i compensi spettanti al Commissario ad acta sono a carico dell'Amministrazione Comunale interessata dall'intervento sostitutivo.

6. Criteri e modalità per l'espletamento del mandato

a. Il Commissario ad Acta è tenuto a comunicare alla struttura regionale competente UOD 50.09.01 l'inizio delle attività commissariali, che comunque decorrono a partire dalla data di notifica del decreto di nomina;
b. Eventuali richieste di proroga debbono essere debitamente motivate prima della scadenza del mandato e sono accordate con decreto del Dirigente della UOD 50.09.01;
c. Ad esaurimento del mandato il Commissario ad Acta dovrà rimettere dettagliata relazione sull'esito dell'attività svolta.

7. Cancellazione dall'Albo

a. Sono cancellati dall'Albo gli iscritti che ne facciano richiesta o nei confronti dei quali si accertino, a seguito di verifica della UOD 50.09.01:
   - una o più delle circostanze previste dall'art. 5 comma d3. e d4.;
   - grave negligenza o ingiustificato ritardo nell'espletamento dell'incarico;
   - falsità delle dichiarazioni rese;
b. Nel caso in cui dai controlli effettuati dall'Amministrazione emergano falsità nelle dichiarazioni rese, gli atti saranno trasmessi alle autorità giudiziarie per il seguito di competenza;
c. La cancellazione dall'albo è disposta con decreto del Dirigente della UOD 50.09.01, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza del d.lgs del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. Accesso agli atti

L'accesso agli atti è esercitato, ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, presso la sede della U.O.D. 50.09.01 Pianificazione Territoriale – Urbanistica. Antiabusivismo della Direzione Generale Governo del Territorio – Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 – Napoli.

Allegato 1

Aggiornamento dell'Albo dei Commissari ad Acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale, in attuazione dell'art. 44 della legge regionale n. 16/2004 e dell'art. 3 ter del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.

Alla Regione Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
UOD 50 09 01 Pianificazione Territoriale – Urbanistica, Antiabusivismo
Centro Direzionale Isola A/6 80143 – Napoli
pec: dg5009.uod01.commissaripuc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta di iscrizione all'Albo regionale per la nomina a Commissario ad Acta in materia di pianificazione comunale.

Il/la
sottottoscritto/a……
……
(Cognome) (Nome)

Nato/a……..... (.....)
il ……
(luogo) (prov.)

Residente a…… via ……..…….....
n°…... CAP ……..
(luogo) (indirizzo)

CHIEDE

l'iscrizione all'Albo regionale dei tecnici e avvocati per la nomina di Commissari ad Acta in materia di pianificazione comunale ed allega:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
2. Curriculum vitae dimostrativo dell'esperienza e competenza in materia urbanistico-edilizia;

…… ……
(luogo e data) (firma)

Allegato 2

Aggiornamento dell'Albo dei Commissari ad Acta ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi regionali in materia di pianificazione comunale, in attuazione dell'art. 44 della legge regionale n. 16/2004 e dell'art. 3 ter del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Artt. 46 - 47)

Il /la sottoscritto/a
……..
(cognome) (nome)
nato/a …….. (_____) il …….
(luogo) (prov.)
residente a ……..…… (……) in via ……..
CAP ……..
(luogo) (Prov) (indirizzo)
consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

a) di essere nato/a a_____(___) il_____;
b) di essere residente a_____(___);
c) di essere cittadino italiano_____;
d) il possesso e numero del codice fiscale_____;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata_____;
f) Titolo di studio posseduto:_____;
g) titolo di specializzazione:_____;
h) abilitazione_____;
i) ulteriori titoli:_____;
j) di essere iscritto all'albo professionale dell'Ordine_____al n._____a far data dal_____;
k) di essere dipendente della Pubblica Amministrazione_____;
l) di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità per l'attribuzione di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, previste dal d.lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
m) il possesso degli specifici requisiti richiesti per l'iscrizione, di cui all'art. 2 dell'allegato A del Decreto istitutivo dell'albo regionale dei tecnici e avvocati per la nomina dei commissari ad acta in materia di pianificazione comunale.
n) Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiara il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al d.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega copia del documento d'identità in corso di validità _____

(luogo e data) IL DICHIARANTE

Decreto Dirigenziale n. 428 del 14/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 PRIORITÀ 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE- OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.6 - LINEA DI AZIONE 2.F.10 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO - BORSE DI STUDIO DESTINATE A STUDENTI UNIVERSITARI MERITEVOLI E PRIVI DI MEZZI PER L'ANNO ACCADEMICO 2023/2024 - SOGGETTO ATTUATORE: AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA (A.DI.S.U.R.C.) - CUP B61I23000790006 -DGR 490 DEL 07/08/2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

α) con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;

β) con Deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;

χ) con Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

δ) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

ε) con Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;

φ) in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;

γ) con Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;

η) con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

ι) con Deliberazione di Giunta regionale n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;

φ) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

κ) con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

λ) nell'ambito del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.10 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità", Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;

PREMESSO altresì che:

a) la Regione Campania con Legge regionale n. 12/2016 definisce le norme sul diritto allo studio universitario, in attuazione degli articoli della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

b) l'art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale, ad esclusione delle università telematiche istituite ai sensi dell'articolo 26, comma 5 delle

legge 27 dicembre 2002, n.289, e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;

c) la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
d) con DGR 490 del 07/08/2023 la Giunta ha approvato, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016 n.12, la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2023/2024";
e) con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2023/2024 si possa provvedere con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania, a bilancio 2022, ai sensi dell'art. 16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR), con le risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2023/2024, da risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 50.000.000,00 €, a valere sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 10;

CONSIDERATO che:

a) è stato approvato e pubblicato da parte dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il bando di concorso per assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2023/2024;
b) con il decreto n.1549 del 12/12/2023 sono state approvate le graduatorie definitive per l'assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale a.a. 2023/2024 per tutti gli atenei/Istituti AFAM della Regione Campania;
c) il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2023/2024 prevede, secondo i termini previsti dal DCPM del 09/04/2001, che le borse di studio sono erogate in acconto, pari al 50% della quota in denaro, a tutti i candidati che non risultano sospesi entro il 31 dicembre 2023;
d) con nota prot.n. PG/2023/0583947 del 01/12/2023 l'Azienda per il diritto universitario della Regione Campania (ADISURC), relativamente al progetto "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2023/2024" ha trasmesso la scheda CUP B61I23000790006;
e) con pec prot.n.603360 del 13/12/2023 l'Azienda per il diritto universitario della Regione Campania ADISURC ha comunicato il nominativo del responsabile di progetto;

RITENUTO

α) di dover ammettere a finanziamento il progetto "Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2023/2024" CUP B61I230007900066, soggetto attuatore Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), per un importo totale pari a € 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
β) di dover nominare Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Miriam Cardone Matr. ***OM incardinata nella UOD 01 della Direzione Generale 5010;
χ) di dover approvare lo schema dell'Atto di Convenzione allegato al presente provvedimento (All.1);
δ) di dover notificare all'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il presente provvedimento comprensivo dello schema dell'Atto di Convenzione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
ε) di dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la legge regionale n. 12/2016;
- il D.P. n.85 del 07/08/2023 (PR FSE+ Campania 2021/2027. Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico);
- la DGR 490 del 07/08/2023;
- il D.P.G.R.C. n. 15 del 24/01/2019 (nomina del Direttore Generale della DG 50.10);
- la DGR n.628 del 31/10/2023 “Incarichi dirigenziali. Determinazioni”;
- la DGR n.466 del 27/07/2023 “Assegnazione funzioni dirigenziali”.
- La Legge Regionale n°18 del 29 dicembre 2022 “Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2023”;
- La Legge Regionale n°19 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania”;
- la DGR del 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la DGR del 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

Alla stregua dell’istruttoria svolta dalla UOD Università-Accademie-Conservatori e diritto allo studio universitario”, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo e dal Direttore Generale;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2023/2024” CUP B61I230007900066, soggetto attuatore Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), per un importo totale pari a € 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
2. di nominare Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Miriam Cardone Matr. ***OM incardinata nella UOD 01 della Direzione Generale 5010;
3. di approvare lo schema dell’Atto di Convenzione allegato al presente provvedimento (All.1);
4. di notificare all’Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il presente provvedimento comprensivo dello schema dell’Atto di Convenzione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di inviare il presente atto:
   - alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro”.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona di…… individuato con ……n. del…., e domiciliato per la carica presso la sede di ……

E

L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) C.F./P.IVA……..., con sede legale in…… rappresentata da……., individuato con …… e domiciliato per la carica presso la sede di…….., in qualità di rappresentante legale dell'ente, nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario"

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, con cui la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
- la Deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- la Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) con la quale la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, nel quale è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.10 “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità”, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- la D.G.R. 490 del 07/08/2023;

PREMESSO che

- la Regione Campania con la Legge regionale n.12/2016, in attuazione degli articoli della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, definisce le norme sul diritto allo studio universitario finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l’Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
- con DGR 490 del 07/08/2023 la Giunta ha approvato, ai sensi dell’articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016 n.12, la “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell’anno accademico 2023/2024”;
- con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l’anno accademico 2023/2024 si possa provvedere con le risorse assegnate dal Ministero dell’Università e della Ricerca alla Regione Campania, a bilancio 2022, ai sensi dell’art. 16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR), con le risorse introitate direttamente dall’ADISURC quale gettito della tassa regionale dell’anno accademico 2023/2024, da risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 50.000.000,00 €, a valere sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 10;
- è stato approvato e pubblicato da parte dell’Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il bando di concorso per assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2023/2024;
- con Decreto n.1549 del 12 dicembre 2023 sono state approvate le graduatorie definitive per l’assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale a.a. 2023/2024 per tutti gli atenei/Istituti AFAM della Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. ___ del ____ è stato approvato lo schema della presente Convenzione tra la Regione Campania e _____ per l’attuazione della suddetta Proposta progettuale ammessa a finanziamento e contestualmente è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento _____ per l'intervento _____ a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 10 per un importo di _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ CUP _____

Art.2
Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo di posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata.

Art. 3
Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 63 e 64);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificatividel conto di tesoreria unico;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento dell'intervento ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione degli interventi stessi;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo;
- il Beneficiario è tenuto ad inserire su SURF la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti;
- ad ottemperare alle richiamate attività di verifica dei requisiti dei destinatari così come previsto dal Bando di concorso anno accademico 2023/2024 a pena di inammissibilità delle relative spese;
- a garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza, la dovuta trasparenza, il rispetto dei principi pari opportunità nelle procedure di selezione dei candidati.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di posta elettronica certificata. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art.4
Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni di cui all'art.49 del Reg. (UE) n. 1060/21, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.
Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento vigente.
In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5
Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione della presente Convenzione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali.
Il Beneficiario è tenuto ad inviare la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.
Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma del progetto esecutivo così come approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.
Il Beneficiario è tenuto all'invio della documentazione amministrativo/contabile al termine di ciascuna attività del progetto entro il termine di 90 giorni dalla conclusione delle attività

Art.6
Riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero delle borse di studio dovessero essere inferiori a quanto previsto, il finanziamento assegnato dovrà essere riparametrato tenendo conto delle economie di progetto. In tal caso il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente la Regione nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi.

Art. 7
Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:
Prima anticipazione, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito dell'invio dei seguenti documenti:

- Richiesta di I acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, indicazione del Fondo di Finanziamento, importo richiesto e codice di tesoreria;
- Indicazione del nominativo del Responsabile del procedimento e atto di nomina;
- Decreto di approvazione dell'Avviso;
- Decreti di approvazione delle graduatorie provvisorie e assestate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Relazione previsionale sul numero delle borse erogabile nonché tempi di erogazione previsti e tempi di rendicontazione presunti;
- Comunicazione della sede amministrativa in cui è conservata la documentazione amministrativa;

Saldo, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a seguito della comunicazione di avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:

- richiesta di saldo completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, indicazione del Fondo di Finanziamento, importo richiesto e codice di tesoreria;
- rendicontazione amministrativa e finanziaria pari al 80% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione;
- eventuale comunicazione di economia di progetto che dia luogo ad una rimodulazione dell'importo finanziato;
- relazione sul numero delle borse erogate in anticipo o saldo, criticità emerse, tempi di erogazione delle restanti borse, tempi di rendicontazione presunti per l'erogazione del saldo;
- scheda di monitoraggio fisico.

A conclusione delle attività, il beneficiario dovrà rendicontare il 100% dell'importo del saldo ricevuto, impegnandosi altresì ad inviare

- una relazione finale sulle borse totali erogate, criticità emerse;
- scheda di monitoraggio fisico.

Art. 8
Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle attività descritte nel Progetto, sostenute e pagate nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 63 e 64). Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027, dalle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, LINEA DI AZIONE 2.f.10, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6 che cofinanzia l'intervento, il **Codice Monitoraggio Locale** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

Art. 9
Monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio, con particolare riguardo alla sezione degli indicatori, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

Art. 10
Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del PR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art.11
Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, la presente Convenzione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art.12
Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/21 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica

Art.13
Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

Art. 14
Risoluzione unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Convenzione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

della presente Convenzione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e pergravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 5;
c) nei casi in cui non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico efinanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
f) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15
Autorizzazione trattamento dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art.16
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF indata 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art.17
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art.18
Imposte e Tasse

La presente Convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo commadella legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 19
Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente Convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.20
Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 15 e 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Art. 21
Entrata in vigore e durata della Convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al "Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027", al "Manuale dei controlli", alle "Linee Guida per i Beneficiari" e della relativa manualistica. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Per il Beneficiario **Per la Regione Campania**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 429 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 17 AZIONE 10.5.2 - RIMODULAZIONE IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO PROGETTO - BORSE DI STUDIO DESTINATE A STUDENTI UNIVERSITARI MERITEVOLI E PRIVI DI MEZZI PER L'ANNO ACCADEMICO 2022/2023 - RIMODULAZIONE IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO SUL PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - D.D. N. 167 DEL 09/05/2023

IL DIRIGENTE

OGGETTO: POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 17 AZIONE 10.5.2 – RIMODULAZIONE IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO PROGETTO - BORSE DI STUDIO DESTINATE A STUDENTI UNIVERSITARI MERITEVOLI E PRIVI DI MEZZI PER L'ANNO ACCADEMICO 2022/2023 - RIMODULAZIONE IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO SUL PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - D.D. N. 167 DEL 09/05/2023

PREMESSO che:

a. la Commissione Europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
b. con D.G.R. n. 388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
c. con la Deliberazione di G.R. n.112 del 22 marzo 2016 “Programmazione attuativa generale P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020”, è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di Sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
d. nell’ambito del POR Campania FSE 2014/2020 è prevista l’Azione 10.5.2 “Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità” Asse III Obiettivo Specifico 17;
e. allo scopo di attuare la sopracitata Azione, con DGR n. 672 del 04/12/2015 è stato programmato l’importo di € 12.323.000,00, successivamente incrementato di ulteriori € 70.000.000,00 con Decisione C(2018) 1690 del 15/03/2018 della Commissione Europea che ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020 come presentata ai componenti del Comitato di Sorveglianza con nota prot. 0031384/UDCP7GAB7CG del 30/11/2017;
f. la Regione Campania con Legge regionale n. 12/2016 definisce le norme sul diritto allo studio universitario, in attuazione degli articoli della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
g. l’art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale, ad esclusione delle università telematiche istituite ai sensi dell’articolo 26, comma 5 delle legge 27 dicembre 2002, n.289, e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;
h. la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l’Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;

PREMESSO altresì che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo

Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b. con Deliberazione n.198 del 28/04/2022, la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
c. con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
d. con Deliberazione n.494 del 27/09/2022 si è preso atto della conclusione dell'iter di programmazione con l'approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022, del testo definitivo del PR Campania FSE+ 2021-2027 con grado di soddisfacimento delle condizionalità ex ante riportate nel PR Campania FSE+ 2021-2027;
e. con DGR 301 del 21/06/2022 la Giunta ha approvato, ai fini dell'espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023", subordinando l'approvazione definitiva all'espressione del suddetto parere;
f. con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 si possa provvedere a valere sulle risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2022/2023 e con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'articolo 16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti a livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR), e per la parte eccedente, a valere sulle risorse da individuarsi sulla nuova programmazione 2021-2027 POR Campania FSE, nell'ambito dell'obiettivo strategico dedicato alla promozione della parità di accesso all'istruzione, tenuto conto della coerenza con i conferenti obiettivi contenuti nei relativi regolamenti comunitari, nonché, ove necessario, a valere su altri programmi della programmazione 2021-2027, fermo restando la necessaria coerenza con le fonti di finanziamento individuate, rinviando a successiva deliberazione la programmazione delle relative risorse;
g. con DGR 373 del 13/07/2022 la Giunta Regionale, sulla base del finanziamento aggiuntivo del PON "Ricerca e Innovazione" e delle ulteriori risorse a valere sulle quote di avanzo vincolato al pagamento delle borse di studio risultanti dal rendiconto ADISURC 2021, ha stabilito di aggiornare le soglie ISEE ed ISPE per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio ai seguenti importi:
   - ISEE 22.700,00
   - ISPE 46.500,00
h. con la stessa delibera la Giunta regionale ha approvato, ai fini dell'espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023", di cui al nuovo documento allegato alla delibera stessa riservandosi l'approvazione definitiva a seguito dell'espressione del suddetto parere;
i. acquisito il parere favorevole della VI Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del 26/07/2022, con la Deliberazione della Giunta regionale n.418 del 27/07/2022 è stato approvato il docu- mento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023*";
j. con la Deliberazione n.476 del 13/09/2022 è stato approvato il Piano contenente "Misure per le Famiglie e le Imprese" contenente azioni volte a mitigare gli effetti della crisi economica

nella Regione Campania, avente un importo complessivo pari a € 389.571.415,69, e che prevede anche la misura “Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l’anno accademico 2022/2023 (DGR n. 418 del 27/07/2022)” per Euro 60.000.000,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ Campania 2021/2027 e come soggetto attuatore l’Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.- DI.S.U.R.C.), che provvede alla erogazione delle borse;

k. con Delibera n. 41 del 29/07/2022 è stato approvato e pubblicato da parte dell’Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il bando di concorso per assegnazione di bor se di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2022/2023;
l. con Decreto Dirigenziale n. 1437 del 16 dicembre 2022 sono state approvate le graduatorie definitive per l’assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale a.a. 2022/2023 per tutti gli atenei/Istituti AFAM della Regione Campania;
m. con D.D. n. 309 del 07/11/2022 è stata approvata l’Ammissione a finanziamento con l’allegato schema di Convenzione del Progetto "Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l’anno accademico 2022/2023" a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 "Istruzione e formazione” Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10, a favore dell’ Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) per l’importo di 60.000.000,00 (€ sessantamilioni/00);
n. con il D.D. n. 48 del 27/02/2023 è stato proposto l’impegno per l’importo di € 60.000.000,00 (€ sessantami lioni/00) a valere sul capitolo U06850 del Bilancio 2023 delle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 "Istruzione e formazione” - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
o. con il D.D. n. 64 del 02/03/2023 è stato disposto l’impegno per l’importo di € 60.000.000,00 (€ sessantami-lioni/00) a valere sul capitolo U06850 del Bilancio 2023 delle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 2 "Istruzione e formazione” - Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
p. l’A.Di.S.U.R.C., con nota PG/2023/0042884 del 26/01/2023, ha comunicato il fabbisogno finanziario del concorso bandito per l’a.a. 2022/2023 e l’importo già erogato a titolo di primo acconto ad una platea di studenti risultati idonei al sopracitato dispositivo, in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM del 09/04/2001 e dal DM n. 1320 del 17/12/2021;
q. con nota Prot. n. 0128389 del 09/03/2023 l’Autorità di Gestione del FSE ha comunicato gli “Orientamenti di chiusura PO FSE Campania 2014/2020” di cui alla Delibera di Giunta n. 89 del 28/02/2023 - Interventi per la Razionalizzazione della spesa e programmazione interventi -Attività di aggiornamento dello stato di attuazione delle procedure attuative del Programma e previsioni di avanzamento ai fini della chiusura del Programma”, al fine di ottimizzare l’assorbimento delle risorse del POR Campania FSE 2014/2020;
r. nell’ottica di ottimizzare le risorse ed alla stregua di quanto previsto dalla DGR n. 89 del 28/02/2023, con nota prot PG/2023/0198464 del 14/04/2023 la DG 50.10 ha prospettato per l’intervento “Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2022/2023” l’opportunità di appostare, a valere sul POR FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo Specifico 17 - Azione 10.5.2, l’importo massimo di 20,0 M€, utilizzando quota parte dei € 60.000.000,00 (sessantamilioni/00) già ammessi a fi nanziamento con il D.D.n. 309 del 28/02/2023 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
s. con la DGR n.194 del 19/04/2023 è stato disposto, ad integrazione ed aggiornamento della Delibera di Giunta Regionale n. 476 del 13/09/2022, il finanziamento dell’intervento “Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l’anno accademico 2022/2023”, fino a un importo massimo di 20,0 M€, a valere sulle risorse dell'Asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Specifico 17 - Azione10.5.2;
t. con D.D. 167 del 09/05/2023 è stata approvata l’ammissione a finanziamento con l’Allegato Schema di Convenzione del Progetto “Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l’anno accademico 2022/2023" a valere sul POR Campania

FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 17 - Azione10.5.2 per un importo massimo di 20.000.000,00 euro e la rimodulazione finanziaria dell'intervento da 60.000.000,00 a 40.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;

u. con nota prot. CZ/2023/0000314 del 12/05/2023 è stata trasmessa da A.Di.S.U.R.C la Convenzione sottoscritta;
v. con Decreto dirigenziale n. 764 del 29/06/2023, A.Di.S.U.R.C. ha approvato le graduatorie assestate BIS per l'assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale a.a. 2022/2023 per tutti gli atenei/Istituti AFAM della Regione Campania;
w. con Decreto dirigenziale n. 1110 del 03/10/2023 A.Di.S.U.R.C. ha effettuato lo scorrimento della graduatoria FSE;
x. l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 in data 15.12.2023 ha trasmesso il verbale della riunione di autovalutazione, tenutasi con la Direzione Generale 50.10. in data 13/12/2023;
y. nel succitato verbale di autovalutazione l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, ha demandato alla DG 50.10 l'adozione degli atti consequenziali per incrementare l'ammissione a finanziamento di ulteriori risorse, fino a 15.000.000,00 euro, da aggiungere a quella già programmate con la Delibera di Giunta Regionale 194 del 19/04/2023 a valere sulle risorse dell'Asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE Campania 2014 – 2020 -Obiettivo Specifico 17 - Azione 10.5.2 per l'intervento "Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2022/2023", anche in ossequio al mandato conferitole dalla Giunta con la Delibera n.89 del 28/02/2023, di adottare ogni utile iniziativa volta a garantire l'ottimizzazione dell'assorbimento delle risorse del POR FSE 2014-2020 nei termini previsti per l'ammissibilità della spesa;
z. nello stesso verbale l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, in ragione del mandato di cui alla Delibera n. 89/2023, si è impegnata ad adottare successivamente gli atti di competenza per assicurare l'assestamento delle risorse sul programma;

RITENUTO, pertanto

a. di dover incrementare l'importo ammesso a finanziamento per il progetto "*Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2022/2023*" - CUP B61I22000490006, soggetto attuatore l'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), di cui al DD n.167 del 09/05/2023, da 20.000.000,00 euro ad euro 35.000.000,00 euro (trentacinque*milioni*/00) a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Ob. Sp. 17 Azione 10.5.2 e relativa Convenzione CZ 0000314 12.05.2023, e per l'effetto, di dover rimodulare l'importo ammesso a finanziamento per il progetto "*Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2022/2023*" CUP B61I22000490006, soggetto attuatore l'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), di cui al D.D. n. 167 del 09/05/2023 e relativa Convenzione CZ/2023/0000017 del 07/02/2023, da 40.000.000,00 euro (*quarantamilioni*/00) a 25.000.000,00 euro (venticinque*milioni/00)* a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
b. di dover notificare all'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il presente provvedimento;
c. di dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la DGR n.476 del 13/09/2022;

- la DGR n.89 del 28/02/2023;
- la DGR n. 194 del 19/04/2023;
- il D.P.G.R.C. n. 15 del 24/01/2019 (nomina del Direttore Generale della DG 50.10);
- la DGR n.466 del 27/07/2023 "Assegnazione funzioni dirigenziali";
- la DGR n. 628 del 31/10/2023 concernente la proroga incarichi dirigenziali;
- La Legge Regionale n°18 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2023";
- La Legge Regionale n°19 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la DGR del 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";
- la DGR del 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD Università-Accademie-Conservatori e diritto allo studio universitario", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo e dal Direttore Generale;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di incrementare l'importo ammesso a finanziamento per il progetto "*Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2022/2023*" - CUP B61I22000490006, soggetto attuatore l'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), di cui al DD n.167 del 09/05/2023, da 20.000.000,00 euro ad euro 35.000.000,00 euro (trentacinque*milioni*/00) a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 Asse III Ob. Sp. 17 Azione 10.5.2 e relativa Convenzione CZ 0000314 12.05.2023, e per l'effetto, di dover rimodulare l'importo ammesso a finanziamento per il progetto "*Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2022/2023*" CUP B61I22000490006, soggetto attuatore l'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), di cui al D.D. n. 167 del 09/05/2023 e relativa Convenzione CZ/2023/0000017 del 07/02/2023, da 40.000.000,00 euro (*quarantamilioni*/00) a 25.000.000,00 euro (venticinque*milioni/00)* a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
2. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
3. di notificare all'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.DI.S.U.R.C.) il presente provvedimento;
4. di inviare il presente atto:

- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Titolo progetto: “Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2022/2023”

La Regione Campania con la Legge regionale n.12/2016, in attuazione degli articoli della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, ha definito le norme sul diritto allo studio universitario finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, la Regione Campania, con la citata Legge, ha istituito l’Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002. Con la DGR 373 del 13/07/2022 la Giunta Regionale, sulla base del finanziamento aggiuntivo del PON “Ricerca e Innovazione” e delle ulteriori risorse a valere sulle quote di avanzo vincolato al pagamento delle borse di studio risultanti dal rendiconto ADISURC 2021, ha stabilito di aggiornare le soglie ISEE ed ISPE per l’accesso ai benefici relativi al diritto allo studio ai seguenti importi:
- ISEE 22.700,00
- ISPE 46.500,00

Con la stessa delibera la Giunta regionale ha approvato, ai fini dell’espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell’articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023”. Con la Deliberazione n.476 del 13/09/2022 è stato approvato il Piano contenente “Misure per le Famiglie e le Imprese” contenente azioni volte a mitigare gli effetti della crisi economica nella Regione Campania, avente un importo complessivo pari a € 389.571.415,69, e che prevede anche la misura “Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l’anno accademico 2022/2023 (DGR n. 418 del 27/07/2022)” per Euro 60.000.000,00 a valere sul PR FSE+ e come soggetto attuatore l’Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.DI.S.U.R.C.), che provvede alla erogazione delle borse.

L’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 in data 15.12.2023 ha trasmesso il verbale della riunione di autovalutazione, tenutasi con la Direzione Generale 50.10 in data 13/12/2023. Nel succitato verbale di autovalutazione l’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, ha demandato alla DG 50.10 l’adozione degli atti consequenziali per incrementare l’ammissione a finanziamento di ulteriori risorse, fino a 15.000.000,00 euro, da aggiungere all’importo di euro 20.000.000,00 già programmati con la Delibera di Giunta Regionale 194 del 19/04/2023 ed ammessi a finanziamento con DD n. 167 del 09/05/2023 e relativa Convenzione CZ 0000314 12.05.2023 a valere sulle risorse dell'Asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Specifico 17 - Azione 10.5.2 per l’intervento “Assegni in favore degli studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l’anno accademico 2022/2023”, e per l’effetto, rimodulare l’importo da € 40.000.000,00 , di cui al D.D. n. 167 del 09/05/2023 e relativa Convenzione CZ/2023/0000017 del 07/02/2023, ad € 25.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10.

Decreto Dirigenziale n. 837 del 21/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L'UNITA' D'ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO (L. R. 29/12/2010 N. 19). BURC

Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unita' d'Italia e la memoria della guerra di liberazione nel territorio di terra di lavoro (L. R. 29/12/2010 n. 19).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a) la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 19 "Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della guerra di liberazione nel territorio di Terra di lavoro" individua i luoghi citati nell'articolo 3, quali territori da valorizzare, considerato il loro alto valore storico. A tal fine, ai sensi dell'articolo 1, la Regione promuove la valorizzazione dei luoghi della memoria storica italiana nel proprio territorio ed in particolare nella provincia di Caserta, sostenendo interventi di conservazione del patrimonio immobiliare, monumentale, architettonico e paesaggistico afferenti agli episodi sottoelencati, nonché la ricostruzione e divulgazione dei fatti storici relativi:
a.1. all'incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II, avvenuto il 26 ottobre 1860, con il quale si concluse la spedizione dei Mille;
a.2. alle due battaglie di Mignano Montelungo, episodi della II Guerra Mondiale con forte contenuto simbolico per la storia italiana;
b) l'articolo 2 della menzionata norma, stabilisce che i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi siano stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, assicurando priorità di finanziamento:
b.1. ai progetti presentati da un singolo comune, ovvero comuni associati, in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, che operano nelle materie disciplinate dalla presente legge;
b.2. ai lavori a carattere scientifico, effettuati da privati, che mettono in relazione gli episodi dell'articolo 1 con le specificità culturali e territoriali dei comuni individuati nell'articolo 3;
c) ai sensi dell'articolo 3 della citata legge regionale, la Regione individua nei territori dei comuni di Mignano Montelungo, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Teano e Vairano Patenora le aree da sottoporre alle specifiche misure di salvaguardia, previste dalla normativa vigente, volte ad assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, immobiliare, monumentale e paesaggistico previsto nell'articolo 1;
d) con legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023" e con legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2022 è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
e) con deliberazione n. 9 del 12/01/2023 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) con la richiamata DGR n. 9/2023 nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I sul capitolo di spesa U05240 denominato "Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della guerra di liberazione nel territorio;
g) che con nota prot. n. 0020629/i del 06/12/2023, è stato acquisito il parere della VI Commissione consiliare sulle linee guida proposte; e si è proceduto a recepire le modifiche richieste con particolare attenzione alla premialità per la presentazione di progetti in forma associata;
h) con DGRC n. **747** del **18/12/2023** la Giunta ha approvato l'allegato recante "Criteri e indirizzi per dare attuazione alle finalità della Legge Regionale 29 dicembre 2010, n. 19".
CONSIDERATO
a. che con la predetta deliberazione n. **747** del **18/12/2023** la Giunta Regionale ha programmato le risorse finanziarie appostate nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2023 – 2025, Capitolo di spesa U05240 per complessivi EURO **200.000,00** per per l'attuazione della Legge Regionale n. 19 del 29 dicembre 2010 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. che la Giunta ha dato mandato alla Direzione Generale Politiche culturali e turismo di predisporre gli atti e gli adempimenti necessari;

RITENUTO

a. di dover approvare, in attuazione della DGR n. **747** del **18/12/2023**, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della guerra di liberazione nel territorio;

b. di approvare contestualmente la modulistica, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle istanze di contributo, come di seguito elencata:

- formulario contenente il progetto di intervento;
- preventivo dei costi;
- informativa per il trattamento dei dati personali.

c. di dover precisare che l'istanza, pena irricevibilità, deve essere trasmessa all'indirizzo dedicato uod.501202@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC;

VISTI

- Legge Regionale n. 19 del 29 dicembre 2010 ;
- la DGRC n. **747** del **18/12/2023**;
- L.R. 18 del 29/12/2022 e la 19 del 29/12/2022 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023 – 2025 della Regione Campania;
- la DGRC n. 9 del 12/01/2023 Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali;
- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la DGRC n.628 del 31/10/2023 Incarichi dirigenziali. Determinazioni.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di **approvare**, in attuazione della DGR di programmazione n. **747** del **18/12/2023**, l'**Avviso Pubblico allegato**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi per valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della guerra di liberazione nel territorio ;
2) di **approvare** il formulario contenente il progetto di intervento e il preventivo dei costi che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
3) di **precisare** che la domande di contributo, a pena irricevibilità, deve essere deve essere trasmessa all'indirizzo dedicato uod.501202@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC;
4) di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
5) di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
dott.ssa ROSANNA ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso Pubblico

Legge Regionale n. 19 del 29 dicembre 2010
valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della guerra di liberazione nel territorio

Art. 1 Riferimenti normativi

1. La Legge Regionale n. 19 del 29 dicembre 2010, "VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L'UNITA' D'ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO" stabilisce che la Regione promuove la valorizzazione dei luoghi della memoria storica italiana nel proprio territorio ed in particolare nella provincia di Caserta, sostenendo interventi di conservazione del patrimonio immobiliare, monumentale, architettonico e paesaggistico afferenti gli episodi relativi all'Unita' di Italia e alla guerra di liberazione nel territorio di Terra di Lavoro, nonché la ricostruzione e divulgazione dei fatti storici relativi;
2 La Giunta Regionale con deliberazione n. 9 del 12 gennaio 2023 di approvazione del bilancio di gestionale per il triennio 2023-2025 ha stanziato € 200.000,00 sul capitolo **U05240** denominato "VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L'UNITA' D'ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO (L.R. 29/12/2010 N. 19)".

Art. 2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente atto è l'assegnazione di un sostegno, nell'annualità 2023, con avviso pubblico, per promuovere la realizzazione di eventi culturali finalizzati alla valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la guerra di liberazione nel territorio di Terra di Lavoro, di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale n.19/2010 .

Art. 3 Aree interessate

Ai sensi dell''articolo 3 della legge regionale n.19/2010 la Regione individua nei territori dei comuni di Mignano Montelungo, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Teano e Vairano Patenora le aree da sottoporre alle specifiche misure di salvaguardia, previste dalla normativa vigente, volte ad assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, immobiliare, monumentale e paesaggistico previsto nell'articolo 1 della LR 19/2010.

Art. 4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 200.000,00 per l'annualità 2023.

Art. 5 Destinatari

1. Possono presentare domanda di contributo Comuni di Mignano Montelungo, Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Teano e Vairano Patenora ovvero privati per progetti, volti in particolare:
a) realizzare itinerari didattico-informativi e turistici relativi agli eventi storici indicati nell'articolo 1 della L.R. n. 19/2010;
b) favorire lo studio e lo sviluppo delle conoscenze storiche e socio-culturali, relative alla storia d'Italia, avvenute in Campania;
c) realizzare manifestazioni storico-culturali, programmi educativi, convegni, rievocazioni, pubblicazioni e mostre fotografiche volti a promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli eventi storici previsti nel comma 2 dell'articolo 1 della L.R. n. 19/2010, relativi alla storia d'Italia avvenuti in Campania;
d) pianificare visite guidate nei luoghi indicati nell'articolo 3 della L.R. n. 19/2010, a sostegno della domanda di turismo culturale, di approcci specialistici, accademici e scolastici;
e) recuperare reperti, resti ossei, armi e beni appartenuti ai protagonisti delle vicende storiche indicate nell'articolo 1 della L.R. n. 19/2010, promuovendone il restauro, la conservazione e la valorizzazione;
f)diffondere la memoria degli episodi di carattere singolo o collettivo, relativi alle battaglie indicate nell'articolo 1 della L.R. n. 19/2010;
g) conservare il patrimonio indicato nell'articolo 1 della L.R. n. 19/2010;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) finanziare missioni di ricerca e pubblicazioni dei risultati raggiunti, concedere borse di studio per ricerche condotte da giovani studiosi ed incentivi finanziari per tesi di laurea che hanno ad oggetto gli avvenimenti previsti nell'articolo 1 della L.R. n. 19/2010.

ART. 6 Criteri di valutazione

1. Le domande di contributo sono sottoposte ad una preventiva valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento.
2. La valutazione deve tenere conto della seguente griglia di valutazione:
- Originalità del progetto e la sua rilevanza per la comunità, da **0 a 20 punti**;
- Coerenza con le finalità della legge regionale n.19/2010 **da 0 a 20 punti**;
- Capacità di promozione e valorizzazione del territorio **da 0 a 10 punti**;
- Presentazione di progetti in forma associata **da 0 a 30 punti**;
- Coerenza del bilancio preventivo e sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere **da 0 a 20 punti**.

ART. 7 Modalità e termini di presentazione delle domande

L'istanza, a pena irricevibilità, deve essere trasmessa all'indirizzo dedicato uod.501202@pec.regione.campania.it, **entro e non oltre il termine perentorio** di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC, utilizzando i modelli predisposti dall'ufficio e precisamente:
il formulario contenente il progetto di intervento,
il preventivo dei costi.

ART. 8 Spese ammissibili

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Ai fini della rendicontazione del contributo di precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa e le seguenti spese:
a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
b) le spese relative all'acquisto di scorte;
c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
e) spese per il riscatto dei beni;
f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
g) oneri finanziari;
h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali all'attività istituzionale per la quale si richiede il contributo;
j) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
k) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
m) le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

ART. 9 Modalità di rendicontazione

1.L'erogazione del contributo assegnato è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione;
2. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:
una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi, in maniera analitica, l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata; prospetto contabile di tutte le spese; copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

ART. 10 Controlli, rideterminazione e revoca contributo

1. L'ufficio competente si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.
2. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.
3. Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzata o realizzata in modo difforme dal progetto presentato, con particolare riferimento agli elementi attributivi di punteggio, o qualora non sia svolta nell'esercizio finanziario di riferimento.

ART. 11 Responsabile del procedimento

1. L'unità operativa responsabile del procedimento è la UOD 50 12 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo".

ART. 12 Protezione e trattamento dei dati personali

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

ART. 13 Informazioni

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile inviare una pec all'indirizzo pec dedicato uod.501202@pec.regione.campania.it, oppure contattando la dott.ssa De Simone (nadia.desimone@regione.campaia.it).

ART. 14 Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Amieri)
80133 - Napoli

OGGETTO: Domanda di contributo ***Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unita' d'Italia e la memoria della guerra di liberazione nel territorio di terra di lavoro (L. R. 29/12/2010 n. 19).***

Il sottoscritto/a_____nato a_____ prov._____

il _____ residente a_____ prov ____ in qualità di legale rappresentante di:_____ codice fiscale / p. IVA: _____ con sede legale in (via/piazza)_____CAP_____ prov. _____ e email _____ PEC_____

FORMULARIO
progetto di intervento

Anno 2023

Denominazione del progetto:

BENEFICIARO :

C.F. / P. IVA Ente:

Breve descrizione del progetto

Illustrare in breve il progetto al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti

- obiettivi generali e specifici:
- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti:
- principali attività programmate:
- risultati attesi:
- composizione del partenariato:
- durata :
- sede di svolgimento :
- costo totale del progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE

- Originalità del progetto e la sua rilevanza per la comunità, da **0 a 20 punti**;	
- Coerenza con le finalità della legge regionale n.19/2010 **da 0 a 20 punti**;	
- Capacità di promozione e valorizzazione del territorio **da 0 a 10 punti**;	
- Presentazione di progetti in forma associata **da 0 a 30 punti**;	
- Coerenza del bilancio preventivo e sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere **da 0 a 20 punti**.	

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data

firma digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2023			
Denominazione del progetto:			
BENEFICIARO :			***C.F. / P. IVA Ente:***
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)			
COSTO			**Importo**
A	Spese Direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00

Luogo e data **FIRMA digitale o autografa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 20/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ULTERIORE VINCITORE DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE AREA DCC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, è stato approvato il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019/2021, successivamente modificato e integrato con D.G.R. n. 391 del 06/08/2019. Detto Piano ha previsto, tra l'altro, l'espletamento delle procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale;
b. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi*", n. 6 del 07/08/2019, di seguito definito "*Regolamento*";
c. con D.G.R. n. 6 del 08/01/2020, sono stati adottati gli indirizzi in ordine allo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale dirigenziale previste dal Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, stabilendo il riparto di posti tra le distinte aree e la quota di riserva al personale interno;
d. con D.D. n. 44 del 14/07/2020 e s.m.i., è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di personale dirigenziale, articolati in varie aree, tra le quali n. 4 posti di "Dirigente Area Culturale e Comunicazione", di cui n. 2 riservati al personale di ruolo della Giunta, ai sensi dell'art. 16 del "Regolamento" (codice concorso "DCC");
e. con D.D. n. 5 del 09/02/2023, è stata approvata, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019, la graduatoria di merito della procedura *de qua*;
f. con D.D. n. 33 del 18/04/2023, sono stati nominati vincitori i primo quattro candidati collocati in graduatoria;

CONSIDERATO CHE:

a. l'articolo 9, comma 3 del bando di concorso prevede che: "*La graduatoria di merito è approvata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane che dichiara i vincitori nei limiti dei posti messi a concorso…*". Il successivo comma 5 del medesimo articolo prevede altresì che: "*la graduatoria resta in vigore per 2 anni dalla data di pubblicazione della stessa";*
b. sono state acquisite agli atti, con comunicazione prot. n. 567743 del 23/11/2023, le formali dimissioni, avvenute dopo la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, del Dott. Salvatore Russo, già nominato vincitore della procedura *de qua,* che ha cessato il proprio servizio in data 30/11/2023;
c. risulta pertanto necessario nominare un ulteriore vincitore, al fine di pervenire alla copertura dei posti messi a concorso per il profilo *de quo*;

EVIDENZIATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 10, comma 2 del bando di concorso: *"l'inquadramento nelle aree della Dirigenza è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati"*. Si procederà, pertanto, al completamento delle verifiche in ordine al possesso dei titoli valutati positivamente dalla Commissione esaminatrice previsti dall'art. 7, lett. C), lett. d.3) e lett. d.4) del bando di concorso. Qualora emerga il mancato possesso, ovvero l'insussistenza o l'inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione da parte del candidato, si adotteranno le conseguenti rettifiche della graduatoria di merito;
b. ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso: *"per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione. Gli stessi devono altresì essere posseduti anche alla data di stipula del contratto individuale di lavoro"*;
c. con sentenza n. 5210/2023 la Terza Sezione del TAR Campania si è definitivamente pronunciata, rigettando il ricorso di un candidato collocato, con riserva, nella graduatoria di merito della procedura *de qua*;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto della cessazione dal servizio del Dott. Salvatore Russo, assunto quale vincitore della procedura concorsuale per n. 4 posti di "Dirigente Area Culturale e Comunicazione" (codice DCC);
b. di dover nominare, per l'effetto, vincitore il candidato il candidato Marco Giulio Cesare Di Maio, collocato al quinto posto della graduatoria di merito del concorso per "Dirigente Area Culturale e Comunicazione" (codice DCC), di cui all'allegato 1 del D.D. n. 33 del 18/04/2023;
c. di dover dare atto che con la nomina disposta dal presente provvedimento viene raggiunto il numero dei posti messi a concorso;
d. di dover prendere atto della sentenza n. 5210/2023 della Terza Sezione del TAR Campania, e di dovere, per l'effetto, escludere dalla graduatoria di merito della procedura *de qua* il candidato interessato;

VISTI:

a. il D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.;
b. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
c. il "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi"*, n. 6 del 07/08/2019;
d. la D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, di approvazione del "Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019–2021";
e. la D.G.R. n. 391 del 06/08/2019, recante modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 92/2019;
f. la D.G.R. n. 6 del 08/01/2020;
g. il D.D. n. 44 del 14/07/2020 e s.m.i.;
h. i D.D. n. 5 del 09/02/2023 e n. 33 del 18/04/2023;
i. la sentenza n. 5210/2023 del TAR Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della cessazione dal servizio del Dott. Salvatore Russo, assunto quale vincitore della procedura concorsuale per n. 4 posti di "Dirigente Area Culturale e Comunicazione" (codice DCC);
2. di nominare, per l'effetto, vincitore il candidato Marco Giulio Cesare Di Maio, collocato al quinto posto della graduatoria di merito del concorso per "Dirigente Area Culturale e Comunicazione" (codice DCC), di cui all'allegato 1 del D.D. n. 33 del 18/04/2023;
3. di dare atto che con la nomina disposta dal presente provvedimento viene raggiunto il numero di n. 4 posti messi a concorso;
4. di prendere atto della sentenza n. 5210/2023 della Terza Sezione del TAR Campania, e, per l'effetto, di escludere dalla graduatoria di merito della procedura *de qua* il candidato interessato;
5. di precisare che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del bando di concorso, si procederà al completamento delle verifiche in ordine al possesso dei titoli valutati positivamente dalla Commissione esaminatrice previsti dall'art. 7, lett. C), lett. d.3) e lett. d.4). Qualora emerga il mancato possesso, ovvero l'insussistenza o l'inesattezza dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione da parte dei candidati, si adotteranno le conseguenti rettifiche della graduatoria di merito;
6. di rinviare a data successiva alla pubblicazione del presente provvedimento la convocazione del vincitore della procedura concorsuale de qua per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, in esito alla conclusione degli adempimenti istruttori di cui al punto precedente;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione "Bandi di concorso" di "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 47, comma 4 del

Regolamento n. 6/2019 e di pubblicare, altresì, il presente provvedimento sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Regione Campania Casa di Vetro), in conformità all'art. 5, comma 1, lett. o), della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

8. di inviare il presente decreto agli Uffici di Gabinetto del Presidente, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta.

MARIA MESSINA

Decreto Dirigenziale n. 512 del 11/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

Indizione asta pubblica per alienazione immobile regionale in Pomigliano d'Arco (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) ai sensi della LR. 3/11/1993 n. 38 ss.mm.ii., la Regione Campania procede alla dismissione del proprio patrimonio immobiliare disponibile e non utilizzato a fini istituzionali;

b) ai sensi della richiamata normativa e dell'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale", di cui all'art. 6bis della medesima L.R. 38/93, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2018: "i beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9,10 e 11 della Legge";

c) il prezzo di vendita dell'immobile da dismettere è determinato tenendo conto dei parametri espressamente previsti dall'art. 9 comma 5 e ss. della L.R. 3/11/1993 n. 38 e ss.mm.ii.;

d) ai sensi del comma 13 del medesimo art. 9 "in caso di immobili occupati il prezzo a base d'asta è pari al prezzo di stima decurtato del venticinque per cento";

e) gli artt. 10 e 11 della medesima L.R. 38/1993 fissano i contenuti dell'avviso d'asta, le modalità di esperimento della gara e di aggiudicazione;

f) ai sensi dell'art. 58 L. 133/2008, con L.R. n. 32 del 28 dicembre 2021, rubricata "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania", è stato approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania;

g) tra i beni riportati nel Piano delle Alienazioni della cennata L.R. n. 32 del 28 dicembre 2021 è annoverato l'immobile identificato con ID 1575F della consistenza patrimoniale, sito in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via Carmine Guadagni n. 156, censito nel N.C.E.U. del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) al Foglio 14 Particella 625 Sub 1, Categoria A/3, Cl. 2, Consistenza 6 vani, Rendita Catastale € 480,30.

RITENUTO:

1. di dover indire l'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale -sito in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via Carmine Guadagni n. 156, censito nel N.C.E.U. del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) al Foglio 14 Particella 625 Sub 1, Categoria A/3, Cl. 2, Consistenza 6 vani, Rendita Catastale € 480,30- in attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania ex art. 58 L. 133/2008 approvato con L.R. n. 32 del 28 dicembre 2021, con importo a basa d'asta di € 68.235,00 (sessantottomiladuecentotrentacinque/00);
2. di dover esperire l'asta pubblica ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 9 - come modificato dalla L.R. 28 luglio 2017 n.23 art.10 - e dell'art. 45 del Disciplinare per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale, di cui all'art. 6bis della medesima L.R. 38/93, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2018, con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9,10 e 11 della Legge;
3. di dover procedere all'approvazione dell'Avviso d'asta, redatto ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38 art. 10 ed allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4. di nominare RUP della procedura di dismissione il dott. Danilo Finardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI :

- la L.R. 3/11/1993 n. 38 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” approvato con Deliberazione G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss.mm.ii.;
- Il Piano delle Alienazioni approvato con L.R. 28 dicembre 2021, n° 32;
- la D.G.R. n. 430 del 19 luglio 2023;
- la D.G.R.C. n. 315 del 14/07/2021;
- il D.P.G.R.C. n. 116 del 19/07/2021

Alla stregua dell’istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell’Unità di Staff-Supporto tecnico operativo (50.15.91),

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di indire l'asta pubblica per l’alienazione dell’immobile di proprietà regionale sito in Pomigliano d’Arco (NA) alla Via Carmine Guadagni n. 156, censito nel N.C.E.U. del Comune di Pomigliano d’Arco (NA) al Foglio 14 Particella 625 Sub 1, Categoria A/3, Cl. 2, Consistenza 6 vani, Rendita Catastale € 480,30 in attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania ex art. 58 L. 133/2008 approvato con L.R. n. 32 del 28 dicembre 2021 , con importo a basa d’asta di € 68.235,00 (sessantottomiladuecentotrentacinque/00);
2. di esperire l’asta pubblica ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 9 - come modificato dalla L.R. 28 luglio 2017 n.23 art.10 - e dell'art. 45 del Disciplinare per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale, di cui all'art. 6bis della medesima L.R. 38/93, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2018, con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9,10 e 11 della Legge;
3. di procedere all’approvazione dell'Avviso d’asta, redatto ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38 art. 10 ed allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4. di nominare RUP della procedura di dismissione il dott. Danilo Finardi;
5. di trasmettere il presente atto, completo di allegato, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

5.1) all’UDCP – Segreteria di Giunta (40 03) – per la registrazione e l’archiviazione;
5.2) all’Unità di Staff-supporto tecnico operativo (50-15-91) per gli adempimenti di competenza;
5.3) all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza

Ennio Parisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO "A")

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE

SI RENDE NOTO

che il giorno 26 gennaio 2024 a partire dalle ore 10, presso gli uffici della Direzione Generale Risorse Strumentali – Unità di Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo siti in Napoli , Via Metastasio 25/29, innanzi alla Commissione di gara appositamente costituita, avrà luogo un'asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, per la vendita del seguente immobile:

DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE DEL BENE	PREZZO BASE	REFERENTE
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) Via C. Guadagni, n. 156 Piano Terra **Catasto Fabbricati:** Foglio 14 -p.lla 625 – sub 1 Categoria A/3, Cl. 2, Consistenza 6 vani, Rendita Catastale € 480,30 **Occupato dal conduttore** Stato manutentivo: *"Sufficiente"*	Trattasi di un manufatto in muratura di tufo, con accesso indipendente, costituito dal solo piano terra, occupato dal conduttore in forza di contratto di locazione ad uso abitativo con scadenza al 31/1/2027. Si compone di tre ambienti, oltre a piccola corte esterna. L'immobile ricade nella zona OMI "B4" della fascia "centrale" del territorio comunale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova (occupato) e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto delle generali condizioni di uso e manutenzione dello stesso.	**€ 68.235,00 (**sessantottomiladuecentotrentacinque/00)	Dott. Danilo Finardi danilo.finardi@regione.campania.it (081 7964477 – Staff 50.15.91)

Art. 1 - Informazioni sulla vendita

1. L'immobile viene dismesso nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, come pervenuto alla Regione Campania, anche relativamente agli impianti, ivi compreso le servitù come esistenti, apparenti e non, o comunque aventi ragione legale di esistere, con la formula "visto e piaciuto", rimanendo a carico dell'aggiudicatario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni edilizie, amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso attuale e per quelli consentiti, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte della Regione. A tal fine l'aggiudicatario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico ed igienico sanitario.
2. Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti devono obbligatoriamente (a pena di esclusione) effettuare il sopralluogo previo contatto mail con il referente dott. Danilo Finardi - danilo.finardi@regione.campania.it
3. La richiesta di sopralluogo, nella quale deve essere indicato il nome e cognome e relativi dati anagrafici della persone incaricata di effettuarlo, deve pervenire al referente solo a mezzo mail entro e non oltre il dodicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'avviso d'asta; le richieste successive al termine indicato non verranno prese in considerazione. La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica PEC a cui indirizzare la convocazione. Il sopralluogo verrà effettuato entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'avviso d'asta. Il referente della procedura rilascerà al concorrente il relativo attestato di avvenuto sopralluogo.
4. La vendita viene fatta a corpo e non a misura, cosicché nessuna contestazione o riserva potrà essere avanzata dai partecipanti alla gara tenuto conto dell'obbligo di svolgere il sopralluogo obbligatorio dell'immobile nonché di prendere visione della documentazione tecnica-amministrativa attestante lo stato di fatto e di diritto dell'immobile per il quale s'intende presentare offerta. Si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive del bene.
5. La vendita avverrà mediante trattativa ad evidenza pubblica precisando che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta utile e valida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Qualora l'asta, nella procedura di vendita, vada deserta per due volte, si procede a successive aste, sino ad un massimo di due, per ciascuna delle quali si pone a base d'asta il valore della precedente decurtato del 10 per cento. (Art. 46 disciplinare sulla gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare).

Art. 2 - Criteri di aggiudicazione

L'asta è disciplinata dall'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale", di cui all'art. 6 bis della medesima L.R. 38/93, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2018 secondo cui: *"i beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima"*, con offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta. Non sono ammesse offerte al ribasso.
In relazione agli immobili oggetto di vendita, si verificherà l'ammissibilità alla gara dei concorrenti sotto il profilo della completezza e regolarità della documentazione presentata e, successivamente, si procederà all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica dei concorrenti precedentemente ammessi.
La seduta potrà essere aggiornata o sospesa ed aggiornata ad altra data o al giorno successivo non festivo. Possono partecipare alle sedute pubbliche: la persona fisica che concorre alla gara singolarmente o, nel casodi società o enti, i legali rappresentanti e/o i soggetti muniti di un atto dal quale si evince il potere di rappresentanza.
L'aggiudicazione verrà fatta a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più alto rispetto a quello posto a base d'asta.
L'aggiudicazione è condizionata al versamento di un deposito cauzionale, di importo pari al venti per cento del prezzo di aggiudicazione, da effettuarsi **entro i cinque giorni successivi alla chiusura della seduta** mediante:

- **Assegno circolare non trasferibile** intestato a "Regione Campania Servizio Tesoreria", in alternativa :

- **Originale di fideiussione,** in favore della Regione Campania, a prima richiesta, rilasciata. In conformità a quanto previsto alle lettere b) e c) art. 1 della Legge 348 del 10 giugno 1982, e successive modifiche ed integrazioni, da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente. La fidejussione dovrà avere validità di almeno un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, dovrà recare la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 c.c., della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., e dovrà essere operativa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.
Non verranno ritenuti idonei, a pena di esclusione dall'asta, depositi cauzionali effettuati in altra forma.
Il deposito cauzionale copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolato automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, salvo i casi previsti dall'art. 9 del presente bando.
Si precisa che il deposito cauzionale è infruttifero e che quindi non sono dovuti interessi da parte della Regione.
In caso di omesso versamento la Regione ha facoltà di dare corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

Si potrà addivenire all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida, purché il prezzo offerto sia superiore rispetto alla base d'asta.
In caso di parità di offerta tra due o più concorrenti, i concorrenti saranno invitati a formulare entro 10 giorni,un'offerta migliorativa. In mancanza, si procederà al sorteggio.

Art. 3 - Domande di partecipazione

Gli interessati a partecipare all'asta oggetto del presente bando dovranno far pervenire alla:
REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
UNITA' DI STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo (50 15 91)
Via P.Metastasio n°25/29 – 80125 NAPOLI
entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 gennaio 2024in plico chiuso e sigillato (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposto un timbro, impronta o firma sui lembi di chiusura del plico medesimo tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto), sul quale plico dovrà apporsi l'esatta denominazione del **mittente** e la seguente dicitura:
"NON APRIRE. CONTIENE DOCUMENTI E OFFERTA PER ASTA PUBBLICA VENDITA IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE IN POMIGLIANO D'ARCO"
Il plico potrà essere consegnato a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Risorse Strumentali Staff. 50.15.92 **Palazzina n. 1** ovvero spedito tramite corriere o a mezzo servizio postale. **A prescindere dalle modalità di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltro, si precisa che il termine di cui sopra è da considerarsi perentorio (cioè a pena di non ammissione alla gara), non assumendosi l'Amministrazione regionale alcuna responsabilità ove il plico stesso, anche se per cause di forza maggiore, giunga alla Direzione Generale Risorse Strumentali – Via Pietro Metastasio n° 25/29, - 80125 Napoli, oltre il detto termine. Si specifica che, al riguardo, faranno fede unicamente il timbro e l'ora di arrivo apposti sul plico da parte dell'Ufficio all'atto del ricevimento.
L'Ufficio osserva il seguente orario : ore 9,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì.
I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti, presentati successivamente alla scadenza del termine suddetto, non saranno pertanto ritenuti validi ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.
Pertanto, una volta che il plico è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Protocollo, non sono ammessi:
a) la sostituzione del plico;
b) la presentazione di un plico contenente documenti ad integrazione di quelli presentati.

All'interno del plico dovranno essere inserite n° 2 buste con le seguenti diciture:

1) BUSTA N° 1 – DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ASTA PUBBLICA
2) BUSTA N° 2 – OFFERTA ECONOMICA

Art. 4 - Documenti per l'ammissione alla gara

Nella **BUSTA N° 1 - DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ASTA**,
debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovranno essere inseriti i seguenti documenti, tutti in lingua italiana:

1) <u>Domanda di partecipazione all'asta</u>, munita di marca da bollo del valore corrente (€ 14,62), datata e sottoscritta, che dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000 e smi, con i seguenti dati:

- per le persone fisiche, nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale dell'offerente, specifica del regime patrimoniale (se coniugato)
- per le Società ed Enti di qualsiasi tipo, denominazione o ragione sociale quale risultante dai registri della Camera di Commercio ovvero dall'atto costitutivo, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA, generalità, residenza e qualità del soggetto che sottoscrive la domanda per conto della Società/Ente.

La domanda dovrà altresì indicare l'indirizzo pec al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'asta.
<u>Indipendentemente dal soggetto offerente, la domanda dovrà in ogni caso contenere le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex artt. 47 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, a pena di non ammissibilità della domanda stessa:</u>

a) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni riportate nell'avviso d'asta";
b) dichiarazione "di aver effettuato il sopralluogo obbligatorio e di aver preso conoscenza dei documenti disponibili presso la Regione Campania in relazione all'immobile oggetto di vendita ed in particolare dei dati ed elementi risultanti dalla relazione tecnica riferita all'immobile medesimo e di accettarli incondizionatamente";
c) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto dell'immobile posto in vendita, come "visto e piaciuto";
d) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta";
e) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione dell'immobile non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita e con il contestuale ed integrale pagamento del prezzo di acquisto";
f) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi alla vendita dell'immobile saranno totalmente a caricodell'acquirente";
g) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare che l'aggiudicazione è condizionata dal versamento del deposito cauzionale infruttifero di un importo pari al venti per cento del prezzo di aggiudicazione da effettuarsi entro i cinque giorni successivi alla chiusura della seduta";

h) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione dell'immobile oggetto della vendita, la mancata sottoscrizione del contratto nel termine di quattro mesi e, comunque, non oltre otto mesi in caso di richiesta di mutuo, per fatto dell'aggiudicatario e/o il mancato pagamento del prezzo di acquisto, comporteranno la decadenza dal diritto all'acquisto e laconseguente perdita del diritto alla restituzione del deposito cauzionale infruttifero";
i) dichiarazione "di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per

fonte: http://burc.regione.campania.it

alcuno di tali stati, né carichi pendenti né condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre e che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159 art. 67 ";
j) dichiarazione che "nell'eseguire prestazioni per la Regione o per le altre Amministrazioni pubbliche non si è reso inadempiente o colpevole di negligenza, ovvero abbia lite pendente con la Regione, ovvero sia stato destinatario, con provvedimento definitivo, di misura di prevenzione ai sensi del D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159".

La domanda di partecipazione può essere redatta utilizzando lo schema 'allegato 1' parte integrante del presente avviso. E' consentito l'utilizzo di altro stampato purché, in ogni caso, la domanda contenga, a pena di esclusione dalla gara, tutti i dati e le dichiarazioni di cui al presente punto 1).

2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore della domanda di cui al precedente punto 1);

3) (solo per gli offerenti diversi dalle persone fisiche): certificato di iscrizione al Registro delle Imprese completo dei dati relativi alle procedure fallimentari e al nulla osta antimafia, in carta semplice, (di data non anteriore a sei mesi da quella prevista per l'esperimento dell'asta) nel caso di Impresa/Società soggetta ad iscrizione, ovvero, in caso di Ente non iscritto nel medesimo Registro, copia, non autenticata, dell'atto da cui risulti il conferimento dei poteri di rappresentanza al soggetto sottoscrittore dell'offerta. Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, i documenti di cui al presente punto possono essere sostituiti da autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, nella quale siano indicati tutti i dati presenti negli stessi documenti.

4) Attestato di avvenuto sopralluogo

Art. 5 - Offerta economica

Nella **BUSTA N° 2 – OFFERTA ECONOMICA**, debitamente chiusa, sigillata econtrofirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere contenuta, redatta in lingua italiana, la sola **Offerta economica.**
Detta offerta, datata e sottoscritta con firma autografa leggibile e per esteso dall'offerente o da altra persona avente i poteri di impegnare l'offerente, dovrà indicare:
1. in caso di persona fisica, nominativo e dati anagrafici, residenza e codice fiscale della persona che sottoscrive l'offerta stessa;
2. in caso di Società/Ente, nominativo, dati anagrafici, residenza, qualità del soggetto che sottoscrive l'offerta per conto della Società/Ente, denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale o partita I.V.A. della Società/Ente;
3. prezzo offerto – comprensivo della base d'asta e dell'aumento – espresso in Euro, in cifre ed in lettere, al netto di ogni imposta o tassa.
L'offerta può essere redatta utilizzando lo schema 'allegato 2' parte integrante del presente avviso. E' consentito l'utilizzo di altro stampato purché, in ogni caso, l'offerta contenga, a pena di esclusione dall'asta, tutti i dati e le dichiarazioni di cui al presente punto 1 o 2.
Sono ammesse solo offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, con esclusione di offerte in ribasso. Non saranno ritenute valide offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.
In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.
Si ribadisce che l'offerta in denaro dovrà intendersi al netto di ogni e qualsiasi spesa, imposta o tassa concernente il perfezionamento del contratto di vendita.

Art. 6 - Condizioni particolari regolanti l'asta

L'offerta sarà esclusa dalla gara nel caso in cui il plico non contenga anche uno solo dei documenti richiesti ai punti precedenti.
Costituirà, altresì, motivo di esclusione dalla gara la presentazione dell'offerta economica che non sia contenuta nella busta interna debitamente chiusa, sigillata e controfirmata.
Inoltre, in tale busta interna dovrà essere inclusa unicamente l'offerta economica, con esclusione di ogni altro atto o documento che, ove erroneamente compreso nella predetta busta interna, comporterà l'esclusione dalla gara.
Non sono ammesse offerte aggiuntive; non è consentita la presentazione di più offerte da parte dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' ammessa un'offerta congiunta in relazione al medesimo immobile, cioè presentata in plico unico da parte di due o più concorrenti; in tal caso l'alienazione a favore degli aggiudicatari avverrà in comunione indivisa o pro quota, sulla base delle percentuali indicate dagli offerenti.
In tal caso, devono osservarsi le seguenti prescrizioni, **a pena di esclusione dall'asta:**

- tutte e le dichiarazioni di cui al precedente art. 5 punto 1), contenute nell'unica Busta 1, dovranno essere rese da ciascuno dei concorrenti, con le modalità sopra precisate;
- le fotocopie dei documenti di identità dovranno essere presentate in riferimento a ciascuno dei firmatari delle dichiarazioni di cui al punto precedente;
- i documenti di cui all'art. 6 punto 4) dovranno essere presentati, se uno o più degli offerenti è soggetto diverso da persona fisica, da ciascuno degli interessati;
- l'offerta economica di cui al precedente art. 7) dovrà essere unica e sottoscritta da ciascuno dei concorrenti.

Ove non ci si voglia avvalere di una dichiarazione per ogni offerente con le modalità appena sopra precisate, i concorrenti possono, in sede di offerta, presentare la procura speciale, conferita per atto notarile (atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio) che autorizza un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione.

Le dichiarazioni rese saranno successivamente verificate in capo all'aggiudicatario. Si rammenta che le dichiarazioni mendaci sono punite con le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000; qualora dovesse emergere la mendacità delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato in base alla dichiarazione non veritiera.
Relativamente ai documenti presentati contenenti imprecisioni o carenze, la Commissione di gara, previa valutazione delle stesse, si riserva il diritto di chiedere precisazioni.

Art. 7 - Adempimenti successivi allo svolgimento dell'asta – Stipula del contratto

Dello svolgimento dell'asta verrà redatto verbale, il quale però non tiene luogo né ha valore di contratto; alla gara dovrà, infatti, seguire formale procedimento di approvazione degli atti della procedura da parte dell'Unita di Staff 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania.
L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'esercizio di eventuale diritto di prelazione esercitato nei modi di legge da soggetti aventi diritto.
La presentazione dell'offerta vincola comunque da subito il concorrente, ritenendosi la stessa valida ed irrevocabile, per il medesimo concorrente, per il periodo di un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
Il deposito cauzionale costituito a mezzo assegno circolare non trasferibile verrà introitato dall'Amministrazione a titolo di acconto prezzo.
Nel caso di costituzione della cauzione mediante fideiussione bancaria, la stessa non potrà essere considerata come acconto prezzo e sarà restituita previo versamento della corrispondente somma, al più tardi al momento della stipula del contratto di vendita.
Al concorrente non aggiudicatario verrà restituito il deposito cauzionale infruttifero.
Nel caso in cui l'aggiudicatario del singolo immobile risulti, alle verifiche d'ufficio, non in regola con quanto dichiarato in sede di offerta, ovvero dichiari di voler recedere dall'acquisto ovvero non si presenti per la stipula del contratto, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà la cauzione, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero derivare alla Regione dalla inadempienza dell'aggiudicatario. In tale evenienza la Regione Campania si riserva la facoltà di dar corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.
L'Amministrazione, fino alla stipula del contratto, si riserva la facoltà di recedere dalle operazioni di vendita. Il recesso sarà comunicato all'aggiudicatario a mezzo PEC e conseguentemente sarà restituita la cauzione, escluso ogni altro indennizzo. Qualora non si addivenga alla stipula del contratto per cause non imputabili all'aggiudicatario, la Regione provvederà parimenti alla restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale infruttifero, e l'aggiudicatario non potrà comunque rivendicare diritti o indennizzi di sorta.
Resta inteso che il presente avviso non vincola l'Amministrazione, la quale si riserva di annullare o revocare l'avviso medesimo, dar corso o meno allo svolgimento dell'asta, prorogarne la data, sospendere o aggiornare le operazioni senza che i partecipanti possano avanzare pretese di sorta; niente potrà pretendersi dagli offerenti, nei confronti della Regione Campania, per mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione dell'offerta.
L'atto di compravendita, tramite notaio individuato dalla parte acquirente, dovrà essere stipulato entro quattro mesi dal decreto di dismissione emanato dalla Direzione Generali per le Risorse Strumentali della Regione Campania; nel caso in cui l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo, il termine per la stipulazione del contratto può essere differito fino all'erogazione del mutuo stesso e comunque non oltre otto mesi dall'aggiudicazione definitiva.
Il prezzo di acquisto, (dedotta la cauzione, solo se presentata a mezzo assegno circolare non trasferibile, a titolo di acconto prezzo) dovrà essere versato in un'unica soluzione alla stipula del contratto di vendita. Non sono consentite dilazioni di pagamento.

Art. 8 - Norme e avvertenze

Tutte le spese notarili, bolli, imposte, tasse e qualunque altro onere inerenti il trasferimento, sono a carico dell'aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Ente venditore.
Si precisa che il contratto di vendita è soggetto ad imposta di registro, ipotecaria e catastale nelle percentuali previste dalla vigente legislazione fiscale, in quanto la Regione, nella presente procedura di vendita, non riveste la qualifica di soggetto IVA.
Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi alla gara, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente avviso, dandosi atto che per tutto quanto in esso non specificato, si fa rinvio alla L.R. 38/1993 e ss.mm.ii., alla vigente normativa in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare pubblico ed alle norme del Codice Civile in materia di contratti.

Art. 9 - Ulteriori informazioni

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi della vigente normativa limitatamente alle esigenze connesse alla presente procedura.

Copia del presente Bando verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania nella Sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.C. al fine della massima trasparenza e diffusione nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Il testo completo del presente Avviso sarà altresì disponibile, sul sito Internet della Regione Campania, all'indirizzo: http://www.regione.campania.it >Patrimonio Immobiliare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 all'Avviso

(marca da bollo)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA VENDITA DELL' IMMOBILE DI PROPRIETA'REGIONALE IN POMIGLIANO D'ARCO

PER LE PERSONE FISICHE:

Il sottoscritto_____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, (dichiarazione sostitutiva di certificazione) di essere:

nato a_____il_____residente a _____

via_____

C.F._____

specificare regime patrimoniale (se coniugato) _____

Oppure

PER LE SOCIETA' O ENTI DI QUALSIASI TIPO:

Il sottoscritto_____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, (dichiarazione sostitutiva di certificazione) di essere:

nato a_____il_____residente a _____

via_____

in qualità di_____

della Società/dell'Ente_____

con sede legale in_____

C.F._____oppure P.IVA. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

e CHIEDE

di partecipare all'asta per la vendita dell'immobile regionale sito in Pomigliano d'Arco alla Via C. Guadagni n. 156; a tal fine rende le seguenti dichiarazioni sostitutivedi atto di notorietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. N° 445/2000:

a. **(Solo se occorre)** Dichiara di presentare la presente offerta per persona da nominare, ai sensi dell'art. 1401 del codice civile, con riserva di nominare successivamente, ai sensi del medesimo articolo e nei termini prescritti dall'avviso d'asta, la persona per la quale ha agito.

b. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni riportate nel Bando d'asta;

c. dichiara di aver preso conoscenza dei documenti disponibili presso la Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali -Staff 50.15.91, in relazione all'immobile oggetto di vendita e di accettarli incondizionatamente;

d. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto dell' immobile posto in vendita, come "visto e piaciuto";

e. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di un anno dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;

f. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione dell'immobile non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita con il contestuale ed integrale pagamento del prezzo di acquisto;

g. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi alla vendita dell'immobile saranno totalmente a carico dell'acquirente;

h. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione definitiva, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, entro quattro mesi oppure, esclusivamente in caso di richiesta di mutuo, entro otto mesi dall'aggiudicazione, comporteranno la decadenza dal diritto all'acquisto e la conseguente perdita del diritto alla restituzione del deposito cauzionale infruttifero;

i. dichiara "di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per alcuno di tali stati, né carichi pendenti né condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre e che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159 art. 67";

j. dichiara che "nell'eseguire prestazioni per la Regione o per le altre Amministrazioni pubbliche non si è reso inadempiente o colpevole, di negligenza, ovvero abbia lite pendente con la Regione, ovvero sia stato destinatario, con provvedimento definitivo, di misura di prevenzione ai sensi del D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159".

Ai fini della presente richiesta elegge il seguente domicilio (solo se diverso dalla residenza/sede legale):

Via/piazza_____

Tel._____ Pec _____e-mail _____

Data_____

Firma _____

Allegare fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 all'Avviso

OFFERTA ECONOMICA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DELL' IMMOBILE DI PROPRIETA'REGIONALE IN POMIGLIANO D'ARCO

PER LE PERSONE FISICHE

Il sottoscritto _____

nato a_____il_____

residente a_____via_____

C.F. _____

oppure

PER LE SOCIETA' O ENTI DI QUALSIASI TIPO:

Il sottoscritto _____

nato a_____il_____

residente a_____via _____

in qualità di_____

della Società/dell'Ente_____

con sede legale in_____via_____

C.F._____oppure P.IVA._____

OFFRE PER L'IMMOBILE CUI IN OGGETTO

Il prezzo, comprensivo dell'importo a base d'asta e dell'aumento, pari ad

Euro (in cifre) _____

Euro (in lettere) _____

al netto di ogni imposta o tassa.

In fede

Data_____

Firma dell'offerente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 472 del 20/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: R.I.C.A. (REGIONAL INTEGRATED CYBERSECURITY ACTION) - CUP: H11J23000870002 - CODICE SURF: 23021BP000000027 - BENEFICIARIO: ASL BENEVENTO. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo ª *Investimenti a favore della crescita e dell©occupazione*º, che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

β. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

χ. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

δ. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

ε. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

φ. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

γ. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

η. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

ι. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

φ. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

κ. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

λ. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l©Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 ª*ICT e Agenda Digitale*º ± O.S 2.2 ª*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*º prevede l'Azione 2.2.1 ª*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*º, che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *ª PR FSER 2021/2027 ± Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 ± trasferimenti ad Amministrazioni Localiº*, con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363418, l'Azienda/Istituto ASL Benevento ha presentato il progetto ªR.I.C.A. (Regional Integrated Cybersecurity Action)º, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 28/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/384695, ulteriormente integrata con PEO del 08/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/427053, ulteriormente integrata con PEC del 04/10/2023, acquisita agli atti con PG/2023/471358, l'Istituto ASL Benevento ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti;

c. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo come comunicato con nota prot. 0476562 del 06/10/2023;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 11/12/2023, acquisita agli atti con PG/2023/598888, l'Azienda/Istituto ASL Benevento ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola;
b. con la medesima PEC l'Azienda/Istituto ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi ± che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale ± nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP;
c. con PEC del 11/12/2023, acquisita agli atti con PG/2023/598888, l'Azienda/Istituto ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/0001203 del 14/12/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/603462 del 14/12/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento ªR.I.C.A. (Regional Integrated Cybersecurity Action)º CUP H11J23000870002 - SURF 23021BP000000027:
    - non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
    - non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
    - non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
c. dover approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ªR.I.C.A. (Regional Integrated Cybersecurity Action)º, presentato dall'Azienda/Istituto ASL Benevento, CUP: H11J23000870002, Codice SURF: 23021BP000000027, per un importo complessivo di € 975.540,99, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 799.623,76
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 175.917,23
TOTALE		€ 975.540,99

e. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;

f. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
g. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario ASL Benevento;
h. dover nominare quale Responsabile del Procedimento l' Ing. Angelo Zarrillo ± matr. ***OM - funzionario dislocato presso l' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
i. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ª Amministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ª Regione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, ª Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42º ;

il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, ª Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell' articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37º ;

la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);

la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";

la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell' US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);

la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell' US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);

il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell' incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);

la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.

il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ªR.I.C.A. (Regional Integrated Cybersecurity Action)º, presentato dall'Azienda/Istituto ASL Benevento, CUP: H11J23000870002, Codice SURF: 23021BP000000027, per un importo complessivo di € 975.540,99, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 799.623,76
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 175.917,23
TOTALE		€ 975.540,99

5. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;
6. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
7. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario ASL Benevento;
8. di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Angelo Zarrillo ± matr. ***OM - funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ªAmministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ªRegione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
10. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario ªASL Beneventoº; alla DG ªAutorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionaleº; al Gabinetto del Presidente ± UOD ªAffari generali - Supporto logisticoº per l@archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	01/09/2023	02/10/2023
2	Stipula contratto	02/10/2023	16/10/2023
3	Esecuzione contratto	16/10/2023	31/12/2023
4	Collaudo	01/12/2023	15/12/2023

ALBERTO
LOMBARDI
ING.
03.10.2023
18:14:56
GMT+01:00

ROBERTO
DE TOMA
04.10.2023
07:42:04
UTC

GENNARO
VOLPE
04.10.2023
09:07:12
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "ASL Benevento", Beneficiario dell'Operazione denominata "R.I.C.A. (**Regional Integrated Cybersecurity Action**)**", avente CUP H11J23000870002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____**

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'ASL Benevento, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 599087 del 12/12/2023, l' "ASL Benevento" ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __ (**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "R.I.C.A. (Regional Integrated Cybersecurity Action)" presentato **"**ASL Benevento**"**, per l'importo di € 975540,99 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "R.I.C.A. (Regional Integrated Cybersecurity Action)" avente codice CUP H11J23000870002 e ammessa a finanziamento per € 975540,99 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 473 del 20/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: SISTEMI CYBER SECURITY EPP-SPP-ATP - CUP: H64E23000220002 - CODICE SURF: 23021BP000000026 - BENEFICIARIO: ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO FONDAZIONE G. PASCALE. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo ª Investimenti a favore della crescita e dell©occupazioneº, che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l©Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 ª*ICT e Agenda Digitale*º ± O.S 2.2 ª*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*º prevede l'Azione 2.2.1 ª*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*º, che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *ª PR FSER 2021/2027 ± Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 ± trasferimenti ad Amministrazioni Localiº*, con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363399, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato il progetto ªSistemi cyber security EPP-SPP-ATPº, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con ulteriore PEC del 09/12/2023, acquisita agli atti con PG/2023/599583, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato la scheda del progetto revisionata e le integrazioni richieste;

c. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 09/12/2023, acquisita agli atti con PG/2023/599583, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola;
b. con la medesima PEC l'Azienda/Istituto ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi ± che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale ± nonché il CUP, il provvedimento di nomina del RUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/612166 del 19/12/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/612166 del 19/12/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento ªSistemi cyber security EPP-SPP-ATPº CUP H64E23000220002 - SURF 23021BP000000026:
   - non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
   - non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
c. dover approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ªSistemi cyber security EPP-SPP-ATPº, presentato dall'Azienda/Istituto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale, CUP: H64E23000220002, Codice SURF: 23021BP000000026, per un importo complessivo di € 328.211,72, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 269.026,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 59.185,72
TOTALE		€ 328.211,72

e. di dover rimandare ad atto successivo l' impegno delle risorse;
f. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato n. 2), da stipulare con il Beneficiario;
g. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale;
h. dover nominare quale Responsabile del Procedimento l' Ing. Mariangela Falco ± matr. 23463 - funzionario dislocato presso l' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
i. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ª Amministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ª Regione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, ª Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42º ;

il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, ª Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell' articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37º ;

la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);

la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";

la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell' US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);

la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell' US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);

il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell' incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);

la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.

il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare la scheda progettuale, ancorché non materialmente allegata per la tematica di cybersicurezza trattata, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di approvare il cronoprogramma (allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ªSistemi cyber security EPP-SPP-ATPº, presentato dall'Azienda/Istituto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale, CUP: H64E23000220002, Codice SURF: 23021BP000000026, per un importo complessivo di € 328.211,72, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 269.026,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 59.185,72
TOTALE		€ 328.211,72

5. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;
6. di approvare lo schema di Convenzione (allegato n.2), da stipulare con il Beneficiario;
7. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale;
8. di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariangela Falco ± matr. ***OM - funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ªAmministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ªRegione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
10. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario ªIstituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascaleº; alla DG ªAutorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionaleº; al Gabinetto del Presidente ± UOD ªAffari generali - Supporto logisticoº per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE. INTERVENTO: ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" – CUP: H64E23000220002

	ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2023											
			prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																	
2	Approvazione progetto																	
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi		31/07/2023	25/10/2023	11/08/2023	07/11/2023						x	x					
4	Aggiudicazione procedura di affidamento																	
6	Stipula del contratto di fornitura		11/08/2023		31/08/2023										x			
7	Esecuzione del contratto		04/09/2023		06/10/2023										x	x		
9	Regolare esecuzione/Verifica di conformità		09/10/2023		13/10/2023											x		
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera		13/10/2023		30/10/2023											x		
	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)		05/12/2023		07/12/2023													
	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																	

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale", Beneficiario dell'Operazione denominata "Sistemi cyber security EPP-SPP-ATP", avente CUP H64E23000220002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 599583 del 12/12/2023, il "**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale**" ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __ (**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**Sistemi cyber security EPP-SPP-ATP**" presentato dall' **"Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale"**, per l'importo di € 328.211,72 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Digitalizzazione consensi" avente codice CUP H64E23000220002 e ammessa a finanziamento per € 1.350.535,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 479 del 22/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

Chiusura POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" - O.S. 2.2 - Azione 2.2.1 - Progetto: Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio - CUP: H64E23000210002 - Codice SURF: 23021BP000000025 - Beneficiario: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale. Approvazione progetto, ammissione a finanziamento e nomina RdP

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo ª Investimenti a favore della crescita e dell©occupazioneº, che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l©Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 ªICT e Agenda Digitaleº ± O.S 2.2 ªDigitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabiliº prevede l'Azione 2.2.1 ªSoluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettivitàº, che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCCS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 ªPR FSER 2021/2027 ± Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 ± trasferimenti ad Amministrazioni Localiº, con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363387, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato il progetto ªDigitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennioº, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 04/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/394151, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato la scheda revisionata e le integrazioni richieste;

c. con ulteriore PEC del 15/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/440490, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato un nuovo aggiornamento della scheda progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 9/12/2023 l'Azienda/Istituto ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi ± che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale ± nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/612406 del 19/12/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/612406 del 19/12/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento ª Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennioº CUP H64E23000210002 - SURF 23021BP000000025:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;

b. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn.1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio, presentato dall'Azienda/Istituto Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale, CUP: H64E23000210002, Codice SURF: 23021BP000000025, per un importo complessivo di € 7.320.000,00, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 6.000.000,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 1.320.000,00
TOTALE		€ 7.320.000,00

d. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;

e. dover approvare lo schema di convenzione (allegato 3) da stipulare con il beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. dare atto che il progetto è a regia con beneficiario Istituto Nazionale Tumori di Napoli Ircc G. Pascale;

g. dover nominare quale Responsabile del Procedimento l' Ing. Mariangela Falco, matr. *** OM, funzionario dislocato presso l' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;

h. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ª Amministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici º ai sensi degli artt 26 e 27 del D.Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ª Regione Casa di Vetro º, ai sensi della L.R. n.23 del 28/07/2017;

VISTI:

- *il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, ª Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42º ;*
- *il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, ª Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37º ;*
- *la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);*
- *la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";*
- *la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";*
- *la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);*
- *la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);*
- *il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);*
  - *la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.*
  - *la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.*
  - *la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.*
  - *il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;

2. di approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn. 1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ªDigitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennioº, presentato dall'Azienda/Istituto Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale, CUP: H64E23000210002 Codice SURF: 23021BP000000025, per un importo complessivo di € 7.320.000,00, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 6.000.000,00
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 1.320.000,00
TOTALE		€ 7.320.000,00

4. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;

5. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 3), da stipulare con il Beneficiario;

6. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario l'Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale;

7. di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariangela Falco, matr. *** OM, funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ªAmministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ªRegione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

9. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale; alla DG ªAutorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionaleº; al Gabinetto del Presidente ± UOD ªAffari generali - Supporto logisticoº per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE ✔
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE	
CODICE FISCALE	00911350635	
PEC	direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it	
REFERENTE PROGETTO	Dott. Rocco Saviano Responsabile per la Transizione al Digitale	Mail: rocco.saviano@istitutotumori.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

a) *Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);*

b) *Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonchè eventuali software di funzionamento);*

c) *Sistemi di Cyber Security (specificare componenti hardware, componenti software ed eventuali spese necessarie ai fini dell'installazione).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente proposta di intervento è indirizzata al superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia del COVID 19 e all'innalzamento della qualità dell'offerta sanitaria in ambito oncologico, introducendo nuove tecnologie volte a garantire la possibilità di accesso alle cure. A valle dell'esperienza del COVID 19 grande impulso ha avuto il concetto di "paziente centrico", un approccio alla cura della salute che mette il paziente al centro del processo di cura e lo considera come un partner attivo nella gestione della sua malattia e del suo benessere condividendo le informazioni sanitarie tra ospedale e territorio. In un approccio paziente centrico, il paziente viene considerato nella sua totalità, non solo come un insieme di sintomi o di patologie da curare, ma come una persona con le sue esigenze, le sue preferenze e i suoi valori. La cura diventa quindi un processo personalizzato e flessibile, che tiene conto della diversità e della specificità di ogni paziente.

La Rete Oncologica Campana, istituita con DCA n. 98 del 20.09.2016, è stata concepita secondo un modello assolutamente all'avanguardia in Italia: attraverso i Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) per singola patologia che sono impegnati ad aderire agli standard di trattamento, quali sono i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), colloca al centro dei processi diagnosti e di cura il paziente. Un ulteriore non secondario fattore innovativo è rappresentato dalla messa in rete delle strutture territoriali che altrimenti resterebbero escluse dalla presa in carico dell'ammalato. La possibilità di definire formalmente GOM multiaziendali in cui i professionisti dei centri ad alta specializzazione (CORP/CORPUS) siano affiancati dagli operatori sanitari dei territori (ASL) e dei MMG, consente di aumentare e qualificare l'operato dell'intero SSR determinando la possibilità del governo clinico nel senso più completo di appropriatezza.

Superate le variegate difficoltà operative, oggi la ROC è in pieno esercizio, collegando tutte le strutture oncologiche campane il che ha consentito la totatlità della presa in carico dei pazienti oncologici.

La Rete, operando secondo i paradigmi del Comprehensive Cancer Centre Network che preve che le attività tra centro specialistico e centro territoriale avvengano in concomitanza, necessità di una piattaforma informatica distribuita che consenta la consultazione-condivisione dei dati e documenti clinico-sanitari di tutti i pazienti oncologici presi in carico dalla ROC, da parte di tutti i sanitari ovunque operanti.

La produzione nativa di documentazione clinico-sanitaria è stata avviata in diverse strutture campane ed è già abbastanza significativa in termini di volumi; analogamente, è già stata sviluppata e messa in esercizio diffusamente sulla Rete l'infrastruttura per la condivisione dei dati e informazioni.

Il Pascale, sia in virtù del ruolo di coordinamento della ROC che per le prerogative IRCCS, ovvero quale "*ospedale di eccellenza che persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari* …", ha già da tempo avviato in avanguardia i processi documentali con la produzione nativa dei dati clinico-sanitari in formato digitale; in particolare sono in attuale fase di avvio in esercizio i sistemi di gestione della Cartella Clinica Elettronica

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Electronic Medical Record*) e della Anatomia Patologica Digitale (*Digital Pathology*). Tali innovazioni introdotte consentiranno di ottenere indubbiamente notevoli incrementi in termini di efficienza delle attività tanto cliniche che di ricerca, sia per l'Istituto che per l'intera ROC in cui potranno essere esportati i modelli delle soluzioni adottate. Tuttavia, ciò che invece costituisce una effettiva criticità è la presenza concomitate di supporti analogici (cartelle cliniche cartacee, vetrini istologici fisici) e digitali (cartelle cliniche elettroniche, vetrini digitalizzati) anche per un singolo paziente preso in carico.

L'Istituto Pascale ha quindi elaborato specifici progetti per la digitalizzazione dei propri principali archivi analogici quali, nello specifico, quelli costituiti dalle Cartelle Cliniche cartacee e dai Vetrini Istologici fisici.

Con altro progetto si procederà alla digitalizzazione delle Cartelle Cliniche cartacee mentre con il presente progetto, l'Istituto intende provvedere alla digitalizzazione del proprio archivio di Vetrini Istologici fisici, refertati negli ultimi 5 anni, per un totale complessivo di circa 600.000 campioni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo che l'Istituto Pascale intende perseguire con il presente progetto è sostanzialemnte quello di completare la digitalizzazione dei propri flussi di lavorazione. Mentre le nuove piattaforme informatiche recentemente avviate in esercizio, in particolare quelle relative alla gestione della Cartella Clinica Elettronica (*Electronic Medical Record*) e della Anatomia Patologica Digitale (*Digital Pathology*), consentiranno che la nuova produzione dei dati clinico-sanitari sia in digitale, risulteranno disponibili ai sanitari impegnato nella presa in carico dei pazienti anche la pregressa documentazione analogica. Tale configurazione di concomitanza di supporti sia digitali che analogici, la cui gestione-consultazione, come è facile immaginare, risulta del tutto incompatibile con tutti gli sforzi organizzativi che sono stati messi in campo al fine di abbattere il più possibile le liste di attesa, che si sono concentrati nel ricercare la massima efficienza delle strutture. Considerando che il paziente oncologico è un cronico a cui, grazie al continuo sviluppo delle terapie, sono garantite aspettative di vita sempre maggiori, la disponibilità dello storico della patologia diventa sempre più determinante.
Si ritiene quindi necessario recuperare il patrimonio informativo analogico prodotto negli ultimi 5 anni, costituito da circa 600.000 Vetrini Istologici fisici, digitalizzandoli per poterli così uniformare a quelli che verranno prodotti dal nuovo sistema informatico di *Digital Pathology* attualmente in avvio in esercizio presso l'Anatomia Patologica dell'Istituto.
Secondario obiettivo è costituito dalla opportunità di avviare un importante filone di ricerca, in linea non la natura dell'Istituto ed in continuità con i finanziamenti regionali "RIS3 Campania (Research and Innovation Strategies for Smart Specialization)": un archivio digitale di così significativi volumi di vetrini e referti offre ai ricercatori la possibilità di addestrare sistemi di Intelligenza Artificiale per lo sviluppo di algoritmi in grado di supportare l'anatomo patologo durante le fasi di diagnosi e prognosi, quindi di indirizzare al meglio il trattamento del paziente così come previsto dai PDTA regionali.
Il progetto si andrà a realizzare attraverso le seguenti fasi:

- disegno e sviluppo del repository per l'archiviazione dei dati e delle immagini;
- acquisizione delle immagini dei vetrini istologici (Whole Slide Image) a mezzo di scanner ad altissima risoluzione;
- metadatazione delle immagini;
- associazione di ciascun vetrino istologico al corrispondente referto;
- riversamento-integrazione del repository con la piattaforma di *Digital Pathology* dell'Istituto

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

VOCI DI SPESA	IMPONIBILE	IVA	IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)
Digitalizzazione di n. 600.000 Vetrini Istologici fisici	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI SANITARI				
DESCRIZIONE *(dettagliare i servizi da attivare, indicando, per ciascun servizio, la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**	**MODALITA' DI ACQUISTO**
Servizi di Digitalizzazione di n. 600.000 Vetrini Istologici fisici	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00	Adesione AQ SAC 1 Lotto 2
TOTALE	€ 6.000.000,00	€ 1.320.000,00	€ 7.320.000,00	----------

CRONOPROGRAM MA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento Adesione Convenzione Polo Strategico Naziomale	31/07/2023	11/08/2023
2	Stipula contratto	11/08/2023	31/08/2023
3	Esecuzione contratto	04/09/2023	30/11/2023
4	Collaudo	04/12/2023	08/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE. INTERVENTO: ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" – CUP: H64E23000210002

ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2023											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																	
Approvazione progetto																	
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi		31/07/2023	25/09/2023	11/08/2023	19/10/2023							x	x	x	x		
Aggiudicazione procedura di affidamento																	
Stipula del contratto di fornitura		11/08/2023		31/08/2023									x				
Esecuzione del contratto		04/09/2023		30/11/2023										x	x	x	
Regolare esecuzione/Verifica di conformità		04/12/2023		08/12/2023													x
Funzionalità / fruibilità dell'opera		11/12/2023		14/12/2023													x
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)		15/12/203		15/12/203													
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																	

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale", Beneficiario dell'Operazione denominata "Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio", avente CUP H64E23000210002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. 599583 del 12/12/2023, l'"**Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale"** ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __ (**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "**Digitalizzazione archivio Vetrini Istologici fisici prodotti nell'ultimo quinquennio**" presentato dall'**"Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale"**, per l'importo di € 7.320.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"nome_invervento"** avente codice CUP H64E23000210002 e ammessa a finanziamento per € € 7.320.000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 481 del 22/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: DIGITALIZZAZIONE CONSENSI - CUP: H64E23000190002 - CODICE SURF: 23021BP000000023 - BENEFICIARIO: ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO FONDAZIONE G. PASCALE. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo ª Investimenti a favore della crescita e dell©occupazioneº, che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l©Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 ªICT e Agenda Digitaleº ± O.S 2.2 ªDigitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabiliº prevede l'Azione 2.2.1 ªSoluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettivitàº, che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCCS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 ªPR FSER 2021/2027 ± Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 ± trasferimenti ad Amministrazioni Localiº, con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363365, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato il progetto ªDigitalizzazione consensiº, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 04/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/394087, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato la scheda revisionata e le integrazioni richieste;

c. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 9/12/2023, acquisita agli atti con PG/2023/599583 l' Azienda/Istituto ha altresì trasmesso la Delibera di approvazione del Progetto, il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi ± che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale ± nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP e il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/612299 del 19/12/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell' Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l' Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/612299 del 19/12/2023), la dichiarazione del ROS dell' Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l' intervento ª Digitalizzazione consensiº CUP H64E23000190002 - SURF 23021BP000000023:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell' art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell' art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;

b. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn.1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto Digitalizzazione consensi, presentato dall' Azienda/Istituto Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale, CUP: H64E23000190002, Codice SURF: 23021BP000000023, per un importo complessivo di € 1.350.535,00, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo□	Piano finanziario su□ schema manuale POR Campania FESR 2014-2020□	Importo□
□e)	□Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.106.995,90
□m)	□IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 243.539,10
TOTALE□		€ 1.350.535,00

d. di dover rimandare ad atto successivo l' impegno delle risorse;

e. dover approvare lo schema di convenzione (allegato 3) da stipulare con il beneficiario;

f. dare atto che il progetto è a regia con beneficiario Istituto Nazionale Tumori di Napoli Ircc G. Pascale;

g. dover nominare quale Responsabile del Procedimento l' Ing. Mariangela Falco, matr. *** OM, funzionario dislocato presso l' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;

h. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ª Amministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici° ai sensi degli artt 26 e 27 del D.Lgs. 33/13 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ª Regione Casa di Vetro°, ai sensi della L.R. n.23 del 28/07/2017;

VISTI:

- *il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, ª Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42° ;*
- *il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, ª Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37° ;*
- *la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);*
- *la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";*
- *la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";*
- *la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);*
- *la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);*
- *il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);*
- *la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.*
- *la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.*
- *la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.*
- *il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn. 1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ªDigitalizzazione consensiº, presentato dall'Azienda/Istituto Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale, CUP: H64E23000190002 Codice SURF: 23021BP000000023, per un importo complessivo di € 1.350.535,00 , come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 1.106.995,90
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 243.539,10
TOTALE		€ 1.350.535,00

4. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;
5. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 3), da stipulare con il Beneficiario;
6. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario l'Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale;
7. di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariangela Falco, matr. *** OM, funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ªAmministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ªRegione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
9. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario Istituto Nazionale dei tumori di Napoli Ircc G. Pascale; alla DG ªAutorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionaleº; al Gabinetto del Presidente ± UOD ªAffari generali - Supporto logisticoº per l@archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE ✔
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE	
CODICE FISCALE	00911350635	
PEC	direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it	
REFERENTE PROGETTO	Rocco Saviano	Mail: rocco.saviano@istitutotumori.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Digitalizzazione consensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);

b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonchè eventuali software di funzionamento);

c) Sistemi di Cyber Security (specificare componenti hardware, componenti software ed eventuali spese necessarie ai fini dell'installazione).

L'Istituto intende digitalizzare il processo della gestione e raccolta di tutte le diverse tipologie di consensi:

- Il consenso informato, ai sensi della Legge 219/2017, "*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*".
- Il consenso esplicito dell'interessato al trattamento dei dati nei casi previsti dalle norme (ad es. artt.

  6 e 9, par. 2, del GDPR).
- Il consenso informato relativo all'arruolamento in uno studio clinico.
- Il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili relativo all'arruolamento in uno studio clinico.
- Il consenso al trattamento dei dati genetici relativo all'arruolamento in uno studio clinico.

Il consenso informato è di fondamentale importanza nell'ambito clinico, sanitario e di ricerca. Rappresenta un principio etico e legale che garantisce che i pazienti abbiano il diritto di essere informati in modo completo e comprensibile sulle procedure mediche, i trattamenti e gli interventi proposti e di fornire il loro consenso o rifiuto in base a informazioni sufficienti.

Ecco alcuni punti chiave sull'importanza dei consensi informati in ambito clinico:

- Autonomia del paziente: Il consenso informato si basa sul principio dell'autonomia del paziente. Ogni individuo ha il diritto di prendere decisioni informate sulla propria salute e il proprio benessere. Il consenso informato permette ai pazienti di partecipare attivamente alle decisioni relative alle loro cure e di esprimere le loro preferenze e i loro valori personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comunicazione efficace: Il processo di consenso informato richiede una comunicazione efficace tra il professionista sanitario e il paziente. Il medico o il fornitore di assistenza sanitaria deve spiegare chiaramente le opzioni di trattamento, i rischi e i benefici associati, le alternative disponibili e le possibili conseguenze. Questo tipo di comunicazione consente al paziente di comprendere appieno le implicazioni delle decisioni mediche e di fare scelte consapevoli.
- Protezione dei diritti del paziente: Il consenso informato protegge i diritti del paziente, inclusi il diritto alla privacy, alla dignità e all'integrità personale. Consente al paziente di esercitare il controllo sulle proprie decisioni mediche e di evitare trattamenti indesiderati o non necessari.
- Riduzione dei rischi legali: L'ottenimento del consenso informato da parte del paziente riduce i rischi legali per i professionisti sanitari e le strutture sanitarie. In caso di controversie legali o di richieste di responsabilità professionale, il consenso informato documentato può costituire una prova dell'adeguata informazione fornita al paziente e del suo consenso alle procedure mediche o ai trattamenti.
- Rispetto dell'etica medica: Il consenso informato è un aspetto fondamentale dell'etica medica. I medici hanno l'obbligo etico di informare i pazienti in modo adeguato e di rispettare le loro decisioni in merito alle cure e ai trattamenti. Il consenso informato promuove il principio del beneficenza, evitando trattamenti non necessari o indesiderati, e del non-maleficenza, riducendo i rischi per il paziente.

FASE DI Dematerializzazione

L'attività consiste nell'acquisizione ottica di documenti cartacei, fino al formato A3 incluso, con produzione di file formato PDF multi-pagina con risoluzione a 300 dpi, in bianco e nero, in base alle caratteristiche e alla
natura della documentazione da acquisire.

Gli operatori dedicati alla scansione della documentazione provvederanno ad effettuare le seguenti attività:

- Scansione degli originali cartacei fino al formato A3 incluso, tramite utilizzo delle apparecchiature scanner, quelle più indicate al tipo di documento e al formato, con creazione di immagini elettroniche in formato PDF/A (Portable Document Format) con immagini in bianco e nero 300 DPI. Lo scanner provvederà a prendere i fogli dall'alimentatore uno ad uno, ad acquisire con un'unica azione l'immagine di entrambe le facciate e ad associare, alle stesse, le informazioni minime (progressivo immagine, numero lotto di lavorazione, serie archivistica di appartenenza, operatore, etc.). In questa fase, inoltre, verrà acquisito il barcode identificativo del separatore, così da consentire la separazione logica, oltre che fisica, di ciascuna unità documentale dall'altra
- Controllo di qualità delle immagini acquisite:

1. verifica della qualità e pulizia delle immagini;
2. eventuale eliminazione automatica tramite software delle pagine completamente bianche;
3. rotazione automatica delle immagini nel senso di lettura tramite software di riconoscimento dell'orientamento del testo
4. rescan nel caso di accertamento di scarsa qualità delle immagini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, il Sistema di Qualità adottato, prevede che per ciascuna lavorazione effettuata gli operatori compilano un modulo di "Resoconto lavorazione ottico" che indicherà, oltre al nome dell'operatore, anche la data di lavorazione, il numero di documenti normalizzati e acquisiti.

FASE DI Scan on demand

Il servizio di scan on demand consente la digitalizzazione selettiva di documenti e/o fascicoli cartacei e la loro consultazione on-line attraverso il sistema di gestione documentale SDM (Già in uso in Istituto).
La procedura di scan on demand viene attivata dal sistema di gestione SDM quando l'utente seleziona come tipologia di movimentazione quella "digitale".
Per effettuare la movimentazione sono attive una postazione presso ns. CDA gestita da un operatore. Tale postazione funzionerà da centro di raccolta di tutte le richieste di documentazione. Dalla postazione, le richieste saranno comunicate al personale incaricato presso il CDA che le accoglierà effettuando una serie di controlli. Tali controlli saranno finalizzati a verificare la correttezza e la legittimità delle richieste, in relazione al tipo di documento ricercato e al soggetto richiedente, assicurando, in tal modo, il più rigoroso rispetto della normativa sulla privacy.

F**ASE DI Controllo della qualità**

Prima della produzione dei PDF, al fine di validare il processo di acquisizione digitale, verranno svolti i Controlli riportati di seguito:

- Controllo di consistenza tra documenti cartacei e documenti informatici: viene verificato che tutti i fogli delle pratiche appartenenti al lotto lavorato siano state effettivamente digitalizzate. Le pratiche conformi al controllo della consistenza verranno rese disponibili alla successiva ricomposizione mentre quelle non conformi verranno sottoposte a confronto visivo tra cartaceo ed immagini prodotte in modo da identificare i fogli mancanti o in eccesso e ripristinare la situazione corretta.
- Controllo di qualità delle immagini prodotte: a garanzia di una qualità ottimale delle immagini digitalizzate, i software impiegati sono dotati di specifiche funzionalità di miglioramento delle immagini. Tali automatismi, nella definizione delle soglie per qualità, consentono, ad esempio, di applicare una luminosità diversa ad aree contenenti immagini all'interno di un testo scritto, di apportare i necessari correttivi (raddrizzamento, riempimento fori, scontornamento, etc.) al fine di ottenere la migliore qualità d'immagine possibile. Inoltre, l'operatore che governa la scansione effettuerà anche un controllo di qualità delle immagini che via via vengono create dal passaggio dei documenti nello scanner per identificare immagini di qualità non conforme o imperfette, sia durante la scansione che successivamente ad essa (prima di validare l'attività). In particolare, l'operatore: verifica visivamente le immagini; effettua un'eventuale pulizia delle stesse; effettua un'eventuale rotazione delle immagini nel senso di lettura; ri-scansiona le immagini nel caso di accertamento di scarsa qualità delle stesse.

FASE DI Indicizzazione delle immagini acquisite

La documentazione acquisita otticamente viene indicizzata a livello di fascicolo e il flusso relativo a questa attività prevede la creazione del file indice nelle modalità di esecuzione di seguito descritte. In particolare, si procede con l'attività di registrazione informatica sul software di indicizzazione debitamente configurato, tramite digitazione delle chiavi identificative e descrittive delle singole unità documentali di tipo fascicolo descritte in base a dei campi condivisi con il cliente

FASE DI Ricomposizione fascicolo

Una volta acquisiti otticamente, i fascicoli vengono riposizionati nei contenitori di competenza e trasferiti al Responsabile d'Archivio che provvederà a ricomporre il fascicolo. Tale procedura potrà avere inizio solo dopo che il Responsabile CQ (Controllo Qualità) abbia verificato l'assenza di anomalie. La documentazione sarà quindi riconsegnata con le stesse scatole della presa in carico.

FASE DI Servizio applicativo di Gestione dei Consensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i consensi digitalizzati andranno a popolare la procedura software “Content Manager”, già in uso in Istituto. Il ciclo di vita dei dati personali può sintetizzato nelle fasi di:

- Raccolta: è importante una raccolta dati “di qualità”: bisogna analizzare i dati critici per il proprio business, stabilire con esattezza le finalità di raccolta e richiedere solo i dati necessari agli scopi prefissati, avendo cura di verificare che siano presenti i presupposti di liceità, come il consenso degli interessati. Le finalità e le modalità di trattamento dei dati vanno correttamente comunicate agli interessati, con apposite informative.
- Archiviazione e protezione: i dati vanno conservati esatti ed aggiornati e protetti con misure di sicurezza “adeguate”. In questo caso un ottimo strumento è la valorizzazione dei dati e la valutazione dei rischi che essi corrono durante loro gestione. La corretta conservazione dei dati si può ottenere quindi tramite la minimizzazione dei rischi con opportune misure di sicurezza fisiche, logiche ed organizzative. È obbligatorio stabilire il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo.
- Utilizzo: occorre analizzare chi utilizza i dati e stabilire i corretti diritti di accesso agli stessi e le relative responsabilità. Chi accede ai dati personali in azienda deve essere preventivamente autorizzato e formato sulle corrette procedure di gestione.
- Eliminazione: non basta cancellare fisicamente i dati da un archivio per essere sicuri di completare correttamente il ciclo di vita dei dati personali, occorre verificare con attenzione che non ne siano rimaste tracce in tutti gli archivi. Quando sono coinvolti terzi ai quali sono stati ceduti dati non è possibile avere lo stesso grado di controllo e ciò conferma la necessità di pianificare e gestire proattivamente, in anticipo, il proprio ambiente dati.

Affinché tutte le fasi siano garantite e controllate è necessario che gli stessi documenti di consenso e le relative informative siano conservati e classificati mediante il Registry e il Repository Documentale. La gestione del ciclo di vita del consenso, invece, è affidata al Consent Manager che, sarà capace di interpretare ed attuare le regole codificate nel documento di consenso stesso. L’accesso alle informazioni contenute nel Registry e nei Repository Documentali sarà governato dalle policy generate attraverso i consensi gestiti dal modulo di ‘Consent Manager’

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Il progetto, promosso dall'IRCCS Pascale, ha come obiettivo, il raggiungimento dei seguenti risultati:

- La digitalizzazione dei consensi, quantificati in n. 198000.

Per raggiungere questi obiettivi saranno introdotte una serie di attività finalizzate a creare un repository dei documenti digitalizzati (in formato pdf) e un database in cui sono presenti i corrispondenti metadati, utilizzati per effettuare le ricerche dei documenti.

La digitalizzazione dei consensi prevede le seguenti categorie di consenso:

- I consensi relativi al processo clinico, i cosiddetti consensi informati, relativi all' autorizzazione del paziente a ricevere un trattamento sanitario previa la necessaria informazione sul caso da parte del personale sanitario proponente. La raccolta di questo tipo di consensi prevede che l'operatore sanitario che informa l'assistito, possa raccogliere da questo alcuni dati in questionari specifici che vanno a corredare il documento di consenso stesso. I consensi informati vanno raccolti per ogni prestazione.
- I consensi al trattamento dei dati personali, sensibili e genetici nelle casistiche previste dalle norme.

Il progetto prevede l'estensione anche alla gestione dei consensi al trattamento dati, per una gestione degli aspetti di privacy conforme al GDPR (Regolamento UE 2016/679), e alla gestione delle autorizzazioni all'accesso ai DCE da parte di soggetti esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI OPERATORI SANITARI E DEGLI ASSISTITI	€ 1.106.995,90	€ 243.539,10	€ 1.350.535,00
TOTALE PROGETTO	€ 1.106.995,90	€ 243.539,10	€ 1.350.535,00

DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI SANITARI			
DESCRIZIONE *(dettagliare i servizi da attivare, indicando, per ciascun servizio, la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
Servizi di digitalizzazione di n. 198000 consensi	€ 1.106.995,90	€ 243.539,10	€ 1.350.535,00
TOTALE	€ 1.106.995,90	€ 243.539,10	€ 1.350.535,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAM MA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	31/07/2023	11/08/2023
2	Stipula contratto	11/08/2023	31/08/2023
3	Esecuzione contratto	04/09/2023	30/11/2023
4	Collaudo	04/12/2023	08/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE. INTERVENTO: ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" – CUP: H64E23000190002

ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2023											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																	
Approvazione progetto																	
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi		31/07/2023	16/06/2023	11/08/2023	20/07/2023						x	x					
Aggiudicazione procedura di affidamento																	
Stipula del contratto di fornitura		11/08/2023		31/08/2023										x			
Esecuzione del contratto		04/09/2023		30/11/2023										x	x	x	
Regolare esecuzione/Verifica di conformità		04/12/2023		08/12/2023													x
Funzionalità / fruibilità dell'opera		04/12/2023		15/12/2023													x
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)		15/12/203		15/12/203													
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																	

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale", Beneficiario dell'Operazione denominata "Digitalizzazione consensi", avente CUP H64E230000190002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 599583 del 12/12/2023, il "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale" ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __ (**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Digitalizzazione consensi" presentato **"**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale**"**, per l'importo di € 1.350.535,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Digitalizzazione consensi" avente codice CUP H64E230000190002 e ammessa a finanziamento per € 1.350.535,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 482 del 22/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

CHIUSURA POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: "DIGITALIZZAZIONE FASCICOLO DEL PERSONALE PER SORVEGLIANZA SANITARIA" - CUP: H64E23000200002 - CODICE SURF: 23021BP000000024 - BENEFICIARIO: "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO FONDAZIONE G. PASCALE". APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo ª*Investimenti a favore della crescita e dell©occupazione*º, che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" ± O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCCS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 "*PR FSER 2021/2027 ± Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 ± trasferimenti ad Amministrazioni Locali*", con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363379, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha presentato il progetto "Digitalizzazione fascicolo del personale per sorveglianza sanitaria", in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 04/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/394045, ulteriormente integrata con PEC del 15/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/440490, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti;

c. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 04/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/394045, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale ha trasmesso la Delibera con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni;

b. con PEC del 9/12/2023, acquisita agli atti con PG/2023/599583, l'Istituto ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi ± che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale ± nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP;

c. con PEC del 09/12/2023, acquisita agli atti con PG/2023/599583, l'Istituto ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL/2023/612319 del 19/12/2023), la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;

b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (prot. n. PG/2023/612319 del 19/12/2023), la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento ªDigitalizzazione fascicolo del personale per sorveglianza sanitariaº CUP H64E23000200002 - SURF 23021BP000000024:

- non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
- non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
b. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn. 1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ªDigitalizzazione fascicolo del personale per sorveglianza sanitariaº, presentato dall'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale, CUP: H64E23000200002 Codice SURF: 23021BP000000024 per un importo complessivo di € 1.110.042,50, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 909.870,90
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 200.171,60
TOTALE		€ 1.110.042,50

d. dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;
e. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 3), da stipulare con il Beneficiario;
f. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario ªIstituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascaleº;
g. dover nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariangela Falco, matr. ***OM, funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
h. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ªAmministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ªRegione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

- *il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, ª Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42º ;*
- *il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, ª Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37º ;*
- *la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);*
- *la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";*
- *la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
- *la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";*
- *la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);*
- *la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);*
- *il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);*
- *la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.*
- *la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.*
- *la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.*
- *il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di stabilire che il presente provvedimento è relativo alla chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn. 1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 ± Asse 2 ± O.S. 2.2 ± Azione 2.2.1, il progetto ª Digitalizzazione fascicolo del personale per sorveglianza sanitariaº, presentato dall' Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale, CUP: H64E23000200002 Codice SURF: 23021BP000000024 per un importo complessivo di € 1.110.042,50, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 909.870,90
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 200.171,60

TOTALE	€ 1.110.042,50

4. di dover rimandare ad atto successivo l'impegno delle risorse;
5. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 3), da stipulare con il Beneficiario;
6. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario ª Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascaleº;
7. di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Mariangela Falco, matr. ***OM, funzionario dislocato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania ± Sezione ª Amministrazione Trasparente ± Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economiciº, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione ª Regione Casa di Vetroº, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
9. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93) al Beneficiario ª Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascaleº; alla DG ª Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionaleº; al Gabinetto del Presidente ± UOD ª Affari generali - Supporto logisticoº per l@archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE ✔
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE	
CODICE FISCALE	00911350635	
PEC	direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it	
REFERENTE PROGETTO	Rocco Saviano	Mail: rocco.saviano@istitutotumori.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Digitalizzazione fascicolo del personale sanitario

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);

b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonchè eventuali software di funzionamento);

c) *Sistemi di Cyber Security (specificare componenti hardware, componenti software ed eventuali spese necessarie ai fini dell'installazione).*

La gestione delle risorse umane in una struttura ospedaliera particolarmente avanzata, tanto in termini di skill professionali che di procedure complesse, oltre ad un parco tecnologico allo stato dell'arte, è materia che richiede sempre più sistemi informativi meccanizzati sempre più complessi.

Il personale sanitario dipendente del Pascale (a tempo determinato o indeterminato), anche in virtù dell'essere riconosciuto quale "Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico", esprime variegate competenze professionali caratterizzate da un altissimo livello di specializzazione, che si differenziano di gran lunga dagli analoghi profili presenti nelle ordinarie strutture sanitarie. La disponibilità di un meccanizzato sistema informativo in grado di acquisire e storicizzare le specifiche competenze, di tutto il personale sanitario, maturate sia per attività lavorativa che per percorsi formativi, consente la ottimale e tempestiva collocazione degli operatori nei processi di diagnosi e cura. L'attività di governo delle risorse umane disporrebbe di uno strumento essenziale:

- quale supporto alla programmazione dell'acquisizione di personale;
- per l'incardinamento primario del personale secondo l'atto aziendale;
- per l'allocazione dinamica del personale tra le diverse unità operative secondo le contingenze (ad es. aree di patologia con particolari liste di attesa) e/o stati di crisi (ad es. COVID-19);
- per la programmazione della formazione ECM attraverso la definizione del bilancio delle competenze relativamente alla programmazione dell'Istituto.

Ulteriore ambito che richiede una articolato e completo sistema informativo attiene alla gestione della sorveglianza sanitaria. Generalmente nei luoghi di lavoro è di fondamentale importanza garantire la salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la sicurezza degli operatori, lo è tanto più in contesti come quelli sanitari dove i lavoratori sono esposti ad una serie di agenti: fisici, chimici, biologici, patogeni, cancerogeni/mutageni, etc.

La sorveglianza sanitaria si riferisce al monitoraggio e alla valutazione dello stato di salute dei lavoratori esposti a determinati rischi professionali, al fine di prevenire malattie e lesioni correlate al lavoro. Ecco alcune delle necessità e dei vantaggi associati alla gestione della sorveglianza sanitaria:

- Prevenzione delle malattie professionali: La sorveglianza sanitaria permette di identificare precocemente eventuali malattie o problemi di salute che potrebbero essere causati dal lavoro o dalle condizioni lavorative. Ciò consente di intraprendere azioni preventive per ridurre il rischio di sviluppare malattie professionali e garantire la salute dei lavoratori.
- Adempimento normativo: In molte giurisdizioni, le leggi sulla salute e la sicurezza sul lavoro richiedono che i datori di lavoro offrano una sorveglianza sanitaria ai dipendenti esposti a determinati rischi occupazionali. Adempiere a tali obblighi normativi è essenziale per garantire la conformità legale e evitare sanzioni o altre conseguenze legali.
- Valutazione dell'idoneità al lavoro: La sorveglianza sanitaria consente di valutare e monitorare costantemente l'idoneità dei dipendenti a svolgere determinati compiti o mansioni. Questa valutazione può essere particolarmente importante per riallocare i lavoratori con mansioni compatibili con il loro stato di salute.

Pertanto, nell'ambito della ricostruzione digitale del fascicolo personale dei dipendenti sanitari, sia a tempo determinano e che indeterminato, quest'Istituto ha l'intenzione di digitalizzare anche le informazioni relative alla sorveglianza sanitaria.

Raccogliere e conservare i dati di sorveglianza sanitaria nel fascicolo del dipendente ha diverse utilità:

- Monitoraggio continuo della salute: Mantenere un registro dei dati di sorveglianza sanitaria nel fascicolo del dipendente consente un monitoraggio continuo della sua salute nel corso del tempo. Ciò può contribuire a individuare eventuali cambiamenti o tendenze nell'andamento della salute e ad adottare misure preventive o correttive in base ai dati raccolti.
- Storico delle informazioni sanitarie: I dati di sorveglianza sanitaria nel fascicolo del dipendente costituiscono un registro storico delle informazioni sanitarie rilevanti. Questo storico può essere prezioso per valutare l'esposizione a rischi specifici, identificare correlazioni tra determinati ambienti di lavoro e problemi di salute, nonché per supportare eventuali indagini o reclami futuri relativi alla salute dei dipendenti.
- Facilitare la comunicazione con i professionisti della salute: Avere i dati di sorveglianza sanitaria nel fascicolo del dipendente semplifica la condivisione di tali informazioni con i professionisti della

fonte: http://burc.regione.campania.it

salute, come medici o specialisti, che possono necessitare di accedere a tali dati per valutare la condizione di salute del dipendente o fornire consigli o trattamenti appropriati.

- Supporto alle decisioni sulla salute e sicurezza: I dati di sorveglianza sanitaria possono essere utilizzati per prendere decisioni informate sulla salute e sicurezza nel luogo di lavoro. Ad esempio, se i dati mostrano un'alta incidenza di determinate malattie professionali, possono essere implementate misure preventive mirate o modificate le pratiche lavorative per ridurre l'esposizione a tali rischi.
- Conformità normativa: La raccolta e la conservazione dei dati di sorveglianza sanitaria nel fascicolo del dipendente sono spesso richieste da leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Mantenere tali dati in modo organizzato e accessibile nel fascicolo del dipendente può aiutare i datori di lavoro a soddisfare i requisiti normativi e dimostrare la conformità durante le ispezioni o le valutazioni delle autorità competenti.
- Riservatezza e privacy: Conservare i dati di sorveglianza sanitaria nel fascicolo del dipendente può contribuire a garantire la riservatezza e la privacy di tali informazioni. Accedendo a un unico punto di archiviazione, si possono adottare misure per proteggere adeguatamente i dati sensibili e limitare l'accesso solo al personale autorizzato.

Complessivamente, la raccolta e la conservazione delle informazioni relative a tutto il personale dell'Istituto Pascale, relative sia agli skill professionali di ciascuno che a quelle necessarie alla sorveglianza sanitaria, nel fascicolo del dipendente, consentiranno di disporre di un quadro completo e aggiornato circa le competenze che lo stato di salute dei lavoratori, e di conseguenza supportano al meglio il governo delle risorse umane.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Il progetto, promosso dall'IRCCS Pascale, ha come obiettivo, il raggiungimento dei seguenti risultati:

- La digitalizzazione dei Fascicoli del Personale, quantificati in n. 1200 Fascicoli.

Per raggiungere questi obiettivi saranno introdotte una serie di attività finalizzate a creare:

- un database con le informazioni strutturate relative sgli skill professionali;
- un repository dei documenti digitalizzati (in formato pdf) e un database in cui sono presenti i corrispondenti metadati, utilizzati per effettuare le ricerche dei documenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'archivio digitale sarà consultabile anche utilizzando la piattaforma applicativa documentale EasyDoc già in uso dell'Istituto. Lo strumento applicativo, messo a disposizione degli utenti autorizzati, consentirà una rapida ed efficace ricerca, consultazione e download dei documenti digitalizzati.

In dettaglio prevede le seguenti attività :

- Presa in carico dei Fascicoli per le operazioni di riordino, classificazione, digitalizzazione, ricostruzione della carriera.
- Raccolta e digitalizzazione delle informazioni relative a tutte le competenze professionali curriculari.
- Creazione di un archivio digitale consultabile anche attraverso la piattaforma applicativa EasyDoc.
- Raccolta e digitalizzazione dei dati di sorveglianza sanitaria.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI OPERATORI SANITARI E DEGLI ASSISTITI	€ 909.870,90	€ 200.171,60	€ 1.110.042,50
TOTALE PROGETTO	€ 909.870,90	€ 200.171,60	€ 1.110.042,50

DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI SANITARI			
DESCRIZIONE *(dettagliare i servizi da attivare, indicando, per ciascun servizio, la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
Servizi di digitalizzazione di n. 1200 fascicoli	€ 909.870,90	€ 200.171,60	€ 1.110.042,50
TOTALE	€ 909.870,90	€ 200.171,60	€ 1.110.042,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	31/07/2023	11/08/2023
2	Stipula contratto	11/08/2023	31/08/2023
3	Esecuzione contratto	04/09/2023	30/11/2023
4	Collaudo	04/12/2023	08/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI NAPOLI IRCC G. PASCALE. INTERVENTO: ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" – CUP: H64E23000200002

	ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2023											
			prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi																	
2	Approvazione progetto																	
3	Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi		31/07/2023	16/06/2023	11/08/2023	20/07/2023						x	x					
4	Aggiudicazione procedura di affidamento																	
6	Stipula del contratto di fornitura		11/08/2023		31/08/2023										x			
7	Esecuzione del contratto		04/09/2023		30/11/2023										x	x	x	
9	Regolare esecuzione/Verifica di conformità		04/12/2023		08/12/2023													x
10	Funzionalità / fruibilità dell'opera		04/12/2023		15/12/2023													x
	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)		15/12/203		15/12/203													
	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																	

Informazioni per la compilazione
Campi obbligatori SURF
([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento
(*) barrare con X in caso di attività svolte in vigenza della Programmazione 2007/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante della "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale", Beneficiario dell'Operazione denominata "Digitalizzazione fascicolo del personale per sorveglianza sanitaria", avente CUP H64E23000200002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 354 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- con nota acquisita al prot. n. 599583 del 12/12/2023, il "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale" ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __ (**ammissione a finanziamento numero e data**) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Digitalizzazione fascicolo del personale per sorveglianza sanitaria" presentato **"**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione G. Pascale**"**, per l'importo di € 1.110.042,50 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Digitalizzazione fascicolo del personale per sorveglianza sanitaria" avente codice CUP H64E23000200002 e ammessa a finanziamento per € 1.110.042,50 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma;

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 21/12/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/2003, ART. 8 - AGGIORNAMENTO ELENCO COMANDANTI DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 8 – Capo II° della Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 la Scuola Regionale di Polizia Locale istituisce ed aggiorna l'elenco dei comandanti della polizia locale operanti sul territorio della Regione;
b. con Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 01/08/2011 si provvedeva all'Istituzione dell'Elenco dei Comandanti della Polizia Locale della Regione Campania ai sensi della richiamata L. R. n. 12/2003, aggiornato con successivi provvedimenti e da ultimo con D. D. n. 120 del 16/12/2022 pubblicato sul B.U.R.C. n. 106 del 27/12/2022;
c. con note prot. n. 0365357 del 18/07/2023 e n. 0365527 – 0365384 – 0365429– 0365503 e 0365554 del 18/07/2023 sono state richieste a tutti i Sindaci e Presidenti delle Province, nonché al Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, notizie utili all'aggiornamento dell'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania;
d. con le suddette note è stato chiesto di far pervenire, con riferimento al Comandante/Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune o Provincia o Città Metropolitana di Napoli, le seguenti notizie:
   - nome e cognome;
   - luogo e data di nascita;
   - decorrenza dell'incarico;
   - categoria giuridica di appartenenza;
e. con ulteriori comunicazioni inoltrate a mezzo mail/PEC, sono stati più volte sollecitati gli enti che non hanno fornito riscontro;
f. è opportuna, pertanto, la pubblicazione dell'elenco aggiornato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che sono pervenute alla Scuola Regionale di Polizia Locale n. **212** comunicazioni da parte di Sindaci di Comuni e Presidenti delle Province della Campania contenenti tutte le notizie richieste;

RITENUTO di dover procedere all' aggiornamento dell'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania, in ossequio al disposto normativo;

PRECISATO CHE

a. l'elenco viene compilato esclusivamente sulla base delle informazioni trasmesse a mezzo PEC/mail da parte dei singoli Enti;
b. la U.O.D. Scuola Regionale di Polizia Locale, pertanto, non è responsabile di eventuali imprecisioni, errori ed omissioni riscontrabili nell'elenco;

VISTI

a. la Legge Regionale n. 12 del 2003;
b. il Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/07/2011;
c. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 8/02/2017;
d. il Decreto Dirigenziale n. 140 del 28/06/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 51 del 05/08/2021;
f. il Decreto Dirigenziale n. 120 del 16/12/2022;

alla stregua dell'istruttoria e delle risultanze degli atti costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa secondo le fasi procedurali in uso,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di aggiornare l'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il predetto elenco sarà aggiornato ai sensi della L.R. n. 12/2013, sulla base delle notizie trasmesse dai Sindaci e dai Presidenti delle Province della Campania;
3. di inviare il presente atto, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione nonché all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Segreteria della Giunta Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

LIMONGELLI

ELENCO DEI COMANDANTI DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE CAMPANIA

Provincia di AVELLINO

Comuni	*Nome*	*Cognome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Decorrenza incarico*	*Ctg.*
Ariano Irpino	Angelo	Bruno	***OMIS	***OMISSIS*****	15 novembre 2021	D1
Atripalda	Soccorso	De Pascale	***OMISS	***OMISSIS*****	18 ottobre 2023	C1
Avella	Luigi	Ambrosino	***OMI	***OMISSIS***	16 novembre 2023	D1
Avellino	Michele	Arvonio	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS***	1° aprile 2015	Dirigente
Bonito	Gennaro	Mazzola	***OMISS	***OMISSIS*****	19 ottobre 2021	D2
Casalbore	Emilio	Salvatore	***OMISSI	***OMISSIS***		Sindaco
Castelvetere sul Calore	Generoso	Moccia	***OMISS	***OMISSIS***		Sindaco
Flumeri	Sonia	Schena	***OMISS	***OMISSIS*****	1° maggio 2023	D1
Frigento	Nunzio	Morra	***OMISS	***OMISSIS*****	3 giugno 1986	D1
Greci	Nicola Luigi	Norcia	***OMISSIS***	***OMISSIS*****		Sindaco
Guardia Lombardi	Rocco	Magnotta	***OMIS	***OMISSIS***	1° gennaio 2023	D1
Lacedonia	Michele	Caponigro	***OMISSI	***OMISSIS*****	21 dicembre1987	D6
Manocalzati	Ciro	Peluso	***OMISSI	***OMISSIS***	1° novembre 1992	D1
Mercogliano	Michele	Leo	***OMISS	***OMISSIS***	2 luglio 2001	D1
Montecalvo Irpino	Pompilia	Gelormini	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS*****	1° luglio 2006	C1
Montella	Gerardo	Iannella	***OMISS	***OMISSIS***	1° gennaio 2016	D3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Montoro	Roberto Alessandro	Troisi	***OMIS	***OMISSIS***	17 febbraio 2022	D1
Nusco	Angelo	Rafaniello	***OM	***OMISSIS*****	8 gennaio 2001	D1
Parolise	Antonietta	De Luca	***OMISS	***OMISSIS***	1° marzo 2022	D1
Pietrastornina	Raffaele	Turtoro	***OMISSIS***	***OMISSIS***	1° giugno 1983	D1
Roccabascerana	Antonio	Maffei	***OMISSIS***	***OMISSIS*****	1° ottobre 2000	D1
San Mango sul Calore	Egidio	Uva	***OMISS	***OMISSIS*****	22 aprile 1981	C5
San Martino Valle Caudina	Serafino	Mauriello	***OMISSIS*** ***OMISSIS*	***OMISSIS***	26 luglio 1984	D6
San Nicola Baronia	Antonio	Cappa	***OMISSIS*** ***O	***OMISSIS***	26 maggio 2022	
Solofra	Lucio	De Pascale	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*****	1° giugno 2022	D1
Sperone	Maurizio	Sorice	***OMIS	***OMISSIS***	1° maggio 1983	D3
Torella dei Lombardi	Salvatore	Porreca	***OMISSI	***OMISSIS***	1° settembre 2021	D1
Taurano	Salvatore	Maffettone	***OMIS	***OMISSIS*******		Sindaco
Vallata	Giuseppe	Leone	***OMIS	***OMISSIS*****		Sindaco
Volturara Irpina	Giovanna	Marena	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*****	1° marzo 1999	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di BENEVENTO

Comuni	*Nome*	*Cognome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Decorrenza incarico*	*Ctg.*
Airola	Franco	Bernardo	***OMI	***OMISSIS***	1° luglio 1992	C6
Amorosi	Stefano	Savarese	***OMI	***OMISSIS***	31 dicembre 1985	C1
Arpaia	Aniello	Iuliano	***OMI	***OMISSIS***	1° novembre 2020	C6
Baselice	Leonardo	Cece	***OMISS	***OMISSIS***	11 maggio 1989	C6
Benevento	Fioravante	Bosco	***OMISSI	***OMISSIS***	1° agosto 2019	D3
Calvi	Pasquale Mario	Di Mezza	***OMISSI	***OMISSIS*****	1° febbraio 2021	D5
Castelpoto	Vito	Fusco	***OMISSIS	***OMISSIS***		Sindaco
Circello	Ubaldo	Fiore	***OMISS	***OMISSIS*****	15 gennaio 2021	C4
Colle Sannita	Lelio	Basilone	***OMISSIS***	***OMISSIS***	1° aprile 2023	D3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dugenta	Gessica	Merlo Fiorillo	***OMISSI	***OMISSIS***	20 aprile 2023	D1
Guardia Sanframondi	Elio	Di Santo	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS***	1° luglio 1986	D1
Montefalcone di Val Fortore	Giovanni	Tutolo	***OMISSIS***	***OMISSIS***	29 gennaio2021	D3
Morcone	Vito	Di Mella	***OMISSI	***OMISSIS*** *	22 novembre 2010	D3
Paduli	Giovanni	Sarno	***OMI	***OMISSIS**	1° gennaio 1997	D7
Pago Veiano	Michel Noel	De Girolamo	***OMI	***OMISSIS*** **	4 maggio 2009	C1
Pannarano	Enzo	Pacca	***OMISSI	***OMISSIS*** *		Sindaco
Pesco Sannita	Michele	Orlando	***OMISSIS***	***OMISSIS***	13 aprile 1983	C6
Ponte	Giuseppe	Mottola	***OM	***OMISSIS***	1° gennaio 2001	D3
Reino	Angelantonio	Cusano	***OM	***OMISSIS*** *	1° giugno 1986	C1
San Bartolomeo in Galdo	Antonio	Buccione	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS*** **	1° maggio 1989	C6
San Lorenzello	Fioravante	Bosco	***OMISSI	***OMISSIS***	19 marzo 2021	D3
Sant'Agata de' Goti	Pasquale Mario	Di Mezza	***OMISSI	***OMISSIS*** **	1° dicembre 2021	D5
Telese Terme	Pasquale Mario	Di Mezza	***OMISSI	***OMISSIS*** **	1° dicembre 1994	D5
Torrecuso	Aldo	Mintrone	***OMI	***OMISSIS***	1° luglio 2022	D1

Provincia di CASERTA

Comuni	*Nome*	*Cognome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Decorrenza incarico*	*Ctg.*
Alvignano	Marco	Bove	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS***	1° ottobre 2018	
Arienzo	Vincenzo	Romagnuolo	***OMIS	***OMISSIS*** *	8 gennaio 2022	D1
Caianello	Nicola	D'Andrea	***OMI	***OMISSIS*** ***	1° ottobre 2022	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caiazzo	Sergio	de Luca	***OMIS	***OMISSIS*****	1° febbraio 1989	D3
Camigliano	Antonio	Veltre	***OM	***OMISSIS***		Sindaco
Capodrise	Clemente	Piccolo	***OMIS	***OMISSIS***	19 maggio 2014	D3
Cancello e Arnone	Marco	Capezzuto	***OMI	***OMISSIS*****	31 maggio 2023	D1
Casal di Principe	Maurizio	Crotti	***OMIS	***OMISSIS***	1° ottobre 2017	D1
Casaluce	Luisa	Rubicondo	***OMISSIS*** ***OMISSIS	***OMISSIS***	1° aprile2009	D1
Caserta	Luigi	De Simone	***OMIS	***OMISSIS*****	1° agosto 2017	Dirigente
Castel Campagnano	Alfonso	Musco	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS***	1° dicembre 1995	D5
Castel Morrone	Pietro	Casapulla	***OMISSIS***	***OMISSIS*****	1° maggio 2005	D1
Cellole	Pier Luigi	Casale	***OMI	***OMISSIS*****	1° aprile 2019	D1
Cesa	Francesco	Barone	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS*******	22 marzo 2023	D1
Conca della Campania	David Lucio	Simone	***OMISS	***OMISSIS*****		Sindaco
Dragoni	Antonella	D'Aloia	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS*****		Sindaco
Formicola	Giovanna	Agostini	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS*****	31 dicembre 2010	D1
Francolise	Miriam	Contestabile	***OMIS	***OMISSIS***	1° giugno 2023	D1
Gricignano di Aversa	Nicomede	De Lucia	***OMIS	***OMISSIS***	5 aprile 2023	D3
Liberi	Andrea	Forlingieri	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS*******	1° gennaio 2022	C1
Lusciano	Nunzia	Della Gatta	***OMISSIS*** ***OMISSIS	***OMISSIS*****	1° gennaio 2022	D1
Macerata Campania	Filomena	Coletta	***OMISSIS	***OMISSIS***	15 maggio 2023	C1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marcianise	Guglielmina	Foglia	***OMIS	***OMISSIS***	31 dicembre 2001	D4
Marzano Appio	Enzo Bruno	Colucci	***OMISSIS***	***OMISSIS***	19 dicembre 1983	D3
Mignano Monte Lungo	Vittore	Saroli	***OMIS	***OMISSIS***	1° ottobre 1988	C6
Mondragone	David	Bonuglia	***O	***OMISSIS***	31 dicembre 2020	D4
Orta di Atella	Amedeo	Morrone	***OM	***OMISSIS***	3 novembre 2020	C1
Parete	Teresa Policastro	Cecoro	***OMI	***OMISSIS***	1° gennaio 2020	D1
Pastorano	Alberto	Parente	***OM	***OMISSIS*** *	22 giugno 2023	D4
Piedimonte Matese	Giovanni	Labriola	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS***	15 novembre 1987	C1
Pignataro Maggiore	Alberto	Parente	***OM	***OMISSIS*** *	1° marzo 1985	D4
Pratella	Marco	Capezzuto	***OMI	***OMISSIS***	1° gennaio 2013	D1
Recale	Giuseppe	Vastante	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***	28 giugno 1987	D1
Riardo	Domenico	Regna	***OMI	***OMISSIS**	16 novembre 1981	D1
Roccamonfina	Antonella	Maestri	***OMISS	***OMISSIS*** ***	1° gennaio 2023	C1
San Cipriano d'Aversa	Assunta	Colasanto	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS*** **	1° maggio 2019	D1
San Marco Evangelista	Nicola	Sparaco	***OMISSI	***OMISSIS*** *	1° gennaio 1981	D5
San Marcellino	Tommaso	Gallo	***OMISSIS***	***OMISSIS*** **	14 settembre 2022	D2
San Nicola la Strada	Alberto	Negro	***OMISSIS	***OMISSIS**	2 marzo 2020	D5
San Prisco	Giuseppe	Foniciello	***OMISSIS	***OMISSIS***	6 settembre 2023	D1
Santa Maria Capua Vetere	Giuseppe	Aulicino	***OMISSIS*** ***OMISSIS	***OMISSIS***	1° ottobre 2019	D1
Santa Maria La Fossa	Giovanni	Gaudiano	***OMISSIS*** ***OMI	***OMISSIS*** ***	18 dicembre 1986	D1
Sparanise	Giovanni	Fusco	***OMISSI	***OMISSIS***	26 novembre 1984	D1
Succivo	Giovanni	Carrillo	***OMIS	***OMISSIS***	31 dicembre 2010	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Teverola	Sabrina	Del Prete	***OMI	***OMISSIS*** ***	12 dicembre 2022	D1
Trentola Ducenta	Gennaro	Stabile	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	1° dicembre 2021	D1
Vairano Patenora	Nicola	D'Andrea	***OMI	***OMISSIS*** ***	4 novembre 2020	D1
Valle di Maddaloni	Rosa	Lepore	***OMIS	***OMISSIS***	4 dicembre 2023	D1

Provincia di NAPOLI

Comuni	*Nome*	*Cognome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Decorrenza incarico*	*Ctg.*
Acerra	Felice	D'Andrea	***OMISSIS*** ***OMI	***OMISSIS*** **	4 agosto 2021	Dirigente
Capri	Daniele	De Marini	***OMISSI	***OMISSIS***	1° agosto 2021	D1
Barano d'Ischia	Ottavio	Di Meglio	***OMI	***OMISSIS***	21 luglio 2008	D1
Boscoreale	Giovanni	Sansone	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS*** *	24 dicembre 2021	D1
Boscotrecase	Francesco	Di Palma	***OMISSIS**	***OMISSIS**	1° dicembre 1981	D1
Brusciano	Antonio	Di Maiolo	***OMI	***OMISSIS*** **	31 dicembre 2010	D3
Calvizzano	Raffaele	Ferrillo	***OMI	***OMISSIS*** *	1° luglio 1982	D1
Caivano	Espedito	Giglio	***OMISS	***OMISSIS*** **	28 dicembre 2022	D1
Bacoli	Marialba	Leone	***OMI	***OMISSIS*** ***	3 novembre 2008	D7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casalnuovo di Napoli	Pasquale	Pugliese	***OMI	***OMISSIS*** *	27 febbraio 2023	D1
Casavatore	Antonio	Piricelli	***OMI	***OMISSIS*** ***	1° luglio 2012	D3
Casoria	Giuseppe	Sciaudone	***OMISSIS	***OMISSIS***	1° agosto 2018	F. E. Q.
Castellammare di Stabia	Antonio	Vecchione	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS***	1° aprile 2010	Dirigente
Castello di Cisterna	Nunzia	Esposito	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS*** **	30 dicembre 2016	D1
Cimitile	Luigi	Del Giudice	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS*** **	31 dicembre 2018	D1
Comiziano	Rita	Marino	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS***	8 novembre 2022	C1
Crispano	Gennaro	Di Santo	***OMIS	***OMISSIS***	31 dicembre 2003	D1
Ercolano	Nicola	Vanacore	***OMISSIS**	***OMISSIS*** *	1° aprile 2023	D4
Forio	Giovangiuseppe	Iacono	***OM	***OMISSIS***	1° aprile 2021	D1
Frattamaggiore	Francesco	Romano	***OMI	***OMISSIS***	1° luglio 2001	D1
Giugliano in Campania	Giuseppe	De Rosa	***OMIS	***OMISSIS***	11 febbraio 2021	
Grumo Nevano	Maria	Di Vicino	***OMI	***OMISSIS***	1° settembre 2021	D1
Ischia	Chiara	Romano	***OMI	***OMISSIS*** *	3 luglio 2023	
Lacco Ameno	Raffaele	Monti	***OMI	***OMISSIS*** **	1° febbraio 1999	Dirigente
Marano di Napoli	Giovanni Luca	Ferrillo	***OMI	***OMISSIS***	6 febbraio 2023	D1
Mariglianella	Geppino	Petrella	***OMISSIS***	***OMISSIS*** *	15 aprile 1985	C6
Marigliano	Emiliano	Nacar	***OMIS	***OMISSIS***	16 ottobre 2018	D4
Massa di Somma	Giuseppe	Romano	***OMIS	***OMISSIS***	1° luglio 1992	D1
Massa Lubrense	Pasqualino	Barletta	***OM	***OMISSIS**	1° settembre 2022	D1
Melito di Napoli	Antonia	Napolano	***OMI	***OMISSIS*** *	6 dicembre 2021	D1
Meta	Rocco	Borrelli	***OMISSIS*	***OMISSIS**	1° settembre 1998	D6
Monte di Procida	Nislao	Della Ragione	***OMI	***OMISSIS***	1° agosto 2021	D2
Mugnano di Napoli	Antonietta	Taglialatela	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS***	1° gennaio 2023	D6
Napoli	Ciro	Esposito	***OMI	***OMISSIS*** **	1° gennaio 2022	Dirigente
Nola	Russo	Claudio	***OMI	***OMISSIS***	23 dicembre 2022	Dirigente
Palma Campania	Massimiliano	Gabriele Falcone	***OMI	***OMISSIS*** *	16 ottobre 2023	D2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Sorrento	Michele	Galano	***OMISS	***OMISSIS*** *	15 luglio 2000	D1
Pimonte	Francesco	Manzi	***OMISS	***OMISSIS***	1° gennaio 2019	D4
Pomigliano d'Arco	Luigi	Maiello	***OMIS	***OMISSIS*** *	1° gennaio 2020	D1
Pompei	Gaetano	Petrocelli	***OM	***OMISSIS*** *	31 dicembre 2011	Dirigente
Portici	Francesco	Zenti	***OMIS	***OMISSIS*** *	15 maggio 2023	Dirigente
Pozzuoli	Silvia	Mignone	***OMISS	***OMISSIS*** *	1° luglio 2023	D1
Procida	Luigi	Martino	***OMI	***OMISSIS***	8 novembre 1995	D6
Quarto	Ludovico	Di Maio	***OMI	***OMISSIS***	19 dicembre 2022	D1
Roccarainola	Luca	Miele	***OMISSIS**	***OMISSIS*** **	10 marzo 2022	C6
San Gennaro Vesuviano	Biagio	Palma	***OMISSIS*** ***OMIS	***OMISSIS***	1° settembre 1982	D1
San Giorgio a Cremano	Gabriele	Ruppi	***OMISSIS*	***OMISSIS***	1° novembre 2005	Dirigente
San Sebastiano al Vesuvio	Luca	Cimmino	***OMI	***OMISSIS*** **	16 marzo 2000	D1
San Vitaliano	Gabriele	Fiore	***O	***OMISSIS*** *	15 maggio 1989	C6
Sant'Agnello	Michele	Guastaferro	***OMISSIS**	***OMISSIS***	1° gennaio 2006	D1
Sant'Antimo	Antimo	Russo	***OMI	***OMISSIS*** **	13 febbraio 2023	D6
Santa Maria la Carità	Mario	Brizio	***OMI	***OMISSIS*** ***	29 dicembre 2017	D1
Saviano	Giuseppina	Starace	***OMISSIS**	***OMISSIS***	15 settembre 2022	D1
Serrara Fontana	Vito	Gallo	***OMISSIS*** *	***OMISSIS*** *	10 febbraio 2023	D4
Somma Vesuviana	Ciro	Bruno	***OMI	***OMISSIS*** **	2 gennaio 2023	
Sorrento	Rosa	Russo	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS***	1° ottobre 2020	Dirigente
Striano	Vittorio	Celentano	***OMI	***OMISSIS*** **		D1
Torre Annunziata	Giovanni	Forgione	***OMI	***OMISSIS*** **	21 ottobre 2022	D1
Villaricca	Luigi	Verde	***OMI	***OMISSIS***		D3
Visciano	Luigi	Del Giudice	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS*** *	1° gennaio 2023	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di SALERNO

Comuni	*Nome*	*Cognome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Decorrenza incarico*	*Ctg.*
Acerno	Domenico	Monaco	***OMIS	***OMISSIS*** **	1° agosto 2022	C1
Agropoli	Antonio	Rinaldi	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	4 ottobre 2022	D6
Albanella	Luigi	Guarracino	***OMISSI	***OMISSIS***	4 marzo 1985	C1
Alfano	Francesco	Gerundo	***OM	***OMISSIS***	1° settembre 2005	D6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altavilla Silentina	Biagio	Carrano	***OMIS	***OMISSIS***	19 agosto 1981	D1
Amalfi	Agnese	Martingano	***OMIS	***OMISSIS*****	1° novembre 2000	D1
Angri	Anna	Galasso	***OM	***OMISSIS***	10 luglio 2023	D1
Atrani	Gianluca	Ossignuolo	***OMIS	***OMISSIS***	1° settembre 2023	D1
Baronissi	Francesco	Tolino	***OMISS	***OMISSIS*******	30 dicembre 2022	D7
Battipaglia	Domenico	Di Vita	***OMISS	***OMISSIS**	31 dicembre 2003	D1
Bellizzi	Antonio	Citro	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*****	1° settembre 2022	D1
Calvanico	Antonio	Conforti	***OMIS	***OMISSIS***		Sindaco
Camerota	Chiara	Bove	***OM	***OMISSIS*** *	29 dicembre 2022	D1
Campagna	Alberto	Giorgio	***OMISS	***OMISSIS**	1° marzo 1984	D5
Castel San Giorgio	Giuseppe	Contaldi	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	2 febbraio 2020	D1
Castellabate	Gennaro	Malandrino	***OMISSIS*	***OMISSIS*****	1° agosto 2023	D1
Cava de' Tirreni	Stefano	Cicalese	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	19 ottobre 2022	Dirigente
Centola	Giuseppe	Corsaro	***OMIS	***OMISSIS***	9 agosto 2023	D1
Fisciano	Francesco S.	Della Bella	***OMIS	***OMISSIS***	31 dicembre 2004	D
Giffoni Sei Casali	Francesco	Sica	***OMISSIS*** ***O	***OMISSIS*******	22 luglio 2022	D1
Giffoni Valle Piana	Rosario	Muro	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS*** *	2 marzo 2022	D7
Maiori	Gianluca	Ossignuolo	***OMIS	***OMISSIS***	1° settembre 2023	D1
Mercato San Severino	Giancarlo	Troiano	***OMIS	***OMISSIS***	9 aprile 2021	D1
Minori	Gianluca	Ossignuolo	***OMIS	***OMISSIS***	1° gennaio 2007	D1
Montecorvino Pugliano	Paolo	Carrafiello	***OMIS	***OMISSIS***	31 agosto 2023	D1
Montecorvino Rovella	Graziano	Lamanna	***OMISS	***OMISSIS***	30 settembre 2023	D1
Nocera Inferiore	Fulvio	Testaverde	***OMI	***OMISSIS*****	1° aprile 2023	
Nocera Superiore	Paolo	Prudente	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS*** *	10 maggio 2021	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Padula	Carmine	Vecchio	***OM	***OMISSIS*** *	1° ottobre 2020	C1
Pagani	Lucio	D'Apolito	***OMISS	***OMISSIS*** *	28 marzo 2022	D1
Polla	Andrea	Santoro	***OMI	***OMISSIS***	1° settembre 2020	D1
Pontecagnano Faiano	Antonio	Vecchione	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS***	13 giugno 2023	D6
Praiano	Alessandro	Gargiulo	***OMISSIS**	***OMISSIS***	1° gennaio 2010	D1
Ravello	Moreno Mauro	Salsano	***OMIS	***OMISSIS***	1° febbraio 2001	D1
Roccadaspide	Giuseppe	Miano	***OMISSIS**	***OMISSIS***	1° giugno 2020	C6
Sacco	Emilio	Gallo	***OM	***OMISSIS*** *	1° gennaio 2007	D3
Sala Consilina	Felice	Mollo	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	18 ottobre 2021	D1
Salerno	Rosario	Battipaglia	***OMIS	***OMISSIS***	1° febbraio 2021	Dirigente
San Cipriano Picentino	Aldo	Naddeo	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS*** *	1° gennaio 1997	D7
San Giovanni a Piro	Massimo	Furiati	***OMIS	***OMISSIS*** *	3 marzo 2022	D1
San Marzano sul Sarno	Gennaro	Perulli	***OMI	***OMISSIS*** *	31 dicembre 2016	D1
Sapri	Antonio P.	Abbadessa	***OMIS	***OMISSIS***	11 ottobre 2020	D1
Sarno	Anna Maria	Ferraro	***OM	***OMISSIS*** **	24 dicembre 1998	D6
Sassano	Alessandro	Pone	***OMIS	***OMISSIS*** *	1° dicembre 2022	D1
Siano	Salvatore	Dionisio	***OMISSIS*** *	***OMISSIS***	1° aprile 2020	D1
Tramonti	Moreno Mauro	Salsano	***OMIS	***OMISSIS***	1° febbraio 2001	D1
Vallo della Lucania	Antonio	Musto	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS***	1° febbraio 1995	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città Metropolitana - Amministrazioni provinciali

Ente	*Nome*	*Cognome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*Decorrenza incarico*	*Ctg.*
Città Metropolitana di Napoli	Lucia	Rea	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS*** ***	29 dicembre 2003	Dirigente
Provincia di Avellino	Claudio	Iannuzzo	***OMISS	***OMISSIS***	1° maggio 1980	D1
Provincia di Caserta	Carmine	Lettieri	***OMISSIS*** ***OMIS	***OMISSIS***	1° giugno 2023	Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Infrastrutture Logistiche, Portuali , Aeroportuali, Trasporti Merci e Demanio Marittimo Portuale
U.O.D. 500803

Agli Operatori Economici

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: CRITERI DI SCELTA DEGLI OPERATORI ECONOMICI (O.E.) PER GLI AFFIDAMENTI DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE INTERESSATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'ANNO 2024.

Visto il "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2023/2025".

Visto l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, n. 36 del 31 marzo 2023, di seguito definito Codice;

Visto l'art. 50 del Codice ove le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti In possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, Individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

Si informano gli Operatori economici che gli affidamenti e le procedure negoziate specificatamente inerenti alle attività di competenza della UOD 500803 - Infrastrutture Logistiche, Portuali, Aeroportuali, Trasporti Merci e Demanio Marittimo Portuale, verranno espletate mediante procedure di Trattativa Diretta e RDO sul MePA, (https://www.acquistinretepa.it).

Tutti gli Operatori Economici interessati ad essere Individuati per le trattative dirette e ad essere invitati alle procedure negoziate di gara indette dall' UOD Infrastrutture Logistiche, Portuali, Aeroportuali, Trasporti Merci e Demanio Marittimo Portuale, dovranno obbligatoriamente effettuare l'iscrizione alla citata piattaforma telematica gestita da Consip S.p.A. www.acquistinretepa.it, nella relativa categoria di Interesse e secondo le modalità indicate nella piattaforma.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Il Dirigente UOD 500803
ing. Gennaro Dean SALZANO

GENNARO DEAN
SALZANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
19.12.2023 09:54:47
GMT+01:00

ANAS S.p.A.
U.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania

Estratto Decreto di Esproprio Prot. n. CDG-0965197-I del 06/12/2023

OGGETTO: NA50/17 – S.S. n° 212 "della Val Fortore". Lavori di completamento dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo – 1° lotto: "Variante di S. Marco dei Cavoti" 2° Stralcio.
CUP: F11B14000910000 – CIG: 73248208AD – SIL: NA UP00091.
Perizia di Variante n. 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni con proprio Decreto Prot. n. CDG-0965197-I del 06/12/2023, ha disposto l'esproprio a favore del "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. – Concessionario"; delle particelle delle seguenti Ditte proprietarie, site nel Comune di San Marco dei Cavoti:

Ditta N° Piano 1 – Indennità di Esproprio Pagata € 14.558,00
ANTONIETTA IAPOZZUTO nata a Colle Sannita (BN) il 24/11/1974 C.F. PZZNNT74S64C846J
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 31 Particella 411 – Superficie espropriata mq 1.390 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 7 – Indennità di Esproprio Pagata € 30.110,00
INCORONATA SORIANO nata a San Marco dei Cavoti (BN) il 26/04/1930 C.F. SRNNRN30D66H984H
Percentuale di proprietà 1000/1000
- Foglio 20 Particella 558 – Superficie espropriata mq 4.692 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 8 – Indennità di Esproprio Pagata € 21.560,00
VINCENZO SORIANO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 14/01/1951 C.F. SRNVCN51A14H984C
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 20 Particella 561 – Superficie espropriata mq 3.360 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 10 – Indennità di Esproprio Pagata € 3.561,83
KATIA COSTI nata a Sassuolo (MO) il 08/03/1977 C.F. CSTKTA77C48I462L
Percentuale di proprietà 500/1000
VALTER GIOVANNI COSTI nato a Toano (RE) il 05/03/1943 C.F. CSTVTR43C05L184R
Percentuale di proprietà 500/1000
- Foglio 20 Particella 578 – Superficie espropriata mq 710 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 12 – Indennità di Esproprio Pagata € 4.464,83
KATIA COSTI nata a Sassuolo (MO) il 08/03/1977 C.F. CSTKTA77C48I462L
Percentuale di proprietà 1/4
VALTER GIOVANNI COSTI nato a Toano (RE) il 05/03/1943 C.F. CSTVTR43C05L184R
Percentuale di proprietà 1/4
BARBARA ZUPPA nata a San Marco dei Cavoti (BN) il 09/02/1952 C.F. ZPPBBR52B49H984O
Percentuale di proprietà 2/4
- Foglio 20 Particella 575 – Superficie espropriata mq 890 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 13 – Indennità di Esproprio Pagata € 51.973,00
FELICE ZUPPA nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 21/09/1966 C.F. ZPPFLC66P21H984T
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 21 Particella 715 – Superficie espropriata mq 5.715 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 14 – Indennità di Esproprio Pagata € 8.855,00
ANGELO IACOCCA nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 09/10/1949 C.F. CCCNGL49R09H984N
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 21 Particella 157 – Superficie espropriata mq 990 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 15 – Indennità di Esproprio Pagata € 4.100,00
PIA DE CORSO nata a San Marco dei Cavoti (BN) il 30/10/1944 C.F. DCRPIA44R70H984V
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 21 Particella 703 – Superficie espropriata mq 635 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 16 – Indennità di Esproprio Pagata € 5.520,00
PIA DE CORSO nata a San Marco dei Cavoti (BN) il 30/10/1944 C.F. DCRPIA44R70H984V
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 21 Particella 701 – Superficie espropriata mq 860 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 17-23 – Indennità di Esproprio Pagata € 13.294,16
CARMINE LA VISTA nato a Benevento (BN) il 16/07/1974 C.F. LVSCMN74L16A783N
Percentuale di proprietà 1/2
ANTONIETTA COCCA nata a San Marco dei Cavoti (BN) il 07/06/1970 C.F. CCCNNT70H47H984I
Percentuale di proprietà 1/6
ILARIA LA VISTA nata a Benevento (BN) il 08/07/1995 C.F. LVSLRI95L48A783T
Percentuale di proprietà 1/6
LIDIA LA VISTA nata a Benevento (BN) il 23/09/1991 C.F. LVSLDI91P63A783D
Percentuale di proprietà 1/6
- Foglio 21 Particella 699 – Superficie espropriata mq 1.960 (Intera consistenza);
- Foglio 21 Particella 713 – Superficie espropriata mq 1.850 (Intera consistenza).

Ditta N° Piano 18 – Indennità di Esproprio Pagata € 14.290,00
ANGELANTONIO LA VISTA nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 10/08/1949 C.F. LVSNLN49M10H984U
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 21 Particella 740 – Superficie espropriata mq 1.700 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 19 – Indennità di Esproprio Pagata € 11.549,60
GIOVANNI DE SCISCIO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 23/11/1971 C.F. DSCGNN71S23H984X
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 21 Particella 155 – Superficie espropriata mq 1.280 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 20 – Indennità di Esproprio Pagata € 17.300,00
CARMINE LA VISTA nato a Benevento (BN) il 05/08/1970 C.F. LVSCMN70M05A783U
Percentuale di proprietà 1000/2000
MICHELE LA VISTA nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 02/05/1964 C.F. LVSMHL64E02H984Z
Percentuale di proprietà 1000/2000
- Foglio 20 Particella 76 – Superficie espropriata mq 2.695 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 21 – Indennità di Esproprio Pagata € 17.300,00
CARMINE LA VISTA nato a Benevento (BN) il 05/08/1970 C.F. LVSCMN70M05A783U
Percentuale di proprietà 1/1
- Foglio 20 Particella 313 – Superficie espropriata mq 2.695 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 26 – Indennità di Esproprio Pagata € 7.220,00
ALFREDO BORRILLO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 14/08/1940 C.F. BRRLRD40M14H984Z
Percentuale di proprietà 1/5
ANTONIO BORRILLO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 28/10/1956 C.F. BRRNTN56R28H984C
Percentuale di proprietà 1/5
UGO BORRILLO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 02/06/1950 C.F. BRRGUO50H02H984L

Percentuale di proprietà 1/5
VINCENZO BORRILLO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 08/01/1938 C.F.BRRVCN38A08H984O
Percentuale di proprietà 1/5
DIODORO BORRILLO nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 23/04/1934 C.F.BRRDDR34D23H984U
Percentuale di proprietà 1/5

- Foglio 21 Particella 748 – Superficie espropriata mq 1.125 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 27 – Indennità di Esproprio Pagata € 8.120,00
MICHELE COCCA nato a Benevento (BN) il 26/05/1979 C.F. CCCMHL79E26A783G
Percentuale di proprietà 1/1

- Foglio 21 Particella 747 – Superficie espropriata mq 1.265 (Intera consistenza)

Ditta N° Piano 28 – Indennità di Esproprio Pagata € 28.364,40
ANGELINA RICCI nata a San Marco dei Cavoti (BN) il 28/10/1965 C.F. RCCNLN65R68H984N
Percentuale di proprietà 1/1

- Foglio 21 Particella 745 – Superficie espropriata mq 3.920 (Intera consistenza)

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
Dott. Ing. Nicola Montesano
Signed by Nicola Montesano
on 07/12/2023 18:57:37 CET

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA n. 1601 del 12/12/2023

Oggetto: Int. C11 - 2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli"
Proroga vincolo aree individuate con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006, con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario, il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n° 90 del 4 agosto 2014 con la quale il Presidente della Regione Campania, Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, della legge 887/84 ha ridefinito la ripartizione relativa alla adozione degli atti già disposta con ordinanza n° 1356 del 20 maggio 2002, in funzione della natura degli interventi e tenuto conto dello stato di attuazione dei medesimi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della definizione del Programma operativo in questione nonché per la razionalizzazione della Gestione ex lege 887/84;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex lege 887/84 n. 91 del 25 luglio 2023, con la quale si è provveduto alla sostituzione del Responsabile della Struttura ex le 887/84 per la gestione e il completamento delle attività in corso;

VISTA l'ordinanza n. 84 del 14 ottobre 2013, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo generale dell'Int. C11 - 2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";

VISTO il decreto n. 1053 del 31 gennaio 2018, con il quale è stata approvata la perizia di variante n. 5 dell'Int C 11 – 2° lotto "Collegamento tra Tangenziale di Napoli - Via Campana - rete viaria costiera e porto di Pozzuoli";

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30 marzo 1989 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

VISTO il decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019, con il quale, in conformità ai piani particellari grafici e descrittivi aggiornati, sono stati vincolati, fino al 28 gennaio 2021, gli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento C11 - 2° lotto, concernente il collegamento viario "Svincolo Via Campana della Tangenziale di Napoli – Porto di Pozzuoli", sulla base della perizia approvata con decreto n. 1053/2018;

VISTO il decreto 1446 del 28 gennaio 2021, con il quale è stato prorogato il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto n. 1513 del 28 dicembre 2021 del 28 gennaio 2021, con il quale è stato prorogato al 30 giugno 2022, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019 relativamente all'Int. C11-2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";

VISTO il decreto n. 1542 del 29 giugno 2022 del 28 gennaio 2021, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2022, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019 relativamente all'Int. C11-2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli";

ATTESO che, accertata l'assoluta inerzia del Concessionario nella definizione delle procedure espropriative, l'Amministrazione commissariale si è vista costretta a adottare provvedimenti tesi a subentrare, in sostituzione del Concessionario inadempiente nella definizione delle procedure espropriative dell'intervento in argomento;

VISTO il decreto n. 1543 del 13 luglio 2022, con il quale, conseguentemente, si è proceduto a revocare la delega dell'espletamento e della definizione delle procedure espropriative, conferita con l'art 12 della convenzione n. 6 rep. 5 del maggio 2006, relativamente agli espropri afferenti l'Int. C11 - 2° Lotto "Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli" - 1° e 2° stralcio;

VISTO il decreto n. 1552 del 21 dicembre 2022, con il quale, stante la necessità di dover procedere ad una rilevazione dello stato delle procedure è la complessità di definizione delle stesse, a seguito della revoca della delega conferita al Concessionario per l'espletamento e la definizione delle procedure espropriative, è stato prorogato il termine di ultimazione al 31 dicembre 2023;

PRESO ATTO che, a cura diretta dell'Amministrazione commissariale, nel nuovo periodo prorogato, sono stati formalizzati innanzi a Notaio gli atti di cessione volontaria relativi alle ditte che hanno accettato l'indennità offerta;

RILEVATO che, per le ditte che non hanno concordato l'entità dell'indennità da corrispondere, si rende necessaria la costituzione dei depositi delle indennità relative alle procedure espropriative presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale di Napoli – Servizio Depositi Definitivi;

CONSIDERATO che, ai fini di cui sopra, con decreti nn° 1591, 1582, 1593 e 1594 del 5 ottobre 2023, con riferimento all'art. 3 della convenzione sottoscritta con il Ministero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

Infrastrutture e dei Trasporti in data 11 ottobre 2012, relativa alle modalità di accredito dei fondi che assistono l'intervento, è stato richiesto l'accredito dei fondi per i depositi delle quattro ditte interessate;

PRESO ATTO che, con nota n. 15563 del 9 novembre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di attivare le procedure necessarie affinché possa procedere all'erogazione dell'importo necessario per la costituzione de depositi;

RILEVATO che, allo stato le dette somme non sono state ancora accreditate sulla contabilità speciale della Amministrazione commissariale;

CONSIDERATO che il ritardo dell'accredito e la necessità di procedere, poi, alla costituzione dei depositi presso la Ragioneria Territoriale di Napoli – Servizio Depositi Definitivi difficilmente potrà avvenire entro il termine fissato con decreto 1552/2022;

VISTO il DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art.13 che:

- al comma 4 prevede che, se nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
- al comma 5 prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti per l'adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede altresì, che la proroga stessa può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RILEVATO che, allo stato, alla luce della normativa del Testo Unico per gli espropri, sussistono ancora i termini per poter procedere ad una proroga dei vincoli imposti e che, pertanto, le attività in corso per le procedure di esproprio possano, comunque, essere definite entro i termini di cui all'art 13 del DPR 327/2001;

RITENUTA, pertanto, la necessità di prorogare al 31 dicembre 2024, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15 febbraio 2019;

VISTO il D.P.R. 327/2001

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prorogare al **31 dicembre 2024**, fermi restando i termini contrattuali, il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con decreto n. 1184 del 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

febbraio 2019 relativamente all'Intervento C11-2° Lotto “Collegamento della Tangenziale di Napoli (Via Campana), viabilità costiera ed il porto di Pozzuoli”;

- il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 1.3 dell’ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all’Albo del Comune di Pozzuoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Struttura;

La Struttura curerà l’esecuzione del presente provvedimento.

Lepore

- PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni
Piazza G. Carduzzi – 82100 Benevento
Estratto decreto n. 30299 del 07/12/2023
Strada Provinciale n. 37 da S.S. 90 Bis ad Abitato di Sant'Arcangelo Trimonte (ex SP 157). Occupazione terreno in proprietà Panarese Gianfranco ed altri. Acquisizione coatta sanante ex 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 04/12/2023.

Per ogni effetto di legge si rende noto, che con decreto Dirigente del Settore 5 Edilizia Pubblica e Scolastica – Manutenzioni della Provincia di Benevento, n. 30299 del 07/12/2023, è stato disposto in favore e nell'interesse della Provincia stessa, l'acquisizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001 dei beni immobili utilizzati per la realizzazione dei lavori epigrafati in oggetto - siccome analiticamente indicati ed individuati di seguito con le relative coerenze catastali:

A) terreno di complessivi mq 3966 distinto in catasto terreni di Sant'Arcangelo Trimonte(BN):

- foglio 6, particella n. 734 di are 01 e centiare 11, (mq 111);
- foglio 6, particella n. 729 di are 07 e centiare 95, (mq 795);
- foglio 6, particella n. 727 di are 02 e centiare 56, (mq 256);
- foglio 6, particella n. 728 di centiare 22 (mq 22);
- foglio 6, particella n. 735 di centiare 87 (mq 87);
- foglio 5, particella n. 452 di are 01 e centiare 12, (mq 112);
- foglio 5, particella n. 453 di centiare 03, (mq 3);
- foglio 5, particella n. 457 di centiare 88, (mq 88);
- foglio 5, particella n. 461 di are 01 e centiare 34, (mq 134);
- foglio 5, particella n. 459 di are 01 e centiare 17, (mq 117);
- foglio 5, particella n. 455 di centiare 80, (mq 80);
- foglio 5, particella n. 449 di are 01 e centiare 10, (mq 110);
- foglio 5, particella n. 450 di centiare 28, (mq 28);
- foglio 5, particella n. 446 di are 01 e centiare 70, (mq 170);
- foglio 5, particella n. 447 di centiare 82, (mq 82);
- foglio 5, particella n. 444 di are 02 e centiare 34, (mq 234);
- foglio 5, particella n. 463 di centiare 82, (mq 82);
- foglio 4, particella n. 932 di are 01 e centiare 39, (mq 139);
- foglio 4, particella n. 931 di are 01 e centiare 93, (mq 193);
- foglio 4, particella n. 934 di are 02 e centiare 38, (mq 238);
- foglio 4, particella n. 937 di are 02 e centiare 28, (mq 228);
- foglio 4, particella n. 927 di centiare 64, (mq 64);
- foglio 4, particella n. 929 di centiare 64, (mq 64);
- foglio 4, particella n. 940 di are 02 e centiare 36, (mq 236);
- foglio 4, particella n. 943 di centiare 52, (mq 52);
- foglio 4, particella n. 944 di centiare 02, (mq 2);
- foglio 4, particella n. 942 di are 01 e centiare 28, (mq 128);
- foglio 4, particella n. 924 di are 01 e centiare 52, (mq 152);
- foglio 4, particella n. 925 di centiare 72, (mq 72);

intestato a: Panarese Gianfranco nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il27/04/1966, C.F. PNRGFR66D27F557R, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni – Indennizzo riconosciuto €. 22.343,72;
B) terreno di complessivi mq 608,00 distinto in catasto terreni di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) al foglio 5, particella n. 441 di are 06 e centiare 08, (mq 608);
intestato a:
-Panarese Gianfranco nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il27/04/1966, C.F. PNRGFR66D27F557R, proprietà per ½ in regime di separazione dei beni- Indennizzo riconosciuto €. 1.647,60;
-Corso Ersilia nata a Casalbore (AV) il 27/04/1970, C.F. CRSRSL70D67B866G, proprietà per ½ in regime di separazione dei beni – Indennizzo riconosciuto €. 1.647,602;
Contro il suddetto decreto è possibile presentare ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità di cui alla conferente normativa.
Eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

F.to Il Dirigente
(dott. Ing. Salvatore Minicozzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "Intervento per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la SP 422 e la SP 174 nel Comune di Altavilla Silentina".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale C.I.D.67414 n. 751 di Settore del 13 novembre 2023 di liquidazione del saldo delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea a soggetto che ha condiviso le indennità offerte.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno sottoscritto l'atto di condivisione.

Determinazione C.I.D.67414 n. 751 di Settore del 13 novembre 2023 – Saldo dell'Indennità di esproprio e di occupazione temporanea delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Altavilla Silentina (Sa) al foglio 14 n. 1385 (ex 949) di mq 25 e occupazione di mq 160 (originaria particella 949) e per mesi 4, a favore del signor Guerra Salvatore, proprietario per 1/1, per **€. 76,83**.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "Lavori d messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla S.P. 342 in località S. Andrea tra Roscigno e Corleto Monforte, interventi urgenti di protezione civile e di mitigazione del rischio idrogeologico".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale C.I.D. 67700 - n. 860 di Settore del 30 novembre 2023 - di liquidazione dell'acconto dell'80% per imposizione servitù a soggetti espropriato a seguito di atto di condivisione delle indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità – Servizio Espropri, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno sottoscritto l'atto di condivisione.

Determinazione C.I.D. 67700 - n. 860 di Settore del 30 novembre 2023 – Acconto dell'80% dell'Indennità di imposizione servitù imposizione servitù sulle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Roscigno (Sa) al foglio 5 nn. 254 e 255 per complessivi mq 561, a favore dei signori Resciniti Silvia, Salvatico Esterina, Salvatico Rocco, Salvatico Sabatina, Salvatico Sabatino, comproprietari, acconto indennità di **€. 3.252,00**.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE–C.F. 81000750612 – **ADOZIONE DEL "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA C1 VIA MOSCATI, VARIANTE AL PDL ADOTTATO CON DGC 97_2018"**

Il Responsabile del Settore Urbanistica

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n. 141 del 04/12/2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA C1 VIA MOSCATI, VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE ADOTTATO CON DGC 97_2018", presentato ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e delle N.T.A. del PRG vigente approvato con Decreto del Presidente della provincia di Caserta n. 37 del 23/06/06, su un'area ricadente in zona con destinazione urbanistica "C1" di espansione residenziale, posta a confine Nord con via Moscati, identificata al Catasto al foglio 18 particelle 5280-5283-5284-8272-5273-5274-5275-5278.

Gli elaborati tecnici afferenti al suddetto Piano di Lottizzazione, unitamente alla delibera di G.C. n.141 del 04/12/2023, sono pubblicati sul sito del Comune www.comunecasaldiprincipe.it - Sezione Amministrazione Trasparente-sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" **per trenta giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casal Di Principe, sito alla via Matteotti, n. 2 a libera visione del pubblico nei seguenti orari: - nei giorni lunedì- martedì-mercoledì-giovedì-venerdì- dalle ore 9,00 alle ore 13,00; - nei giorni lunedì-giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.
Durante il periodo di pubblicazione e deposito degli atti, chiunque potrà proporre osservazioni, che vanno presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio
F.to Geom. Antonio Verazzo

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE–C.F. 81000750612 – **ADOZIONE DEL "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA CIRCUMVALLAZIONE"**

Il Responsabile del Settore Urbanistica

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 04/12/2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VIA CIRCUMVALLAZIONE", presentato ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e delle N.T.A. del PRG vigente approvato con Decreto del Presidente della provincia di Caserta n. 37 del 23/06/06, su un'area ricadente in zona con destinazione urbanistica "G" commerciale e di servizi, posta in località "Matrana" lungo via Circumvallazione, identificata al Catasto al foglio 9 particelle 5163-5162-5091-5092-5093-5158-5157-5012-56.

Gli elaborati tecnici afferenti al suddetto Piano di Lottizzazione, unitamente alla delibera di G.C. n.140 del 04/12/2023, sono pubblicati sul sito del Comune www.comunecasaldiprincipe.it - Sezione Amministrazione Trasparente-sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" **per trenta giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casal Di Principe, sito alla via Matteotti, n. 2 a libera visione del pubblico nei seguenti orari: - nei giorni lunedì- martedì-mercoledì-giovedì-venerdì- dalle ore 9,00 alle ore 13,00; - nei giorni lunedì-giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.
Durante il periodo di pubblicazione e deposito degli atti, chiunque potrà proporre osservazioni, che vanno presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio
F.to Geom. Antonio Verazzo

COMUNE DI PESCO SANNITA
PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso di approvazione della variante urbanistica al PUC con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 19/12/2023 relativa ai Lavori di messa in sicurezza, risanamento e sistemazione idrogeologica a valle del centro abitato in località Cupa di Guida - CUP: I57H22000540001.

SI RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 19/12/2023 con procedimento di cui all'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, e ai sensi degli art.li 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001 è stata approvata la variante urbanistica al PUC attualmente in vigore relativa ai Lavori di messa in sicurezza, risanamento e sistemazione idrogeologica a valle del centro abitato in località Cupa di Guida - CUP: I57H22000540001, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. La suddetta delibera è stata pubblicata all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente. .
Il progetto approvato, in variante al PUC, è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale ed è consultabile con libero accesso negli orari d'ufficio.
Il Responsabile unico del progetto è l'Ing. Giuseppe CORBO.

sottoscritto digitalmente
Il Responsabile del Settore
Tecnico Manutentivo-Urbanistica
geom. Gerardo D'AGOSTINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA
Piazza Siano 2, Sant'Anastasia (Na) - Tel:081.8930111 - Fax:081.8982890
protocollo@pec.comunesantanastasia.it
P.I.:01245331218 C.F.:00618150635

OGGETTO: Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Sant'Anastasia al foglio n°11 particelle n°698-699-584-782-783-960-961, in ditta alle società S.A.T.O. s.r.l. e New House Società Cooperativa a.r.l., ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011-
Approvazione di variante allo strumento urbanistico generale

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 16 dicembre 1942,n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004,n.16, visto il regolamento n.5 del 04/08/2011

DA NOTIZIA

dell'avvenuta approvazione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Sant'Anastasia ai sensi dell'art.3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 relativo alla "Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Sant'Anastasia al foglio 11 particelle n°698-699-584-782-783-960-961 in ditta alle società S.A.T.O. s.r.l. e New House Società Cooperativa a.r.l., avvenuta con Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 06/12/2023.

La variante entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune .

Sant'Anastasia (Na) lì, 11/12/2023

Il Commissario ad acta
arch. Alberto D'Urso

SAETTA DARIO
2023.12.11 13:29:03
CN=SAETTA DARIO
C=IT
2.5.4.4=SAETTA
2.5.4.42=DARIO

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Fabio Rapuano RFI 11.12.2023 12:26:01 GMT+01:00

Prot. n. 388 **del 11.12.2023**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE

(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore

da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 117 del 08/07/2016 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 40 mappale n. 679 e foglio 44, mappali n. 14 e 75, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 2.270, intestate catastalmente a AMBROSINO AGOSTINO n. a ACERRA il 16/06/1951 c.f. MBRGTN51H16A024P PROPRIETA' 1/2, AMBROSINO MADDALENA n. a ACERRA il 08/01/1948 c.f. MBRMDL48A48A024G PROPRIETA' 1/2;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 16/09/2016 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;

- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 47.670,00 determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che successivamente la stessa non è stata accettata dalla ditta e pertanto è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli al n.ro Nazionale 1291412 – n.ro Provinciale 3293361 – c.r. NA 01291412Q;

- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione in € 97.813,44, comprensiva di tutti i danni diretti ed indiretti alla proprietà nonché dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata (di cui € 95.496,15 per indennità complessiva concordate ed € 2.317,29 quale indennità di occupazione temporanea);

- **VISTO** che in data 23/06/2017 è stato sottoscritto con la Ditta apposito Verbale di Accordi con l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata e contestuale richiesta di pagamento dell'acconto dell'80 % pari ad € 78.714,21 previa presentazione di idonea autocertificazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili, così come previsto al c. 6 dell'art. 20 del DPR 327/01;

- **VISTO** che il sopra citato acconto è stato regolarmente corrisposto in parte mediante provvedimento di svincolo delle indennità depositate, ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, protocollo n. 156 del 07.11.2017 e in parte mediante bonifico bancario;

- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadenti sugli originari mappali di cui al Catasto Terreni del Comune di Acerra al foglio 40, mappale n. 679 e al foglio 44, mappali n. 14 e 75, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione dei frazionamenti catastali, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 40, mappale 1188 e foglio 44, mappali 701 e 775, per una consistenza complessiva di mq 2.309;

- **VISTO** che in esito alle maggiori consistenze derivate dai frazionamenti catastali si è provveduto a rideterminare l'indennità complessiva di esproprio per un importo complessivo pari ad € 108.122,76, per un importo a saldo complessivo da corrispondere pari di € 29.408,55, comprensivo dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata;

- **VISTO** che con raccomandata A/R effettuata da questo ufficio prot. DGPI.PES.0003067.23.U del 10.01.2023 è stata effettuata la comunicazione del saldo spettante e l'invito a far pervenire idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i.

- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 183 del 10.05.2023, emanato ai sensi degli art. 22 e 23 del DPR 327/01 con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., pubblicato presso il BURC – Regione Campania n. 48 in data 22/06/2023;

- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fornito nei tempi stabiliti idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto è stato disposto il deposito del saldo delle indennità, per un importo totale pari ad € 29.408,55, in esecuzione dell'Ordinanza

n. 289 del 01.09.2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 18/09/2023, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1395664– nr. Provinciale 338003– cod. rif. NA01395664Y;

- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 09.10.2023 (descrizione: BSF: Itinerario Napoli- Bari - Numero Fattura: NA01395664Y data: 09.10.2023, protocollo: 1101011028; importo: € 29.408,55), giusta Richiesta Emissione bonifico per deposito dell'indennità prot. DIC.PES.0163983.23.U del 04.10.2023;

- **VISTA** la richiesta di svincolo fatta pervenire a questo ufficio il 3.10.2023 e il successivo invio di Certificazione Ipo-catastale per Notaio Maria Rosaria Ammirati del 19.10.2023, attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione, e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;

- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;

- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0211037.23.U del 06.12.2023, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta	CATASTO TERRENI			Saldo Indennità da pagare
		Fgl.	**Mappali**	**Superficie mq**	
181 PD 28 CDS 57 PE	**Ambrosino Maddalena** nata a Acerra (NA) il 08/01/1948 c.f. MBRMDL48A48A024G, proprietà per 1/2;	**40**	**1188 (ex 679)**	**160**	**€ 29.408,55** **Nr. Nazionale: 1395664** **Nr. Provinciale: 338003** **Cod. Rif.: NA01395664Y**
	Pillitteri Anna nata a Acerra (NA) il 22/03/1956 c.f. PLLNNA56C62A024U, proprietà per 1/4;	**44**	**701 (ex 14)**	**709**	
	Ambrosino Gaetano nato a San Felie a Cancello il 23/11/1989 c.f. MBRGTN89S23H834R, proprietà per 1/4;	**44**	**775 (ex 75)**	**1.440**	

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS, DEL D.LGS. 28/2011

Oggetto: Procedura Abilitativa semplificata (P.A.S.) trasmessa a mezzo pec il 17.07.2023 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO** costituito da un singolo aerogeneratore dalla potenza di 999 kW, comune di San Giorgio la Molara (BN).
Proponente: CLM S.R.L.S. con sede legale in San Giorgio la Molara (BN) alla Via San Luca n. 19 P.Iva 01688610623.
In data 17.07.2023 è stata acquisita dal Comune di San Giorgio la Molara (BN) Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) trasmessa a mezzo PEC dalla Società CLM S.R.L.S. per la costruzione e l'esercizio di un impianto destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) di potenza pari a 999 kWp e relative opere di connessione alla rete, da installarsi nel Comune di San Giorgio la Molara (BN), al Foglio 5 Particella 70-204, in relazione alla quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come prevede il comma 4 dell'art 6 del D.Lgs. 28/2011.

CLM S.R.L.S.
L'Amministratore Unico

CICCONE
MICHELE
22.12.2023
17:46:39
GMT+00:00

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO
E DEI BACINI FLEGREI

c.f. 80015780630

Centro Direzionale Isola F/2 – 80143 Napoli – Tel. 081/7347824

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°15 del 30/11/2023 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024.

La predetta deliberazione dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per giorni trenta. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Napoli, 11 dicembre 2023

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Falconi)

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM
Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Paestum (SA)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 06 del 30/11/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2024.

La predetta deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli Uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per trenta giorni.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.

Capaccio Paestum, Lì 11/12/2023

IL PRESIDENTE
Roberto Ciuccio

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

Oggetto: Procedura Abilitativa semplificata (P.A.S.) trasmessa a mezzo pec il 21/04/2023 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO** costituito da un singolo aerogeneratore dalla potenza di 500 kW, Comune di Montefalcone di VF (BN).
Proponente: GAIA ENERGIE RINNOVABILI UNO SRL con sede legale in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via XX settembre n.52 P.IVA 01547090629

Con nota trasmessa a mezzo pec il 21/4/2023 la Società GAIA ENERGIE RINNOVABILI UNO SRL, trasmetteva Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) dalla per la realizzazione di un impianto destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza pari a 500 kWp e relative opere di connessione alla rete,da installarsi nel Comune di Montefalcone di VF (BN), al Foglio 26 Particella 44, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come prevede il comma 4 dell'art 6 del D.Lgs. 28/2011.

GAIA ENERGIE RINNOVABILI UNO SRL
L'Amministratore Unico

Firmato digitalmente da

Luigi Antonio Salvatore Nardi

CN = Luigi Antonio Salvatore Nardi
C = IT

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD - FRATTAMAGGIORE (NA)

Bando di gara - CIG A034782975

SEZIONE I. ENTE APPALTANTE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - Via Lupoli n.27 - 80027 Frattamaggiore (NA). SEZIONE II. OGGETTO: Fornitura annuale di Enoxaparina 4.000 UI occorrente all'ASL Napoli 2 Nord" per un importo pari ad € 899.683,20 + IVA. Durata di 12 mesi. Criterio di aggiudicazione: criterio del minor prezzo. SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta termini ridotti art 71 co.3 D.Lgs 36/2023. Ricezione offerte: 22/12/2023 ore 10,00. Apertura: 22/12/2023 ore 14,00. SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su www.aslnapoli2nord.it e www.soresa.it-bandi. Responsabile per le fasi di Programmazione, Progettazione ed Esecuzione: dott. Mariano Fusco Direttore Esecutivo del Contratto/DEC: Dott.ssa Maria Grimaldi. Responsabile per la fase dell'Affidamento: dott.ssa Tonia Ciaravola provveditorato@aslnapoli2nord.it - provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it. Invio G.U.U.E.: 30.11.2023.

Il direttore U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi

dott. Lorenzo Verde

LORENZO
VERDE
13.12.2023
09:41:07
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.U.C. COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

per conto del Comune di Sant'Arsenio

Bando di gara - CIG A039528D4C - CUP F96G22000320006

SEZIONE I. ENTE AGGIUDICATORE: C.U.C. Comunità Montana Vallo di Diano, Loc. Vascella - 84034 Padula (SA), tel. 0975.778165, cuc@pec.montvaldiano.it – www.montvaldiano.it. Documentazione su: https://cucvallodidiano.tuttogare.it/. Per conto del Comune di Sant'Arsenio, protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it – https://www.comune.santarsenio.sa.it/.

SEZIONE II. OGGETTO: Appalto dei lavori relativi all'intervento di adeguamento funzionale del centro di raccolta ed ottimizzazione raccolta differenziata. Importo a base di gara € 580.050,00 + IVA di cui € 74.114,26 per costi della manodopera non soggetti a ribasso. Durata dell'appalto: 210 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di inizio dei lavori.

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta. Criteri: O.E.P.V. Ricezione offerte 28.12.2023 ore 12:00. Apertura 29.12.2023 alle ore 10.30.

Il responsabile della C.U.C.

Ing. Paolo DI ZEO

ing. Paolo Di Zeo

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

84036 - SALA CONSILINA (Salerno)

- Via G. Mezzacapo, 39 - Tel. 0975-21004 - fax.0975-270049
- Cod. Fisc. : 83002270656 - ***www.bonificatanagro.it*** E-mail:info@bonificatanagro.it

www.anbi.it
CSEI Catania
Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria Catania

Prot. 3892 **Sala Consilina, lì 11/12/2023**

ESTRATTO - AVVISO ESITO DI GARA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI - PNRR M2C4 I.4.3 - CODICE DANIA 15-02-0026-2717 – LAVORI DI AMMODERNAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI IRRIGUI CONSORTILI ALIMENTATI CON RETI IN PRESSIONE - COMPRENSORIO IRRIGUO DEL VALLO DI DIANO (stralcio funzionale 2022) CUP B17J21000050006 - LOTTO 1 - Fornitura di beni e servizi per adeguamento migliorativo telecontrollo consortile CIG 9610587B46; LOTTO 2 - Fornitura di beni e servizi per mappatura digitale impianti irrigui CIG 96106130BE.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, Via Mezzacapo, 39, cap 84036, Sala Consilina (SA), Tel. + 39 0975. 21004 RUP: Ing. Domenico Macellaro - pec: bonificatanagro@gigapec.it;

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: GARA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI - PNRR M2C4 I.4.3 - CODICE DANIA 15-02-0026-2717 – LAVORI DI AMMODERNAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI IRRIGUI CONSORTILI ALIMENTATI CON RETI IN PRESSIONE - COMPRENSORIO IRRIGUO DEL VALLO DI DIANO (stralcio funzionale 2022) CUP B17J21000050006;

Data di aggiudicazione definitiva: 15/11/2023 (deliberazioni della deputazione amministrativa n°200 e 201 del 31-10-2023).

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

NUMERO OFFERTE RICEVUTE: LOTTO 1: **1**; LOTTO 2: **2**

NUMERO OFFERTE AMMESSE: LOTTO 1: **1**; LOTTO 2: **2**

NUMERO OFFERTE ESCLUSE: LOTTO 1: **0**; LOTTO 2: **0**

AGGIUDICATARIO:

a. **LOTTO 1: Information Development & Automation SRL in breve "IDEA SRL"** con sede legale in LISSONE (MB), cap 20851, alla VIA DEL CONCILIO n. 17 e con sede amministrativa e operativa in NOVATE MILANESE (MI), cap 20026, alla VIA DELLA POLVERIERA n. 25, C.F. 11701910157, Partita IVA 02826430965
b. **LOTTO 2: ADLER HTE SRL** con sede legale in con sede in TREVISO, cap 31100, via GENERALE ENRICO REGINATO N. 85/H, C.F./Partita IVA n.00586050262

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

c. **LOTTO 1**: ribasso di gara del 7,830% sull'importo dei servizi del lotto n. 1 a base di gara soggetti a ribasso, incluse le migliorie offerte per un importo contrattuale dell'appalto pari € 206.345,59, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 1.125,00, per una spesa complessiva di € 207.470,59, oltre IVA 22%.
d. **LOTTO 2**: ribasso di gara del 5% sull'importo dei servizi del lotto n. 2 a base di gara soggetti a ribasso, incluse le migliorie offerte, per un importo contrattuale dell'appalto pari € 271.605,00, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per € 1.700,00, per una spesa complessiva di € 273.305,00, oltre IVA 22%

Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dal profilo: https://www.bonificatanagro.it, pubblicato il 03/11/2023 al prot. 3580/2023.

Il RUP
Ing. Domenico Macellaro

IL PRESIDENTE
Dott. Beniamino Curcio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Forniture

SEZIONE I: **amministrazione aggiudicatrice** Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola G3, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012

SEZIONE II OGGETTO:

Denominazione procedura: VIII Appalto Specifico per la fornitura di farmaci ed emoderivati per le AA.SS. della Regione Campania CPV 33690000; suddivisione in lotti: 10; Valore totale dell'appalto iva esclusa: € 7.784.871,78;

Luogo di esecuzione: Aziende sanitarie della Regione Campania; Criteri di aggiudicazione Prezzo

SEZIONE IV PROCEDURA:

Tipo di procedura: ristretta Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 227-597324.

SEZIONE V AGGIUDICAZIONE DI APPALTO:

lotto 2 ITC Farma valore aggiudicato 73.732,05; lotto 6 SANOFI S.R.L. valore aggiudicato 7.197.730,08; lotto 7 Sandoz Spa valore aggiudicato 130.900,60; lotto 8 Sandoz Spa valore aggiudicato 255.780,83; lotto 9 Abiogen Pharma S.p.A. valore aggiudicato 9.973,20; lotto 10 Abiogen Pharma S.p.A. valore aggiudicato 3.520,86; lotto 11 Abiogen Pharma S.p.A. spa valore aggiudicato 4.022,19; lotto 13 Bayer S.p.A. valore aggiudicato 24.880,30; lotto 16 Alfasigma valore aggiudicato 2.593,19; lotto 17 PIAM FARMACEUTICI SPA valore aggiudicato 81.738,48

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola G3, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data invio alla GUUE del presente avviso 04/12/2023

Il Direttore Acquisti e Progetti Speciali
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
SO.RE.SA.
SPA
06.12.2023
14:15:40
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 2 incarichi a tempo determinato a Dirigente Medico per la U.O.C. "Ematologia"

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1295 del 05/12/2023 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 2 incarichi a tempo determinato a Dirigente Medico per la U.O.C. "Ematologia", ai sensi degli artt. 108 e ss. CCNL Area Sanità del 19/12/2019.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOCUMENTATA ESPERIENZA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale, sarà tenuta in particolare considerazione da parte della commissione esaminatrice la documentata e comprovata esperienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito del trapianto di midollo osseo/cellule staminali emopoietiche, nonché nelle altre terapie cellulari (CAR-T)
La partecipazione al presente avviso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza o precedenza;
6. autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante documentata e comprovata competenza ed esperienza professionale nelle procedure di aritmologia interventistica ed elettrostimolazione.

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.
Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "**COGNOME NOME avviso pubblico 2 Dirigenti Medici "Ematologa".** La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "Bandi di concorso". La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

fonte: http://burc.regione.campania.it

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, e successive modificazioni, pertanto, verranno valutati esclusivamente le attività professionali e di studio nonchè le pubblicazioni formalmente documentate. Ai fini della valutazione del periodo di lavoro prestato all'estero in Enti pubblici o di una Istituzione di interesse pubblico o di una Istituzione privata senza scopo di lucro è necessario allegare l'idonea documentazione di riconoscimento.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet aziendale **www.aornmoscati.it**, nella sezione "Bandi di concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it**, nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/ 203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
07.12.2023
10:21:00
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per n.1 Dirigente Medico CON INCARICO QUINQUENNALE DI Direttore della Struttura Complessa "Medicina Nucleare".

In esecuzione della delibera n. 1294 del 05/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale di Direttore della **Struttura Complessa "Medicina Nucleare".**
L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484 e dal D.Lgs. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e dalla Legge n. 189/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania e dalla Legge n.118 del 05/08/2022.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo oggettivo:
L'AORN Moscati, DEA di II Livello insistente sul territorio della provincia di Avellino, è centro HUB per varie patologie comprese quelle onco - ematologiche.
La Medicina Nucleare è una disciplina la cui specificità risiede nell'impiego regolamentato di radionuclidi artificiali in forma non sigillata per attività sia di tipo diagnostico che terapeutico.
La U.O.C. di Medicina Nucleare è collocata all'interno del Dipartimento dei Servizi e collabora con le altre U.O.C. che si occupano della patologia oncologica. Il bacino d'utenza provinciale su cui insiste l'attività dell'AORN è di circa 400.000 abitanti e si concretizza in prestazioni sanitarie di diagnosi e cura in regime di ricovero ordinario, in regime di day surgery e day hospital, nonché in prestazioni ambulatoriali.
All'interno della U.O.C. si eseguono le seguenti prestazioni:

- Pet/tc globale corporea con:
  - 18f-fdg
  - 18f-colina
  - 18f-dopa
- Pet/tc cerebrale studio quantitativo con
  - 18f-fdg
  - 18f-dopa
  - 18f-amiloide
- Pet/tc cerebrale studio qualitativo
- scintigrafia ossea total-body e articolare scintigrafia segmentaria dopo total -body
- scintigrafia linfatica nella ricerca del linfonodo sentinella nella chirurgia radioguidata
- tomoscintigrafia miocardica (spect) a riposo e dopo stimolo fisico e/o farmacologico
- scintigrafia miocardica con I 123 (mibg)
- tomoscintigrafia cerebrale recettoriale (datscan)
- scintigrafia tiroidea con indicatore positivo
- scintigrafia delle ghiandole salivari con studio funzionale
- scintigrafia delle paratiroidi
- scintigrafia surrenalica midollare e corticale
- scintigrafia renale sequenziale e statica
- scintigrafia polmonare perfusorea con eventuale calcolo del volume perfuso
- scintigrafia gastrointestinale: valutazione dellegastro- enterorragie e ricerca di mucosa gastrica ectopica
- scintigrafia con emazie marcate nello studio degli angiomi epatici
- ricerca di metastasi tumori tiroidei
- ROLL
- Scintigrafia epatica+tomoscintigrafia
- Scintigrafia splenica
- Terapia degli ipertiroidismi con I 131 fino a 600 MBq

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Terapia palliativa metastasi ossee
- Test di captazione

Attività anno 2022

N° prestazioni per esterni = 2472

N° prestazioni per interni = 1446

In ambito ospedaliero è consolidato e strategico lo stretto rapporto di collaborazione dipartimentale con la Radiologia e la Radioterapia. E' altresì consolidata e strategica la collaborazione con la cardiologia, la neurologia, l'oncologia, la chirurgia generale ed oncologica, la diagnostica e la chirurgia senologica, la chirurgia toracica, la dermatologia.
Particolare attenzione è rivolta alle informazioni da fornire al paziente sulle procedure diagnostiche alle quali si deve sottoporre, ed al corretto comportamento da seguire durante e dopo l'esecuzione delle indagini e/o delle terapie radiometaboliche, nel rispetto delle norme di radioprotezione.
La U.O.C. di Medicina Nucleare effettua esami diagnostici che riguardano le varie patologie oncologiche con prevalenza per le neoplasie quali mammella, prostata e polmone. Essa fa parte dell'"extended team" della maggior parte dei GOM (Gruppi Oncologici Multidisciplinari), attivi in Azienda in numero di 25.
Sono inoltre in via di implementazione all'interno della UOC di Medicina Nucleare due posti letto di degenza con lo scopo di avviare trattamenti radiometabolici.
La Struttura, anche in ragione del suo inserimento nell'ambito di una convenzione con l'università "Luigi Vanvitelli" di Napoli, è altresì impegnata in attività di ricerca e svolge attività di didattica e tutoraggio verso i TSRM che svolgono un periodo di formazione nella UOC di Medicina Nucleare.

Profilo soggettivo:

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare competenze organizzative/gestionali e tecnico/professionali come di seguito riportato:

1- competenze organizzative/gestionali:

- Documentata conoscenza del ciclo di budget (programmazione, controllo, monitoraggio, programmazione e gestione dei fattori produttivi, revisione periodica degli obiettivi), delle tecniche di gestione delle risorse umane, con specifico riferimento alle normative contrattuali vigenti;
- Documentata competenza gestionale maturata in posizioni di responsabilità di articolazioni organizzative di medie-grandi dimensioni;
- Documentata esperienza nell'utilizzo di tecniche, strumenti ed approcci per la gestione delle equipe professionali, con particolare riferimento ai processi di comunicazione motivazione, incentivazione allo sviluppo delle competenze professionali al team work ed alla gestione dei conflitti;
- Documentata esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali;
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, supportare e gestire il cambiamento;
- Consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali, con forte propensione alle collaborazioni interdisciplinari con le discipline affini (con particolare riferimento a Radioterapia e Radiologia) ;
- Conoscenza dell'organizzazione di un U.O.C. nell'ambito della AORN e nel contesto del Servizio Sanitario Regionale;
- Documentata conoscenza degli strumenti di internal e clinical audit per la valutazione e il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, e della garanzia di sostenibilità;
- Conoscenza del contesto ed esperienza nella gestione e realizzazione di percorsi diagnostico terapeutici realizzati in rete con i Professionisti delle altre Strutture Ospedaliere operanti sul territorio di questa AORN. Inoltre sarà valutata l'esperienza professionale, la conoscenza dei principali protocolli diagnostici terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonche l'eventuale partecipazione alla stesura dei PDTA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documentata conoscenza del Codice Etico dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, della normativa per l'anticorruzione, l'integrità, la trasparenza della Pubblica Amministrazione;
- Capacità di lavorare in sinergia con altre strutture sia interne che esterne all'Istituzione dando rilevanza alla partecipazione a team multidisciplinari.

2- Competenze tecnico professionali:

- Conoscenza e consolidata esperienza nelle procedure ed obblighi di legge relativi all'approvvigionamento, detenzione, utilizzo e smaltimento dei radiofarmaci e delle sostanze radioattive;
- Conoscenza e consolidata esperienza nelle procedure ed obblighi di legge relativi alla radioprotezione dei pazienti e del personale afferente alla struttura;
- Consolidata esperienza nella gestione, valutazione tecnica e monitoraggi delle strumentazioni radiologiche proprie della medicina nucleare quali gamma camere, tomografi PET e SPECT;
- Consolidata conoscenza delle problematiche cliniche che necessitano di approfondimento ed inquadramento diagnostico e/o trattamento con metodiche medico-nucleari;
- Adeguata conoscenza delle principali linee guida di riferimento per l'utilizzo dei radiofarmaci sia a scopo diagnostico che terapeutico;
- Conoscenza degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di radioprotezione del paziente, dei lavoratori e degli ambienti e luoghi di lavoro;
- Esperienza nella prevenzione e nella gestione del rischio e della gestione della qualità;
- Esperienza nelle metodiche convenzionali come cardiologia e neurologia nucleare, in esami scintigrafici di interesse reumatologico/ortopedico e onco/ematologico e in metodiche con semi-quantificazione o quantificazione della funzione d'organo studiata.;
- Capacità di stabilire rapporti interdisciplinari;
- Documentata esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali;
- Promozione del lavoro in team tra medici, tecnici e infermieri;
- La continuità ed i contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale negli ultimi dieci anni;

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L' AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità é effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
g) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di medicina Nucleare o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Medicina Nucleare. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché eventuali interruzioni o sospensioni a qualsiasi causa.

h) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.
Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge 1n. 735 del 10 luglio 1960.
I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera i), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.
Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione n. 1 Direttore Medico S.C. "Medicina Nucleare". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione sul sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. D) del novellato D.Lgs. 502/92.

Mediante la procedura telematica il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici, nonché il possesso dei titoli riconducibili ai contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e precisamente:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente);
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente) che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa;

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al punto h) del paragafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione"
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;
7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

   Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:

8. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore secondo quanto precisato al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it nella sezione "Bandi di concorso"**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati **.**

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche e saranno espletate il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso di sorteggio. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio saranno espletate il giorno successivo non festivo.

L'Azienda all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio;

Con riferimento al colloquio ed al curriculum professionale la Commissione può utilizzare, per analogia, i criteri di cui all'art.8 del D.P.R. 484/1997.

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (max 5 punti);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (max 15 punti) ;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (max 20 punti);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (max 3 punti);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (max 3 punti);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica /max 4 punti).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 35/50.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, con comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.
Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.
L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di conferimento di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, D.Lgs.502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.
Il conferimento dell'incarico si perfeziona con la stipula di apposito contratto individuale di lavoro

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO VINCITORE

E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, entro un anno dall'inizio dell'incarico e comunque nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D. Lgs. 502/92.Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale di riferimento, comprese quelle stabilite a livello aziendale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it,** nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
12.12.2023
12:10:28
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per n.1 Dirigente Medico CON INCARICO QUINQUENNALE DI Direttore della Struttura Complessa "Rischio Clinico e Qualità".

In esecuzione della delibera n. 1310 del 06/12/2023 esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale di Direttore della **Struttura Complessa "Rischio Clinico e Qualità".**
L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484 e dal D.Lgs. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e dalla Legge n. 189/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania e dalla Legge n.118 del 05/08/2022.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO:
L'`Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" è stata costituita il 01/01/1995 con D.P.G.R.C. n. 12257 del 22/12/1994 e ha sede legale in Avellino alla C. da Amoretta.

Le sedi in cui sono svolte le attività aziendali sono indicate nella tabella che segue:

STRUTTURA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	LOCALITA'
Città Ospedaliera	Ospedale	C.da Amoretta - Avellino
Città Ospedaliera	Sede amm/va	C.da Amoretta - Avellino
Osp. Landolfi	Ospedale	Solofra (AV)

*A partire dal 01/10/ 2018 l'Azienda "San Giuseppe Moscati ha annesso, sulla base del disposto del DCA n. 29 del 19 04 2018, dalla ASL di Avellino il Presidio Ospedaliero "Agostino Landolfi" di Solofra.

La struttura complessa denominata "Rischio Clinico e Qualità", si colloca in staff alla Direzione Generale e garantisce, armonizzandole, sia la funzione di Risk management aziendale che la funzione di controllo della qualità dei percorsi assistenziali ospedalieri, nell'ottica di un approccio integrato tra vari elementi che concorrono allo sviluppo della qualità e sicurezza delle cure, che pone al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini e valorizza allo stesso tempo il ruolo e la responsabilità degli operatori sanitari. La UOC governa il processo di Risk Management aziendale complessivamente inteso dando piena attuazione al Programma regionale di prevenzione degli eventi avversi e gestione diretta dei sinistri nel rispetto dell'assetto normativo vigente in tema di gestione del rischio sanitario e responsabilità professionale. Coordina pertanto la pianificazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle azioni previste dal Piano Aziendale di Risk Management aziendale (PARM) per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio. La dimensione presidiata è dunque quella della sicurezza delle cure, intesa come l'insieme di tutte le funzioni e attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie, ivi comprese le conseguenze indesiderate delle stesse che si siano attualizzate in un danno per la persona assistita. Per tale attività la UOC si coordina con le funzioni amministrative e tecniche deputate al presidio dei processi di gestione della sicurezza e gestione dei sinistri.
La dimensione presidiata è in sintesi quella della qualità e dell'appropriatezza dell'intero percorso della persona assistita all' interno dell'organizzazione ed all'esterno della stessa.
La Struttura opererà nei seguenti ambiti:

- predisposizione, implementazione e monitoraggio del Piano-Programma Aziendale per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio;

- predisposizione, implementazione e monitoraggio del Programma di Governo clinico;
- coordinamento della rete dei referenti per la sicurezza ed il governo clinico;
- supporto alla Direzione Strategica, ai Dipartimenti ed alle articolazioni aziendali sui temi della sicurezza delle cure e la gestione del Rischio, ivi compresi eventuali aspetti dì natura medico-legale;
- partecipazione e promozione delle attività del Comitato Valutazione Sinistri in un'ottica di prevenzione della sinistrosità;
- adesione al monitoraggio Agenas del livello di implementazione delle Raccomandazioni ministeriali e alla Call sulle Buone pratiche cllnico-assistenzlali;
- presidio per gli aspetti organizzativi, sanitari e medico legali del processo dl digitalizzazione della documentazione sanitaria già esistente in Azienda;
- promozione e sviluppo di audit clinici sulle tematiche di maggiore rilevanza per la qualità e la sicurezza delle cure;

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della Unità Operativa Complessa "Rischio Clinico e Qualità" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- conoscenza del contesto normativo/regolamentare - europeo, nazionale e regionale- con particolare riferimento al rispetto delle Raccomandazioni ministeriali;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale e delle specifiche linee di programmazione e di finanziamento;
- conoscenza ed applicazione degli strumenti del governo clinico;
- conoscenza e consolidata esperienza nella gestione della sinistrosità aziendale in coerenza con le attività del Comitato Valutazione Sinistri (COVASI);
- promozione e sperimentazione di modelli organizzativi e clinico assistenziali innovativi che tengano anche conto dell'utilizzo di strumenti digitali applicati alla gestione dell'attività clinico-assistenziale ed al monitoraggio della stessa attraverso indicatori di esito e di processo, d'intesa con la UOC "Direzione Medica di Presidio" e la UOC "Controllo di Gestione";
- conoscenza ed esperienza nell'applicazione di strumenti di analisi e valutazione dei processi clinico-assistenziali e degli eventi avversi;
- analisi e monitoraggio dei flussi informativi a supporto della valutazione della qualità e sicurezza delle cure, nell'ottica del miglioramento continuo;
- attivazione di percorsi di audit (o altre metodologie) finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequentemente rilevate dalle segnalazioni di eventi/quasi eventi e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari;
- predisposizione ed attuazione di attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale in tema di qualità e sicurezza delle cure;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità di gestire l'insorgenza di conflitti all' interno del proprio gruppo di lavoro con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività istituzionale;
- attitudine a lavorare in collaborazione con i differenti interlocutori aziendali (direzioni dipartimentali/di unità operativa);
- propensione all'attività di ricerca, comprovata da produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali e di motivare e valorizzare i collaboratori.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L' AMMISSIONE

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità é effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.;

C) godimento dei diritti civili e politici;

D) non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

E) Laurea in Medicina e Chirurgia;

F) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

G1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nelle discipline di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, di Medicina Legale e relative discipline equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nelle predette discipline;

OPPURE

G2) anzianità di servizio di sette anni in ogni altra disciplina, di cui cinque nella disciplina di appartenenza e specializzazione nella medesima disciplina, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di appartenenza. In tali casi in aggiunta è richiesta adeguata formazione e esperienza almeno triennale nel settore del rischio clinico, in costanza di rapporto di dipendenza con il SSN.

L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché eventuali interruzioni o sospensioni a qualsiasi causa.

h) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..

i) Attestato di formazione manageriale; ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge 1n. 735 del 10 luglio 1960.

I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera i), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione n. 1 Direttore Medico S.C. Rischio Clinico e Qualità". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della**

Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso" corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione sul sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. D) del novellato D.Lgs. 502/92.

Mediante la procedura telematica il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici, nonché il possesso dei titoli riconducibili ai contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e precisamente:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente);
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente) che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa;
d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al punto i) del paragrafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione"
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;
7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;
8. **la documentazione attestante l'attività di pubblico dipendente con adeguata formazione e esperienza almeno triennale nel settore del rischio clinico, per la fattispecie sub G2) del paragrafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione;**
   Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:
9. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore secondo quanto precisato al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it nella sezione "Bandi di concorso"**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati **.**
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche e saranno espletate il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso di sorteggio. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio saranno espletate il giorno successivo non festivo.
L'Azienda all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio;

Con riferimento al colloquio ed al curriculum professionale la Commissione può utilizzare, per analogia, i criteri di cui all'art.8 del D.P.R. 484/1997.

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (max 5 punti);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (max 15 punti) ;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (max 20 punti);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (max 3 punti);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (max 3 punti);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica /max 4 punti).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 35/50.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, con comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di conferimento di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, D.Lgs.502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.

Il conferimento dell'incarico si perfeziona con la stipula di apposito contratto individuale di lavoro

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO VINCITORE

E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, entro un anno dall'inizio dell'incarico e comunque nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D. Lgs. 502/92.Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che

disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale diriferimento, comprese quelle stabilite a livello aziendale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it,** nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato Pizzuti
11.12.2023
11:32:59
GMT+01:00

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO, DELLA DURATA DI 12 MESI, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, PER ADDITIONAL RESEARCH COLLABORATORS UNDER 40, NELL'AMBRITO DEL PNRR, MISSIONE 6, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 2.1 – CODICE PROGETTO PNRR-MAD-2022-12376543.

In esecuzione della deliberazione n. del è indetto avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabili, per *additional research collaborators under 40*, per lo svolgimento di attività relative al progetto PNRR-MAD-2022-12376543.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea magistrale in ambito scientifico bio-medico;
2. indici bibliometrici superiori a:
    a. h-index 8;
    b. Pubblicazioni 13;
    c. Citazioni 268;
3. competenza di studioclinica e biomedico;
4. esperienza lavorativa in ambito cardio – matabolico;
5. non aver compiuto il 40imo anno di età;

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione. L'omessa indicazione anche solo di uno dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla procedura.

Costituiscono un valore aggiunto:

A. Esperienze in team multidisciplinari;

Il professionista da selezionare si dovrà occupare delle seguenti attività:

- Organizzazione di database clinica di pazienti affetti da aterosclerosi carotidea;
- Organizzazione di database genetico di pazienti affetti da atherosclerosi carotidea;

Per i cittadini stranieri il titolo di studio deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'autorità competente, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si precisa, che:

non possono partecipare coloro che siano titolari di altri progetti di ricerca, qualunque sia il ruolo rivestito (principal investigator, COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo)

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Concorso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, **(l'assistenza ai candidati tramite gli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza).**

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza**,** non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in…….. conseguito il …… presso……..;
   - eventuale diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso…….……durata……..;

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando di Avviso pubblico.

2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando o fuori dai termini sopra detti.
4) L'aver già usufruito di contratti di cui all'art 24 della L. 240/2010 e degli assegni di ricerca ex art. 22 L. 240/2010 intercorsi con atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22, legge citata, per un periodo che sommato alla durata prevista per il contratto del presente avviso superi complessivamente 12 anni, anche non continuativi (non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa, per maternità o motivi di salute, come da normativa vigente);
5) L'essere stati assunti a tempo indeterminato come professori ordinari o associati o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento

professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta dal Responsabile Scientifico del Progetto, con funzioni di Presidente, e da due componenti del profilo professionale a concorso, oltre il Segretario, in conformità alla normativa vigente.
La sede e la data dell'espletamento della prova colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi alla selezione almeno 15 giorni prima dell'espletamento della prova stessa, mediante pubblicazione sul sito web aziendale *www.ospedale.caserta.it*, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.
I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La Commissione al termine della prova formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per la prova colloquio

Il colloquio è volto alla valutazione del grado di preparazione del candidato, in relazione alle attività da svolgere.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 13
b) titoli accademici e di studio punti 10
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
d) curriculum formativo e professionale punti 12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
È dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, il nominativo del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, rimane efficace per l'intera durata della borsa di studio.

INCOMPATIBILITA'

Il contratto di borsa di studio non è cumulabile né con analoghi contratti, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni e borse di ricerca *post-lauream*. Lo stesso è incompatibile con l'esercizio di attività di commercio e industria, fatta salva quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del d.lgs. 297/1999.

STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto di borsa di studio sarà a tempo determinato, con durata minima di 12 mesi, eventualmente rinnovabili e con impegno orario non inferiore a 25 ore settimanali. L'assenza ingiustificata per oltre 15 giorni comporterà la perdita dell'incarico di ricerca.
L'importo spettante complessivo è pari ad euro 40.000,00 annui lordi, comprensivi degli oneri riflessi e verrà corrisposto in rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
La sottoscrizione del contratto non da luogo a rapporto di lavoro di tipo subordinato con l'Azienda.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione della pubblica selezione.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di borsa di studio saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione Snc, tel. 0823/232520 – 0823/232688 – 0823/232464;

IL DIRETTORE GENERALE
GAETANO GUBITOSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura

convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.
È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,qualora dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 348 del 01.12.2023, esecutiva ai sensi di legge è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta, da assegnare a n. 1 candidato in possesso della Laurea Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) o titolo equipollente nell'ambito della Linea Progettuale n. 1 "PDTA Pazienti Cronici" – (D.G.R. 394/2020) da svolgersi presso il "Laboratorio di Patologia Molecolare e Genomica Medica" dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"– Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta, da assegnare a:

- **(01) un Laureato Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) o titolo equipollente;**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta , con un importo complessivo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.

Obiettivi progettuali:
- Acquisizione esperienza in diagnostica di laboratorio basata sul sequenziamento Sanger, NGS e sull'analisi di riarrangiamenti genici, comprese le analisi bioinformatiche e genetiche necessarie, applicate a soggetti predisposti a patologie ereditarie croniche, neoplastiche e su base immunoallergica e genetica;
- Acquisizione competenza nell'interpretazione del significato prognostico e predittivo di varianti geniche.

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Alessandro Weisz.

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) o titolo equipollente;
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO "*L1 PDTA Pazienti Cronici – Prof. Weisz"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master, ecc…

Saranno, inoltre, valutati i seguenti requisiti:

1) Competenza in materia di analisi del DNA mediante tecnologie NGS, "Sanger" e MLPA per la mappatura e identificazione di varianti e riarrangiamenti genici e nella preparazione di librerie per sequenziamento NGS di geni singoli;
2) Capacità di utilizzare software dedicati alle indagini genomiche ed esperienza nell'interpretazione del significato funzionale di varianti geniche, anche mediante utilizzo di banche dati dedicate.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile, per una sola volta, e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, **c**he verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
11.12.2023 17:45:24 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 317 del 21.11.2023, esecutiva ai sensi di legge è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 (UNA) Borsa di Studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a un (01) candidato in possesso di Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Biomedica o Laurea in Ingegneria Elettronica con indirizzo biomedico, con relativa iscrizione all'albo professionale - Linea Progettuale n. 5 - D.C.A. n. 57/2019 - da svolgere presso l'U.O.C. "Ingegneria Clinica" dell' A.O.U. "San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la stipula di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare ad:

- (01) candidato in possesso di Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Biomedica o Laurea in Ingegneria Elettronica con indirizzo biomedico, con relativa iscrizione all'albo professionale da svolgere presso l'U.O.C. di Ingegneria Clinica dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

La borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabili per una sola volta, con un impegno orario non inferiore a 25 (venticinque) ore settimanali ed un importo lordo annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) comprensivo di oneri;

Obiettivi: Implementazione della Linea Progettuale in oggetto al fine di agevolare la valutazione e l'acquisizione di piattaforme e software necessari ai servizi di telemonitoraggio e telemedicina.

Art.1
(supervisore della Borsa)

Il Supervisore del progetto è il Prof. Michele Ciccarelli – Responsabile dell'Ambulatorio "Scompenso Cardiaco e Cardiologia Riabilitativa" dell' 'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;

Tutor del progetto è l'Ing. Angelo Marra - Direttore della U.O.C. di Ingegneria Clinica.

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Biomedica o Laurea in Ingegneria Elettronica con indirizzo biomedico;
2. Iscrizione all'albo professionale;
   per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando sulla pagina web aziendale www.sangiocannieruggi.it, link concorsi, e scadono, inderogabilmente, pena esclusione, il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno –

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: " COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Ingegnere Biomedico per il Progetto : **"Ingegneria Clinica – Prof. Ciccarelli"**

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**)
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.
Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero massimo di 5 (cinque) successive al conseguimento del titolo di accesso alla procedura concorsuale;

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di prestazione d'opera sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.
Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni max 5 punti;
- Curriculum formativo e professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto.

In sede di colloquio la commissione valuterà, con particolare attenzione:

- Comprovata conoscenza del Codice degli Appalti Pubblici;
- Comprovata conoscenza delle principali tecnologie elettromedicali presenti sul mercato;
- Comprovata conoscenza della normativa di settore;

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponde direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa;

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività è incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore della borsa, tenuto conto dell'impegno orario complessivo e della presenza di eventuali conflitti di interesse, l'esercizio di altra attività da parte dell'interessato.

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

1. Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente
2. Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo spettante per la Borsa di studio è di € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine ciascun borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
22.11.2023
19:27:08
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 99 POSTI DI PERSONALE DEL COMPARTO, RISERVATO A COLORO I QUALI SIANO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS. MM.II. DI CUI AL D.L. 198/2022, CONVERTITO IN L. 14/2023, RIVOLTO ANCHE AL PERSONALE NON PIU' IN SERVIZIO.

In esecuzione del provvedimento n. 2254 e 2278 del 06.12.2023 e 13.12.2023, immediatamente esecutivo, è indetto Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lettera b), legge 234/2021 e ss. mm.ii. di cui al d.l. 198/2022, convertito in l. 14/2023, riservati al personale in possesso dei requisiti previsti dalla citata normativa, per i seguenti profili professionali:

- N.78 posti di Collaboratore Professionale Infermiere;
- N. 9 posti di Collaboratore Professionale Ostetrica/o;
- N. 10 posti di Operatore Tecnico Specializzato- Autista di Ambulanza;
- N. 3 posti di Collaboratore Tecnico Sanitario – Tecnico di Laboratorio Biomedico;
- N. 1 posto di Collaboratore Tecnico Sanitario- Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.
-

Le disposizioni per la partecipazione al presente avviso pubblico di riferimento e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D. Lgs 30/3/2001, n. 165 e ss. mm. ii., all'art. 1, comma 268, lettera b), legge 234/2021 e ss. mm.ii. di cui al d.l. 198/2022, convertito in l. 14/2023, di cui all'art. 1 c. 528 della L. 197/2022 al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successivi interventi, integrativi e modificativi, legislativi/regolamentari, al D.P.R. 27/03/2001 n. 220, al D. Lgs.15/03/2010 n. 66 e ss. mm. ii., al CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021- e alle circolari ministeriali e regionali.

1.REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare ai suindicati concorsi pubblici riservati coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

1. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
    - godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
    - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
    - le disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

2. Non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza o prossimo al raggiungimento del requisito di accesso al collocamento in quiescenza;
3. Idoneità fisica all'impiego;
4. Godimento dei diritti politici;
5. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.REQUISITI EX ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS.MM.II. DI CUI AL D.L. 198/2022, CONVERTITO IN L. 14/2023

1. Essere stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'art. 2-ter del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;
2. Aver maturato al 31.12.2023 almeno 18 mesi di servizio, nel medesimo profilo professionale oggetto del presente avviso di stabilizzazione, alle dipendenze di un ente del S.S.N., anche non continuativi, **di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31.01.2020 e il 31.12.2022;**
3. Maturerà, in vigenza di apposito contratto di lavoro a tempo determinato, nel medesimo profilo professionale oggetto del presente avviso di stabilizzazione, il requisito dei diciotto mesi al 31 dicembre 2024, fermo restando il perfezionamento del requisito dei sei mesi nel periodo tra il 31.01.2020 al 31.12.2022;
4. Mancata titolarità di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso qualsiasi Pubblica Amministrazione.

Si precisa che, in conformità alla normativa vigente nonché agli indirizzi operativi forniti dalla Regione Campania, sono esclusi dal computo dell'anzianità di servizio utile, ancorché prestati presso Enti del S.S.N., i periodi lavorativi maturati mediante:

- Contratto di somministrazione di lavoro (interinale);
- Contratto alle dipendenze di soggetti che forniscono servizi in appalto (cooperativa);
- Contratto nell'ambito della medicina convenzionata (ACN);
- Titolarità di borsa di studio;

3.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare ai suindicati concorsi pubblici riservati coloro che siano anche in possesso dei seguenti requisiti speciali di ammissione.

PER IL PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE INFERMIERE:

a) Laurea Triennale in Infermieristica ovvero Diploma Universitario di Infermiere, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
b) Iscrizione all'Albo Professionale.

PER IL PROFILO DI OSTETRICA/O:

a) Laurea triennale in Ostetricia ovvero Diploma Universitario di Ostetrica/o, di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 740 o titoli equipollenti previsti dal D.M. 27/7/2000;
b) Iscrizione all'Albo Professionale.

PER IL PROFILO DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO-AUTISTA DI AMBULANZA:

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
b) Cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni (da documentare con autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegata all'istanza di partecipazione) o imprese private (da documentare con attestazione dell'impresa, allegata all'istanza di partecipazione);
c) Patente di guida di categoria "B".

PER IL PROFILO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO:

a) Laurea triennale abilitante alla professione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (classe L/SNT3) o equiparata, oppure Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui al D.M. Sanità n. 746 del 14.09.1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii., ovvero Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti/equiparati, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
b) Iscrizione all'albo professionale dei tecnici sanitari di laboratorio biomedico. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PER IL PROFILO DI COLLABORATORE TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA:

a) Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (classe SNT3/Professioni Sanitarie Tecniche) ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia medica di cui al D.M. Sanità n. 745 del 26.09.1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., ovvero Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
b) Iscrizione all'Albo Professionale.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia e, pertanto, il candidato sarà tenuto ad indicare gli estremi del provvedimento Ministeriale, con il quale ne è stato disposto il riconoscimento.
I requisiti, generali e specifici di ammissione, prescritti agli articoli 1 e 2 dal presente bando devono essere tutti posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico di riferimento, nonché all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato nel rispettivo profilo professionale. Il difetto e/o la mancanza anche solo di uno dei requisiti, generali e specifici, comporta la non ammissione al rispettivo avviso pubblico e qualora la mancanza sia accertata dopo l'ammissione e/o dopo la conclusione della presente procedura determina la mancata stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato con la Asl Napoli 2 Nord.
Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione all'Avviso Pubblico *de quo*.

4. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di riferimento dovranno essere prodotte, esclusivamente e pena la non ammissione, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC -. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.
Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte, esclusivamente pena la non ammissione all'avviso pubblico di riferimento, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti;
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente all'avviso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata ammissione e/o la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  c. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  d. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo: settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.

5. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati all' Avviso Pubblico di riferimento è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Avviso Pubblico di riferimento e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura in trattazione sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione dell'atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.
La Asl Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione del candidato dall'Avviso pubblico di riferimento per difetto anche di uno solo dei requisiti, generali e specifici, prescritti e previsti dal presente bando. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'Ammissione dei candidati all'Avviso Pubblico in trattazione, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni posizione giuridica conseguente alla partecipazione all'Avviso Pubblico *de quo*. Sarà ugualmente disposta, in qualunque fase della procedura, nonché anche successivamente all'istaurazione del rapporto individuale di lavoro, la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera anche solo una delle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., all'atto dell'istaurazione del rapporto individuale di lavoro di tipo subordinato.

6.STABILIZZAZIONE

A seguito della fase di ammissione/esclusione candidati, nel caso in cui il numero dei candidati ammessi, per ciascun profilo, rientri nei limiti dei posti di cui sopra, si procederà, nell'ambito, quindi, del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e del limite della spesa del personale, alla stabilizzazione degli stessi candidati ammessi, mediante assunzione a tempo indeterminato.

7.VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PER CIASCUN PROFILO BANDITO.

Nel caso in cui la disponibilità nell'ambito del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e del limite di spesa del personale sia inferiore rispetto al numero dei candidati ammessi, l'Azienda procederà alla formulazione di una graduatoria per ciascun profilo professionale, a cura di apposita Commissione Esaminatrice, a seguito di valutazione dell'esperienza professionale autocertificata dai candidati, sulla base del criterio dell'anzianità di servizio prestato nel profilo professionale, così come disposto dalla nota PG/2022/0364421 del 13/07/2022 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, UOD Personale SSR.

Al fine di valorizzare la professionalità acquisita presso la Asl Napoli 2 Nord e/o altri Enti del S.S.N., l'Azienda redigerà una graduatoria sulla base del criterio dell'anzianità di servizio prestato nel profilo professionale, così come disposto dalla nota PG/2022/0364421 del 13/07/2022 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, UOD Personale SSR. In tal caso, quindi, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato sarà prioritario il criterio dell'anzianità di servizio prestato presso l'Asl Napoli 2 Nord, nel medesimo profilo professionale del presente Avviso, a prescindere dalla posizione in graduatoria.

Pertanto, per ciascun anno di servizio prestato nella qualifica indicata nel presente Avviso, sarà attribuito punti 1 (uno) per anno incrementato di:

- Punti 2 nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;

La Commissione Esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi all'Avviso Pubblico, alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

Le dichiarazioni rese dal candidato all'interno della domanda di partecipazione online e negli allegati saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/di certificazione e saranno soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione e/o la Commissione Esaminatrice si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii..

Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La Commissione Esaminatrice per ciascun profilo bandito nell'Avviso pubblico di riferimento è nominata con Delibera del Direttore Generale e sarà composta, nel rispetto dell'art. 35, comma 3, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii., da n. 3 (tre) commissari esperti per ciascun profilo professionale di cui all'Avviso pubblico, di cui uno con funzioni di Presidente e da due componenti. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno assolte da un dipendente della Asl Napoli 2 Nord, appartenente alla U.O.C. Gestione Risorse Umane. La Commissione Esaminatrice conclude la procedura entro il termine di due mesi dalla data decorrente dal primo insediamento della Commissione.

9.APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO.

La graduatoria di merito dei candidati, per ciascun profilo dell'Avviso pubblico, sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base dell'esperienza professionale valutata dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarata dai candidati nella domanda di partecipazione, ai sensi del D. P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii..

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994 e successivi interventi, modificativi e integrativi, legislativi/regolamentari, la graduatoria finale di merito di ciascun profilo dell'Avviso Pubblico.

10. ADEMPIMENTI PREASSUNTIVI.

Prima della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato la Asl Napoli 2 Nord attiverà gli adempimenti preassuntivi previsti dal CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021 -.

Ai sensi dell'art. 39, comma 5, del CCNL del personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021 - i candidati dovranno produrre la formale documentazione attestante il possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione previsti agli artt. 1 e 2 del bando, e dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. ii. di non essere titolare di alcun rapporto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato sia alla data di presentazione della domanda di partecipazione e sia al momento della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato con la Asl Napoli 2 Nord.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, di ammissione e solo all'esito positivo della suddetta verifica, procederà, alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel rispettivo profilo professionale.

Gli assunti stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di riferimento disciplinato dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021 - e delle vigenti disposizioni contrattuali di riferimento.

11.TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. vigente. Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss. mm. ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.

Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.

Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

13. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura in trattazione qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente Avviso Pubblico di riferimento implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché le disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 487 del 1994 e successivi interventi, integrativi e modificativi, legislativi/regolamentari, al D.P.R. n. 220 del 2001, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss. mm. ii., al CCNL relativo al personale del Comparto Sanità– triennio 2019/2021 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Il diritto di accesso agli atti dell'Avviso Pubblico in trattazione, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, deve essere esercitato con le modalità di cui alla regolamentazione aziendale – giusta Deliberazione n. 2051 del 27.12.2021-.
Ai sensi degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss. mm. ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.
La partecipazione alla presente procedura presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente Avviso, delle disposizioni regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso gli Enti del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale.
Il presente Avviso sarà pubblicato, in forma integrale, sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bandi di Concorso".

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
14.12.2023
12:50:59
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO IERVOLINO
14.12.2023
14:12:21
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 5 (CINQUE) POSTI DI INFERMIERE (PROFILI PROFESSIONALE DEL RUOLO SANITARIO - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - *EX* C.C.N.L. DEL COMPARTO SANITÀ TRIENNIO 2019/2021), DA ASSEGNARE ESCLUSIVAMENTE ALLA U.O.S.D. TUTELA DELLA SALUTE IN CARCERE, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO CURE TERRITORIALI, PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE POZZUOLI.

In esecuzione della Deliberazione n. 2228 del 04/12/2023 è indetto Avviso pubblico di mobilità intraregionale ed extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 5 (cinque) posti di Infermiere (Profili professionale del ruolo sanitario – Area dei professionisti della salute e dei funzionari - *ex* C.C.N.L. del Comparto Sanità Triennio 2019/2021), da assegnare esclusivamente alla U.O.S.D. Tutela della salute in carcere, afferente al Dipartimento Cure Territoriali, presso la Casa Circondariale Femminile Pozzuoli.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2. Godimento dei diritti civili e dei diritti politici. Non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, comma uno, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10/01/1957;
3. Non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato;
4. Essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso Aziende o Enti del Comparto Sanità, inquadrati nel profilo professionale oggetto del presente avviso pubblico di mobilità;
5. Iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
6. Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo professionale di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità in trattazione presso l'Amministrazione di appartenenza;
7. Non aver superato il periodo di comporto;
8. Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
9. Non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità, provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto ovvero non avere procedimenti disciplinari in corso riguardanti fattispecie da cui

consegua, in caso di accertamento della responsabilità del dipendente, l'irrogazione della sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto;
10. Non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
11. Nulla osta preventivo alla partecipazione da parte della Azienda cedente.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

2. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale -Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITÀ:

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere presentata attraverso il Portale unico di reclutamento "inPA" - Piattaforma unica di reclutamento - del Dipartimento della Funziona Pubblica, disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it , attraverso i seguenti passaggi:

- autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o eIDAS;
- compilazione on line del proprio curriculum vitae;
- indicazione di un indirizzo P.E.C. al quale il candidato intende ricevere ogni comunicazione personale relativa alla procedura stessa;
- scegliere la selezione alla quale si desidera candidarsi, utilizzando il campo Ricerca o Ricerca avanzata. La domanda di candidatura viene in parte precompilata utilizzando i dati precedentemente inseriti nel proprio CV, è possibile comunque variare e/o integrare tali informazioni accedendo alle relative sezioni.

Il candidato/a dovrà procedere poi alla compilazione delle ulteriori informazioni previste dalla domanda di candidatura seguendo la procedura proposta dal portale. Nella domanda, tra le altre informazioni, i candidati/e dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dall'avviso pubblico. La compilazione della domanda può essere interrotta e ripresa in un momento successivo; i dati resteranno salvati e le domande suddivise in "in lavorazione" e "in compilazione" saranno visibili sulla dashboard.

- Inoltrare la domanda, dopo aver inserito tutti i dati richiesti dalla procedura e completato tutte le sezioni, mediante il bottone "Conferma e Invia" nella sezione "Verifica e invio" (senza tale ultimo passaggio la domanda non risulta presentata). La data di presentazione della domanda di partecipazione alla

selezione inoltrata tramite il portale di Reclutamento è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. In caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto.

La A.S.L. Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per i disguidi dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione, da parte del candidato/a, dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica, anche nel caso in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato/a non sia in grado di ricevere messaggi; pertanto, è cura del candidato/a notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti.

Non sono ammesse altre forme di presentazione della domanda di ammissione alla procedura; l'invio della domanda attraverso modalità diverse da quella sopra indicata comporterà l'esclusione della partecipazione alla selezione.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Il materiale inviato dai partecipanti non verrà restituito, ma sarà conservato ed archiviato a cura dell'Ente secondo le norme vigenti per il trattamento dei dati.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente avviso (anche se inviate tramite raccomandata o tramite P.E.C.).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

3. AMMISSIONE, ESCLUSIONE E AMMISSIONE CON RISERVA DEI CANDIDATI.

L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.

L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito web Aziendale.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione Avvisi – sotto sezione "Bandi di Concorso".

L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.

L'A.S.L. Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento dell'avviso pubblico di mobilità, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione all'avviso pubblico di mobilità. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione

e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. all'atto dell'attivazione della mobilità.

4. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

La valutazione dei titoli, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. dai partecipanti nella domanda di partecipazione, e la valutazione del colloquio sarà effettuata dalla Commissione di Valutazione nominate, nel rispetto dell'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.- in materia di incompatibilità -, con provvedimento del Direttore Generale e composte da n. 3 (tre) componenti esperti, di cui uno nella qualità di Presidente dell'Organo Valutativo.

Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente della A.S.L. Napoli 2 Nord di profilo professionale non inferiore a quelli appartenenti all'Area dei Professionisti della salute e dei funzionari (*ex* C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente).

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO

I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalla Commissione nella seduta di insediamento.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio.

I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:

a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

Il colloquio attinenti al profilo professionale oggetto del presente avviso di mobilità.

Il colloquio, inoltre, sarà finalizzato a valutare le specifiche motivazioni personali e professionali a lavorare presso le strutture aziendali dalla A.S.L. Napoli 2 Nord e sarà volto, altresì, a valutare la professionalità, l'esperienza professionale e la competenza acquisita dal singolo partecipante nel profilo professionale oggetto della mobilità nell'azienda di appartenenza.

L'avviso di svolgimento della prova colloquio - indicante la data, l'ora e il luogo di svolgimento della predetta prova - sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione "Avvisi", Sottosezione "Bandi di Concorso" – con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ai candidati ammessi alla prova colloquio sarà garantito un termine di preavviso, di almeno, giorni 15 (quindici) decorrente dalla data fissata per lo svolgimento della prova colloquio. I candidati, il giorno fissato per lo svolgimento del colloquio, dovranno presentarsi muniti di documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO.

L'assenza del candidato, nel giorno e nell'ora stabilita per lo svolgimento del colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura di mobilità in trattazione.

6. GRADUATORIA DI MERITO.

La graduatoria di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione di Valutazione, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalle stessa, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato al colloquio. A parità di punteggio finale si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994 e ss. mm. ii..

Il Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter*, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

7. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI UTILMENTE COLLOCATI NELLA GRADUATORIA DI MERITO.

Fermo restando che l'attivazione della mobilità richiede il consenso dell'ente/azienda/pubblica amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata - verrà, pertanto, utilizzata la P.E.C. indicata nella domanda di partecipazione al bando -.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico de quo, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la A.S.L. Napoli 2 Nord, senza novazione del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato e stipuleranno con la A.S.L. Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Sanità -triennio 2019/2021-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.

In caso di mancata presa di servizio, senza preventivo e giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario.

Con l'immissione in servizio il candidato si impegna a non chiedere trasferimento presso altra Azienda per un periodo anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA.

Il Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di mobilità qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto (anche parzialmente ossia solamente di una o più delle procedure di selezione qui indette).

La A.S.L. Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura dei posti con la procedura di mobilità di cui al presente bando nel caso in cui, dall'esame delle domande di partecipazione, non si rilevassero le professionalità necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie della posizione oggetto dell'avviso pubblico di mobilità oppure a seguito di sopravvenute esigenze organizzative dell'Amministrazione oppure per sopravvenute circostanze che siano valutate ostative al proseguimento della procedura in argomento.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Gestione Risorse Umane della A.S.L. Napoli 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate

unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente Avviso di Mobilità si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (Sezione Avvisi – sotto sezione Bandi di Concorso -).
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico di Mobilità si fa riferimento alla vigente normativa in materia di mobilità e di reclutamento, in particolare al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss. mm. ii., al C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021-, nonché alle vigenti disposizioni contrattuali e legislative di riferimento.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

GIANLUIGI
DI RONZA
04.12.2023
16:36:20
GMT+01:00

MARIO
IERVOLINO
05.12.2023
15:27:39
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE ED EXTRAREGIONALE, INTERCOMPARTIMENTALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI COMPLESSIVI N. 6 (SEI) POSTI -VARI PROFILI PROFESSIONALI *EX* C.C.N.L. DEL COMPARTO SANITÀ TRIENNIO 2019/2021 -, DA ASSEGNARE ESCLUSIVAMENTE ALLE STRUTTURE AZIENDALI DEL TERRITORIO ISOLANO.

In esecuzione della Deliberazione n. 2227 del 04/12/2023 è indetto Avviso pubblico di mobilità intraregionale ed extraregionale, intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 6 (sei) posti - vari profili professionali ex C.C.N.L. del Comparto Sanità Triennio 2019/2021 - da assegnare esclusivamente alle strutture aziendali del territorio isolano, come di seguito ripartiti:

- AREA DEGLI OPERATORI

Profili professionali del ruolo sociosanitario:
- n. 1 (uno) posto di Operatore sociosanitario;

Profili professionali del ruolo tecnico:
- n. 1 (uno) posto di Operatore tecnico specializzato autista di ambulanza.

- AREA DEGLI ASSISTENTI

Profili professionali del ruolo amministrativo:
- n. 1 (uno) posto di Assistente amministrativo.

- AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI

Profili professionali del ruolo sanitario:
- n. 1 (uno) posto di Infermiere;

Profili professionali del ruolo tecnico:
- n. 1 (uno) posto di Collaboratore tecnico professionale;

Profili professionali del ruolo amministrativo:
- n. 1 (uno) posto di Collaboratore amministrativo-professionale.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2. Godimento dei diritti civili e dei diritti politici. Non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, comma uno, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10/01/1957;
3. Non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato;
4. Essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso Aziende o Enti del Comparto Sanità o di altro

Comparto, inquadrati nei profili professionali oggetto del presente avviso pubblico di mobilità;

5. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
6. Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo professionale di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità in trattazione presso l'Amministrazione di appartenenza;
7. Non aver superato il periodo di comporto;
8. Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
9. Non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità, provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto ovvero non avere procedimenti disciplinari in corso riguardanti fattispecie da cui consegua, in caso di accertamento della responsabilità del dipendente, l'irrogazione della sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto;
10. Non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
11. Nulla osta preventivo alla partecipazione da parte della Azienda cedente.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

2. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale -Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITÀ:

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere presentata attraverso il Portale unico di reclutamento "inPA" - Piattaforma unica di reclutamento - del Dipartimento della Funziona Pubblica, disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it , attraverso i seguenti passaggi:

- autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o eIDAS;
- compilazione on line del proprio curriculum vitae;
- indicazione di un indirizzo P.E.C. al quale il candidato intende ricevere ogni comunicazione personale relativa alla procedura stessa;

- scegliere la selezione alla quale si desidera candidarsi, utilizzando il campo Ricerca o Ricerca avanzata. La domanda di candidatura viene in parte precompilata utilizzando i dati precedentemente inseriti nel proprio CV, è possibile comunque variare e/o integrare tali informazioni accedendo alle relative sezioni.

Il candidato/a dovrà procedere poi alla compilazione delle ulteriori informazioni previste dalla domanda di candidatura seguendo la procedura proposta dal portale. Nella domanda, tra le altre informazioni, i candidati/e dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dall'avviso pubblico. La compilazione della domanda può essere interrotta e ripresa in un momento successivo; i dati resteranno salvati e le domande suddivise in "in lavorazione" e "in compilazione" saranno visibili sulla dashboard.

- Inoltrare la domanda, dopo aver inserito tutti i dati richiesti dalla procedura e completato tutte le sezioni, mediante il bottone "Conferma e Invia" nella sezione "Verifica e invio" (senza tale ultimo passaggio la domanda non risulta presentata). La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione inoltrata tramite il portale di Reclutamento è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. In caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto.

La A.S.L. Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per i disguidi dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione, da parte del candidato/a, dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica, anche nel caso in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato/a non sia in grado di ricevere messaggi; pertanto, è cura del candidato/a notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti.
Non sono ammesse altre forme di presentazione della domanda di ammissione alla procedura; l'invio della domanda attraverso modalità diverse da quella sopra indicata comporterà l'esclusione della partecipazione alla selezione.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Il materiale inviato dai partecipanti non verrà restituito, ma sarà conservato ed archiviato a cura dell'Ente secondo le norme vigenti per il trattamento dei dati.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto, l'eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente avviso (anche se inviate tramite raccomandata o tramite P.E.C).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico di mobilità.

3. AMMISSIONE, ESCLUSIONE E AMMISSIONE CON RISERVA DEI CANDIDATI.
L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.

L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione Avvisi – sotto sezione "Bandi di Concorso".
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
L'A.S.L. Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento dell'avviso pubblico di mobilità, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione all'avviso pubblico di mobilità. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. all'atto dell'attivazione della mobilità.

4. NOMINA DELLE COMMISSIONI DI VALUTAZIONE.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. dai partecipanti nella domanda di partecipazione, e la valutazione del colloquio sarà effettuata da Commissioni di Valutazione nominate, nel rispetto dell'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.- in materia di incompatibilità -, con provvedimento del Direttore Generale e composte da n. 3 (tre) componenti esperti, di cui uno nella qualità di Presidente dell'Organo Valutativo.
Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente della A.S.L. Napoli 2 Nord di profilo professionale non inferiore a quelli appartenenti all'Area degli Assistenti (*ex* C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente).

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO
I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalle Commissioni nella seduta di insediamento.
Le Commissioni dispongono complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio.

I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 6 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

Il colloquio attinenti al profilo professionale oggetto del presente avviso di mobilità.
Il colloquio, inoltre, sarà finalizzato a valutare le specifiche motivazioni personali e professionali a lavorare presso le strutture aziendali dalla A.S.L. Napoli 2 Nord e sarà volto, altresì, a valutare la professionalità, l'esperienza professionale e la competenza acquisita dal singolo partecipante nel profilo professionale oggetto della mobilità nell'azienda di appartenenza.

L'avviso di svolgimento della prova colloquio - indicante la data, l'ora e il luogo di svolgimento della predetta prova - sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione "Avvisi", Sottosezione "Bandi di Concorso" – con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ai candidati ammessi alla prova colloquio sarà garantito un termine di preavviso, di almeno, giorni 15 (quindici) decorrente dalla data fissata per lo svolgimento della prova colloquio. I candidati, il giorno fissato per lo svolgimento del colloquio, dovranno presentarsi muniti di documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare al presente AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO.
L'assenza del candidato, nel giorno e nell'ora stabilita per lo svolgimento del colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura di mobilità in trattazione.

6. GRADUATORIE DI MERITO.
Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalle Commissioni di Valutazione, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalle stesse, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato al colloquio. A parità di punteggio finale si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994 e ss. mm. ii..
Il Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà le graduatorie di merito.
Le graduatorie di merito resteranno in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter*, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

7. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI UTILMENTE COLLOCATI NELLE GRADUATORIE DI MERITO.
Fermo restando che l'attivazione della mobilità richiede il consenso dell'ente/azienda/pubblica amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata - verrà, pertanto, utilizzata la P.E.C. indicata nella domanda di partecipazione al bando -.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico de quo, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. I candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la A.S.L. Napoli 2 Nord, senza novazione del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato e stipuleranno con la A.S.L. Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Sanità -triennio 2019/2021-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.
In caso di mancata presa di servizio, senza preventivo e giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario.

Con l'immissione in servizio il candidato si impegna a non chiedere trasferimento presso altra Azienda per un periodo anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA.
Il Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di mobilità qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto (anche parzialmente ossia solamente di una o più delle procedure di selezione qui indette).
La A.S.L. Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura dei posti con la procedura di mobilità di cui al presente bando nel caso in cui, dall'esame delle domande di partecipazione, non si rilevassero le professionalità necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie della posizione oggetto dell'avviso pubblico di

mobilità oppure a seguito di sopravvenute esigenze organizzative dell'Amministrazione oppure per sopravvenute circostanze che siano valutate ostative al proseguimento della procedura in argomento.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Gestione Risorse Umane della A.S.L. Napoli 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente Avviso di Mobilità si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (Sezione Avvisi – sotto sezione Bandi di Concorso -).
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico di Mobilità si fa riferimento alla vigente normativa in materia di mobilità e di reclutamento, in particolare al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss. mm. ii., al C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021-, nonché alle vigenti disposizioni contrattuali e legislative di riferimento.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

GIANLUIGI
DI RONZA
04.12.2023
16:39:20
GMT+01:00

MARIO
IERVOLINO
05.12.2023
15:22:58
GMT+01:00

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC di Gastroenterologia del P.O. di Torre del Greco.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1446 del 30 novembre 2023,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Gastroenterologia
del P.O. di Torre del Greco - ASL Napoli 3 Sud

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: GASTROENTEROLOGIA
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 6 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.033.937 abitanti (fonte ISTAT)

- una estensione territoriale di 635 kmq
- una densità abitativa di 1.667,64 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC GASTROENTEROLOGIA del P.O. di Torre del Greco

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa di Gastroenterologia del Presidio Ospedaliero di Torre del Greco è ricompresa nel Dipartimento delle Area Medica. Tale Dipartimento è deputato al governo e alla gestione dell'Area Medica. Il Dipartimento riunisce personale di ambiti diversi, costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali.

Il Dipartimento sviluppa percorsi assistenziali di eccellenza, finalizzati al trattamento dell'acuzie e post-acuzie, nell'ottica della continuità assistenziale, per il recupero funzionale ed il miglioramento delle condizioni di salute dei pazienti dopo un evento acuto, attraverso la collaborazione tra le professionalità che vi operano e la formazione degli operatori.

Con apposito regolamento andranno definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.

L'articolazione delle attività a livello ospedaliero prevede l'individuazione del percorso ottimale di diagnosi e terapia per patologie acute in area intensiva e subacute (degenze), di riabilitazione e in continuità assistenziale (lungodegenza, continuità assistenziale a valenza sanitaria, residenzialità, domiciliarità, ecc.). Gli elementi di riferimento prioritari sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici-terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confluiscono nel Dipartimento di Area Medica le seguenti UU.OO.CC.:
- U.O.C. Oncologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Vico Equense);
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Gastroenterologia P.O. Torre del Greco;
- U.O.C. Nefrologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Nefrologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale P.O. Torre del Greco;
- U.O.C. Lungodegenza PO Castellammare - Stabilimento di Gragnano.

Al Dipartimento confluiscono le seguenti UOSD:
- U.O.S.D. Oncologia P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);
- U.O.S.D. Ematologia P.O. Boscoreale - Boscotrecase
- U.O.S.D. Nutrizione clinica P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Medicina Generale P.O. Torre del Greco;
- U.O.S.D. Endoscopia digestiva P.O. Nola - Stabilimento Pollena;
- U.O.S.D. Geriatria P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S.D. Lungodegenza P.O. Nola Stabilimento Pollena;
- U.O.S.D. Riabilitazione ad Indirizzo Oncologico, Cardiovascolare e Neurologico

Nel Dipartimento sono inoltre presenti le seguenti UOS:
- U.O.S. Malattie del fegato P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S. Oncologia Integrata P.O. Nola - Stabilimento Pollena;
- U.O.S. Emodialisi P.O. Nola;
- U.O.S. Emodialisi P.O. Castellammare-Gragnano.

L'attività della UOC di Gastroenterologia del P.O. di Torre del Greco prevede:

- Day Hospital per la diagnosi e terapia di patologie gastroenterologiche comuni e rare;
- Day Service: patologie gastroenterologiche secondo definiti percorsi di presa in carico;
- Attività Ambulatoriale rivolta alla diagnosi, alle terapie e al monitoraggio, secondo definiti percorsi di presa in carico;
- Attività di ricovero e cura.

Profilo soggettivo

Pratica professionale specifica

Il candidato dovrà dimostrare di possedere:

- Consolidata e specifica competenza nella gestione della casistica di pertinenza gastroenterologica nei diversi gradi di complessità e nelle diverse articolazioni di una Unità Operativa Complessa, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di attività:
  - Patologie gastroenterologiche acute;
  - Patologie infiammatorie croniche intestinali;
  - Aspetti innovativi nella diagnosi e terapia delle malattie gastroenterologiche;
  - Diagnostica e terapia avanzata endoscopica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo soggettivo e competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

- Esperienza pluriennale di attività lavorativa in un'Unità operativa complessa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva;
- Capacità gestionali e organizzative delle urgenze gastroenterologiche afferenti al Pronto Soccorso;
- Esperienza pluriennale in servizio di endoscopia digestiva con ampia casistica personale nelle tecniche più avanzate di: emostasi endoscopica nei sanguinamenti digestivi delle alte e basse vie, polipectomie perendoscopiche "difficili", EMR e mucosectomia, sclerosi e legatura di varici esofagee in urgenza ed elezione, rimozione di corpi estranei, esecuzione di PEG, posizionamento di endoprotesi metalliche enterali, trattamenti con APC per azione neoplastica o emostasi di angiodisplasie;
- Esperienza pluriennale personale come primo operatore nelle procedure di endoscopia bilIo-pancreatica quali: ERCP con papillosfinterotomia, rimozione di calcoli endocoledocici, posizionamento di protesi endobiliari;
- Esperienza e capacità organizzativa e gestionale nello screening e diagnosi precoce del carcinoma colorettale con particolare riferimento al II livello;
- Consolidata esperienza professionale nella gestione dei pazienti con pancreatite acuta, malattie croniche infiammatorie intestinali, ittero colestatico e neoplasie del tubo gastroenterico e del pancreas;
- Conoscenza ed esperienza pluriennale nella gestione di risorse economiche ad alto costo quali i dispositivi per endoscopia digestiva operativa e strumentazione endoscopica complessa.

Gestione manageriale e budgeting

- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane. Strumentali e finanziarie disponibili, e nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- Capacità di gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati;
- Esperienza di gestione ottimale delle liste e dei tempi di attesa;

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali

- ✓ Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- ✓ competenze relazionali atte a favorire:
  a) il lavoro di gruppo;
  b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
  c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;

- ✓ Capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;

Governo clinico

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito gastroenterologico, per il monitoraggio degli eventi avversi e per la valutazione degli esiti;
- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie e assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Conoscenze relative al percorso qualità ed accreditamento.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 <u>Requisiti per l'ammissione</u>

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Gastroenterologia** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Gastroenterologia** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Gastroenterologia.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) **<u>un elenco in triplice copia</u>** ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) **<u>una sola copia fotostatica</u>**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **<u>allegare alla domanda</u>** **<u>- in originale,</u>** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **<u>non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà</u>**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **<u>materialmente presentate</u>**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 21 febbraio 2022.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente, pregresse idoneità nazionali ove possedute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) la produzione scientifica, **degli ultimi 10 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
h) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Link Concorsi.**

.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidio Ospedaliero di Torre del Greco, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Ges e Umane
Dott. (posito

GIUSEPPE ESPOSITO
11.12.2023 15:13:20 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Gastroenterologia
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE
per la direzione della U.O.C. Gastroenterologia
del Presidio Ospedaliero di Torre del Greco
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..…; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC di Pediatria del Presidio Ospedaliero di Vico Equense.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1428 del 29 novembre 2023,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOC di Pediatria

del PO di Vico Equense - ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: PEDIATRIA
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.
La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.
Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.
Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.
Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC Pediatria del PO di Vico Equense

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

L'ARTICOLAZIONE Aziendale, secondo l'attuale assetto organizzativo , è composto da 6 Dipartimenti organizzativi sanitari tra i quali il Dipartimenti Integrato Materno Infantile a cui fa capo la Struttura complessa Di Pediatria e Neonatologia di Vico – Boscotrecase (vedi Atto Aziendale).La struttura nell'ultimo anno si è dotata di Dirigenti pediatri neo-assunti di giovane età e motivati con possibilità di fruire delle loro competenze sebbene da rinforzare nell'ottica di offerta di prestazioni super specialistiche pediatriche anche ambulatoriali (allergologia e spirometria, ematologia, ecografia cerebrale e delle anche, malattie endocrino-metaboliche e obesità grave, auxologia e basse statura. E' in corso nell'ambito dell'Umanizzazione delle cure il percorso Ospedale Amico dei Bambini (*Baby Friendly Hospital* - avviato contatto con Unicef) e Promozione della Lettura Ad Alta Voce in reparto con lettori volontari accreditati.

PROFILO OGGETTIVO

(Caratteristiche della struttura)

La UOC di Pediatria del P.O. di Vico Equense, alla quale afferisce la Pediatria del P.O. di Boscotrecase, è inserita funzionalmente all'interno del Dipartimento Integrato Materno-Infantile. Tutta l'organizzazione ospedaliera della Asl Napoli 3 Sud, infatti, si fonda sul modello dipartimentale. Tale modello organizzativo e gestionale viene riconosciuto dall'Atto Aziendale come "il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività dell'Azienda Sanitaria Locale". Esso persegue l'efficienza organizzativa, favorendo l'efficacia e l'appropriatezza dell'intervento sanitario, l'accessibilità dell'utente ai Servizi sanitari offerti. L'organizzazione dipartimentale consente il coordinamento delle attività cliniche, favorendo l'efficienza e l'integrazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività delle Unità Operative e con gli altri livelli assistenziali e promuovendo i processi di responsabilizzazione della dirigenza. Il modello dipartimentale, inoltre, attraverso le sue diverse articolazioni di cui la UOC di Pediatria e Neonatologia fa parte, favorisce la valorizzazione e la responsabilizzazione degli operatori, promuovendo le professionalità e le competenze attraverso un efficace ed integrato impiego delle risorse, l'elaborazione di protocolli, procedure e percorsi assistenziali basati sulle evidenze scientifiche.

I Presidi Ospedalieri (PP.OO.) di Vico Equense e Boscotrecase rappresentano, nell'ottica Dipartimentale, strutture di base e si integrano con gli altri 4 PP.OO. Aziendali al fine di garantire alla popolazione la maggiore uniformità possibile in termini di accessibilità e qualità dei servizi erogati, utilizzando al meglio le risorse disponibili, introducendo l'operatività del coordinamento ospedaliero; il modello organizzativo adottato, infatti, è quello del "funzionamento in rete degli ospedali". L'obiettivo generale a cui si ispira tale modello è quello di garantire, nell'ambito della rete di produzione, omogeneità delle risposte sanitarie, adeguati livelli di qualità e sicurezza, in condizione di distribuzione equa delle risorse. La scelta del modello organizzativo a rete permette di valorizzare i singoli presidi ospedalieri come luogo di produzione al servizio delle comunità locali e dell'intero territorio aziendale, realizzando non solamente un'equa distribuzione delle risorse ,ma anche introducendo sinergie funzionali e operative. Tale modello, oltre a consentire il trasferimento dei pazienti tra i vari punti della rete, offre l'opportunità di disporre della possibilità dello spostamento anche delle professionalità all'interno del contesto, garantendo appropriatezza dei setting assistenziali e potenziamento del *knowledge management*.

L'UOC di cui trattasi include tutte le funzioni di assistenza destinate a pazienti in età pediatrica affetti da patologie mediche in fase acuta, post acuta e anche cronica che per gravità, complessità o intensità di cura non possono essere trattate nell'ambito dei servizi territoriali o a domicilio. Essa contribuisce al progetto di salute della comunità attuando le politiche aziendali attraverso un impiego efficace ed efficiente delle risorse assegnate. La UOC di Pediatria persegue un'azione diagnostico-terapeutica improntata alla continuità assistenziale attraverso l'integrazione delle attività . Ciascuna prestazione deve essere fornita nella forma assistenziale che risulta più appropriata, ponendo al centro il bambino e la famiglia con le sue esigenze di cura e i suoi bisogni di assistenza. L'Ospedale supporta, pertanto, il percorso di continuità delle cure, collaborando con le strutture territoriali per la presa in carico clinico-assistenziale del paziente. La UOC è impegnata anche nella gestione del Pronto Soccorso pediatrico del P.O. offrendo assistenza a circa 8320 pazienti/anno.

L'UOC di Pediatria offre, inoltre, l'assistenza al neonato al momento del parto e nei giorni immediatamente successivi. Nella struttura avvengono circa 800 nati/anno. Essa è funzionalmente in rete con la UOC Terapia Intensiva Neonatale presente in Azienda con la quale condivide l'assistenza neonatale in situazioni di particolare complessità. La UOC è strutturata con una degenza pediatrica prevista dal recente Atto Aziendale di 12 posti letto (P.O. Vico Equense) e 10 posti letto posti letto (P.O. Boscotrecase) . La UOC ha una competenza generale sulla salute dei pazienti in età evolutiva. La tipologia dei ricoveri riguarda sia le patologie acute di più comune riscontro che alcune patologie croniche le quali richiedono un particolare supporto durante le riacutizzazioni. La UOC presta particolare cura ai pazienti affetti da malattie endocrino-metaboliche quali l'obesità grave, il Diabete, e malattie intestinali come la celiachia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO SOGGETTIVO:
COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

L'affidamento dell'incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa , tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ,comporta il possesso dell'esperienza e delle capacità di esercitare le seguenti competenze professionali e manageriali:

- Comprovata competenza professionale nei processi clinico - assistenziali di pazienti in età pediatrica e neonatologica acquisita in strutture ospedaliere, con casistica di media complessità diagnostico-terapeutica delle patologie acute e dei modelli assistenziali delle patologie croniche, con particolare riferimento al Diabete, all'obesità , gastroenterologia pediatrica, allergologia , Sindrome Metabolica in età pediatrica;
- Possesso di buone capacità organizzative nella gestione dell'attività assistenziale di Pronto Soccorso pediatrico, con particolare riguardo alla capacità di gestione dell'emergenza- urgenza Pediatrica;
- competenza professionale acquisita a livello territoriale nell'ambito delle Cure Primarie al fine di promuovere attività di integrazione ospedale-territorio;
- comprovate conoscenze acquisite nella prevenzione e nel trattamento del dolore in età pediatrica;
- esperienza nei processi di integrazione ospedale – territorio in riferimento alla continuità assistenziale, alla creazione di percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie di interesse pediatrico e neonatologico con particolare riguardo per quelle oggetto di intervento più frequente in regime di emergenza-urgenza in collaborazione con le altre discipline specialistiche, nell'ottica di una ottimale integrazione con la rete dell'emergenza- urgenza ma anche di integrazione Ospedale-territorio, con la rete distrettuale di assistenza territoriale e in particolare con la Pediatria di Famiglia ;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione del principale utilizzo del mezzo informatico in ambito assistenziale pediatrico (cartella clinica informatizzata etc.)
- consolidate conoscenze ed esperienze nelle azioni di prevenzione relativamente ai determinanti di salute .
- adeguata capacità di programmazione dell'attività assistenziale pediatrica , di valutazione , di appropriatezza dei carichi di lavoro e della crescita professionale dei collaboratori nonché di una adeguata capacità di gestione dei rapporti interni all'Unità operativa di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adeguata capacità professionale nella promozione della salute e prevenzione delle malattie dell'infanzia e dell'adolescenza anche attraverso le vaccinazioni;
- attitudine al lavoro in rete;
- documentata esperienza nella pianificazione per obiettivi degli interventi sanitari, nel relativo monitoraggio delle attività e valutazione degli esiti dei programmi;
- esperienza e attenzione alla gestione delle risorse umane attraverso la messa a punto di percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale mediante la predisposizione di un Piano di sviluppo formativo coerente con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro con espressione concreta della propria leadership nella conduzione delle riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale , assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività assistenziale pediatrica e neonatologica
- capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina pediatrica e neonatologica al fine di garantire elevati livelli assistenziali;
- capacità di attivare modelli assistenziali impostati sulle tematiche del Risk management e della prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori;
- capacità di comprensione, comunicazione e relazione;
- consolidata conoscenza ed esperienza nella ricerca delle evidenze scientifiche;
- consolidata esperienza nella partecipazione a congressi ed esperienze formative degli operatori sanitari in qualità di docente o di responsabile scientifico, al fine di poter gestire adeguatamente le risorse umane assegnate alla Unità Operativa, in ordine alla formazione ,ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale;
- padronanza della lingua inglese, preferibilmente acquisita in esperienze formative universitarie, vista l'utenza che affluisce presso la UOC soprattutto nei periodi estivi.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.
Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Pediatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Pediatria** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Pediatria**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 21 febbraio 2022.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente, pregresse idoneità nazionali ove possedute;
g) la produzione scientifica, **degli ultimi 10 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
h) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria del Presidio Ospedaliero di Vico Equense, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116203/2022)***
Il Direttore
UOC Gestio
Dott. Giu

GIUSEPPE ESPOSITO
11.12.2023 15:05:15 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..…… n. …….. C.A.P…… Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Pediatria
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE
per la direzione della U.O.C. Pediatria
del Presidio Ospedaliero di Vico Equense
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ****	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI - AFFERENTE ALLA S.C. DI EMATOLOGIA ONCOLOGICA – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. ANTONIO PINTO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1324 del 07/12/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Ematologia Oncologica - Responsabile Scientifico dott. Antonio Pinto

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PIN_GIU"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Ematologia Oncologica.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Borsa I Livello.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott. Antonio Pinto
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Ematologia Oncologica
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR

n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a personee cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PIN_GIU"**
Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- attività di archiviazione ed analisi quantitativa e qualitativa dei referti istopatologici di pazienti affetti da Linfoma e compilazione/aggiornamento di archivi informatici per studi clinici retrospettivi;
- gestione della corrispondenza elettronica per i pazienti assisiti presso la S.C. di Ematologia Oncologica finalizzata alla pianificazione delle agende di appuntamento per i pazienti candidati e arruolati in studi clinici;
- Reportistica ed analisi statistica dei dati raccolti.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"PIN_GIU"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Giurisprudenza e/o Equipollenti, Laurea in scienzestatistiche, demografiche e sociali, laurea in scienze dell'amministrazione.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'attodi stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più

pagine libere,le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano diavere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti

richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"PIN_GIU"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data_/__/202_.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva dieffetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata

all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito. L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione,determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo
i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, dichiarazione di avere acquisito copia del codice di comportamento aziendale dal sito internet dell'Istituto etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istitutoal fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del

presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula delcontratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra

informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti al: S.C. di Ematologia OncologicaResponsabile Scientifico – dott. Antonio Pinto
□ **Profilo n. 1** – cod. **"PIN_GIU";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. " " (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguentirecapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento dituttti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____;
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così comeprevisto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento [illegible] del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

DO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

...pporzionali per lo svolgimento delle attività ...
Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2021 AFFERENTI ALLA S.C. EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA - URP - RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT. EGIDIO CELENTANO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1323 del 07/12//2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Epidemiologia e Biostatistica- URP - Responsabile Scientifico Dott. Egidio Celentano.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"CEL_ECO"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Epidemiologia e Biostatistica- URP

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: Dott. Egidio Celentano

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Epidemiologia e Biostatistica – URP.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"CEL_ECO"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Costituzione di una banca dati per descrivere le caratteristiche degli stili di vita dei pazienti oncologici;
- Migliorare lo status nutrizionale e la qualità della vita relativa allo stato di salute;
- Prevenire la malnutrizione e la sarcopenia.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"CEL_ECO"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Economia e Commercio.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la

procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"CEL_ECO" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la

valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo

all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita

sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.
ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Epidemiologia e Biostatistica
- URP - Responsabile Scientifico: Dott. Egidio Celentano

□ **Profilo n. 1 –** cod. **"CEL_ECO";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento [illegible]one del conflitto di interessi e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

DO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

...pporzionali per lo svolgimento delle attività ...
Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1328 del 07/12/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia - Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"DE_INF"** - n. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_INF"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- integrazione di tutte le attività svolte presso la struttura nell'ambito delle sperimentazioni cliniche;
- organizzazione degli esami di stadizione, rivalutazione e follow-up dei pazienti nell'ambito delle sperimentazioni cliniche;
- raccolta e spedizione dei campioni biologici;
- gestione farmaci e trattamenti dei pazienti nell'ambito delle sperimentazioni cliniche.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"DE_INF":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Diploma di scuola superiore di secondo grado/Laurea triennale in Scienze infermieristiche.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede. La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;

- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la

documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DE_INF" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./202.. . Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.
L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento della borsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento

dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.
ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
 Profilo n. 1 – cod. **"DE_INF";**

A tal fine _l_ sottoscritt _____dichiar a sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali de lsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento [illegible]one del conflitto di interessi e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DELLO STUDIO CLINICO-ASSISTENZIALI E/O DI RICERCA, AFFERENTE ALLA U.O.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE TORACO POLMONARE - RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT. ALESSANDRO MORABITO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1325 del 07/12/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla U.O.C. Oncologia Clinica Sperimentale Toraco Polmonare - Responsabile Scientifico Dott. Alessandro Morabito
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"MORA_DATA"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla Oncologia Clinica Sperimentale Toraco Polmonare
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott. Alessandro Morabito
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': U.O.C. Oncologia Clinica Sperimentale Toraco Polmonare
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"MORA_DATA"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Gestione archivio
- Gestione Kit di studio (contabilità, allestimento e resupply)
- Gestione vendors per analisi centralizzate (CD anonimizzati, ECG, Referti di laboratorio)
- Attività di raccolta dati
- Data entry
- Allestimento/aggiornamento del Trial master file.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"MORA_DATA"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Diploma di scuola superiore di secondo grado.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e

autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando,all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo ledomande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà esserecoerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod.**"MORA_DATA" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../…. .
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute ospedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che

provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata

pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=147 4*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti
o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive. Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo

all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla U.O.C. Oncologia Clinica Sperimentale Toraco Polmonare - Responsabile Scientifico, Dott. Alessandro Morabito

□ **Profilo n. 1 –** cod. **"MORA_DATA";**

A tal fine _I_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delleprevisioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema,"Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguenteindirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_a_il _____/____/_____,codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabiliai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono compresenell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali:direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati allagestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione egestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare. I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichiobblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possaconoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenzae connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordinedell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ il_____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, duratadell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stessoaffidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stessoaffidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di dettacollaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazionenon autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

proporzionali per lo svolgimento delle att[illegible]
Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolaresi obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essererepromossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un contratto a tempo determinato di collaboratore professionale di ricerca sanitaria categoria D6, relativo al progetto: "(Life Science TTO Network (PNC-TT) PNC-E3-2022-23683268 – CUP H63C22000660001– Finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare Ecosistema Innovativo della Salute" codice univoco investimento: PNC-E.3 - Work package 6 "Dissemination" – Responsabile Scientifico dott. Alfredo Budillon.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1342 del 07/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per **TITOLI ED ESAMI**, per la copertura a tempo determinato, della durata di 36 mesi secondo la normativa concorsuale D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

n. 1 Collaboratore professionale di ricerca sanitaria - categoria D6

per le attività di ricerca economica, giuridica e scientifica su tematiche legate alle attività di trasferimento tecnologico dedicate esclusivamente al progetto: "(Life Science TTO Network (PNC-TT) PNC-E3-2022-23683268 – CUP H63C22000660001– Finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare Ecosistema Innovativo della Salute" codice univoco investimento: PNC-E.3 - Work package 6 "Dissemination"

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente ai posti oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

La durata del contratto oggetto del presente bando è stabilita per un periodo massimo di 36 mesi, da rapportare alla data di scadenza del progetto fissata al 31/12/2026, salvo eventuale proroga del progetto stesso.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

RISERVE DI LEGGE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso.

Si applica, inoltre, la riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., si applica la riserva a favore dei volontari delle FF.AA. (30% del totale dei posti a concorso), fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto del limite detto sopra. Tale enunciazione di riserva effettiva soddisfa pienamente l'obbligo di riserva a carico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

questo Istituto, anche qualora non vi siano candidati volontari idonei a cui destinare i posti riservati. Sono comunque fatte salve eventuali ulteriori riserve previste per legge.
Se le suddette riserve non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni saranno utilizzate nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.
In caso di utilizzo della graduatoria per la copertura di posti ulteriori rispetto a quelli banditi, le quote di riserva previste saranno applicate secondo l'ordine e le percentuali sopra indicate.
Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti a tali categorie, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) età non inferiore a diciotto anni;
c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
d) idoneità psicofisica (piena ed incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;
h) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
-godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
-essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
-avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Laurea magistrale o vecchio ordinamento in: Life Sciences (ovvero in Biotecnologie o Scienze Biologiche o Farmacia o Chimica o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Chimica Industriale o altra laurea equipollente correlata alla Scienza della Vita), in giurisprudenza, in scienze politiche, in relazioni internazionali o altra laurea equipollente.
- conoscenza della lingua inglese (certificazione minima B2)

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. Il candidato dovrà dichiarare gli estremi del provvedimento di equipollenza del titolo di studio posseduto a quello italiano richiesto dal presente bando.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato concorso Collaboratore di Ricerca per PROGETTO "LIFE SCIENCE TTO NETWORK" – PROGRAMMA "ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA SALUTE" DEL PIANO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" _ CUP H63C22000660001;
ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.
Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.
Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

ATTIVITA' DA SVOLGERE:

- valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e protezione dei suoi risultati ovvero di gestione della proprietà intellettuale e delle principali attività di trasferimento tecnologico, anche attraverso il contatto con i ricercatori e i rapporti con il mondo industriale, le associazioni del settore e la partecipazione a eventi di matchmaking, gestione delle dinamiche di valorizzazione dell'impatto a livello nazionale ed internazionale, anche con rifermento alla gestione di programmi di finanziamento nazionali ed europei;
- scouting di potenziali risultati brevettabili tra gli output della ricerca; Supporto alle attività di networking con stakeholders nazionali ed internazionali per sviluppare nuovi contatti ed implementare le collaborazioni in essere e future in maniera proficua ai gruppi di lavoro dell'Istituto per favorire lo sviluppo tecnologico e lo sviluppo di mercato di progettualità in essere;
- monitoraggio ed approfondimento della normativa e della prassi di settore, supporto alla gestione di portafoglio brevettuale; supporto alla negoziazione e stesura di contratti di riservatezza, di trasferimento di materiali di ricerca e di valorizzazione di brevetti e titoli di proprietà intellettuale come licenze, cessione, co-sviluppo, etc.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/concorso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
    1) non deve riportare la scritta fac-simile
    2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
    3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.

Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori .na.it alla sezione *"Bandi di Concorso*" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Istituto non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 26 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 24 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 5
- titoli accademici e di studio: punti 7
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 15

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Per la valutazione dei curricula si terrà conto:

della conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
della competenza ed esperienza nella tutela della proprietà intellettuale, della competenza ed esperienza nell'ambito della ricerca traslazionale e della sperimentazione clinica; della esperienza di ricerca e/o lavorativa documentata all'estero per un periodo almeno semestrale; delle capacità di gestire rete di contatti, di lavoro di squadra e di relazione; orientamento al problem solving e all'innovazione organizzativa nonché di competenze linguistiche aggiuntive

PROVE D'ESAME: PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida

dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo ad concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.

Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva nonché l'esito della stessa verrà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*" varrà ad ogni effetto, quale notifica ai candidati ammessi al concorso.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- ✓ PROVA SCRITTA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi ed attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.
- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza delle principali applicazioni informatiche, nonché la conoscenza della lingua inglese.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova scritta teorico-pratica.

Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.

La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.

In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova scritta teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.

Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preconcorso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi. La suddetta

pubblicazione vale ad ogni effetto quale notifica di convocazione ai candidati, escluso qualsiasi altro concorso o invito.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'concorso.
La convocazione alla prova orale, per coloro che avranno superato la prova scritta teorico-pratica, se svolta in giorno diverso, avverrà sempre sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso", nel rispetto dei termini di preconcorso previsti per legge.
La procedura selettiva si svolgerà nel rispetto delle prescrizioni di prevenzione della diffusione del virus COVID 19 con particolare riguardo al distanziamento all'interno delle aree dedicate allo svolgimento della selezione e alle norme igienico sanitarie.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.
La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a riserva, a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*."
Tale criterio risulta anteposto anche ai criteri di preferenza, a parità di punteggio, di cui all'articolo 5, comma 5 (figli a carico e lodevole servizio), del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, in caso di scoperture delle quote previste, nonché ad ogni categoria prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva di posti.
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.
Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.
La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.
L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.
La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità, oltre alla tredicesima mensilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti.
L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità.
L'incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del predetto contratto, avrà la durata di 36 mesi rapportati alla data di stipula del contratto fino alla data di conclusione del progetto (31.12.2026), salvo prosecuzione in caso di proroga progettuale.
La procedura si dovrà concludere con atto formale del Direttore Generale entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990.
L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. Pascale" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.
Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Napoli, 2023, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE G. PASCALE
DIRETTORE GENERALE
12.12.2023 10:31:03 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cajazzo Felice, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Gragnano.

La ditta Cajazzo Felice – con sede ad Angri (SA) in Via Concilicio, 76 – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/08/2023 con n. 124143, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 12705 mc. annui di acqua, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Gragnno al foglio 11 part. 919, con una portata di 6 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 10447 del 07/12/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio. Concessionario: Condominio Parco Vesuvio

Il Condominio Parco Vesuvio - con sede in Via L. Palmieri, 10 – 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10447 del 07/12/2023 la concessione di dodici anni per prelevare 14.000 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata pari a 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio, al foglio n. 8 particella n. 831.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 10450 del 07/12/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Nola.
Concessionario: Ecodiesel S.r.l.

La ditta Ecodiesel S.r.l. - con sede in Via II De Siervo, snc - loc. Piazzolla di Nola - 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10450 del 07/12/2023 la concessione di trenta anni per prelevare 560 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata pari a 1,30 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio n. 34 particella n. 294.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 10451 del 07/12/2023. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Volla. Concessionario: Iodice Clemente

La ditta Iodice Clemente - con sede in Via G. D'Annunzio, 15 - 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10451 del 07/12/2023 la concessione di sedici anni per prelevare 6.290 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata pari a 10,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio n. 4 particella n. 1708

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 10448 del 07/12/2023. Rinnovo della concessione all'emungimento di acqua da un pozzo, per uso irriguo nel Comune di Gragnano. Concessione: Iovine Giulia.

La ditta individuale Iovine Giulia - con sede in Via Ponte Carmiano, 333 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10448 del 07/12/2023 il rinnovo per quaranta anni della concessione per prelevare 10.080 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata pari a 3,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 10, part. 2255.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta PRO.GE.SIS. Srl, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Portici.

La ditta PRO.GE.SIS. Srl – con sede a Napoli in Via G. Porzio - Centro Direzionale Is. C2 – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/09/2023 con n. 124390, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1790 mc. annui di acqua, per uso igienico ed assimilati , da un pozzo sito nel Comune di Portici al foglio 2 part. 133, con una portata di 1,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Raiola Raffaele, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Boscorerale.

La ditta Raiola Raffaele – con sede a Boscoreale (NA) in Via Passanti Flocco, 265/A – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 15/02/2023 con n. 26187, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.000 mc. annui di acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale al foglio 10 part. 936, con una portata di 10,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Raiola Raffaele, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale.

La ditta Raiola Raffaele – con sede a Boscoreale (NA) in Via Passanti Flocco, 265/A – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 15/02/2023 con n. 26188, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.000 mc. annui di acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 15 part. 58, con una portata di 10,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 10449 del 07/12/2023. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Torre Annunziata. Concessionario: Sanzone Vincenzo.

La ditta individuale Sanzone Vincenzo - con sede in Via Fondo d'Orto, 12 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10449 del 07/12/2023 il rinnovo per sedici anni della concessione per prelevare 4.000 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata pari a 11,11 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 16, part. 419.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Visa Self Srl, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Napoli.

La ditta Visa Self Srl – con sede a Portici (NA) in Via Libertà, 35 – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/09/2023 con n. 131802, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 4 part. 482, con una portata di 5,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

84036 - SALA CONSILINA (Salerno)

Via G. Mezzacapo, 39 - Tel. 0975-21004 - fax.0975-270049

Cod. Fisc. : 83002270656 - ***www.bonificatanagro.it*** E-mail:info@bonificatanagro.it

Associato a ANBI Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni

CSEI Catania Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria Catania

Prot. n° 3891 **Sala Consilina, lì 11/12/2023**

SETTORI AGRARIO E PROGETTAZIONI

PUBBLICAZIONE RUOLI DI CONTRIBUENZA CONSORTILE ANNO 2023

Per la pubblicazione nelle forme di legge, si comunica che:

- ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13/02/1933 n. 215, dell'art. 12 della L.R. 25/02/03 n. 4, dell'art. 864 del Codice Civile e dello Statuto consortile **questo Ente ha emesso i ruoli ordinari di contribuenza per l'anno 2023** sulla base di apposito piano di classifica, approvato con Deliberazione n. 324/96 e successive modifiche e vistato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 058/AC del 14/01/1997;
- sono stati approvati con **Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 202 del 15/11/2023,** i ruoli relativi ai contributi di bonifica agricoli, extra-agricoli speciali ed urbani, irrigui relativi all'anno **2023**;
- **i ruoli saranno depositati presso la sede del Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano e Tanagro in via G. Mezzacapo, 39 di Sala Consilina (Sa)** e ne sarà dato avviso mediante affissione all'Albo pretorio del Consorzio e dei Comuni del comprensorio di contribuenza, sul BURC e su un quotidiano a tiratura nazionale;
- contro l'iscrizione a ruolo per errore materiale o duplicazione dell'iscrizione, i Consorziati possono presentare ricorso da sottoporre alla Deputazione Amministrativa;
- per impugnative concernenti la sussistenza dei presupposti fissati dalla legge per l'assoggettamento degli immobili all'obbligo contributivo, il ricorso va proposto, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 546/92 e s.m.i., alla Commissione Tributaria Provinciale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di notificazione dell'atto impugnato;
- per le impugnative per l'ammontare e la determinazione del contributo il ricorso va proposto al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini di legge;
- si prega la gentile utenza di accedere **PREFERIBILMENTE** ai servizi catastali degli uffici consortili del consorzio mediante i seguenti canali di comunicazione:
  - telefono (0975.21004, interno 2);
  - PEC: bonificatanagro@gigapec.it ;
  - e-mail: catasto@bonificatanagro.it ;
  - Modulo di segnalazione sulla home page del sito: www.bonificatanagro.it ;
  - link al "***portale del contribuente***" – area riservata ai contribuenti consortili -
  - accessibile dal sito web del consorzio (previa registrazione);
  - servizio di recapito postale da inviare alla sede di Sala Consilina (SA) dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Domenico Macellaro

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO REVOCA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

AVVISO REVOCA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE INGEGNERE – INGEGNERIA INDUSTRIALE.

Si comunica che con Deliberazione del Direttore Generale n. 1308 del 28/11/2023 è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Ingegnere – Ingegneria Industriale, indetto con provvedimento n. 412 del 17.05.2019 e pubblicato integralmente sul B.U.R.C. n. 31 del 03.06.2019 e per estratto sulla IV Serie Speciale Concorsi ed Esami della Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.07.2019.

Il provvedimento di revoca è consultabile in via telematica mediante accesso al sito web dell'Istituto http://www.istitutotumori.na.it nella sezione «amministrazione trasparente - bandi di concorso» e all'albo pretorio.

La pubblicazione del presente avviso ha valore, a tutti gli effetti, di notifica e pubblicità agli interessati e ai partecipanti al concorso pubblico in argomento.

Il Direttore Generale
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO
MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE G.
PASCALE
DIRETTORE GENERALE
12.12.2023 10:34:25 UTC